

Igor Marov



Sondaggio Ipsos-Explorer per La Stampa. Governo D'Alema ai minimi di popolarità toccati da Prodi

Referendum? Meglio la legge

Il 55% favorevole alla riforma elettorale

«Tempo stabile» per il governo D'Alema, ma sui livelli più bassi. L'indice di soddisfazione degli italiani nei confronti dell'esecutivo a guida di sinistra è sostanzialmente pari a quello registrato da Romano Prodi nell'aprile-maggio '98, il momento eneo del Professore a Palazzo Chigi.

Governo debole, leader forte. La popolarità di Massimo D'Alema ha subito una brusca frenata rispetto a quella del mese scorso. Sei punti in meno, sebbene, nell'opinione degli italiani, il giudizio sul Premier resta su livelli molto elevati e stride per il contrasto con quello sull'intera compagine governativa.

I dati del barometro della politica - curato da Ipsos-Explorer per la «Stampa» - sollevano confronti di grande interesse a temi di forte attualità. Giudizi su governo e Premier a parte, il sondaggio (1001 interviste telefoniche a un cam-

pione rappresentativo dell'intero elettorato), scopre gli umori degli italiani in vista delle europee del 13 giugno e, prima ancora, del referendum del 18 aprile. Con più d'una sorpresa.

EUROPEE. Secondo il sondaggio Ipsos-Explorer, la lista Prodi-Di Pietro-Centocittà sale a oltre il 12 per cento nelle intenzioni di voto e conquista elettori soprattutto tra popolari e diessini; poi, in minor misura, trasversalmente un po' tra tutti i partiti. Il bacino potenziale dell'elettorato della nuova lista è molto largo (intorno al 30 per cento) e ancora più elevato sono le aspettative di successo per l'iniziativa del Professore.

Conseguenza ovvia, l'impatto dell'asimmetria prodiano sugli altri partiti. Ma, mentre i Democratici di sinistra, guidati da Veltroni, dovrebbero recuperare parte dell'elettorato in uscita da Rifonda-

zione comunista, il partito popolare rischia di perderne quasi quattro e il Rinascimento di Lamberto Dini almeno altri 3. Minore, ma non trascurabile, l'impatto sull'elettorato cattolico di centro-destra (Ccd-Cdu).

REFERENDUM. Tra gli italiani aumenta, sia pure con cautela, la conoscenza del quesito referendario. Stabili e largamente maggioritarie restano le intenzioni di voto per il sì, in lieve crescita i contrari e gli incerti. «Ma il dato più significativo è un altro - osserva Stefano Draghi, per Ipsos-Explorer - una larga maggioranza di italiani (oltre il 55 per cento) preferirebbe un accordo in Parlamento sulla nuova legge elettorale, per evitare il ricorso alle urne referendarie.

SE SI VOTASSE OGGI. Stabili le intenzioni di voto per i due schieramenti: il centrosi-

nistra (Ulivo più Rifondazione) si stabilizzerebbe sul 45,9 per cento; il Polo sul 45,2; la Lega sul 5,2; i raggruppamenti minori sul 3,7. Ma salgono gli indecisi: 23,1 per cento.

IL QUIRINALE. Infine, il cambio della guardia alla Presidenza della Repubblica. Salgono le quotazioni di Gianfranco Fini e di Emma Bonino, scendono quelle di Oscar Luigi Scalfaro e di Antonio Di Pietro. Restano stabili quelle degli altri candidati. Ma va detto che le preferenze degli elettori del centrodestra si concentrano su due soli nomi; quelle del centrosinistra su oltre dodici candidati. Continua, sorprendente, la crescita di Emma Bonino nelle preferenze per il Colle, dopo il settennato di Oscar Luigi Scalfaro.

LEI CHI È?

NON SO
E/O NON RISPONDO.

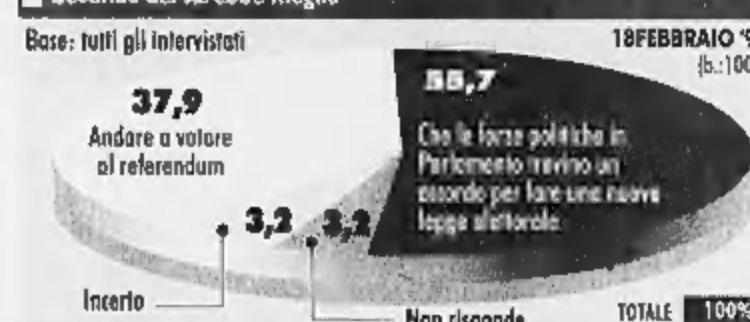
■ Nella scorsa settimana alcuni importanti di diverse orientamento politico hanno proposto di indire un referendum per modificare l'attuale legge elettorale. Lei sa di che cosa si tratta, cioè qual è la proposta di referendum?



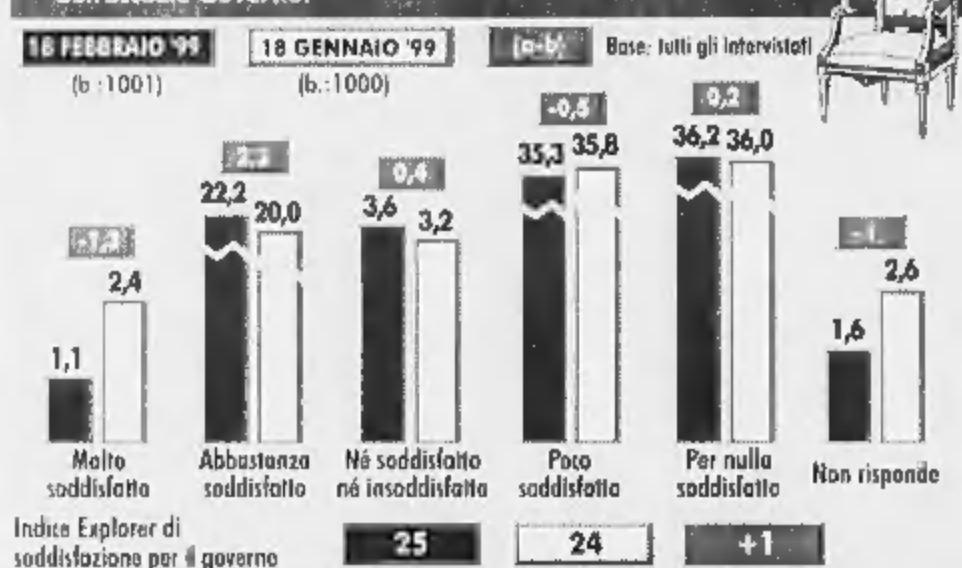
■ Se in primavera si andrà a votare per questo referendum, lei che cosa farà?



■ Secondo Lei sarebbe meglio



■ Vorremmo conoscere la sua opinione sul Governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale Governo?



■ Secondo Lei, D'Alema è un buon Capo del Governo?

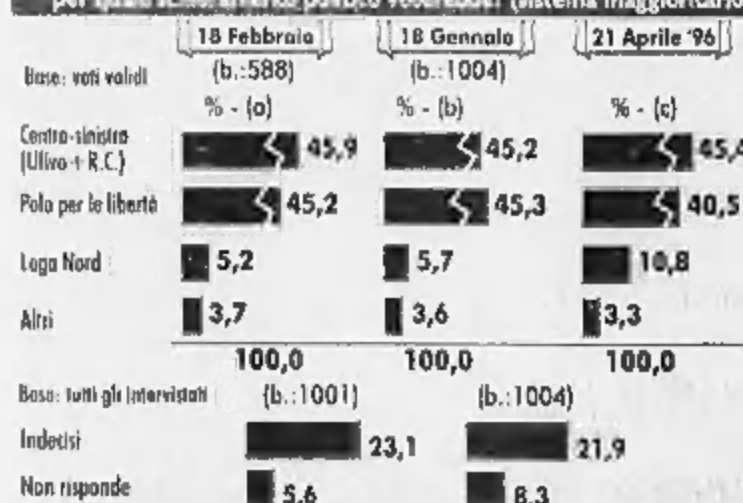


SMETTIAMOLA CON QUESTI SONDAGGI. UN POPOLO HA DIRITTO ALLA SUA PRIVACY.

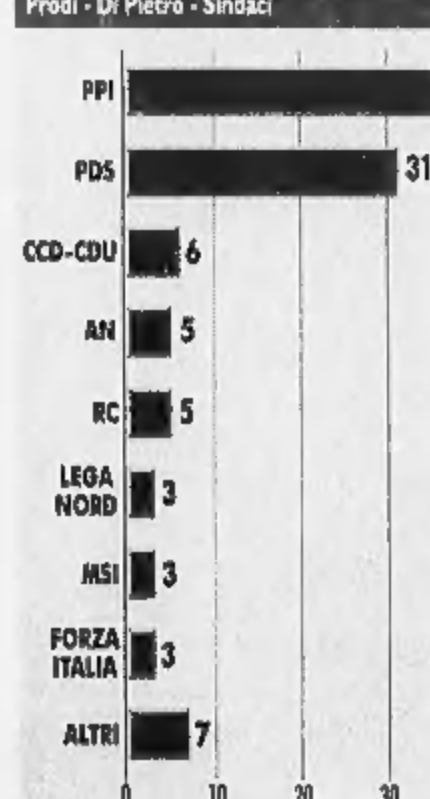


Vignette per La Stampa di Altan

■ Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento politico voterebbe? (sistema maggioritario)



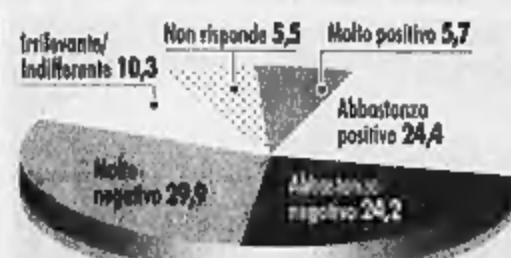
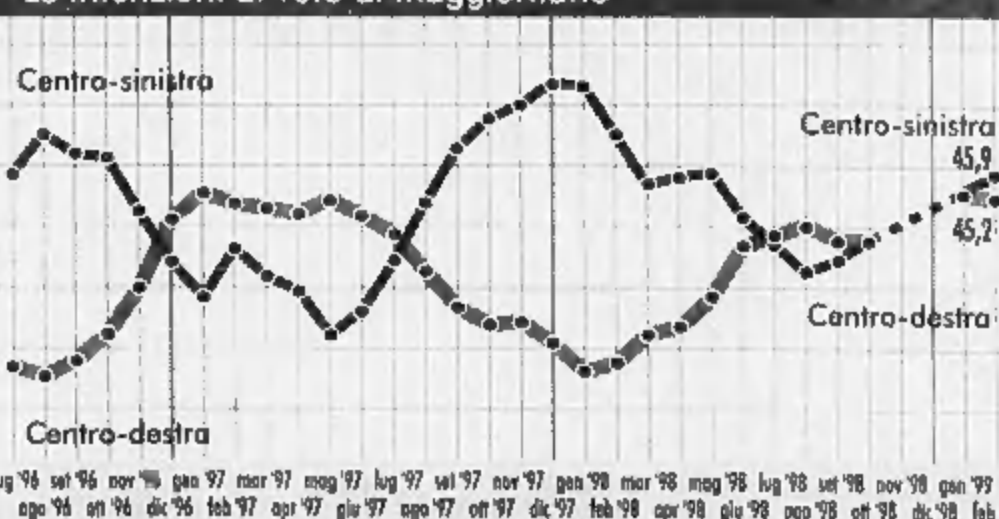
La composizione dell'elettorato della lista Prodi - Di Pietro - Sindaci



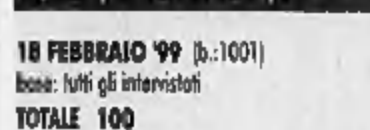
In primavera si voterà in Italia e in tutti gli altri Paesi europei per eleggere il Parlamento Europeo. In Italia si voterà con il sistema proporzionale. Se le elezioni europee fossero fissate domenica prossima, Lei per quale partito voterebbe?



Le intenzioni di voto al maggioritario



Secondo Lei, questa nuova lista di Prodi, Di Pietro e dei sindaci alle prossime elezioni prenderà molti o pochi voti?



Come giudica la decisione di Prodi, Di Pietro e dei sindaci di alcune grandi città di formare un nuovo partito e presentarsi alle prossime elezioni? Secondo Lei è un fatto:

18 FEBBRAIO '99 (b.:1001)

base: tutti gli intervistati

TOTALE 100

Non risponde 3,7

18 FEBBRAIO '99 (b.:1001)

base: tutti gli intervistati

TOTALE 100



La crescita del pil ferma all'1,4%. Migliora il deficit: a febbraio fabbisogno di 6500 miliardi

L'economia frena, '98 peggio del previsto

Allarme del governo: la sfida è lo sviluppo

ROMA. E' l'ora dei consuntivi sul '98 e i dati dell'Istat, benché attesi, fanno impressione: la crescita dell'economia italiana l'anno scorso è stata appena dell'1,4%. In Europa è il risultato peggiore. Si preoccupano i sindacati, benché i posti di lavoro risultino in lieve aumento. Le opposizioni partono all'attacco. «E' questa la vera sfida, incoraggiare e stimolare la crescita» ammette il presidente del consiglio Massimo D'Alema. Come? I ministri economici sostengono che quello che deve essere fatto l'hanno fatto. Si sussurra di misure di rilancio dei consumi, che però dovrebbero «pagarsi da sé» come avviene per la rottamazione delle auto.

Carlo Azeglio Ciampi sottolinea che il risanamento della finanza pubblica è proseguito nonostante la bassa crescita; e che gli investimenti pubblici sono tornati ad aumentare. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco rivendica che la riduzione del carico fiscale nel '98 rispetto al '97 (circa 24.000 miliardi, 1,2 punti di pil) è andata soprattutto a beneficio delle imprese, e che nel '99 si farà di più, con la detassazione dei nuovi investimenti. L'unico errore che

si ammette è quello degli incentivi alle ristrutturazioni edilizie (rimborsare l'Italia) secondo Romano Prodi, che li impose a Ciampi contrari, costosi per il fisco e modesti nei risultati.

Il '99 per ora non sembra molto migliore del '98. Visco dà ragione alla Banca d'Italia che prevede tra l'1,5% e il 2% di crescita. Non sarebbe più il risultato peggiore d'Europa, visto che nel continente tutti rallentano; ma non basterebbe a ridurre in modo significativo la disoccupazione. L'unica novità, confermata al congresso l'8 di Milano, è che i governi di sinistra europei sono d'accordo nel non eccedere nell'austerità di bilancio. Ciampi non conferma né smentisce revisioni degli obiettivi; secondo le voci, invece che del 2% il deficit '99 potrebbe essere del 2,3% nella versione a contabilità Ue (2,5% con la tradizionale). Gli industriali lamentano che la detassazione degli investimenti, concordata con il patto sociale di Natale, non sia ancora divenuta legge. Visco assicura che il Parlamento non tarderà. C'entra l'instabilità politica, con la poca voglia di rischiare che hanno oggi le imprese? Nell'analisi del-

l'Istat, riecheggiata dal governo, sono state le crisi estere - Asia, Russia, Brasile - a colpire l'Italia più di altri Paesi europei, nel '98 si è esportato poco di più rispetto al '97 (+1,3%) mentre si è importato di più (+6,1%). «Siamo un Paese molto sensibile alla congiuntura internazionale» riassume D'Alema.

«Stagnazione» lamenta la Confindustria. «Rallentamento peggiore del previsto» sostiene l'Alleanza nazionale. «Tutti gli impegni previsti dal patto sociale saranno rispettati» risponde D'Alema alle critiche della Confindustria. La tesi di fondo del governo è che quanto chiedevano sia le opposizioni sia gli operatori economici, cioè detassare le imprese, è stato fatto. Visco non accetta la critica di sinistra, diffusa anche in alcuni partiti socialisti europei, che si sia sbagliato e che invece andassero detassate le famiglie, per rilanciare i consumi: «C'era in Italia un problema di eccessiva tassazione dei profitti, abbiamo fatto bene a darci quella priorità».

Nei ministeri si cerca ora di immaginare come si possa usare la legge finanziaria 2000 per nuovi stimoli alla crescita. Il governatore della Banca d'Ita-

lia ha vivamente sconsigliato misure per rilanciare i consumi. Per dare fiducia, Ciampi insiste sulla finanza pubblica risanata: «Certo siamo insoddisfatti della crescita - ammette - ma ricordiamoci che in passato una delle principali fonti di preoccupazione per gli operatori economici erano i conti pubblici, che ora sono in ordine».

Nonostante la bassa crescita il deficit pubblico '98 calcolato secondo le regole europee risulta del 2,7%, solo un decimo in più del 2,6% promesso a Bruxelles. Per la prima volta da 28 anni, dal lontano 1970, sottolinea Ciampi, il deficit del '98 è servito solo a finanziare investimenti: l'Italia ha rispettato con un discreto margine, 10.500 miliardi di attivo corrente, quella che gli economisti chiamano la «regola aurea» dei bilanci statali. Alla preoccupazione espressa da Bankitalia sui conti '99, il Tesoro più per ora contrappone che in febbraio il deficit, 6500 miliardi, è stato inferiore alle previsioni.

Stefano Leoni



LA FRENATA DEL PIL

I DATI DELL'ISTAT

| | 1997 | 1998 |
|----------------|-----------|-----------|
| PIL* | 1.939.675 | 2.024.108 |
| VARIAZIONE PIL | +1,5% | +1,4% |
| DEFICIT* | -52.266 | -54.330 |
| DEBITO* | 2.374.701 | 2.402.900 |
| DEFICIT/PIL | -2,7% | -2,7% |
| DEBITO/PIL | 122,4% | 118,7% |

LE STIME DEL GOVERNO

| | 1997 | 1998 |
|-----------------|-------|-------|
| PIL | +1,8% | +2,5% |
| DEFICIT/PIL | -2,6% | -2,0% |
| AVANZO PRIMARIO | +8,5% | +8,5% |
| SPESA INTERESSI | +8,0% | +7,5% |
| INFLAZIONE | +1,8% | +1,5% |
| DISOCCUPAZIONE | 12,2% | 11,9% |

* dati in miliardi

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL

«La flessibilità non crea lavoro»

Cofferati: su Telecom, D'Alema orienti la scelta

MILANO. ANCHE il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, partecipa al grande consulto della sinistra europea, arrivata a governare il Continente proprio quando il problema della disoccupazione e del ridotto ritmo di sviluppo di queste economie sta diventando drammatico. Ecco perché l'opinione del leader del sindacato italiano, in questa situazione, sicuramente è destinata a influenzare notevolmente le scelte della sinistra politica italiana, stretta tra il rispetto delle condizioni di competitività del mercato e le esigenze di riformare il welfare.

La sinistra europea, qui a Milano, si trova davanti a due modelli di sviluppo economico e quindi di welfare: quello del nuovo laburismo di Blair e quello della socialdemocrazia tedesca. Lei quale preferisce?

«Innanzitutto è già importante che tutti sostengano in Europa la necessità di una politica espansiva, che punti a risolvere il problema della disoccupazione. Poi, in Europa, le ricette non sono solo due: c'è l'esperienza del riformismo scandinavo e c'è quella della sinistra mediterranea. Io credo che l'Europa possa individuare una strada comune che assicuri, insieme, una alta competitività e una idea forte dei diritti della persona e del lavoratore».

E' possibile conciliare queste esigenze? La protezione del welfare non ha un costo troppo alto in un mercato globale? «No. Credo che nell'idea di competitività che la sinistra deve avere sia necessaria la permanenza del concetto di questa protezione. La sinistra non si deve fare condizionare da una falsa e strumentale ipotesi di innovazione che metta in pericolo i fondamentali diritti del cittadino. L'innovazione è fondamentale in economia, ma alcune volte dietro ci sono tentazioni antiche».

Come si fa a stabilire i confini tra protezione dei diritti ed esigenza di competitività?

«E' vero che le protezioni sono costose, ma i bisogni cambiano. Ora, a differenza di un tempo, occorre mantenere il costo della protezione in equilibrio rispetto alla ricchezza che si produce. E questo sistema di protezioni, in una società mobile come quella d'oggi, va rapidamente aggiornato. Un altro conto è mettere in discussione il sistema di protezioni. L'elemento di modernità è proprio dato dalla volontà di aggiornarlo, non di cancellarlo».

Quando, però, si fa il confronto fra America ed Europa, si vedono là un'economia in crescita con la piena occupazione e qui uno sviluppo stagnante e una disoccupazione grave. Tra le cause non c'è il welfare europeo?

«Ci sono troppi luoghi comuni a questo proposito. Ricordiamoci, a parte il livello di civiltà, che le protezioni assicurano alti livelli di coesione sociale. Credo sia giusto lavorare per costruire un sistema che non costringa tante persone a vivere ai margini della società come capita anche in paesi economicamente ricchi e vitali, ad esempio negli Stati Uniti».

Ma non crede che in Italia una maggiore flessibilità allenterebbe l'occupazione?

«Io guardo le cifre e noto che in Italia l'occupazione cresce proprio dove ci sono rigidità maggiori, nel Nord. I problemi della disoccupazio-

WELFARE

«L'Europa deve trovare una forte idea che difenda i diritti della persona. La via americana che emargina i deboli non è accettabile»

zione evidentemente non stanno nella flessibilità, ma nelle disconomie che cerchiamo di fronteggiare e che speriamo, dopo l'accordo con il governo, di riuscire a ridurre».

A proposito si è diffuso un certo allarme per i risultati dell'accordo con il governo: per ora non si vedono affatto.

«Sono preoccupato anch'io, ma sono preoccupato anche per molti strumentalisti su questo tema. L'accordo dev'essere trasferito in norme di legge e qui ci sono ritardi del Parlamento: sarebbe grave rinviare a dopo l'elezione del capo dello Stato. Poi ci sono ritardi del governo sulle norme amministrative e sulla ripartizione negli anni delle spese: le quote maggiori di investimento dovrebbero essere anticipate anche con effetti anticiclici sulla domanda».

Dica la verità: si sente deluso dal governo D'Alema?

«No. Si tratta di attuare rapidamente quell'intesa in tutti i suoi aspetti, senza atteggiamenti strumentali. Ci vuole forse più attenzione ad applicarla, il quanto sia stato necessario nel trovare l'accordo».

E' vero che nella sinistra c'è



Il leader della Cgil Sergio Cofferati

un conservatore ed è lui e c'è un innovatore ed è D'Alema?

«Innanzitutto tutti i ruoli sono diversi ed è bene che i confini siano netti. Vede, alcuni ci rimproverano di esercitare funzioni di supplenza, di esortare dai nostri compiti. Poi gli stessi, il giorno dopo, ci rimproverano di non farlo. Le funzioni devono essere diverse. Poi questa accusa che mi porto dietro deriva da una rappresentazione sommaria della realtà, ha mai visto un conservatore fare in 7 anni 7 accordi diversi con diversi governi? Con effetti di trasformazione straordinaria: ora tutti riconoscono che il sindacato ha contribuito a raggiungere il traguardo dell'Europa con il risultato di una migliore redistribuzione del-

la ricchezza e con il risanamento dei conti pubblici».

Non è vero che il sindacato è la palla al piede per la modernizzazione della sinistra in Italia? «No, assolutamente. Abbiamo stipulato accordi che hanno modernizzato profondamente la società italiana e con un metodo di concertazione che ha evitato molto spesso il conflitto e assicurato una grandissima coesione sociale. Se, poi, avere atteggiamenti fermi sulla difesa dei diritti vuol dire essere conservatori, porto con orgoglio questa accusa».

Anche sul caso Telecom, vi si imputa un atteggiamento conservatore: prima auspicate un allargamento dei mercati fi-

nanziari, il superamento del sistema economico italiano fondato sul capitalismo familiare. Poi, quando sembra profilarsi un cambiamento nella direzione da voi sperata, manifestate subito perplessità, ponete dure condizioni e gettate l'allarme. Non c'è una contraddizione?

«No. Il mercato finanziario italiano è così agitato che non esistono investitori istituzionali e il caso Telecom lo dimostra in maniera plateale».



Dominique Strauss-Kahn

Presto si vedrà il paradosso che nel nostro mercato entreranno con peso determinante i fondi pensione stranieri perché i nostri non sono pronti».

E di chi è la colpa?

«Le ragioni della contrarietà imprenditoriale sono tante: si va da una sorta di parità culturale e una visione miope delle proprie esigenze. Dal vantaggio di "sequestrare", per finanziarsi, il trattamento di fine rapporto all'idea di federalismo un po' delirante che vorrebbe investire con un fondo territoriale questi soldi. Le conseguenze sono gravi per il sistema: un mercato ristretto, un capitalismo delle grandi famiglie ormai stanco, con poca propensione al rischio e con risorse limita-

te, una costante sotto-capitalizzazione delle imprese italiane».

Qual è il suo giudizio sulle grandi famiglie del nostro capitalismo?

«Sia le grandi famiglie sia il capitalismo di Stato hanno avuto una funzione determinante per lo sviluppo del nostro dopoguerra. Ma quando si supera una certa massa critica di attività diversificate e diffuse per una famiglia gestire e far fronte alle necessità di investimenti. In una situazione di mercato globalizzato è necessario uno sviluppo che porti a una pluralità di istituzioni economiche e finanziarie».

Tornando al caso Telecom, il governo si è detto neutrale tra la cordata Colaninno e l'attuale proprietà Telecom. Condivide questa neutralità?

«Bisogna intendersi sulla parola neutralità: sono il accordo se si intende come non pregiudiziale scelta tra le due parti. Occorre però che il governo orienti la scelta secondo il merito dei progetti presentati, che non è, come viene considerato, una variabile marginale, ma una questione fondamentale e rispetto alla quale non si può essere neutrali».

Ma la scelta non deve farla il mercato?

«Non basta il mercato. Una parte di coloro che ora impegnano al mercato saranno i primi a chiedere l'intervento dello Stato per coprire i costi della ristrutturazione aziendale sulla manodopera».

Quali dovrebbero essere i criteri di valutazione? La nazionalità italiana dei proprietari ad esempio?

«Non per uno sciocco nazionalismo. Ricordiamoci che il mercato delle telecomunicazioni è particolarmente delicato. La privatizzazione fu fatta, ad esempio con la golden share, in modo da assicurare determinate garanzie di pluralismo che non esito a riconoscere essenziali per la democrazia in Italia. Il progetto industriale va considerato sia per le ricadute occupazionali sia per le grandi quantità di investimenti necessari in quel mercato. Favorire la presenza italiana può essere evidentemente essenziale per la localizzazione delle risorse».

Nel futuro assetto del capitalismo italiano si parla di coinvolgimento dei dipendenti nell'azionariato di una azienda. Lei è favorevole?

«No. Mi pare un vincolo distortivo perché ci sarebbe una doppia dipendenza che altererebbe le funzioni e i ruoli».

Allora qual è il contributo che il sindacato è pronto per modernizzare il sistema capitalistico italiano?

«Io faccio un appello al Parlamento per il varo della legge sulla trasformazione del trattamento di fine rapporto. Rivoglio un parallelo appello agli imprenditori per la disponibilità immediata dei fondi. Da parte nostra, assicuro la disponibilità all'accordo sulla ripartizione dei soldi. Solo così, in concreto, con i fondi contrattuali potremo garantire al mercato finanziario e quindi allo sviluppo capitalistico un futuro non coloniale rispetto all'Europa e competitivo sul piano mondiale».

Luigi La Spina

«Serve più cooperazione per lo sviluppo»

Strauss-Kahn: «No al liberismo all'americana Equilibriamo politica di bilancio e monetaria»

PARIGI. Il ministro delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn ha rilasciato una lunga intervista a «Le Monde» di cui pubblichiamo alcuni stralci.

Credo che per un uomo di sinistra come lei sarebbe pericoloso predicare una flessibilità del lavoro prendendo a modello l'economia americana?

«E sarebbe soprattutto stupido, perché non è possibile né desiderabile sostituire il modello europeo con quello americano. Noi dobbiamo studiare con attenzione i motivi del vigore e della durata della crescita americana - le nuove tecnologie e le nuove politiche economiche - rimanendo nel contesto che rappresenta la forza del modello sociale europeo. Non bisogna lasciare che le disuguaglianze si sviluppino, come è successo negli Stati Uniti. Questa è la sfida europea. Ed è qui che si misurerà, in futuro, il successo della sinistra europea».

Le autorità americane rimproverano all'Europa di non fare la sua parte nel sostenere la cre-

scita mondiale. E' una critica comprensibile?

«Gli americani ci domandano spesso di avere una crescita più forte e di aprire i mercati per raggiungere questo obiettivo. La risposta degli europei è altrettanto classica: noi osserveremo che la propensione al risparmio degli americani è particolarmente debole e che questa situazione conduce a un assorbimento delle capacità di risparmio giapponese ed europea. Un rimedio potrebbe essere nel rafforzamento della cooperazione nel gestire i grandi equilibri mondiali. La recente riunione dei ministri del G7 a Bonn ha dimostrato che c'è una crescente presa di coscienza nei confronti di un impegno per la stabilità dei cambi e per la lotta contro quei buchi neri che sono i paradisi fiscali e gli hedge fund».

La vostra risposta agli americani è dunque negativa?

«Non esattamente. Noi gli diciamo che siamo del tutto pronti - e che anzi abbiamo già cominciato - a fare la nostra parte nello sforzo per sostenere la crescita, ma bisogna che siano messe in opera delle regole per il

funzionamento del sistema: il liberismo senza limiti ha fatto vedere ancora una volta i suoi limiti con la recente crisi finanziaria».

E allora, concretamente, qual è la parte dello sforzo che l'Europa può compiere?

«Come ministro delle Finanze e come socialista, ho appena partecipato, a nome di Lionel Jospin, ai lavori dei socialisti europei. Insieme, noi difendiamo una vera politica di crescita europea: più coordinamento e più innovazione per l'impiego. Cominciamo dal maggior coordinamento: per disporre di una crescita duratura, l'Europa deve assolutamente realizzare un buon cocktail di politiche, con una politica di bilancio seria da un lato, e una politica monetaria mirata alla crescita dall'altro. Bisogna trovare un buon equilibrio fra le due cose. Ed è questa la ragione per cui la Francia continua ad ottenere una riduzione del suo deficit».

Virginie Malingre e Laurent Manduit
Copyright Le Monde - La Stampa

A SOLE 5.000 LIRE IL PRIMO NUMERO DELLA LETTERATURA ITALIANA IN CD-ROM



Un viaggio appassionante nella letteratura e nella cultura italiana da Dante a Pasolini. Sei CD-Rom con gli autori, la critica e una biblioteca con 330 testi integrali delle maggiori opere. In edicola.

GRUPPO EDITORIALE L'Espresso

ROMA
DALLA REDAZIONE

Di rieleggere Scalfaro proprio non se ne parla, ma di riavviare il cammino delle riforme se ne può discutere. Questo dice in tono di polemica Massimo D'Alema, che aveva proposto di prorogare di due anni l'incarico all'attuale Presidente della Repubblica. Giusto il tempo necessario per approvare veramente la riforma della Costituzione. D'Alema non replica ai veti su Scalfaro e incassa dal Polo la cosa che più gli interessa: la disponibilità a ricominciare con le riforme. E cosa annuncia che già nel prossimo Consiglio dei ministri proporrà la riforma federalista dello Stato. Sarebbe il primo passo. Il successivo è l'elezione diretta del Capo dello Stato.

Gianfranco Fini è, da tempo, molto interessato al presidenzialismo e non è un segreto che con l'elezione diretta pensi di concorre personalmente alla pari per il Quirinale. Magari avendo come concorrente D'Alema per il fronte opposto. Così ripete che Scalfaro non potrà avere una proroga, ma va da sé che chi sarà eletto a maggio si dovrà dimettere tra un paio d'anni. Perché, esse riparte il treno delle riforme e si arriva alla elezione diretta del Presidente, chiunque venga eletto adesso sarà a termine.

E' la linea anche del segretario del Partito popolare, Franco Marini. Lui smentisce di essere freddo verso una ricandidatura di Scalfaro (la proposta di D'Alema

Il centrodestra mette il veto sullo Scalfaro-bis, ma tende la mano sul confronto istituzionale

D'Alema: venerdì il via al federalismo

«E' il primo passo, poi elezione diretta del capo dello Stato»

«è ragionevole», ma fa una chiosa che, di fatto, conferma il «no» già annunciato domenica da Antonio Soro. «Qualche volta io e Fini siamo d'accordo...». La questione riguarda chiunque vada al Quirinale dice Marini.

Insomma l'impressione è che, sotto sotto, ci sia un ampio accordo per voltare pagina, per avviare una nuova fase che comprenda la ripresa del dialogo per approvare le riforme. Ma nessuno si sbilancia ancora a proporre un candidato per il Quirinale. Al massimo si abbozza l'identikit, come fa Forza Italia.

«E' ovvio che dovrà essere una

personalità super partes - precisa Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia - che dia garanzie di equilibrio ed equidistanza tra le forze politiche e parlamentari. Una persona saggia che favorisca e garantisca il passaggio verso la nuova Costituzione». E che sia pronto a dimettersi una volta approvata l'elezione diretta del Capo dello Stato, per permettere ai cittadini di scegliere.

«Ci vuole un garante tra le parti», concorda Pierluigi Casini, segretario del Ccd ed ex democristiano come La Loggia. Casini si mostra interessato alla «dispo-

nibilità di D'Alema a fare ripartire il treno delle riforme e chiede che diventi palese la volontà di approvare presidenzialismo e federalismo. «Senza questo chiarimento è inutile parlare del Presidente della Repubblica».

E i «chiarimenti» cominciano ad arrivare. E' parso una risposta l'annuncio del presidente del Consiglio su quel che farà al Consiglio dei ministri di venerdì. Tra l'altro, D'Alema ha sottolineato che il suo è un governo che ha legato il suo futuro alle riforme, che, comunque, andranno discusse anche con l'opposizione.

E' sembrato un «chiarimento»

anche quel che ha detto all'Università di Salerno, ad un convegno su amministrazione come articolazione territoriale: il presidente del Senato Nicola Mancino. «Oggi è necessaria una rottura ordinamentale e del centralismo, nel segno della discontinuità - ha detto Mancino, che è uno dei più quotati candidati per il Quirinale - A Roma bisogna lasciare solo le funzioni basilari come la politica estera, l'ordine pubblico e la politica economica, per i vincoli di bilancio legati all'euro».

Per Mancino è urgente ricominciare con le riforme perché a giugno ci saranno le elezioni am-

ministrative e l'anno prossimo le regionali. Perciò, la giusta previsione di eleggere direttamente il presidente della giunta regionale deve avere una risposta urgente. Su questo problema ci sono «possibilità di convergenze al di là della stessa area di maggioranza».

Neanche nel suo partito, i Ds, D'Alema ha trovato consensi alla ricandidatura di Scalfaro. Il segretario Walter Veltroni si è limitato a condividere le dichiarazioni di stima e apprezzamento di D'Alema per l'attuale Capo dello Stato, ma ha ribadito che la candidatura dovrà essere presentata dal centrosinistra unito.

Scalfaro

La giustizia non è spettacolo

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro accusa i magistrati che violano il segreto istruttorio. «Non ho mai visto un processo nel quale sia stato coinvolto un magistrato su un segreto che aveva in mano Tizio, Caio o Sempronio». Parole dure, pronunciate in occasione del convegno organizzato dalla Federazione nazionale stampa italiana sulla libertà di stampa e il diritto di cronaca. Nessun colpevole è mai stato individuato e questo, ricorda Scalfaro, crea «una disparità tra i cittadini».

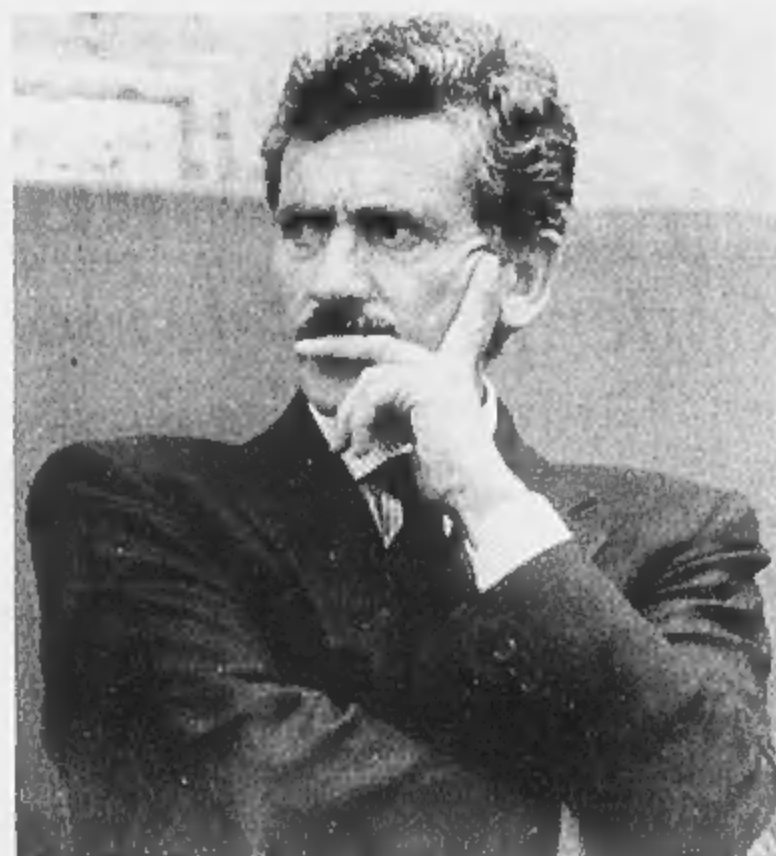
Scalfaro ha ricordato gli anni bui dei giornali scritti «sotto dettatura» per chiarire la sua posizione netta in favore del più ampio diritto di cronaca, ma chiede attenzione sul problema della giustizia spettacolo.

Il ministro della Giustizia Di-
liberto ha tranquillizzato i giornalisti indignati per il provvedimento che, all'interno del progetto di legge sul Giudice unico, aumenta le pene per il cronista che viola il segreto istruttorio, e ha assicurato lo stralcio dalla legge delle norme che tanto preoccupano la stampa. Il Guardasigilli ha poi accolto l'invito del segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, di costituire un tavolo di discussione tra il governo, i responsabili dell'esercizio del potere giudiziario, l'ordine nazionale dei giornalisti e la Fnsi per giungere ad un progetto di legge che inquadri in maniera esecutiva e complessiva la delicata questione del rapporto tra informazione e giustizia.

Presente al convegno anche il presidente della Camera Luciano Violante. «Esiste un valore democratico della segretezza - ha detto - quel poco che deve essere segreto lo sia effettivamente. Siamo riusciti ad arrestare Riina e non riusciamo a prendere i violatori ufficiali di notizie riservate che commettono un reato più grave di chi quelle notizie le pubblica».

Il convegno è stato utile anche perché si sono cercate soluzioni al problema delle querelle per diffamazione visto che, ha spiegato il segretario nazionale della Fnsi, «negli ultimi mesi si è registrata l'apertura di centinaia di procedimenti». Una pratica lesa, ha sottolineato ancora Serventi Longhi, «a intimidire il giornalista». Ed è per questo che la Fnsi giudica importante la proposta di Violante, ribadita ieri, secondo cui una rettifica fatta «nei tempi e nei modi dovuti» potrebbe più di per sé essere considerata una misura di risarcimento.

[m. co.]



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

DEMOCRATICI IL TRENO PARTE DA TRIESTE

ROMA. Il treno dell'asinello, che porterà il progetto dei Democratici di Prodi, Di Pietro e dei sindaci di Centocittà in tutta l'Italia, partirà da Trieste intorno a metà aprile. La data precisa non è stata ancora fissata definitivamente perché non sono ancora stati stabiliti i dettagli con le Fs. La scelta di Trieste (la città natale del coordinatore di sinistra Walter Bordon) come stazione di partenza non sarebbe legata a una eventuale candidatura europea del sindaco Riccardo Ily. Avrebbe, invece, un significato «simbolico». Trattandosi di una città di confine, rappresenterebbe l'idea dell'allargamento verso la nuova Europa.

Intanto nella capitale, la lista civica «Per Roma con Rutelli» si adegua alle scelte nazionali e aggiungerà la parola «Democratici», il nome della lista Prodi-Di Pietro-Centocittà, presentata sabato. La nascita dei «Democratici» capitolini è però rinviata di qualche giorno per adempiere ai dettati dello statuto che prevedono la convocazione di una assemblea. Il simbolo, per il momento, resterà lo stesso della vecchia lista civica.

E dalla Sardegna l'editore Nichi Grauso, fondatore e leader del Nuovo Movimento, rivendica di essere il primo ad aver scelto l'asinello quale simbolo di una formazione politica.

[r. i.]

CANDIDATURE AL CONGRESSO SOCIALISTA

ARRIVA a mezzogiorno e, come per tutti quelli che non vogliono farsi notare, lo riconoscono subito. E' Silvio Sircana, già portavoce ai tempi del pullman, e al Congresso dei socialisti europei si materializza il fantasma di Romano Prodi. Il Professore che cavalca l'asinello dei Democratici o il Professore candidato alla presidenza della Commissione europea? Tutt'e due. Sircana fa quello che è più per caso, aveva un appuntamento con un mio amico americano, posso presentarlo? Sarà anche vero, ma la voce comincia a girare e cosa vuole che Walter Veltroni, dal palco, stia parlando dell'Ulivo del professore, il ciclo peccato della sinistra europea e cominciato proprio in Italia con l'esperienza dell'Ulivo.

Da Roma, in serata, Prodi ringrazia e scrive a Veltroni. «Hai messo in luce il valore europeo di un'alleanza di tutte le forze riformiste, non solo socialdemocratiche, ma anche cattoliche, laiche e ambientaliste». E' una linea che non solo condivide, ma per la quale lui sta impegnando «la Democrazia». E con questa dichiarazione il professore s'indispetisce nel congresso. Sircana,



Romano Prodi

certo, avrà avuto modo di spiegare a Prodi quel sottile senso di fastidio, o di imbarazzo, che nelle sale della Fiera accompagna il nome del Professore. A Marco Finigalli, ds milanese, viene in mente la vecchia battuta di don Benedetto Croce sulla superstizione: «Non esiste, ma bisogna tenerne conto». Anche Prodi al congresso non esiste, ma bisogna tenerne conto.

La giornata, per i ds soprattutto,

BERLUSCONI

«Mai più imprenditore»

MILANO. «Non tornerò più a fare l'imprenditore». Lo ha detto Silvio Berlusconi intervistato in diretta a Telelombardia, ricordando come le aziende da lui create «funzionano benissimo» grazie alla classe dirigente da lui costruita in 20 anni e ormai in grado di proseguire da sola. E l'ex presidente del Consiglio ha spiegato che lo stesso succederà con Forza Italia, che lascerà al giorno, non lontano, in cui si consoliderà la nuova classe dirigente in grado di mandare avanti il partito. Il leader ha aggiunto che poiché la Rai ha rifiutato il nostro spot elettorale, per mancanza di spazio, saremo costretti a farlo passare solo sulle tv private. Secondo i sondaggi il 40-45% degli italiani è indeciso sul voto, Forza Italia si mantiene attorno al 23%, mentre gli altri sono in discesa». [r. i.]

era cominciata con l'ultima intervista di Tony Blair. Che a «la Repubblica» si spende per Prodi alla presidenza dell'Unione Europea. Su questo, almeno a parole, i delegati italiani sono tutti d'accordo, ci mancherebbe altro. «Blair lo candida? Buona notizia», dice il socialista Enrico Roselli. Achille Occhetto parla di «candidatura buona e forte da spingere dal dibattito politico». Per Cesare Salvi «non ci sono altri

candidati». Ma quando i leaders del socialismo italiano incontrano a colazione i colleghi europei non possono dimenticare che Prodi si è messo alla testa dei Democratici e andrà per la sua strada alle elezioni europee. La nomina del nuovo Commissario sarà prima o dopo il voto europeo?

Siccome il fantasma vaga per la Fiera, e bisogna tenerne conto, la delegazione italiana preferirebbe

una nomina dopo le elezioni di giugno. Perché? Perché meglio sarebbe non arrivare a quella data senza una decisione: per non rafforzare, o non inattivare, il Professore. Ma con Ds, e l'intenzione è attribuita pure a D'Alema, comincia a crescere il dubbio. E se il Professore non ce la fa? In questo caso sarebbe già pronta un'altra candidatura, quella di Giorgio Napolitano alla presidenza del Parlamento europeo. «Fantasma di Prodi?». Franco Bassanini ne ha visto soltanto metà. «Quella del candidato alla presidenza Ue. Le dichiarazioni di Blair sono importanti. E da qui, è ovvio, Prodi può uscire rafforzato o indebolito».

L'altra metà del fantasma l'ha incontrata e la racconta Claudio Martelli. Ne ha parlato con Marco Minniti, piuttosto preoccupato. «Hanno i loro sondaggi e ne vien fuori che Prodi va bene. Alle elezioni europee dovrebbe andare oltre il 12 per cento, ma potrebbe anche attestarsi al 14». Fantasma da cancellare. Meglio occuparsi dell'altro, del Prodi europeo, e allora ci pensa D'Alema che registra la puntata di «Pinocchio». Rivela che Tony Blair, prima delle sue ul-

timo dichiarazioni, ha chiesto il via libera proprio a D'Alema. «Tenevo duro su Prodi? Ci credete?». E come no! «Vi spiace se vi do una mano?». E come no! «Blair - dice D'Alema - è stato molto corretto. Prima di spendersi per Prodi si è messo d'accordo con noi».

E così la giornata del fantasma europeo si chiude con gli italiani tutti per lui. Peccato che Jacques Delors, già Presidente della commissione europea, veda ancora qualche difficoltà: «Prodi è come me, con un piede nel socialismo e l'altro nel cattolicesimo. Prima era un vantaggio, adesso non so». Peccato che il cancelliere tedesco Schroeder non ne voglia parlare. Antonio Guterres, premier portoghese, media. «Prodi è un amico, con lui ho lavorato bene, il giudizio è positivo. Però è troppo presto per decidere, non abbiamo ancora i nomi di tutti i candidati...». Uno che di trattative se ne intende, Ottaviano Del Turco, chiede così: «I guai per la candidatura di Prodi possono venire solo da Prodi e dalle vicende italiane». Ma questo è l'altro fantasma.

Giovanni Cerruti

Il premier e il leader Ds faccia a faccia a Pinocchio: senza sinistra l'Italia sarebbe più debole

«Tra me e Romano decideranno le primarie»

D'Alema lancia la sfida. Veltroni: noi non siamo la vecchia politica

MILANO. E' già in corso la gara tra Massimo D'Alema e Romano Prodi per decidere chi sarà il candidato Premier del centrosinistra alle prossime elezioni? God Turner, durante la sua trasmissione «Pinocchio», in onda ieri sera su Raitre, ha posto l'interrogativo direttamente all'attuale Presidente del Consiglio, il quale ha risposto recuperando una proposta di Walter Veltroni: le primarie.

Un riuscito faccia a faccia Tv, tra D'Alema e Veltroni, il primo da quando l'uno siede a Palazzo Chigi, lasciando la poltrona di Botteghe Oscure al suo unico nemico di partito. Ma il confronto, nonostante le domande serrate del conduttore, non porta acqua al mulino dei dissensi in casa diessina; ex segretario e nuovo leader lasciano intendere unità piena di obiettivi, proprio dal palcoscenico dell'importante appuntamento milanese della sinistra europea.

Le politiche prossime venturo? «Intanto - dice D'Alema - spero che le elezioni avvengano nel 2001 e che ci si arrivi dopo aver fatto le riforme. Walter ha avanzato una proposta, noi siamo dell'idea di fare le primarie e di non seguire il criterio discutibile del partito più forte seguito però in Paesi come la Francia».

Tuttavia, il Premier non rispargia colpi all'ex Presidente del Consiglio e alla sua decisione di presentare una lista per le prossime europee. L'asinello, dice D'Alema, «dal punto di vista del marketing è un'idea brillante», ma «ritengo discutibile l'ambiguità culturale di quella operazione». Comunque, si dice d'accordo con Veltroni: bisogna mantenere aperta la prospettiva di rimettersi insieme per le politiche, anche se Prodi era l'uomo di tutta la coalizione: nel '96 era l'uomo della coalizione e l'uomo di punta del ppi,

giudicavo ragionevole che rimanesse l'uomo di punta di tutta la coalizione». Anche perché, ribadisce l'inquilino di Palazzo Chigi, la crisi del suo governo è scaturita in seguito alla «rottura con Berlusconi».

Veltroni usa un tono leggermente più soft, ma pur sempre decisionista. L'asinello? «Un simbolo carino. Ci piaceva o no ci dovremo rimettere insieme. Ma quel che non accetto è che qualcuno ora dica: «Voi siete la vecchia politica». «Senza di noi - avverte il segretario Ds - il centro sinistra non ci sarebbe. Senza una sinistra forte non si fa questa operazione». E, a questo proposito, il leader della Quercia ricorda cosa disse il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, alcuni mesi fa: ossia che un pds più forte avrebbe reso la legislatura al Compieggio migliore.

«E' allora evidente - ripete - che se la sinistra non può colli-

vare l'autosufficienza, non è neanche accettabile il contrario».

D'Alema riprende l'argomento: «Se non ci fossimo noi, tutti questi leader europei come Jospin, Blair, o Schroeder non sarebbero venuti qui a Milano. Senza una sinistra forte, l'Italia sarebbe più debole. Poi, si può fare anche un partito e si può competere; ma senza di noi...».

Quanto al futuro, D'Alema e Veltroni, viaggiano a braccetto. E il premier, sorridendo, assicura: «Un partito è unito da valori e non da organigrammi. Io e Walter ci siamo sempre sistemati, abbiamo sempre collaborato».

[r. int.]



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli leader di Centocittà

Dal 12 marzo

«Extralarge» la nuova satira di Vauvo-Vincino

ROMA. Dalle ceneri di Boxer nasce XI. Extralarge, quindicinale satirico firmato Vauvo-Vincino. Sarà il primo periodico d'Italia a misurare 60 centimetri per ottanta. Come spiega Vauvo, la satira arriva in formato maxi per chi pensa in grande, contro «la politica di basso profilo, i salari che si rimpiccioliscono, il ridimensionamento esponenziale dei posti di lavoro, il piccolo schermo». Il giornale, di 4 pagine, uscirà il 12 marzo e costerà 4 mila lire.

Collaborano Staino, Roberto Perini ma anche un gruppo di disegnatrici satiriche esordienti, definiti «agguerritissimi e geniali». Verranno pubblicate riflessioni semiserie di Serra, Saviano, Pirrotta, Virzi e Riondi. I temi delle rubriche riguarderanno la corsa Quirinale, il premier D'Alema (il D'Aleminos), una finestra sul mondo e uno spazio dedicato al Ghibileo e all'attività del Vaticano.

[r. i.]

LA STAMPA

(quotidiano fondato nel 1857)

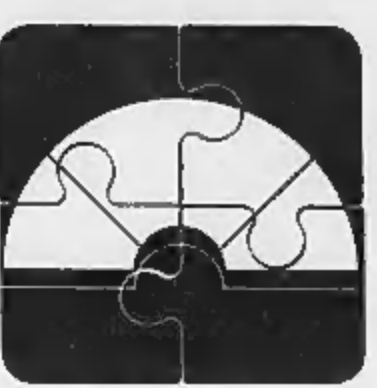
DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sargi
CONSIGLIERE: Gianni Riotta
VICEDIRETTORE: Vittorio Sabaletta, Dario Cresto-Dina
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA

REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA

REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA

REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA

REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA
REDAZIONE: VIA ROMA 130, ROMA



Gli undici premier del Pse aprono a Milano la campagna elettorale. Oggi sul palco D'Alema e Blair

Eurosocialisti, scommessa sul lavoro

L'obiettivo: 10 milioni di posti

MILANO. Tutti sul palco, adesso. Rudolf Scharping, presidente degli eurosocialisti, li chiama a firmare il manifesto elettorale per il voto di giugno. Segretari di partito e premier. Applausi. E poi la foto di gruppo. Ci sono tutti e ne manca uno. Chi? Boselli, il socialista democratico che è ancora fuori a spiegare che Craxi non è un criminale. «E' adesso tutti alla Scala», ordina Scharping. Anche Boselli. E dopo Jospin e Schroeder oggi tocca a D'Alema e Blair. Dal palco si rivendica la nuova Europa socialista, quella nata con il successo dell'Ulivo in Italia, come ricorda Veltroni. Si annuncia il «Patto europeo del lavoro». L'iniziativa prevede la creazione, attraverso un rilancio della crescita economica, di 10 milioni di posti di lavoro nell'Ue, secondo la capogruppo Pse a Strasburgo Pauline Green.

Nei corridoi, negli incontri riservati, si parla più semplicemente di incarichi, posti, caselle da riempire, chi andrà alla presidenza dell'Unione Europea, chi a quella del Parlamento di Strasburgo, chi alla segreteria della Nato.

E' Walter Veltroni ad aprire la sfilata di segretari e premier. E lo fa portando dall'Ulivo e dalla sua esperienza elettorale e di governo con Prodi, «con la capacità della sinistra, in se stessa o in alleanza con altri, di chiamare a raccolta energie riformiste non necessariamente socialdemocratiche. E' una linea, una via che intendiamo confermare». La via, mentre Prodi se ne va con i democratici, dell'Ulivo europeo. «Ma fra il mio pulman e il treno di Prodi, più che il rischio dello scontro c'è quello dell'incontro. Dopo il referendum e la riforma elettorale, alle prossime elezioni ci piaccia o no dovremo rimetterci insieme», dice poi. Veltroni parla di «Europa delle persone e non solo delle monete». Interpreta i cittadini d'Europa stanchi di quello strano mix di dirigismo e liberismo, che per effetto dell'egemonia politica dei conservatori negli ultimi

due decenni, si è consolidata nelle istituzioni democratiche.

Lionel Jospin, quasi travolto dalle telecamere (francesi), disegna la sua Europa. «Una entità sui generis, una costruzione nuova la cui forma politica e giuridica non dovrà perdersi in querelle nominalistiche, né essere succube di nostalgie imperiali, né attestarsi sul livello minimalista della cooperazione tra Stati, né affidarsi ad una utopia federalista». I socialisti, nell'Unione europea, sono al governo in 13 paesi su 15. A Jospin non basta e scommette sicuro. «Il voto di giugno sarà una nuova occasione per un'Europa più a sinistra». I socialisti europei, per Jospin, sono una famiglia: «Dobbiamo contribuire a creare una vera dinamica europea. L'Europa faccia il passo avanti politico che i nostri concittadini attendono». Il congresso di Milano, per Jospin, è stata anche l'occasione per un incontro con il cancelliere tedesco Schroeder. E il cancelliere, per due ore, si è incontrato con D'Alema. Ovviamente, dice D'Alema, non hanno parlato della candidatura Prodi all'Ue. Schroeder nemmeno risponde.

Anche Schroeder è sull'onda dell'entusiasmo. «Nessuno ci può ostacolare». Ma deve fare qualche conto con le perplessità di Jospin sulle nostalgie imperiali, e allora assicura. «La Germania è più cosciente delle sue possibilità e dei suoi diritti, ma questa nuova coscienza non diventerà arroganza. Conferma che dal 2000 Berlino sarà capitale, se Berlino garantisce anche per il futuro una repubblica basata sull'antifascismo, sulla democrazia e sull'europeismo». Il Cancelliere punta sull'«Agenda 2000». Se l'ultimo vertice di Bonn non è andato al meglio, Schroeder rilancia. «Agenda 2000 non è un obiettivo tecnocratico, ma l'unico modo per garantire il finan-

ziamento dell'Europa dal 2000 al 2006 e rendere possibile l'allargamento ai paesi dell'est europeo». Dopo l'incontro con Jospin, il tedesco Scharping, nella doppia veste di presidente degli eurosocialisti e ministro della Difesa, ha negato incomprensioni tra Bonn e Parigi. «Incontro molto cordiale».

Oggi è il giorno di Blair, di D'Alema e di un'altra foto di gruppo. Il caso Craxi è già stato superato o ignorato e Boselli non dovrebbe mancare all'appuntamento. Ma forse sarà anche il giorno in cui Prodi smetterà di essere un fantasma, se davvero Toni Blair è intenzionato a riconfermare la sua candidatura all'Unione europea dal palco. Finirà il congresso degli eurosocialisti, dei segretari e dei premier, e inevitabilmente firmeranno con l'occupazione degli incarichi. «Noi chiediamo un uomo di frontiera», dice D'Alema a proposito di presidenza dell'Unione europea - perché sarebbe un segnale positivo anche in una visione generale delle alleanze che devono avere i socialisti in Europa. L'uomo di frontiera al momento resta Prodi. Ma il suo nome, dal palco, nessuno l'ha ancora pronunciato. Tocchi a Blair? [g. ce.]

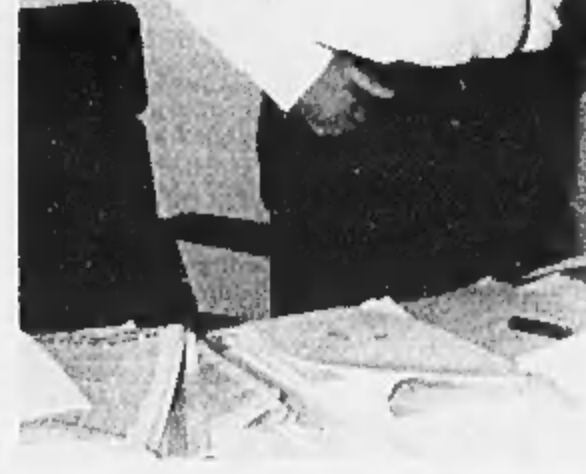
L'intervento del numero 1 della Quercia Walter Veltroni al congresso del Partito socialista europeo a Milano. Sotto: il discorso del leader dello Sdi Enrico Boselli. A sinistra: l'ex segretario del Partito socialista Bettino Craxi.



IL CASO

TRA SILENZI E IMBARAZZO

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO



**«Non può essere considerato il capo di una banda criminale»
Ma per il presidente Scharping «è una iniziativa fuori luogo»**

«Inopportuna» la sua iniziativa, gli è giunta voce che gli inglesi e gli olandesi hanno minacciato di uscire dalla sala per protesta, però va avanti. Siede sul palco e afferma: «Il psi non era un'asso-

L'appello per Craxi rovina la festa

Veltroni ha cercato invano di «fermare» Boselli

DI PIETRO

«Prima deve espiare la pena»

MILANO. «La riabilitazione sarà possibile anche all'uomo Bettino Craxi dopo che avrà espiato la sua pena». Lo ha sostenuto, ieri sera, nel corso della trasmissione «Silenzio Stampa» su Antenna 3, il senatore Antonio Di Pietro, ex pm di Mani pulite, riferendosi alla questione Craxi, posta al congresso del Pse, da Enrico Boselli. Di Pietro ha ricordato: «Anch'io sono stato inquisito mille volte, però mi sono affidato alla magistratura». Ma è stato assolto, gli hanno replicato. Risposta: «Per forza, io ero innocente». L'ex magistrato ha sostenuto comunque la necessità di difendersi «nelle aule di giustizia».

Di diverso avviso, Silvio Berlusconi: «Mi indigna che Craxi sia oggi costretto ad Hammamet mentre altri responsabili di partiti che hanno usato gli stessi sistemi sono tutti in Parlamento o in istituzioni ancora più alte».

La parola d'ordine è: lasciar cadere nel vuoto l'appello. Ma i giornalisti italiani appaiono piuttosto interessati. E come potrebbe essere altrimenti? A poca distanza di lì, in un albergo, De Michelis,

nel corso di una conferenza stampa, sta chiedendo la riabilitazione di Craxi. Alla Fiera e tutto un pullulare di ex psi, alcuni invitati, come Martelli, altri venuti solo per curiosità, come la Ganga e Tognoli. E c'è Bobo, che parla della vicenda del padre, con affetto e rabbia. Insomma, nonostante tutti gli accorgimenti, il «caso» è scoppiato. Anche perché sono trapelate notizie sull'incontro del 31 gennaio, in Tunisia, tra Boselli e Craxi. In quell'occasione l'ex leader del Garofano ha espresso l'auspicio che alle europee si rinviassero insieme «le varie anime del psi», e ha aggiunto: «Mi rendo conto che non è possibile costruire un partito socialista nel Polo, e rassicuro che in un sistema bipolare i socialisti non possono non stare a sinistra». E' questo, quello che Bobo non riesce a capire.

«Perché si chiede - se i socialisti portano voti all'attuale maggioranza, D'Alema si comporta così?».

Il «caso» monta, e cresce l'aula della Quercia. Non si può più fare finta di niente. «Complimenti, avete rovinato il congresso», sbotta Veltroni. E Martelli esclama: «I giornali non parlano d'altro». Al grido offerto al leader, Boselli viene criticato da Scharping, «un'iniziativa fuori luogo» precisato da De Pietro. Si preparano le controffensive. L'ufficio stampa che con un passaporto riservato, convoca le agenzie e solo alcuni quotidiani con lo scopo di far ascoltare Scharping che dice: «Quello di Craxi non è un problema europeo, nessun leader è interessato a un problema interno italiano e della giustizia italiana». Ma Scharping non basta. Scendono in campo Veltroni e D'Alema. Dice il primo: Boselli ha sbagliato. Afferma il secondo: «E' inaccettabile parlare di Craxi in sede politica. Contro di lui non c'è stato nessun verdetto, ma un giudizio senza appello della storia». Il premier condanna l'ex leader del psi e fa una distinzione tra il suo caso e quello di Andreotti: «L'esperto ppi - sotto linea - è un senatore a vita sottoposto a un processo drammatico che affronta la giustizia, se Craxi facesse lo stesso compirebbe un atto di grande dignità». Ma arriva Claudio Petruccioli, con un suggerimento che rischia di vanificare gli sforzi fatti per la controffensiva: «Dovreste ripubblicare - dice ai giornalisti - la foto del '92 con i padri fondatori del Pse: traversate Craxi, Occhetto e pure Vizzini, tutti e tre insieme».

D'Alema: «Non c'è stato complotto ma un giudizio senza appello della storia»

Si fa presto a dire «riabilitazione». Si fa così presto che questa di Milano è ormai mai da considerarsi la terza, o la quarta volta in cui più o meno tempestivamente, più o meno generosamente si pone la questione, si raccoglie qualche imbarazzo, si contenga qualche rifiuto, si valuta qualche silenzio e arriverci alla prossima.

E' cominciata nel luglio del 1996, quando presentando alla Stampa estera un libro di Gianni, Giuliano Amato chiese a D'Alema un qualche riconoscimento sul ruolo di Craxi. Non senza una certa brutalità - ai morti seppelliscano i morti, senza afferrare il segretario del Pds parve concedere all'esperienza craxiana intuito e intelligenza politica, oltre a un sicuro contributo sul piano della modernizzazione. Amato contrattaccò lasciando intuire che l'approdo di quella storia poteva essere il nuovo partito (Cosa 2). Veltroni - a quel tempo non proprio entusiasta della prospettiva - rispose andando a Padova a commemorare Berlinguer, che di Craxi è stato senz'altro il peggior avversario.

Tutto questo avvenne senza minimamente considerare che la riabilitazione è un concetto piuttosto astratto, in quanto meno relativo. E che tutto è possibile, cer-

Dopo tre anni di tentativi la proposta diventa rito, non si può chiudere in due giorni

Si fa presto a dire riabilitazione



ta anche Millemio, di Tatarella; e una quantità di truppe televisive che vanno e vengono da Hammamet; e perfino Fonari scende in visita privata, ma politica, perché vorrebbe partecipare alle elezioni di Milano, e cerca il consiglio di chi? Di Craxi.

Il quale Craxi, secondo logiche che illuminano l'arbitrarietà di un giudizio assoluto, seguita a beccarsi i provvedimenti del pun e le visite di Arafat e di Lucio Dalla; gli impropri di Di Pietro e di lusinghieri ag-

giornamenti alla Storia d'Italia di Mack Smith (il più vigoroso leader dopo De Gasperi). Quindi l'affettuosa irruzione di Vairo, ospite con Riondino (e Patello) tornare, e più divertente dell'Ulivo, il cavalleresco elogio di un vecchio avversario come Feltri (Aridante Bettino) e una terribile segnalazione (per giunta in foto accanto a Toto Riina) in un libro di storia destinato alle scuole medie inferiori.

Nel luglio scorso De Michelis, in maniera avventata rispetto all'ineleggibilità, preferiva una candidatura di Craxi alle europee. E sempre nel medesimo congresso Cossiga e Berlusconi - quest'ultimo rivendicando il privilegio di averlo avuto come testimone di nozze e padrino di battesimo dei miei figli - lo proclamano leader che ha lavorato con dedizione per il prestigio e la salute del paese.

Ma a quel punto Craxi è da un pezzo al di qua e al di là di ogni possibile riabilitazione. E' occasione, ormai, o pretesto, parametro e luogo comune. E' simbolo, contraddizione, capro espiatorio, linea divisoria e merce di scambio. Nulla comunque che si possa decidere in una riunione di due giorni.

Maria Teresa Meli

Il dubbio di Bobo
«Noi portiamo i voti al governo Perché loro si comportano così?»

Filippo Ceccarelli

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La richiesta di revisione del processo Calabresi, torna a sbattere contro un muro. Quello della Corte d'Appello di Brescia, che in 105 pagine demolisce le speranze di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, gli ex dirigenti di Lotta continua condannati a 22 anni di carcere. «Non sono prove nuove», scrivono i giudici. «La prova è manifestamente infondata», aggiungono. «Troppe parole per ribaltare la condanna», sottolinea il collegio. Il processo, sotto l'aspetto del collegio presieduto da Fabio Maiore, chiamato a dare l'ultima parola dopo sette processi e quello spiraglio lasciato aperto dalla Cassazione lo scorso ottobre. «Non era uno spiraglio», era una porta aperta che i giudici di Brescia hanno chiuso con argomentazioni povere, boccia Alessandro Gamberini, uno dei difensori degli ex dirigenti di Lotta continua, in carcere a Pisa. «Siamo al ping pong, ma ricorriamo in Cassazione. Ce la chiedono gli imputati, non demorde il legale. «Oramai stiamo discutendo sulle virgole, non vorrei che ci si dimenticasse di chi è in carcere», si allinea Giuseppe Frigo, l'altro difensore. E allora si va avanti, magari con scetticismo, ventisei anni dopo l'omicidio di via Cherubini, undici anni dopo gli arresti nati con le rivelazioni di Leonardo Marino, sette processi dopo e le polemiche che non finiscono mai. Neanche adesso.

In silenzio, come sempre, rimane solo Gemma Capra, la vedova del commissario di polizia. Ha già detto che non si opporrebbe a una domanda di grazia, se gli imputati la chiedessero. E ancora una volta, rifiuta di commentare le prese di posizione che arrivano dal mondo politico. «Ho fiducia e rispetto per il lavoro dei magistrati», dice solo. «Sono quasi le stesse parole di Leonardo Marino».

«E' inutile fare i processi sui giornali e alla televisione. Le carte le hanno i giudici: sono gli unici titolari ad emettere le sentenze. Lasciamo che facciano il loro lavoro, non si scandalizza l'ex operaio Fiat oggi venditore di crepes a Bocca di Magra, condannato a 11 anni di carcere, ma lora perché il reato è prescrito, dopo quattro sentenze di merito e tre pronunce della Cassazione. Sette processi, che diventano dieci se si contano anche le ordinanze delle corti d'Appello di Milano e oggi di Brescia, più lo spiraglio lasciato aperto lo scorso autunno dalla Cassazione, che aveva chiesto un'ulteriore decisione sulla richiesta di revisione del processo».

Un ping pong, che i giudici di Brescia chiuderanno in 105 pagine. Liquidando come «sfumosa» la testimonianza di Leonardo Gnappi, che sostiene - ma solo due anni fa - che poco prima dell'omicidio gli venne mostrata una foto dell'assassino e non era Bompressi. Raccogliendo l'i-

La Corte d'Appello di Brescia: «Non ci sono prove nuove». I difensori: ricorriamo ancora

«Il processo Sofri non si deve rifare»

«Smentita» la Cassazione

VELTRONI

«Una sentenza grave»

MILANO. «La decisione della corte d'appello di Brescia sul processo Sofri ci appare grave». Questo il commento del segretario del Ds Walter Veltroni, secondo il quale «si aggiunge un'altra pagina negativa ad una vicenda davvero assurda». Per Veltroni «la Cassazione infatti nell'autunno scorso si era espressa chiaramente, chiedendo un nuovo processo per Sofri, Pietrostefani e Bompressi, sulla base di motivazioni limpide. Il Parlamento, anche su nostra iniziativa, aveva successivamente corretto un grave limite del nostro codice, affermando il principio secondo cui, in casi come quello esaminato dalla Cassazione, il nuovo esame processuale si sarebbe dovuto svolgere in una sede diversa rispetto a quella precedente». Il leader del Ds conclude il suo commento affermando che «la battaglia per la verità e la giustizia non è certamente finita».

(Ansa)

potesi di Leonardo Marino, che si autodefinisce sapendo di rischiare poco in cambio di aditi economici. Definendo «inverosimile e intrinsecamente contraddittoria» la tesi di Marino imbroccato dai carabinieri, che gli avrebbero mostrato foto, articoli di giornali, ricostruzioni dell'epoca, per costruirsi la memoria di quei fatti. «Non sono nuove le prove sulla dinamica dell'incidente in via Cherubini, tra la 125 dei killer e

l'auto di un testee, scrivono i giudici. Né, che per ammettere Calabresi siano state usate più armi e non due proiettili calibro 38, come sostiene un consulente della difesa. «Chi ha fatto l'istanza deve decidersi a autolezionarsi», dicono i giudici. «O è vero quel che dice il teste Gnappi quando sostiene di aver udito due colpi sparati in rapida successione, o è vero quel che dice il consulente, che non univoca e

non coerenza del mezzo di prova offerto, conferma la valutazione sfavorevole», spiegano ancora dalla corte d'Appello.

Ma è sull'ipotesi di un complotto orchestrato da carabinieri e magistrati, che i giudici di Brescia spendono più pagine. «Una tesi confusa e illogica», la definisce il collegio. «Non è coerente, non è univoca, è contraddittoria», aggiunge, ricostruendo le presunte manovre nate dopo quel 17 maggio 1972 e andate avanti 16 anni, dalle foto mostrate al teste Gnappi a Marino che «ordisce una congiura perché in cattive acque finanziarie, con la complicità di carabinieri, magistrati e chissà altro». Un mare di parole, per dire che non ci sono gli estremi per rifare il processo: «La debolezza dei pochi elementi probatori nuovi, non può essere superata. E' inesistente una qualsivoglia attitudine dimostrativa del risultato finale di proscioglimento, ancorché con formula dubitativa». Ma soprattutto, scrivono i giudici: «Queste prove, non consentono la ricostruzione di una verità alternativa».



Fabio Poletti

Adriano Sofri durante l'incontro con i giornalisti nel carcere Don Bosco di Pisa

INTERVISTA

«NON PENSIAMO AL SUICIDIO»

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando ha saputo che la corte d'appello di Brescia aveva detto no a un nuovo processo, Adriano Sofri aveva appena finito di scrivere un articolo su Ocalan. Adesso - nella sala colloqui del carcere Don Bosco, al fianco di Giorgio Pietrostefani - commenta così quel verdetto: «Se diciamo che l'Italia è un Paese ricco esistono persone povere o poverissime, allo stesso modo se diciamo che l'Italia è uno Stato di diritto diciamo una cosa vera, anche se per noi, e purtroppo non solo per noi, dal punto di vista della giustizia l'Italia è uno Stato turco».

Ma su Ocalan che cosa ha scritto?

«Che si trova nella situazione terribile di chi, caduto in mano al nemico, ha la responsabilità di ciò che possono fare i suoi seguaci che si danno fuoco. Fatto tutte le debite proporzioni, non vorrei che nessuno fuori di qui, per amore nostro o per semplice indignazione

«Questo è uno Stato turco»

L'ex leader di Lc: su di noi una pietra tombale

contro un'ingiustizia, facesse qualcosa di diverso dalla protesta e dal dissenso».

Veramente fuori c'è chi teme che voi possiate fare qualcosa di irrimediabile... «Quello che faremo non lo so. Però non ho alcun intento suicida o autolezionistico, e lo dico anche per gli agenti che, in situazioni come queste, la notte passano due o tre volte a controllare che tutto sia a posto, con l'unico effetto di non farmi dormire».

Farete un nuovo ricorso in Cassazione?

«Non ne abbiamo ancora parlato nemmeno con gli avvocati, vedremo. La prosecuzione della via giudiziaria ormai assume aspetti paradossali, potremmo andare avanti per vedere fino a che punto si può arrivare, ma per quanto mi riguarda siamo già ben oltre l'ammissibile».

Dunque Sofri non ha più fiducia nella giustizia italiana?

«Questa della fiducia nella giustizia è una formula che non bisognerebbe mai usare. Ha più senso chiedere se si ha fi-

ducia nella giustizia divina. Credo che l'atteggiamento corretto sia quello "laico" di comportarsi come se la giustizia italiana sia meritevole di fiducia, poi si giudica dai fatti. L'ultima sentenza della Cassazione era meritevole di fiducia, le motivazioni "suicide" del verdetto d'appello che ci assolve erano una pura provocazione teppistica. Si fa quel che si deve fare, poi si aspetta».

E stavolta che cosa si aspetta?

«Tutta la nostra vicenda dimostra che non ci si può aspettare più niente, né in un senso né nell'altro. Anche perché se io dicessi che mi aspettavo una decisione come quella di oggi, cioè una cosa da pazzi, significherebbe in qualche modo "normalizzarla", e io non voglio. Questa è e resta una cosa da pazzi. Piuttosto che concederci un'altra tratta giudiziaria, che peraltro avremmo perso sempre a Brescia, hanno voluto mettere una pietra tombale su di noi».

Uno dei vostri avvocati ha detto che bisogna prede-

re atto della decisione politica di non riaprire il processo. Lei è d'accordo?

«Non so in che senso l'abbia detto. Io ho sempre pensato che di questa vicenda i nostri nemici abbiano fatto un uso politico, e credo che nella decisione di oggi, più che le leggi e le prove sia entrato in ballo il potere relativo di alcuni pezzi di corporazioni e istituzioni. E' un gioco di potere più che di giustizia».

Ma a chi fa piacere, oggi, che Sofri stia in carcere?

«Modestamente, credo a moltissime persone. Ricordate che non è Marino il vero protagonista di questa storia, ma una catena lunghissima di persone molto più importanti. Ciascuno ha messo una pietra per costruire il muro dentro il quale siamo rinchiusi, una gabbia dove dopo 26 mesi la sera mi muovo avanti e indietro allo stesso modo di una falena che osservi in non so più quale caso. Non so se ci sono state pressioni per arrivare a questo punto; so però che una delle cose che non sapremo mai senza un nuovo processo è, ad

esempio, perché degli ufficiali del Ros dei carabinieri abbiano fatto e firmato delle carte false».

Non pensa che tanta solidarietà esterna, compresa quella di un leader di partito come Veltroni, sia stata controproducente?

«Penso che valutazioni di questo tipo siano delle assolute sciocchezze. Visto quello che è successo in questi undici anni, qualunque atteggiamento poteva essere controproducente. Veltroni ha perfino aspettato di non avere cariche di governo per venirmi a trovare».

Vicino a Sofri, Giorgio Pietrostefani ascolta silenzioso. S'è forse pentito di essere rientrato dalla Francia per entrare in cella? «No», risponde, «perché non bisogna sfuggire alla vita e al destino. E poi non è ancora finita. Siamo solo alla decima sentenza, andiamo avanti da undici anni, e ne abbiamo da passare gli dentro ancora diciotto». Senza sorridere Sofri commenta: «Oggi è pure arrivata la primavera...».

Giovanni Bianconi

IL PUNTO

UNA STORIA LUNGA 9.784 GIORNI
Dall'omicidio Calabresi alla sentenza della Corte d'Appello di Brescia: 9.784 giorni, quasi 27 anni.

17 maggio 1972 ucciso a Milano il commissario Luigi Calabresi.

28 luglio 1988 arrestati Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi.

2 maggio 1990: tre sono condannati in primo grado a 22 anni dalla Corte d'assise di Milano, 11 a Leonardo Marino.

12 luglio 1991 condanna confermata in appello.

23 ottobre 1992 la Cassazione annulla la sentenza e rinvia gli atti alla Corte d'assise d'appello.

21 dicembre 1993 assolti tutti gli imputati dai giudici d'appello.

27 ottobre 1994 la Cassazione annulla la sentenza.

11 novembre 1995 nuova condanna a 22 anni per tre imputati.

22 gennaio 1997 la Cassazione conferma la sentenza.

24 gennaio 1997 Sofri e Bompressi in carcere a Pisa.

29 gennaio 1997 anche Pietrostefani in cella.

7 gennaio 1998 la Procura generale di Milano giudica inammissibile la richiesta di revisione del processo.

18 marzo 1998 la Corte d'appello milanese respinge la richiesta di revisione.

20 aprile 1998 pena sospesa a Bompressi per motivi di salute.

18 agosto 1998 Bompressi ottiene gli arresti domiciliari.

6 ottobre 1998 la Cassazione annulla con rinvio l'ordinanza di Milano e la decisione passa a Brescia.

1 marzo 1999 la Corte d'appello di Brescia dichiara inammissibile la richiesta di revisione.

Il marito di Carla Fontana è scomparso da 15 anni. La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

La Direzione, il Collegio Sindacale ed il Parlamento della SO di P. - Angelo Patuzzi - P. A. - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Gianfranco Barozzi

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carlo Fontana

Dopo lunghe sollecitazioni è mancata

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Carla Fontana

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

L'Amministrazione Comunale di Via... ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Urbano Vottero

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Davide Bersi

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Amministratore, Direzione e Personale della Banca di Roma - Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

dot. Guido Annone

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

E' mancata

Alcide Ruzza

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Alcide Ruzza

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Alcide Ruzza

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Alcide Ruzza

La famiglia ha chiesto la sua restituzione.

Il Pontefice ha deciso di cancellare il periodo canonico di cinque anni prima dell'avvio dell'istruttoria

Madre Teresa, il Papa ha fretta

Subito il processo di beatificazione

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha preso una decisione clamorosa: il processo di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta potrà iniziare subito, e non - come prescrivono le regole canoniche - almeno cinque anni dopo la scomparsa. La religiosa albanese fondatrice dell'ordine delle missionarie della carità è morta a Calcutta il 5 settembre del 1997. Quindi le procedure per stabilire se era degna di essere beatificata non sarebbero potute cominciare prima della fine del 2002. Ma ieri il Vaticano ha dato l'annuncio di una decisione che non trova riscontro in tempi recenti. «Il Santo Padre Giovanni Paolo II - legge il comunicato - ha concesso, su istanza dell'arcivescovo di Calcutta, S.E. mons. Henry Sebastian D'Souza e di numerosi altri presuli, di poter avviare l'inchiesta diocesana di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta dispensando dalla norma che stabilisce di iniziare l'inchiesta dopo cinque anni dalla morte della serva di Dio». Il «rescritto» della Congregazione per le Cause dei Santi - il «Ministero» vaticano preposto a queste incombenze data dal 12 dicembre 1998. Ma la notizia è stata resa pubblica solo adesso.

Il processo si avvierà, come vuole la legge, in primo luogo al livello diocesano. «Ora spetta all'arcivescovo di Calcutta compiere tutti gli atti preliminari per poi costituire il tribunale che interverrà i testi e raccogliere la rispettiva documentazione sulla vita e le virtù della Serva di Dio», conclude il comunicato. Nonostante la «dispensa», ci vorranno tre o quattro mesi prima che il processo di beatificazione possa prendere il via. E' questa l'opinione dell'arcivescovo di Calcutta, che ha detto di essere «molto felice» per la decisione del Pontefice. «E' un riconoscimento di quando sia stato profondo il lavoro della madre - ha detto D'Souza - e di quanto questo sia stato importante per tanta gente».

L'arcivescovo e suor Nirmala, la religiosa che ha preso il posto di Madre Teresa alla guida delle «Missionarie della Carità» dovranno scegliere e nominare un «postulatore» della causa, vale a dire un sacerdote che si occuperà di raccogliere e studiare la documentazione a favore della beatificazione, e redigere quella che viene definita «positio». Poi sarà necessario nominare un tribunale diocesano, che valuterà le «prove» a favore e contro, ascolterà i testimoni e preparerà il rapporto da inviare a Roma. Oltre a verificare se Madre Teresa ha esercitato le virtù cristiane in modo eroico, sarà necessario un miracolo scientificamente definito tale. Ma mons. D'Souza non sembra preoccupato: «ci sono molti casi promettenti», ha detto, ma naturalmente «non è necessario ulteriori indagini. In particolare, l'arcivescovo ha fatto riferimento ad un caso verificatosi in Palestina, l'anno scorso, pochi mesi dopo la morte di Madre Teresa. «Mentre ero in visita in Palestina - ha raccontato D'Souza - mi ha avvicinato una donna, che ha detto di

CROCI AD AUSCHWITZ

Attivista cattolico incriminato

VARSAVIA. La procura di Oświęcim ha formalmente incriminato Kazimierz Switon, l'attivista cattolico che ha lanciato la campagna per la collocazione di croci fuori dal campo di sterminio di Auschwitz. L'accusa è di istigazione all'odio contro gli ebrei ed è punibile con un massimo di tre anni di detenzione. Switon, che dall'estate scorsa vive con i suoi seguaci in tende piantate fuori dal campo di sterminio, ha definito «assurda» la vicenda. Sostiene di aver detto «soltanto la verità» e di poterlo «dimostrare in tribunale». Le indagini presero le mosse dai volantini distribuiti nell'ambito della sua campagna contro la rimozione della croce deposta a Auschwitz per la visita del papa nel 1985. Su di essi, tra l'altro, c'era scritto: «E' giunto il momento per i polacchi di ingaggiare una guerra senza quartiere contro la massoneria ebraico-comunista, il più grande nemico dello stato polacco». E si parlava di Israele e della Germania come di «forze sataniche pagane che mirano allo sterminio della nazione polacca». Il governo polacco aveva cercato di far cacciare Switon e i suoi, ma una corte locale aveva respinto la richiesta. [Agi]



La deroga su pressante richiesta dell'arcivescovo di Calcutta «Molti i miracoli nel suo nome»

del Santo Padre e dello Spirito Santo. Di solito ci vogliono molti anni: nel caso più rapido che ricordo ce ne sono voluti diciassette, ma nel caso della Madre non sappiamo, può succedere di tutto». Madre Teresa nacque a Skopje il 27 agosto 1910. Nel 1979 le fu attribuito il Nobel per la Pace. L'ordine da lei fondato è diffuso in tutto il mondo: al momento della sua scomparsa ne erano 15.000 «Missionarie della Carità» hanno 443 case in 95 paesi.

Marco Tosatti



A destra Madre Teresa di Calcutta incontra il Papa in Vaticano nel 1997. Sopra, la religiosa assiste dei bambini a Beirut nel 1982

Oltre trenta gli arresti, udienza a porte chiuse per gli accusati di sedizione. Da ieri il nuovo codice che inasprisce le pene

Retata di dissidenti a Cuba

Mentre comincia il processo a 4 attivisti

L'AVANA. Giro di vite all'Avana contro la dissidenza. Oltre trenta persone sono state arrestate a Cuba in quella che fonti dell'opposizione hanno definito come una delle «maggiori operazioni di polizia» di questi ultimi anni. Gli arresti manifestavano contro l'inizio del processo a carico di quattro attivisti del Gruppo di lavoro della dissidenza interna accusati di sedizione e attentato alla sicurezza dello Stato, reati per i quali sono state chieste condanne da 5 a 6 anni di detenzione.

Fra i 34 fermati ci sono i giornalisti Lazaro Rodriguez, dell'agenzia Cubapress; Efran Martinez e Marvin Hernandez Monzon, di Habana Press. «Ad altre 37 persone è stato intimato di non uscire di casa», ha precisato Gerardo Sanchez, della Commissione per i diritti umani e la riconciliazione nazionale.

I quattro attivisti da ieri a giudizio a porte chiuse (Marta Beatriz Roque, Vladimir Roca, René Gomez Manzana e Felix Bonni) furono arrestati il 16 luglio 1997, dopo aver pubblicato un manifesto dal titolo «La patria è di tutti

PROCESSO A OCALAN

Invitati deputati norvegesi

ANKARA. Attentato a Istanbul contro il bar «Giovani lupi grigi» (nome di un gruppo d'estrema destra). Il bilancio è di 17 feriti. La polizia lo ritiene opera di gruppi di sinistra o del Pkk di Abdullah Ocalan. Intanto il governo turco ha assicurato che il processo al leader curdo sarà aperto a «auditori» stranieri, ed ha già invitato alcuni deputati norvegesi a visitare Ocalan e verificare il trattamento che gli è riservato. Il governo promette di Kurdistan un piano di sviluppo economico, ma mentre elicotteri militari lanciano sulle montagne volantini che invitano i guerriglieri ad arrendersi, duemila uomini con l'appoggio dell'aviazione hanno sferrato una nuova offensiva contro le basi del Pkk alla frontiera con la Siria.

in cui criticavano le tesi del congresso del Partito comunista cubano e in particolare le politiche economiche del regime di Fidel Castro. Per i quattro hanno già intercettato varie personalità, da Papa Giovanni Paolo II al premier canadese Jean Chretien, al ministro degli Esteri spagnolo Abel Matutes.

Ma sulla testa degli imputati pende anche la recente decisione



Michael George Kozak (a destra) della Sezione degli Interessi Usa a Cuba con dei reporter di fronte al tribunale dove si tiene il processo ai quattro dissidenti

del Parlamento cubano di inasprire le pene per i dissidenti legati agli esuli anticomunisti di Miami. Proprio ieri, infatti, è entrata in vigore a Cuba la riforma del codice penale, con un aumento delle pene. In particolare sono previsti l'ergastolo e condanne fino a 30 anni di prigione per reati legati al narcotraffico, furti con scasso, corruzione di minorenni e spinta alla prostituzione. Il nu-

vo codice estende inoltre la lista dei reati punibili con la morte.

Quest'ultima decisione aveva fatto scendere in campo anche l'Italia, con la protesta della senatrice Ersilia Salvato, coordinatrice del comitato del Senato che si batte contro la pena capitale nel mondo. Nei giorni scorsi l'Italia era stata accusata del settimanale americano *The New Republic* di ipocrisia riguardo alla pena di morte: «Quando venne giustiziato O'Dell delle arrabbiate si annusarono fuori dall'ambasciata americana per protestare», ma chissà perché si tace sul lavoro del boia a Cuba». «Niente di più falso - ribatte la Salvato - Siamo sempre stati in prima linea contro la pena di morte. Il Senato fin da inizio legislatura si è fatto promotore di una campagna che tocca indistintamente tutti i Paesi del mondo».

Il caso che aveva scatenato le accuse dell'inflante settimanale Usa di arva liberal riguarda la condanna per fuoriuscita all'Avana di Sergio Antonio Duarte e Carlos Rafael Pelaez per l'omicidio di due turisti italiani, Fabio Usabelli e Michele Nicolai. «Non abbiamo dimenticato Cuba nella lista dei nostri interventi. Anzi, io stessa ho protestato contro la legge cubana varata qualche settimana fa che estende notevolmente la lista dei reati punibili con la morte. Le accuse americane sono completamente infondate», continua la Salvato. Che conclude: «L'Italia ha sempre avuto una presa di posizione molto decisa. Ovunque c'è una condanna a morte, c'è da portare avanti un'altra idea di Stato. Una delle nostre ultime missioni, ad esempio, ha riguardato la tana e il traffico di organi che colpisce i condannati a morte. Siamo facendo moltissimo, tanto è vero che il nostro Paese è promotore all'Onu di una campagna per una moratoria internazionale delle esecuzioni».

Nessuno finora è riuscito nell'impresa: 27 mila chilometri in venti giorni

Un altro Piccard a caccia di gloria

Psiciatra, ritenta il giro del mondo in aerostato

LOSANNA. Ventiseimila chilometri in venti giorni, appeso ad un pallone aerostatico a quota diecimila.

Non demorde lo psichiatra svizzero Bertrand Piccard, nipote di Auguste (primo trasvolatore della stratosfera) e figlio di Jacques (in battiscato a 11 mila metri di profondità in oceano). Dopo due fallimenti tenta di fare il giro del mondo in mongolfiera senza scalo su *Blingling Orbiter 3*. Con il suo copilota, l'inglese Brian Jones, è partito ieri da Chateau d'Oex, in Svizzera, alle 9 verso il Mediterraneo, in Africa, alla ricerca della corrente di vento favorevole ma soprattutto alla rincorsa degli inglesi Colin Prescott e Andy Elson, Elson, partiti 13 giorni fa.

L'impresa (26.700 chilometri partendo e arrivando sullo stesso meridiano), nonostante una decina di tentativi, tra cui quello dell'americano Fossett,

non è ancora stata conclusa da nessuno: in palio, oltre alla soddisfazione di conquistare un record, c'è un premio di un miliardo e settecentomilioni offerti da una fabbrica di birra. La Federazione aeronautica internazionale è pronta ad omologare il primato.

Piccard circa un anno fa dopo aver stabilito il record di durata di volo per un aerostato, era stato costretto ad atterrare in Birmania perché la Cina gli aveva vietato di sorvolare i suoi cieli. Questo, al di là dei fattori politici, pare essere un ostacolo non indifferente. I cinesi sono reticenti a concedere l'accesso dopo che altri avventurieri del cielo li hanno spudoratamente sorvolati senza l'ok. Prescott ed Elson, pur essendo sul confine cinese, non hanno il permesso di entrare e devono circumnavigare verso il Giappone. Piccard, invece è un regolare e potrà sorvolare la Cina

sotto il 26° parallelo.

La mongolfiera è composta dal pallone gonfiato da 18500 metri cubi di elio scaldati da un bruciatore alimentato da 2800 chili di propano, alto come la torre di Pisa. Il pallone trascina una capsula pressurizzata, in kevlar e carbonio, che ospita i piloti: pesa come un bombardiere, circa 8 tonnellate ed è dotata di tutti gli strumenti più sofisticati per la lettura meteo e per la sicurezza (radio trasmettenti, Gps, segnalatori di posizione).

Dopo una partenza salustata da centinaia di curiosi, in condizioni climatiche ideali, i conduttori di aerostati, prima della partenza ha festeggiato il suo quarantesimo compleanno con le tre figlie. Jones, 52 anni, ingegnere aeronautico, ha ricevuto i saluti dei suoi tre nipotini orgogliosi dell'intrepido nonno volante.



La mongolfiera di Bertrand Piccard

Ieri mattina Piccard psichiatra, pilota acrobatico e conduttore di aerostati, prima della partenza ha festeggiato il suo quarantesimo compleanno con le tre figlie. Jones, 52 anni, ingegnere aeronautico, ha ricevuto i saluti dei suoi tre nipotini orgogliosi dell'intrepido nonno volante.

Irene Cabiati

In vigore il trattato internazionale, senza l'adesione di Usa, Russia e Cina

Mine antiuomo: stop in 134 Paesi

La Nobel Williams: ma le superpotenze restano fuori

OSLO. Da ventiquattro ore le mine antiuomo sono fuori legge in 134 paesi: è entrato ieri in vigore il trattato contro l'uso delle mine antiuomo firmato lo scorso dicembre a Ottawa, in Canada che mette al bando la produzione, la vendita e lo spargimento di questi ordigni.

«Non ci illudiamo di avere risolto il problema ma in un periodo relativamente breve abbiamo fatto dei grandi passi avanti», con queste parole Jody Williams, vincitrice del Premio Nobel per la Pace del 1997 proprio per il suo impegno nella campagna contro le mine, ha commentato questo storico risultato con una conferenza stampa tenuta nelle sale dell'Istituto del Nobel a Oslo.

«Questo è un giorno importante per la campagna internazionale contro le mine antiuomo e ci siamo arrivati - ha sottolineato la Williams visibilmente emozionata - grazie all'alleanza tra governi, società civile e Croce Rossa Internazionale. Abbiamo ottenuto

un risultato significativo, ma prendiamo atto di quanto ancora dobbiamo fare».

Prima di tutto i risultati, e qui la Williams illustra i dati raccolti dalla sua International Campaign to Ban Landmines - la produzione di mine è andata riducendosi notevolmente dal 1992, anno in cui è cominciata la mobilitazione internazionale, e i paesi produttori sono passati da cinquanta a quindici: sono aumentati i programmi di smantellamento, nonostante i professionisti siano appena 10.000 al mondo, un numero pari a quello dei poliziotti della sola New York; e infine il dato più importante, sono diminuite le vittime. In Cambogia, uno dei paesi con la più alta densità di mine antiuomo al mondo, oggi vengono colpite 54 persone ogni mese, contro le trecento di sei anni fa.

Anche l'Italia occupa un posto nel rapporto da cui trae i suoi dati la Williams: grazie anche alla

pressione interna di organizzazioni umanitarie come Amnesty, e tra i paesi che hanno cessato di produrre ed esportare mine antiuomo. «Attraverso la mobilitazione internazionale siamo riusciti a stigmatizzare quest'arma e a fare in modo che i governi ci pensino due volte prima di produrre ed esportare mine», ha spiegato la Williams che da quando ha ricevuto il Nobel viaggia da una nazione all'altra per recitare nuovi firmatari. «L'ultimo paese a firmare il trattato è stato l'Ucraina. Una firma importante perché nelle riserve militari di questo paese ci sono oltre 10 milioni di mine antiuomo che avrebbero potuto essere sparate in giro per il mondo e che invece verranno distrutte».

Ma il vero problema, ha tenuto a sottolineare, restano le superpotenze che ancora non hanno sottoscritto il trattato, in particolare Stati Uniti, Russia e Cina.

[b. s.]



GUCCI

I repubblicani tornano all'attacco dopo il mancato impeachment e alla vigilia dell'intervista di Monica Clinton, Sexgate numero 2

«Deve rispondere sull'accusa di stupro»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non c'è pace per il pubblico ormai stremato dallo scandalo», titolava ieri mattina il Washington Post. E davvero la speranza che fosse tutto finito si sta rivelando un'illusione: lo scandalo vive e si rinnova come per partenogenesi. L'intervista mandata in onda la settimana scorsa dalla Nbc in cui una signora dell'Arkansas, Juanita Broadrick, ha accusato Bill Clinton di averla stuprata in una stanza d'albergo a Little Rock vent'anni fa, ha provocato inizialmente una reazione soffocata, quasi che i media americani non avessero alcuna voglia di aprire un nuovo capitolo nella saga sessuale del Presidente.

Ma le accuse della signora Broadrick, i dettagli così choccati e credibili e quell'immagine trucida di Clinton che, lasciando la stanza d'albergo, si mette gli occhiali da sole e dice alla Broadrick di mettersi un po' di ghiaccio sul suo labbro tumefatto) sono rimaste lì a invelenire l'aria. E a poco a poco è cresciuto il coro di voci autorevoli che chiedono al Presidente di spiegarsi.

La settimana scorsa il suo avvocato, David Kendall, ha rilasciato una breve dichiarazione per dire che le accuse della Broadrick sono false. Ma adesso e opinione diffusa che quel verso comunicato non sia più sufficiente di fronte all'enormità delle accuse.

«Il pubblico e i media sono confusi», ha scritto il New York Times. Non sanno più cosa pensare di un presidente che appare sempre più un estraneo. Non abbiamo a che fare con un donnaiolo occasionale. Le accuse che abbiamo di fronte fanno piuttosto pensare a un uomo che colpisce in maniera sistematica. Non c'è rimedio giuridico a questa situazione. Ma certamente il Presidente non può continuare a parlare tramite l'avvocato su queste cose all'infinito.

Dopo il New York Times sono scesi in campo anche il Philadelphia Inquirer («Clinton è malato e ha bisogno di cure psichiatriche») e il Chicago Tribune («Conoscendo le sue rozze propensioni, le accuse sono tutt'altro che incredibili. E la cosa francamente disorienta»).

Di fronte a questa severa presa di posizione di alcuni tra i più autorevoli quotidiani americani, i leader repubblicani sono tornati ad attaccare il Presidente per la prima volta dopo l'impeachment. «Deve dare delle risposte chiare su questa vicenda», ha tuonato il senatore Fred Thompson (Tennessee). «Purtroppo questa vicenda non va via». Il senatore Mitch McConnell (Kentucky): «Non può liquidare la cosa dicendoci di parlare al suo avvocato». E Don Nickles (Oklahoma), capogruppo al Senato: «Queste accuse sono molto, molto gravi».

Il nuovo scandalo Broadrick si allarga proprio mentre il vecchio scandalo Lewinsky, anziché scomparire, riparte alla grande.

DALLA MAZDA USA

Molestie, quasi 8 miliardi a un'italiana

MIAMI. Un'italiana molestata sessualmente sul lavoro a Miami ha ricevuto un risarcimento di 4,4 milioni di dollari (circa 7,7 miliardi di lire) da una giuria federale della Florida. Gabriella Arango, nata a Roma 32 anni fa, era stata licenziata nel giugno 1996 dalla compagnia nipponica Mazda. La donna è riuscita a dimostrare in tribunale che il licenziamento era scattato dopo una odiosa di molestie sessuali da parte del suo supervisore, Masaki Nakashima. «Mi palparva, mi tormentava, dove-

va rinchiusermi in bagno per sfuggire ai suoi assalti», ha raccontato la donna. «Mi faceva discorsi osceni. In una occasione mi ha anche messo in castigo, come a scuola». La Arango ha detto di aver inviato numerose denunce ai dirigenti della Mazda, nel Michigan e in Giappone, senza alcun risultato. «Mi hanno offerto dei soldi per andar via, come se fossi io la molestatrice», ha raccontato la donna. Poi, visto che non intendeva rassegnarmi, mi hanno licenziata». (Ansa)

Il «New York Times»
«Non abbiamo più
a che fare con un
donnaioolo occasionale»

E via Internet spunta
una donna misteriosa
«Nel '69 il Presidente
mi violentò a Oxford»

Domani sera va in onda la chiacchieratissima intervista che Monica ha concesso a Barbara Walters della A.B.C. E sarà solo l'inizio di un vero e proprio tormentone. Il giorno dopo, giovedì, la rete televisiva inglese Channel Four manderà in onda una seconda intervista. Venerdì uscirà «Monica's Story», il racconto della sua storia d'amore con Clinton scritta assieme ad Andrew Morton, il

biografo di Lady Diana. Subito dopo inizierà il carosello di interviste a quotidiani e riviste europee, che saranno rilasciate in coincidenza con l'uscita del libro.

Per gestire al meglio l'Uragano Monica, la St. Martin's Press, che pubblica il libro, ha assunto tre assi delle relazioni pubbliche: Lynn Goldberg, John Scanlon (che ha lavorato per l'industria del tabacco e Corazon Aquino) e



Richard Carlson (veterano delle Amministrazioni Reagan e Bush). Monica ha un conto di due milioni di dollari presso i suoi avvocati. Ma se questa mega-operazione letteraria avrà successo



Monica Lewinsky e, nella foto piccola a sinistra Juanita Broadrick

Albright in Cina

E' subito lite
sui diritti umani

PECHINO. La visita ufficiale di Madeleine Albright in Cina - due giorni cruciali per cercare di salvare le relazioni bilaterali, nuovamente in crisi - è iniziata subito con uno scontro sui diritti umani: alla condanna del segretario di Stato americano per la recente repressione dell'opposizione, il ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuan ha risposto accusando gli Usa di ipocrisia negli affari interni.

Gli Stati Uniti, ha detto la Albright nella conferenza stampa congiunta, «speriamo» la pesante repressione attuata dalle autorità cinesi nei confronti dei dissidenti - ancora dieci persone sono state giustiziate alla fine di gennaio nella regione musulmana cinese del Xinjiang per i moti separatisti del febbraio del 1997 - ma questo non disturberà le relazioni commerciali sino-americane.

I rapporti tra i due Paesi, ha spiegato, «hanno molte sfaccettature e non è una buona idea collegare i diritti umani con le questioni commerciali».

Tang ha replicato che gli Stati Uniti dovrebbero guardare alle proprie violazioni dei diritti umani e, tanto per chiarire di che cosa si tratta, l'agenzia «Nuova Cina» ha pubblicato un lunghissimo e dettagliato «rapporto» su questo tema. E il «Quotidiano del popolo» ieri ha ignorato l'arrivo del segretario di Stato americano, pubblicando invece in prima pagina un editoriale sugli ottimi rapporti tra Cina e Russia.

La prima giornata di colloqui non ha portato nessun risultato concreto sulle questioni cruciali. I cinesi non avevano grandi aspettative e sono rimasti fermi sulle loro posizioni, indifferenti alla minaccia di un fallimento della visita in Usa del premier Zhu Rongji, annunciata ieri per aprile. La Albright invece non può tornare in patria a mani vuote anche se, ha sottolineato il suo portavoce Rubin, la visita non prevedeva «svolte». Sulla Corea del Nord, il colloquio è stato definito «costruttivo», mentre resta immutato il dissenso su Taiwan e sul nuovo «scudo spaziale» americano.

Dopo la Albright, a Pechino arriverà il cinese Mao Xike, ex gestore di un karaoke a Hong Kong, per pubblicizzare il «Partito dei diritti», che ha appena costituito. (E. S.T.)



Madeleine Albright

Sospesi i raid aerei, ma «inseguiremo i guerriglieri fino a Beirut o nella Beqaa controllata dalla Siria»

La contraerea
libanese
resta in allerta
dopo i
bombardamenti
israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Incalzato da attacchi sempre più sanguinosi da parte degli Hezbollah, il premier Benyamin Netanyahu ha deciso di «cambiare adesso le regole del gioco» e di inseguire i guerriglieri sciti fin nelle basi più remote, anche alla periferia di Beirut e nella valle della Beqaa controllata dalle forze siriane. «Abbiamo già attaccato il loro comando a Baalbek - ha detto il premier durante un sopralluogo in Galilea - Adesso loro si nascondono sotto terra. Prima o poi usciranno: e noi li attendiamo al varco».

A scatenare l'ultima fiammata di violenza in un conflitto che dura da oltre vent'anni è stata, domenica, l'uccisione da parte degli Hezbollah, pochi chilometri a Nord

del confine israeliano, del generale Erez Gerstein, comandante delle forze israeliane nel Libano meridionale. In una riunione straordinaria del gabinetto ristretto di Gerusalemme, Netanyahu ha spiegato che Israele aspira sempre a ritirarsi dal Libano meridionale, nel contesto di accordi di sicurezza che finora però non sono nemmeno in vista. Nel breve termine, Israele è dunque deciso a combat-

«In Libano cambiamo tattica»

Minacce di Netanyahu dopo l'attentato

IRAQ

Altre 30 bombe americane

BAGHDAD. Caccia americani hanno sganciato ieri oltre 30 bombe a guida laser contro centri di telecomunicazioni, ripetitori radio e sistemi di difesa antiaerea nel Nord dell'Iraq. Colpito anche, secondo un portavoce iracheno, un complesso residenziale: un civile è stato ucciso e altri nove sono rimasti feriti. Le bombe hanno nuovamente danneggiato anche l'oleodotto che unisce il giacimento di Kirkuk con il porto di Ceyhan, in Turchia. Domenica era andata distrutta una centrale di comando delle operazioni di pompaggio - forse usata, come ha affermato il ministro della Difesa americano William Cohen, anche per comunicazioni militari; ieri, la stazione di misurazione e dosaggio del flusso di greggio a ovest di Zakho. (Ansa-Agi)

tere la guerriglia scita con sistemi ancora più duri di quelli usati in passato. «Un ritiro unilaterale sarebbe una mossa azzardata - ha detto Arens - Esporrebbe la popolazione della Galilea a rischi imprevedibili». Il ministro della Sicurezza interna Avigdor Kahalani ha interrotto: «Come mai - ha chiesto - non abbiamo colpito le centrali elettriche? Come mai a Beirut oggi c'è la luce? Come mai

oggi in Libano non si svolgono funerali?».

Nei rioni meridionali di Beirut, abitati in prevalenza da popolazione scita, la gente si è riversata festosa in strada per inneggiare alla «vittoria» degli Hezbollah e per scambiarsi dolciumi. Anche a ridosso del confine, nella cittadina scita di Nahatye, le strade erano ieri congestionate come al solito. segno evidente che gli abitanti non

ritenevano imminente una grande operazione terrestre israeliana, malgrado gli ammassamenti di truppe nell'Alta Galilea. «Non ci lasciamo impressionare dalle minacce di Netanyahu. Siamo decisi a proseguire le nostre azioni militari contro l'esercito israeliano perché questo è un nostro diritto legittimo», ha assicurato a Beirut il numero due degli Hezbollah.

Ieri Netanyahu ha voluto visitare di persona la cittadina di Krayat Shmona, nell'Alta Galilea. Le elezioni politiche sono imminenti e una operazione militare di vasta portata in Libano - come «Rosa dei venti» nel '94 e «Furor» nel '96 - rischia di rivelarsi controproducente. Benyamin e Sarah Netanyahu non hanno dunque promesso agli abitanti di Krayat Shmona che in futuro non saranno più costretti a tornare nei rifugi. Si sono limitati a distribuire giocattoli ai bambini della città. «Vedere che, malgrado tutto, questi bambini hanno potuto festeggiare il Purim il carnevale ebraico, ndr - ha concluso Netanyahu - è una cosa che ci conforta».

Aldo Baquis

Belgrado continua l'offensiva. La Nato: possiamo colpire, non dimenticatelo

L'Uck consegna un corpo e un torturato

Due fratelli serbi sequestrati sabato nel Kosovo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il corpo di uno dei due fratelli serbi sequestrati sabato dai guerriglieri dell'Uck è stato consegnato ieri ai verificatori della missione dell'Osce, nei pressi di Orshovac. L'altro fratello è stato rilasciato vivo, ma è stato subito ricoverato all'ospedale. L'uomo sarebbe stato picchiato, forse torturato. Gli albanesi non hanno fornito spiegazioni su quanto è accaduto, ma l'ostaggio sarebbe stato ucciso per vendetta dopo la morte di due albanesi sequestrati dai serbi una settimana fa. Continuano intanto gli scontri armati nel Nord del Kosovo, nei pressi di Kosovska Mitrovica e di Vucitern. L'artiglieria pesante jugoslava attacca i villaggi controllati dall'Uck. Secondo l'Osce, Belgrado sta ammassando nella regione ingenti forze di polizia e dell'esercito. Si combatte anche nelle vicinanze del confine macedone. Fonti albanesi affer-

mano che nelle ultime 24 ore sarebbero stati uccisi sette poliziotti serbi, mentre due guerriglieri dell'Uck sono rimasti feriti. Migliaia di profughi hanno passato la notte all'addiaccio, nascosti nelle foreste sulle montagne a ridosso dei loro villaggi. Il segretario generale della Nato Solana ha chiesto alle due parti di cessare immediatamente i combattimenti, ricordando che un intervento militare è sempre possibile. Alla domanda se le forze alleate sono pronte a bombardare le postazioni serbe anche prima del 15 marzo, data dell'inizio delle nuove trattative in Francia, Solana ha semplicemente risposto: «Sì». Anche gli Stati Uniti hanno lanciato un nuovo monito a Belgrado. «La Nato colpirà le forze serbe se queste attaccheranno gli innocenti», ha dichiarato il ministro della Difesa americano William Cohen.

A Pristina sono ritornati i mediatori internazionali Christopher Hill e Wolfgang Petritsch. L'amba-

sciatore americano in Macedonia, capo negoziatore a Rambouillet, e il suo collega austriaco accreditato a Belgrado hanno voluto incontrare i rappresentanti della delegazione kosovara che ha preso parte alle trattative. Sembra infatti che gli albanesi stiano raggiungendo il consenso a favore della firma dell'accordo di pace e che siano disposti ad andare a Washington per discuterne. Se così fosse tutta la pressione ricadrà su Belgrado affinché accetti la presenza delle truppe internazionali nel Kosovo che avranno l'incarico di vegliare sull'autonomia. Ma gli osservatori internazionali sono preoccupati dell'aggravarsi della situazione sul terreno. Oltre alla ripresa dei combattimenti, negli ultimi tempi ci sono stati ripetuti attacchi contro gli stessi verificatori dell'Osce. Anche ieri due di loro sono stati malmenati da un gruppo di sconsigliati.

Ingrid Badurina

Appello dell'Oua: «Cessate-il-fuoco immediato»

Asmara nega la sconfitta

«Infatte le nostre truppe»

ASMARA. Combattimenti fra truppe etiopiche ed eritree, seppure di «minore intensità», sono stati segnalati anche ieri sul fronte occidentale di Bademem, mentre l'Organizzazione dell'unità africana (Oua) ha chiesto ai due Paesi la «cessazione immediata delle ostilità». Fonti ufficiali eritree ad Asmara hanno riferito che i combattimenti sul fronte di Bademem sono cominciati in mattinata e si sono protratti per alcune ore.

Da Addis Abeba, dove ha sede l'Organizzazione per l'unità africana (Oua) ha intanto rivolto un appello per una «cessazione immediata delle ostilità (...) affinché possano essere definiti le modalità di una risoluzione pacifica del conflitto». Dopo il rovescio militare subito a Bademem, l'Eritrea ha accettato il piano di pace messo a punto dall'Oua, ma l'Etiopia sembra aver ignorato questa svolta diplomatica.

Prosegue intanto la «guerra dei comunicati». Secondo il ministero della Difesa etiopico, dopo la «vittoria totale» proclamata domenica, sul fronte di Bademem non si combatte più. Al contrario, l'analogo ministero eritreo afferma che le truppe eritree sono «intatte» e che continuano a battersi su «nuove posizioni». Il «ritiro» sarebbe stato deciso dopo «isolati ponteggiamenti» etiopiche, per «preservare la forza militare». Nei 4 giorni di battaglia gli eritree avrebbero «sofferto perdite minime», e non avrebbero abbandonato «uomini e mezzi nel panico o sotto pressione». Quelle etiopiche invece avrebbero «pagato un alto prezzo umano e materiale». Quelli conseguiti dagli etiopi sono «solo successi a breve termine che non hanno modificato i rapporti di forza militari. Ed è questo ciò che è importante. I territori possono passare di mano». (Ansa)

Americani e inglesi, uccisa la guardia di un parco

Uganda, tredici turisti rapiti dai ribelli ruandesi

Uganda, tredici turisti rapiti dai ribelli ruandesi

KAMPALA. Tredici turisti britannici e americani sono stati sequestrati dai ribelli ruandesi in un parco nazionale dell'Uganda sudoccidentale. Il gruppo era impegnato a seguire le tracce di alcuni rari gorilla di montagna. Nell'attacco, una guardia ugandese è rimasta uccisa.

I turisti - ha detto l'alto commissario britannico Michael Cook - sono stati attaccati di notte nel loro campo-base, all'interno del parco nazionale di Bwindi, da un commando armato che ha poi dato fuoco alle tende. Secondo fonti diplomatiche a Kampala, sette turisti sono stati liberati mentre si ignora la sorte degli altri. Tra i turisti vi era il numero due dell'ambasciata di Francia in Uganda, Anne Peltier, che secondo le fonti è sana e salva.

Il parco nazionale di Bwindi è famoso in particolare per i suoi esemplari di gorilla di montagna, una specie minacciata di

estinazione. I ribelli hutu ruandesi, fuggiti dal Ruanda dopo aver preso parte nel 1994 al genocidio in cui furono uccisi più di mezzo milione di tutsi e hutu moderati, passano spesso il confine del Congo. Anche ieri lungo la frontiera sono stati segnalati scontri fra i guerriglieri e le forze ugandesi. In agosto i ribelli sequestrarono quattro turisti stranieri e sette guide congolese; un turista fu in seguito rilasciato mentre degli altri, due svedesi e un neozelandese, non si è più avuta notizia. La settimana scorsa è stata attribuita ai ribelli ruandesi la responsabilità dell'uccisione di sette persone che viaggiavano dalla città congolese di Goma a Rutshuru, alla frontiera con l'Uganda. Gli hutu ruandesi sono schierati con il presidente congolese Laurent Kabila nel conflitto che lo oppone ai guerriglieri banyarwande e alle truppe ruandesi e ugandesi. (Ansa-Agi)

TEMPO FICO. PREZZO AMICO.

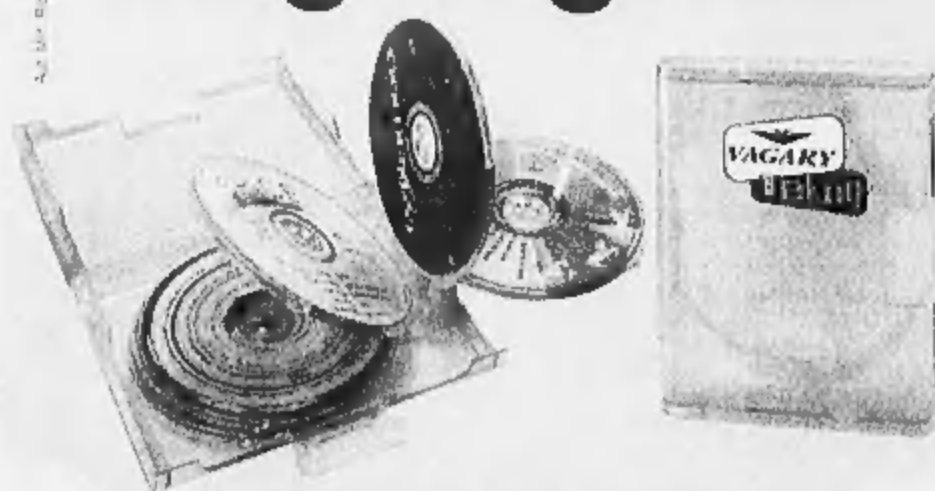


- Movimento digitale al quarzo, con funzioni di ora, data, doppio allarme
- Cronometro, timer, doppio fuso orario e segnale orario
- 100 mt. impermeabile
- Funzione di illuminazione interna elettroluminescente
- 30 modelli di differenti colori

GARANZIA
24
MESI

L.69.000

**E in più,
Megaregalo!**



Questo incredibile porta CD
in omaggio con ogni orologio

VAGARY
Tekno

Garantito da **CITIZEN**

Roma, precipita dalle scale di una palazzina

Salvo bimbo di 22 mesi caduto dal sesto piano

*Ha ferite lievi, guarirà in pochi giorni
Il papà: un miracolo, pensavo fosse morto*

[illegible]

E' facile NON limitarsi



GASOLIO SU TELA.



VOLVO S80 D LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL

Su tela risaltano il design, il fascino, il prestigio. Su strada, invece, le prestazioni del nuovo turbodiesel a iniezione diretta: 2460 cc, 140 cavalli (103 kW). Ovunque si trovi, comunque, la nuova S80 D si farà ammirare per il comfort. Il comfort di una grande ammiraglia Volvo. **VOLVO**

VOLVO S80 D: 61.170.000 (31.591,67 EURO); VOLVO 67.700.000 LIRE (34.964,14 EURO)*
*Prezzi suggeriti chiavi in mano o bloccati fino alla consegna, I.V.A. inclusa, I.P.T. esclusa. Spegiafin, la finanziaria per l'auto Volvo.

Delitto di Gravina, la ragazza è stata nutrita dall'uomo che l'ha sequestrata e poi uccisa

Sul corpo nessun segno di corde ai polsi o di calci e pugni. E restano i dubbi sull'ora del decesso. Una pista porta a un insospettabile

GRAVINA (Bari)
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assassino non l'ha violentata, ne percuossa. Eppure ha tenuto con sé la vittima per molte ore prima di ammazzarla. Il medico legale non ha trovato tracce di violenza evidenti sul corpo di Maria Pia Labianca, uccisa a colpi di pistola, pugni, schiaffi, o di corde o catene strette ai polsi. Non solo: la ragazza è stata nutrita durante la prigionia. E forse la morte risale alla notte tra mercoledì e giovedì, e non a quella successiva. Proprio in quelle ore la ragazza col suo telefono aveva chiamato il padre, invocando disperatamente aiuto. A causa dell'inizio della fine di un'indagine del cadavere non è stato possibile accertare con esattezza l'orario del decesso.

Tutto questo è il primo risultato dell'indagine eseguita sul corpo della studentessa uccisa. Ma l'autopsia è proseguita fino a tardi, per accertare se Maria Pia abbia avuto un rapporto sessuale prima di morire. Potrebbe essere stata infatti costretta a subire una violenza sotto la minaccia di un'arma. Le bolle, in questo caso, sarebbero state del tutto superflue. E l'uomo, o gli uomini che la tenevano prigioniera, avrebbero infine deciso di liberarsene molto tempo dopo aver la attirata nella trappola, allora dandole la lama di un coltello da macellare nel petto, in modo da trapassare il cuore.

Il sindaco Renzo Barbi e il prefetto: «Il solo pensiero che questo delitto sia maturato in ambienti cosiddetti insospettabili mi ha accapponato la pelle. Sono due giorni che il mistero avvolge la morte di Maria Pia Labianca, e Gravina comincia davvero ad avere paura. Non si tratta di un delitto di malavita, nessuno può liquidare la faccenda con una scollata di spalle e il solito commento: «Finché si scatenano fra loro...».



Oggi pomeriggio a Gravina si svolgono i funerali di Maria Pia Labianca, uccisa con una coltellata al cuore

«Non è stata violentata»

Dall'autopsia un altro mistero su Maria Pia

Il legale della famiglia e il vescovo attaccano il magistrato: indagini intempestive

trovare il cadavere. Rimangono, però, alcune domande ancora senza risposta. Perché l'assassino ha fatto sparire gli abiti della sua vittima? E soprattutto: perché non ha tentato di cancellare ogni traccia del cadavere, invece di allestire la messinscena di quel corpo nudo, con il petto squarciato e le braccia allargate?

Misteri che si aggiungono ad altri misteri. Come quello dello telefonata che Maria Pia ha fatto al padre giovedì. «Papa aiuto», due parole appena sussurrate,

Fino a tarda notte interrogati tre giovani. Uno è stato l'ultimo a vedere viva la ragazza

ma sufficienti a far piombare nell'angoscia i genitori della ragazza scomparsa due giorni prima. Il tabulato consegnato ieri dalla Telecom agli investigatori confermerebbe che quella brevissima frase è stata pronunciata col cellulare della giovane, e proprio nella zona di Gravina. Circa venti ore dopo quel messaggio angosciato, Maria Pia è stata assassinata. E l'avvocato Rino Vendola, che tutela gli interessi della famiglia Labianca, si chiede perché il magistrato non abbia chiesto subito l'elenco del-

le chiamate partite dal telefonino.

Parole pesanti, le sue: «Chissà, forse la tragedia sarebbe stata evitata se i tabulati fossero stati acquisiti subito dopo quella telefonata: i carabinieri avrebbero potuto muoversi più facilmente in una zona bene individuata, quando Maria Pia era ancora viva». E alla denuncia della famiglia Labianca si aggiunge il monito del vescovo di Gravina, Carlo Pacifico: «Credo che davanti a episodi di questa gravità la magistratura dovrebbe essere più tempestiva nel coordinare le indagini».

Le giornate, nella caserma dei carabinieri di Gravina, trascorrono fra un interrogatorio e l'altro. Gli investigatori sono alla ricerca del più piccolo e all'apparenza insignificante dettaglio che consenta di aggiungere un tassello al mosaico ancora tutto da comporre della morte di Maria Pia.

I PUNTI CHIAVE DEL DELITTO

LA TELEFONATA

I tabulati della Telecom hanno permesso di stabilire che la telefonata con la richiesta di Maria Pia («Papa, aiutami») è effettivamente partita dal cellulare della vittima, che si trovava nella zona di Gravina-Altamura.

LA STUDENTESSA

Lo studentessa critica di Maria Pia verrà risentita dagli inquirenti. La testimonianza è fondamentale: la sera della scomparsa le due ragazze si sentirono per telefono. «Passo da te, facciamo un giro, forse andiamo al cinema», disse Maria Pia all'amica.

LA VITTIMA

I primi risultati dell'autopsia effettuata ieri sera hanno accertato che sul corpo ci sono segni di colluttazione. La ragazza sarebbe cioè stata picchiata. Ma questo è solo un risultato parziale dell'esame autopsico.

LA VITTIMA

Indossava pantaloni a giubbotto, e aveva uno zainetto. Nessuno di questi oggetti è stato ritrovato. E' quasi certo che Maria Pia sia stata uccisa altrove e che il suo assassino (o assassini) abbia distrutto tutto. Ma allora, perché non far scomparire anche il corpo?

A Catania

In auto sfiora un pedone. Ammazzato

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ucciso per precedenza negata a tre pedoni, per un incidente stradale che non è nemmeno avvenuto. A Catania si può morire anche per questo. E' accaduto martedì mattina a un incrocio, nel popolare quartiere di Picanello.

Santo Corsaro, 52 anni, pensionato delle Ferrovie nativo di Treviso ma residente nell'hinterland di Catania, è stato ucciso a colpi di pistola da un uomo che i carabinieri sono certi di avere già individuato in un pregiudicato di 31 anni, Carmelo Mazzaglia, con alle spalle precedenti per droga e un ricovero per problemi mentali. Corsaro era «colpevole» di aver sfiorato con la sua Citroen una donna di 20 anni, convivente di Mazzaglia, e la figlioletta di 4, mentre insieme all'uomo attraversavano la strada sulle strisce.

Stando alla ricostruzione degli investigatori, subito dopo l'incidente sfiorato Corsaro avrebbe risposto in modo molto alle ingiurie della donna e del convivente. I tre erano appena usciti da casa, un piano rialzato che si affaccia quasi sull'incrocio. Sono volate parole grosse, forse un ceffone. Mazzaglia ha estratto una pistola 22, facendo fuoco sull'automobilista. Corsaro, intuito che cosa stava per accadere, ha provato a fuggire, infilandosi nell'auto e innestando la marcia, ma è stato fermato da 7 proiettili alla testa e nel torace. L'auto è finita contro un muro.

Quando sono arrivati i investigatori, il cadavere era riverso sul sedile anteriore, il piede destro ancora schiacciato sull'acceleratore. All'inizio si era pensato al solito omicidio di mafia, sebbene a Catania i killer non siano più in azione da diverse settimane. Qualche minuto dopo, però, i carabinieri hanno apparso chiari che cosa fosse accaduto. Anzi, fatto inconsueto per un quartiere come Picanello, qualcuno avrebbe messo gli investigatori sulla pista giusta, raccontando la lite. I carabinieri hanno prelevato Mazzaglia in un'auto, sotto gli obiettivi delle telecamere accorse per documentare l'omicidio. L'uomo ha negato ogni responsabilità. L'arma è stata cercata per tutta la giornata. I cassonetti di immondizie. (f. a.)

Fulvio MILIONI

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi



Vinci la tecnologia GDI.

- Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:
1. Mitsubishi Space Wagon 2,4 4WD GLX
 2. Mitsubishi Carisma 1,8 GDI LS Target
 3. Mitsubishi Space Star 1,8 GDI GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratia per un anno Mitsuranc - polizza furto e incendio - più Ideabag, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.



Vieni a scoprire la nuova Space Wagon.



Ha il comfort e lo stile di una elegante berlina e spazio modulare di una monovolume: con 6 o 7 posti, con trazione 2WD o 4WD, la nuova Space Wagon soddisfa ogni esigenza, grazie anche al motore 2,4 GDI - il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta. Vieni a scoprire Space Wagon... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.



MITSURANCE

La polizza Mitsuranc, in collaborazione con l'azienda e l'identificata

FINI

Formula d'acquisto Mitsubishi anche a Rate, in collaborazione con Finidomestici.

3 ANNI GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 167-388483

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

Seducenti e nudi i modelli visti ieri sulla passerella di Milano: abolito il nero

Donne marziano per Prada

Armani, Emporio technicolor

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Me ne vado a Parigi, non può continuare così, con un calendario demenziale rivoluzionato da un dittatore come Armani. «Patrizio Bertella, amministratore delegato di Prada, se la prende con la Camera della moda e con il re della giacca che, anziché concludere la «mission» del prêt-à-porter come sempre, anticipa i suoi défilé bloccando due pomeriggi, ieri e domani, con sei presentazioni. Armani, alle accuse di Prada, risponde: «Da che pulpito arriva la predica? Nessuno è mai contento. Io mi limito a decidere quando sfilare. In questo mestiere bisogna essere un po' dittatori per andare avanti. Ammire Bertella, ma cerchiamo di rispettarci a vicenda, ognuno nelle proprie dittatorialità».

Romantica e avveniristica, la ragazza di Prada pensa a come e dove trascorrere il Capodanno del 2000. Indossa sui capelli atmosfere che incontrerà, sceglie lunghe pellicce stramucate e sfiorate, con bruciate di lana e top di tulle vedo-vedo, cosparsi di pietre. Ai piedi, scarpe e salotti di vernice coloratissima che sono pezzi di design come quadri di Munch. La borsa è una pochette in vita, oppure un manico di pecora trasformato in bustier. Mentre il corpo è elisabettiano, declinato in stoffe pesanti, e un uso antiproprietà di rari seduzione che enfatizza il petto. Capi incompiuti dietro per piccole marziane affascinate dai dettagli scippati allo sport. Il nero? Vede retro. Viva il technicolor e la seduzione.

Già, addio nell'Emporio. Armani lo elimina e svolta al sexy style. Gonne e bluse sfregiate in tutte le accezioni, trasparenze per seni buroccati (mai visti prima da Armani), tacchi altissimi e tanti tessuti tecnici. Anche di sera, per body con strisce di paillettes e pantaloni scuri da cerottini di velluto tempestati di perline. Turchese, rosso... Una rivoluzione: «Perché i giovani si vestono così, diversa sarà la prima linea», sottolinea Armani. La giacca ricompare da Antonio Fusco (prodotto dal Gruppo Gfi) dove il metalista pittore americano Mark Kostabi dipinge su una manica scura la silhouette di una violoncellista senza volto. Hillary Clinton l'ha già ordinata. «Svucata e femminile la giacca non si porta più col tailleur, bensì con pantaloni di pelle e abiti a tubino. Le sfilate della politica dovrebbero venire da noi a svecchiarsi un po', sostiene Fusco».

I metalli vanno forte: cordoni d'argento e d'oro zeccati per abiti da sera firmati Lambros Milano, fili al titanio leggeri come un sospiro per le maglie di Exté, dove Naomi esce col bikini illuminato da fibre ottiche come un flippers.

Gattinoni mette troppa carne al fuoco, bustini col volto di Benigni, Annuit, Hussein e Che Guevara. ■ per marciare come fionde per la pi-

Lite fra i due stilisti:
«E' un dittatore
sceglie sempre
lui quando sfilare»

Campbell per Exté
esce indossando
un bikini illuminato
come un flippers

ANTONELLA AMAPANE



Accanto
all'abito
dell'Emporio
Armani
Sopra
un modello
di Prada

stola che avrebbe dovuto presentare una combattiva Jerry Hall col coltello fra i denti per persuadere Mick Jagger a pagarli gli alimenti. Ma lei, all'ultimo, di forfora. In sala c'è pure il ministro Laura Boldi, alla sua prima sfilata, che ha accettato l'invito perché un ragazzo dello staff stilistico Gattinoni le ha regalato un banchetto. Peccato che la collezione da guerra metropolitana convenga meno del solito. Avuto dalla realtà, teatrale come solo gli inglesi sanno esserlo, e David Holden con abiti da fate e streghe tutte velate e tagli. Per la serie quattro passi nel delirio. Holden dedica lo show al cane Dickie, morto da poco, minoren-

lato nel video che scorre sul locandina. Vabbè. Anna Molinari ha vestito, fra mille golfini bordati di visone. Tutte le star della tv li vogliono e lei li ripropone in pizzo e pelliccia rosa.

«Le persone importanti se ne tengono delle tendenze», esclama Alberto Tomba, rivoltando al classico con tanto pantaloni, compresi i suoi. Leontina a signorile e una nuova versione lussuosa sulle piume. De dia a un abito tutto d'oro al popolo curdo e a Cheloni. La moda è un filo da paura. Coppola, la esortazione proiettandola su pastelli da profet-

Antonella Amapane



Nella Guida Michelin Canneto, Soriso e Sant'Agata

Nella Bibbia della cucina i soliti tre noti italiani

PARIGI. Tre ristoranti italiani - due nel Nord (Canneto sull'Oglio e Soriso), uno al Sud (Sant'Agata dei Goti) - assommano nuovamente all'Olimpo della «tre stelle» della Guida Michelin, il più prestigioso catalogo di ristoranti che da 90 anni passa al setaccio i migliori ristoranti d'Italia. Ventuno «tre stelle» in Francia, tre in Italia, Gran Bretagna, Spagna, Germania, assegnate da esperti locali che raccolgono i loro pareri nelle edizioni della guida edita in ciascuno di questi Paesi.

E' vero che in Francia si mangia sette volte meglio che in Italia? «Non è così semplice», spiega Bernard Magnien, direttore della «Guide Rouge», e «memoria storica» della Michelin. La guida è nata all'inizio del secolo in Francia, per i ristoranti fran-

cesi. Soltanto nel dopoguerra abbiamo allargato il nostro esame annuale ad altri Paesi europei. A livello medio si mangia bene in Italia come in Francia, anzi, in Italia questo livello è molto elevato. Il discorso è diverso se si va al «top». Probabilmente, il livello «tre stelle» è piuttosto francese, perché qui c'è una cultura più antica, una qualità, una serietà ed una cura diverse. In Italia, in Gran Bretagna, in altri Paesi, questo livello di punta è meno elevato. Ma ci sono anche eccezioni o una promozione stagionale una guerra».

Il direttore della Guida ha un nome italiano, un cognome su tutti: Giuliano Marchesi, un primato. Fu il primo italiano ad ottenere le tre stelle, ed ha avuto poi tanti emuli. [Aps]

La capitaneria: è una coppia, con i due piccoli

Squali avvistati a Piombino Specie innocua per l'uomo

PIOMBINO. Sono innocui per l'uomo, in quanto della specie «elefante» e dunque sprovvisti di denti, gli squali avvistati sabato pomeriggio e nuovamente individuati ieri a largo di Piombino, ha precisato il comandante della capitaneria di porto. Il Piombino Mario Busdraghi al ritorno dalla seconda uscita in mare che ieri ha permesso di avvistare a nord del porto di Piombino una famiglia di squali elefante: una coppia lunga circa sei metri e due esemplari più piccoli. Gli uomini della capitaneria hanno anche effettuato delle riprese filmate che sono state mostrate al professore Rodolfo Bedini dell'Istituto di biologia marina di Piombino che ha confermato la specie evidenziando il particolare che è tipico dello squalo elefante: viaggiare in gruppi fami-

liari. Il comandante ha deciso di lasciare i cartelli di avviso di pericolo dopo che, pochi giorni fa, erano stati tolti quelli di divieto di balneazione e di attività sportiva nella zona dovuti all'avvistamento, il 27 dicembre, di uno squalo elefante.

Sono 50 le specie di squali che popolano i mari italiani e soltanto 11 sono considerate aggressive. Fra gli squali più comuni c'è il paralo gattuccio (60 centimetri di lunghezza massima), lo squalo bianco (più di sette metri, il più temuto), lo squalo elefante, che, nonostante la sua massa di oltre due tonnellate, vive a 10 metri di profondità e totalmente innocuo. Le specie più aggressive presenti nei mari italiani sono altre due squali bianchi, la vera e propria, il mako dalle pinne lunghe lo squalo martello. [a.c.]

Allarme da una ricerca medica inglese

«I telefonini causano perdita della memoria»

«Se volete evitare inconvenienti, parlate al massimo per dieci minuti al giorno»

LONDRA. Attenti al telefonino: fa perdere la memoria. Il monito arriva dai ricercatori dell'Istituto britannico «Bristol Royal Infirmary». Il team, per dimostrare la sua teoria ha utilizzato un gruppo di volontari e la prima volta nella storia della ricerca scientifica in questo settore.

I clamorosi risultati non lasciano dubbi: tanto che alcuni tra i principali scienziati britannici hanno già deciso di ridurre drasticamente l'uso dei loro apparecchi oppure di utilizzarli solo con gli appositi auricolari nel tentativo di tenerli il più lontano possibile dal cervello.

Lo studio dell'Istituto di Bristol ha dimostrato che la radiazione emessa dai telefonini causa l'interferenza con la parte del cervello che controlla la memoria e l'apprendimento.

In prima fila contro i telefonini si è schierato lo scienziato, neuropatologo del National Radiological Protection Board, uno degli enti proposti al controllo del settore della telefonia mobile nel Regno Unito. Hakemor, infatti, ha appena aderito al suo club di scienziati per 10 minuti al giorno e ha ridotto la durata delle chiamate a non oltre due minuti. Secondo il professore, che insegna psicologia all'università di Oxford, un uso dell'apparecchio per periodi più lunghi po-

trebbe avere effetti più duraturi e dannosi sulla salute.

I ricercatori di Bristol, da parte loro, hanno condotto gli esperimenti su un gruppo di 30 volontari, metà dei quali sono stati esposti per periodi di mezz'ora alle stesse interferenze elettromagnetiche emesse dai telefonini. Alla fine del trattamento, tutti i volontari sono stati sottoposti a sempre test psico-fisici per misurare il grado di attività del cervello, soprattutto la loro capacità di memoria. E, inamovibilmente, i risultati mostrano che la radiazione dei telefonini ha interferito con la loro memoria.

Lo scienziato Hakemor, infatti, ha sottolineato che dopo aver limitato l'uso dei propri apparecchi, ha notato un miglioramento della sua memoria. E, in un'altra occasione, ha avvertito che, se si usava un telefono mobile per un periodo di tempo superiore ai 10 minuti, si sentiva un po' di vertigine e non riusciva a ricordare le cose che aveva appena fatto. «Non è un caso», ha aggiunto, «che molti scienziati che lavorano in questo settore, come me, usino i telefonini solo per brevi periodi di tempo».

Impatto ambientale insopportabile a Casenuove

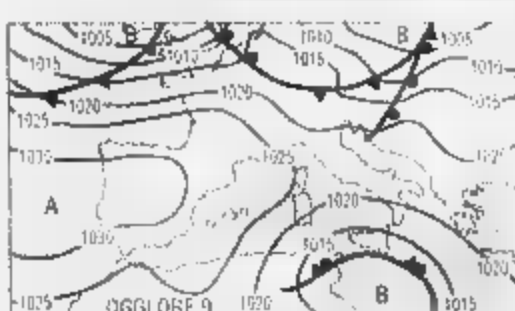
Troppo vicino a Malpensa Un paese dovrà traslocare

ROMA. C'è da spostare un paese. E' questa l'ipotesi che sembra emergere dalla riunione a Malpensa tra la commissione parlamentare «Trasporti, gli amministratori pubblici e la sicurezza» e i sindaci del varesino. Il paese più grande si prospetta un trasloco a Casenuove, 800 abitanti, frazione di Somma Lombardo, che si trova a 10 chilometri dalla zona aeroportuale. «Dobbiamo stabilire quali e quali no e dare risposte alla popolazione», ha aggiunto il termine della prima parte dei lavori, il presidente della commissione parlamentare on. Ernesto Stefano. «Abbiamo verificato», ha aggiunto, «che c'è un forte impatto ambientale e che c'è anche la necessità di un nuovo tipo di struttura abitativa».

In pratica si tratterebbe di spostare fisicamente le abitazioni, impresa che appare non di poco conto. Sarà il Parlamento, con il Senato, a dover reperire le risorse necessarie.

Giulio Bravetti, sindaco di Somma Lombardo, ha detto di non essersi mai prima trovato in una situazione del genere. «Non è un caso», ha aggiunto, «che la zona di Casenuove, che si trova a 10 chilometri dalla zona aeroportuale, sia stata scelta per la costruzione di un nuovo centro urbano. E' un caso che, in questa zona, ci siano tante industrie e attività».

IL TEMPO



PIOGGIO ALL'ORIZZONTE ■ Incombente una brusca variazione e una inversione di tendenza delle temperature. La depressione atlantica si allontana, ma una marcata perturbazione atlantica si approssima ad imporsi un'ondata di maltempo ed una diminuzione delle temperature. Seguirà un tempo marcatamente instabile destinato a protrarsi per il resto della settimana. Si accentuerà il rischio di valanghe sulle zone alpine.

Tendenze per dopodomani. Sulla penisola tempo perturbato in modo particolare su quelle di Nord Est, centrali e Campania dove sono previsti dei temporali anche grandinigeni. Temperature in calo.



■ Su gran parte della penisola cielo poco nuvoloso, ad eccezione di locali annuvolamenti sulle zone alpine, Calabria meridionale e Sicilia orientale; su queste ultime regioni saranno possibili delle temporanee piogge locali. Temperature stazionarie. Nebbie mattutine piuttosto diffuse.

DOMANI. Nella mattinata prenda la via l'annuvolato peggioramento, ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e dalle Alpi, con piogge o nevicate anche copiose e insistenti e con tendenza a estendersi al resto del Nord e alla Toscana. Nuvolosità irregolare sul resto del Centro. Poco nuvoloso al Sud.

CITTA' ITALIANE

| Città | Temp. max | Temp. min | Prob. precip. |
|-------------|-----------|-----------|---------------|
| Roma | 14 | 8 | 10 |
| Firenze | 13 | 7 | 10 |
| Napoli | 15 | 9 | 10 |
| Milano | 12 | 6 | 10 |
| Palermo | 16 | 10 | 10 |
| Catania | 17 | 11 | 10 |
| Bari | 14 | 8 | 10 |
| Genova | 13 | 7 | 10 |
| Venezia | 12 | 6 | 10 |
| Porto Cervo | 18 | 12 | 10 |
| Trapani | 16 | 10 | 10 |
| Alghero | 17 | 11 | 10 |
| Cagliari | 18 | 12 | 10 |

CITTA' ESTERE

| Città | Temp. max | Temp. min | Prob. precip. |
|------------|-----------|-----------|---------------|
| Atene | 16 | 10 | 10 |
| Zurigo | 14 | 8 | 10 |
| Praga | 13 | 7 | 10 |
| Parigi | 12 | 6 | 10 |
| Bruxelles | 11 | 5 | 10 |
| Amsterdam | 10 | 4 | 10 |
| Stoccolma | 9 | 3 | 10 |
| Oslo | 8 | 2 | 10 |
| Reykjavik | 7 | 1 | 10 |
| Madrid | 15 | 9 | 10 |
| Lisbona | 14 | 8 | 10 |
| Barcellona | 16 | 10 | 10 |
| Porto | 15 | 9 | 10 |
| Londra | 12 | 6 | 10 |
| Parigi | 11 | 5 | 10 |
| Bruxelles | 10 | 4 | 10 |
| Amsterdam | 9 | 3 | 10 |
| Stoccolma | 8 | 2 | 10 |
| Oslo | 7 | 1 | 10 |
| Reykjavik | 6 | 0 | 10 |



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”

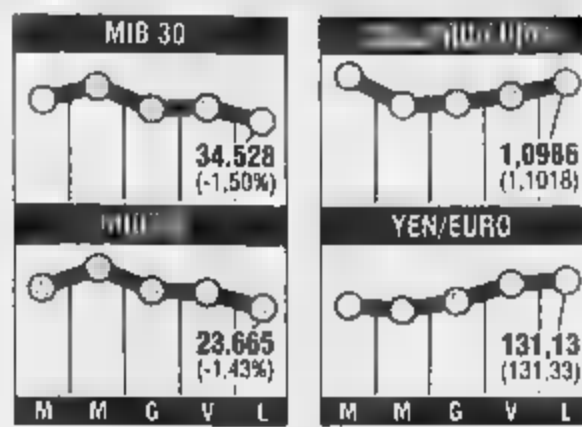
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI

La Renault tratta con Nissan

La Renault ha confermato ieri che è attualmente in esame la possibilità di un accordo con la Nissan che potrebbe assumere la forma di una presa di partecipazione. Lo ha dichiarato il presidente della Renault, Louis Schweitzer, nel presentare i risultati dell'esercizio 1998, precisando che la casa automobilistica sta «avanzando nell'analisi di tale opportunità». Secondo fonti informate, le trattative sarebbero ad uno stadio molto avanzato. In questo modo, la Renault avrebbe

accesso a categorie di vetture pressoché inesistenti nella gamma quali il settore del 4x4 e le auto di gamma alta. Il miglioramento della redditività della casa francese, registrato nel bilancio '98 e da imputare al settore auto il cui margine operativo è aumentato di 4,2 volte toccando i 10.134 milioni di franchi mentre il settore veicoli industriali ha registrato un annullamento del deficit salendo ad un attivo di 1120 milioni di franchi.



Ducati Motor arriva in Borsa

Via libera da parte della Borsa italiana all'ommissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie Ducati Motor Holding spa, controllante di Ducati Motor, azienda bolognese che opera a livello mondiale nella produzione di motociclette sportive. L'operazione prevede un'offerta globale costituita da un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (Opvs) rivolta al pubblico italiano, nell'ambito della quale una quota spetterà ai dipendenti del gruppo Ducati; un'offerta inter-

nazionale riservata in parte agli Usa e in parte ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri. L'Opvs sarà coordinata da Mediobanca e Comit, quest'ultima sarà anche sponsor dell'operazione. L'offerta prevede anche un aumento di capitale sociale e l'esclusione del diritto di opzione ed un'offerta di vendita di una quota di azioni posseduta dagli attuali azionisti. Il capitale della Ducati fa capo per il 75% a Tpg Acquisition, per il 25% a Motorcycle Investment.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 2 Marzo 1999 16

...mi basterebbe la certezza di un rendimento sicuro.

10,15%

gan



Il mercato si prepara a tempi lunghi e attende un rilancio. Incontri a raffica da Cuccia

Telecom frena in Borsa, fuoco sull'Olivetti

Ma chi rastrella Ivrea?

MILANO. «Prepararsi a tempi lunghi» è il consiglio che filtra dalla guida di uno dei maggiori azionisti impegnati nella battaglia di primato. Tempa lunghi, si sa. Ma perché, dice chi è vicino al via libera della Consob all'offerta da 102 mila miliardi del Telecom, «c'è un'ipotesi che non è mai stata discussa, ma che nessuno (per ora) ha mai voluto vedere». E che, se si fosse realizzata, avrebbe fatto saltare in aria i titoli più amati dagli italiani, le Telecom, aspettandosi rilanci che spaziano da 12 euro, che a 13 euro dell'offerta Olivetti, ecco che i ricatti, all'improvviso, si sono accesi proprio su Olivetti. Fiume quota 9,71 euro, in rialzo dello 0,99%, il titolo Telecom, ma è l'Olivetti che corre, stupisce, sorprende sale dell'1,66% in poche ore, a fine giornata, a conti fatti, sono altri 11 milioni di titoli passati di mano, 61 milioni dopo i quasi 67 di venerdì.

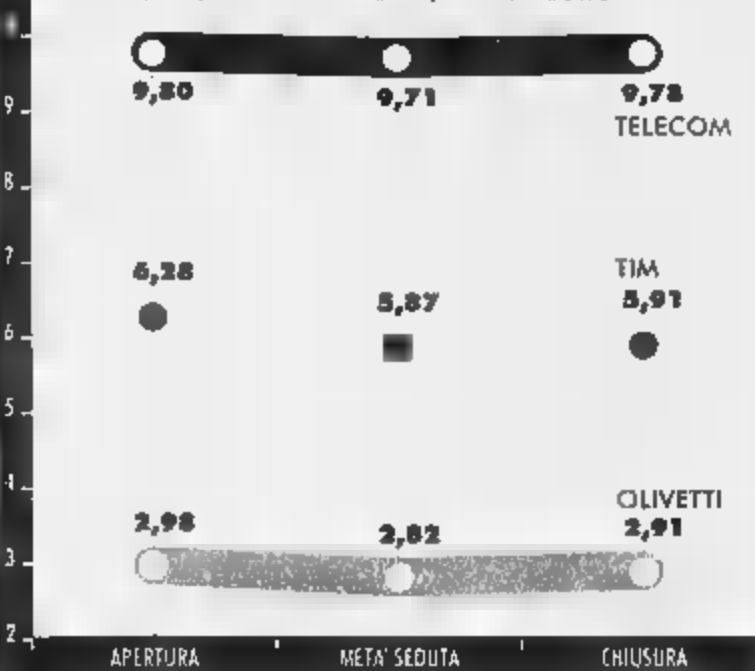
Massimo D'Alema per arguire d'avverito fatto pressioni sulla Consob di Spaventa e insistere con la «neutralità», per tranquillizzare i sindacati che continuano a chiedere incontri urgenti con il governo. Ricordi di mediazione che, appunto, passano per quell'Olivetti che, si sa, entro dicembre, Opa o non Opa, dovrà fare a meno di Omnitel? Infastidita, e che potrebbe diventare pedina decisiva per un controllo (italiano) finalmente più forte e stabile di Telecom ricomponendo un nucleo di azionisti che unisca gli uomini nuovi di Colaninno ad alcuni «spatori forti». Ipotesi suggestiva. Ma non unica. Perché ieri, a un certo punto, mentre le Olivetti salivano in Borsa, c'è chi ha notato qualche ordine di troppo, quasi si trattasse di un'azione concitata, abilmente concitata, per

rastrellare in modo strisciante ma continuo pacchetti e pacchetti di Olivetti. Un paio di ordini, più consistenti, da oltre oceano, molti in arrivo da Simi importanti, alcuni - ecco la sorpresa - da banche tradizionalmente vicine a Telecom. Abbandonata scintilla che, tra le mosse difensive, Telecom abbia messo in conto di conquistare qualche posizione in Olivetti, nella recente avversaria: ma se non fosse solo così? Se cioè, da predatore l'Olivetti stesse per diventare preda, preda di mani forti alleate (le voci) a un importante partner straniero deciso a metter piede nel futuro proprietario di Telecom? «Prepararsi a tempi lunghi», ripetono gli avvocati. «E a qualche sorpresa», aggiungono.

Amando Zeni

IL VINCITTO DELLA BORSA

I TITOLI DELLA SCALATA, DATI IN EURO



Roberto Colaninno, numero uno dell'Olivetti



Conti divorzia da Bernabè

Soppressa la direzione Finanza
Il controllo generale a Stella

ROMA. Il direttore generale finanza e controllo di Telecom, Fulvio Conti, ha lasciato ieri (su sua richiesta, fanno sapere fonti della compagnia) la Telecom. Lo sostituisce Giovanni Stella, ma solo nella funzione, perché la corrispondente direzione è stata soppressa. La separazione tra l'azienda e Conti, tuttavia, non è totale: l'ex direttore generale resta alla presidenza di Finsiel. Conti, 51 anni, romano, già direttore generale delle Ferrovie e

responsabile finanziario di Compart-Montedison, sta esaminando diverse proposte di lavoro. Stella, ex Eni e già da due mesi stretto collaboratore dell'amministratore delegato in Telecom, alla finanza e controllo aggiunge la responsabilità degli acquisti. Bernabè ha tenuto di sua diretta competenza la parte informatica del gruppo nominando invece il capo del personale, Franco Rosso, responsabile degli immobili. (r. e. s.)



UN tormentone. Qualcuno dice che l'autorizzazione deve essere concessa. Altri credono che l'autorizzazione non deve essere concessa. Qualcuno pensa che l'autorizzazione serve. Altri ritengono che l'autorizzazione non serve. Questa singolare discussione è un nuovo capitolo della scalata dell'Olivetti alla Telecom Italia. L'autorizzazione che appassiona così tanto è quella con la quale l'Olivetti di Roberto Colaninno avrebbe il via libera per la vendita dell'Omnitel alla tedesca Mannesmann nonostante la concessione per la gestione dei telefoni obbligati al mantenimento del controllo fino a dicembre.



Franco Bernabè

pubblica di acquisto della Telecom (la cui la capo la Tim). La situazione però è ingarbugliata. Il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria conferma che esiste una richiesta di via libera dell'Olivetti che si già all'esame del ministro Salvatore Cardinale. Ma il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini fa presente che l'Olivetti ritiene di poter sfare a meno di un'autorizzazione, come sostenuto dall'ex ministro Sabino Cassese. Ma allora perché chiedere una de-

D'Alema: stimo chi lancia la sfida Ma il governo è incerto sul sì a Omnitel

«Al Fisco 5000 miliardi»

ROMA. Anche il Fisco, oltre a Piazza Affari, guarda con attenzione alle operazioni collegate alla scalata della Telecom da parte di Olivetti, soprattutto per i benefici che potrebbe trarne. Del problema ha parlato ieri il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, rispondendo ad una domanda nel corso di una conferenza stampa sui conti pubblici: «Stiamo studiando» ha detto a chi gli chiedeva se il ministero avesse già valutato le indicazioni sul gettito delle operazioni - bisogna, però, aspettare almeno il prospetto per capire che cosa bisogna fare. Visco ha poi aggiunto che le Finanze guardano, comunque, alle operazioni «con attenzione e tranquillità». Secondo una prima stima, i benefici fiscali che potrebbero arrivare per l'erario dell'Opa, sono quantificabili in circa 5000 miliardi di lire. Ma c'è chi teme l'affare-Omnitel possa sbucare al fisco 3800 miliardi, perché la transazione avverrebbe in altri paesi.

roga alla concessione pensando di non averne bisogno? La pratica comunque cammina. Cardinale, come ricorda Lauria, si appresta a chiedere al presidente del Consiglio Massimo D'Alema il suo parere per la valutazione da dare nei tempi più rapidi possibili.

anche in analogia alle procedure già seguite «passato». E' un caso che Lauria usi la parola «valutazione» invece di «autorizzazione»? Che la questione «molto complessa», come dice Bassanini, non c'è dubbio. E' lui a spiegare che si tratta di stabilire se la deroga è necessaria (considerata l'elevezza della già detenuta dalla Mannesmann), se è ammissibile e se deve essere data dal ministero o dall'Autorità delle comunicazioni. Per Bassanini «la competenza» in materia è del ministero e tuttavia si deve tener conto che l'Autorità «non era ancora in funzione» quando fu firmata la concessione. Insomma, bisogna ragionare molto.

E qualcuno inizia a sospettare che dietro le opposte posizioni teoriche possano nascondersi orientamenti a favore di Colaninno o a favore di Franco Bernabè, amministratore delegato Telecom, avversario degli scalatori. Non esiste

però alcuna prova che D'Alema e Cardinale siano bendisposti verso l'Olivetti. Né che, come sostenuto da voci incontrollate, Bassanini insieme al ministro delle Riforme Giuliano Amato sia più propenso a passare la patata bollente all'Autorità nella speranza di una decisione contraria all'Olivetti.

Più in generale D'Alema insiste sulla necessità «guardare» rispetto alla competizione che si è aperta. E aggiunge: «Il governo avrà il compito di verificare i piani industriali e le prospettive occupazionali sia della proprietà attuale sia di chi si candida. Il tutto senza fare il lupo per qualcuno, ma solo nell'interesse del Paese». Neutralità e prudenza sono fondamentali nel caso particolare dell'offerta dell'Omnitel, come puntualizza il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita: «Bisogna capire bene quali siano le competenze del ministero e tra le altre» anche il ruolo dell'Autorità. Questo non significa che il ministero si sottragga alle sue prerogative.

D'Alema è infastidito da certi rinvii sulla sua condotta: «In Francia - afferma - il governo è arbitro. Il presidente della France Telecom ha detto che il governo non avrebbe mai consentito una cordata sulla sua azienda. In Italia siamo al punto che il presidente del Consiglio non può neppure incontrare il presidente della Consob. Il riferimento è al colloquio avuto con Silvio Spaventa svoltosi, in base a quanto reso noto dalla Consob, su richiesta del governo. D'Alema ha osservato che è assurdo pensare che Spaventa «sia venuto a Palazzo Chigi a prendere direttive», mentre è stato interpellato su «questioni rilevanti» regolate dalla legge e fra l'altro è nominato dal presidente del Consiglio.

Un ex presidente della Consob, Guido Rossi, che nel curriculum vanta anche la guida della Stet, continua poi a essere il consigliere principe della Telecom. Rossi ha tenuto con Bernabè una riunione per studiare le contromosse all'Opa. Sono allo studio la fusione Telecom-Tim. In conversione delle azioni di risparmio in ordinario, il pagamento di un maxi-dividendo. Scartato dalla Telecom, il ricorso al Tar contro l'okay della Consob all'Opa è ipotizzato dall'Asat (una delle otto associazioni di azionisti dipendenti) e dall'Adusab (consumatori).

Roberto Ippolito

I buoni vincolati sino a tre anni pagheranno l'1,83 per cento netto annuo Il Tesoro sfiorbica i tassi postali Rendimenti ridotti di mezzo punto percentuale

ROMA. Da ieri i rendimenti ridotti di 50 centesimi sui prodotti del risparmio postale emessi dalla Cassa di Roma e Postali collocati dalle Poste. Lo prevede un decreto del ministero del Tesoro emesso di concerto con quello delle Comunicazioni. In particolare i libretti ordinari nominativi o al portatore serie speciale italiani all'estero avranno un rendimento lordo del 3% e netto del 2,19%, quelli vincolati fino a 3 anni un rendimento lordo del 2,33% e netto del 1,83%, quelli vincolati tra 3 e 6 anni un rendimento lordo del 3,25% e netto del 2,37%. L'importo massimo per ciascun libretto vincolato rimane confermato nella misura di 50 milioni. Con un secondo decreto viene istituita con decorrenza 2 marzo '99 una nuova serie di buoni postali fruttiferi ordinari contraddistinta con la lettera «W» e una nuova serie di buoni fruttiferi «terminale» contraddistinta dalle lettere «CB». La riduzione dei rendimenti sui buoni ordinari è in media pari a 60 centesimi. In particolare i

| Durata | Tasso lordo | Imposta sostitutiva |
|----------------------|-------------|---------------------|
| Fino al 5° anno | 3,00% | 12,50% |
| Dal 6° al 10° anno | 3,50% | 12,50% |
| Dall'11° al 15° anno | 4,25% | 12,50% |
| Dal 16° al 20° anno | 5,25% | 12,50% |

buoni postali della serie «W» avranno un rendimento lordo del 3% se di durata fino a 5 anni, un rendimento lordo del 3,5% se di durata compresa tra 6 e 10 anni, un rendimento lordo del 4,25% se di durata compresa tra 11 e 15 anni, un rendimento lordo del 5,25% se di durata compresa tra 16 e 20 anni. Dal ventunesimo e fino al trentunesimo anno successivo a quello di emissione viene confermato un interesse in

regime di capitalizzazione semplice pari allo 0,5%. I nuovi buoni a termine della serie «CB» hanno durata di 7 e 11 anni e riconoscono alle due scadenze un interesse lordo pari rispettivamente al 25% del capitale sottoscritto alla prima o al 50% del capitale sottoscritto alla seconda. Il rendimento lordo al settimo anno è pari al 3,24%, mentre all'undicesimo anno il rendimento lordo è pari al 3,75%. [Adnkronos]

DAL 1° MARZO È STATA APERTA a CUNEO in via Nizza, 2 (angolo Piazza Galimberti) Telefono: 0171.46.71.11

BANCA INTERMOBILIARE INVESTIMENTI

APRE la 7ª FILIALE

TRE 3X2 DUE

DAL 3 AL 13 MARZO

Tonno Palmera
conf. 3 pz. ■ 80 cad.
1 Pezzo L. 3900
3 PEZZI
7800
anziché L. 11700 al Kg. 10893

Birra Dreher
bottiglia da ml 660
1 Pezzo L. 1500
3 PEZZI
3000
anziché L. 4500 al Kg. 1500

Caffè Kosé
g 250
3 PEZZI
6000
anziché L. 18000 al Kg. 7200

Videocassetta TDK E-180 HS
1 Pezzo L. 5900
3 PEZZI
11900
anziché L. 17700 al Kg. 5900

Le offerte
non finiscono qui...

iperstore

Mi hai capito !

| BORGESIA <small>Località Breda Ronaglia</small> | BORGOMANERO <small>Via V. Veneto, 1</small> | NOVARA <small>alle Giulio Cesare</small> | VERCELLI <small>viale per Trino</small> | DOMODOSSOLA <small>Via Nosere, 31</small> | GALLARATE <small>Via V. Veneto, 37</small> | TORINO <small>intersezione con viale</small> | MONCALIERI (TO) <small>Via V. Veneto, 1</small> |
|--|---|---|---|---|--|---|---|
| ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 | ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00 | ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 |
| PARCHEGGIO COPERTO | | | | Domenica: 8.30 alle 13.00 | Centro Commerciale UNO | NUOVO SERVIZIO BANCOMAT | CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE |



Servizio Bancomat
Fatturazione immediata
su richiesta
Finanziamento rateale
FIND
Ampio parcheggio

®

HELVETIA Immobiliare

RISERVATO AGLI IMPRENDITORI
ED ESERCENTI COMMERCIALI

THE
BEST
OF
**MONTE
CARLO**

Aprite il vostro
punto vendita
nel Principato

Numero Verde

800 - 032729

NEGOZI - RISTORANTI - BAR
in lotti diverse metrature
dai 50 ai 500 mq.
VENDITA E AFFITTO
nel Principato di Monaco



HELVETIA COMMUNICATIONS

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA ☎ 011 65.03.103 r.a.

sarà qui
il Vostro
nuovo ufficio



da 100 mq. a
24.000 mq.

Uscita Tangenziale Orbassano
nuovo complesso **EUROPALACE**

proponiamo in
vendita e locazione

UFFICI NEGOZI

LABORATORI

box e posti auto

consegna estate '99

LOTTE DA 100 mq. a 24.000 mq.

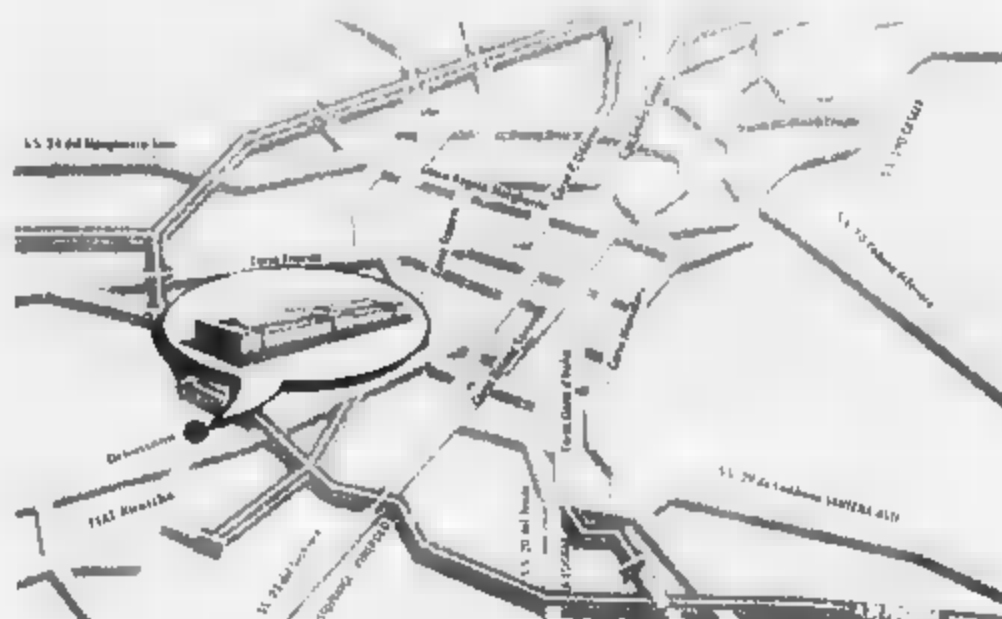
mutui a tasso fisso o variabile al 3,95%

CONTRIBUTI AGEVOLATI "Obiettivo 2"

da Lire 1.950.000 al mq.

Numero Verde

800 - 032729



Infostrada: 1,5 milioni di clienti, fatturato +67% in 2 mesi. Telecom fa sconti

«Abbassate le tariffe dei cellulari»

Van Miert sprona l'Italia. Wind sul mercato

ROMA. Nel giorno in cui aumenta il canone del telefono fisso ed entra nel mercato Wind (e nel suo precedente Adriacom, operatore regionale del Friuli), Telecom parte alla controffensiva con l'offerta dei pacchetti-sconto «Tandem 3» e «5», mentre l'Antitrust di Bruxelles striglia l'Italia nel settore dei cellulari dove la concorrenza non è ancora sufficientemente sviluppata, per cui c'è da augurarsi che il terzo e il quarto gestore esercitino una pressione sui prezzi attualmente praticati.

Il rilievo dell'autorità dell'Ue può sembrare sorprendente, perché il ramo appare più che mai vivace e con apprezzabili vantaggi tariffari per i clienti. Ma Van Miert, autore della valutazione, si riferiva soprattutto alle tariffe-fisso mobile, un tema su cui il responsabile della Concorrenza a Bruxelles è stato sollecitato a rispondere da vari eurodeputati italiani. Le modifiche (per lo più rincari) sono state decise a gennaio da Tim e Omnitel contemporaneamente e negli stessi termini, il che ha fatto scattare il sospetto di azione di cartello. L'Authority italiana per le tlc ha bloccato e dovrebbe dare il via alle nuove voci metà marzo.

Per il consumatore la novità più interessante di ieri è la partenza di Wind, primo operatore fisso e mobile insieme: novità peraltro annunciata, come testimoniano le 120 mila chiamate al 159 numero verde per chi usa un apparecchio Telecom o Wind che hanno bombardato i due centralini di Roma e Napoli per sapere come abbonarsi. Per quanto riguarda i cellulari la rete del nuovo gestore è al momento limitata a otto città, ma è possibile telefonare ovunque tramite il roaming, cioè agganciandosi alle reti di Tim e Omnitel pagando un codice.

Da Milano conta vittoria Infostrada, la società di Olivetti-Manzoni attiva nella telefonia fissa (la controparte di Omnitel, insomma): alla data del 28 febbraio i suoi clienti hanno toccato il numero di 1.482.000, di cui 1.223.000 famiglie e 259.000 aziende. Dati che corrispondono a un aumento del 64% sul 31 dicembre '98. Il ogni giorno il numero cresce di 5 mila.

| LA TABELLA DEI COSTI | TELECOM | INFOSTRADA | WIND |
|------------------------------------|---------|------------|------|
| | 152 | 43 | - |
| INTERURBANA REGIONALE | 495 | 342 | 426 |
| INTERURBANA NAZIONALE | 495 | 342 | 474 |
| CELLULARE FAMILY (ore di punta) | 1981 | 1829 | 1650 |
| CELLULARE FAMILY (notte e weekend) | 355 | 204 | 330 |
| CELLULARE BUSINESS | 914 | 796 | 810 |
| FRANCIA E GERMANIA | 1230 | 642 | 1140 |
| EUROPA OCCID. USA E CANADA | 1230 | 642 | 1140 |
| GIAPPONE E AUSTRALIA | 2414 | 1866 | 2100 |

N.B. Tutti i prezzi riportati comprendono l'iva al 20%. Tranne per le chiamate nel week end e i cellulari, le tariffe si riferiscono agli orari di punta.

Ma queste cifre direbbero però che non fossero accompagnate da quello del traffico sulla rete Infostrada: questo è passato dai 5 mi-

lioni a 100 mila minuti al giorno nel mese di dicembre agli oltre 8 milioni e mezzo a febbraio, con un incremento del 67%. E' la risposta

ha dato l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero, a tutti coloro che nelle scorse settimane hanno sostenuto che la società ha

multi clienti ma con un profilo basso. Si riferiva allo scetticismo degli analisti, secondo cui l'abbonamento a Infostrada, essendo gratuito e con pochissime formalità, viene fatto troppo facilmente e senza controllo da parte dei magazzini, che lo utilizza a tutto tondo per le sue attività, facendo dubitare del suo reale economico dei bollettini tripli. La notevole crescita del fatturato del servizio voce (da 51 miliardi a dicembre a 64 miliardi a gennaio) smentisce anche la voce diffusa, secondo cui la società avrebbe problemi di fatturazione e non riuscirebbe a monetare.

Infine, Telecom Italia risponde a tutti questi nuovi concorrenti lanciando dei pacchetti-sconto che fanno risparmiare il 15% sulle telefonate a 3 o 5 numeri a scelta del cliente, urbani, interurbani o internazionali assoluti, anche internazionali. L'informazione al 147.

Luigi Grassia

PETROLIO

Il contratto prevede la perforazione di nuovi pozzi e la costruzione di infrastrutture a Dorood

Eni-Elf, accordo da mille miliardi in Iran

Mincato: prosegue l'espansione internazionale della compagnia

ROMA. Investimenti per 540 milioni di dollari (circa 950 miliardi di lire), con una quota del 45% per l'Eni e del 55% per l'Elf. Saranno perforati nuovi pozzi e costruite le infrastrutture necessarie ad incrementare le risorse del campo in produzione da oltre 30 anni, da 600 milioni di barili a circa 1,5 miliardi di barili e la produzione, dagli attuali 145 mila barili al giorno a 220 mila.

E' questo il contenuto dell'accordo firmato ieri a Teheran dall'Eni e dalla francese Elf Aquitaine con le autorità iraniane per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Dorood, nel Golfo Persico.

Il contratto avrà una durata di nove anni e lo sviluppo del giacimento «off shore» commincerà tra cinque anni, con la firma del «buy back», che prevede il rimborso dell'investitore straniero con una quota di produzione. Il progetto consentirà di aumentare la produzione, entro quattro anni, dagli attuali 145.000 a 220.000 barili al giorno. Le riserve residue del giacimento dovrebbero essere portate dalle attuali 600 milioni di barili a un miliardo e mezzo di barili. Il campo di Dorood si trova vicino all'isola di Khark, nel nord del Golfo Persico. «Questo accordo», ha commentato Vittorio Mincato, amministratore dele-

gato Eni, «rappresenta un ulteriore passo sulla via dell'internazionalizzazione dell'Eni, che rientra a pieno titolo, con investimenti e tecnologia, nel promettente mercato petrolifero del Golfo Persico e in un paese chiave, quale è l'Iran, per risorse, potenziale produttivo e costi di estrazione». L'Eni, infatti, sta perseguendo anche altre iniziative di carattere numerario, in concorrenza con altri operatori petroliferi internazionali. Secondo produttore dell'Opec dopo l'Arabia Saudita, l'Iran produce circa 3,7 miliardi di barili al giorno, di cui circa 2,4 destinati all'esportazione, fonte dell'80 per cento delle sue entrate.

La valuta pregiata ed ha riservato per oltre 62 miliardi di barili. Durante il colpo di crollo dei prezzi petroliferi, ha aperto di recente una quarantina di progetti in capitali stranieri. Il valore del progetto per la parte iraniana è di 900 milioni di dollari. L'accordo Eni-Elf-Iran è possibile nonostante le sanzioni previste dalla legge statunitense contro i soggetti che investono oltre 20 milioni di dollari all'anno in Iran o in Libia incrementando l'esportazione di idrocarburi, in virtù di un regolamento approvato dal consiglio dell'Unione europea novembre '98, che libera le società europee dal divieto Usa. (L. P. S.)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili senza incanto
Fallimento n. 64.98 Hobby e Motor Snc

SIRENDE NOTO

che il G.D. dott. S. Scavazzo ha disposto per il giorno 14-5-99, alle 11, su licenza per un'asta pubblica di vendita, presso la sede del Tribunale di Torino, la vendita di un immobile sito in via... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 533/94 Valtra Viaggi Srl

SIRENDE NOTO

che il G.D. dott. M. Prevete ha disposto per il giorno 14-5-99, alle 11, su licenza per un'asta pubblica di vendita, presso la sede del Tribunale di Torino, la vendita di un immobile sito in via... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il Tribunale Ordinario di Torino, in esecuzione di sentenza del Tribunale di Torino, n. 100/98, ha disposto per il giorno 14-5-99, alle 11, su licenza per un'asta pubblica di vendita, presso la sede del Tribunale di Torino, la vendita di un immobile sito in via... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere)

REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata, in esecuzione di sentenza del Tribunale di Potenza, n. 100/98, ha disposto per il giorno 14-5-99, alle 11, su licenza per un'asta pubblica di vendita, presso la sede del Tribunale di Potenza, la vendita di un immobile sito in via... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere)

MLRGOLEDI
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista **il fisco**

perché pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno! E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista trimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!



Questa è la rivista **il fisco** da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista trimestrale Rassegna Tributaria.
Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/> - CEDOLA <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> - e-mail: mc9423@mclink.it

Il mercato teme un rialzo dei tassi Usa. La Bce: non interveniamo

L'euro ai minimi storici

Domani parte la «guerra delle banane»

MILANO. L'economia Usa va troppo forte e il mercato ricomincia a pensare ad una stretta del credito da parte della Federal Reserve. Di conseguenza il dollaro riprende a salire e l'euro a scendere. Quest'ultimo ha addirittura toccato ripetutamente nuovi record negativi contro la divisa americana: un minimo assoluto di 1,0891 contro il precedente di 1,0920 mercoledì 17 febbraio, per poi risalire, per pressa del mercato, ad 1,0932 contro 1,0986 venerdì 19 febbraio, e infine a 1,0941 nel pomeriggio. La serie di indicazioni economiche Usa, che in questi giorni hanno nuovamente fatto pendere la bilancia verso un aumento dei tassi americani, è l'indice dei responsabili che, dopo essere salito in febbraio sopra il livello che segnala ripresa, lo scorso 15 marzo è sceso sotto il livello dell'1,1% mensile e del 9,2% annuo, i dati del consumo delle famiglie e le spese al consumo dello 0,3%, e infine le previsioni delle previsioni e che sottolineano un'andatura sorprendente dell'economia Usa generale. Venerdì arriveranno le importanti statistiche di occupazione di febbraio, per le quali si prevede una conferma del dato gennaio (24,5 mila unità in più) e tasso di disoccupazione al 4,3%. Una sorpresa

positiva anche in questo caso renderebbe stringente, almeno nelle opinioni del mercato, una stretta del credito da parte della Fed. Inevitabile la reazione del dollaro, nonostante i tentativi delle autorità monetarie europee (ultimo Rosenberg) di convincere il mercato che la Bce non abbasserà i tassi. Ieri il vicepresidente della Banca centrale europea, Christian Noyer, ha affermato che per il momento non ci saranno decisioni di riduzione.

Da domani inoltre, salvo imprevisti, gli Stati Uniti chiuderanno le porte, per la guerra delle banane, a molti prodotti europei e del «made in Italy» (prosciutti, caciocotte di pecora, maglioni di cachemire, «schietti» per il caffè, etc). La disputa sul regime europeo di importazione delle banane che si trascina dal 1994, «L'inizio delle sanzioni è previsto per il 3 marzo, giorno in cui faremo un annuncio ufficiale», ha detto all'Ansa Jay Ziegler, portavoce del Commercio Usa. «Le trattative procedono e aspettiamo i risultati del "panel" del Wto - ha continuato - ma per un anno e mezzo abbiamo chiesto agli europei di trovare una via d'uscita e loro ci hanno sempre chiuso la porta in faccia» (r. e. s.)

Ventidue colossi tedeschi minacciano la fuga

«Schroeder, meno tasse o addio alla Germania»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lettera al Cancelliere Schroeder è firmata da 22 top manager tedeschi: il caos nel quale è precipitato il progetto di riforma fiscale rischia di «produrre errori che sarebbero poi difficili eliminare ma che potrebbero costare migliaia di posti di lavoro», sottolineano. Conseguenza: molti imprenditori minacciano di lasciare la Germania. O almeno di trasferire nuovi investimenti e occupazione - in Paesi fiscalmente meno «avversari» nel arroglanti: qualcuno ha già i bagagli pronti. A meno di cinque mesi dall'insediamento della coalizione rosso-verde, e mentre fra governo, industriali e sindacati sono in corso colloqui per la costituzione di un «patto sul lavoro», le imprese tedesche rompono la tregua che avevano concesso a Schroeder confidando nella sua fama di politico pragmatico e nella sua abilità di contrastare la linea dirigista di Oskar Lafontaine, responsabile delle Finanze.

A tuonare contro il governo di sinistra è la sua annunciata riforma fiscale, adesso, non è soltanto il rappresentante istituzionale degli interessi di categoria, il presidente della confindustria Hans-Olaf Henkel. A manifestare un'insolenza crescente per i piani di Lafontaine - spesso in contraddizione con le promesse di sgravio del Cancelliere, ma che proprio ieri sera hanno ricevuto il via libera della Commissione finanze del Bundestag e che già nei prossimi giorni arriveranno all'esame del Parlamento - sono gli stessi leader di alcune fra le principali imprese tedesche.

Hennig Schulte-Noelle, pre-



Il cancelliere tedesco
Gerhard Schröder

fred Gentz, condanna la «totale incertezza» della quale sono preda gli imprenditori a causa dei progetti di Oskar Lafontaine: «Il governo rosso-verde cambia progetti quasi ogni giorno». Annullare uno dei membri del consiglio di amministrazione della Bosch, Tilman Todenhöfer: se la riforma Lafontaine passerà, «l'impresa Germania sarà indebolita».

Dietmar Kuhn, capo della RWE, un gigante dell'energia con 150 mila occupati, è più preciso: se Lafontaine vincerà trasferiremo investimenti e impianti in altri Paesi, avverte. Una via già scelta dal gruppo Wuerth (tutensili), che per motivi fiscali realizzerà la propria seconda centrale logistica europea in Olanda e - nel Nord Reno Vestfalia - l'impresa Germania ci rimetterà investimenti per 120 milioni di marchi e 500 posti di lavoro. «Come responsabile di 30 mila dipendenti non posso affidarmi al caos che regna intorno alla riforma fiscale», sostiene il presidente del gruppo, Reinhold Wuerth.

Anche dalla piccola e media impresa arrivano segnali di preoccupazione: il giornale di categoria ha raccolto un milione e mezzo di firme sotto una petizione a Schroeder perché blocchi la riforma Lafontaine. «Il governo sta sciupando la fiducia che le imprese gli avevano accordato lo scorso 27 di settembre», notava ieri un editoriale del quotidiano economico Handelsblat. C'è chi è più drastico: «Una rivoluzione del capitale non c'è ancora stata ma sta per cominciare», avverte Ignatz Walter, presidente di una grande impresa edile.

Emanuele Novazio

LA PREVIDENZA CHE VERRÀ

TORINO. AVVERTO un nuovo sistema previdenziale? Il commissario europeo Mario Monti è convinto di no, anzi «sarebbe un errore per i giovani della futura generazione, una forse anche per il futuro non troppo lontano». Monti ha insistito sulla necessità di dare garanzie alle generazioni future. Come? Sostanzialmente, introducendo una serie di meccanismi di verifica. E, stando ai sondaggi citati dal Commissario europeo, questo non sarebbe l'idea. Dalle indagini parrebbe esserci una disponibilità del la gente ad affrontare l'argomento. Ha detto Monti, anche in passato l'opinione pubblica ha accettato questioni che sembravano improponibili: il referendum sulla scala mobile nel 1956, la maxi manovra di Amato nel 1992, la vigorosa manovra del governo Prodi nel settembre 1996. Esperienze che insegnano come, se gli obiettivi vengono proposti chiaramente, trovano una larga condivisione tra gli italiani.

In ogni modo, ha aggiunto Monti, la Comunità europea non può forzare la mano ai sistemi di previdenza, ma può rendere più incisiva la spiegazione delle conseguenze che potrebbero derivare in futuro dalle differenze tra la dinamica demografica e quella previdenziale. Inoltre potrebbe accelerare il dibattito sulla previdenza

Il commissario Monti annuncia una direttiva comunitaria entro l'anno

Bruxelles preme sui fondi pensione

Callieri: meno Fisco per aumentare il risparmio



Il vicepresidente di Confindustria
Carlo Callieri

ridisegnato in modo da rafforzare la coerenza tra obiettivi e strumenti, imporre il rispetto del vincolo di bilancio intertemporale e mettere il sistema al riparo dalle tentazioni della classe politica di generare consenso. Insomma la previdenza pubblica a ripartizione non potrà più rappresentare l'unico pilastro su cui costruire la ricchezza pensionistica delle famiglie: un'efficienza diversificazione di questa ricchezza si potrà realizzare solo con una previdenza integrativa privata, libera e a capitalizzazione che affianchi quella pubblica. Ma - prosegue l'autore - in Italia la strada scelta per affiancare un sostegno pubblico a quello privato presenta punti non chiari, come la preferenza del legislatore verso i fondi pensione di tipo occupazionale, una sorta di terzo settore intermedio tra quello pubblico e quello delle pensioni personali. Questo atteggiamento, oltre a contrastare con le tendenze dei Paesi più avanzati, può scontentare una concezione che ritiene il risparmio personale meno meritevole di quello originato con l'intervento delle forze sindacali, come avviene nei fondi chiusi.

Torino. Il fisco, che non si è dimostrato generoso con i fondi privati in confronto ad altri prodotti previdenziali. Infine i flussi finanziari destinati ai fondi saranno limitati dagli elevati livelli delle aliquote contributive al sistema pubblico.

Vanni Cornero

SERVIZIO REGIONE PIEMONTE

U.S.L. 3 - TORINO
Via Sallustiana 10 - 10121 Torino

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di costruzione e manutenzione degli impianti di condizionamento aria, di ventilazione, di espulsione e dei condizionatori locali installati presso la sede dell'U.S.L. 3 di Torino.

Regione Piemonte A.N.C. categoria G11 - prezzi da revisione capacità tecnica - lunga esperienza

Offerta di agguaglio: metodo del ribasso - con riferimento all'Offerta Prezzi dell'Agge. Municipale della Regione Piemonte edizione maggio 1995 - per quanto riguarda l'installazione di condizionamento a split Elettro Pompe Integrative installate dal Servizio Tecnico dell'Assessorato per quanto riguarda la costruzione e manutenzione impiantistica.

Importo a base d'asta: L. 600.000.000 + IVA (valore in EURO 465.811.241)

Scadenza presentazione richieste: venerdì 19 marzo 1999, ore 12.00 (ore 12.00).

Il bando integrale è disponibile in visione presso la Segreteria del Servizio Tecnico dell'U.S.L. 3 - 10 Via Sallustiana, 16 (tel. 011/4368303 fax 011/4393267), e su internet al sito: <http://www.usl3.torino.it>.

Torino, 25/02/99.

Per delega: Direttore Generale Dott. Giuseppe DE... Il Responsabile del Procedimento Ing. Antonio Cosimando

SANPAOLO FONDI S.p.A.

A seguito emessa pubblicazione si segnala il valore corretto della quota del titolo di fondo.

Sanpaolo Affiliazioni Italia
19/2/1999
L. 33.949

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni: tel. 011/56.481

SOCERSEL
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

PREMIO ALTO RENDIMENTO "Il Sole 24 Ore"

| | | |
|--|--|---|
| Prima classificata tra le migliori società di gestione italiane per il rendimento a 3 anni | Seconda classificata tra le migliori società di gestione italiane per il rendimento 1998 | Terza classificata tra le migliori società di gestione italiane per il rendimento a 10 anni |
|--|--|---|

SOCERSEL SOCIETÀ
DEL PODIO NELLE 3 CLASSIFICHE

Torino - Milano - Bologna
Servizio Clienti tel. 011/5520.300 - fax 011/5520.222
E-mail: info@socersel.it

Il premio a 3 anni considera anche la volatilità del Fondo

CANALI

BOUTIQUE VIA VERRI MILANO



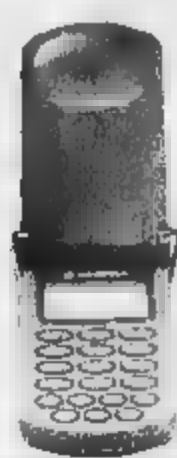
**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Display verde molto luminoso, batteria al litio 105 ore di attesa, vibracall.

DUAL BAND

MOTOROLA CD 920

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 52.900



**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Batteria al litio 30 ore di attesa, vibracall, sms/fax, segreteria telefonica.

MOTOROLA STARTAC 130

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 74.800

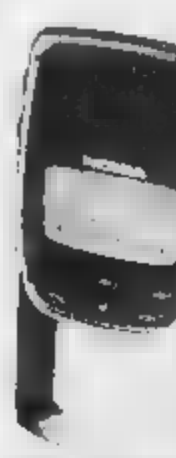


**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Il più piccolo telefono cellulare GSM, batteria NiMH 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica.

MOTOROLA STARTAC 25

L. 449.000
IVA COMPRESA



**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Batteria al litio 60 ore di stand-by, 1 ora di conversazione, cover metallizzato, modem incorporato, vibracall.

NOKIA 8810

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 169.900



**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Dual Band, batteria al litio 80 ore in stand-by, 150 minuti in conversazione, identificazione del chiamante.

NOKIA 6150

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 65.900



Batteria standard 60 ore di attesa e 270 minuti di conversazione, agenda, due cover.

NOKIA 5110

L. 429.000
IVA COMPRESA



**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Batteria al litio da 80 ore di attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 11 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaro.

PANASONIC EDG 600

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 49.800



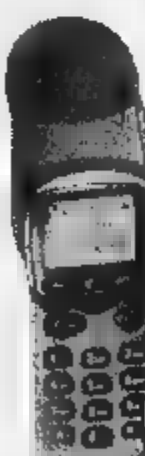
**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Batteria al litio, memo, vibracall.

DUAL BAND

PANASONIC EGB 78

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 58.900



**RATE
SENZA INTERESSI**

Attivazione vocale, vibracall, SMS, messaggi brevi, testo, batteria al litio, 40 ore in stand-by.

NOVITA'

SAMSUNG SGH 500

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 59.900

LA CITTA' DEI TELEFONI



Attivazione vocale: voi dite il nome, Philips Genie compone il numero.
Autonomia in stand-by fino a 3 settimane, display interattivo grafico, orologio, agenda e block notes.

PHILIPS GENIE

L. 459.000
IVA COMPRESA

Con scheda post-pagata (sottoscrizione abbonamento).



Batteria litio 70 ore di attesa, messaggi SMS, attivazione vocale.

**CON
VIVA VOCE**

TIM NORTEL 922

L. 199.000
IVA COMPRESA

Con scheda post-pagata (sottoscrizione abbonamento).

10 RATE SENZA INTERESSI

TAN 0,0%, TAEG 0,01%. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO DI L. 100.000 PUO' ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALL'USO STATO DEL CELLULARE SECONDO IL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". VALUTAZIONE VALIDA PER GSM FUNZIONANTI E COMPLETI DI BATTERIA E TRASFORMATORE. PREZZI VALIDI FINO AD ESURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE. SCADIL 31/12/99.

I CELLULARI DI GRANDE MARVIN NON SONO DI IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO DELLA GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE PER L'ITALIA



**10 RATE
SENZA INTERESSI**

Batteria al litio 70 ore di attesa e 180 minuti di conversazione.

SAMSUNG SGH 600

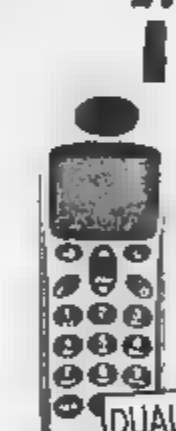
Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 52.900



Batteria NiMH, cover in stand-by Dual Band 900-1800 MHz, invia e riceve messaggi brevissimi.

ERICSSON 868

L. 398.000
IVA COMPRESA



Autonomia della batteria 30 ore di attesa.

NEC 2000

Ritiro del vostro GSM L. 100.000,
10 rate da L. 42.900



Batteria NiMH con 40 ore in attesa, vibracall, 28 numeri e memoria di ricerca.

MOTOROLA 8900

L. 359.000
IVA COMPRESA

Orario continuato dal Martedì al Sabato
18.00-19.30
Lunedì 18.30-19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi AGI: Via Roma - P.zza
C.Felice - P.zza Bodoni Autimessa Via
U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura

Nel week-end
devo lavorare
alla presentazione
di lunedì

Per fortuna
ho il mio Psion.



...dicono di Psion:

"Il migliore di tutti" - Computer Magazine
"Il punto di riferimento" - PC
"Un gioiello" - MC Microcomputer
"Perfetto!" - Progetto PC Upgrade

Autonomia
fino a 10 ore
di utilizzo
con il tuo stilo



Gold Card Global 56K V90 PC Card:

per connettervi via GSM, ISDN o rete telefonica
alla vostra rete Ethernet o a qualunque PC sul pianeta,
con upgrade kit per cellulari Nokia, Ericsson,
Motorola o altri modelli largamente diffusi.



PALMARI PSION: lire 28.000 a 1.399.000 inclusa

Lascia che siano gli altri
a farsi cogliere dagli imprevisti.
Con Psion puoi lavorare
quando vuoi e dove vuoi.
Invia i tuoi files via Internet,
scrivi fax, e-mail, SMS,
via modem o cellulare,
collegati al tuo PC o al tuo MAC.
Scopri i programmi e le funzioni
di questo incredibile notebook
tascabile
interfacciabile con qualsiasi periferica
via cavo o via infrarossi.

Caratteristiche tecniche:

- ° Predisposto nuovo millennio (no millenium bug)
- ° Tastiera italiana tipo Notebook
- ° Schermo Touch-Screen retroilluminato
- ° Memoria: 16 Mb Ram (espandibile fino a 72 Mb)
- ° 12 programmi inclusi: italiano
- ° Registrazione Audio Digitale.

Developed for
Microsoft
Windows NT
Windows 98

La Psion, un'azienda leader nel settore, rende la Psion 5 collegabile e compatibile con qualsiasi PC: sotto Windows 95, 98, NT via cavo o wireless.

Interfacciabile con Word, Excel, Power Point, Access, Office 95-97, Lotus Smart Suite.

Sincronizzabile con Outlook, Lotus Organizer, Lotus Notes, Novell Groupwise.

COMPUTER UNION

167-811020

Servizio attivo 24 ore su 24

DOVE

Indirizzo e informazioni telefonate al:

167-811020

Servizio attivo 24 ore su 24

PSION

RENDI LIBERI

IMPORTATORE ESCLUSIVO VIDEOCOMPUTER S.p.A. - Fax 011/403.33.25 r.a. - E-mail: psion@videocomputer.it
DISTRIBUTORE TELEFONIA: DISTRI L (Milano) E-mail: distri@distri.it - Fax 02/66010059

"Il n°1 al mondo"

RENDI LIBERI

IL PUNTO SUI MERCATI

IL PUNTO SUI MERCATI

Rush finale di Eni

GIORNATA tutta in discesa per le principali piazze borsistiche europee che hanno virato al ribasso sin dalle prime battute, dopo un tumultuosa con il crollo del dollaro. La chiusura è avvenuta

decisamente più marcata nell'ultima ■ di contrattazione.

laziole quando Wall Street ha mostrato evidenti segnali di volatilità con i rendimenti  bond trenten-

nali tornati a salire. Pesante il ribasso di Francoforte
1-2 die di riflesso alle perdite nei comparti finanziari

zio è automobilistico ma anche consistente la flessione del settore dei trasporti.

zione di Londra (-1,8%). Piazza Affari non ha fatto eccezione e dopo una seduta nervosa (disturbata anch

«Illo stop tecnico dei derivati ha limitato in chiusura la perdita a 1,44 miliardi, al 76% della nostra raccolta». ■

1,58% grazie al rush finale dell'Eni (+0,36%); il

FONDI D'INVESTIMENTO

| 26-02 | | | | 25-02 | | | | 24-02 | | | | 23-02 | | | | 22-02 | | | | 21-02 | | | | 20-02 | | | | 19-02 | | | | 18-02 | | | | 17-02 | | | | 16-02 | | | | 15-02 | | | | 14-02 | | | | 13-02 | | | | 12-02 | | | | 11-02 | | | | 10-02 | | | | 09-02 | | | | 08-02 | | | | 07-02 | | | | 06-02 | | | | 05-02 | | | | 04-02 | | | | 03-02 | | | | 02-02 | | | | 01-02 | | | | 31-01 | | | | 30-01 | | | | 29-01 | | | | 28-01 | | | | 27-01 | | | | 26-01 | | | | 25-01 | | | | 24-01 | | | | 23-01 | | | | 22-01 | | | | 21-01 | | | | 20-01 | | | | 19-01 | | | | 18-01 | | | | 17-01 | | | | 16-01 | | | | 15-01 | | | | 14-01 | | | | 13-01 | | | | 12-01 | | | | 11-01 | | | | 10-01 | | | | 09-01 | | | | 08-01 | | | | 07-01 | | | | 06-01 | | | | 05-01 | | | | 04-01 | | | | 03-01 | | | | 02-01 | | | | 01-01 | | | | 31-12 | | | | 30-12 | | | | 29-12 | | | | 28-12 | | | | 27-12 | | | | 26-12 | | | | 25-12 | | | | 24-12 | | | | 23-12 | | | | 22-12 | | | | 21-12 | | | | 20-12 | | | | 19-12 | | | | 18-12 | | | | 17-12 | | | | 16-12 | | | | 15-12 | | | | 14-12 | | | | 13-12 | | | | 12-12 | | | | 11-12 | | | | 10-12 | | | | 09-12 | | | | 08-12 | | | | 07-12 | | | | 06-12 | | | | 05-12 | | | | 04-12 | | | | 03-12 | | | | 02-12 | | | | 01-12 | | | | 31-11 | | | | 30-11 | | | | 29-11 | | | | 28-11 | | | | 27-11 | | | | 26-11 | | | | 25-11 | | | | 24-11 | | | | 23-11 | | | | 22-11 | | | | 21-11 | | | | 20-11 | | | | 19-11 | | | | 18-11 | | | | 17-11 | | | | 16-11 | | | | 15-11 | | | | 14-11 | | | | 13-11 | | | | 12-11 | | | | 11-11 | | | | 10-11 | | | | 09-11 | | | | 08-11 | | | | 07-11 | | | | 06-11 | | | | 05-11 | | | | 04-11 | | | | 03-11 | | | | 02-11 | | | | 01-11 | | | | 31-10 | | | | 30-10 | | | | 29-10 | | | | 28-10 | | | | 27-10 | | | | 26-10 | | | | 25-10 | | | | 24-10 | | | | 23-10 | | | | 22-10 | | | | 21-10 | | | | 20-10 | | | | 19-10 | | | | 18-10 | | | | 17-10 | | | | 16-10 | | | | 15-10 | | | | 14-10 | | | | 13-10 | | | | 12-10 | | | | 11-10 | | | | 10-10 | | | | 09-10 | | | | 08-10 | | | | 07-10 | | | | 06-10 | | | | 05-10 | | | | 04-10 | | | | 03-10 | | | | 02-10 | | | | 01-10 | | | | 31-09 | | | | 30-09 | | | | 29-09 | | | | 28-09 | | | | 27-09 | | | | 26-09 | | | | 25-09 | | | | 24-09 | | | | 23-09 | | | | 22-09 | | | | 21-09 | | | | 20-09 | | | | 19-09 | | | | 18-09 | | | | 17-09 | | | | 16-09 | | | | 15-09 | | | | 14-09 | | | | 13-09 | | | | 12-09 | | | | 11-09 | | | | 10-09 | | | | 09-09 | | | | 08-09 | | | | 07-09 | | | | 06-09 | | | | 05-09 | | | | 04-09 | | | | 03-09 | | | | 02-09 | | | | 01-09 | | | | 31-08 | | | | 30-08 | | | | 29-08 | | | | 28-08 | | | | 27-08 | | | | 26-08 | | | | 25-08 | | | | 24-08 | | | | 23-08 | | | | 22-08 | | | | 21-08 | | | | 20-08 | | | | 19-08 | | | | 18-08 | | | | 17-08 | | | | 16-08 | | | | 15-08 | | | | 14-08 | | | | 13-08 | | | | 12-08 | | | | 11-08 | | | | 10-08 | | | | 09-08 | | | | 08-08 | | | | 07-08 | | | | 06-08 | | | | 05-08 | | | | 04-08 | | | | 03-08 | | | | 02-08 | | | | 01-08 | | | | 31-07 | | | | 30-07 | | | | 29-07 | | | | 28-07 | | | | 27-07 | | | | 26-07 | | | | 25-07 | | | | 24-07 | | | | 23-07 | | | | 22-07 | | | | 21-07 | | | | 20-07 | | | | 19-07 | | | | 18-07 | | | | 17-07 | | | | 16-07 | | | | 15-07 | | | | 14-07 | | | | 13-07 | | | | 12-07 | | | | 11-07 | | | | 10-07 | | | | 09-07 | | | | 08-07 | | | | 07-07 | | | | 06-07 | | | | 05-07 | | | | 04-07 | | | | 03-07 | | | | 02-07 | | | | 01-07 | | | | 31-06 | | | | 30-06 | | | | 29-06 | | | | 28-06 | | | | 27-06 | | | | 26-06 | | | | 25-06 | | | | 24-06 | | | | 23-06 | | | | 22-06 | | | | 21-06 | | | | 20-06 | | | | 19-06 | | | | 18-06 | | | | 17-06 | | | | 16-06 | | | | 15-06 | | | | 14-06 | | | | 13-06 | | | | 12-06 | | | | 11-06 | | | | 10-06 | | | | 09-06 | | | | 08-06 | | | | 07-06 | | | | 06-06 | | | | 05-06 | | | | 04-06 | | | | 03-06 | | | | 02-06 | | | | 01-06 | | | | 31-05 | | | | 30-05 | | | | 29-05 | | | | 28-05 | | | | 27-05 | | | | 26-05 | | | | 25-05 | | | | 24-05 | | | | 23-05 | | | | 22-05 | | | | 21-05 | | | | 20-05 | | | | 19-05 | | | | 18-05 | | | | 17-05 | | | | 16-05 | | | | 15-05 | | | | 14-05 | | | | 13-05 | | | | 12-05 | | | | 11-05 | | | | 10-05 | | | | 09-05 | | | | 08-05 | | | | 07-05 | | | | 06-05 | | | | 05-05 | | | | 04-05 | | | | 03-05 | | | | 02-05 | | | | 01-05 | | | | 31-04 | | | | 30-04 | | | | 29-04 | | | | 28-04 | | | | 27-04 | | | | 26-04 | | | | 25-04 | | | | 24-04 | | | | 23-04 | | | | 22-04 | | | | 21-04 | | | | 20-04 | | | | 19-04 | | | | 18-04 | | | | 17-04 | | | | 16-04 | | | | 15-04 | | | | 14-04 | | | | 13-04 | | | | 12-04 | | | | 11-04 | | | | 10-04 | | | | 09-04 | | | | 08-04 | | | | 07-04 | | | | 06-04 | | | | 05-04 | | | | 04-04 | | | | 03-04 | | | | 02-04 | | | | 01-04 | | | | 31-03 | | | | 30-03 | | | | 29-03 | | | | 28-03 | | | | 27-03 | | | | 26-03 | | | | 25-03 | | | | 24-03 | | | | 23-03 | | | | 22-03 | | | | 21-03 | | | | 20-03 | | | | 19-03 | | | | 18-03 | | | | 17-03 | | | | 16-03 | | | | 15-03 | | | | 14-03 | | | | 13-03 | | | | 12-03 | | | | 11-03 | | | | 10-03 | | | | 09-03 | | | | 08-03 | | | | 07-03 | | | | 06-03 | | | | 05-03 | | | | 04-03 | | | | 03-03 | | | | 02-03 | | | | 01-03 | | | | 31-02 | | | | 28-02 | | | | 27-02 | | | | 26-02 | | | | 25-02 | | | | 24-02 | | | | 23-02 | | | | 22-02 | | | | 21-02 | | | | 20-02 | | | | 19-02 | | | | 18-02 | | | | 17-02 | | | | 16-02 | | | | 15-02 | | | | 14-02 | | | | 13-02 | | | | 12-02 | | | | 11-02 | | | | 10-02 | | | | 09-02 | | | | 08-02 | | | | 07-02 | | | | 06-02 | | | | 05-02 | | | | 04-02 | | | | 03-02 | | | | 02-02 | | | | 01-02 | | | | 31-01 | | | | 30-01 | | | | 29-01 | | | | 28-01 | | | | 27-01 | | | | 26-01 | | | | 25-01 | | | | 24-01 | | | | 23-01 | | | | 22-01 | | | | 21-01 | | | | 20-01 | | | | 19-01 | | | | 18-01 | | | | 17-01 | | | | 16-01 | | | | 15-01 | | | | 14-01 | | | | 13-01 | | | | 12-01 | | | | 11-01 | | | | 10-01 | | | | 09-01 | | | | 08-01 | | | | 07-01 | | | | 06-01 | | | | 05-01 | | | | 04-01 | | | | 03-01 | | | | 02-01 | | | | 01-01 | | | | 31-12 | | | | 30-12 | | | | 29-12 | | | | 28-12 | | | | 27-12 | | | | 26-12 | | | | 25-12 | | | | 24-12 | | | | 23-12 | | | | 22-12 | | | | 21-12 | | | | 20-12 | | | | 19-12 | | | | 18-12 | | | | 17-12 | | | | 16-12 | | | | 15-12 | | | | 14-12 | | | | 13-12 | | | | 12-12 | | | | 11-12 | | | | 10-12 | | | | 09-12 | | | | 08-12 | | | | 07-12 | | | | 06-12 | | | | 05-12 | | | | 04-12 | | | | 03-12 | | | | 02-12 | | | | 01-12 | | | | 31-11 | | | | 30-11 | | | | 29-11 | | | | 28-11 | | | | 27-11 | | | | 26-11 | | | | 25-11 | | | | 24-11 | | | | 23-11 | | | | 22-11 | | | | 21-11 | | | | 20-11 | | | | 19-11 | | | | 18-11 | | | | 17-11 | | | | 16-11 | | | | 15-11 | | | | 14-11 | | | | 13-11 | | | | 12-11 | | | | 11-11 | | | | 10-11 | | | | 09-11 | | | | 08-11 | | | | 07-11 | | | | 06-11 | | | | 05-11 | | | | 04-11 | | | | 03-11 | | | | 02-11 | | | | 01-11 | | | | 31-10 | | | | 30-10 | | | | 29-10 | | | | 28-10 | | | | 27-10 | | | | 26-10 | | | | 25-10 | | | | 24-10 | | | | 23-10 | | | | 22-10 | | | | 21-10 | | | | 20-10 | | | | 19-10 | | | | 18-10 | | | | 17-10 | | | | 16-10 | | | | 15-10 | | | | 14-10 | | | | 13-10 | | | | 12-10 | | | | 11-10 | | | | 10-10 | | | | 09-10 | | | | 08-10 | | | | 07-10 | | | | 06-10 | | | | 05-10 | | | | 04-10 | | | | 03-10 | | | | 02-10 | | | | 01-10 | | | | 31-09 | | | | 30-09 | | | | 29-09 | | | | 28-09 | | | | 27-09 | | | | 26-09 | | | | 25-09 | | | | 24-09 | | | | 23-09 | | | | 22-09 | | | | 21-09 | | | | 20-09 | | | | 19-09 | | | | 18-09 | | | | 17-09 | | | | 16-09 | | | | 15-09 | | | | 14-09 | | | | 13-09 | | | | 12-09 | | | | 11-09 | | | | 10-09 | | | | 09-09 | | | | 08-09 | | | | 07-09 | | | | 06-09 | | | | 05-09 | | | | 04-09 | | | | 03-09 | | | | 02-09 | | | | 01-09 | | | | 31-08 | | | | 30-08 | | | | 29-08 | | | | 28-08 | | | | 27-08 | | | | 26-08 | | | | 25-08 | | | | 24-08 | | | | 23-08 | | | | 22-08 | | | | 21-08 | | | | 20-08 | | | | 19-08 | | | | 18-08 | | | | 17-08 | | | | 16-08 | | | | 15-08 | | | | 14-08 | | | | 13-08 | | | | 12-08 | | | | 11-08 | | | | 10-08 | | | | 09-08 | | | | 08-08 | | | | 07-08 | | | | 06-08 | | | | 05-08 | | | | 04-08 | | | | 03-08 | | | | 02-08 | | | | 01-08 | | | | 31-07 | | | | 30-07 | | | | 29-07 | | | | 28-07 | | | | 27-07 | | | | 26-07 | | | | 25-07 | | | | 24-07 | | | | 23-07 | | | | 22-07 | | | | 21-07 | | | | 20-07 | | | | 19-07 | | | | 18-07 | | | | 17-07 | | | | 16-07 | | | | 15-07 | | | | 14-07 | | | | 13-07 | | | | 12-07 | | | | 11-07 | | | | 10-07 | | | | 09-07 | | | | 08-07 | | | | 07-07 | | | | 06-07 | | | | 05-07 | | | | 04-07 | | | | 03-07 | | | | 02-07 | | | | 01-07 | | | | 31-06 | | | | 30-06 | | | | 29-06 | | | | 28-06 | | | | 27-06 | | | | 26-06 | | | | 25-06 | | | | 24-06 | | | | 23-06 | | | | 22-06 | | | | 21-06 | | | | 20-06 | | | | 19-06 | | | | 18-06 | | | | 17-06 | | | | 16-06 | | | | 15-06 | | | | 14-06 | | | | 13-06 | | | | 12-06 | | | | 11-06 | | | | 10-06 | | | | 09-06 | | | | 08-06 | | | | 07-06 | | | | 06-06 | | | | 05-06 | | | | 04-06 | | | | 03-06 | | | | 02-06 | | | | 01-06 | | | | 31-05 | | | | 30-05 | | | | 29-05 | | | | 28-05 | | | | 27-05 | | | | 26-05 | | | | 25-05 | | | | 24-05 | | | | 23-05 | | | | 22-05 | | | | 21-05 | | | | 20-05 | | | | 19-05 | | | | 18-05 | | | | 17-05 | | | | 16-05 | | | | 15-05 | | | | 14-05 | | | | 13-05 | | | | 12-05 | | | | 11-05 | | | | 10-05 | | | | 09-05 | | | | 08-05 | | | | 07-05 | | | | 06-05 | | | | 05-05 | | | | 04-05 | | | | 03-05 | | | | 02-05 | | | | 01-05 | | | | 31-04 | | | | 30-04 | | | | 29-04 | | | | 28-04 | | | | 27-04 | | | | 26-04 | | | | 25-04 | | | | 24-04 | | | | 23-04 | | | | 22-04 | | | | 21-04 | | | | 20-04 | | | | 19-04 | | | | 18-04 | | | | 17-04 | | | | 16-04 | | | | 15-04 | | | | 14-04 | | | | 13-04 | | | | 12-04 | | | | 11-04 | | | | 10-04 | | | | 09-04 | | | | 08-04 | | | | 07-04 | | | | 06-04 | | | | 05-04 | | | | 04-04 | | | | 03-04 | | | | 02-04 | | | | 01-04 | | | | 31-03 | | | | 30-03 | | | | 29-03 | | | | 28-03 | | | | 27-03 | | | | 26-03 | | | | 25-03 | | | | 24-03 | | | | 23-03 | | | | 22-03 | | | | 21-03 | | | | 20-03 | | | | 19-03 | | | | 18-03 | | | | 17-03 | | | | 16-03 | | | | 15-03 | | | | 14-03 | | | | 13-03 | | | | 12-03 | | | | 11-03 | | | | 10-03 | | | | 09-03 | | | | 08-03 | | | | 07-03 | | | | 06-03 | | | | 05-03 | | | | 04-03 | | | | 03-03 | | | | 02-03 | | | | 01-03 | | | | 31-02 | | | | 28-02 | | | | 27-02 | | | | 26-02 | | | | 25-02 | | | | 24-02 | | | | 23-02 | | | | 22-02 | | | | 21-02 | | | | 20-02 | | | | 19-02 | | | | 18-02 | | | | 17-02 | | | | 16-02 | | | | 15-02 | | | | 14-02 | | | | 13-02 | | | | 12-02 | | | | 11-02 | | | | 10-02 | | | | 09-02 | | | | 08-02 | | | | 07-02 | | | | 06-02 | | | | 05-02 | | | | 04-02 | | | | 03-02 | | | | 02-02 | | | | 01-02 | | | | 31-01 | | | | 30-01 | | | | 29-01 | | | | 28-01 | | | | 27-01 | | | | 26-01 | | | | 25-01 | | | | 24-01 | | | | 23-01 | | | | 22-01 | | | | 21-01 | | | | 20-01 | | | | 19-01 | | | | 18-01 | | | | 17-01 | | | | 16-01 | | | | 15-01 | | | | 14-01 | | | | 13-01 | | | | 12-01 | | | | 11-01 | | | | 10-01 | | | | 09-01 | | | | 08-01 | | | | 07-01 | | | | 06-01 | | | | 05-01 | | | | 04-01 | | | | 03-01 | | | | 02-01 | | | | 01-01 | | | | 31-12 | | | | 30-12 | | | | 29-12 | | | | 28-12 | | | | 27-12 | | | | 26-12 | | | | 25-12 | | | | 24-12 | | | | 23-12 | | | | 22-12 | | | | 21-12 | | | | 20-12 | | | | 19-12 | | | | 18-12 | | | | 17-12 | | | | 16-12 | | | | 15-12 | | | | 14-12 | | | | 13-12 | | | | 12-12 | | | | 11-12 | | | | 10-12 | | | | 09-12 | | | | 08-12 | | | | 07-12 | | | | 06-12 | | | | 05-12 | | | | 04-12 | | | | 03-12 | | | | 02-12 | | | | 01-12 | | | | 31-11 | | | | 30-11 | | | | 29-11 | | | | 28-11 | | | | 27-11 | | | | 26-11 | | | | 25-11 | | | | 24-11 | | | | 23-11 | | | | 22-11 | | | | 21-11 | | | | 20-11 | | | | 19-11 | | | | 18-11 | | | | 17-11 | | | | 16-11 | | | | 15-11 | | | | 14-11 | | | | 13-11 | | | | 12-11 | | | | 11-11 | | | | 10-11 | | | | 09-11 | | | | 08-11 | | | | 07-11 | | | | 06-11 | | | | 05-11 | | | | 04-11 | | | | 03-11 | | | | 02-11 | | | | 01-11 | | | | 31-10 | | | | 30-10 | | | | 29-10 | | | | 28-10 | | | | 27-10 | | | | 26-10 | | | | 25-10 | | | | 24-10 | | | | 23-10 | | | | 22-10 | | | | 21-10 | | | | 20-10 | | | | 19-10 | | | | 18-10 | | | | 17-10 | | | | 16-10 | | | | 15-10 | | | | 14-10 | | | | 13-10 | | | | 12-10 | | | | 11-10 | | | | 10-10 | | | | 09-10 | | | | 08-10 | | | | 07-10 | | | | 06-10 | | | | 05-10 | | | | 04-10 | | | | 03-10 | | | | 02-10 | | | | 01-10 | | | | 31-09 | | | | 30-09 | | | | 29-09 | | | | 28-09 | | | | 27-09 | | | | 26-09 | | | | 25-09 | | | | 24-09 | | | | 23-09 | | | | 22-09 | | | | 21-09 | | | | 20-09 | | | | 19-09 | | | | 18-09 | | | | 17-09 | | | | 16-09 | | | | 15-09 | | | | 14-09 | | | | 13-09 | | | | 12-09 | | | | 11-09 | | | | 10-09 | | | | 09-09 | | | | 08-09 | | | | 07-09 | | | | 06-09 | | | | 05-09 | | | | 04-09 | | | | 03-09 | | | | 02-09 | | | | 01-09 | | | | 31-08 | | | | 30-08 | | | | 29-08 | | | | 28-08 | | | | 27-08 | | | | 26-08 | | | | 25-08 | | | | 24-08 | | | | 23-08 | | | | 22-08 | | | | 21-08 | | | | 20-08 | | | | 19-08 | | | | 18-08 | | | | 17-08 | | | | 16-08 | | | | 15-08 | | | | 14-08 | | | | 13-08 | | | | 12-08 | | | | 11-08 | | | | 10-08 | | | | 09-08 | | | | 08-08 | | | | 07-08 | | | | 06-08 | | | | 05-08 | | | | 04-08 | | | | 03-08 | | | | 02-08 | | | | 01-08 | | | |
|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|
|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|-------|--|--|--|

Irene Lamedica, 11 stata una delle voci più interessanti del Festival di Sanremo. Ora esce il suo nuovo album *Soulista*. Intervista su *Specchio* in edicola sabato 11 La Stampa.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



ALLA SBARRA

Udienza ieri a Modena dinanzi al giudice Ziroldi per Luciano Pavarotti indagato per «evasione fiscale». A Modena si è presentato il legale di fiducia. Il giudice è riservato di decidere sul rinvio a giudizio.

ANNO 133 NUMERO 59 21

MARTEDÌ 2 MARZO 1999

Reportage fra i «flexexecutives» italiani: più simpatici degli yuppies

Mi faccio una vita FLESSIBILE

Gli yuppies erano antipatici. Erano manager fighetti e maghetti della Borsa; sbandieravano fieri la loro cultura dell'avidità e della carriera a tutti i costi. Per i flexi sono stati l'élite lavorativa di riferimento, quella che meglio definiva lo spirito del tempo; ma avrebbero detto loro, i vincenti. Ma i tempi sono cambiati: cresce il mercato delle nuove comunicazioni, tivù digitali, Internet, pubblicità; e il nuovo gruppo di riferimento sono i «flexexecutives»: gli executives flessibili nella creatività, nei contratti, nelle mansioni, nel nome abbreviato in «flexi». Hanno dai 25 ai 40 anni e sono molto più simpatici. «Certo che siamo simpatici. Guarda qua, per fare i giovani ci vestiamo da scemi». L'autodefinito scemo, provvisto di pizzetto biondo, maglione nero, pantaloni larghi e zainone, è Alberto Piccinini, 34 anni, autore tv per Raiuno, Telespazio e Mtv (spesso contemporaneamente); precario che spende molto in libri e cd; che una volta ha pure comprato dei Bot ma si è scordato di rinnovarli.

Piccinini, come gli altri flexi, lavora molto. Con gli orari strani e gli spostamenti continui dei loro lavori (in genere più d'uno: produttori tv, organizzatori di eventi, strateghi di marketing, fornitori di siti Internet, pierre, editori virtuali e consulenti di ogni genere. Ormai sono tanti, in tutta Europa; in Gran Bretagna il fenomeno è studiato e il nome è stato inventato lì).

Flessibili ma simili in tutti i Paesi, soprattutto perché sono sempre in giro. Come Pierpaolo Trezzini, 40 anni tra un mese. Era un ragazzo blu della dirigenza Mediaset; adesso compra film per la Cnn di Giovanni Di Clemente. Si fa intervistare in fretta in una pizzeria di tendenza perché sta andando a Los Angeles a trattare. A Mediaset «stavo bene ma ero inquadrate. Cercavo nuovi stimoli. Ora ho un contratto di consulenza. Le mie consulenze sono rispettate».

Il suo contratto è ormai la norma. Anche per i flexi magrigni: loro il 55 per cento di tutti i contratti di lavoro firmati negli ultimi tre anni in Italia sono «contratti atipici» a termine, part-time, di consulenza. Nel Nord, gli atipici sono il 90 per cento. I flexi però, dice la rivista inglese *Arena*, possono perfino essere yuppies. Che già nel '89 si resero conto che non avevano pensato solo istante alle loro anime; sono cose che vengono in mente quando la Borsa crolla e lacca vendere la Bmw.

Che come simbolo di status, pe-

Hanno dai 25 ai 40 anni lavorano per la tv l'editoria, il marketing e tendono alla felicità

Viaggiano come pazzi Simbolo del loro status non è più la Bmw ma il computer iMac



Gwyneth Paltrow protagonista di «Sliding Doors» film antassissimo da flexi. Mostra la casualità e le coincidenze che governano la vita.

altro, non più. Al momento il Bmw dei flexi è il computer iMac. Comprato quello, si va in bici. Lo fa a Milano Simona Segre, che è bionda e magra e ha una storia un po' simile a Gwyneth Paltrow in *Sliding Doors*. Tranne che Segre si è dimessa volontariamente da un lavoro d'oro: era partner della Gpi, la società di ricerche e strategie di Giampaolo Fabris; e ora ha un ufficio suo, ovviamente con iMac. Il tutto perché «la mia vita personale è già un puzzle, e volevo conciliarla con quella professionale». Nuovi pezzi del puzzle: consulenze strategiche ad aziende, corsi al master in Comunicazione dello Iulm, collaborazioni da antropologa culturale per la tv. Un caso da manuale che farebbe felici i flexologi anglosassoni, convinti che oggi non conti più l'ambizione «verticale», la libidine dell'ascesa e del potere; bensì l'ambizione «orizzontale», la voglia di esperienze che arricchiscono, di sperimentare, di divertirsi sul lavoro visto che i tempi di lavoro manmano sempre di più la nostra vita. «Anche perché se vuoi fare quel che ti piace e guadagnarci puoi, devi lavorare 12 ore al giorno», informa Marina Stoppelli, romana di trent'anni che con due amici produce cd-rom e organizza siti Web. «Si però io lavoravo di più quando facevo il fonico. Adesso posso organizzare il mio tempo».

obietta il suo quasi-collega Maurizio Cannagno, che amministra il provider Internet Planet, e sta andando a scapito, ed è martedì. La sua è una storia un po' diversa. Ma chissà quando. Come Carlo Antonelli, 34 anni, genovese di Milano. Lavora alla Sugar di Caterina Caselli con un «rapporto schizofrenico»: cura il settore artistico e anche quello legale. Ma lavora per la metà del tempo. Poi fa il consulente dell'Eni per la cultura. «Stile libero», scrive per riviste d'arte e musica e scrive libri miei. In più ha curato una mostra sulle *Icone italiane*, la seminarà all'Istituto europeo del design, a volte scrive per la tv, ogni tanto trova il tempo per ispirare ed ispirare.

Intanto Piccinini, che è stato collaboratore di *Blob* e giornalista del *Mazzette*, fa notare la peculiarità dei flexi italiani: forse così attivi perché «in fuga dalla sfiga della sinistra». E, «sì, è vero, siamo i nuovi yuppies». A Milano, di flexibili, tra pubblicità videoclip e tv ce n'è tantissimi. Nella nuova industria culturale ora circolano soldi. Meglio ancora. «Finalmente i grandi network ci danno spazio. Mediaset accetta proposte nuove, e anche la Rai è diventata più veloce e meno politica-dipendente», spiega Marco Balich, veneziano milanesizzato. Che ha cominciato organizzando concerti, poi ha prodotto videoclip;

e cinque anni fa si è inventato la Clip Television, piccola società milanese vispiissima (tutta di tutti i colori, divisa rosso arancio, età media tale da mettere in crisi Balich che a 36 anni si sente un bambino). Che fa programmi con Italia 1, Raiuno, Telespazio tra gli altri, la notte degli Oscar, collegati con Benigni a Los Angeles e con la famiglia Benigni, forse accompagnata da Veltroni, alla Casa del Popolo di Vergara, più videoclip (la Zucchi a Vasco Rossi, spot e altre iniziative molto flexi). Balich è un socialista al 50 per cento con la bil-maestro, investe nella società quasi tutto quel che guadagna, e vorrebbe fondare canali satellitari di media, design e sport. Ma di anziano della ditta, si preoccupa dei flexi ventenni. «Sono spediti sul Web, ma hanno il culto del mazzette. Sono più cupi di noi, sembrano senza speranza».

Maggiori speranze, se non altro per dovere, nutrono i flexi politici. Non più portaborse, ancora visti come oggetti strani nella capitale perché mazzettisti tra pubblico e privato. Come Davide Corriere, ex Deutsche Bank, ex consigliere del candidato sindaco di Milano Aldo Pannagalli, ex trader online, ora consulente di D'Alema. O Caterina Ginzburg, che in un anno (tra i 28 e i 29) è stata capufficio stampa Pds, consulente Mondadori, pierre della

Bienale Meda e poi, spinta da un'abile passio politica, ha deciso di lavorare al triple, guadagnare un quarto e fare la portavoce di Antonio Bassolino.

Tutti, comunque, ammettono molta voglia di consesso: se da subito giorno. Di musica, libri, tantissima elettronica, vestiti sportswear, gioielli giovani, molti film (quelli di adesso perché, dice Antonio, tutti «da *Idiot* a *Sliding Doors*» ridevano quasi impietamente a ridere della vita. E poi pare il tempo vuoto e la noia della casa.

Per seguire il marito, circuire, navigare al Madagascar a vela per tre settimane (ha fatto Balich) farsi un weekend a costi folli (con zero figli e partners, qualcosa di flessibile). E magari, con incertezza sul futuro. A cui quasi nessuno vuol pensare. Casanova, si lamentano del troppo presente. Di cose che Antonelli chiama «confortismo» che non permette concentrazione. E gli impegni «moriti al posto della sostanza, viaggi senza fine, domande vendute come risposte. Ma diventeranno davvero i «copi» esplosivi della prossima crisi morale. «Se ne può parlare, si direbbe il sole è un patto flexi. Ma solo se ci si vede al sushi bar entro un quarto d'ora perché poi ha un aereo per Berlino».

in Europa son già un esercito



Da Roma a Milano al Nordest le avventure di coloro che hanno inventato un modo nuovo di lavorare

CHI È FLEXI

Consulente senza contratto ama Proust e veste in nero

CHI ■ I flexi, o flexexecutives, ovvero «flexible executives», sono una categoria affettuosa di «yuppies» che ha avuto un'evoluzione comunicativa: «y» per «young», che non ha un'età precisa, e «e» per «executive», che non ha un titolo preciso. Ma i flexi sono una categoria di lavoro, non di età. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza.

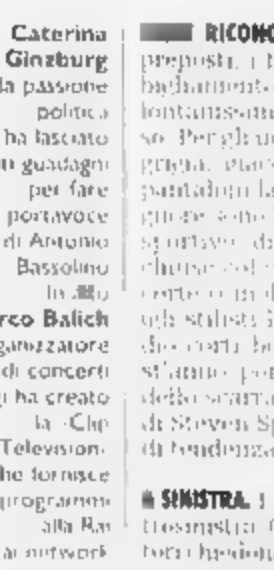
COME SONO. I flexexecutives italiani hanno tra i 25 e i 40 anni. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza.

COSA LEGGONO. I flexi sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza. Sono persone che lavorano in modo flessibile, con contratti atipici, part-time, di consulenza, di progetto, di emergenza.

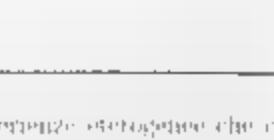
DOVE TRAVELL. Chi fosse interessato a vedere flexexecutives del vivo, può andare a Roma al bar del Fico (notturno) e storicamente di sinistra (da Carlo e Pepe dietro viale Mazzini) per i televisori e cinescopi che fanno da bar. A Milano, al bar della Fico (notturno) e storicamente di sinistra (da Carlo e Pepe dietro viale Mazzini) per i televisori e cinescopi che fanno da bar. A Milano, al bar della Fico (notturno) e storicamente di sinistra (da Carlo e Pepe dietro viale Mazzini) per i televisori e cinescopi che fanno da bar.

RICOMOSCIERLI. Una volta arrivati nei locali proposti, i flexi si possono riconoscere dall'abbigliamento: spesso è sottotono, apparentemente lontanissimo dal flexi yuppie, ma spesso è così. Per gli uomini la divisa prevede maglione nero, giacca di destribuita, maglione molto pantaloncini larghi, zaino, pazzetto, ghinelli. Le signore sono le principali aderenti allo stile: sono sportive di quest'anno. Quindi hanno le magliette di quest'anno (soprattutto «bebe» come molto corte o di lunghe spesse in materiali nuovi) gli stivali si chiamano «di merco», capelli medio corti ben tagliati. Maschi e femmine, quest'anno portano gli occhiali non superminerali: modello scandinavo che dà l'aria di «Z la formula di Steven Spielberg» e a *Bar's Life* sono cartoni di tendenza.

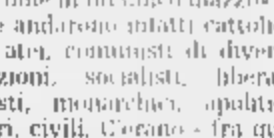
SINISTRA. I flexi sono quasi tutti di sinistra o centristi. Quelli che stanno diventando imprenditori hanno lo stato d'animo di farlo, di poter fare i contratti con maggiore flessibilità. (m. l. r.)



Caterina Ginzburg, spinta da passione politica, ha lasciato i suoi guadagni per fare portavoce di Antonio Bassolino.



Marco Balich. Era organizzatore di concerti. Oggi ha creato la «Clip Television» che fornisce programmi alla Rai e a network.



Maria Laura Rodota, 40 anni, è una flexi.

UN LIBRO AL GIORNO

Fosse Ardeatine: rapporto dalla crudeltà di un eccidio nazista

Alessandro Portelli
L'ordine è già stato eseguito
Donzelli editore
pagine 448, lire 50.000

Massacro evitabile? «La rappresaglia fu annunciata dopo che era già stata eseguita»

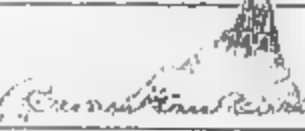


viaggio sui camion militari verso una destinazione sconosciuta, i corpi legati e ammassati, le esecuzioni, la corsa disperata delle donne alla ricerca dei loro cari, la paura, lo smarrimento, i silenzi terribili, gli interrogativi senza risposta, le fantasie, gli incubi, il raccapricciante recupero dei corpi martoriati già in decomposizione, la fatica e la tensione che attraversano la vita di quelli che sono rimasti... Parlo i testimoni, i parenti e gli amici delle vittime, i protagonisti di quella stagione politica, gli intellettuali, i popolari, i ragazzi nelle cui famiglie la matanza consumata alle cave Ardeatine non ha mai smesso di lanciare bagliori e ammonimenti severi, i ragazzi che di quella tragedia non sanno niente o ne parlano a sproposito... Tanti racconti, tanti ricordi. Nessuno scoop. Con una particolare attenzione per quel retroterra

di esperienze eterogenee che costituivano il clima post unitario e che sulla via Ardeatina si raccolsero come in un unico mazzo. A morire andarono infatti cattolici, ebrei, altri, comunisti di diverse formazioni, socialisti, liberali, azionisti, monarchici, apolitici, militari, civili. Corano - fra quei 335 - aristocratici, operai, artigiani, commercianti, professionisti, poveracci, contadini. Venivano da tutti i quartieri e le borgate di Roma. Arrivarono chi in divisa, chi in tuta o addirittura in pigiama. Alcuni avevano scelto il rischio della resistenza, altri erano stati presi a caso e per fare numeri, altri non avevano rinnegato l'identità ebraica. Tutti uomini. Altro il ruolo che alle donne toccò, prezioso quanto duro: pensare alla sopravvivenza e non far dimenticare.

Liliana Madeo

ICEBERG



DURANTE la guerra del Vietnam i prigionieri americani, detenuti in condizioni disumane, battezzarono la loro galera «Hanoi Hilton». Il vero Hilton, elegante hotel della catena di lusso. I giovani yankee svernano a Saigon. Ho Chi Minh come città esotica. Morale? Gli apocalittici hanno torto, la ragione può prevalere sulla violenza.

CARTOLINA DI ROMA. I tormenti di un cittadino rassegnato (ma non troppo) all'avvicinarsi dell'Anno Santo

La qualità di questa giunta è l'attivismo. Ma mi aspettavo che gestisse l'evento pensando anche alle esigenze degli abitanti.

Basilica di San Pietro

restauro e conservazione



Piazza San Pietro, dei lavori avviati in vista del Giubileo. Sopra il sindaco Francesco Rutelli, Bonifacio VIII. Nella foto a sinistra Masolino d'Amico

Aperti 700 cantieri, quasi tutti in edifici ecclesiastici, al fine di creare migliaia di nuovi posti letto. E i furbi sguizzeranno



Il Giubileo e le caldarroste

Caro Rutelli, non ci sono solo i pellegrini

ROMA. Ma perché il Giubileo, dopo tutto? La domanda, che almeno è ostinata, si pone in questa città, e forse anche in quella di quanto possa sembrare. Quando papa Rinaldo VIII lo inventò come evento per il Giubileo del 1925, aveva in mente una città di 500 mila abitanti, con una popolazione che si era moltiplicata di quasi un terzo in poco più di un secolo. Ma oggi, con la sua popolazione di 2,5 milioni, la città è un altro mondo. E la domanda si ripone: perché il Giubileo?

Le feste facendo qualcosa che al tempo si fa normalmente, come mangiare carne, lavarsi, riparare il tetto o ridipingere la facciata della casa. Da residente soffro orribilmente tutto il 1989 per la preparazione al Mondiale di calcio del '90, in compenso si guadagna uno svincolo per Piazza del Popolo rimasto in sospeso dalle Olimpiadi del '60; e anche un edificio di edilizia e manutenzione straordinaria (termine affascinante, solo italiano, la manutenzione non dovrebbe essere ordinaria per definizione) che inquina quotidianamente l'esistenza dei quiriti vada solo a beneficio del Vaticano e dei suoi ospiti. Certo però se si consulta l'apposito sito Internet si constata come la stragrande percentuale dei 700 cantieri principali di cui fermano: parla un cartello alla Stazione Termini (poi ce ne sono altri 1300 minori) si trovi in monasteri e altri edifici ecclesiastici e abbia come fine la creazione di migliaia di

nuovi posti letto. E lo scopo del chioschierissimo sottopassaggio di accesso alla galleria che porta dal lungotevere alla zona di San Pietro, e per il quale è stato pensatamente rivoluzionato il traffico in un'enorme fetta della città, sembra mostruoso: facilitare l'ingresso a un megaparcheggio che il Vaticano si è costruito nel suo territorio. Anche il pullman al giorno, si dice, i quali per arrivare lì dovranno attraversare le strade urbane. In attesa di respirare i loro gas di scarico, io maledico questi lavori una volta la settimana, quando gli altri abbonati ai concerti tendi di raggiungere il provvisorio Auditorium di Santa Cecilia. Posso solarmi col pensiero che la giunta Rutelli non solo ha dato via ai lavori per il nuovo Auditorium promesso sin da quando Mussolini demolì quello vecchio, ma a quanto pare riuscirà a completarlo, unica opera pubblica nuova dopo quelle delle Olimpiadi '60, in un tempo molto minore di quello richiesto per restaurare La Fenice a Venezia.

La qualità di questa giunta è l'attivismo. La piazza della Stazione Termini è stata ristrutturata, e aspettavo di farlo dagli anni 50; si sono creati o rilanciati, qui il merito è anche di Veltroni, meravigliosi musei, dalla Galleria Borghese a Palazzo Massimo (con gli incompensabili affreschi della casa di Livia), a Palazzo Altompe e a quel bizzarro gioiello che sono le collezioni di scultura romana messe speriamo per sempre nella centrale elettrica viterboindiana della Accia. Il difetto è la fretta e l'approssimazione: la ditta incaricata di creare un impianto di irrigazione a Villa Borghese ha cominciato a scavare seguendo un tracciato disegnato a tavolino ignorando gli alberi, e i lavori

sono stati interrotti solo dopo radici mozzate e strilli di un comitato di protesta. Come sempre, Roma supererà anche questa circostanza, con perdite e qualche profitto. I furbi sguizzeranno. Di recente un quotidiano ha rivelato perché le castagne arrosto, che nessun indigeno compra mai, costano mille lire l'una crude, circa 50; c'è un racket, tutte le licenze fanno capo a una sola famiglia di abruzzesi calata nella Capitale negli anni 60. Il vecchio capostipite siede ancora dietro al suo bracciato di via Frattina, ma i cartocci sono riempiti da due ragazzi pakistani suoi schiavi, e il fuoco serve solo per mantenere la temperatura delle caldarroste, che vengono preparate altrove e portate con un furgone chiamato col telefonino. Pellegrini, venite, vi si aspetta.

di Masolino d'Amico

FATTI E VITI

Cinquant'anni Vespa in mostra a Londra

LONDRA. L'evoluzione del design, dall'immediato dopoguerra a ripercorsa attraverso Vespa e l'immaginario collettivo che ha generato. Lo racconta la Vespa: un'icona del XX secolo che apre oggi alla European Academy of Arts. L'esposizione rimarrà aperta fino al 4 aprile. (Ausa)

Violante e Ingrao convegno su Zangrandi

ROMA. Ruggero Zangrandi, una delle personalità più discusse e controverse del giornalismo e scrittore storico, protagonista di studio delle vicende legate all'ascesa del fascismo e poi all'affermazione del Pci, al centro di un convegno oggi in Campidoglio. Partecipano Luciano Violante, Pietro Ingrao, Emilio Gentile e la figlia Gabriella Zangrandi. I lavori saranno introdotti da Fiorenza Mursia e da Gianni Oliva, curatore delle opere di Zangrandi. (AdnKronos)

Bing Bing scrittrice

PEKING. La scrittrice Bing Bing, degli ultimi esponenti dell'avanguardia letteraria di inizio secolo in Cina, è morta l'altro giorno a 99 anni. Scrittrice di racconti per bambini, si era distinta per la sua attenzione all'uso della lingua "volgare" in Cina. (Ausa)

Maggiani e Nigro finalisti al

LUCCA. Maurizio Maggiani e Lucio Nigro con Adriano Giuntini, Franco Piccinelli con L'ultima appello (Il Ponte), Nicholas Sparks con Le parole che non ti ho detto (Frassinelli), Catherine Dunne con La metà di niente (Guanda) e Ken Follet con Il martello dell'Eden (Mondadori) sono i vincitori del XLVII premio Selezione Bancarella 1999. (AdnKronos)

Coifmann vince il Mimosa d'oro

PARMA. Il Premio "Una mimosa per l'ambiente 1999" sarà consegnato sabato nel refettorio monumentale del Monastero di San Giovanni Evangelista all'etologa Isabella Lautes Coifmann per l'affascinante architettura divulgativa che ha saputo costruire in rigorosa fondamento scientifico.

AL GIORNALE

Dagli artigiani un futuro per i giovani. I giudici, casta chiusa?

Un mestiere per i nostri figli

Salviamo per le generazioni future il lavoro degli artigiani pagandoli perché insegnino il mestiere ad apprendisti con la terza media. Nelle scuole professionali la selezione si fa subito, al primo anno e molto spesso, su trenta che si sono arrivati al diploma in cinque anni, si eliminano i disadattati e si aumentano con l'arruolamento di un anno dell'obbligo scolastico diventando a 14 anni e mezzo istruttori.

La crisi della tecnica imponeva l'aggiornamento degli operatori, ma i nuovi ha distrutto il valore dell'esperienza che trasmette tra le generazioni creando una disaffezione culturale che promette la competizione contro la collaborazione e l'abbandono della divisione del lavoro.

Parlando di artigiani per le generazioni future si rischia di perdere il mestiere che le generazioni

contengono, al ministro degli Interni, per i Centri di detenzione amministrativa, e all'Ufficio per giustizia minorile, per gli Istituti penali per i minorenni si sta eliminando esclusivamente. L'autorizzazione alla visita degli Istituti per raccogliere notizie utili sulla condizione di vita nelle carceri. Nel novembre scorso ci è stata concessa l'autorizzazione, previa intesa con i direttori degli Istituti, di escludere esplicitamente la possibilità di accedere alle informazioni riservate in possesso degli uffici. Al termine di un periodo di formazione degli operatori in queste settimane l'Osservatorio è diventato operativo.

Stefano Anastasia, Roma presidente di Antigone

Ciò che si dice dei curdi in Turchia

Si fa un gran parlare di Curdi e dei Curdi, tutti permeati di buonsenso e di compassione, dimenticando i lavori sporchi fatti dai Curdi. La strage di 500.000 Armeni di Anatolia nel 1915/16 è stata effettuata dai Curdi per denari e impediscono delle loro case e dei loro averi; si sono comportati peggio dei nazisti con gli ebrei, ma di questo nessuno parla.

Si parla tanto dei poveri curdi di Turchia, ma di quelli iracheni che, non solo non possono parlare ma che vengono massacrati, bombardati, uccisi da Saddam, nessuno parla. E i Curdi di Siria cosa fanno? Sono tutti zitti zitti felici e contenti sotto Assad, o piuttosto il loro gioco siriano consente loro neanche di dire beh.

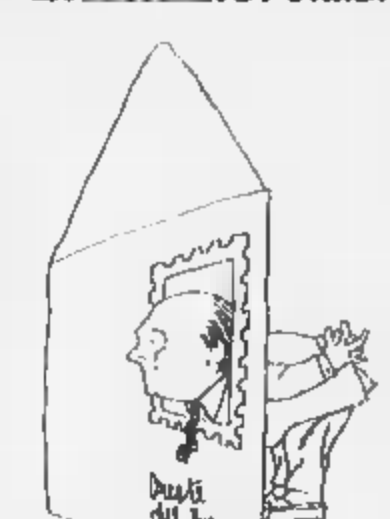
Il fatto è che la debile democrazia turca permette molto spazio ai Curdi e che questi solo qui riescono a far sentire.

Per quanto riguarda la proibizione turca di usare la lingua curda, mi pare assolutamente normale che in Turchia si cerchi di mantenere un'identità linguistica nazionale. A me, quando ero piccolo, era stato proibito di parlare piemontese a scuola, e avevano ragione! Così come i bavaresi devono parlare tedesco, gli scozzesi inglese, i cantoni

Alessandro Crotta Monaldo Dora (To)

GENTILE Signor Crotta, secondo lei «un Grande Paese» come il nostro, dove un giorno ci verrà pure rilasciato il "badge" di accesso al paradiso, come mai non si è pensato a istituire un "badge di targa" atto al disbrigo - senza incertezze - di tutte le operazioni inerenti alle pratiche automobilistiche? Non credo che per istituire un "badge" di questo tipo - qualsiasi altro "badge" per una qualsivoglia attività così gestibile - a esempio quella sanitaria - vi sia la necessità di scomodare qualche Nobel dell'informatica. Nell'ambito delle strutture di governo, anni fa, vi era, se la memoria non mi tradisce, un ministero «per la riforma burocratica». Visti i risultati non propriamente positivi, sarebbe opportuno delegare lo studio e la realizzazione di tale riforma ad un pool di specialisti informativi di qualche azienda privata? Un'ultima do-

LA LETTERA DI O.D.B.



Un Paese di grande burocrazia

manda. Sa dirmi se quei Signori onorevoli deputati dall'iperpresenza televisiva, facile a spesso saccente affrontano di persona le stesse frustrazioni burocratiche che noi sudditi continuamente affrontiamo? Quei "poco onorevoli" deputati che spesso scordano gli rappresentanti, ricordano per caso il loro codice fiscale? Ricordano a memoria il numero di kW oppure di CV per poi moltiplicarli - senza sbagliare - per l'appropriato indice? Quando poi i politici parlano di solidarietà perché mai, invariabilmente, scordano di dimostrare a pieno schermo e senza equivoci la loro propria a quella maggioranza silenziosa e operosa non sufficientemente tutelata né dai Signori dell'establishment né dalla TV? Altro che "grande Paese", signor Presidente del Consiglio...

Gentile Signor Crotta, cosa vuole che risponda? Sono trovatamente, leggendo la sua lettera, mi son trovato a ricordare che, si anni fa avevo sentito parlare della lotta contro la burocrazia. Ne era a capo, se non mi sbaglia, un certo Bassanini, o un nome così. Chissà cosa gli sarà capitato. I burocrati sono gente tosta che difende i propri privilegi abusivi. Non siamo un «Grande Paese», ma, comunque, siamo qualcosa di «Grande». Siamo un grande, grandissimo pasticcio.

Oreste del Buono

Poche speranze per la giustizia

Da parecchi anni leggiamo sui giornali che la magistratura è sotto organico, con più giudici la giustizia funzionerebbe meglio. Da altrettanti anni attendiamo che, ad ogni costo, si provveda per darci finalmente una giustizia decante.

Luigi Tamagno de Fonseca

Luigi Barnabò



Passati fatica, critiche e onori, torna alla normalità e agli

amici

Stasera su Italia 1

«Matricole» 2
gli esordi
da ridere

MILANO. Un Pino Daniele giovanissimo sulle nevi, una Herte irrisconoscibile con capelli biondi a caschetto, un Heppie Grillo in un film del '70 introvabile, e ancora Cino Tortorella, Meg Ryan e una Sabina Ciuffini a luci rosse, che ha scandalizzato persino Mike. Dove si vedono? In tv, a «Matricole» seconda edizione.

Il debutto è stasera su Italia 1 alle 20,40. Dopo la defezione di Amadeus emigrato in Rai, Simona Ventura parlando con il direttore di Italia 1 Giorgio Gori disse: «Se proprio mi devi affiancare qualcuno per la seconda edizione di «Matricole», voglio Fiorello». Ecco allora comparsi una coppia nuova, per uno dei programmi più fortunati della scorsa stagione Mediaset.

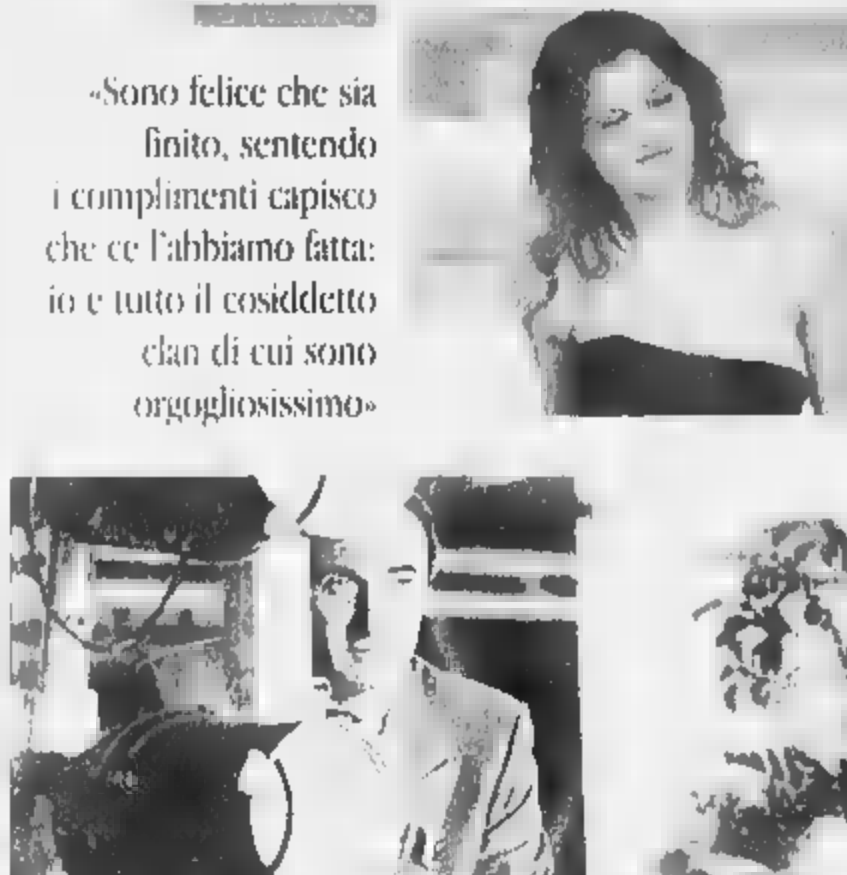
«Avevo detto che dopo il flop di «Superbol» avrei fatto solo il Festivalbar ma nella vita le cose cambiano - dice Fiorello -. L'idea di «Matricole» mi è piaciuta molto: è uno dei programmi dell'anno scorso che mi hanno divertito di più. «Superbol» poi non era adatto a me. Ho capito una cosa: non devo accettare trasmissioni che mi e poi mi guarderei in tv».

Turnando a «Matricole», la formula vincente del programma mette come sempre in scena i filmati delle star di oggi agli albori della loro carriera. Verranno proposti filmati inediti, provini di repertorio, partecipazioni a programmi, spezzoni di film dove le allora «matricole» cercavano di ritagliarsi un posto al sole. In ognuna delle sette puntate saranno chiamati alcuni personaggi famosi del cinema, della televisione, dello sport e dello spettacolo che rivedranno così i loro esordi e li commenteranno insieme ai conduttori. Oggi saranno in studio Elio Weber, Paolo Bonolis e Mike Bongiorno. Mike, abbandonando il proverbiale aplomb indosserà una parrucca di ricciolini neri: «Gliela abbiamo piazzata in testa quasi di forza in studio - dice Fiorello -. Lui ha commentato: così adesso ho due parrucche».

Non mancheranno rubriche, come il «Chi è», un gioco nel quale dall'immagine antica del personaggio si deve indovinare all'identità attuale. E «Le faranno sapere» dove, in pillole, saranno mostrati i provini di molti personaggi noti. In «Con'era/com'è» un video attuale e uno del passato di grandi star della musica verranno contrapposti per evidenziare le differenze. Infine «Tutti a letto», dove verranno montate alcune immagini piccanti che riguardano personaggi veramente insospettabili.

Tra gli altri grossi nomi che verranno presi in giro dalle immagini dei loro esordi, Raffaella Carrà, Tomba, Nanni Moretti, Woody Allen, George Clooney o Jim Carrey.

Luca Dondoni



«Sono felice che sia finito, sentendo i complimenti capisco che ce l'abbiamo fatta: io e tutto il cosiddetto clan di cui sono orgogliosissimo».

Fuori dalla porta non c'è più la follia, e non ci sono i paparazzi, e forse non ci sono nemmeno i vetri, e le polemiche svaniscono e anche la musica tace. Finalmente è un dato.

«Possiamo parlarne, Fazio, lo facciamo un bilancio?».

Sono felice. Perché adesso che sono tornato alla vita normale, mentre la gente che mi fa i complimenti e capisce quello che è successo. Il Festival è passato. E mi pare che mi ha ignorato, all'inizio sospettoso, alla fine abbiamo riconosciuto il nostro lavoro. Faddiamo fatto, penso. E quando dico abbiamo, mi riferisco al cosiddetto clan di cui sono orgogliosissimo. Pietro Galeotti e Marco Pisanò, con la regia di Paolo Bellini».

Ma perché dice che abbiamo fatto? Perché all'inizio, l'avrà notato anche lei, c'era un clima sospettoso, contrario. Il clan di burocrati, queste storie qui oggi ruotano la gente che mi dice: tu sei il bilancista. Che cosa vuol dire? Facevamo tutto queste domande come se io dovessi dire grazie a qualcuno.

E lei non deve dire grazie? «Soltanto alle persone con cui ho lavorato, che a Sanremo erano Pietro, Marco, Maffucci, eccetera. Io devo dire grazie solo alle persone con cui ho lavorato concretamente e con cui sono abituato a fare televisione. Sono orgoglioso di aver fatto Sanremo senza il cursus honorum che prevede convenienze, status e potere e con i salotti. Nel bene e nel male».



Qui sopra
Pippo Baudo.
In alto
Laetitia Casta

«Ci tornerò solo se mi verrà un'altra idea. Gli attacchi di Baudo? Non do giudizi sui colleghi, soprattutto più anziani: c'è sempre da imparare».



Il mio piano
lo devo dire a Berlusconi
è una persona stupida
L'ultimo è un angelo
e prima di me

Fazio: «Sanremo vale una vita»

«Dopo di me non potrà più essere lo stesso»

ASCOLTI TV

Fabio batte il bis dei cantanti

Effetto Sanremo anche nel «giorno dopo» per gli ascolti tv. Nel di di festa domenica 14, trasmessa dal Teatro Ariston, ha riproposto una sfilata dei campioni del festival, dai dimenticati delle giorie, ai grandi delos per il verdetto, fino al «Senza paura» di Anna Oxa. Risultato: la trasmissione di Magall ha battuto la concorrenza di Costanzo su Canale 5, «Domenica in» ha vinto su «Buona domenica» nella prima e nella seconda parte, rispettivamente con 4.812.000 spettatori (21,63% di share) e 6.732.000 (30,74%). Ma più forte di tutti anche di Sanremo è stato ancora una volta Fabio Fazio, rientrato nel ruolo di cronista mattatore delle partite di pallone. «Inchi» che il calcio, su RaiDue, si è attestato sui 5.135.000 telespettatori (32,42% di share), sconfiggendo i «suoi» cantanti che si alternavano sul palcoscenico durante i collegamenti dai campi e dai patini di Brescia. In replica. Resa più debole nell'audience, dalla mancanza della triade Fazio-Laetitia-Dulbecco.

«C'è sempre da imparare».

Ma secondo lei il festival è davvero finito?

«No, proprio no. Anzi. Credo si possa fare in tanti modi, sarebbe bello immaginare ogni anno un modo diverso. E poi, a giudicare dagli ascolti, direi proprio di no».

E delle polemiche nella Rai? Il direttore di Raiuno ha attaccato la dirigenza del Festival. Che ne pensa?

«Io non posso entrare nelle scelte dei dirigenti. Ti posso dire che c'è stato uno sforzo aziendale e che io non mi sono

sentito mai solo. Con Maffucci mi sono divertito molto. E la colpa della mia candidatura al festival del 2000 è sua. Le scelte di prodotto sono sempre state condivise, lui mi ha capito e ha assecondato il mio modo di fare televisione. E poi, nei momenti indispensabili, Sacco, il direttore di Raiuno, c'è sempre stato. Ho trovato un gruppo di lavoro che esiste da sempre, ma tutti hanno cercato di aiutarmi e Maffucci è un uomo di principio, glielo riconosco ufficialmente, che ha condiviso sempre il mio progetto. E'

stato veramente un gioco di squadra, un gioco d'azienda, forse irripetibile».

Visto che ne parla così bene, noi continueremo a non capire i suoi dubbi per il prossimo anno. E' successo qualcosa?

«Assolutamente no. Non ho fatto per aumentare il contratto. Bisogna farlo se c'è un'idea. Per ora, l'unica idea mia è un programma con Freccero, da novembre».

Antima mia versione due? «No, mai al mondo. E' un'altra cosa quella che vogliamo fare».

Ma non aveva firmato un contratto di due anni per Sanremo?

«No, questo è da sempre un equivoco. A me dissero: vuoi fare Sanremo? Io risposi con una battuta: sì, ma quello del Duemila. Mario Maffucci allora me ne propose due, '99 e Duemila».

E i suoi contatti con Mediaset?

«Ho firmato per la Rai fino al 2001».

Chi è che la fece rustare? «Quando l'anno scorso ero in trattativa con Mediaset cambiarono i vertici della Rai. E cambio tutto, venne persino Zaccaria in studio da me. E mi sono fermato».

Cartoline da Sanremo. La

cosa che le è piaciuta di più?

«Il fatto che Sanremo sia una festa che tutti sentono propria».

Vuol dire che assomiglia alla nazionale di calcio?

«Sì, nel bene e nel male. Avevamo anche Maldini».

La cosa più brutta?

«Il fatto che per un essere umano normale come sono io, sia faticoso essere fruttato così, esposto a tutto».

Dulbacco?

«Ah, il primo grazie lo devo dire a lui. Ha accettato senza esitazioni, ha supportato le critiche, tutto. Una persona semplice, che ha una grande curiosità per tutto. Stupendo».

Laetitia?

«Un angelo. E' passata».

La canzone che le è piaciuta di più?

«Ho sentito molte belle canzoni. Gli Stadio, Antonella Ruggiero, Daniele Silvestri, anche Eugenio Finardi mi è piaciuto molto».

Una sola, quale?

«Dico Ivano Fossati. La cartolina che portavo con me è quella».

E del Festival?

«Riccardo Fogli».

Ma non c'era...

«Ah no?».

Pierangelo Sapegno

Esce «Lampo», terzo album del cantautore cuneese molto amato all'estero

Testa, capostazione di Francia

«Le Monde» lo loda, l'Italia lo ignora

PARIGI. Gianmaria Testa ha pubblicato il suo terzo album. Si intitola «Lampo». E' un disco molto bello, «champs» e «sente», pacifico e portatore, lo definisce «Le Monde», che ne annuncia l'uscita con un'apertura a cinque colonne nelle pagine della cultura.

Gianmaria Testa è un cantautore capostazione di Cuneo, «Lampo» in Italia avrà vita difficile. Al momento, non sappiamo se verrà distribuito nel nostro Paese. Sarà difficile trovarlo nei negozi, dove peraltro restano ancora le tracce dei precedenti «Montgolfières» e «Extra muros».

Gianmaria Testa è un cantautore di Cuneo, dove vive e lavora a Cuneo. Per i rendiconti annuali che firmano sotto il naso dei grandi capi Usa, monsieur Testa potrebbe benissimo essere un bancario di Lione, o un viticoltore di Bordeaux. E dunque, per quale motivo al mondo quelli della Warner Italia dovrebbero prendersi la briga di sostenerlo? Ci pensino i francesi, in Francia. Cosa, peraltro, che i discografici transalpini stanno facendo benissimo. A casa loro. Non pensate che Testa sia l'unico caso del genere: potremmo citarne altri. Pippo Pollina, per dirne uno: un cantautore, siciliano, che sta andando fortissimo (nel senso di centinaia di migliaia di dischi venduti) in Germania e in Austria. Da noi, chi lo conosce?



Gianmaria Testa
capostazione
a Cuneo
e raffinato
cantautore

Lo strano caso d'un artista
che da noi non viene
neanche distribuito

sendo americano, ha tutto l'interesse a sostenere i cantanti di lingua inglese. Accade così anche da noi di assistere al lancio in pompa magna di musicisti statunitensi o inglesi che non hanno nessun interesse per il pubblico italiano: ma lo hanno per il responsabile della filiale italiana della multinazionale, che deve portare a casa dei risultati comunque, per soddisfare i boss d'Oltreoceano e di conseguenza salvarsi la poltrona.

Gabriele Ferraris

A marzo Madame regala
Leonardo Di Caprio!

madame

Laetitia Casta

Il salvaschermo
per il tuo computer

TV & TV

Scotti sfonda la scrivania nella nuova «Striscia» con Gnocchi

ECCOLI. Gene Gnocchi e Gerry Scotti, nuova coppia al timone di «Striscia la notizia», al debutto ieri su Canale 5: Scotti, per l'occasione, ha anche lasciato il suo vecchio posto a «Passaparola», sostituito da Claudio Lippi. E ha debuttato sfondando il bancone scrivania, quello sul quale ballano normalmente le veline e dove Ezio Greggio saltava a piè pari senza che gli succedesse nulla. La trovata ha fatto quindi esordire il duo «...» toni di classicissima comicità le cadute, le torte in faccia e di decisa, come si dice per essere «trendy», autoironia, usando il conduttore, sponsor del riso onomimo, non propriamente una sifide. E sulla sua mole non mancano altri strali, con Gnocchi che ne leggeva la biografia, affibbiandogli una gestazione «infantile».

Meno colorati dei colleghi di grande successo che li hanno immediatamente preceduti, Greggio e Iacchetti, hanno cominciato con il Festival di Sanremo e la strana vittoria di Anna Oxa, passando per l'Alitalia che, quando è cadu-

to l'aereo a Genova, ha fatto cancellare dall'ala inabissata il proprio marchio, ben in vista invece, in programmi passati, una «Domenica in...» di qualche anno fa, un «Numero uno» di Bardo. Dopo l'Alitalia, uno «Studio aperto» di Italia 1 in cui Pilo il sondaggista calvo di Berlusconi, veniva chiamato onorevole Pirlo. Per poi tornare a Sanremo: in onda il momento delle prove della manifestazione fazzina. Una signora non più giovane con la giacca rossa scende con fatica le scale, ha male ad un ginocchio, Fazio è contrariato, la signora di teneva a presentarsi il famoso Festival di tutti, ma Fazio ha fatto prevalere le esigenze dello spettacolo e della buona riuscita, eliminando dalla manifestazione la donna claudicante. Che comunque si sta rivelando in questi «Dietro le quinte», trasmessi anche dalla Rai. Non è stato dunque Fazio politicamente corretto? Non è così buono come i maligni dicono? Oppure si è trovato di fronte ad un contratto inaspettato? Come saranno state scelte, d'altronde, le

persone comuni che presentavano? Ma n'è anche per Emilio Fede che chiama la Casta «Castagna». E le banche, che danno gli interessi attivi a fine anno ma compuntono quelli passivi ogni tre mesi. Anche quelle stigmatizzate dalla «Voce dell'inavvertenza».

Gnocchi-Scotti (curioso binomio con senso gastronomico) devono raccogliere una eredità pesante, come capiterà a chi dovesse condurre il Sanremo dell'anno prossimo. Greggio e Iacchetti sono per tradizione i migliori aiutanti del Gabibbo, la bacioccia che sempre più si trasforma in difensore civico dei cittadini: almeno così lo percepiscono le milionate di spettatori che ogni sera decretano il successo e la notizia di «Striscia». Ricci ha parlato, in una molto divertente intervista da Sanremo, di «cupola ligure». Che da lui stesso a Fazio, passando per Freccero e molti altri, terrebbe la fila della televisione italiana, di tutta magari no.

Alessandra Comezzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due «donne» e la mafia

IL QUALCUNO PIACE CALDO

1959, Tmc 20,40; dur. 119'

Inimitabile capolavoro della commedia del maestro Billy Wilder con un terzetto eccezionale: la mitica e sensuale Marilyn Monroe, il bell'omo Tony Curtis e il «comico» Jack Lemmon. Scritta dallo stesso Wilder con il fedele I.A.L. Diamond, l'opera è tutta giocata sull'ambiguità e, prendendo spunto dai temi delle «amiche del muto» e dei vecchi film di gangster, fa un'analisi attuale delle loro conseguenze, risvolti e contraddizioni. Solo un Oscar, per i costumi. Chicago, 14 febbraio 1929, due jazzisti, testimoni involontari del massacro di San Valentino, per sfuggire ai killer della mafia sono costretti a travestirsi da donne...

LA LUPA

1996, Canale 5 alle 21; dur. 108'

Remake del film omonimo di Lattuada-Verga firmato Gabriele Lavia, su misura per la compagna Monica Guerrieri, accanto al giovane e bello Raoul Bova che si rivela quello più convincente. Fine dell'Ottocento in Sicilia, una Pina, detta «la lupa» per la sua voracità

sessuale, s'invaghisce del giovane Nanni Lascia. Ma il giovane poi sposa la figlia e la donna si dispera

MISTER WONDERFUL

1993, Rete 4 alle 22,30; dur. 98'

Una commedia tanto realistica e romantica di Anthony Minghella («Il paziente inglese») con i simpatici Matt Dillon, Annabella Sciorra, William Hurt e Mary Louise Parker. Gus sogna di aprire un bowling club ma non riesce a pagare gli alimenti all'ex moglie. Decide di aiutarla a trovarsi un nuovo marito ma

LAURA

1987, Tmc alle 23,45; dur. 97'

Melodramma tipicamente spagnolo per la bella Angela Molina diretta da Gonzalo Herralde. Primo '900: Laura sposa un nobilito di campagna ricco e mediatore ma, trascurato, finisce per innamorarsi di Adrian

SCERIFFO EXTRATERRESTRE POCO E...

1979, Rete 4 alle 20,35; dur. 95'

Fantacomiccia per ragazzi su una storia di fantascienza. Bud Spencer è il piccolo Gary Gully diretto da Michele Lupe. In una cittadina americana un alieno straniero e meno tutti credono che siano stati gli extraterrestri. Un bambino convince lo sceriffo esseri alieni

EREN E UHUNT 2

1992, Raidue alle 0,45; dur. 89'

Cynthia Rothrock e Richard Norton nel «dritto» film d'azione di Terry H. White. La polizista americana viene inviata a Giallarta sulle tracce di un delinquente: il detective australiano è il suo marito

Watt Radio

+

Abbonamenti in sede e a domicilio

Informazioni ai numeri:
BENASCIO: 011 777711 TORINO: 777711

I PROGRAMMI DI OGGI

| RAI | LA7 | LA5 | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 | TRANSMILANO |
|---|---|---|---|---|--|--|
| 6.00 Euronews (6043) | 6.40 Osservatorio natura (6347374) | 6.00 Sveglia Tv con Tg3 ■ Tgr (anche 5.15, 5.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) (6482) | 6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo (6345508) | 6.10 Ocean girl Telefilm (634289) | 6.00 Un volto, due donne Telefilm (6345508) | 6.00 I ragazzi della prateria Telefilm (634289) |
| 6.30 Tg1 (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) (6043024) | 6.50 Sette ■ sette Attualità a cura di G. La Porta (6336260) | 6.30 Rai educationali Mediaset - La storia siamo ■ La macchina cinema (6494376) | 6.45 Vivere bene Rubrica di medicina con M.T. Rula e ■ la partecipazione del pro! ■ Trecca (6494376) | 6.40 Cartoni ■ (64773856) | 6.50 Aromi da caffè Telefilm (6345508) | 6.55 Telegiornale Notti ar ■ (64773856) |
| 6.50 Unomattina con L. Guarrato, A. Clerici, Regia di L. Mancini (7992192) | 7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi (6347374) | 8.30 Rai educationali Mediaset - La storia siamo ■ La macchina cinema (6494376) | 10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Braccardi (Replica) (7358440) | 9.20 Chips Telefilm (6429813) | 7.00 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi (6345508) | 9.00 I sette ladri Film (64773856) |
| 8.30 Tg1 Flash Lrs (23.33.55) | 8.50 Blossom Telefilm (6327032) | 10.00 Harem Talk-show con C. Spak ■ (Replica) (60043) | 11.25 Il commissario Scall Telefilm "Antiquariato offeso" ■ Chikis, T. Saldana (65134848) | 10.15 ■ canaglia a tutto gas Film (avv. 1980) con Reynolds, J. Gleason, Regia di H. Neumann (6350402) | 8.50 Ranzo e Lucia Telefilm (6345508) | 10.00 I sette ladri Film (64773856) |
| 9.45 Dieci minuti di... (6417024) | 9.10 Quell'uragano di papà Telefilm (6605516) | 11.00 Ragazzi del '99 Attualità ■ E. Deaglio (Replica) (617173) | 12.30 Nomo felice Sit-com "E di nuovo primavera" ■ G. Brugnari (64603) | 12.20 Studio sport (6551376) | 9.40 Peste e corra Rubrica di attualità a cura di ■ R. Gervasio (7353141) | 10.55 Amori e baci Telefilm (6345508) |
| 9.55 ■ il giustiziere ■ mezzogiorno Film (comm., 1975) ■ F. Franchi, O. Caro, Regia di ■ Amendola (64660272) | 10.05 Santa Barbara Soap opera (7485127) | 12.15 Rai Sport Notizie (6417008) | 13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 13.00 Otto sotto ■ Tolefilm "Allargaggio d'emergenza" (6234) | 9.45 Hurecan Telefilm (660043) | 11.35 Agenzia Rockford Telefilm (64660272) |
| 11.35 La vecchia fattoria Rubrica condotta da L. Saradella, J. Maglio (6360937) | 10.50 Tg2 ■ 33 Rubrica di attualità medica a cura ■ L. Orler (2200956) | 12.20 Telegiorni Rubrica di attualità a cura di C. Ferrelli (647373) | 13.30 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (6621) | 10.45 Febbra d'amore Soap opera (6536763) | 12.30 Tmc sport (64660272) |
| 12.25 Che tempo fa (6213269) | 11.10 Meteo (6132821) | 13.00 La televisione Favole a cartoni animati (6069) | 13.30 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 14.00 I Simpson Cartoni animati (64182) | 11.30 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede (603662) | 12.45 Telegiornale Notiziario (64660272) |
| 12.30 Tg1 Flash (627556) | 11.15 Tg2 (6267598) | 13.40 TgR Regionale (668905) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 14.20 Colpo di fulmine con W. Nudo, R. Reani (653169) | 11.40 Forum Rubrica condotta da P. Perego (620848) | 13.00 Elly Queen Telefilm (65627) |
| 12.30 Telegiornale (79531) | 11.20 Antepprima ■ i fatti vostri con M. Gielli (6403) | 14.20 Tg3 - Meteo (630289) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 15.00 Fuoco Varietà presentata da T. Doni (6506) | 13.30 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede (603662) | 14.00 Nebbia sulla manica Film (mus. 1953) (64773856) |
| 13.55 Tg1 Flash (6460314) | 12.00 I fatti vostri Varietà con ■ Giorgi (24463) | 14.50 TgR Lunoradio (645669) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 15.30 Gli amici del Telefilm "Acqua in bocca" (6485) | 14.00 La ruota fortuna Gioco presentato da M. Boncompagni e la partecipazione di M. Trevisan (6485) | 16.00 Tappeto volante Telefilm (64773856) |
| 14.05 ■ il tocco ■ un angelo Telefilm "Il solo dietro la caffettiera" con ■ Downey (661856) | 13.00 Tg2 Giorno (62289) | 15.00 La televisione Favole a cartoni animati (64603) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 16.00 Bim bum ■ Varietà per ragazzi. All'interno vengono trasmesse i cartoni animati (64773856) | 15.00 Sanfiori Soap opera (64773856) | 18.00 Zap zap tv Programmazione per ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Bassi (64773856) |
| 15.00 Il mondo di Quark Documentario "Il regno della figura" a cura di P. Angela (661856) | 13.30 Tg2 Costume e società (62725) | 15.00 Rai sport pomeriggio sportivo (6303014) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 17.30 Saywatch Telefilm "Lo squale" (638395) | 16.00 Sensualità Film (dramm. 1951) con A. Nazzari, E. Rossi, Regia di G. Francisci (64773856) | 19.15 Frontiera blu Documentario (64773856) |
| 15.45 Solletico Varietà per ragazzi presentati da S. Seno, A. Infantino, trasmesse i cartoni animati e telefilm: Zorro - Hodi (7770863) | 13.45 Tg2 (6423608) | 15.50 Rai sport pomeriggio sportivo (6303014) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 18.30 Studio sport Notiziario diretto ■ P. Lugneri (64773856) | 18.00 ■ il prezzo a giusto Gioco con i Zambrani (64773856) | 19.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da Antonio Luterio (78874) |
| 17.00 Tg Ragazzi (60645) | 14.00 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limi (6005) | 17.00 ■ Geo Documentari presentati da ■ Sagramola (64689) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 19.00 Una blonde per papà Telefilm "Sogni infantili" (6314) | 18.55 Tg5 Notiziario diretto ■ Emilio Fede (64773856) | 20.10 Tmc Sport - Meteo (64773856) |
| 17.35 Oggi al Parlamento (655264) | 14.30 Io amo gli animali Rubrica ■ Dell'Abate (619558) | 18.30 Un posto al sole Soap opera con M. Aiello, L. Di Fiore (9550) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 19.30 La teta Telefilm (7685) | 19.30 Colombo Telefilm (64773856) | 20.40 A qualcuno piace caldo Film (com., 1959) con J. Cameron, T. Daffy, Regia di B. Wilder (64773856) |
| 17.45 Prima del Tg (64937) | 15.00 La vita in diretta Attualità con M. Cucuzza (6468) | 19.00 Tg3 - Tg regionale (62647) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 20.45 Serebenda Giochi (65249) | 20.35 Uno sceriffo extraterrestre poco serio ■ molto terrestre Film (fant., 1979) ■ ■ Spencer, C. Gully, Regia di M. Lupo (64773856) | 22.50 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da Antonio Luterio (78874) |
| 18.00 Tg1 (65530) | 15.30 Tg2 flash (anche alle 17.15) (7178227) | 19.55 BtBox Videoritratti (6545802) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 21.00 Serebenda Giochi (65249) | 23.45 Laura Film (dramm. 1987) con A. Molina, J. Diego, Regia di G. Herralde (64773856) | 3.25 Cnn Collegamento via satellite in diretta via la rete televisiva americana (64773856) |
| 18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rotocalco quotidiano di D. Sassoli (697212) | 17.20 Meteo (6475198) | 20.00 ■ an Telefilm "Il fongoforo" - "Lo scippo" con E. De Generosi (60444) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 21.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 18.35 In bocca ai lupi Gioco condotto da C. Conti con la partecipazione di C. Brocca, Regia di Jocelyn (697212) | 17.25 Calcio: Bordeaux-Parma Coppa Uefa - 1° tempo (65532579) | 20.50 Chi l'ha visto? Attualità con M. ■ Palma (635504) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 22.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 20.00 Telegiornale (64647) | 20.30 Tg2 20.30 (69734) | 22.40 Tg3 (6226918) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 22.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 20.20 Calcio: Bordeaux-Parma Coppa Uefa - 2° tempo - Atletico Madrid-Roma Coppa Uefa (6595466) | 20.50 La donna del treno Film tv con A. Fattori, A. Bori, Regia di C. Lizzani - 1° puntata (612949) | 22.55 Tg3 regionale (631289) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 23.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 23.30 Tg1 (66802) | 22.50 Pincinocchio Rubrica di attualità presentata alla G. Lerner, Regia di A. Soldani (661846) | 23.05 Portocluse Rubrica di attualità ■ A. Purgatori (7776402) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 23.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 23.35 ■ sport Speciale Coppa Uefa (6354666) | 23.45 Tg2 Notte - Meteo (6741162) | 23.55 Tgr Mediterraneo (696959) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 24.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 0.00 Tg1 Notte Notiziario diretto da Giulio Borelli - Agenda - Zodiaco - Che tempo ■ (55338) | 0.20 Neon cinema (6271425) | 0.20 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura (605864) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 24.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 0. ■ educational ■ il grillo - Alorismi (606574) | 0.25 Oggi al Parlamento (697666) | 1.10 Fuori orario, Cosa (mai) visto presenta Eveline (6266661) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 25.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 1.10 Sottovoce (6320086) | 0.35 Meleto (51803154) | 1.20 Diciottomila giorni ■ Film (comm., 1994) ■ M. Donadoni, ■ Chen (6104195) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 25.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| 1.35 Il regno della luna (6216951) | 0.45 Appuntamento al cinema (61802456) | 3.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Il vero nemico" (6072670) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 26.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| | 2.15 Non lavorare stanca? A cura di G. La Porta (641135) | 3.55 Riforma ■ colomba solitaria Telefilm "L'eredità" (796923) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 26.30 Serebenda Giochi (65249) | | |
| | 2.25 Sanremo compilation Rubrica musicale (6174275) | 6.25 Nottefalla (75960593) | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 27.00 Serebenda Giochi (65249) | | |
| | 2.50 Concorzio Nettuno - Diplomi universitari a diatese (6210260) | | 14.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (6032) | 27.30 Serebenda Giochi (65249) | | |

Passa stasera da Torino il tour della Pausini che ha cantato per Costner

Laura ricomincia dal mondo

«Dall'America alla Svezia: 12 milioni di dischi»

TORINO. L'11 che si riprende dalla scorsa settimana con una lunga storia di vita sentimentale che volano via, il resto del tempo da qualche anno trascorre con le donne, ma l'unico che non ha mai avuto una vera e propria storia sentimentale è Laura Pausini, anche lei partita da Torino. A soli 25 anni ha già attraversato molte barriere linguistiche fino ad arrivare ora al quadruplo platino, l'inglese, la sua lingua, e la svedese, la personalissima lingua di questa cantante. Laura Pausini, 25 anni, è una donna di 1,60 metri, con i capelli neri e gli occhi azzurri, che ha una voce calda e sensibile. Ha una personalità molto forte, è molto sicura di sé, e ha una grande voglia di lavorare. Ha una grande voglia di lavorare, e ha una grande voglia di lavorare.

TUTTE LE DATE IN ITALIANO

TORINO. La semplicità severa di Armani, ammorbidita però da stoffe come organza e chiffon: non cambia il modo di vestire di Laura Pausini che ha appena cominciato un tour impegnativo, il suo primo nei teatri dopo anni passati nei Palasport, con una band di sette elementi fra i quali due donne, una percussionista e una corista. A causa dei suoi impegni per incidere il disco negli Stati Uniti, il tour dovrà concludersi prima della fine di aprile. Queste le date della tournée italiana ed europea della cantante. Stasera Torino, 3 marzo Bologna, 5 Genova, 6 Brescia, 8 Trento, 11 Napoli, 13 e 14 marzo Milano, 15 Verona, 16 Ravenna, 18 Zurigo, 19 Bellinzona, 20 Montreux, 22 Amsterdam, 24 Kindovien, 26 Parigi Olympia, 29 marzo Roma, 4 aprile Gran Canaria, 6 Oporto, 7 Lissabona, 9 Madrid, 11 Charleroi, 14 Liegi, 16 Bruxelles, 17 Lussemburgo, 19 aprile Ostenda.

(m.v.)

«Per sfondare all'estero bisogna essere umili e fare la gavetta, mai comportarsi da divi»

Prima però c'è un tour nei teatri, che ha debuttato ieri a Firenze e che si sposterà all'Albergo di Torino, un tour che ha dovuto essere accorciato per un imprevisto: l'impegno americano, che ha previsto il 14 e il 15 una risposta, dopo la ragazza di 25 anni ha una trasformazione in un'interprete americana, con la voce e il modo di cantare suoi.

Com'è il suo primo show musicale, Laura?

Vissuto, è stato esito da Pepa Morgia. C'è una camera in stile barocco, un po' suntuosizzata da

cornici dove passano i video. Ho chiesto alla pittrice romana Sonia Politi di creare tele ispirandosi alle mie canzoni. Canterò la canzone per Kevin Costner e una versione rock di "Bimbergen il uomo". Fra i musicisti, il chitarrista Andrea Brando e il collaboratore di De André Mark Harris che ha fatto gli arrangiamenti con Parisini, e c'è il bassista brasiliano Alfredo Paschoa con il quale ho interpretato una bossanova di Jobim alla tv spagnola.

Soul, rock, bossanova. Lei cerca altre musiche. Si rischia?

All'inizio avevo molta paura ma non mi ferma forse tutto questo viaggio anche con la mente mi aiuta a vivere serenamente i rischi.

Ha dovuto annullare il tour sudamericano, per incidere il disco americano?

Sì, il film di Costner sta andando molto bene negli Usa e bisogna ap-

profittarne. Annullare date sarebbe poco serio: il Sud America chiede un giro logico, riprendere percorsi è difficilissimo per le distanze. Forse organizziamo un solo grande evento.

Quest'avventura della canzone per il film di Costner? Sono l'unica cantante europea nella colonna sonora, ci puntano molto. Lui arriverà a promuovere il film a fine aprile, e ci sarà anch'io. Ne faremo un clip.

Come va il suo disco? Ne sono stati venduti 12 milioni e mezzo di copie nel mondo. In un certo senso è l'Italia che va meglio, poi la Svezia e la Danimarca, grandi sorprese di quest'anno; poi ancora Spagna e Francia; si è aperta la Germania con 70 mila copie.

Il famoso disco americano?

«Da maggio in poi. Stiamo valutando i pezzi nuovi ma spero anche di cantare in inglese i miei successi: c'è già una versione di "Solitudine" scritta da Tim Rice».

Che dice il suo nuovo produttore Foster?

«È il più convinto di tutti. Sarebbe stupido rinunciare, ma mi debbo autoconvincere a rimanere in un bel posto».

Come si fa ad avere successo all'estero?

«Una ricetta non c'è, ma lavorando fuori alcuni italiani che poi non hanno venduto ho notato questo: chi è famoso da noi non può pensare di andare all'estero e comportarsi da divo: devi cominciare con la gavetta in ogni Paese».

Ha visto Sanremo?

«Poco. Ho tifato per Brizzi, mi piace la Oka. Poi penso che Bardo è sem-

pre il più grande».

Lei è l'unica italiana star all'estero.

«So che tante donne non hanno voglia di prendere l'aereo o non vogliono rinunciare ai bambini a casa. In questo momento, molte potrebbero approfittare del fatto che l'Europa è aperta ad ascoltare musica italiana».

Marinella Venegoni



NOTIZIE FLASH

BATTE TUTTO. Esordio miliardario per «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow. Il film che si prepara a contendere a «Salvate il soldato Ryan» il pieno di Oscar, è uscito nel week end in 150 sale italiane raccogliendo circa 2 miliardi e mezzo di lire. Nei prossimi giorni le sale arriveranno a circa duecento.

FINANCIAL TIMES BOCCIA MUTI. Grande spreco di denaro per l'allestimento scenico fin troppo opulento, ma qualità artistica deludente: così il «Financial Times» boccia «La Forza del destino» diretta da Muri, in scena alla Scala. L'orchestra e il coro «hanno asseguire Verdi meglio di chiunque altro», ma in un «vuoto artistico». E se i cantanti sembrano poco coinvolti, non c'è da stupirsi: sono un puro «accidente», subordinato alla scenografia.

Riccardo Muti

Eugenio Zannetti ha vinto il premio per la migliore scenografia dell'anno per il suo contributo al film «What dreams may come», interpretato da Robin Williams. L'associazione hollywoodiana degli sceneggiatori Society of Motion Pictures Television Art Directors ha infatti scelto lo scenografo italiano assegnandogli il massimo riconoscimento in una cerimonia che si è svolta sabato sera all'Hotel Beverly Hilton di Los Angeles.

Stasera al Carignano nel «Dolore» della Duras



Marisa Fabbri è diretta da Mauro Avogadro nello spettacolo prodotto dal Teatro Stabile. Commenta così la situazione di oggi: «Il teatro pubblico è stato una delusione. Sognavamo l'immaginazione al potere, l'abbiamo sostituita con una microglossa amministrativa».

Fabbri: racconto i morti di un'altra dimensione

TORINO. Capelli candidamente bianchi, come sempre. Anche la carnagione polverosa non cambia. Sarà sfuggita definitivamente in questi giorni? Marisa Fabbri è uno dei pochi che escono in un'atmosfera di «dolore» (il dolore, diretto da Mauro Avogadro, debutta al Carignano nel «Dolore» che Andrea Ballo ha tratto dal diario di Marguerite Duras. E' quasi un ricreare, dopo la delusione patita l'anno scorso, quando lo Stabile di Torino cancellò l'annata di Confronto, una settimana dopo allo Stabile, ma poi la ritirata dice).

«L'anno scorso, dopo la Fabbri interpretazione, «L'ultima vecchiaia» del trentino Augusto Novelli, prima ancora ha interpretato le due vecchie di «Dolore» (il dolore, prodotto di «Dolore» di Roma. Adesso all'ombra della storia terribile raccontata dalla Duras, l'ultima di un uomo che torna da un campo di concentramento nazista, ha, se c'è un'attrice non di genere, questa è lei. Passa dal dramma più astratto alla comicità umoristica, così come si adattava al segno dei maestri (da Trionfo a Trionfo a Ronconi) e affrontare, anche lei con dolore, un'attrice che quella della Duras, presentando quasi di sfuggita due anni fa al Festival di Chieri, c'è un testo sicuramente civile. Mostra una cosa che mi ha colpito moltissimo: il ritorno di un deportato, con quel cambiamento fisico visibile nelle sue reazioni fisiologiche, «una morte che nessuno ha mai visto», la lontananza da una cosa che il mondo non ha mai sofferto. Ho pensato a Primo Levi, ho capito. Prima di morire biologicamente, Levi e gli altri erano morti lì, in un'altra dimensione».

Per la Fabbri non è raro affrontare testi d'urto, ma forse i tempi non l'aiutano. Risponde: «E' meno facile di una volta, quando avevamo Streiber, il Laboratorio di Pra-

to, e le strutture pubbliche desideravano fare ricerca. Oggi un vero teatro pubblico, inteso come officina, non esiste. Ronconi cerca sempre di portarsi dietro i suoi giovani, ma non ci sono statuti che gli permettano di fare l'officina. Vuol dire che siamo diventati evasivi? «Ma mai sentito gli assessori parlare di teatro? Parliamo di un'altra cosa, di un luogo dove si fa un'esibizione, pensano in termini televisivi. E' cambiato il metabolismo. Se devono scegliere un direttore artistico, prendono il più simpatico».

Pensa che dopo Trionfo e dopo Streiber il patrimonio si sia impoverito? «Per fortuna abbiamo ancora Ronconi. Ma non è possibile sapere se da qualche parte non ci siano giovani nascosti e bravi. Ma pari lavorano in una cantina, ma vogliono fare subito il massimo perché hanno fretta, perché hanno paura, perché si sentono precari. Non hanno una struttura a cui riferirsi e gli manca il rapporto maestro-discepolo».

La sua generazione aveva migliori prospettive. «Potevamo scegliere con chi andarci. Ha nostalgia di quegli anni? «Non ha senso la nostalgia. Ma ci si deve domandare perché il Laboratorio di Prato non è riuscito a diventare importante, perché è durato poco. Il teatro pubblico è stato una delusione. Sognavamo l'immaginazione al potere, l'abbiamo sostituita con una microglossa amministrativa». Possiamo uscirne? «Dovremmo abolire i consigli d'amministrazione. Gli uomini per fare le cose ci sono, ma siamo così sbrindellati che non sappiamo dove cercarli. Li incontriamo casualmente, magari ai convegni. Non c'è più dialettica. Ecco perché personaggi come Ronconi, che fa la filosofia del teatro, faticano ad andare avanti».

Oswaldo Guerrieri

Come Demi Moore

Anche Mel B in foto nuda nel pancione

LONDRA. Mel B, la cantante delle Spice Girls che ha appena messo al mondo una figlia, ha seguito le orme di Demi Moore facendosi fotografare nuda all'ottavo mese di gravidanza.

Le immagini, che riprendono la cantante in varie pose - seduta su un divano di pelle, sdraiata su un letto con uno slip minimo che le copre le parti intime e con il pancione tatuato nelle mani del marito Jimmy Gailz - sono apparse ieri sulla rivista del «Sunday Times» ed oggi sul quotidiano britannico «Mirror».

«Alcuni anni fa - ha precisato la Spice, che ha partorito da due settimane - fotografare come queste avrebbe fatto scandalo. Adesso no, anche se a me delle mode e delle regole importa poco. Preferisco fare le cose in cui credo, senza pensare troppo a quella che sarà la reazione degli altri».

La cantante ha scelto di sfoggiare, per l'appuntamento con i giornali, vistosi gioielli in stile africano, ed ha sottolineato che vuole che sua figlia cresca a sua immagine e somiglianza: «Preferisco una bambina scatenata, una maschietta, non una perlettina».

Mel B, 23 anni, ha ricordato con affetto la ex compagna Geri Halliwell: «E' stata molto coraggiosa a buttarsi nel lavoro da sola. Io non ci sarei riuscita».

Scary ha battuto la collega Posh nella gara al primo Spice baby, ma Victoria Adams, fidanzata del calciatore del Manchester United David Beckham, dovrebbe ormai essere prossima al parto ed all'incasso di cifre favolose per i diritti sul matrimonio.

La cantante ed il centrocampista, spesso definiti la coppia più famosa del mondo, hanno infatti venduto l'esclusiva fotografica della cerimonia, che probabilmente avrà luogo il prossimo luglio, ad una rivista britannica per circa un milione di sterline (cioè 2,7 miliardi di lire).

I due hanno inoltre raggiunto un accordo televisivo per le rispettive serate d'addio al celibato e per le più intime rivelazioni di carattere sessuale, che porteranno loro altri quattro miliardi di lire.

IN LINEA CON VOI

NOTIZIE UTILI DA TELECOM ITALIA

SI INFORMA LA CLIENTELA TELECOM ITALIA CHE CON L'AVVIO DAL 1° MARZO 1999 VERRANNO OFFERTI COMMERCIALI DEL TERZO SETTORE DI TELEFONIA MOBILE WIND CON RATEI LE MIGLIORI RENDIMENTAZIONI DI ACCESSO:

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

0320 e 0320

TELECOM ITALIA

ROTTAMAZIONE

che passione!

ACQUISTIAMO
i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO

di lire

400.000

COMPRANDO

**un nuovo TELEVISORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORE - TELECAMERA
FRIGORIFERO - CUCINA - LAVATRICE
LAVASTOVIGLIE - CONGELATORE
FORNO A MICROONDE**

solo STIEVANI può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

dal 1957


WOLMER

**VUOI RATEIZZARE?
NULLA IN PIÙ
DEVI PAGARE!**

Scegli il tappeto, guarda il prezzo
e dividilo per quante rate vuoi.
Non devi pagare nulla di più!



AUT. LEGGE 80

CANTINO SERVICE 10

IL RE DEI TAPPETI IL TAPPETO DEI RE

ALCUNI ESEMPLI:

| | | | |
|----------------------------------|----------|--------------------|--------------|
| KASGAI EXTRA | Persia | 244x150 | L. 1.200.000 |
| TABRIZ FINISSIMO | Persia | 150x105 | L. 1.700.000 |
| SCHIRAZ | Persia | 150x110 | L. 300.000 |
| UZBEK | Caucaso | 322x87 | L. 1.600.000 |
| AUBUSSON | | 290x180 | L. 3.200.000 |
| PICCOLO PUNTO | | 370x280 | L. 4.500.000 |
| NAIN LANA SETA | Persia | 200x120 | L. 770.000 |
| TABRIZ PERSIA | | 390x290 | L. 2.900.000 |
| CINESE 100 LINE | Cina | 154x93 | L. 300.000 |
| KAKEMIR | Pakistan | 243x155 | L. 880.000 |
| SRINAGAR (seta) | India | 190x125 | L. 800.000 |
| ISPIAHAN FINISSIMO (ordito seta) | Persia | 300x200 | L. 9.500.000 |
| VI RAMIN FINE | Persia | 305x204 | L. 4.550.000 |
| NAIN LANA E SETA | Persia | 200x200 | L. 1.200.000 |
| KIRMAN LAYER | Persia | 240x155 | L. 990.000 |
| BEIJIN TRITICO CINA | Cina | 3 scendiletto | L. 1.350.000 |
| LAMBSWOOL PAKISTAN | Pakistan | coppia scendiletto | L. 350.000 |
| SARUK | Persia | 300x200 | L. 4.500.000 |
| KONIA | Turchia | 250x170 | L. 2.800.000 |
| KILIM | Persia | 300x200 | L. 750.000 |
| SIHRVAN | Caucaso | 305x78 | L. 1.300.000 |
| KUM SETA | Persia | 160x100 | L. 2.200.000 |
| MOSSUL | Persia | 220x137 | L. 650.000 |
| LAHORE | Pakistan | 180x120 | L. 290.000 |
| MONGOLIA | Cina | 185x123 | L. 750.000 |
| NAIN EXTRA | Persia | 250x165 | L. 1.800.000 |
| YALAMEH | Persia | 310x200 | L. 4.400.000 |
| BUKARA | Russia | 280x180 | L. 3.900.000 |

Wolmer in attesa di aprire il nuovo show room fa una
**GRANDE VENDITA DI TUTTI
 I TAPPETI ORIENTALI
 DI QUALITÀ CON SCONTI REALI
 DAL 20 ALL' 80%**

DOMENICA APERTO
 SOLO REPARTO TAPPETI ORIENTALI

Acquistando un tappeto orientale
 UN VASO CINESE AUTENTICO
 A MILLE LIRE! In più, sconti
 dal 30 al 50% su MATERASSI,
 COPRIDIVANI, TENDAGGI,
 MOQUETTE, BIANCHERIA



TEMPORANEAMENTE IN

VIA BOTTICELLI 13 - TO - TEL. 011.24.25.271-011.24.13.711

Ranieri vuole restare a Valencia

Allenatori italiani sempre protagonisti nel calcio estero. Claudio Ranieri (foto), sulla cresta dell'onda in Spagna, il suo Valencia che ha appena eliminato il Barcellona dalla Coppa Re e contende al «blaugrana» il primato della Liga, ha affermato che è giunto il momento di discutere del rinnovo del suo contratto. Ranieri ha ricordato che era pazzia parlarne a gennaio: «Ora siamo tutti più tranquilli e possiamo vedere quel che si

può fare. Mi sembra giusto che si parli di ciò che vogliono allenatore e società, ha spiegato il tecnico romano, il cui contratto scade il 30 giugno. Ranieri ha ammesso che gli piacerebbe continuare a lavorare a Valencia e ha chiarito che i suoi problemi familiari non saranno un collo nella trattativa. Nelle eliminatorie della Coppa d'Africa 2000, intanto, volano la Tunisia di Scoglio (6-0 all'Uganda) e il Ghana di Dossena (5-0 all'Eritrea).



Le Monde: calcio a rischio-crack

PARIGI. «La follia del denaro minaccia il calcio», titolava ieri l'apertura il quotidiano francese «Le Monde», secondo il quale «lo sport più popolare è preso in una spirale finanziaria». Il pericolo principale è l'impennata degli ingaggi, che mette in pericolo l'equilibrio economico e l'equità sportiva e che consente «soltanto ai club più ricchi di sopravvivere». L'ingresso in Borsa dei club europei aggiunge «instaura un calcio a due velo-

cità» e il rischio di un crack preoccupa i dirigenti. Fra i pareri raccolti, quello di Jean-François Bourq, ricercatore in diritto ed economia dello sport all'università di Limoges, secondo il quale «uno sbandamento ultraliberale nel calcio potrebbe decretare la fine dei campionati nazionali». Per l'Italia, citata la Juve, che «con i conti in rosso fino a poco tempo fa, oggi prospera» e la Lazio col suo boom in Borsa dopo le vittorie in campionato.

OGGI IN TV

| | |
|------------------------------------|----------|
| 12,20 Studio Sport | Italia 1 |
| 12,30 Tmc sport | Tmc |
| 17,30 Calcio, Uefa, Bologna-Lione | RaiDue |
| 18,55 Studio Sport | Italia 1 |
| 19,30 Calcio, Bordeaux-Parma, 191 | RaiDue |
| 20,10 Tmc sport | Tmc |
| 20,20 Calcio, Bordeaux-Parma, 201 | RaiDue |
| 21,30 Calcio, Uefa, A. Madrid-Roma | RaiDue |
| 23,00 Tmc sport | Tmc2 |
| 23,10 Tmc2 sport magazine | Tmc2 |
| 23,05 Crono, tempo di maratona | Tmc |
| 23,25 Speciale Coppa Uefa | RaiDue |
| 1,00 Italia 1 sport - Studio sport | Italia 1 |



LA STAMPA SPORT

Martedì 20 1999 37

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

L'Avvocato fa i suoi elogi alla prima della classe

e dà la carica ai bianconeri per la gara di coppa

AGNELLI

«A Cragnotti invidio questa Lazio da scudetto»

TORINO. Ora anche Ancelotti sa cosa sono i famosi blitz dell'Avvocato. Pochi minuti con la Juve per fare tante domande, stringere tante mani, sapere il più possibile di ciò che succede e poi dileguarsi con la stessa rapidità con cui è arrivato.

Era già in campo, Carletto, quando è giunto Agnelli per la prima visita al nuovo allenatore. Dopo le dimissioni di Lippi non era più comparso al vecchio Comunale. Ma c'era da aspettarsi che alla vigilia del ritorno in Europa portasse il suo incoraggiamento alla squadra come ha sempre fatto nei momenti più delicati. I giocatori avevano iniziato da pochi minuti l'allenamento. Ancelotti si è staccato dal gruppo per salutare il presidente onorario che si era fermato ad osservare la squadra da lontano, quasi a non voler disturbare il lavoro della truppa.

Tutto molto rapido e intenso, dopo il quarto d'ora l'Avvocato era già sulla K limousine e lasciava lo stadio. Ma prima di andarsene ha accettato di rispondere ad alcune domande dei giornalisti che l'hanno intercettato.

La Juve, i suoi stranieri, Del Piero, la Lazio favorita nella lotta per lo scudetto: Giovanni Agnelli ha discusso i temi del momento con appassione, senza risparmiare frecciate ai nuovi «gioielli» di casa che Ancelotti non riesce ancora a far brillare.

Avvocato, domani sarà al Delle Alpi?

«Ci sarò, ma al massimo vedrò il primo tempo. In serata devo partire per Roma».

Cosa sa della nuova Juve di Ancelotti?

«Per ora poco. Ero all'estero, ho visto soltanto una sintesi della partita con l'Inter. Ma mi è bastato per capire che dovevamo vincere».

Come ha trovato la squadra?

«Ho visto del buonismo. In particolare mi sono soffermato su Davids, Henry e Zidane».

A proposito di Zizou: corre voce che a fine stagione possa lasciare la Juve. Ne è convinto anche lei?

«Ma l'ha detto lui? Non mi risulta. No, no, no, no».

Qual è la prima impressione di Ancelotti? Lo conosce già?

«Sì, lo conoscevo, ci siamo incontrati venti giorni fa nel mio ufficio. E' simpatico, è un uomo serio, una cara persona».

IL PRESIDENTE

«E' Vieri la mia fortuna»

ROMA. Uno sguardo alla classifica, un altro alla Borsa. In entrambi i casi Sergio Cragnotti si specchia in due miniere d'oro. Il patron della Lazio è costretto a svincolarsi tra due campionati. «Ma - afferma - fa parte tutto di un unico progetto che porterò presto a termine: l'ultimo quello mancante e lo stadio nuovo. In due anni voglio riportare il Flaminio ai miei tifosi». La Lazio è in fuga ma Cragnotti preferisce pensare al futuro. Erikssoon? «Ha saputo trasmettere ai giocatori carattere e voglia di vincere. Sarà il nostro timoniere anche per i prossimi anni. Abbiamo aperto un ciclo». Cambiamenti in vista? «La Lazio non subirà mai più una rivoluzione. Apporteremo solo piccoli ritocchi. Del resto abbiamo una squadra fortissima, giovane, difficile da migliorare». La fortuna? «Non c'entra. I miei sogni si stanno realizzando dopo anni di sacrifici. Questo forse è l'anno vincente perché la squadra è vincente. La mia fortuna semmai si chiama Vieri, l'acquisto migliore della mia vita da presidente». Cragnotti quindi gongola sempre di più. E non dategli che proprio Vieri è l'unico a non aver comprato le azioni della Lazio. (lg. 1)

che c'è in circolazione. E' stato il capitano dei campioni del mondo, lo era della Nazionale francese, lo era del Marsiglia. La Juve è in ritardo in campionato, ma ancora in lizza per la Champions League. Secondo lei, dopo due tentativi falliti, può vincere il trofeo più importante?

«Ottenerlo certe vittorie è come fare il colpo alla roulette. Ma intanto credo che in semifinale si possa arrivare».

Ha una favorita per la finale di Barcellona?

«Come gioco, il più forte mi sembra il Manchester. Tuttavia anche l'anno scorso erano tra i favoriti, poi nei quarti sono stati eliminati dal Montecarlo».

Conosce l'Olympiakos?

«No. Però me l'hanno descritto come una squadra molto forte».

«Non provo nessuna invidia per questo. Gli invidio una squadra che gioca bene ed è più forte della Juve».

Avvocato, Del Piero firmerà il prolungamento del contratto?

«Non ne so nulla. Ma penso che metteranno tutto a posto. L'importante è che intanto gli mettano a posto la gamba».

Fabio Vergano



«Vincere la Champions League è come fare il colpo alla roulette: ma credo che la Juve andrà in semifinale»

Nella foto a grande: il presidente Agnelli. Nella foto a sinistra: il tecnico svedese Erikssoon. A sinistra: Giovanni Agnelli.

Erikssoon: gruppo stupendo

«E' la squadra più forte che ho allenato»

Aveva un centrocampista tra i più forti d'Italia, la Lazio. Fuser, Venturin (Almeyda), Jugovic, Nedved. Lo ha suonato temerariamente - Fuser al Parma, Jugovic e Venturin all'Atletico Madrid - per costruire un altro, possibile, ancora più forte. Quando, nel novembre '97, la società decise di ammainare la sua bandiera. Beppe Signori, volano parole grosse e sinistre presagì. Non solo la squadra non diventò, ma diede vita a un'impressionante rimonta che la portò a competere, sin quasi alla fine, con la Juventus e l'Inter. Nell'agosto '98, Sergio Cragnotti soffì Vieri all'Atletico di Sacha, Julio Velasco, che nulla sapeva, fu lì per rassegnare le dimissioni. Oggi, in compenso, ammette candidamente che «il segreto della Lazio è il rispetto dei ruoli».

Signor Erikssoon, che cosa significano quattro punti di vantaggio?

«In primo, uno sprone, ma anche la pericolosa tentazione di ritenere che il più sia fatto. Sarebbe un abbaglio mortale».

Era proprio indispensabile sbriaciare il centrocampista della scorsa stagione?

«Le dirò, ero perplesso anche Jugovic, per esempio, lo avrei tenuto. Abbiamo rischiato tre andata bene».

Fu doloroso separarsi da Signori?

«Molto. Beppe pretendeva garanzie, la piazza brontolava. Precedemmo comunque».

La baruffa di venerdì, il vaffa di Stankovic all'arbitro di Vicenza, l'uscita polemica di Salas: non sarà che il primo vi stia dando alla testa?

a qualche giocatore?

«Cresce la classifica, aumenta la tensione, lo trovo normale. Abbiamo addosso gli occhi di tutti. L'importante è tenere d'occhio il termometro».

A volte, le pedine più preziose sono quelle meno appariscenti: Almeyda.

«Fatticamente» è il nostro lucchetto. Ha compiuto progressi strabilianti sul piano tecnico. Vuole bene dei palloni che respiera, io penso anche a come li distribuisce. Mi ricorda una colonna del mio Gubbio, Tord Rodnager».

E i gol di Sergio Conceicao?

«La sua specialità sono i cross. E' un ragazzo sveglio. Alla Lazio, i gol preferiamo distribuirli per questo, gli avversari ci capiscono poco. Sergio Conceicao aveva già deciso la Supercoppa di Torino».

Il miglior attaccante, la seconda miglior difesa.

«Semplifica i tratti ripetitivi, riesce da sempre a unire il master. Prende i calciatori e li rende funzionali in tutti i sensi. Si porta un'idea di campionato. Sono prima a disturbare i rivali, sabbatando la manovra».

Maneno mediano?

«Sbatte, ma riesce a imporre. Cosa vuol dire, uno della sua classe».

Il nuovo Nedved?

«E' rientrato da poco. Per me è come lui che vent'anni fa fu il campione del mondo. Dopo essere stato ferito, è tornato a brillare».

Ma c'è il centro-sinistra. Una volta, quel leonardo Daga li aveva come a Venezia?

All'appello non mancano che Boksic e De La Peña.

«Boksic ha avuto una rotazione, anche a un ginocchio. De La Peña, anch'egli assorbito. Con le sue dimissioni, però, mi sembra ingenuo, per loro è anche per me».

A carburante, come state?

«Non mi lamento. In Grecia, ho visto fare riposare qualche squadra. Sarebbe stata l'ora di De La Peña».

Parma, Fiorentina, Milano: qual è l'osso più duro?

«Non ho preferenze. Puntiamo non sui puri anche lei di calciatori. Saperli, Salernitano, Empoli, Venezia. E allora? A Salerno e a Venezia abbiamo perso».

Undici vittorie, due pareggi: non è un ritmo esagerato?

«Forse. La differenza, l'hanno fatta i giocatori e il carattere del gruppo, non la fortuna. Senza Nesta e Vieri, ero a otto punti dalla Fiorentina».

Ha allenato squadre più forti di questa Lazio?

«Sinceramente, no».

Erikssoon perdente di successo: come la mettiamo?

«Lascio dire, lascio fare. Ho vinto «scudetti» in Svezia e a Lisbona, coppe varie con Sampdoria e Lazio. Pago Roma-Lecce dell'86, al gioco».

E il contratto?

«Scade nel Duemila. Non ho fretta. Ha ragione Cragnotti: «questi livelli, e con questa classifica, la firma diventa una sfumatura».

Giacco Maggi

Roberto Beccantini

E ogni lunedì boom del titolo in Borsa

Ma attenti, il campionato non è una miniera d'oro

VELASCO

«Vicini alla meta»

ROMA. Julio Velasco non vuole anticipare niente sul suo futuro professionale con la Lazio. Il dg biancazzurro, nel corso della trasmissione «Radio Anchio Sport» non ha voluto rispondere alle domande. In compenso ha trattato numerosi temi: «La vittoria di Vicenza - ha detto - non è una svolta decisiva, è sicuramente un grosso passo in avanti verso lo scudetto. La Lazio ha un grande allenatore ed una tecnica societaria molto semplice: il rispetto dei ruoli». Velasco non teme che la Lazio possa essere investita dalla paura di vincere: «Il clima e la pressione di una grande città come Roma possono essere negativi solo se i ragazzi si faranno prendere dall'ansia: perché chiedo loro di rimanere calmi».

benzina sufficiente per imprimere accelerazione alle fortune del titolo, relegando il secondo piano i dati di bilancio.

Ma fino a che punto ci si può permettere di trascurare entrate (da diritti tv, botteghino, sponsor, merchandising) e uscite (sostanzialmente, i contratti miliardari per giocatori e staff) nella valutazione dell'investimento? In altre parole, fino a dove potrà arrivare la crescita? L'analisi fondamentale (cioè quella che si basa sui dati di bilancio) e l'analisi del business dell'azienda insegnano che oltre a un certo rapporto tra la quotazione e gli utili il titolo è sopravvalutato,

ed è pertanto più prudente tenersene lontani. Ma è un atteggiamento valido per attività industriali tradizionali, che si basano su produzioni classiche in mercati normali. Oggi, il calcio come impresa non è invece neppure il solo settore ad aver mischiato le carte nel grande gioco finanziario, introducendo il concetto di valore materiale della fattispecie, le qualità calcistiche di un bomber o le invenzioni tattiche di un mister come mezzo di produzione di risultati e profitti aziendali. Se si pensa alle società quotate a Wall Street collegate al fenomeno Internet, si ha una plastica rappresentazione di quanto gli investitori sappiano apprezzare la qualità di un'idea, prescindendo dai fondamentali. Ci, se si preferisce, di quanto «non» abbiano saputo o «non» abbiano voluto tener conto dei fondamentali e, così facendo, siano riusciti a far realizzare a titoli Amazon o America On Line performances di oltre il 1000%: tradotto, significa aver decuplicato il valore di aziende che promettono maxi utili in futuro ma che in questi anni danno profitti risibili.

Prospettive solo ottimistiche, dunque? Assolutamente no. Del resto, per due «tre» regine di Internet che stanno facendo impazzire gli investitori-navigatori, ce ne sono state decine miseramente fallite. E per tornare al football, l'esperienza più avanzata di team quotati, ossia quella inglese, ha già dimostrato che la realtà è fatta di alti e bassi, anche violentissimi, nelle quotazioni: il campionato, insomma, non è una miniera d'oro, non fosse altro per il fatto che dove il comparto calcio-borsistico è costituito da diverse squadre, non tutte possono vincere lo scudetto.

IL CASO
LA LAZIO CONTINUA
A VOLARE

LIBERA IL TUO TEMPO

LA STAMPA

Tutti gli studenti

che hanno aderito all'iniziativa di La Stampa "Carta Bianca" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro quotidiano dal 9 novembre al 19 dicembre 1998 controllano i numeri qui sotto pubblicati.

Se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina di uno dei nostri giornali corrispondesse ad uno di questi mille numeri, il suo possessore riceverà gratuitamente a casa un esclusivo prodotto multimediale offerto dall'Editrice La Stampa e da Giunti Gruppo Editoriale.

Per averlo, è sufficiente compilare in tutte le sue parti il tagliando qui riportato ed allegare la prima pagina di La Stampa corrispondente al numero fortunato.

Bisogna poi inviare l'insieme per posta in busta chiusa, entro il 31 marzo, al seguente indirizzo:

Programmedica - Via Condove 11 - 10129 Torino.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13, 14-18 dal lunedì al venerdì).

LA STAMPA

LA STAMPA

Grande concorso giornalistico per le medie superiori

Carta bianca

Un gruppo che farà notizia

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1888A | 1888B | 1888C | 1888D | 1888E | 1888F | 1888G | 1888H | 1888I | 1888J | 1888K | 1888L | 1888M | 1888N | 1888O | 1888P | 1888Q | 1888R | 1888S | 1888T | 1888U | 1888V | 1888W | 1888X | 1888Y | 1888Z |
| 1889A | 1889B | 1889C | 1889D | 1889E | 1889F | 1889G | 1889H | 1889I | 1889J | 1889K | 1889L | 1889M | 1889N | 1889O | 1889P | 1889Q | 1889R | 1889S | 1889T | 1889U | 1889V | 1889W | 1889X | 1889Y | 1889Z |
| 1890A | 1890B | 1890C | 1890D | 1890E | 1890F | 1890G | 1890H | 1890I | 1890J | 1890K | 1890L | 1890M | 1890N | 1890O | 1890P | 1890Q | 1890R | 1890S | 1890T | 1890U | 1890V | 1890W | 1890X | 1890Y | 1890Z |
| 1891A | 1891B | 1891C | 1891D | 1891E | 1891F | 1891G | 1891H | 1891I | 1891J | 1891K | 1891L | 1891M | 1891N | 1891O | 1891P | 1891Q | 1891R | 1891S | 1891T | 1891U | 1891V | 1891W | 1891X | 1891Y | 1891Z |
| 1892A | 1892B | 1892C | 1892D | 1892E | 1892F | 1892G | 1892H | 1892I | 1892J | 1892K | 1892L | 1892M | 1892N | 1892O | 1892P | 1892Q | 1892R | 1892S | 1892T | 1892U | 1892V | 1892W | 1892X | 1892Y | 1892Z |
| 1893A | 1893B | 1893C | 1893D | 1893E | 1893F | 1893G | 1893H | 1893I | 1893J | 1893K | 1893L | 1893M | 1893N | 1893O | 1893P | 1893Q | 1893R | 1893S | 1893T | 1893U | 1893V | 1893W | 1893X | 1893Y | 1893Z |
| 1894A | 1894B | 1894C | 1894D | 1894E | 1894F | 1894G | 1894H | 1894I | 1894J | 1894K | 1894L | 1894M | 1894N | 1894O | 1894P | 1894Q | 1894R | 1894S | 1894T | 1894U | 1894V | 1894W | 1894X | 1894Y | 1894Z |
| 1895A | 1895B | 1895C | 1895D | 1895E | 1895F | 1895G | 1895H | 1895I | 1895J | 1895K | 1895L | 1895M | 1895N | 1895O | 1895P | 1895Q | 1895R | 1895S | 1895T | 1895U | 1895V | 1895W | 1895X | 1895Y | 1895Z |
| 1896A | 1896B | 1896C | 1896D | 1896E | 1896F | 1896G | 1896H | 1896I | 1896J | 1896K | 1896L | 1896M | 1896N | 1896O | 1896P | 1896Q | 1896R | 1896S | 1896T | 1896U | 1896V | 1896W | 1896X | 1896Y | 1896Z |
| 1897A | 1897B | 1897C | 1897D | 1897E | 1897F | 1897G | 1897H | 1897I | 1897J | 1897K | 1897L | 1897M | 1897N | 1897O | 1897P | 1897Q | 1897R | 1897S | 1897T | 1897U | 1897V | 1897W | 1897X | 1897Y | 1897Z |
| 1898A | 1898B | 1898C | 1898D | 1898E | 1898F | 1898G | 1898H | 1898I | 1898J | 1898K | 1898L | 1898M | 1898N | 1898O | 1898P | 1898Q | 1898R | 1898S | 1898T | 1898U | 1898V | 1898W | 1898X | 1898Y | 1898Z |
| 1899A | 1899B | 1899C | 1899D | 1899E | 1899F | 1899G | 1899H | 1899I | 1899J | 1899K | 1899L | 1899M | 1899N | 1899O | 1899P | 1899Q | 1899R | 1899S | 1899T | 1899U | 1899V | 1899W | 1899X | 1899Y | 1899Z |
| 1900A | 1900B | 1900C | 1900D | 1900E | 1900F | 1900G | 1900H | 1900I | 1900J | 1900K | 1900L | 1900M | 1900N | 1900O | 1900P | 1900Q | 1900R | 1900S | 1900T | 1900U | 1900V | 1900W | 1900X | 1900Y | 1900Z |
| 1901A | 1901B | 1901C | 1901D | 1901E | 1901F | 1901G | 1901H | 1901I | 1901J | 1901K | 1901L | 1901M | 1901N | 1901O | 1901P | 1901Q | 1901R | 1901S | 1901T | 1901U | 1901V | 1901W | 1901X | 1901Y | 1901Z |
| 1902A | 1902B | 1902C | 1902D | 1902E | 1902F | 1902G | 1902H | 1902I | 1902J | 1902K | 1902L | 1902M | 1902N | 1902O | 1902P | 1902Q | 1902R | 1902S | 1902T | 1902U | 1902V | 1902W | 1902X | 1902Y | 1902Z |
| 1903A | 1903B | 1903C | 1903D | 1903E | 1903F | 1903G | 1903H | 1903I | 1903J | 1903K | 1903L | 1903M | 1903N | 1903O | 1903P | 1903Q | 1903R | 1903S | 1903T | 1903U | 1903V | 1903W | 1903X | 1903Y | 1903Z |
| 1904A | 1904B | 1904C | 1904D | 1904E | 1904F | 1904G | 1904H | 1904I | 1904J | 1904K | 1904L | 1904M | 1904N | 1904O | 1904P | 1904Q | 1904R | 1904S | 1904T | 1904U | 1904V | 1904W | 1904X | 1904Y | 1904Z |
| 1905A | 1905B | 1905C | 1905D | 1905E | 1905F | 1905G | 1905H | 1905I | 1905J | 1905K | 1905L | 1905M | 1905N | 1905O | 1905P | 1905Q | 1905R | 1905S | 1905T | 1905U | 1905V | 1905W | 1905X | 1905Y | 1905Z |
| 1906A | 1906B | 1906C | 1906D | 1906E | 1906F | 1906G | 1906H | 1906I | 1906J | 1906K | 1906L | 1906M | 1906N | 1906O | 1906P | 1906Q | 1906R | 1906S | 1906T | 1906U | 1906V | 1906W | 1906X | 1906Y | 1906Z |
| 1907A | 1907B | 1907C | 1907D | 1907E | 1907F | 1907G | 1907H | 1907I | 1907J | 1907K | 1907L | 1907M | 1907N | 1907O | 1907P | 1907Q | 1907R | 1907S | 1907T | 1907U | 1907V | 1907W | 1907X | 1907Y | 1907Z |
| 1908A | 1908B | 1908C | 1908D | 1908E | 1908F | 1908G | 1908H | 1908I | 1908J | 1908K | 1908L | 1908M | 1908N | 1908O | 1908P | 1908Q | 1908R | 1908S | 1908T | 1908U | 1908V | 1908W | 1908X | 1908Y | 1908Z |
| 1909A | 1909B | 1909C | 1909D | 1909E | 1909F | 1909G | 1909H | 1909I | 1909J | 1909K | 1909L | 1909M | 1909N | 1909O | 1909P | 1909Q | 1909R | 1909S | 1909T | 1909U | 1909V | 1909W | 1909X | 1909Y | 1909Z |
| 1910A | 1910B | 1910C | 1910D | 1910E | 1910F | 1910G | 1910H | 1910I | 1910J | 1910K | 1910L | 1910M | 1910N | 1910O | 1910P | 1910Q | 1910R | 1910S | 1910T | 1910U | 1910V | 1910W | 1910X | 1910Y | 1910Z |
| 1911A | 1911B | 1911C | 1911D | 1911E | 1911F | 1911G | 1911H | 1911I | 1911J | 1911K | 1911L | 1911M | 1911N | 1911O | 1911P | 1911Q | 1911R | 1911S | 1911T | 1911U | 1911V | 1911W | 1911X | 1911Y | 1911Z |
| 1912A | 1912B | 1912C | 1912D | 1912E | 1912F | 1912G | 1912H | 1912I | 1912J | 1912K | 1912L | 1912M | 1912N | 1912O | 1912P | 1912Q | 1912R | 1912S | 1912T | 1912U | 1912V | 1912W | 1912X | 1912Y | 1912Z |
| 1913A | 1913B | 1913C | 1913D | 1913E | 1913F | 1913G | 1913H | 1913I | 1913J | 1913K | 1913L | 1913M | 1913N | 1913O | 1913P | 1913Q | 1913R | 1913S | 1913T | 1913U | 1913V | 1913W | 1913X | 1913Y | 1913Z |
| 1914A | 1914B | 1914C | 1914D | 1914E | 1914F | 1914G | 1914H | 1914I | 1914J | 1914K | 1914L | 1914M | 1914N | 1914O | 1914P | 1914Q | 1914R | 1914S | 1914T | 1914U | 1914V | 1914W | 1914X | 1914Y | 1914Z |
| 1915A | 1915B | 1915C | 1915D | 1915E | 1915F | 1915G | 1915H | 1915I | 1915J | 1915K | 1915L | 1915M | 1915N | 1915O | 1915P | 1915Q | 1915R | 1915S | 1915T | 1915U | 1915V | 1915W | 1915X | 1915Y | 1915Z |
| 1916A | 1916B | 1916C | 1916D | 1916E | 1916F | 1916G | 1916H | 1916I | 1916J | 1916K | 1916L | 1916M | 1916N | 1916O | 1916P | 1916Q | 1916R | 1916S | 1916T | 1916U | 1916V | 1916W | 1916X | 1916Y | 1916Z |
| 1917A | 1917B | 1917C | 1917D | 1917E | 1917F | 1917G | 1917H | 1917I | 1917J | 1917K | 1917L | 1917M | 1917N | 1917O | 1917P | 1917Q | 1917R | 1917S | 1917T | 1917U | 1917V | 1917W | 1917X | 1917Y | 1917Z |
| 1918A | 1918B | 1918C | 1918D | 1918E | 1918F | 1918G | 1918H | 1918I | 1918J | 1918K | 1918L | 1918M | 1918N | 1918O | 1918P | 1918Q | 1918R | 1918S | 1918T | 1918U | 1918V | 1918W | 1918X | 1918Y | 1918Z |
| 1919A | 1919B | 1919C | 1919D | 1919E | 1919F | 1919G | 1919H | 1919I | 1919J | 1919K | 1919L | 1919M | 1919N | 1919O | 1919P | 1919Q | 1919R | 1919S | 1919T | 1919U | 1919V | 1919W | 1919X | 1919Y | 1919Z |
| 1920A | 1920B | 1920C | 1920D | 1920E | 1920F | 1920G | 1920H | 1920I | 1920J | 1920K | 1920L | 1920M | 1920N | 1920O | 1920P | 1920Q | 1920R | 1920S | 1920T | 1920U | 1920V | 1920W | 1920X | 1920Y | 1920Z |
| 1921A | 1921B | 1921C | 1921D | 1921E | 1921F | 1921G | 1921H | 1921I | 1921J | 1921K | 1921L | 1921M | 1921N | 1921O | 1921P | 1921Q | 1921R | 1921S | 1921T | 1921U | 1921V | 1921W | 1921X | 1921Y | 1921Z |
| 1922A | 1922B | 1922C | 1922D | 1922E | 1922F | 1922G | 1922H | 1922I | 1922J | 1922K | 1922L | 1922M | 1922N | 1922O | 1922P | 1922Q | 1922R | 1922S | 1922T | 1922U | 1922V | 1922W | 1922X | 1922Y | 1922Z |
| 1923A | 1923B | 1923C | 1923D | 1923E | 1923F | 1923G | 1923H | 1923I | 1923J | 1923K | 1923L | 1923M | 1923N | 1923O | 1923P | 1923Q | 1923R | 1923S | 1923T | 1923U | 1923V | 1923W | 1923X | 1923Y | 1923Z |
| 1924A | 1924B | 1924C | 1924D | 1924E | 1924F | 1924G | 1924H | 1924I | 1924J | 1924K | 1924L | 1924M | 1924N | 1924O | 1924P | 1924Q | 1924R | 1924S | 1924T | 1924U | 1924V | 1924W | 1924X | 1924Y | 1924Z |
| 1925A | 1925B | 1925C | 1925D | 1925E | 1925F | 1925G | 1925H | 1925I | 1925J | 1925K | 1925L | 1925M | 1925N | 1925O | 1925P | 1925Q | 1925R | 1925S | 1925T | 1925U | 1925V | 1925W | 1925X | 1925Y | 1925Z |
| 1926A | 1926B | 1926C | 1926D | 1926E | 1926F | 1926G | 1926H | 1926I | 1926J | 1926K | 1926L | 1926M | 1926N | 1926O | 1926P | 1926Q | 1926R | 1926S | 1926T | 1926U | 1926V | 1926W | 1926X | 1926Y | 1926Z |
| 1927A | 1927B | 1927C | 1927D | 1927E | 1927F | 1927G | 1927H | 1927I | 1927J | 1927K | 1927L | 1927M | 1927N | 1927O | 1927P | 1927Q | 1927R | 1927S | 1927T | 1927U | 1927V | 1927W | 1927X | 1927Y | 1927Z |
| 1928A | 1928B | 1928C | 1928D | 1928E | 1928F | 1928G | 1928H | 1928I | 1928J | 1928K | 1928L | 1928M | 1928N | 1928O | 1928P | 1928Q | 1928R | 1928S | 1928T | 1928U | 1928V | 1928W | 1928X | 1928Y | 1928Z |
| 1929A | 1929B | 1929C | 1929D | 1929E | 1929F | 1929G | 1929H | 1929I | 1929J | 1929K | 1929L | 1929M | 1929N | 1929O | 1929P | 1929Q | 1929R | 1929S | 1929T | 1929U | 1929V | 1929W | 1929X | 1929Y | 1929Z |
| 1930A | 1930B | 1930C | 1930D | 1930E | 1930F | 1930G | 1930H | 1930I | 1930J | 1930K | 1930L | 1930M | 1930N | 1930O | 1930P | 1930Q | 1930R | 1930S | 1930T | 1930U | 1930V | 1930W | 1930X | 1930Y | 1930Z |
| 1931A | 1931B | 1931C | 1931D | 1931E | 1931F | 1931G | 1931H | 1931I | 1931J | 1931K | 1931L | 1931M | 1931N | 1931O | 1931P | 1931Q | 1931R | 1931S | 1931T | 1931U | 1931V | 1931W | 1931X | 1931Y | 1931Z |

Primo incontro organizzato da Galliano Habitat con il Politecnico

Ecco l'arte del dormire bene

I segreti per abitare la contemporaneità

abitare la contemporaneità è il tema scelto per un ciclo di incontri che Galliano Habitat organizza in collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino. Galliano Habitat ha scelto «l'arte del dormire» come primo tema di questo ciclo di conferenze, invitando a parlare Rosario Messina, presidente della Flox S.p.A. L'iniziativa sarà nella produzione di sistemi letto.

su questo tema. Per alcuni, la sera, spogliarsi ed entrare nel letto rappresenta una piccola gioia, e prima di addormentarsi invano un pensiero ricorre a chi ha inventato il letto, il materasso ed il cuscino. Per altri, invece, entrare nel letto significa ogni volta fare i conti con l'incontra, se il sonno non arriva, o se ad un certo punto la mano si allunga verso il bicchiere d'acqua pronto sul comodino.

Addormentarsi, con o senza au-

di chimici, è il risultato di un'azione combinata di diversi fattori che si susseguono in diverse fasi. I libri di tutte le epoche e di tutte le culture dedicano brani che descrivono il tema del dormire, del sogno, del risveglio. Scrive Banana Yoshimoto in «Sogno profondo»: «Là quel punto niente più sembrava importante, così lasciassi scivolare sul pavimento gonna e camicia e mi infilai nel letto. La lenzuola erano piacevolmente fresche e il cuscino si abbandonava con dol-

cezza al peso del mio sonno. [...] Addormentarsi in queste condizioni dà una sensazione molto piacevole. Ci si sente pronti a sogni deliziosi». Il letto sembra essere il punto di partenza per un lungo viaggio che si svolgerà nel mondo dell'avventura, in quello del sogno o della fantasmagoria in cui si confondono ricordo e vissuto.

Scrivono M. Proust in «Les Plaisirs et les Jours» (1894): «[...] poi sognai che il tramonto del sole illuminava da lontano, davanti a me, la sabbia e il mare. Avanzavo il crepuscolo e mi sembrava essere un tramonto del sole ed un crepuscolo come tutti i crepuscoli e tutti i tramonti. Venni a portarmi una lettera, volli leggerla e non riuscii a distinguere nulla. Solo allora mi resi conto che, nonostante quella impressione di luce intensa e diffusa, era molto buio. [...] Quel crepuscolo speciale per i sogni, era come il tramonto di un sole malato e scolorito su una spiaggia polare».

A volte, alla fine dell'avventura onirica, si torna al punto di partenza, ed il letto diventa così un approdo sicuro, al riparo dalle tempeste e dalle scorribande dell'incontra, anello di congiunzione con il mondo reale che ritroviamo al risveglio. Scrive ancora Banana Yoshimoto: «[...] Chissà perché la notte, come la gonna, è di un'infinita elasticità e morbidezza, mentre il mattino è così spietatamente affilato».

L'azione del sogno dovrebbe potersi estendere ad altri ambiti della nostra vita, creando così uno spazio adatto per il ricordo e per l'immaginazione. La camera da letto è il migliore tra questi spazi: è l'ambiente che più di altri accoglie i diversi livelli di attivazione della mente: dalla lucidità necessaria per la lettura, allo stato di abbandono passivo davanti alla tv, al completo rilassamento al termine di una giornata faticosa, al sonno e poi al sogno. Ma la camera da letto



e anche lo scenario in cui si ripete quotidianamente il trauma della sveglia che trilla e tira giù dal letto, interrompendo bruscamente il sonno. Ecco perché al risveglio è piacevole ritrovarsi in un ambiente accogliente, che dovrebbe tuttavia essere anche razionale e funzionale e che consenta di passare alla vita di tutti i giorni.

Scrive il saggista Benni nel suo libro «Comici spaventati guerrieri»: «Lucio Lucertola festeggiò il suo settantesimo compleanno sve-

gliandosi. Ritenne questo un fondamentale segreto della vita: svegliarsi ed addormentarsi un numero di volte esattamente uguale. Se ci si sveglia anche solo una volta in meno non si recupera più, si spunta la pollina, consumatum est, diceva Lucio che era stato professore di latino e italiano, ed era inoltre curioso in altre scienze, le naturali le filosofiche, le zoologiche, la botanica urbana, i cinesi, il concetto di inizio finale. Lucio Lucertola sorge dal letto faticosamente, con

una protesta rumorosa di tutte le ossa. Un canto melodioso e trionfale lo accompagna. Le stesse cellule senza scrupoli che riempiono di ghiaccia arterie e articolazioni del vecchio Lucio, animano il risveglio entusiasta del suo giovane canarino. In un bicchiere sul comodino Lucio ritrova il sorriso da cui si è separato per una notte. [...] Anna comporre versi, il mattino. Si infila gli occhiali. Si avvicina alla tenda della finestra, la squarcia. Appare il mondo, e il mondo gli appare».

VIENI AL NOCCIOLO.

Galliano Habitat ti invita ■ due incontri sul tema: qualità, progetto e design nella produzione del mobile contemporaneo. Per farti conoscere un modo di arredare più libero e personale.

Esistono mobili che hanno il dono di comunicare.

E' qualcosa che va oltre la loro funzionalità.

Nei materiali, nelle forme, è palpabile un'energia, un'anima da cui irrompono nel nostro spazio domestico emozioni, memorie, sogni.

Complici dei nostri gesti quotidiani, diventano segni: di gioia, di sensualità, d'immaginazione.

Guardandoli, è facile scoprire differenze fondamentali, apprezzare il piacere della bellezza e della qualità.

Ci ricordano silenziosamente, ma con la forza dell'evidenza, che oltre ad uno spazio, abitiamo un tempo.

Martedì 2 marzo 1999

99 l'arte del dormire 99

In collaborazione con

Rosario Messina
Presidente Flox S.p.A.
Presidente Assaredo

Flox

Giovedì 18 — 1999

99 il design nel quotidiano 99

In collaborazione con

Matteo di Ponte
Responsabile relazioni esterne
Driade S.p.A.

driade

Moderatore: Prof. Marco Vaudetti

Show room Galliano Habitat
Via Pietro Micca, ■
dalle 18,30
Tel. 011.562.86.55 - Torino



CON IL PATROCINIO DEL POLITECNICO DI TORINO - DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

**Galliano
HABITAT**

ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ



Tre italiane in campo: la Roma in casa dell'Atletico Madrid degli ex laziali Chamot, Jugovic e Venturin

Non c'è Sacchi, ma per Zeman è un derby

Juninho teme Delvecchio e lo tenta: «E' la controfigura di Vieri»

DAL NOSTRO INVIATO

È una Roma divisa quella che si aggira per l'aeroporto di Madrid Bartelt e Delvecchio fanno ala a Zeman. Fabio Junior invece preferisce la compagnia di Aldair che (dopo le polemiche) dovrebbe finire in panchina stasera. Il tecnico buono distribuisce le solite frasi: «Speriamo di ripetere la prova sabato con il Milan, l'Atletico è avversario di tutto rispetto. Giocheremo per vincere, come sempre». E firma tanti autografi, chissà che il futuro di Zeman, a dispetto del rinnovo di contratto, non sia davvero in Spagna. E magari all'Atletico, nella panchina che fino a poco fa era di Sacchi.

La sorte mette sulla strada della Roma un brutto avversario: perché tre dei cinque «italiani» sono ex laziali (Jugovic, Venturin e Chamot, oltre a Torrisi e Serena) e il sapore di derby. L'Atletico è un club dal grande alto d'oro che vive un brutto momento. Dopo l'addio di Sacchi, le cose non sono andate meglio con Carlos Aguir che ha subito infilato una sconfitta fuori e un pareggio in casa. In classifica è più vicino al fondo che alla vetta (12), a 10 dal Barcellona.

Il club però è come Senoi: sogna che diventi la Roma, pulci vip da 60 milioni a stagione, un ristorante e sei negozi, compreso un centro di bellezza con agnello barbiere.



Delvecchio vorrebbe ricominciare da Madrid a far festa a suo modo per i gol

Qui Giorgio Venturin ha trovato l'America: 10,8 miliardi netti per tre stagioni. Non ha fatto in tempo ad arrivare che Sacchi ha dato le dimissioni. In Italia forse solo De La Peña guadagna di più per stare in panchina. «Per me sarebbe stato un derby, ma non posso giocare», sospira Venturin, che Zeman relega in tribuna nei suoi anni laziali.

«Spero di poter festeggiare anche se da lontano. Non mi fido di questa Roma, avrei preferito incontrarla un mese fa, nel periodo di crisi delle squadre di Zeman. A me serve una vittoria prestigiosa e gli uomini adatti li abbiamo: Jugovic, Chamot e Juninho possono rendere triste la serata giallorossa: sono venuti qui perché me lo ha

consigliato Vieri. Sapevo di trovare Torrisi e Serena e soprattutto Sacchi. Mi è dispiaciuto tanto che abbia rinunciato all'incarico». Stasera ricomincia Jugovic e Serena, a riposo sabato 10-0 con l'Udinese. Il primo vive una stagione insolita, il suo vanto era poter dire di aver vinto subito in ogni società, con la Juve e con la Lazio

RAIUNO ORE 21,30

| ATI. MADRID | PARMA |
|-------------------------|--------------|
| 1 [5-3-2] | 1 [4-3-3] |
| 15 MOLINA | KONSEL |
| 6 AGUILERA | CAFU |
| 6 SANTI | ALDAIR |
| 2 CHANOT | ZAGO |
| 3 TONI | CANDELA |
| 23 SERENA | TOMMASI |
| 7 JUGOVIC | DI BIAGIO |
| 18 VALERON | DI FRANCESCO |
| 18 ROBERTO | PAULO SERGIO |
| 10 JUNINHO | DELVECCHIO |
| 14 JOSE MARI | TOTTI |
| Arbitro: SANS (Francia) | |
| 13 JARO | CHIMENTI |
| 20 GELI | WOME |
| 4 NJEGUS | PETRUZZI |
| 1 SOLARI | ALEKICHEV |
| 22 MENA | TOMIC |
| 11 LARDIN | PAULO JUNIOR |
| 26 TEVENET | BARTALT |
| ALL: CARLOS AGUIR | ALL: ZEMAN |

qui spera nella Coppa Uefa. Il campionato, meglio dimenticarlo. Con la Roma, come al solito, si piazzava davanti alla difesa per dirigere il contropiede. Il modulo di tutte le partite era il 4-4-2, stasera però le cose cambiano. Sarà un 5-4-1, solo Jose Mari davanti. Aguir ha studiato la Roma e vorrebbe copiare l'Eriksson dell'anno scorso. Juninho alla Mancini è una punta per invitare i giallorossi all'assalto e infilarsi con veloci contropiede. Il brasiliano, partito Sacchi che lo ignorava, è diventato la bandiera dell'Atletico e il preferito del presidente Gil che per questo giocatore fragile e piccolo ma dotato di un dribbling velenoso, ha speso 12 miliardi. «Sento che seggerò un gol alla Roma», assicura Juninho. «Spero non giochi Delvecchio. E un gran centravanti, a noi fa facile molto comodo. Spero abbia davvero il morale a pezzi per i fischi dell'Olimpico». Non lo prendemmo a braccia aperte. E' il tipo giusto per farci dimenticare la partenza di Vieri. Christian è un centravanti prodigioso, con lui mi trovavo benissimo. E non siamo ancora riusciti a sostituirlo». Delvecchio ringrazia, ma preferisce continuare a combattere la sua impossibilità: guerra romana. Senti ha promesso tre grandi acquisti: dopo Bartelt e Fabio Junior, vedremo sbarcare all'Olimpico un altro centravanti?

Plero Serantoni

BORDEAUX

Il blitz Parma

Nebbia e ritardo
Ma gioca Veron

IL LIONE

Bologna sogna

Mazzzone: a volte
vince lo sfavorito

RAIUNO ORE 19,30

| Bordeaux | Parma |
|--------------------------------|---------------|
| 1 [4-4-2] | 1 [4-4-2] |
| 15 RAME | BUFFY |
| 4 GRENET | TORRAM |
| 14 SVELLO | SARTOR |
| 25 ALICARTE | CANNARARO |
| 5 FERRIER | ELMER |
| 10 BENABBA | D. BAGGIO |
| 28 LABATE | LONGO |
| 7 PAVON | BENABBA |
| 8 MCHLO | VERON |
| 9 LASLANDES | CHIESA |
| 11 WILFORD | CHESPO |
| Arbitro: NELLO PEREIRA (Port.) | |
| 1 DELAROCHE | MCHLO |
| 2 JEMALI | SENISA |
| 21 AFRIQU | VANOLI |
| 14 ANSELMI | SPALLO |
| 17 LA ROCHA | NORE |
| 6 MANSAPPA | ASPILLUA |
| 25 VORONKOV | BALBO |
| ALL: BAUP | ALL: MALESANI |

RAIUNO ORE 19,30

| Bologna | Lione |
|---------------------|------------|
| 1 [4-4-2] | 1 [4-4-2] |
| 15 ANTON | CHETEL |
| 23 MARI | ANTHON |
| 4 BA | AVELLE |
| 24 MARAZZI | CHETEL |
| 7 TARRANTO | CHETEL |
| 21 BENTON | MALFARRE |
| 6 BENTON | MALFARRE |
| 5 MARAZZI | BAK |
| 18 FLAVIAN | CH. CASCO |
| 10 SIKOR | JCH |
| 19 ANDERSSON | CHETEL |
| Arbitro: GIANFRANCO | |
| 22 BRUNER | CHETEL |
| 3 PARAMATTI | CHETEL |
| 13 BUSELLI | CHETEL |
| 7 NERVO | CHETEL |
| 16 LAFRANCO | CHETEL |
| 9 ANTON | CHETEL |
| 14 SAKHET | CHETEL |
| MAZZONE | ALL: ANTON |

SERIE B

Il tecnico del Verona capolista giudica pregi e difetti degli avversari nell'avvincente lotta per la promozione



«Né noi né il Treviso possiamo sentirci già al sicuro. Il caso del Brescia è emblematico. Invece il Genoa sembra pronto al gran finale»

Artistico, con uno splendido gesto tecnico, realizza il suo primo gol al Lecce. Qui Prandelli, il tecnico del Verona capolista



IL MAIN CIL

Dopo lo scandalo di Salt Lake City, interviene una commissione ministeriale

Dagli Usa, trattato anti-corruzione

«Lo firmi chi vuole organizzare le Olimpiadi»

NEW YORK. Perché una vicenda come quella di Salt Lake City non si ripeta più è necessario che le norme che regolano l'attività olimpica cambino radicalmente. Salt Lake City, come si sa, è la città scelta per lo svolgimento dei Giochi Olimpici del 2002, ma si è scoperto che per «incoraggiare» la decisione dei membri del Comitato Internazionale Olimpico, le sue autorità hanno coperto di regali di tutti i tipi. Lo scandalo ha portato alle dimissioni alla carica di 9 di quei membri e alla creazione di una «commissione etica» con l'incarico di studiare il problema. Il lavoro di quella commissione, presieduta dall'ex senatore George Mitchell, figura rispettabilissima del mondo politico americano, ha fatto conoscere ieri le sue conclusioni e nelle parole di Mitchell «n'è per tutti».

«Cioè che quelli di Salt Lake City hanno fatto e sbagliato», ha detto, «ma loro non hanno inventato nulla. Si sono semplicemente adeguati a una cultura che contempla i regali: i membri del Comitato olimpico internazionale per comprare i loro voti. Come rovesciare questa cultura? Le proposte della commissione sono essenzialmente due. Una, che deve finire la pratica delle nomine a vita dei membri. Il Comitato, i quali devono invece essere eletti a tempo dai comitati nazionali e dalle federazioni sportive. L'altra, che d'ora in poi le città scelte per organizzare i Giochi Olimpici siano in Paesi che abbiano già firmato e ratificato il trattato contro la corruzione.

Il trattato d'Italia lo ha firmato ma non lo ha ancora ratificato non garantisce automaticamente la fine delle pratiche illecite, ma se esse avvengono in un Paese in cui il trattato è in vigore ci sono gli strumenti per indagare, incriminare e condannare i colpevoli.

La commissione non è nuova e appare molto interessata alla caccia degli attuali membri del Comitato internazionale. «Non crediamo che la soluzione sia nel cambiamento del sistema, non degli individui. Se il presidente Samaranch e l'intera leadership del Cio se ne andassero domani e nessun altro cambiamento fosse fatto, non ci sarebbe nessun passo avanti verso la soluzione del problema». Forse grato per questa specie di assoluzione preventiva, Jacques Rogge, un membro belga del Cio incaricato anche lui di indagare su ciò che è accaduto a Salt Lake City, ha accolto molto bene le conclusioni di George Mitchell ed ha promesso di esaminare «con grande interesse» Samaranch, invece, ha fatto commenti.

Sulle Olimpiadi, intanto, pesano anche le minacce terroristiche internazionali. Il capo dell'Fbi, Freeh, in questi giorni in Australia dove sta collaborando all'organizzazione dell'imponente apparato di sicurezza per Sydney 2000, ha detto che ci sarebbero anche i prossimi Giochi nel mirino del superterrorista di origine saudita Osama Ben Laden.

Franco Pantarelli

Prandelli: Lentini l'arma letale del Toro

«Ma attenti al Napoli; Lecce e Atalanta sono ancora in gioco»

Vede tutto e tutti dall'alto. E' lui il leader. Claudio Cesare Prandelli, giovane (41 anni) ma già esperto signore della panchina. Eppure non c'è arroganza nelle sue parole, ne presunzione. E tantomeno certezze. In compagnia del tecnico del Verona capolista facciamo una ricognizione attorno al campionato di serie B, alle sue trappole, ai colpi di scena, al fascino inimitabile che accompagna la lotta per la promozione.

Scusi, Prandelli, come si sta lassù, con 10 punti di vantaggio sulle quarte in classifica, con 43 reti segnate e 19 subite e uno nella casella della media inglese?

«Benissimo, ma non è un vantaggio tranquillizzante».

Come?

«Non vede ciò che succede ogni domenica, mi danno per scontati certi risultati e succede il finimondo. Guardi il Brescia, dopo una rincorsa entusiasmante cade in casa sconfitto dal Chievo. E siccome domenica vado a Reggio Calabria, contro una signora squadra, un po' preoccupato lo sono. Sarà un match chiave. Se dovessimo vincere anche lì e poi concedere la replica contro il Cosenza, beh, allora la A non sarebbe più soltanto un sogno».

Lei si nasconde.

«Mi creda, non gioco a fare il caporale che si mimetizza. Conosco bene l'universo dei cadetti e fino a quando la matematica non ti presenta conti definitivi le notti sono popolate di bel sogno, ma anche di incubi».

Dopo l'Alessandria, ha comprato il Livorno

LIVORNO. Aldo Spinelli, imprenditore portuale ed ex presidente del Genoa, è il nuovo presidente del Livorno. La notizia è stata annunciata allo stadio prima del posticipo di con il Lamezia e si è accolta da grandi applausi. Spinelli ha rilevato la società che fino a ieri sera era di proprietà di Claudio Achilli e di Angelo Deodati. L'atto è stato ufficializzato da Spinelli davanti al notaio pochi minuti prima del fischio d'inizio della partita. Dopo un mese di trattative si è arrivati all'intesa grazie alla mediazione del responsabile della Compagnia portuale, Roberto Piccini, e del commercialista Sergio

Galli. Una folla di tifosi aveva preso d'assalto fin dal pomeriggio il Palazzo del portuale e il Palazzo comunale, in attesa della notizia ufficiale, abbandonando solo poco prima di recarsi allo stadio Armando Testa. «Il nostro programma prevede subito la conquista dei playoff», ha detto il neo presidente. «Questi tifosi hanno sofferto già troppo. Potrebbero essere orgogliosi di noi. Perdi giorni fa, l'imprenditore ligure aveva rilevato anche l'Alessandria, nella quale presidente resta però Gino Amisano e amministratore delegato è diventato Roberto Spinelli, il figlio dell'ex padrone del Genoa».

Metta in fila i cadetti e ci dica quali squadre le sono piaciute di più negli scontri diretti.

«Il Toro innanzitutto. Ci batte e mi fece una grossa impressione. Ha un grande allenatore che conosce situazioni e ambiente e ha dato un gioco ben chiaro alla squadra. Credo proprio che andrà a serie A. Lo garantisce anche un organico altamente competitivo. Uomini importanti e ha ritrovato il carattere e lo spirito di una volta. La grinta Toro, insomma».

Due giudizi sui singoli. «Innanzitutto Lentini. Dite e scrivete che è discontinuo. Contro di noi all'andata fece lui la differenza. Non c'era modulo o uomo che potesse fermarlo. Poi sono ottimi elementi. Perante, che mette quasi sempre la sigla a un risultato. Artisticamente, poi Bonomi e Brambilla, che è un regista coi fiocchi. Ma sono bravi anche Scarchilli che

ho classe. Asta esterno e i difensori Maltagliati e Fattori. E bucci là dietro sa il fatto suo. Non vedo lacune ora che Mondonico ha recuperato l'intero organico».

E il Treviso?

«E' la sorpresa. Gioca bene al calcio, non da punti di riferimento, accelera e rallenta gli schemi. E seconda delle circostanze. E sa stare in campo con uomini come i due Rossi, Lantignotti, Longhi e l'eterno Orlando, che ha anche tanta esperienza».

E poi più nulla in giro?

«Chi lo dice? Il Lecce e l'Atalanta con i loro disputati splendidi gare e non sono fuori gioco. Come non lo è il Napoli, che se incontra difficoltà è per motivi oggettivi, d'ambiente voglio dire. Sono molte le presenze, una squadra che parte con grandi ambizioni e che subito in qualche tranfello. E' naturale che tutti, tifosi e critica,

Angelo Caroli

GABRIELE LAVIA

**TEATRO
STABILE
TORINO****Associazione
Culturale
Isola****Marisa Fabbri ne**

IL DOLORE

di Marguerite Duras**traduzione di Monica Rapetti
adattamento teatrale
di Andrea Balzola****regia di Mauro Avogadro****allestimento scenografico
di Carmelo Giammello
luci di Giancarlo Salvatori
suono di Hubert Westkemper****TEATRO CARIGNANO
da martedì 2 marzo 1999***Feriali ore 20,45. Domenica ore 15,30. Lunedì riposo***PRENOTAZIONI E VENDITA:****Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 Torino
Tel. 0115176246****<http://www.teatrostabile.torino.it>**

Grande festa per la Belmondo, portata in trionfo dai suoi tifosi

Stefy: guerra al doping

«Sci pulito e vincerò ancora»

PIETRAPORZIO. «Vi voglio bene, so che anche voi ne volete a me». Circondata dai tifosi, che l'altra sera al suo ritorno l'hanno aspettata alle porte di Cuneo accompagnandola in un corteo di auto per oltre 10 chilometri in tutta la Valle Stura fino a Pontebardina di Pietraporzio (il suo paese), Stefania Belmondo ha già la mente al prossimo traguardo, la Coppa del mondo.

Ripartirà giovedì per la Finlandia, ieri si è allenata: sci al mattino, corsa al pomeriggio. Stesso programma oggi e domani. A festeggiare lei oltre ai fuochi d'artificio sono arrivate personalità politiche e sportive. E l'assessore regionale allo Sport Rachelli, accompagnato dal presidente Fisi Giovanni Morzenti, ha confermato che «dopo le nostre scuse per il mancato rinnovo del contratto due anni fa, la Regione Piemonte è pronta a dare a Stefania tutto l'appoggio che merita».

I suoi ammiratori le hanno riservato un'accoglienza speciale, commovente, degna di una regina dello sci. Danilo Casagrande (fratello di Davide, il marito) e i compagni della frazione San Marco di Demonte hanno riprodotto le tre medaglie giunte in polistirolo vinte ai Mondiali. Stefania ha

firmato autografi a giovani, mamme, bambini: un sorriso o un saluto per tutti. E ha aggiunto: «Ringrazio chi ha tifato per me. Sono emozionata come per la mia prima vittoria. Non è stato facile. Ma alla fine, anche pensando a voi, ce l'ho fatta».

Stefania è tornata con decisione anche sulla vicenda doping: «Io sono da sempre per lo sport pulito. Bisogna insistere sui giovani, mai dimenticare le tre regole fondamentali che sono anche le mie: lavoro duro, volontà e voglia di arrivare. La vicenda Vegerova? E' solo la pedina di un sistema più grande di lei. Trovo comunque ingiusto ridurre le squalifiche come hanno fatto con lei, se ci sono vanno scontate». E Sandro Vanoi, responsabile tecnico del fondo azzurro, aggiunge: «Noi lottiamo da sempre contro il doping, facevamo i controlli del sangue già nell'87. Sono stati Mondiali puliti. Sul futuro, Stefania Belmondo conclude assicurando tutto lo sci azzurro: «Quando finisce un Mondiale e si vince, la voglia di mollare c'è, io l'ho avuta. Ma poi lo stress lascia spazio alla voglia di andare avanti. E vincere ancora».

Lorenzo Tanaceto



Stefy Belmondo con le 3 medaglie vinte

F1, a tre giorni dalle prove in Australia

Schumi: sì, ci credo

«Posso riprendermi il Mondiale»

Mancano tre giorni appena al campionato del mondo di Formula 1 (con le prime prove ufficiali di venerdì sulla pista di Melbourne in Australia) e solo ieri l'ultima scuderia ha provveduto a fornire il nome del proprio pilota, il ventiduenne, che mancava alla lista nelle mani della Fia. Si tratta della Arrows che ha finalmente ufficializzato l'ingaggio per il 1999 del giapponese Toranosuke Takagi, 25 anni, che prenderà il posto del finlandese Salo e affiancherà lo spagnolo Pedro de la Rosa.

Per quanto riguarda piloti, meccanici e tecnici delle varie scuderie, sono tutti in viaggio per raggiungere l'Australia. A Maranello, Ferrari ha completato ieri con Luca Badoer i collaudi delle tre F398. Come da regolamento, le vetture hanno compiuto 49 km (miglior tempo in 1'02"42, senza che sia stato riscontrato alcun problema) dopodiché sono state imbarcate sull'aereo che li sta trasportando a Melbourne.

Tutto è pronto per l'avventura del circo più ricco del mondo (se è vero che nel 1998 ha coinvolto 55 miliardi di telespettatori) e ancora una volta un pilota su tutti, parte come il grande favorito. Michael Schumacher ormai non ci fa più caso. Essere al centro dell'interesse per lui è cosa normale al punto che la sua professione, quella di pilota di Formula 1, a volte passa in secondo ordine. Come nei giorni scorsi quando, trascinato nel dibattito in corso in Germania sul problema degli stranieri, ha detto chiaro e tondo che casa ne pensa. «Io sono tedesco, abito in Svizzera, lavoro per un team italiano, appartengo a una squadra internazionale fatta di sudamericani, inglesi, francesi. Il mio fisco terapeuta è indiano. La solita storia d'un fisco all'agenzia tedesca tipo». Mi pare quindi chiaro che l'intera discussione sugli stranieri non mi interessi affatto. Quello che più conta per me è ciò che un uomo è capace di fare e non il passaporto che ha in tasca».

Parlando della nuova stagione, Schumi si è detto fiducioso sulla potenzialità della nuova Ferrari F398, anche se ha sottolineato come, per vincere, sia necessario il



Schumacher da anni ha cambiato sponsor, ma in Australia, ancora prima di San-

concorso di numerose componenti. «La macchina, il motore, il pilota, tutto deve funzionare alla perfezione. Chi riesce a ottenere il miglior risultato con questa miscela vince il Mondiale».

Il ferrarista ha comunque precisato che, sia nella vittoria che nella sconfitta, a essere chiamato in causa debba essere l'intero team e non il motore, lo chassis o il pilota singolarmente, come nel calcio. Schumi (che per una clamorosa gaffe sui tabelloni australiani è ritratto con la tuta che indossava quando correvano per la Benetton) ha detto comunque di ritenere che le rosse, «nel peggiore dei casi», si presenteranno a Melbourne con mezzo secondo di svantaggio rispetto alle McLaren. «Vedremo se la Ferrari è in grado di vincere subito» ha concluso, ribadendo però che «questa volta sento che ce la

posso fare». Il 10, 11, 12, 13 e 14, sulla pista di Melbourne, si ripeterà a Maranello il 4, 5, 6, 7, 8, 9, un titolo che i tifosi ormai sognano anche di notte.

Così come alla Williams, al proposito occorre ricordare che il vecchio Frank raramente sbaglia auto due anni di seguito. Da poi di pazienza e da venerdì ne sapremo certamente di più. (r.m.)

BASKET

GLI ACCOPPIAMENTI DELLE SEDICI QUALIFICATE

| | |
|----------------------------|------|
| Zalgiris Kaunas (Lit) | |
| Ulker Istanbul (Tur) | .. |
| Efes Pilsen Istanbul (Tur) | ... |
| Cska Mosca (Rus) | ... |
| Olympiakos Pireo (Gre) | ... |
| Roosters Varese (Ita) | ... |
| Asvel Villeurbanne (Fra) | ... |
| Cibona Zagabria (Cro) | ... |
| Panathinaikos Atene (Gre) | ... |
| Teamsystem Bologna (Ita) | ... |
| Fenerbahce Istanbul (Tur) | ... |
| Real Madrid (Spa) | ... |
| Olimpia Lubiana (Slo) | |
| Pau Orthez (Fra) | .. |
| Kinder Bologna (Ita) | ... |
| Maccabi Tel Aviv (Isr) | ... |

N.B. Le valutazioni in pallini tengono conto delle possibilità per ciascuna squadra di passare il

Andata degli ottavi di Eurolega: poche chances per Teamsystem e Varese

Italia, tre carte ma un solo asso

E' la Kinder, contro il Maccabi, l'unica favorita

Due giorni di fuoco, fra oggi e giovedì, negli ottavi di Eurolega che possono decidere i destini di una stagione. Otto accoppiamenti, l'élite continentale impegnata in andata (stasera) e ritorno (domani) più l'eventuale bella (11 marzo) in caso di una vittoria per parte, sul campo della meglio classificata nella fase precedente. L'Italia schiera ancora tutte e tre le sue squadre, ma solo la Kinder campione in carica - opposta agli israeliani del Maccabi Tel Aviv - potrà giocare in casa l'eventuale spareggio, a differenza dell'altra bolognese Teamsystem e di Varese, impegnate con poche chance contro le terribili ateniesi Panathinaikos e Olympiakos.

Comunque sia, tre squadre negli ottavi le ha portate soltanto la Turchia, mentre la Grecia si deve accontentare di due (che però han-

no dominato i rispettivi gironi), come la Frangia. Grande delusione è la Spagna, aggrappata al Real Madrid che però dovrà vincere almeno una volta fuori casa.

La nostra speranza è soprattutto la Kinder, che però trova nel Maccabi un'avversaria imprevedibile: in trasferta (andata stasera a Casalecchio alle 20,30), ritorno giovedì alle 20,30, ritorno giovedì a Tel Aviv alle 20,50. E' una sfida delicatissima, che dipenderà molto da Danilovic, appena rientrato da un lungo infortunio. La Kinder ha l'handicap di non poter schierare il secondo straniero (Olwokandi è volato nella Nba, Edwards può giocare solo in campionato). I bianconeri restano favoriti, ma non possono sbagliare nulla. Attenzione ai tiratori Katash, Sheffer, Goodes e al lungo Alexander. La Teamsystem affronta invece il Panathinaikos, ovvero la miglior

formazione europea fondata stasera ad Atene alle 21,30, ritorno giovedì a Casalecchio alle 20,30. I greci di Bodiroga, Radja, Ekonomou e dell'ex azzurro Gentile finora hanno perso solo a Varese, ma erano già certi del 1° posto nel girone. Prospettiva allettante: eliminare il Panathinaikos, significerebbe per la Teamsystem ereditare i diritti di testa di serie acquisiti nella 1° fase. Molto potrebbe dipendere anche qui da un giocatore, Carlton Myers, che però ha problemi a un ginocchio.

Infine Olympiakos-Roosters Varese fondata stasera ad Atene alle 21,15, ritorno giovedì alle 20,30 non pare concedere molte speranze alla capolista della nostra A1, che finora ha perso tutte e otto le trasferte europee. Da tenere l'ex Komazec, il tutofare Papanikolaou e i lunghi Tarlac e Rogers. (g.vib.)

NUOVA FIAT MAREA. E VAI CHE È UN PIACERE.



NUOVA MAREA. Sempre più gustosa, come il

2.0 20V a benzina da 155 CV. Sempre più tecnologicamente

avanzati, come i nuovissimi e performanti turbodiesel a

iniezione diretta 1.9 JTD 105 CV e 2.5 JTD 130 CV.

NUOVA NELLE VERSIONI. Sempre più ricche. ABS

(esclusa versione SXi), doppio airbag e climatizzatore di serie.

Marea parte da L. 29.670.000 (Euro 15.323,28 - I.P.T.

esclusa). Mettetevi in viaggio. La strada non sarà più la stessa.

Beneventani
nel mondo del motore

FIAT
Services

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Tutto l'USATO finanziato a TASSO ZERO!

*Oltre 200 Auto e Fuoristrada garantite con
finanziamento 12 o 24 mesi senza interessi.*

**Offerta
valida per il
02-03/03/99**

| Modello | Anno | Colore | Prezzo | | | | |
|------------------------------|------|-----------------|------------|--------------------------------|----|-------------|------------|
| ALFA ROMEO 164 T.S. | 92 | ANTRACITE | 12.000.000 | FORD KA II | 98 | BORDEAUX | 14.500.000 |
| ALFA ROMEO 33 1.3 | 90 | ANTRACITE | 3.800.000 | FORD SIERRA 2.0 SW | 90 | BORDEAUX | 6.500.000 |
| AUTOBIANCHI Y 10 | 89 | ANTRACITE | 4.800.000 | HONDA PRELUDE 2.0 16V | 97 | ARGENTO | 27.000.000 |
| AUTOBIANCHI Y 10 4X4 | 95 | BIANCO | 13.000.000 | INNOCENTI ELBA | 95 | ANTRACITE | 8.500.000 |
| BMW 316 COMPACT | 95 | BLU Elett. MET. | 24.000.000 | LANCIA DELTA 1.5 | 82 | AZZURRO | 500.000 |
| BMW 318 TS COUPE' | 96 | BLU MET. | 36.000.000 | LANCIA Z D. 7 POSTI | 97 | AZZURRO | 38.000.000 |
| BMW 320 I | 86 | ANTRACITE | 4.000.000 | LANCIA Z 2.0 LX TURBO 7P. | 95 | VERDE SCURO | 32.000.000 |
| CHRYSLER DODGE STEALTH 3.0 | 91 | NERO | 37.000.000 | MITSUBISHI SPACE RUNNER 2WD | 93 | ARGENTO | 22.000.000 |
| CHRYSLER GRAND VOYAGER TD SE | 96 | AZZURRO | 42.000.000 | MITSUBISHI SPACE RUNNER 4WD | 92 | BLU/ARG. | 21.000.000 |
| CHRYSLER VOYAGER TD SE | 93 | BLU | 20.500.000 | MITSUBISHI SPACE WAGON | 95 | ARGENTO | 30.000.000 |
| CHRYSLER VOYAGER TD SE | 93 | AZZURRO | 24.000.000 | MITSUBISHI SPACE WAGON 1.8 4X4 | 92 | ANTRACITE | 22.000.000 |
| CHRYSLER VOYAGER TD SE | 97 | BLU MET. | 39.000.000 | OPEL OMEGA CD | 95 | BORDEAUX | 20.000.000 |
| CHRYSLER VOYAGER TD SE | 95 | VERDE | 28.000.000 | OPEL TIGRA 1.6 | 96 | GIALLO | 19.000.000 |
| CHRYSLER VOYAGER TD SE EXEC. | 97 | ANTRACITE | 41.000.000 | PONTIAC TRANSPORTER | 98 | BORDEAUX | 29.000.000 |
| CITROEN XANTIA | 94 | ARGENTO | 10.500.000 | RENAULT SUPER 5 GT | 88 | ARGENTO | 3.000.000 |
| FIAT BRAVO | 96 | ANTRACITE | 16.500.000 | SAAB CABRIOLET | 91 | ROSSO | 20.000.000 |
| FIAT CINQUECENTO | 97 | ROSSO | 9.500.000 | SAAB 900 SE TURBO 4P | 95 | BIANCO | 27.000.000 |
| FIAT PUNTO ELX | 94 | BORDEAUX | 10.500.000 | VOLKSWAGEN CORRADO 2.0 | 98 | BORDEAUX | 11.000.000 |
| FIAT PUNTO 75 SX | 94 | BORDEAUX | 11.000.000 | VOLKSWAGEN GOLF 1.4 GL | 93 | BLU MET. | 12.000.000 |
| FIAT TEMPRA SW TD | 91 | VERDE MET. | 8.500.000 | VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0 | 92 | NERO | 11.500.000 |
| FIAT ULISSE 2.0 | 95 | BLU | 25.000.000 | VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0 | 92 | BIANCO | 11.000.000 |
| FIAT UNO 60 SX | 91 | VERDE | 6.000.000 | VOLVO 940 POLAR | 93 | ROSSO | 13.500.000 |
| FIAT 500 SPORTING | 95 | GRIGIO MET. | 11.500.000 | FIAT DUCATO | 95 | BIANCO | 28.000.000 |
| FORD GALAXI 1.9 TD GHIA | 96 | BLU MET. | 34.000.000 | FIAT DUCATO | 86 | BIANCO | 8.000.000 |
| FORD KA II | 98 | VERDE | 14.500.000 | FIAT DUCATO CAMPER | 85 | BIANCO | 12.000.000 |
| FORD KA II | 98 | BORDEAUX | 14.500.000 | FORD AUTOCARAVAN | 91 | BIANCO | 32.000.000 |
| FORD KA II | 98 | BORDEAUX | 14.500.000 | IVECO 49-10/35 | 95 | BIANCO | 22.000.000 |

FUORISTRADA USATI

| | | | | | | | |
|----------------------------|----|------------|------------|---------------------------|----|--------------|------------|
| FORD EXPLORER 4.0 | 95 | BLU MET. | 48.000.000 | MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI | 93 | ANTRACITE | 35.000.000 |
| FORD MAVERIK TD | 94 | GRIGIO | 30.000.000 | NISSAN KING CAR | 88 | ANTRACITE | 15.500.000 |
| JEEP CHEROKEE | 89 | NERO | 7.000.000 | NISSAN PATROL SAFARI | 90 | ROSSO | 19.000.000 |
| JEEP CHEROKEE TD | 95 | BLU MET. | 42.500.000 | OPEL FRONTERA SW 2.5 TD | 97 | ANTRACITE | 41.000.000 |
| JEEP CHEROKEE TD LIM. | 86 | BIANCO | 10.000.000 | OPEL FRONTERA 2.0 SPORT | 94 | BORDEAUX | 28.000.000 |
| JEEP CHEROKEE 4.0 LIM. | 89 | ANTRACITE | 17.000.000 | OPEL FRONTERA 2.8 TDI | 96 | BLUETTE | 37.000.000 |
| JEEP GRAND CHEROKEE LAREDO | 97 | BLU MET. | 55.000.000 | SUZUKI SAMURAI 1.3 | 89 | BLU MET. | 11.000.000 |
| JEEP GRAND CHEROKEE TD LI | 98 | VERDE MET. | 67.000.000 | SUZUKI SAMURAI 1.3 | 97 | BLU | 16.500.000 |
| JEEP RENEGADE | 84 | GIALLO | 11.500.000 | SUZUKI SAMURAI 1.3 | 97 | BLU | 16.500.000 |
| LADA VAZ NIVA | 91 | ROSSO | 6.000.000 | SUZUKI SAMURAI 1.3 | 97 | BLU | 16.500.000 |
| LADA VAZ NIVA | 89 | ROSSO | 4.800.000 | SUZUKI SAMURAI 1.3 | 97 | BLU | 16.500.000 |
| LADA VAZ NIVA 1.6 | 88 | BIANCO | 4.500.000 | SUZUKI VITARA METAL TOP | 92 | AZZURRO MET. | 18.500.000 |
| LANCIA Z 2.0 LX | 95 | VERDE MET. | 28.000.000 | SUZUKI VITARA 1.6 AUTOM. | 90 | BIANCO | 17.000.000 |
| LAND ROVER RANGE ROVER | 89 | VERDE | 16.000.000 | SUZUKI VITARA 2.0 SW | 96 | NERO MET. | 29.000.000 |
| MITSUBISHI PAJERO | 96 | ANTRACITE | 42.000.000 | SUZUKI 413 | 85 | ANTRACITE | 7.000.000 |
| MITSUBISHI PAJERO GLS EXEC | 95 | BLU/ARG. | 41.000.000 | TOYOTA LX TURBO | 87 | ANTRACITE | 17.000.000 |
| MITSUBISHI PAJERO GLS TD | 92 | ANTRACITE | 34.000.000 | TOYOTA LX 3.0 | 94 | GRIGIO SCURO | 30.000.000 |
| MITSUBISHI PAJERO 2.5 SW | 93 | BLU MET. | 37.000.000 | | | | |

• SI ACCETTA IL PRENOTAZIONI TELEFONICHE

E' un'Offerta:

GREEN CAR

Concessionaria
CHRYSLER Jeep

Corso Trieste, 96 - Moncalieri (To) - Tel. 011.640.74.09 r.a. - Fax 011.641.23.43

PATIO
TUTTE LE SERE 22,30
FESTA DELLA DONNA
Spettacoli dedicati alle donne
Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

Martedì 2 Marzo 1999 TORINO 33

LA STAMPA TORINO CRONACA

PATIO
TUTTE LE SERE 22,30
e a tua semplice richiesta
per informazioni Le Telefonate sono in
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.6614841

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Colpo di coda dell'influenza, favorita dal clima secco: migliaia di torinesi a letto

L'«Australiana» concede il bis

Da tre giorni presi d'assalto gli ospedali
Tutto esaurito nel pronto soccorso

Australiana, epidemia-bis. Migliaia di torinesi sono di nuovo a letto. Da un paio di giorni l'influenza è tornata a colpire, e a colpire duro. Febbre alta, mal di gola, disturbi intestinali, sensazione di ossa rotte. «Speriamo che piova», dicono i medici del 5747. Il centralino della Guardia Medica è rovente: diverse chiamate restano in attesa a lungo, con una musica in sottofondo, mentre il personale medico e infermieristico al di là della cornetta dà senza tregua consigli sul da farsi. «Nei casi più gravi si manda il medico a casa del paziente, altrimenti può bastare un consulto telefonico».

Anche il pronto soccorso degli ospedali, da sabato a ieri, sono presi d'assalto. A Torino come in provincia. Barelle occupate ovunque, in astanteria, in pronto soccorso, in reparto. Alle Molinette, ieri alle 11, c'era addirittura la coda in accettazione. E al pronto soccorso di Medicina, dove i dottori e gli

infermieri si fanno in quattro come altrove, si paga lo scotto di un ospedale che fa ricoveri di notte. «In questo modo», spiega un infermiere, «ieri mattina alle 8 ci siamo trovati con nuovi malati in arrivo, e tutti i posti di osservazione strapieni». Un disservizio, questo dei ricoveri solo di giorno, che pesa soprattutto sul personale sanitario: «A volte, di notte, polmonizza un altro infermiere - facciamo addirittura i camerieri: siamo noi ad andare a comprare le bottiglie d'acqua per chi è in barella e ha sete. Andiamo alla macchinetta e torniamo con le bottiglie».

Anche al Maurizioano la degenza temporanea, ieri pomeriggio, è pressoché al completo.

Colpa di questa temperatura primaverile e della pioggia che arriva: «L'aria secca - spiegano i medici - favorisce la sopravvivenza dei germi e la loro forza di diffusione». Come sempre, i soggetti più a rischio sono



Nel fine settimana il pronto soccorso delle Molinette ha rischiato di andare completamente in tilt

gli anziani, o le persone con patologie respiratorie croniche. «Il vento forte dei giorni scorsi, inoltre, ha facilitato il ricattarsi di allergie che complicano la situazione».

Mai come oggi il consiglio dei medici è di aspettare che l'in-

fluenza faccia il suo corso. «È importante avere pazienza, non uscire da casa finché non si è completamente sfebbrati, perché altrimenti cresce il pericolo delle ricadute, come dimostra questa nuova epidemia».

La febbre e alta. Può sfiorare

i 39 gradi. Il che spaventa soprattutto le madri dei bambini più piccoli. Il pediatra consiglia però di non precipitarsi in ospedale, se - come per gli anziani - non si sono patologie preesistenti che si aggravano. «Non è neppure il caso di telefonare tutti i giorni al pediatra, perché la febbre impiega comunque alcuni giorni a scendere, e perché per una diagnosi efficace bisogna aspettare almeno un giorno da quando compa-

re». Bere, bere molta acqua, non gasata e non di frigo. E poi attenzione agli incontri ravvicinati con chi è raffreddato. «Negli ambienti chiusi, soprattutto se non esistono efficaci sistemi di aerazione, meglio spalancare ogni tanto le finestre per qualche minuto, in modo da "cambiare aria". Gli ambienti chiusi, soprattutto se affollati, sono un ottimo veicolo di propagazione dei malanni».

Marco Accossato

NOVE ANNI DOPO IL ROGO

La cupola pronta nel 2006



La Cappella della Sindone, devastata dal rogo del 1997, recuperata il suo aspetto originario, è pronta per il 2006.

Le opere di restauro prenderanno avvio nella primavera dello scorso anno, dopo un anno di meteo-osservazioni, durante il quale i venti, che suggeriranno come condurre i lavori, saranno misurati in due cantieri. Quello di maggiori dimensioni sarà sulle strutture, il secondo resterà in movimento, e i lavori si fonderanno da «specchio del tempo». Attualmente, a capo dei lavori sono stati ieri il Soprintendente ai Beni Culturali, Maurizio Lupo, l'architetto Marcello Maerzocchi e il professor Massimo Lupo, direttore dell'Istituto centrale del Restauro, che ha guidato dei Beni Culturali.

Maurizio Lupo a PAGINA 33

«Inutili restrizioni»

Il nuovo piano

«Quali percorsi alternativi potranno essere offerti agli automobilisti che ogni giorno sono costretti a passare per piazza Rivalta? e poi ancora: «Anziché aumentare i chilometri di strada riservata ai mezzi pubblici, non sarebbe stato meglio che l'amministrazione provvedesse a potenziarli? se lo chiede, in evidente chiave polemica, il coordinatore cittadino di Forza Italia Deodato Scanderbecq non appena appresa la notizia che il nuovo Piano comunale prevede la chiusura al traffico privato di diverse zone cittadine per limitare l'inquinamento».

Stesso tono di critica da parte del gruppo consiliare di Alleanza nazionale: «Prima di intervenire con un qualsivoglia provvedimento di restrizione per il traffico privato è urgente che si faccia qualcosa di concreto per migliorare il sistema di trasporto pubblico - denuncia il consigliere Agostino Ghiglia - e a quanto ci risulta questa città non dispone ancora di una metropolitana: né leggera né pesante».

Provocazione del Carroccio: almeno rompiamo le scatole, visto che altro non si riesce a fare

La Lega: «Spegniamo le lucciole»

Armata di estintori l'improbabile caccia ai falò nei parchi

Un'arma nuova per sconfiggere, o almeno limitare, i mali della prostituzione? Per ridurre il numero delle belle di notte che fan mostra se sui marciapiedi? Secondo i leghisti, ci vuole l'estintore.

Non è uno scherzo, né una metafora. Non si tratta di spegnere, a secchiata d'acqua, i bollenti spiriti dei clienti. Un drappello di sette attivisti del Carroccio, capitanati dall'onorevole Borghesio, ieri sera è andato in caccia di falò veri. Quelli accesi dalle ragazze per scalderci. Fascia verde al braccio, hanno pattugliato i luoghi dell'amore armati di tre estintori. L'idea è contenuta in un'interpellanza a Comune, a firma di Borghesio e di Piero Molino: «Visto che vengono tenuti accesi per ore, la notte, piccoli e grandi falò, persino davanti alla caserma dei pompieri, i leghisti chiedono al sindaco di provvedere per la tutela dei parchi, contro il pericolo degli incendi, accentratosi in questo periodo di lunga siccità».

Il ragionamento di Borghesio è: visto che a Stupinigi è successo per davvero che una prostituta provocasse, senza volerlo, un incendio, il rischio c'è. «È visto che accendere

L'attività di «spegnimento» delle lucciole è ieri poco dopo le 20, presente anche il deputato leghista Mario Borghesio. Per i falò verdi e falò pericolosi perché possono provocare incendi di notevoli dimensioni



fuochi in città è vietato, con tanto di multe previste, ed è proibitissimo, ancor più, «accendere falò in prossimità dei boschi, e causare funi che ostacolano la circolazione, o inquinano come fanno quelli coperti d'auto accesi da queste signorine», allora perché chiudere gli occhi sulle fiamme che scaldano le lucciole, limitandosi a

multare «i poveri cittadini che bruciano gli sterpi? Borghesio incalza: «Sarebbe pur sempre un modo di rompere le scatole a queste ragazze: di scoraggiare il fenomeno, controllarlo, punzecchiarlo, se di più è difficile fare».

Così, visto che nessuno si è mai attivato su questo fronte, ecco i leghisti all'opera. Si danno appun-

to in birreria alle 20. Alle 20,30 sono in corso Regina. Brandiscono gli estintori come armi. Ma qualcuno deve aver informato la polizia del loro blitz. Il corso trabocca di lampeggianti blu: ci sono gipponi, volanti, e poliziotti in divisa ovunque. Prostitute, niente o quasi. Fuochi, zero. No. Eccone uno, piccolino, a 500 metri dall'imbocco della tangenziale, con due ragazze che occhieggiano accanto. Quando vedono i leghisti se la danno a gambe. Loro azionano gli estintori da auto. In un attimo è buio.

E adesso via, a caccia di altri falò. Sarà che la temperatura non è rigida, ma uscendo dalla tangenziale, allo svincolo di Rivalta, su trenta lucciole, di accenso non c'è nulla. Si va a Stupinigi. Ecco un braccero, con due ragazze di colore Borghesio e davanti a tutti. Ma la schiuma degli estintori da auto è inefficace. Sul fuoco da carbonella non funziona. Le fiamme, ogni volta, si rialzano. Ci vorrebbe l'acqua. La prossima volta, promettono, la porteranno. Intanto arrivano i carabinieri: rovesciano il braccero, mentre le ragazze scappano nella campagna.

LA STORIA

Sequestrati

Dai banditi nella villa

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. Un incubo per due coniugi che vivono in una villa nascosta nel verde della collina, strada Santa Margherita. I banditi erano due.

Maacalino e Minucci a PAG 34

IL CASO

Postatore

Morto cadendo in acqua

Un pescatore è stato trovato morto nelle acque del torrente di Rora, in Val Pellice. Il falegname D'Alessandro, 42 anni, monatore di Luserne. Non vedendo rientrare i bambini, natino in un'allarme. L'apoteosi più tragica è che la vittima si era volata.

A. Ciaimo a PAG 34

SANITÀ

Bambino

Vive con la vena della mamma

Una vena della navicella per salvare un cuore. È tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di dieci mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre.

SERVIZIO A PAG 35

IL CASO

Parcheggi

Fermati 60 abusivi

In pochi giorni i vigili urbani hanno controllato e multato 60 posteggiatori abusivi. A parte hanno intimato di cessare la loro attività, denunciando così, almeno per ora, i risultati. Ma, per ora, hanno sequestrato gli elicotti, questi giorni.

L. Polletto a PAG 37

VIGILIA DELLA SFIDA



L'Olympiakos il presenta

Benvenuto dal sindaco Castellani all'Olympiakos di Atene e Juventus che domani disputeranno i quarti di finale della Champions League. Alla cerimonia, oltre agli assessori Foran e Alfieri, c'erano il presidente della società bianconera, avvocato Vittorio Chiusano con Girardo, Bettiga e Moggi. Per la squadra di calcio greca, Petros Koukoulis (figlio del presidente), il vicepresidente Kostas Koukoulis (nella foto), George Louvaris, Kostas Barlas e Dimitris Chalazigoriadis. I greci erano accompagnati dal console generale Ioannis Kantzas. Infine, Evelina Christillin, rappresentanza del Comitato per i Giochi invernali 2006, visto che Atene è candidata per i Giochi estivi del 2004.

Bollo, canone, pensioni: stare in fila non è poi tanto male

Il giorno della grande coda

Nel Paese del socialismo reale e dei suoi problemi di approvvigionamento, si istruiva ufficialmente il popolo: se c'è una coda, fatela, perché in cima ad essa c'è qualcosa che vale la pena acquistare. Qualcuno faceva sul detto della crassa ironia fisiologica, poi si finiva che pure lui si metteva in coda, e veniva premiato da una scatola di marmellata bulgara.

Ieri in Italia, e magari a Torino di più, considerato il carattere remissivo della sua gente codoiola per natura, c'erano molte code, forse più che in ogni giorno italiano dalla fine del mercato annonario e della borsa nera. Bisognava farle, per dare a prendere il bollo dell'auto all'ultimo giorno, l'abbonamento televisione all'ultimo giorno della sopratassatura minima, il ritiro della pensione. Se poi qualcuno aveva pure un vaglio o una raccomandata da spedire con urgenza, un pacco da ritirare ad ogni costo,

ora tutto grasso che colava. Le code sono peraltro uno degli ultimi campielli concessi, anche se in certi casi impostici. In coda resistono i dialetti e intanto si affina l'italiano, la koine imparata attraverso la televisione. In coda viene spiegato Prodi, viene capito Di Bella, viene scusata e attesa la Juventus, viene promesso il Torino, Pieraccioni batte Benigni e tutti e due insieme perdono da Titanic. L'abbondanza degli argomenti ha fatto scordare l'assurdità di dover perdere tempo, cioè denaro, per dare ad altri altro denaro, o per prenderne di accantonato col lavoro.

Abbiamo frequentato, ieri, un po' di code, non era difficile scovarle percorrendo anche pochi metri della città.

Uffici postali, uffici dell'Ac, persino tabacchi, di quei pochi già abituati al bollo dell'auto, tutti però soprattutto occupati dalle richieste di giocattoli dell'Enelotto, ormai il vero volano del Bel Paese. Abbiamo regi-

strato discussioni sempre prevedibili, un'acquiescenza appena speziata da pizzichi di anarchia teorica, anche di autocritica per l'affanno dell'ultimo giorno, quando non anche dell'ultimo minuto. Tanti a dirsi vittime di una vita da cani pagatori impegnati con il loro esistente a fare scodinzolare la grande coda dello Stato bestione massimo.

Abbiamo anche constatato l'insorgere di repenti solidarietà - vada pure a prendere il latte, e solo lì davanti, lo teniamo il posto -, qualche ritornello della Oxa, molte benedizioni marmesche a Fabio Fazio, sospiri per il Kosovo, dubbi sulla tragedia di Genova, e tanto chiedersi sulla nuova pillola antiobesità. Pensiamo che, allacciando una coda all'altra, ieri sia stato recitato tutto lo scibile, e parlando valanghe e di week-end sulla neve anche tutto lo sciabile.

Gian Paolo Ormezzano

ARTISTI MINERA

CAMICHI MINERA

SERVIZIO A DOMANDA

De Vine

TORINO & PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

TORINO - PIAZZA SOTTERRANEO, 9

10121 - T. 011.56.47.139 - 56.47.293

www.davinell.com

ROMA - VIA CALABRITTO, 19

06.47.44.04.06

LONDON - 46, CANNON COURT, JUDITH STREET

020.7549.0000 - 020.7549.0001

Dopo la lunga fase di interventi «diagnostici» saranno organizzati due cantieri

Cappella Sindone, via ai lavori

«Restauro entro il 2006»

La Cappella della Sindone, devastata dal rogo divampato nell'aprile del 1997, recupererà il suo aspetto originario entro il 2006. Le opere di restauro prenderanno avvio nella primavera-estate del 2000, dopo un anno di interventi preliminari di diagnostica e prevenzione. Le opere saranno realizzate in due fasi: la prima, di maggiori dimensioni, interverrà sulle strutture; la seconda, di minori dimensioni, riguarderà l'arredamento e l'illuminazione. I lavori saranno coordinati da un comitato di esperti, presieduto dal professor Michele Cordaro, direttore dell'Ufficio centrale del Restauro del Ministero dei Beni Culturali, che coordina i lavori di restauro della Cappella.



«Vorremmo utilizzare tutto quanto è stato salvato dal rogo del '97»

Il professor Michele Cordaro ha effettuato il sopralluogo alla cappella del Guarini

la, dal tempo della sua costruzione. «E' già in corso - Macera - la realizzazione del modello matematico riguardante il comportamento strutturale. La cura il professor Giuseppe Mancini, del Politecnico di Torino, con finanziamenti Fiat, ottenuti tramite l'interessamento degli «Amici dell'Arte in Piemonte».

«Tutte le preventive perizie diagnostiche - aggiunge Macera - costeranno circa 7 miliardi e richiederanno meno di un anno di lavori. Poi i risultati saranno sottoposti a un convegno di esperti che indicherà le migliori metodologie di recupero, per ricomporre l'aspetto compositivo originario della Cappella. Miglioreremo anche il suo spazio architettonico. Come? «Non verranno ricostruite alcune presenze, che mortificavano le trasparenze luminose del progetto guariniano, quali la porta vetrata che separava la Cappella dal Duomo e alcune finestrate chiuse nei secoli dall'uomo, ma poi riaperte dal fuoco.

«Sarà un'impresa che richiederà grande impegno - assicura Cordaro - ma che si presenta molto stimolante. Dovremmo chiuderla in 5 o 6 anni, se non ci saranno intoppi burocratici». «Ci aiuterà ad evitarli - aggiunge Macera - anche la Regione, che ha promesso di offrire ai cantieri i supporti necessari per snellire le pratiche di gestione».

Maurizio Lupo

Dalle materne alle medie superiori

ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA

| Ordine | Torino | Provincia |
|-----------------------------|--------|-----------|
| Materne | 205 | 108 |
| Materne non statali | 352 | 55 |
| Totale materne | 557 | 163 |
| Elementare statale | 806 | 449 |
| Elementare non statale | 29 | 57 |
| Totale elementare | 835 | 506 |
| Media inferiore statale | 382 | 198 |
| Media inferiore non statale | 7 | 21 |
| Totale media inferiore | 389 | 219 |
| Media superiore statale | 260 | 76 |
| Media superiore non statale | 178 | 20 |
| Totale media superiore | 438 | 96 |
| Totale statale | 1653 | 631 |
| Totale non statale | 405 | 153 |
| Totale generale | 2058 | 784 |

Dati forniti dall'Osservatorio statistico della prefettura ■ Torino

Più extracomunitari sui banchi di scuola

Il provveditore: entro quattro anni saranno 10 mila a Torino e provincia

«Negli ultimi anni l'incremento degli studenti stranieri sui banchi delle scuole di Torino e provincia è stato quasi del 22 per cento annuo. Oggi sono oltre 3 mila. Un trend che, se dovesse rimanere inalterato, nel 2003 porterà nelle nostre aule 10 mila studenti extracomunitari tra materne, elementari, medie inferiori e superiori».

Se da un lato quello riferito ieri dal provveditore agli studi di Torino, Marina Bertiglia, è un dato che segna l'inizio concreto di un cammino verso una società multietnica, dall'altro è una cifra che ieri ha fatto quasi sobbalzare dalle sedie i cento docenti e addetti ai lavori intervenuti in via Pedrotti per il convegno nazionale «Minori stranieri a scuola». Ma non è l'unico dato che segna un processo di integrazione in costante aumento, con ritmi frenetici cui la pubblica istruzione deve fare i conti e misurarsi, perché, come ha ricordato il provveditore Bertiglia, «il fenomeno dell'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi stranieri interessa tutto il territorio nazionale: Torino, dopo Milano e Roma, è la terza città con la più alta presenza di alunni provenienti da altri Paesi».

La maggior parte sono «globe» bambini, seguiti da albanesi, cinesi, bambini e ragazzi provenienti dal Sud America, dall'Est europeo. In una scuola materna, «Il Melograno», i figli di extracomunitari sono addirittura in numero superiore agli italiani, con il 57 per cento dei seggi occupate. Le circoscrizioni 1, 5, 6, 7 e 8 sono quelle con maggiore presenza di bimbi stranieri nelle materne e asili.

Ancora cifre, riferite alla situazione analizzata dall'osservatorio statistico della Prefettura fino al maggio del '97: i bambini stranieri nelle materne di Torino sono 557 (720 con quelli della provincia); 835 extracomunitari frequentano invece le elementari, che salgono a

1341 se sommati ai 506 alunni che studiano negli istituti della cintura. E ancora: 389 presenze sui banchi delle medie inferiori in città (606 in provincia) e 278 nelle medie superiori (374 il totale nella provincia).

Nella prima giornata dei lavori il convegno organizzato da Cgil e Camera del Lavoro prosegue oggi nel salone di via Pedrotti 5, invitando ma assente il ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Si è parlato ovviamente di integrazione, formazione culturale, sviluppo di una società multietnica. «Le basi più solide verso l'inserimento, per gli stranieri e soprattutto per gli extracomunitari giunti nel nostro Paese, sono quelle che riesce ad offrire il mondo della scuola - ha sottolineato Beniamino Lanni, della segreteria nazionale della Cgil Scuola - all'apertura del convegno».

E fin dai primi passi, «dagli asili nido, che nella maggioranza dei casi rappresentano il primo contatto e spesso il primo appoggio per la famiglia immigrata. Non si può più considerare il nido soltanto sotto l'aspetto assistenziale, si deve tener conto della funzione educativa».

Quanto alle elementari e medie, Marina Bertiglia ha ricordato come l'esperienza portata avanti dalle scuole torinesi continui a dare buoni risultati: «Uno degli impegni maggiori negli ultimi anni è stato l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua per i bambini stranieri, e un effetto c'è stato un netto miglioramento della conoscenza della nostra lingua».

Quelle che sfuggono sono invece le cifre più preoccupanti, quelle che riguardano i bambini non integrati, non iscritti. I figli di chi vive ai margini della legalità, da clandestini, sfruttando il lavoro minorile. Difficile anche solo stimare una percentuale. Ma uno degli obiettivi più importanti è proprio questo: strapparli alla strada. (g. bra.)



Il provveditore Marina Bertiglia

La vittima, un giovane muratore di Luserna, non era rientrato a casa domenica sera

Pestatore trovato morto nel torrente

Tragedia in Valpellice: è scivolato sul ghiaccio

LUSERNA SAN GIOVANNI. E' stato in Valpellice la prima giornata di pesca in Val Pellice. Un giovane pestatore, Fulvio D'Alessandro, di 32 anni, è stato trovato morto nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

Il corpo ripescato dai vigili del fuoco era incastrato sotto un masso



Fulvio D'Alessandro, era un grande appassionato di pesca nei fiumi

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

La vittima era un giovane di 32 anni, Fulvio D'Alessandro, di Luserna San Giovanni. Era un grande appassionato di pesca nei fiumi. La tragedia è avvenuta domenica sera, quando il giovane era andato a pescare nel torrente. Il corpo è stato ritrovato sotto un masso.

Antonio Gialino

Esercito-Università

Laureati in scienze strategiche

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Francesco Corvini, e l'ispettore delle Scuole dell'Esercito, Roberto Altina, saranno i primi laureati in scienze strategiche. La laurea verrà conferita oggi, alle 16, presso l'Università degli Studi di Torino, dal rettore, Rinaldo Bertolotti, alla presenza dei presidi delle facoltà interessate e del Corpo docente della Scuola di Applicazione. L'evento rappresenta un riconoscimento della valenza universitaria degli studi condotti presso gli istituti di formazione militare e costituisce il risultato finale della collaborazione avviata tra l'Accademia Militare di Modena, la Scuola di Applicazione di Torino e la Università di Modena, Reggio Emilia e Torino.

Il corso di laurea in «Scienze strategiche» è della durata di quattro anni accademici ed abbraccia i settori di diretto interesse militare, nonché quelli matematico-scientifico, umanistico, giuridico ed economico.

Il corso è tra i primi esempi di laurea interdisciplinare, interfacoltà ed interuniversitaria e può essere frequentato anche da giovani non appartenenti all'Esercito.

Specchio dei tempi

«Ma non decolla il progetto Nautilus» - «Perché c'è la prevendita dei biglietti per ascoltare il Decamerone?» - «Divieto che andrebbe rimosso» - «Per gli extracomunitari l'iscrizione costa 50 volte di più»

zione di un centro residenziale per studenti e giovani lavoratori per un totale di 60 posti letto. Lo studio di fattibilità, redatto completamente a nostre spese, prevedeva una spesa di circa 3 miliardi per il completamento dell'opera che avrebbe dovuto essere gestita dall'Asie (Associazione per lo Scambio Culturale in Europa) e offerta a tutti coloro che ne avessero l'esigenza per ospitare studenti residenti fuori città. Ora, leggendo sempre più frequentemente che si sono reperiti fondi per tali attività, ci chiediamo come mai il progetto Nautilus venga ignorato.

Massimo Sartore

Un lettore ci scrive: «Questo protesta riguarda la produzione del Tat "Decamerone". Lettura della novella oscura, in programma al Teatro

Carignano fino ad aprile. L'altra sera, accompagnato da alcuni amici, desideravo assistere allo spettacolo. Giunto con sostanzioso anticipo alla biglietteria mi sono sentito di chiarire che i posti erano esauriti già dalle 19.45 e che non si effettuavano prevendite per le serate successive anche perché buona parte della platea è occupata dal palco che è stato modificato per questo spettacolo. Perché non si informano gli spettatori della limitatissima disponibilità di posti (praticamente solo i palchi), mettendo i biglietti in prevendita? Non è giusto pensare che gli spettatori possano presentarsi ogni sera e lasciare una snerbante coda nella speranza di assicurarsi i tagliandi d'ingresso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo la chiusura del distributore di benzina di corso Pechiera 301 (31-12-98) è rimasta la relativa palina di divieto di sosta».

«Non sarebbe il caso, visto la solerzia dei vigili a multare le auto posteggiate, di eliminare questo ormai anacronistico divieto? Rimane da eliminare un altro divieto di sosta all'inizio della strada, e non si è mai capito lo scopo».

«Siamo in una zona gravemente carenza di posti auto, visto il largo dispiegamento di "panettoni". Se quel tratto di strada almeno fino ai "panettoni" viene considerato una trappola per recuperare un po' di soldi, sicuramente tutto sarà lasciato inalterato».

Ermanno Aimone

Un lettore ci scrive: «Marocchino, 31 anni, lavora

dal 1989 a Torino con permesso di soggiorno sin dall'arrivo.

«Per ben 11 anni ha giocato a calcio e calcetto: senza problemi, mai».

«1999: si propone di partecipare con gli amici alle domenicali corse podistiche amatoriali. Ma la federazione di Atletica leggera (nuovo regolamento) dispone che per ottenere il tessero gli "stranieri", comunitari ed extra, debbano pagare 150.000 lire, 50 volte più delle 3000 lire richieste agli italiani».

«Il comitato torinese dichiara contrario a questa nuova norma, e chi detta legge è Roma».

«Astruse ed astute motivazioni burocratiche non mancheranno di certo, ma è possibile che la federazione ad il miliardario Comitato olimpico abbiano proprio bisogno di queste 150.000 lire da chi, straniero, vuole solo correre? E' così che si incoraggia e si incrementa l'attività sportiva di cui si ha il monopolio? E' così che si tutela chi "vorrebbe" praticarla?»

Remo Perotti

VIENI A FARE IL PIENO!

RAKS 3 videocassette VHS 180

L. 6.900 IVA COMPRESA

Grande marvin

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino

Famiglia sequestrata in una villa della collina: i malviventi riescono a farsi aprire la cassaforte

Notte in balia dei banditi

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo», sembrava non dovesse più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore».

I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa in scosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. E' protetta da una rete coperta da sentinelle. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa.

Hanno prima rovistato nella cucina e nel salotto che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Quella dei due bambini è in quello stesso piano, accanto alla camera dei genitori.

Questo il racconto di Elisabetta Reina alla polizia: «Ho sentito del rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato, avesse bisogno di qualcosa. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra che si muoveva. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono battuto sul bandito, abbiamo lottato, sono riusciti a spingerlo contro il muro poi l'ho messo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Un secondo bandito. Aveva in mano un coltello, preso dalla cucina, sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia, ai miei figli».

I due bimbi infatti, svegliati dalle grida e dalla lotta, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Poi ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Ho pensato che se ne sarebbero andati, sembrava che tutto fosse finalmente finito, e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. «Non potevo fare più nulla, eravamo ormai tutti nelle loro mani», loro ostaggi. Così hanno detto loro dove erano le chiavi. Hanno potuto aprire la cassaforte. I banditi hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi

la fuga. Nel garage c'era l'auto di Reina, una Punto. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri, forse extracomunitari».

E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».



Ezio Mascaro

«Lanciamo le vittime dei reati»

Il Comune ha istituito un fondo che sarà sostenuto dalle banche

Un fondo per indennizzare le vittime di reati. Lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e ridisegnata, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Conti. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte i cittadini di Torino. Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che - in situazioni

di indigenza - subiscono violenze: dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento (che non provvedono le assicurazioni), ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità.

La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani o



La villa dove è avvenuta la rapina con sequestro; a sinistra il vicesindaco Carpanni

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a versare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in

quest'ultimo caso, vengono offerti in buona parte supporti psicosociali e organizzativi. Il personale, per esempio, offre compagnia, per la prima notte dopo l'avvenimento. In casa, ma si adopera pure per aiutare l'anziano a rifare il nido, a sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanni, che ha la delega sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura significa anche contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei, lo Stato che provvede in Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. E' questo abbiamo ritenuto importante attivare come città per arrivare a questo risultato».

(n. min.)

Addio Isef

Una laurea in scienze motorie

Il Senato accademico dell'ateneo di via Po lo ha deciso ieri. A ottobre nascerà la scuola universitaria in Scienze motorie, un corso di laurea, ed uno di diploma che spazzeranno via da un'idea molto perso, l'istituto superiore di educazione fisica di piazza Lemmi. La scuola che dagli anni sessanta ha insegnato la preparazione fisica per tutti i ragazzi, la scuola di via Po lo ha deciso ieri. A ottobre nascerà la scuola universitaria in Scienze motorie, un corso di laurea, ed uno di diploma che spazzeranno via da un'idea molto perso, l'istituto superiore di educazione fisica di piazza Lemmi.

Il Senato, in effetti, ha deciso di confermare la nascita del diploma in Scienze motorie, che sarà istituito a fine ottobre. Il corso di laurea in Scienze motorie, invece, sarà istituito a fine novembre. Il corso di laurea in Scienze motorie, invece, sarà istituito a fine novembre. Il corso di laurea in Scienze motorie, invece, sarà istituito a fine novembre.

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

eseguiti nei bambini sopra i 4 anni di età. E' adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attuali, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa.

Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'equipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

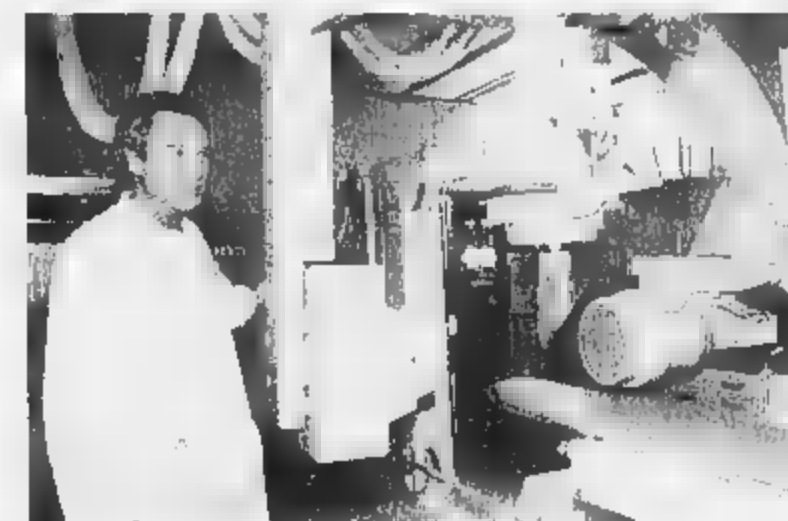
che aspettava.

«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore, passando attraverso il buco da chiudere, evidenziato da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro, e dopo la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa usci-

re dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «roperechi», si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo il foro. E a quel punto si sfila la canula dalla vena femorale, e si risveglia il paziente». Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo.

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni. I risultati ottenuti sono molto buoni dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'equipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'arteria polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici», spiega Abbruzzese, «non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere

problemi, poi sono comparsi sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, irrorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali naturali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operare altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale».

La soluzione di questo caso - sottolinea le equipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo enorme, ma soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare».

Nascerà in via Cimabue: costo sette miliardi

Parenti dei trapiantati ospitati in un residence

Un residence per i parenti dei ricoverati in attesa di trapianto. Nascerà a Torino, in via Cimabue 2, dalle rovine di una scuola, una casa d'accoglienza destinata alle famiglie dei malati lungodegenti che arrivano da tutta Italia a Torino, nei centri di alta specializzazione.

L'iniziativa è stata presentata ieri da Carlo Maffeo, presidente dell'Associazione italiana trapiantati di fegato che ha voluto e gestirà il progetto. All'estero, in tutti i Paesi civili dove esiste un ospedale di riferimento - dice Maffeo - esiste anche un edificio per ospitare i parenti dei malati che devono stare lontani da casa per lungo tempo.

Il residence di via Cimabue sarà composto da cinquanta camere doppie più venti singole. «Si tratta di due palazzine», spiega ancora Maffeo, «la pri-

ma sarà pronta entro l'anno».

Il costo dell'intera operazione è di circa 7 miliardi. Due sono stati donati dal Sando e dalla Cassa di Risparmio. Un comitato tecnico composto da esperti del Gruppo dirigente Fiat sarà affiancato da una sorta di comitato di garanzia che controllerà l'andamento dei lavori. «Questo comitato è presieduto da donna Marella Agnelli, composto fra gli altri dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, dall'assessore ai servizi sociali del Comune, Stefano Lepri, e dal presidente della Fondazione Agnelli, Mario Verdun».

Il residence è destinato non solo ai parenti di chi aspetta un trapianto ed è ricoverato in ospedale. Ma anche agli stessi malati, in day-hospital, che hanno bisogno di un posto dove stare fra una terapia e l'altra.

Centrosinistra in difficoltà sulla richiesta di un registro civico sulle convivenze

Il Ppi: «0 le unioni di fatto o noi»

Ma il dibattito è rinviato

Integrazioni sulle Unioni di fatto davanti al Municipio, e, successivamente, in Consiglio comunale. Dove, mentre si discutevano le interpellanze varie (tra le altre, una di Forza Italia sulle celebrazioni del 4 maggio per il centenario dell'annessione del Piemonte), è stato deciso di rinviare la discussione sulla proposta di legge che, in sostanza, chiede al Comune di Torino di istituire un registro civico per le unioni di fatto. La proposta, presentata dal gruppo di An, è stata respinta con 10 voti contro 10. La proposta di legge, che prevede la creazione di un registro civico per le unioni di fatto, è stata respinta con 10 voti contro 10. La proposta di legge, che prevede la creazione di un registro civico per le unioni di fatto, è stata respinta con 10 voti contro 10.

REFERENDUM

La sinistra Ds: voteremo No

I Democratici di sinistra si presenteranno divisi per il referendum del 18 aprile. «Noi faremo campagna per il No», annunciano l'on. Ugo Spagnoli, il consigliere comunale Maria Grazia Sestaro e l'ex consigliere regionale Antonio Monticelli. Con il coordinamento costituito anche da Laisella Balestrelli, Silvio Canapè, Marco Novello, Franco Rubiola, Piergiorgio Scellone, hanno svolto un'assemblea della sinistra dei Ds torinesi e hanno convenuto che «l'abolizione delle liste dalla competizione elettorale non diminuirebbe la frantumazione politica, che ha origine nel sistema uninominale a turno unico e non nella quota proporzionale», secondo loro «la promessa referendaria è destinata a creare nuove delusioni e ad aggravare il distacco fra cittadini e democrazia». Inoltre, hanno criticato la Segreteria nazionale per il modo in cui è giunta alla scelta del Sì: «Senza nessun dibattito nelle sedi di partito». Anche per questo, dicono che si rivolgeranno in primo luogo agli iscritti e agli elettori dei Ds.



Manifestazione di gruppi gay e lesbici con il verde Viale, ieri, davanti al Comune

zione dovrebbe chiudersi in commissione e arrivare in aula dopo l'approvazione del bilancio, ossia fra la fine di marzo e i primi giorni di aprile.

Il capogruppo di Rifondazione accoglie l'invito a ritirare il documento firmato, oltre che da Conti, dallo stesso Viale e dal Ds, Maurizio Marzano (e sull'incidente che uno dei tre presentatori ne chiedi la discussione e il presidente del Consiglio, per regolamento, lo deve porre nell'ordine degli argomenti da affrontare), chiedendo alla prima commissione di impegnarsi ad arrivare alle conclusioni venerdì, quindi di «liberarlo» e di portarlo in Sala Rossa nella riunione di Consiglio che si svolgerà il 15 marzo.

Una «non soluzione», incalza Viale, che - spiega - «inschia di spingere il Ppi ad uscire dalla maggioranza, arrivando in affanno al dibattito sui bilanci del Comune e delle Aziende».

I verdi, per la verità, speravano che l'argomento fosse discusso nella tarda serata, quando i consiglieri tendono a lasciare Palazzo Civico facendo spesso mancare il numero legale. Ma ieri sera, l'opposizione è rimasta al proprio posto, attaccando la maggioranza che non aveva saputo gestire la questione. Anzi, che se l'era fatta sfuggire di mano. E, anche se il capogruppo di Rcs aveva annunciato il rinvio, Mauro Battutello (Centro-Gli) e Ferdinando Ventriglia (Alleanza nazionale) hanno avuto gioco facile ad accusare il centro sinistra di «presentarsi, ancora una volta, con poche idee, ma confusi».

Al indosso della campagna di governo si è aggiunta la presa di posizione del Ppi, contro il registro delle coppie di fatto. Una questione di principio che, come hanno annunciato Giovanni Porcellana e Marco Borgione, porrebbe i popolari fuori dalla maggioranza del sindaco, anche se Castellani ha più volte ribadito che non voterà la mozione Conti-Viale-Marzano. Adesso si tratta di vedere quando verrà discussa: prima o dopo l'esame dei bilanci?

Dopo lo scontro sulle Unioni di fatto, un altro tema delicato: una mozione sulla parità scolastica. E questa volta il numero legale è mancato davvero, quindi, anche ieri, tutti a casa prima del previsto.

In precedenza l'assessore allo Sport, Ugo Perone, ha risposto ad un'interpellanza firmata da Forza Italia e presentata da Andrea Cenni, per sapere quale sarà l'impegno della Città per la celebrazione del «Grande Torino», scomparso nell'incidente aereo di Superga nel 1949. «I momenti - ha detto l'assessore - saranno quattro, di cui tre si svolgeranno con la collaborazione del Comune: una funzione religiosa, una mostra che dovrebbe svolgersi agli Antichi Giochi

e un concerto al Regio». La quarta iniziativa non dipenderà dall'amministrazione ma dal mondo del calcio, trattandosi di una partita fra i granata e una rappresentativa nazionale. Cenni ha chiesto di restaurare il sacrificio ai Caduti del Torino, «in condizioni penose» e di rinnovare la targa di Superga. Perone si è detto disponibile ad accogliere suggerimenti.

Subito dopo il segretario di An, Apostino Ghiglia ha attaccato l'assessore: «Firenze Alfieri, per i «presunti sprechi» scoperti nei progetti «Torino Internazionale» e «Turismo Torino», entrambi con costi miliardari, con consulenze «consegnate agli amici» e con «nessun risultato concreto». Alfieri, come risposta, ha fornito tutta la documentazione cartacea disponibile, affermando che non aveva nulla da aggiungere.

Giuseppe Sangiorgio

Il progetto Lia

In una guida i servizi per stranieri

Una guida che raccoglie tutti i servizi cittadini rivolti agli immigrati stranieri: strumento essenziale per tutti coloro che operano a contatto con questi nuovi cittadini.

La novità, presentata ieri dall'assessore alla Cultura Ugo Perone, nasce all'interno dell'iniziativa Lia (Local Integration Partnership Action) lanciata dall'Unione Europea in occasione del 1997, anno europeo contro il razzismo. Come è stato spiegato ieri si tratta di un progetto che scaturisce dall'esigenza di poter affrontare il fenomeno migratorio attraverso la ridefinizione più puntuale dei bisogni degli immigrati rapportati alle necessità dell'amministrazione locale.

La guida, stampata in 30 mila copie, sarà disponibile presso il Centro Interculturale di via Fratelli 11, e presto - anche se nasce come strumento ad uso prioritario degli operatori - verrà tradotta in diverse lingue straniere. «Se neppure noi stessi conosciamo davvero tutto quello che la Città può offrire agli immigrati, figuriamoci coloro che devono usufruire in prima persona dei servizi», ha dichiarato ieri l'assessore Perone - «ecco perché questa guida rappresenta un prezioso aiuto attraverso il quale si potrà migliorare l'accoglienza e il rapporto con questa fascia di cittadini che oggi raggiunge le 28 mila unità».

Nella guida si possono trovare decine di indirizzi utili: dall'ufficio stranieri e nomadi del Comune a quello di centri multiculturali come «Alouana» (non mancano poi i passaggi spiegati con chiarezza da seguire per ottenere il permesso di soggiorno o usufruire dei servizi di soccorso per gli immigrati privi di tessera sanitaria o ancora l'elenco dei lavori socialmente utili.

Passante Fs

A fine anno il via libera ai cantieri

Si concluderanno in autunno gli appalti per il secondo tratto del passante ferroviario di Torino, quello tra corso Vittorio Emanuele e il fiume Dora. Già a fine anno, o al massimo all'inizio del prossimo, si dovrebbero aprire i cantieri.

Lo ha detto Domenico Melodia, della direzione operativa della Italferr, in un convegno sulle grandi infrastrutture di trasporto per lo sviluppo di Torino, organizzato dalla Fondazione Giorgio Amendola, a Palazzo Lascaris. «E' in via di completamento - ha aggiunto Melodia - il primo tratto, tra il Lingotto e Porta Susa: devono essere terminate le opere di finitura per la copertura della ferrovia». I lavori sono in corso e si concluderanno l'anno prossimo. Il convegno ha rappresentato l'occasione per fare il punto su tutte le infrastrutture torinesi e per sollecitare le istituzioni a superare i ritardi finora registrati soprattutto nel settore ferroviario, in particolare per l'Alta Velocità. «L'area torinese - ha sottolineato Prospero Corabona, presidente della Fondazione Amendola - non ha scampo: o diventa la testa di ponte del bacino padano verso la valle del Rodano, oppure è destinata a un ruolo residuale chiusa nella cerchia delle Alpi, un'appendice un po' demodé dell'area metropolitana milanese».

Al convegno svoltosi a Palazzo Lascaris hanno partecipato tutti i rappresentanti delle aziende e dei consorzi che partecipano alla realizzazione delle grandi infrastrutture di trasporto dell'area torinese e piemontese. Sui tempi, purtroppo, non ci sono novità. Si attendono dal governo segnali concreti in materia: l'Alta velocità non può attendere oltre.

BIANCA & ROSA

■ **PARCO.** La prova di selezione per l'assunzione di due guardaspazio al Gran Paradiso si effettuerà il 26 marzo al Palazzo dello sport di Collegno, in strada Andrea Riboldi 21.

■ **RSU.** E' stato eletto da 102 delegati il comitato esecutivo della Rsa del Comune. Di 14 membri 5 sono Cgil, 5 Uil, 4 Cisl.

■ **ICARUS.** La giunta regionale ha ritirato il disegno di legge che le consente di entrare nella costituzione della società «Icarus», che dovrà realizzare un centro in grado di fornire servizi per missioni nello spazio.

■ **NUOVE.** La rivista «Informazione» ha compiuto vent'anni di vita. E per festeggiare il doppio decennio di pubblicazione si presenta completamente rinnovata nella grafica a partire dal numero di marzo.

■ **SQUATTER.** C'era un nutrito gruppo di squatter torinesi alla manifestazione di sabato a Bologna contro la legge sulla scuola. Due giovani torinesi, ritenuti venuti al Centro Sociale Galileo, sono stati denunciati per «porto di arma impropria». Su un furgone a noleggio, proveniente da Torino, sono state trovate venti mazze con strasci di resina fissati a mo' di bandiera, una mazza da baseball in testa di chiodi e una fionda. Nella manifestazione, seguita da alcuni parenti e dal fermento di un paio di agenti, la polizia ha proceduto all'arresto di un giovane bolognese e a tredici denunce. Le indagini si sono ora trasferite a Torino.

■ **VIGILI.** Buon piazzamento della squadra torinese al trentesimo campionato italiano di sci per polizia municipale, disputato a Courmayeur. I titoli dei vigili di Torino si è piazzato secondo assoluto, dietro la Valle d'Aosta. Nel girante i torinesi (André Girolamo e Guido Novaresi) si sono classificati al 3° e al 5° posto. Nella manche femminile Simonetta Sacchetti ha vinto il bronzo, seguita da Claudia Bosticardo e Anna Clerico. Bronzo anche nella speciale maschile (Massimo Martignoni) e in quella femminile (Simonetta Sacchetti); quarta Claudia Bosticardo. Medaglie d'oro e d'argento nel fondo per Cristina Andreoli e Giovanni Rauduccio. Turzo e quarto posto, in combinata, per Martignoni e per Guido Novaresi.

Workshop

Il Metro una opportunità per la Città

Torino, 4 Marzo 1999 - ore 9.00 - 13.30

Sala dei Duecento - Centro Congressi - Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino
Politecnica di Torino - Comune di Torino
SATFI - ATM

Il Metro una opportunità per la Città

L'obiettivo dell'incontro è quello di invitare architetti, amministratori pubblici e responsabili di Società che gestiscono il trasporto urbano pubblico, i quali siano o siano stati impegnati nella progettazione e realizzazione di stazioni di metropolitana a trattare il tema di quali opportunità di rinnovamento, riqualificazione e di sviluppo tali iniziative possono offrire all'ambiente urbano.

Un ulteriore interesse particolare per questi temi è motivato dal fatto che la città di Torino sta, proprio in queste settimane, avviando la parte conclusiva del lungo iter di realizzazione della sua prima linea di metropolitana. In questo contesto, il Workshop può fornire un suo contributo alla discussione sulle opportunità che la costruzione delle stazioni può offrire al territorio urbano.

Programma del Workshop

Giovedì 4 Mar 1999 - ore 9,00 - 13,00
Sala dei Duecento, Centro Congressi dell'Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino

INTRODUCE E COORDINA IL WORKSHOP

Evasio Lavagno, Politecnico di Torino

INTERVENGONO:

per il progetto Météor di Parigi:

Michel Barbier, vice Direttore del Département des Projets RATP
(Régie Autonome des Transports Parisiens)

Bernard Kohn, architetto delle stazioni della linea 14 - Météor del Metro di Parigi

per il Metro di Toulouse:

Patrick Vandervoort, Direttore Generale SMAT, Toulouse

10.45 - 11.00 coffee break

per il Metro di Barcellona e Madrid:

José Antonio Juncà Ubierna, Direttore Generale Socytec

Interverranno inoltre rappresentanti delle Amministrazioni e delle Società concessionarie dei servizi di trasporto pubblico delle Città di Genova, Napoli e Torino.

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

LA BANCA POPOLARE DI NOVARA OFFRE IN ITALIA 1 FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di C&S.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone sicav società di investimento

Dieci giorni di controlli dei vigili urbani: «Ma è un fenomeno difficile da sradicare»

Abusivi al parcheggio, 60 denunciati

Un'immagine classica del parcheggio della città: una tesa a chiedere l'obolo all'automobilista

Tousna Bouatta è un posteggiatore clandestino che lavora in piazzale Valdo Fusi, proprio di fronte alla Camera di Commercio. Nell'ultimo mese i vigili urbani lo hanno fermato almeno tre volte. Ma lui è sempre lì, a indicare agli automobilisti dove c'è uno spazio libero ancora libero. I civighi gli hanno già notificato l'ordinanza del sindaco che gli intimava di smettere con quel tipo di attività. Gli hanno elevato la contravvenzione da 1 milione prevista dalla legge. Lo hanno denunciato a piede libero. Ma lui continua a lavorare. E ogni volta che lo fermano e lo portano al Comando per l'identificazione si riparte da capo.

Tousna è uno dei tanti posteggiatori abusivi della città, nel mirino della Polizia municipale. Un ritmo particolarmente intenso, ormai da quasi tre settimane. Il suo nome è uno dei sessanta che i vigili hanno controllato, multato, e ai quali hanno intimato di smettere.

I primi risultati, almeno dal punto di vista statistico, lasciano ben sperare. Sessanta posteggiatori abusivi fermati in poco più di dieci giorni non sono pochi. E ammonta a due milioni la somma di denaro sequestrata ai parcheggiatori: è stata loro sottratta perché considerata provento di attività illecita. Gli ufficiali commentano in coro, al Comando dei vigili di corso XI Febbraio, che però «si tratta di un'attività che non finirà mai. Sconfiggere il fenomeno è estremamente complicato, anche per i troppi vuoti legislativi. Si rischia di ricominciare ogni giorno daccapo».

A fare questi passi in città, gli effetti di questi controlli cominciano (per ora) a farsi vedere. Alcune zone un tempo colonizzate da dieci, quindici abusivi, sono, alla prima occhiata, più libere. Gli uomini che indicano i posti liberi in cambio delle mille lire non ci sono più. Ieri ne erano un esempio i controviali di fronte agli ospedali Molinette e Mauriziano, e l'area di sosta di un altro grande ospedale cittadino, il Giovanni Bosco. Nemmeno l'ombra di parcheggiatore abusivo è



piazzale davanti alla Camera di Commercio, e in alcune piazze del centro storico. «Ma da qui a dire che il fenomeno è sconfitto, ce ne corre ancora parecchio», commentano alla polizia municipale. Il vice comandante dei vigili, Sergio Zaccaria, è però otti-

mista: «Ogni giorno - commenta - abbiamo pattuglie che si dedicano a questa attività. Ogni giorno facciamo dei fermi per verificare l'identità di queste persone, e notificiamo le ordinanze che intimano loro il divieto di esercitare questo "mestiere". Di più,

Complessivamente sono stati sequestrati due milioni, frutto dell'attività illecita

Il lavoro dei civighi anche se non azzera il problema sembra però riuscire a contenerlo
«Di più non siamo in grado di fare»

con le energie di cui disponiamo, proprio non riusciamo a fare». Qualcuno, però, negli stessi uffici di corso XI Febbraio scuote la testa, e critica questo tipo di interventi. «Facciamo una guerra agli armi spuntate - dice uno dei civighi - Identificazione e

molte non servono a nulla. Tanto, quelle contravvenzioni non saranno mai pagate. L'unico vero deterrente, spiegano, è il sequestro del denaro. «Ma in passato - raccontano i vigili - alcuni magistrati non convalidavano il sequestro. Speriamo che non capiti più. Mesi fa avevamo dovuto andare in giro per la città a cercare i posteggiatori. Dovevamo inseguirli perché ormai avevano paura di noi, e scappavano appena vedevano le nostre auto. Quando riuscivamo a bloccarli, quasi a forza, consegnavamo loro poche decine di migliaia di lire. Un assurdo, un compito veramente ridicolo». Motivo? Per i pm, protestano i vigili, «non c'era la certezza assoluta che il denaro trovato nelle tasche dei posteggiatori fosse stato guadagnato aiutando gli automobilisti a trovare un posto libero». E dunque, andava restituito. (L. pol.)

L'aggressione alla fermata dell'autobus, i carabinieri hanno denunciato quattro minori

Banda di sedicenni rapina i Ray-Ban al coetaneo

Non contenti, gli hanno intimato di consegnare i soldi: 10 mila lire

Perché una banda di quattro sedicenni decide di aggredire un quindicenne, fermo alla fermata dell'autobus? Perché per un paio di occhiali da sole Ray-Ban e per 10.000 lire ricorre prima alle minacce e poi alle botte? Perché, non contenta della bravata, si scaglia su un coetaneo della giovane vittima, colpevole soltanto di aver gridato loro di allontanarsi, invitandoli a non fare sciocchezze?

La storia, che può avere nomi per l'età dei protagonisti, riempie molte pagine di un verbale del Nucleo Radionobile dei carabinieri, intervenuti l'altra mattina alle 13 sotto la pensilina dell'Atm di corso Siracusa angolo corso Tazzoli. Qui, pochi minuti prima, era partita la richiesta di aiuto di un passante: «Hanno rapinato e picchiato un ragazzino». Lui, il ragazzino, che chiameremo Marco, era ancora lì, quasi inebetito. Con il suo soccorritore ha accolto i carabinieri ed ha fornito loro una precisa descrizione dei quattro giovani malviventi, due

dei quali avevano agito in motorino.

I militari si sono in caccia, battendo strada per strada al quartiere. Sino a quando non hanno individuato due dei rapinatori. Bloccati e condotti in caserma, sono stati riconosciuti dalle due giovani vittime.

Marco ha reso una testimonianza puntuale della sua disavventura: «Erano in quattro, mi hanno circondato mentre ero alla fermata della linea 2, da corso XI. Hanno urlato che dovevo dare loro i miei occhiali da sole. Dicevano che erano "troppo belli" e che a me non stavano bene. Ho cercato di mandarli via, di resistere, ma mi sono venuti intorno, minacciandomi e si sono presi gli occhiali. Inutile, anzi deleteria, la successiva ribellione: «Ho cercato di riprendermi i Ray-Ban, gli ho urlato che li avrei denunciati. Per tutta risposta sono tornati indietro e mi hanno detto che avrei dovuto consegnare i "tanti soldi" che avevo in tasca. Ho ribattuto che non avevo affatto "tanti soldi", ma loro mi

hanno costretto a tirare fuori il portafoglio e ad aprirlo davanti a loro. C'era solo una banconota da 10 mila lire. L'hanno voluta».

Le ragazze sembravano non fiare: «Quei quattro mi sono rimasti intorno sino a quando non è arrivato Paolo». Paolo, coetaneo di Marco, è il piccolo eroe della vicenda: si è messo coraggiosamente in mezzo, cercando di dare una mano all'amico, riuscendo ad allontanare - non senza qualche spintone e qualche botta - il gruppetto di aggressori.

Poi la telefonata al 112. L'intervento delle gazze dell'Arma, la individuazione di due degli aggressori (denunciati solo a piede libero per via dell'età). Le indagini non sono comunque finite: ora si sta cercando di dare un nome agli altri due ragazzi. Poi il piccolo brano di periferia finirà in un'aula del Tribunale dei Minorenni. Dove qualcuno dovrà insegnare loro a non sbagliare più.

Angelo Conti

Decisione del pm Raffaele Guariniello

Il pericolo creatina Fornitore a giudizio

Vendeva la sostanza al Torino Calcio E' solo il primo di decine di indagati

Era il fornitore di creatina del Torino l'imprenditore che Guariniello ha deciso di mandare per primo a giudizio per il fittone di indagine sui prodotti ritenuti pericolosi per la salute degli sportivi. L'identificazione si aprirà non appena la creatina avrà tessuto la prima udienza del processo e avrà compiuto l'atto che fa diventare pubblico il provvedimento del pm. Il signor X ha avuto il privilegio di trovarsi in pole position rispetto alle decine di colleghi che il procuratore aggiunto presso la procura ha interrogato e si prepara a rinviare a giudizio.

Guariniello si è imbattuto nella creatina all'inizio della sua inchiesta sul doping, sono dell'estate scorsa le prime polemiche su questo prodotto se sia un integratore o un farmaco, se provochi danni alla salute o no se si possa assumere liberamente o sotto controllo medico o se sia da vietarsi ai minori e agli sportivi. I consulenti del magistrato hanno subito posto l'accento sulla possibilità che dosi quotidiane eccessive possano provocare anche ritenzione idrica nell'organismo di un consumatore di prodotti a base di creatina. La conferma è immediatamente stata data a Guariniello da alcuni calciatori che hanno giocato o militano tuttora nel Torino. Giulio Falchini, ora difensore della Fiorentina, è stato ascoltato dal magistrato e ha ricordato come l'ottimo creatina fosse stato quello di un potente lassativo per tutti i giocatori e di un immediato aumento di peso per alcuni di loro.

Il magistrato ha posto sotto inchiesta 150 prodotti contenenti creatina e controllato le norme che ne autorizzano la commercializzazione. Punto di partenza sono tutti considerati alimenti dietetici e se non sono destinati a sport-

tivi e non contengono più di 3 grammi di creatina è sufficiente che le case produttrici notifichino al ministero della Sanità la commercializzazione del prodotto. Ma le norme vigenti stabiliscono pure che la notifica non basta quando il dosaggio di creatina corrisponda a più di 3 grammi e non superi i 6 grammi per confezione e qualora il prodotto sia esplicitamente «forte» agli sportivi. In quel caso, per poterlo vendere i prodotti le case devono ottenere una speciale autorizzazione dal ministero. Oltre i 6 grammi di creatina per confezione non si può parlare neppure di commercio di prodotti non «doping».

Il pm Guariniello ha fatto sapere che ha scoperto che il pm, 150 prodotti a base di creatina, doveva essere autorizzato dal ministero della Sanità. Ma solo per i prodotti che sono stati richiesti. Ma tutti sono le vendite, nessuno la ma, è un prodotto che le norme vietano. (L. pol.)

Il magistrato ha contestato i prodotti di tre case produttrici a tutti i prodotti di 65 calorie al litro e ha rinvolto quello di 50 calorie al litro. Le sostanze pericolose per la salute pubblica a una parte di 100 mg. a dose aveva notificato un dosaggio di 3 grammi di creatina per confezione e ne richiama la composizione di 20 grammi su riviste specializzate di body building.

Anche il caso dell'ex calciatore del Torino, sembra essere, ha commentato il pm, è un prodotto a base di creatina, come è stato notato al ministero per dosaggi di 6 grammi, mentre doveva essere 2 grammi previsti. La notifica quindi non bastava «che era l'autorizzazione». Chiesta e negata. Ma il prodotto non è stato ritirato. Tanto i controlli non erano



Il pm Raffaele Guariniello

Una pioggia di idee

EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Per info: 167-226048

ORARI: da lunedì a sabato 15.30-23.00. Domenica e festivi 10-23

Per informazioni: Numero Verde 167-226048

EXPO VIVRE

I cittadini versano l'imposta sulla casa direttamente alle casse del municipio

A Collegno tasse senza esattore

Risparmio netto di 180 milioni

COLLEGNO. Un risparmio di 180 milioni e il recupero più deciso e veloce dell'evasione fiscale: ecco i principali vantaggi della gestione diretta dell'Ici da parte del Comune di Collegno.

Finora, per infatti, Collegno, primo comune in Italia, non aveva la tassazione unificata con il comune postale, servendosi della Conrit che era l'unico occupato della riscossione.

Nell'ultimo passaggio, consentita al sindaco Umberto Longo, il comune ha deciso di pagare alla Conrit 220 milioni per il servizio. L'attuazione del conto corrente postale, con la spesa di 40 milioni, per cui risparmierebbe 180 milioni.

Ma non sarà questo l'unico vantaggio per le casse comunali. La convenzione con la Provincia, che prevede ridotti la comunicazione quotidiana dell'Ici in formato elettronico.

In questo modo, precisa l'assessore al bilancio Raffaele Barzaghi, i costi di gestione potranno essere ridotti del 10 per cento, e il comune potrà così risparmiare.

La convenzione, che non ha però ancora il parere del tribunale, è stata approvata dal consiglio comunale. «Molto più che un risparmio, è un modo di pensare che non solo non abbiamo ottenuto dai comuni i dati completi dell'Ici, ma anche di cambiare, ma nemmeno in modo ufficiale, quella relazione al pagamento di gruppo. E quindi, per noi, è tutto un risparmio. In questi mesi abbiamo, infatti, potuto avviare i controlli mirati per accertare l'esattezza quotidiana del pagamento. In breve, il Comune ipotizza di risparmiare 700 milioni in più d'evasione, passando da un miliardo a un miliardo e settecento milioni».

La nuova operazione tributaria del Comune è stata possibile grazie all'articolo 59 della legge 448/92, che autorizza gli enti locali ad un assente direttamente le imposte comunali. Collegno parte come Comune pilota, ma presto anche le altre amministrazioni potranno decidere di scendere al contratto con la Conrit, l'associazione nazionale enti locali (Anel), stipulata una convenzione con l'ente postale. (di Maria Assunta Pe-

RIVOLI

Sciopero alla Fisia

CASCINE VICA. Ancora uno sciopero dei lavoratori di Fisia Itimpianti, azienda del gruppo Impregilo per la progettazione ambientale e trattamento delle acque. Oggi, dalle 9 alle 12, presiederanno l'ingresso della Direzione generale Fiat, al Lingotto, contro la chiusura della sede di Cascine Vica e il trasferimento a Genova, dal 15 marzo, dei dipendenti, tutti progettisti e tecnici qualificati. La protesta di Fisia-Fiumi-Oliva contro la Fiat, nasce dalla volontà di richiamare le sue responsabilità. «Fino al '98 la Fisia apparteneva alla Fiat Impresit», dicono i sindacati, «la quale dopo una fase di ristrutturazione che avrebbe dovuto preludere ad un rilancio, l'ha ceduta al gruppo Impregilo, di cui la Fiat detiene peraltro una quota del 23%».

trozzino, funzionario Ici di Collegno, che consentirà ai Comuni interessati di gestire il pagamento senza intermediari. «Non è detto che non si possa estendere il criterio anche per

altre imposte. Tipo? La tassa raccolta rifiuti e ora gestita dalla Conrit, stiamo valutando di farlo noi autonomamente».

Ma torniamo all'Ici. Cosa cambierà per i contribuenti?



Il primo cittadino di Collegno Umberto Longo

«Per quelli che già pagavano alla posta nulla», afferma il sindaco, «gli altri che si recavano allo sportello gratuito della Conrit dovranno invece accettare di pagare le 1200 del bollo postale. Sembra quasi che questi ci rimettano. La maggior parte preferiva già l'ufficio postale», conclude D'Ottavio, «e da ricordare che tutti, d'ora in poi, usufruiranno del risparmio di 180 milioni previsto. Si tratta, infatti, di denaro che investiremo nella città, nell'interesse della collettività».

Grazia Longo

E' al cimitero, ma il proprietario della Cartiera la rivuole

Coazze, nasce una querelle sulla Madonna in pietra

COAZZE. La gente di Coazze è in fermento per la Madonna in pietra della Cartiera, che dallo scorso anno è sistemata all'ingresso del cimitero. Dal comune sono trapelate le voci che il proprietario della ditta Ugo Pizzi rivuole nel suo stabilimento l'immagine sacra.

Il sindaco Maria Grazia Gerbi, alla lettera dell'industriale ha risposto con una dura posizione: «Il titolare della ditta ci ha autorizzati a prelevare e noi non siamo più intenzionati a restituirla. Costi quello che costi, se sarà necessario passeremo anche alle vie legali».

In effetti l'amministratore delegato Pizzi, in una lettera del 1997, inviata al comune, confermeva la disponibilità a cedere la Madonna e una targa ricordo in bronzo, con l'autorizzazione a procedere con mezzi del comune. Inaspettatamente, alla fine di gennaio, è giun-

ta sul tavolo del sindaco una raccomandata in cui chiede la restituzione della Madonna.

La statua era stata posta nella fabbrica, dal vecchio proprietario per ricordare tutte le maestranze e i caduti sul lavoro. Un'immagine che per i coazzesi è stato un simbolo che in qualche modo lega un po' tutte le famiglie.

Infatti nel periodo di massima produzione, quando lavoravano oltre cinquecento operai, sono nati almeno una persona per ogni famiglia. La scultura in pietra, alta oltre tre metri, e del peso di 35 quintali, rappresenta la Madonna con un grande manto che ricopre le sue vesti e numerose persone. Per spostarla è stata impollata una ditta specializzata che con una gru l'ha deposta sul basamento all'ingresso del campo santo.

lg. mar.1

Cambiano, protestano gli studenti

«Scuola al freddo Comune assente»

CAMBIANO. «Non si può andare avanti con le aule fredde e l'impianto di riscaldamento che non funziona», dice Santina Giunta, una delle ragazze dei ragazzi della scuola media di Cambiano. Non ci sono i termosifoni e da anni si attende la sostituzione all'impianto ad aria: «Le aule a Nord sono fredde e la palestra d'inverno diventa una ghiacciaia», dicono i genitori. E il malcontento degli studenti in questa occasione non ha bisogno di essere incoraggiato. A dicembre c'era stato un incontro fra i genitori e l'assessore Mammolito per valutare il problema. I fondi per rifare l'impianto non sono stati inseriti nel bilancio approvato venerdì scorso. «E' una promessa mancata», dicono i rappresentanti d'istituto che con le mamme degli studenti si sono presentati in Consiglio comunale per sostenere l'emendamento

del gruppo di minoranza «Moderati e progressisti per Cambiano» che chiedeva di inserire in bilancio 1 milioni necessari per il riscaldamento. Alle 4 di mattina, ormai sul filo dell'alba, l'emendamento è stato messo ai voti e bocciato dalla giunta. Le minoranze e i genitori hanno abbandonato l'aula consiliare in segno di protesta.

Il preside della scuola media, Michele Canonico, getta acqua sul fuoco: «Ci sono stati alcuni inconvenienti, ma adesso anche le aule a Nord hanno una temperatura discreta». Il sindaco Emmanuele Mariotto riprende la questione e riconferma la disponibilità della maggioranza: «Non c'è nessuna chiusura. L'impianto di riscaldamento è inadeguato, verrà sostituito. Ma dato i costi dei lavori prima di intervenire aspettiamo una valutazione tecnica».

la. par.1

PROVINCIA

■ CHIVASSO, INCIDENTE. L'architetto Antonino Sena, 60 anni, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale a Chivasso, l'altra mattina è rimasto ferito per un incidente stradale accaduto in piazza della Repubblica angolo via Milano a Torino. Intorno a mezzogiorno, al volante della sua Punto, è stato travolto da una BMW con tre extracomunitari a bordo. Sena ha riportato la frattura della clavicola sinistra e altre ferite. I medici del Gradenigo hanno pronunciato una prognosi di 35 giorni.

■ NOVALESA, MORTA. Una donna di Borgone di Susa, C.V., 71 anni, è morta ieri a Novalesa dove viveva presso la casa di riposo S. Eladrado in via Cenischia. E' caduta da un balcone del secondo piano.

■ RACCHETTATA. Il vallone del Carro è la meta della racchettata in programma domenica prossima a Ceresole Ritrovo ore 9 alla Ca del Meist. Prenotazioni e informazioni presso la guida alpina Franco Rolando, numero telefonico 0124.953118.

■ COAZZE, OBIETTIVI. Il comune di Coazze ha rinnovato la convenzione con gli uffici del ministero della Difesa per l'ampliamento della convenzione di utilizzo degli obiettivi di coscienza per altre due unità. I residenti in Val Sangone che abbiano fatto richiesta di prestare servizio civile possono presentare richiesta all'ufficio personale del comune.

■ GAVENO, CENTENARIO. Familiari e ospiti della casa di riposo Villa Rosa di Savaglio hanno festeggiato il centesimo compleanno di Felice Fracassi. L'anzillo vecchietto è nato il 15 febbraio 1899 a Gerace, Reggio Calabria. «Ragazzo del '99» a 17 anni ha combattuto nella prima guerra mondiale sul Monte Grappa. Sposato e padre di sette figli, ha ora 18 nipoti e sei pronipoti. E' venuto in Piemonte nel 1970 ed ha abitato a Ferriera di Buttigliera Alta e poi a Cavagnolo.

■ LANZO, CACCIA. Le sezioni di Lanzo e Villanova della Federazione italiana cacciatori della provincia di Torino organizzano dei corsi per la formazione di nuove doppie. Le lezioni si terranno il martedì e giovedì alle 20,30 nei locali dell'autoscuola Mosconi in via Umberto 15 a Lanzo. Chi fosse interessato può rivolgersi all'Armeria Giacomino di San Carlo Canavese, oppure telefonare ai numeri 011/9295705-9219339.

Notte brava a Volpiano

Volpiano al Club per le botte all'aperto

VOLPIANO. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso ieri alle 2 di notte hanno denunciato tre giovani alla magistratura torinese per rissa, avvenuta a Volpiano nel parcheggio davanti alla discoteca Pin Up Club, via Strella 12. Si tratta di D.D., 33 anni, residente a Volpiano, D.P., 25 anni, di Leoni e B.M., 32 anni, residente ad Ogliastra. La discussione fra di loro all'interno della discoteca, per futuri motivi, è degenerata e all'uscita dal locale sono iniziate a volare le bottiglie. I tre giovani hanno pure dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso per le ferite riportate e sono stati subito dimessi. Una prognosi di pochi giorni. Comunque sono in corso indagini dei carabinieri per fare piena luce su questo litigio.

Lavori della Provincia

Provincia eliminerà a Giaveno centro un corso

GIAVENO. Si sta avviando a soluzione il problema della grande viabilità di Giaveno, per liberare la città da un traffico molto intenso. I tecnici della Provincia hanno assicurato l'amministrazione comunale che l'ente realizzerà entro il prossimo anno il raccordo tra la provinciale Giaveno-Avigliana e Giaveno-Torino, completando cioè il lotto dei lavori già in corso da parte del Comune.

La Provincia si è inoltre dichiarata disponibile a varare lo studio per il collegamento della provinciale Avigliana-Giaveno-Coazze con la provinciale di Trana, con una circoscrizione del centro urbano e di alcune rotonde nei più pericolosi e nevralgici incroci della Val Sangone.

Tra Volpiano e Asl 7

Dieci gli addetti assunti in lavori cadaverici all'

VOLPIANO. Saranno dieci gli addetti, inseriti nel progetto dei lavori socialmente utili messo a punto dal Comune di Volpiano, in collaborazione con l'Asl 7. Un progetto particolare che prevede l'utilizzo del personale, previo corso di formazione di 90 ore, per l'assistenza ai malati di Alzheimer, per l'igiene alle persone e ai locali, alla manutenzione delle aree verdi e alla segreteria del nuovo poliambulatorio di piazza Cavour.

«I lavoratori che verranno impiegati», spiega il vicesindaco Flavio Nalesso, «dovranno essere Volpiano, di cui in mobilità e sette disoccupati da almeno due anni».

La chiamata è prevista al collocamento di Settimo il 11 marzo prossimo.

Viaggio nel passato di una città che ha sempre anticipato il futuro.

La nostra città raccontata da storici prestigiosi.

Torino ha una storia lunga e appassionante, grande e unica, che l'ha portata sovente al centro della storia generale. Alla nostra città, Specchio e La Stampa dedicano "Storia di Torino": un emozionante viaggio nel tempo in tre volumi successivi, di 144 pagine e oltre 100 immagini a colori ciascuno. Il terzo volume raccoglie gli interventi di autorevoli storici nelle serate organizzate dall'Unione Industriale di Torino dal 5 ottobre al 23 novembre scorsi. "Storia di Torino": storia di una città da sempre al centro della storia.

In collaborazione con
Il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino
e con il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Parte del ricavato sarà devoluto all'A.D.I.S.C.O.
Considerato il scopo benefico non è prevista alcuna agevolazione per gli abbonati.

Specchio + LA STAMPA + Storia di Torino a sole 13.000 lire.



Dal 27 febbraio
Terzo
Volume

Sarebbe necessario rifare i guard-rail di oltre tremila km, ma mancano i fondi

«Quelle strade senza protezione»

Accuse alla viabilità provinciale: troppe vittime

LANZO. Vecchia ringhiera in ferro come unico confine tra la carreggiata e strapiombi da vertigine, paracarri in cemento che dovrebbero segnare scarpate e burroni. Oppure, nella peggiore delle ipotesi, a fianco di strade troppo strette, il vuoto. Mettersi al volante e percorrere alcune arterie in provincia di Torino, soprattutto nelle zone montane, può essere davvero rischioso. Uscire di strada nel punto sbagliato, spesso, significa morire. Sabato notte è toccato a Vittorino Fornelli Tomè, un autista di Lanzo di 41 anni. La Volkswagen Polo sulla quale viaggiava in compagnia di tre amici, dopo aver stradato una vecchia protezione in ferro, è rotolata per oltre dieci metri nella scarpata terminando la sua corsa sulle rive del torrente Stura. Una tragedia che ha fatto riaffiorare vecchie polemiche. «Se ci fosse stato un guard-rail più resistente l'auto sarebbe rimasta in carreggiata - denunciavano altri automobilisti - primi soccorritori». Forse si poteva salvare una vita. Può darsi.

Questo lo sanno bene anche i dirigenti della Provincia che si occupano di viabilità. Sulle loro scrivanie sono stese come un lenzuolo le cartografie sulla quali sono disegnati oltre 1.500 percorsi che in scala reale si trasformano in quasi 3 mila chilometri di curve, rettilinei e tornanti. «Da due anni per cercare di renderle più sicure abbiamo dato il via ad un piano massiccio di interventi di difesa soprattutto lungo quei serpenti di asfalto che si arrampicano nelle vallate di montagna - spiega Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità della Provincia - Con circa 2 miliardi



siamo riusciti a piazzare guard-rail, parapetti di sicurezza e nuova segnaletica in diversi punti. Purtroppo si tratta di lavori molto costosi e i quattrini a disposizione sono pochi - spiega l'ingegner Dario Masera, responsabile della viabilità provinciale in Val Susa e Val di Lanzo -. Ora ho chiesto che una parte di avanzi di amministrazione, circa 300 milioni, vengano dirottati proprio per tutelare gli automobilisti che salgono in Val di Lanzo».

Una zona dove sono già stati investiti circa 200 milioni. «La nostra situazione è migliorata solo in alcuni tratti - sostiene Mauro Marusco, presidente



Ing. Dario Masera

della Comunità montana Valli di Lanzo -. La viabilità secondaria della Provincia, però, andrebbe rivista completamente. 1.300 milioni sono una cifra notevole che, se approvata, andrà ad aggiungersi ai 43 miliardi di cantieri stradali previsti per il nuovo anno (nel 1998 la Provincia ne ha spesi 62, parte di questi inseriti ancora nei lavori di ricostruzione post-alluvione). «Cerchiamo di "lancinare" le emergenze un poco alla volta - continua Masera - sanando quei tratti di carreggiata che rientrano nella nostra "tabella di rischio". Fornitura e posa di un normale guard-rail costano oltre 50 mila lire al me-

tro, cifra che raddoppia se la protezione è rinforzata. Un esempio per tutti può far capire quanto si debba spendere per mettere a sicurezza un'arteria: chiarisce ancora Luciano Ponzetti che, nella logica del decentramento, già intravede il passaggio di competenze con l'A.M.S. per la gestione delle strade statali. Con 900 milioni riusciremo, infatti, a sistemare solo i punti più critici del collegamento che sale fino a Prarati nel Pinerolese; tutti gli anni, solo per la manutenzione ordinaria, escono dalle nostre casse circa 12 miliardi».

Gianni Giacomino

Moncalieri, indagine

«I vigili? Sono poco cortesi»

MONCALIERI. Il cliente tipo dei negozi del centro storico di Moncalieri? Critico ed esigente. E' questa l'immagine emersa dallo studio commissionato dai commercianti per sviluppare nuove strategie e vincere la concorrenza dei grandi centri commerciali. Un'indagine a tappeto su 1.800 questionari distribuiti, ne sono stati compilati oltre 1.000. Uno spaccato attendibile, quindi, sulla clientela che frequenta soprattutto i negozi di via San Martino di piazza Vittorio Emanuele e snobbia via Santa Croce. Gli aspetti negativi segnalati dagli intervistati corrispondono ai vecchi problemi più volte segnalati dai negozianti: cattiva viabilità, degrado di edifici e monumenti, scarsa illuminazione in modo particolare in via Santa Croce, pulizia carente delle strade, nei vicoli e parcheggi insufficienti. Ma c'è una voce che spicca su tutte: i vigili urbani. «Sono poco cortesi e ingiusti - come a Collegno, dove però il sindaco Umberto D'Ottavio ha deciso di mandare i civili ad un corso di buon tono, per insegnare loro le buone maniere - addottando da parte questa aspi-

IN FIVE

■ **PATENTI RITIRATE.** Fermato alle 4 di mattina al volante della sua Volkswagen sulla tangenziale Nord di Torino, per un controllo da parte delle pattuglie della Polizia di Chivasso e della Sottosezione di Torino, R.P., 33 anni, di Vinovo, sottoposto al test dell'Et-dometro l'esito è risultato positivo. Quindi ritiro immediato della patente e denuncia alla magistratura per guida in stato di ebbrezza. Ritiro della patente per velocità elevata anche per G.M., 30 anni, al volante di una "Golf" e P.G.F., 45 anni, che guidava una Mercedes, entrambi residenti a Torino.

■ **RIVOLI, DISCARICA.** I vigili urbani di Rivoli hanno scoperto una discarica abusiva in strada del quartiere sull'area "Giant sitor". La Sisa, società incaricata dal Gaiat per riempire la buca della roccia e stata denunciata per abbandono abusivo di rifiuti. Nella buca, infatti, oltre al terriccio e stat imbutito anche diversi materiali e lo storno di estraneità. Arpa ha emesso un provvedimento per verificare la presenza di rifiuti tossici.

■ **CASALE VICE.** Per la seconda volta la vita del sindaco, ma si è salvata. L'11, 47 anni, indaga l'esplosione di Rivoli, era a casa, con moglie e bambini, quando del suo appartamento è completa- mente svenuta, come aveva già fatto nel '92. Anche l'ora rimasta viva ora è ricoverata all'U.O. di Torino.

■ **RIVOLI, INCENDIO.** All'evacuazione dell'edificio del 1° e 2° piano di Rivoli, moncalieri sul l'incendio che l'altra notte ha distrutto la porta d'ingresso dell'edificio, una minibus in via di colla- to. Il titolare dell'azienda, Roberto Paoletti, si è salvato, comunicando non aver mai ricevuto il permesso.

■ **MICHELINO.** Il Comune metterà a disposizione degli anziani i 4 ap- parati di teleselezione di cui tre con video-schermata a di- stanza. Le domande di assig- nazione dovranno pervenire entro il 15 marzo presso l'ufficio per le politiche sociali in via Moncali- so 27. Il servizio, gratuito, è rivolto agli anziani non affetti da patologie.



Gruppo Immobiliare
solo immobili
di prestigio

LA FILOSOFIA DELLA RICERCA

La ricerca di abitazioni prestigiose caratterizzate da finiture di pregio e posizioni privilegiate è uno dei punti di forza della struttura che si propone ad una clientela di intenditori esigenti.

LO STILE DELLA VENDITA

La ricercatezza delle presentazioni, l'accuratezza delle informazioni, la disponibilità dei responsabili commerciali hanno creato uno stile di vendita molto apprezzato tra la clientela di alto profilo che continua a preferire la nostra firma accordandoci sempre la propria fiducia.

Gruppo Immobiliare Arcase
Corso G. Ferraris, 124 - Torino
Tel. (+39) 011.504.333 r.a. - Internet <http://www.arcase.it>

Autocrocetta.

I nuovi spazi del mondo BMW.



A Roletto la nostra concessionaria apre un punto di riferimento in cui gli automobilisti e gli acquirenti BMW possono trovare che rappresentiamo. Le nostre strutture sono state progettate per offrire un servizio di massima qualità di competenza ed esperienza. Vogliamo, per dimostrare fin dall'inizio, il nostro impegno e la nostra serietà.

Concessionaria BMW Autocrocetta
Via Torino, 9 - Tel. 011 342842 - ROLETTA (TO)

 **Piacere guidare**

Da stasera all'Alfieri l'atteso duo Dorelli-Villaggio nella nota commedia di Jean Poiret

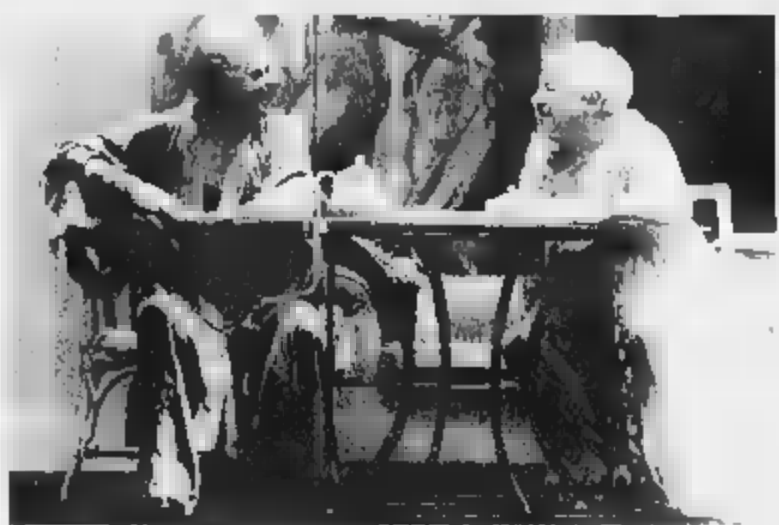
E' una simpatica coppia con un «viziato»

Lucia Poli al Teatro di Torino

Marisa Fabbri protagonista, da stasera alle 20,45, di un allestimento dello Stabile torinese. Si tratta de «Il dolore» di Marguerite Duras per la regia di Mauro Avogadro (servizio alle pagine Spettacoli). Spettacolo in scena sino al 14 marzo, biglietti a 40 mila lire.

Arriva, stasera alle 20,45, nel teatro di piazza Solferino, l'atteso duo Johnny Dorelli-Paolo Villaggio: protagonisti de «Il viziato» di Jean Poiret, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi (scene e costumi di Aldo Terlizzi, musiche dello stesso Dorelli). Dorelli e Villaggio sfidano, sul palcoscenico, la memorabile coppia gay del cinema, impersonata (era il '78) da Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Il garbato Johnny e l'ex-Fantozzi si scatenano nei panni, rispettivamente, di Giorgio, proprietario del locale notturno per omosessuali «La cage aux folles», e di Albin, vedette del night.

Nella sala di via Juvavara 15, s'inaugura questa sera alle 20,45, l'ottava edizione della rassegna «Follia a teatro», curata da Sergio Martin e Giorgio Sebastiani Brizio. Sette i titoli in cartellone, oltre a «Maestro, dibattiti e un concerto. Apre la serie, da oggi al 7, il Teatro di Dioniso con «Ophelia. Hamlet/Frammenti parte II», spettacolo diretto da Valter Malosti su drammaturgia di Nadia Fusini. Un «Amleto» al femminile, per un intreccio di



Lucia Poli, interprete e regista del lavoro «Per Dorothy Parker»

Johnny Dorelli e Paolo Villaggio in una scena de «Il viziato». Si racconta della vita in comune di due strambi e attempati gay

nuovi misteri e di inedite parole scantate.

PEREMPRUNER-SRUGLIASCO. Debutta oggi alle 21 «Il mondo nuovo» dal romanzo di Aldous Huxley: lo spettacolo, presentato dall'Associazione «O Zoo No», è ideato da Paolo Berutti e Alberto Maero, per la regia di Roberto Zibetti. Attori e inventivi burattini in scena per una visionaria riflessione sul mondo.

Da domani al 6, Le Albe in «Le due Calesas», racconto magico di tradizione africana di e Maudia N'Diaye: regia di Marco Martinelli. Narrazione di agiografia, per la storia di Bukula, di Kuuu-il-folletto (biglietti a 20mila lire). Nella stessa

sala, il 7, s'inaugura la rassegna «Divine '99», dedicata all'arte femminile in scena: primo appuntamento è con il Teatro Alkaest ne «Il fabbricatore» di Testori.

TEATRO DI TORINO. Torna nella sala di piazza Massaua, da giovedì 4 fino al 7, Lucia Poli, con «Per Dorothy Parker», spettacolo di cui la stessa Poli affianca in scena dal ballerino

Claudia D'Ingiulio e Ivan Piccoli, firma la regia. Un omaggio all'autrice americana: nell'atmosfera degli anni Trenta, rivivono i suoi personaggi: donne deluse, aggressive, caustiche. **AGNELLI.** Nella sala di via Paolo Sargi 111, per la stagione Inse-

IL CONCERTO

Archi e sax nel jazz sperimentale così tre musicisti sdrammatizzano il delicato cimento dell'armonia



E' una musica ad accessibilità limitata quella del trio Puschnig, Feldman, Reijseger, sul palco del Piccolo Regio sabato sera per «Linguaggi Jazz». Eppure certi versanti del jazz sperimentale euroamericano non sono ermetici ed estremistici come si possa temere. Accidenti bebop e itinerari free ben indicati sulle mappe. Se poi i viaggiatori rinunciano all'ausilio della navigazione satellitare, il gita assume le sembianze, ora dottrinarie, ora simpaticamente nonsense, delle avventure di una pattuglia di cresciute giungla marmotte.

I tre occhialuti performer danno l'aria di geniali, estroversi seccini del tempo di scuola, soprattutto il violoncellista olandese Ernst Reijseger. Virtuoso ragione e contenibile, non si contenta di un trattamento ortodosso. Lo strumento lo percuote, lo strappa, lo schiaffeggia, fa svenare corindoli colorati dalla cassa, lo brandisce come una chitarra usando a mo' di plectro le chiavi dell'armadietto, torna a pizzicare le corde, si toglie l'archetto dai denti ripigliando finalmente i serissimi temi melodici oppure motivi canzonettistici come la galeotta «Ma l'amore».

Ovviamente la platea mostra di apprezzare questa umoristica casalinga, che ha la scherzosa aria di un conservatorio alla Harpo Marx e serve a sdrammatizzare una forma artistica ben saldo sul cimento dell'armonia e dell'inventiva. Conprimari nel combo trionfale sono Mark Feldman, violinista di passaporto newyor-

kese e nashvilliano, e l'altosassofonista austriaco Wolfgang Puschnig. Memore nella sua formazione compositiva dei due Coleman fondamentali, Urnette e Steve, Wolfgang è autore tra l'altro di un sublime «Blast From The Past» sono enfatici bagliori di un passato che ricorda certe notti feliniane di ritorno dal Prater di Vienna. Feldman - che paga le bollette partecipando a sedute di registrazione per divi pop e country - completa l'ordinato eclettismo minimale. Tocca a lui di riportare l'azione a un collo intrattenimento cameristico, al punto da indurre in errore qualcuno che si scappa un applauso nella pausa tra un movimento e l'altro. Ed è proprio l'infinito adagio di «Murmur» un opus di Mark, a liberare un ipnotico lirismo, tra il barocco e lo spaghetti western, e a rendere merito alla composta concentrazione che ha coinvolto totalmente il pubblico tenendolo ancorato alle poltrone fino alla fine. Un pubblico di intenditori, beninteso (compresi allievi del Centro Jazz e pure musicisti affermati, abbiano intravisto gli attentissimi componenti degli Art Studios, non chi è rimasto a casa a consumare tv dinner davanti alla finale di Sanremo).

Wolfgang Puschnig, altosassofonista

Al Piccolo Regio con Puschnig Ernst Reijseger e Mark Feldman

Edoardo Fassio

INFORMAZIONI
Prossimo appuntamento con «Linguaggi Jazz» il 6 al Piccolo Regio con Huggins e Luca Begonia
«Tribute to Duke Ellington». Tel. 011/884.477

Concerti in San Filippo e al Conservatorio Tra Coro di Torino e Sestetto Ermitage

Due gruppi vocali si contendono stasera il pubblico. La scelta è tra il Sestetto Ermitage di San Pietroburgo, che canta alle 21 nel Conservatorio di piazza Rodoni per la Stefano Tempia, e il Coro di Torino, che alle 21,15 dà inizio a una serata sotto i nomi di Schubert e Brahms nell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5.

Ermitage. L'ensemble è formato dai sei splendide voci maschili. I loro nomi sono: Igor Roubtsov e Vassilij Timonin primi tenori, Vladimir Mostovoi secondo tenore, Vladislav Ouspenskij baritono, Boris Beletski e Vladimir Kounitsin bassi.

L'ensemble propone un programma «double face», ma di rigorosa osservanza russa. Una prima parte di canti è tratta dall'originale repertorio liturgico della chiesa ortodossa, derivante dal rituale bizantino. Sono preghiere e inni, a cominciare da una lode al Signore elaborata da Michail Ippolitov Ivanov, e poi un canto sul buon ladrone, «il figlio indigeno» (fino dell'imperatore Giustiniano)

e altro ancora. La seconda parte della serata è invece un «spot pourri» di canti popolari: ecco dunque far capolino briganti e viandanti, sullo sfondo infinito e tranquillo della steppa.

Coro di Torino. E' composto dai cantori del prestigioso ma purtroppo disciolto Coro della Rai. La chiusura non ne ha però causato la dispersione e questa sera si avrà la riprova delle sue capacità sotto la direzione di Fulvio Foglietta, che per quasi trent'anni è stato a capo del coro lirici del Comunale di Bologna, del Regio di Torino e del Massimo di Palermo.

Si inizia da tre cori dell'op. 112 di Schubert con accompagnamento pianistico. Quindi l'organista Walter Savant Levet presenta brani di Pescetti e Padre Davide da Bergamo. Infine al coro si uniscono, a quattro mani con il pianoforte, Federico Santi e Andrea Turchetto per eseguire i graziosi duetti «Liebesliederwalzer» di Johannes Brahms, che curiosamente potrebbero essere eseguite anche senza le voci. (L. o.)

Immagini «tagliate» del giovane pittore marchigiano alla Galleria Arx Le figure senza occhi di Zampetti

Euroarte: in mostra duecento anni di litografia

Intense figure e storia della litografia. Fra le numerose mostre aperte nelle gallerie torinesi, si segnala all'Arx, nella nuova sede di Grassi 12, la personale del pittore marchigiano Luca Zampetti dal titolo «Urban Zoo» (fino al 20 marzo, orario: 10-12,30/16-19,30, ingresso libero). Presentata da Paolo Levi, la mostra propone una serie di espressionistiche figure che appaiono come racconti minuziosi di personaggi popolari le nostre città. E queste sue figure «tagliate» all'altezza del naso, quindi prive degli occhi, risultano inquadrate in modo apparentemente anonimo e definito da un segno incisivo. Realizzate, in gran parte, a grafite su tavole di pioppo, queste immagini rivelano un senso di angoscia esistenziale («E si parlavano nonostante l'età»), una particolare tensione, una impossibilità di comunicare con lo sguardo, ma tutto è affidato al



«Pensante annoiato», olio di Zampetti

rapporto fra il frammento del corpo dipinto e lo spazio circostante, fra la volontà di trasmettere le interiori sensazioni e la luce che sottolinea la robusta struttura della rappresentazione. Per ricordare, a duecento anni dall'invenzione, il metodo

di stampa litografico, l'Associazione Culturale Euroarte, in via Berthollet 43, ha organizzato la rassegna Due secoli di litografia, dal 1798 a 1998, curata da Alessandro Gusmano del Politecnico di Torino (fino al 20 marzo, tel. 011/669.01.48, orario: 9,30-12,30/15-19, ingresso libero). Attraverso 150 stampe, è possibile ripercorrere la storia della litografia, nata come incisione della pietra per ottenere economicamente stampati musicali... E si ricorda la litografia su carta di Cina che riproduce il dipinto «Le soir dans les Alpes» dello svizzero Calame, la «Litografia alla penna» da un disegno di Dürer e la «pagina» contemporanea dello scultore Mastroianni, di Galante e Menzies esponenti del gruppo dei «Sei di Torino», di Carroll e Giulio Da Milano con una figura di donna in un interno.

Angelo Mistrangelo



MUSICA

dove

LAURA PAUSINI

Stasera sul palco Teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71, ci sarà Laura Pausini: inizio alle 21. Il concerto proporrà «L'ultima discesa», «La mia risposta», così come non mancheranno i pezzi meno recenti: cantante romagnola. I biglietti costano, a seconda degli ordini, 70, 60 e 45 mila lire; prevendita, oltre che alla cassa del teatro, al Box Office Ricordi e da Mario. Organizzano Metropolis e Rete Cinque.

METALLO

Gran serata, meglio notata, con l'energia e l'irruenza dell'heavy metal al «Barrumb», in via San Massimiliano, che inaugura oggi il «Metal contest Festival». A battezzare il coscenico i Labyrinth, gruppo metallico anglosassone che annovera musicisti come Rob Tyant, Anders Rahn, Chris Breeze e Olaf Thorsen. Ingresso e consumazione 20 mila lire; inizio alle 23.

Alle 22 «Divina Commedia», in via San Donato 47, concerto del gio-

vane chitarrista americano Davis Cobb, armonizzato e cantautore blues, oltreché promessa del «blues finger picking style». Italia con la sua prima tournée. Presenta in anteprima il cd «Blues from pol to». Il realizzato con una sezione ritmica e una elettrica o che uscirà fra un paio di giorni.

Jazz alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Moncenisio 13, proposto dal quartetto Ponissio. Alle 22 al «Centralino», in via Rosino 16/a, jam session degli allievi del Centro Jazz con la direzione di Claudio Vocchi. All'«Acché Barcantante» dalle 21 alle 3 come di consueto musica dal vivo dei latini dei «Las Chicas del Bombon».

Solo con la sua chitarra Jonathan Richman arriva allo «ZooBar», in corso Casale 127, intorno alle 22,30. Una performance da non perdere quella del musicista di Boston, nome del rock mondiale e premonitrice del punk rock, artefice di pezzi quali «Roadrunner», «Pablo Picasso», «Give Paris One More Chance». Ingresso e consumazione 15 mila lire.

Al cinema

Shakespeare innamorato ha successo



L'attrice Gwyneth Paltrow

Affascinante Gwyneth Paltrow, l'attrice debuttante al botteghino per l'atteso Shakespeare in love candidato a treble Oscar. Il film con la Paltrow e l'emergente Joseph Fiennes («Elizabeth», «Martha da legare») ha richiamato ben 100 mila spettatori tra venerdì, sabato e domenica, oltre tremila in più del secondo classificato «A Bug's Life» e circa cinquemila sull'ultima novità «Payback» con Mel Gibson.

Per quanto riguarda la classifica dei film più visti in Italia dal 19 al 25 febbraio (invalutabili a cura dell'Agis) e in testa il lungometraggio a disegni animati «A Bug's Life» le avventure del intraprendente formica Flik e degli amici (un braco, una coccinella, il difforme Stork) che l'aiutano a difendere la sua colonia da un'orda di cavallette malvagie hanno diviso 841 mila adulti e bambini. Al secondo posto si colloca La sottile linea rossa. Il ritorno alla regia del l'americano Terrence Malick, dopo vent'anni di assenza dalle scene si ispira a un romanzo autobiografico di James Jones e descrive lo sbarco dell'esercito Usa a Guadalcanale durante la seconda guerra mondiale. Orso d'oro al recente Festival di Berlino, l'opera pacifista di Malick vanta un cast di prim'ordine (Nick Nolte, George Clooney, John Travolta, Sean Penn, John Savage) numerosa gli attori che si sono offerti di lavorare con il regista texano considerato uno dei maestri sacri del cinema statunitense, al cui «Bill Pullman, Martin Sheen, Micky Rourke» sono stati esclusi in fase di montaggio. Al terzo posto scende la commedia nera di Martin Rott («Scient of a woman») Vi presento Joe Black con Brad Pitt.

Da segnalare inoltre l'ottimo andamento di Train de vie finché scorso al Massimo ha fatto segnare con 746 biglietti venduti il primato quotidiano (di sala), del thriller psicologico L'impostore con uno scripter so Tim Roth nel ruolo dell'assurdo staccato dedicato all'alto sospetto di aver ucciso una prostituta e sottoposto da due poliziotti alla marcia della verità, e dell'irlandese Ballando a Lughnasa con Meryl Streep e Catherine McCormack (l'amata di Mel Gibson in «Braveheart»).

Daniele Cavalli



INCONTRI

Alle 18,30 locali di Galliano Habitat, in via Pietro Micca 12, incontro su «Qualità, progetto e design nella produzione del mobile contemporaneo» in collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettura del Politecnico di Torino. L'arte del domani: interventi di Romano Messina e Marco Vastolo.

AQUILELLA. Alle 21,15 al Circolo «Il Nuntio», in via Rossini 14, in occasione della rassegna «Aquadegra Blu» si parlerà su «Il fantasma del volo di Iside» (intervengono Franca Maria Gabriele, Roberto Lupo, Alessandro Meloni e F. P. Portogallo). Voci recitate di Anna Caruso.

LETTURE. Alle 22,30 al Caffè Letterario «La Notte» in via Sant'Agostino, lettura di classici della letteratura da Hugo a Dostoevskij, da Dante a Salinas, da Calvino a La Fontaine. Telefono 011/436.11.93.

INDIA. Alle 18,30 al Teatro «Il Nuovo» in via Manzoni 12, la commedia di Fabrice Gaudin «Cultura brava dell'India» a cura del Terzo Monumento. A cura di Gaudin per il ciclo «La città del Oriente».

REVOLUZIONE. Alle 18,30 al Teatro Espresso (via Belfiore 31) si terrà la presentazione del libro «La Rivoluzione» di D'Alema, per la collana de «Mondo» edita da Feltrinelli con Paolo Geronzi e M. H. B. Rivoluzione: un'indagine e rivelazione industriale, impresse, libro.

CONFERENZE

LE STELLI. Stasera, alle 21, Teatro 5, alle 21, al Circolo «Idea» (via 2000) si terrà la conferenza «Le stelle e la vita» a cura dell'Agis e in testa il lungometraggio a disegni animati «A Bug's Life» le avventure del intraprendente formica Flik e degli amici (un braco, una coccinella, il difforme Stork) che l'aiutano a difendere la sua colonia da un'orda di cavallette malvagie hanno diviso 841 mila adulti e bambini. Al secondo posto si colloca La sottile linea rossa. Il ritorno alla regia del l'americano Terrence Malick, dopo vent'anni di assenza dalle scene si ispira a un romanzo autobiografico di James Jones e descrive lo sbarco dell'esercito Usa a Guadalcanale durante la seconda guerra mondiale. Orso d'oro al recente Festival di Berlino, l'opera pacifista di Malick vanta un cast di prim'ordine (Nick Nolte, George Clooney, John Travolta, Sean Penn, John Savage) numerosa gli attori che si sono offerti di lavorare con il regista texano considerato uno dei maestri sacri del cinema statunitense, al cui «Bill Pullman, Martin Sheen, Micky Rourke» sono stati esclusi in fase di montaggio. Al terzo posto scende la commedia nera di Martin Rott («Scient of a woman») Vi presento Joe Black con Brad Pitt.

Da segnalare inoltre l'ottimo andamento di Train de vie finché scorso al Massimo ha fatto segnare con 746 biglietti venduti il primato quotidiano (di sala), del thriller psicologico L'impostore con uno scripter so Tim Roth nel ruolo dell'assurdo staccato dedicato all'alto sospetto di aver ucciso una prostituta e sottoposto da due poliziotti alla marcia della verità, e dell'irlandese Ballando a Lughnasa con Meryl Streep e Catherine McCormack (l'amata di Mel Gibson in «Braveheart»).

Daniele Cavalli

LIBRI

POESIE. Alle 21, alla libreria Espresso (via Maria Vittoria 31) si terrà la presentazione del libro di poesie «Tra l'altro» di Giorgio Barbero Squarotti.

INIZIATIVE

SCIENTOLOGY. Domani dalle 10 alle 12, al Circolo «Idea» (via 2000) si terrà la conferenza «Le stelle e la vita» a cura dell'Agis e in testa il lungometraggio a disegni animati «A Bug's Life» le avventure del intraprendente formica Flik e degli amici (un braco, una coccinella, il difforme Stork) che l'aiutano a difendere la sua colonia da un'orda di cavallette malvagie hanno diviso 841 mila adulti e bambini. Al secondo posto si colloca La sottile linea rossa. Il ritorno alla regia del l'americano Terrence Malick, dopo vent'anni di assenza dalle scene si ispira a un romanzo autobiografico di James Jones e descrive lo sbarco dell'esercito Usa a Guadalcanale durante la seconda guerra mondiale. Orso d'oro al recente Festival di Berlino, l'opera pacifista di Malick vanta un cast di prim'ordine (Nick Nolte, George Clooney, John Travolta, Sean Penn, John Savage) numerosa gli attori che si sono offerti di lavorare con il regista texano considerato uno dei maestri sacri del cinema statunitense, al cui «Bill Pullman, Martin Sheen, Micky Rourke» sono stati esclusi in fase di montaggio. Al terzo posto scende la commedia nera di Martin Rott («Scient of a woman») Vi presento Joe Black con Brad Pitt.

MOSTRE

DE FORNARI. Da oggi al 5 aprile alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, è allestita la mostra «Costume una collezione a cura di Roberto Passoni» con 100 opere del grande stilista siciliano. La mostra è curata da Roberto Passoni, con 100 opere del grande stilista siciliano. La mostra è curata da Roberto Passoni, con 100 opere del grande stilista siciliano.

Oggi pomeriggio, alle 17,30, si inaugura allo Studio Libanese, in corso Casale 109, la mostra di pittura di Lawrence Gough. Il no al 22 marzo, dal venerdì al sabato dalle 16,30 alle 20.

FOTOGRAFIA. Alle 18, alla libreria Fontana, in via Maria Vittoria 31, si inaugura la mostra fotografica «Omaggio a Ansel Adams» con le immagini di Adam e Henry di Alberto Testoni.

DOVE



«VENEZIA» e «gentiluomo»

La performance del cabarettista Diego Vergassola «proprogramma» questa sera allo Zoo Bar, corso Casale 127, s'inizia alle 22, i biglietti costano 15 mila lire.

RINVIATO

Il rinvio è data da destinarsi l'allestimento de «Il bell'indifferente» previsto da questa sera Teatro Erba il protagonista Piero Nuti ha infatti accettato di sostituire l'indisposto Ernesto Calindri nella tournée de «Il borghese gentiluomo». Informazioni al numero 011/68.15.447.

A RIVOLI

E' in programma questa sera al Teatro Don Bosco Rivoli (via Stupinigi angolo Francia) l'allestimento de «Macbeth» diretto e interpretato da Franco Ricordi. S'inizia alle 21, i biglietti costano 35 e 30 mila lire.

IN TIDISCO

La rassegna «La Germania» si svolge a cura di dodici classici del cinema tedesco: prosegue questa sera al Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, con il classico di Rainer

Werner Fassbinder «Lili Marleen» (unico spettacolo alle 21, biglietti a 8 mila lire). Organizza il Goutte.

JAMES DEAN

Un classico di James Dean oggi al Duca (corso Giulio Cesare 67) per «Grande cinema» - il gigante - spettacolo alle 15, 17,30, 20 e 22,30. Biglietti a 7 mila lire e pomeriggio e a 12 mila la sera.

IN INGLESE

La vera voce di Matt Damon questa sera al Cuore (via Nizza 56). La rassegna «English & Movies» propone questa sera la versione originale de «L'uomo della pioggia» che Francis Ford Coppola ha tratto «i» best seller di John Grisham. Spettacoli alle 17,15, 19,45 e 22. I biglietti costano 8 mila lire.

A MONCALIERI

Candidato a sei «N» d'Argento, l'ultimo lavoro di Gianni Amelio «Così ridevano» è in cartellone questa sera al King Kong Castello di Moncalieri per il cinemaforum. Grato a Torino, il film è interpretato da Ennio Lo Verso e Francesco Giuffrida. S'inizia alle 21, biglietti a 7 mila.

Calcio Eccellenza: per 3' il tecnico Vogliotti ha lasciato in campo una formazione senza giocatori dell'80, come prevede invece il regolamento

Pinerolo: allenatore sbaglia e si dimette

La squadra sarà penalizzata per la sua distrazione in panchina

Tre punti in meno per tre minuti di distrazione. Al Pinerolo si mangiano le panchine e pressoché certo che il giudice sportivo capovolerà il risultato. In biancoblu hanno conseguito un punto contro il Villahermosa in una partita del campionato Eccellenza, girone B.

I fatti si sono concentrati tra il 55' e il 78' dell'incontro di domenica, visto nettamente dai padroni di casa per 4-1. L'allenatore Enzo Vogliotti, alla guida del pinerolo da questa stagione, sul risultato favorevole di 3-0 decide di sostituire il decollante De Donato con Bittolo, togliendo dal campo l'ultimo giocatore nato nel 1980 e trasgredendo così la regola federale che impone alle formazioni di Eccellenza di giocare con almeno un calciatore della classe 1980 in campo. Tardone e Bittolo, inserimento su campo di chiarezza, avvenuta tre minuti più tardi, i dirigenti del Villahermosa si erano già resi conto dell'errore e i minuti nel dopopartita andarono così tanto per riparo. A questo punto il Pinerolo, invece di tre punti conquistati, addebi- tava una testa d'albero che il sapere umano della società.

Enzo Vogliotti ha cercato di giustificarsi: «Sul 3-0 per noi con la partita ormai vinta, ho pensato di far riposare De Donato, uno dei nostri 90 più forti, in vista dell'incontro di domenica prossima contro l'Asti. Purtroppo, forse perché la partita era ormai priva di tensione, ho messo in campo Bittolo che è nato un anno prima, nel 1979. Mi sono accorto quasi subito dell'errore, ma ormai era troppo tardi. E pensare che quest'anno, tra infortuni e partenze, sono abituato a giocare con formazioni giovanissime, tanto che in alcune occasioni siamo scesi in campo con due calciatori del '79 e due dell'80. Il fatto è che, proprio poco prima della partita contro il Villahermosa, commentando la nostra resa limitata avevo detto che mai e poi mai avrei perso una partita per non aver schierato in campo un giovane. Ora, per correttezza nei confronti della società, visto che la società è stata una brava signora, le dimissioni». Toghera alla dirigenza del Pinerolo si è rifiutato di accettare la scelta del tecnico.

Se in Eccellenza c'è chi ha buoni motivi per rammaricarsi, nella categoria Giovanissimi B c'è anche chi è venuto alle mani. È successo al termine del match tra Pozzo- manna e Bacigalupo, vinto dai padroni di casa per 2-1: alcuni genitori dei giocatori ospiti prima si sono lamentati sugli spalti con quelli dei calciatori padroni di casa, poi hanno atteso fuori dagli spogliatoi l'arbitro, reso secondo loro di alcune decisioni dubbie. Qualche spinta e qualche minaccia al direttore di gara, con il rischio che la rissa si allargasse. I dirigenti di Pozzo-

maina hanno deciso di chiamare la Polizia, che ha sedato immediatamente il parapiglia.

«Forse alcuni genitori hanno sentito troppo il clima della partita», dice l'allenatore De Masi del Bacigalupo, «e hanno iniziato prima con qualche insulto, passando poi agli spintoni. La nostra società condanna con fermezza l'accaduto. Il nostro compito è quello di educare i ragazzi, per questo in settimana cercheremo di avere dei chiarimenti dagli interessati».

Paolo Accossato

SPORT PLACE

■ ■ ■ ■ ■ Campionato invernale West Liguria, Trofeo Caccia di Sanremo. Categoria Mini Altura: 1. Civetta (Skipper Guglielmo Ceccaroni) 26,75; 2. Kermesse (Gratturolo e Bonaventura) 17.

■ ■ ■ ■ ■ Nel Trofeo delle Province (nati nell'85) del 28 ad Asti, la selezione Torino A Aosta schiererà anche Alfonso (Nole), Callari, Prudisco e Simone (Cus To), Pilia (Centro Basket To), Ferro e Giacalone (Cerea Collegno), Cusiano, Gamba, Novarese e Tardito (Pall. Ivrea), Cinquerra e Lanioni (Pall. Moncalieri). Nella squadra Torino B, convocati Balducci e Mairino (Kilbe), Bottoni (Carmagnola), Campaniello, Carucci, Gennari e Squaricina (Venaria), Piana (Grocetta), Berti, De Leo, Gazzola, Marengo e Ramondelli (Ginnastica), Fico (S. Paolo To) e Ricca (Lombardi To).



Enzo Vogliotti (a fianco) ha rassegnato le dimissioni da tecnico del Pinerolo dopo essere stato sostituito erroneamente l'ultimo giocatore del 1980 in campo, trasgredendo così le regole federali: la società perderà la partita a tavolino

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato italiano di lanci (a Vigna di Valle). Femminile. Disco: Cat. Assoluta: 1. Molinas (Snam Mi) 54,77; 3. M. Marelli (Sisport) 50,40; 4. G. Barabelli (Cus Univas Bo) 48,41. Promesse: 1. G. Godino (Cus To Asics) 45,18; 7. D. Drago (Sisport) 36,38. Giavellotto. Assoluta: 1. Rocco (Sal) 57,27; 2. Z. Bani (Ail) 52,42. Junior: 1. Caltaneo (Rovellasca) 43,42; 2. E. Marino (Sisport) 41,71. Mancini. Disco. Assoluta: 1. Fortuna (Carabinieri) 63,13; 5. S. Lombari (F. Oro) 58,07; 6. P. Cecali (Carabinieri) 55,10; 7. P. Brera (Cus To) 49,59. Junior: 1. Baraldo (Nuova At. Friuli) 43,76; 3. D. Saponi (Cus To) 39,83. Promesse: 1. G. Gado (Cus To) 52,68; 3. M. Lingua (Lib. Cj) 51,19.

Meeting indoor giovanile, a Genova. Femminile. Asti: 1. S. Sommariva (Cus To) 3,50 nuovo record penitente.

MANIF

■ ■ ■ ■ ■ C. Femminile (1° ritorno). Gir. A: Olivetti Ivrea-Gonzaga 57-38 (Ferrante 11, Balocco 9, Colucci 9, Balducci 10); Zucca Vc. Energia To 61-51; Basket Chieri-Issa No np; Iporstere Moncalieri-Gandhi 77 To np; Sangliano-Brabasket 64-54; Druenina-Vco Domodossola np. Classifica: Zucca 24; Chieri 20; Olivetti 16; Energia, Savigliano, Gandhi 14; Iporstere 12; Bra, Vco 8; Gonzaga 4; Druenina, Issa 2.

■ ■ ■ ■ ■ Serie D. Maschile (4° ritorno). Gir. A: Novara N. Erculevi 61-67; Druenina-M. Doca; Sanfilippo Leumann-Omavasso 80-43 (Di) 16; Valgina 14, Realini 13; Susasport-Monferrato Vc 57-85; Kappadue To Karos Chivasso 68-73; Club Musine-Olivetti Ivrea np; Cigliano-Trecale 67-66; Gattinara-Alpignano 103-78. Classifica: Cigliano, Erculevi, Sanfilippo, Monferrato, Karos 28; Trecale, Druenina 24; Olivetti, Susa, Gattinara, Novara 14; Kappadue, Alpignano 12; Montalto 10; Musine 8; Omavasso 4. Gir. B: Martini Chieri-Pinerolo 117-58-89 (Bologna); Stanchi 15, Tosini 19, Loto 18, Rossetto 16; Castelnovo S.-Benascio 84-72; Borsi Civa-Nov. Ligure 70-54; Asti '86-Casale Basket 83-76; Tlb Piro To. Allavri 89-96; Micheli '85-Ags 222 To np; Vigliano Bielluso-Valenza 65-76; Agnelli To-Asso Casale 68-44. Classifica: Pinerolo, Asti 34; Castelnovo 30; Allavri, Agnelli, Micheli, Casale 24; Benascio 22; Ags 20; Valenza 18; Borsi 11, Asso 10, Tlb 8, Novi, Vigliano 6; Martini 4.

Promozione. Maschile (16°). Girone A: Basket Group-Dravelli 78-64; Basket Club 96-Aster '82 63-61 (Piconetto 11, Gennaro 10, Paternoster 11, Mazza 10, Tongo 10); Saluzzo-Salerno 54-58; Ocm Fossano-New Basket Cn 81-78; Albese-Auxilium 93-59. Girone B: Gasp Moncalieri. Classifica: Club 28; Alter, Saluzzo, Group, Albese 20; Gasp 14; Saluzzo 12; Fossano 11; Cuneo 6; Dravelli 4; Auxilium Bra 2. Girone B: Basket Chieri-Civa 78-97; Hennessy Regio Parco-Bip np; Valle d'Aosta-Chailion 68-79; Usac Rivarolo-Tib Chien 55-51; Venana-Grimaldi 56-67; Alotreb-Lombardi 63-59. Classifica: Bip, Grimaldi, Cine, Alotreb 22; Giordana, Tib, Chailion 16; Valle 14; Venana 10, Chien 4; Hennessy 0. Girone C: Alter Team-Benascio 51-50; Azzurra-Centro Serviz To 66; Crocetta 10; Rosta 75-59; Tam Tam-Rivaltà 35-51; Orbasano-Condove 39-74; Mondo 10; Gp To-Barracuda 52-51; Berrinotti 13, Givone 10, Schneff 10, Bechis 17. Classifica: Centro 10; Mondo 26; Barracuda 24; Alter 20; Rosta 18; Condove 16; Azzurra, Benascio 10; Orbasano 10; Crocetta 4; Tam Tam 0. Femminile (2° ritorno). Girone A: Asti-Volpiano 65-35; Ivrea-Alessandria np; Volpiano-Dorona 56-73. Ha npse: Alba. Classifica: Dorona 16; Lanzo 14; Alessandria 12; Asti 10; Asti Volpiano, Olimpo 6; Syntax 3. Girone B: Sassi To-Ginnastica To 33-59; Alter Piossasco-Benascio 44-62; Alpignano-Cus To 60-51; Benascio A-River Mosso 28-54. Classifica: Alpignano 24, Cus 10; Benascio A, Asti, River 14; Benascio B 6; Sassi 4; Alter 0.

Prima divisione. Maschile (3°). Girone A: Moncalieri-Praia 68-67; Barabona-S. Natisse 70-65; Nizza-Micheli 62-57; Mirafion-Vba 63-48. Classifica: Barabona, Mirafion 6; Natisse, Praia 4; Nizza, Vba 2; Micheli e Moncalieri 0. Girone B: Savigliano-Valpellice 68-53; S. Antonino-Pinerolo 69-74; Benascio-Bulligiera 48-67; Villarbasket-Polito 54-71. Classifica: Savigliano, Bulligiera 6; Valpellice, Pinerolo 4; S. Antonino, Polito 2; Villar, Benascio 0. Girone C: Ags-Calabroni 48-52; Pont Donnas-Libertas 40-42; Csen-Valanga 59-40; Sportambiente-Monferrato 73-53. Classifica: Calabroni, Libertas 8; Ags, Sportambiente 4; Monferrato, Csen 2; Pont, Valanga 0.

BOCCE

■ ■ ■ ■ ■ Poule scudetto. Risultati: 1. Tre Tigli-Rapalose 12-8; 2. Al Monetto 15-5; Autonori Fossano-Chivasso 10-10;

Snaa Pordenone. ■ ■ ■ ■ ■ Olivetti Ivrea 4-16: teme, Marano (Tapacino)/Morri/Piccolo-Adamo/Piano/Sacco 4-11 e Manni/Piccolo/Marile-Avena/Battaglia/Piano 13-8; coppie, Manté/Marchesini-Baudino/Bombelli 6-12 e Di Carlo/Marano-Clerico/Sacco 7-11, individuali, Mann-Avella 5-12 e Tapacino-Bombelli 3-13; staffetta, Marchesini/Tapacino-Cortellazzi/Revello 43-52-40-49; tiro tecnico, Mann-Bombelli 19-32, tiro progressivo, Giraldo-Revello 27-37-33-39; ■ ■ ■ ■ ■ Marchesini-Baudino 21-25.

Semifinali playoff Campionato serie B - Risultati: Cumvane-Vaccaro Mulino 8-8 (spareggio sul tiro); vinto dalla Cumvane; teme, Demo/Marini/Ballo-Langella/Ercoli/Giordanengo 12-11 e Arne/Carelli/Macello-Barrosio/Berga/Sestime 13-10. Coppie: Arne/Carelli-Dallamuta/Cavaglià 11-6 e Demo/Ballo-Tavella/Cavaglià 6-13; ■ ■ ■ ■ ■ Cavallo-Bergia 25-26; tiro tecnico, Carelli-Dallamuta 29-40; staffetta, Cavallo/Carelli-Mottura/Alloa 38/50-28/46. Individuale, Ala-Berini 6-13; spargio tiro tecnico Carelli batte Dallamuta - La Porosina-Cdc Asti 10-6, teme, Demonte/Morillo/Quaglini-Zanusso/Delpiano/Freilino 10-5 e Demonte/Morillo/Quaglini-Zanusso/Delpiano/Cavallio 12-7; ■ ■ ■ ■ ■ Zappa/Dapetta-Sasso/Torchio 6-11 Gavello/Quaglini-Zanusso/Lano 3-10; pta Gavello-Casciano 25-30; tiro tecnico, Cascina-Cavallio 27-25; staffetta, Breusa/Arlo-Casciano/Torchio 30/47-27/49; individuale, Zappa-Sasso 13-7.

CALCIO FEMMINILE

■ ■ ■ ■ ■ Serie B (6° ritorno). Segrate-Trecale 0-0, Cascine Vica-Corno, Arezzo-Faenza 2-2, Alessandria-Imolese 2-1; Caprievillalimpe-Pecetto 2-1; Reggiana-Tradate 1-2. Classifica: Tradate 42, Caprievillalimpe 39, Segrate, Faenza 26, Trecale, Corno 25, Reggiana 22, Imolese 21, Arezzo 19, Alessandria 13, Pecetto 6; Casc. Vica 4, Corno, Caprievillalimpe, Arezzo, Reggiana, Imolese, Faenza, Cascine Vica 1. Tradate ■ ■ ■ ■ ■ partita in meno.

Trofeo Tnt a Sestriere (org. Sansicario). Campionati regionali superG. Femminile. Ragazze: 1. C. Marengo (Sansicario); 2. V. Duò (Molezzo); 3. F. Giachero (Sansicario); 5. M. Remmet (Sestriere); 6. E. Vallerino (Clavere). Allieve: M. Allos (Bardonecchia); 2. C. Allen (Sestriere); 3. E. Tessore (id); 4. C. Bonetto (id); 5. A. Mica (Bardonecchia). Maschile. Ragazze: 1.

R. Demana (Lancia); 2. L. Naylor (Sansicario); 3. F. Voltero (id); 4. G. Olivero (Pragelato); 5. B. Pastore (Sestriere). Allievi. 1. ■ ■ ■ ■ ■ Resio (Sestriere); 2. ■ ■ ■ ■ ■ Intini (id); 3. C. Cerani (Sansicario); 4. ■ ■ ■ ■ ■ Goller (id); 5. O. Remmet (id). Classifica per società: 1. Sansicario, 2. Sestriere; 3. Bardonecchia.

Trofeo Crt-Unicredit a Sestriere (Sestriere). Campionati regionali di slalom. Femminile. Allieve: 1. E. Poncet (Sestriere); 2. C. Bonetto (id); 3. C. Allen (id); 4. ■ ■ ■ ■ ■ Allos (Bardonecchia); 5. E. Tessore (Sestriere). Ragazze: 1. C. Marengo (Sansicario); 2. F. Sanna (Ala di Stura); 3. E. Vallerino (Clavere); 4. M. Remmet (Sestriere); 5. M. Giachero (Sansicario); 6. F. Giachero (Sansicario). Maschile. Allievi. 1. O. Remmet (Sestriere); 2. A. Hollo (id); 3. D. Resio (id); 4. A. Codrappi (Clavere); 5. M. Stefanni (id). Ragazzi: 1. F. Voltero (Sansicario); 2. S. Ostengo (Sestriere); 3. ■ ■ ■ ■ ■ Bolin (Clavere); 4. ■ ■ ■ ■ ■ Caccin (id); 5. R. Demana (Lancia).

Trofeo Comune Sauze d'Oulx, a Sestriere (Sauze). Campionati regionali di gigante. Femminile. Allieve: ■ ■ ■ ■ ■ Allos (Bardonecchia); 2. C. Bonetto (Sestriere); 3. C. Allen (id); 4. E. Poncet (id); 5. ■ ■ ■ ■ ■ Tessore (id). Ragazze: 1. V. Gatta (Sansicario); 2. C. Marengo (id); 3. E. Vallerino (Clavere); 4. F. Giachero (Sansicario); 5. M. Remmet (Sestriere). Maschile. Allievi. 1. M. Stefanni (Clavere); 2. A. Rolfo (Sestriere); 3. ■ ■ ■ ■ ■ Resio (id); 4. ■ ■ ■ ■ ■ Capello (id); 5. S. Giachero (Sansicario). Ragazzi: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. R. Demana (Lancia); 3. S. Ostengo (Sestriere); 4. ■ ■ ■ ■ ■ Pastore (id); 5. G. Carmino (Sansicario). Classifica per società: 1. Sestriere; 2. Sansicario; 3. Clavere.

TENNIS TAVOLA

■ ■ ■ ■ ■ Serie A2. Femminile. Gir. A (5° ritorno). Novara-Gasp Moncalieri 5-3; Sgonico-Terzi 5-4; TT Torino-Tramini 4-5. Maschile. Gir. A: Bissuola-Tonoli 0-5; Monza-Cagliari 6-0; Guspini-Cus To 5-5; Alto Sebino-Parma 6-4.

■ ■ ■ ■ ■ Serie B femminile. Gir. A (5° ritorno): Verzuolo-Cardano 5-0; Pavia-Bastagno 4-1; Cervino-Genova 4-1; Lanza-Angera 2-3.

■ ■ ■ ■ ■ Serie B1 maschile. Gir. A: Ossola-Verzuolo 1-5; Morelli-Monza 4-5; Liberti-Bergamo 1-5; Lanza-TT Torino 1-5. Serie ■ ■ ■ ■ ■ Cus To-La Piemontese-Vares 2-5; Monza-Vares 5-2; Topspin-Gallarate 5-2; TT Torino-San Giorgio 1-5. Gir. ■ ■ ■ ■ ■ Cric To-Bordighera 5-3; Top Cn-Libertas 3-5; Savona-Bra 5-0.

(I risultati continuano nella pagina seguente)

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale

Sentire meglio

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:

- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte



SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO



MAICOTORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

| | | |
|--------------------|-------|---|
| Torino | MAICO | Corso Re Umberto, 19/D Tel. (011) 54.85.22 |
| Moncalieri | MAICO | Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 605.42.23 |
| Alba | MAICO | Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 38.10.10 |
| Alessandria | MAICO | Piazza Garibaldi, 10 Tel. (0131) 25.47.98 |
| Aosta | MAICO | Via Croix de Ville, 36 Tel. (0165) 34.142 |
| Asti | MAICO | Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 10.10.10 |

| | | |
|-----------------|-------|---|
| Biella | MAICO | Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18 |
| Cuneo | MAICO | Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49 |
| Fossano | MAICO | Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49 |
| Ivrea | MAICO | Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973 |
| Mondovì | MAICO | Via Ripe, 1/D Tel. (0174) 55.25.77 |
| Novara | MAICO | Via Dei Mille, 1/C Tel. (0161) 10.10.10 |
| Vercelli | MAICO | Corso M. Abbate, 1 Tel. (0161) 25.12.77 |

Alex Di Gianni

trova lavoro



Roberta Ferrero, 27enne di Rivoli.

ce doverlo ammettere e non vorrei esser fraintesa, ma è inutile negare la realtà: anche nel ciclismo femminile senza "aiuti proibiti" ■■ si va più da nessuna parte. Non intendo giudicare nessuno, ognuno è libero di pensarla come vuole. Io però non me la sento più di competere con ragazze che, per una vittoria in più, sono disposte a tutto, anche ad assumere sostanze che possono mettere a repentaglio la loro salute, per cambiare il loro fisico. Non ho mai voluto adeguarmi a certe pratiche e i risultati ■■ sono visti. Con il mio modo di interpretare lo sport, nel ciclismo di oggi non avrei potuto fare di più.

Il secondo dei risultati su cui si fonda la nostra

Grandi Affari

Fino al 6 marzo '99

1.290
"PEPSI COLA"
lt 1.5 (L. 860 al lt)

1.990
CRACKERS
PREMIUM "SAIWA"
confezione famiglia
salati o non salati
g 500 (L. 3.980 al Kg)

1.990
SOTTILETTE
fila e fondi
"KRAFT"
g 200 (L. 9950 al Kg)

4.990
8 YOGURT "DANONE"
magro o intero, alla frutta
125 cad./Kg 1 compl.
(L. al Kg)

47.900
PANNOLINI "PAMPERS"
Baby Dry, Maxi 105 pz
o Junior 90 pz, cartone

SCOPRI IL NUOVO SERVIZIO:
INCONTRO LAVORO PERSONALIZZATO
Aperta dalle 9.00 alle 21.00
anche il SABATO!

Morbidissima
vellutata

5.900
18 ROTOLI
CARTA IGIENICA
"SCOTTEX"

lunga, resistente e morbida

PANORAMA

TORINO
Strada per Saline 371
Tel. 011/2000000

**Quando gli italiani
scoprirono l'America.**

**Un viaggio interattivo nell'Italia liberata
tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.**

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia. ■
coperta di un ■■■■■ modo di vivere ■ di pensare. Tenendo sotto controllo la
situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande
wing suonato dai juke-box. Osservando le immagini ■■■ Combat Film.
coprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" ■ ■
primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ■
approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta
per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti ■■■ Specchio.

Da ■■■■■ 6 ■■■■■ il primo CD-Rom
della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA ■■■■■ CD-Rom
■ sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

La vita ■■■■■ quartiere
■■■■■ di occupazione

**200 acquerelli disegnati
dai soldati al fronte.
Mai visti prima**

* Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno
direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola
il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

poi parla

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi in una sfacciatata storia di coppie. (Cristiano)

L'AMICO DEL. Commedia. Un malato espone l'ultimo desiderio: andare a letto con la moglie dell'amico. (Erba 2)

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina. (Reposi 5)

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York e vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un agente Cia. (Luz)

E ABBANDONATI. Commedia. Tre operai disoccupati mettono un'allevamento di struzzi e scambiano un ristorante fallito per un. (Erba)

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panarello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi. (Capitol, Elio Grande)

A LUGHISSA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio infelice: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini. (Centrale, Due Giardini)

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. (Adun 400, Chaplin 1, Elio, Elio)

CENTRAL DO. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello in cerca del padre. (Reposi 4)

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano via internet. (Olimpia 2)

LA COLAZIONE DEI. Grottesco. Storia d'un tipico uomo di successo della provincia americana, che soccombe alla depressione. (Olimpia 1)

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Un avvocato di «vedo» la sua vita stravolta da una notte d'amore. (Valentino 1)

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo in un'infuocata specializzazione in «carte di credito», poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. (Reposi 1)

FACE. Azione. Carlyle («Full Monty») in un ex militante politico che si è dato alle rapine per sfiducia nel futuro. (Reposi 1)

FESTIN. Drammatico. Premio a Cannes, racconta un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. (Kong)

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. (Elio)

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dalla mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto. (Valentino 2)

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa, la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Jim Rotti) e lo sottopone a un duro interrogatorio. (Chaplin 1)

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di un ventottenne pianista autodidatta, dall'omonimo racconto lungo di Banquo. (Empire)

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabella e Jackie, al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. (Elio)

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico: è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati rubati. (Ambrosio 3, Victoria)

PAURA I. A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani amici dei primi anni '70. (Nazionale 2)

PROPOSTA. Melodramma. Boston anni '30, storia di una coppia che decide, non potendo avere figli, di usare un padre surrogato. (Nazionale 1)

RONIN. Thriller. Ex spia internazionale viene assoldato per recuperare una misteriosa valigetta. (Reposi 2)

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeareano»: duelli, travestimenti, nasse, nella Londra di fine '500. (Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz)

SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito impegnato in Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. (Doria, Due Giardini)

TRAILO DI VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio, si «ai» concettadini, l'entreprenente ebreo Schkomo s'inventa un falso treno di deportati. (Cin, Massimo 1)

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli anni Settanta. (Kino)

VI. JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Pam, magnate del mondo dei media, incompiuto un giovane (Pitt) misterioso. (Arlecchino, Ideal)

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto sfianco il suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto. (Chaplin 2)

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia, individualista, s'innagisce della bella principessa. (Fiume)

QUESTA SERA ALL'HIROSHIMA

I Gemelli Ruggeri aprono la settimana del grande cabaret

concittadini «tipici», evidenziane i tic: dallo stress all'intolleranza automobilistica. In tema di cabaret, si inaugurano questi giorni pure tre rassegne. Il «Cab 41» di via Fratelli Carle riapre i battenti dopo la ristrutturazione e annuncia un fitto cartellone. Dopo la festa di apertura di questa sera altemeranno sul palco artisti come Gegio e Frangi (il 4), Jean

Porta, Margherita Antonelli e Felice Andreasi (il 30 e 31 marzo). E' articolata tra Caluso, Orbassano, Savigliano e Grugliasco, la rassegna «Comunque anomala» organizzata dalla Cricca del Ghiogno (tel. 011.983.15.80): primo appuntamento per venerdì 5 a Caluso con Marco Carina, Lara Regatta e Enrico Crava. Tra gli ospiti successivi, Cesare Vodani, Maria Zucca e la Banda Osiris. All'«Officina della Magia» di Moncalieri, invece, venerdì 5 si inaugura «Donne e cabaret» prima ospite, Giovanna Lorusso con «Donne fuori di senso». Infine il 4 al «Regina» di Collegno, Mister Forest in «Così ha Copperfield» che non ha, il 5 al «Banana Gialla» di via San Paolo, si esibisce Dado Tedeschi; sempre venerdì al «Sforza» di via Tripoli uscirà Max Cichetti, mentre all'«Arnold» di Moncalieri uscirà Max Cichetti sabato 6 al Teatro del Forte di Torino Bolle e... cabaret.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

AMIA 200
C. G. Cesare 87, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 7000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

PRIME VISIONI

AMIA 200
C. G. Cesare 87, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 1800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 2800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 3800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 4800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5600
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 5800
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6000
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6200
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6400
C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «F grande cinema» di G. Stevens con E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. Or. 16, 21. Ingi. pom. 7000, sera 11.000. (Erba)

AMIA 6600
C. G. Cesare 67, tel. 01

RAM Ricaricabile

Ricarica
unica
e automatica

RAM
Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo aziendale
195

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 esteri al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)
295

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali.
595

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitati
200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente
addebitato sul secondo di conversazione, arrotondando le frazioni per
eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate in rete in
Italia il Cliente Omnitel può scegliere di un credito.

Numero Verde

167-208208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno annullate, mentre disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'opzione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di Carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Omnia Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'attivazione su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaddebitato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

LA STAMPA

LA CASA

Tende da sole
Tende tecniche
d'arredamento
Zanzariere

Sanamenti in
alluminio
Verande
pieghevoli
Tunnel e
coperture in
polycarbonato

SUPPLEMENTO

PROMOZIONALE



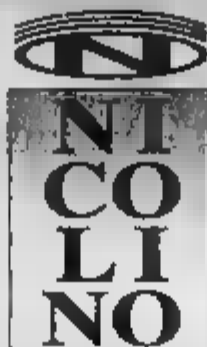
ALL'INTERNO
SPECIALE
**EXPO
CASA**
5-14 Marzo 1999
Lingotto Fiere - Torino

ALL'INTERNO
SPECIALE
**EXPO
CASA**
5-14 Marzo 1999
Lingotto Fiere - Torino

Tende da sole



esempi di realizzazioni con ns. articoli



**NICOLINO
OTTAVIO**

- Esposizione in sede -

Via Passo Buole 21
10127 Torino
tel. 011/67.88.47
fax. 011/69.66.026

Verande pieghevoli



L'espressione di una nuova Torino

PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA - MUTUI IN EURO AL 4.00%
Per informazioni tel. 011/534095 - 0338/8440874

ALLOGGI VARIE METRATURE

- Ultimo piano 93 mq con sovrastante locale mansardato
- Soggiorno - cucina - 2 o 3 camere - doppi servizi
- Soggiorno - angolo cottura camera - servizio
- Box auto singoli o doppi

Finiture di assoluta qualità

- Riscaldamento autonomo
- Antenna satellitare
- Massima scelta dei pavimenti e rivestimenti
- Porte dei box ad apertura elettrica



Palazzine i Gemelli

Ufficio vendite direttamente in cantiere dal lun. al ven. dalle 15.00 alle 18.00 sab. 10.00 - 12.30

Pizza Crispi n. 59 Ultime 2 unità immobiliari in pronta consegna a prezzi scontati

- Vendesi/Affittasi Negozio di 132 mq - 5 vetrine
posizione molto commerciale
- Alloggio - 70 mq con box auto - soggiorno - cucina - camera - bagno - E. 185.000.000
- Box auto singoli o doppi

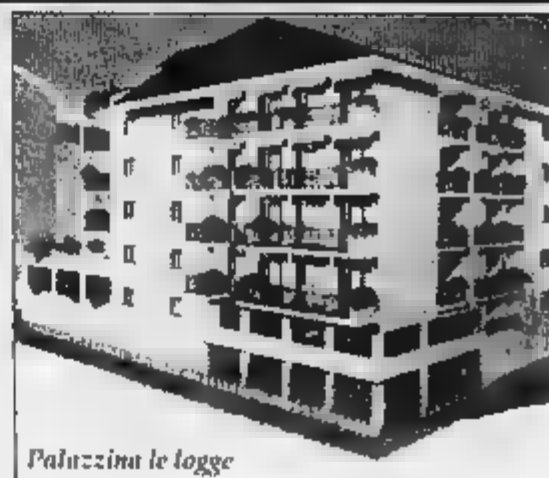
ultime 2 unità: risc. Autonomo - porte blindate - idrocitofono - doppi vetri-sc. in grantito

Adiacente Lungo Po Antonelli

Via Mongrando n.8 angolo Via Varallo
Alloggio di 116 mq piano alto di:

- Soggiorno - cucina - due camere - doppi servizi
- ripostiglio - terrazzo coperto - cantina - box auto
- Consegna luglio 1999 - Finiture di assoluta qualità

Ufficio vendite direttamente in cantiere:
dal lun. al ven. dalle 15.30 alle 18.00/sab. 10.00 - 12.30



Palazzina le logge

Edilproposte Commercializzazione e vendita immobili

Uno dei test scientifici che si fanno sugli animali per misurare lo stress consiste nel piazzare la bestia su una specie di giostra che ruota. Si vede allora che se gli apparecchi indicano disagio o fastidio nel cane o nel gatto, nel caso della scimmia non rilevano nulla. Perché? Semplice, perché la scimmia si diverte. Allo stesso modo, su quella giostra impegnativa che è l'affrontare una casa nuova potrete essere gatto oppure scimmia: essere sopraffatti dai problemi oppure semplicemente divertirvi.

Faticoso, ma creativo, è il periodo in cui sbizzarrirsi con voli pindarici sul proprio futuro appartamento: c'è chi ha sempre sognato la casa giapponese, chi invece si vedrebbe volentieri in un cottage very british, o chi sogna esclusivamente post moderni e design strafirmato. E' certo bello viaggiare con la fantasia, ma attenzione: il buon senso impone di fare i conti innanzi tutto con il budget di cui ancora si dispone dopo la spesa così importante dell'acquisto immobiliare. Poi, piedi a terra, bisogna scendere a patti con il tipo di appartamento in cui andremo ad abitare, con l'epoca dello stabile o con la collocazione delle stanze. Un conto è inventarsi, grazie all'aiuto di architetti o arredatori, uno spazio nuovo perché si demolisce il vecchio e si riparte da zero - e allora quasi sempre vale tutto - , un conto è invece dover intervenire su strutture già esistenti, magari datate o poco funzionali. E allora bisogna partire con un elenco di priorità e piegare alla dura legge della moneta i nostri desideri.

Innanzitutto la parte più noiosa ma essenziale: la supervisione con l'aiuto di idraulico

Dolce fatica Mettere su casa



e elettricista delle tubature e dell'impianto elettrico. Stessa cautela anche per il riscaldamento, tenendo conto che il metano, quando c'è, è un po' più pratico del gasolio: non solo perché si risparmia, ma soprat-

tutto non si dipende più dai rifornimenti periodici e dall'orrido bombolone per il fornello, sistemato sul balcone, nascosto magari da qualche vaso di geranio. E il boiler? Se non c'è l'acqua calda centralizzata, allora

forse è meglio a gas che elettrico: arriveranno bollette della luce meno salate e si potrà stare sotto la doccia quanto si vorrà.

Di solito, sono bagni e cucina che necessitano i maggiori interventi. Se la casa risale agli anni Sessanta poi, è quasi certo che trionfino piastrelle arabesche in colori oggi impossibili, quindi da eliminare. Si possono rimuovere, ma se i soldi non sono molti, almeno a terra si possono incollare: posto che le tubature non siano da rifare. Per le pareti il discorso cambia: si tende a sostituirle, ma c'è chi garantisce che con colle potenti si possono coprire fin si perdono parecchi centimetri di spazio, e qualcuno le vernicia con mani sovrapposte di smalto, lo stesso delle vasche da bagno (ma il prodotto costa moltissimo e il lavoro anche, tanto vale cambiare).

Un suggerimento sui materiali: tenete sempre conto dell'uso che ne fate. Sono splendidi i parquet anche in cucina o nel bagno, ma è meglio evitarli se avete bambini piccoli, animali o spesso molti ospiti, oppure un bel giardino: si rigano facilmente, e se proprio volete, scegliete quelli di tek usati sulle navi, più duri e idrorepellenti. E se si tratta di cambiare tutti i pavimenti della casa, dovete decidere tra la filosofia dell'uniformità (stesso materiale ovunque) o quella della varietà. Girando per i negozi specializzati, la quantità dei prodotti è così varia che si è colti da un'abbrezza per cui tutto è bello, tutto da provare, tutto da comprare. Ma non siate sopraffatti da questo catalogo di Babele. Fate come le scimmie: divertitevi. Dopo tutto che cosa c'è di più serio di un gioco?

VIA SCARLATTI 38 CORSO GIULIO CESARE

Ascensore - Riscaldamento Autonomo
Caldaiette a Metano - Radiatori in Ghisa

**Liberi - Ristrutturati - Facilitazioni
Mutui Agevolati - Permute**

- Ingresso Soggiorno/Cucina 2 Camere Bagno 110 Milioni
- Ingresso Salone Cucina 3 Camere letto 2 Bagni, volendo Box auto

Negozi adatti anche uso ufficio
vicinissimi al mercato di Via Monterosa
PREZZI DA L. 75.000.000

VIA BENEVAGIENNA 32 CORSO SEBASTOPOLI



Eleganza, Modernità
e tanto spazio disponibile
Liberi Subito

- Camera Tinello Cucinino Ingresso Bagno 130 Milioni
- Abitazione - Ufficio Ingresso Salone 2 Camere Bagno
- Attico - Intero Piano Soggiorno Cucina 2 camere letto 2 bagni Ingresso Terrazzo 10 mq 2 mansardine collegate 250 milioni e Mutuo

Via Artini 5 Corso San Maurizio

Libero
Ingresso Salone/Cucina 3 camere letto cucina 2 bagni Terrazzino - 390 milioni Volendo Box auto

Corso Emilia 13 Liberi ristrutturati

Ingresso soggiorno camera cucina bagno 140 milioni Ingresso soggiorno cucinotto 3 camere 2 bagni - Negozio 160 mq su 2 piani 160 milioni

LOCALI USO UFFICIO Adatti Ufficio-Artigiano

Mq 110 - 140 con bagno Ristrutturati Adatti anche reddito da L. 150.000.000

NEGOZIO LIBERO Via Lanzo 90

Splendida posizione Ristrutturato 5 vetrine angolare Prezzo 180.000.000

Guida all'acquisto della casa - Tel. 011-503313 / 502432



Casa in Costa Azzurra?

La risposta giusta
per un investimento sicuro!

ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento
in Costa Azzurra.



A soli 30 m dalle spiagge. In posizione
ideale, vista mare, bilocale, 145 mq.
completamente ristrutturato, con
cucina e bagno in marmo.

Centro. In posizione
d'eccezione, a soli 100
mt dalla Promenade
des Anglais e dal fa-
moso Hotel Negresco,
il Residence di nuova
costruzione offre solu-
zioni abitative comode
e con ottime finizioni.
Monolocali e bi-
locali con mansarda.



Nel pieno centro di
Nizza a 100 mt da
Piazza Garibaldi e a 200 mt dal mare, **pal-
lazzo d'epoca completamente ristrutturato**
fronte caratteristica piazzetta.
Alloggi in splendida posizione pieno sud
alcuni con sovrappiù mansardato.

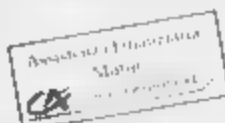
OPPORTUNITÀ A NIZZA

- Centro, spalle del casinò, bilocale in
casa d'epoca completamente
ristrutturato, piano, L. 215.000.000.
- Centro, ultimi 2 bilocali nuovi
da L. 139.000.000.
- Promenade, 10 m dal mare, bilocale
completamente ristrutturato, L. 149.000.000.
- Promenade, Hotel Negresco,
L. 340.000.000.
- Promenade, Vista mare eccezionale, in ristrutturazione. Ampio trilocale L. 250.000.000.
Trilocale mansardato L. 292.000.000.
- Promenade, in eminentemente ristrutturato,
prestigiosa casa d'epoca vicino al
Negresco L. 300.000.000 / L. 500.000.000
L. 800.000.000.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- acquisto diretto da impresa
- assistenza finanziaria e mutui,
convenzionati con primarie banche francesi
- assistenza post vendita

... ecco perché investire con noi
in Costa Azzurra!



Numero Verde
167-140420

Torino - Via Maria Vittoria, 24

ISIT
Internet: www.isit-immob.it

7 giorni su 7 - 24 ore su 24

Pochi mobili e tanto bianco

La casa minimalista? Una filosofia

Non è solo uno stile. È una vera filosofia di vita. In principio furono i loft newyorkesi: immensi spazi ex industriali spogli, dai colori assenti, dalle grandi finestre su panorami inesistenti. Tanto tantissimo bianco, qualche grigio, un po' di nero, legno chiaro opaco. Possibilmente listoni di faggio per il pavimento. I mobili? Sempre pochi, sparsi qua e là, scarsamente percettibili. In pratica, un arredamento ridotto all'essenziale, contemporaneo con qualche concessione agli anni Cinquanta e Sessanta, destinato a connettere con il solo indispensabile la stanza da letto, il soggiorno, la sala da pranzo.

Poi, il minimalismo ha invaso ogni aspetto dell'esistenza: la letteratura, l'arte, la musica. Si è diffuso nell'arredamento. E oggi è d'obbligo nelle ambientazioni domestiche più sofisticate. Una casa minimalista non è mai casuale. Può essere meno studiata se lo spazio è tanto, ma in tutti i casi ha alla base una elaborazione intellettuale ed architettonica complessiva.

La partenza, oggi come ieri, è il bianco in tutte le sue gradazioni, che offre un'immediata sensazione di freschezza. Alle finestre, candidi tendoni che lasciano filtrare una luce purificata. Ma anche ve-



neziane bianche o in listelli di legno chiaro, ad accentuare quell'impronta di abitazione da società post-industriale. Pavimenti in legno, pietra al massimo.

Le sedute? Bianche anch'esse, sulle quali appoggiare plaid in lana cammello e qual-

che cuscino candido a sua volta. Oppure blu, perché con il nero e il blu il colore-contrasto più ricercato e più utilizzato in un'atmosfera minimal.

I mobili, in questi ambienti, non si impongono mai all'attenzione, quasi fossero elementi di puro «servizio». Per

questo i legni sono chiari, le linee semplici, manca qualsiasi indulgenza al decoro mentre abbondano le mensole bianche su bianco, le librerie a giorno in legno non trattato, i tavoli o i carrelli porta tv, hi-fi o alloggi cassetta e cd in acciaio o cristallo, sempre all'insegna dell'impercettibile. Ma su stiles sono anche le leggerissime chaises in ferro nero, sottili come tratti di matita su una pagina bianca. Nel soggiorno, poi, di righe qualche alta pianta infilata in cache-pot intrecciato color del pavimento. Alle pareti? Arte contemporanea, le sole macchie di vero colore ammesse.

Come sarà la cucina di una casa all'insegna del minimalismo? Impercettibile a sua volta. Preferibilmente un trionfo di acciaio lucidissimo, dove la sola concessione al colore è il grande frigo blu d'ispirazione americana. Per il resto, tavolo in acciaio e legno chiaro, sedie o sgabelli con struttura in acciaio e seduta imbottita nera o bianca. Qualche piccolo elettrodomestico retro dalle forme arrotondate. Una stanza come un'altra, la cucina, in cui può mancare alle pareti qualche grafica contemporanea. L'illuminazione? Abbondante, magari a base di faretti orientabili appesi agli ornati classici cavetti in acciaio.

La Casa

5

LA STAMPA

**In anticipo sull'apertura della sala campionari,
proponiamo una vendita di prodotti
di alta qualità a prezzi incredibili.**

**Plaids e coperte in lana, cachemire, cammello,
lama, alpaca, piumini d'oca.**

Rasi, broccati, damaschi, velluti, cretonne, gobelin e lini.

Fiandre, cotonei, tendaggi. Tele unite in tutte le altezze.


COMO SELEZIONE
T E S S U T I P E R L ' A R R E D A M E N T O

Headquarters: Via Monte di Pietà, 11 (vicino al Palazzo Reale) TORINO - Tel. 011/241111
Esposizioni e rivenditori: Via Santa Maria, 2 (vicino Via Cavour) Palazzo Villanis - Tel. 011/241111

Quando si amano i libri - un po', molto, alla follia - una domanda si pone inevitabilmente: come sistemarli in casa? Le questioni di praticità sono le prime a cui rispondere, ma non bisogna dimenticare che i libri sono anche un importante elemento di arredo. Spostare una libreria, sistemare alcuni ripiani con i volumi colorati in bella mostra in cucina e in bagno, fa subito sembrare una casa diversa, come se avesse subito una vera e propria ristrutturazione. Così le soluzioni dei libri e della loro ubicazione sono molteplici. Ma naturalmente tutto dipende dal volume dei libri e da quello della casa. Grandi libri d'arte, dizionari, enciclopedie, saranno più difficili da posizionare di best seller da passeggio. Niente paura però: con un po' di logica e un pizzico di fantasia, tutto andrà a posto.

La scelta si attua in funzione dell'abitazione ma anche del vostro «modo di vivere». Se siete proprietari e contate di abitare nella casa molti anni, potete pensare su misura per arredare una scala o un corridoio, oppure un'intera parete. I libri, come si diceva, sono un elemento d'arredo affascinante, e possono creare una soluzione per un angolo che non si sapeva come utilizzare. E a proposito di scale: esiste, in design, una biblioteca-scala in teck durissimo, che unisce il fascino alla praticità, chiusa da tutti i lati, fa da scala e serve a nascondere i libri e le carte che non si vogliono tenere «a giorno», e che si preferiscono nascondere.

Insieme ai volumi, poi, nella biblioteca possono trovare posto tutti quegli oggetti che se no non avrebbero una loro col-

Passione libri

Ovunque, perché no?



locazione, e che quindi rappresenterebbero un bazar inestetico. Sui ripiani, accanto ai libri, può trovar casa il telefono, le guide telefoniche, le cassette audio e lo stesso hi-fi, i cd, e persino, perché no, la te-

levisione. Grande libertà, dunque.

■ anche nel campo dei materiali, è soltanto il gusto a dettare legge. Dal classico legno, al vetro, alla pietra, al cartone, al metallo. A seconda della

forma e dell'uso, si può scegliere ■ materiale ■ un altro, senza pregiudizi.

Ma anche un mobile già esistente in casa può diventare, all'occorrenza, la «casa» dei vostri libri. L'angoliera della nonna da riadattare, ad esempio, invece del «servizio bello» può ospitare al suo interno libri che ■ abbiano dimensioni ■ enormi. Anche la credenza con i vetri, dove normalmente farebbero bella mostra di sé porcellane fini e cristalleria, può diventare una biblioteca. I vetri, oltre a tutto, manterranno i libri liberi più a lungo dalla polvere. Pure un vecchio armadio può andar bene, all'occorrenza: basta toglierli le ante, o tenerle aperte, e poi, via, si può riempire dei volumi che vi impiccano in giro e che volete sistemare.

Come si vede, c'è solo l'imbarazzo della scelta. E per la libreria, anche i colori sono liberissimi. Se preferite che «scompaia», scegliete il bianco su bianco (del muro); se invece volete che ■ noti appena entrati nella stanza, optate per una tinta forte - dal rosso lacca al verde bandiera, tutto va bene - che stacchi dal resto. Per rendere poi la biblioteca ancora più piacevole, puntate sui fermalibri. Ce ■ sono di antichi bellissimi, da trovare nei negozi di rigattieri, in materiali ■ peltro e legno smaltato. Oppure, se preferite andare sul moderno, c'è solo da sbizzarrirsi. Nelle rivendite ■ complementi d'arredo, ■ idee ■ infinite. Tra i modelli più originali, quelli in pietra grezza a forma di libro, quelli ■ metallo lucido a forma di lettera, ■ quelli ottenuti da un'onice preziosa tagliata a metà ■ levigata finemente.

ESIGENZE DI DEMOLIZIONE CONTROLLATA DEL CEMENTO



Strada Statale 231, n. 4/A
MONTICELLO D'ALBA

Tel. 0173 364651 · Fax 0173 449343

Consultate il nostro catalogo ■ Line
www.tecnic.it ■ e-mail: tecnic@tecnic.it

TECNIC

Srl.

TECNOLOGIE

- **TAGLIO**
- **DEMOLIZIONE**
- **PERFORAZIONE CEMENTO**
- **PALLINATURA**
- **FREBBATURA**

Rendi più affascinante la tua casa
con le straordinarie proposte di

PUNTO ELLE

I PRODOTTI:

- ☐ PIASTRELLE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- ☐ SANITARI E RUBINETTERIE
- ☐ VASCHE TRADIZIONALI ED IDROMASSAGGIO
- ☐ BOX DOCCIA E DOCCE SU MISURA ANCHE SU MISURA
- ☐ MOBILI ED ACCESSORI BAGNO
- ☐ ACCESSORI BAGNO PER DISABILI
- ☐ PAVIMENTI IN LEGNO DI ESSENZE ITALIANE ED ESOTICHE, ANCHE A COMPOSIZIONI
- ☐ CAMINETTI A CIRCOLAZIONE FORZATA E NATURALE
- ☐ FORNI E BARBECUES
- ☐ PORTE E SCALE IN LEGNO

I MATERIALI:

- ☐ CERAMICA E MONOCOTTURA
- ☐ GRES PORCELLANATO
- ☐ COTTO TOSCANO E SPAGNOLO
- ☐ MONOCOTTURA E MONOPRESSATURA
- ☐ MOSAICI VETROSI, IN MARMO, SMALTI VENEZIANI, OPUS ROMANO, ORO
- ☐ FASCE, CORNICI E LISTELLI DECORATI
- ☐ MARMI ROSATI, ARABESCATI, TRAVERTIN, CARRARA, VERDE GUATEMALA
- ☐ GRANIGLIE E GRANITI INNOVATIVI
- ☐ PIETRA NATURALE E LAVORATA
- ☐ LEGNI IGNIFUGHI, ANTIALLERGICI, INTROFUGHI E LAMINATI
- ☐ CRISTALLI PER PIANI E MENSOLE

I SERVIZI:

- ☐ RILIEVI, MISURAZIONI E SOPRALLUOGHI
- ☐ MAGAZZINI CON MERCE IN PRONTA CONSEGNA CON NOSTRI MEZZI AZIENDALI
- ☐ PAGAMENTI RATEIZZATI E PERSONALIZZATI
- ☐ APERTO IL SABATO POMERIGGIO
- ☐ AMPIO PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO

Strada SAN MAURO, 136 - TORINO - TEL. 011.273.40.24 - FAX 011.273.37.96

La comodità con il computer

Le mille risorse di una casa tecnologica

La tecnologia è ormai una compagna della nostra vita. E la sua presenza, dal luogo di lavoro, si sta rapidamente e massicciamente trasferendo anche oltre la porta di casa. Provocando effetti nuovi sul nostro modo di vivere anche i momenti più intimi e riservati.

La casa tecnologica è ormai una realtà in divenire che cresce con due profonde, ma ben separate, radici: quella dell'informatica e quella delle telecomunicazioni. L'informatica ci ha portato il computer, che è sempre più il «cuore» della tecnologia domestica, mentre le nuove telecomunicazioni ci hanno concesso, in pratica, di essere sempre in casa anche quando ci troviamo lontani.

Ma cosa offre la casa tecnologica? Innanzitutto è una casa sicura, perché protetta con intelligenza (sia umana, sia artificiale). I moderni antifurti sono infatti particolarmente affidabili: i sensori volumetrici garantiscono l'individuazione di qualsiasi spostamento (con la possibilità, attraverso particolari tarature, addirittura di «tollerare» qualche piccola presenza, ad esempio quella di un gatto) e quelli applicati agli infissi impediscono, di fatto qualsiasi effrazione. Fra loro, i sensori, comunicano via radio e sempre via radio comunicano alla centralina l'allarme, facen-



do scattare i sistemi sonori, ma anche avvisi telefonici ad un congruo numero di utenti. Telecomandi rendono facilissimo l'inserimento o lo spegnimento dei sistemi, così da limitare ad un attimo le perdite di tempo. Sostituite centrali elettroniche sono poi anche in grado di indi-

care quale sensore ha dato l'allarme, permettendo interventi mirati quando da sorvegliare c'è una villa di grandi dimensioni.

Una volta dentro ci attendono altre meraviglie. La programmazione di un computer può consentire tutta una serie

di operazioni minime, anche in assenza dei padroni di casa: l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento, del boiler dell'acqua calda, del forno o delle luci di casa e del giardino. E può pensare ad innaffiare il prato ad ore prefedinite, e persino a dare da mangiare ai pesci e al cane. Il computer può inoltre gestire anche la segreteria telefonica, ricevendo e (eventualmente) ritrasmettendo messaggi vocali e fax. Con una connessione automatica ad Internet è anche possibile inviare ovunque immagini del proprio soggiorno, o del proprio ingresso, offrendo così ulteriori garanzie di sicurezza a padroni di casa particolarmente ansiosi.

La casa tecnologica può offrire anche altre risorse. Può, ad esempio, trasformare il salotto di casa nel posto di lavoro. Ormai una sempre più vasta gamma di funzioni possono essere svolte attraverso connessioni esterne ai server centrali delle aziende: compilare documenti, scrivere relazioni, illustrare progetti sono operazioni che si possono svolgere perfettamente anche da casa. E poi c'è Internet e c'è Intranet (una sorta di rete più ristretta, anche a connotazione aziendale), capaci di consentire anche telefonate internazionali e videoconferenze a costi irrisori.

A. MC. CASE s.a.s.

di Massimo Citiulo & C.

Consulenza Immobiliare - Immobili di Prestigio

Ristrutturazioni

“La nostra esperienza qualificata nel settore immobiliare
ci permette di instaurare

UN'INTESA

perfetta con la clientela più esigente”

SI RICERCA CON URGENZA IMMOBILE MQ 300 ZONA CENTRALE. DEFINIZIONE IMMEDIATA.

Via G. Casalis 41 - Torino - Tel. 011.434.26.62 - Fax 011.434.33.15



Le piscine

JEAN DESJÖYAUX

N O U I N E U R O P A



**Vi offrono
un'occasione
irripetibile:**

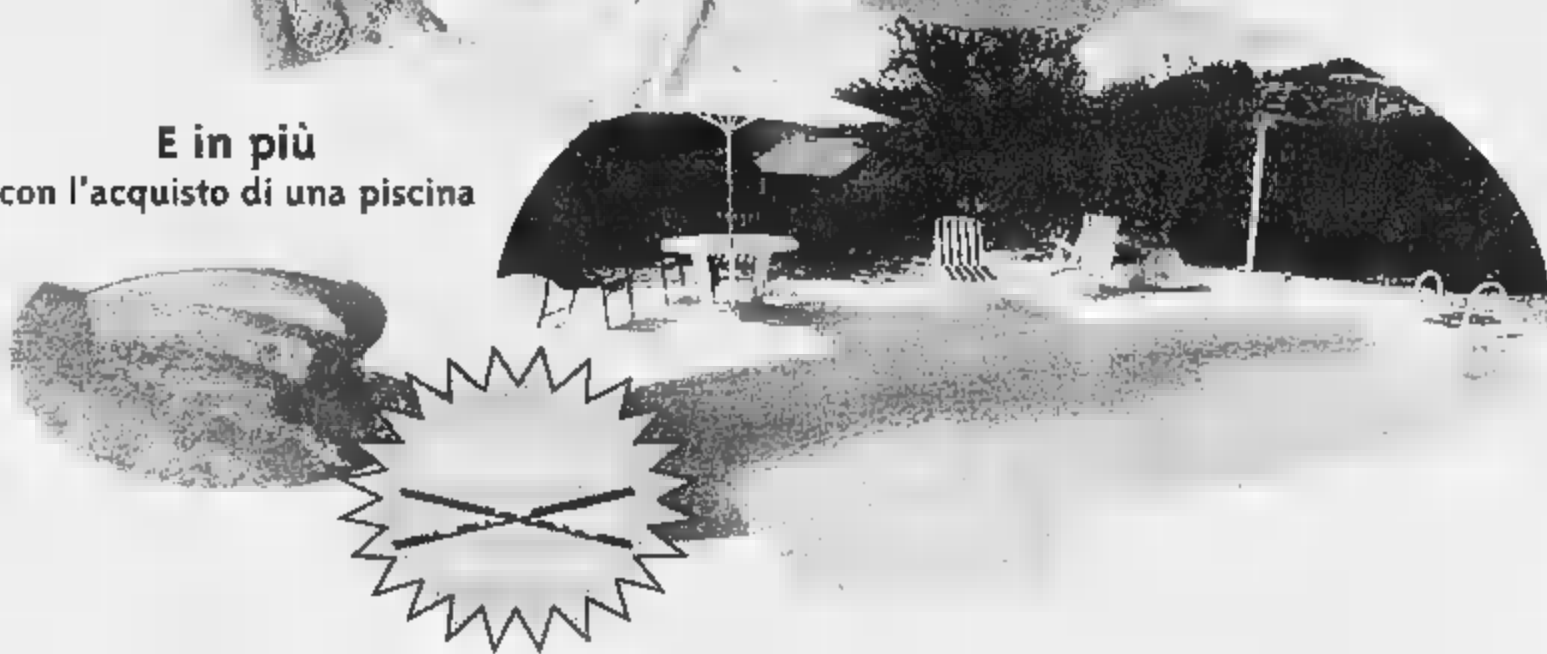
**il kit completo
per realizzare una
piscina di metri 4 x 8
Modello AMERICA**

■ **partire da Lire**

14.900.000*



E in più
con l'acquisto di una piscina



PER ESSERE CONTATTATI, SENZA ALCUN IMPEGNO, COMPILATE QUESTO COUPON ED INVIATELO VIA POSTA
■ TRE-A ITALIA - SS. PER CHIERI, 69/2 - 10025 PINO TORINESE (TO).
O VIA FAX ALLO 011-8112447 OPPURE TELEFONATECI ALLO 011-8112614

COGNOME E NOME

150000

CITTA

LOCALITÀ DI INSTALLAZIONE

TEL

PREL

$$10^{-10} \text{ m}^2$$

RE.

[illegible]

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 395–402



TRE-A Italia

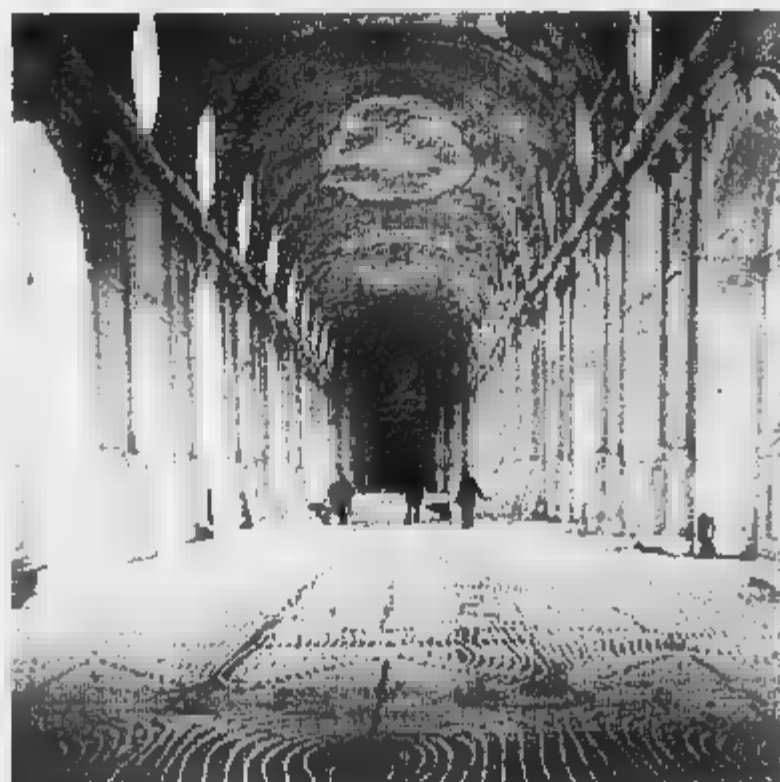
Il calore? Arriva dal pavimento

E mai più malesseri e dolori alle gambe

Riscaldare una casa non è impresa semplice: il primo nemico, come sempre, è la dispersione del calore che in un solo colpo può gettare al vento anche i lavori eseguiti a regola d'arte.

Una lotta che va avanti da secoli: dapprima ci si riscaldava con i bracieri, belli, ma con l'handicap di avere tanto calore concentrato in un solo posto mentre nel resto della casa si poteva morire di freddo. In seguito l'attualità ma di poca convenienza quindi. Poi ci furono i grandi camini (non quelli che vedete oggi, si badi bene, ma quelli giganteschi, in muratura, che ricoprivano un'intera parete di case e castelli) ma anche qui il problema era la dispersione del calore e costantemente il fumo che riempiva le stanze. Poi arrivarono i termosifoni, la risposta migliore a chi vuole avere una casa calda: dapprima fabbricati in ferro, poi ghisa ed ora in alluminio, sono di gran lunga i materiali più usati per il riscaldamento. Se lo saranno anche in futuro, è tutto da dimostrare, anche perché sul mercato sono arrivati l'ultima generazione di pavimenti radianti ad alta tecnologia.

Tutto merito della Deltasolar, la ditta di Via Italia 2 a Chivasso, che ha messo a punto i brevetti di questi nuovi impianti. Si tratta di pavimenti radianti a bassa temperatura che



eliminano una volta per tutte gli inconvenienti determinati dai vecchi sistemi. Già qualche decennio fa, infatti, si era tentata questa strada, con serpentine metalliche annegate nel mezzo delle solette. Ma l'alta temperatura dell'acqua, superiore ai 50-55 gradi, creava seri

problemi alla circolazione sanguigna, con malesseri e gonfiore alle gambe, oltre alla difficoltà di regolazione delle temperature nei singoli ambienti e alla presenza del calcare nei tubi.

L'obiettivo dei tecnici della Deltasolar è stato prima di tutto quello di abbassare le tempe-

perature e di usare materiali resistentissimi, praticamente eterni come il polietilene reticolato ad alta densità. In questo modo la temperatura dell'acqua non supera mai i 30-40 gradi e il tubo, omologato dall'Istituto tedesco di controllo SKZ non si fonde a causa delle correnti vaganti, non si incrosta con l'acqua, permette la massima uniformità di calore e consente anche di rinfrescare l'ambiente d'estate eliminando, con i dovuti apparecchi, i problemi di condensazione sui pavimenti.

E i costi? Accessibili a tutti (il costo totale è poco più alto di quello di un impianto a termosifoni) ed in compenso si avrà un risparmio energetico del 20-30 per cento rispetto ai normali impianti in uso. Il perfezionamento di questa tecnica è nato come ricerca da parte dell'architetto Giuseppe Bracco negli Anni 70, alla Facoltà di Architettura dell'Università di Torino. Il lavoro ha portato alla nascita nel 1985 della Deltasolar ritenuta dall'Enea l'azienda più specializzata del settore. Un esempio? I pavimenti dei saloni del Museo Egizio, della Galleria Diana del Castello di Venaria e della Mole Antonelliana sono tutte opere Deltasolar. Oltre, naturalmente a centinaia e centinaia di abitazioni, edifici industriali, uffici, case di cura, chiese e impianti sportivi.

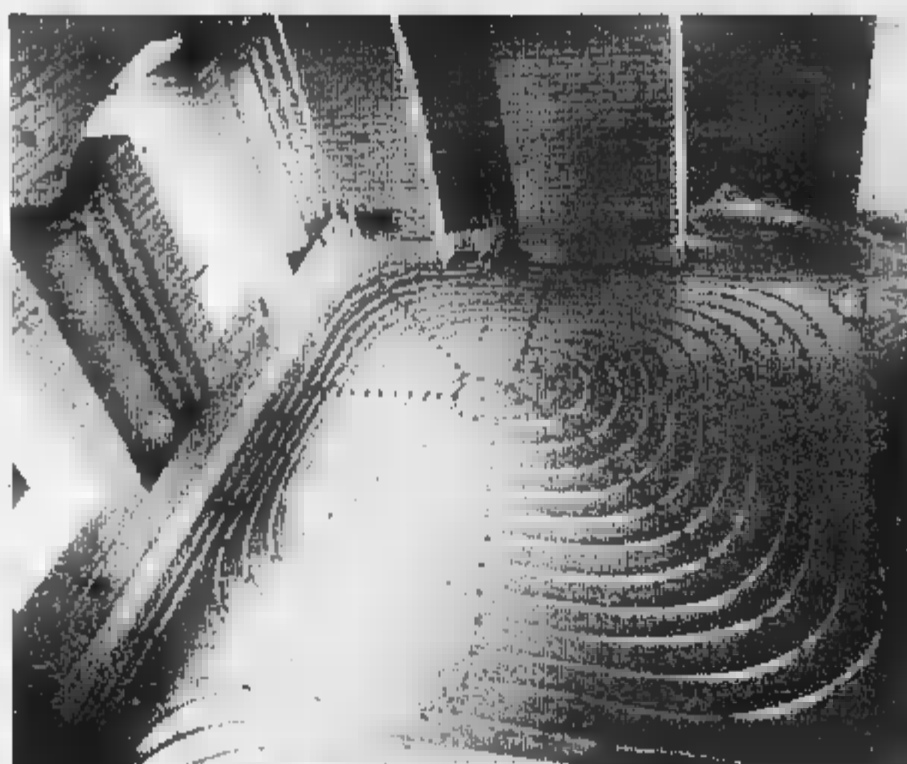
10

LA RIVISTA

PER LA BIOARCHITETTURA COMFORT & RISPARMIO CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO E
RAFFREDDAMENTO
PER:

- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE



VANTAGGI:

- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GONFIE
- INDEPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO VIGILI DEL FUOCO

AS **deltasolar** S.R.L.

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66

La casa? E' la tana degli uomini, il loro regno, il loro rifugio. Ma, volendolo, può diventare anche il rifugio di alcuni animali, le specie domestiche di cui amiamo attorniarci, per compagnia, per amore della natura, per semplice curiosità. Tutto va bene, perché no, l'unica cosa è sapere bene ciò che si sta facendo quando si decide di ospitare una bestiolina. La decisione di tenere in casa un animale infatti non è mai da prendersi alla leggera: soprattutto la sua scelta non può rispondere a un capriccio momentaneo e tantomeno a una moda, ma deve essere ragionata e ponderata. Ogni animale al di là delle dimensioni e delle caratteristiche richiede attenzioni continue e cure quotidiane specifiche. Meglio dunque pensarci bene e magari affidarsi ai consigli di un esperto: oggi nelle librerie sono numerose le pubblicazioni monografiche dedicate alle singole specie, che possono venire consultate.

Cani e gatti sono gli animali più adatti, anche negli appartamenti cittadini. Meglio, ovviamente, evitare di scegliere razze enormi o che necessitano di un esercizio che l'essere senza giardino e l'abitare in città non può offrire. Per il resto, solo la compagnia ideale, basta seguire alcune regole: innanzitutto insegnare loro quello che possono e non possono fare in casa. Se gli permetterete di salire sul sofa una volta, per esempio, secondo i loro «ragionamenti» sarà per sempre. Meglio crearli una cuccia, un angolino tutto per loro dove riposare e dormire, oppure adibire una vecchia poltrona a loro «casa». Anche il sonno notturno va re-

Compagni rari *Animali in casa*



golamentato, al contrario passereste intere notti insonni. Cani e gatti, inoltre, devono avere il loro spazio per mangiare. Va bene un angolo della cucina, dove tenere la ciotola del cibo e quella del-

l'acqua, meglio se lontano dalla portata dei bambini.

La cucina, o anche il terrazzo nei mesi belli, può ospitare pure la gabbietta dell'uccellino di casa. Optate per le specie più forti, in modo da non avere

brutte sorprese. Ogni angolo va bene, in realtà, l'importante è casomai scegliere un posto riparato, dove non ci siano correnti d'aria alle quali tutti gli uccellini sono molto sensibili.

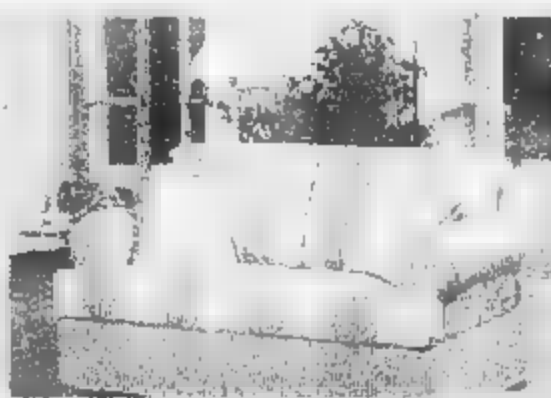
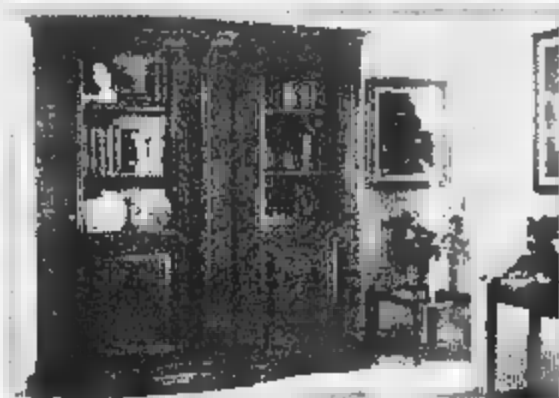
Topolini e criceti, invece, avranno bisogno di una zona tranquilla, in modo da non dare e da non ricevere fastidio: loro orari, infatti, sono l'esatto contrario dei nostri, di giorno amano dormire, mentre la notte e tutto delle loro allegre sarabande.

Se queste sono le specie di animali più diffuse nelle case, oggi la moda sta cambiando. Roditori, conigli nani, uccelli strani, rettili, furetti, persino grilli e ragni, vivono sempre più numerosi nelle nostre abitazioni in veste di animali da compagnia. Rispetto alla loro diffusione l'Italia è seconda solo alla Francia, dove sono indicati con l'ormai famosa sigla «Nac», formata dalle iniziali dell'espressione «Nouveaux animaux de compagnie» (nuovi animali da compagnia) coniata nel 1965 a Lione durante un congresso veterinario. Quando questi piccoli animali non erano così diffusi, non venivano seguiti molto dal punto di vista medico, ma oggi, al contrario, i veterinari sono abituati ad averci a che fare e mostrano una buona conoscenza anche delle specie meno comuni. Un minimo di conoscenza, però, deve averla preventivamente anche chi decide di acquistare uno di questi animali «da compagnia del futuro», come sono stati definiti e fondamentale avere le idee chiare sulle condizioni che bisognerà riprodurre in casa per farlo vivere nel migliore dei modi.

Dal 1946

Mobili su misura

Arredamenti personalizzati



Mobilificio Morra *di Maurizio Morra*

Via Cibrario, 73 - Torino - Tel. e Fax 011.77.10.771

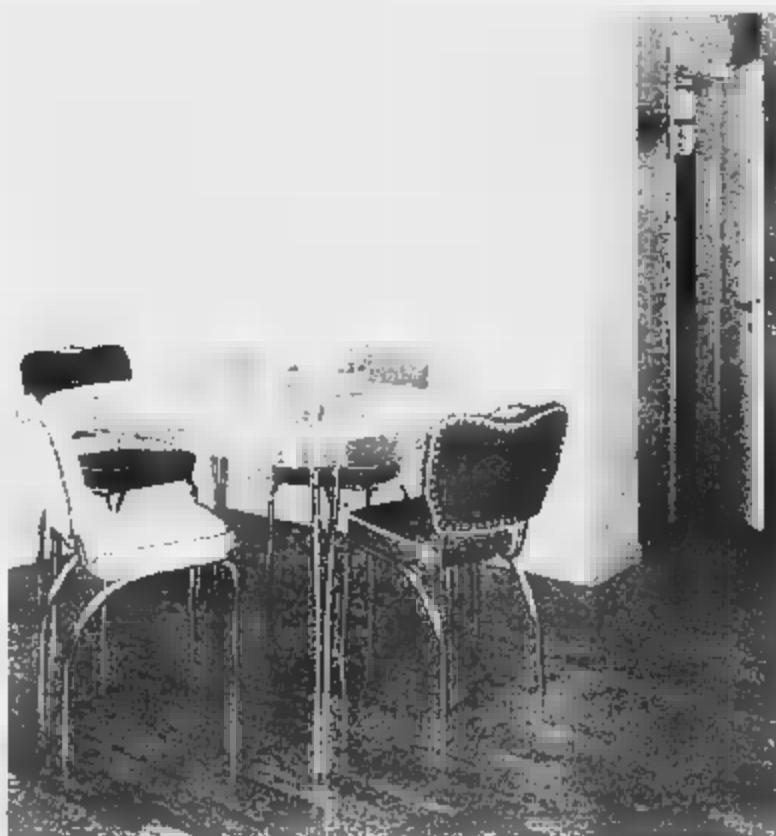
Sembra ieri eppure è già un ricercatissimo passato, acquistato quando possibile in originale - anche a suon di milioni - oppure ripescato nella cantina di genitori e nonni. Oppure, ancora, comperato nuovo, ispirato al design dell'epoca. Sono i favolosi Anni '50 che ritornano. Il via alla tendenza l'hanno data i più trendy architetti di Manhattan. Qui una casa davvero attuale deve sfoggiare almeno qualche pezzo originale, possibilmente europeo (meglio se francese).

Le linee di tendenza per creare l'atmosfera giusta sono due: il tutto-bianco su cui spiccano colorati pezzi retrò, oppure il tutto colore, creato con l'affollamento di mobili e complementi piccoli e grandi (dalle radio in posacenere in plastica alle collezioni di tazze o caraffe).

Cominciamo dai mobili, i «funzionali», dalle linee semplici dove qualsiasi idea decorativa è bandita. I divani e le poltrone, restaurati o ricreati sullo stile, presentano tessuti melange a trama grossa oppure ad effetto spugnoso in rosso, giallo, verde salvia. Accanto ai salotti dalle strutture portanti quasi invisibili, non possono mancare i tavolini senza angoli, sorta di ellissi in legno massiccio o formica dalle corte gambe in metallo nero. E poi le credenze. Le più caratteristiche hanno lunghe gambe sovrastate da armadietti cubi dalle ante scorrevoli.

Ma tutto questo non è ancora «moda». Anni '50 se l'ambientazione non si arricchisce anche di oggettistica, a partire dalle ceramiche dai disegni astratti e dai colori acidi oppure in bianco-nero. Piccoli deco-

Gli Anni 50 Arrivano dagli Usa



ri astratti caratterizzano anche vasi, piatti, candelieri, posacenere, tazze. Poi c'è il capotelo lampade, quello in cui rimane ancora relativamente facile trovare pezzi originali: le sospensioni, ma soprattutto

le piantane a più bracci, con stelo in metallo nero o cromato e paralumi in vetro colorato, sono abbastanza reperibili in qualsiasi mercatino o fiera del modernariato.

La cucina degli Anni Cin-

quanta ha rivoluzionato il modo di essere di questo ambiente: con materiali a prova di macchia e una linearità ancora in gran parte sconosciuta prima. Soprattutto, c'è uno specifico materiale che non si può scindere da quest'epoca: la formica, nei colori pastello del giallo, del verde e del rosso. Oggi un tavolo in formica originale, bordato in metallo, può diventare il tavolo dell'angolo pranzo, sfoggiato come un prezioso scrittoio ottocentesco in noce. Se poi il tavolo è tuttora accompagnato dalle sue sedie originali dagli angoli arrotondati, le cromature in perfetto stato o rivisitate da un artigiano, allora la «casa di tendenza» può davvero sfoggiare un pezzo di prestigio.

Ricercatissimi, a proposito di cucine, sono in tutta Europa i pezzi americani: credenze, tavoli con il piano dallo spessore quasi doppio rispetto all'europeo, con le coloratissime sedie imbottite rivestite in plastica.

Ed ora uno sguardo all'impronta che il decennio sfociato in Italia nel boom economico sta lasciando in una quantità di oggetti e arredi. Non si contano i divani, le poltroncine e gli sgabelli dalle linee essenziali ispirati agli anni '50, come non si contano i servizi da tavola, da tè e da caffè. Ma il più evidente richiamo all'epoca viene dai frigoriferi, addirittura riprodotti nelle esatte fattezze e (ridotte) dimensioni di allora. Una tendenza partita, per la verità, dai piccoli elettrodomestici reinventati sia cromati sia colorati. E per pavimento? Graniglia, naturalmente. Proprio quella che chi ha potuto, ha fatto sparire da casa una ventina di anni fa.

Direttamente in fabbrica
LAMPADE E LAMPADARI
MODERNI E IN STILE



**GIUSEPPE
FANTOZZI**

Regali utili che durano nel tempo

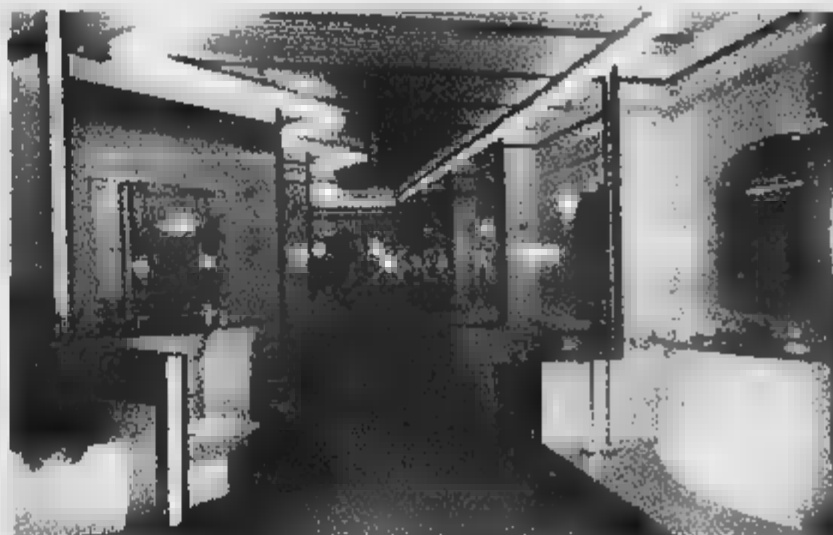
SCONTI PARTICOLARI AI PROSSIMI SPOSI

Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 011.246.48.14

A POIRINO

500 mq. di ESPOSIZIONE di:

**PAVIMENTI e RIVESTIMENTI - SANITARI e RUBINETTERIE - PALCHETTI -
DELLE MIGLIORI MARCHE**



RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI "CHIAVI IN MANO" Garanzia sui lavori eseguiti



**Ristrutturazione
completa del tuo
bagno**

a partire da

£. 5.950.000

+ IVA

**Comprensiva di opere
edili, impianto idraulico
ed elettrico,
piastrelle, miscelatori,
sanitari e vasca o
piatto doccia.**



**MOBILE
BAGNO A
£. 850.000
iva inclusa**



**Via C. Colombo, 92 - POIRINO (TO) - Tel. 011.945.32.83
Orario: 8.30-12.00 14.30-19.00 - Chiuso il Lunedì mattina**

Un'area verde studiata ad hoc

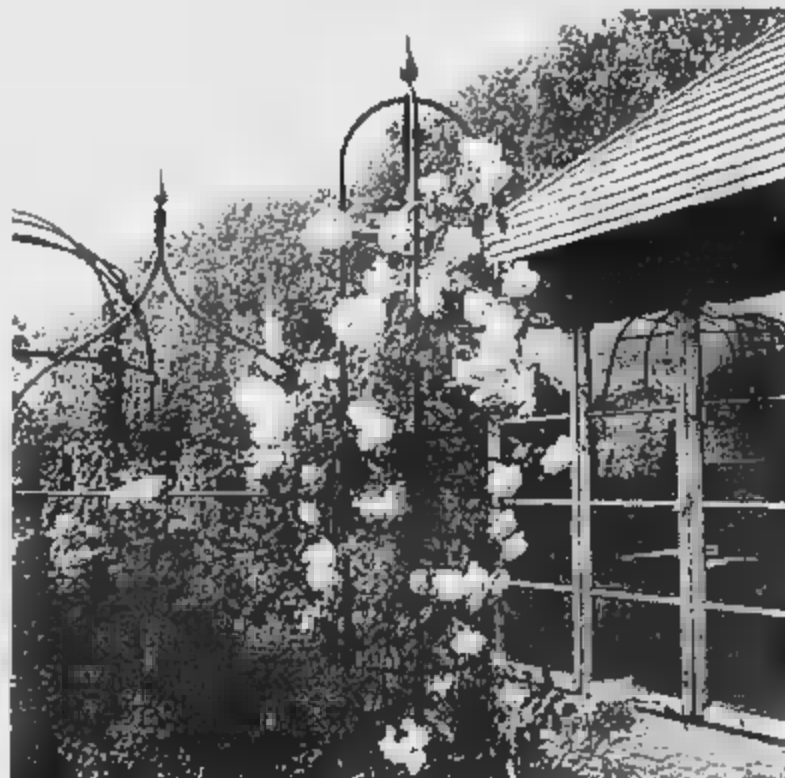
L'esperto cura giardini e terrazze

Anche il verde ha avuto poco tempo per andare in cerca delle piante e dei fiori giusti? Non sapete a chi rivolgervi per progettare un giardino, una terrazza? Avete in mente di creare una veranda ma non sapete da che parte incominciare? Oppure, semplicemente, avete bisogno di mantenere bello il vostro giardino o il vostro terrazzo? O è il condominio nel quale abitate ad aver bisogno di mani esperte nella cura e nella manutenzione del verde dell'ingresso o del giardino?

Per venire incontro a tutte le esigenze legate alla progettazione, alla scelta e alla cura del verde, è nato a Torino alcuni anni fa lo studio «Clorophilla», un'azienda che si occupa dell'ideazione e della realizzazione di giardini, terrazze e parchi, offrendo anche il servizio di manutenzione. «Clorophilla» è a disposizione di aziende, privati e condomini.

«Il nostro lavoro», spiega Simonetta Panini De Padova, «consiste nel risolvere ogni problematica inerente al verde, proponendo soluzioni a 360 gradi, personalizzate e rispondenti alle esigenze e alle preferenze del cliente».

Lo staff comprende biologi, paesaggisti, architetti, periti agrari e giardinieri: per seguire in ogni particolare la realizzazione di giardini e terrazze. Tra l'altro, lo studio è inserito nell'elenco dei «fornitori doc» dell'Unione Industriale. «Siamo attrezzati



zati», aggiunge Simonetta Panini De Padova, «per qualsiasi necessità: dal disegno della struttura di una veranda al suo allestimento con le piante ed i vasi più adatti, in sintonia con lo stile del palazzo in cui dovrà trovarsi, al rinnovo del giardino di una villa, alla creazione dell'area verde di un

insediamento produttivo urbano».

«Clorophilla» lavora anche con amministrazioni di condomini e con imprese di costruzioni, attuando progetti «chiavi in mano» ed occupandosi poi della manutenzione di quanto realizzato (oltre che di quanto già esiste). «In

ogni caso», spiegano da Clorophilla, «il nostro primo passo è effettuare un sopralluogo per prendere nota di tutte le variabili dell'ambiente di cui dovremo occuparci, in modo da proporre poi soluzioni che garantiscano un verde d'effetto e senza problemi. Per esempio, se dobbiamo occuparci dell'irrigazione, dovremo individuare le caratteristiche di pressione e portata dell'impianto idrico dello stabile, fare i rilievi planimetrici ed ascoltare le esigenze espresse dai clienti. Procediamo quindi alla progettazione e stesura del preventivo in pochi giorni».

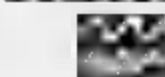
A preventivo approvato, «Clorophilla» passa alla fornitura e alla messa in opera: dall'impianto di irrigazione ai diversi tipi di alberi, arbusti, fiori. Per gli interni sono previste soluzioni che vanno dalla semplice ambientazione del tipo giusto di pianta (in base alle condizioni ambientali in cui deve essere inserita), alla creazione di ambienti climatizzati per essenze particolari.

A consegna ultimata, su richiesta del cliente e in base al budget concordato, lo studio fornisce il servizio di manutenzione, sia per interni che per esterni, intervenendo per potature di alberi e di arbusti, trattamenti antiparassitari con fitofarmaci, taglio dell'erba e per tutto quanto è necessario per far vivere il verde nelle migliori condizioni.

14

LA STAMPA

HONDA



WOLF Geräte

STIHL



GARDENA

MCCULLOCH

VIRING

ZENORH

YARD-MAN

AS MOTOR

olter

NOVA FOODS

HONDA CRIMIN

ILLUMINATA



Angolo Verde

"ANGOLO VERDE"

Attività primaria del settore "GIARDINAGGIO" non una nuova realtà, ma frutto di decenni di consolidata esperienza.

Punto vendita specializzato, con ampio magazzino privato, con meticolosa selezione delle migliori marche mondiali: HONDA, STIHL, WOLF, MARINA SYSTEMS, YARDMAN, VIRING, McCulloch, ZENORH, GARDENA, FARAVAGGI, NUSSCO e offre un SERVIZIO POST VENDITA particolarmente curato.

È dotato di officina riparazioni con personale qualificato, che segue regolarmente i corsi di aggiornamento delle case costruttrici. L'officina ha una cabina insonorizzata di prova e lavaggio secondo le nuove normative. Dispone inoltre di MAGAZZINO RICAMBI su un'area di 200 mq.

Molta attenzione è riservata anche all'ECOLOGIA e all'ANTIFORTUNISTICA.

Con la sua disposizione a settori, ANGOLO VERDE offre al cliente un'immagine particolarmente moderna ed efficiente. È significativo il corollario di nuovi trattori e mietitrici americani e giapponesi e un piccolo angolo che ci ricorda il sapore della fabbrica di un mondo antico.

Corso Turati, 53 - 10134 TORINO - Tel. ■ Fax 011.3185715 - 011.3182554 (2 linee r.a.)

PARCHEGGIO PRIVATO CLIENTI: ingresso portone Via Solero, 6/D

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

AD 1 KM. DA ORBASSANO, IN POSIZIONE COMODA AI SERVIZI, DIVERSE TIPOLOGIE DI VILLETTE BIFAMILIARI COSTRUITE CON MATERIALI DI PREGIO.

PAGAMENTI DILAZIONATI E PERSONALIZZATI,
POSSIBILITA' DI MUTUI A TASSI MOLTO CONVENIENTI.

VILLAGGIO "I TETTI"



**NESSUNA
SPESA
DI AGENZIA**

Ogni unità delle villette è composta da:

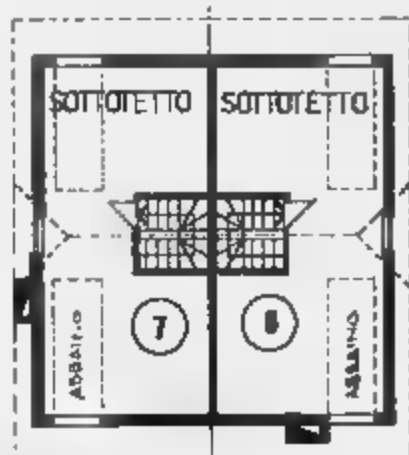
GIARDINO PRIVATO piacevolmente modellato a collinetta.

PIANO SEMINTERRATO con: ampia lavanderia o tavernetta con predisposizione caminetto, locale caldaia possibilità di autorimessa interrata o in fabbricato adiacente e cantina.

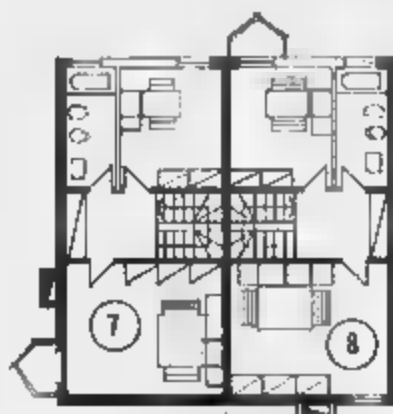
PIANO RIALZATO con ingresso su soggiorno con presa caminetto, ampia cucina abitabile, bagno con vasca.

PIANO PRIMO proposto con: due ampie camere da letto, disimpegno con nicchia armadio e bagno con doccia.

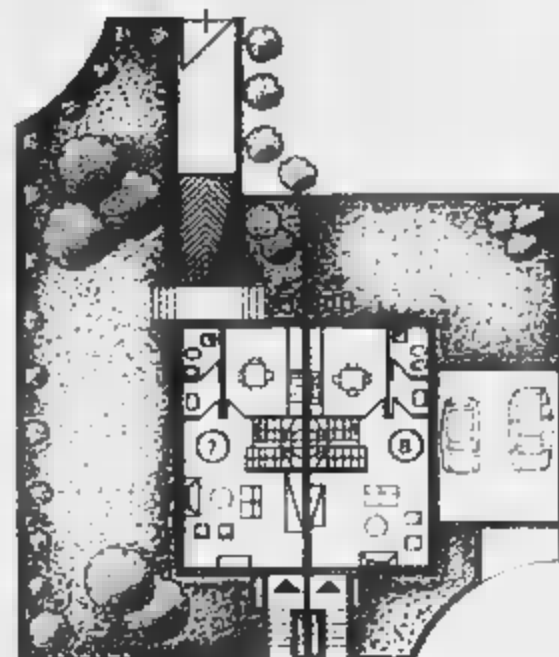
SOTTOTETTO accessibile con: caratteristici e luminosissimi abbaini rivestiti in rame.



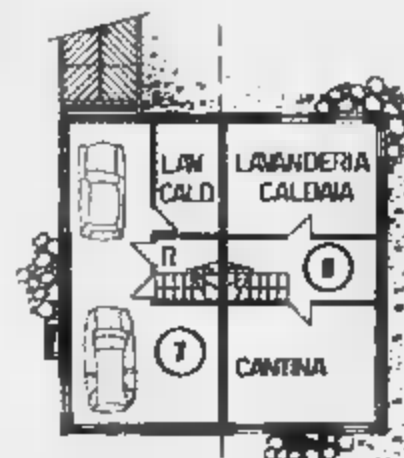
PIANO SOTTOTETTO



PIANO PRIMO



PIANO RIALZATO



PIANO SEMINTERRATO

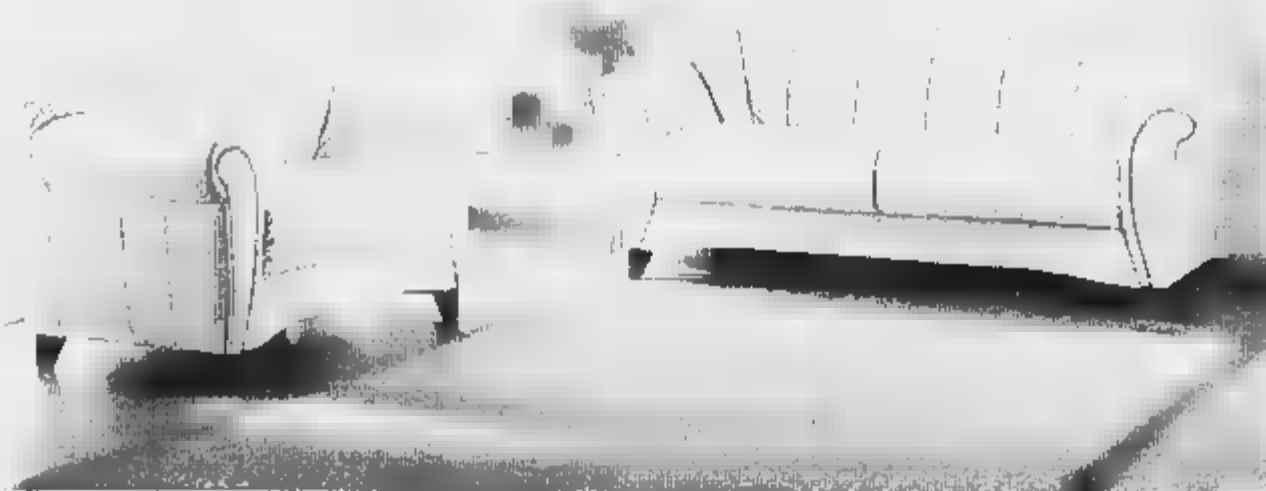
PREZZI MOLTO COMPETITIVI

Per inf. 011.43.67.202 - 011.99.06.451

Comodi anche da pagare *senza interessi*

PRESENTE
ENPO VIVRE

'99



TORINO - via Taranto, 28 - ang. piazza Derna - tel. 011/202285
TORINO - via Principe d'Acaja, 45 - tel. 011/331981
TORINO - C.so Regina Margherita, 226 - tel. 011/489373
RIVALTA - strada Torino, 107 - tel. 011/9017942
SETTIMO TORINESE - centro commerciale Paparazzo - tel. 011/2733392
GAGLIANICO (BIELLA) - strada Frossa - tel. 015/2543329
VERCELLI - strada Torino, 46 - tel. 0161/391273
BORGO S. DALMAZZO (CUNEO) - via Cuneo, 72 - tel. 0171/262727
AOSTA Saint Cristoph - Loc. Gradol Cherm - 111 - tel. 0165/32416

Pronta consegna
Finanziamenti senza interessi
Reparto Relax
Trasformabili

 **salottidea**
LA QUALITA' SI VEDE E COSTA MENO

 **tendidea**
Tende d'ogni tipo e per ogni esigenza

TORINO - RIVALTA - SETTIMO TO. - BIELLA - VERCELLI - CUNEO - PIACENZA - AOSTA - GENOVA

**SPECIALE
EXPO
CASA**
Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Expocasa

**SPECIALE
EXPO
CASA**
Lingotto Fiere 5-14 Marzo

La Casa



Benvenuti nella casa del Nuovo Millennio. Aprite la porta e osservatela: una piccola ma decisa rivoluzione avvolge tutte le camere, accostamenti insoliti di arredi antichi e pezzi moderni si rincorrono con stile, e un'eleganza d'altri tempi si coniuga al comfort del Duemila.

Benvenuti a «Expocasa 99», dunque. Un trionfo per il «Made in Italy» che domina nella

cultura dell'abitare, perfetto equilibrio di qualità, gusto, eleganza e fantasia invidiati e apprezzati - in tutto il mondo.

L'edizione numero 36 in programma nei padiglioni espositivi del Lingotto dal 5 al 14 marzo con l'organizzazione di «Fierimpresa» si apre sotto i migliori auspici, se è vero che il comparto del mobile vive una stagione d'oro mentre gli italia-

ni riscoprono, dopo anni bui, il sottile piacere dell'acquisto.

Il mobile nostrano si conferma in pole position nei mercati europei, in quelli mediorientali e oltreoceani. Una conquista assoluta, di cui il Salone torinese riporta gli esempi più belli e significativi. Per le aziende è un'ottima occasione di promozione e di verifica. Per il pubblico, si svela un'ampia vetrina

oltre diecento gli espositori con le soluzioni più innovative e le tendenze che segneranno i prossimi anni: «Design per l'abitare», «Ambienti-cucinas», «Proposte d'arredo per tutti gli ambienti della casa», «Tornirass», «Arredo Classico» sono questi i fili conduttori che per dieci giorni si dipaneranno sotto gli occhi dei visitatori. E la vostra casa vi ringrazierà.

17

LA STAMPA

EXPOCASA

Una pioggia di idee

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

ORARI:
da lunedì a sabato
15.30-23
domenica e festivi
10-23

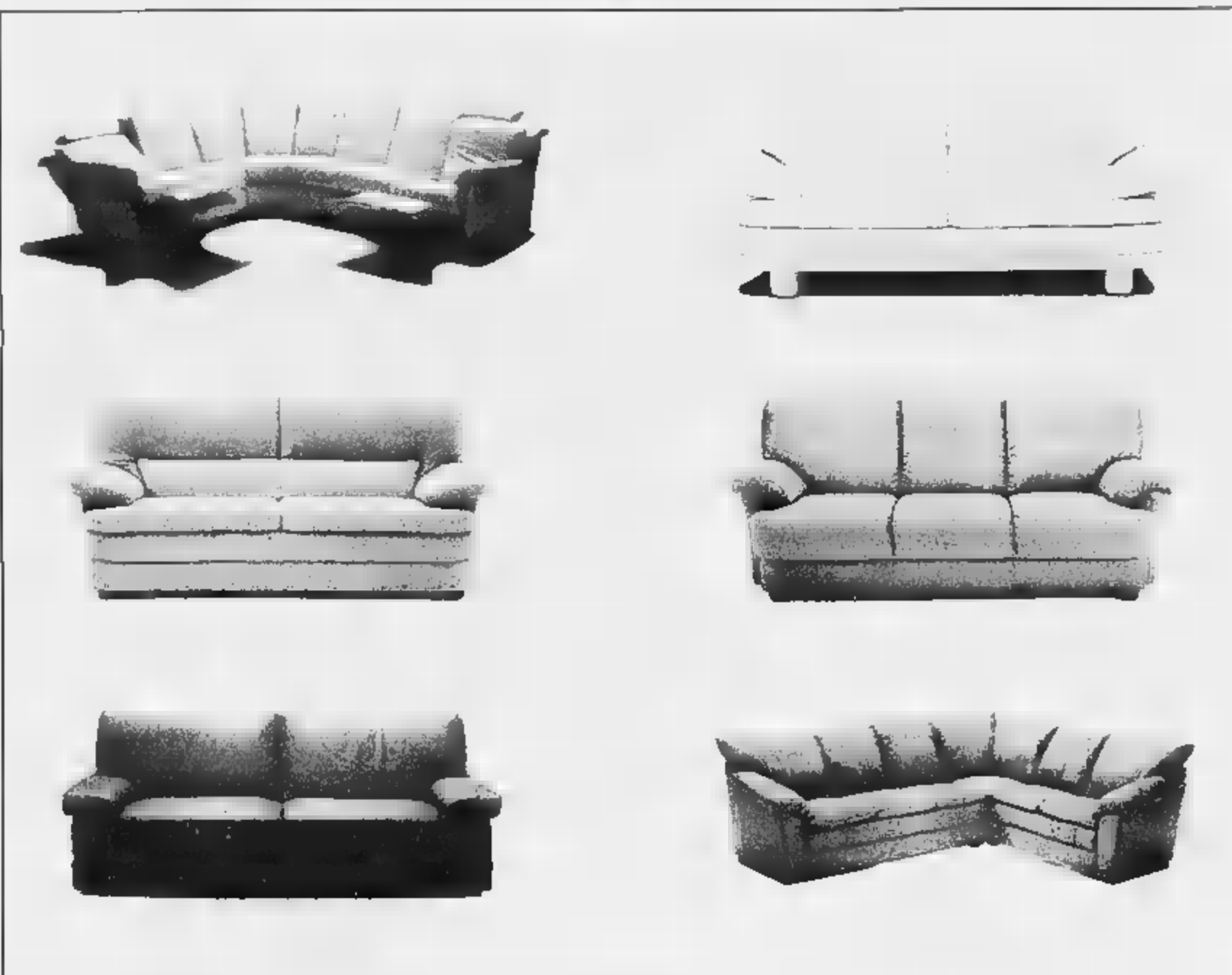
Per informazioni: **167-228848**

organizzato da Fierimpresa - promosso da Lingotto Fiere

**SIETE LIBERI DI SCEGLIERE FRA LE 300
PROPOSTE IN PELLE, TESSUTO E COLORI DI**

DIVANI & DIVANI

PRESENTE A "EXPOCASA"



PADIGLIONE N.2 - STAND N.460

SHOW ROOM DI TORINO
Corso Turati, 82 - tel. 011.319.88.77

Il design che non ha rivali

Con il «Made in Italy» eleganza e qualità

«Il design per l'abitare»: un eclettismo pieno di comfort e alla base della filosofia targata Duemila. High-tech - dal rigore funzionale - unito alle prospettive calde di materiali e forme. Il gioco degli accostamenti e il piacere delle composizioni. Sembrano essere questi i motivi ispiratori di «Expocasa 99». E non stupisce che nel comparto produttivo dei mobili e dei complementi per la casa l'Italia svetti al vertice senza rivali. Sia che si tratti di grandi aziende, sia di quelle piccole e medie a carattere artigianale. Dai salotti degli imprenditori tedeschi a quelli arabi, dai miliardari americani agli uomini d'affari giapponesi il mobile italiano si distingue per qualità e eleganza.

Portato la firma di celebri architetti e stilisti. Le proposte che segnano il prossimo stile di vita. Il nuovo lusso, discreto e sommerso, si riconosce ad esempio nel progetto «La casa internazionale» di Ferrero e Cappellini, tra i pezzi d'eccezione, la poltroncina in panno «Sunset» del francese Pillet, la celebre «S-chiar» - presente al Moma di New York - e la poltrona «Sofa with arms» in pelle bianca e acciaio cromato.

Primo piano sulla luminosità: e la ricerca su cui puntano i nuovi agglomerati in marino e quarzo con inserti di cristalli Swarovski. Li presenta «Stroppiana Arredamenti» per dare vita a



piani di lavoro dove è possibile riprodurre immagini e decori. Le cabine-armadio, poi, oltre all'acciaio, al legno e al vetro (della Mobilelle) riservano la sorpresa di un neon fluorescente come tubo per appendere gli abiti, così da illuminare tutta la zona.

Per continuare nel sogno del

design d'alta classe, «Bellato Arredamenti» lancia il «boudoir tecnologico», camera dentro camera, ovvero una cabina-armadio (Molteni) tutta tubi, appendini e attrezzature a vista. Con «Pass», nuova proposta giorno, ha a disposizione un «programma» in legno canalizzato e acciaio

composto da contenitori, mensole, naturalmente da comporre a piacere.

Porta la firma di Massimo Sestini il pezzo forte della «Pivato Mobili»: con «Jupiter» la libreria acquista un tono inconfondibile di stile e praticità grazie a moduli, elementi estraibili e lampade in alluminio. La possibilità di abbinare e comporre a proprio piacimento sembra essere una delle condizioni creative a cui non si può più rinunciare. Prendiamo un semplice divano: «Habilissimo», della Dima e presentato da «Cigno Arredamenti», è un esempio di sistema composto da 150 elementi a creare poltrone, dormessini, singole sedute, angoli per un'infinita variazione di maestà.

E' invece nell'ottica «dell'ecologia del consumo» che «Ofikus Mangiarini» presenta la sua idea di casa contemporanea. Come la cucina «Artemide» (Valencini), perfetta sintesi in alluminio, cristallo e legno delle più attuali tecnologie con i più avanzati studi dell'ergonomia.

Libertà di creare, dunque, come modello d'arredamento. Questo significa anche un nuovo modo di interpretare lo spazio, compresa la possibilità di impilare sedie d'autore (come «Tanna», ideata dalla B&B Italia e presentata da Ronetto Caronni) per guadagnare ampiezza e prospettive.

19
LA STAMPA

Ho cambiato casa, senza traslocare.



- Pronto Parquet cambia l'aspetto della tua abitazione in poche ore, senza disagio, e ne consente l'immediata disponibilità.
- Pronto Parquet può essere posato su qualsiasi pavimento esistente. Le dimensioni sono state studiate per ottenere un grande formato con una totale affidabilità che dura nel tempo.
- Pronto Parquet dura una vita: infatti lo spessore del legno può resistere a molteplici interventi ricondizionatori, che vengono effettuati, in condizioni di normale calpestio, mediamente ogni 20 anni.



PRONTO PAVIMENTI s.n.c.
Società a partecipazione
MOQUETTES NAZIONALI ED ESTERE
TAPPETI, PALCHETTI e TAPPEZZERIE
10126 TORINO - VIA GENOVA, 17
telefono (011) 663.29.13 • tel. e fax (011) 68.60.190

Fino ad esaurimento scorte, pavimento in legno prefinito ■ L. 55.000 m².

Tutte le strade portano ad ALGE

EXPOCASA 1999
Lingotto Fiere - Torino
dal 5 al 14 marzo
Pad. 2 - Stand 831/835



In esclusiva ad
EXPOCASA 1999
la collezione di
rivestimenti e
pavimenti

Century Titane
di Villeroy & Boch,
riproduzione fedele
dei maiolicati usati
a bordo
del transatlantico

ALGE Gruppo IDROCENTRO

ALGE Gruppo IDROCENTRO

Abbadia Alpina - 0121201398
via Manzoni, 16 - tel. 0115185057
viale Industria 9 - tel. 0173440719

Cucine al top E ricche di colore

Bando alle cucine tristi. Anonime nei colori. Banali nelle rifiniture. Largo, invece, alle tonalità più accese. Alle infilate di elettrodomestici e di ripiani che nulla hanno da invidiare alle cucine professionali degli chef. Uomini e donne davanti ai fornelli, senza tabù, ma con allegria. Per accorgersi, infine, che esauriti i tempi davanti ai fornelli resta il piacere di rimanere nello stesso ambiente, accogliente e «completo» come le cucine di un tempo.

Sarà la grande riscoperta del mangiar bene, del piacere di misurarsi tra ingredienti e ricette, del gran parlare di salute, dell'arte di combinare gusti e fragranze, sarà - si diceva - per tutti questi fattori, ma la cucina non ammette più sriatteria. Tanto che davanti agli ospiti la si presenta come «l'altro salotto».

Le aziende non si sono fatte sfuggire questa tendenza, anzi, l'hanno anticipata proponendo soluzioni di grande stile. Expo-casa non poteva non dedicare ampio spazio ai principali produttori, con ambientazioni che rendono appieno la bellezza e la praticità della cucina del Duemila. Tecnologia, rispetto ecologico e materiali «caldi» convivono felicemente in tutte le formule abitative presentate. Ma è il colore la nota caratteristica che salta subito agli occhi. Un arcobaleno di possibilità, per scegliere se far risaltare per contrasto questa camera rispetto al resto della casa, oppure se armonizzarla per tinte e sfumature.

Dalla magnolia al caffè, dal lino al bruciato. Basta questo semplice esempio (della griffe «Veneta Cucine» presentata al Salone da «Cucine & Cucine») per verificare quanto sofisticati possano essere i colori fra cui scegliere. Che arrivano ad essere shock anche nei frigoriferi «free-



standing», assurti a parte integrante dell'arredamento. Panna, grigio, ocra, giallo, arancio, vermiglio, bordeaux, verde pisello, verdone, turchese, blu elettrico sono un ulteriore saggio della moderna gamma cromatica pre-

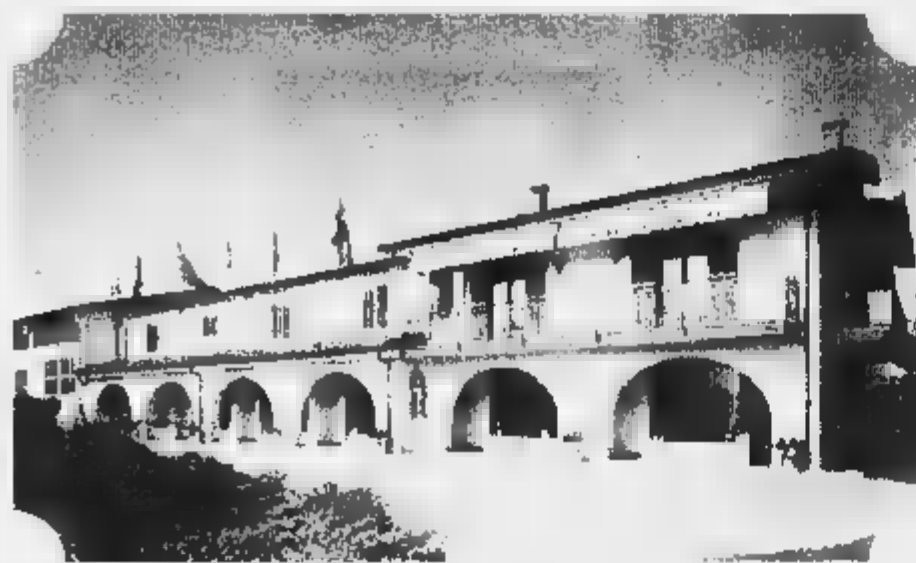
sentata dalla «Scavolini» (al salone con «Spazio Casa»). Duecento le tonalità delle cucine Bosch (presentate da «Rossi & Cucine») le più spettacolari sono quelle dotate di «penisola», da collocare a centro stanza.

Se da una parte vince il colore, dall'altra conquista un posto tutto particolare la cucina «che brilla»: bianco assoluto (di «Minotti», da «Bombardieri») ottenuto grazie a un laminato polimerico estremamente lucido che si abbina perfettamente al gusto high-tech dell'acciaio, del bianco Carrara e dell'alluminio anodizzato dei grandi pensili.

L'high-tech in molte proposte fa da perfetto contrasto al calore mediterraneo del legno con un risultato che asseconda molti gusti. Giochi di luce, trasparenza e suggestioni cromatiche improvvise sono la risposta di «Aqua» ad un uso della cucina intrigante e moderno (da «Effetti Cucine»). Altro polly la cucina «in progress», progettata per singoli elementi capaci di inserirsi fra arredi preesistenti o di arredare ambienti attigui.

Vasto programma di soluzioni anche con «Casa Berlino» (da «Casella Arredamento»), mentre punta alla disinvoltura e alla praticità delle cucine d'oltreoceano - annunciate in molti filari - l'«Americana» della «Centuneghi» (da «Virtù»), tra tecnologia avanzata e materiali riciclati.

E' valorizzata da uno splendido piano di cottura in cristallo nero una variante dei prestigiosi elettrodomestici da incasso. Firmati «Aeg» (da «Pozzo»), la «Bosch» invece il giallo e il blu. Cerrate un'anteprima assoluta? Per voi, «Planet» con penisola snack di «Varenna» è presentata da «Strobbe Arredamenti». Che dire poi dei cammetti? Moderni o antichi, regalano un tocco inpareggiabile di classe e buon gusto. Basta scegliere o con grande capra stordita e soggetta a occupare un'intera parete (li propone «Toppino») o classicissimo, in bianco, di epoca Luigi XV. Il pranzo è servito.



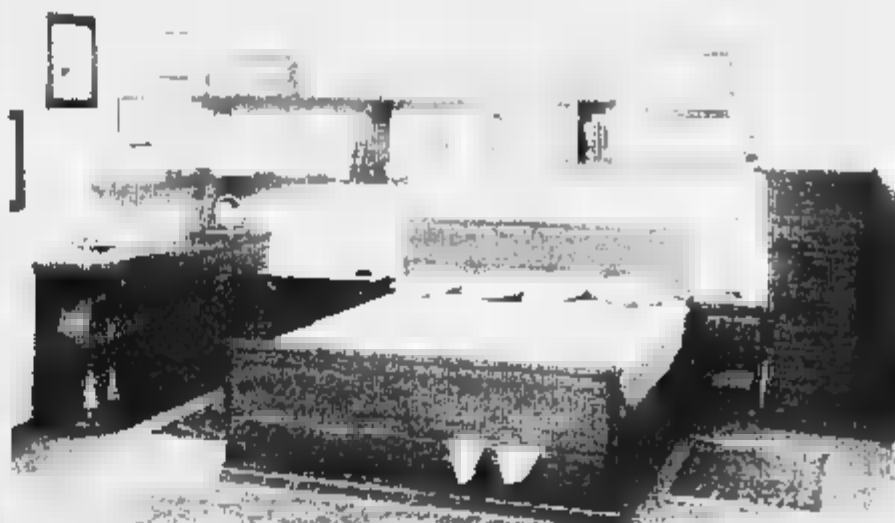
PRESENTI A TORINO
EXPOCASA - EXPOVIVRE
LINGOTTO FIERE
dal 5 marzo al 14 marzo 99
padiglione 1 Stand 808

Laboratorio ed esposizione
Circ. Golitti, 64
TORRE DI GIORGIO IN VALLE D'AOSTA (CN)
tel. 0172 65144

APERTO LA DOMENICA

**Arredamenti
arte in legno**
**Agghemo
stefano**

armadioni su misura
AMBIENTAZIONI COMPLETE



Sedotti da un camino in marmo rosso. Catturati da una vasca idromassaggio con fare subacqueo che crea un «effetto oceanico». Affascinati da una vetrata che riluce come una pietra preziosa. Exponcasà '98 mette in vetrina per dieci giorni non solo le novità sul comparto del mobile, ma tutta la gamma dei complementi che trasformano la cultura dell'abitare in un piacevole gioco dei particolari.

Il momento dell'arredamento è in netta ripresa. Nel '98 i singoli settori hanno registrato un incremento delle vendite (c'è una tendenza all'acquisto graduale, alla costruzione progressiva degli ambienti). Questo significa una maggiore cura nel ricercare oggetti e complementi, nel scegliere i dettagli che renderanno unica la propria casa. È interessante notare che gli incrementi maggiori si sono registrati nel settore degli ambienti-bagno (+4,4%), seguito dai settori cucina (+4,3%), quindi l'arredamento per i bambini (+3,3%), il settore giorno (+2,6%), gli ambienti (+2,5%).

Bagno, dunque, come camera da valorizzare in un nuovo contesto di cura del corpo e di sé. Ad esempio, che dire delle docce multifunzioni con telefono e radio, bagno turco e doccia srozzosa, turbonmassaggio, contenitori per gli olii se non che rappresentano magnifiche sedi dove «cercolare» al meglio il proprio benessere? Che presenta «Age-telocentro». E ancora, non è un richiamo irresistibile la doccia con tana palestra annessa?

A proposito di sport, il Salone non trascura un «wellness corner», ovvero l'angolo dedicato alla ginnastica da inserire nella propria casa e dove la parte del leone è rappresentata da «Unicas» della Tecnogym, un attrez-

Dettagli chic I complementi-novità



zo completo che occupa pochissimo spazio ma copre un arco di 25 esercizi diversi per allenare i muscoli del corpo.

Mostra nella mostra, nell'area Tecnica le aziende industriali e artigianali svelano i segreti del

profilo tecnico - i segreti per rendere perfetta nei particolari la casa del Duemila: come i controllati che rovesciano il significato di barriera sinora attribuito alla porta (presentato da «Masterporte»); come i serramenti all'a-

vanguardia di «Legnocasa», o le scale con i nuovi modelli di ringhiera di «Bonasea». E ancora, le vetrate per separare elegantemente zone e ambienti dell'abitazione senza renderli «soffocanti», ma inondandoli di luce («Vetrart»); e poi i camini-forno che fanno rivivere le atmosfere del passato («Gruppo Piazzetta»).

Sul tema del fuoco, in pole-position le stufe di «Ceramiche Castellamonte», con interni in ghisa e tipiche decorazioni esterne in ceramica realizzate a mano. «Elevato il rendimento termico con bassi consumi» è il motto della «Caminetti Montegrappa», che da 25 anni esporta nei mercati di Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

Sempre in tema di complementi ecco alcune idee da prendere al volo (e che naturalmente sono esposte al Salone). Con la filosofia «eliminare le strutture pesanti» Posotto Italia lancia i contenitori a parete cubici stile Anni Settanta. Per i single, il mini-alloggio di tono minimalista («Mobilitica Nizza»). Minimalista nell'anima anche il moderno open-space di «Mobili Spinello».

Disco verde al letto, purché ecologico, che significa nessun componente metallico, ma solo legno con struttura assemblata a secco (di «Arredamenti Finello»). Ordine assoluto è l'imperativo di chi sceglie le cabine-armadio «Lau-Lau» («Estel Casa»). Quindi un ultimo tocco dalle suggestioni orientali: India, Tibet, Nepal e Cina sono le terre d'origine dei magici mobili laccati, dei bauli da viaggio, delle lampade «da tempio» dei primi del Novecento scelti e importati da «Gilistra». Non c'è dubbio, la casa del Duemila è soprattutto unione di tecnologia e storia, di cultura e di ricerca, di Oriente e di Occidente, di passato e di futuro.



MASTERPORTE

- Nella vostra casa avete un vano, una nicchia, un locale che sembra di complessa organizzazione?
- Volete le porte quando servono per farle sparire quando non servono?
- Desiderate la tecnologia del serramento nella tradizione e nel calore del legno?

.....una soluzione c'è!

Orario: da Martedì al Venerdì ore 15 - 19 - Sabato 9,30 - 12 e 15-19

C.so Novara, 29 - 10154 Torino
Tel. 011.248.74.35 - Fax 011.248.48.88

Propone:



lualdiporte

SCRIGNO

le porte
EFFEBIQUATTRO

legnoform

igif
INFISSI

Siamo presenti a
EXPOCASA
Stand n° 821



SASSO

SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

CEMENTI COMUNI E SPECIALI - LATERIZI - CANNE FUMO - MALTE PREMISCELATE - LASTRE COPERTURA
PORTE REI LEGNAME - FERRO C.A. - CHIUSINI GHISA - TUBI PVC - ISOLANTI - GUAINA BITUMINOSE
BLOCCHI ED INTONACI - PRODOTTI CHIMICI - MANUFATTI IN CEMENTO - CARTONGESSO
ANTINCENDIO - CERAMICHE - PALCHETTI - SANITARI - CAMINETTI

Prodotti chimici

SIKA

Lane di vetro
Argilla espansa



La finestra per tetti



FONDIS

Cassette antilupo per caminetti



Porte

SCRIGNO

Impermeabilizzanti

ENKADRAIN

SMALTI IDROPITTURE

I PANNELLI RADIANTI IN MARMO

LAVORAZIONE FERRO C.A

RADIATORI ELETTRICI IN VETRO

PROMOZIONE FAVOLOSA

CON L'APERTURA DEL NUOVO MAGAZZINO EFFETTUEREMO SUI PRODOTTI PER
L'EDILIZIA DAI PREZZI GIÀ SCONTATI UN ULTERIORE **SCONTO DEL 8%**

TORINO - Via Carcano, 30 (Parco Colletta)

☎ (011) **85.07.10 / 85.99.42**

Telefax (011) 248.45.44 (AMPIO PARCHEGGIO)

CONSEGNE A DOMICILIO



COMPLESSO LA PINETA

Il complesso immobiliare è situato nel Comune di Pino Torinese a confine con il Comune di Torino, dista 4 km da corso Casale, circa 2 km dopo Reagle e 2 km prima dell'abitato di Pino Torinese. Orientamento a sud.

Nei pressi del complesso è situata una fermata del bus (linea 30) con passaggio ogni 15 minuti (capolinea C'HERI - Piazza Vittorio Veneto - TORINO).

TIPOLOGIE DELLE FINITURE:

OPERE ESTERNE:

I cortiletti privati pavimentati in pietra così come le scale esterne di accesso all'abitazione. I box e i terrazzi con piastrelle in Klinker color cotto spagnolo. La finitura esterna del fabbricato verrà realizzata in muratura a cassa vuota con paramento esterno in mattoni pieni finiti a mano con tonalità rosata e interposto isolamento. I rivestimenti esterni, la zoccolatura esterna, i rivestimenti delle colonne del porticato, i davanzali, in pietra di Luserna lavorata a mano. La struttura, le falde del tetto e il cornicione in cemento armato con lavorazione a vista dove necessaria. L'isolamento sotto tegola sarà del tipo "termotetto" o similare. Il manto in copertura in cotone impastato color testa di morto. Le grondaie e i pluviali saranno in rame.

IMPRESA VENDE Tel. 011.859942

*La tua casa
come l'hai sempre sognata.*



- Con i serramenti e le porte in legno FAS:*
- Sostituzioni senza opere murarie
 - Perfetto isolamento termico ed acustico
 - Risparmio energetico

PROMOZIONE PRIMAVERA 1999

*A chi sostituisce i serramenti di casa
entro il 31 maggio 1999,
una fantastica cassaforte a muro DIERRE
con sole Lire 10.000!*



Non perdere tempo,
telefonaci subito o vieni a visitare lo show-room:
potrai vedere di persona la qualità dei nostri prodotti.

SERRAMENTI D'ARREDO IN LEGNO

FAS SRL SHOWROOM: TORINO VIA BARLETTA, 80/E TEL. 011.320 047 FAX 011.351 225

fas

Il classico ospita la tecnologia

Scrivanie ottocentesche con vani computer

Da Torino a Milano, da Firenze a Napoli arrivano segnali incoraggianti: il mercato antiquario pare in netta ripresa. Artefici di questa svolta - a detta di molti operatori del settore - il diffondersi di una generale e sorprendente voglia di passato e soprattutto la selezionata qualità dell'offerta antiquaria di alcune importanti gallerie.

Torino è in prima linea con un centro città dove è ancora forte la presenza di botteghe antiquarie di alta tradizione. E in un Salone dedicato alla casa non poteva mancare un'area (nel padiglione I del Lingotto) dedicata all'arte antica dei «Maestri minusieri» piemontesi. Ma la novità sta soprattutto nella capacità di coniugare lo stile classico alle tecnologie moderne in una perfetta sintesi che asseconda le necessità della vita moderna.

Un interessante esempio di stile classico adattato alle esigenze del Terzo Millennio è una ottocentesca scrivania in noce (dell'azienda saluzzese «Calosso») dotata di un cassetto porta-schedari e un apposito vano computer che compare e scompare grazie a un apposito congegno elettronico. Di computer, stampanti e fax si può più fare a meno, ma perché rinunciare al piacere del legno sapientemente foggiate nell'anima dal passare del tempo? La soluzione ora è a portata di mano.



Il «mobile massiccio» tiene banco con le sue capacità di risolvere esigenze di spazio e di funzionalità, ma soprattutto è un perfetto esempio di cura e di lavoro artigianali. Noce, ciliegio, rovere, frassino entrano in camera da letto, saloni, armadi, boiserie, porte e scale e portano

la presenza inconfondibile delle cose belle e intramontabili. Maestri del «mobile massiccio» sono gli artigiani di Costigliole Saluzzo.

Classico assoluto, ma anche «classico attuale»: è la suggestiva risposta d'ambientazione che include una preziosa credenza in

stile 600 veneto, un tavolo fiammingo, sedie Luigi XIV, divani imbottiti rivestiti in seta abbinata a raffinate tappezzerie inglesi. (Di «Studio d'Interni», Saluzzo).

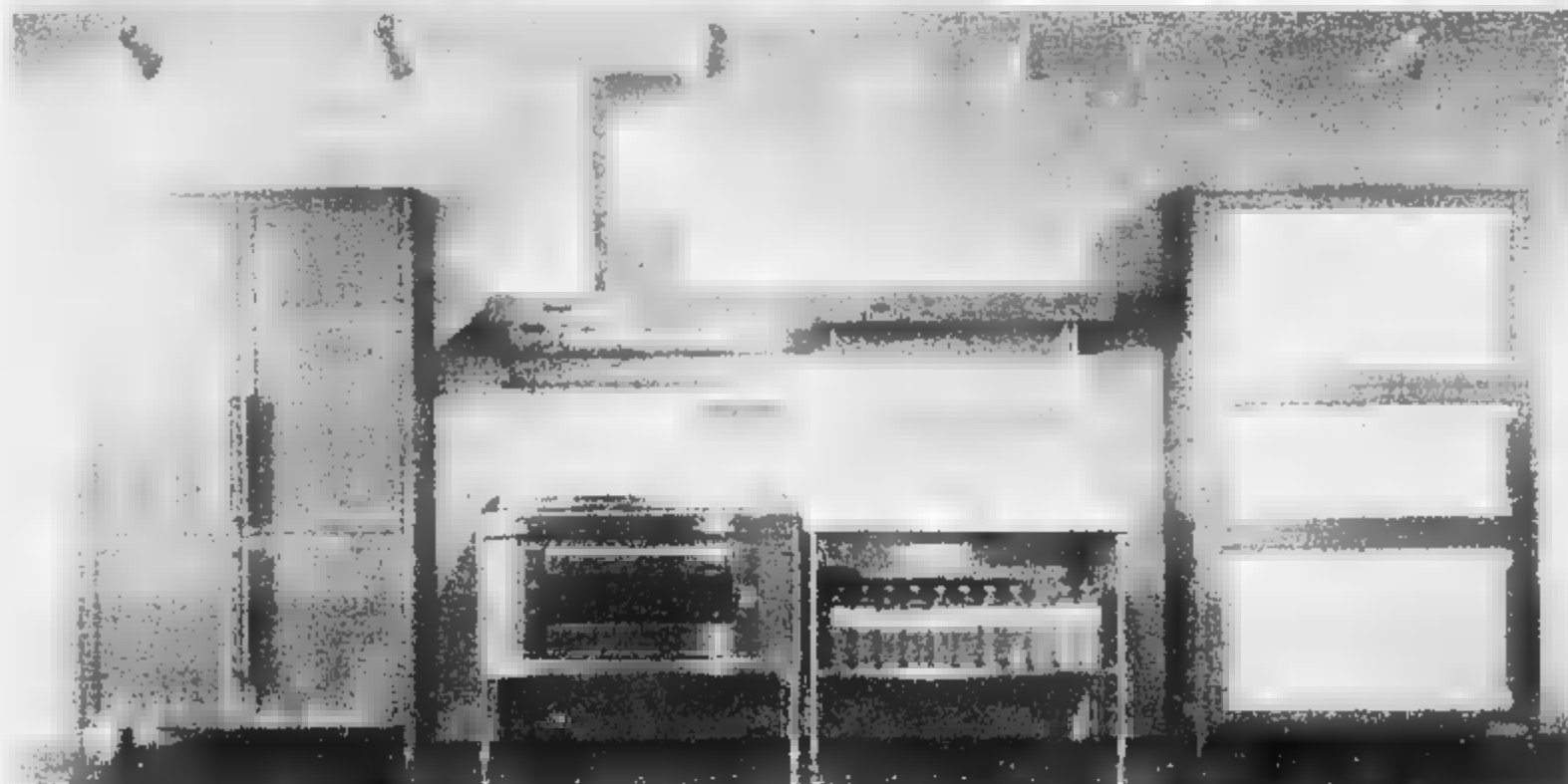
Non va dimenticata, inoltre, la grande tendenza dell'antiquariato cinese, con l'innesto esotico sempre più presente negli arredamenti occidentali con le sue linee pulite e cromaticamente perfette. Al Salone, una consolle dell'Ottocento laccata di nero, due sedie del periodo Ch'ien Lung Ching (1736-1796), un raro dipinto su carta di riso e, pezzo da museo, un prezioso cavallo in porcellana del 1400.

Svolta in territorio d'Ultralpe con una casetta esposta per la prima volta al Salone di Parigi e a Exporcasa da «Gruppo Arredamenti» con prestigiosi pezzi in stile francese fra cui un tipico soggiorno con le due credenze contrapposte e una camera dotata di letto in stile Luigi Filippo. Cucina in primo piano, invece, con la proposta colonica («Centro del Rustico») della casa di campagna: dispensa, grandi cappe, fuoco a legno, per weekend di immenso fascino.

Infine, un salto equatoriale, in linea con l'uomo del Duemila sempre più esperto viaggiatore: le suggestioni da savana africana (suggerisce «Bergallo») sono date da gazzelle e pantere stilizzate su divani, tappeti e letti imbottiti.

S.I.C. Ar. Mo.

C.so Vittorio Emanuele II, 32 bis - 10123 Torino
Tel. Fax 011.88.98.96



Artusi la scienza in cucina

B&B
ITALIA

MAXALTO

mobileffe

Arclinea
tecnologia creativa



Quanto?

... su 6.000.000 di mobili,
£ 3.180.000 di interessi!

Forse non tutti sanno
che acquistando a 6 milioni di mobili
con finanziamento in CINQUE ANNI devi aggiungere mediamente £ 3.180.000 di interessi

ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO

5 *anni*
SENZA INTERESSI

Ritiro e Super valutazione MOBILI USATI
Migliaia di mobili delle migliori marche

Paghi i mobili e basta!

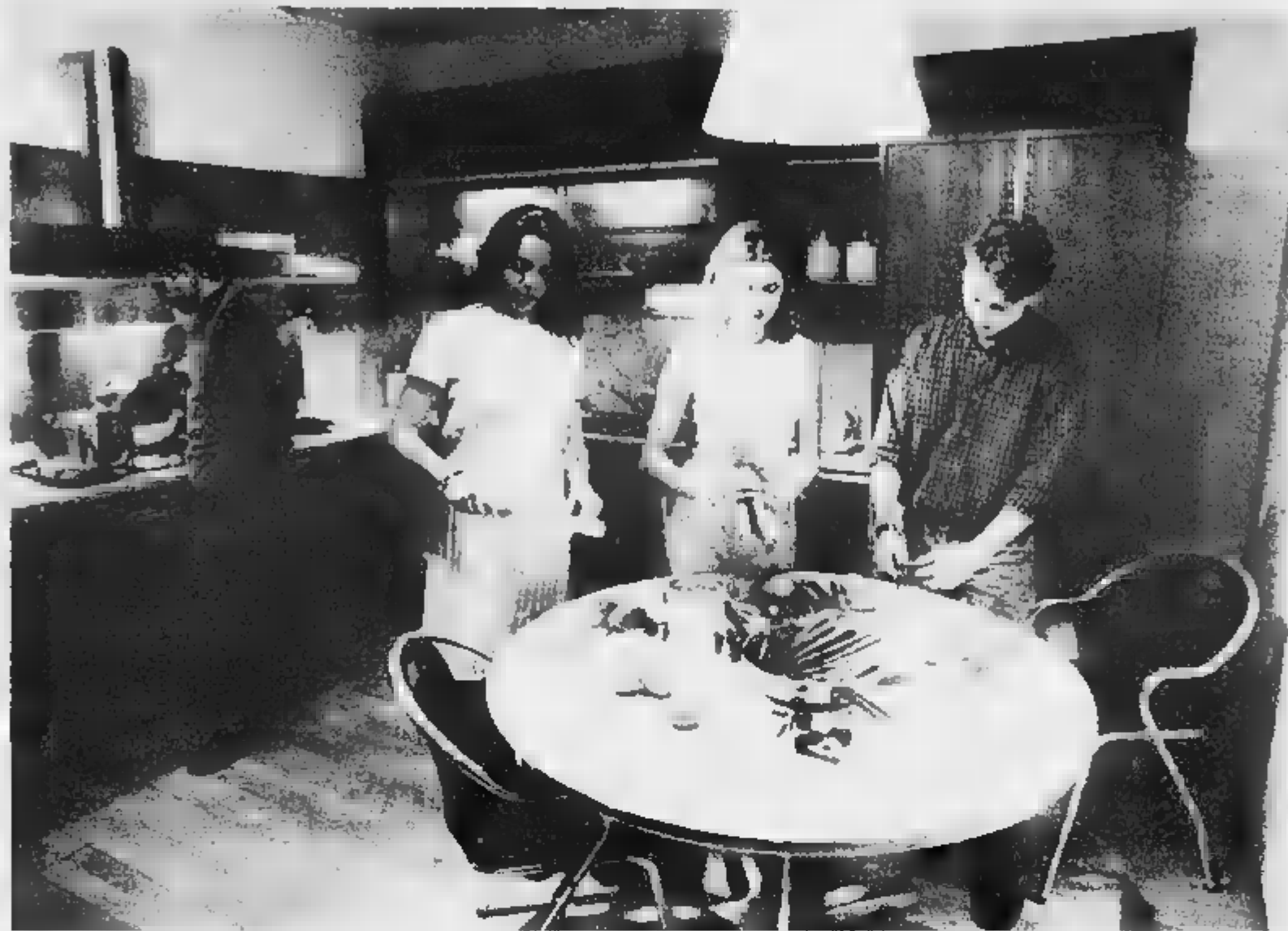
ROSA DEI MOBILI strada Torino, 2 - tel. 011.9011841/2
ORBASSANO (TO) - tang. To Sud - uscita Orbassano

ilPUNTOROSSO
TENDAGGI
e
TESSUTI

Arredare

ilPUNTOROSSO
CARTA DA PARATI
■
COORDINATI

La Casa



Una casa moderna, anzi di tendenza? E' all'insegna del minimal, con concessioni più o meno accentuate al passato di qualche decennio fa, soprattutto anni Cinquanta. Con spruzzate di etnico.

L'abitazione che si avvia a varcare la soglia del Duemila è un mix di mondi lontani (tutti, dall'Africa più o meno profonda, al Medio ed Estremo Oriente, Giappone soprattutto, senza dimenti-

care ovviamente l'America Latina), di nostalgia per tempi vissuti con l'assoluta certezza di essere «moderni», caratterizzati da un ottimismo che perfino i colori dichiaravano a gran voce: quegli anni Cinquanta, appunto, che di qua e di là dall'Oceano siglano le abitazioni più attuali in assoluto.

Ma dicevamo, di fondo, c'è la «filosofia» dello stile minimalista, un'atmosfera rarefatta che si av-

verte, per cominciare, dai toni dominanti: bianco o comunque toni chiari, in abbinamento con legni trattati al naturale e con materiali come il marmo che ricordano la natura. Poi, la parsimonia con cui vengono distribuiti, in ambienti il più possibile ampi e luminosi, pezzi di arredamento che attirano l'attenzione senza però imporsi. Tutto il contrario, insomma, di una casa sovraccarica di

decori, di ninoli, di colori che si confondono. Tutto è linea pura, è richiamo ai toni della terra quando la terra è una distesa senza confini segnati ne presenze umane invadenti.

In questa rarità di eccessi, un elettrodomestico dalle linee arrotondate, un juke-box magari «made in Usa» di 40 anni fa, diventa il punto di partenza per costruire la più personale delle case possibili.

27

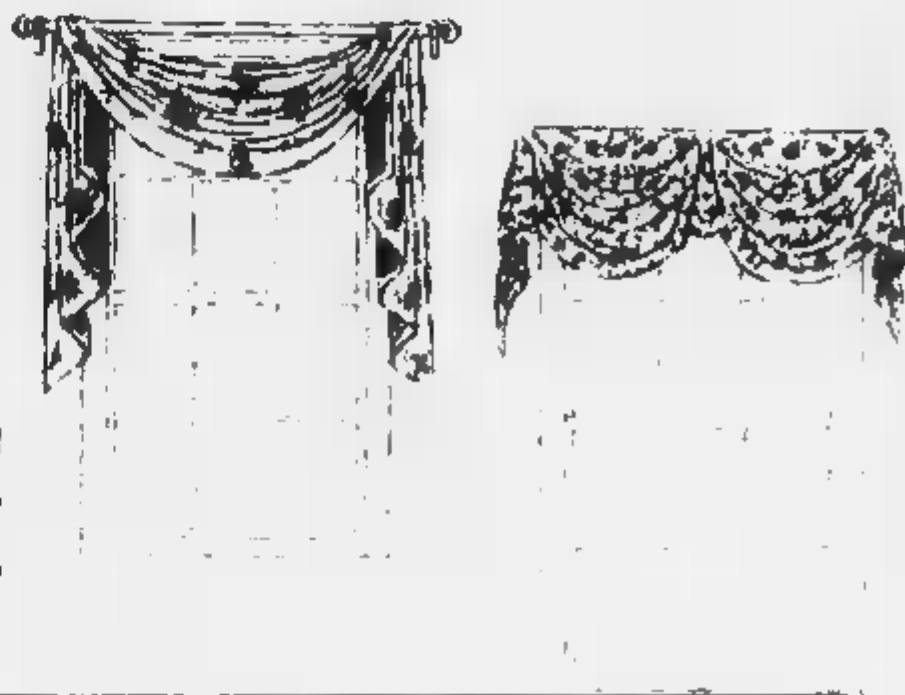
LA STAMPA

ilPUNTOROSSO

10093 COLLEGNO (TO) - Corso Francia 177

Tel. 011.78.96.78

ilPUNTOROSSO è esposizione ■
*creazione artigianale di tendaggi e
coordinati di interno per tutta la
Vostra casa.*



Luminosa in tinte pastello

Una cameretta allegra a misura di bebè

Non è ancora nato e già la presenza più importante della casa per un bimbo in arrivo è l'attenzione nell'allestimento della sua cameretta non finisce mai. Mamma e papà desiderano per lui un ambiente delicato, allegro, capace di accogliere e assecondare nel migliore dei modi le sue prime esperienze, la sua voglia di giocare.

Prima di dare il via alla scelta di mobili e accessori occorre ricordare che dopo i 3-4 anni le esigenze del bimbo cambieranno. Tutto l'arredamento si trasformerà seguendo le diverse necessità del piccolo al quale certamente non basterà più l'armadietto che di solito viene proposto nei coordinati composti da lettino, fasciatoio-cassettiera, mensolino e armadio, per l'appunto.

Le pareti? La stanza del bambino deve essere chiara, luminosa. E' bene quindi preferire tinte pastello, come giallo o azzurro chiaro, da mescolare con il bianco. Chi sceglie la tappezzeria, potrà sbizzarrirsi tra un'infinità di proposte con decori baby: animalotti, pagliacci, righe e quadretti. Chi invece preferisce la tinteggiatura, potrà poi utilizzare un fondo disegnato, coordinato al colore della parete, da sistemare a circa un metro-un metro e trenta da terra. Nello stesso disegno di bordi e tappezzerie sovente si può trovare anche la stoffa con la quale realizzare paralumi e lampada, copripiumini, cuscini e tende.



Per la nanna: nei primi mesi molti preferiscono la culla. A questo proposito è bene ricordare che le versioni troppo ricche di pizzi e balze sono una fonte di inquinamento per il piccolo: la polvere si posa inesorabilmente sui tessuti, che per essere lavati e stirati richiedono tempo (di solito, in quei

primi mesi, se ne ha a disposizione pochissimo). Di recente, però, un'azienda italiana ha ideato un pratico riduttore per lettino: una culla in tessuto da fissare dentro il lettino vero e proprio. Il costo è inferiore - per una culla in vimini adobbata la spesa minima è di 3-400 mila lire - e la praticità è evi-

dente. I lettini - che ormai hanno quasi tutti le doghe - vengono forniti di solito con materasso. Sarà poi alla mamma scegliere l'indispensabile parapigi, magari coordinato con lenzuolini e coperto.

Il fasciatoio. Le aziende più note di arredamenti per l'infanzia lo propongono nella versione cassetiera con bagnetto incorporato. Meglio, però, avere vaschetta e fasciatoio se non stabilmente in bagno, almeno su ruote: in modo da poterli utilizzare su un pavimento di piastrelle e nei pressi dell'acqua. I fasciatoio-cassettiere sono comunque molto belli perché coordinati per stile e colori al lettino. Quanto all'armadio: l'ideale è essere previdenti e pensare fin da subito che il bambino crescerà e ben presto avrà bisogno del giusto spazio per riporre vestiti, giocattoli e quant'altro. Gli armadi «a misura di bimbo» risolvono la situazione per pochissimo tempo. E nella ideazione della sua cameretta, bisogna anche pensare a qualche scaffale basso (ben fissato ai muri), a contenitori per i giochi, che presto invaderanno ogni angolo.

Luci e pavimenti. Le lampade ideali, più sicure, sono a sospensione (alcune spine e fili a terra), mentre per tappeti e moquette occorre ricordare la necessità di costante pulizia. Niente pelo lungo, quindi, ma piuttosto lana o trattamento antimacchia. Un parquet di legno (in ordine) e le piastrelle sono comunque sempre preferibili.

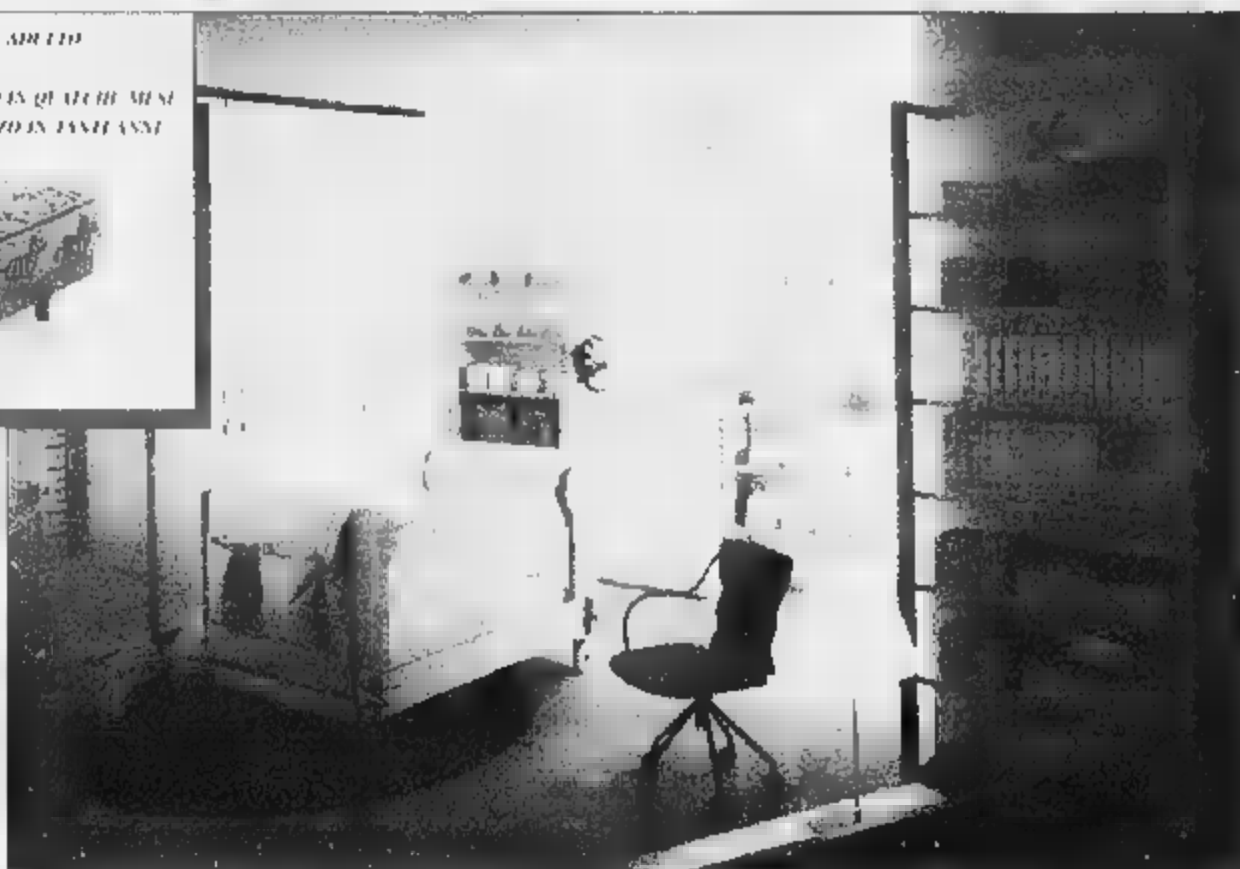
28
LA STAMPA

...UN PICCOLO DIVENTA ADULTO
IN POCHE SETTIMANE
...UN CUCCIOLINO IN QUALCHE MESE
...UN RAGAZZO IN Pochi ANNI

IL LETTO LEO
NON SMETTE MAI DI CRESCERE

IL LETTO LEO
NON SMETTE MAI DI CRESCERE

...il letto LEO, con la sua struttura in legno massiccio, è un vero e proprio capolavoro di design e di funzionalità. È un letto che cresce con il bambino, da un cucciolo di pochi mesi a un ragazzo di pochi anni. La sua struttura è in legno massiccio, con un letto a castello e un letto a scomparsa. La sua struttura è in legno massiccio, con un letto a castello e un letto a scomparsa. La sua struttura è in legno massiccio, con un letto a castello e un letto a scomparsa.



STUDIO E PREVENTIVI: dal martedì al venerdì su appuntamento telefonico

progettazioni personalizzate ☐
realizzazioni complete su misura ☒
assistenza tecnica ☒

Via Petrarca, 4 - TORINO
Tel. 011.669.25.79



EDOBRA

...un'idea per la
camera dei ragazzi

Mettere su casa, è una fatica, un impegno che occupa tanto tempo e alimenta lo stress. Con'è difficile sostituire vecchie ambientazioni e trovare le soluzioni più idonee e anche funzionali per gestire in libertà il proprio spazio di casa. E non dimentichiamoci che, ormai da troppo tempo, siamo abituati dalla televisione, soprattutto quella locale, di casa nostra, a troppi squalidi incontri con l'orrido: imbonitori che vorrebbero farci credere che da loro tutto si può, e costa praticamente niente.

Come dice un vecchio detto, «prima e poi tutti i nodi vengono al pettine», così, anziché rischiare in prima persona tempo, fatica e denaro, è necessario trovare il giusto punto d'appoggio, professionisti non nei numeri, ma nella qualità, gente esperta, seria, che conosca che cosa significa il termine arredamento, che sappia consigliare, ma a volte anche imporsi.

Vogliamo parlarvi di una azienda, come vorremmo fossero tutte: ■ Portico Arredamenti, ■ San Giorgio Canavese, quattro passi fuori le mura della sempre più grigia Torino. Un'azienda solida con alle spalle un'esperienza che sfiora ormai il quarto di secolo. Il Portico Arredamenti può vantare una clientela che non solo arriva dal Canavese, ma spazia, dal Torinese, al Vercellese, al Biellese, alla vicina Valle d'Aosta. Possono ben dire i tecnici dell'azienda: «Il nostro è un punto di riferimento per chi cerca risposte soddisfacenti ai problemi di arredo, senza mai trascurare un ottimo rapporto di qualità e di prezzo».

Al Portico Arredamenti, in uno spazio espositivo ampio, accogliente e invitante, è possi-

Arte & fantasia Viaggio al Portico



bile trovare tutto quello che è necessario per creare o rinnovare qualsiasi ambiente della vostra abitazione. E' sufficiente girare nelle sale per rendersi conto che, in quest'azienda di San Giorgio Canavese, la clien-

tela può avvalersi di un servizio assolutamente completo e affidabile. Al Portico Arredamenti, infatti, oltre ad una meticolosa progettazione d'interni, dove gli spazi vengono sfruttati in modo serio e razio-

nale, si può anche trovare una particolareggiata consulenza professionale per quanto riguarda i tendaggi, i tessuti, i tappeti e tutti gli oggetti che rientrano nel termine «arredo» vero e proprio.

Quante volte ci siamo illusi e abbiamo adottato al volo il verbo in voga in questi anni, il fai da te, e quante volte ci siamo ricreduti. L'arredamento è merce per i professionisti, gli arredatori, così come i complementi di arredo, che non si possono scegliere a caso. Al Portico Arredamenti di San Giorgio Canavese possono dire con un tantino di orgoglio: «Da noi ogni proposta è accuratamente selezionata con gusto e originalità, abbinando al mobile di serie pratica e funzionale, il pezzo particolare, etnico, che dà colore a personalità alla casa».

Tante, tantissime soluzioni alle quali nessuno di noi avrebbe mai pensato e che, adesso, appaiono un po' come l'uovo di Colombo. Possiamo sempre dire: «Già, com'era semplice», ma senza il tocco di estro e di arte dei tecnici del Portico Arredamenti di San Giorgio Canavese, non lo avremmo mai scoperto. Così vediamo vecchi bauli cinesi o indonesiani accostati ad accoglienti divani, tavoli marocchini o messicani inseriti in cucine dall'impronta moderna. E poi ancora mobili di fattura artigianale dipinti su richiesta del cliente. E perché no, mobili provenienti da terre lontane. La serietà, il gusto e la professionalità non sono un miraggio. E' sufficiente un viaggio a San Giorgio Canavese. E per dare a tutti la possibilità di scoprire questo angolo raffinato, il Portico rimane aperto tutte le domeniche di marzo, al pomeriggio.

La Casa

29

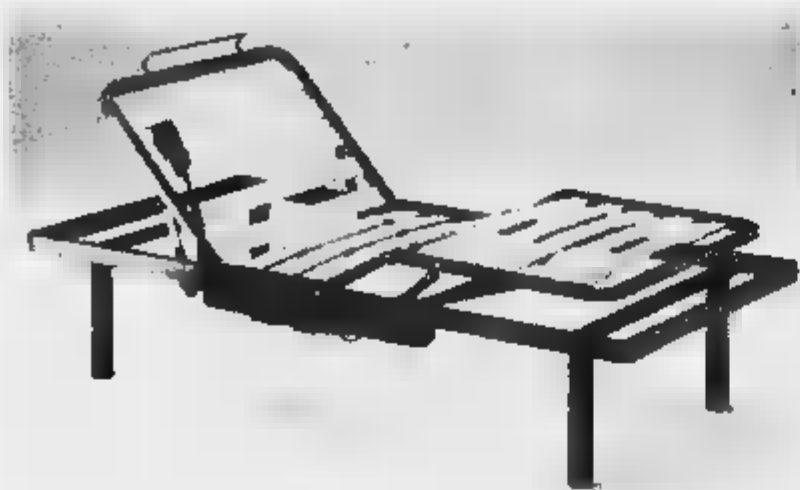
LA STAMPA

il portico ARREDAMENTI

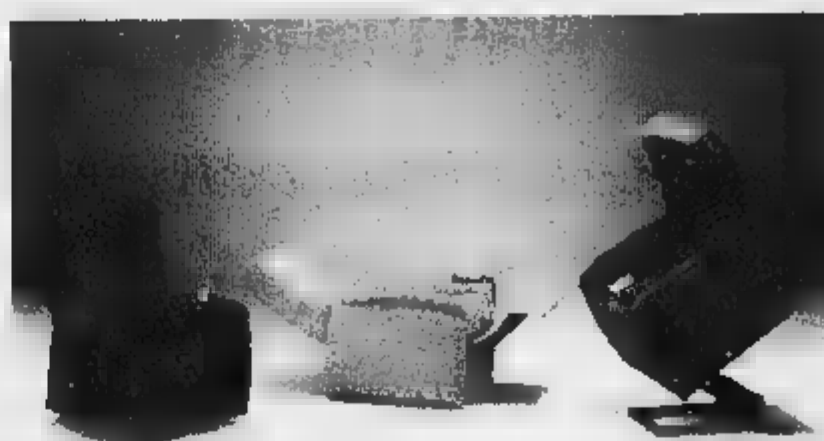
**Nuove idee
per la vostra
Nuova Casa:
l'etnico,
il moderno,
il classico.**

Il Portico Arredamenti
San Giorgio Canavese (TO)
Via Circonvallazione 36
Tel 0124.32231

Il Portico
offre di più
ma non costa
di più.



*Rete snodata e motorizzata
■ richiesta eseguibile su misura*

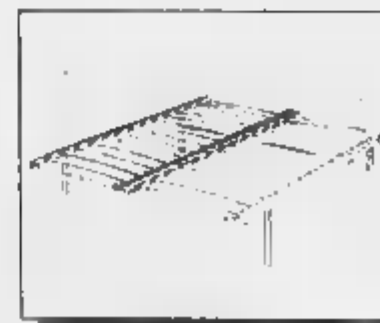
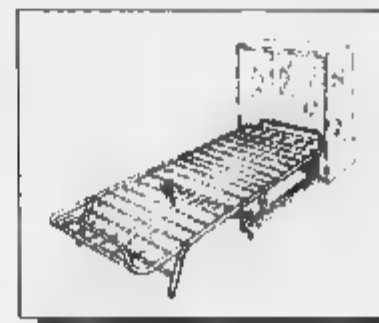
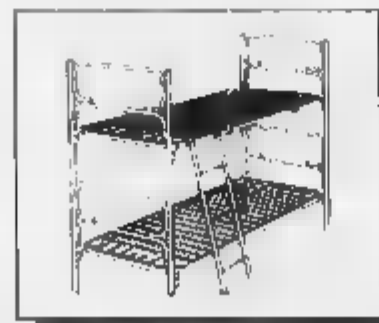
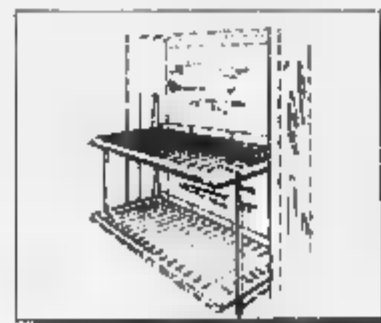
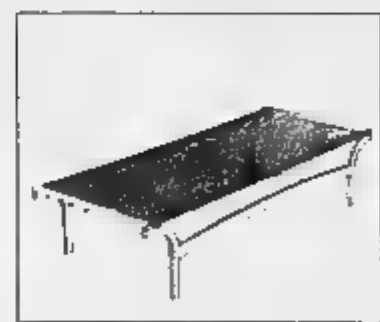
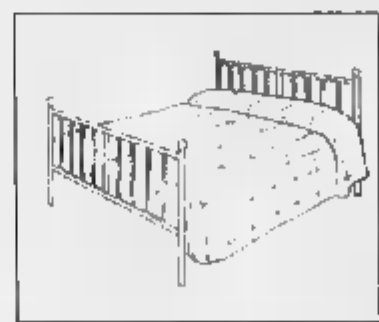
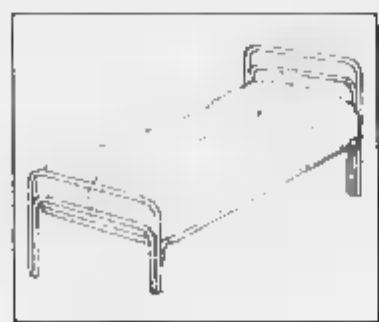
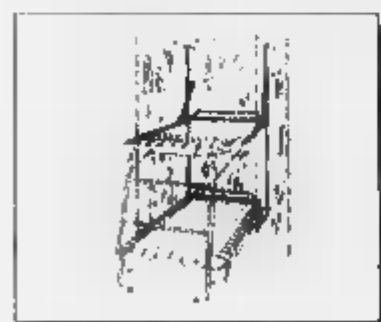
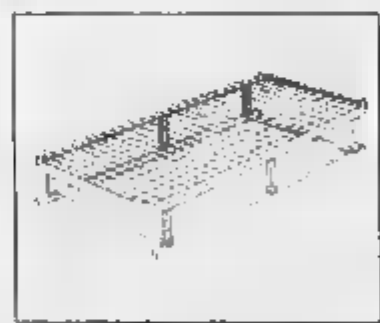
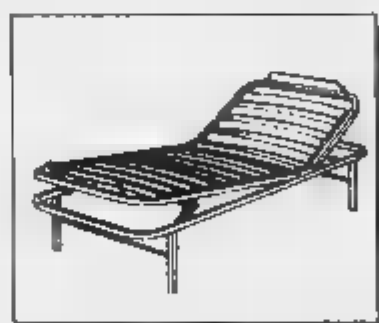
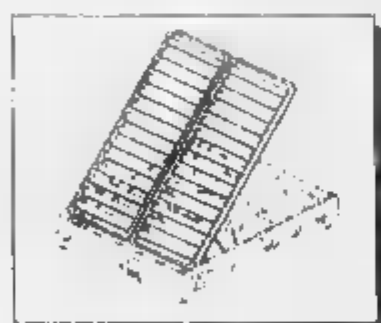


*Poltrona anatomica
multiregolabile elettricamente*

PEROSINO
RETI - LETTI

MATERASSI
STILFLEX
MOLLE - LATTICE

Alla soglia del terzo millennio riscopriamo la gioia di un acquisto ragionato, scegliendo il prodotto più adatto per qualità e prezzo, dopo averne preso visione diretta in negozi di alta professionalità ed esperienza. Solo così si evitano spiacevoli sorprese.



Per informazioni sui punti vendita: **PEROSINO** - Via Servais 15 - 10146 Torino - Tel. 011/7495134 - Fax 011/7495266
Internet: <http://www.turin.net/perosino> - E-mail: stilflex@tin.it

Mezzo mondo in una stanza

Tavoli e letti vengono da lontano

Il mondo in casa: è uno stile adatto ad un'abitazione che voglia dichiararsi a metà strada tra il molto studiato e il casuale. Alla moda dell'etnico oggi sfuggono ormai in pochi: i viaggi, sempre più frequenti, sono il primo veicolo di «importazione diretta». Non solo. Le proposte in stile esotico o fatte arrivare in Italia in modo organizzato da ogni parte della terra non si contano più. E i negozi di arredi afro-orientali vengono aperti in ogni angolo. Dunque, nessuno stupore se per dormire sono sempre più ■■■■-rosi i giovani che scelgono uno stile completamente orientale.

Il futon giapponese - materassino da stendere a terra la notte, sul tatami, e da riporre al mattino nell'armadio dalle porte ■■■■ carta di riso - è stato rivisitato in Occidente con l'integrazione di una bassa base in legno. Ma quella del futon è una rivoluzione che ha aperto la strada a tutto l'arredamento etnico.

Per rimanere in Estremo Oriente: le atmosfere nipponiche sono oggi sempre più frequenti, a partire dagli armadi con gli antoni scorrevoli in legno di pino o di betulla, oppure in vetro con riquadrature e struttura in ciliegio. Su bassi tavoli rettangolari - sui quali in Giappone si consumano i pasti - magari appoggiati ai piedi del letto, un'ampia ciotola in ceramica giapponese e un vaso con ■■■■ semplice composi-



zione di fiori e rami contorti, contribuirà a sottolineare la tendenza orientale della stanza. I colori intorno? Bianco oppure gialli e aranci solari.

Diverso è invece il caso di chi desidera ispirarsi alla Cina. Qui i mobili sono decisamente più ■■■■ importanti, pezzi unici da ac-

costare ad un arredo contemporaneo di effetto minimal. Basta una credenza, ma anche solo un tavolino o una sedia cinesi (preferibilmente ottocenteschi) per impreziosire e dare un tocco di «terra lontana» all'ambiente. Accumulare arredi di questo tipo richiede invece spazi ampi e giu-

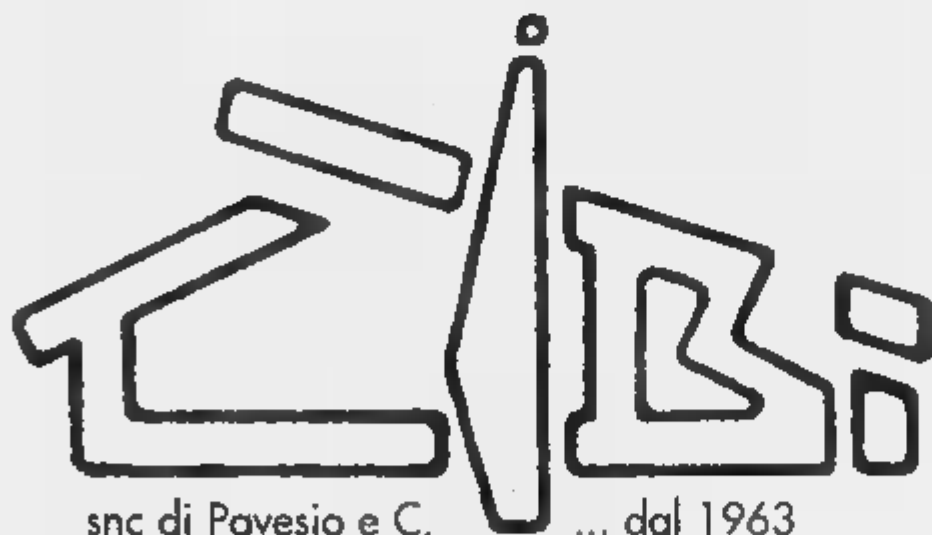
ste intuizioni: per fermarsi in tempo prima di eccedere. Ma un tocco di Oriente si può ottenere anche soltanto con qualche vaso, un tavolino in giunco, qualche stampa o stoffa.

E il resto del mondo? Può diventare un mix di tanti Paesi e continenti. Dalle sculture africane all'amaca messicana, dagli specchi egiziani alle teiere marocchine - il Marocco produce mobili bellissimi che purtroppo in Italia sono praticamente ■■■■ trovabili - dalle collane centroafricane appese a decine (come decoro di una piccola parete bianca) al batik sistemato sopra il letto matrimoniale alla russa - panca filippina: tutto può contribuire a creare un'abitazione eclettica all'insegna delle terre lontane.

C'è poi un capitolo a parte, di assoluta attualità: l'India e tutto quanto s'ispira al Paese del Gange. I tessuti, in primo luogo, con i quali realizzare cuscini, tende, tovaglie o copripiedi. E poi, i tradizionali lettucci in corda impreziositi da materassini ricoperti in seta, piccole credenze con ante a listelli e pesanti tavoli intagliati su tappeti di provenienza indiana oppure semplici stuoie in cuoio. Qui, ma in realtà un po' ovunque, non mancheranno accenni - un cuscino, una poltrona rivestita - di tigrato o maculato. Una tendenza che non accenna a cedere il passo.

La Casa

31
LA STAMPA



snc di Pavesio e C.

... dal 1963

... 36 anni di splendide

CORIAN

DUPONT

Laminato originale
DURAPAL
Antigraffio

CUCINE

BAGNI

Studiate per durare a lungo, prodotte nel nostro stabilimento di Torino, installate dai nostri tecnici.

ARMADI - ARREDAMENTI SU MISURA completano la nostra produzione. Vendita e sostituzione elettrodomestici di ogni marca e tipo.

VISITATECI!

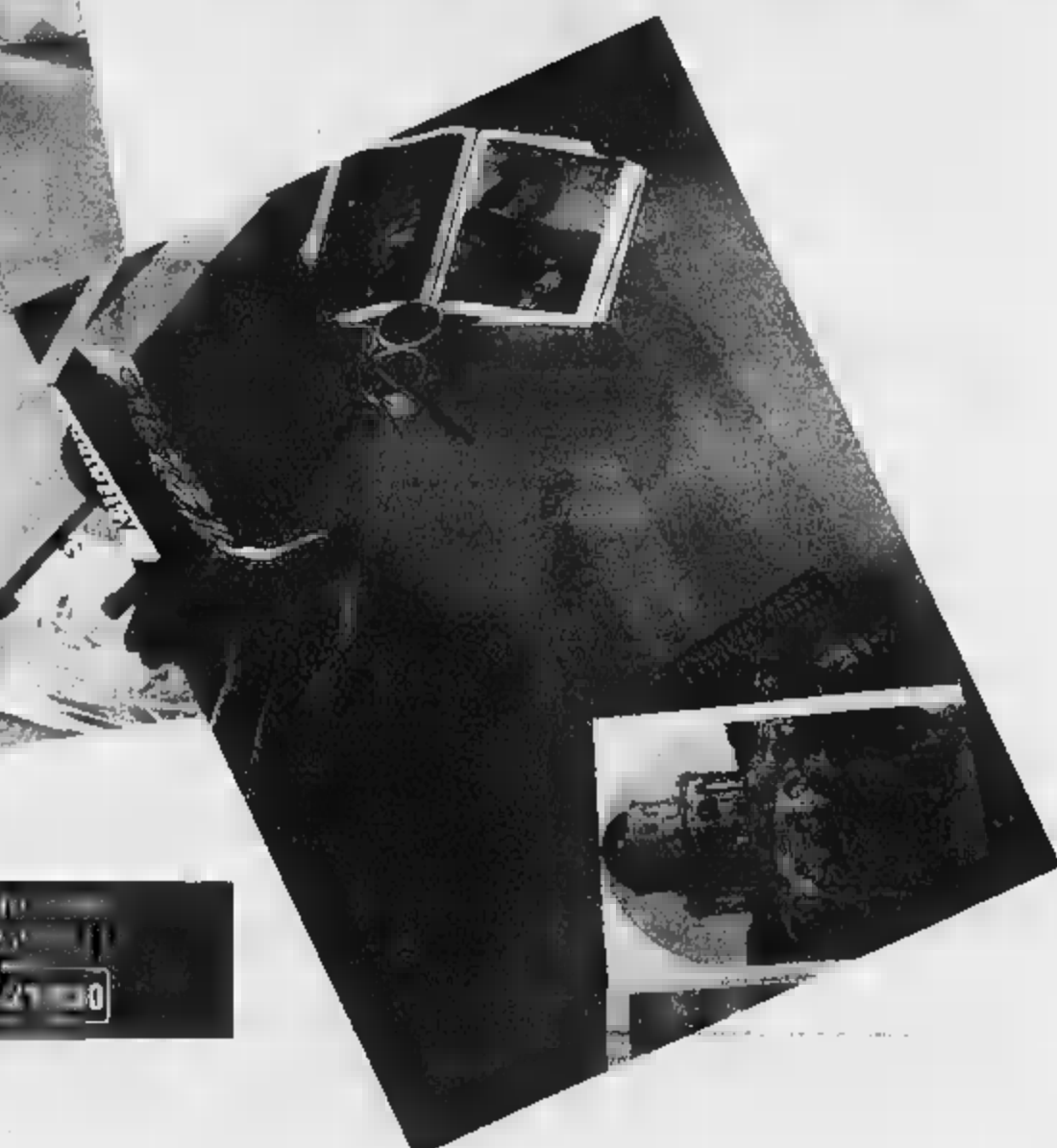
STAB. E UFFICI • TORINO • VIA BOLOGNA 152/158 • TELEF. 011.850.943 - 859.085

STILE pagamenti
06018 Trezzina di Castel di Castello (FR)
Via della Lugnano, 28 - tel. (0774) 400111
telex 320001 - fax (0774) 400111



Stile

La Boutique

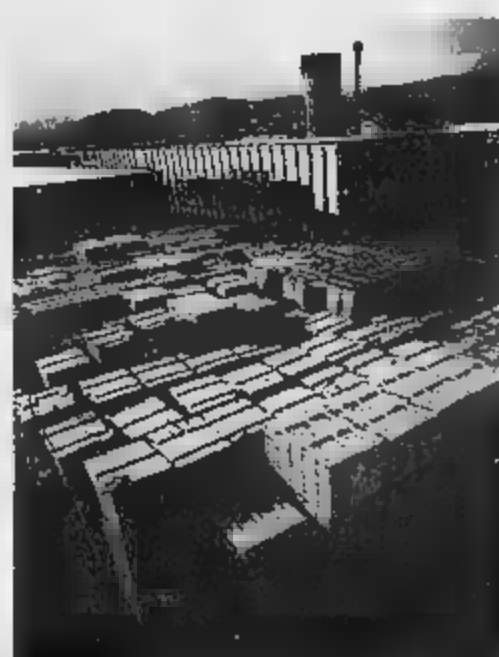


Indirizzo Internet: <http://www.stile.it>
Stile oggi in E-mail: stile@stile.it
Il nuovo verde è nuovo dal lunedì
al venerdì dalle 11.00 alle 19.00

19/21/30

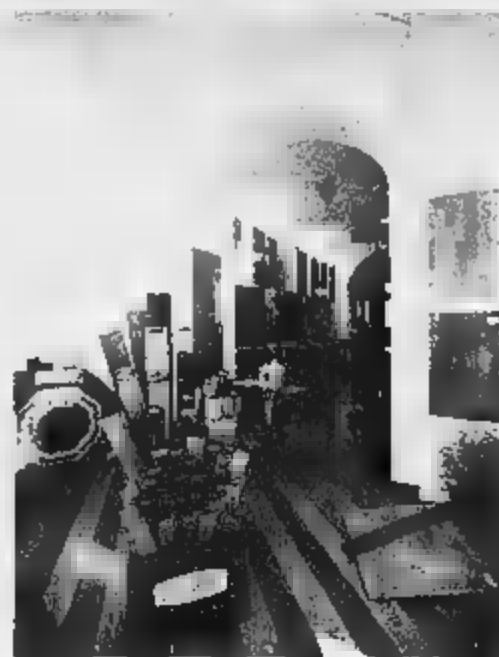
dalla fabbrica di Città di Castello in Umbria

Stile fu costituita nel 1965 a Trestina, in provincia di Perugia. Originariamente la sua ragione sociale era Società Tiberina Legnami, e proprio dalle iniziali di questo primo nome prese vita l'attuale, quasi a dimostrare che la parola "stile", per questa azienda, ha sempre avuto un grande e preciso significato. Stile, infatti, ha sviluppato modernissime tecnologie produttive per garantire al mercato pavimenti di assoluta affidabilità, controllati scrupolosamente dalla selezione delle materie prime, all'essiccazione e alla lavorazione. Grazie a queste soluzioni d'avanguardia, Stile propone al mercato la più completa gamma di tipologie e formati, con i migliori legni europei ed esotici per soddisfare le esigenze d'arredo più esclusive e raffinate.



SIGAN Bologna

del Parquet all'ombra della Mole



A pochi passi dal Castello del Valentino, al numero 35 di Corso Marconi, in un antico palazzo recentemente ristrutturato dall'arch. Pasotto, la Stile spa di Città di Castello ha la sua esposizione di pavimenti in legno. Tre vetrine, 150 metri quadrati su due livelli, sono l'ambiente caldo ed elegante nel quale Franco e Luca Caraffini accolgono sia professionisti dell'arredamento, dell'architettura e dell'edilizia che privati affascinati da quello straordinario elemento naturale che è il parquet. Le quasi trenta specie legnose della gamma Stile sono composte ed esposte in oltre 500 combinazioni di formati, pose e disegni, sia tradizionali che prefiniti. Stile spa - Corso Marconi, 35 - 10125 Torino - tel. (011) 6502002 - fax (011) 6504408 - cell. 0336-441101

alla show room di Corso Marconi a Torino

Un angolo ad alta tecnologia

Quando la casa fa posto al computer

C'era una volta lo scrittoio. Altri tempi. L'informatica - entrata nella nostra vita dalla porta degli uffici - non era ancora diventata presenza comune in casa. Oggi lo scrittoio ha dovuto cedere almeno in parte il suo ruolo - per la scrittura, il disegno, la corrispondenza e così via - al computer, oggetto che ha e dettato esigenze del tutto specifiche.

A meno che non si sia scelto di vivere in una casa super-tecnologica, dove l'hi-tech è distribuita un po' ovunque ed anzi caratterizza l'ambiente, il difficile è trovare il posto giusto al «nuovo inquilino», cercando al tempo stesso di creare una postazione di lavoro comoda, attrezzata, e se possibile anche in armonia con il resto dell'arredamento.

Ma pensando alla postazione - e bene evitare le soluzioni fai-da-te, il rischio, infatti, visto il lungo tempo che per lavoro o per navigazione in Internet moltissimi ragazzi e adulti trascorrono davanti al video, è una schiena a pezzi, polsi dolenti, occhi che bruciano.

L'ideale è puntare su un tavolo-carrello: oggi ne esistono mille versioni in un'infinità di materiali, colori e disegni. Questi mobili di nuova generazione sono sempre predisposti per accogliere schermo, tastiera, hardware e stampante nella giusta scansione, ma l'ideale è che con-

sentano anche di avere a portata di mano dischetti e cd-rom. E ancora: potere, all'occorrenza, consultare un vecchio libro e non solo un ipertesto. Altra avvertenza. Una volta scelta la zona di casa in cui inserire l'angolo-computer, bisognerà attrezzarla dal punto di vista delle

prese di corrente e del telefono.

Ma quali sono le ultime tendenze in fatto di porta-computer? I più attuali sono in legno di betulla o ciliegio, in metallo grigio titanio o in un mix di entrambi i materiali. I più piccoli e maneggevoli sono dotati di ripiani estraibili (per la tastiera

ma anche per consultare un libro, per annotare a penna). Altri, più grandi, hanno due-tre ripiani - per cd-rom, disk vari e libri - che sovrastano il video. Quasi tutti sono ambientabili molto bene nella camera dei ragazzi ■ in un soggiorno moderno. Vi sono anche in commercio, da qualche tempo, tavoli che sfruttano l'angolo di una stanza (ve ne ■ a tinte molto vivaci, che quindi creano un deciso e netto contrasto con il resto dell'arredamento).

Ma per chi non ha voglia di avere sempre sotto gli occhi tastiere e stampanti, qualificate show-room offrono anche soluzioni «a scomparsa». In legno, nelle versioni più ricercate, oppure in laminato e metallo, gli armadi con serrandina - che si ispirano ai mobili da ufficio Anni 30 - hanno piani estraibili e fori predisposti per far scorrere i cavi di alimentazione. Vi sono poi - il costo si aggira sui 10 milioni - un paio di aziende che propongono un vero e proprio armadio su ruote esclusivamente dedicato al pc ■ al suo corredo.

E per chi uno spazio a scomparsa parziale o totale lo vuole ricavare spendendo meno? La nicchia di un armadio a muro o un sottoscala, adeguatamente attrezzati, possono diventare la postazione ideale del personal domestico.



EXPOCASA '99

VICINI DI CASA

Raccontare idee e pensieri, amori e piaceri, abitudini e gusti, desideri e sogni per far nascere i progetti dell'abitare dalle persone

PAD. 2 - STAND 513
LINGOTTO FIERE



INTERIOR DESIGN

DAL 5 MARZO

VIA SPOTORNO, 1
ANG. VIA BIGLIERI
10126 TORINO
Tel. 011.696.61.42
A 50 MT. DAL LINGOTTO

SHOWROOM

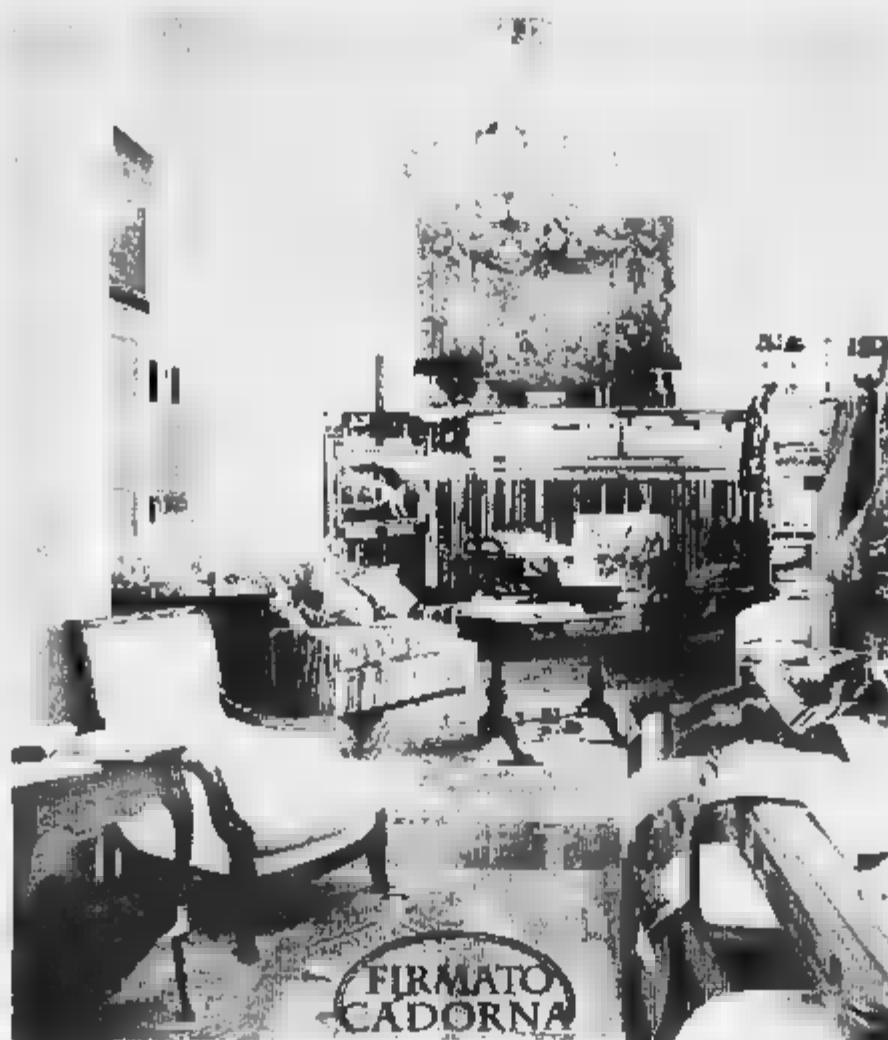


TONELLI

Un omaggio al vetro. Oggetto, soggetto, mobile e scultura

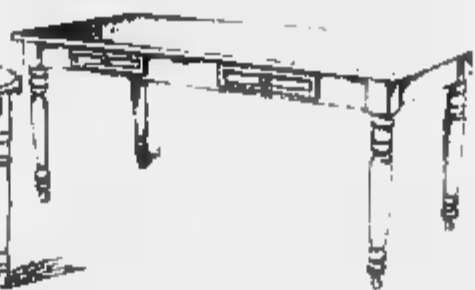
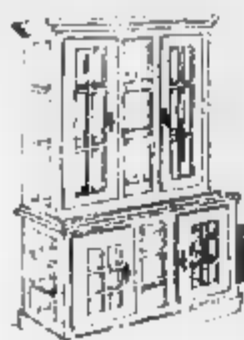
EXIBITION:
Eleganza, tecnologia e utility interpretati da tre maestri del design

AL N° 2
DI LUNGO PO DIAZ,
NEL CUORE DELLA
TORINO STORICA
C'È UN NEGOZIO
UNICO PER FASCINO
ED ELEGANZA: È IL
FIRMATO CADORNA
SPECIALIZZATO IN
TESSUTI DI PREGIO
DELLE MIGLIORI
CASE ITALIANE ED
ESTERE.



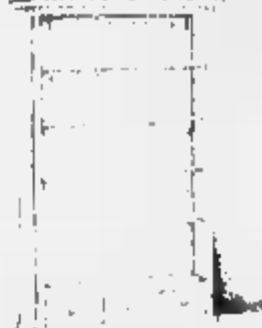
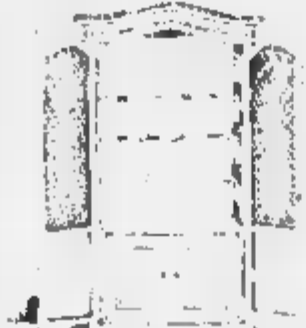
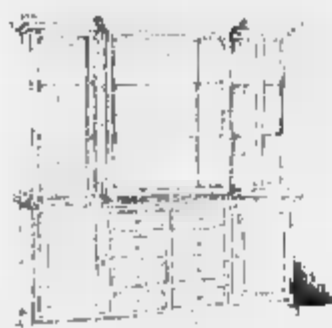
NELL'ANGOLO
DELLE OCCASIONI È
POSSIBILE TROVARE
SCAMPOLI DI TESSUTO
ADATTI A
CONFEZIONARE
TENDE DIVANI
POLTRONE DI OGNI
TIPO: COTONE
VELLUTO DAMASCO...
A PREZZI VERAMENTE
CONVENIENTI.

LUNGO PO DIAZ, 2 - TORINO
Tel. 011.885.530 Fax 011.812.57.77



**MOBILI MODERNI DECAPATI,
E ARREDI ESSENZIALI,
DALL'ARIA ECOTEMPORALE**

IL GIARDINO
ARREDAMENTI GIARDINI E TERRAZZI
FIORI ARTIFICIALI
Via Maria Vittoria 51 - Torino - Tel. 011.8172856



DAVICO

presenta la nuova collezione di porte a battente 1999



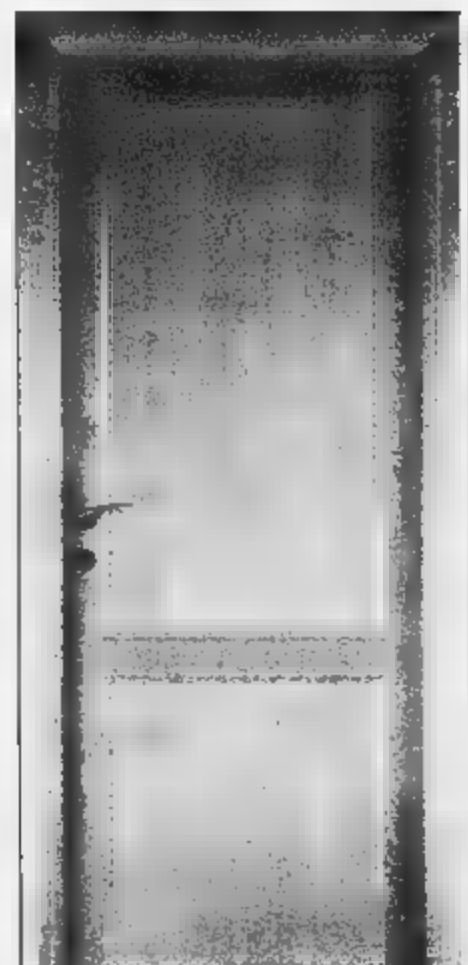
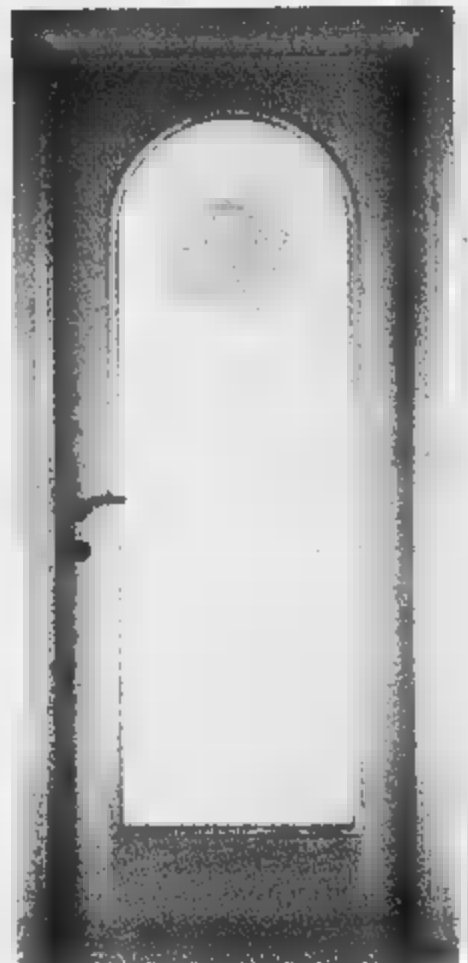
Le novità principali che Davico presenta fra le tante per il nuovo anno è la porta Woody interamente rivestita di tranciati pregiati, accuratamente selezionati in base alla preziosità delle venature ■ viene proposta in 4 versioni lineari e in 4 con pannelli a vetro, impreziosite da particolari incisioni decorate a mano, che con la loro unicità ne aumentano la raffinatezza. Della stessa linea particolarmente attraente è la serie nuvola, che grazie alla sua struttura finestrata illumina gli ambienti, facendo trasparire la luce attraverso il vetro con le sue decorazioni.

È disponibile in versioni con telaio in noce tangerina, chiaro o laccato bianco o con la laccatura in 266 diversi colori.

L'altra novità interessante è la linea Arcade, con particolare telaio arcato, in noce chiara, scuro o laccato bianco ed è proposta nella versione finestrata, inglese o con vetro a cattedrale.

Tutti i vetri presentati in questa linea di porte, rappresentano una collezione di grande pregio e raffinatezza, caratterizzata da particolari incisi e dipinti a mano in una gamma che offre diverse varianti estetiche, e sono tutti vetri temperati e a norme di sicurezza.

Davico vi aspetta anche la domenica pomeriggio per presentarvi questa splendida produzione artigianale, unica al mondo che viene offerta direttamente dal produttore al consumatore.



- A MISURA
- PORTE A BATTENTE
- PORTE A LIBRO
- SCORREVOLI
- PARETI FISSE E DIVISORIE

**REALIZZAZIONE
DI CRISTALLI ARTISTICI
DI NOSTRA ESCLUSIVA
PRODUZIONE**

Siamo presenti ad
EXPOCASA
PAD. 1, STAND 811



**DOMENICA
APERTO IL POMERIGGIO**

ESPOSIZIONE E UFFICI: ROSTA (TO) - C.SO MONCENISIO n. 13 - TEL. (011) 954 03 41 - SS. 25 RIVOLI-AVIGLIANA (di fronte Agip)

Un juke-box Wurlitzer dai mille giochi ■ luci. Una vera pompa di benzina dalle linee bombate, ecc. di tanti film made in Usa dove la strada assoluta si perdeva nell'orizzonte e dove il distributore era l'anticamera di un drug-store perduto nel deserto californiano. Un frigo rosso Coca-Cola, dove la vernice è graffiata qua e là a testimoniare l'utilizzo che in altra epoca ne era stato fatto. Una radio di bachelite verde e bianca che sembra uscita da ■ puntata di Happy Days.

Inutile negarlo. Per essere immersi nell'oggi, proiettati verso il domani, si continua a guardare indietro. Indietro di alcuni decenni, giù fino agli anni Quaranta, Cinquanta e un po' già Sessanta o Settanta. Modernariato è la parola d'ordine, meglio se d'Ottocento. E così, ogni grande città, conta ormai ■ piccoli eserciti di appassionati che della loro passione hanno fatto una missione anche commerciale aprendo negozi, magazzini e partecipando a fiere e mercatini. Così c'è persino chi apre liste nozze in questi luoghi affascinanti, dove tutto sembra parlare la lingua dell'entusiasmo. Un ottimismo che non s'è più visto e al quale oggi, tempo più che mai incerto, sempre più gente ha piacere di guardare.

Un pezzo importante di modernariato, per esempio, può caratterizzare un'abitazione fin dall'ingresso. Gran parte di un soggiorno può ruotare intorno ad un vecchio juke-box (non necessariamente americano: oggi anche i modelli italiani anni Sessanta sono ormai oggetti di culto dalle quotazioni significative). Così, in una cucina l'attenzione sarà catturata da un paio di piccoli elettrodomestici originali, come tostapane o spremiagrumi dalla plastica sgargiante, che ne-

Miti swing Juke-box, radio & C.



gli anni Cinquanta erano status symbol da esibire orgogliosamente nelle cucine di formica o nei tinelli di legno.

Ma dal sacro senza fondo del modernariato sono davvero intimi gli oggetti ai loro giorni quasi

banali e che oggi sono diventati oggetti da collezione e ■ arredo ambitissimi. Che dire, per esempio, del riutilizzo di sedili e particolari di vecchie e gloriose vetture americane dell'epoca? E delle macchinette distributrici di ac-

qua, per esempio, quelle che con il loro serbatoio trasparente non mancavano mai nei commissariati di polizia di centinaia di pellicole-culto. E poi i ventilatori, oggetti le cui linee anche contemporaneo ci continuano a parlare di quegli anni. Un ventilatore d'epoca è un pezzo-culto capace, da solo, di rievocare atmosfere perdute.

Altri pezzi ricercatissimi sono le pubblicità su metallo, detersivi, pneumatici, prodotti alimentari, e naturalmente bevande, in primo luogo ancora lei, la Coca-Cola, il cui collezionismo è ormai storia letta e ridetta, con decine di volumi a raccontarne i pericoli, i prezzi, il futuro. Contare su una cucina, un ingresso o un soggiorno all'insegna di uno di questi esemplari rappresenta oggi un vero e proprio imperativo categorico per chi desidera una casa di tendenza. In questo stesso filone si colloca la ricerca di vassoi, di posacenere, di calendari pubblicitari e della multiforme cartellonistica da negozio in cartone.

Per le pareti il cultore di modernariato potrà anche optare per una collezione di copertine di dischi due esposte in singoli contenitori di plexiglass. E poi, no, sistemati allo stesso modo, collezioni originali di detersivi, biscotti, corn flakes. Oggetti d'arredo diventano poi esemplari interessanti di accessori d'abbigliamento, scarpe, borse, borsette rigate dai toni acidi. Per non parlare dei giocattoli, automobili, aerei e trenini, mobili ed elettrodomestici per case di bambola dai colori acidi, identici a quelli veri.

Ultimo capitolo, ma solo per caso, i manifesti cinematografici. A guidare il gusto qui può essere solo la passione per un autore o un genere.

La Casa

37
LA STAMPA

UN'OCCASIONE IR RIPETIBILE

In anticipo sull'apertura della sala campionari, proponiamo una vendita di prodotti di alta qualità a prezzi incredibili. Plaid e coperte in lana, cachemire, cammello, lama, alpaca, piumini d'oca, rasi, broccati, damaschi, velluti, cretonne, gobelin, lini, fiandre, cotone, tendaggi, tele unite in tutte le altezze.

COMO SELEZIONE

TESSUTE PER L'ARREDAMENTO

Punto Vendita: Via Mattei di Pietà 21 (angolo Via Cernaia) - 20121 Milano - Tel. 02/54.82.01
Esposizione campionari: Via Santa Maria 2 (angolo Via Bottero) Palazzo Villani - 20121 Milano

RISERVATO agli SPOSI

ARGENTI PORCELLANE CRISTALLERIE BOMBONIERE
COORDINATI TAVOLA E CUCINA OGGETTISTICA
IDEE REGALO

Scoprite **ROSA IN CASA**,
una vasta esposizione permanente

per la vostra

Lista Nozze

una lista nozze

razionalizzazione della spesa,
continuo aggiornamento della lista,
nessun impegno per i regali della lista nozze rosa in casa.

presenti a
EXPO VIVRE '99



INTERNO ROSA DEI MOBILI
Via Torino 2 - tel. 011 9013418

Intrecci naturali in salotto

Rattan per poltrone, sedie e lampade

La Casa

La voglia di natura ha invaso da tempo anche l'arredamento, imponendo uno stile sofisticato ed in certi casi decisamente esclusivo - che sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di seguaci e quindi di case. Elemento centrale di questa tendenza è l'idea del «poco trattato», del colore non-colore e del materiale grezzo: elementi che si accompagnano con una certa atmosfera etnico-orientale di moda in questi anni.

Materiale principe dello stile «naturale» è il rattan, un tempo usato quasi esclusivamente per mobili da giardino e da veranda. Oggi un elemento piccolo o grande in midollino, soprattutto in ambienti in cui prevalgono colori neutri - dal bianco al sabbia alle diverse sfumature della terra -, è il mezzo per dare all'insieme dell'arredamento una nota decisa, personale e moderna.

È l'ideale per un salotto affacciato sul mare, ma anche per il portico di una vecchia cascina riattata: il salotto in rattan intrecciato conta un divano a tre posti, ampie poltrone, pouf e tavolino. E sedute con cuscini rivestiti di candido lino o grezza tela ecru. Chi invece rinuncia all'intreccio di midollino nella struttura di divano e poltrone - preferendo semplici imbottiti chiari -



potrà sistemare in salotto la splendida - intrecciata - lampada «Shine», diventata ormai un classico del genere. Oppure i pouf-tavolini tondi o a mezzaluna, la chaise-longue o la dormeuse di designer. Ideale completamento? Una semplice stuoia o, ancora, un tappeto in

lana bianca naturale.

Ma poltrone e sedie in midollino - spesso trattate per resistere agli acquazzoni estivi - sono anche perfette intorno a tavoli con piano in pietra o marmo, sia nella sala da pranzo sia in una cucina che trae ispirazione dalle cucine di una

volta, con molti attrezzi a vista, cesti e cestini sparsi qua e là, e poco o nulla di tecnologico a rompere l'atmosfera.

La casa «naturale» mescola in modo sapiente materiali accostati, come abbiamo visto, dall'ispirazione ai colori e alle impressioni della terra e dei suoi habitat. Così, la cesteria diventa un elemento essenziale di questa filosofia. Le casetterie più attuali sono semplici scaffali in betulla dove i cassetti sono cesti rettangolari. Non solo. I portariviste, i portacomposizioni per fiori essiccati, sono cesti, mentre l'appendiabiti da ingresso sarà fatto di rami privati della corteccia e trattati il più naturalmente possibile. I vasi? Pezzi di bambù oppure semplicissime creazioni in gres, ma anche grandi anfore di rami intrecciati.

Come si illumina - se non si sceglie l'attusolata, costosa lampada in midollino - una arredamento dai toni assolutamente impercettibili? Con diffusori in carta d'ispirazione orientale. La carta infatti è un materiale «amico» dei legni poco trattati e dei giunchi che con l'Oriente hanno strette parentele. Le soluzioni possono essere molto diverse: esistono splendidi esemplari di design e più modesti modelli di grandissima serie.

39
LA STAMPA



PIANETA MOBILI

TORINO

SPECIALISTI IN ARTE POVERA

• UNA COOPERATIVA DI PRODUTTORI AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA •

Il Gruppo Pianeta Mobili, con i propri artigiani di Bassano del Grappa, è entrato di diritto tra i più grossi produttori di mobili in Arte Povera del Nord d'Italia.

Il particolare entusiasmo dedicato da molti anni al nostro lavoro fa sì che ogni articolo prodotto dalle nostre botteghe diventi, con il tempo, una piccola opera d'arte.

Si è così potuto dare anche alla nostra clientela la possibilità di pensare e realizzare con la loro fantasia il proprio pezzo d'arte SU MISURA.

SIAMO PRESENTI A EXPOCASA DAL 5 AL 14 MARZO

I PUNTI DEL NOSTRO SUCCESSO

- Produzione propria di solo vero legno
- Prezzi contenuti
- Consulenze arredative

- Lavorazione su misura
- Prezzo compreso di IVA, trasporto, montaggio
- Pagamenti rateali agevolati



Punti vendita in Torino: Corso Palermo, 16A Tel. 011.85.65.07 - Corso G. Cesare, 99bis Tel. 011.248.25.95
NUOVO CENTRO CUCINE: Corso Palermo, 19

Diciamo una buona volta la verità: non ci fossero gli inventori che vita sarebbe mai la nostra? Molte delle cose che usiamo ora con una certa qual regolarità (un esempio che vale per tutti: quando accendiamo o spegniamo un interruttore della luce) non le avremmo avute, con il risultato di essere privati di qualche comodità. Un colpo di genio, un'intuizione o... zia!, si accende la lampadina e nasce l'idea. Dev'essere stato così per la maggior parte delle grandi invenzioni del passato, quelle che hanno fatto la Storia del mondo. Dev'essere così anche per le invenzioni minori, destinate magari a non rivoluzionare il mondo, ma almeno a migliorarlo dal punto di vista organizzativo. E nel campo dell'arredamento, dove non si inventa più nulla oppure tutto è già stato inventato e migliorato, nel 1988 un signore inventò il letto-contenitore. Lui ancora non lo sapeva ma aveva prodotto un articolo destinato a produrre un'autentica rivoluzione nel settore. L'idea di usare lo spazio sotto il letto non era venuta a nessuno. Ma in quell'anno ci pensò Oggioni, la ditta di Varese (Ma che con i suoi letti cosiddetti «dormienti» ha modificato il modo di «vestire» l'appartamento).

Pensate bene a che cosa vuol dire letto-contenitore: si tratta, in fin dei conti, di un metodo per trovare spazio in più in quelle camere da letto dove lo spazio è minimo. Non c'è esposizione, al giorno d'oggi, che non metta in evidenza i pregi di «nascondere» sotto il letto quelle cose che sono diventate ingombranti (ad esempio le valigie), oppure che necessitano di uno spazio ampio ma allo stesso tempo non possono essere schiacciate o pressate, come le coperte.

E la Oggioni ha fatto scuola, al punto che oggi non c'è azienda

Il container Meglio sotto il letto



che non abbia «copiato» il modo di fare letti container. Il prodotto, naturalmente, è sempre di ottimo livello, ma bisogna accertarsi di aver fatto comunque un buon affare controllando da vicino le particolarità tecniche.

E queste devono essere per forza di cose eccellenti: innanzitutto il fondale che in molti casi è sigillato ermeticamente, il che non permette alla polvere di passare; poi il copritelo per proteggere la rete e infine l'estrema facilità nel

compiere determinate operazioni, come aprire e chiudere il letto (garantito per 15 mila aperture) che comporterà sempre (sia che si adoperi un materasso ortopedico che quello a lattice), sforzo massimo pari a pochi chilogrammi. E questo grazie ai pistoni ad alta resistenza (di fabbricazione tedesca) che ad esempio la Oggioni ha scelto per i propri mobili.

Importanti anche le dimensioni del letto contenitore, che non deve essere né troppo piccolo (verrebbe meno la necessità di «nascondere» le cose al suo interno), né troppo grande, perché alzare il letto, nonostante l'aiuto degli speciali pistoni potrebbe diventare faticoso per gran parte delle persone.

Ecco quindi che le misure disponibili sono generalmente tre: 85, 140 e 165 cm di larghezza (come le misure standard di un letto singolo, uno doppio alla francese e uno matrimoniale), in pratica le misure di un successo commerciale che, ripetiamo, ha cambiato il modo di vestire la nostra casa negli ultimi cinque anni, al punto che ormai non c'è casa, o seconda casa, che non abbia adottato una soluzione del genere.

Già, perché questa soluzione è il toccasana per quanti posseggono una casa al mare o in montagna che, si sa, generalmente è più piccola di quella di città. In montagna un letto container serve per nascondere le coperte, oppure per riporre sci e scarponi al termine della settimana bianca, mentre quello al mare può benissimo contenere un'altrozzeria da sub o i battellini gonfiabili o tutti i giochi da spiaggia dei nostri figli.

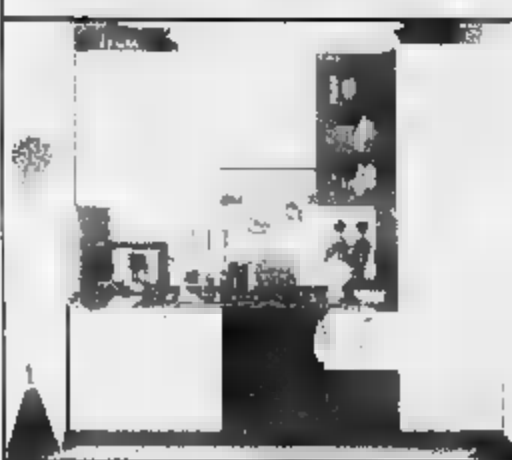
Insomma, acquistare un letto contenitore non solo è un grande affare (i costi non sono poi così elevati) e per di più scalena la fantasia: il modo migliore per unire l'utile al dilettevole.

CUCINE ARREDI gagliardotto arreda la vostra

RIV. CUCINE **florida** E ALTRE DITTE PRESTIGIOSE
LUNGO DORA SAVONA, 10/b - Tel. e Fax 011.436.57.04

**NEL CUORE di
TORINO una
GRANDE
OFFERTA
PROMOZIONALE**

PAGAMENTI DILAZIONATI



m L 2,55 x H 2,38

**CUCINA
COME FOTO
IN VARI COLORI
CON ELETTRODOMESTICI
A SOLO
£. 2.690.000
IVA - TRASPORTO ■
MONTAGGIO COMPRESI**

BIANCOFIORE

DIVANI PER SEMPRE



Da noi

l'EXPO99

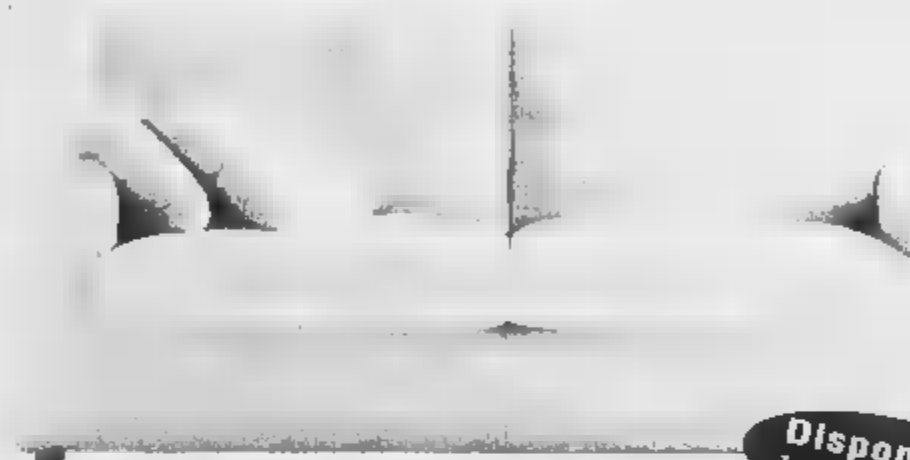
inizia prima!

Venite a trovarci
nel nostro nuovo
Show room.



Presenta:

Mistral • tessuto grecale • 160 cm.

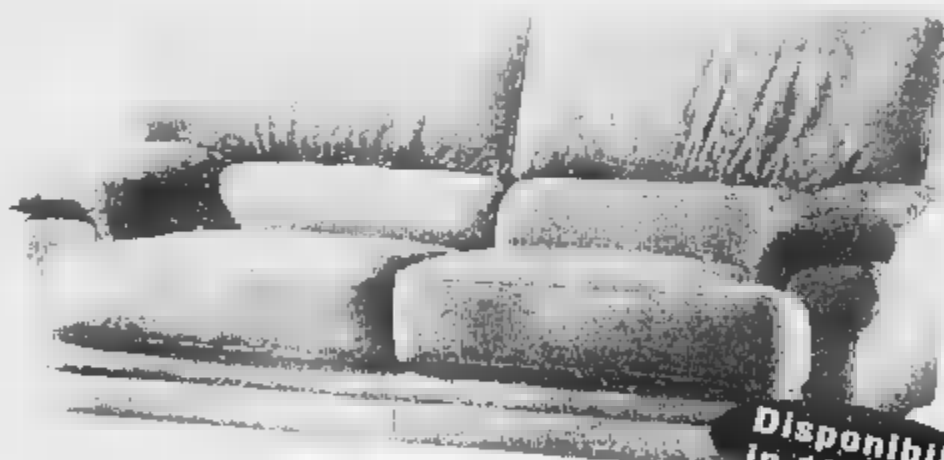


Disponibile
in 26 colori

da lire 1.350.000
DIRETTAMENTE IN FABBRICA • IVA E TRASPORTO COMPRESI

Presenta:

Samsara • pelle di vitello • 160 cm.



Disponibile
in 18 colori

da lire 2.390.000
DIRETTAMENTE IN FABBRICA • IVA E TRASPORTO COMPRESI

Siamo aperti
anche le domeniche 7 e 14 marzo

Finanziamenti a tasso zero con \approx FINEMIRO • Tan 0% - Taeg 0%

SHOW ROOM: VIA SAN NERVO, 135 • TO • TEL. E FAX 011.273.15.74
FABBRICA: VIA MASTARATA, 11 • TO • TEL. 011.273.15.04

ALPHA COLOR

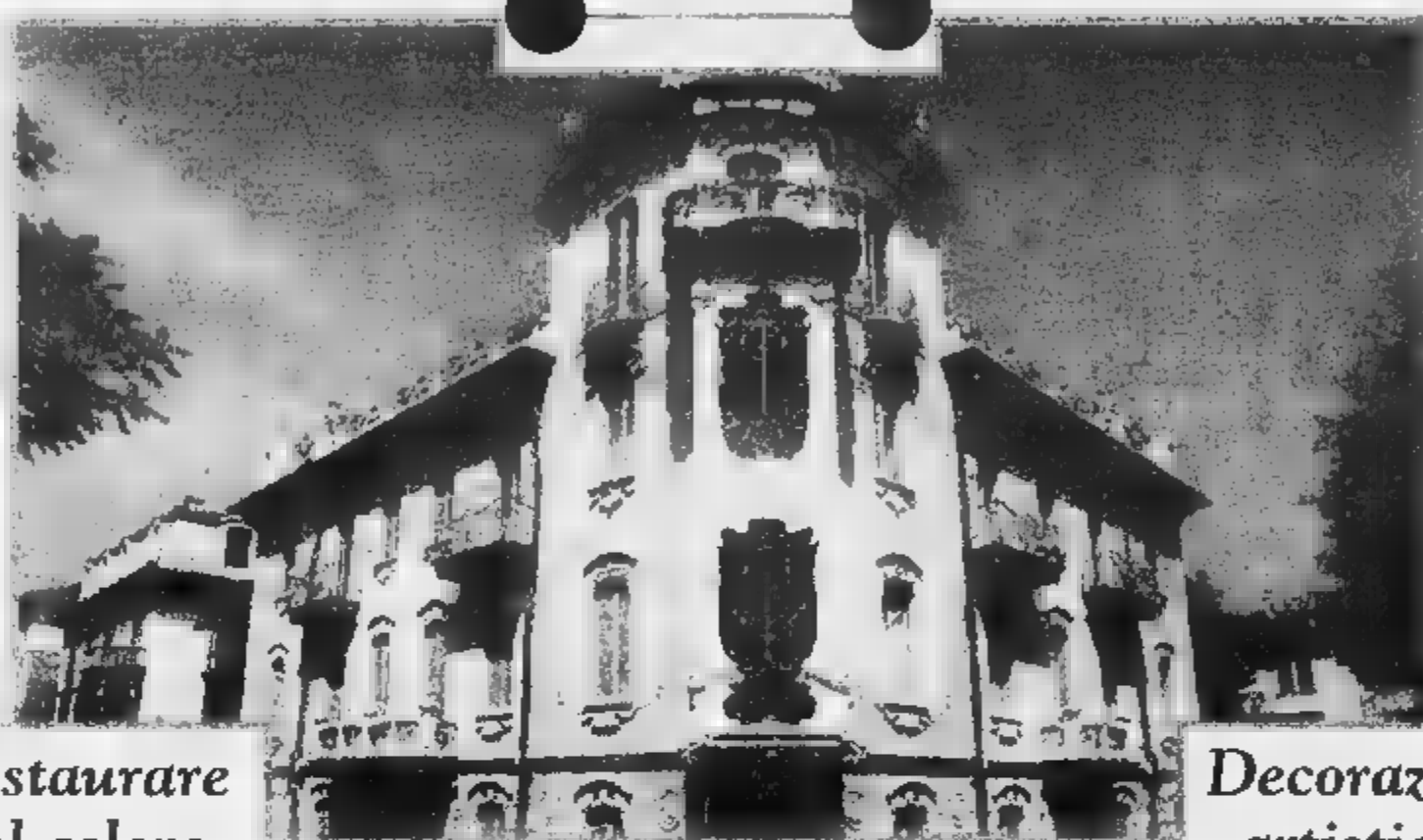
Sede Via Luini, 143 - TORINO

Tel./Fax 011.73.33.35

Tel. CANTIERE 0336.21.85.85

**IMPRESA
DI EDILIZIA
GENERALE**

**ESPERTI NEL
RESTAURO
CONSERVATIVO**



**Restaurare
col colore**

**Decorazioni
artistiche**

Restauro della facciata della palazzina Fenoglio - La Fleur

Vi proponiamo un insieme di servizi rivolti a privati, studi di amministrazione, arredatori, ed agli utenti che cercano nelle ristrutturazioni, la professionalità e celerità nei servizi.

RESTAURI E RISANAMENTI CONSERVATIVI SU:

Chiese, ville, condomini d'epoca, restauri e creazioni in trompe l'oeil, finti marmi, velature, invecchiamenti, stampi per il recupero ornamentale.

RISTRUTTURAZIONI E DECORAZIONI

Attività commerciali, appartamenti, ville, condomini, fabbricati civili ed industriali.

LAVAGGI CHIMICI E SABBIATURE

Lavaggi e sabbature su facciate, ville private, trattamenti anticrittida e protettivi, sabbature ringhiere e cancellate.

PAVIMENTAZIONI

Forniture e posa di palchetti, raschiature, vetrificazione e restauri, posa ceramiche, gres, marmi, graniti, ecc...

CONTROSOFFITTI E PARETI

Cartongesso, doghe metalliche, fibre minerali, termoacustici, lavorazioni particolari.

IDRAULICA

Impianti per apparecchiature sanitarie, predisposizione per banchi bar e simili. Pronto intervento.

ELETTRICITÀ

Impianti elettrici civili, industriali, antifurti, insegne luminose, automatismi per cancelli e serrande.

MANUTENZIONI CONTINUE A PRIVATI E CONDOMINI

La nostra impresa è coperta da polizza assicurativa per un max 2.000.000.000.

Il nostro personale è assicurato a norme di legge.

Si rilascia certificato di conformità per i lavori eseguiti e garanzia.

Per ulteriori chiarimenti, consulenze e preventivi gratuiti, saremo lieti di mettere a Vs. disposizione un nostro incaricato che su Vs. richiesta potrà illustrarvi documentazioni fotografiche inerenti ns. lavori eseguiti.

I NOSTRI PONTEGGI SONO DOTATI DI SISTEMA D'ALLARME

I NOSTRI PREZZI VARIANO DAL TIPO DI INTERVENTO E GARANTISCONO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO



Ristrutturare



La Casa



Il 1999 sarà l'anno delle ristrutturazioni. In parte per effetto del calo dei mutui sugli interventi edili, e in parte per la legge del 41° bis (449/97). Ora per gli adempimenti burocratici richiesti al contribuente sono state infatti previste notevoli semplificazioni. Per esempio, tutti i documenti da allegare al modulo concernente la data di inizio dei lavori posso-

no essere sostituiti da una dichiarazione di atto notorio. Le sedi provinciali dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), poi, costituiscono un punto di riferimento per ottenere in proposito una serie di informazioni gratuite. Si può ritirare la guida sulle agevolazioni per le ristrutturazioni, nonché l'elenco delle imprese edili che garantiscono lavori a

regola d'arte. Utili consigli vengono forniti anche in merito ai mutui e alle polizze assicurative da stipulare per eseguire i lavori in tutta sicurezza. In libreria, tra le altre, si trova poi la guida «La ristrutturazione della casa unifamiliare», Nuova Italia Scientifica Carocci, che fornisce casi concreti con dettagliate schede.

Nella foto i lavori di restauro

di un fabbricato ottocentesco in piazza Gran Madre di Dio a Torino. Ma non è detto che ristrutturare significhi mettere a soqquadro una casa. Per cambiarne il look a volte bastano piccoli accorgimenti. Dalla nuova carta da parati, a punti luce differenti, da una tenda originale a un sopraluce che non c'era, la casa risulterà «diversa».

43
LA STAMPA



EUROELFER s.a.s.

Via Asiago, 40/b - Torino - ☎ 011.40.35.035

**Ferramenta
Idraulica
Eletticità
Colorificio**

**Preventivi gratuiti per
Porte Blindate, Tapparelle e
lavori Idraulici in genere !!**

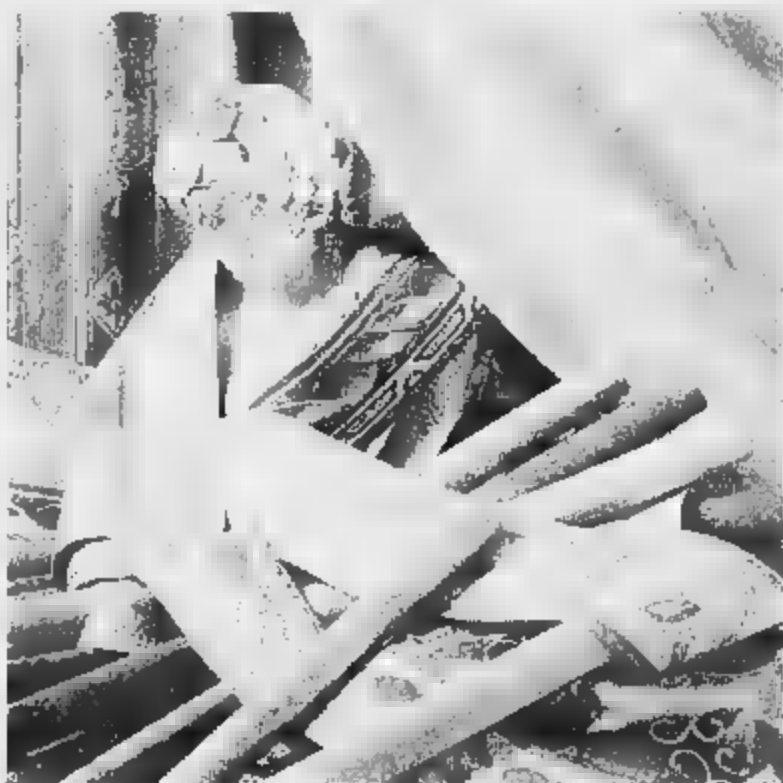
Colori e tappezzeria per sognare

I muri in casa? «Rivestiteli» a nuovo

Una svechiata all'appartamento? Una ristrutturazione più psicologica che sostanziale? Agite sui muri. In una casa sono anche loro a fare la differenza. A seconda di come sono «vestiti» - dal semplice colore, dalla carta da parati, allo stencil, ai bordi di Laura Ashley - danno quel tocco in più che personalizza un ambiente. E dunque, quando si ha voglia di ristrutturazioni, ma «facili» e di poca spesa, quando si ha voglia di cambiare insomma, si può cominciare da qui.

Dal classico muro bianco, ideale per le case con poca luce, alle pareti colorate di tenui pastelli piuttosto che di audaci tonalità, il passo è tutt'altro che breve. Scegliete senza riserve né pregiudizi - se non si può far quel che si vuole in casa propria, dove allora? - ricordandovi soltanto che la vostra opzione dovrà durare nel tempo, e quindi non venire a noia dopo poche settimane. Inoltre va tenuto a mente che i colori scuri assorbono grandi quantità di luce e dunque restringono lo spazio, mentre le tonalità chiare, al contrario, tendono a diffondere la luce.

Se poi intendete puntare sulla carta da parati, nessun problema: anche qui c'è l'imbarazzo della scelta. Dalla tinta unita al tono su tono, fino ai vivaci scozzesi, si può giocare d'effetto affidandosi a buon gusto e fantasia. L'importante è decidere i vari ti-



pi di carta tenendo presenti le diverse esigenze. La carta goffrata, ad esempio, è ideale per le pareti irregolari; deve essere tinteggiata, e ha l'indubbio vantaggio di attirare la luce. Lavabile e quindi adatta per bagni, cucine e camere dei bambini, è la tappezzeria vinilica, costituita da una

carta di base sulla quale viene stesa una pellicola vinilica con il disegno. C'è poi la carta di velluto, dall'aspetto appunto vellutato, ottenuto grazie a macchinari che ricoprono lo strato di carta con fibre di tessuto, mentre la tappezzeria classica è costituita da carta stampata a

mano o a macchina.

Alcuni consigli, riguardo ai motivi. Se scegliete un rigato considerate che le strisce orizzontali provocano un effetto di lunghezza, e abbassano la prospettiva del soffitto, mentre al contrario, quelle verticali tendono a restringere la stanza. I motivi scozzesi e quadrettati tendono ad allargare e ad allungare lo spazio, e ancora le carte con disegni piccoli e regolari ampliano otticamente le dimensioni delle pareti. Per la posa? Rivolgetevi agli artigiani, oppure, se amate il bricolage, fate da voi, curando solo, prima di iniziare il lavoro, di calcolare esattamente quanto carta occorre, prevedendo anche un esubero del 10%, da tenere come scorta per eventuali riparazioni.

A proposito di bricolage. I muri si possono anche decorare simpaticamente a mano con gli stencil. Ormai vi sono negozi specializzati che offrono mascherine per tutti i gusti e le esigenze. Un altro compromesso per cambiare il look delle pareti di una stanza con poca spesa e soprattutto con poco lavoro, sono i bordi d'arredo che corrono orizzontalmente sulla parete. In carta classica, lavabile, vinilica, o in plastica autoadesiva, hanno i disegni più vari, che li rendono piacevoli nel salone così come nella camera da letto dei bambini, nel bagno e nella cucina.

44
LA STAMPA

*Armonia di forme e colori
nelle carte e nei tessuti d'arredamento.*



CARTE DA PARATI E TESSUTI D'ARREDAMENTO

SEDE CENTRALE E SHOWROOM

CORSO UNIONE SOVIETICA, 225 - 10134 TORINO

TEL. 011.317.19.19 (R.A.) - FAX 011.317.20.00

www.edizionidigitali.it/adena - e-mail: adena@edizionidigitali.it

- TORINO • MILANO • PADOVA • GENOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA
- PESCARA • NAPOLI • BARI • CATANIA •
- PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Scopri
il mondo
AGENA
Presentando questo tagliando e
con l'acquisto o, almeno otto rolli di
carta da parati presso i nostri rivenditori
autorizzati o uno dei nostri
show-room, scoprirete una
simpatia sorprendente
valida fino al esaurimento scorte.

Ristrutturare costa meno

La casa nuova con tutto il comfort che desiderate non è più un sogno

La detrazione Irpef al 41% della spesa per le opere di ristrutturazione sugli immobili è di grande stimolo per chi oggi vuole rinnovare la propria abitazione. La **Kronen**, società per la ristrutturazione propone ulteriori agevolazioni presentandovi un **importante ed esclusivo** servizio studiato per le vostre esigenze e realizzato su misura per la vostra casa. Un metodo **altamente qualificato** nato dall'esperienza maturata nel tempo che unita all'elevata specializzazione della **manodopera** e dell'**impiantistica** ci rende unici nel settore. Inoltre, l'alta qualità dei materiali impiegati e degli esclusivi accessori ci consentiranno di ottenere il miglior risultato per la vostra casa insieme al **comfort** che più desiderate.

Ecco le nostre agevolazioni

39 MILIONI*

PREVENTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI APPARTAMENTI COMPOSTI DA INGRESSO, TRE CAMERE, CUCINA, BAGNO E RIPOSTIGLIO

43 MILIONI*

PREVENTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI APPARTAMENTI COMPOSTI DA INGRESSO, SALONE, DUE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI E RIPOSTIGLIO

57 MILIONI*

PREVENTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI APPARTAMENTI COMPOSTI DA INGRESSO, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI E RIPOSTIGLIO

68 MILIONI*

PREVENTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI APPARTAMENTI COMPOSTI DA INGRESSO, SALONE, QUATTRO CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, LAVANDERIA

I PREVENTIVI

COMPRENDONO

- RIMOZIONE dei vecchi pavimenti e rivestimenti
- ELIMINAZIONE impianti idraulici ed elettrici esistenti
- RIFACIMENTO del sottofondo in cemento
- POSA dei nuovi pavimenti e rivestimenti
- REALIZZAZIONE completa degli impianti idraulici con l'impiego di tecniche avanzate e l'utilizzo di materiali ad altissima resistenza omologati CEE
- REALIZZAZIONE completa degli impianti elettrici con l'utilizzo di materiali di ottima qualità, garantiti per funzionalità e sicurezza da certificazioni a norma di Legge
- LE OPERE eseguite da personale specializzato nella realizzazione di interventi completi e rifiniture di pregio

- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI: monocottura, cotto, klinker, gres e parquet delle più importanti marche
- PER I BAGNI: vasche, docce, rubinetterie, sanitari Ideal Standard, Hansa, Grohe, Paini, Flaminia, Catalano e altre marche
- PER GLI IMPIANTI ELETTRICI: serie Living **Lucino** e Playbus **GEWISS**
- I materiali, i componenti e gli accessori saranno scelti da voi tra le più importanti marche nella nostra esposizione dove saremo lieti di fornirvi ulteriori informazioni e preventivi dettagliati per ogni vostra esigenza.

(*) IVA esclusa



RISTRUTTURAZIONE LA TUA CASA

Via Po, 52 - 10123 Torino Tel. 011/8154161 - 8150581

Avete ristrutturato la casa? Avete rifatto i bagni, cambiato la disposizione dei mobili in soggiorno, modernizzato la cucina, rinfrescato le pareti? Beh, non basta. Una casa non può dirsi finita fino a quando non sono stati definiti anche i complementi d'arredo. Tra questi gioca un ruolo essenziale il tessuto, che trova molteplici impieghi in ogni abitazione: tende, rivestimenti, cuscini, tappeti e biancheria, contribuiscono a caratterizzare gli ambienti svelando all'ospite attento la nostra vera personalità.

Le tende, soprattutto, saltano subito agli occhi. Sono come trame di luce, raffinate ed eleganti, che racchiudono e filtrano i raggi del sole. Sono i sapori del teatro domestico, di delicate volte, impalpabili sete, organze e trine di pizzo e cotone, che si discostano per lasciare che la luce inondi la stanza. Il tendaggio, insomma, si impone in una camera per la sua straordinaria capacità di creare scenografici effetti di luce e di ombra, di trasformare un ambiente in un'atmosfera carica di seduzione e di splendide suggestioni. Tessuti variegati e cangianti, sobri e allegri, pregiati ed essenziali, impalpabili come un soffio o pesanti come broccati e damaschi, lini e cotoneine, mussole e chintz, shantung e sete preziose: le tende filtrano il sole come un caleidoscopio, smorzandone forza e toni.

I tipi sono tanti, per tutte le esigenze e i gusti. La moda lascia completa libertà. Le più efficaci da realizzare sono le tende a bastone; bisogna però sottolineare che la

Fascino tessuto

Tende, la differenza



semplicità non deve necessariamente andare a discapito delle potenzialità decorative di questo tipo di tende. Infatti i bastoni possono avere finiture e terminali assolutamente insoliti e originali,

mentre i tradizionali anelli possono essere facilmente sostituiti da fiocchi, passanti o ancora da fettuccia e passamanerie arricchite da piccole nappe colorate. Teli leggeri e vaporosi, poi, possono venire

drappeggiati sul bastone così da formare una sorta di effetto-mantovana molto elegante.

A proposito di mantovane: queste sono un importante elemento decorativo, particolarmente adatto a modificare le proporzioni di una finestra. Usate come ornamento essenziale nella rifinitura delle finestre fin dal XVII secolo, nel tempo hanno preso le più varie forme. I tessuti utilizzati furono dapprima damasco e taffetà, poi i più freschi e semplici chintz, ma anche i robusti lini e cotonei, diedero vita a una miscela di stili delicati, fino ad arrivare alle tendenze d'oggi, dalle linee essenziali, «pulite», che demandano ai colori e agli effetti cromatici il principale ruolo decorativo.

Un altro tipo di tenda essenziale è quella a pannello, che si adatta ad ogni sorta di ambiente e a ogni schema d'arredo. A pannello teso che corre su un apposito binario, a pacchetto o a rullo, queste tende sono l'ideale come soluzioni pratiche e funzionali. Vista la loro linearità, se ne vuole accentuare l'aspetto decorativo e consigliabile la realizzazione con stoffe dai colori pieni e decisi, o in fantasie allegre e vivaci che sappiano animare il tessuto e dare rilievo volumetrico alla decorazione della finestra. La tenda a pannelli fissi, inoltre, può essere realizzata a tutta altezza, oppure, negli ambienti meno luminosi, ricoprire solo parzialmente i vetri, lasciando scoperta la parte più alta in modo da creare una cortina verso l'esterno senza però ostacolare il passaggio della luce.

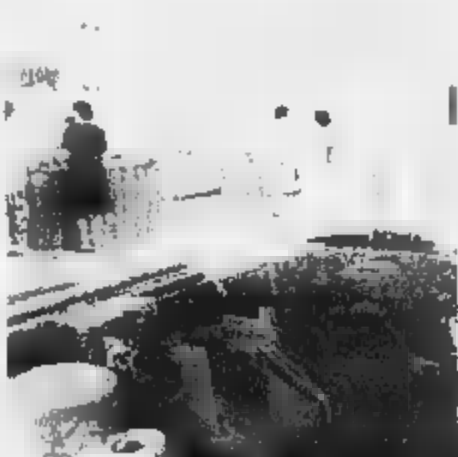
M A N I F A T T U R A



spa.

Spaccio

1936, il meglio nella produzione di tendaggi leggeri e pesanti d'arredamento, per la bellezza della vostra



Nel reparto vendita al dettaglio di oltre 400 mq, troverete una vastissima gamma di tendaggi e tessuti pesanti di nostra produzione. Inoltre: accappatoi, tappeti bagno, asciugamani, lenzuola, coperte, copri-letti, tappeti autentici ■ meccanici, coordinati cucina, tende sole... Potrete scegliere tra prodotti economici ma di qualità e le Griffe più prestigiose.

Prezzi e cortesia.
Visitateci, vi convincerete

A CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 000000, 81

SPACCIO - VENDITA 011/941 30 89

ORARIO LUNEDÌ 11,30 - 19,00 - MARTEDÌ al VENERDÌ 9,30 - 19,00 - SABATO 8,30 - 18,30

L'abbaino ora è prefabbricato

«Progetto Luna» trova le soluzioni

La Casa

C'è chi, quando piove, canta «Singing in the rain» e chi, quando nevicata, pregusta vacanze bianche, giochi e scherzi in montagna. Ma neve e pioggia si rivelano anche autentiche calamità per chi vive in mansarde e soffitte e deve ricorrere all'utilizzo di finestre-tetto: in caso di pioggia queste finestre devono rimanere ben chiuse per evitare che l'acqua penetri all'interno, e se invece nevicata è impossibile aprirle. Di conseguenza gli ambienti sottotetto vengono privati della luce e dell'aria necessaria.

Questi disagi adesso possono essere eliminati: la «Progetto Luna» di Trofarello, con all'attivo un'esperienza quasi trentennale nel settore della lattuceria specializzata, ha creato un prodotto all'avanguardia. Ha infatti messo a punto e brevettato un abbaino prefabbricato in vetroresina, compatto e di facile e rapida installazione. Il nome è Mini Luna, ha una luce interna di 114 per 118 centimetri, pesa solo 35 chilogrammi, è coibentato con fibre minerali per uno spessore di cinque centimetri e lo si installa in poco più di tre ore, garantendo assoluta impermeabilità.

I vantaggi che Mini Luna offre sono parecchi, sia dal punto di vista funzionale, sia dal punto di vista estetico ed economi-



co. Questo abbaino prefabbricato, infatti, sgrava le strutture dei tetti da carichi eccessivi, permettendo così un'applicazione su qualsiasi falda in legno o in cemento armato. Mini Luna consente uno straordinario ricambio d'aria negli ambienti anche in caso di maltempo gra-

zie al suo serramento applicato sulla parte frontale in posizione verticale, come una normale finestra. E' poi accuratamente rifinito: all'interno presenta una superficie liscia che può essere trattata come un normale intonaco; all'esterno è rivestito in legno o in laminato metalli-

co. Con Mini Luna si abbassano i costi sia in fase di impianto, sia per quanto riguarda la manutenzione di cui esso è privo: rapidità di installazione, minor impegno delle strutture di sicurezza - come i ponteggi - e minor impiego di manodopera, lo rendono un prodotto estremamente competitivo. Se poi si teme per le infiltrazioni dell'acqua che sono causa di notevoli danni con l'impiego di abbaini tradizionali, con Mini Luna questi rischi non si corrono: Mini Luna è infatti una monoscocca, ossia un unico blocco, senza punti di giunzione o saldature. Tutto ciò con risparmio e con garanzia globale di dieci anni.

Oltre alla neonata Mini Luna è in produzione da circa tre anni un prodotto analogo, che è stato chiamato Luna, concepito con il medesimo criterio e che adotta le medesime soluzioni funzionali, ma differisce per dimensioni e peso. Luna è un abbaino che, oltre ad offrire gli stessi vantaggi di Mini Luna, permette di sfruttare il sottotetto.

Realizzato in due versioni, Tondo e Capanna, trova largo impiego nelle ristrutturazioni di vecchi e nuovi stabili. Per particolari esigenze può essere realizzato su misura e inoltre, se cambiate casa, ve lo portate con voi.

47
LA STAMPA

BENVENUTI SULLA MINI LUNA.



Sì, benvenuti nello spazio che MINI LUNA® renderà più abitabile. MINI LUNA® è il nuovo abbaino prefabbricato, progettato e realizzato per consentire un inserimento semplice e immediato al posto di semplici lucernari: più spazio e più luce nell'ambiente sottotetto. MINI LUNA® è una struttura monoscocca, leggera, facile trasporto, priva di manutenzione ed elegantemente rifinita. MINI LUNA® si monta con estrema facilità: basta rimuovere il lucernario e posizionare l'abbaino sul telaio utilizzando la guarnizione e le viti di fissaggio. MINI LUNA® è disponibile in due versioni, a seconda delle necessità specifiche: il modello OPAL si presenta come un abbaino in miniatura, completo di strato coibentante, finitura interna in gelcoat e copertura in rame; la versione LUX è invece realizzata in resina non pigmentata per consentire la massima illuminazione dell'ambiente. Entrate nel mondo MINI LUNA®: scoprirete spazi nuovi nel sottotetto.

progetto
Luna

Via Torino, 173 - TROFARELLO (TO) - Tel. 011.649.89.91 - 011.649.06.80

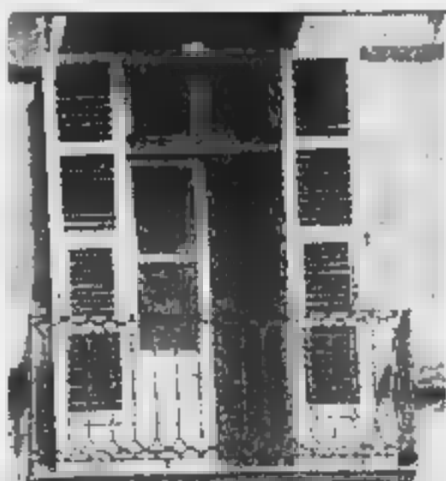
Sverniciatura

PORTE

PERSIANE

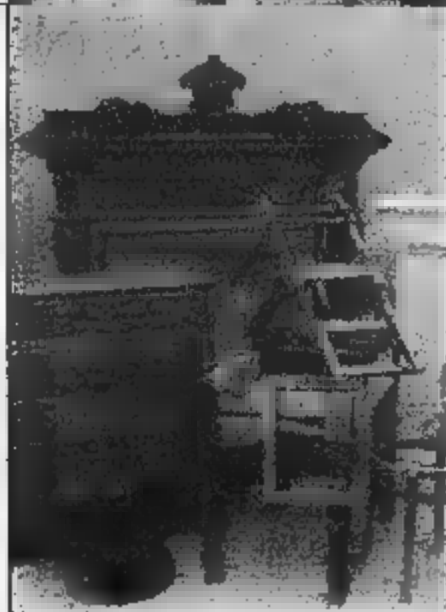
FINESTRE

CENTRO SVERNICIATURA esegue lavori di pulizia tecnica per restauro ■ manutenzione serramenti di edifici antichi ■ moderni, intervenendo secondo tipologia, materia, stato ■ preparazione alla finitura.



Antitarlo

Trattamento disinfestante in autoclave sottovuoto con bromuro di metile.



CHORUS

Pulizie Tecniche per Restauro
Conservazione e Difesa del Legno



**CENTRO
SVERNICIATURA**

Preventivi telefonici:

011.817.07.50

**TORINO - BIELLA - CARMAGNOLA
CALUSO - IVREA - FIRENZE - MILANO**

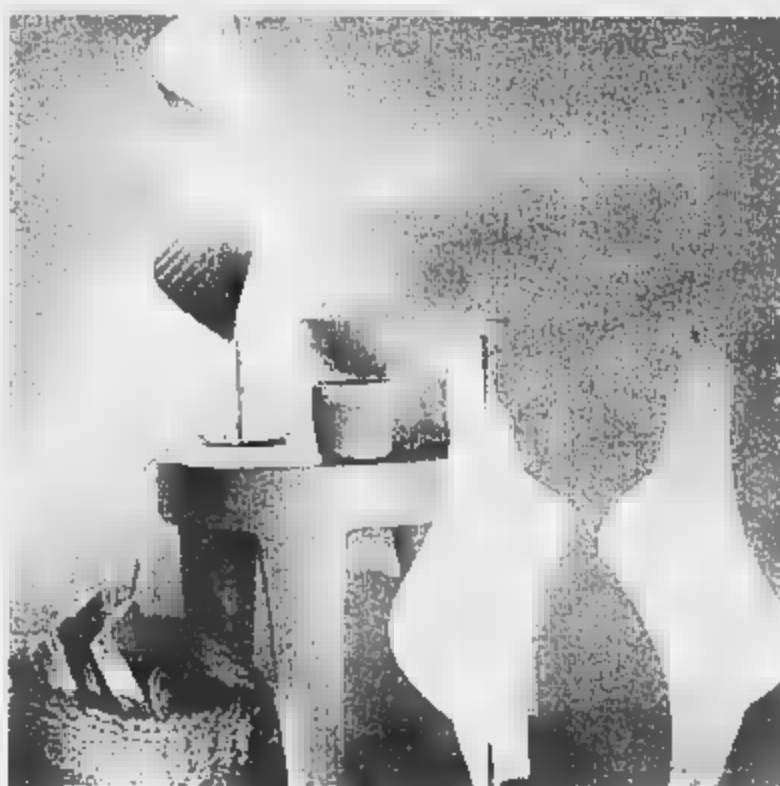
Nuovo look, nuove luminosità

Luce, il «punto di vista» di una casa

La Casa

Ristrutturare con la luce. Lampade, faretti, appliques, punti di illuminazione differenti cambiano completamente il look di un interno. Case vecchie, con una concezione superata del problema-luce, possono, attraverso una rivisitazione attenta, sembrare rimesse a nuovo. La luce, infatti, dà il «punto di vista» di una stanza, di un angolo, di uno scorrito. Una scenografia, insomma, adatta anche per comunicare una sensazione, un'emozione.

Curate le luci, dunque, rivolgendovi, per avere consigli, agli specialisti nel settore, che vi accompagneranno nelle vostre scelte con «cognizione di causa». Anche perché, ogni camera ha una sua problematica differente. Il soggiorno, per esempio, è l'ambiente principale della casa, quello dove generalmente si trascorre la maggior parte del tempo e dove si ricevono gli amici, ma è anche quello dove si sommano diverse funzioni: leggere, conversare, guardare la televisione, ascoltare musica, lavorare, studiare. Per questa ragione, quindi, assume grandissima importanza la luce giusta, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello comportamentale, infatti l'illuminazione deve consentire di svolgere i compiti appena citati senza affaticare la vista, oltre che conferire un'atmosfera piacevole nella quale sentirsi a proprio agio. Sono da preferire, così,



lampade da terra a luce riflessa o lampade a parete, accompagnate da luci d'accento sui punti di interesse.

E la sala da pranzo? Qui la luce ha il compito di mettere in risalto l'aspetto delle vivande e di conferire il tono voluto di vivacità ma anche di intimità alla ta-

volata. La giusta ricetta è un'illuminazione di 300 lux (unità di misura del rapporto tra flusso luminoso e superficie illuminata) sul tavolo da pranzo affidata a una sospensione a luce diretta preferibilmente a luce calda per accentuare la sensazione di intimità.

La cucina è un'altra stanza dove si sommano le funzioni: preparazione e consumo dei cibi, e vari lavori domestici, come stirare, cucinare. Saranno dunque importanti le luci sul tavolo dove si pranza, su quello da lavoro e sui fornelli, per il pasto e per un'illuminazione diffusa generale.

Atmosfera intima e avvolgente, non luce morbida e diffusa, è questo il dictat per la camera da letto dove però occorrono anche fonti di luce abbastanza intense per leggere di notte e per vestirsi e truccarsi di giorno.

E poi? E poi i dettagli che sono gli elementi d'arredo che fanno la differenza. Nel discorso di illuminazione non vanno dimenticati i libri e i quadri. Questi ultimi, ad esempio, sono dei componenti

fondamentali dell'atmosfera e del fascino particolare di una casa. La giusta illuminazione dunque riguarderà anche loro e dovrà valorizzare particolari contenuti, colori. Ugualmente importante è l'illuminazione dei punti di lettura, degli angoli comodi dove ci si ritaglia per un po' di relax dopo una giornata di duro lavoro, così come quella delle stesse librerie. Non c'è niente di più stressante di non trovare il volume che si vuole, sperando in mezzo agli altri, nella penombra di una megalibreria malamente illuminata.

49
LA STAMPA



tuttaluce

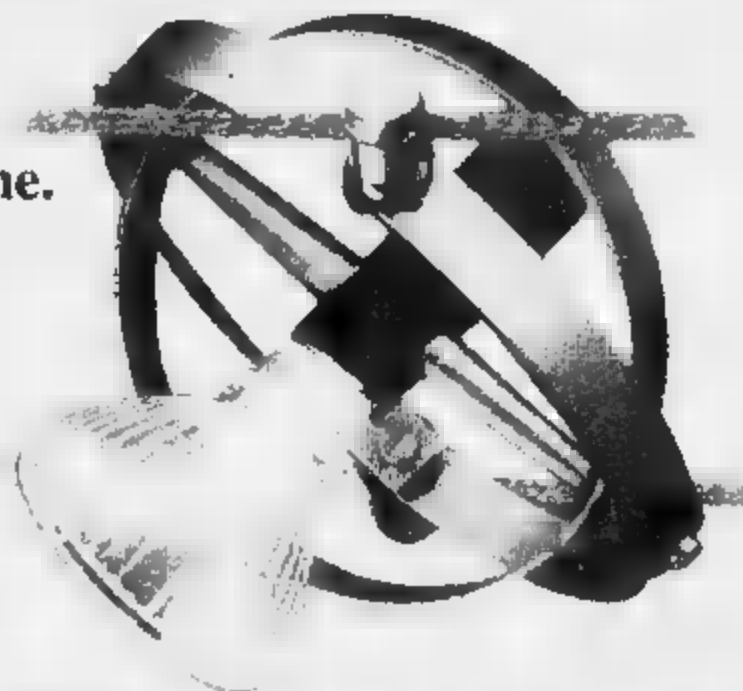
**Specialisti in sistemi su
doppio cavo elettrificato
per eleganti soluzioni illuminotecniche.**

Possibilità di installazione

■ **soffitto a parete**
anche in ambienti irregolari.

**Massima semplicità
d'impiego e installazione.**

**Vasta gamma di sorgenti
sia a spot che ■ sospensione.**





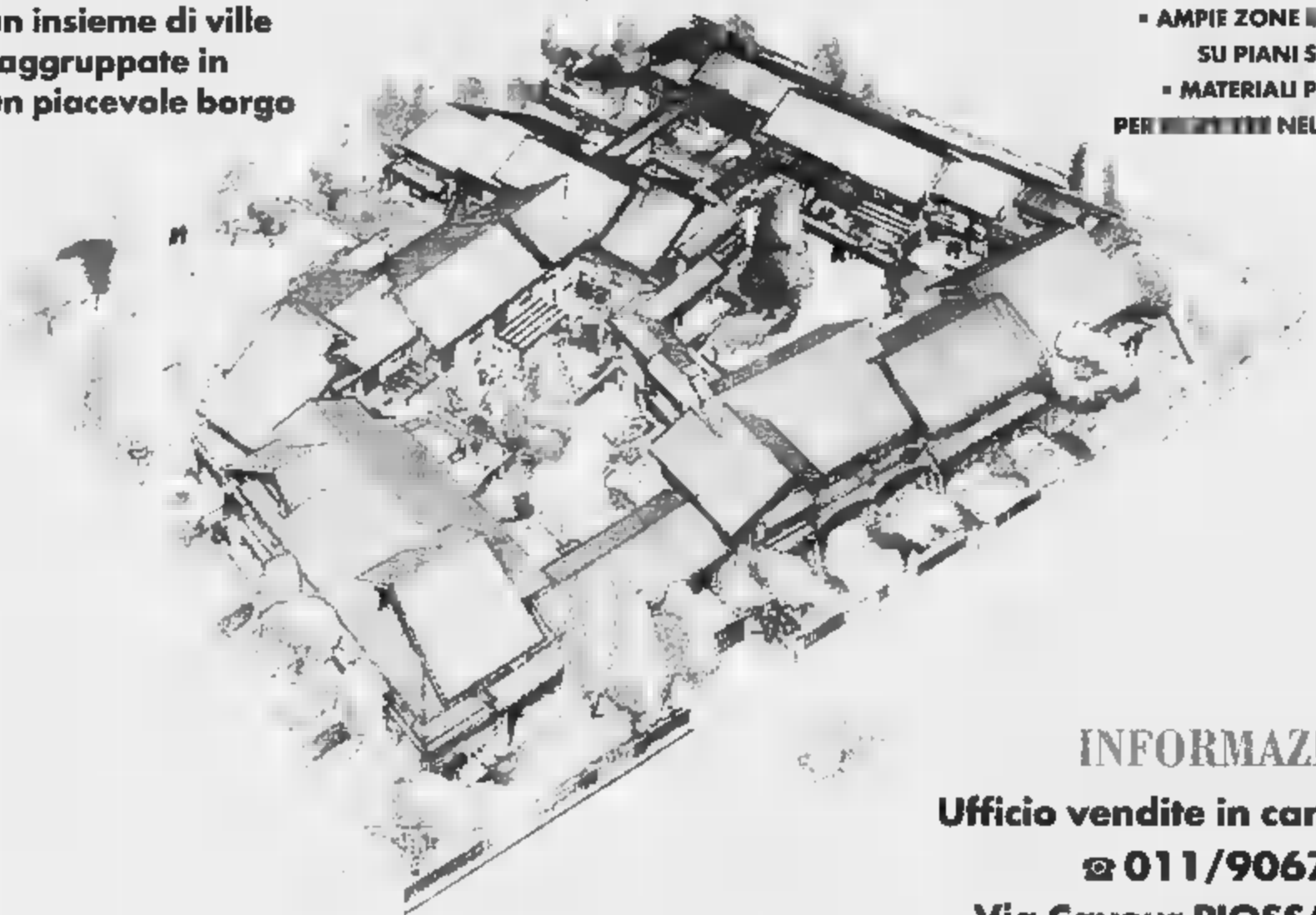
10122 TORINO - Via Cernaia, 14 - Tel. 011.535590

VILLAGGIO S. GIORGIO

PIOSSASCO (TO)

Nel verde, a 10 minuti da Torino,
un insieme di ville
raggruppate in
un piacevole borgo

- UN ESTERNO GRADEVOL
- AMPIE ZONE 
- SU PIANI SFALSA
- MATERIALI PREGIATI
- PER  NEL TEMPO



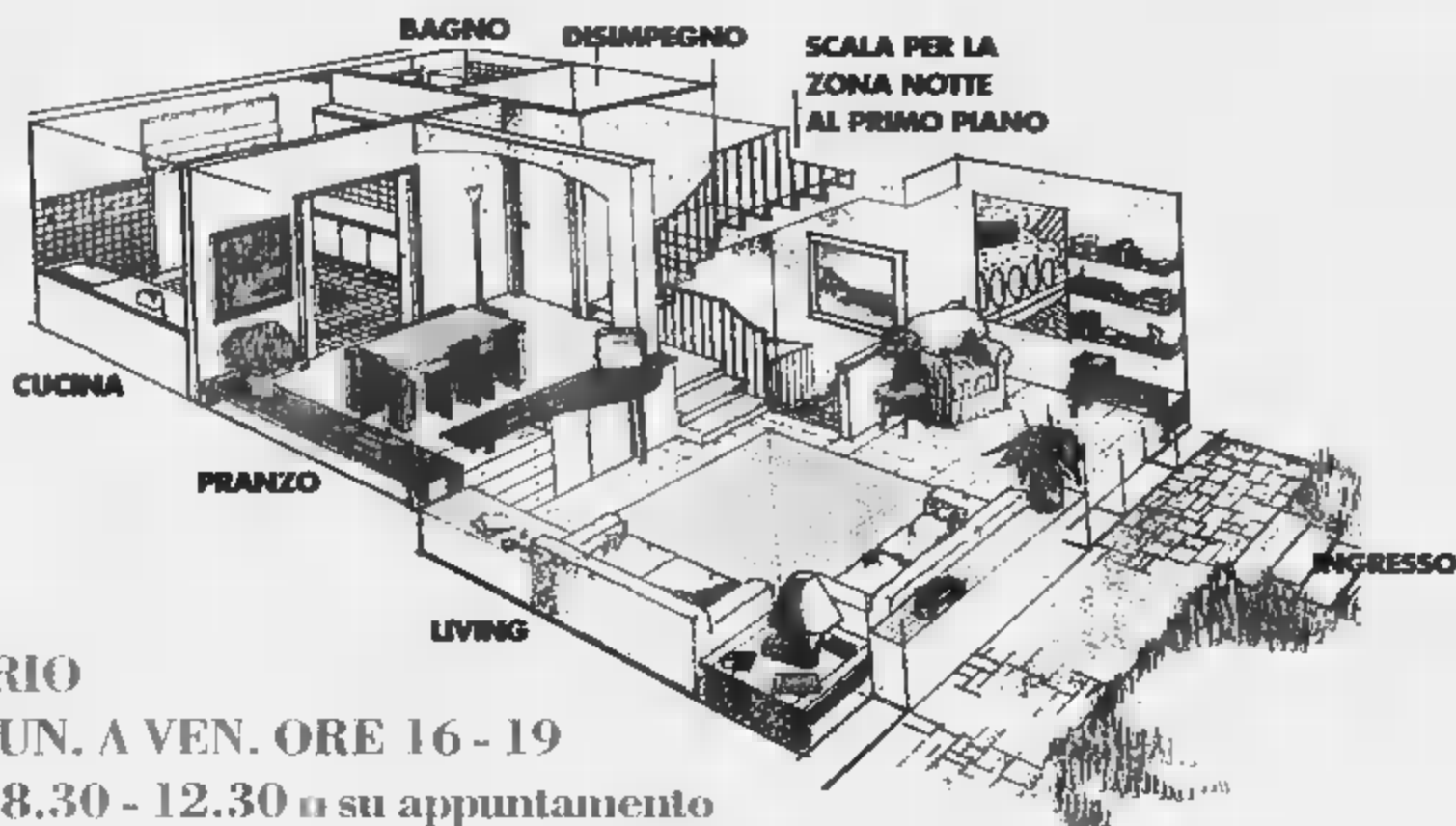
INFORMAZIONI

Ufficio vendite in cantiere

☎ 011/9067339

Via Cavour PIOSSASCO

☎ 0338/8055868



ORARIO

DA LUN. A VEN. ORE 16 - 19

SAB. 8.30 - 12.30 a su appuntamento

Soggiorno, cucina, pranzo, 2-3 camere, doppi servizi, tavernetta, lavanderia, cantina, box doppio + ampio locale mansardato e giardino privato

Spazio, eterno problema d'oggi

Ma a volte una soluzione c'è: il soppalco

La Casa

51

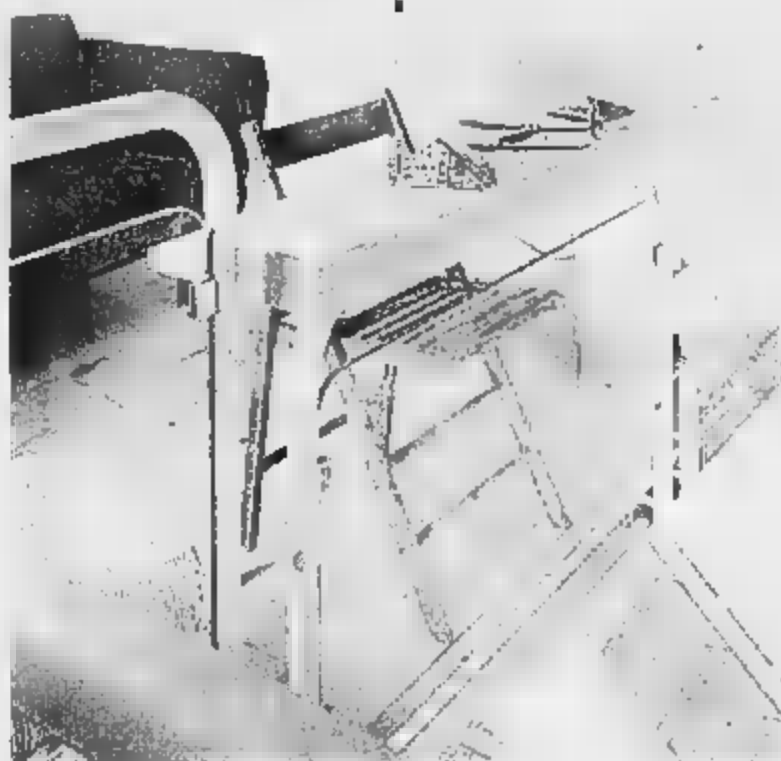
LA STAMPA

Lo spazio? È l'eterno problema. Le case di oggi, rispetto agli appartamenti di una volta, sono in media molto più piccole. In città spesso le abitazioni sono più ristrette, con le camere «contate» e gli ambienti sfruttati al massimo per quel che possono dare. Non c'è più lo spazio da sprecare, non c'è più - salvo eccezioni naturalmente - l'abbondanza. E allora è proprio in questi casi che la perizia e la fantasia dell'architetto si fa sentire, quando, appunto, bisogna farsi venire delle idee per sfruttare al massimo una cubatura, con soluzioni pensate e intelligenti, per giocare sulla realtà, tirandone fuori tutto lo spazio possibile.

Di qui, ecco le librerie multifunzionali che fanno anche da scale, gli sgabuzzini ricavati negli angoli più impossibili, le cabine armadio dalle mille funzioni.

Uno spazio sfruttabile che ultimamente sta prendendo sempre più piede è quello «in altezza». Se si ha la fortuna, in casa propria, di disporre di soffitti molto alti, si può utilizzarli al meglio creando un soppalco.

È un modo geniale di regalare a se stessi e al proprio appartamento una camera in più. Il soppalco, infatti, costituisce un'importantissima ri-



sorsa per moltiplicare lo spazio di un locale. Per poter usufruire di questa possibilità sono però necessarie alcune condizioni di base, prima fra tutte ovviamente una sufficiente altezza dell'ambiente.

Se ci si vuole dotare di un soppalco fisso esistono regola-

menti rigidi che richiedono un'altezza minima di 2 metri e 10 per ciascuno dei due livelli, e limitano la superficie del soppalco al 30% dell'area del locale.

Se l'estensione di un ambiente consente dunque la predisposizione di un soppal-

co, la prima cosa da considerare è la scelta del tipo di struttura più adeguata. Questa deve tener conto della funzione che si attribuirà al nuovo spazio, e delle caratteristiche estetiche dell'ambiente che deve essere soppalcato.

Insieme alla scelta della forma e del materiale della struttura, affinché un soppalco abbia un'immagine coerente e d'effetto è indispensabile studiare con attenzione il disegno sia della scala sia della balaustra, in modo da trovare corretti accostamenti di materiali, forme e colori.

E infine, quale funzione attribuire al soppalco? In realtà non esistono limitazioni nell'uso dello spazio del soppalco, anche se, per caratteristiche spaziali e per ragioni di accessibilità, è preferibile disporre funzioni che non richiedano una serie continua di spostamenti. Meglio quindi farvi un angolo lettura piuttosto che uno spazio cucina, una zona notte piuttosto che una zona giorno.

Considerando poi che per legge lo spazio del soppalco deve avere, per ragioni di circolazione dell'aria e della luce, un lato completamente aperto sulla zona sottostante, è importante che le funzioni delle due zone non siano incompatibili.

**PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONSULENZA**



PAVIMENTI RADIANTI RAFFRESCAMENTO

Eco-Therm

ENERGIE RINNOVABILI

**IMPIANTI
CIVILI
INDUSTRIALI**



PER ELIMINARE I FATTORI CHE INIBISCONO ULTERIORMENTE IL RAGGIUNGIMENTO DELLA COMUNE SITUAZIONE DI BENESSERE FISILOGICO LA ECO-THERM PROPONE UN RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA CHE SFRUTTA AL MASSIMO L'IRRAGGIAMENTO RIDUCENDO AL MINIMO I MOTI CONVETTIVI.

Sinora la Eco-Therm ha realizzato impianti finalizzati al conseguimento dell'equilibrio termico.

Il nostro sforzo è stato largamente premiato dal riconoscimento di una raggiunta padronanza e conoscenza delle problematiche che governano l'equilibrio termico. L'elevata tecnologia e la qualità nella progettazione e realizzazione del sistema Eco-Therm hanno permesso di ottenere impianti dotati di una versatilità che permette di ottenere un benessere personalizzato ed il clima ideale in ogni stagione.

Lo stesso tipo di impianto, se adeguatamente combinato ad un sistema di controllo dell'umidità ambiente, può diventare un perfetto impianto utilizzatore per il raffreddamento estivo, sfruttando le stesse leggi sull'irraggiamento che determinano il benessere nel periodo invernale.

Migliorare i rendimenti di un ciclo termico significa salvaguardare il sistema ambientale limitando le emissioni che contribuiscono ad intensificare l'effetto-serra.

**■ Futuro
è il nostro
Presente**

Per questo motivo tutti i dimensionamenti dei progetti Eco-Therm puntano allo sfruttamento delle energie rinnovabili, per eccellenza quella solare.

Sede Amministrativa: Via Po, 21

10034 CHIVASSO - TO - Tel. 011.910.72.10 - Fax 011.917.37.37



Complesso Residenziale SAN ROCCO

Via Piave 15 - Piossasco - Torino



IMPREVIT s.r.l. vende direttamente

- appartamenti varie metrature
- locali commerciali e box
- ultime villette a schiera

Ufficio vendite in cantiere

Dal lunedì al sabato ore 9/12 - 15/19

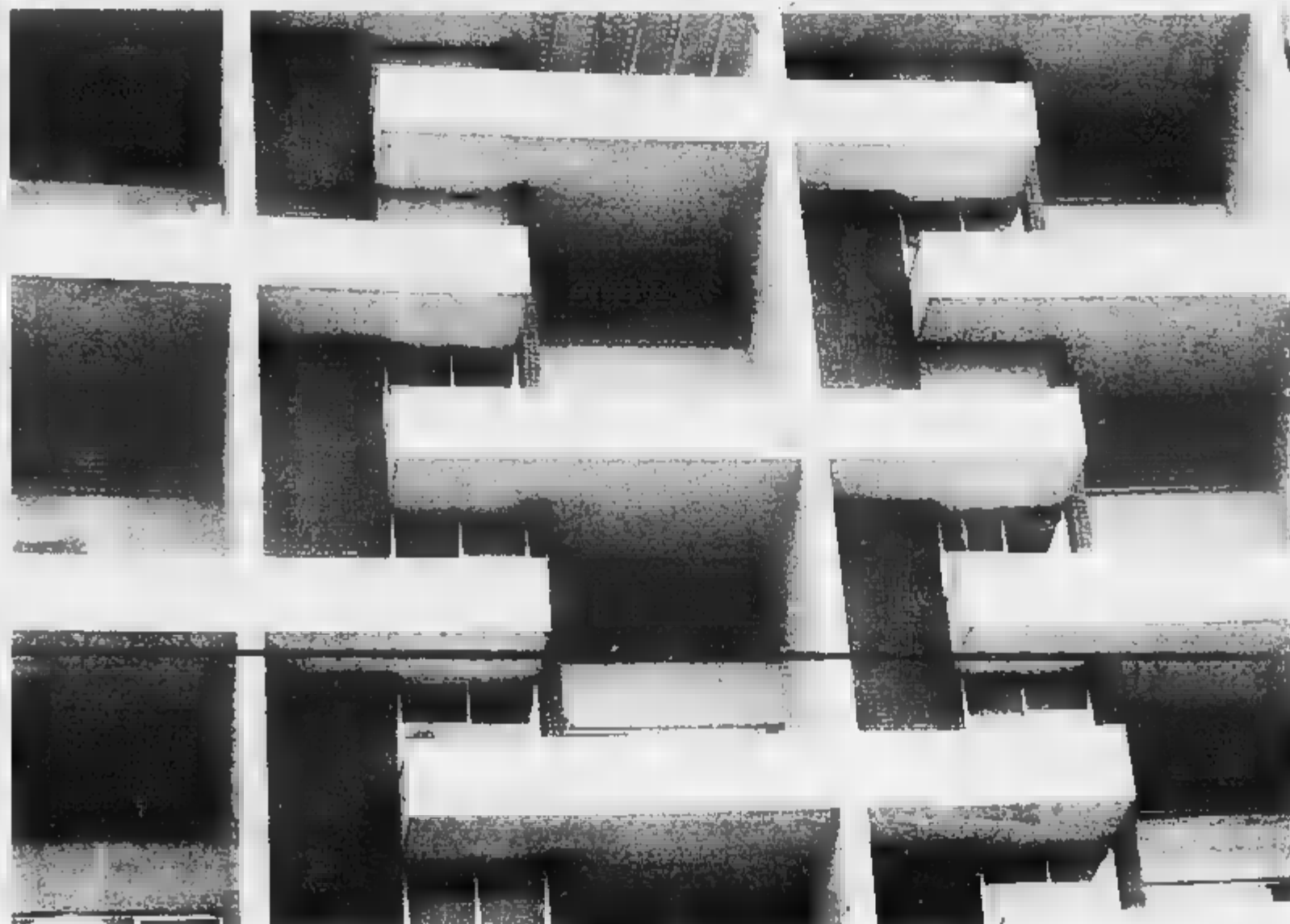
Tel. 011/9064226 - 0337/271814

IMPREVIT s.r.l.

Via A. Carlo 3b - Collegno (TO) - Tel. 011/75.04.213 - 75.01.625 - 75.97.79

INTERIMImmobili in
Costa Azzurra

Edilizia

INTERIMImmobili
Costa Azzurra*La Casa*

La casa è il luogo che più parla di noi e in cui maggiormente possiamo essere noi stessi, liberi da condizionamenti, insieme con la nostra famiglia. È dunque la casa è un acquisto importante, da scegliere e meditare con cura. Però può capitare di averci già pensato, di essere a un passo dalla decisione, e allora questo può essere il momento giusto per fare il grande sal-

to, quello decisivo.

Tanto più che - indipendentemente dagli andamenti del mercato che variano come sempre da città a città, da quartiere a quartiere - ci sono un paio di novità legislative che non possono che far piacere a chi deve acquistare un appartamento. La prima, in vigore già da qualche mese, è stata pittorescamente ribattezzata «mattona-

zione»: si tratta di notevoli incentivi fiscali per chi affronta lavori di ristrutturazione.

La seconda, degli ultimi tempi, si configura come una vera e propria manovra fiscale a vantaggio dei proprietari di immobili: la deduzione Irpef sulla prima casa sale da un milione a 100 mila lire a un milione e 400 mila. Un intervento «ponte», in attesa di una più radicale riforma della tassazione immobiliare che sarà affrontata dal Parlamento nei prossimi mesi.

E che il momento sia favorevole è dimostrato da un altro dato, il boom dei mutui per la casa, tra il settembre '97 e il settembre '98, secondo i dati della Banca d'Italia, il totale dei finanziamenti concessi per l'acquisto di abitazioni di famiglie consumatrici è salito del 15%.

53
LA STAMPA

NIZZA CENTRO/NEGRESO

A 50 metri dal mare, vicino al famoso "Hotel Negresco", serviti da negozi e centri commerciali, oltre alle Università che si trovano a 100 metri.

VENDIAMO:

MONO/BILOCALI

Sufficienti **L. 25/40 milioni**

Più mutuo pagato da affitto assicurato.

Anche in pronta consegna

INTERIM

C.so Re Umberto, 75 - TORINO

011.599.782

AFFITTI SETTIMANALI

- Su tutta la COSTA AZZURRA da Mentone a Saint Tropez, affittiamo settimanalmente mono/bi/trilocali arredati da **L. 390.000**
- NIZZA: zona centro / Fleurs / Promenade, affittiamo mono/bilocali arredati da **L.446.000**

NIZZA FABRON

A 500 metri dal mare in prestigiosa palazzina di soli 6 appartamenti, con prestazioni di ottimo livello e vista mare, VENDIAMO:

- Bilocale con terrazzo 40 mq, box e cantina **L. 238.000.000**
- Trilocale con doppi servizi, giardino di 100 mq, box e cantina **L. 374.000.000**
- Quadrilocale con doppi servizi, terrazzo 16 mq, 2 box e cantina **L.525.000.000**
- Quadrilocale con doppi servizi, spogliatoio, 2 box, cantina, giardino di 300 mq con possibilità di piscina privata a richiesta **L. 531.000.000**

• VENDESI IN COSTRUZIONE •

Via Leseugno angolo Via Mombarcato

Consegna Primavera 2000



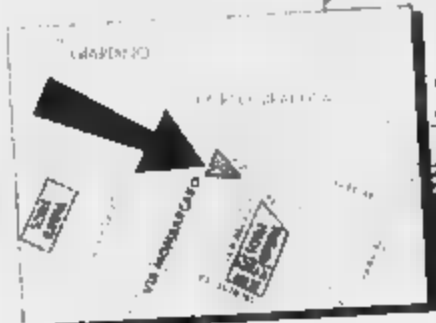
Appartamenti da 103 a 117 mq. composti da:
Sala, 2 camere, cucina, 2 servizi, terrazzi.

Appartamenti da 70 mq. composti da:
Soggiorno con cucina, camera, servizi.
Mansarde con terrazzo.

Via Mombarcato angolo Via D'Adda

Consegna Primavera 1999

Appartamenti
composti da: Sala,
cucinotta, 2 camere,
servizi.
Possibilità di mansarda
collegata.



Via Guglielminetti 2 adiacente C.so Siracusa



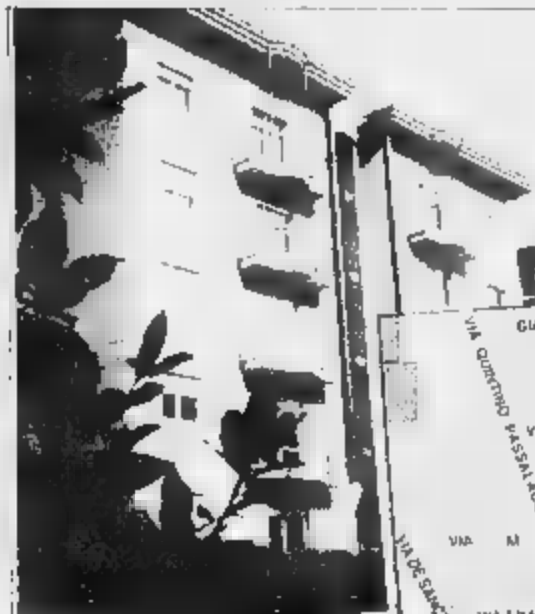
PRONTA CONSEGNA

Ultimo alloggio di salone, 3 camere,
cucina, doppi servizi, terrazzi.

Via Ponzio, 6 adiacente C.so Brunelleschi

Pronta consegna

Appartamenti
composti da: Sala,
2 camere, cucina,
2 servizi.



Box auto - Giardino condominiale - Videocitofono - Riscaldamento autonomo - Isolamento termico e acustico
Serramenti in legno Douglas con doppi vetri - Cassaforte - Predisposizione impianto antifurto - Finiture di pregio.

Per informazioni:

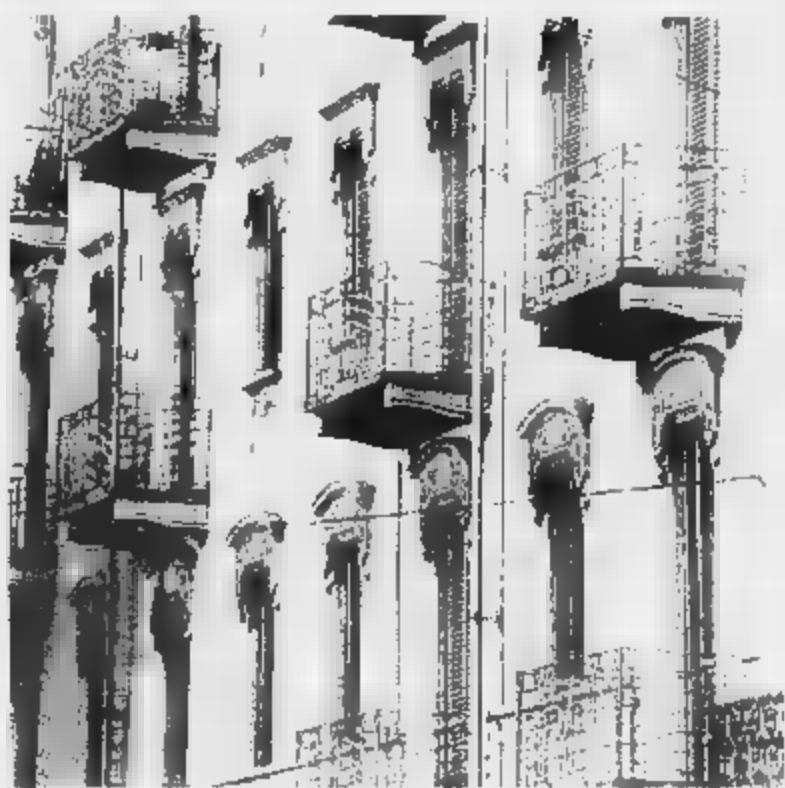
Studio Consulenze Immobiliari Bignardini Lydia

• Via Palmieri 25 - 10138 Torino - Tel. 011/43.42.377 - 43.48.182 •

Affitti, inizia una nuova era

Raggiunto l'accordo proprietari-inquilini

Per il mercato degli affitti, incomincia una nuova era. Sono ormai lontani gli anni di equo canone, amato dagli inquilini ma detestato dai proprietari, perché troppo rigido, che aveva spinto a un massiccio ricorso al mercato nero e alla difficoltà enorme di trovare alloggi disponibili. Oggi, dopo la parentesi dei patti in deroga, che aveva dato un po' di fiato ma lasciava tutta la materia nell'incertezza, finalmente il settore ha una nuova disciplina legislativa. E' stato infatti raggiunto al Ministero dei Lavori pubblici l'accordo tra le associazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini. Un accordo che le organizzazioni di categoria trovano soddisfacente: «L'accordo», ha detto infatti la Confedilizia - riproduce i contenuti dell'intesa raggiunta con i sindacati Sinia-Sicot e Uniat: individuazione in sede nazionale di criteri generali, lasciando espressamente alla contrattazione territoriale ogni quantificazione del canone; aggiornamento del canone, nella misura massima del 75%; contratti transitori ordinari da uno a 18 mesi; individuazione delle fattispecie di transitorietà lasciate alla contrattazione territoriale; e contratti universitari per studenti da sei a 36 mesi. Siamo lieti che l'accordo abbia raggiunto consenso unanime così da permettere il rapido concludersi dei lavori



ri della Convenzione nazionale al Ministero dei Lavori pubblici ed il decollo delle agevolazioni fiscali per la proprietà. «Ora si può dare il via al canone concordato», ha affermato il Sinia - con affitti più bassi per gli inquilini e detrazioni fiscali per i proprietari. Si avvia una stagione nuova

nel mercato abitativo, quella della contrattazione e della concertazione.

La convenzione sottoscritta dovrà ora essere applicata in sede locale dove le organizzazioni sindacali dovranno procedere alla individuazione di aree omogenee, definite per valore di

mercato, dotazione infrastrutturale e tipi edilizi. Nella definizione del canone, da concordare tra le parti all'interno delle fasce di oscillazione determinate, si dovrà tenere conto di alcune caratteristiche dell'unità immobiliare quali: ad esempio la tipologia, lo stato di manutenzione, gli spazi comuni e i servizi tecnici. In particolare i punti principali della convenzione riguardano la possibilità per gli inquilini di lasciare l'immobile per gravi motivi, il risarcimento pari a 36 mensilità qualora a seguito di disdetta, l'alloggio non venga utilizzato per gli usi richiesti; la previsione di una commissione stragiudiziale facoltativa al fine di ridurre il contenzioso; la previsione di prelazione a favore del conduttore in caso di vendita dell'immobile; l'esclusione della sub-locazione per i contratti transitori e per quelli destinati agli studenti universitari; la possibilità di prevedere l'aggiornamento del canone in misura contrattata e comunque non superiore al 75% della variazione Istat. «Entro il mese di febbraio la legge sarà completamente operante», ha assicurato il ministro dei lavori pubblici Enrico Micheli. «Ci ha mossi la volontà di anticipare i tempi per evitare la discesa tra i due contratti, quello liberamente definito e l'altro basato sul metodo della concertazione».

La Casa

55
LA STAMPA

dal 1927 **arredamenti**

MARGIARIA

**Soluzioni d'Arredo personalizzate
con Mobili di Qualità**

Camere da Letto Moderne
e Mobili Componibili

Jesse

Camerette per ragazzi con progetti su misura

Camere da Letto, Sale

Soggiorni in **ARTE POVERA**

Salotti delle migliori marche

ARMADIONI Classici e Moderni
per tutte le soluzioni anche su Misura

OPERAZIONE

Pagamento a

**INTERESSI ZERO
SENZA UNA LIRA**

**CUCINE a laminato
e su misura**

ERREI

con certificati
di garanzia

Febal

**GLI
SPECIALISTI**

G&D

con **SCONTO
FABBRICA**

e altre marche di assoluta garanzia

Rivenditore **FOPPAPEDRETTI**

Unica Sede: Torino - Via Feletto, 55 - Tel. e Fax 011.248.23.92

Costa Azzurra, affari da sogno

Alloggi a doppio uso: vacanza e investimento

Si dice Costa Azzurra e si pensa subito a mare pulitissimo, spiagge ben attrezzate, cittadine deliziose in cui passeggiare, invitanti dehors in cui cenare. E poi naturalmente a Cannes con il suo Festival del Cinema, a Nizza con la sua Promenade des Anglais. Insomma, la Côte è sicuramente un posto di sogno per passare le proprie vacanze. Ma forse non tutti sanno che è anche un ottimo posto in cui investire il proprio denaro, soprattutto in tempi di bassi tassi di interesse, in cui il denaro lasciato in banca vale di meno. Nizza e ora anche Mentone (vicino a Cap Martin) sono infatti centri di importanti sedi universitarie, frequentate da molti studenti fuori sede, che contribuiscono a una forte domanda di piccoli alloggi da affittare.

I punti di forza di Nizza? Il clima mite d'inverno e il suo essere «viva» anche fuori stagione, vantaggio questo che molti centri esclusivamente turistici non possiedono. Anche la zona del porto, infine, è stata completamente trasformata e abbellita, con nuove zone per i ristoranti e i dehors e nuove aree pedonali adiacenti alla Piazza Garibaldi e alla zona degli antiquari.

Si può dunque acquistare un alloggio qui, pensando magari di usarlo dopo la pensione, op-



pure soltanto nel periodo estivo, affittandolo nel frattempo con un'ottima rendita. Gli affitti garantiscono un rendimento valutabile intorno al 7,4 per cento del capitale investito, il che significa che, grazie agli accordi (offerta da quasi tutte le migliori agenzie immobiliari

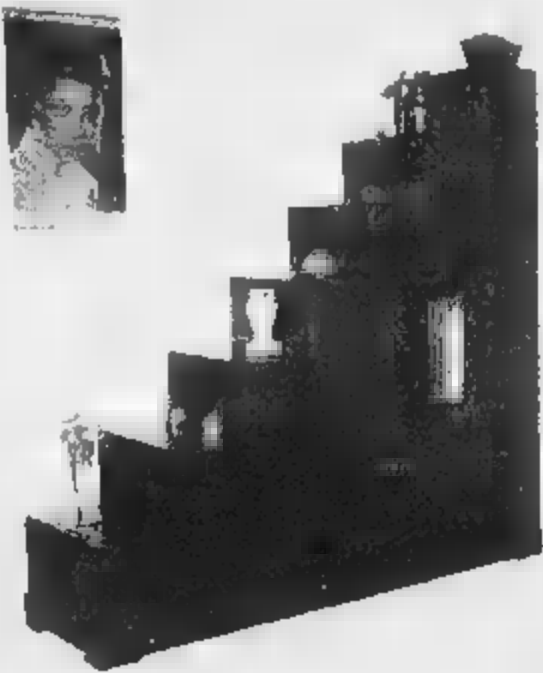
che operano nel settore) con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali, con un capitale di venti-trenta milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza o a Mentone: il rimanente verrà finanziato da una banca, con una rata di mutuo più bassa dell'affitto ri-

cavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza dover più aggiungere altro denaro. Non solo: le società di gestione si occupano di trovare loro gli inquilini e di badare a tutte le formalità di gestione dell'alloggio. Al proprietario non rimane che controllare tutti i mesi in banca se è arrivato il versamento.


È una città vivace e internazionale come Nizza, con la sua invitante Promenade des Anglais, o località affascinanti e vacanzieri come Roquebrune-Cap Martin hanno anche il vantaggio di essere vicine all'Italia, a non più di tre ore di treno da Torino. E la distanza è destinata a scendere a poco più di duecento chilometri con l'autostrada Cuneo-Nizza, i cui progetti definitivi sono ormai in fase di approvazione, e la bretella di Fossano.

L'importante a questo punto, data la quantità delle offerte e delle opportunità, è affidarsi a degli esperti del settore, che conoscano davvero a fondo il mercato. E poi stare attenti alla qualità dell'appartamento: occhio dunque alla qualità dell'insediamento urbano, alla concezione delle superfici, all'architettura dell'immobile, alle rifiniture. Ricordando sempre che il ben ristrutturato è pari al nuovo.

56
LA STAMPA



“... il mobile cinese può essere diverso dall'immagine ricca di fregi e molto decorata a cui siamo abituati. Per lungo tempo l'ebanisteria cinese è stata trascurata ingiustamente eppure è caratterizzata da un'estetica quasi minimalista e straordinariamente moderna con linee pure e proporzioni perfette **”**






UAN UALI'

Importazione diretta dalla Cina di mobili e oggetti d'epoca e di riproduzioni artigianali realizzate con legni vecchi e metodi tradizionali

Via Lulli, 51 - TORINO Tel. 0112207799 Mob. 03384457489 E-mail: pieramad@iol.it

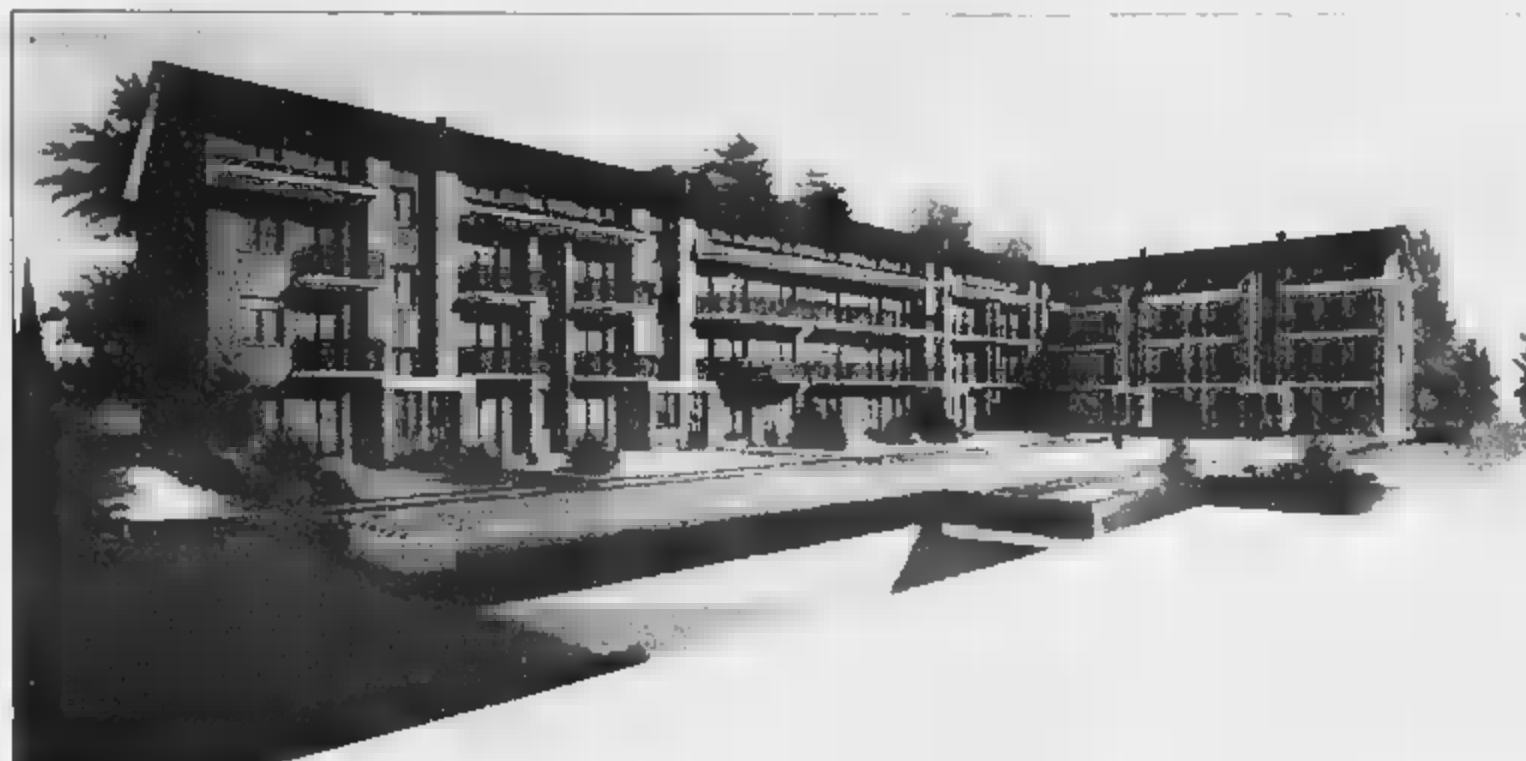
Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 oppure su appuntamento

NICHELINO VIA ROSSINI

COSTRUZIONI S. ANNA di BATTAGLIA

VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI

CONSEGNA A PARTIRE DA APRILE 2000



CARATTERISTICHE GENERALI:

- ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •
- PORTONCINO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •
- RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO PRIVATO • PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO •
- PARCHEGGIO CONDOMINIALE INTERNO

BOX A PARTIRE DA L. 20.000.000

POSSIBILITÀ DI MUTUO FINO AL 70% DA 10 A 20 ANNI

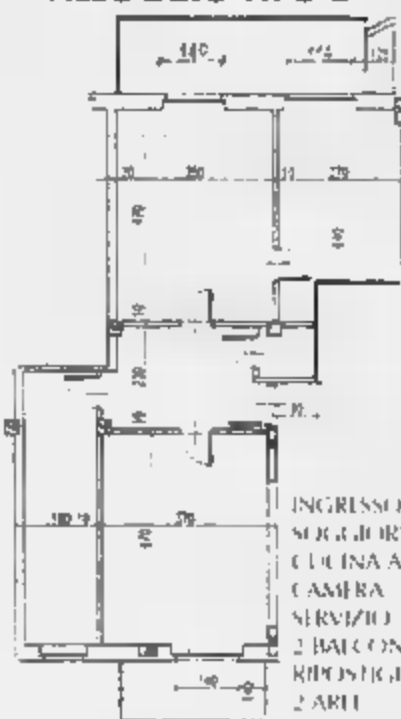
A PARTIRE DA L. 152.000.000 - EURO 70.500

ALLOGGIO TIPO A



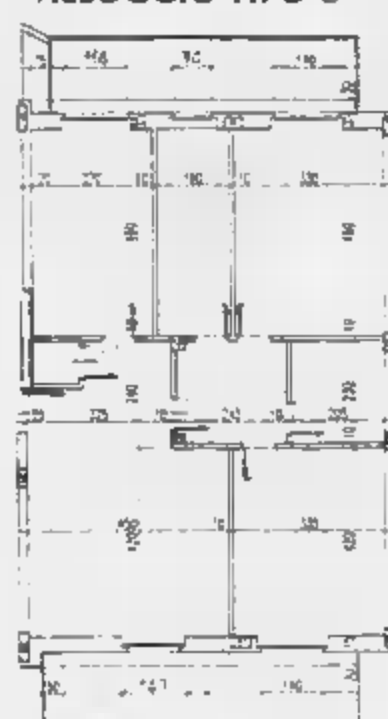
SOGGIORNO
ANGOLO COTTURA
CAMERA
SERVIZIO
2 BALCONI
DISIMPEGNO
2 ARIE

ALLOGGIO TIPO B



INGRESSO
SOGGIORNO
CUCINA ABITABILE
CAMERA
SERVIZIO
2 BALCONI
RIPOSTIGLIO
2 ARIE

ALLOGGIO TIPO C



INGRESSO LIVING
SOGGIORNO
CUCINA ABITABILE
CAMERA
CAMERA
2 SERVIZI
2 BALCONI
RIPOSTIGLIO
2 ARIE

UFF. VENDITE - TEL. 011.627.55.47 - 011.962.58.08

La chiave che apre le vacanze

Multiproprietà, case al mare e ai monti

A chi non piacerebbe avere una casa al mare, una in montagna, una in campagna? E si faccia avanti chi non ha mai pensato almeno una volta a quanto sarebbe bello poter andare ogni anno in una località turistica diversa senza per questo rinunciare al comfort che solo una casa può assicurare. Ma adesso c'è la chiave che può aprire questo cassetto dei sogni. Si chiama multiproprietà.

A dire il vero la storia di questo strumento immobiliare comincia quasi trent'anni fa, a cavallo tra gli Anni 60 e 70. Le prime tappe sono difficili: imprenditori immobiliari da una parte, acquirenti dall'altra, sono titubanti di fronte a questa novità che rompe con il passato, creando opportunità nuove per gli uni e gli altri. Dieci anni dopo, i primi grandi successi, la conquista di uno spazio importante nella vita vacanze.

Il successo è più facile dove il costo dei trasporti è più conveniente, dove il sole è spesso un miraggio. Si comincia dalle coste meridionali degli Stati Uniti, per arrivare alle Canarie e alla Costa del Sol, chi diventano vere piccole colonie inglesi. In pochissimi anni i multiproprietari inglesi diventano trecentomila, superando di gran lunga gli altri



acquirenti di tutte le nazioni europee, non soltanto nel numero, ma anche per la predilezione verso le mete lontane dalla Gran Bretagna.

I francesi, come gli italiani, favoriti dalla bellezza delle coste, prediligono scelte casalinghe. In Italia il volume di

affari relativo alla multiproprietà è circa un terzo rispetto a quello inglese, mentre il mercato turistico immobiliare è molto sviluppato. A cavallo tra gli Anni 70 e 80 in Italia le seconde case sono almeno due milioni, un patrimonio enorme in rapporto ad altre nazioni,

dove l'appartamento per le vacanze è lusso per pochi. Un fenomeno che rallenta l'affermazione della multiproprietà. Insieme con il tratto psicologico latino di un radicato senso di possesso.

Ma è solo questione di tempo: nel 1990 più di settemila famiglie acquistano una quota di multiproprietà, quasi un record, che ha portato il nostro Paese in vetta alle classifiche europee. La clientela tipo si divide in due fasce: la prima è una famiglia di età media, genitori tra i 35 e i 45 anni, con figli, che sceglie un appartamento soprattutto per le ferie estive. La seconda è una coppia di anziani che sceglie soprattutto il mare (Sicilia e Sardegna sono le mete più richieste) per il periodo invernale. Identico, nella media, il periodo. Due settimane.

Gli esperti del settore prevedono che la tendenza favorevole alla multiproprietà è destinata a proseguire. D'altronde poteva essere diversamente: l'Italia, con la sua vocazione turistica, il suo clima, le sue coste e le sue montagne, è la terra ideale per questo tipo di vacanza. Una vacanza, non va dimenticato, che coniuga il piacere della vacanza agli interessi della borsa familiare. Il che non guasta.

58
LA VITA



La piscina è indubbiamente un notevole arricchimento dell'abitazione sia per il comfort e la migliore vivibilità, sia per la valorizzazione dell'immobile. Ma una piscina all'aperto per quanto bella ed elegante sia è usufruibile solo durante le stagioni più calde: per questo la PERSONAL POOLS ha realizzato piscine coibentate ad isolamento termico, prefabbricate e in cemento armato, progettate e costruite con grande professionalità permettendo così di prolungare il periodo di balneazione.



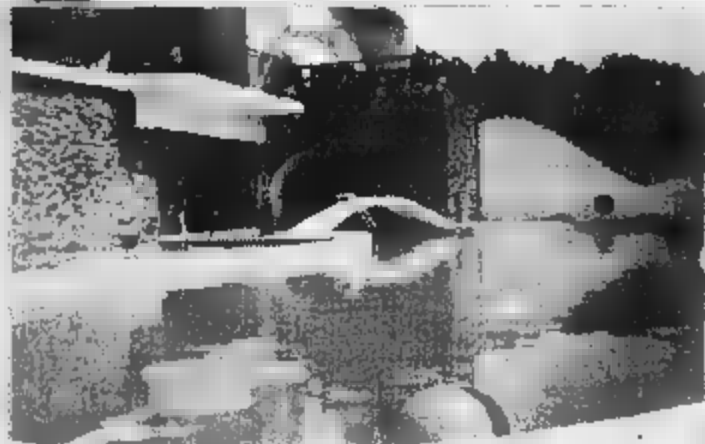
PERSONAL POOLS

*Piscine prefabbricate e in cemento
Prodotti chimici e accessori
Fornitura impianti*

10040 Leini (TO)
Via Santorre di Santarosa, 11

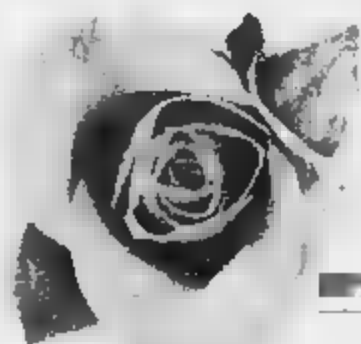
Tel. 011.998.00.04
Fax 011.998.85.18

La Personal Pools dispone dei più qualificati prodotti quali: il pompino, pulitori automatici, docce solari, scottatori, impianti idromassaggio, giochi d'acqua, prodotti ecologici per il trattamento dell'acqua, insomma tutto ciò che serve alla piscina. Ogni dettaglio dell'azienda è studiato per assicurare la migliore funzionalità a soluzioni costruttive che danno vita ad espressioni di bellezza nel pieno rispetto della natura.



Grande successo di critica e di pubblico per l'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi

REVUE



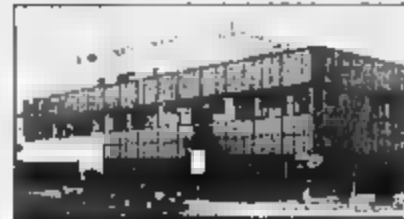
CERAMICHE

*ringrazia tutti coloro che
si sono innamorati dei suoi
nuovi spazi espositivi*

Sabato 27 febbraio, per molti di voi, è sbocciato un nuovo amore. Un amore grande per il gusto di arredare, decorare e rinnovare la propria casa con i pavimenti, i sanitari e i rivestimenti di RPR Ceramiche: un nome che dal 1967 è garanzia di competenza e servizio. È facile, infatti, lasciarsi conquistare dalle proposte RPR, grazie a una grande scelta di marche prestigiose, tutte a garanzia della più elevata bellezza e qualità dei materiali, con tante fasce di prezzo per ogni esigenza e per ogni desiderio. Eccovi qualche esempio del suo assortimento davvero rubacuori. Innanzitutto i pavimenti, come quelli in graniglia triscoperta di recente, è attualmente molto richiesta, disponibile in innumerevoli varianti di colore, sfumature e decori; oppure la pietra naturale (ardesia in oltre 12 colori, travertino, bullicino, rosso di Verona...). E naturalmente la ceramica, proposta in migliaia di tipi e colori. Si continua con il gres porcellanato, levigato e non, che è il materiale oggi più utilizzato per la sua robustezza e funzionalità. E, per gli amanti del classico, ecco il Cotto Toscano delle marche più prestigiose. O, ancora, i parquet: tradizionali, pre-finiti, anticati, in moltissimi tipi di legno, dal rovere all'olivo all'acero. E poi, in un crescendo di piacevoli emozioni, ecco apparire i rivestimenti per bagni e cucine: mosaici, pietra, marmo e ceramica (da quelle artistiche a quelle in tinta unita, con forme, dimensioni e colori che permettono di realizzare ogni vostro desiderio e progetto). Senza dimenticare i sanitari completi e i complementi di arredo da bagno, inclusi i box doccia e le vasche idromassaggio. E, per finire davvero in bellezza, le cucine in muratura modulari, fornite complete di elettrodomestici e accessori. Tante idee e soluzioni per la casa da scoprire e ammirare nei rinnovati spazi espositivi RPR, tutti pensati e organizzati in modo da consentirvi di esaminare e valutare al meglio le diverse proposte. Infatti le grandi dimensioni degli allestimenti e la particolare ricchezza degli accostamenti sono state studiate proprio per offrirvi una visione e una sensazione completa dell'effetto finale. Aggiungete a tutto questo il vantaggio di avere a vostra disposizione gli esperti consulenti RPR, sempre pronti ad assistervi e consigliarvi, presto anche con disegni e progetti. E tutti i servizi RPR: finanziamenti personalizzati in sede, un fornito magazzino per le consegne in tempo

reale dei materiali disponibili, la possibilità di richiedere i nominativi di artigiani qualificati e referenziati per la posa di qualsiasi materiale. Ecco perché è inevitabile innamorarsi di RPR Ceramiche.

RPR ceramiche - Via Druento, 266 - Venaria (Torino)



Alcune delle nostre marche principali



Verde, tranquillità, aria buona. Sono desideri di tutti. La casa di campagna non subisce le insidie dell'austerità. Anzi, nonostante la crisi questo settore continua a tirare, a sedurre piccole-grandi schiere di clienti. La casa di campagna, quella immersa nel verde, quella ospitata in paesini della provincia, da un miraggio sta diventando sempre più una concreta realtà, con una continua fuga dal caos, dal traffico e dal grigiore della metropoli per cercare una misura più «umana» in cui vivere.

Il successo del mercato dipende da vari ingredienti. Innanzitutto la tranquillità offerta da certi luoghi. Non lo scopriamo certo oggi: la campagna è il luogo ideale per fuggire dallo stress, per difendersi dalle aggressioni di una vita inquinata e supermovimentata. La gente ha sempre più voglia di rifugiarsi, anche soltanto alla sera e nel week end, in un'oasi di verde.

Inoltre una casa in campagna è adattissima a chi ha dei bambini. Li tiene lontani dagli effetti nefasti dell'inquinamento, ci sono spazi verdi in cui giocare, spesso asili e scuole sono meno affollati, con insegnanti più disponibili, la delinquenza è minore e si è più tranquilli a lasciarli giocare fuori casa. Magari gli si può anche offrire il graditissimo dono di un cane o di un gatto, senza vedersi l'alloggio distrutto.

Ma la campagna è ideale anche per le persone anziane: nei piccoli centri infatti non si vive isolati come nella grande città, i contatti umani sono più semplici e diretti, le

Viva la campagna Tra natura e comfort



occasioni di aggregazione maggiori, e la possibilità di vivere all'aria aperta, magari curando il giardinaggio, aiuta la salute.

E poi non c'è da dimenticare un importante risvolto

economico. In campagna ci sono offerte per tutte le tasche, a prezzi sempre molto interessanti, e per lo stesso prezzo ci si può permettere una dimensione di alloggio assai maggiore che in città.

Un altro elemento positivo arriva dalle imposte. Sono infatti inferiori le imposte sugli immobili, si paga meno, ad esempio, la tassa per la raccolta dei rifiuti. L'esempio più importante comunque arriva dall'Ici. La legge che fissa l'imposta comunale sugli immobili è meno pesante che in città. Le rendite catastali sono sensibilmente più basse e quindi l'imposta da pagare è abbondantemente ridotta.

Il mercato sta vivendo un periodo di grande interesse proprio perché sono molti i «cittadini» che hanno scelto la campagna come residenza stabile. Molti si stanno accorgendo che è più comodo vivere in campagna, nell'astigiano ad esempio, o nel pinerolese, e fare i pendolari. I collegamenti sono ormai molto rapidi, in meno di mezz'ora si può raggiungere la sede di lavoro nel capoluogo piemontese e poi far ritorno, la sera, in un'oasi di verde.

L'importante è scegliere un'agenzia qualificata, che possa offrire, oltre ad una collaudata esperienza, anche un servizio completo, magari anche un aiuto per chi intende acquistare un rustico e poi ristrutturarlo. La ristrutturazione, in questo caso, è importantissima e deve essere seguita con particolare cura: un rustico deve infatti conservare le sue caratteristiche originali, le sue radici più belle. Ma senza dover rinunciare a nessuna comodità: le ristrutturazioni permettono di vivere immersi nella natura ma con case attrezzate all'avanguardia, dal microondeggiatore alla vasca a idromassaggio. Non è un vero sogno?

60
LA STAMPA



MACRI
IMPRESA EDILE

Via Torino, 57 - 10143 Biessano (TO)
Tel. 011.704.24.31

RESTAURI E COPERTURE

Edifici d'epoca
Unità abitative
Fabbricati industriali

Costruzione e rifacimenti
Tetti in coppi
Sostituzione lattoneria

BONIFICA E RIMOZIONE ETERNIT

(PRATICHE A.S.L., TRASPORTO, SMALTIMENTO, Abilitazione n. 85 del 19/12/97)

L'Impresa **MACRI**, specializzata in **RESTAURI E COPERTURE**, vanta di personale altamente specializzato, moderna attrezzatura e di un'esperienza mirata al **SERVIZIO DI QUALITÀ**.

È in grado di affrontare problemi di **CONSOLIDAMENTO STATICO, RISANAMENTO, IMPERMEABILIZZAZIONE E ISOLAMENTO DI TETTI PIANI E A FALDE** con mezzi e gestione propri, garantendo sempre **OTTIMI RISULTATI**.

Il **SERVIZIO CHIAVI IN MANO** offre una vasta scelta di materiali, coordinamento lavori, direzione cantiere e **LAVORI GARANTITI**.

In costante aggiornamento, l'Impresa **MACRI** offre servizio di consulenza su legge 494/96, detrazione 41%, agevolazioni IVA e pratiche edilizie.

ADERISCE AL PROGETTO "REGOLA D'ARTE" di Torino, promosso dal C.N.A..

A.L.P.

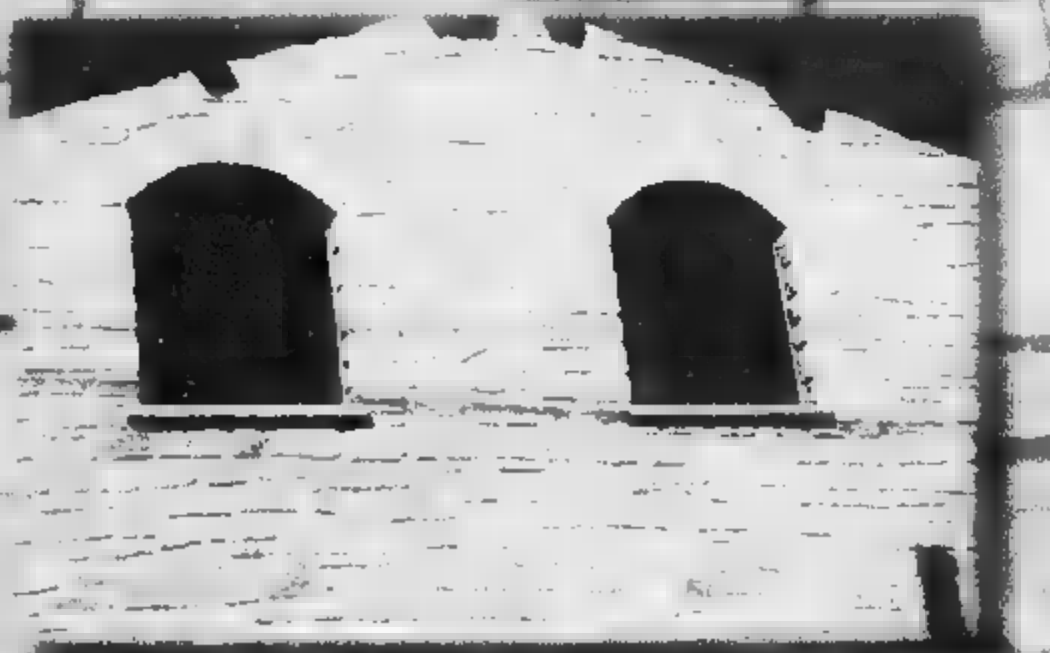
s.n.c.

di Borchiello Fco Carlo e

Esecuzione di PAVE e STERNIA in PIETRA di LANGA



Fornitura
e posa in opera
di PIETRE di LANGA
e ARENARIE
per costruzioni,
rivestimenti
e pavimentazioni

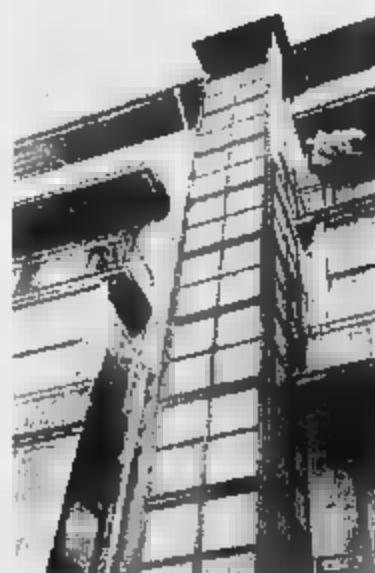


CORTEMILIA (PV) C.so Divisioni Alpine, 228
Tel. 0173.81954 - Fax 0173.821020

ASCENSORI MINERVA

GARANZIA GLOBALE 5 ANNI
COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE
ASCENSORI

CERTIFICAZIONE ISO 9002



- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE ASCENSORI
- COSTRUZIONE ED INSTALLAZIONE INCASTELLATURE METALLICHE VANO SCALA ED ESTERNI
- OPERE MURARIE - OPERE ELETTRICHE - OPERE DA FABBRO RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI
- ESPLETAMENTO PRATICHE BUROCRATICHE PER SOVVENZIONAMENTI COMUNALI E REGIONALI

SPECIALIZZATA IN INSTALLAZIONE IN VECCHI STABILI COMPRESI OPERE MURARIE

PREVENTIVI GRATUITI - CHIAVI IN MANO
PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA 5 ANNI
INIZIO LAVORI IMMEDIATO - CONSEGNA 90 gg
DIREZIONE UFFICI E PREVENTIVI: 31 VIA TOFANE - TORINO

TEL. 011.337788 - FAX 011.3899787

SEDE OPERATIVA, OFFICINA E MAGAZZINO: VIA M. SERAO 22/A - 10141 TORINO

TEL. 011.337788 - FAX 011.3899787

Si fa in fretta a dire Tropici

Dalle Maldive ai Caraibi, guida ai Paradisi

La Casa

Chi non li ha sognati almeno una volta, alzi la mano. Soprattutto in inverno. Colori accesi, spiagge bianchissime, mare azzurrissimo, sole caldissimo, palme freschissime, musiche invitanti... I Tropici sono nell'immaginario di ognuno di noi, specialmente se condannati per troppi mesi all'anno alla nebbia nei polmoni. Inutile negarlo. E una casa ai Tropici significa regalarsi il sole, il mare, l'allegria, l'estate tutto l'anno. Che si vuole di più?

Ammetto che la cosa sia possibile, quali Tropici regalarsi? Perché di posti da sogno ce ne sono ancora tanti, nel mondo, ognuno con caratteristiche diverse. Incominciamo dal Paradiso Terrestre per antonomasia, ossia le Seychelles, dove appunto gli studiosi biblici ipotizzano potesse essere situato l'Eden. Verdi palme affacciate su spiagge bianchissime e impalpabili, trecento specie di pesci e più di cento varietà di coralli, sono davvero la perla dell'Oceano Indiano. Sono circa 88 tra isole, isolotti e scogli, di cui 36 abitati. Il pericolo di sovraffollamento, insomma, è nullo.

Sempre nell'Oceano Indiano ci sono poi le Maldive. Oltre mille isole di fascino purissimo, di cui solo 220 abitate, suddivise in venti atolli. Sono tutte circondate da barriere coralline di incredibile bellezza che le han-



no rese famose nel mondo. La vegetazione arriva fino a quasi al mare, l'acqua tiepida e calma sfiora tutte le tonalità. E' un paradiso per chi fa snorkeling e immersioni, per vedere miriadi di pesci colorati, coralli, mante e tartarughe che qui sono specie protette.

Per chi, oltre alle spiagge da sogno, cerca la «vita», la musica, la gente, c'è la Giamaica «la più bella isola che occhio umano abbia veduto», a sentire Cristoforo Colombo, uno che di mare se ne intendeva. Alle spiagge tropicali meravigliose (quelle che videro lo 007 Sean

Connery innamorarsi della sfolgorante pescatrice di conchiglie Ursula Andress, per intendersi si deve aggiungere la musica reggae, il sound reso celebre in tutto il mondo da Bob Marley. I turisti si incontrano a Negrit, una spiaggia lunga 11 chilometri, piena di ristoranti e locali incantevoli.

«Last but not least» ci sono i Caraibi. Che vuol dire per esempio Bahamas e Isole Vergini, il lato più americano dell'arcipelago. O anche Serena Bay, spiaggia provata nell'isola di Santo Domingo. O infine Barbados, l'isola più orientale e più inglese. Il te delle cinque e qui un'abitudine, così come la guida a sinistra, il cricket e il polo. Ma l'atmosfera britannica ben si armonizza con la natura: lunghe spiagge bianche, mare turchese e palme ad alto fusto.

Insomma, è il caso di dire, c'è l'imbarazzo della scelta. E basta cercare gli esperti del settore per scoprire che è un sogno alla portata di tutti. E allora, coraggio, tuffatevi.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

63
LA STAMPA

CASE PRECOSTRUIITE

in mattoni ■ legno

da oltre 35 anni.



bella, solida e... a metà prezzo!



La Foca,

Costruzioni s.r.l.

Villarbassa - strada Rivoli 95

Tel. 011.95.23.29 - 95.23.64 - FAX 011.950.99.81

(non richieste dal Centro-Sud)

RIVOLI VIA PASTEURS

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
RESIDENZA

LA
MONERA



- Alloggi varie metrature.
- Mansarde licenziate.
- Impianto autonomo.
- Parquettes nelle camere.
- Portoncini blindati.
- Videocitofono.
- Comodi garages.
- Giardino privato.

Per visite in Cantiere

Tel. 011.952284 ore ufficio.

Il piacere e la ragione.

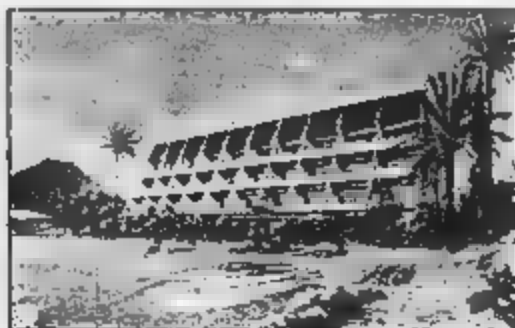


Sagor vi dimostra come sia possibile abbinare al piacere della vacanza un'alta redditività degli investimenti.

Acquamarina. Villeneuve Loubet.

Il complesso residenziale Acquamarina si trova tra Nizza e Antibes, su una spiaggia da sogno. Si avete capito bene: Acquamarina sorge sulla spiaggia, in una posizione splendida per chi ama la vita di mare ma non vuole rinunciare alla comodità di tutti i servizi: (ristoranti e supermercati sono a pochi passi dal residence). Sono ancora disponibili solo pochi appartamenti.

Bilocali da Fr.F. 540.000



Les Jardins d'Isia.

Eze,

Nel più pittoresco paesino della Costa Azzurra, a pochi minuti da Montecarlo, proponiamo un vero gioiello esclusivo. Appartamenti e ville su un panorama stupendo, piscina e giardino privato.

Prezzi a partire da Fr.F. 725.000



Les Terrasses de l' Horizon. Cannes

A soli 150 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti mono e bilocali in costruzione a partire da Fr.F. 325.000

Beach Palace. Cannes.

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, luogo ideale per le



vostre vacanze, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti mono, bi, trilocali dotati di grande terrazze, garages e posti auto. Le unità abitative, accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 520.000

Sanremo

Siamo nella capitale della Riviera. In questo luogo vacanza Sagor ha scelto di costruire la felicità dei suoi clienti più esigenti, di chi ha gusti esclusivi e non si accontenta di avere una casa di vacanze qualunque.

A 700 metri dal mare è in costruzione una residenza turistico alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini... a due passi dal maneggio e dal campo da golf. Gli appartamenti, mono e bilocali, con ampie terrazze e garages sotterranei, sono progettati, realizzati e arredati direttamente da Sagor secondo gli elevati parametri di qualità che da sempre garantisce ai propri clienti. Ma le sorprese non finiscono qui... E' infatti possibile usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel: colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception... Basta chiedere!

Sarà il vostro Paradiso oppure costituirà una solida base di investimento ad alta e immediato rendimento.

Affrenatevi, è un'occasione da cogliere al volo!

Appartamenti da L. 120.000.000



Per gli investimenti immobiliari Sagor vi offre appartamenti in costruzione ad alta redditività.

Numero Verde
167-019318
Con il numero
di acquistare direttamente
il costruttore.

SAGOR®
Case, fuori dai luoghi comuni.
Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d
Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo, via Roma, 21 - Tel. 0184.54.30.50 - Fax 0184.59.20.52
e-mail: INFO@SAGOR.IT - web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

Spedite il Coupon per posta a Sagor
C.so U. Sovietica 153/d - 10134 Torino
o via Fax alla 011.304.20.08

☐ Desidero ricevere informazioni su:

Nome.....
Via.....
Cap..... Città.....
Tel.....

Doppio Slurp.



Da domani, in edicola, con "La Stampa" puoi avere anche Topolino a sole 3700 lire.

Gulp! Ma dove si è mai vista una occasione così ghiotta? Di certo in edicola. Da domani, "La Stampa" e Topolino si possono acquistare insieme all'incredibile prezzo di 3700 lire. Gaspi

LA STAMPA
www.lastampa.it

TOPOLINO
L'arna dei mai eroi.
www.topolino.it

Cuorgnè, accuse al sindaco di insensibilità per i problemi del nucleo storico

«Senza futuro se il centro muore»

Anche i commercianti chiedono soccorso

CUORGNE'. Centro storico di Cuorgnè abbandonato al degrado? ■, secondo i gruppi di opposizione che durante l'ultimo consiglio comunale hanno contestato alla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot l'assoluta assenza di interventi per risolvere il concentrico più antico del Canavese.

Interventi richiesti più volte anche dai circa cinquecento abitanti che vivono nel quadrilatero compreso tra le vie Arduino, Garibaldi e le piazze Pirelli e del Teatro (due anni fa era nato il Comitato del centro storico).

E da chi, in centro, ha la sua attività commerciale. Sulla vicenda è scontro. «Nemmeno una lire messa in bilancio», sbotta il consigliere Maria Grazia Spadella - «e non uno straccio di progetto per il suo recupero. Per accorgersi del degrado è sufficiente una passeggiata in via Arduino». Un quadro desolante quello dipinto dai gruppi di minoranza quando si riferiscono al concentrico.

«Sono interventi che toccano ai privati», replica il primo cittadino: «spesso, però, molti edifici, appartengono a più proprietari e questi non riescono a mettersi d'accordo». E aggiunge: «qualcosa abbiamo fatto, come la nuova illuminazione proprio in via Arduino. Troppo poco secondo i gruppi di opposizione».

E adesso, ad alimentare la polemica ci sono anche i com-



Immagine del
di Cuorgnè.
A fianco, il
sindaco
Gianfranco
Vacca
Cavalot

mercianti. «Il Comune deve capire che è necessario uno sforzo congiunto: da soli i privati possono poco», puntualizza Maria Luisa Coppa, vice presidente provinciale Ascom. D'altronde è storia nota quella dei negozi costretti a chiudere negli ultimi anni. Un fatto che va pari passo col degrado (lo te-

stimonia anche una recente ordinanza firmata dal sindaco e rivolta ai privati affinché intervengano su una parte di via Arduino che è a rischio crollo). Ecco perché diventa ora di fondamentale importanza il nuovo strumento urbanistico che si sta approntando.

«L'ultimo piano regolatore, quello del '84», continua Maria Grazia Spadella, «aveva individuato 18 aree del centro storico più un piano di recupero di iniziativa pubblica. Ora gli indirizzi sono cambiati: il Comune demanda tutto ai privati restando indifferente davanti al cuore della città che sta morendo».

Giampiero Maggio

A Feletto

Due miliardi per l'asilo

FELETTO. L'amministrazione comunale di Feletto ha deciso di acquistare a titolo gratuito l'ex asilo «Coniugi Fascio», accollandosi, in questo modo, tutti gli interventi per il recupero della struttura.

Un edificio che versa in precarie condizioni: di recente è stata anche firmata un'ordinanza che vieta il transito a pedoni e auto sul lato della struttura che rischia di crollare.

E la spesa per il suo recupero è onerosa: in tutto dovranno essere spesi 2 miliardi. Saldi che verranno ottenuti tramite un prestito decennale a fondo perduto dalla Regione.

Si tratta di una vera e propria «banda bollente», quella ora in mano alla giunta di Elvio Garaballo dopo che ha ottenuto dalla Chiesa l'eredità dell'ex Asilo.

Sull'edificio sono previsti interventi per realizzare un centro anziani, la sala prove per la Filarmónica, un salone polivalente, sale espositive e un «museo dedicato al torrente Orco e ai cercatori d'oro di un tempo».

Giovedì la riunione dal prefetto

OP, parte il nuovo tavolo «anti-crisi»

IVREA. Regione, Provincia, Comune di Ivrea, insieme al sottosegretario all'Industria Morgando e ai vertici di Olivetti e OP Computers tornano a riunirsi giovedì prossimo, davanti al Prefetto di Torino Moscatelli. È il primo atto ufficiale del nuovo tavolo di crisi per la situazione dell'azienda di Scarmagno, dopo che già giovedì scorso le stesse parti si erano incontrate su ■.

Se il mese di febbraio è stato piuttosto «caldo» per i lavoratori e i sindacati della OP Computers, questo inizio di marzo si preannuncia essere non da meno. Dopo il Consiglio comunale di venerdì scorso, dai toni piuttosto accesi e con qualche straripante polemica, ora si affronta una settimana che potrebbe diventare un'occasione di svolta decisiva per la sorte dello stabilimento. E quanto emergerà dal tavolo di giovedì mattina influirà anche sulla successiva assemblea degli azionisti di OP, che dovrà essere convocata per la terza volta.

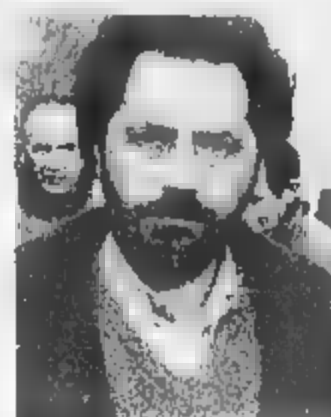
A cominciare con l'azienda ci sono pure i tempi: ormai diventati strettissimi. «Giovedì» ancora lontano - afferma Antonio Sirmarico

segretario Fun - «non c'è più spazio per altre dilazioni». Dietro l'angolo c'è l'ipotesi dell'amministrazione controllata, che dal più pessimista viene tradotta nel primo passo verso il fallimento. «Il ruolo della Olivetti è determinante», aggiunge Sirmarico. «Ha la possibilità di intervenire in qualsiasi momento, ma per un verso e per l'altro non si muove».

A Ivrea e Scarmagno intanto la mobilitazione prosegue senza sosta. Ogni mattina i lavoratori si riuniscono in assemblea, per discutere e decidere. E ancora per un centinaio di dipendenti «cassintegrati» sono presidiati, sotto il controllo di polizia e carabinieri. Un grosso di polizia, quattro generali della Olivetti a Ivrea.

Arriva, inoltre, il momento dei politici. Domani sarà in Canavese il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, alle 10 incontrerà i lavoratori a Scarmagno, alle 17.30 sarà a Ivrea in sala Santa Marta per un'assemblea su «OP Computers, Olivetti Telecom». E non è escluso che nei prossimi giorni, approdi a Ivrea anche il leader del Ds Veltroni.

Mauro Revello



Antonio Sirmarico

Analisi su un dente e sul lembo di uno slip

La donna del fiume ancora senza nome

STRAMBINO. C'è ancora mistero ■ fitto sullo scheletro umano scoperto casualmente da un pescatore, domenica pomeriggio, lungo l'argine della Dora Baltea in frazione Grotte di Strambino, in aperta campagna a poche centinaia di metri da cascina Moressa. I resti (si tratta ■ un tronco con la gabbia toracica e un femore, e staccati c'erano il teschio, una tibia e un omerolo) sono nella camera mortuaria dell'Istituto di medicina legale strambinese.

Ieri il dottor Antonio Petrachi ha eseguito i primi accertamenti, per cercare ogni elemento utile all'identificazione del cadavere. Saranno però necessari esami più approfonditi: in primo luogo per stabilire se si tratti di un uomo oppure di una donna, ma anche per determinare - se possibile - le cause della morte.

I carabinieri di Strambino, intervenuti domenica sul luogo del ritrovamento insieme ai colleghi di Caluso (la zona è ai confini con Vische, territorio di competenza della Compagnia di Chivasso) e ai vigili del fuoco di Ivrea, sono

al lavoro per fare luce sulla vicenda. E si spulciano gli archivi per avere notizie di tutte le persone scomparse negli ultimi tempi lungo la Dora Baltea.

Una delle ipotesi è che possa trattarsi dei resti di Marisa Pittarello, di Borgofranco, scomparsa circa 2 anni fa all'età di 48 anni. La donna si era allontanata da casa nella notte fra il ■ e il 10 giugno del '97. Sulle sponde del fiume era stata trovata una torcia elettrica, poi riconosciuta come propria dal marito Gianni Laffeni. Per diverse settimane carabinieri e vigili del fuoco l'avevano inutilmente cercata nella Dora, ma anche ■ laghetti della zona e nel canale dell'Alcova.

Quella di Marisa Pittarello resta, per ora, soltanto un'ipotesi, che fino ad adesso non è stata avvalorata da alcun elemento. A far pensare che si tratti dello scheletro di una donna, comunque, sono i resti di uno slip di taglio femminile. E potrebbe essere d'aiuto per l'identificazione il rivestimento d'oro di un dente.

Im. rev.

Banda specializzata in furti sbanca la sede delle Poste di Ivrea

Assalto con lancia termica

Via con 400 milioni in valori bollati

IVREA. Colpisce ancora la «banda della lancia termica», ladri specializzati in furti grazie all'uso della fiamma ossidrica. A farne le spese è stata la sede delle Poste di Ivrea, in piazza Freguglia. Un colpo fortuito, per i banditi, hanno potuto agire del tutto indisturbati, prima di fuggire con un bottino di oltre 400 milioni in valori bollati e schede telefoniche.

A scoprire il furto, ieri mattina, è stato un impiegato, Giuseppe Tranchino, 45 anni, di Albiano. Non appena ha visto la finestra aperta ■ la cassaforte bucata dalla fiamma, ha dato l'allarme al 113. Agli agenti del commissariato, però, non è rimasto nulla da fare che effettuare tutti i rilievi - alla ricerca di indizi - e interrogare la direttrice Laura Gravagnolo, 47 anni, di Ivrea, e gli altri dipendenti dell'ufficio postale.

Impossibile determinare quando sia stato messo a segno il colpo. Certamente non prima delle 18 di sabato: fino a quel momento, infatti, l'ufficio è custodito. Con ogni probabilità,



La sede delle Poste di Ivrea assalita ■ banditi con la lancia termica

comunque, i ladri hanno agito di notte. Hanno forzato un cancello sul retro dell'edificio che ospita le Poste. Servendosi di una scala sono quindi saliti al primo piano, dove hanno divelato le inferriate e aperto la finestra della stanza prescelta.

Non si esclude l'ipotesi che i banditi siano stati aiutati da

una «talpa» all'interno dell'ufficio, che avrebbe fornito ■ informazioni necessarie. Soltanto la cassaforte dei valori bollati, infatti, è stata aperta e svaligiata. Nella stanza accanto c'è una seconda cassaforte, quella con il denaro, protetta da sistemi d'allarme, ma a questa i ladri non si sono neppure avvicinati.

A Borgofranco

Com il trucco rapinano pensionati

BORGOFRANCO. Hanno usato la solita tecnica. Si sono fitti impigliati Enel per raggiungere una pensionata e derubarla dei suoi risparmi. E' successo a Borgofranco, nella frazione di Lago Dora Vittoria, una donna di 72 anni, Attilia Catraro che abita con il marito in un alloggio al numero 22 di via Presbitero. I risparmi - 7 milioni - li conservava in una scatola di cartone. Sono circa le 17 di venerdì scorso. Due uomini si presentano «Siamo dell'Enel veniamo per un controllo di contatore», dicono alla donna - che è sola. Lei li fa entrare. Mentre uno si dirige verso il cancello, l'altro la intrattiene insistendo di un giro di banco: «falsa da 50 e 100 mila lire». Quando se ne ha qualcuno da mostrargli per verificare l'autenticità. La donna si fida e, dopo essere entrata in camera da letto, si avvia verso un cassetto nella scatola con tutti i risparmi, raggiunge uno dei furti impigliati. E un colpo da ragazzi per i due malviventi strappare i soldi dalle mani e scappare. Scappano a bordo di una Renault Clio scura.

IN ILVA

■ **IVREA, EMERGENZA.** Una donna domiciliata al campo nomadi di via della Lega a Torino, è stata arrestata l'altro ieri dai carabinieri di Ivrea con l'accusa di rapina. Si tratta di Maria Lagaren, 22 anni. La nomade è stata riconosciuta dalla vittima della rapina - una donna che vive a Ivrea. I fatti risalgono al gennaio scorso. Maria Lagaren avrebbe affrontato l'anziana donna sulla tromba delle scale obbligandola poi con delle minacce a rientrare in casa. Una volta dentro la Lagaren, insieme a una complice, si sarebbe impossessata di gioielli per un valore di un milione e mezzo.

■ **SAN GIORGIO, LADRI.** Ancora colpi d'asilo a San Giorgio. Ancora giorni fa sono entrati in casa abitazione portando via soldi ed elettrodomestici. 400 mila lire a Giuseppe Dorna responsabile del museo «Rosso Ruso» residente in via Marconi, 56. Saldi un televisore e un videoregistratore dall'abitazione di Dante De Bernardi, 64 anni, via Giovanni 11.

■ **ASI 9.** Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Giannone, è stato eletto all'unanimità presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asi 9. Giannone inoltre conserva anche la carica di coordinatore della rappresentanza dei sindaci, che gli era stata affidata nel corso del suo primo mandato. Tra i primi atti votati, della Conferenza, c'è la disposizione a dare sperequazione alle cosiddette «santimonie».

■ **IVREA, FORMAZIONE.** Il Centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghisleni presenta un servizio di supporto per la preparazione ai concorsi pubblici, online, consultabile in ogni momento. Il servizio è gratuito. Per informazioni telefonare al 0125/561011.

■ **CASTELLAMONTE, POLEMICA.** Polemica tra i possessori dell'«Viva» (fondazione comunista) e Castellamonte. Il gruppo dei 700 chiede più spazio. «Attualmente», dicono, «abbiamo un'occupazione di centro sinistra». I possessori, dopo le dimissioni di un consigliere di opposizione, avevano rivendicato il posto in minoranza. Poste poi attribuite a Giovanni Maddio dell'«Viva». Se non ci verrà data maggiore visibilità, il riferimento abito di contrattare e di trattare con tutti i gruppi politici della città.

■ **CERANICA.** Si mangia a 15. all'Istituto statale d'Arte «Favre» di Ceranica, la mostra che presenta i bozzetti realizzati dagli studenti per il logo dell'associazione d'Arte della Ceramica di Castellamonte. Nel corso del pomeriggio si riunisce la giuria, presieduta da Ugo Nespolo.

■ **IVREA, ANIMALISTI.** La sezione di Ivrea della Lega per la difesa del cane si rivolge al vescovo, chiedendo il suo intervento sul presunto maltrattamento di animali nel convento di Montebello Dora e presso altre strutture religiose e parrocchie del Canavese. Un corretto comportamento delle persone della chiesa - scrive il presidente, Luciano Sardino - sarebbe senz'altro di buon esempio. Per questo vorremmo che chiedesse ai sacerdoti: magari nella ricorrenza di San Francesco, di spendere qualche parola nell'omelia per richiamare i fedeli al rispetto per gli animali.

DOVE E QUANDO

■ **IL VALLONE DEL CORRO.** Il vallone del Corro è la metà della racchettata in programma domenica prossima a Ceresole. Ritorno ■ 9 alla Cà del Meist. Prenotazioni ■ informazioni presso la guida alpina Franco Rolando 0124.953118.

■ **LEI DI ORGANI.** Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Mazzè, don Luigi Ciotti interviene a un incontro sul tema «Le solidarietà possibili» organizzato dalla sezione locale dell'Aido. Moderatrice della serata ■ la dottoressa Anna Mirone, esperta nel settore dei trapianti d'organo.

■ **INCONTRO PUBBLICO.** Alle 21 in sala Santa Marta, organizzato per presentare gli intenti della ■ formazione politica di Romano Prodi, Antonio Di Pietro ■ dei sindaci. Interviene l'onorevole Renato Cambursano ■ Italia dei Valori: modera l'incontro l'ex senatore Bruno Matteja, che del movimento diapirista ■ il coordinatore per il Canavese.

■ **INCONTRO PER GENITORI.** Alla scuola media ■ San Giorgio, alle 21, si svolge un incontro per genitori ed educatori che fa parte del ciclo organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto ■ prevenzione del disagio giovanile. Luca Gazzoni affronta il tema dello «spazio materno».

■ **ADULTI.** Il martedì e il giovedì, dalle 20 alle 21 nella palestra della scuola

media di Settimo Vittone, si svolge il corso di ■ ginnastica per adulti organizzato dalla Polisportiva Dora Baltea Canavesana. Informazioni allo 0125/658777.

■ **ALLA SALA MARGHERITA DI CUORGNE'.** per ■ 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema», ■ proposto il film «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer: spettacolo unico alle 21.15; ■ biglietto costa 5 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub, invece, viene proiettato al Politeama di via Piave ■ Ivrea «La stanza dello scirocco»: inizio spettacoli alle 17.10, 19.20 ■ 21.30.

■ **NEL SALONE CONSILIARE DI PIAZZA UBERTINI A CALUSO.** alle 15, Andrea Nicolotti guida una lezione del corso di storia del Cristianesimo. Alla sede di San Giusto dell'Unitre ■ Canavese, alle 16.30, prosegue il laboratorio ■ lingua piemontese. E alle 17.30, al centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, lezione del ■ di biologia.

■ **A LOURDES.** ■ chiudono oggi le iscrizioni al viaggio ■ Lourdes organizzato dalla Società Baseball e Softball di Castellamonte. Per informazioni telefonare allo 0124/515145.

■ **CORSI.** E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra ■ palazzo municipale ■ Strambino, ■ segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

E' di Valperga

Incidente in tangenziale

Clavenna è grave

VALPERGA. Un giovane di Valperga Canavese, Simone De Min, ■ anni, residente in via San Martino 6, è ricoverato in gravi condizioni in Rianimazione al Cto di Torino per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla tangenziale Nord di Torino, nel tratto ■ la Palchiera e l'autostrada A ■ Torino-Milano. Viaggiava sulla Volkswagen Polo guidata dal fratello, Emiliano, 23 anni, che mercoledì ■ intorno a mezzogiorno e mezzo diretto verso corso ■ Giulio Cesare nell'abbordare una curva si è scontrato frontalmente con una Alfa Romeo 156 che procedeva contronmano. Al volante dell'autovettura c'era Gianfranco Scaffellati Sforzini, 65 anni, residente a Torino in ■ Vico 13. L'impatto ■ le due auto è stato violentissimo. Le condizioni di Simone De Min sono apparse subito gravi ■ soccorritori, ■ fratello ■ ricoverato con una prognosi di 60 giorni al Giovanni Bosco, ferite lievi per lo Scaffellati.

A Vestignè

E' pericolante sigilli alla chiesa di San Germano

VESTIGNE'. Chiusa per pericolo crollo la chiesa parrocchiale di San Germano a Vestignè. Lo ha deciso il sindaco, Arnaldo Garutto, che ha firmato un'ordinanza dopo che in una parte della navata centrale e sulle pareti laterali interne ed esterne sono comparse delle crepe con distacco di frammenti di intonaco. Sull'edificio sono già state effettuate due perizie da un geologo, Carlo Dell'Ingle e da ■ ingegneri, Daniele Cola. Sostanzialmente le due relazioni concordano. A causare le lesioni potrebbero essere stati alcuni smottamenti del terreno, dato che l'edificio è stato costruito parte in rielzo e parte in scavo su terra riportata. E su un lato della chiesa le acque piovane non vengono incanalate: nel tempo le infiltrazioni possono aver causato un dissesto del terreno. Fino a sistemazione ultimata l'attività parrocchiale si svolgerà nella più piccola chiesa della Trinità.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito
all' **ANTISMOKING CENTER**
filiali di Ivrea

0125 63.82.21

Garanzia
«SODDISFATTI O RIMBORSATI»

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di "Toy Story", la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

Ambassade 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 2, Clak 1 e 2, Doria 1, Excelsior 1, Galaxy Sala 1, Golden, Madison 1, Missouri 2, Rouge et Noir, Sala Troisi, Trianon 3, Tristar Sala Blu, Warner Village 7 e 121

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra due persone sole che vivono nello stesso palazzo, un inglese, professore, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rimpatriata.

[Alcazar, Delle Mimose 4, Massimo 4, Rivoli]

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici interviene un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un'agente Cia (Annette Bening).

[America, Atlantic 5, Doria 2, Europa, Madison 1, Trianon 3, Warner Village 1]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di sturzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore alla Regione (Francesco Pannofino).

[Admiral, Atlantic 3, Excelsior 3, Missouri 3, Quirinale 1, Reate 2]

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio di Giorgio Panariello propone i suoi personaggi nei quattro episodi di cui si articola il film.

[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 2, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Galaxy Sala 1, Grapery, New York, Quirinale 2, Sala 1, Royal 2, Warner Village 3]

A LUGNASSA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incrocia sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.

[Delle Mimose 3, Eucine 2, Fiamma 1, Warner Village 16]

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per i reati del botto dei complici.

[Nuovo Olimpia A, Savoy 2]

GLORIA. Commedia drammatica. Remake del celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Suzanne Stone) appena uscita dal carcere che sfida la malva newyorkese per proteggere un piccolo bambino di testimone di un delitto.

[Atlantic 4, Etoile, ...]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene rapita. La polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Jim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

[Galaxy Sala Mercurio, Infestavero 2, Saggi 1, Trianon 5]

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che si instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon) al centro del contenzioso, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

[Academy Hall, Antares 2, Archimede, Clak 1 e 2, Eden, Madison 2, Trianon 4, Tristar Sala Verde, Warner Village 5 e 10]

E DELIRIO. Comico. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). «L'Espresso» delle 12 settimane di lavoro del provocatorio romanista Hunter S. Thompson.

[Atlantic 6, Augustus 1, Royal 1]

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene bradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.

[Ambra 1, Barberini 1, Delle Mimose 1, Eucine 3, Jolly 1, Lux 5, Massimo 1, Metropolitan, Pasquino, Sisto, Warner Village 1 e 18]

PROPOSTA. Drammatico. Nella Boston del 1935 due benestanti coniugi non riescono ad avere un figlio e architettano un piano per fucarsi.

[Ambassade 3, Broadway 3, Capitol, Capricorn, Park, Quirinale]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredecim nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

[Ambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 2, Embassy, Eucine 1, Giulio Cesare 1, Infestavero 1, Jolly 2, Lux 1, Massimo 2, Superga, Warner Village 2 e 11]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Finti che segna il ritorno della macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un pittore impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

[Ambra 3, Lux 3, Massimo 3, Missouri 1, Warner Village 4 e 11]

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate di mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

[Ambra 3, Lux 3, Massimo 3, Missouri 1, Warner Village 4 e 11]

VOUAI A PERDERE. Drammatico. A un politico (Giuseppe Giannini) stanco di essere affidato all'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto, egli fa credere ai due di conoscere su di loro cose ben più gravi.

[Quattro Fontane 4]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 066541195
Nemicheamiche di Chris Columbus
con Julia Roberts, Susan Sarandon
Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ADMIRAL
piazza Verbania 5 tel. 066541195
God e abbracci di Paolo Virzì
con Francesco Pannofino, Edoardo Gubellini
Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALCAZAR
via Mery del Val 14 tel. 06582800
L'assedio di Bernardo Bertolucci
con Thandie Newton, David Thewlis
Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 066501254
Payback di Brian Helgeland
con Mel Gibson, Gregg Henry
Orario 15.00-16.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA 2
Shakespeare in love di John Madden
con Gwyneth Paltrow
Orario 14.45-17.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA 3
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 4
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 5
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 6
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 7
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 8
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 9
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 10
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 11
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 12
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 13
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 14
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 15
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 16
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 17
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 18
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 19
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 20
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

SALA 21
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Un treno per fuggire dai nazisti

PER sottrarsi allo sterminio nazista, nell'estate del 1941 un intero villaggio ebraico dell'Europa centrale si mimetizza in un convoglio ferroviario di deportati, affollato di vittime possibili e di finiti carcerati tedeschi: l'unica analogia fra «Train de vie» e «La vita è bella» sta nel fatto che affrontano l'olocausto con una commedia che irride l'orrore e lo trasforma in favola. Ma il secondo film diretto e scritto dal quarantenne Kadu Mihaleanu, ebreo franco-romeno figlio d'un deportato, è divertente: una farsa con autoironia su vizi e virtù ebraici, musica, canti, danze, duem nude, sketches comici, irriverenze («Din, qual che volta mi chiedo se tu non sia un po' sadico»), macchiette, rivolte, del tutto priva del pathos di Benigni, ricca di sottigliezza, d'intelligenza, di umorismo.

TRAIN DE VIE
di Radu Mihaleanu, con Lionel Abelanski, Rufus Clement Arari. Coproduzione Fr. e Ung., 1998.

[Farnese, Greenwich 1, Odeon 2, Quattro Fontane 2, Savoy 3]

CAPRICORN
piazza Montebello 125 tel. 066796957
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000

CHIA
via Cassia 692 tel. 063251607
Il presente Joe Black di Martin Brest
con Brad Pitt
Orario 15.00 L. 8.000 18.30-20.20 L. 13.000



| | |
|--------|-------|
| 0M2K1 | 0H3MX |
| 0B1U7 | 0PMT7 |
| 0C0W5 | 0PXC0 |
| 0M3P2 | 0K005 |
| 0C0V4 | 0PH3L |
| 0K0YH | 0K6MH |
| 03474 | 0M374 |
| 05KX7X | 03E2C |
| 05KXW7 | 02H5T |
| 05K500 | 0XTM0 |
| 05EE6 | 0XUM0 |
| 05Q0L | 0H1WA |
| 05Q2M | 0M1H0 |
| 05B08 | 0P0HJ |
| 06M4P | 0P57H |
| 0M15H | 0P2WU |
| 06075 | 0M10L |
| 06083 | 0EAS9 |
| 06XW5 | 0H0W0 |
| 0B0Y4 | 02KE1 |
| 05H0E | 0GB4P |
| 05H0E | 02K5W |
| 0564K0 | 0E7P4 |
| 0B0U2 | 03Z8V |
| 060P5 | 0K0C7 |
| 05C1AE | 0P0XW |
| 05D3YA | 023VW |
| 060H0 | 0P0X4 |
| 05M02H | 0H17W |
| 05EL0H | 0155K |
| 03H7C4 | 0B0E7 |
| 06EQM | 0M4W0 |
| 04207 | 0K0U0 |
| 0K0TY | 040PL |
| 01WZ7 | 0K0P2 |
| 06CZL | 0E0WU |
| 0BCT5 | 0E4CE |
| 060A7 | 0G3U3 |
| 0BHE4 | 0K03K |
| 06LP20 | 06EE6 |
| 05H14E | 0E0E5 |
| 05P0L | 0E4T5 |
| 05EAK | 03M7T |
| 05H14 | 03CL5 |
| 05PAA | 02H3L |
| 05FK1U | 0B5TE |
| 030EL | 030MU |
| 060Q0 | 034W0 |
| 0E1M0 | 0K0E0 |
| 05QUM | 020EK |
| 0DE8E | 03ZV0 |
| 0590R | 03LA0 |
| 02K0U | 03H7M |
| 0K0X7 | 03ASL |
| 030U0 | 03Z55 |
| 05145 | 03X00 |
| 0E3WE | 03EWA |
| 03000 | 034AF |
| 05HPO | 03C74 |
| 0B0KX | 03YU0 |
| 05X05 | 03WV0 |
| 0E4H8 | 03ZV0 |
| 007CK | 0CEZ0 |
| 06L0U | 030TV |
| 0686M | 030TV |
| 05L3E | 03M0U |
| 0B0YA | 03YZZ |
| 06037 | 03H7P |
| 05M23 | 03EEZ |
| 06P13K | 0KZT7 |
| 05H78T | 02M14 |
| 02ZEL | 02M14 |
| 0H0FA | 03K0C |
| 04T0E | 03PZ0 |
| 06KZL | 034P0 |

Il mio numero fortunato è:

□ □ □ □ □

Cognome

Nome

Via

Nº

Città

Prov.

CAP

Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51
(h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO
BENTON & BOWLES



GIUNTI SCUOLA

premio
grinzane **COVOLT**

■ ■ REGIONE PIEMONTE ■ ■
■ ■ *Spirito Europeo* ■ ■

PROGRAMMIDEA

Sorpresi nel sonno, legati e rapiti

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

RESA

a. unind

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria

www.unindustria.alessandria.it

(e impiegati): i migliori, e... i peggio pagati!

del lavoro nazionale che condiziona sempre più la
tre imprese. Gli impegni del Patto Sociale.

UNA CONCRETA ESEMPLIFICAZIONE (dati in Lire Italiane)

| | LAVORATORE (retribuzione mensile) | AZIENDA (costo mensile) | |
|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|---------|
| Netto in busta | 1.781.054 | | 74,21% |
| Contributi lavoratori IRPEF | 220.569 | | |
| Contributi azienda Ritiro TFR | 398.386 | | |
| Ritiro TFR | | 2.400.000 | 100% |
| INAIL | | 817.920 | |
| Costo totale mese | | 3.491.597 | 141,50% |

Netto in busta (1.781.054) - Contributi azienda (1.540.422) - Differenziale del 196,04%

Fonte: Unindustria - Settore Lavoro

tutto il Paese, imprese, famiglie e lavoratori, incrementi che non è più accettabile che la competitività del sistema sia compromessa da un gravame iniquo che si abbatte sulla ricchezza prodotta a scapito dei soggetti che concorrono a crearla.

Non si può certo pensare né pretendere il "tutto e subito", ma è importante che si realizzi il più tempestivamente possibile le misure concordate, evitando slittamenti e lungaggini procedurali.

S'impongono comportamenti "virtuosi" e modifiche normative idonee a contenere le dinamiche del costo del lavoro a valori possibilmente inferiori a quelli esistenti nei Paesi concorrenti e comunque in linea con le prospettive economiche delineate dal Governo, con un tasso di inflazione consolidato intorno all'1,5%.

Portando i dati del biennio degli ultimi anni (1998/99) hanno evidenziato una dinamica del costo del lavoro in Italia superiore di 1-2 punti percentuali rispetto ai principali Paesi concorrenti ed una significativa perdita di competitività già verificatasi nel 1998.

Nel breve termine (1999/2000), se non

saranno adottati idonei interventi, la crescita del costo del lavoro sarà superiore a quella degli altri Paesi, accentuando la perdita di competitività dei prodotti italiani rispetto a quelli dei principali partners europei, non creando le condizioni per acquisire nuove prospettive di mercato ed in definitiva non favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro.

A quest'ultimo, non indifferente problema, un rapporto del Centro Studi Internazionali sull'Economia e Sviluppo dell'Università di Tar Vergata (Roma), attesta che una riduzione del 5% del costo del lavoro farebbe "sbocciare" non meno di 180.000 nuovi posti di lavoro.

Confidiamo che ciò sia effettivamente realizzabile e che si possa finalmente superare - riguardanti ancora una volta la tabella - quell'antica constatazione che l'Italia si caratterizza per gli operai (e gli impiegati) migliori, più costosi e... peggio pagati.

CONVEGNI E FORMAZIONE periodo 3-19/3/1999



Unione Industriale della Provincia di Alessandria
via Legnano, 34 - 15100 Alessandria
Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/251525 fax 0131/252573

data 9 Marzo '99
ora 15
iniziativa riunione informativa
titolo AGEVOLAZIONI AUTOMATICHE PER INVESTIMENTI L. 266/97 e L. 140/97
costo Partecipazione gratuita

relatori Dott. Valerio MALVEZZI, Ing. Enrico BERTOLLOTTI - BTS Srl

data 11 Marzo '99
ora 9
iniziativa riunione informativa
titolo REDDITI LAVORO DIPENDENTE
costo Partecipazione gratuita

relatori Dott. Franco PETRUCCI
Funzionario ASSONIME

data 17 Marzo '99
ora 15 30
iniziativa Convegno Gruppo Piccola Industria Unione Ind. AL
titolo ANNO 2000. LA RIVOLUZIONE INFORMATICA
costo Partecipazione gratuita

relatori Sig. Pietro GEMMA (Informatica Service Srl), Sig. Enrico AMISANO (Gusta Dispensing Srl), Sig. Claudio NEIROTTI (Condifort Banca Commerciale Il Servizio Credito)

data 18, 19, 20
Marzo '99
iniziativa Convegno-Università "A. Avogadro"-Facoltà di Giurisprudenza Alessandria
titolo 1899-1999 Complessità della società e complessità dei saperi: i sentieri possibili di una rilettura di F.A. von Hayek (Convegno celebrativo centenario nascita von Hayek)
costo Partecipazione ad invito

relatori Rettore Università, Docenti ed Esperti

cesi

via Legnano, 34
tel. 0131/251525 fax 0131/252573
servizio clienti: 0131/251525

Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/253989 - fax 0131.56725

data 17, 18, 19,
Marzo '99
ora 9-17.30
iniziativa Corso Formazione area qualità
titolo FORMAZIONE AUDITORS INTERNI
costo 900.000 + IVA (associati) - 1.200.000 + IVA (non associati UI)

relatori Ing. Giovanni Zurlo, Dott. Fabio Fornaro
Consulenti Aziendali

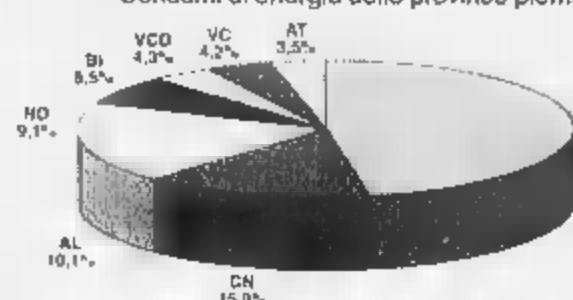
TREND E MERCATI

Provincia di Alessandria: IL PESO REGIONALE E NAZIONALE

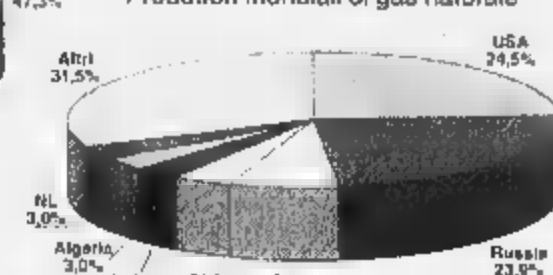
| | AL | Piemonte | Italia |
|--|--------------|---------------|--------------|
| Consumi energia elettrica (In Gwh) | 2.345 | 10,14% | 0,94% |
| Consumi per settori di utilizzazione: | | | |
| Agricoltura | 22 | 9,91% | 0,51% |
| Industria | 1.500 | 10,23% | 1,12% |
| Terziario | 373 | 9,73% | 0,72% |
| Domestico | 450 | 10,19% | 0,77% |

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale

Consumi di energia delle province piemontesi



Produttori mondiali di gas naturale



Produttori mondiali petrolio



mondo

e realizzazione, a rigorosa garanzia del made in Italy.

L'ormite ufficiale delle grandi firme del tessile sportivo, l'azienda veicolo all'estero l'immagine del nostro territorio, i prodotti Emmebienne, in particolare la vastissima gamma di cappotti, creati in 70 modelli, in 44 differenti tessuti ed in 48 colori, accompagnano i celebri campioni dello sport del mondo.

"Pensiamo un futuro all'insegna della crescita" spiega Piero Martinotti, "puntiamo a raggiungere il 50 per cento della quota export, e nei nostri programmi di sviluppo sono previste importanti venture commerciali e produttive in Estremo Oriente e Nord America, per completare la gamma dei prodotti e incontrare nuovi mercati di distribuzione".

EUROMOBILIARE

amente private banking

IMPRENDITORI DI ALESSANDRIA

o 1999, ore 17,30 - Salone Conferenze

USTRIA ALESSANDRIA

industriale della Provincia di Alessandria

Legnano, 34 - Alessandria



Concessionaria
FRATELLI S.r.l.
Strada Valenza, 1
Tel. 0142 - 76171/2
Fax 0142 - 782229
15033 Casale Monferrato AL

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.2

Martedì 2 Marzo 1999

Dopo uno scontro, sfonda recinzione e si ferma vicino a una bombola

Si è sfiorato il disastro A fuoco camion d'ammmoniaca

ALESSANDRIA. Un camion carico di bombole di ammoniaca si è schiantato contro la recinzione di una casa al rione Cristo, in strada Casalbagliano.

Per qualche minuto si è temuta un'esplosione: dietro la recinzione, abbattuta dalla cabina dell'automezzo, c'era anche un serbatoio di gas metano per il riscaldamento dell'abitazione.

I vigili urbani, che sono intervenuti per primi sul luogo dell'incidente, sono riusciti con un paio di estintori - uno l'avevano in dotazione, l'altro è stato preso in prestito da un'abitazione vicina - a spegnere le fiamme che stavano avvolgendo il camion proprio dalla parte del carico ed a evitare il peggio.

Da una prima ricostruzione sembra che l'autotreno abbia sbandato per evitare un'auto che proveniva da una strada laterale.

Il conducente dell'automezzo, Giuseppe Sica, 29 anni, che abita in città, non ha riportato gravi ferite, così come l'automobilista, Rosario Carbone, di 52 anni, di Genova.

Entrambi sono stati soccorsi dalle ambulanze del «118» e ricoverati in ospedale con contusione e fratture, da ieri sono in osservazione.

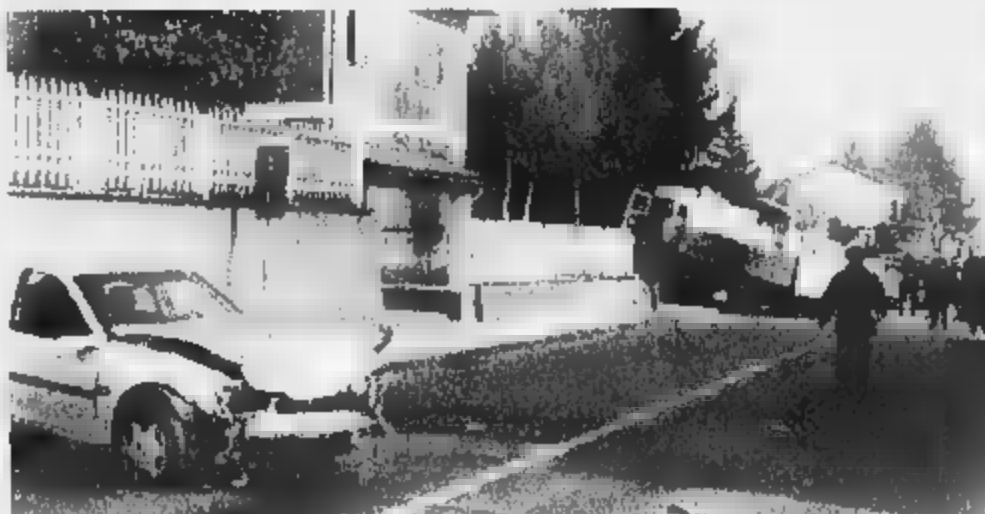
L'incidente è accaduto intorno alle 11,45 di ieri mattina. L'auto si stava immettendo da via della Palazzina in strada Casalbagliano.

L'automobilista genovese non è riuscito a raccontare che cosa è accaduto con precisione: quando è stato ascoltato dai vigili urbani era ancora sotto choc, ricordava solo di essere stato alla zona D4. Il camion proveniva da Casalbagliano e si stava dirigendo verso il semaforo all'incrocio con corso Acqui.

L'impatto è stato piuttosto violento, l'auto ha fatto un paio di testa coda e il camion ha sbandato ed è finito contro la recinzione di una delle villette in strada Casalbagliano. Ma a far sbandare l'automezzo è probabile che sia stato anche il carico che trasportava, le bombole molto pesanti non erano state fissate in modo corretto.

«Quando siamo arrivati sul posto - hanno raccontato i vigili - il camion stava bruciando sotto al carico, abbiamo temuto che potesse succedere qualcosa di grave. Abbiamo usato un estintore che avevamo e una signora è uscita da una delle case vicine e ce ne ha fornito un altro».

Sono stati chiamati anche i



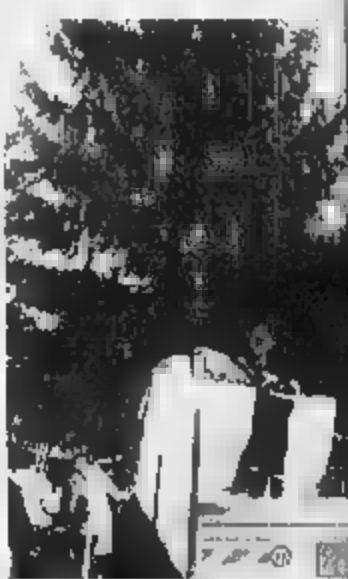
vigili del fuoco, che hanno rimosso i due veicoli dalla strada. Il traffico è stato bloccato per un paio d'ore.

Qualche tempo fa strada Casalbagliano era stata oggetto di

polemiche da parte degli abitanti: il lungo rettilineo infatti porterebbe chi la percorre a un'eccessiva velocità.

Antonella Mariotti

L'autista
Giuseppe Sica
di 29 anni,
e un'altra scena
dell'incidente



Uccisa dal marito davanti al televisore: individuate le cause che hanno scatenato

Uxoricida per un'angoscia da 40 anni

Temeva di perdere la piccola pensione di reversibilità



La piazza Garibaldi nella quale sabato notte è avvenuto il delitto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, di cui teneva il volume al massimo.

Per questo Paolo Fasano, pensionato di 71 anni dalla vita irrepreensibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha ucciso nella loro casa di piazza Garibaldi 45 la moglie Piera Ecuivre, di 75. Prima l'ha colpita alla testa col ferro da stiro, poi l'ha strangolata con una cravatta. Così ha riferito al sostituto procuratore Marcello Marasca, che lo ha interrogato poche ore dopo il delitto, presente il difensore Rosella Monti.

Evidentemente gli assurdi timori e la scarsa propensione a sopportare la mania della moglie per la tv, tenuta accesa a tutto volume, hanno trovato terreno fertile in una mente po-

La
di o
In
l'ine

co equilibra
Fasano non
preoccupazione
nomico: la su
la della donna
2 milioni 200
cifra che con
di vivere dign

Ma per il p
l'confidato t
amici astigia
tico sfratto
quelle poche
di lire si e
un'ossessione
tinua che av
moglie. La c
non la condi

Quando s
le ha ribadit
ziana ha con
tv il Festival

Aumento delle giocate in tutte le città. Premiata dalla fortuna anche una tabaccheria di Cassine

Il 39 su Genova ha portato cinque miliardi

Record per una ricevitoria di Alessandria: più di 836 milioni

**Ma la in tempo a un miliardo giocata
così un casalese diventa milionario**

CASALE. Sogna un terno, lo gioca, poi decide di cambiare la giocata, ma non fa più in tempo. E così vince oltre 200 milioni. Il due volte fortunato scommettitore è un operaio casalese di 40 anni, sposato, abitante nel centro storico. Nell'estrazione di sabato ha centrato un terno secco, più diversi ambi sulla ruota di Milano, giocando 55, 58 e 90 e vincendo la bellezza di 200 milioni.

«Un cliente abituale - spiega Anna Nano, della ricevitoria di via Lanza 44 - sabato nel primo pomeriggio ha giocato ambo e terno sulla ruota di Milano e poi tutte le ruote. Dieci minuti prima della chiusura è b

accorto di volere cambiare la giocata, ma non ha più fatto in tempo. Erano tre numeri che sognato nella e che ha giocato con diverse schede puntando 21.500 sull'ambo e 46.500 lire sul terno sulla sola ruota di Milano, più 20 mila fra ambo e terno tutte le ruote».

Nella stessa ricevitoria di via Lanza, sempre nell'estrazione del 27 febbraio, decimo di scommettitori hanno vinto oltre 170 milioni puntando sul 39 a Genova.

«È un periodo proprio fortunato - sottolinea Anna Nano - recentemente uno scommettitore ha azzeccato una tris da 10 milioni».

[r. sa.]

ALESSANDRIA. L'uscita del 39 sulla ruota di Genova ha portato in provincia oltre cinque miliardi. Il record è stato stabilito alla ricevitoria del Lotto di Alessandria Vannucci, in via Mazzini, ad Alessandria, dove sono stati 1100 i biglietti vincenti, per complessivi 836 milioni distribuiti ai giocatori. «Ovviamente, tutte le puntate sono state incentrate sul numero che tardava da un anno a mezzo - spiegano i gestori -. In linea di massima, gli scommettitori hanno vinto somme di modesta entità. Fa eccezione un cliente che si è fidato di uno dei nostri sistemi e ha "caricato" sull'ambo 39-22, incassando ben 97 milioni». In città si registrano altre vincite milionarie. Alla tabaccheria Panizzardi di via Cavour, verranno elargiti gruzzoli consistenti per le ambate. «In totale 70 milioni, con somme che oscillano tra le 500 mila lire e i 5 milioni - pre-

cisa la titolare -. Ma c'è stata anche una giocata "pesante", che ha fruttato 15 milioni sul 39 secco».

Ad Acqui, sono stati vinti 400 milioni alla ricevitoria Bruzzone-Zanazzo di piazza Matteotti 22. «Pagheremo complessivamente 900 giocatori - affermano i gestori -. Il numero degli scommettitori è cresciuto in maniera esponenziale nelle ultime settimane: c'era la certezza che il 39 sarebbe uscito a fine febbraio, come annunciato di recente da qualche mago. Sempre nell'Acquese, la fortuna ha baciato la tabaccheria di Maria Teresa Gastaldi, a Cassine, dove verranno distribuiti 77 milioni. A Casale, festeggia vincite per un miliardo. Il primato spetta alla tabaccheria «Il quadrifoglio» di viale Marchino, con 400 milioni. «Un cliente ha puntato sette milioni sul 39, aggiudicandosi undici volte la posta - sottolinea la titolare, Anna



La ricevitoria

Maria Migl
giocatori h
lioni, vince
mo pagato
stenti». Ser
milioni
baccheria
Lanza 44.

tratto di via Lanza

«ell'oca» rso Roma

nuovo vertice

dà le dimissioni
entra Campelli

A. Cambio della guardia al vertice della società di acqua e gas. Al duce, commercialista di Ovada, alle vice presidenze, il dottor Emilio Campelli, direttore dell'ufficio imposte di Ovada. Campelli è stato firmato ieri da Francesco Calvo, in seguito del commercialista ovadese, chiamato alla presidenza nel gennaio della Lega in Comune. Il incarico confermato a inizio '98. Campelli ha lavorato per arrivare alla trasferta di Anagni in consorzio, ritiene sia un impegno. Campelli, che negli anni ha ricoperto l'incarico di assessore a Veronesi, aveva dato vita a una formazione che nel '97 aveva battuto la Calvo. (f. m.)

rientro da un viaggio

«Visetti» etti preziosi



La casa svaligiata in via Firenze 18 al quartiere Pista. Il bottino del furto ammonta a centinaia di milioni. Ettore Tagliaro e tre sorelle, il figlio Roberto del negozio di ortopedici Visetti.

sfuggite alla ricerca. I malviventi sapevano evidentemente che Ettore Tartaglini sarebbe rientrato solo domenica e hanno agito con la massima calma e tranquillità, certi di non essere disturbati da nessuno. (f. m.)

Ed eletti di Rc

Forza Italia «apre» alla Lega



Piercarlo Fabbio è entrato nel comitato comunale di Fi, dopo l'adesione a Forza Italia dei Cristiani democratici per la libertà.

ALESSANDRIA. Si sono svolti il primo congresso comunale di Forza Italia e il IV congresso provinciale del Partito della rifondazione comunista, il primo dopo la scissione del partito. Le maggiori novità, certo, arrivano dall'assemblea di Fi.

Forza Italia. Gli azzurri alessandrini hanno sancito durante l'assemblea cittadina l'adesione a Forza Italia dei Cristiani democratici per la libertà e hanno parlato di alleanze con la Lega nord. Erano presenti l'onorevole Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio, sindaco di Asti.

Grazie a un accordo unitario coordinatore comunale è stato eletto Giuseppe Remotti; succede a Fabrizio Prino, attuale capogruppo Fi in Consiglio comunale. Nel comitato comunale sono stati invece eletti Fulvio Cellerino, Giuseppe Cotroneo, Piercarlo Fabbio, Prospero Giastaldi, Giuseppe Giordano e Maurizio Manfrin.

Nel dibattito - interventi di Prino, Stradella, Rosanna Strone e Patria - Fabbio ha ricordato che in certe zone del Nord, come l'Alessandrino, gli accordi di secondo turno alle amministrative con la Lega non possono bastare. Patria ha convenuto delegando la Armosino a portare l'istanza nel comitato di presidenza di Forza Italia.

Il discorso di Fabbio è chiaro: il Polo cerchi di conquistare i sindacati nei centri zona con l'appoggio della Lega, consentendole in cambio la presidenza della Provincia.

Pro. «Un'alternativa di società» era il tema del congresso comunista che ha tracciato la nuova linea politica a livello locale, presenta Marco Berlinguer del comitato politico nazionale.

E' stato eletto il comitato provinciale: Franco Moro, Walter Salomano, Giorgio Bertolo, Gian Mario Bottino, Marco Garavelli, Ivano Martignetti, Nicola Parodi, Alessandra Sansotta, Adriano Andreani, Roberto Tamburini, Gianfranco Moroni, Claudio Sanita, Gino Sannino, Carla Capra, Alberto Deambrogio, Giusto Podda, Domenico Priore, Riccardo Revello.

Poi Paolo Volpi, Mario Albertella, Ippolito Negro, Filippo Orlando, Emanuele Savorelli, Renato Staiti, Ernesto Torlaschi, Massimo Orero, Enrico Porata, Pippo Caruba, Pasquale Amadio, Ernesto Nobile, Alessandro Boccacchi, Claudio Protti, Franco Rivera, Eraldo Benvenuto, Salvatore Di Carmelo e Enzo Pomilio. Segretario provinciale è stato confermato Alberto Deambrogio, il comitato nominerà la segreteria. (f. m.)

STATO CIVILE

UNTI. Carolina Moschetti, Adam Benekadir, Nicoletta Mojaglia, Giulia Sassone, Valentina Venesio, Matia Mossano, Luca Berzeto, Chiara Pergamena, Virginia Volpi, Giacomo Gasco.

MORTI. Adela Domarichi, 78 anni; Ernesto Accornero, di 91; Ernesto Caramellino, di 76; Mario Calvi, di 73; Giuseppe Scagliotti, di 75; Antonio Garbinetto, 73; Germano Novaresse, di 71; Tarsilia Tartaglino, 85; Assunta Zanoni, di 73; Cesare Imansio, 87; Pietro Torti, 73; Pietro Nano, di 96; Ines Conti, 67; Gina Spagliardi, di 78; Pietro Motta, di 83; Vittorio Novelli, di 87; Carmela Aruso, di 47; Antonio Marlotto, di 65; Elena Ginepro, di 71; Tiziana Ombrosi, di 43; Cristina Bossola, 85; Ilca Zavattaro, 63; Elena Frisoglio, di 83; William Sircani, di 76; Luigi, di 70; Teresa Oppizzo, di 82; Eugenio Porcellano, di 69; Margherita Baratto, di 70; Soriano Degiovanni, di 88; Guido Abate, di 72; Censina Costanzo, 80; Pierino Gallana, di 84. (r. sa.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Per i Comitati di frazione, il Comune di Valenza ha speso 5 milioni oltre il previsto. La variazione di bilancio porta il totale della spesa a 32 milioni. (r. c.)

IL TEMPO

DELLA SETTIMANA

E' finito febbraio, s'inizia marzo e il dato climatico più preoccupante è quello delle scarse precipitazioni, della siccità alle porte. Sul Piemonte meridionale e praticamente da 11 giorni che non piove. L'ultima ondata perturbata che ha bagnato i nostri campi e le nostre strade risale ormai a domenica 10 gennaio ed alla notte con il lunedì successivo. Una strato di neve, specie sulle colline e in montagna, che è in parte sopravvissuto - ma solo in quota - alle folate di foehn che hanno scosso periodicamente anche le pianure.

A febbraio neanche una goccia di pioggia

Un paio di millimetri ancora, forse due, che neanche sono riusciti a bagnare la polvere, una settimana dopo e poi nulla. Si noti che la media delle precipitazioni piovose è, per Alessandria, di circa 41 mm per gennaio e di 49 per febbraio, con - rispettivamente - almeno sei e nove giornate piovose. Quest'anno è stato rispettato soltanto - finora - il primo dato, quello di gennaio. A febbraio di acqua manca l'ombra. Una situazione di crisi che dura ormai da mesi se non da anni. Il 1998 è stato poco piovoso, così come il 1997. Per arrivare a piogge abbondanti bisogna risalire agli eventi dell'ottobre 1996.

Il fatto è che, affinché sulle nostre terre piova, la decisione e la continuità richieste dall'agricoltura e dagli orti, occorre che si formi a ridosso della Liguria, nel mar Mediterraneo, un vortice depressionario che faccia risalire verso di noi, in senso antiorario come avviene appunto per i cicloni, l'aria caldo-umida del mare. Dall'urto con gli strati

più freddi delle pianure e colline piemontesi potrà derivare una precipitazione prolungata, utile o disastrosa a seconda dei periodi.

E' ciò che succede - ad esempio - se la pioggia prolungata non viene trattenuta, nelle stagioni di mezzo, sotto forma di neve nelle alte quote. Fu il caso del novembre del 1994.

L'anticiclone arretrato arrivano perturbazioni

Oggi tuttavia il problema è, all'opposto, quello della latitanza del vortice depressionario sul Mar Ligure. La ragione della prolungata siccità è infatti nella serie di ondate perturbate da Ovest o da Nord-Ovest che investono sì a ripetizione le Alpi, ma senza scaricarsi poi al loro piede, ma molto più in là. Nevica magari in Val d'Aosta, o - più in là - sull'Emilia, ma da noi la secco e spira il foehn.

Così, anche le temperature sono state nell'ultimo mese, condizionate da questa mappa meteorologica. Abbiamo avuto, complessivamente, minime al di sotto della norma, compensate tuttavia da massime al di sopra delle righe. Il risultato è che la temperatura media (a Lobbio) è nella norma (13,3°), ma deriva da una estremizzazione dei dati.

L'anticiclone delle Azzorre si è proteso 11 giorni scorsi fino a noi. Soggiornamenti in collina, ma anche timori di banchi di nebbia notturni e mattutini verso Casale. Durerà almeno fino ad oggi, quando dovrebbe cominciare ad arretrare, esponendoci più facilmente alla serie di perturbazioni che transitano sull'Europa centrale. Sembra tuttavia difficile prevedere se porteranno pioggia.

Fulvio Romano

DA NON PERDERE

Presentazione libro

Un testo ■ Napoleone

Oggi, in Biblioteca civica ad Alessandria, alle 18, Martin Lyons professore universitario parla del suo libro intitolato «Napoleon Bonaparte and the legacy of the French revolution». Interviene Vittorio Scotti Douglas. (r. sa.)

Il Subbuglio

Incontro sulla Colombia

Questa sera alle 21,30 il centro sociale Il Subbuglio promuove un dibattito su «Colombia il paese dimenticato, 50 anni di repressione e resistenza popolare». L'incontro si tiene in piazza Santa Maria del Castello 8 ad Alessandria. (r. g.)

Quaresima

Il vescovo a Occimiano

Oggi in occasione della Quaresima il vescovo Germano Zaccheo incontra la parrocchia di Occimiano. L'incontro è trasmesso in diretta da Radio Vox. Per informazioni telefonare allo 0142. 63660. (r. sa.)

Lions club

Consegna attestati

Oggi il meeting serale del Lions Club Val Cerrina a San Candido sarà dedicato alla consegna agli

studenti valcerfinesi della borsa di studio e dei diplomi di benemerenza alla memoria di Eugenio Fogliato. (m. g.)

Cavalleri Lavoro

Orientamento scolastico

Oggi dalle 9 alle 12 all'Istituto Leardi e dalle 15 alle 17 all'Istituto Sacro Cuore di Casale sono in programma incontri di orientamento scolastico rivolti a studenti delle scuole medie superiori. Il ciclo di incontri è promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. (r. sa.)

Lezioni Unire

Arte e letteratura

Lezioni dell'Unire a Casale e Novi. Al centro Buzzi alle 16,30 Carlo Goria parla di «Le Corbusier Charles Edouard Jeanneret». Alle 15,30 al San Giorgio Alberto Pedemonte parla di Italo Calvino. (m. pu.)

Il Melograno

Tecniche introspettive

Il Melograno propone per mercoledì una presentazione con Gian Carlo Lasagna che parla di «In Out, dalla consapevolezza all'abilità, una nuova tecnica introspettiva». L'appuntamento è alle 21 in via Dal pozzo 11 ad Alessandria, tel. 0131.25.11.31. (sc. c.)

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DI ALESSANDRIA

Corso IV Novembre n. 44 - 15100 Alessandria - Tel. 0131 52086 Fax 230880
Intende procedere, ai sensi della legge 14/2/92 n. 185 e del D.P.R. 17/5/96 n. 324, alla difesa passiva contro grandine, gelo/birina e vento delle produzioni agricole ■ ■ ■ contratti assicurativi da stipularsi direttamente con Società singole ■ partecipanti a consorzi ■ coassicurazione e/o coassicurazione, autorizzate all'esercizio del ramo grandine.
La Società eventualmente interessata potranno tempestivamente richiedere ai Consorzi ■ modalità di partecipazione, tenendo presente che la offerta dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 18,00 del 9 marzo p.v.

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7 | 359 | L. 359.000 |
| 6 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

Tariffe abbonamento editoriale e postale Per informazioni tel: 011-56.181

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

giorno successivo svolge il servizio a domicilio per farmacia e assistenza ai () medico urgente, con elicotto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme, 11 XX Settembre 2 (0144 322 930)

Casale: Cavour, v. Duomo 18 (0142 452 181) **Novi:** Comunale, v. Verdi (0143 76 255)

Ovada: Medona, n. Calvi 165 (0143 80 348)

Tortona: Oldano, v. Emilia (0131 815 731)

Vale: Comunale 1, v.le Marconi (0131 951 311)

SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o. Infanzia, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959 111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57 775; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castellnuovo S.:** 0131 856 783; **Cerrina:** 0142 943 423; **Fallizzano:** 0131 791 8167; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788 209; **Serravalle S.:** 0143 636 129; **Tortona:** 0131 888 863; **Valenza:** 0131 959 111.

Nello stabile servizi comunali e dell'azienda sanitaria

Le giostre alla «Giorgi»

Novi, nuova sede per il luna park

NOVI LIGURE. Le giostre saranno trasferite nell'ex caserma Giorgi: lasceranno piazza del Maneggio. La proposta è del Comune che ha già trovato su questo punto anche l'accordo in via di principio con le associazioni dei commercianti. Se ne è discusso ancora a margine dell'incontro che il sindaco Mario Lovelli e l'assessore Ilde Ghio hanno avuto nei giorni scorsi con i rappresentanti degli esercenti novesi e l'associazione pendolari ■ progetti di riqualificazione delle aree ■ Ilva ■ Maneggio. Lo scorso ottobre era stato affrontato questo tema in una riunione fra gli amministratori ed esponenti delle associazioni di categoria. La ricollocazione dei giostrai è soprattutto caldeggiata durante il periodo della fiera di Santa Caterina. «Il luna park attira i visitatori e favorisce l'indotto del commercio - dice il presidente dell'Ascom ■ Novi Ezio Cuttica - però è altrettanto vero che priva di un ampio parcheggio vicino al centro storico le persone che giungono a Novi per apprezzarne le altre iniziative. Senza contare le maggiori difficoltà nella ricerca di un parcheggio che per quasi un mese sono costretti ad affrontare i pendolari». Il piazzale dell'ex caserma Giorgi è considerato la nuova destinazione ideale del luna park: un trasloco che per i commercianti e gli amministratori ■ dovrebbe essere penalizzante per i giostrai vista anche l'analoga iniziativa di spostamento del luna park realizzata ad Alessandria che dopo alcune perplessità iniziali ora sta avendo successo. Nel prossimo consiglio comunale sarà all'ordine del giorno la delibera che amplia la serie di possibili destinazioni d'uso pubblico dell'ex sede del 157° battaglione Liguria. Prima poteva ospitare soltanto una superiore, adesso è destinata anche a servizi sociali e amministrativi sia di Comune e Asl 22, di uffici finanziari dello Stato, della Guardia di finanza (già operante) e del futuro tribunale. Nel piazzale, un'area libera in dotazione del Comune di 19.650 metri quadri, sono previste svariate destinazioni d'uso: parcheggi, autostazioni, fiere e mercati.

Massimo Putzu

Fiera di S. Giuseppe

A Casale già in funzione parco con 130 attrazioni

CASALE. L'ottovolante Jet star, con discese mozzafiato, e il Freesby, una maxi giostra con piattaforma rotante, sono le grandi novità del luna park della 53ª Fiera di San Giuseppe che è in gran parte già in funzione in piazza d'Armi, davanti al parco della Cittadella. Il fianco al quartiere fieristico che sarà aperto il 12 marzo.

Il grande parco divertimenti ha aperto i battenti sabato scorso anche se l'inaugurazione ufficiale avverrà solo sabato prossimo alle 15, alla presenza delle autorità cittadine e dei responsabili del luna park, guidati da Mario Nannolo.

In tutto saranno 130 le attrazioni che, per due settimane, richiameranno migliaia di monferrini.

In queste ore gli addetti stanno montando gli ultimi spettacoli viaggianti e da venerdì fino a lunedì 22 marzo il luna park sarà al completo.

Come sempre ci saranno giostre e trenini per i più piccoli, tirasegni, autoscontri, rotonde, il Tabboga, Crazy Dance, Ghibli tipo Gold, go-kart, treno fantasma, un simulatore di auto e spaziale, la tradizionale ruota panoramica e tanti padiglioni dolcieri.

Fra le iniziative in programma da parte dei giostrai le giornate dedicate agli studenti, con migliaia di biglietti offerti agli studenti e quella per i disabili con giostre gratuite.

Venerdì 19, alle 10.30, al luna park sarà celebrata la tradizionale messa per tutti gli operatori degli spettacoli viaggianti concelebrata dal vescovo Germano Zaccheo e da don Mario Fornaro. [r. sa.]

Luigi Bruno era molto noto

Mobiliere m cordoglio in

BOSCO MARENGO. Due paesi in lutto per la morte di Luigi Bruno, 52 anni, il mobiliere rimasto vittima di un incidente stradale l'altra sera sulla statale Novi-Alessandria, nel territorio di Bosco Marengo, all'altezza della ditta di cui era comproprietario con il fratello.

Sezzadio e Castelspina piangono la tragica scomparsa dell'imprenditore molto conosciuto in entrambi i paesi e che avrebbe festeggiato il suo compleanno fra una decina di giorni. Luigi Bruno era originario di Sezzadio, ma attualmente viveva con la famiglia a Castelspina, in via Cavallotti 10.

Sposato, lascia - oltre alla moglie Antonia Caterina (chiamata anche una figlia, Francesca, di 15 anni, studentessa. Il rosario si celebra stasera ad Alessandria (nella chiesa della Madonna del Suffragio) e a Castelspina, i funerali non sono ancora stati fissati. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sezzadio.

La Daewoo condotta da Luigi Bruno stava uscendo dal parcheggio del suo mobilificio per immettersi sulla statale per Alessandria quando si è scontrata con la Rmv con a bordo una coppia di alessandrini, Salvatore Pistone, di 40 anni, e Alda Zerbin, hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Secondo la versione di alcuni automobilisti, che per primi hanno tentato di prestare aiuto



al mobilificio. L'incidente è accaduto al corso - sarebbe solo 45 minuti dall'arrivo - dello stesso il 113 - dice giovane di Pozzono per un t

Valmadonna: invalida per una caduta, i giudici non hanno ancora esaminato il caso

«Voglio giustizia per la mia bambina»

A distanza di tre anni la denuncia di una famiglia

FINALE L. Viviana, nel 1996, aveva 11 anni. Il due agosto era in vacanza con i genitori nel condominio «Oltremare 2», nella frazione di San Bernardino.

La piccola stava giocando, sorvegliata da mamma e papà, quando all'improvviso cadde dalla balconata del condominio. Un volo di tre metri finì con una frattura scomposta del femore destro. Oggi la bambina ha subito gravi postumi con un allungamento del femore di 2 centimetri che le sta procurando problemi alla colonna vertebrale e alla deambulazione. Ma oltre al danno per Viviana i genitori si sentono beffati.

Racconta Giovanni Sarda, medico, residente a Valmadonna in provincia di Alessandria: «L'amministratore del condominio, dopo mesi di insistenti richieste, si rifiutava di proteggere la staccionata con una rete. Eppure gli spazi erano di 80 centimetri, abbastanza non solo per far passare un bimbo ma anche un adulto. Al suo rifiuto l'ho querelato. Da allora, e sono passati due anni e mezzo,



La piccola Viviana subito dopo l'incidente. Oggi la bimba soffre per i postumi

la procura della repubblica non lo ha nemmeno rinviato a giudizio». Gli fa eco la moglie: «Adesso siamo assistiti da un legale savonese. Abbiamo saputo che per quanto riguarda la causa penale non abbiamo quasi speranze. L'amministratore

del condominio, che dopo tanto si è deciso a mettere la rete di protezione, ricadrà nell'amnistia. Per la causa civile, invece, i tempi si prospettano lunghi. Ancora non abbiamo ricevuto indennizzi dall'assicurazione. Ma quello che fa male è la sete

di giustizia che viene negata al cittadino. Probabilmente bisognava essere di un'altra razza per averla».

Giovanni Sarda si riferisce ad un episodio avvenuto pochi giorni dopo la caduta di Viviana: «Riguardava una bimba ivoriana caduta, grosso modo, nelle stesse circostanze di mia figlia riportando una modesta infrazione del bacino. La magistratura rinviò a giudizio l'amministratore in otto mesi. Adesso chiedo la stessa cosa per la piccola Viviana e per evitare che episodi analoghi capitino ad altri bimbi di qualsiasi nazionalità. Dalla stessa balconata di Finale erano già caduti altri tre o quattro ragazzini senza, per fortuna, procurarsi lesioni gravi».

Conclude il medico: «Tredo sia assurdo che non si possa ottenere giustizia. Una persona colpevole di lesioni colpevoli gravi per negligenza e imperizia non sarà punita per le lentezze della magistratura».

Stefano Pezzini

Lascito Z

Dalla R 700 mi per la

VOGHERA. La soluzione lascito Zelaz vecchia resti fronte alla st ed oggi traslo di rinnovo n diti e spacci ha infatti m di lire da dest parziale della m, frutto di u no di mezzo sarebbe dov scuola, secun stamentaria laschi, invece cenna l'edific mente degrat tare la crasba Nel suo c se così venne vere di un co mese «Il tr serve all'an minale per problema loc volgere. E settore regg destinando c schi alle per mio

Consegnati i lavori, costo 227 milioni: l'attuale ha più di cento anni

Entro il 2000 rifatto il ponte che unisce Volpedo e Monleale

VOLPEDO. C'è il progetto del nuovo ponte sul torrente Curone. E' stato redatto dall'ingegner Simonetta Simonini e per realizzarlo saranno spesi 227 milioni da parte della Provincia: i lavori sono stati consegnati all'inizio di febbraio e dovranno essere realizzati entro 150 giorni. Entro il 2000, insomma, il cordone ombelicale che unisce Volpedo e Monleale diventerà più agevole e più bello. Costruito nel 1863, il ponte sul Curone - allora torrente assai più impetuoso del quieto (quasi sempre) corso d'acqua attuale - ha avuto sempre grande importanza per la zona.

Non solo perché era il «trait d'union» fra due paesi confinanti - Volpedo e Monleale - nei secoli amici e rivali, ma era pure il «passaggio» fra un estremo lembo del Piemonte e quello della Lombardia (specialmente l'Oltrepò vogherese e pavese), il cui confine dista pochissimo

dal territorio volpedese.

Certo, nell'epoca in cui il ponte fu costruito, erano diverse le esigenze del traffico ed era diversa anche la tecnologia, sia pure ■ una zona dove gli antichi romani avevano non poco imparato e c'era quindi ben poco da imparare nella costruzione dei ponti.

Infatti quello che scavalcava il Curone era un'opera che univa l'utilità alla bellezza: non ■ caso è presente in tante e celeberrime opere di Giuseppe Pellizza, il genio volpedese della pittura.

C'erano comunque le esigenze pratiche: le carrozze ed i carri avevano lasciato il posto ad una valanga sempre crescente ■ mezzi motorizzati e così, nel 1936, per salvaguardare almeno i pedoni, si realizzò una prima ristrutturazione, costruendo i marciapiedi a lato della carreggiata.

«Con l'intervento che l'am-

Il ponte tra Volpedo e Monleale. Saranno sostituiti i parapetti di cemento ■ pannelli di ghisa, rifatti i marciapiedi e l'impianto di illuminazione



ministrazione provinciale ha deciso di effettuare - afferma il vicepresidente Daniele Borioli - si realizzerà la sostituzione dei parapetti in cemento con più gradevoli pannelli in ghisa, si procederà alla pavimentazione dei marciapiedi sui due lati e ad un efficace impianto di illuminazione».

«Tutto ciò - aggiunge Borioli - con un miglioramento della transibilità sia pedonale che veicolare, ampliando il raccordo fra le strade provinciali che collegano Casalnoceto e Pozzogroppo, confini estremi fra Piemonte e Lombardia». L'importante opera di ristrutturazione funzionale era stata da anni

sollecitata c vinciale G volpedese, G spada tratta tutto il fasc Pellizza» m alle pressan doi cittadini

LA STAMPA



Tutti gli studenti
che hanno aderito all'iniziativa di La Stampa "Carta bianca" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro quotidiano dal 1° gennaio al 1° dicembre 1998, sono ammessi al presente concorso.

Se il numero di copie offerte stampate sulla prima pagina del giornale di proprietà del concorrente è superiore al numero di copie offerte stampate sul giornale di proprietà del concorrente, il concorrente ha diritto a una copia gratuita del giornale di proprietà del concorrente.

Per partecipare al concorso, il concorrente deve allegare la prima pagina del giornale di proprietà del concorrente al numero fortunato di La Stampa corrispondente al numero fortunato.

Il concorso si svolge fino al 31 marzo 1999, in busta chiusa e entro il 31 marzo al seguente indirizzo:
Programmaidea - Via Candore 11 - 10129 Torino

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure allo 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì).

LA STAMPA

LA STAMPA
Grande concorso giornale per
Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

| | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 18EFA | 18AMW | 18PZK | 18ZTA | 18BOK | 18ATW | 18TEU | 1899L | 187LE | 18TMD | 18ZAI | 183KA |
| 18PMU | 18TTA | 183WK | 18PMP | 18DST | 180EK | 18ZWC | 18XOM | 18KMK | 18MTO | 18KMS | 181UP |
| 18P1C | 18MYK | 18ZKH | 181CO | 181WL | 1843H | 18WEE | 187X4 | 18HMK | 18ECS | 18KCM | 18W7S |
| 18YV7 | 18H97 | 18PVA | 18YOB | 18XZM | 188KK | 18CCT | 18ZAK | 18TPW | 187LS | 18WCE | 18MFE |
| 18P5M | 18LZY | 183BQ | 1833A | 187WK | 183YB | 18CCT | 18KMD | 183KK | 18MCE | 18Z1L | 18VAP |
| 18H7B | 18L4S | 187KE | 187WM | 18PHK | 18013 | 18YAP | 18UEZ | 18BMA | 18OAF | 18H4M | 18VHY |
| 18Y5U | 18W73 | 18LQ7 | 18HOD | 18KAA | 18H8W | 18ZOR | 1877B | 181XK | 18CKU | 18ZTK | 18474 |
| 181W7 | 18M4T | 1833K | 18W1L | 1877L | 186AS | 1843S | 18YUR | 185WQ | 18K94 | 18EKS | 18KTX |
| 18AKA | 183OC | 18P1S | 180MH | 18K2Z | 18C5O | 18PMK | 18ABT | 1844Z | 18E3D | 18WPE | 18P4W |
| 18ADP | 18PUP | 1831M | 180WU | 18K2P | 18K13 | 18CKX | 18D3K | 180NK | 187DS | 18E4A | 18K5O |
| 18ZKH | 18ZBU | 18G7K | 18ZPZ | 183LK | 184HP | 1839C | 184UX | 18OAM | 18143 | 18KEL | 18EEB |
| 18OMA | 18PVE | 18YWE | 18KSA | 18TAP | 187CM | 18TEK | 18CLA | 18R1D | 18W7T | 187CL | 18QDL |
| 183AP | 18ZBL | 18PTH | 18EOL | 18YGT | 18K1O | 18YVH | 18ZOT | 18YHL | 18UHU | 18ECB | 18QZM |
| 18D1M | 181Z5 | 18W7P | 18P0E | 18ZKH | 18TKK | 18ZWE | 18BAM | 18XBT | 18QUL | 18UMJ | 18K3B |
| 18LKM | 18LLP | 1832L | 18WET | 18KUC | 181RE | 18ZCU | 18K7B | 18ZWL | 18PYP | 18E0A | 18M4P |
| 18Y11 | 18KY7 | 18WUU | 18UA4 | 18APE | 18BL5 | 18M23 | 18H2S | 18HE7 | 18BLL | 18KCT | 18K5H |
| 18ZKL | 184MK | 184U4 | 18ZAT | 18WMT | 1873X | 18BEP | 18CLK | 18LDE | 18E8J | 18K9Y | 18XHU |
| 18TOS | 18BKK | 18CLZ | 18W1X | 183HW | 18H3P | 18D37 | 18TKS | 18TBR | 18OLP | 18VBM | 18B3M |
| 18FCS | 18M7Y | 18Z1A | 18ZTP | 18ZOS | 181LL | 18ZLY | 18ZAT | 18ZKA | 18CXY | 18PTW | 18WLS |
| 18KLM | 18C77 | 183MY | 18LTA | 18WCT | 18WUP | 18Z77 | 18WUB | 18EAM | 18RUP | 183WV | 18YAP |
| 18AUZ | 18WTL | 18AAS | 18WZK | 18ZKA | 184SE | 18KML | 183H9 | 18XKA | 18ZOC | 18KML | 18HSE |
| 18HSL | 18KDS | 18K57 | 18P4H | 18U1M | 18ZAT | 18K3V | 18K53 | 18D1H | 183BD | 18E5D | 18HOK |
| 18T4S | 18KXY | 18LKM | 18WMA | 18AAS | 18K3Z | 18ZWP | 1813K | 18ZLL | 18B87 | 18HBE | 18K8B |
| 18WZK | 18MYK | 18HOD | 18XWO | 18AZO | 18BVC | 18Z1U | 18Y3A | 18KWS | 181BX | 18EAE | 184HO |
| 18HMS | 18ZWB | 180AA | 18K41 | 18U5U | 18ZES | 18PWC | 18P8K | 18H7L | 18ZLE | 18APC | 18HGH |
| 18KML | 18EOD | 18TOS | 18WWS | 18JOM | 18P4H | 18P6L | 18UAS | 18K9J | 18KX7 | 18KAS | 18PUL |
| 18D1D | 187HM | 18Z3H | 18P4X | 18KOL | 18XAS | 18Z4K | 18ZTH | 18KXZ | 18HFK | 18H7Z | 18CIA |
| 18D97 | 181CX | 18HMS | 18WZ9 | 1811S | 18K7B | 183K4 | 18ZAT | 18TWA | 18ADE | 18KLE | 183VA |
| 18TAM | 181UY | 18K7H | 18KES | 18HWA | 18H77 | 18CLE | 18BOK | 18YUA | 18ZWS | 18ZCJ | 18HMM |
| 18DCL | 183WU | 181SA | 18WES | 18C4H | 18BCK | 18M5K | 18W9P | 18KPM | 181MM | 18XDS | 18WZ9 |
| 18D1L | 1847M | 18LSP | 18ZLC | 18KMY | 18K1W | 18C7U | 18KX7 | 18H4L | 18KMK | 18ETL | 18L9M |
| 18DKA | 18LBM | 18L5K | 18W3U | 18L1E | 18WSP | 18HMP | 18O7M | 18ZRM | 18HBT | 18P7C | 18H7C |
| 18ZNO | 18LZ7 | 181YM | 18WKT | 18HSL | 18OES | 18M4D | 18Z4L | 18L4H | 18H81 | 18L7D | 18LGM |
| 18LHU | 1813S | 18ATM | 18WEL | 18HFP | 181FY | 18K3C | 18Z4K | 18HMA | 18KXK | 18KZJ | 18B7P |
| 18PDP | 1817D | 18ZEL | 18WZL | 18WCE | 18H4J | 18Z7X | 18ZMU | 18DLP | 18MZO | 18ZOL | 18K7Y |
| 18M8K | 18K3E | 18ZP5 | 18P7B | 18YML | 18Z1U | 18Z3W | 181CU | 18P4U | 18HUU | 183CT | 18W47 |
| 18C4N | 18EPM | 18C17 | 18Y1L | 183AH | 18Z8P | 18ZK1 | 18KLP | 18ZHK | 18KOU | 18ZOL | 18ZLU |
| 18ZMP | 18K5H | 18ZLW | 18HLL | 18P8A | 18ZKWO | 18P8L | 18ZUP | 18LUP | 18ZLW | 18LWV | 18ZLW |
| 18ZOS | 18ZLA | 18ZKX | 18K4C | 18K5C | 18K4J | 18W79 | 18P8S | 18HMP | 183ZM | 18BAP | 18D47 |
| 18ZM7 | 18WZL | 18D1E | 18C4A | 18K4Y | 18Z7A | 18KMK | 18H1P | 18ZWL | 18Z4A | 18O7J | 18PHE |
| 18WMA | 181YM | 18YWA | 18K5C | 18M4Z | 18WZ7 | 18H1L | 18H7S | 18H4A | 18KWA | 18HSM | 18LPU |
| 18D77 | 18K5X | 18H4X | 18H3A | 18P7L | 18PMA | 18ZU3 | 18ZU3 | 18L7M | 18C7Y | 18O7Y | 18ZHL |
| 18ZUL | 184UY | 18U4Z | 18K5E | 18W07 | 18ZUL | 18K5E | 18ZUM | 18L5M | 18U71 | 18H4X | 18P4S |
| 18Y7P | 18Y11 | 18YPA | 18KMP | 18H4C | 18Z7U | 18Z3P | 18P7A | 18P4K | 18UOL | 18C1D | 18B8K |
| 18B91 | 18L4U | 18HCL | 18Z7U | 18Y5Y | 18K9S | 18W87 | 18LWV | 18CCT | 18UVM | 18ZU1 | 18H74 |
| 18PHK | 18Z3H | 18ZKM | 18P7W | 18HMK | 18BMS | 18Z7V | 18ZKZ | 18BUL | 18K79 | 18K9L | 18P4A |
| 18CUS | 18EUA | 18EZX | 18H4K | 18EAP | 18Z1C | 18Z7S | 18K1S | 18CDS | 18C5A | 18ZU1 | 18P4S |
| 18MMH | 18P4P | 18ZMP | 18ZKH | 18HPC | 18MKY | 18P7C | 18WMY | 18K7D | 18Z4L | 18ZEL | 18OMK |
| 18BKH | 18D1E | 18PUP | 18KMP | 18K7Z | 18H21 | 18CUX | 18P7A | 18P4P | 18LPA | 18ZUK | 18O7D |
| 18UWU | 18BMA | 18L1K | 18L5K | 18BZM | 18H2Z | 18K1S | 18C4H | 18HMC | 18U4C | 18ZM1 | 18LMD |
| 18D7L | 18HUS | 18HEV | 18P4L | 18KZ1 | 18H2S | 18PUM | 18KPC | 18P7M | 18HLE | 18V5U | 18OUM |
| 18MAC | 18H47 | 18K57 | 18H3H | 18ZUE | 18CKM | 18ZOW | 18H4U | 18H4L | 18XLM | 18LKD | 18E9E |
| 18OMM | 18ZOU | 18HOD | 18C41 | 18BZP | 18KLP | 18ZK3 | 18O1S | 18HWM | 18OVL | 18P1E | 18S9B |
| 18C7A | 18EAM | 18EEM | 181MH | 18HPE | 18M8A | 18Z7U | 18Z54 | 18Z7H | 18XWU | 18O77 | 18KKT |
| 18D7K | 18T4P | 18LKM | 181P4 | 18HMA | 18K5K | 18WZC | 18PHC | 18ZOW | 18LTK | 18APE | 18U8K |
| 18G7K | 18HMT | 18D7K | 18ZU2 | 18HCK | 18EAL | 18U1B | 18PML | 18H4S | 18ZKX | 18ZUP | 184SU |
| 18A9A | 18ZKH | 18YK7 | 18ZUM | 18DUC | 18B1M | 18P1K | 18Z77 | 18H47 | 18K77 | 18E1Z | 18ZWE |
| 18LCO | 18COC | 18HMS | 18Z2H | 18U5H | 18HAW | 18H96 | 18BPM | 18H4A | 18H4L | 18E37 | 18DDB |
| 18K1X | 18B4K | 18HMS | 18DCA | 18BKS | 18ZAK | 18P1C | 18K77 | 18K77 | 18K77 | 18K77 | 18K77 |
| 18SPA | 18HUC | 18K7B | 18HUC | 18HCT | 18HCT | 18HCT | 18HCT | 18HCT | 18HCT | 18HCT | 18HCT |
| 18DZU | 18MAW | 18ZM2 | 18H4L | 18ZBL | 18H4A | 18H4A | 18H4A | 18H4A | 18H4A | 18H4A | 18H4A |
| 18ZAU | 18Z9S | 18P4E | 18DMS | 18H4P | 18MYK | 18Z1D | 18K1D | 18K1D | 18K1D | 18K1D | 18K1D |
| 18KMS | 18BOD | 18Z73 | 18Y1H | 18HMP | 18HCU | 18Z1S | 18K1S | 18K1S | 18K1S | 18K1S | 18K1S |
| 18ZOA | 18P3C | 18MCE | 18H4E | 18P3C | 18OWM | 18Z3Z | 18Z7U | 18Z7U | 18Z7U | 18Z7U | 18Z7U |
| 18YMU | 18WMT | 18P4S | 18H4Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z | 18K7Z |
| 18ZEX | 18WMS | 18Y11 | 18Z7P | 18H4M | 18L47 | 18LUP | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M |
| 18H14 | 18BCK | 18ZML | 18Z7U | 18P7U | 18HCO | 18Z7U | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M |
| 18H27 | 18ZAD | 18H4S | 18P4S | 18ZEA | 18K21 | 18K2C | 18ZUA | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M |
| 18Z8D | 18Z41 | 18Y11 | 18H4M | 18Y1X | 18H4C | 18H4C | 18H4C | 18H4C | 18H4C | 18H4C | 18H4C |
| 18B34 | 18ATM | 18P41 | 18ZCE | 18P7S | 18H4E | 18H4E | 18H4E | 18H4E | 18H4E | 18H4E | 18H4E |
| 18ZUP | 18WUU | 18Z7P | 18H4Y | 18H4K | 18ZUL | 18L7L | 18L7L | 18L7L | 18L7L | 18L7L | 18L7L |
| 18ZCT | 18H4M | 1811W | 18H4M | 18H4U | 18H47 | 18Z3U | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M | 18H4M |
| 18Z9D | 18H4C | 18H4K | 18H4S | 18H4S | 18H4S | 18Z3L | 18H4S | 18H4S | 18H4S | 18H4S | 18H4S |
| 18HWA | 18OWU | 18CMI | 18H4T | 18H4U | 18Z1Z | 18H4U | 18H4U | 18H4U | 18H4U | 18H4U | 18H4U |
| 18H2H | 18Z3W | 18H4S | 18H4P | 18H4Z | 18ZAL | 18ZAL | 18ZAL | 18ZAL | 18ZAL | 18ZAL | 18ZAL |
| 18H4S | 18L4X | 18H4C | 18H4C | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z | 18H4Z |

Il mio numero fortunato è:

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Prov.

CAP

Tel.

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO
ISTITUTO SANPAOLO SAN PAOLO IN TORINO SPA

GIUNTI SCUOLA

premio
grinzane cavour

Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

**Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte**

La hanno sorpresa nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. Un incubo, e sembrava non dovesse più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, sono in una villa nascosta nel verde della collina, a strada Santa Margherita. I banditi erano due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. È protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rivistato nella cucina e nel salotto che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, agitati dalle grida, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la moto di Carlo. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Un fondo per le vittime dei reati

Creto dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati. Lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Russa e richiesta, mesi addietro dal capogruppo di Rifondazione Mario Conti. L'iniziativa prevede la nascita di una associazione, che riunirà parte della Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni

di indigenza, subiscono violenza. Il pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le sue attività chiuse per alcune settimane. Non si tratta di un risarcimento, ma di una provvidenza delle assicurazioni, ma di un contributo economico elargito a chi dimostra di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani.

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato da soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a versare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare i soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in quest'ultimo caso vengono offerti ai buoni parte supporti psicologici e organizzativi. Il personale, per esempio, oltre a dare compagnia, aiuta pure l'anziano a riordinare documenti e sostituire la scrittura.

Spiega il vicesindaco Domenico Capranzi, che ha la delega sulla «sicurezza»: «Operare a favore di una città pacifica non è un semplice soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei e lo Stato che prevede in Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come Città per arrivare a questo risultato».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, il fondatore: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irreprimibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Piera facendone 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. La notizia che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico, le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile usate, medicinali, erlenmeyer, cartucce d'inchiostro, di fax e stampanti Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ora a primavera una dei centri più popolari della città è partito in via sperimentale il nuovo servizio: porta a porta. Le obbligate a duplicare i rifiuti: gli stocchi in discarica e raggruppare, spartiti a 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rana, Almiri e dei ragazzi sarbi compagni del pilota serbo Marco Stilić, che in un'intervista televisiva ha detto che aveva avuto una parte pesante nel sequestro di un aereo. Non avrebbe mai tentato di passare a ucraino dal «bomber» che, malgrado, dopo essere stato di nuovo posto. Ma il leone di Comandante lo spinge le indagini.

I «grandi» del basket in passerella a Novara

NOVARA. Fino a domenica sera, al Meo San, nella palestra Antonio Maria Fasano, tra gli altri, si sono presentati i grandi del basket italiano che, intervengono, questa sera, dalle 19, nella quarta edizione della Banca Popolare di Novara di via Negroni 11. Sarà presentata, Mimba, sket camp 99, ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Val Sesia e in Cadore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Martini, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività dal minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò fiches al casinò. Pateggia tre mesi

SANREMO. Pateggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Gianni, nel maggio del '98 si era impossessato di «placche» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la Borello grandimarmi (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa avvenuta nel dicembre '98, la ditta era stata costituita dal compositore Giovanni Borello, esponente dell'ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio. Borello ha lasciato la gestione del primo ministro Giovanni Goria.

Fisici da tutto il mondo a convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato la Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellotini (nella foto, candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «p quark»). Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini spedito dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la droga marenghi d'oro

SAVONA. Paga una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente. Il giovane dell'entroterra gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le storie e preziose arrivate d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGOSIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere documenti. Infatti i documenti saranno disponibili sul momento grazie a un pullman che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrici collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onoreficenza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale Santile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quella sonda e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero». In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio copercchio che copre una parte dall'altro il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «È adottato solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

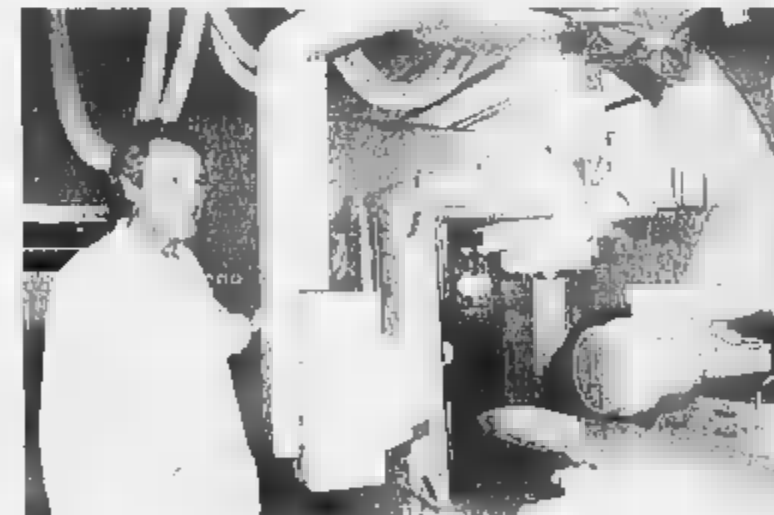
Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'equipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok che aspettava.

«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evidenziato da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

dalla canola l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «copercchi», si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si stila la canola dalla vena femorale, e si risveglia il paziente. Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni
«I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. È tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'equipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'atresi polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anormale di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta ai polmoni».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere senza

SCIATORI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno «problemi cliniche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anormali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

ECONOMIA & IMPRESA

a cura di


UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
 Unione Industriale della Provincia di Alessandria

www.unindustria.alessandria.it

Più europei anche per l'energia

Il Decreto Bersani - condizione necessaria per la liberalizzazione elettrica - deve diventare presto condizione sufficiente per i primi benefici tariffari

La contesa "stellare" tra Olivetti e Telecom, divampata nei giorni scorsi, con tutto il coro dei competitori, ha messo in evidenza un evento non altrettanto improvvisabile: l'atteso e colto da tempo ma più importante novità.

Si tratta, come è noto, dell'avvio concreto, con tanto di schema di decreto legislativo, della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, dominato finora dall'ENEL, in regime di monopolio, a causa della nazionalizzazione delle imprese elettriche avvenuta 37 anni fa.

In applicazione della direttiva C.E. 96/92, avviato il destino di operare accanto all'ENEL, delle rimane comunque un colosso pubblico alle prese a sua volta con i processi di privatizzazione, produttori privati di energia elettrica non solo per se ma per il mercato, ma per il mercato, poi, dove avale della rete di distribuzione pubblica.

Il valore politico istituzionale dell'evento liberalizzazione è più notevole, sino a quando le difficoltà che il processo sta iniziando a incontrare nei prossimi anni.

Il valore economico, per l'appunto

produttivo italiano, e per adesso di segno positivo, manifestamente valutabile, essendo il discorso tantum del nuovo corso appena agli inizi.

È chiaro che, per quanto considerata l'industria italiana porti alle svolte politiche e programmatiche, e sul terreno concreto dei costi e delle condizioni di fornitura che le aziende, specie quelle medie e piccole, attendono con impazienza apprezzabili riscontri.

Ci sono ora gli strumenti per affrontare lo svantaggio energetico che penalizza e penalizza, in termini di costi, per l'industria l'apparato produttivo nazionale nei confronti della concorrenza europea.

Non sarà agevole, purtroppo, ridimensionare il forte rapporto di dipendenza dall'estero quanto ad energia primaria, ma gli spazi di recupero di produttività e di strategie gestionali innovative ci sono e dovrebbero presto tradursi in tante più favorevoli.

Anche questo sembrerebbe diventare euro per sacchetti quando si deve, ma bene lo quanto si può?

Piergiacomo Guata
 DIRETTORE GENERALE
 UNINDUSTRIA ALESSANDRIA



Il Direttore Generale Piergiacomo Guata e il Vice Presidente Roberto Basso, a sinistra, con i dirigenti dell'Unindustria Alessandria, a destra, in una riunione di lavoro.

I nostri operai (e impiegati): i migliori, i più costosi e... i peggio pagati!

Il paradosso del costo del lavoro nazionale che condiziona sempre più la competitività delle nostre imprese. Gli impegni del Patto Sociale.

A l'una passa del Patto Sociale del Natale '98 hanno posto in evidenza l'annoso problema del costo del lavoro ed hanno sottolineato la volontà dei sottoscrittori ad intervenire per correggere l'ingiustizia - chiaramente evidenziata dal prospetto allegato - e la pericolosità dell'attuale situazione. Ne riportiamo alcuni stralci tra i più significativi.

«Tanto il lavoro quanto le imprese scontano ogni le conseguenze negative dei vincoli derivanti da un carico contributivo complesso».

«La legge finanziaria ha previsto l'eliminazione degli oneri impropri che gravano sul costo del lavoro, pervenendo ad una riduzione complessiva pari all'8,82%».

«I nuovi provvedimenti nelle due zone accennate appaiono possibili ed urgenti».

«Premesso che tanto il Governo quanto le Parti Sociali firmatarie intendono che in prospettiva vada ridotta la dispersione nell'attuale struttura delle aliquote contributive e delle basi imponibili, la riduzione oneri degli oneri sulle retribuzioni include che si prenda in considerazione una riduzione del carico contributivo».

«Sul fronte degli incentivi al lavoro si concorda sull'importanza di ridurre il carico fiscale, operando sulla riduzione dell'aliquota del secondo scaglione IRPEF e sulle detrazioni sui lavori».

Intrapresa sintesi il Governo, in concertazione con le Parti Sociali, si impegna a varare un piano di riduzione della pressione fiscale e contributiva per

UNA CONCRETA ESEMPLIFICAZIONE (dati in Lire Italiane)

| | LAVORATORE (retribuzione mensile) | AZIENDA (costo mensile) | |
|---------------------------|--------------------------------------|----------------------------|---------|
| Milione in busta | 1.781.054 | 2.200.000 | 74,21% |
| Contributi Unindustria | 220.000 | 220.000 | |
| IRPEF | 386 | 386 | |
| Ributazione lorda azienda | 2.400.000 | 2.400.000 | 100% |
| Contributo Cassa Italia | 617.920 | 617.920 | |
| Rapporto TFR | 177.777 | 177.777 | |
| TFR | 36.000 | 36.000 | |
| Costo totale | 3.491.587 | 3.491.587 | 141,50% |

Fonte: Unindustria Alessandria - 1998/99

tutto il Paese, imprese, famiglie e lavoratori, riconoscendo che non è paravetabile che la competitività del sistema sia compromessa da un gravoso onere che si abbate sulla ricchezza prodotta a scapito dei soggetti che concorrono a crearla.

Non si può certo pensare né pretendere il "tutto e subito", ma è importante che si realizzino il più tempo possibile le misure conciliari, evitando stravolgimenti e lungaggini procedurali.

S'impingono comportamenti "virtuosi" e modifiche normative idonee a contenere le dinamiche del costo del lavoro a valori possibilmente inferiori a quelli esistenti nei Paesi concorrenti e compatibili in linea con le prospettive economiche delineate dal Governo, con un tasso di inflazione consolidato intorno all'1,5%.

Particolarmente interessante è l'analisi (1996/97) che ha evidenziato una dinamica del costo del lavoro in Italia superiore di 1,2 punti percentuali rispetto ai principali Paesi concorrenti ed una significativa perdita di competitività già verificata nel 1998.

Nel breve termine (1999/2000), se non

si attuano adeguati interventi, la crescita del costo del lavoro sarà superiore a quella degli altri Paesi, accentuando la perdita di competitività dei prodotti italiani rispetto a quelli dei principali partners europei, non creando le condizioni per acquisire nuove prospettive di mercato ed in definitiva non favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro.

A quest'ultimo, non indifferente problema, un rapporto del Centro Studi Internazionali sull'Economia e Sviluppo dell'Università di Tor Vergata (Roma), attesta che una riduzione del 5% del costo del lavoro farebbe "sbocciare" non meno di 180.000 nuovi posti di lavoro.

Confidiamo che ciò sia effettivamente realizzabile e che si possa finalmente superare l'ingombrante scoglio della tabella "quell'annata constatazione che l'Italia si caratterizza per gli operai e gli impiegati migliori, più costosi e peggio pagati

CONVEGNI E FORMAZIONE periodo 3-19/3/1999



Unione Industriale della Provincia di Alessandria
 via Legnano, 34 - Alessandria
 Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/251525 - 0131/252573

data 9 Marzo '99
ora 16
iniziativa riunione informativa
titolo AGEVOLAZIONI AUTOMATICHE PER INVESTIMENTI L. 286/97 e L. 140/97
costo Partecipazione gratuita
relatori Valerio MALVEZZI, ing. Enrico BERTOLOTI - BTS Srl

data 11 Marzo '99
ora 9
iniziativa riunione informativa
titolo REDDITI LAVORO DIPENDENTE
costo Partecipazione gratuita
relatori Dott. Franco PETRUCCI, Funzionario ASSONIME

data 17 Marzo '99
ora 15.30
iniziativa Convegno Gruppo Piccola Industria Unione Ind. AL
titolo ANNO 2000 LA RIVOLUZIONE INFORMATICA
costo Partecipazione gratuita

relatori Sig. Pietro GEMMA (Informatica Servizio Srl), Sig. Enrico AMISANO (Giulia Dispensing Srl), Sig. Claudio NEIROTTI (Condirettore Banca Commerciale Il Servizio Crediti)

data 18, 19, 20 Marzo '99
iniziativa Convegno Università
titolo 1899-1999 Complessità della società e complessità dei saperi: i contenuti possibili di una rilettura di F.A. von Hayek (Convegno celebrativo con la nascita von Hayek)

relatori Dott. Franco PETRUCCI, Funzionario ASSONIME

cesi (Centro Studi Internazionali sull'Economia e Sviluppo dell'Università di Tor Vergata) (Roma), attesta che una riduzione del 5% del costo del lavoro farebbe "sbocciare" non meno di 180.000 nuovi posti di lavoro.

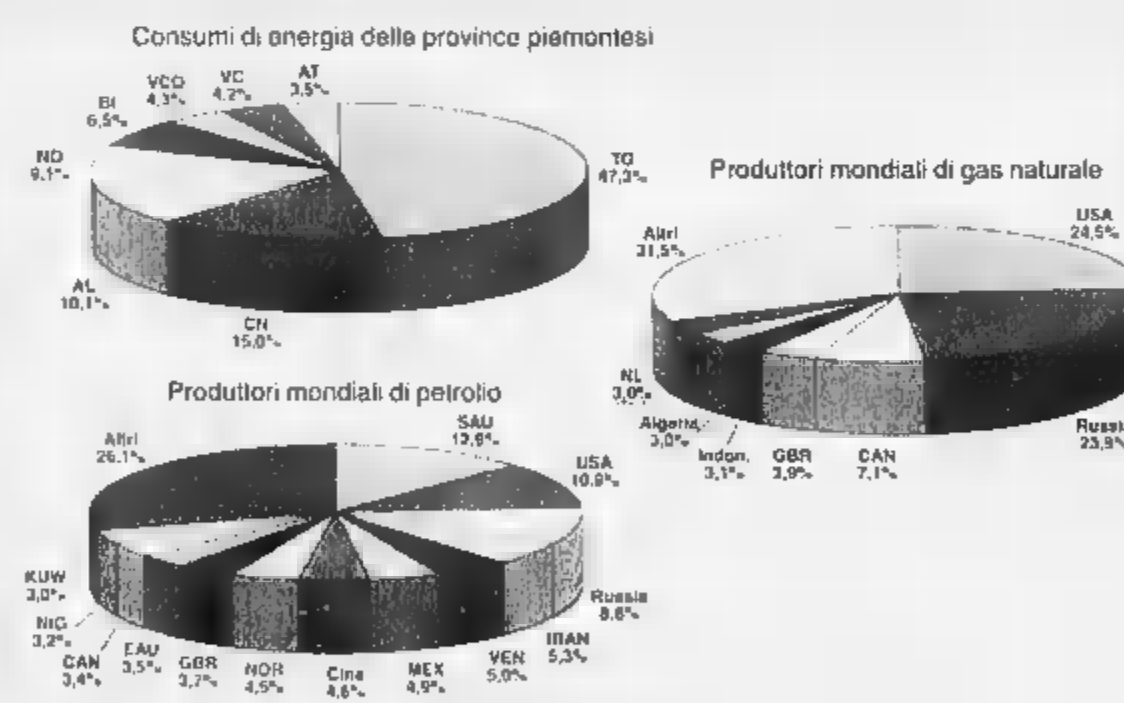
data 17, 18, 19, 20 Marzo '99
ora 9-17.30
iniziativa Corso Formazione Area Qualità
titolo FORMAZIONE AUDITORS INTERNI
costo 900.000 + IVA (associati) - 1.200.000 + IVA (non associati UI)

TREND E MERCATI

Provincia di Alessandria:
 IL PESO REGIONALE E NAZIONALE

| | AL | Piemonte | Italia |
|--|--------------|---------------|--------------|
| Consumi di energia elettrica (in Gwh) | 2.345 | 10,14% | 0,94% |
| Consumi per settori di utilizzazione: | | | |
| Agricoltura | 22 | 9,91% | 0,51% |
| Industria | 1.500 | 10,23% | 1,12% |
| Terziario | 373 | 9,73% | 0,72% |
| Domestico | 450 | 10,19% | 0,77% |

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale



CULTURA D'IMPRESA

Emmebiesse: accappatoi nel mondo

I tessuti in spugna di Frumebiesse hanno conquistato il mondo. Azienda leader italiana, in particolare per la produzione di accappatoi, oltre che vestaglie in spugna, teli, asciugamani e accessori, la Emmebiesse SpA di Casale Monferrato, da oltre trent'anni, è specializzata in prodotti di elevata qualità, destinati alla fascia alta del mercato, ed amovibile tra i clienti più di marchi di abbigliamento e sport, stilisti, catene di negozi e grandi magazzini del tessile, agenzie pubblicitarie e promozionali.

L'impresa a spiccate vocazione internazionale, la Emmebiesse esporta il 40 per cento della produzione in 25 Paesi del mondo ed in particolare nell'Europa Occidentale, Stati Uniti, Medio Oriente, Sud Africa, Corea,

Giappone, Russia, Polonia, Ungheria e Cina, ed è oggi l'azienda italiana con la più alta quota export del settore.

Fondata nel 1967 da tre soci, Mario

Martini, Alessandro Brevetto e

Vittorio Scamporrè, le cui iniziali MBN

hanno formato la sigla della ragione

sociale, l'impresa è attualmente gestita

da Piero Martini, figlio del fondatore Mario,

Amministratore Delegato e Presidente del

Consiglio di Amministrazione, attivo

in azienda dal 1968. Martini ricopre

inoltre, da anni, la carica di consigliere

di Giustizia e Confindustria.

La Emmebiesse nasce e cresce nello

stabilimento di Casale Popolo, al quale

si aggiunse, nel 1978, la sede in Piazza

Industria a Casale.

Tra le prime quattro aziende italia

ne del settore, la Emmebiesse, 15

miliardi di fatturato, 18 addetti ed un

indotto, quasi interamente casalese, di

oltre 90 unità, con servitività consistente

quota di produzione italiana quasi 80 per cento, mentre

solo le linee di prodotti economici sono

fabbricate in Asia/Pakistan ed India.

La scelta strategica dell'impresa, infatti,

volta a privilegiare l'elevata qualità

della produzione, si ripercuote in investi-

menti mirati nelle fasi di progettazione

e realizzazione, a rigorosa garanzia del

made in Italy.

Fornitrice ufficiale delle grandi firme

del tessile sportivo, l'azienda vanta

all'estero l'immagine del mostro del

prodotti Emmebiesse, in partico-

lare la vasta gamma di accappatoi, cre-

ati in 70 modelli, in 44 differenti tessuti

ed in 48 colori, accompagnati da cele-

bri campioni dello sport nel mondo.

«Penetriamo in tutti gli angoli del

mercato», spiega Piero Martini, «parten-

dario a raggiungere il 50 per cento

della quota export, e nei nostri pro-

grammi di sviluppo sono previste più

venturose commerciali e produttive in

Estremo Oriente e Nord America, per

completare la gamma dei prodotti e

un'ottimale attività di distribuzione».

BANCAEUROMOBILIARE

esclusivamente private banking

INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI DI ALESSANDRIA

Mercoledì 24 marzo 1999, ore 17,30 - Salone Conferenze



UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
 Unione Industriale della Provincia di Alessandria
 Via Legnano, 34 - Alessandria

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Martedì 2 Marzo 1999

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GARIBOLDI 11 TEL. 0131.226644
CONFEZIONI BIMBO

Dopo uno scontro, sfonda recinzione e si ferma vicino a una bombola di gpl

Si è sfiorato il disastro

A fuoco camion d'ammoniaca

ALESSANDRIA. Un camion carico di bombole di ammoniaca si è schiantato contro la recinzione di una casa al rione Cristo, in strada Casabagliano.

Per qualche minuto si è temuta un'esplosione: dietro la recinzione, abbattuta dalla cabina dell'automezzo, c'era anche un serbatoio di gas metano per il riscaldamento dell'abitazione.

I vigili urbani, che intervennero per primi sul luogo dell'incidente, sono riusciti con un paio di estintori - uno l'avevano in dotazione, l'altro è stato preso in prestito da un'abitazione vicina - a spegnere le fiamme che stavano avvolgendo il camion proprio dalla parte del carico ed a evitare il peggio.

Da una prima ricostruzione sembra che l'autotreno abbia sbarrato per evitare un'auto che proveniva da una strada laterale.

Il conducente dell'automezzo, Giuseppe Sica, 29 anni, che abita in città, non ha riportato gravi ferite, così come l'automobilista, Rosario Carbone, di 52 anni, di Genova.

Entrambi sono stati soccorsi dalle ambulanze del «118» e ricoverati in ospedale con contusioni e fratture, da ieri sono in osservazione.

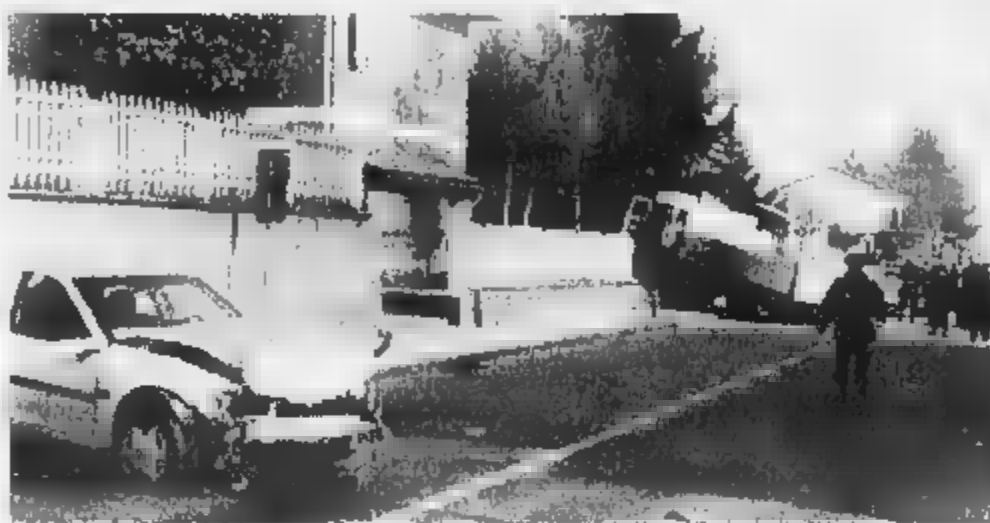
L'incidente è accaduto intorno alle 11,45 di ieri mattina. L'auto si stava immettendo da via della Palazzina in strada Casabagliano.

L'automobilista genovese non è riuscito a raccontare che cosa è accaduto con precisione: quando è stato ascoltato dai vigili urbani era ancora sotto choc, ricordava solo di essere stato alla zona 104. Il camion proveniva da Casabagliano e si stava dirigendo verso il semaforo all'incrocio con corso Acqui.

L'impatto è stato piuttosto violento, l'auto ha fatto un paio di testa coda e il camion ha sbarrato ed è finito contro la recinzione di una delle villette in strada Casabagliano. Ma a far sbarrare l'automezzo è probabile che sia stato anche il carico che trasportava, le bombole molto pesanti non erano state fissate in modo corretto.

«Quando siamo arrivati sul posto - hanno raccontato i vigili - il camion stava bruciando sotto al carico, abbiamo temuto che potesse succedere qualcosa di grave. Abbiamo usato un estintore che avevamo e una signora è uscita da una delle case vicine e ce ne ha fornito un altro».

Sono stati chiamati anche i



Vigili del fuoco, che hanno rimossa i due veicoli dalla strada. Il traffico è stato bloccato per un paio d'ore.

Qualche tempo fa strada Casabagliano era stata oggetto di

polemiche da parte degli abitanti: il lungo rettilineo infatti porterebbe chi la percorre a un'eccessiva velocità.

Antonella Mariotti

L'autista Giuseppe Sica di 29 anni, è un'altra scena dell'incidente



L'incidente in strada Casabagliano. Sopra il vigili del fuoco rimuovono il camion che ha sfondato la recinzione di una casa

Aperto ieri a Roma il vertice nazionale

Amianto, in provincia pericolo per 8 comuni

Al congresso anche una delegazione casalese: porterà le sue esperienze

CASALE. Si è aperta ieri a Roma la prima Conferenza nazionale sull'amianto, il primo congresso di tale importanza che si sia mai fatto anche a livello europeo. Una delegazione di casalese e alessandrina (che hanno operato professionalmente nel campo della ricerca a Casale) parteciperanno all'importante summit romano a cui sono intervenuti tra l'altro, anche i ministri Rindi e Ronchi. Poi, dopo il riepilogo nell'assemblea plenaria il nome di Casale, come esempio sia di città colpita dall'amianto che per le iniziative che sono state messe a punto sul fronte della bonifica della miniera, della cura delle malattie provocate dalla fibra.

È stato anche ricordato che sono 105 i Comuni in Italia a rischio di amianto, tra cui otto in provincia oltre a Casale, anche Alessandria, Valenza, Cassine, Rojo San Martino, Uvada, Uzzone, Frassineto.

Oggi stanno anche i lavori del settore specifico dell'assistenza ai casi intercorrenti: i medici casalese (Luigi Degan e Castagnoli) e del servizio oncologico dell'ospedale Santo Spirito, oltre al medico alessandrina Bettina Maffei e Pirogini, che presentano un progetto di ricerca anche illustrato alla trasmissione televisiva. Fronte che per la vita i suoi aspetti clinici e biologici, oltre che di prevenzione e diagnosi precoce legati alle patologie causate dall'amianto. Il sindacalista Bruno Besse, portavoce delle associazioni casale, si che da anni lottano contro l'amianto, parlerà oggi e domani sui suoi aspetti educativi e sul le vertenze professionali. La sessione all'Ambiente - Casale Carpi presenta oggi progetti e programmi di bonifica Casale Bonanni, intervengono il dottor Mancini, responsabile del servizio igiene e sanità pubblica del l'Asl.

[s. m.]

Uccisa dal marito davanti al televisore: individuate le cause che hanno scatenato il raptus omicida

Uxoricida per un'angoscia da 40 mila lire

Temeva di perdere la piccola pensione di reversibilità del padre



La casa di piazza Garibaldi nella quale sabato notte è avvenuto il delitto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili), inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, di cui temeva il volume al massimo.

Per questo Paolo Fasano, pensionato di 71 anni dalla vita irreprensibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha ucciso nella loro casa di piazza Garibaldi 45 la moglie Piera Ecuire, di 75. Prima l'ha colpita alla testa col ferro da stiro, poi l'ha strangolato con una caviglia. Così ha riferito al sostituto procuratore Marcello Marasca, che lo ha interrogato poche ore dopo il delitto, presente il difensore Rosella Monti.

Evidentemente gli assurdi timori e la scarsa propensione a sopportare la mania della moglie per la tv, tenuta accesa a tutto volume, hanno trovato terreno fertile in una mente po-

La coppia aveva un reddito di oltre due milioni al mese. In apprensione anche per l'inesistente rischio di sfratto

co equilibrata. Da notare che Fasano non aveva alcuna preoccupazione di ordine economico: la sua pensione e quella della donna ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva alla coppia di vivere dignitosamente.

Ma per il pensionato il timore (confermato telefonicamente ad amici astigiani) di un fantomatico sfratto e della perdita di quelle poche decine di migliaia di lire si era trasformato in un'ossessione, in un'ansia continua che aveva riversato sulla moglie. La quale, giustamente, non la condivideva affatto.

Quando sabato il pensionato le ha ribadito le sue paure, l'anziana ha continuato a seguire in tv il Festival di Sanremo. «L'ho

L'uxoricida Paolo Fasano, 71 anni

combinata davvero grossa, vero?» ha ripetuto l'uxoricida alle forze di polizia e al difensore.

L'avvocato Monti chiederà per Fasano una perizia psichiatrica, non prima però di conoscere i risultati degli esami a cui da oggi l'uxoricida è sottoposto nel reparto psichiatrico dell'ospedale. È stato ricoverato, anziché finire in carcere e poi dovrebbe essere trasferito in una comunità terapeutica.

Oggi il perito Renato Garbati di svolge l'autopsia sul corpo della vittima su incarico del pm



Marasca, che sempre oggi chiederà al gip di firmare ordine di custodia cautelare. L'accusa: omicidio volontario.

Fasano, che ha lavorato per decenni al Caserzo provvisorio, è antituberculoso di Asti, ora custode attento, nell'asilo, andava in pensione, si era trasferito in città con la moglie per essere vicino alla cognata. L'attacco poi quella scelta perché le sue amicizie erano ad Asti, e non ad un ex collega.

Emilia Camagna

Aumento delle giocate in tutte le città. Premiata dalla fortuna anche una tabaccheria di Cassine

Il 39 su Genova ha portato cinque miliardi

Record per una ricevitoria di Alessandria: più di 836 milioni

Non fa in tempo a cambiare giocata

così un casalese diventa milionario

CASALE. Sogna un terno, lo gioca, poi decide di cambiare la giocata, ma non fa più tempo. E così vince oltre 200 milioni. Il due volte fortunato scommettitore è un operaio casalese di 40 anni, sposato, abitante nel centro storico. Nell'estrazione di sabato ha centrato un terno secco, più diversi ambi sulla ruota di Milano, giocando il 55, 58 e 90 e vincendo la bellezza di 202 milioni.

«Un cliente abituale - spiega Anna Nano, della ricevitoria di via Lanza 44 - sabato nel primo pomeriggio ha giocato ambio e terno sulla ruota di Milano e poi su tutte le ruote. Dieci minuti prima della chiusura si è

accorto di volere cambiare la giocata, ma non ha più fatto in tempo. Erano tre numeri che aveva sognato nella notte e che ha giocato con diverse schede puntando 21.500 sull'ambio e 46.500 lire sul terno sulla sola ruota di Milano, più 20 mila fra ambio e terno su tutte le ruote».

Nella stessa ricevitoria di via Lanza, sempre nell'estrazione del 27 febbraio, decine di scommettitori hanno vinto oltre 170 milioni puntando sul 3 a Genova.

«È un periodo proprio fortunato - sottolinea Anna Nano - recentemente uno scommettitore ha azzeccato una tris da 10 milioni».

[r. sa.]

ALESSANDRIA. L'uscita del 39 sulla ruota di Genova ha portato in provincia oltre cinque miliardi. Il record è stato stabilito alla ricevitoria del Loto di Alessandria Vannucci, in via Mazzini, ad Alessandria, dove sono stati 1100 i biglietti vincenti, per complessivi 836 milioni distribuiti ai giocatori. «Ovviamente, tutte le puntate sono state incentrate sul numero che tardava da un anno e mezzo - spiegano i gestori - In linea massima, gli scommettitori hanno vinto somme di modesta entità. Fa eccezione un cliente che si è fidato di uno dei nostri sistemi e ha "caricato" sull'ambio 39-22, incassando ben 97 milioni». In città si registrano altre vincite milionarie. Alla tabaccheria Penzardi di via Cavour, verranno elargiti gruzzoli consistenti per le ambate. «In totale 70 milioni, con somme che oscillano tra le 500 mila lire e i 5 milioni - pre-

cisa la titolare -. Ma c'è stata anche una giocata "pesante" che ha fruttato 15 milioni sul 39 secco».

Ad Acqui, sono stati vinti 400 milioni alla ricevitoria Bruzzone-Zanazzo di piazza Matteotti 22. «Pagheremo complessivamente 900 giocatori - affermano i gestori -. Il numero degli scommettitori è cresciuto in maniera esponenziale nelle ultime settimane: c'era la certezza che il 39 sarebbe uscito a fine febbraio, come annunciato di recente da qualche mago. Sempre nell'Acquese, la fortuna ha baciato la tabaccheria Maria Teresa Gastaldi, a Cassine, dove verranno distribuiti 77 milioni. A Casale, si festeggia con vincite per un miliardo. Il primato spetta alla tabaccheria «Il quadrifoglio» di viale Marchino, con 400 milioni. «Un cliente ha puntato sette milioni sul 39, aggiudicandosi undici volte la posta - sottolinea la titolare, Anna



La ricevitoria Vannucci a Alessandria, dove sono stati vinti 836 milioni al Loto

Maria Miglietta -. Un gruppo di giocatori ha scommesso sei milioni, vincendone 66. E abbiamo pagato altre ambate consistenti. Sempre a Casale, 170 milioni sono stati vinti alla tabaccheria di Anna Nano, in via Lanza 44.

A Novi, il record è di 100 milioni a «La Tabaccheria» di Davide Maffeo, in via Garibaldi 107. Non poteva mancare all'appello la «strega» tortonese, Valeria Sorli. Nella rivendita di via Emilia 33, sono stati distribuiti 136 milioni.

[m. d.]

PRIMO PIANO

Un maxi furto a casa «Visetti»

Svaligata la palazzina del rione Pista dove abita il grand'ufficiale Ettore Tartaglino, titolare con il figlio Roberto (che è anche consigliere comunale del noto negozio di ortopedici e sanitari «Visetti») Bottino per centinaia di milioni

PAG. 36

ACQUI TERME

Un notiziario contro le truffe

Il Comune realizzerà un foglio informativo, che sarà distribuito gratuitamente agli anziani, nel quale saranno riportate di volta in volta le modalità utilizzate per mettere a segno le truffe.

PAG. 38

Questa sera gli «stripper»

Ancora pochi posti liberi per lo spettacolo dei California Dreams, gli stripper americani. Questa sera al Teatro Comunale.

PAG. 41

Con l'inizio dei lavori arriva la sosta a pagamento in un tratto di via Lanza

Strade, parte il «giro dell'oca»

Lifting anche nelle traverse di corso Roma

ALESSANDRIA. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione di via Canaglia, che collega piazza Marconi a corso Roma.

L'Amag provvederà alla sostituzione della rete acqua e metano, tempo previsto un mese. Intervengono quindi le imprese Itenera e Zambelli che ristrutturano i marciapiedi in lastre e poseranno la pavimentazione in porfido.

Vietata in via Canaglia transito e sosta, i titolari di box o posti auto hanno la possibilità di usufruire spazi gratuiti pure in zone a tariffazione della sosta.

Per tutto il tempo di apertura del cantiere, da due a tre mesi, il traffico veicolare proveniente da via San Giacomo, arrivato in piazza Marconi, dovrà svoltare a sinistra in via Menula e stato invertito il senso di marcia e poi in via Lanza, per raggiungere piazza Garibaldi.

E' vietata la svolta a sinistra, in corso Gento Canoni, e si dovrà dare la precedenza ai veicoli provenienti dal corso (in senso opposto all'oca). In via Lanza senso unico di marcia tra via Menula e piazza Garibaldi, e nella stessa tratta viene applicata la tariffazione della sosta.

Inizierà l'identificazione anche in via Modena, nel tratto tra le vie Trotti e San Lorenzo. Poi i lavori proseguiranno per la ristrutturazione delle altre traverse del corso Roma, nei tratti compresi tra le vie Trotti e San Lorenzo, le vie Legnano, Bergamo e Piacenza, quindi si passerà in via Chioma. La spesa complessiva dell'intervento è di due miliardi.

Ma non sono gli unici cantieri stradali che verranno aperti nelle prossime settimane in centro. E' previsto l'avvio della pavimentazione in porfido di via Trotti, dove era stata ultimata la sostituzione delle condutture acqua e gas. Lavori appaltati, spesa un miliardo.

Altri interventi, poi, in corso Chioma ed in via Gramsci, per ristrutturare i marciapiedi e rifare il manto bituminoso.

Franco Marchiari



Amag, nuovo vertice

Succio dà le dimissioni e gli subentra Campelli



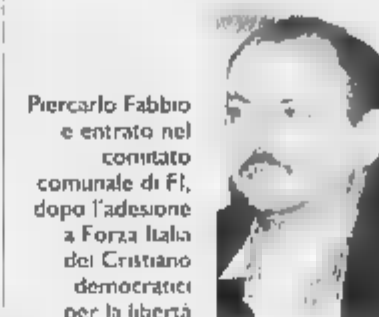
ALESSANDRIA. Cambio della guardia al vertice dell'Amag, l'Azienda speciale acqua e gas. Al dottor Giovanni Succio, commercialista di Ovada, subentra l'attuale vice presidente, il dottor Emilio Campelli, alexandrinista e direttore dell'ufficio distrettuale imposte dirette ad Ovada.

La nomina di Campelli è stata firmata ieri mattina dal sindaco Francesco Galvo, in seguito alle dimissioni del commercialista ovadese, che era stato chiamato alla presidenza nel gennaio '94, dopo la vittoria della Lega in Comune (l'incarico gli era stato conferito a inizio '98).

Succio, concluso il lavoro per arrivare alla trasformazione dell'Amag in consorzio, ritiene sia esaurito il suo impegno. Campelli, che negli anni '80-90 aveva ricoperto l'incarico di assessore nelle giunte Priano e Veronesi, aveva dato vita con Gianni Olivieri (ora consigliere comunale a Nuova proposta, formazione che nel '97 aveva appoggiato al ballottaggio la Galvo).

Ed eletti di Rc

Forza Italia «apre» alla Lega



Piercarlo Fabbio è entrato nel comitato comunale di FI, dopo l'adesione a Forza Italia del Cristiano democratici per la libertà.

ALESSANDRIA. Si sono svolti il primo congresso comunale di Forza Italia e il IV congresso provinciale del Partito della rifondazione comunista. Il primo, dopo la secessione del partito. Le maggiori novità, certo, arrivano dall'assemblea di FI.

Forza Italia. Gli azzurri alexandrinisti hanno sancito durante l'assemblea cittadina l'adesione a Forza Italia dei Cristiano democratici per la libertà e hanno parlato di alleanza con la Lega nord. Erano presenti l'onorevole Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio, sindaco di Asti.

Grazie a un accordo iniziale coordinatore comunale è stato eletto Giuseppe Remotti, succeduto a Fabrizio Priano, attuale capogruppo FI in Consiglio comunale. Nel comitato comunale sono stati invece eletti Fulvio Colerini, Giuseppe Cutroneo, Piercarlo Fabbio, Prospero Gastaldi, Giuseppe Giordano e Maurizio Manfrin.

Nel dibattito - interventi di Priano, Stradella, Rosanna Sironi e Patria - Fabbio ha ricordato che in certe zone del Nord, come l'Alessandrina, gli accordi di secondo turno alle amministrative con la Lega non possono bastare. Patria ha convenuto delegando la Armosino a portare l'istanza nel comitato di presidenza di Forza Italia.

Il discorso di Fabbio è chiaro: il Polo cerchi di conquistare sindaco nei centri zone con l'appoggio della Lega, consentendole in cambio la presidenza della Provincia.

Pci. «Un'alternativa di società» era il tema del congresso comunista che ha tracciato la nuova linea politica a livello locale, presente Marco Berlinguer del comitato politico nazionale.

E' stato eletto il comitato provinciale: Franco Moro, Walter Salamone, Giorgio Bertoldi, Gian Maria Bottino, Marco Coravelli, Ivano Marchegiani, Nicola Parodi, Alessandra Sansotta, Adriano Andreani, Roberto Tamburini, Gianfranco Moroni, Claudio Sanita, Gino Samino, Carla Capra, Alberto Deambrogio, Guido Poddà, Domenico Priano, Riccardo Revello.

Poi Paolo Volpi, Mario Albertella, Ippolito Negro, Filippo Orlando, Ermanno Savorelli, Renato Statti, Ernesto Torlaschi, Massimo Orero, Enrico Porata, Pippo Caruba, Pasquale Annidi, Ernesto Nobile, Alessandro Rocciccioli, Claudio Trotto, Franco Rivera, Eraldo Benvenuti, Salvatore Di Carmelo e Enzo Pomilio. Segretario provinciale è stato confermato Alberto Deambrogio, il comitato nominerà la segreteria. (f. m.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

E' finito febbraio, s'inizia marzo e il dato climatico più preoccupante è quello delle scarse precipitazioni, della siccità alle porte. Sul Piemonte meridionale è praticamente da 50 giorni che non piove. L'ultima ondata perturbata che ha bagnato i nostri campi è le nostre strade risale ormai a domenica 10 gennaio ed alla notte con il lunedì successivo. Uno strato di neve, specie sulle colline e in montagna, che è in parte sopravvissuto - ma solo in quota - alle folate di foehn che hanno scosso periodicamente anche le pianure.

A febbraio neanche una goccia di pioggia

Un paio di millimetri ancora, forse due, che neanche sono riusciti a bagnare la polvere, una settimana dopo e poi nulla. Si noti che la media delle precipitazioni piovose è, per Alessandria, di circa 41 mm per gennaio e di 49 per febbraio, con - rispettivamente - almeno sei e nove giornate piovose. Quell'anno è stato rispettato soltanto - finora - il primo dato, quello di gennaio. A febbraio di acqua manca l'ombra. Una situazione di crisi che dura ormai da mesi se non da anni. Il 1998 è stato poco piovoso, così come il 1997. Per arrivare a piogge abbondanti bisogna risalire agli eventi dell'ottobre 1996.

Il fatto è che, affinché sulle nostre terre piova con la decisione e la continuità richieste dall'agricoltura e dagli orti, occorre che si formi a ridosso della Liguria, nel mar Mediterraneo, un vortice depressivo che faccia risalire verso di noi, in senso antiorario come avviene appunto per i cicloni, l'aria caldo-umida del mare. Dall'urto con gli strati

più freddi delle pianure e colline piemontesi potrà derivare una precipitazione prolungata, utile o disastrosa a seconda dei periodi.

E' ciò che succede - ad esempio - se la pioggia prolungata non viene trattenuta, nelle stagioni di mezzo, sotto forma di neve nelle alte quote. Per il caso del novembre del 1994.

L'anticiclone arretrato minime perturbazioni

Oggi tuttavia il problema è, all'opposto, quello della lontananza del vortice depressivo sul Mar Ligure. La ragione della prolungata siccità è infatti nella serie di ondate perturbate da Ovest o da Nord-Ovest che investono si a ripetizione le Alpi, ma senza scaricarsi poi al loro piede, ma molto più in là. Neve magari in Val d'Aosta, o - più in là - sull'Emilia, ma da noi la siccità e spira il foehn.

Così, anche le temperature sono state nell'ultimo mese, condizionate da questa mappa meteorologica. Abbiamo avuto, complessivamente, minime al di sotto della norma, compensate tuttavia da massime al di sopra delle righe. Il risultato è che la temperatura media (la Tabella) e nella norma (3,3°), ma deriva da una estremizzazione dei dati.

L'anticiclone delle Azzorre si è proteso nei giorni scorsi fino a noi. Solleggiamenti in collina, ma anche timori di banchi di nebbia notturni e mattutini verso Casale. Durerà almeno fino ad oggi, quando dovrebbe cominciare ad arretrare, esponendoci più facilmente alla serie di perturbazioni che transitano sull'Europa centrale. Sembrava tuttavia difficile prevedere se portassimo pioggia.

Fulvio Romano

Ettore Tartaglino, contitolare del negozio, ha scoperto il furto al rientro da un viaggio

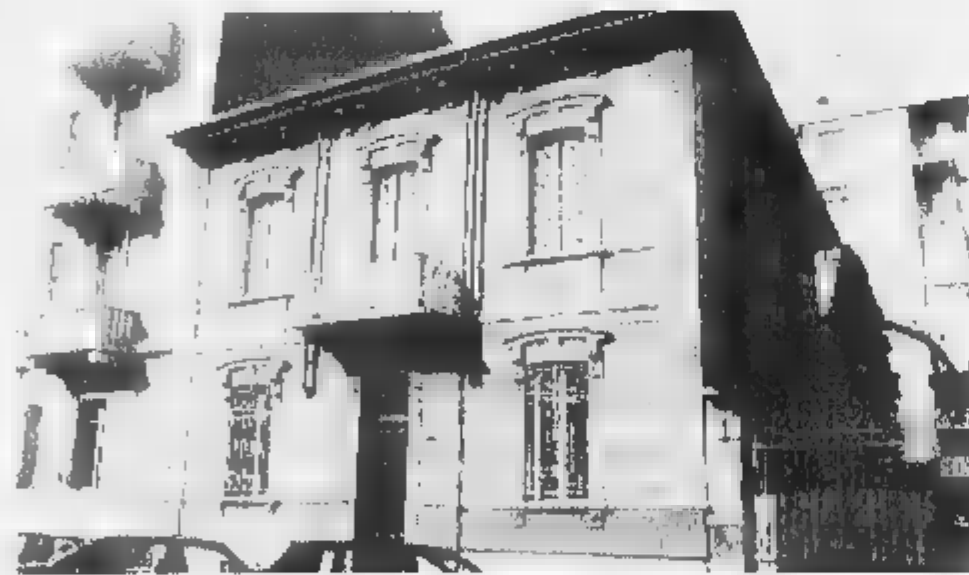
Colpo grosso nella casa di «Visetti»

Dalla palazzina spariti quadri e oggetti preziosi

ALESSANDRIA. Sono ladri professionisti quelli che hanno svaligiato la palazzina di via Firenze. Di al Quartiere Pista dove abita il guard'ufficiale Ettore Tartaglino, titolare con il figlio Roberto (che è anche consigliere comunale) del noto negozio di ortopedici e sanitari «Visetti», situato sotto i portici di corso Roma.

I ladri - ad agire è stato più di una - sono entrati nella villetta (non si sa esattamente quando) passando da un vicolo cantiere dove aveva disinnescato il sistema d'allarme che non era stato collegato con la questura. Il comitante, che per alcuni giorni si era allontanato da casa, ha scoperto il furto domenica pomeriggio al suo rientro. La palazzina, dove abita solo lui, era tutta sottosopra e, quel che è più grave, la cassaforte era stata aperta e svuotata.

Ingenere il bottino, non ancora esattamente valutato in quanto il derubato sta finendo l'inventario, dovrebbe aggirarsi su alcune centinaia di milioni. I ladri si sono impossessati



La casa svaligiata in via Firenze 18 al quartiere Pista. Il bottino del furto ammonterebbe a centinaia di milioni. Ettore Tartaglino è titolare con il figlio Roberto del negozio di ortopedici Visetti.

di sei o sette quadri d'autore (da professionisti hanno scelto quelli di maggior valore), e poi ancora denari, gioielli e numerosi oggetti preziosi.

Hanno anche rubato - e la loro olandese ha particolarmente addolorato Ettore Tartaglino

ricordi di famiglia, parole e grandi cose, alcune preziose al tre meno, appartenenti a congiunti defunti. Per aprire la cassaforte i ladri si sono serviti delle relative chiavi che si trovavano nell'alloggio; non erano a portata di mano, ma non sono

sfuggite alla ricerca.

I malviventi sapevano evidentemente che Ettore Tartaglino sarebbe rientrato solo da domenica e hanno agito con la massima calma e tranquillità, certi di non essere disturbati da nessuno. (e. c.)

NUMERI UTILI

AL RICHIALE

Polemica sul sindaco e il referendum

L'ultima, in ordine cronologico, della Lega Nord, e la parca in linea per chiedere il referendum abrogativo della legge Turco-Napolitano. Questa iniziativa, se non altro, singolare, dopo l'apparizione televisiva del sindaco di Alessandria Francesco Galvo alla trasmissione «Mi manda Raitre». In quell'occasione il nostro sindaco ha dimostrato di non conoscere così bene la legge che oggi vuole abrogare. Faceva notare al ministro Turco che ogni sua azione aveva spunto dalla legge stessa. Ma il ministro, che forse quella legge la conosceva in modo più approfondito, la correggeva, facendole notare l'errata comprensione del testo legislativo. Il conduttore, invece, la poneva di fronte all'inequivocabile razzismo di cui i suoi discorsi erano imbevibili. Il sindaco ha faticato per uscire dignitosamente dalla discussione, ma non ce l'ha fatta. La signora Galvo avrebbe rendersi conto che non basta riempirsi la bocca con la sicurezza dei cittadini, per

representarli. Oggi, tra una statua di Battazzi assai triste e una piazza indecente, il sindaco dà il meglio di se stesso. Anche occuparsi dei reali problemi della città (risi economici, privatizzazioni, degrado dei quartieri periferici ecc.), era allarme, gridando a gran voce che gli extracomunitari non solo sono delinquenti, non solo rubano il lavoro ma sono anche portatori di gravi malattie. Par di capire, insomma, che in periodo pre-elettorale qualsiasi spauracchio va bene. Lei, però, in tivù ha ribadito più volte che non è razzista; ma come dobbiamo chiamare chi pretende che i bambini extracomunitari, e solo quelli, portino il certificato di sana e robusta costituzione per essere ammessi agli asili nido, alle scuole materne, ecc.?

Noi come tanti cittadini ci vergogniamo di essere rappresentati dalla Galvo e di finire in tivù non per il patrimonio della provincia, ma per l'inciviltà di sindaco razzista. Ai quali forse bisognava chiedere prima il certificato di idoneità alla carica.

Pdci, Alessandria

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Carolina Moschetti, Adam Benicadri, Nicolotta Moglia, Giulia Sassano, Valentina Venosio, Maria Messano, Luca Berzeto, Chiara Pergamena, Virginia Volpi, Giacomo Gasco.

MORTI. Adelia Demarchi, di 76 anni; Ernesta Accornero, di 91; Ernesta Caramellino, di 76; Mario Calvi, di 73; Giuseppe Scagliotti, di 75; Antonio Garbino, di 73; Germano Novaresi, di 71; Tarsila Tartaglino, di 65; Assunta Zanoni, di 73; Cesare Imarisio, di 87; Pietro Tori, di 73; Pietro Nano, di 98; Ines Conli, di 67; Gina Spaggiari, di 78; Pietro Motta, di 83; Vittorio Novelli, di 87; Carmela Arfuso, di 47; Antonio Marletto, di 65; Elena Ginepro, di 89; Tiziana Ombrosi, di 43; Cristina Bossola, di 86; Ilca Zavattaro, di 63; Elena Trisoglio, di 53; William Sinicini, di 76; Luigi Zetti, di 70; Teresa Opezzo, di 82; Eugenio Porcellano, di 69; Margherita Baratto, di 70; Serafino Degiovanni, di 88; Guido Abate, di 72; Censina Costanzo, di 80; Pierino Callana, di 83.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per i Comuni e frazione, il Comune di Valenza ha speso 5 milioni oltre il previsto. La variazione è bilanciata il totale della spesa a 32 milioni. (r. c.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Ch. 0131 252.242, Ch. Verde 0131 252.255. Acqui: Ch. 0144 322.300, Ch. Bianca 0144 323.333. Arquate S.: Ch. Verde 0143 636.430. Balsuzzo: Ch. Verde 0143 489.877. Bassignana: Aas 0131 926.641. Bosco Marengo: Aasp 0131 270.027. Cabbella L.: Ch. 0143 67.300. Cassino: Ch. 0144 714.433. Casale: Ch. 0142 452.258, Ch. Verde 0142 310, Mi. soccorda 0142 781.010. Castellazzo S.: Aasp 0131 270.027. Castelnovo S.: Ch. 0131 823.535. Corina: Ch. 0142 948.030. Fallizzano: Ch. Verde 0131 791.6167. Gavi: Ch. 0143 642.263. Murisengo: Ch. Verde 0141 993.677. Novi: Ch. 0143 20.20. Ovada: Ch. Verde 0143 80.420. Pontestura: Ch. 0142 466.868. Pontenave: Ch. 0141 927.317. Ponzono: Ch. 0144 322.300. S. Salvatore: Ch. 0131 233.950. S. Sebastiano C.: Ch. 0131 780.656. Serravalle S.: Ch. 0143 65.178. Stazzano: Ch. Verde 0143 63.002. Tortona: Ch. 0131 811.333. Misencordia 0131 811.247. Valenza: Aas 0131 924.060. Vigone: Ch. 0143 67.300. Villaverna: Ch. Verde 0131 748.207. Voghera: Ch. 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scovotti, p. Libertà 20 (0131.254.272). Dalla 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Carolina Moschetti, Adam Benicadri, Nicolotta Moglia, Giulia Sassano, Valentina Venosio, Maria Messano, Luca Berzeto, Chiara Pergamena, Virginia Volpi, Giacomo Gasco.

MORTI. Adelia Demarchi, di 76 anni; Ernesta Accornero, di 91; Ernesta Caramellino, di 76; Mario Calvi, di 73; Giuseppe Scagliotti, di 75; Antonio Garbino, di 73; Germano Novaresi, di 71; Tarsila Tartaglino, di 65; Assunta Zanoni, di 73; Cesare Imarisio, di 87; Pietro Tori, di 73; Pietro Nano, di 98; Ines Conli, di 67; Gina Spaggiari, di 78; Pietro Motta, di 83; Vittorio Novelli, di 87; Carmela Arfuso, di 47; Antonio Marletto, di 65; Elena Ginepro, di 89; Tiziana Ombrosi, di 43; Cristina Bossola, di 86; Ilca Zavattaro, di 63; Elena Trisoglio, di 53; William Sinicini, di 76; Luigi Zetti, di 70; Teresa Opezzo, di 82; Eugenio Porcellano, di 69; Margherita Baratto, di 70; Serafino Degiovanni, di 88; Guido Abate, di 72; Censina Costanzo, di 80; Pierino Callana, di 83.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per i Comuni e frazione, il Comune di Valenza ha speso 5 milioni oltre il previsto. La variazione è bilanciata il totale della spesa a 32 milioni. (r. c.)

CONSORZIO PROVINCIALE LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DI ALESSANDRIA

Corso IV Novembre n. 44 - 15100 Alessandria - Tel. 0131 52086 Fax 230880

Intende procedere, ai sensi della legge 14/2/92 n. 185 e del D.P.R. 17/5/96 n. 324, alla difesa passiva contro grandine, gelata e vento delle produzioni agricole dei soci mediante centrali assicurative da stipularsi direttamente con Società singola o partecipanti a consorzi di coassicurazione e/o coassicurazione, autorizzate all'esercizio del ramo grandine.

Le Società eventualmente interessate potranno tempestivamente richiedere ai Consorzi le modalità di partecipazione, tenendo presente che le offerte dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 18.00 del 15 marzo p.v.

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7 | 359 | L. 359.000 |
| 6 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

Tariffe abbonamento editoriale e postale. Per informazioni tel. 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Nello stabile servizi comunali e dell'azienda sanitaria Le giostre alla «Giorgi» Novi, nuova sede per il luna park

NOVI LIGURE. Le giostre saranno trasferite nell'ex caserma Giorgi: lasceranno piazza del Maneggio. La proposta è del Comune che ha già trovato su questo punto anche l'accordo in via di principio con le associazioni dei commercianti. Se ne è discusso ancora a margine dell'incontro che il sindaco Mario Lovelli e l'assessore Ilde Gho hanno avuto nei giorni scorsi. I rappresentanti degli esercenti novesi e l'associazione pendolari sui progetti di riqualificazione delle aree ex ilva e Maneggio. Lo scorso ottobre era stato affrontato questo tema in una riunione fra gli amministratori ed esponenti delle associazioni di categoria. La ricollocazione dei giostrai è soprattutto caldeggiata durante il periodo della fiera di Santa Caterina, il luna park attira i visitatori e favorisce l'indotto del commercio - dice il presidente dell'Ascom di Novi Ezio Cuttica - però è altrettanto vero che priva di un ampio parcheggio vicino al centro storico le persone che giungono a Novi per apprezzarne le altre iniziative. Senza contare le maggiori difficoltà nella ricerca di un parcheggio che per quasi un mese sono costretti ad affrontare i pendolari. Il piazzale dell'ex caserma Giorgi è considerato la nuova destinazione ideale del luna park: un trasloco che per i commercianti e gli amministratori non dovrebbe essere penalizzante per i giostrai vista anche l'analoga iniziativa di spostamento del luna park realizzata ad Alessandria che dopo alcune perplessità iniziali ora sta avendo successo. Nel prossimo consiglio comunale sarà all'ordine del giorno la delibera che amplia la serie di possibili destinazioni d'uso pubblico dell'ex sede del 157° battaglione Liguria. Prima poteva ospitare soltanto una superstore, adesso è destinata anche a servizi sociali e amministrativi sia di Comune e Asl 22, di uffici finanziari dello Stato, della Guardia di finanza (già operante) e del futuro tribunale. Nel piazzale, un'area libera in dotazione del Comune di 19.650 metri quadri, sono previste svariate destinazioni d'uso: parcheggio, autostazioni, fiere e mercati.

Massimo Putzu

Fiera di S. Giuseppe A Casale già in funzione parco con 130 attrazioni

CASALE. L'ottovolante Jet star, le discese mozzafiato, e il Freesby, una maxi giostra con piattaforma rotante, sono le grandi novità del luna park della 53ª Fiera di San Giuseppe che è in gran parte già in funzione in piazza d'Armi, davanti al parco della Cittadella, fianco al quartiere Gerastico che sarà aperto il 12 marzo.

Il grande parco divertimenti ha aperto i battenti sabato scorso anche se l'inaugurazione ufficiale avverrà solo sabato prossimo alle 15, alla presenza delle autorità cittadine e dei responsabili del luna park, guidati da Mario Nanno.

In tutto saranno 130 le attrazioni che, per due settimane, richiameranno migliaia di monteferrini. In queste ore gli addetti stanno montando gli ultimi spettacoli viaggiatori e da venerdì fino a lunedì 22 marzo il luna park sarà al completo.

Come sempre ci saranno giostre e trenini per i più piccoli, tirasegni, autoscontri, rotonde, il Tabboga, Crazy Dance, Ghibli tipo Gold, go-kart, treno fantasma, un simulatore di auto e spaziale, la tradizionale ruota panoramica e tanti padiglioni dolcieri.

Fra le iniziative in programma da parte dei giostrai le giornate dedicate agli studenti, con migliaia di biglietti offerti agli studenti e quella per i disabili con giostra gratuita.

Venerdì 19, alle 10,30, al luna park sarà celebrata la tradizionale messa per tutti gli operatori degli spettacoli viaggiatori concelebrata dal vescovo Germano Zaccheo e da don Mario Fornaro.

[r. sa.]

Luigi Bruno era molto noto a Sezzadio e Castelspina Mobiliere morto in auto cordoglio in due paesi

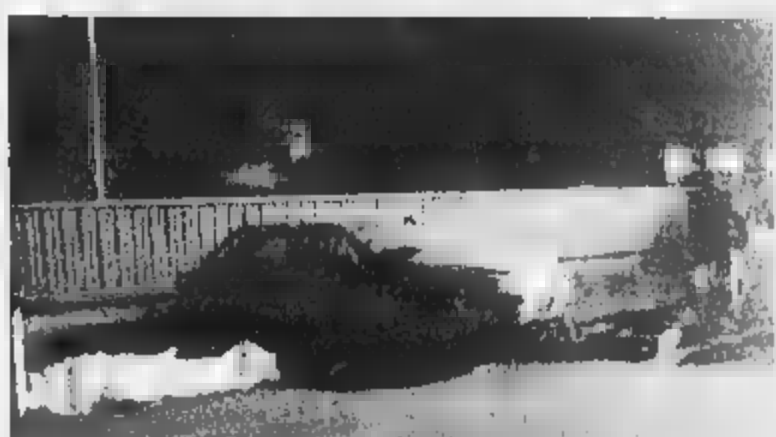
BOSCO MARENCO. Due paesi in lutto per la morte di Luigi Bruno, 52 anni, il mobiliere rimasto vittima di un incidente stradale l'altra sera sulla statale Novese-Alessandria, nel territorio di Bosco Marengo, all'altezza della ditta cui era proprietario con il fratello.

Sezzadio e Castelspina piangono la tragica scomparsa dell'imprenditore molto conosciuto in entrambi i paesi e che avrebbe festeggiato il suo compleanno fra una decina di giorni. Luigi Bruno era originario di Sezzadio, ma attualmente viveva con la famiglia a Castelspina, in via Cavallotti 10.

Sposato, lascia - oltre alla moglie Antonia Caterina Chiabrera - anche una figlia, Francesca, di 15 anni, studentessa. Il rosario si celebra stasera ad Alessandria nella chiesa della Madonna del Suffragio e a Castelspina, i funerali non sono ancora stati fissati. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sezzadio.

La Dacia condotta da Luigi Bruno stava uscendo dal parcheggio del suo mobilificio per immettersi sulla statale per Alessandria quando si è scontrata con la Dacia di un altro giovane di Sezzadio.

Secondo la versione di alcuni automobilisti, che per primo hanno tentato di prestare aiuto



Una scena dell'incidente di Bosco e il mobiliere Luigi Bruno



al mobiliere, l'incidente sarebbe accaduto alle 18,30 ed i soccorsi sarebbero sopraggiunti solo 45 minuti dopo aver dato l'allarme. «Io stesso ho composto il 113 - dice uno di loro, un giovane di Pozzolo che ha telefonato ieri in redazione - ed ho

riferito dell'incidente comunicando l'esatta posizione in cui è avvenuto lo scontro. Soltanto alle 19,15 circa sono arrivati contemporaneamente tre ambulanze provenienti dalle sedi di Croce Rossa di Castellazzo, Novi ed Alessandria. Poi sono arrivati, nell'ordine, vigili del fuoco e Polstrada.

Alla Polstrada di Alessandria (e non di Serravalle) che ha rilevato l'incidente affermano che lo scontro è accaduto alle 18,45 e che fra le 18,45 e le 19 sono intervenute le ambulanze della Cui, la pattuglia di colleghi e i vigili del fuoco. [m. pu.]

IN BREVE

ARQUATA Supplemento d'istruttoria sull'apertura della cava

La pratica della nuova cava per l'Arquata Cementi è ancora ferma prima della decisione finale del presidente del Consiglio per un supplemento di istruttoria chiesto dal ministero dell'Industria al distretto minerario di Torino. Da Roma intendono approfondire aspetti emersi alla conferenza dei servizi e in particolare quello relativo al progetto dell'acquedotto rio Acquedotto alternativo alle fonti che verrebbero compromesse dalla costruzione della cava. Lo dice il sottosegretario Moragdo in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Angelo Murru. [m. pu.]

QUESTA SERA A PINOCCHIO la chiusura della moschea



Questa sera la trasmissione tv «Pinocchio» condotta da Gad Lerner nella sala occupata dalla chiusura della moschea ad Alessandria con un'ordinanza del sindaco. Il sindaco Francesco Calvo è stato intervistato ieri mattina da Jenner Melotti. [a. m.]

Valmadonna: invalida per una caduta, i giudici non hanno ancora esaminato il caso «Voglio giustizia per la mia bambina» A distanza di tre anni la denuncia di una famiglia

FINALE L. Viviana, nel 1996, aveva 3 anni. Il due agosto era in vacanza con i genitori nel condominio «Oltremare 2», nella frazione di San Bernardino.

La piccola stava giocando, sorvegliata da mamma e papà, quando all'improvviso cadde dalla balconata del condominio. Un volo di tre metri finì con frattura scomposta del femore destro. Oggi la piccola ha subito gravi postumi con un allungamento del femore di 2 centimetri che le sta procurando problemi alla colonna vertebrale e alla deambulazione. Ma oltre al danno per Viviana i genitori si sentono beffati.

Racconta Giovanni Sarda, medico, residente a Valmadonna in provincia di Alessandria: «L'amministratore del condominio, dopo mesi di insistenti richieste, si rifiutava di proteggere la staccatura con una rete. Eppure gli spazi erano di 80 centimetri, abbastanza non solo per far passare un bimbo ma anche un adulto. Al suo rifiuto l'ho querelato. Da allora, e sono passati due anni e mezzo,



La piccola Viviana subito dopo l'incidente. Oggi la bimba soffre per i postumi

la procura della repubblica non ha nemmeno rinviato a giudizio. Gli fa eco la moglie: «Adesso siamo assistiti da un legale savonese. Abbiamo saputo che per quanto riguarda la causa penale abbiamo quasi speranze. L'amministratore

del condominio, che dopo tanto si è deciso a mettere la rete di protezione, ricadrà nell'amnistia. Per la causa civile, invece, i tempi si prospettano lunghi. Ancora non abbiamo ricevuto indennizzi dall'assicurazione. Ma quello che fa male è la sete

di giustizia che viene negata al cittadino. Probabilmente bisognava essere di un'altra razza per averla».

Giovanni Sarda si riferisce ad un episodio avvenuto pochi giorni dopo la caduta di Viviana: «Riguardava una bimba ivoriana caduta, grosso modo, nelle stesse circostanze di mia figlia riportando una modesta infrazione del bacino. La magistratura rinviò a giudizio l'amministratore in otto mesi. Adesso chiedo la stessa cosa per la piccola Viviana e per evitare che episodi analoghi capitino ad altri bimbi di qualsiasi nazionalità. Nella stessa balconata di Finale erano già caduti altri tre o quattro ragazzini senza, per fortuna, procurarsi lesioni gravi».

Conclude il medico: «Credo sia assurdo che non si possa ottenere giustizia. Una persona colpevole di lesioni colpevoli gravi per negligenza e imperizia non sarà punita per le lentezze della magistratura».

Stefano Pezzini

VOGHERA Lascito Zelaschi Dalla Regione 700 milioni per la «cassola»

VOGHERA. Potrebbe trovare una soluzione il problema del lascito Zelaschi di Voghera, vecchia costruzione posta di fronte alla stazione ferroviaria ed oggi trasformata in un luogo di ricovero notturno per sbandati e spacciatori. La Regione ha infatti stanziato 700 milioni di lire di destinarsi al recupero parziale della struttura cittadina, frutto di un lascito ereditario di inizio secolo. All'inizio sarebbe dovuto diventare una scuola, secondo la decisione testamentaria dell'avvocato Zelaschi, invece nel corso dei decenni l'edificio si è ripetutamente degradato sino a diventare la «cassola» cittadina.

Nel suo cortile, negli anni scorsi venne ritrovato il cadavere di un commerciante tortonese. «Il finanziamento deve servire all'amministrazione comunale per sanare un grave problema locale - commenta il vogherese Francesco Fiori, assessore regionale al Pirellone - destinando così il lascito Zelaschi alle necessità dei cittadini». [d. sa.]

Corso Garibaldi Sono partiti i lavori di rifacimento

VALENZA. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del tratto di corso Garibaldi, compreso tra le vie Lega Lombarda, Mazzini e piazza Gramsci. La precisa l'ufficio tecnico comunale che indica sia la durata dell'intervento - sino all'ottobre '99 - sia il tipo di pavimentazione che verrà adottata. «In lastre di granito, con un disegno a riquadri che rispecchia la forma di questo particolare settore urbano di impianto tardo ottocentesco». È previsto il rifacimento delle infrastrutture sotterranee ed il potenziamento delle reti telefoniche. Per la divulgazione del progetto, l'amministrazione comunale e l'Ascom, hanno convocato per il 10 marzo alle 21 un'assemblea per i commercianti della zona. Per ragioni di sicurezza, sin da sabato, il mercato che si svolge in questo tratto della «cintura grande», sarà trasferito in piazza Gramsci mentre resteranno al loro posto le bancarelle posizionate nel settore già sistemato e in piazza XXI Martiri. [r. c.]

CASALE Donna travolta e uccisa sull'A26: patteggiava i due

Antonio De Lucia, 51 anni, di Ivrea, e il pisano Mauro Scarselli, 63 anni, hanno patteggiato in pretura a Casale rispettivamente 2 mesi (poi convertiti in 4 milioni e mezzo di multa) e l'anno di reclusione per la morte di Angela Resana De Lucia, avvenuta nell'agosto '96 per un incidente, sull'A26. La donna, su un furgone col marito, era stata sbalzata a terra e travolta dall'auto di Scarselli. [r. sa.]

Acque potabili: oggi uno sciopero di due ore

A causa di uno sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil, oggi gli sportelli della società Acque potabili potrebbero rimanere chiusi per 2 ore. [r. al.]

VOGHERA Tortonese arrestato per droga dalla polizia

Inaugurata ieri mattina la nuova caserma di polizia di Voghera (40 uomini), in via Emanuele II. Durante la cerimonia sono stati annunciati due fermi. Uno Sanpietro, 31 anni, di Tortona e un algerino sono stati bloccati per spaccio di droga vicino al cimitero. [d. sa.]

Consegnati i lavori, costo 227 milioni: l'attuale ha più di cento anni Entro il 2000 rifatto il ponte che unisce Volpedo e Monteleale

VOLPEDO. C'è il progetto del nuovo ponte sul torrente Curone. E' stato redatto dall'ingegner Simonetta Simonini e per realizzarlo saranno spesi 227 milioni da parte della Provincia: i lavori sono stati consegnati all'inizio febbraio e dovranno essere realizzati entro 150 giorni. Entro il 2000, insomma, il cordone ombelicale che unisce Volpedo e Monteleale diventerà più agevole e più bello. Costruito nel 1863, il ponte sul Curone - allora torrente assai più impetuoso del quieto (quasi sempre) corso d'acqua attuale - ha avuto sempre grande importanza per la zona.

Non solo perché era il «trait d'union» fra due paesi confinanti - Volpedo e Monteleale - nei secoli amici e rivali, ma era pure il «passaggio» fra un estremo lembo del Piemonte e quello della Lombardia (specialmente l'Oltrepò vogherese e pavese), il cui confine dista pochissimo

dal territorio volpedese. Certo, nell'epoca in cui il ponte fu costruito, erano diverse le esigenze del traffico ed era diversa anche la tecnologia, sia pure in una zona dove gli antichi romani avevano non poco imparato a imporre nella costruzione dei ponti.

Infatti quello che scavalcava il Curone era un'opera che univa l'utilità alla bellezza: non a caso è presente in tante e celeberrime opere di Giuseppe Pellizza, il genio volpedese della pittura.

C'erano comunque le esigenze pratiche: le carrozze ed i carri avevano lasciato il posto ad una valanga sempre crescente di mezzi motorizzati e così, nel 1936, per salvaguardare almeno i pedoni, si realizzò una prima ristrutturazione, costruendo i marciapiedi a lato della carreggiata.

«Con l'intervento che l'am-

ministrazione provinciale ha deciso di effettuare - afferma il vicepresidente Daniele Borioli - si realizzerà la sostituzione dei parapetti di cemento con più gradevoli pannelli in ghisa, si procederà alla pavimentazione dei marciapiedi sui due lati e ad un efficace impianto di illuminazione».

«Tutto - aggiunge Borioli - con un miglioramento della transibilità sia pedonale che veicolare, ampliando il raccordo fra le strade provinciali che collegano Casalnoceto e Pozzogroppo, confini estremi fra Piemonte e Lombardia». L'importante opera di ristrutturazione funzionale era stata da anni



Il ponte tra Volpedo e Monteleale. Saranno sostituiti i parapetti di cemento con pannelli in ghisa, rifatti i marciapiedi e l'impianto di illuminazione

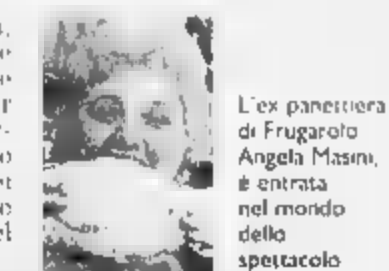
solicitata dal consigliere provinciale Giancarlo Caidone, volpedese, che si era battuto a spada tratta per mantenere intatto il fascino del «ponte del Pellizza» ma anche adeguarlo alle pressanti esigenze espresse dai cittadini.

Ettore Piraccini

Al raduno del club dei «ciccioni», nel Novarese E' ancora Angela Masini la «Lady» del Supercento

FRUGAROLO. Angela Masini, l'ex panettiera di Frugarolo e oggi attrice cinematografica e televisiva, è stata eletta per l'ennesima volta «Lady Supercento» in occasione del primo raduno annuale del club dei «Supercento», svoltosi l'altro giorno a Isella di Grignasco, nel Novarese.

Facendo fermare l'ago della bilancia a 150 chili, la simpatica Angela Masini non ha avuto rivali. Sono state distanziate e surclassate le due donne classificate al secondo posto, ex aequo, Margherita Allarano, di Alessandria, e Anna Maria Cattin, di Verucelli: 91 chilogrammi. E' invece un torinese, il ristorante titolare di «Cà mine di Moncalieri, Mario Albano, il nuovo «Mister supercento», con un peso record di 163 chilogrammi. Secondo tra i maschi Giuseppe Bugnati, 137 chili, di Bellinzago, mentre il terzo posto, per un solo chilogrammi di



L'ex panettiera di Frugarolo Angela Masini, è entrata nel mondo dello spettacolo

differenza, è andato a Gigi Kolbe, proprietario del ristorante «I torrieri» in cui si svolgeva la manifestazione. Il prossimo raduno del club «Supercento» è previsto in estate a Cantaveina di Gabiano, nella Locanda del Rubino. A Grignasco è stato anche ricordato con affetto Gigi Cantamesa, il titolare della Locanda del Rubino e tra i fondatori dell'originale sodalizio, scomparso pochi mesi fa. [m. fa.]

Allarme inquinamento nelle centraline. Pomeriggio con divieto. Per i taxi derogati ai turni. Vigili mobiliati

Veleni d'auto, torna il blocco

Dalle 15 lo stop per un milione di vetture non ecologiche

COSÌ I DIVIETI

Fermi fino alle 20 quelli della super

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999

Fino a **6 milioni** per rottamare la tua auto non catalizzata



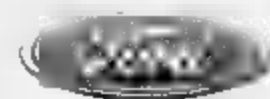
La nostra Concessionaria ti offre ecoincentivi per sostituire la tua auto con più di sei anni non catalizzata. Così eviti i blocchi della circolazione e aiuti a ridurre l'inquinamento della tua città.

| | CONSUMO (litri/100km) | CO2 (g/km) | SELEZIONATA | ABS | PREZZO DI LISTINO | ECOINCENTIVO FORD | PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO* |
|-----------------|-----------------------|------------|-------------|-----|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Fiesta 1.6i | 6.5 | 145 | | | 16.470.000 | 1.500.000 | 14.970.000 |
| Fiesta 1.8i | 7.5 | 170 | | | 17.970.000 | 2.000.000 | 15.970.000 |
| Fiesta 1.8i 16V | 8.5 | 195 | | | 24.900.000 | 2.000.000 | 22.900.000 |
| Mazda 1.8i | 7.5 | 170 | | | 38.620.000 | 6.000.000 | 32.620.000 |

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131.234022 - ALESSANDRIA



BELLEZZA E COSCIENZA

Casale, sono stati realizzati lavori di recupero e resi agibili alcuni sentieri

Percorsi ecologici alla Cittadella

Intanto il parco è aperto per San Giuseppe

CASALE. Un parco per trascorrere l'estate con passeggiate ecologiche o a cavallo, merenda tra gli alberi, giochi e letture. Le condizioni ci sono per ripetere l'esperienza che tanto successo aveva incontrato due anni fa e che, invece, l'agosto scorso, era stata cancellata per l'apertura dei cantieri alla Cittadella.

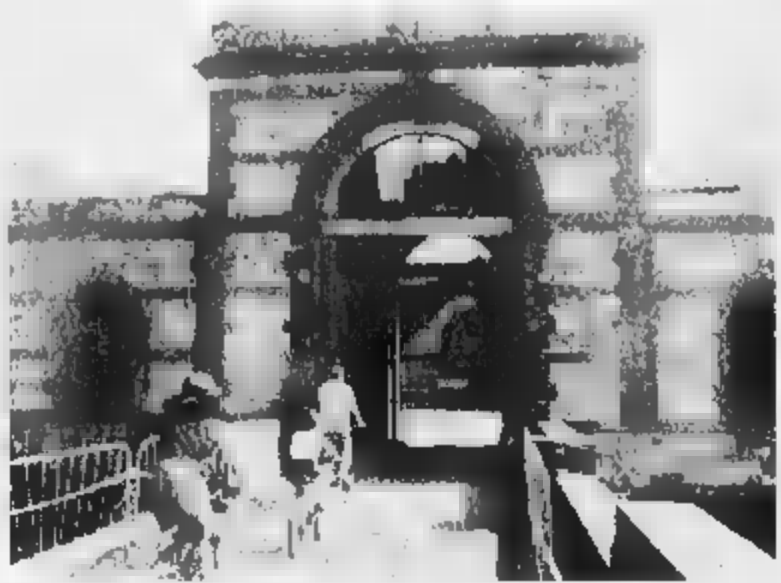
Adesso i lavori del primo lotto sono stati completati e, già in occasione della Fiera di San Giuseppe, la Cittadella sarà aperta al pubblico almeno per due domeniche. E potrebbe essere il preludio per un'apertura più prolungata, ad esempio a luglio, agosto e settembre, per coloro che trascorrono le vacanze in città. Le possibilità offerte da questo vasto polmone verde a ridosso della città sono notevoli. In un luogo chiuso, ricchissimo di vegetazione, si possono svolgere molte attività ricreative, per tutte le età.

Inizialmente si era sostenuto la necessità di cominciare le operazioni di recupero del parco dell'ex cittadella militare con la realizzazione dei sottoservizi, «ma poi ci si è resi conto che per l'illuminazione si possono adottare, almeno temporaneamente, delle alternative: per la fognatura e troppo costoso, per il momento, agganciarsi alla rete generale perché non è ancora stata estesa fino a piazza d'Armi; per l'acqua si ovverà con l'installazione di servizi igienici mobili spiega l'assessore all'Ambiente, Gianni Calvi.

Pertanto, i primi finanziamenti destinati al recupero della Cittadella sono stati utilizzati per la sistemazione delle strutture. In particolare, è stato rifatto, messo in sicurezza e impermeabilizzato il tetto «a prova» di bomba della bella casamatta di epoca sabauda, demolendo la parte sovrastante che non aveva nulla a che vedere con la struttura originaria. È stato parzialmente sistemato un edificio adiacente e si è ristrutturata la costruzione all'ingresso in cui si ricavano un paio di locali. «Purtroppo», dice Calvi, «non si possono ancora utilizzare perché sono mancati i fondi per alcune finiture, tra cui gli infissi per le finestre. Speriamo - aggiunge - di poter ottenere i finanziamenti sulla base delle perizie suppletive presentate. Anche il ponte di accesso alla Cittadella è stato rimesso in sesto.

Inoltre, di recente, i volontari dell'associazione Atletica Club, che ha organizzato una decina di giorni fa delle gare podistiche alla Cittadella, hanno ripulito una porzione del parco, realizzando un sentiero gradevole per le passeggiate, di cui fruire già per la San Giuseppe, oltre alla possibilità di visitare la mostra del Parco del Po nella casamatta, di fare passeggiate in mountain bike o a cavallo (domenica 14 marzo), di partecipare ad un maxilancio di aquiloni (nel pomeriggio di venerdì 19), di prendere parte al gioco dal titolo «La macchia del riccio» dedicato alla raccolta differenziata (domenica 21). Ma è solo un'anticipazione delle vacanze verdi in Cittadella.

Silvana Mossano



Il ponticello e la costruzione all'ingresso della Cittadella sono già stati restaurati

E a breve s'inizia la costruzione della nuova sede

Guardia medica dell'Asl trasloca alla Croce Rossa

CASALE. Da oggi la Guardia medica dell'Asl viene trasferita nella sede della Croce Rossa, in via del Carmine. Il nuovo numero telefonico del servizio è 0142-435222. In caso di necessità sono attivi i numeri dei cellulari: 0335-8134580 e 0335-8134560.

Intanto, sono pronti al via i lavori per la realizzazione della nuova sede della Cri casalese in strada Pozzo Sant'Evasio, dietro l'ospedale Santo Spirito. La struttura costerà un miliardo e 400 milioni, di cui 800 sono in conto capitale e i restanti a carico del sottocomitato casalese della Cri presieduto da Giulio Prossio.

Il progetto della nuova sede è affidato all'ingegner Sandro Rota e prevede la realizzazione di un seminterrato di mille metri quadrati che ospiterà i mezzi, un archivio e un magazzino. Al piano terreno ci saranno gli ambulatori e la reception, al primo piano gli uffici e, al secondo, i locali per accogliere gli obiettori di coscienza, un'aula didattica e un salone, per un totale di 750 metri quadrati.

Il sottocomitato della Cri di

Casale comprende oltre alla sede centrale in via del Carmine, anche i gruppi di Cerrina, Ozzano, Pontestura, Pontano, Rosignano e Villanova.

Lo scorso anno sono stati effettuati 17434 servizi, con 19554 persone trasportate e 542.314 chilometri percorsi. Hanno operato oltre 500 volontari e 34 mezzi. Gli introiti sono stati pari a 1213 milioni, le spese di 1164 milioni, con un avanzo di 49 milioni.

Fra le voci d'entrata la parte principale spetta a quelle derivanti dai servizi in convenzione con 645 milioni; 100 milioni sono stati stanziati dal comitato centrale della Cri. Nelle uscite, 273 milioni sono stati impiegati per gli stipendi al personale non di ruolo, 90 per la manutenzione e la riparazione dei mezzi, 125 per l'acquisto di carburante e 50 per altre consulenze e prestazioni.

Nei gruppi locali, al di fuori della sede centrale, la maggiore attività è stata svolta da Villanova con 2470 servizi; seguono Rosignano con 2130, Cerrina con 1462, Ozzano con 1425, Pontano 960 e Pontestura 848. [r. sa.]

Coppo promette: «Il servizio sarà riorganizzato»

Limitazioni ai funerali si fanno solo al mattino

CASALE. Si è presentato il sindaco Riccardo Coppo, venerdì, al cimitero a porre le scuse per un disagio che ha ritardato di un giorno una tumulazione. Un disagio raro quanto involontario, che però ha coinvolto un settore tanto delicato da spingere il sindaco a presentarsi personalmente ai familiari del defunto a spiegare che la sepoltura avrebbe dovuto essere rinviata perché la fossa non era stata scavata.

Il problema è stato superato, ma, intanto, la giunta aveva già deciso di riorganizzare il Servizio cimiteriale che sarà responsabile - quanto prima - della fissazione delle date dei funerali nei uffici comunali. Le agenzie di pompe funebri svolgeranno le pratiche burocratiche in municipio, mentre si rivolgeranno agli incaricati del cimitero per concordare orari e date delle sepolture. Un passaggio in più per le imprese, ma che, secondo Coppo, concentra in un solo servizio la responsabilità. «Se funzionerà bene il beneficio è per i cittadini» e in quest'ottica che la giunta ha deciso di sperimentare la nuova organizzazione. Se al contrario, si verificheranno lamenti, chi è responsabile dovrà rispondere, nella piena applicazione della legge Rossa. [s. m.]

Sarà distribuito dal Comune alle potenziali vittime

Un notiziario antitruffe per gli anziani di Acqui

ACQUI. «Anziani state attenti alle truffe». Nei paesi dell'Acquese si è nuovamente intensificato il fenomeno delle truffe ai danni delle persone anziane. Il caso più clamoroso è stato archiviato da uno scnosciuto, che ha tentato di vendere ad alcuni pensionati fantomatici alloggi di proprietà dell'Asl e situati all'interno dell'edificio dell'ex ospedale di via Alessandria, dove in realtà sono avviati lavori per la realizzazione di una Residenza sanitaria assistita.

Mentre era impegnato nella raccolta delle firme per l'approvazione della legge Tarco-Napolitano, sono stati avvicinati da alcuni anziani che mi hanno raccontato di essere stati truffati da sconosciuti - spiega il

sindaco Bernardino Bosio. Un'anziana mi ha raccontato che è stata avvicinata da una donna con la scusa di portarle la borsa della spesa dopo aver affittato la borsa, si è data alla fuga. Fortunatamente, nella borsa c'era solo frutta e verdura. Un'altra pensionata è stata invece derubata dei suoi averi dopo aver ricevuto un passaggio in auto da parte di sedici centesimi assistenti domiciliari.

A questo punto, Bernardino Bosio dice intenzionato a creare un coordinamento tra Comune, forze dell'ordine e uffici pubblici dove gli anziani si recano a prelevare la pensione. La prima iniziativa consisteva nel realizzare un foglio informativo, che sarà distribuito gratuitamente agli anziani che vivono nella città termale e nel

quale saranno riportate di volta in volta le modalità operative utilizzate per mettere a segno le truffe.

Il Comune, inoltre, come presumerà da tempo, attiverà un numero verde al quale i cittadini potranno far pervenire gratuitamente segnalazioni di ogni genere, tra le quali quelle sui tentativi di truffa.

Proprio nei mesi scorsi, l'agenzia di coordinamento delle Poste aveva diffuso nei 40 uffici postali dell'Acquese e dell'Ovadese un vademecum antitruffe. Un'analoga iniziativa era stata promossa dal Rotary Acqui Terme (Ovada) in collaborazione con i carabinieri e le amministrazioni comunali del territorio.

Gian Luca Ferrise

Lanciato un appello

Si raccolgono occhiali usati per il Terzo Mondo

CASALE. Il Centro dell'associazione sociale lancia un appello per raccogliere occhiali a favore di persone del Terzo mondo. L'iniziativa si collega a quella nazionale promossa dal Movimento apostolico, chiesa, cui il centro casalese aderisce. Lo scorso anno, sempre a favore dei non vedenti, aveva lanciato un appello per la «donazione della voce», ovvero la raccolta di persone disposte a una breve tesi di lettura su cassette da distribuire a chi ha problemi di vista.

Gli occhiali usati, ma in buono stato, vengono disinfettati e selezionati secondo la graduazione delle lenti. Poi vengono inviati in Africa, India, America del Sud e in altri Paesi per proteggere gli occhi da forme di irritazione molto diffuse che conducono anche alla cecità.

Chi è in possesso di occhiali e vuole donarli aderendo a questa campagna, può consegnarli al Centro dell'associazione sociale in piazza Cesare Battisti, sotto i portici della casa di riposo, al venerdì (teschio) e venerdì Santo, dalle 17 alle 19 (tel. 0142-444334). [s. m.]

Emergenza ambientale

E' attivato il numero breve ecologico: 1515

CASALE. I cittadini che intendono segnalare impropriamente ed emergenze ambientali possono comporre il numero breve 1515 collegato con una centrale operativa in cui agisce un team qualificato di coordinamento interministeriale che attiverà, a seconda delle circostanze, il Corpo forestale dello Stato, l'Arpa, i Vigili del fuoco o altre istituzioni. Lo annuncia il casalese Claudio Martinotti, presidente delle Guardie ecologiche volontarie del Monferrato, oltre che delegato regionale e vicepresidente del coordinamento nazionale Federleg.

Venerdì il primo collegamento da Casale, dove è stata segnalata una nube di fumo proveniente dalla zona di Santa Maria del Tempio.

Martinotti ricorda, comunque, che per inquinamenti più circoscritti occorre continuare a rivolgersi direttamente alle stazioni dei carabinieri del Corpo forestale dello Stato o al l'Arpa raggiungibile anche tramite i numeri d'emergenza 112 e 115, specificando che la richiesta di intervento è specifica per l'Arpa. [r. sa.]

IN BREVE

CASALE

«Succia» benzina da un'auto finisce dal pretore

Andrea Musci, 31 anni, via Monte Pasubio 3, è stato condannato dal pretore a 45 giorni di reclusione e 300 mila di multa, per aver sottratto alcuni litri di benzina, usando un tubo di gomma, dalla Audi 80 di Paolo Torino, 47 anni, via Caligaris 12. [r. sa.]

PIEMONTE

Rubano portafoglio: un patteggiamento e un rinvio

Rinvio al 9 giugno il processo contro Massimiliano Bonfiglio, 22 anni, via Donizetti 5, che, con Giovanni Tocco, 29 anni, via Donizetti 3, era accusato del furto di un portafoglio a Maria Vittoria Codola, 21 anni, compiuto nella materna S. Domenico. Tocco ha patteggiato 6 mesi di reclusione. [r. sa.]

LAZIO

Guida patente: 4 mesi di arresto

Vincenzo Azzarelli, 32 anni, di Asti, via Graziano 8, è stato condannato a 4 mesi di arresto e 700 mila di ammenda. Nel dicembre '98 era stato fermato dai carabinieri a Camagna mentre guidava nonostante la patente gli fosse stata ritirata. [r. sa.]

EMILIA

Zingare condannate per furto in un alloggio

Due zingare, Munica Duric, 30 anni, e Suzana Stojanovic, 20 anni, sono state condannate a 3 mesi di reclusione e 300 mila di multa per il furto di un orologio rolex in metallo, una fede nuziale, e 2 anelli, nella casa di Marta Giorelli, in viale Marchino 25. [r. sa.]

CASALE

Protesta della Lav per le galline sacrificate

Alle 11,30 davanti al Municipale manifestazione di protesta della Lav (Lega antivivisezione) con il pupazzo Hetty contro gli allevatori di galline ovolatre in gabbie di dimensioni ridotte. [r. sa.]

CASALE

Pompieri: si dimette il coordinatore

Gerardo Calò, 44 anni, da oltre un anno e mezzo coordinatore del distaccamento dei vigili del fuoco di Casale, ha rassegnato per motivi personali le dimissioni dall'incarico. Ora è uno dei quattro capiposto del distaccamento cittadino. [r. sa.]

CASALE

Allarme, ma l'anziana si è solo addormentata

L'altra sera alle 20,30 i vicini di un'anziana, non sentendo alcun rumore, hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno trovato Gina Coppo, 87 anni, strada Maestra, Terranova, che dormiva sul divano di casa, davanti alla tv in attesa del festival. [r. sa.]

A Cocconato

Si cercano pompieri volontari

COCCONATO. I primi interventi hanno visto al lavoro in questi giorni per incendi circoscritti e scoppiati in zona o in qualche operazione ad Asti: il distaccamento dei volontari di Cocconato opera tra Murisengo, Castelnuovo Don Bosco, Montechiaro, Robella, Albagnano e dintorni.

È l'unico del genere in questa parte del nord-Astigiano (ad Aramengo è invece attivo il gruppo Aib-Associazione regionale volontari antincendi boschivi del Piemonte); la scorsa settimana hanno anche fatto visita ai colleghi del distaccamento a Nizza per uno scambio di informazioni. Per i volontari continua infatti anche la fase organizzativa. Il gruppo è arrivato finora a diciotto componenti (compresi alcuni volontari di Piovà Massaia) coordinati da Paolo Racca, insegnante ventenne. «La nostra intenzione - spiegano i responsabili - è di raggiungere almeno il numero di 25, quindi l'invito è esteso a quanti fossero interessati a prendere parte a questo tipo di esperienza».

Un ruolo impegnativo che prevede un tirocinio teorico e pratico da superare presso il comando dei vigili del fuoco di Asti. Per ora il sodo dei volontari di Cocconato è ospitato in alcuni locali in via Roma 42 (vicino alla Croce Rossa) in attesa che si completi l'iter burocratico per la costruzione del capannone all'incrocio di via Orto dove fissare gli uffici e il deposito dei futuri mezzi. [m. t.]

LA STAMPA - Abbonamento 99

ABBONAMENTO ANNUALE

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7 | 359 | L. 359.000 |
| 6 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

PK
publikompass

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

3^{MA} PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Veritaci artistiche
pp. X-141 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-125 con 18 ill., L. 22.000
- Salvatore Muscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-107 con 9 figg. nel testo, L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
pp. XIV-145 con 12 ill. e 20 figg. nel testo, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di autori
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "Kalahari" e altri scritti
pp. X-132, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della vita
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Argento**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-230 con 13 ill., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Strani animali. La società dei moderni
pp. XIV-210, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-120, L. 22.000
- Alessandra Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. XII-170, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Milano
pp. XIV-252, L. 22.000
- Enzo Bettiza**
L'eccezione del comunismo
Introduzione di Enzo Milano
pp. XII-231, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale "Storia e società"
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

2^A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Garbacev**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Milano
pp. XIV-120, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di riassicurazione
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo dentro
pp. VIII-110, L. 25.000
- Paolo Gozzani**
L'Italia del dormire
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-95, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbato**
Lanuzio veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-140, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Susanna Barbato
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Carliardella
pp. XVI-111 con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calogero, Enrico Festa, Carlo Marzella, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sotgiu
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-220, L. 25.000

3^A

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vivo. Storie di spachi e di galassie, di uomini e altri animali
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000
- Enrica Stella**
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zaffini**
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Anteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. Energia nel futuro
pp. X-130 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scudroff**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-190 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-190, L. 25.000
- Isabella Lattes Gelfmann**
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrica Stella**
Cani papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Duper**
Corologia di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

CRITICA

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
Europa capovolta
Introduzione di Enzo Milano
3^a edizione, rivolta e ampliata
pp. XXVIII-130, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1929-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XXVIII-200, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di spechti. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3^a edizione ampliata
pp. XVIII-190
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Argento**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Cerone
Recluse di cubana
pp. XII-132 con 31 ill., L. 25.000
- Guido Cerone**
Lo scrittore inesistente
pp. XII-221 con 25 ill., L. 25.000

I due volumi sono in vendita
anche in formato in copertina in tela rossa.

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
"Europa capovolta" e "Verso la Seconda Repubblica",
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere agli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'archivio delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

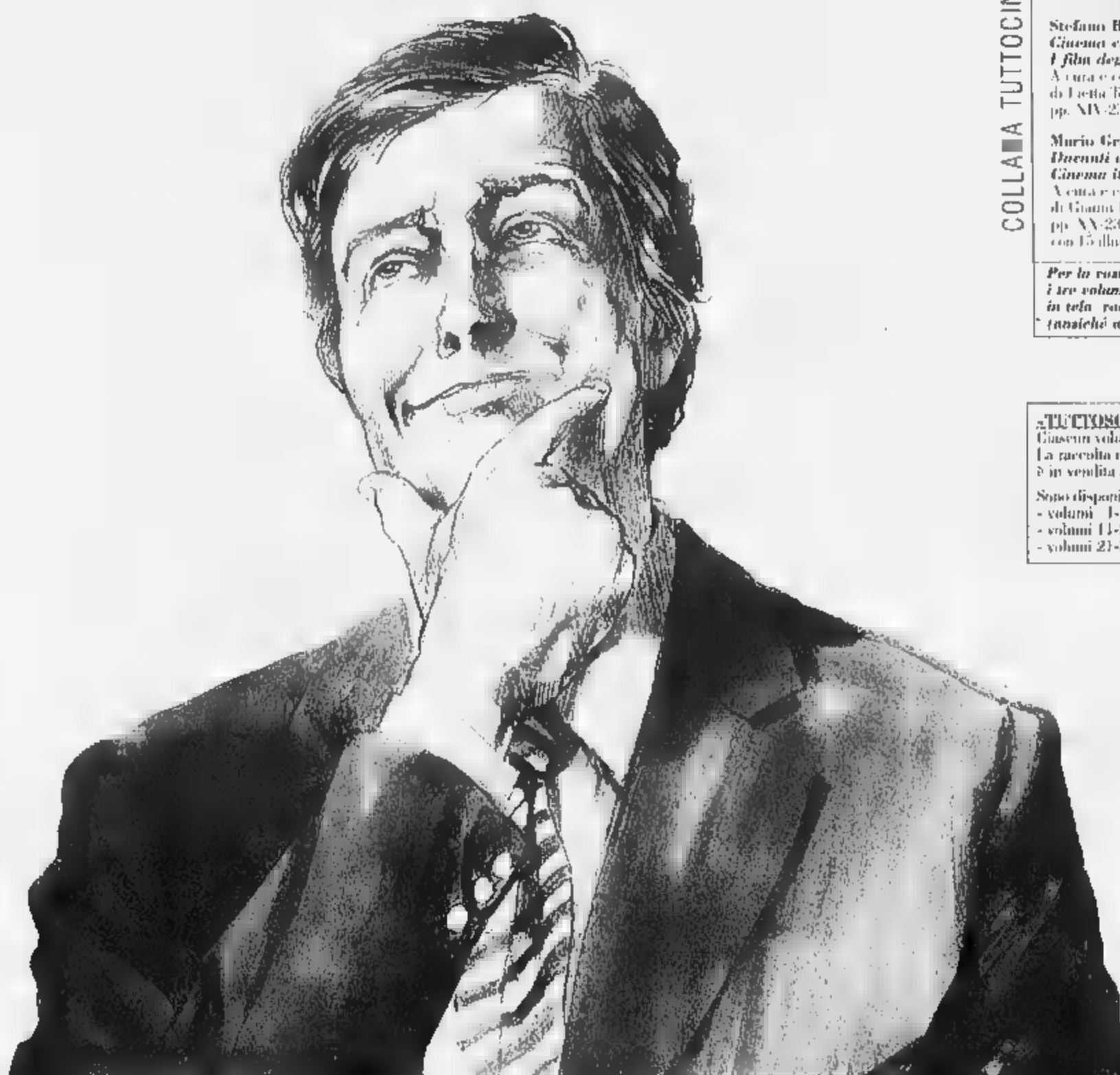
CRITICA

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Casa Eternit
pp. XIV-191
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Guerra chiusa. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lucio Forcaban
pp. XIV-233, L. 22.000
- Mario Gromo**
Daenti allo schermo. Cinema italiano 1931-13
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-230
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 60.000).

TUTTOCINEMA
Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000);
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000);
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000).



Rivista di Cultura

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettori@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

Specchio

DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade



200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ricevere in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Serie D: poker del Casale, «brodino» per la Novese, utile pari del Derthona

Valenzana, ci vuole autocritica

Accuse all'arbitro, ma la squadra è nervosa

L'Imperia si aggiudica a Valenza un match forse decisivo per il salto di categoria, ma gli orafi non vogliono arrendersi. Intanto il Derthona blocca il Cuneo, la Novese impatta a San Giusio e l'Acqui perde ancora in casa. Del Casale l'acuto della giornata con un «poker» di reti al San Colombano.

La rabbia della Valenzana serve a cancellare la sconfitta con l'Imperia: spenti i sogni, resta solo la speranza di rimontare 5 punti nelle restanti 9 gare. «Un compito non impossibile», spiega il ds. Ezio Maggi. «Ci hanno inferto una mazzata con raffinata eleganza». Sul rigore, che ha sbloccato il risultato a favore degli ospiti, tutti puntano il dito contro l'arbitro D'Agostino di Marsala, che avrebbe anche usato un metro diverso nel valutare i falli: l'espulsione per doppia ammonizione di Biasotti, che ha privato gli orafi di una pedina importante, e l'immunità per Perrella, che ha atterrato da tergo Cosenza. «Si ha un bel dire che in 10 si lotta meglio», aggiunge Maggi. In partite di simile importanza, quando la tensione fa sciupare tesori di energie, una mutazione anche piccola nell'assetto tattico manda tutto a pallino. Nel primo tempo, infatti, la Valenzana è stata grande e avrebbe meritato di chiudere in vantaggio, anziché sotto di un gol a causa dell'errore di Tarantini. Nella ripresa, invece, è mancato lo smaltito.

Ora il Casale vuole i playoff. La vittoria sul San Colombano, netta nel punteggio come nella sostanza, rilancia i nerostellati verso traguardi più consoni al loro blasone. Attualmente ci sono solo sei punti di distacco dal nuovo obiettivo. «Io ci credo».



Il bomber casalese Lorenzo Mazzeo

afferma Lorenzo Mazzeo, bomber ritrovato, che domenica ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi segnando tre gol. Sin dal nido ritorno a Casale avevo detto che sono abituato a lottare per i grandi traguardi. In quest'ottica, ritengo che la squadra abbia le capacità per inserirsi nell'élite del girone. La tripletta dell'attaccante al San Colombano è solo la prima stagionale, ma di prodezze simili Mazzeo si era già reso protagonista a Cuneo e ad Aosta. Il suo bottino attuale è di 154 reti, contando solo quelle segnate in campionato. Fra tutte le categorie, «io non tengo questi conteggi», dice il bomber. Cerco di giocare ogni gara con il maggior impegno possibile e non valuto solo il numero di gol ma l'insieme della prestazione. Riportato alla miglior condizione fisica, Mazzeo può essere la pedina di rilancio del Casale. [r. c.]

Libarna senza fortuna

SERRAVALLE. Era una partita da vincere ed invece è arrivato solo un punto nel match casalingo del Libarna con il Rivoli. «I ragazzi», dice il ds Edo Gemme, «sono stati comunque encomiabili ed hanno dato tutto per acciuffare la vittoria». Nonostante l'ennesima situazione di emergenza, che ha costretto mister Traverso a schierare sei Juniores, i serravallesi hanno provato fino all'ultimo a far propria l'intera posta: al 90' una spettacolare rovesciata dal dischetto del rigore del bomber dell'Under 18, Poggio, ha scheggiato la traversa. Aldilà dei propri meriti, il Libarna continua a non essere fortunato. Feri ha anche reagito allo vantaggio degli ospiti (passati grazie ad un'autorete di Ferraril pareggiando subito con un rigore di Zoni. Notizie poco confortanti però dagli altri campi: a Pinerolo, i padroni di casa hanno vinto 4-1 con il Villafraanca, che naviga nei bassifondi, ma rischiano la sconfitta a tavolino per un errore di formazione, a vantaggio della diretta concorrente del Libarna nella corsa per non retrocedere. [m. pu.]

rendere più difficile la già travagliata sorte dell'Acqui. Domenica, sono arrivati anche i malviventi, che hanno fatto sparire dagli spogliatoi terminali la valigetta contenente i cartellini dei giocatori. Risultato: l'arbitro ha dovuto compilare la distinta sulla base dei soli documenti d'identità personale, lasciando fuori Gagliardone e Pennone, che ne erano privi. Una circostanza decisiva per lo sviluppo della gara. «Con una formazione più votata all'offensiva, potevamo farcela», sottolinea mister Miro Zunino. Anche gli avversari, infatti, si sono dimostrati carenti in zona gol. Succedono cose impensabili, che influiscono negativamente sul morale dei giocatori. In tutta onestà, però, devo ammettere che si è fatto un passo indietro rispetto alle partite precedenti. Indubbiamente, il trambusto iniziale, le discussioni con il direttore di gara

per poter far giocare questo o quel giocatore non sono state un vanto ideale per la sfida col modesto Corbetta, che ha espulso di misura l'Ottolenghi. [r. c.]

A San Giusio Canavese si è rivista la Novese del girone d'andata e lo 0-0 ottenuto dai biancocelesti è un risultato del tutto meritato. Tra l'altro, l'opportunità più ghiotta per vincere la partita è capitata nel secondo tempo a Spataro che, davanti al portiere ospite, ha sprecato calciando sul corpo dell'avversario, in disperata uscita. Soddishazione, comunque, nel clan della Novese, per un pari che fa classificare morale. Sintetizza il ds Claudio Serra: «I ragazzi hanno dimostrato maggiore concentrazione e voglia rispetto agli incontri precedenti. C'è stata anche una migliore organizzazione di squadra, soprattutto in fase difensiva». Il punto consente di mante-

nerne inalterato il vantaggio dalla quart'ultima e fa ritornare piena fiducia alla squadra, che ha ottenuto anche i complimenti della Sangiustese, una delle migliori compagini del campionato, con Valenzana ed Imperia. «Ma non possiamo troppo farci condizionare dalla situazione di classifica», conclude Serra. «Dobbiamo invece ritrovare completamente noi stessi, il gioco e gli automatismi della prima parte del torneo». [m. pu.]

Privo di due pedine chiave come Costa e Brambilla, il Derthona temeva la gara col Cuneo, ma se l'è cavata con un pareggio tutto sommato positivo. «Un punto muove la classifica», sottolinea l'allenatore Gori: «ed è tanto più utile quando si gioca in formazione rimaneggiata. Certo, una vittoria sarebbe stata meglio, ma va bene così: ce la siamo dovuta vedere con una squadra davvero quadrata». Con il Cuneo, i leoncelli non sono apparsi molto brillanti e a tratti hanno faticato a sostenere l'urto degli avversari, che cercavano il successo pieno come ultima «chance» per inserirsi nella lotta per la promozione. «Hanno avuto il predominio territoriale, hanno battuto un mucchio di calci d'angolo, ma in fondo le occasioni più limpide le abbiamo avute noi, con Falzone e Cinquetti», precisa Gori, che adesso sta preparando la squadra per il prossimo impegno, il derby esterno con la Novese. «La gara del "Giardingo" sarà particolare», dice. «So che i nostri tifosi tengono moltissimo alla sfida con i cugini Recupereemo Brambilla e Costa, quindi saremo in grado di giocare alla pari con tre punti in più la salvezza dovrebbe essere assicurata». [e. p.]

Calcio femminile, il Casale finisce ko

Due gol in fotocopia beffano l'Alessandria

Rocambolesco pari contro l'Imolese Borghetto verso la salvezza in serie C

ALESSANDRIA. Nel campionato di calcio femminile, serie B, pareggio beffa per l'Alessandria contro l'Imolese. Il rocambolesco 2-2 è stato ottenuto dagli ospiti in pieno recupero, quando il team guidato da Walter Grassi prelevava già i tre punti. «Eravamo 2-0 e abbiamo stonato 4-5 volte il terzo gol», spiega il trainer. Poi, siamo stati infilzati su due azioni in fotocopia, con punizione dalla tre-quarti e dormita collettiva della difesa. Accettiamo comunque il risultato, consapevoli che saremo salvi se il campionato finisce adesso e che il punticino non è poi da buttare. Se giocheremo sempre con questa intensità, non avremo problemi nel prosieguo della stagione». In serie C, il Borghetto ha «dilagato» (7-1) contro il Magliana, spiccando il volo verso la salvezza. Le valdornesine hanno confermato di attraversare un momento felicissimo. In evidenza Russo (tripletta) e Dameri, a segno due volte. Ma tutto il collettivo si è espresso su livelli d'eccezione.

Nel torneo di serie D, pesante scivolone per il Casale contro la Voluntas Novara. Le nerostellate sono scese in campo stranamente deconcentrate e hanno sofferto la maggiore velocità delle rivali. Pareggio ricco di gol (3-3) per la seconda compagine dell'Alessandria, contro il Romagnolo Sesto. «E' stata un'altalena incredibile», afferma il tecnico Mascia. «Potevamo vincere, ma anche essere sconfitti». Perciò, ritengo che la divisione della posta sia giusta. Merita un plauso il bomber Amadola, che ha realizzato un'altra splendida doppietta ed è giunta a quota sette reti nelle ultime tre gare. [m. d.]

SPORT FLASH

CATEGORIA

Agosti lascia la Camallo forse Fossati in panchina

Dopo la sconfitta con la Vagabondese, il trainer Bruno Agosti ha rassegnato le dimissioni dalla Camallo Novi. Prima categoria. Il club cercherà una soluzione interna, scegliendo tra l'allenatore in seconda Visentini e ds Cosenza o il tecnico della Juniores, Fossati. [r. c.]

La Taglieria fa «tredici» col modesto Vagabondage

Taglieria sempre per sola nel 19. Campionato provinciale di calcio «a cinque», promosso dall'Acqui ha titolato 13 gol al Vagabondage incassandone 5. Nell'altro derby, il Viterbo Bar Valenza ha prevalso per 5-1 sui camillesi pub. [v. c.]

SPORTS

Il Libarna prevale 2-0 nel derby con la Fulvia

Nel campionato d'andata regionale, la casalese Libarna vince con punteggio classico (2-0) il derby di Valenza con la Fulvia Samp. mentre il Castellazzo, con sarto a Santona, si assolda al secondo posto. [r. c.]

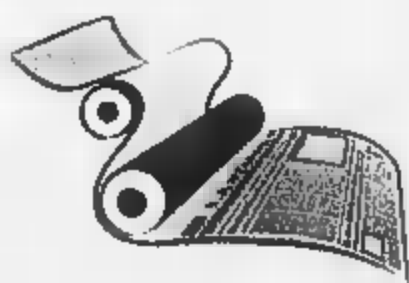
Naufragio per il Dif sul campo del Parabiago

Altra sconfitta per il Dif Alessandria nel campionato di rugby. Scontro 1-1. I torrieri hanno perso 47-20 a Parabiago. [r. g.]

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carla Marella
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morena 32, 10126 Torino. Fax 011-6568.933. E-mail: lettrere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da BLS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

STELLA CORTESIA LA STAMPA

SANREMO

***** Royal Hotel

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO

*** Hotel Villa Sylva

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO

**** Grand Hotel Des Anglais

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Époque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO

*** Hotel Belsoggiorno Juana

Corso Maluzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

SANREMO

*** Hotel Beau Rivage

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia. *Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.*

SANREMO

*** Hotel Ariston Montecarlo

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

SANREMO

**** Hotel Festival

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

SANREMO

*** Hotel Franci's

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

LOANO

*** Hotel Perelli

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

LOANO

*** Hotel Londra

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

LOANO

*** Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, delcor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

ARMA DI TAGGIA

**** Hotel Vittoria

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43495-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalo, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ARMA DI TAGGIA

*** Nuovo Hotel Diana

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei palman è proprio davanti all'hotel.

ARMA DI TAGGIA

*** Hotel Roma

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO

*** Hotel Ideale

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

ALASSIO

*** Hotel Tirreno

Passata Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

ALASSIO

*** Hotel Aida

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutta la mattina, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Ma Maselli assolve la squadra: «D'ora in poi preferisco i punti al bel gioco»

Grigi in affanno con le «piccole»

Centrocampisti confusionari, punte isolate

Voghera, morale sotto i tocchi

Inutili esperimenti di Garavaglia L'attacco è sempre il punto debole

VOGHERA. Morale a terra, visi tristi, sguardi bassi nello spogliatoio del «Moccagatta». Questo il mesto corteo dei giocatori del Voghera, lesti domenica a salire sul pullman per tornare a casa. La causa: una sconfitta che pesa come il piombo, dura da digerire perché la squadra di Garavaglia non ha demeritato al cospetto di avversari sulla carta più titolati. Era entrata in campo per trovare il pareggio, come avevano «ordinato» in settimana i dirigenti, perché sarà anche vera la regola dei tre punti, ma quando si naviga sempre in coda alla classifica anche un piccolo passo in avanti diventa vitale.

Garavaglia c'era quasi riuscito, con una inedita difesa a 5 composta da Ricci, Dazio, Angeloni, Mozzoni e con l'aggiunta di Frau. Pronto a dare una mano anche Rocchi, uno dei pochi ad avere due polmoni che funzionano sino alla fine della partita. Ma non c'è stato niente da fare perché alla fine è arri-

vata la solita ingenuità difensiva. Intanto la dirigenza del Voghera, senza alzare la voce, sta già preparando la prossima stagione. Una serie di scelte al buio le per ora ovviamente ignote perché rimane fortissimo il rischio della retrocessione tra i dilettanti.

«Ma noi dobbiamo continuare a credere alla C2 anche per il torneo '98-99», commenta il dirigente, Claudio Cereseto. In questa situazione non possiamo fare altro che rischiare: se dovessimo attendere le sorti di questa stagione, arriveremmo troppo tardi e allora anche nel 2000 torneremmo ad avere i problemi di oggi. Pianificare il futuro partendo da marzo per evitare l'incredibile serie di errori continui commessi nell'ultimo periodo di tempo. Garavaglia ha completamente mutato aspetto al Voghera rispetto alla sfortunata gestione Bacchin.

Nuovi schemi, nuove idee, nuovi tentativi. Ma il risultato è sempre lo stesso. Si cercano le



Il trainer vogherese, Carlo Garavaglia

soluzioni alternative anche in avanti, e allora con l'Alessandria si è tentato l'ennesimo esperimento, con il trio Cattaneo-Russo-Lupo. Nessun tiro in porta. Poi dentro Gay e Bruzzone, ma ancora nessun tiro in porta, ad eccezione di quello di Frau. Il Voghera sinora ha segnato tredici reti in 24 partite, ovvero una media di circa mezzo gol per gara. Con questi deludenti numeri non si va molto avanti.

Daniela Salerno

ALESSANDRIA. Il neo amministratore delegato Roberto Spinelli, che «masticava» calcio da diversi anni, ha intuito durante la gara con il Voghera che i grigi «stentavano a trovarsi in campo» e lo ha fatto notare nei commenti del dopo partita. In effetti, in questo campionato l'Alessandria ha sempre avuto problemi con le squadre più deboli, che si chiudono in difesa e lasciano pochi varchi per la manovra. E' accaduto anche domenica e mister Maselli ha dovuto prendere atto che qualcosa non funziona nei meccanismi di gioco. «Abbiamo difficoltà ad attaccare le difese schierate», spiega il tecnico. «Spiace, perché contro la capolista Pisa e le altre grandi del girone abbiamo sempre fatto ottime figure, concedendo invece punti alle compagini di seconda fascia, come Novara, Cremonese, Borgosesia e Pro Patria. E' un dato inconfutabile, ma consola almeno aver centrato l'obiettivo della vittoria con il Voghera. Non era facile, visto come s'era messo l'incontro». Per Maselli, «a questo punto del campionato conta relativamente la prestazione globale. E' importantissimo raggiungere punti e restare agganciati alla zona playoff. La corsa verso gli spareggi promozione è ancora lunga e si deciderà in volata. I tre punti di distacco dal quinto posto non sono molti, ma dobbiamo evitare che il margine si dilati. Ecco perché chiedo ai ragazzi di sfruttare bene i prossimi due turni, con Pro Patria e Pro Vercelli».



Sopra Roberto Spinelli, il neo amministratore delegato dei grigi. A fianco il presidente Gino Anusano e il sindaco di Alessandria Francesco Calvo in tribuna con il Voghera

Porto, alcuni giocatori sono apparsi decisamente scontenti: Catelli, Bertoni e Giraldi rusciano a recuperare la condizione in vista della partita. Maselli non vuole parlare dei singoli e spende solo una parola per Giraldi: «E' tormentato da problemi a una caviglia e non si può allenare bene in settimana», dice il trainer. «E' normale

che la domenica i ragazzi si battano a vuoto. Poi il resto non ci sono problemi, capita a tutti una giornata storta e con il Voghera il centrocampo non ha brillato in modo particolare, eccezioni fatte per Lanotte. Ma direi che tutto il collettivo ha fatto, per un ora, un'ottima impressione in vista della partita. Maselli non vuole parlare dei singoli e spende solo una parola per Giraldi: «E' tormentato da problemi a una caviglia e non si può allenare bene in settimana», dice il trainer. «E' normale

Massimo Delfino

Hockey «in-line»

Alessandria vince derby con Novi: 3-1

ALESSANDRIA. L'H. Alessandria vince anche il secondo derby provinciale con il Novi Ritrans, nel campionato regionale di hockey «in-line». Al patinodromo, i padroni di casa si sono imposti per 3-1 su righe. L'esito dell'incontro non è mai stato in discussione: l'aspetto della prima sfida, montata fin al secondo finale, il match dell'altro pomeriggio ha preso subito una piega favorevole a «Bianchi e compagni». Insieme portati in vantaggio già nel primo tempo per 2-0 con gol di Rocchino e Astori. Bomber Barbieri, del Novi Ritrans, ha accorciato la distanza, ma poco dopo è arrivata la terza rete dell'Alessandria, marcata da Luigi al termine di una bella azione d'attacco.

Nel secondo tempo il punteggio non è cambiato e le due difese non hanno corso eccessivi rischi. «Non potevamo fare di più», dice Massimo Kapeta del Novi Ritrans. «Troppe le assenze prima da parte della Strada, poi da quella di Strada, poi da quella di Strada, poi da quella di Strada...».

Facili vittorie per Castellazzo e Pontecurone. Fulvius jellata

Un Pontecurone da record

Ultimo due mesi fa, ora è al sesto posto

Il successo fortunoso della capollista Nizza Millefonti sulla matricola Fresonara rende inutili i successi casalinghi di Castellazzo e Monferrato su Gassino e Don Bosco Nichelino: rimanda ad altra occasione il discorso primato. Il campionato di Promozione fa registrare la caduta di Sarezzano e Fulvius Samp, mentre il risorto Pontecurone punta a obiettivi sino a poco tempo fa impensabili.



Sandro Megna il bomber del Monferrato che è in lotta per il salto di categoria

Il Nizza Millefonti, dopo aver trovato il vantaggio su un rigore dubbio, ha raddoppiato allo scadere del primo tempo in contropiede. «Nella ripresa siamo venuti fuori, colpendo un palo con Gaggero e riducendo le distanze con Sai», dice l'allenatore del Fresonara, Pier Luigi Sterpi. Poi, abbiamo sfiorato il pareggio che sarebbe stato senz'altro meritato.

A Castellazzo, l'undici di Papalia non ha incontrato difficoltà a domare il Gassino. A segno Olivieri e Luongo: unico brivido l'infortunio del portiere ospite Benedetto, che si è fratturato tibia e perone. Anche il

dra del duo Artoli-Grassano è salita al sesto posto. Niente male per una squadra che un mese fa arrancava nelle posizioni di coda. Pari con tanti rimpianti per il San Carlo a Lucerna. «Il portiere di casa ha compiuto due interventi strepitosi sul nostro Walter Miglietta, lanciato a rete», racconta l'allenatore borghigiano, Mauro Borello. «E Atzeni, a tu per tu con il numero uno avversario, gli ha tirato addosso la palla della possibile vittoria».

Niente da fare invece, per il Sarezzano, battuto anche a Pino Torinese. «Non ci siamo con la testa», ammette il segretario Domenico Manesso. «Ora, la posizione di classifica è estremamente pericolosa e guai a distrarsi ancora». Sette occasioni da rete tanto nitide quanto clamorose non sono bastate alla Fulvius Samp per espugnare il campo di San Damiano d'Asti. I locali hanno realizzato una volta per tempo e chiuso la partita. «Gara stregata», si lamentano i dirigenti orafi, «non potrà andare sempre così».

REFERENDUM

Preferenze anche per gli «allievi» Ricci, Cocito, Borlini e Garavello

I primi tagliandi premiano Forte

Mezzala del Felizzano è in vetta al «Golden Boys»

Primi voti ai giovani calciatori nel referendum «Golden Boys», l'iniziativa de «La Stampa» promossa per il terzo anno consecutivo. Davide Forte, dell'U.S. Felizzano, categoria Giovanissimi, riceve quattro preferenze. Davide, nato ad Oviglio il 4 aprile '84, è residente nello stesso comune. Ha incominciato a giocare nelle file dell'Olimpia Fgs facendo la trafila dagli Esordienti ai Giovanissimi.

In campo ricopre il ruolo di centrocampista. Oltre a Forte, sono pervenute in redazione schede relative a quattro atleti della categoria Allievi. Sono Ricci, del Carrosio, Cocito (Junior calcio), Borlini e Garavello dell'Occimiano. Ciascuno destinatario di un consenso. I tagliandi, con indicazione cognome e nome del giocatore, possono essere spediti o consegnati a mano alla redazione de «La Stampa», piazza della Libertà 15, Alessandria. (r. g.)

2 MARZO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a **LA STAMPA**, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

| | |
|---------------------|---------|
| PRIMI CALCI | società |
| PULCINI | società |
| ESORDIENTI | società |
| GIOVANISSIMI | società |
| ALLIEVI | società |
| JUNIORES | società |

GIOVANILE

Campionato Allievi

Dieci inamovibili per la quotata Castelnovese

Piena ripresa dell'attività giovanile con la disputa della 1ª giornata di ritorno.

1ª Giornata. Primo punto stagionale per gli alessandrini dell'Agape (girone A) che bloccano sul 3-3 l'Airone con reti di Eddafi e doppietta di Palumbo. Risultati: Pro Molare-Carrosio 0-3; Novese-La Sorgente 4-0; Agape-Airone 3-3; Ovada-Arquatese 1-1; Acqui-Libarna rinviata. Nessun pareggio nel girone B. Risultati: Occimiano-Cristo 6-0; Fulgor Galimberti-Monferrato 0-8; Europa-Casale 1-3; Fulvius Samp-Leone Dehon Spinetta 4-0; Olimpia Fgs-Orti 1-0. Infine nel girone C, va all'Aurora il derby cittadino contro il Luciano Eco. Risultati: Luciano Eco-Al-Aurora 1-5; Don Bosco-Al-Valeuzana 0-4; Bertona-Viguzzolese 6-0; Audax Orione-Tortona-Pozzolese 0-1. Castellazzo-Castellettese rinviata a data da destinare.

GIOVANISSIMI: Nel girone A, vittoria della Fulvius Samp a spese del Felizzano. Risultati: Europa-Al-Aurora 1-3; Luciano Eco-Al-Aurora 2-3; Olimpia Fgs-Occimiano 2-1; Acqui-Orti 4-0; Fulvius Samp-Felizzano 3-1. Nel girone B, botta e risposta fra Don Bosco e Audax Orione. Risultati: Fulgor Galimberti-Al-Monferrato 2-8; Castellazzo-Europa Alessandria 1-3; Don Bosco Alessandria-Audax Orione-Tortona 2-2; Bertona C.G. Viguzzolese 1-0; Castelnovese-Arquatese 2-1. Nel girone C, colpo esterno della Sorgente sul campo dell'Ovadesse '98. Risultati: Pozzolese-Don Bosco Al 5-3; Castellettese-Leone Dehon Spinetta-Mercato 5-2; Gaviense-Vignola 3-0; Ovadesse-La Sorgente Acqui Terme 0-8; Castellazzo-Arquatese 7-0.

Il Castellazzo (girone A) ferma la marcia della capolista Castelnovese. Risultati: Aurora-Al-Agape Al 0-3; Junior-Viguzzolese 0-7; Castellazzo-Castelnovese 3-2; Quattordio-Luciano Eco Al 4-1; Don Bosco Al-Fulgor Galimberti Al 2-5. Ha risposto l'Occimiano. Nel girone B, gli acquisti della Sorgente passano a Sazzano col Libarna mentre l'Arquatese infligge un severo risultato alla Gaviense. In gol Puppo e Quaglia (due doppiette), poi Bisignano, Morgon e Tomeo. Risultati: Arquatese-Gaviense 7-0; Ovada-Pozzolese 1-1; Airone-Carrosio 1-2; Orti-Al-Cristo Alessandria 0-3; Libarna-La Sorgente 2-8. Ha risposto l'Acqui.

Roberto

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

LA BANCA POPOLARE DI NOVARA OFFRE IN ITALIA I FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
Per un investimento su misura, potete scegliere tra sei comparti del mercato azionario, o fra i più redditizi settori di attività, o ancora fra i più solidi e stabili settori di attività.

Novara Aquilone Sicav
Per un investimento su misura, potete scegliere tra sei comparti del mercato azionario, o fra i più redditizi settori di attività, o ancora fra i più solidi e stabili settori di attività.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di diritto italiano a capitale variabile

Diversifichiamo le vostre idee di investimento

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RAM

Ricaricabile

**Tre
livelli
tariffari**

**Ricarica
unica
e automatica**

RAM

Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende

Costi in lire delle chiamate nazionali ■ minuto di conversazione (1 + IVA)
Tutti i giorni ■ 0,00 alla 24.00

Chiamate in ■ Aziendale
Chiamate verso i colleghi del
predefinito ■ **195**

Chiamate in ■
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dell'Azienda
- tutti i ■ 0347, 0349
- il gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) ■ **295**

Chiamate verso i ■ nazionali ■ **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde

167-208208

Per maggiori informazioni ■ RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate ■ Numero Verde. Saremo lieti di venirci a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensivo di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Omnitel Network S.p.A. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della presente autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica ■ su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccredito un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) ■ potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

SPECIALE CASA

TORTONA
Strada comunale Cavour (AL) - Tel. 0131 820602

ORARIO
Lunedì 15.30-19.30
Venerdì 9.00-12.30 - 15.30-19.30
Sabato 9.00-12.30 - 15.30-19.30
Chiuso domenica e festivi mattina

TORTONA
Strada comunale Cavour (AL) - Tel. 0131 820602

ORARIO
Lunedì 15.30-19.30
Venerdì 9.00-12.30 - 15.30-19.30
Sabato 9.00-12.30 - 15.30-19.30
Chiuso domenica e festivi mattina

Martedì 2 Marzo 1999

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

●●● /

Dopo 26 anni sta per entrare in vigore il nuovo strumento urbanistico e Alessandria riprende slancio

Aree residenziali: si punta sul rione Cristo e sulla zona nei pressi della statale per Spinetta



Livo Bocchio
presidente
Collegio
costruttori,
veduta
di Alessandria
dall'alto
del campanile
del Duomo
e sulla destra
la facciata
della sede
della Cassa
di Risparmio

L'OK DEI COSTRUTTORI

«Non è proprio perfetto ma non si può attendere»

ALESSANDRIA. Il piano regolatore, recentemente adottato dal Consiglio comunale, è oggetto di svariate considerazioni da parte di alcuni dei soggetti interessati. Un parere l'abbiamo chiesto al presidente del Collegio costruttori edili, geometra Livo Bocchio.

«È indiscutibile», dice, «che la città ha necessità di un prg: dalla versione '90 possiamo a quella '97, siamo comunque nella necessità di uno strumento che possa dare risposta alle richieste della cittadinanza e degli operatori».

È pensabile un qualche miglioramento?

«Non è possibile percorrere vie mirate e nuove formulazioni migliorative poiché, nell'attesa, si condannerebbe l'economia alessandrina alle stasi quasi totale. Nessuno può desiderarlo».

Ma l'attuale strumento è almeno utile?

«La stesura attuale da qualche risposta anche se il tutto potrebbe essere perfezionabile. Il piano riapre la possibilità di operare nel settore residenziale, anche se ci sembra eccessiva la capacità insediativa residenziale teorica che porta ad un incremento delle aree nelle zone di espansione».

Cosa avrebbe dovuto essere modificato?

«Sarebbe stato opportuno accentuare la propensione all'utilizzo di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente con azioni coordinate e razionali. Una risposta è altresì data per soddisfare la richiesta di nuovi insediamenti produttivi artigianali ed industriali. La città ne ha assoluta necessità se si vuole almeno mantenere l'attuale capacità economica. Positivo è certamente l'intendimento di procedere al recupero dell'area dell'ex-zuccherificio che allo stato attuale non dà una bella immagine della città a chi arriva».

Qualche critica?

«Può far discutere l'opportunità o fattibilità della nuova strada, e relativo ponte, che diverranno essenziali ad area attivata, per non sovraccaricare ulteriormente il traffico sulla statale tra Alessandria e Spinetta. Si punta alla soppressione di tutte le aree destinate alla grande distribuzione ma non esiste alcuna tutela per il loro sorgere appena fuori dai confini comunali».

Il geometra Bocchio ricorda, infine, la possibilità che il prg possa venire approvato, magari con leggere modifiche, dalla Regione, oppure bocciato: «Aspiriamo la prima soluzione, in caso di bocciatura potrebbe non bastare l'intera legislatura per dotare la città di un nuovo piano».



Edilizia, la città del 2000

Le linee guida del piano regolatore

ALESSANDRIA. Erano 26 anni che si attendeva di avere un nuovo piano regolatore che aiutasse la città a crescere: tra qualche mese il documento adottato dal Consiglio comunale dopo un lungo iter dovrebbe avere il via libera definitivo dalla Regione.

Già ora, comunque, non è possibile derogare dalle norme contenute nel nuovo prg.

Il piano guiderà lo sviluppo per almeno i primi ventisei-trenta anni del nuovo millennio, a meno che nel Duemila le amministrazioni comunali che si susseguiranno a Palazzo Rosso non debbano modificare in tempi più stretti le norme, per stare al passo con le probabili innovazioni prevedibili in tutti i settori.

Lo stesso sindaco Francesca Calvo, dopo aver detto che il documento dovrebbe dare un indirizzo chiaro allo sviluppo della città, non nasconde che col tra-

scorrere del tempo si creino nell'assetto cittadino cambiamenti tali da richiedere variazioni o modifiche al prg. Ma restiamo al 1999 ed esaminiamo il nuovo prg.

Aree residenziali. Vediamo che il piano punta, per l'espansione delle aree residenziali, prevalentemente sulla zona 13 all'esterno del Cristo. Poi per il residenziale viene anche indicata la vasta area di regione Chiozza, meglio nota come zona «Alessandria 2000» dal progetto che l'omonima società aveva presentato per la creazione di un centro commerciale, turistico, ricettivo, sportivo e produttivo.

Il progetto fu bocciato, ma resta la possibilità di costruire case di abitazione, con il 30 per cento di edilizia sovvenzionata e convenzionata ed, invece del mega-market tanto temuto (definito anche il «mostro»), un 10 per

cento di esercizi commerciali ed espositivi.

«Ma», dice il vice sindaco Borroni, «ritengo importante recuperare per lo sviluppo del residenziale aree cittadine da tempo abbandonate o che ospitano industrie che potrebbero spostarsi in zone attrezzate».

E fa due esempi: la ex-linea al Cristo, oppure, in Porta, l'area adiacente piazza Villa. «Ma», aggiunge, «non esistono altre».

Se quando? Si arriverà poi a realizzare il grandioso progetto per il futuro della Cittadella, anche la zona circostante l'antica fortezza potrebbe assumere valore residenziale.

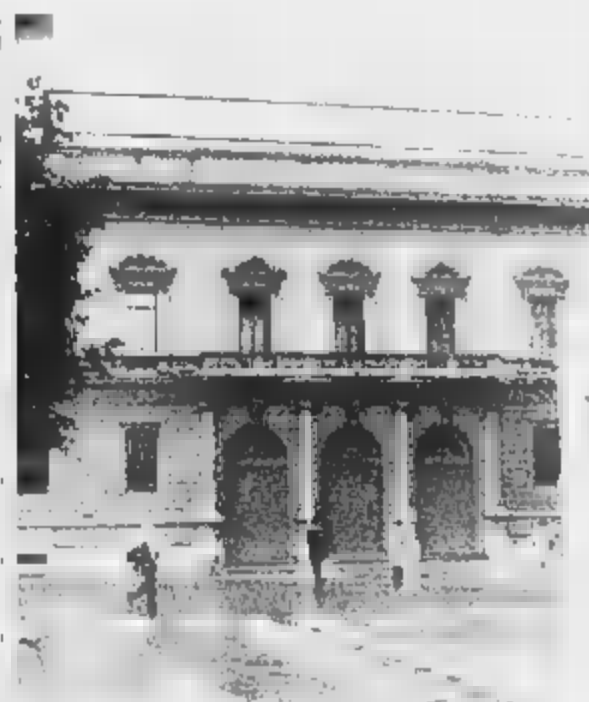
Aree produttive. Per l'industria e l'artigianato il prg prevede il raddoppio della D3, l'ampliamento (già realizzato) della D5 e della D4 e, in parte, l'area dell'ex-zuccherificio di Marengo, destinato anche ad insediamenti commerciali (ma non alimentari)

ed espositivi.

È classificata, finalmente, area industriale anche quella adiacente alla «Paglieria», il che potrebbe consentire la realizzazione dell'annunciato ampliamento della nota azienda.

Nuove strade. Il prg prevede un collegamento della M4 che eviti l'attraversamento del Cristo e, se ci saranno possibilità di investimenti, anche una strada dalla zona industriale alla tangenziale.

Un'altra strada, con un nuovo ponte sul Bormida, dovrebbe collegare il prolungamento di corso Roma, passando dietro allo stabilimento Paglieria, con la zona di Spinetta Marengo. Potrebbe servire l'area dell'ex-zuccherificio, sempre che arrivino gli investimenti e quindi gli oneri di urbanizzazione.



I MUTUI? SU MISURA

A tassi fissi o indicizzati e le rate variano negli anni

ALESSANDRIA. «Mutuo su misura» è un nuovo programma che la Cassa di risparmio di Alessandria offre a chi, volendo stipulare un mutuo, chiede di avere la possibilità di scegliere tra una gamma di proposte, tutte mirate a rispondere alle esigenze di un investimento immobiliare. Si passa così dal mutuo a tasso fisso iniziale a quello a rate crescenti o decrescenti, oppure a rate fisse ed infine con data rate variabile.

«Chi intende acquistare la prima casa», dice il dottor Gagliano del servizio mutui della Crd, «trova tutti i mutui indicizzati a parametri oggettivi: scarto a sei mesi, sta al cliente fare poi la scelta più appropriata alle personali possibilità».

Tutti i mutui partono con un tasso fisso (il 4,5 per cento), poi si passa alla indicizzazione e nelle previsioni si dovrebbe andare verso una diminuzione. La durata varia da dieci a quindici anni, in via eccezionale anche sino a 25 o trent'anni.

Ad una coppia di giovani che vuole acquistare la prima casa e nello stesso tempo pandicare il futuro può andare bene un mutuo con rate iniziali ridotte e che poi crescono con il passare degli anni, pensando che con il tempo cresca lo stipendio, migliori la carriera, a questo punto si possono sopportare rate un po' leggermente maggiori.

Estate, d'altra parte, anche la possibilità di stipulare un mutuo con rate iniziali più elevate. «Può interessare», dice il dottor Gagliano, «chi, al momento del contratto, sta lavorando e prevede di completare l'estinzione del debito quando ormai è in pensione». Una opportunità questa che potrebbe venire scelta non tanto per l'acquisto della prima casa ma guardando alla seconda, per la villeggiatura, al mare o pure in montagna.

Resta ancora il mutuo a rate fisse: in caso di aumento o diminuzione dei tassi, il numero delle rate stesse può crescere oppure diminuire, rimanendo però invariato l'importo, quasi come pagare un affitto, senza quindi pesare troppo sul bilancio domestico.

Alla Cassa di risparmio di Alessandria fanno notare come ci sia sempre una maggiore richiesta di mutui: diminuendo i tassi di interesse crescono le richieste. «D'altra parte», si fa notare, «con un tasso ormai inferiore al 5 per cento siamo quasi alla stregua di un canone di affitto».

Mutui la Crd concede anche per la ristrutturazione della casa, che alle stesse condizioni di tasso usa fruiscono del vantaggio fiscale del 41%.

LOU ARREDI

LA QUALITÀ DEI MOBILI / LA QUALITÀ NELLE CUCINE

Molteni & C **Dada**

PER TEMPI A INTERESSI ZERO / PER TEMPI A INTERESSI ZERO

SHOW-ROOM - ALESSANDRIA / SAN GIULIANO VECCHIO (AL)

Casa Crimea, 73 - Tel. 0131/820602 / Via Roma, 10 - Tel. 0131/387459

LE CHIAMERESTE SEMPLICEMENTE PARQUET

Fantasia spazio parquet

Pavimenti e rivestimenti

Via Adam 92/9 / 15033 CARRARA (MT) / Tel. 0587/0142/563091

Leone Giordano

IL PARQUET IN TUTTE LE SUE VARIANTI

SCUOLA

EDILCERAMICA s.n.c.

SERRAVALLE S. (AL)

Tel. (0143) 63.36.17

dal lunedì al venerdì ore 8-12/13.30-19.30
sabato 8-12/15.30-19.30

VILLALVERNIA (AL)

Tel. (0131) 83.69.09

dal lunedì al venerdì ore 8-12/13.30-19.30
sabato 8-12/15.30-19.30
domenica 15.30-19.30



**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

PALAZZETTI

mobelhaus

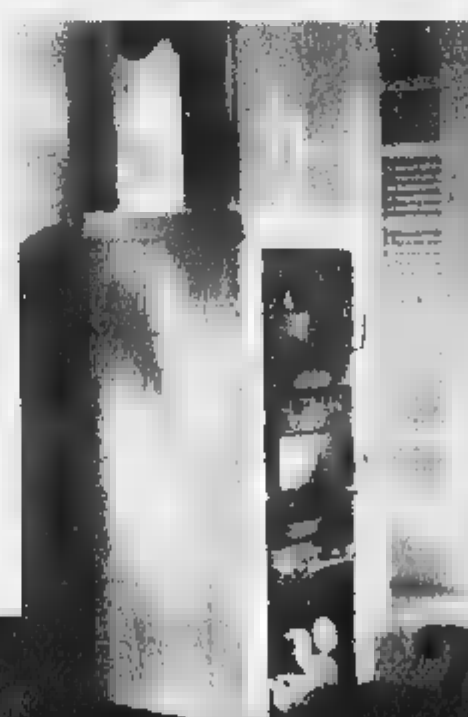
**DI PIAN
FORNACE**



CUCINE IN MURATURA



**GIANNI
VERSACE
CERAMIC DESIGN**



**CUCINE IN MURATURA - CAMINETTI
STUFE - BARBEQUE
ARREDOBAGNO - CERAMICHE ecc.**

A Cassine c'è «Harreda», mix di grande industria e prodotti artigianali

Mobili, ora il design è un'arte

Eleganza e raffinatezza da «Colla Arredi»

ALESSANDRIA. Non un semplice negozio d'arredamento, ma un vero studio di progettazione in cui viene seguita nei dettagli anche la parte architettonica. Tutto questo è «Colla Arredi», una delle aziende all'avanguardia nel settore, con tre splendidi showroom e una modernissima organizzazione. La ditta è gestita da Luigi Colla, che si avvale della collaborazione della moglie Vittoria, delle figlie Cristina e Barbara, di due esperte di vendita, di un disegnatore, dell'architetto Mario Guano e di personale competente per le consegne e il montaggio. Lo spazio espositivo è ampio: 400 metri quadrati ad Alessandria, in corso Crimea 73, circa 900 mq a San Giuliano Vecchio nel settore mobili, in via Piacenza 75, e 300 mq nell'area riservata alle cucine, in via Piacenza 71. «Colla Arredi» offre prodotti ricercati e di elevata tecnologia, difficili da copiare. E c'è anche un prezioso «valore aggiunto», che è dato dal servizio e dall'assistenza al cliente. «La casa deve essere funzionale, ma anche gradevole sotto il profilo estetico», spiegano in azienda. I prodotti devono resistere nel tempo ai mutamenti di gusto: perciò privilegiamo l'idea di stanze che siano naturalmente eleganti e raffinate, ma mantengano una certa semplicità. L'arredo è caratterizzato da grande libertà nell'accostamento di materiali, da quelli naturali come il legno



Lo showroom alessandrino di «Colla Arredi», in corso Crimea. Gli altri due punti vendita sono a San Giuliano Vecchio

scuro «Wengè» alle fibre vegetali delle stuoie «Ruckstuhl» e «Rapsel». La ditta alessandrina propone ovviamente le migliori marche: Cappellini, Dada, Molteni, Flexform, Fontana Arte, Unis, Kartell, Unifor e Zanotta, oltre che Alpes-Inox, Gaggenau e Whirlpool per gli elettrodomestici.

Un'altra prestigiosa azienda di arredamento d'interni è «Harreda» di Pierluigi e Giuseppe Ponte, a Cassine, sulla Ss

Valle Bormida Nord 13. Il punto di forza è la produzione propria, che la caratterizza non solo in ambito provinciale. «Per noi è un prodotto che ha la qualità della grande industria, ma mantiene la genuinità tipica dell'artigianato», dicono i titolari. Partiamo dalla progettazione e seguiamo le ristrutturazioni fin dai disegni. Anche l'installazione viene fatta sotto le precise direttive del cliente. Fra l'altro, completiamo la pa-

rete al centimetro, senza sovrapprezzo. «Harreda» offre cucine componibili, armadiature, mobili per soggiorno, librerie e camerette per ragazzi, che si possono ammirare nei 400 mq d'esposizione. La ditta ha tradizioni antichissime: già negli anni Cinquanta veniva lavorato il legno e si realizzavano carri. A seguire, modulatori e credenze per i piani cottura ed ora arredi da tavola in stile moderno classico.

La ditta frugarolese è leader nella produzione d'arredi per bar, ristoranti e alberghi

Su Internet tavoli e sedie da giardino

Un sito della «Trimar» illustra le novità del settore



Informazioni sui mobili da giardino ora si possono avere anche su Internet

FRUGAROLO. Si possono ottenere anche su Internet tutte le informazioni sui migliori mobili da giardino e gli altri prodotti d'arredamento per bar, ristoranti e alberghi. La «Trimar» di Frugarolo, con sede in zona industriale D2, ha infatti aperto da un paio d'anni il sito www.gruppoitalia.it/Trimar che consente agli interessati di conoscere le novità del settore. L'attività nell'azienda alessandrina era cominciata già nel Dopoguerra, ma dal 1982 i soci hanno fatto davvero le cose in grande, portando la «Trimar» ai vertici in Italia e all'estero. Accanto ai locali per la produzione degli arredi, c'è un'ampia esposizione (oltre 250 metri quadrati), con le più importanti proposte.

«La nostra ditta personalizza ogni prodotto in base alla richiesta del cliente», spiegano alla «Trimar». Realizziamo sedie e tavoli in ferro, legno, resina e alluminio. Insomma, si va dalle principali strutture metalliche alle materie plastiche che tanto vanno di moda in

questi ultimi tempi. Offriamo una vastissima gamma di colori e garantiamo rapidità e flessibilità nelle consegne.

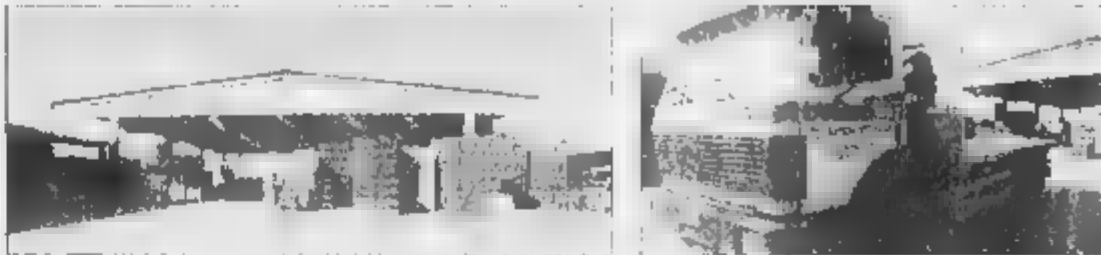
Il più recente scavalco di battello per il settore alberghiero e la poltrona polifunzionale, che la «Trimar» produce nella massima espressione «il vero», può essere utilizzata nella sala da pranzo, in quella dei banchetti ma anche nell'angolo dei convogli e delle conferenze, aggiungendo i posti dell'azienda frugarolese. Ovviamente, ci sono sempre le classiche sedie in alluminio, particolarmente resistenti, inalterabili nel tempo e a lunghissima durata.

In tema di imbottiture, la «Trimar» suggerisce al cliente uno dei 26 diversi colori. Spiccano i tessuti ignifughi, ma sono «spettinati» pure quelli in finta pelle. Nel settore dei tavoli, la collezione è ampia e di tutti i formati. Si va dal tavolino piano, sia fisso che pieghevole, ideale per chi fa «catering» ai ricevimenti, ad altre proposte stupefacenti.



**SACCHI
VITTORINO SAS**

MATERIALI EDILI



**DA OLTRE 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
CON TUTTI I MATERIALI DA COSTRUZIONE
IN PRONTA CONSEGNA!**

RIVENDITORE

MAPEI

RDB

WILBER

EDILKAMIN

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

MAPEI

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

POYGLAS

Accessibili anche le vasche idromassaggio non più solo per pochi

Il meglio delle idee per il bagno

Accessori e sanitari per uno «spazio privato»



Un luogo per il relax. Il bagno è diventato un locale sempre più da «vivere», spazioso, accogliente, con eleganti rifiniture

LA SICUREZZA

Affidarsi solo
a specialisti

CASTELLAZZO B. Alla voce sicurezza quando si tratta di impianti di riscaldamento e di idraulica in genere si deve sempre affiancare un esperto del settore, una ditta alla quale affidare i controlli di caldaia e termosifoni.

Il compito dell'idraulico infatti non è solo quello di realizzare l'impianto, e verificarne il suo funzionamento, ma quello più importante delle manutenzioni: un lavoro periodico che non si può essere lasciato ad artigiani improvvisati, ma si deve scegliere personale qualificato e garantire le regolari certificazioni.

La ditta «Cat» di Daniele Gatti a Castellazzo Bormida è attiva da tre anni, l'impresa a conduzione familiare gestita da marito e moglie ha tutte le abilitazioni per l'assistenza agli impianti di riscaldamento, alla quale affianca quella per la depurazione delle acque, e comprende anche la vendita degli addolcitori per l'acqua del rubinetto.

Dalla ditta «Cat» si può richiedere il rilascio di libretti di impianto con le relative autorizzazioni. La ditta di idraulica e una tradizione di famiglia, il padre di Daniele Gatti ha un'impresa di impiantistica e collabora con il figlio. Una collaborazione che sicuramente offre garanzie di sicurezza e affidabilità.

Per chi ama le calde atmosfere, dal salotto al soffitto



Un caminetto o una trave in legno per il focolare domestico: i cita due le ditte specializzate con i materiali migliori

Caminetti e «fai da te» la fiera delle occasioni

ALESSANDRIA. Il ritorno al focolare domestico, inteso come caminetto in salotto, oppure con addirittura il forno a legna posizionato in una bella cucina di mattoni, sta diventando un desiderio di molti di coloro alle prese con la nuova casa.

Si fa importante per questo la scelta dei materiali edili da utilizzare per la realizzazione di questi ambienti. Due le ditte del settore che offrono un'ampia scelta di materiali, di consulenza e di preventivi nel settore.

A Mandrogne in via Galvardo 26, c'è l'esposizione e la vendita di «Sacchi Viterbo» materiali edili la più antica azienda del settore in provincia fondata negli Anni Sessanta. La ditta è già molto conosciuta nel capoluogo provinciale e si sta estendendo anche nel Novese e nel

Tortonese. La ditta di Mandrogne offre una grande scelta di materiali, dal legname ai tondini di ferro e gli isolanti. Anche per la consegna non ci sono problemi, la ditta garantisce la fornitura di materiali ovunque, e i prezzi sono competitivi. Per informazioni si può telefonare allo 0131/57041.

E tra qualche tempo un'altra ditta aprirà una filiale in città, si tratta della «Centro edile Al» che ha già altri sedi qualificate a Casale, in via Orba 12 e in corso Valentino 28, a Terruggia (bi-vio per Roncaglia sulla provinciale Casale - Altavilla) e a Stroppiana nel Vercellese, in via Carenzo 66.

Ad Alessandria tra breve sarà aperto un vero super market per l'edilizia e il «fai da te», uno dei settori che in questi ultimi anni

sta avendo un grande sviluppo. La sede alessandrina avrà a disposizione un grande parcheggio. La titolare Angela Pavia e lo staff di esperti e collaboratori potranno consigliare i clienti nella scelta di porte e finestre, o anche ceramiche, sanitari, isolanti e ogni altra attrezzatura per il settore dell'edilizia. Il grande maget dell'edilizia sarà realizzato nella zona D4, in via Einaudi 61. Al «Centro edile Al» è possibile anche richiedere infissi, serramenti su misura nella falegnameria, che dispone di un'ampia gamma di legnami per tetti. Il personale è a disposizione per fornire consulenze sia nella sede del centro, sia a domicilio del cliente o anche nei cantieri. Per informazioni tel. ai numeri 0131/346160 oppure allo 0337/248067.

ALESSANDRIA. E' uno «spazio privato» che deve essere il più confortevole possibile. Stanno parlando del bagno, che nelle nuove tendenze dell'arredamento sta diventando una delle camere più importanti della casa o dell'alloggio.

Non c'è restrizione di stili, le case produttrici offrono sanitari e componenti per ogni scelta dalla più moderna al richiamo degli stili antichi.

La «dibbenziana» una di Valbormida (strada 35 dei Giovi) offre tutte le maggiori qualità di sanitari, e non solo i tradizionali arredi per il bagno ma si possono anche trovare le vasche da idromassaggio della «Galax».

La vasca da idromassaggio non è più un «bene» per pochi, i costi sono ormai diventati più

accessibili e con una giusta spesa si può beneficiare per sempre del massaggio delle bolle di ossigeno e ozono della vasca.

Confort e relax, sono le parole d'ordine quando si decide l'arredamento per il bagno o se in vista c'è una ristrutturazione. Spazio alle idee dunque, considerando anche il portafoglio, ma come dicevano la scelta dei materiali e degli accessori può spaziarne negli stili e nel listino prezzi. Per chi ama l'arredamento moderno, con colpi di colore ci sono le scelte sulle tonalità degli azzurri o addirittura del blu intenso, ma attenzione ai colori scuri che riempiono i colori degli ambienti.

Tra le piastrelle poi una vera scoperta sono i mosaici, piccoli tasselli in ceramica o in pasta di vetro che rendono

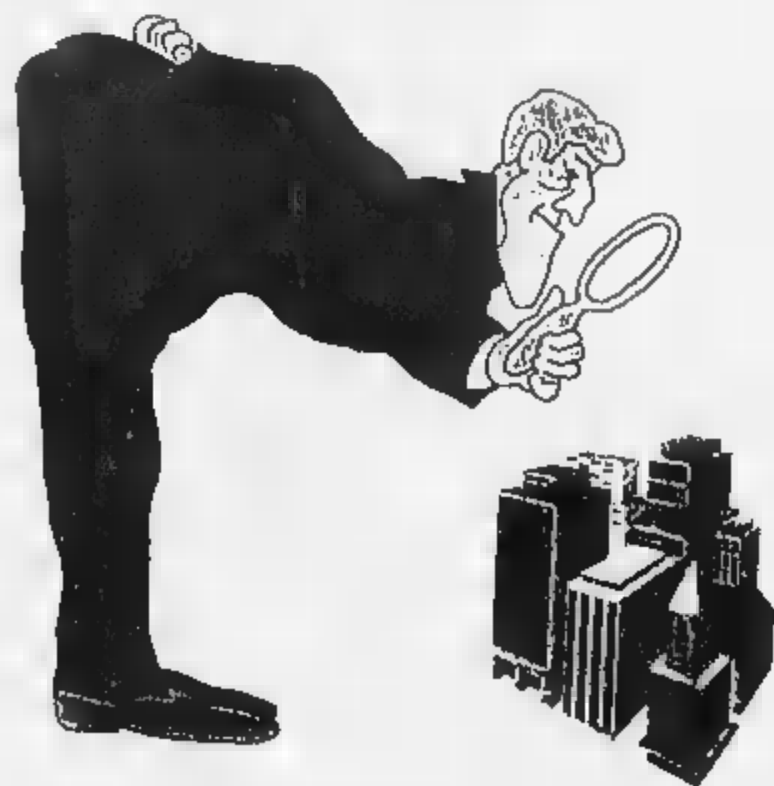
preziosi le pareti del bagno con disegni di ogni genere. Se ne trovano in tutte le tinte e con composizioni per qualsiasi gusto, dai richiami marini a quelli dell'antica Grecia ai modernissimi. E il mosaico è forse la novità degli ultimi anni, considerando che le tecnologie di produzione permettono una posa in opera abbastanza facile.

Sempre in tendenza lo stile come una volta con mobili in legno antico o antichino, reso impermeabile, con un trattamento speciale che lo rende resistente all'umidità e ai vapori del bagno. I mobili sono sempre impreziositi da top in marmo.

Se poi l'alloggio è «nuovo» e lo spazio ristretto anche nel bagno ci sono anche bellissimi mobili con solo un metro di larghezza.

MEC LAM

SERRAMENTI



Serramenti di ogni
tipo con preventivi
personalizzati

Trovarci
Non è poi così
Difficile!!

Reg. Sottargine - ACQUI TERME (AL) - Tel. 0330.224460

C.A.T.

Assistenza tecnica
caldaie a gas

Impianti di depurazione
e vendita ricambi

Conduzione
Manutenzione



Spazio Martiri della Libertà, 20 - Tel. 0131275201
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Una entusiasmante campagna promozionale della Berloni da marzo a settembre

Compra la cucina e vinci una crociera

Mille viaggi in palio a chi fa un acquisto da domani

ALESSANDRIA. La cucina, regina della casa. E anche quest'anno la Mobili Berloni ha voluto renderle omaggio presentando dal 1° marzo fino al 30 settembre la II Festa Mondiale della Cucina. «Cucine mondiali, premi mondiali» è lo slogan dell'azienda pesarese che offrirà ben 1000 crociere ai clienti che faranno una scelta di cucine Berloni. Oltre ad un acquisto che è una garanzia nel tempo, grazie a Berloni 500 coppie potranno vincere una splendida crociera. Ma il favoloso viaggio è solo la ciliegina sulla torta, rappresentata dalle cucine Berloni. In quarant'anni d'esperienza, consigliata dai suggerimenti della clientela, l'azienda pesarese è riuscita a creare un prodotto valido, che riesce a dare risposte alle esigenze funzionali, a quelle tecnologiche, al piacere delle forme, alla solidità dei materiali, alla tecnologia delle strumentazioni. Una qualità che parte dai materiali, selezionati accuratamente, dai legnami, trucioli, laminati, ceramici e guide. Sia nella gamma delle cucine moderne, che in quelle classiche si possono ottenere composizioni personalizzate, non una uguale all'altra, grazie alla combinazione tra materiali, colori e accessori. Le strutture dei mobili sono tutte ecologiche, realizzate in dimensioni diversificate che consentono una molteplicità infinita di combinazioni e soluzioni. Per i legni, si può scegliere tra: noce, noce Umbria, noce chiara, rovere Trevi, rovere chiaro, ciliegio e faggio. I laminati propongono una cartellata di una ventina di disegni che richiamano legni, marmi o graniti.ampia gamma anche di materiali usati per i piani d'appoggio e gli acciai per soluzioni di alta tecnologia.

Nelle cucine Berloni nessun dettaglio è lasciato al caso: accurata la scelta dei materiali, delle linee moderne o classiche, della tecnologia all'avanguardia.

in grado di dare spiegazioni sulla nuova campagna «Festa mondiale della cucina». Sono: Due Erre Mobili dei fratelli Roverani, a Felizzano, in via Paolo Ercole 49 (0131-791620); Casalarroli, a Casale, strada Valenza 7, uscita autostrada Casale sud (0142-456452); Dattonchio Mobili, frazione Baracca, sulla Tortona-Giarbagnana (0131-884395); Mobiliificio Parodi a Ovada, via Molare (0143-822791); Arredamenti Serratto, Rocchetta Eigure (0143-90017) e a Cantalupo Eigure (0143-90286).



Soluzioni molto personalizzate grazie alla diversa scelta di materiali e colori.

Meglio i materiali naturali Pavimenti e rivestimenti di «Fantasie»



Piastrelle dal design avveniristico.

CASALE. Sogni Fantasie, ma soprattutto tanta qualità allo show room «Fantasie» in via Adam 92/94, ad Oltresponte, il tutto abbinato a prezzi vantaggiosi, per pavimenti, per rivestimenti e per cucine in natura.

Fra le proposte di «Fantasie», in attività da trent'anni, il recupero della tradizione con l'utilizzo di prodotti naturali, come cotto, pietra e legno.

Proprio il legno può venire utilizzato in qualsiasi ambiente, anche nel bagno e in cucina, grazie a speciali tecnologie adeguate all'uso che si fa del prodotto. «Fantasie» ha le sue numerose proposte, anche esclusive, di un particolare legno pretrattato specificamente, che può essere posto in condizioni estreme, con garanzia fino a 5 anni. Fra le novità anche i «clavoni» Giordani.

ne dell'azienda Marzantoni.

Fra i materiali naturali, va scelta la «pietra» che si può utilizzare in interni e in esterni, garantendo ottimi livelli di resistenza e durata.

Un'altra proposta è il marmo, in cui si può scegliere il tipo di marmo, con speciali tecniche di trattamento, che possono essere presenti in la natura e in casa.

Per quanto riguarda i rivestimenti di arredamenti per la casa, «Fantasie» ha una gamma di disegni più avveniristici. Per pavimenti e rivestimenti interni, la scelta si attesta tra piastrelle in ceramica, graniti, porcellane, cotto, marmo, graniti e parquet.

scegli il mutuo che fa per te

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta **MUTUO SU MISURA**, un nuovo programma completo di finanziamenti riservato a chi vuole acquistare o ristrutturare la casa.

MUTUO SU MISURA prevede un'ampia gamma di soluzioni, con forme di ammortamento in grado di soddisfare tutte le esigenze tra cui:

- **MUTUO A RATE FISSE** come un affitto, meglio di un affitto!
- **MUTUO A RATE CRESCENTI** ideale per graduare l'impegno economico nel tempo.
- **MUTUO A RATE DECRESCENTI** per anticipare la maggior parte del rimborso.

Per scegliere tra queste ed altre proposte il tuo **MUTUO SU MISURA**, chiedi informazioni agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria o al numero verde.

NUMERO

Guarda al futuro con fiducia,
c'è una grande realtà al tuo fianco.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, più da noi

In collaborazione con il Collegio Costruttori Edili, la Confedilizia e le Agenzie Immobiliari aderenti a FIMAA e FIAP. Per informazioni sulle condizioni e le voci che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA, si consiglia di prendere visione del Foglio INFORMATIVO ASSOCIATO (v. 19/1/1998) e del Foglio INFORMATIVO ASSOCIATO (v. 19/1/1998) disponibili presso gli sportelli.

Accessibili anche le vasche idromassaggio non più solo per pochi

Il meglio delle idee per il bagno

Accessori e sanitari per uno «spazio privato»



Un luogo per il relax. Il bagno è diventato un locale sempre più da «vivere», spazioso, accogliente, con eleganti rifiniture

LA SICUREZZA

*Affidarsi solo
a specialisti*

CASTELLAZZO ■ Alla voce sicurezza quando si tratta di impianti di riscaldamento e di idraulica in genere si deve sempre affiancare un esperto del settore, una ditta alla quale affidare i controlli di caldaia e termosifoni.

Il compito dell'idraulico infatti non è solo quello di realizzare l'impianto, e verificarne il suo funzionamento, ma quello più importante delle manutenzioni: un lavoro periodico che non si può essere lasciato ad artigiani improvvisati, ma si deve scegliere personale qualificato e garantire le regolari certificazioni.

La ditta «Cat» di Daniele Gatti a Castellazzo Bormida è attiva da tre anni, l'impresa a conduzione familiare (gestita da marito e moglie) ha tutte le abilitazioni per l'assistenza agli impianti di riscaldamento, alla quale affianca quella per la depurazione delle acque, e comprende anche la vendita degli addolcitori per l'acqua del rubinetto.

Dalla ditta «Cat» si può richiedere il rilascio di libretti di impianto con le relative autorizzazioni. La ditta di idraulica è una tradizione di famiglia, il padre di Daniele Gatti ha un'impresa di impiantistica e collabora con il figlio. Una condizione che sicuramente offre garanzia di sicurezza e affidabilità.

ALESSANDRIA. È uno «spazio privato» che deve essere il più confortevole possibile. Stiamo parlando del bagno, che nelle nuove tendenze dell'arredamento sta diventando una delle camere più importanti della casa o dell'alloggio.

Non c'è restrizione di stili, le case produttrici offrono sanitari e componenti per ogni scelta dalla più moderna al richiamo degli stili antichi.

La «Edilceramica» snc di Villalvernia (Strada 3) del Giovinetti offre tutte le maggiori qualità di sanitari, e non solo i tradizionali arredi per il bagno ma si possono anche trovare le vasche da idromassaggio della «Calix».

La vasca da idromassaggio non è più un «bene» per pochi, i costi sono ormai diventati più

accessibili e con una giusta spesa si può beneficiare per sempre del massaggio delle bolle di ossigeno e ozono della vasca.

Confort e relax, sono le parole d'ordine quando si decide l'arredamento per il bagno o se in vista c'è una ristrutturazione. Spazio alle idee dunque, considerando anche il portafoglio, ma come dicevano la scelta dei materiali e degli accessori può spaziarne negli stili e nel listino prezzi. Per chi ama l'arredamento moderno, con colpi di colore ci sono le scelte sulle tonalità degli azzurri o addirittura del blu intenso, ma attenzione ai colori scuri che riempiono gli ambienti.

Tra le piastrelle poi una vera scoperta sono i mosaici, piccolissimi mattoncini in ceramica o in pasta di vetro che rendono

preziosi le pareti del bagno con disegni di ogni genere. Se ne trovano in tutte le tinte e con composizioni per qualsiasi gusto, dai richiami marini a quelli dell'antica Grecia ai modernissimi. E il mosaico è forse la novità degli ultimi anni, considerando che le tecnologie di produzione permettono una posa in opera abbastanza facile.

Sempre in tendenza lo stile «come una volta» con mobili in legno antico o antichizzato, reso impermeabile, con un trattamento speciale che lo rende resistente all'umidità e ai vapori del bagno. I mobili sono sempre impreziositi da top in marmo.

Se poi l'alloggio è «mini» e lo spazio ristretto anche nel bagno ci sono anche bellissimi mobili con solo un metro di larghezza.

Per chi ama le calde atmosfere, dal salotto al soffitto



Un caminetto o una trave in legno per il focolare domestico: i cita due le ditte specializzate con i materiali migliori

Caminetti e «fai da te» la fiera delle occasioni

ALESSANDRIA. Il ritorno al focolare domestico, inteso come caminetto in salotto, oppure con addirittura il forno a legna posizionato in una bella cucina di mattoni, sta diventando un desiderio di molti di coloro alle prese con la nuova casa.

Si fa importante per questo la scelta dei materiali edili da utilizzare per la realizzazione di questi ambienti. Due le ditte del settore che offrono un'ampia scelta di materiali, di consulenza e di preventivi nel settore.

A Mandrogne in via Galvade 24, c'è l'esposizione e la vendita di «Sacchi Vittorino» - materiali edili la più antica azienda del settore in provincia fondata negli Anni Sessanta. La ditta è già molto conosciuta nel capoluogo provinciale e si sta estendendo anche nel Novese e nel

Tortonese. La ditta di Mandrogne offre una grande scelta di materiali, dal legname ai tendini di ferro e gli isolanti. Anche per la consegna non ci sono problemi, la ditta garantisce la fornitura di materiali ovunque, e i prezzi sono competitivi. Per informazioni si può telefonare allo 0131/57041.

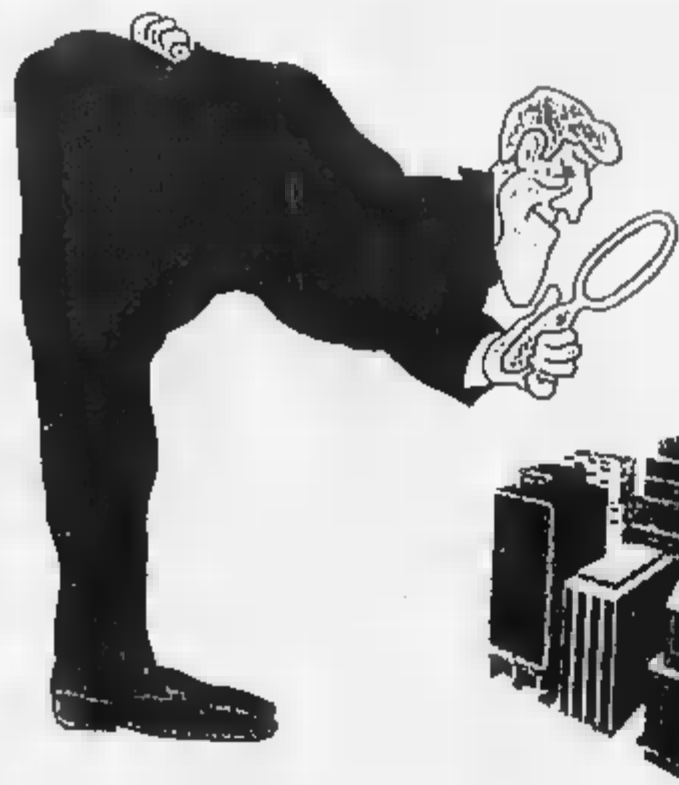
E tra qualche tempo un'altra ditta aprirà una filiale in città, si tratta della «Centro edile Al» che ha già altri sedi qualificate a Casale, in via Orba 12 e in corso Valentino 28, a Terruggia (bivio per Roncaglia sulla provinciale Casale - Altavilla) e a Stroppiana nel Verellese, in via Carenzo 56.

Ad Alessandria tra breve sarà aperto un vero super market per l'edilizia e il «fai da te», uno dei settori che in questi ultimi anni

sta avendo un grande sviluppo. La sede alessandrina avrà a disposizione un grande parcheggio. La titolare Angela Pavia e lo staff di esperti e collaboratori potranno consigliare i clienti nella scelta di porte e finestre, o anche ceramiche, sanitari, isolanti e ogni altra attrezzatura per il settore dell'edilizia. Il grande maglietta dell'edilizia sarà realizzato nella zona D4, in via Einaudi 61. Al «Centro edile Al» è possibile anche richiedere infissi, serramenti su misura nella falegnameria, che dispone di un'ampia gamma di legnami per tetti. Il personale è a disposizione per fornire consulenze sia nella sede del centro, sia a domicilio del cliente o anche nei cantieri. Per informazioni tel. ai numeri 0131/346160 oppure allo 0337/248067.

MEC LAM

SERRAMENTI



**Serramenti di ogni
tipo con preventivi
personalizzati**

**Trovarci
Non è poi così
Difficile!!**

Reg. Sottargine - ACQUI TERME (AL) - Tel. 0330.224460

C.A.T.

**Assistenza tecnica
caldaie a gas**

**Impianti di depurazione
e vendita ricambi**

**Conduzione
Manutenzione**



**Spalto della Libertà, 20 - Tel. 0131/275201
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)**

Una entusiasmante campagna promozionale della Berloni da marzo a settembre

Compra la cucina e vinci una crociera

Mille viaggi in palio a chi fa un acquisto da domani

ALESSANDRIA. La cucina, regina della casa. E anche quest'anno la Mobili Berloni ha voluto renderle omaggio presentando dal 1° marzo fino al 30 settembre la II Festa Mondiale della Cucina. «Cucine mondiali, premi mondiali» è lo slogan dell'azienda pesarese che offrirà ben 1000 crociere ai clienti che faranno una scelta di cucine Berloni. Oltre ad un acquisto che è una garanzia nel tempo, grazie a Berloni 500 coppie potranno vincere una splendida crociera. Ma il favoloso viaggio è solo la ciliegina sulla torta, rappresentata dalle cucine Berloni. In quarant'anni d'esperienza, consolidata dai suggerimenti della clientela, l'azienda pesarese è riuscita a creare un prodotto valido, che riesce a dare risposte alle esigenze funzionali, a quelle tecnologiche, al piacere delle forme, alla solidità dei materiali, alla tecnologia delle strumentazioni. Una qualità che parte dai materiali, selezionati accuratamente, dai legnami, trucioli, lamiere, ceruere e guide. Sia nella gamma delle cucine moderne, che in quelle classiche si possono ottenere composizioni personalizzate, non una uguale all'altra, grazie alla combinazione tra materiali, colori e accessori. Le strutture dei mobili sono tutte ecologiche, realizzate in dimensioni diversificate che consentono una molteplicità infinita di combinazioni e soluzioni. Per i legni, si può scegliere tra: noce, noce Umbria, noce chiara, rovere Trevi, rovere chiaro, ciliegio e faggio. I laminati propongono una cartellata di una ventina di disegni che richiamano legni, marmi o graniti. Ricca gamma anche di materiali usati per i piani d'appoggio e gli acciai per soluzioni di alta tecnologia.

Nelle cucine Berloni nessun dettaglio è lasciato al caso, accurata la scelta dei materiali, delle linee moderne e classiche, della tecnologia all'avanguardia.

in grado di dare spiegazioni sulla nuova campagna «Festa mondiale della cucina». Sono: Due Ere Mobili dei fratelli Roveran, a Felizzano, in via Paolo Ercole 49 (0131-791620); Casalamelli, a Casale, strada Valenza 7, uscita autostrada Casale sud (0142-456452); Daffonchin Mobili, frazione Baracca, sulla Tortona-Garbagnana (0131-884395); Mobilificio Parodi a Ovada, via Molare (0143-822791); Arredamenti Serrato, Rocchetta Ligure (0143-900171) e a Cantalupo Ligure (0143-902861).



Soluzioni molto personalizzate grazie alla diversa scelta di materiali e colori.

Meglio i materiali naturali Pavimenti e rivestimenti di «Fantasie»



Piastrelle dal design avveniristico.

CASALE. Sogni, fantasie, ma soprattutto tanta qualità allo show room «Fantasie», in via Adamo 92/94, ad Oltreponte, il tutto abbinato a prezzi vantaggiosi, per pavimenti, per rivestimenti e per cucine in natura.

Fra le proposte di «Fantasie» in attività da tre anni al recupero della tradizione con l'utilizzo di prodotti naturali come cotto, pietra e legno. Proprio il legno può essere utilizzato in qualsiasi ambiente, anche nel bagno e in cucina, grazie a speciali tecnologie adatte all'uso che ne fa del prodotto «Fantasie» tra le sue innumerevoli proposte e anche esclusive di un particolare legno profumato specifico, che può essere posto in condizioni estreme, con garanzia fino a 5 anni. Fra le novità anche i «Last-on-Go» di

«Fantasie» di materiali in natura. Fra i materiali offerti, va dalla ceramica, con soluzioni adatte anche a diverse possibilità come: «Fantasie» in pietra, in legno, in cotto e in ceramica, che risolvono gli ambienti.

La pietra ad esempio si può utilizzare in interni e in esterni, mantenendo l'ottimo livello di levigatezza, con la sua «Fantasie» di «Fantasie».

Ultimi risultati, l'azienda, insieme con il cotto, che viene trattato con speciali finiture, che le proposte di «Fantasie» e «Fantasie».

scegli il mutuo che fa per te

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta **MUTUO SU MISURA**, un nuovo programma completo di finanziamenti riservato a chi vuole acquistare o ristrutturare la casa.

MUTUO SU MISURA prevede un'ampia gamma di soluzioni, con forme di ammortamento in grado di soddisfare tutte le esigenze tra cui:

- **MUTUO A RATE FISSE** come un affitto, meglio di un affitto!
- **MUTUO A RATE CRESCENTI** ideale per graduare l'impegno economico nel tempo.
- **MUTUO A RATE DECRESCENTI** per anticipare la maggior parte del rimborso.


Per scegliere tra queste ed altre proposte il tuo **MUTUO SU MISURA**, chiedi informazioni agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria o al numero verde.

NUMERO VERDE

Guarda al futuro con fiducia,
c'è una grande realtà al tuo fianco.

CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA

In collaborazione con il Collegio Costruttori Edili, la Confindustria e le Agenzie Immobiliari aderenti a FIMAA e FIAP. Per informazioni sulle condizioni e sui requisiti di accesso al servizio di Mutuo su Misura, la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. consiglia di consultare il proprio sportello.



TRIMAR
s.n.c.

SEDE E MAGAZZINO
IN METALLO
E IN LEGNO
E IN CEMENTO
E IN CEMENTO
E IN CEMENTO
E IN CEMENTO
E IN CEMENTO

Frugarolo (Al) - Zona Industriale D 2
Tel. 0131.296712 - Fax 0131.296713

PRODUZIONE
GRONDAIE

CANALI DI GRONDA E TUBI
RAME - INOX - PREVERNICIATO
CASSERI (anche in rotondi per pannello)
COPERTURE
POLICARBONATO
ALLUMINIO PER SERRAMENTI

S.G.M.
Strada Auspina, 18 - QUARGNENTO (AL)
Tel. 0131.219583 - Fax 0131.219583
e-mail: sgsm@tin.it

IMPRESA DI PULIZIE CIVILE INDUSTRIALE

SOLEIL

di Ivaldi Francesca

Tecnologia, Professionalità per la Manutenzione della
Pavimentazione e Sanificazione Ambientale.

Attrezzatura con ponteggi, per facciate e vetrate.

Trattamenti, Specifici di
Cotto, marmo, Parquet

SOLEIL
COOPERATIVA DI SERVIZI

Decorazioni
Restauro Opere Artistiche
e Beni Culturali

VIA VERDI, n. 18 - Tel. 0143. 489603 - 0335. 6760348

BASALUZZO (AL)

E c'è chi punta sull'impianto di climatizzazione estate-inverno Alta tecnologia per le caldaie Insieme alla sicurezza arriva il risparmio

E' tempo di scelte: si può programmare con una certa calma un intervento sia per quanto riguarda l'installazione di una nuova caldaia, in vista del prossimo inverno, sia per mettersi per tempo al riparo dal rischio-caldo nei mesi estivi.

Per quanto riguarda le caldaie, siano esse a metano o a gasolio, è fondamentale affidarsi sempre ad un tecnico specializzato, per evitare di incappare in brutte sorprese o in situazioni di rischio. Va ricordato, inoltre, che per legge chi effettua le installazioni deve rilasciare la certificazione dell'impianto.

Nel settore, a Tortona, in via Cavalieri di Vittorio Veneto 12, opera la ditta Poggi, di cui è titolare Andrea Poggi, rappresentante anche della Thermal di Legnago. Proprio Poggi sottolinea l'importanza della serietà dell'operatore a cui ci si rivolge: «deve avere non solo i requisiti di legge, ma anche grande senso di responsabilità».

Per quanto riguarda i modelli di caldaia, la scelta è vastissima. L'eccezionalità, secondo gli esperti, è rappresentata dai termocirculatori a premiscelazione. Hanno un costo più elevato rispetto ai modelli tradizionali, però assicurano una drastica diminuzione delle emissioni inquinanti e garantiscono un risparmio anche superiore al 40 per cento nei consumi.

Un colloquio con il rivenditore specializzato è comunque utilissimo per una scelta di una caldaia che sia davvero su misura per le proprie esigenze.

Il problema dell'assicurare sempre in casa la giusta temperatura, d'inverno ma anche d'estate, può essere risolto pure optando per un impianto di climatizzazione elettrico. Se ne occupa, tra gli altri, la ditta Depural di Spinetta (la sede è in via Genova 218), della quale è titolare Giovanni Lombardi, esclusivista della Corona.

«E' un'alternativa al sistema di condizionamento classico», osserva Lombardi, «a basso utilizzo di energia elettrica, ideale soprattutto per quegli ambienti in cui non è necessario che all'impianto di riscaldamento sia abbinata la produzione di acqua calda, come seconde case, uffici, negozi. Va però detto che nelle abitazioni si può sempre installare un sistema autonomo per avere l'acqua calda».

L'impianto di climatizzazione consente di avere i locali riscaldati nella stagione fredda e freschi durante le torride settimane dell'estate. Non servono collegamenti a caldaie o alla rete del gas, è tutto elettrico, e anche l'intervento di muratura è minimo: «c'è da fare solo un foro passante per collegare l'unità esterna a quella interna», spiega Lombardi. «Siamo disponibili per preventivi gratuiti, per interventi su misura».

La Depural si occupa anche dell'installazione di depuratori d'acqua: installati sulla rete idrica domestica, abbattano il calcare con benefici, tra l'altro, per la maggior durata di lavatrici e lavastoviglie e per il risparmio di detersivo.



C'è un'ampia scelta di modelli di caldaie (sopra) e climatizzatori (accanto). I rivenditori possono suggerire soluzioni su misura per ogni esigenza.

E' guerra alle infiltrazioni Grondaie: fra rame e acciaio inox

Siano esse da installare in occasione della costruzione di una nuova abitazione oppure da sostituire perché ormai usurate, le grondaie vanno scelte con cura, con la consapevolezza che si tratta di uno degli accessori più importanti di una casa. E' importante affidarsi a ditte serie e con una solida esperienza, come può essere, ad esempio, la Sgm di Quargnento, di Giuseppe Spatazza. La sede è nella zona industriale, in strada Alessandria 18.

«Siamo disponibili per sopralluoghi e preventivi gratuiti», dice Spatazza, «e, nel caso di clienti privati, offriamo anche il servizio completo, con copertura e ricopertura del tetto nel tratto interessato ai lavori: non occorre quindi l'intervento di un muratore».

Sul mercato ci sono diversi tipi di grondaie: si va dal rame all'acciaio, dall'inox alla lamiera e i costi variano in relazione al materiale. Rame e acciaio inox sono il top per quanto riguarda la qualità. Il prezzo è più elevato, ma è maggiore anche la durata: diversi decenni. E se si considera che la spesa



La scelta della grondaia va fatta tenendo conto sia della qualità del materiale sia della serietà e affidabilità dell'installatore.

della messa in posa è all'incirca la stessa sia nel caso di manufatti in lamiera (durata 5-10 anni) sia in rame, risulta evidente che a puntare sulla qualità non si sbaglia.

La Sgm opera da 24 anni, e la stessa famiglia che la gestisce opera nel settore da tre generazioni. La ditta, ha lavorato, tra l'altro, ad Alessandria al palazzo della prefettura, in Duomo, alla scuola De Amicis, all'ospedale civile e all'infantile, inol-

tre opera a Genova in collaborazione con un'impresa locale. Un'ulteriore garanzia di professionalità e affidabilità.

Nella sede di Quargnento la Sgm si occupa anche di pressopiegatura di metalli e produce materiale per operatori specializzati: oltre alle canaline, alluminio per serramenti e policarbonati, fornisce inoltre speciali casseri, di cartone, per gettare pilastri rotondi in cemento armato.



Depural di Lombardi G.

Trattamento acque ■
condizionamento aria
Esclusivista per AL e Prov.
Climatizzatori Inverter

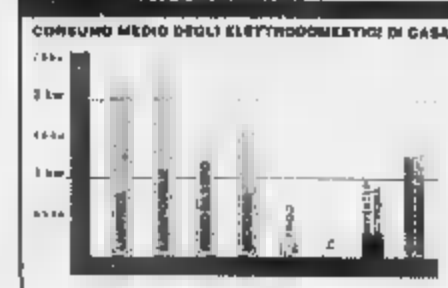
CORONA

Massimo Risparmio Energetico

Esposizione ■ Uffici
SPINETTA M.GO - Via Genova, 218 - Tel. e Fax 0131.618547

Confronto indicativo dei consumi per il riscaldamento di un appartamento di circa 100m², situato nel Nord Italia

| Tipologia | Consumo medio annuo (kWh) | Costo medio annuo (€) |
|-----------------|---------------------------|-----------------------|
| Calore radiante | 12.000 | 1.800,00 |
| Calore radiante | 12.000 | 1.800,00 |
| Calore radiante | 12.000 | 1.800,00 |
| Calore radiante | 12.000 | 1.800,00 |



Oltre mezzo secolo d'attività in città per la Srt, con sede in via Piave



Gli ingressi della Mgd di via Buoizzi e della Srt di via Piave. Per chi ristruttura l'appartamento è opportuno destinare una cura particolare alla scelta dei serramenti

Dai serramenti al parquet

Tutti i consigli di due esperti del settore

ALESSANDRIA. Spesso sottovalutati, ma invece indispensabili per una casa: sono i serramenti. Non solo questione di eleganza, ma anche di praticità, di sicurezza, di durata.

E' attiva da oltre sessant'anni in città la Srt (Società rappresentanze tecniche) e da una ventina ha sede in via Piave 70, sull'angolo di via San Giovanni Bosco e di fronte alla caserma dei vigili del fuoco. Ampio lo spazio espositivo: circa 120 metri quadrati, sette le vetrine. I clienti sono soprattutto privati, persone alle prese con la sistemazione della casa, si tratti di costruzione o di ristrutturazione. «Vengono da noi per i serramenti, ma anche per porte, scale, portoncini blindati. Poi c'è chi ha bisogno di un pavimento in legno e siamo anche in grado di risolvere mille altri problemi che si presentano a chi si sta "facendo" la casa. Dalle zanzariere alle finestre per i tetti, e poi autobloccanti per esterni, basculanti e altro ancora. Non ci occupiamo direttamente della produzione, consegniamo nel giro di trenta-quaranta giorni e ci incarichiamo anche delle installazioni di infissi o della posatura del parquet. Il preventivo è gratuito, siamo a disposizione anche per eventuali consigli».

Qualche consiglio, sui serramenti, ad esempio. «Le alternative sono tre: legno, alluminio e pvc. Il legno è la soluzione migliore, sul piano estetico. Ma i costi sono maggiori e necessita di maggiore manutenzione. Ma sono in tanti a pun-

tare sulle persiane in alluminio: sono pratiche, durano nel tempo. E non è un vantaggio da poco».

Aggiunge Massimo Davio, della Mgd di via Buoizzi 43: «Ribadisco che chi cerca il top in questo settore deve rivolgersi agli infissi in legno e alluminio, la soluzione attualmente più avanzata sia dal punto di vista dello stile, del tocco personale ad un alloggio, sia come durata e sicurezza. I due materiali in

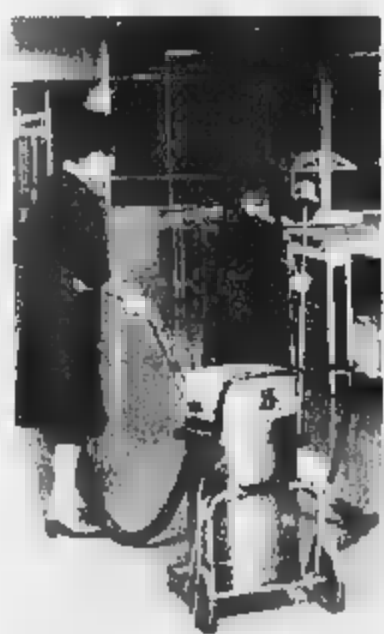
un unico prodotto garantiscono davvero il non plus ultra».

E per le porte? Torniamo alla Srt. «Se si parla di porte interne, il criterio è abbastanza vago. Qui conta veramente il gusto personale. Il massiccio è l'ideale, ma i costi inducono molti a ripiegare sul tamburato. Anche in questo caso, comunque, telaio e montante sono di massiccio. Quindi, sul fronte della sicurezza, non c'è da temere un calo di qualità così netto».

Visto che si è in tema di sicurezza, parliamo di portoncini blindati. «Per un modello standard, di quelli che si vendono di più, si può spendere dal milione e mezzo ai due milioni. Certo che se si pretendono modelli particolarmente rinforzati, i prezzi salgono».

E per togliersi il gusto di un bel parquet in casa, quanto si può spendere? «Indicativamente, dalle 80 alle 110 mila lire il metro quadro».

I SEGRETI DEI PROFESSIONISTI DELLA PULIZIA



Pulizie in una grande azienda

BASALUZZO. «Non solo pulizie: potrebbe essere il motto della «Soleil», l'impresa artigiana di Francesca Ivaldi in attività dagli inizi degli Anni '90, che negli ultimi tempi ha considerevolmente allargato i suoi orizzonti».

«Abbiamo aperto una collaborazione - spiegano - con la cooperativa «Soleil 2», che si occupa di restauri su vasta scala. Dagli affreschi sino a tele, libri, pergamene e anche lapidi. Nella cooperativa lavora personale specializzato, che ha frequentato specifici corsi a Firenze. Un'attività in espansione, anche se la nostra provincia non è certo la Toscana...».

Ma per la «Soleil» l'attività primaria è soprattutto rivolta al settore pulizie: in stabilimenti industriali, supermercati, studi privati. «Il personale è composto da una quindicina di addetti. La nostra parola d'ordine è: «Puntualità, precisione, tempe-

stività».

Alla «Soleil» si occupano anche di trattamenti per i pavimenti in marmo, colto, parquet. «Subito dopo la posa - aggiungono - oppure più avanti, per restituire la lucentezza perduta. Una volta c'era la lucidatura a piumbo, ora la legge non lo consente più. Occorre profonda competenza nel settore per utilizzare le soluzioni chimiche adatte allo scopo senza rischiare di fare danni. Il "fai-da-te" può presentare dei rischi. E noi siamo sempre aggiornati in materia: seguiamo corsi, abbiamo rapporti assidui con un'azienda del calibro della Sattura».

LA STAMPA

La stampa è un'attività che richiede una grande competenza e una grande esperienza. La nostra è una stampa che si occupa di tutti i tipi di stampa, dalla stampa a colori alla stampa in bianco e nero, dalla stampa a tiratura limitata alla stampa a tiratura elevata.

La nostra parola d'ordine è: «Puntualità, precisione, tempe-

POGGI

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Azienda in possesso
di TUTTI i REQUISITI di LEGGE
Certificato di qualità UNI ISO 9002

NUOVI NUMERI DI TELEFONO

0131-813.615 - 863.126

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

THERMITAL
VALE LIRE 400.000!

Per sostituire il Vs. vecchio gruppo termico, con una a temperatura superiore o condensazione, contributo a fondo perduto di Lire 400.000 iva inclusa. Presentando il presente coupon al Vs. installatore aderente all'iniziativa, avrete immediatamente detratto l'intero valore.

Nome Cliente

Indirizzo

Matricola
(caldaia demolita)

Firma

Il contributo ROTTAMAZIONE è cumulabile anche a contributo erogato dal **Italgas** Gruppo Esercizio Asigiano (per la trasformazione a gas, nelle aree interessate da iniziativa di Lire 500.000. Sommando i DUE contributi si risparmia fino a Lire 900.000

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - TORTONA

CENTROEDILE

è

?

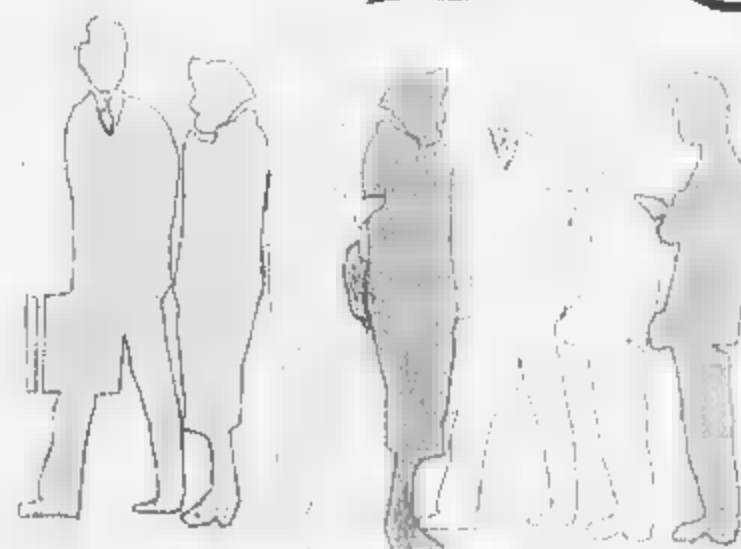
SCALE

Porte interne
Blindate
R.E.I. 120
Basculanti

Persiane
Finestre
Antoni
di nostra
produzione

FALEGNAMERIA
INTERNA
SEZIONATURA
E TAGLIO

LAVORAZIONI
A DISEGNO
E MISURA



AMORE
PER
LA
TRADIZIONE
ARTIGIANA
CHE
PROSEGUE
NEL TEMPO
CON
CONSEGNA
IMMEDIATA

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

- LEGNAMI
- ISOLANTI
- ERACLIT
- LAVORI A POSE
- CARTONGESSO
- PAVIMENTI GALLEGGIANTI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SANITARI
- CANNE FUMARIE IN REFRATTARIO E INOX
- FAI DA TE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/458009
FAX 0142/458197

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 24
TEL. 0142/55333
FAX 0142/458197

FERRUGGIO
RIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/56091
FAX 0142/560431

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 44
TEL. 0142/777881
FAX 0142/777881

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M.G.D.

VIA BUIOZZI 43 - ALESSANDRIA

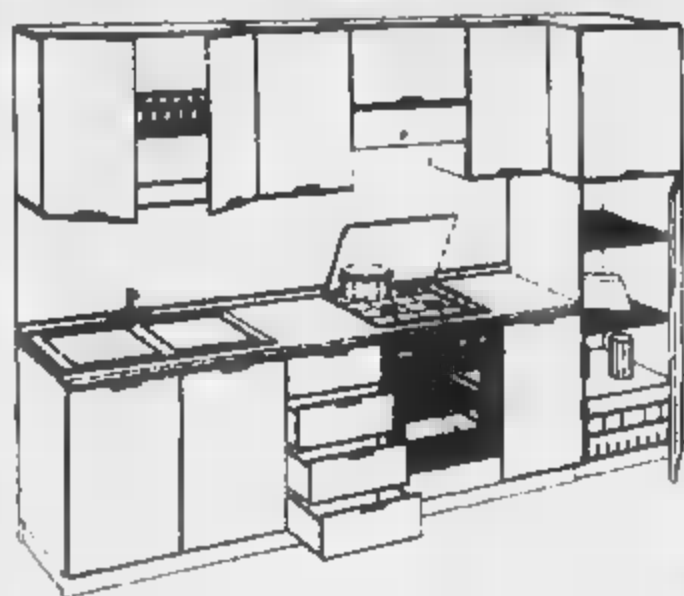
0131.26.54.08
Fax.0131.443341

SUNROOM

Alfa Lum

SERRAMENTI **Alluminio Legno**
VERANDE PIEGHEVOLI ZANZARIERE
FORTE INTERNE CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA BOLE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA



*Una bellezza
forte più del tempo*



BERLONI

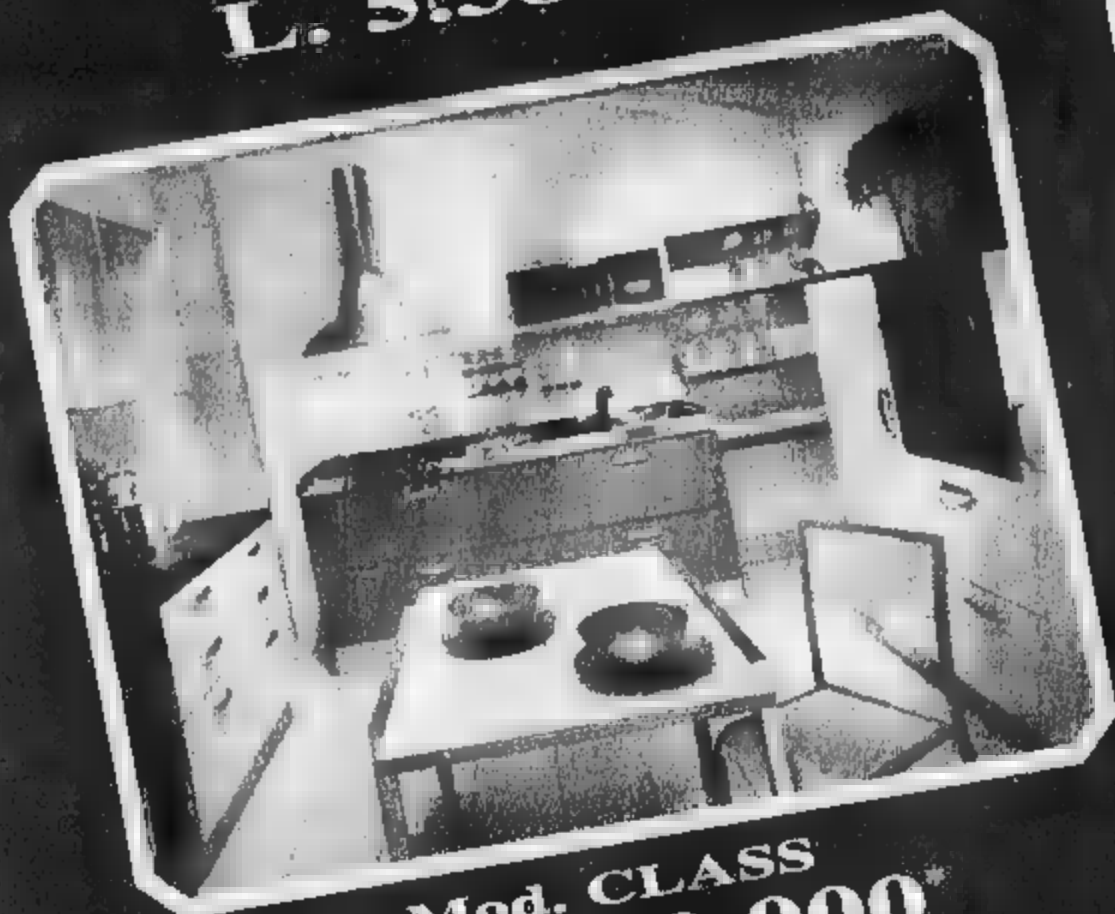
**IL GRAFICO RISPECCHIA
LA "COMPOSIZIONE TIPO"
LINEARE IN OFFERTA**

composta da:

Base 90 2 ante p/lavello c/pattumiera
Lavello 90 2 vasche inox prelucidato
Rubinetto bocca fusa cromato
Base 45 cassettiera
Base 60 p/incasso PC e Forno
PC 60 4 Gas clacc. inox Indesit
Coperchio 60 vetro
Forno multifunzioni Indesit
Base 45
Colonna 60 h. cm. 214,3 p/Frigo - Freezer
Frigo - Freezer 290 Indesit
Pensile 45 h. cm. 72
Cappa 60 aspirante c/frontrino
Completo protezione fianchi cappa
Pensile 45 h. cm. 72
Scolapiatti 90 h. cm. 72
2 ante c/piatto raccogliogocce
Top in laminato con alzatina
Zoccolo



Mod. MIRO*
L. 5.380.000*

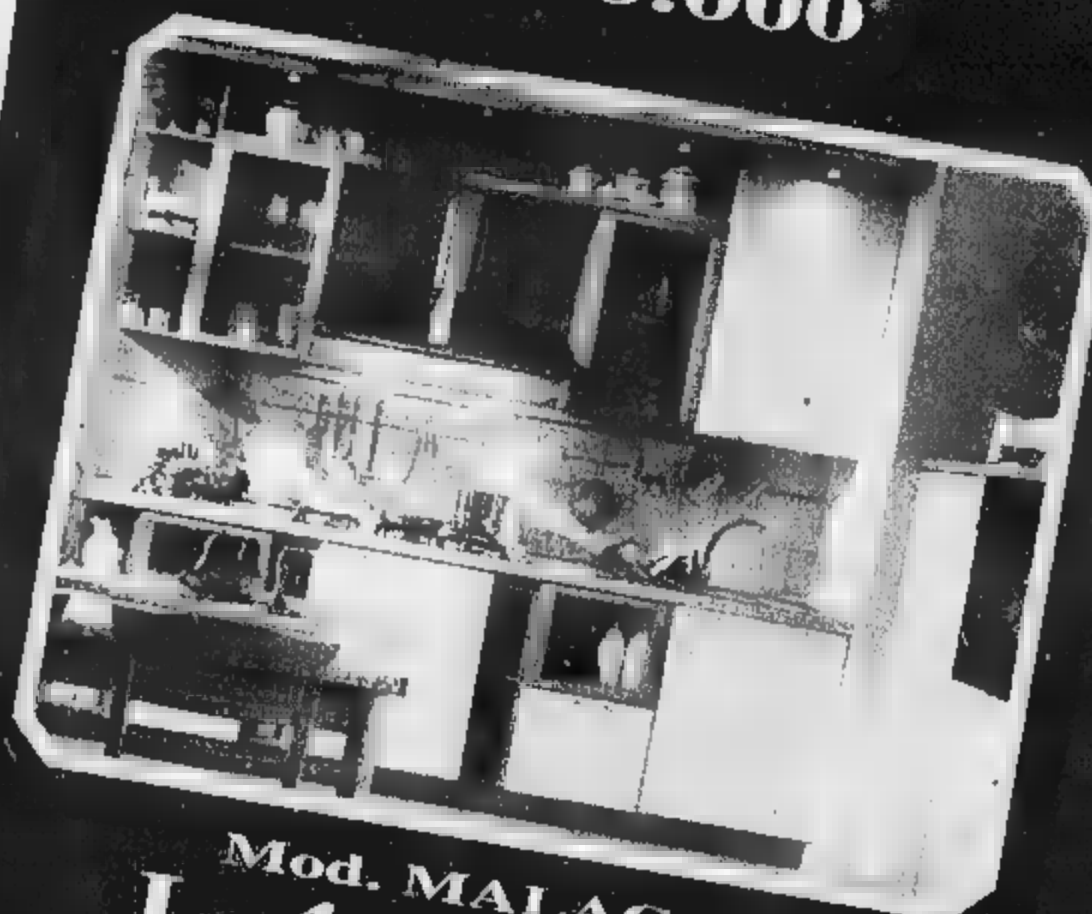


Mod. CLASS
L. 5.720.000*

**R
I
V
E
N
D
I
T
O
R
I**



Mod. RIQUADRA
L. 6.470.000*



Mod. MALAGA
L. 4.940.000*

casalarredi

Strada Valenza, 7 - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142.456452
(Zona Industriale Uscita autostrada Casale Sud)

DUE ERRE MOBILI

ELLI ROVERAN

FELIZZANO - Via Paolo Ercole, 49
Tel. 0131.791620 - 0131.776471

D DAFFONCHIO

FRAZIONE BARACCA (AL)
Strada Tortona - Garbagna
Tel. 0131.884395-0131.884112 - Fax 0131.884395



**mobilificio
Parodi Ovada**

Via Molare - Loc. CO.IN.OVA
Tel. 0143.822791-0143.80134



ARREDAMENTI

SERRATTO

ROCCHETTA LIGURE - Tel. 0143.90017
CANTALUPO LIGURE - Tel. 0143.90286

La Stampa - Abbonamento '99

B&B TMB&B

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

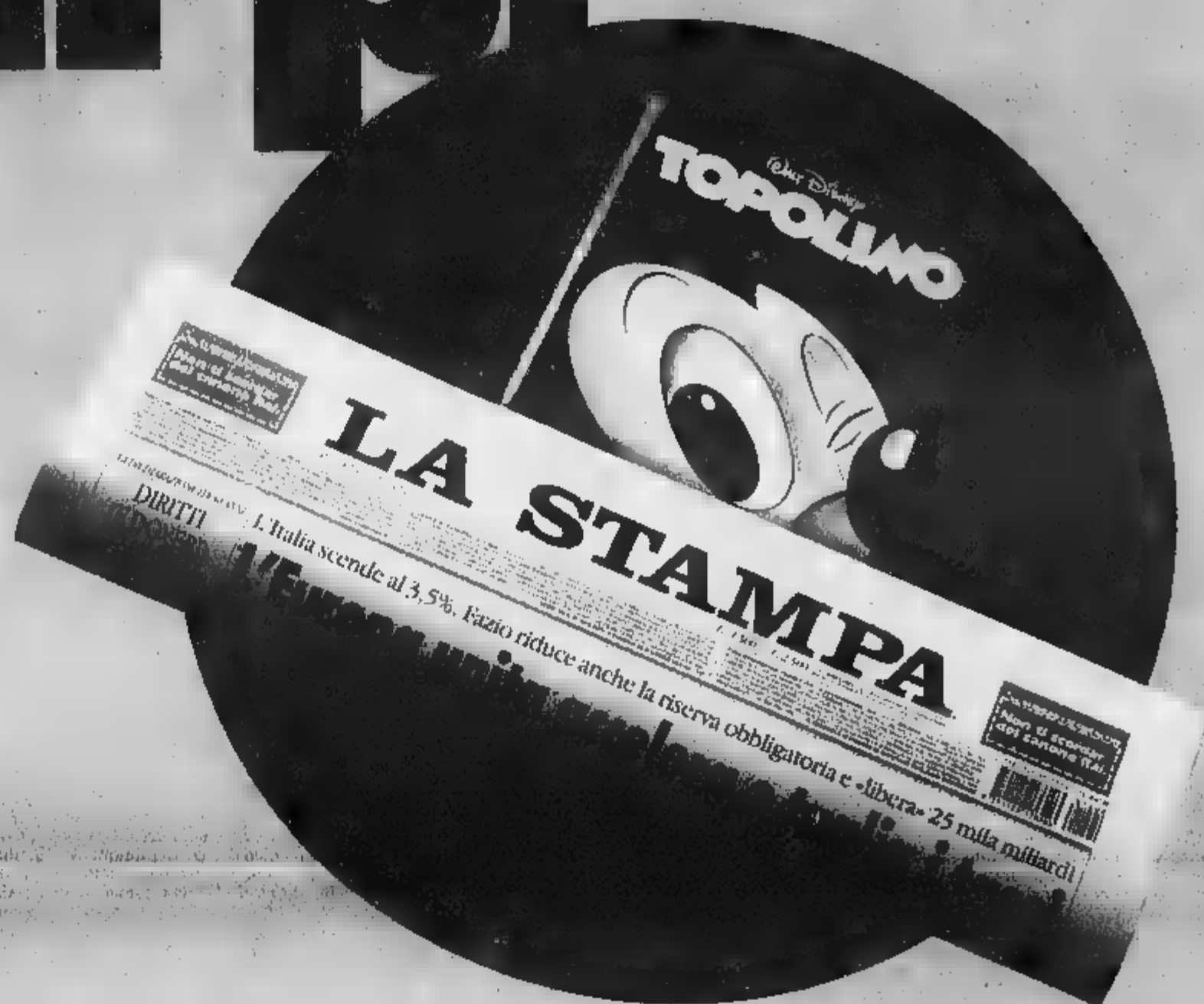
Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Doppio siurp.



Da domani, in edicola, con "La Stampa" puoi avere anche Topolino a sole 3700 lire.

Gulp! Ma dove si è mai vista una occasione così ghiotta? Di certo in edicola. Da domani, "La Stampa" e Topolino si possono acquistare insieme all'incredibile prezzo di 3700 lire. Gaspi!

LA STAMPA
www.lustampa.it

TOPOLINO
L'eroe dei tuoi eroi.
www.topolino.it

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

**Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte**

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo», e sembrava non dovesse più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 51 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, sono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due: forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. È protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi sul letto. Ci hanno buttato addosso lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e ne sono andati via quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di ladri, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascarin



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Un fondo per le vittime di reati Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati, lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Conti. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni

di indigenza - subiscono violenze, dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche chiuse per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento a quello proveniente dalle assicurazioni, ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani.

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare i soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in quest'ultimo caso vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi al personale per esempio, oltre a dare compagnia ai più anziani a rifugi documentati o sostituirli la sera.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanna, che ha la delega sulla sicurezza: «Aprire a favore di una città perseguita non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei e in Italia che prevede la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come Città per arrivare a questo risultato».

(e. min.)

Uxoricide, raptus anche dalla paura

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato sera ha strangolato la moglie Piera Fasano, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. La notizia che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico, la pensione del padre ammontava a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erba e foglie secche, il Comune di Biella ha deciso di avviare la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chivasso, uno dei più popolosi della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli sfoggi di discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Biondi, Minardi e due ragazzi, sono i compagni del pilota che, secondo Mario Solito, che in un'inchiesta sta televisando su Telepiù, avevano lanciato i sassi contro il pilota. Il pilota era stato ucciso a colpi di mitra nel 1970, durante la sua permanenza a bordo del bimotore Cessna 441, matricola 44101, dopo essere stato ucciso a colpi di mitra dal pilota di linea.



I grandi del basket in passerella a Novara

NOVARA. Fino a fine marzo, nella città di Novara, si terrà la manifestazione «Grandi del basket in passerella». L'iniziativa è organizzata dalla Libertas Basket Novara e dalla Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Martelli, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sulla scena del basket al basket giovane attraverso la storia.

La manifestazione sarà dedicata ai giovani e si terrà questa estate in Val d'Aosta.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Novara e dalla Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Martelli, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sulla scena del basket al basket giovane attraverso la storia.

Rubò fiches al casinò Patteggia tre mesi

SANREMO. Patteggia tre mesi in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 40 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Gianni, nel maggio del '94 si era impossessato di fiches per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandissimo

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la Borello grandissimo, la ditta che ha prodotto le prime macchine da cucire. La ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello. Esperto di ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio, lo zio fu lo scrittore dell'ex primo ministro Giovanni Giolitti.

Fisici da tutto il mondo a convegno a La Thuile

LA THUILE. Da ieri a fine sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellettini (nella foto), candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark». Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini, particelle senza carica elettrica e senza massa. A La Thuile si parlerà di un nuovo esperimento con neutrini separati dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la droga con marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tessitore indipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquisto, un giovane del Trentino. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le stoffe e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGSESIA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere la cartolina di residenza. Infatti i documenti saranno disponibili sul momento grazie a un pollaio che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piarolo.

Malvolli, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onoreficenza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino il suo amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre 5 centimetri e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e buco di 3 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero. In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: una specie di doppio copricchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

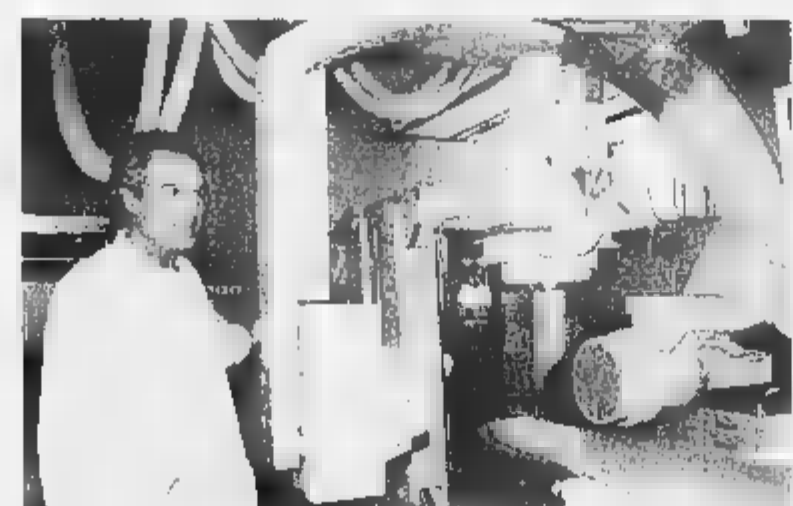
L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «È adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 5 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa. Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'equipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evidenziamo da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

Marco Accossato



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. È tornato a casa e bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, a cui è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, ora è stato eseguito a novembre dall'equipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'anomalia polmonare con difetto interventricolare: in parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. La compensazione, uno sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone.

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere senza

SCIENTIFICI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 24 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problemi diagnostici e clinici di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 24, ultimo giorno del convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi si comparsa i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo - ha concluso innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



COURMAYEUR

**** Hotel Royale e Golf

Via Roma, 87 - Tel. 0165/846787
Ristorante, grill, bar, TVsatellite, telefono, frigo, cassaforte, terrazza, parco privato, piscina, sauna, garage.

Il nostro Grand Hotel rinnova ogni giorno le tradizioni di eleganza e quiete mondanità che hanno reso famoso Courmayeur e il suo scenario, il più suggestivo delle Alpi.

Vi offre la cucina curata e genuina di Paolo Vai che vanta le calde ed eleganti atmosfere del suo "grill".

COURMAYEUR

*** Hotel Pilier d'Angle

Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, solarium, servizio minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Alcune camere con sopralco per 3° letto, suite con doppi servizi con 4/7 posti letto.

Sala ristorante alla carta e "Taverna del Pilier" famosa per le fondute e pierrades.

COURMAYEUR

**** Hotel Pavillon

Str. Regionale, 62 - Tel. 0165/846120
Ristorante, bar, TVsat, telefono, frigo, terrazza, parco privato, piscina, palestra, sauna, idromassaggio, sala riunioni, parcheggio coperto.

Albergo di gran classe, unisce servizi e comfort di alto livello alla calorosa accoglienza della famiglia Truchet.

GRESSONEY St. JEAN

**** Hotel Gressoney

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, palestra, sauna, tennis, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete.

VERE

*** Hotel Evançon

Via Circonvallazione 25 - Tel. 0125/929035

Ristorante, bar, TV, telefono, dehor estivo, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.

Ambiente caldo e confortevole. Ottimo per tutte le destinazioni turistiche della Valle d'Aosta.

AOSTA

**** Hotel Europe

Piazza Narbonne, 8 - Tel. 0165/236363

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in ogni bagno, cassaforte in camera, palestra, sauna, servizio fax, videolettori, servizio noleggio film, parcheggio coperto.

Qui si trova la massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

GRESSONEY St. JEAN

**** Residence Apfel

Via Eyemalten W, 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium UVA trifacciali parcheggio coperto.

Ai piedi dell'affascinante scenario del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean.

Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

Una stella in più per chi Hotel che riconoscono alla qualità del servizio una cortesia particolare. Tutto lo mattina, alla porta della camera, una equa gratuita - LA STAMPA.

Martedì 2 Marzo 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

AD 35

Da Roma 16,2 milioni l'anno pro capite, ma le competenze aumentano Record di spesa statale in Valle Ma tra le Regioni è quella che incassa meno

Agnesod: «Quel denaro bilancia i nostri costi»

AOSTA. L'articolo del Sole-24 Ore, pubblicato sulla prima pagina del quotidiano finanziario nell'edizione di ieri, è di quelli che saltano subito agli occhi. Titolo: «La Valle d'Aosta favorita dallo Stato», seguono cifre e analisi sui 16,2 milioni l'anno che ogni valdostano riceve, in via indiretta, da Roma. Più di ogni altro italiano. E' uno dei temi buoni per i politici. La destra, An in particolare, di solito coglie la palla al balzo per scatenare il «j'accuse» una Regione che sbandiera l'autonomia, ma poi incassa 1000 miliardi l'anno dallo Stato. Al contrario la forza tonomiste, un in testa, protestano perché nelle statistiche finanziarie non vengono citate le competenze che costano centinaia di miliardi l'anno alla Regione.

Assessore Gino Agnesod, letto le statistiche? Al valdostano lo Stato quasi uno stipendio...
«Sì, ho letto, ci risiamo con le statistiche, non rispecchiano la realtà».

Scusi, ma i 16,2 milioni e 200 mila lire l'anno per ogni abitante...
«Lo ha detto anche Standard & Poor's, attribuendo la doppia A alla salute economica della Regione: «Bene, ma un po' succube dei trasferimenti statali». Vero?»

«Non esattamente, diciamo che nell'organizzazione delle nostre risorse siamo dipendenti da normative di legge. Non siamo quindi noi a decidere autonomamente. Questo diceva Standard & Poor's».

Beh, ma i miliardi ne arrivano parecchi...
«E cosa vuol dire? Oggi abbiamo limitazioni sulle nostre scelte, non possiamo alleggerire la nostra presenza finanziaria in certi settori per dirigerla in altri. Ad esempio, se decidessimo di diminuire quote di tassazione nell'industria e nell'artigianato per diminuire i finanziamenti pubblici? Oggi non potremmo farlo».

Però la Valle d'Aosta è sempre additata come la Regione «baciata» dalla Provvidenza di Roma. O no?

«A volte sì, ed è un errore. Molti dimenticano che i soldi trasferiti

alla Valle vanno a compensare buona parte delle spese che sosteniamo per pensioni d'invalidità, manutenzione delle strade, docenti e tanti altri capitoli. Altrimenti lo Stato o fare tutto, qui no».

Sono in molti, tra i presidenti delle Regioni, a puntare verso il meccanismo valdostano. Funziona così bene? «Diciamo che lo Stato non ci rimette, per come sono organizzate le Regioni del Nord. Il Sud non lo conosco, ma qui Roma finisce per spendere meno».

Stefano Sergi

AOSTA. L'autonomia valdostana costa mille miliardi l'anno allo Stato, 11 milioni e 200 mila lire ogni residente. Lo dice una ricerca del Sole-24 Ore su dati 1995 della Ragione generale dello Stato. Quello che invece non dice la ricerca è quanto deve spendere la Valle d'Aosta in virtù delle competenze assegnate da Roma. Ad esempio, paga gli oltre 2200 docenti in servizio nelle scuole; paga le pensioni di invalidità civile; paga la manutenzione di tutte le strade con l'eccezione, ormai, soltanto delle statali 26 e 27; si assume l'onere finanziario del Corpo forestale e inoltre, è notizia di pochi giorni fa, anche dei vigili del fuoco.

Ma la ricerca del Sole-24 Ore dà anche un risultato opposto e qualche sorpresa. A livello generale, la Valle d'Aosta è la Regione italiana che incassa di meno dallo Stato. La statistica dà anche uno schiaffo a quei



Una statistica del Sole 24-Ore. Ma non c'è cenno ai costi della scuola e delle strade

L'assessore regionale alle Finanze Gino Agnesod, dell'Unione valdostana

«lumbardi» che accusano il Sud essere la «sanguisuga» d'Italia. La Regione che incassa di più è proprio la Lombardia, con oltre 77 mila miliardi l'anno, seguita dal Lazio con 57 mila miliardi, Campania (37 mila) e, alla sorpresa, Sicilia e Piemonte

a pari merito, con 35 mila miliardi.

Molto più indicativo è invece il valore di questi trasferimenti sul prodotto interno lordo: il 42 per cento del Pil del Trentino arriva dallo Stato, in Valle d'Aosta è il 41,1, in Basilicata il 38,8.

INSERIRE LA VERBA

| AMMINISTRAZIONE GEN LE | |
|------------------------|--------|
| MEDIA ITALIANA | 195 |
| DIFESA | 341 |
| MEDIA ITALIANA | 50 |
| GIUSTIZIA | 119 |
| MEDIA ITALIANA | 389 |
| SICUREZZA PUBBLICA | 119 |
| MEDIA ITALIANA | 55 |
| ISTRUZIONE E CULTURA | 643 |
| MEDIA ITALIANA | 17 |
| UNIVERSITA' E RICERCA | 192 |
| MEDIA ITALIANA | 32 |
| ASSISTENZA PUBBLICA | 335 |
| MEDIA ITALIANA | 161 |
| SANITA' E IGIENE | 914 |
| MEDIA ITALIANA | 823 |
| TRASPORTI | 382 |
| MEDIA ITALIANA | 794 |
| INDUSTRIA ARTIG. COMM. | 53 |
| MEDIA ITALIANA | 10.662 |
| FINANZA REG. E LOCALE | 1.110 |
| MEDIA ITALIANA | 16.200 |
| TOTALE PER ABITANTE | |

Fonte: Sole-24 Ore su dati 1995 della Ragione dello Stato

Chiude la classifica la zona più produttiva d'Italia, il Veneto, dove soltanto il 17,1 per cento del Pil arriva da trasferimenti statali.

La ricerca del Sole-24 Ore, tra l'altro, è svolta su dati del 1996, quando cioè la riforma Russano era lontana. Inoltre, emergono ripartizioni che lasciano perplessi. Sotto il profilo della sicurezza, in Valle lo Stato spende 368 mila lire ogni abitante, contro le 171 mila per la Puglia. Eppure, la Sacra Corona non è l'ombra del Bianco. [s. ser.]

PRIMO PIANO

Pont-Saint-Martin Due inaugurazioni nel centro del paese

Sono stati inaugurati domenica il municipio e la piazza retrostante i cui lavori, durati tre anni, sono costati 5 miliardi. L'intervento che ha interessato Palazzo Castagna ha consentito di realizzare un parcheggio interrato con 80 posti auto. PAG 39

Aosta

Un piano di rilancio delle piazze cittadine

L'assessorato del Turismo e del Commercio di Aosta vuole valorizzare le piazze della città. E, grazie al nuovo regolamento del commercio su aree pubbliche, potrebbero anche essere organizzati nuovi mercati di fiori. PAG 37

Biathlon, 4 medaglie per i valdostani

Due medaglie d'oro e due di bronzo, e questo il bottino dei valdostani di biathlon nell'ultimo appuntamento dei campionati italiani allievi e aspiranti, con le gare disputate a Dobbiaco. PAG 45

Utilizzata dalla procura per confrontare i dati nell'inchiesta sull'«Autosystem»

L'informatica anti-bancarotta

Il sistema «Inf.atti» indagherà su ipotesi di truffe

AOSTA. Si chiama «Inf.atti» e aiuterà la procura nelle indagini sulle bancarotte dell'«Autosystem srl» di regione Ambrige a Quart. Per quella vicenda finiti in carcere Annunzio Cordi, 27 anni, di Saint-Christophe; Corrado Carboni, 30 anni, di Aosta; Giuliano Gontier, 21 anni, di Aymavilles, legale rappresentante dell'azienda.

L'indagine è avviata dal procuratore Maria Del Savio Bonaudo, dopo le segnalazioni del curatore fallimentare dell'«Autosystem srl» (ragioniere Corrado Ferriani). Secondo gli accertamenti fatti dal professionista, svariate decine di clienti dell'azienda sono rimasti «sbidonati»: soldi versati, addirittura auto lasciate come «caparra» per ottenere nulla in cambio. Tra i «sbidonati» ci sono anche un poliziotto, un carabinieri, un finanziere, un commercialista e un agente di polizia penitenziaria.

Il procuratore Del Savio Bonaudo aveva, così, incaricato la guardia di finanza di Aosta di



Il capannone dove aveva sede l'«Autosystem srl». Località Amerique a Quart

fare accertamenti su quella vicenda. Ottenuti i risultati delle prime indagini, il magistrato aveva chiesto 3 ordinanze di custodia cautelare per l'ipotesi di bancarotta fraudolenta. La documentazione raccolta aveva, poi, convinto il giudice delle

indagini preliminari Massimiliano Rainieri, che aveva deciso l'arresto di Gontier, Cordi e Carboni.

I tre sono sott'inchiesta soltanto per la bancarotta della società, ma la procura indaga anche sulle ipotesi di svariate

decine di truffe. Ed è proprio per questi accertamenti che servirà l'aiuto di «Inf.atti», un programma per computer già utilizzato dalla procura «in crociera» gli elementi raccolti in altre indagini.

Nell'inchiesta sull'«Autosystem», ci sono documenti rimasti negli uffici di alcune società di pratica per auto del capoluogo. Anche loro «sbidonate». I titolari delle agenzie sono rassegnati a non recuperare i soldi già spesi, ma la documentazione nelle loro mani potrebbe essere utile alle indagini della procura.

Un altro elemento che gli inquirenti dovranno chiarire riguarda l'inizio della procedura di fallimento. A fare l'istanza al tribunale era stata la «Gda» (specializzata in vendita di auto) di San Giusto Canavese: l'azienda voleva riscuotere dall'«Autosystem» un debito di quasi cento milioni. Poi, la stessa «Gda» ha rinunciato a chiedere di essere inserita nell'elenco dei creditori nel fallimento dell'azienda di Quart. [c. l.]

«Rencontres de physique» a La Thuile

Liceali a lezione sull'antimateria

LA THUILE. Secondo giorno, oggi, della settimana dedicata al confronto e al dibattito sulla fisica delle particelle elementari nel convegno internazionale «Rencontres de physique» della Valle d'Aosta che si tiene, fino a sabato, al Centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuile. La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare, dedica molto spazio a incontri con gli studenti e i docenti valdostani.

Alle 10 di oggi alla biblioteca regionale di Aosta, l'affascinante tema della materia e dell'antimateria verrà presentato a ragazzi dei licei Classico e Scientifico. Relatore sarà il professor Paolo Franzini, italiano, da più di 30 anni ricercatore negli Stati Uniti, affiancato da uno degli organizzatori scientifici del convegno, il professor Mario Greco. All'incontro sarà presente anche il fisico e studioso valdostano Fabio Truc.

Ancora un incontro per gli studenti degli istituti tecnici e

professionali e in programma giovedì in Regione, con la sponsorizzazione della «Telecom» che da alcuni anni coglie l'occasione delle «Rencontres» per presentare nuove tecnologie di telecomunicazione. Quest'anno i relatori saranno proprio ricercatori dei laboratori Telecom.

Sotto il profilo scientifico, il momento «clou» della settimana sarà giovedì pomeriggio, con un dibattito sui neutrini, le misteriose particelle senza carica e, apparentemente, senza massa. Si parlerà della realizzazione (che ormai sembra certa) di un grande esperimento con neutrini «separati» dal laboratorio del Cern al Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra, su un rivelatore bersaglio collocato nel Gran Sasso d'Italia, dove in una derivazione del tunnel stradale è stato realizzato un laboratorio per le ricerche sperimentali di fisica. Una sessione di lavoro sarà poi dedicata alle «ricadute» in termini di interesse sociale e collettivo della ricerca sulle particelle elementari. [r. ao.]

Franco Malerba ha parlato dell'esperienza sulla navetta «Atlantis»

Un astronauta in biblioteca

In appalto l'osservatorio di Saint-Barthélemy

AOSTA. Una serata dedicata alla spazio e alla sua esplorazione, quella di sabato 27 febbraio. Alla biblioteca regionale di Aosta l'astronauta italiano Franco Malerba ha parlato della sua esperienza a bordo della navetta «Atlantis» e delle prospettive per il nuovo secolo, con una maxi-stazione in preparazione per il 2004 e con il concorso di una decina di Paesi.

Con Malerba hanno partecipato alla serata anche il giornalista Giovanni Caprera, autore del libro «Abitare lo spazio», edito da Angelo Faggiano che è anche la rivista di astronomia «Nuovo Orione», anch'egli presente alla serata. Ha fatto gli onori di casa Guido Cossard, presidente dell'Associazione di ricerca e studi di archeoastronomia della Valle d'Aosta.

La conferenza-dibattito ha avuto anche un significato



L'astronauta Franco Malerba e, a destra, Guido Cossard presidente dell'Associazione di ricerca e studi di archeoastronomia della Valle d'Aosta

particolare perché si colloca nel trentennale della prima discesa dell'uomo sulla Luna. Il primo a mettere piede sul satellite della Terra fu l'americano Neil Armstrong, presente nei giorni scorsi al festival di San Remo, al quale ha partecipato anche Franco Malerba, che ha parlato anche

esperienza come europarlamentare.

Cossard ha colto l'occasione per dare la notizia della messa in appalto dell'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy. L'attenzione degli esperti è puntata verso ad una possibile esplorazione di Marte. [b. bas.]

Campionati di fondo

Agostino Filippa in 30° posizione

ai Mondiali

AOSTA. Agostino Filippa ritorna dai Mondiali austriaci di fondo di Ramsau con la convinzione che sarà lui uno dei punti di riferimento nel passo alternato della futura squadra azzurra. Nella 50 km a tecnica classica, il gressonaro della Forestale dello Stato ha concluso al 30° posto la gara di sci nordico più massacrante per eccellenza. Filippa, riserva a casa, fino all'ultimo non sapeva se sarebbe stato in via. E' partito tra i primi, cominciato con il mio passo - dice Filippa - senza forzare. All'inizio facevo un po' gli altri atleti continuavano a superarmi e per me mi sono chiesto se era il momento di proseguire. Poi ho pensato che questa era una gara mondiale e dovevo insistere. Dopo il 25° km, ho cominciato a recuperare, proprio quando molti accusavano la partenza veloce. Ho solo avuto qualche crampo nel finale. [p. l.]

Ristorante Joli

Via Valli Valdostane, 11 - AOSTA
Tel. 0165.361799

Menù a degustazione
Antipasti
COCKTAIL DI GAMBERI - PESCE SPADA - AL LIMONE - INSALATA DI MARE
Primo piatto
ORECCHIETTE GAMBERI E ZUCCHINE - RISOTTO AL NERO DI SEPPIA
Secondo piatto
BRANZINO ALLA LIGURE - FRITTO DEL GOLFO
DESSERT DELLA CASA
L. 39.000

È gradita la prenotazione. Vi aspettiamo!!!

CUCINA ITALIANA E NAZIONALE

Specchio

DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade



200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato ■ juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ■ approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 ■ Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Le idee del Comune per valorizzare le aree della città

Il rilancio delle piazze

Allo studio fiere e mercatini



Piazza Giovanni XXIII secondo il Comune potrebbe tornare ad essere la sede del mercato domenicale dei fiori

AOSTA. La valorizzazione delle piazze della città è l'obiettivo prioritario dell'assessorato comunale al Turismo e Commercio. E la recente approvazione, in Consiglio, del nuovo regolamento del commercio in area pubblica ha aperto la strada anche all'istituzione di manifestazioni fieristiche: le piazze Roncas, Chanoux, Narbonne e San Francesco sono ritenute idonee all'allestimento di fiere particolari, che riflettono però la tradizione valdostana. Spazio, allora, alla vendita di libri, di antiquariato, di oggetti di artigianato e prodotti alimentari locali: in piazza Giovanni XXIII potrebbe tornare il mercato domenicale di fiori e piante. La programmazione vera e propria delle 20 manifestazioni all'anno, come ha stabilito l'assemblea consiliare, è subordinata alla prossima approvazione del provvedimento dalla parte del Comune.

«Vorrei», dice l'assessore al Commercio e Turismo Renato Favre, «presentare ai residenti e turisti appuntamenti fieristici di qualità, adeguati a restituire a questi luoghi la loro dignità; la piazza

Chanoux, per esempio, potrebbe ridiventare la sede di una fiera settimanale, considerato che, in passato, ospitava il mercato del martedì». Aggiunge Favre: «Mi auguro che venga recepita nel migliore dei modi la proposta di qualificare la piazza del Duomo con l'esposizione a vendita domenicale di fiori e piante. Se il riscontro dei commercianti su pubblica sarà come ci aspettiamo, non escludo un sostegno economico da parte dell'amministrazione. L'idea di esaltare le piazze dei centri storici ha raccolto un alto consenso in molte città italiane, metà di un turismo eterogeneo come è il capoluogo regionale».

La parola ora spetta ai commercianti, individuati come i protagonisti della rivitalizzazione di queste aree. Dalle loro proposte dipenderà l'entità delle manifestazioni. L'unica scelta confermata, al momento, rimane l'istituzione dei vari mercatini sotto i portici di piazza Chanoux. «Il calendario vero e proprio delle manifestazioni», conclude l'assessore, «è definito dopo l'esame delle proposte dei commercianti».

NOTIZIE DALLA CITTA'

Irrsae

Silvano Rubbo nominato commissario

Silvano Rubbo, ex dirigente regionale, è stato nominato commissario dell'Irrsae. La decisione è presa ieri dal presidente della giunta regionale e l'incarico avrà la durata di 180 giorni a partire da domani. Oltre alla gestione ordinaria dell'Istituto, sostituisce il presidente del consiglio direttivo, Rubbo dovrà preparare le elezioni per il rinnovo dell'esecutivo. L'ex dirigente regionale era stato anche segretario della giunta e per circa un anno aveva ricoperto l'incarico di sovrintendente agli studi.

Seccore

Sei interventi della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri alle 8,30 per soccorrere a La Thuile un residente colto da infarto. L'uomo, 44 anni, è stato ricoverato nell'Unità coronarica dell'ospedale di Aosta. Alle 11,40 il secondo intervento della giornata, a Pila, dove una donna di 56 anni, di Bergamo, in una caduta sugli sci ha riportato un trauma. Un'ora dopo l'elicottero si è rialzato dall'aeroporto di Saint-Christophe per raggiungere, prima Courmayeur, dove uno sciatore inglese ha riportato un trauma cranio-facciale, e, alle 13, Cervinia dove un altro sciatore si è procurato una frattura ad una gamba. Alle 14,25 ad Alpe di Tignes è stato un operaio, colto da male in cantiere. Due ore più tardi, ancora un intervento a Pila, dove le guide e il medico del 118 hanno soccorso un ragazzo che per una caduta sugli sci ha riportato un trauma alla schiena.

Zootecnia

Le modalità per iscriversi alle «Batailles»

Sono state stabilite in questi giorni le modalità di partecipazione ai concorsi eliminatori per le Batailles de reines, alle rassegne e tutti gli altri raduni zootecnici. Gli assessori regionali della Sanità, Roberto Vicquière, e dell'Agricoltura, Carlo Perrin, hanno comunicato che potranno partecipare alle gare i bovini appartenenti agli allevamenti ufficialmente indennati e i cui capi, di età superiore ai 12 mesi, siano stati sottoposti tra l'inverno 1998 e la primavera 1999 ad una seconda prova sierologica per la diagnosi della brucellosi.

La Sinistra giovanile e il referendum sul francese

Adesione, con riserva, della Sinistra giovanile al referendum per l'abrogazione della legge regionale che disciplina la quarta prova (quella di francese) all'esame di maturità in Valle d'Aosta. «Il referendum», spiega il movimento, «pur ponendo maggiore attenzione alla questione della spendibilità, è l'unico strumento democratico in grado di coinvolgere un consistente numero di cittadini in un dibattito non solo politico-ideologico, ma soprattutto culturale, ed è quindi un'occasione per riaprire il dibattito sulla questione del francese».

LAVORO E OCCUPAZIONE

Nella regione 49 posti a tempo determinato

Le «battaglie pubbliche»

| CIRC. | ENTE | QUALIFICA | POSTI | DURATA |
|--------|-------------------------------|--------------------|-------|------------|
| Aosta | Regione | Assistente sociale | 1 | 2 mesi |
| | Regione | Coadiutore | 1 | 3 mesi |
| | Regione | Custode | 7 | 9 mesi |
| | Parco nazionale Gran Paradiso | Impiegato | 1 | temp. det. |
| Morges | Com. di Pré-Saint-Denis | Operai | 2 | 9 mesi |
| | Com. di Pré-Saint-Denis | Ass. domiciliare | 1 | 2 mesi |
| Verres | Com. di Issime | Generico | 1 | 5 mesi |
| | Com. di Châtillon | Muratori | 2 | 1 mese |
| | Com. mont. Monte Cervino | Operai | 11 | 2 mesi |
| | Com. mont. Monte Cervino | Impiegato | 1 | 3 mesi |
| | Com. di Fontanemore | Generici | 3 | 3 mesi |
| | Com. di Saint-Vincent | Muratori | 2 | 8 mesi |
| | Com. montana Monte Rosa | Impiegato | 8 | 10 mesi |
| | Com. di Pont-Saint-Martin | Operai | 1 | 4 mesi |
| | Regione | Muratori | 4 | 4 mesi |
| | Regione | Custodi | 8 | 9 mesi |

QUESTA volta il livello di «benessere» dei disoccupati valdostani ha portato a «rifiutare» anche le chiamate (seppure temporanee) per ben 15 posti di custode. Una volta di fronte a questa opportunità, i candidati si sarebbero presentati a decine eppure i requisiti richiesti, che si ripetono anche questa settimana (7 posti verranno riproposti dalla sezione del collocamento di Aosta e gli altri 8 da quella di Verres), sono ridotti al minimo: essere inserito negli elenchi per l'accesso ai pubblici impieghi, aver assolto agli obblighi scolastici e

possedere la qualifica di custode, guardasala, portiere o guardiano giurato. A tutto ciò si aggiunge il solo superamento della prova preliminare di conoscenza del francese orale. Ma veniamo alle altre possibilità della settimana.

E' ancora la Regione che cerca un assistente sociale fino al 5 maggio. Ci vuole il diploma universitario con abilitazione alla professione. Sempre in Regione cercano un conduttore dattilografo con rapporto di lavoro part-time (50 per cento) fino al 30 giugno. Basta la licenza media. Per tutti questi posti è prevista la prova preliminare scritta e orale di francese.

La sezione di Morgex mette a disposizione 17 posti nei cantieri socialmente utili articolati in un posto di generico presso il Comune di Issime fino al 31 luglio, due muratori specializzati al Comune di Châtillon fino al 31 marzo, 11 operai alla Comunità montana Monte Cervino, fino al 1° aprile, 3 generici al Comune di Fontanemore per 3 mesi con rapporto di lavoro part-time. Il Comune di Saint-Vincent ricerca, invece, due muratori per 8 mesi e un operaio per 4 mesi e richiede al Comune di Pont-Saint-Martin. La Comunità montana del Monte Rosa ricerca 3 impiegati per l'ufficio informazioni turistiche di Pont-Saint-Martin. Ci vuole un diploma di scuola media superiore. Per i cantieri scuola la Regione cerca 4 muratori di cui due per Verres e uno ciascuno a Verres e Donnas. La Comunità Monte Cervino cerca anche un impiegato per 3 mesi da destinare al servizio informazioni turistiche. Bisogna possedere un diploma e superare la prova preliminare scritta e orale di francese nonché l'accertamento di inglese e tedesco.

La sezione di Morgex, infine, mette a disposizione tre posti tutti per il Comune di Pré-Saint-Denis. Due operai (basta l'assolvimento scolastico) e il superamento della prova di francese orale fino alla fine dell'anno e un assistente domiciliare.

GIOCHIAMO AL LOTTO

ESTRAZIONE E RISULTATI

| | |
|----------|------------------|
| BARI | 2 84 53 31 65 |
| | 82 77 56 49 |
| CARLUCCI | 5 68 2 42 |
| | 79 72 51 46 |
| FIRENZE | 20 11 4 68 |
| | 85 78 63 42 |
| GENOVA | 26 63 80 73 89 |
| | 101 74 74 85 |
| MILANO | 57 32 61 35 73 |
| | 74 63 57 52 |
| ROMA | 21 1 23 82 57 |
| | 87 60 60 |
| PALERMO | 25 43 41 90 30 |
| | 82 80 72 60 |
| VERONA | 18 46 83 3 33 |
| | 66 52 52 46 46 |
| VENEZIA | 63 86 6 17 |
| | 125 103 75 74 71 |
| | 21 63 37 71 42 |
| | 123 103 60 |

SUPER ENALOTI - PACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1800 8 - 23 - 31 - 63 - 75 - 84
18 - 25 - 39 - 74 - 10 - 12

2 combinazioni

L. 5600 13 - 15 - 17 - 90 - 43 - 84 - 56

17 combinazioni

Sistemi integrati con basi

L. 10000 basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 29 - 37 - 53

224 combinazioni - varianti = 26 - 47 - 39 - 44 - 23 - 63 - 38 - 88

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sui n. 37 di Bari. Ecco le 30 coppie più punte. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 37-1 | 37-2 | 37-19 | 37-20 | 37-13 |
| 37-46 | 37-18 | 37-17 | 37-3 | 37-64 |
| 37-49 | 37-39 | 37-62 | 37-28 | 37-4 |
| 37-60 | 37-88 | 37-38 | 37-34 | 37-63 |
| 37-75 | 37-74 | 37-87 | 37-90 | 37-89 |
| 37-41 | 37-24 | 37-87 | 37-86 | 37-85 |

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 75 (5); Cagliari 68 (0); Firenze 84 (2); Genova 11 (4); Milano 24 (0); Napoli 27 (4); Palermo 54 (5); Roma 51 (0); Torino 11 (4); Venezia 46 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

| | | | | |
|-------|-------|-------|------|------|
| 39-50 | 39-20 | 39-12 | 7-15 | 7-3 |
| 39-16 | 39-61 | 39-84 | 7-42 | 7-1 |
| 39-60 | 39-52 | 39-3 | 7-54 | 7-40 |
| 39-86 | 39-19 | 39-5 | 7-8 | 7-49 |
| 39-2 | 39-30 | 7-50 | 7-51 | 7-2 |
| 39-3 | 39-1 | 7-16 | 7-52 | 7-4 |
| 39-55 | 39-40 | 7-81 | 7-20 | 7-75 |
| 39-88 | 39-58 | 7-38 | 7-19 | 7-22 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per armo e terno da giocare a Firenze:

| | | |
|--------|--------|--------|
| 1-2-3 | 3-6-7 | 5-10-1 |
| 1-4-5 | 3-8-9 | 5-2-3 |
| 1-6-7 | 3-10-1 | 6-7-8 |
| 1-8-9 | 4-5-6 | 6-9-10 |
| 1-9-10 | 4-7-8 | 6-1-2 |
| 2-3-4 | 4-9-10 | 6-3-4 |
| 2-5-6 | 4-1-2 | 7-8-9 |
| 2-7-8 | 4-2-3 | 7-10-1 |
| 2-9-10 | 5-6-7 | 7-2-3 |
| 3-4-5 | 5-8-9 | 7-4-5 |

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Lilli. Milano, via Viamonte, 4.

LETTERE AL GIORNALE

controlli sui cani

Gressoney-Saint-Jean

Da venticinque anni frequento Gressoney-Saint-Jean, da un alloggio. Sono proprietario di due cagnolini e mi vergogno, come tale, per tutti gli altri proprietari di cani, tutte le volte che li porto a passeggio. I marciapiedi risultano percorribili solo con grande attenzione, costellati come sono da innumerevoli escrementi canini, per lo più di grande dimensione, che nessuno si cura di raccogliere.

E' una situazione veramente incivile, alla quale, mi auguro, il Comune decida di porre rimedio, con opportune ordinanze e relativi controlli.

NARANDA Daglio, Burolo

Borse di studio negare e lavori miliardari

Gentilissimo onorevole Caveri, le scrivo a nome di altri genitori che come me hanno il proprio figlio che deve andare a Torino per frequentare gli studi universitari. Sappia che non è stata una nostra scelta

mandarli fuori Valle.

La sembra giusto che i nostri ragazzi con tutti i requisiti si vedano rifiutare la borsa di studio perché la nostra Regione ha fondi? Alcuni giorni fa in Regione è stato inaugurato un salone per un totale di spessa di quattro miliardi.

Non si poteva risparmiare e accontentare i nostri figli? I sacrifici dei genitori e dei figli sono molti. Forse ci dobbiamo rivolgere alla Regione Piemonte? Ho scritto a lei, perché i nostri politici è l'unica persona che stimo.

Spero che lei mi possa dare una risposta attraverso il giornale, visto che le volte che ho scritto chi avrebbe dovuto rispondere ha sempre fatto orecchi da mercante.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a: Stampa in piazza Chanoux, 28. I scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, nera e stampata (anche telefonica) e firma leggibile. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

DIRUTTO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battagione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 11: Veranz, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Brusson
Dist. 8: Saint-Vincent
Dist. 9: Brusson
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verres
Dist. 14: Issime

BENZINA DI TURNO

STASERA AL CINEMA

GIACOSA

Tel. 0165-262.220. Salotti cinematografici. Or. 18, 20, 22.

DES UNDES

Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE

Tel. 0165-841.205.

ANEP

Tel. 0335-525.88.86. CHIUSO.

ANEP

Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

ANEP

Tel. 0125-841.460. Payback con Mel Gibson. Or. 20; 22. Lira 10.000.

POLITEAMA

Tel. 0125-841.571. La stanza delle streghe. Or. 17, 10; 19, 20; 21, 30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13,50 Derrick, série

14,55 Soko, série

15,45 Tiers et direct d'Enghien

16,45 Les chasses aux châteaux

16,45 Des chiffres et des lettres

17,20 Cap des pins, feuilleton

17,50 Histoires de vifs, série

19,15 1000 enfants vers l'an 2000

19,25 Quel est qui? jeu

20,55 In A... film

22,55 Bouche à oreille

Television Suisse Romande

13,55 Notti grigie, série

14,40 Agence Aceptable

15,25 Alarme Cobra, série

15,45 Un cas pour deux, série

17,15 La repartie, série

18,05 Top Models, série

18,30 Tout à l'heure

18,45 Tout en question

19,15 Tout un jour

19,30 T-jour

20,05 A bon entendeur

20,35 Les grincoux 2, film

22,20 100% 2000

23,20 Millionnaire

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

R.A.V.

RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AOSTA S.p.A.

GRUPPO AUTOSTRADE

Via Salina 243, 00199 ROMA

(tel. 06/853726, fax 06/85372610)

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'Intestata Società rende noto che verrà esposto un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza in calcestruzzo armato tipo "New Jersey". Importo a base d'asta € 1.135.000.000 (diconsi lire unmiliardocentotrentacinquemilioni).

Categoria A.N.C. richiesta: S12 (installazione e manutenzione di dispositivo contenimento dei veicoli) per importo pari o superiore a L. 1.500.000.000 (diconsi lire unmiliardocentocinquemilioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 26.03.1999 presso la sede della R.A.V. in via Salina 243, 00199 ROMA.

Copia integrale del bando di gara, gli elaborati tecnici ed i documenti necessari per la partecipazione alla gara possono essere richiesti all'indirizzo di cui in epigrafe oppure presso la sede della R.A.V. (Via Chambery 51, 0165/27041) tutti i giorni feriali, dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - n. del 25.02.1999.

Da esso le imprese interessate possono prendere quanto necessario per partecipare alla gara.

L'AMMINISTRATORE

AVV. GIOVANNI M. RUFFINO

ORA DI
di lunedì a sabato
15.30-18
Domenica e festivi
10-23

Numero Verde
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Pont-Saint-Martin in festa per l'inaugurazione del Palazzo Castagna



Il retro di Palazzo Castagna nuovo municipio di Pont-St Martin. La piazza antistante è dedicata alle 133 vittime del bombardamento del 23 agosto '44

Un municipio da 5 miliardi

La piazza dedicata alle vittime del '44

PONT-ST-MARTIN. Cinque miliardi investiti e tre anni di attesa. Ora il nuovo municipio di Pont-St-Martin è realtà. Da ieri i dipendenti comunali sono trasferiti nel Palazzo Castagna, inaugurato domenica in pompa magna tra banda musicale e ospiti stranieri. L'edificio ottocentesco è a pochi passi dalla vecchia sede dell'amministrazione comunale, in via Chanoix. I lavori hanno permesso di rifare interno ed esterno

palazzo, costruendo anche un parcheggio interrato sul retro dell'edificio. 80 posti auto. La piazza ricavata di fronte agli uffici è stata intitolata, all'inaugurazione in contemporanea domenica mattina, alle 133 vittime del bombardamento aereo alleato che il 23 agosto 1944 ridusse Pont-St-Martin ad un cumulo di macerie.

Dopo il ritrovo nella vecchia sede municipale, domenica la autorità hanno sfilato fin di

fronte a Palazzo Castagna. C'erano anche le delegazioni dei tre paesi gemellati con Pont-St-Martin: l'omonima località francese della Loire Atlantique, poi Bétera (Valencia, Spagna) e Brockenhurst (New Forest, Inghilterra).

Il corteo, guidato dal sindaco Alberto Crétaz e dalle autorità regionali, dopo aver partecipato alla messa ha dato il via all'inaugurazione del Palazzo Castagna, seguita dal pranzo fin-

le al Bousc daré.

I lavori di ristrutturazione sono stati finanziati dal Frio, il Fondo regionale investimenti e occupazione. Nel piano interrato sono stati magazzini e cantine, al primo e secondo piano ci sono gli uffici comunali e al terzo troveranno posto gli archivi. Nella vecchia sede, resta soltanto la sede della polizia municipale, al piano terra. Il resto degli uffici, con ogni probabilità, sarà affittato. [r. ao.]

IL CASO DELL'IRSAE

«Quanta superficialità Giudicano senza sapere»

Riceviamo e pubblichiamo

«Poiché continuo a leggere improprietà e scorrettezze sulla vicenda del Direttivo Irsae, con insulti generici e generalizzati di "incapacità", pronunciatosi verso i componenti del Direttivo da consiglieri regionali e sindacalisti, ci terrei a sottolineare la leggerezza con cui queste persone giudicano dall'esterno, su informazioni riportate unidirezionalmente, cioè "voci" (spesso nazionali che, però, a volte condizionano la vita di chi lo subisce), senza tener conto della realtà dei fatti, senza avere titolo per giudicare, senza modestia. E a questo punto vorrei dire la mia, in quanto componente del Direttivo non dimissionario».

«Le dimissioni dei cinque componenti del Direttivo appaiono sorprendenti e non solo per il mancato preavviso e la improvvisa assenza ad una riunione concordata con loro, ma per la scarsa chiarezza della motivazione. Quest'ultima appare tanto più sorprendente alla luce del comportamento tenuto da almeno quattro delle dimissionarie nelle ultime riunioni, durante le quali, a causa delle loro continue divagazioni rispetto all'ordine del giorno relativo ai programmi da approvare e, nonostante l'urgenza delle deliberazioni programmate, alle loro uscite impreviste con il conseguente venir meno del numero legale, si è sempre

stati costretti a rinviare ogni decisione. Anche nell'ultima riunione l'impossibilità di abbordare i temi all'ordine del giorno è stata provocata dalle loro continue osservazioni sulla stesura del verbale della riunione precedente che hanno occupato l'intera mattinata, quando sarebbe stato sufficiente allegare una loro dichiarazione allo stesso o permettere la registrazione degli interventi (le stesse persone che hanno detto che i verbali non riportavano fedelmente il loro pensiero, sono quelle che hanno votato contro la registrazione».

Le 5 docenti dimissionarie (alcune entrate nel Direttivo in rappresentanza dei sindacati) erano responsabili dei vari servizi e dei programmi: non dividono questa mescolanza di gestione, peraltro non imputabile né al Segretario Generale, né al Presidente, perché non permette ai "direttivi-responsabili" di avere una visione distaccata della problematica e di assumere decisioni oggettive. Sono convinta che "ciascuno deve fare il proprio mestiere e riempire il proprio ruolo", e quindi, il Direttivo deve svolgere tale funzione senza farsi carico delle responsabilità dei servizi e dei progetti (quelle di missione hanno tutta l'aria di essere una manovra ben congegnata. Resta una domanda: chi prodest?».

Gabriella Sanchini,
presidente Ircp «Panorama»
Châtillon

NALLA VALLE

Incontro in biblioteca sull'autonomia scolastica

Alle 17 di oggi, nella biblioteca regionale, comincia il ciclo di 4 conferenze dedicate all'autonomia scolastica e organizzate dalla sovrintendenza agli Studi. L'incontro odierno è destinato agli operatori del settore e ai rappresentanti dell'imprenditoria, delle associazioni e degli enti locali. Il dirigente del ministero della Pubblica Istruzione Raffaele Iosa parlerà sul tema: «Autonomia scolastica, scommessa per nuove responsabilità». [r. ao.]

La classifica finale del Grand Prix di belote

Il Grand Prix di belote è andato a Valentino Loxort di Fenis e Marino Bonifazi di Saint-Denis. Battendo in finale Umberto Pazzi di Aosta ed Ezio Paris di Issogne, hanno ottenuto in premio due Fiat «Panda». Terzo posto per Aurelio Gab di Aosta e Mauro Patrino di Villeneuve. La classifica individuale è stata vinta da Alfonso Viorin. La finalissima si è svolta al ristorante «Chez Germans» di St-Christophe.

Uno spettacolo per beneficenza

La sezione femminile del Comitato regionale della CRI organizza per sabato Pont-St-Martin uno spettacolo teatrale. L'incasso sarà interamente devoluto a favore degli abitanti della frazione Dailley di Morgex investita dalla valanga. La sezione femminile ha già in corso una raccolta di fondi.

La rassegna rock s'inaugura questa sera

Venti band sul palco del Festival d'Aosta



Gli «Strix» saranno tra i protagonisti della serata inaugurale del Festival d'Aosta

AOSTA. S'inaugura alle 21,30 di oggi al «Peacock Pub» di via Chambéry, il 3° Festival d'Aosta, rassegna di rock «live» a cui partecipano venti gruppi (di ieri le ultime due edizioni) che fino al 15 marzo si susseguiranno sul palco locale aostano dove il 19 è in programma la finale. Ad aprire la gara musicale, che mette in palio per il gruppo vincitore l'ammissione alla rassegna «Tavagnasco rock» e per uno tra i primi tre classificati la

partecipazione al Festival «Rock au Fort» di Albertville, saranno i «Blues Powers» e gli «Strix» (il concerto dei «K-Way» è stato rinviato al 10 marzo). I «Blues Powers» sono: Giorgio Broglio (chitarra e voce), Paolo Broglio (basso e voce), Laurent Domaine (batteria). Gli «Strix»: Massimo Leonardi (batteria), Emilio Dattolo (basso), Daniele Cogo (chitarra ritmica), Massimo Poggiani (voce) e Paolo Ambrosi (chitarra solista).

Nei film di oggi al «Giro del mondo in 80 ore»

Il fascino seduttivo dell'apparenza

AOSTA. La fama è una chimera: gli uomini non sanno rinunciare. Soprattutto in tempi di globalizzazione mediatica, dove vita reale e vita virtuale si confondono e basta andare in televisione per «importanti». Sull'apparenza effimera e seduttiva dello schermo, che fa diventare l'uomo comune «re per una notte» (come già mostrava Scorsese più di 10 anni fa), si confrontano i film dell'odierno appuntamento con il «Giro del mondo in 80 ore», «Amore e morte a Long Island» di Richard Kwietniowski (ore 16 e 20,10) e «Celebrity» di Woody Allen (ore 18 e 22).

Il primo, con John Hurt e James Prinsley, è i moduli della commedia sentimentale per raccontare «tragicomiche odisee» di un maturo scrittore inglese. Questi, che trascina un'esistenza grigia, estranea al mondo che lo circonda, un giorno, al cinema, è affascinato da un giovane attore americano, interprete di un film per adolescenti. Preso da un'ossessione amorosa, si trasferirà a Long

Island per conoscerlo e sedurlo. La proposta di una sceneggiatura. Kwietniowski, alla sua opera prima, indaga «maliziosa ironia nei baratri di classe e di cultura che si aprono fra il giovane attore aperto e solidale col mondo e il vecchio intellettuale misantropo e chiuso nella sua routine».

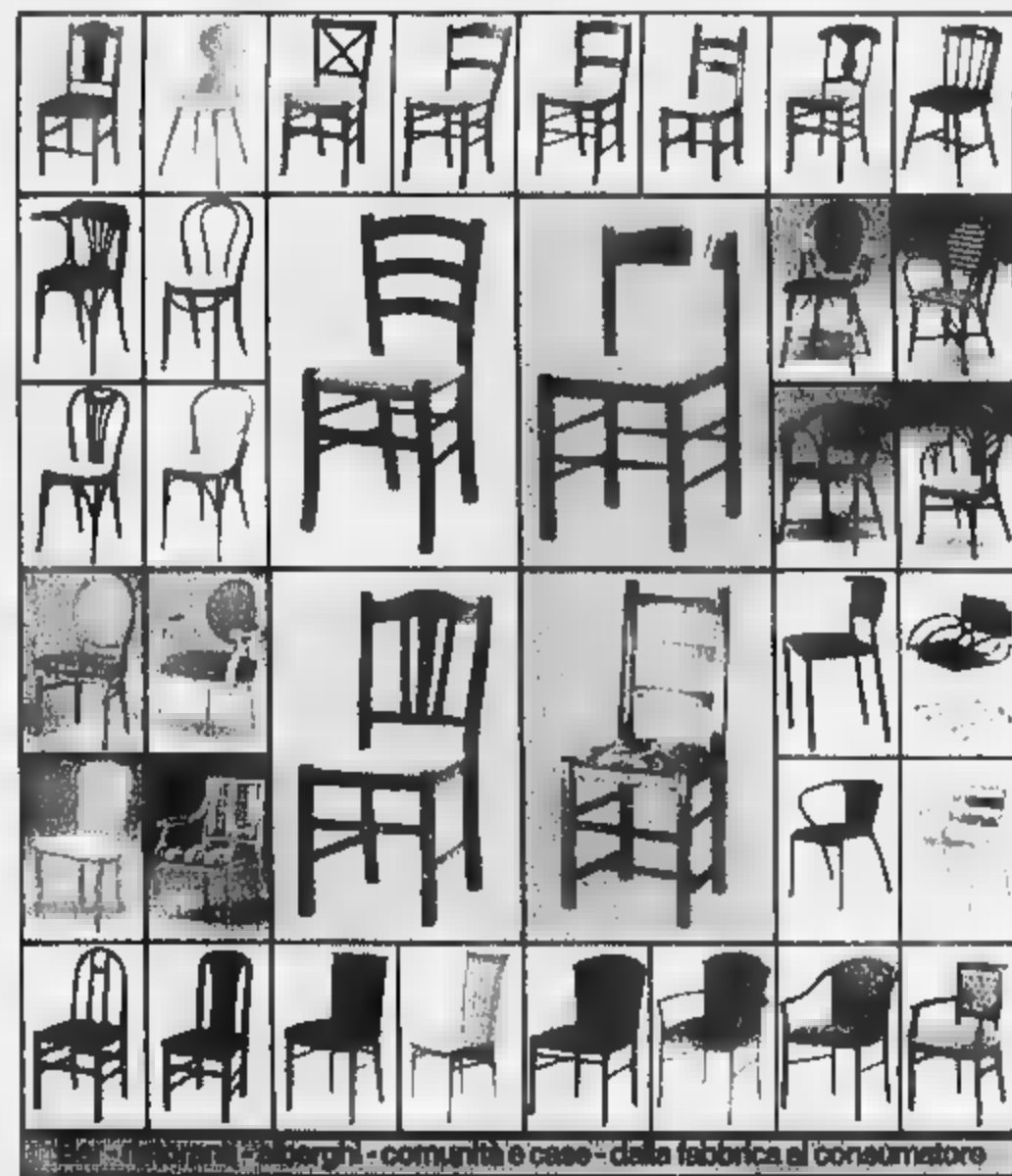
Molto più acido, Allen in «Celebrity» mette in scena un film caleidoscopico che raccoglie una buona fetta dello «starsystem» hollywoodiano (Kenneth Branagh, Judy Davis, Leonardo Di Caprio, Melanie Griffith, Joe Mantegna e Winona Ryder), per riflettere sull'ossessione, paranoica, ricerca di fama da parte degli americani. Ne è protagonista un giornalista ambizioso scrittore che, appena separato dalla moglie e in preda alla «sindrome di Peter Pan», introduce rapporti sentimentali a destra e a manca. Il tutto finirà in ripetuti fallimenti, proprio mentre la moglie, dopo la depressione iniziale, troverà nuovi stimoli per continuare a vivere.



PINATO ARREDAMENTI «CHIAVI IN MANO»

punto vendita: Via Parigi, 11100 AOSTA
tel/fax 0165-55.39.99 - cellulare 0336/73.83.22
info: <http://www.paginagialle.it/montastello>

SOLO
SEDIE



L'USATO SICURO

AUTOVETTURE 4X4

| FORD MONDEO | ABS/CLIMA/AIR BAG |
|-------------|-------------------|
| 1996 | £.22.800.000 |
| FIAT PANDA | 1.1L 16V |
| 1995 | £.11.400.000 |
| FIAT TEMpra | SW 1.6L 16V |
| 1992 | £.11.700.000 |

AUTOVETTURE

| FIAT TEMpra | 1400 SX 16V AIR BAG |
|-------------|----------------------|
| 1996 | £.15.500.000 |
| VW GOLF | 1.6 "COLOUR CONCEPT" |
| 1995 | |
| FORD FIESTA | 75 1.1L 3P. |
| 1994 | £.10.700.000 |
| VW POLO | GT 1.3 KAT |
| | £.7.900.000 |

| LANCIA DEDRA | 1.6L 16V |
|--------------|--------------|
| 1996 | £.18.800.000 |
| FIAT PANDA | 1.1L 16V |
| 1994 | £.11.600.000 |

FORD FIESTA

SUZUKI FIESTA 1.6 16V 11/94

MITSUBISHI PAJERO GLX AUTOCARRO 11/96

MITSUBISHI PAJERO GLX 1600CC 1992

LAND ROVER 90 TD AUTOCARRO 1989

VETICOLI COMMERCIALI

RENAULT FRANK 2.4 DS 1700 1994

£.14.500.000 + IVA



SCUOLA DI CUCINA PONS AMATEURS
SCUOLA D'ARTE CULINARIA

11100 AOSTA

TEL. 0165. 43333

IMPRESA VERDE

AOSTA CENTRO STORICO
CASA indipendente su 3 piani.
Possibilità di finanziamento.

Tel. 0165.554818
0335.8046391

FORD-OPEL

NUOVE - USATE - SPORTIVE

DIVITAUTO

AOSTA - VIA VODICE 13

TEL. 0165/43278



L'AUTOCENTER

CONCESSIONARIA TOYOTA

Loc. Charriere, 5

Saint-Christophe - Aosta

tel. 0165/248007

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Tecnari articoli
pp. X-171 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
La meraviglia del ruolo
pp. XII-178 con 18 ill., L. 22.000
- Sublino Mosenti**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-320 con 2 figg. nel testo e 40 ill., L. 22.000
- Giovanni Vattimo**
Le mezzanotte
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Prefazione di Enzo Mantovani
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «dolobok» e altri scritti
pp. X-192, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frangenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 ill., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Stessi anelli. La società dei moderni
pp. XIV-216, L. 22.000
- Massimo L. Salvatori**
La politica e la storia
pp. XII-196, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mantovani
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eccezione del comunismo
Introduzione di Enzo Mantovani
pp. XII-231, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 210.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvatori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

24

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbačëv**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mantovani
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quindici**
Incertezze e procurazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormazzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 24 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

24

COLLANA VARIA

- Paolo Barbaro**
Lunario veneziano
Prefazione di Nino Orsini
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robinson
pp. XII-208 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calogno, Emilio Festa, Carlo Marcella, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Sile Stampo
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Soggi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

24

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zallini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Alchellburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scuderi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Alchellburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Latini Coifmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Duper**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



24

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia caposvolta
Introduzione di Enzo Mantovani
2^a edizione rivista e ampliata
pp. XXVI-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice: la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di speck. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
2^a edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e note bibliografiche
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Ceronetti
Briccole di collana
pp. XII-172 con 33 ill., L. 25.000
- Guido Ceronetti**
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 ill., L. 25.000
- I due volumi sono in vendita anche separatamente in cofanetto in tela rossa*

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia caposvolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

24

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianfranco Rondolino**
Con Eisenstein
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Gromo**
Avanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianfranco Rondolino
pp. XX-236
con 35 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE
Giacca volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

CRITICA LETTERARIA

COLLANA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000
- Nico Orsini**
L'inchiesta delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libraria, via Maranca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettura@lastampa.it I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Cuorgnè, accusa al sindaco di insensibilità per i problemi del nucleo storico

«Senza futuro se il centro muore»

Anche i commercianti chiedono soccorso

CUORGNE'. Centro storico ■ Cuorgnè abbandonato al degrado? Sì, secondo i gruppi di opposizione che durante l'ultimo consiglio comunale hanno contestato alla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot l'assoluta assenza di interventi per risollevare il centro più antico del Canavese.

Interventi richiesti più volte anche dai circa cinquecento abitanti che vivono nel quadrilatero compreso tra le vie Arduino e Garibaldi e le piazze Pirelli e del Teatro (due anni fa era nato il Comitato del centro storico).

E da chi, in centro, ha la attività commerciale. Sulla vicenda è scontro. «Nemmeno lire in bilancio - sbotta il consigliere Maria Grazia Spadella - non uno straccio di progetto per il recupero. Per accorgersi del degrado è sufficiente una passeggiata in via Arduino. Un quadro desolato quello dipinto dai gruppi di minoranza quando si riferiscono al centro storico».

«Sono interventi che toccano ai privati - replica il primo cittadino - spesso, però, molti edifici appartengono a più proprietari e questi non riescono a mettersi d'accordo». E aggiunge: «Qualcosa abbiamo fatto, come la nuova illuminazione proprio di via Arduino». Troppo poco secondo i gruppi di opposizione.

E adesso, ad alimentare la polemica ci sono anche i com-



Immagine del centro storico di Cuorgnè. A fianco, il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot

mercianti. «Il Comune deve capire che è necessario uno sforzo congiunto: da soli i privati possono ben poco», puntualizza Maria Luisa Coppa, vice presidente provinciale Ascom. D'altronde è storia nota quella dei negozi costretti a chiudere negli ultimi anni. Un fatto che va di pari passo col degrado (lo te-

stimonia anche una recente ordinanza firmata dal sindaco e rivolta ai privati affinché intervengano su una parte di via Arduino che è a rischio crollo. Ecco perché diventa ora di fondamentale importanza il nuovo strumento urbanistico che si sta approntando.

«L'ultimo piano regolatore, quello dell'84 - continua Maria Grazia Spadella - aveva individuato 18 aree del centro storico più un piano di recupero di iniziativa pubblica. Ora gli indirizzi sono cambiati: il Comune demanda tutto ai privati restando indifferente davanti al cuore della città che sta morendo».

Giampero Maggio

A Feletto

Due miliardi per l'asilo

FELETTA. L'amministrazione comunale di Feletto ha deciso: acquisirà a titolo gratuito l'ex asilo «Coniugi Pasco», accollandosi, in questo modo, tutti gli interventi per il recupero della struttura.

Un edificio che in precarie condizioni di recente è stata anche firmata un'ordinanza che vieta il transito a pedoni e auto sul lato della struttura che rischia di crollare.

E la spesa per il suo recupero è onerosa: in tutto dovranno essere spesi 2 miliardi. Soldi che verranno ottenuti tramite un prestito decennale a fondo perduto dalla Regione.

Si tratta di una vera e propria «patata bollente», quella ora in mano alla giunta di Elvio Garaballo dopo che ha ottenuto dalla Chiesa l'eredità dell'ex Asilo.

Sull'edificio sono previsti interventi per realizzare un centro anziani, la sala prove per la Pilaonica, un salone polivalente, sale espositive e un eco museo dedicato al torrente Orco e ai cercatori d'oro di un tempo.

Giovedì la riunione dal prefetto

OP, parte il nuovo tavolo «anti-crisi»

IVREA. Regione, Provincia, Comune di Ivrea, insieme al sottosegretario all'Industria Morgando e ai vertici di Olivetti e OP Computers tornano a riunirsi giovedì prossimo, davanti al Prefetto di Torino Moscatelli. È il primo atto ufficiale del nuovo «tavolo di crisi» per la situazione dell'azienda di Scarmagno, dopo che già giovedì scorso si erano incontrati su

sempre di più spazio per altre soluzioni. Dietro l'angolo c'è l'ipotesi dell'amministrazione controllata, che dai più pessimisti viene tradotta nel passo verso il fallimento. «Il ruolo della Olivetti è determinante - aggiunge Scarmagno - Ha la possibilità di intervenire in qualsiasi momento, per un verso e per l'altro non si muove».

A Ivrea - Scarmagno, intanto, la mobilitazione prosegue senza sosta. Ogni mattina i lavoratori si riuniscono in assemblea peninale. E ancora ieri un centinaio di dipendenti e cassintegrati hanno presidiato - sotto il controllo di polizia e carabinieri - l'ingresso di Palazzo Uffici, quartier generale della Olivetti a Ivrea.

Arriva, inoltre, il momento dei politici. Domani sarà in Canavese il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti: alle 11 incontrerà i lavoratori a Scarmagno, alle 17.30 sarà a Ivrea (in sala Santa Marta) per un'assemblea su «OP Computers, Olivetti, Telecom». E non è escluso che, nei prossimi giorni, approdi a Ivrea anche il leader del Ds, Veltroni.

Mauro Revello



Antonio Sirmarco

Analisi su un dente e sul lembo di uno slip

La donna del fiume ancora senza nome

■ C'è ancora mistero sul fittissimo scheletro umano scoperto casualmente da un pescatore, domenica pomeriggio, lungo l'argine della Dora Baltea in frazione Crotte di Strambino, in aperta campagna a poche centinaia di metri da cascina Monessa. I resti (si tratta di un tronco con la gabbia toracica e un femore, staccati d'erano il teschio, una tibia e un omero) sono nella mortuaria dell'istituto di medicina legale strambinese.

Ieri il dottor Antonio Petrachi ha eseguito i primi accertamenti, per cercare ogni elemento utile all'identificazione del cadavere. Saranno però necessari «anni più approfonditi»: primo luogo per stabilire «i tratti di un uomo oppure di una donna, anche per determinare - è possibile - le cause della morte».

I carabinieri di Strambino, intervenuti domenica sul luogo del ritrovamento insieme ai colleghi di Caluso (la zona è ai confini con Vische, territorio di competenza della Compagnia di Chivasso) e ai vigili del fuoco di Ivrea, sono

lavoro per fare luce sulla vicenda. E si spulciano gli archivi per notizie di tutte le persone scomparse negli ultimi tempi lungo la Dora Baltea.

Una delle ipotesi è che possa trattarsi dei resti di Marisa Pittarello, di Borgofranco, scomparsa circa 2 anni fa all'età di 48 anni. La donna si era allontanata da Ivrea il 10 e il 10 giugno del '97. Sulle sponde del fiume era stata trovata una torcia elettrica, poi riconosciuta come propria dal marito Gianni Taffeni. Per diverse settimane i vigili del fuoco l'avevano inutilmente cercata nella Dora, ma anche nei laghetti della zona e nel canale dell'Alcan.

Quella di Marisa Pittarello resta, per ora, soltanto un'ipotesi, che fino ad adesso non è stata avvalorata da alcun elemento. A far pensare che si tratti dello scheletro di una donna, comunque, i resti di slip di taglio femminile. E potrebbe essere d'aiuto per l'identificazione il rivestimento d'oro di un dente.

[m. rev.]

Banda specializzata in furti sbanca la sede delle Poste di Ivrea

Assalto con lancia termica

Via con 400 milioni in valori bollati

IVREA. Colpisce ancora la banda della lancia termica, ladri specializzati in furti grazie all'aiuto della fiamma ossidrica. A farne le spese è stata la sede delle Poste di Ivrea, in piazza Freguglia. Un colpo fortunato, per i banditi: hanno potuto agire del tutto indisturbati, prima di fuggire con un bottino di oltre 400 milioni in valori bollati e schede telefoniche.

A scoprire il furto, ieri mattina, è stato un impiegato, Giuseppe Tranchino, 45 anni, di Albiano. Non appena ha visto la finestra aperta e la cassaforte bucata dalla fiamma, ha dato l'allarme al 113. Agli agenti del commissariato, però, non è rimasto nulla da fare che effettuare tutti i rilievi - alla ricerca di indizi - e interrogare la direttrice Laura Gravagnolo, 47 anni, di Ivrea, e gli altri dipendenti dell'ufficio postale.

Impossibile determinare quando sia stato il segno il colpo. Certamente prima delle 18 di sabato: fino a quel momento, infatti, l'ufficio è custodito. Con ogni probabilità,



La sede delle Poste di Ivrea assalita: banditi la lancia termica

comunque, i ladri hanno agito di notte. Hanno forzato un cancello sul retro dell'edificio che ospita le Poste. Servendosi di una scala sono quindi saliti al primo piano, dove hanno divelto le inferriate e aperto la finestra della stanza prescelta.

Non si esclude l'ipotesi che i banditi - stati aiutati da

una «talpa» all'interno dell'ufficio, che avrebbe fornito le informazioni necessarie. Soltanto la cassaforte dei valori bollati, infatti, è stata aperta e svaligiata. Nella stanza accanto c'è una seconda cassaforte, quella con il denaro, protetta da sistemi d'allarme, ma a questa i ladri non si sono neppure avvicinati.

A Borgofranco

Con il trucco rapinano pensionata

BORGOFRANCO. Hanno usato la solita tecnica. Si sono fitti impigliati Enel per rapinare una pensionata e derubarla dei suoi risparmi. È successo a Borgofranco, nella frazione di Baio Dora. Vittima, una donna di 72 anni, Attilia Catramone che abita con il marito in un alloggio al numero 22 di via Presbitero. I risparmi, 7 milioni, li conservava in una scatola di cartone. Sono circa le 17 di venerdì scorso. Due uomini si presentano: «Siamo dell'Enel e veniamo per un controllo ai contatori», dicono alla donna che è sola. Lei li fa entrare. Mentre uno si dirige verso i contatori, l'altro la intrattiene informandola di un giro di banconote false da 50 e 100 mila lire. Chiede se ha qualcuno da mostrarli per verificare l'autenticità. La donna si fida e, dopo essere entrata in camera da letto e aver preso da un cassetto la scatola con tutti i risparmi, raggiunge uno dei finti impiegati. È un gioco da ragazzi per i due malviventi strapparle i soldi dalle mani e scappare. Scappano a bordo di una Renault Clio scura.

■ **CASTELLAMONTE.** È polemica tra i popolari e l'Ulivo. Rifondazione comunista e Castellamonte il gruppo dei pop chiede più spazio. «Altrimenti dicono abbiamo minato la coesione di centro sinistra». I popolari, dopo le dimissioni di un consigliere di opposizione, avevano rivendicato il posto a minoranza. Posto poi affidato a Giovanni Maddio dell'Ulivo. «Se non ci verrà data maggiore visibilità, ci ritireremo liberi di contrattare e di trattare con tutti i gruppi politici della città».

■ Si inaugura alle 15, all'Istituto statale d'Arte e Faccetta di Castellamonte, la mostra che presenta i bozzetti realizzati dagli studenti per il logo dell'associazione Artisti della Ceramica di Castellamonte. Nel corso del pomeriggio si riunisce la giunta, presieduta da Ugo Nespola.

■ **IVREA, ANIMALISTI.** La sezione di Ivrea della Lega per la difesa del cane si rivolge al vescovo, chiedendo il suo intervento sui presunti maltrattamenti di animali nel convento di Montalbano Dora e presso altre strutture religiose e parrocchie del Canavese. «Un corretto comportamento delle persone della chiesa», scrive il presidente Luciano Sardin, «sarebbe senz'altro di buon esempio. Per questo vorremmo che chiesse ai sacerdoti, magari nella ricorrenza di San Francesco, di spendere qualche parola nell'omelia per richiamare i fedeli al rispetto per gli animali».

DOVE E QUANDO

■ **PARADISO.** Il vallone del Carro è la meta della racchettata in programma domenica prossima a Ceresole. Ritorno ore 11 alla Cà del Meist. Prenotazioni e informazioni presso la guida alpina Franco Rolando 0124.953118.

■ **DONAZIONE DI.** Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Mezzè, don Luigi Cioti interviene a un incontro sul tema «La solidarietà possibile» organizzato dalla sezione locale dell'Aido. Moderatrice della serata è la dottoressa Anna Mirone, esperta nel settore dei trapianti d'organo.

■ **INCONTRO PUBBLICO.** Alle 21 in sala Santa Marta, organizzato per presentare gli intenti della nuova formazione politica. Romano Prodi, Antonio Di Pietro e dei sindaci. Interviene l'onorevole Renato Cambursano. Italia dei Valori; modera l'incontro l'ex senatore Bruno Matteja, che del movimento dieltrista è il coordinatore per il Canavese.

■ **INCONTRO PER.** Alla scuola media di San Giorgio, alle 21, si svolge l'incontro per genitori ed educatori che fa parte del ciclo organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio giovanile. Luca Gazzoni affronta il tema dello «Spazio materno».

■ **IL MARTEDÌ E IL GIOVEDÌ.** Il martedì e il giovedì, dalle 20 alle 21 nella palestra della scuola

media di Settimo Vittone, si svolge il corso di ginnastica per adulti organizzato dalla Polisportiva Dora Baltea Canavesana. Informazioni allo 0125.658777.

■ **ALLA SALA MARGHERITA** di Cuorgnè, per la 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema», viene proposto il film «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer: spettacolo unico alle 21.15; il biglietto costa 10 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub, invece, viene proiettato al Politeama di via Piave «La vita è bella» dello scrittore: inizio spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

■ **EL SALONE CONSILIARE** di piazza Ubertini a Caluso, alle 16, Andrea Nicolotti guida la lezione del corso di storia del Cristianesimo. Alla sede di «Giusto dell'Unità» Basso Canavese, alle 16.30, prosegue il laboratorio di lingua piemontese. Alle 17.30, al centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, lezione del corso di biologia.

■ **LO.** Si chiudono oggi le iscrizioni al viaggio a Lourdes organizzato dalla Società Baseball e Softball di Castellamonte. Per informazioni telefonare allo 0124.515145.

■ **F.** È aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la «Scuola dell'Accademia musicale strambinese». L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

E' di Valperga

Incidente in tangenziale

Giovane di 24 anni

VALPERGA. Un giovane di Valperga Canavese, Simone De Min, 24 anni, residente in via San Martino 6, è ricoverato in gravi condizioni in Rianimazione al Cto di Torino per ferite riportate in un incidente accaduto sulla tangenziale Nord di Torino, nel tratto tra la Falchera e l'autostrada A1 Torino-Milano. Viaggiava sulla Volkswagen Polo guidata dal fratello, Emiliano, 22 anni, che mercoledì scorso intorno a mezzogiorno è diretto verso corso Giulio Cesare nell'abbordare una curva si è scontrato frontalmente con una Alfa Romeo 166 procedeva contromano. Al volante dell'autovettura c'era Gianfranco Scaffellati Sforzini, 65 anni, residente a Torino in via Vico 13. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. Le condizioni di Simone De Min sono apparse subito gravi e soccorritori, fra cui un medico, lo hanno ricoverato a Torino, ferite lievi per lo Scaffellati.

A Vestignè

E' pericolante

Chiesa di San Germano

VESTIGNE. Chiusa per pericolo crolla la chiesa parrocchiale di San Germano a Vestignè. Lo ha deciso il sindaco, Arnaldo Garetto, che ha firmato un'ordinanza dopo che in una parte della navata centrale e sulle pareti laterali interne ed esterne sono comparse delle crepe e distacco di frammenti di intonaco. Sull'edificio sono già state effettuate due perizie da un geologo, Carlo Dellarola e da un ingegnere, Daniele Cola. Sostanzialmente le due relazioni concordano. A causare le lesioni potrebbero essere stati alcuni smottamenti del terreno, dato che l'edificio è stato costruito in rialzo e parte in scavo su terra riportata. E un lato della chiesa le acque piovane non vengono incanalate: nel tempo le infiltrazioni possono aver causato un dissesto del manto. Fino a sistemazione ultimata l'attività parrocchiale si svolgerà nella più piccola chiesa di Trinità.

Uoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito all' ANTISHOKING CENTER

filiali di Ivrea

0125 63.82.21

Garanzia

«SODDISFATTI O RIMBORSATI»

La gara di Vercelli sarà quest'anno tappa finale della Coppa del Mondo di spada a squadre

Al Bertinetti l'ultimo atto mondiale

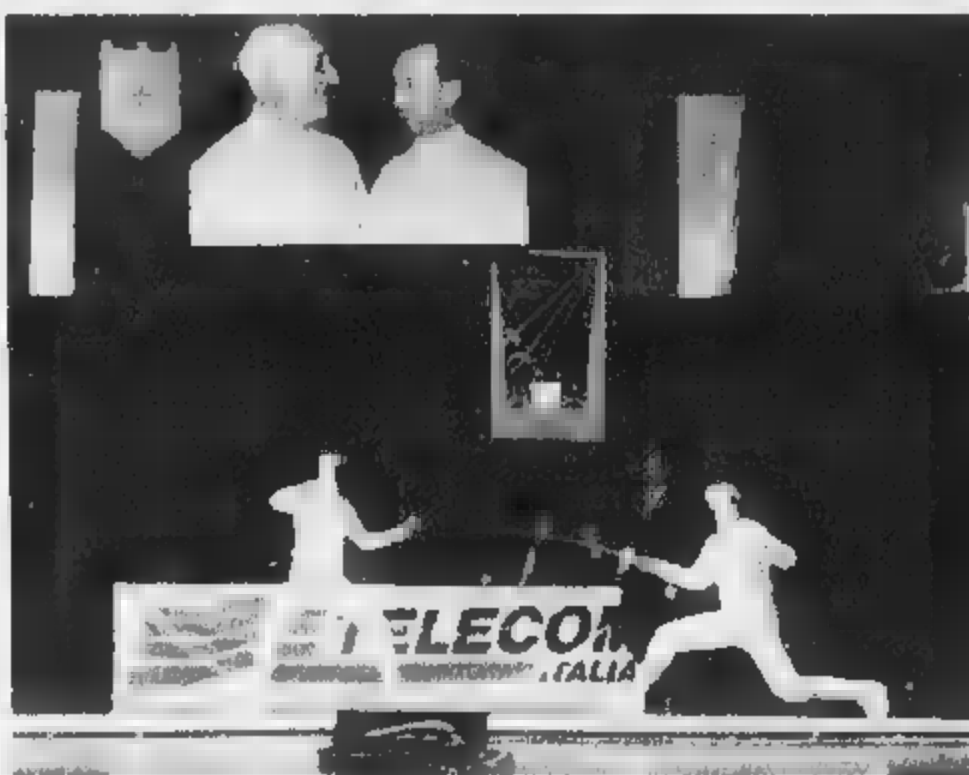
Varrà anche come selezione delle teste di serie per Seul

VERCELLI. Sarà un Bertinetti "mondiale", quello che andrà in scena sulle pedane vercellesi lunedì 17 maggio. Il trofeo internazionale di spada, che quest'anno festeggia l'edizione numero trentadue, sarà infatti l'ultima prova di Coppa del Mondo a squadre. In pratica, proprio al teatro Civico si proclamerà la Nazionale che, dopo cinque tappe, si sarà dimostrata la più forte e continua dell'intero circuito. Non solo: le prime posizioni serviranno a definire le teste di serie, ovvero le squadre che, ai mondiali di Seul, salteranno i sempre più fastidiosi preliminari.

«Ormai», sottolinea Aldo Vene, presidente del Comitato organizzatore, «l'elenco delle partecipanti si va completando: ci sono Germania, Francia, Italia, Ungheria, Estonia e naturalmente l'India».

E gli azzurri hanno vistato il biglietto per la tappa finale vincendo, proprio sabato, la prova di Budapest. L'Italia per conquistare la gara ha eliminato in semifinale la temibile Repubblica, prima di piegare nell'assalto finale la Finlandia, autentica sorpresa della kermesse ungherese. «Ma questo non fa che confermare la crescita e l'espansione dell'intero movimento», precisa Vene. «Tra l'altro da parte nostra siamo soddisfatti poiché a contribuire fattivamente alla vittoria è stato un nostro portacolori, Paolo Milanoli, vincitore di un titolo mondiale e riserva ai Giochi olimpici di Atlanta. E sicuramente Milanoli sarà anche uno dei protagonisti del Bertinetti '99».

E il 17 maggio ci sarà senz'altro l'Italia al gran completo con i centri dell'altro tiratore vercellese Maurizio Randazzo e, perché no, anche Davide



Al Bertinetti anche Randazzo (sopra), Paolo Milanoli (a sinistra) e Davide Schiavari, a fianco Aldo Vene

Schiavari. Proprio a Budapest, nell'individuale, lo spadista della Pro ha centrato un'eccellente medaglia di bronzo, cedendo solo in semifinale al bielorusso Zakharov, poi vincitore

in finale sull'ungherese Fekete. «Tutte vecchie conoscenze del "Bertinetti"», spiega Vene. «A conferma del ruolo di questa gara, da sempre, ha avuto il trofeo vercellese».

Dopo essere stato promosso nel '95 al rango di «prova di Coppa» il Bertinetti ha visto, quest'anno, l'agguerrita concorrenza di Parigi e Londra per aggiudicarsi l'organizzazione

dell'ultimo atto. «E quello che ci ha fatto maggiormente piacere», racconta con giustificato orgoglio Vene, «è il fatto che sia stato lo stesso presidente della Federazione internazionale, René Roch, a "sponsorizzare" la nostra candidatura. Segno che, in questi anni, abbiamo lavorato bene, facendo modo che gli ospiti stranieri lasciassero Vercelli, consapevoli di aver vissuto giornate di vero sport come, forse, è possibile trovare solo in poche altre città».

Rafa Pascual reagisce alla sconfitta

«La Tnt Alpitour merita fiducia»



Rafa Pascual crede nelle potenzialità della Tnt Alpitour

CUNEO. Tnt Alpitour bocciata dal Sisley? Il campo - con una straordinaria cornice pubblica - seduto anche nei gradini del Palazzetto - ha espresso un verdetto pesante nei confronti dei cuneesi, ma capitano Pascual respinge ogni addebito. «Dovete fidarsi di noi», dice il martello spagnolo - siamo sulla strada giusta e la sconfitta è arrivata in un periodo difficile. Casoli non ci allenavamo da alcuni giorni, Petrelli aveva problemi a un ginocchio. A Treviso non si possono fare di questi regali».

Il «matador» si arrabbia quando qualcuno mette in dubbio le possibilità di scudetto della Tnt Alpitour: «Basta. Dovete avere fiducia. Che cosa dobbiamo ancora dimostrare? Abbiamo centrato quattro finali di Coppa Italia consecutive con due successi, abbiamo vinto una sacco di trofei in Europa. E' vero, ci manca lo scudetto, ma allora se volete proprio questo traguardo dovete capire che stiamo vivendo un momento di preparazione a play-off e alla Coppa delle Coppe».

Oltre a schiacciare, murare e difendere, Rafael Pascual è - Nikola Grbic - il vero leader di questa squadra e riesce anche a sdrammatizzare la brutta sconfitta con Treviso: «Rispetto al passato vorrà dire che perderemo qualche partita in più in campionato, ma se continuiamo a vincere le sfide che contano, com'è accaduto a Roma, credo che andrà bene a tutti. Con questo non voglio dire che con il Sisley non ci siamo impegnati, anzi, ma non eravamo in un momento felice».

Anche Silvano Prandi ha visto una squadra meno determinata che a Roma: «La squadra era un po' scarica. Mi aspettavo un calo. D'altra parte abbiamo dato tutto in Coppa Italia e per qualificarsi alla finale della Coppa».

E intanto, proprio ieri, la Cev ha annunciato che cambierà data a sede della «Final four»: non più Belgrado il 13 e il 14 marzo, ma Istanbul martedì 16 e mercoledì 17.

Luca Ferraro

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calceagno
Emilio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Moranca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie



MOBILI COMM. BUSO MARIO



**AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59 - S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/45215**

DOPO 100 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

PER CAMBIO GESTIONE

2000 MQ DA VISITARE CON SCONTI

**REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE
PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO**



**SPECIALIZZATI PER
ARREDAMENTI COMPLETI
DI ALBERGHI E RESIDENCE**



ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, parco privato,
terrazza, piano bar, piscina, tennis,
minigolf, giochi bimbi, palestra,
sauna, sala giochi, parrucchiere,
parcheggio coperto,
cabine alla spiaggia.

Ristorante snack "La Corallina"
in piscina da aprile a settembre.

Ristorante "Il Giardino" da giugno
a settembre.

Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, parco privato, terrazza, bar,
parcheggio. *Nella grande sala da pranzo
si gustano le ottime specialità della casa.*

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza,
ascensore, giardino, spiaggia.
*Centralissimo, direttamente sul mare,
cucina accurata.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza,
bar, spiaggia privata.
*Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.*

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi
bimbi, spiaggia convenzionata,
parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor,
bar, biliardo da carambola,
spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide
serate organizzate nella mini discoteca
dell'hotel.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, uso cabina e doccia alla spiaggia
gratuita, tessera ingresso Casinò gratuita.
*Una villa di fine '700:
classica, romantica, tranquilla.*

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza,
parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio
bici, minibus, parcheggio coperto.
*Panoramico con vista sul golfo, moderno
fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

ARMA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S. Erasmo, 1 - Tel. 0184/43495-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco,
terrazza, bar, piscina, pedalo, cabine,
parcheggio coperto, minibus.
*Ristorante e bar sulla bella spiaggia al
centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar,
spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840

*Il Grand Hotel & Des Anglais non
è solo un albergo, ma una rappresen-
tazione storica di quella che ancor
oggi, nostalgicamente, viene chiamata
"la belle Epoque".*

*È una memoria vivente del passato
di Sanremo, ma è anche un esemplare
di un preciso momento nella evoluzione
dei gusti e degli stili, che - non a caso -
ancor oggi riceve il migliore dei
riconoscimenti, l'apprezzamento e
la simpatia dei mille e mille ospiti che
nel secolo trascorso hanno goduto
della sua ospitalità.*

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV,
frigo, telefono, bar. *A due passi dalla
spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda
e squisita, servizio impeccabile per un
soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
*A soli 4 km da Sanremo. La fermata
dei pulmini è proprio davanti all'hotel.*

ARMA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
parcheggio coperto. *Sala banchetti.
Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass. la Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata,
bar. *Direttamente sul mare.
Immersioni subacquee organizzate.*

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
parco privato, bar, giochi bimbi,
noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione a buffet nel giardino.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia particolare: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita de LA STAMPA.

Nei campionati italiani che si sono disputati nel fine settimana a Dobbiaco

Biathlete valdostane imprevedibili

Il bilancio dell'attività svolta quest'anno

AOSTA. Si sono conclusi con due medaglie d'oro e due di bronzo i campionati italiani giovani dei biathleti valdostani. A Dobbiaco, nell'ultimo atto dei tricolori allievi e aspiranti, gli atleti dell'Asiva hanno conquistato le ultime medaglie della stagione e si sono confrontati con gli altoatesini, i veri avversari in campo giovanile.

Nell'ultima gara, quella della pattuglie (squadre composte da 4 atleti che fanno la gara insieme), che dal prossimo anno dovrebbe scomparire a favore di quella ad inseguimento, a vincere i titoli sono state le biathlete valdostane, in assoluto le migliori in queste categorie. Nelle allieve Josette Barailler, Hélène Petitjacques ed Elisa Bosonetto, punte con 4 errori al poligono, hanno vinto (19'45"7) di un niente, un solo decimo, nei confronti della altoatesina Sindy Piraino, Johanna Nocker e Caroline Wierer (19'45"8). Al 3° posto le toscane Chiara Bertolacci, Caterina Barsanti e Elena Guidotti (22'48"8).

Nelle aspiranti è stato netto il dominio delle favorite valdostane. Michela Nex (al suo 4° titolo su 4 gare), Viviana Vallinac ed Emy Chatrion con un solo errore al poligono si sono imposte in 23'37"2 con 54" sulle friulane Pagolo, Santarossa e Viol con 2'40" sulle piemontesi Faggio, Comba e Damileno.

In campo maschile, negli al-

lievi, i valdostani, pur privi di Alex Arioli (infortunato), hanno colto una medaglia di bronzo importante, concludendo a 3'13" dagli imprevedibili altoatesini Windisch, Wierer e Gogole, a 22" dall'argento dei piemontesi Degioanni, Baravalle e Alberto.

Dagli aspiranti maschile ci si attendeva qualcosa di più del bronzo finale, ma il terzetto composto da Simone Joantet, Igor Zanetti e Diego Rossi è stato penalizzato dal tiro (3 errori) e ha concluso a 38" dagli altoatesini Wurzer, Franzelin e Zingerle e a 25" dalla squadra B altoatesina composta da Kasslat, Runggaldier e Messner. Al 4° posto la squadra B valdostana: Paolo Bionaz, Jacopo Alberti e Marco Frassy, staccata di 59".

Negli juniores, nella gara nazionale, Fabienne Vittaz, Ma- le Bagnod e Claudia Messel- lod si sono piazzate al 2° posto a 4" dalle altoatesine Deola, Spechtenhauser e Haller. Al 3° posto Germaine Roulet, Elisa Polletti e Sylviane Petit a 1'15". Tra i maschi Joel Desandré, Daniele Modina e Ruben Chatrion hanno chiuso al 3° posto a 1'01" dall'Alto Adige (Haller, Kircher, Zingerle) e a 10" dai piemontesi Sartore, Gastaldi e Fiandino. La stagione nazionale giovanile si è conclusa con 23 medaglie conquistate di cui 8 d'oro, 11 d'argento e 10 di bronzo. (p. 1.)

Fondo, per Sara Brocard il 3° posto ai tricolori

AOSTA. È arrivata dalle nevi piemontesi Santa Maria Maggiore, in Val Vigizzo, la prima medaglia stagionale tricolore per Sara Brocard.

Ai campionati italiani aspiranti juniores, impegnata sulla distanza lunga dei 7,5 chilometri a tecnica classica, la giovane di Gressan, che gareggia per Drink, ha conquistato la medaglia di bronzo, concludendo a 58" dalla holzanina Christina Kelder, una delle migliori specialiste del passo alternato a 10" dall'argento, che è andata all'altra altoatesina Patrizia Kostner, giunta all'arrivo con 48" di ritardo.

Delle altre valdostane 18a è finita Josianne Dégoz (Valsavarenche) a 2'26", Selena Favre (Amis de Verrayes) ha concluso 29a a 3'02" e Chantal Savioz (Gran Paradis) 34a a 3'22". Nelle juniores ha dominato la 19enne livignasca Marianna Longa che ha percorso i 15 km in 41'53" ed ha preceduto la trentina Cristina Del Pero di 2'47" e la bellunese Magda Genuin di 3'06". La migliore delle

valdostane è stata Moira Truc (Drink), giunta 9ª a 5'14", 12ª Nathalie Chadel (Brusson) a 6'26", 15ª Sonia Pession (Antey) a 8'54".

In campo maschile Manuel Tovagliari (Cse) non è riuscito a salire sul podio ed ha concluso la 15 chilometri a tecnica classica al 5° posto con un ritardo di 42" dall'altoatesino Thomas Moriggi, già vincitore nella nazionale giovani di Cogne. L'argento è andato a Tobias Marth, un po' la sorpresa della giornata, giunto a 13", mentre il bergamasco Alessandro Zenoni ha vinto il bronzo, attardato di 27". Laurence Clos (Drink) ha concluso 20ª a 2'51", Andrea Dufour (Brusson) 28ª a 3'27" e Nicolas Bérard (Gran Paradis) 51ª a 5'17".

Negli juniores, nella 30 chilometri, i valdostani non coltivano speranze di medaglia e migliore è stato André Fragno (Polisportiva Pollein), giunto 20ª a 10'37" dal finanziere di Subiaco Valerio Checchi, che ha preceduto sul podio i carabiniere Florian Kostner, staccato di



La fondista Sara Brocard

48", e Nicola Bonetti, a 2'11". Fabrizio Lombard (Saint-Barthélemy) ha finito 23ª a 11'11", Maurizio Gontier (Drink) 24ª a 11'18", Patrick Contoz (Polisportiva Pollein) 26ª a 12'10" e Simone Truc (Drink) 29ª a 12'50".

Nathalie Piellier (Tersiva) e Francesco Pellegrino (Saint-Barthélemy) nei cuccioli, e Anita Tori (Brusson) e Joel Gontier (Drink) tra i ragazzi, si sono laureati a Champorcher nuovi campioni valdostani per lo sci di fondo. (p. 1.)

RISULTATI FLASH

Basket. Si è risolto a favore della Buckler lo scontro al vertice del campionato di C2. I gialloneri hanno superato il Dogliani per 76-62, agganciando in vetta alla classifica i cuneesi.

Pallacanestro. Entrambe vittoriose le squadre valdostane in serie B femminile. Videocast si è imposto sul campo del Bordighera per 24-19. L'Aclì Valle d'Aosta ha superato in casa il Biella per 18-15.

Pallanuoto. In serie C femminile il Cogne Acciai Speciali ha sconfitto il Moncalieri per 3-0. In campo maschile ha riposato l'Olimpia. **Calcio, Seconda categoria.** Successo per 4-0 della capolista Valle del Lys nel derby con l'Hône Arnad. La battistrada ha sempre 5 punti di vantaggio sul Grand Paradis, vittorioso per 2-1 sul Cogne Aosta Giorgio Elter. Gli altri risultati: Lornese-Chiaverano 2-0, Bollengo-Coumba Frède 1-1, Quart-Lessot 3-3, Champdepra-2/Montjovet-Pont 1-1, Mas 3-0 e San Grato-Settimo Vittone 1-1.

Calcio, Terza categoria. Superando il Borgofranco per 2-1, lo Chambave si è portato al 2° posto della classifica, distanziato di 3 lunghezze dalla capolista Ranchette, bloccata sull'1-1 dal Roisan. Gli altri risultati: Villeneuve-Courmayeur 1-1, Montalto-Riviera delle Alpi 0-0 e Samone-Aosta 2000 0-0.

Boccia. Rosetta Bacchin, Valter Biava e Paolo Marjolet si sono aggiudicati il Trofeo Liliana Marsigli. I portatori del Tre Comensi hanno sconfitto in finale per 13-6, Italo Facchinetti, Giovanni Giachetto e Maria Pia Remoloto (Lady Chic). Vittorino Floran e Luca Licata si sono aggiudicati il Trofeo Carlo Jacquemet a coppia per la categoria D. I portatori della Savoia hanno sconfitto in finale Vincenzo Biscardi e Sergio Yeulaz (Nusi) per 11-9. (s. b.)

Sci alpino. La coppia dell'Esercito Invernizzi-Conte ha vinto a Saint-Barthélemy la 18ª edizione del Trofeo Filletroz. La coppia Enrico Titolo-Alessandro Mezzavilla (Corrado Gex) ha vinto il titolo valdostano con materiale tradizionale. Tra le donne vittoria di Gabriella e Viviana Savin (Gran Paradis).

Silvino. Simona Martin ha realizzato a Combasse, nel Trofeo Luge, il nuovo record della pista, che ora è di 1'29"85. In campo maschile vittoria di Eddy Perrin (Cse).

Scacchi. A Courmayeur Francesca Canepa e Stefano Pozzolini, entrambi dello Sci club Courmayeur, hanno vinto il gigante valido per il Trofeo Crammont.

Nordic. Gianfranco Stella (Godioz) ha conquistato a Passo di Lavazé (Tn) il titolo tricolore «master 2» della 10 km a tecnica classica e della 15 a tecnica libera, mentre il fratello Valentino ha vinto l'argento «master 3» nella 10 km ad alternato.

Sci alpino. Kimberly Danza è giunta al 5° posto sia nel superG sia nella libera dei campionati italiani aspiranti a Santa Caterina Valfurva. A Torgnon è stato disputato il gigante valido per il Memorial Iolo Perucca. I vincitori: Monique Kollandin e Alessio Rattin tra i ragazzi; Lara Paganone e Federico Perron tra gli allievi. Il Memorial è stato conquistato dallo Sci club Val d'Ayas. (p. 1.)

Podismo. Sono stati assegnati i titoli regionali individuali delle categorie femminili ragazzi e cadetti di marcia su strada. Si sono imposte Elettra Pizzini (Atletica Calvesi) tra le ragazze con il tempo di 10'55"9 su 1500 metri e Maria Barbalace (Atletica Calvesi) con il tempo di 21'59"0 su 3000 metri. (p. 1.)

Il tecnico del Valle d'Aosta, Claudio Fermanelli, soddisfatto del match contro l'Ivrea

«Bene il tridente, ma va migliorato»

L'allenatore: bravi a reagire alla loro tattica

AOSTA. È arrivata dalla sfida l'Ivrea la prima vittoria casalinga del 1999 del girone ritorno per il Valle d'Aosta. Dopo aver raccolto consensi a punti in trasferta (tre successi su quattro impegni esterni nella fase discendente del torneo) i rossoneri hanno fatto l'en-plein anche al «Puchoz». Dopo i pareggi con la Sestrese e il Sant'Angelo e la sconfitta con il Cuneo, De Tommaso e compagni sono tornati al successo davanti ai propri tifosi. C'è voluto un gran gol di Gianni Cuc per piegare la resistenza degli eporediesi, che hanno badato soprattutto al contenimento, impostando il confronto a un ritmo blando.

«Nel primo tempo abbiamo avuto il torto di adeguarci al gioco degli avversari», dice mister Claudio Fermanelli, «ma nella ripresa abbiamo cambiato marcia, meritando il successo. L'Ivrea ha cercato di chiuderci tutti gli spazi con una tattica rinunciataria. I ragazzi sono stati bravi a la manovra dopo il riposo, creando diversi problemi alla retroguardia cunevase. L'espulsione di Scipioni non ci ha creato particolari problemi quando si è ricomparsa la parità numerica per l'allontanamento di Marsan, abbiamo cercato il successo con grande convinzione, andando in gol al termine di una splendida azione corale».

Fermanelli ha rappresentato dall'inizio il tridente (Pereira, Piro e Clerino), con Cuc a dirigere le operazioni davanti alla difesa e Gentile a giostrare alle spalle degli attaccanti. «Ho preferito cominciare con un modulo decisamente offensivo», spiega il tecnico, «sia perché aveva prodotto gli effetti sperati a Novi Ligure sia perché poteva mettere in seria difficoltà la difesa eporediese. L'espulsione di Scipioni mi ha costretto a sacrificare una punta. Mi dispiace dovuto sostituire Clerino, ma era necessario potenziare il centrocampo con l'innesto Celano, che è subito entrato in partita. La formula con le tre punte va migliorata, però ha già dato i suoi frutti e altri potrebbe darcelo in futuro».

I rossoneri hanno raggiunto quota 39, rimanendo al sesto posto alle spalle della capolista Imperia (53 punti), del Sant'Angelo (52), della Valenzana (48), del Sangiustese (43) e del Cuneo (41).

Sigfrido Beneyton



L'attaccante rossoneri Ronaldo Pereira durante la partita contro l'Ivrea (foto Lupo)

LE PAGELLE

GRILLO A. Fa da spettatore. Due uscite alte e una di piede sono gli unici interventi.

IN COSTANTE CRESCITA. Sempre più a suo agio nel ruolo di attaccante.

DE TOMMASO A.S. Buone iniziative sulla fascia sinistra e due pericolose conclusioni.

GOL A PARTE. Conquista un gran numero di palloni a centrocampo. Sempre nel vivo dell'azione.

BUONO A.S. Mette il bavaglio anche a cliente pericoloso De Paola: fondamentale al centro della retroguardia.

VOLPONE A.S. Chiusure puntuali e buoni rilanci, con qualche brivido per un dribbling di troppo nel finale.

SVARIA SU TUTTO IL FRONTE D'ATTACCO. Sfiora il gol con due belle conclusioni.

SI FA CACCARE INGENUAMENTE dopo aver commesso molti in fu di appoggio. Deve ritrovare serenità.

CERCA INSISTENZA IL GOL; non riesce a trovarlo nonostante alcuni buoni spunti.

ANCORA PRESTAZIONE DI ELEVATI CONTENUTI TECNICI. lui portano tutti i suggerimenti più pericolosi.

LOTTA CON DETERMINAZIONE. Ha sfortuna di giocare soltanto il primo tempo.

CONSUETA PRESTAZIONE DI GRANDE TEMPERAMENTO. Rileva Clerino al 46'.

GIOCANO TROPPO POCO TEMPO PER ESSERE GIUDICATI. (s. b.)

MARTEDÌ 2 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

| CATEGORIA | SOCIETÀ |
|--------------|---------|
| PRIMI CALCI | società |
| PULCINI | società |
| ESORDIENTI | società |
| GIOVANISSIMI | società |
| ALLIEVI | società |
| JUNIORES | società |

AOSTA. Continua la pubblicazione del tagliando per partecipare al referendum sul calcio giovanile valdostano. I Golden Boys vanno votati utilizzando questa scheda. Ogni tagliando può essere utilizzato per indicare una o più preferenze, fino a un massimo di sei, suddivise nella categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Oggi Brunico-Lions si affrontano in ultima della serie A

AOSTA. Venticinque tiri nella porta del Bolzano contro i 76 in quella dei Lions Courmayeur. Basta questo dato per capire che è andata la partita tra gli altoatesini (in testa alla classifica con 29 punti) e i gialloneri (ultimi a quota 6). La partita, giocata a Bolzano, è finita 8-3, con parziali 2-0, 3-1 e 3-2. I Lions sono trovati in svantaggio per 5-0 a metà partita, prima di riuscire a segnare la prima rete con Tomasello al 38'21". Lo stesso attaccante giallonero è riuscito a raddoppiare al 43'46", mentre la terza rete degli ospiti è stata messa a segno da Genest.

Questa è i gialloneri giocheranno a del Brunico. E' lo tra le ultime due della classifica, anche se gli altoatesini hanno cinque punti in più rispetto ai Lions. Il prossimo impegno casalingo per la squadra di Da Rin sarà sabato contro la Fassa. (gio. mac.)

SUZUKI

Salone dell'Automobile

ELLI GAL

St. Christophe - tel. 0165.32088

MERCOLEDÌ

DIFFICOLTÀ

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di CIBS.

Banca Popolare Novara

Novara Aquilone Sicav società di investimento a capitale variabile

RAM

Ricaricabile

Tre livelli tariffari

Ricarica unica automatica

RAM
Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali ■ minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni ■■■■ 0,00 alle 24,00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo aziendale dall'Azienda

Chiamata in Rete Aziendale Estese
Chiamata verso:
- i numeri della lista predefinita
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 edibili al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali

Per ogni telefonata effettuata, ■■■■■ dispone vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Oniweb non sostiene alcun costo.

facillissimo

■ **Ricarica unica per tutta l'Azienda**

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione ■ ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ **Ricarica su richiesta**

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

Numero Verde **167-208208**

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Riciclablo è disponibile dal 1° marzo. Prevede ■■■■■ minimo di 5 attivazioni e il pagamento ■■■■ Carta di Credito. Ogni ■■■■■ 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di ■■■■ lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Riciclablo hanno una validità di ■■■■ mesi dalla data di attivazione e dall'ultima ricarica, più un mese per la ■■■■ delle telefonate nazionali, Tracsoor, terzo periodo ■■■■ carte verranno automaticamente ■■■■ sull'eventuale credito residuo ■■■■ potrà più essere disponibile. Dove ■■■■ unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo ■■■■ ricarica scatta moltiplicato ■■■■ per il numero di carte RAM Riciclablo in ■■■■ dell'Azienda. Oninia Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla ■■■■ della preventiva autorizzazione sottoscritta ■■■■ Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ■■■■, all'effettuazione della ■■■■, al relativo ■■■■ Credito e all'emissione della relativa nota ■■■■.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo, e sembrava...» diceva più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, strada Santa Margherita. I banditi erano due; forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina è notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. E' protetta da una rete coperta da sempreverdi. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, ho riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma il bandito mi ha colpito. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, potevo davvero fare del male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, sono stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso lenzuolo e una tenda, forse perché non potevamo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi sono localizzati a una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». La polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra rapina e sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati: lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, in addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Contu. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che - in situazioni

di indigenza - subiscono violenza dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento, ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani e

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno - almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche in quest'ultimo caso vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi: il personale, per esempio, oltre a dare compagnia aiuta pure l'anziano a rifare i documenti o sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanini, che ha la delega sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei è lo Stato che provvede: in Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare con Città per arrivare a questo risultato».

le. min.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dalla paura di

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Pera Ercavre, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erbe e foglie, cartucce d'inchiostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chiavazza, uno dei comuni più popolosi della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli sprechi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Kaueri Minuti i due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Sili) che in un'intervista televisiva la «Telepiù» avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal «Bomber 328» maltrattato dopo essere uscito fuori pista. Ma il legale del comandante respinge le allusioni.



I grandi basket in passerella a Novara

NOVARA. Dato Meneghin (nella foto), Memo Sacchetti, Daniela Antonino, Mara Fulini, Gigi Mighorini, Ottorino Elabore e Ubaldo Gagliardini. Sono le «grandi firme» del basket italiano che interverranno questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Reggione 11. Sarà presentata «Minibasket Camp 99», ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Val Sesia e in Val d'Aosta.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Manfredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività dal minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò il casinò Patteggia tre mesi

ASTI. Patteggiamento in pretura per il giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Cianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena Cianni, nel maggio del '94 si era impossessato di «placche» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Cambi i battenti Borello grandimarmi

ASTI. Pondato 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '96, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello. Esponente dc, ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio, Borello fu lo scopritore dell'ex primo ministro Giovanni Goria.

Fisici da tutto il mondo convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellettini (nella foto), candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sui «top quark». Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini esportati dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga droga marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere dove arrivano le storiche e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni di Borgosesia l'anagrafe mobile

BORGESIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere dei certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili sul momento» grazie a un pullmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegati direttamente al Comune del centro valsesiano.



onoraria monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera il Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onorelitanza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere noi, presente nella vita cuneese».

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora «poi» protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo». Tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero. In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è specie di doppio coperchio che copre da una parte il buco nel cuore, e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituirle».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «E' adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 1 centimetro e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: necessari almeno 7

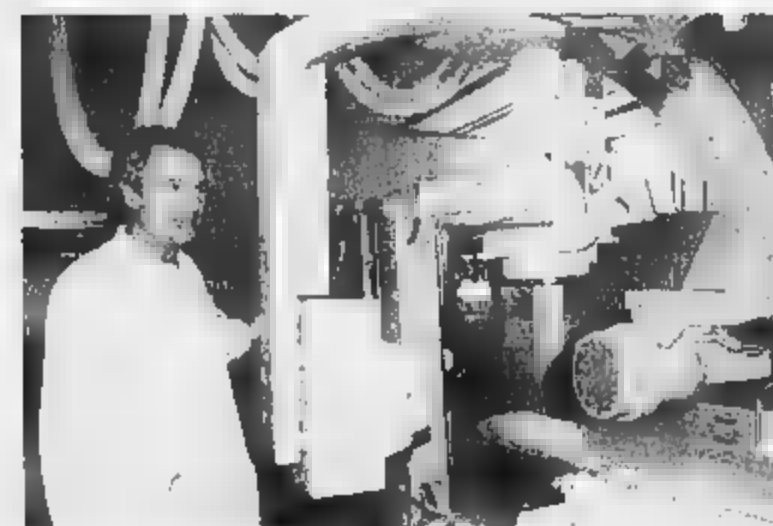
millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

Luca, anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma non veniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'equipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evitiamo da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

re dalla canala l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come dei «coperchi», si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfilano la canala dalla vena femorale, e si risveglia il paziente». Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo.

Marco Accossato



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni «I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'equipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'arteria polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo di arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

I primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far evolvere l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per il criccolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo



di Barrera Rasero Gabriella

ASTI

CORSO VENEZIA 18 - TEL. e FAX 0141.53.13.27

DAL 1° MARZO 1999

PER RINNOVO LOCALI

GRANDE LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI REALI

dal **20%** al **70%**

MIGLIAIA DI ARTICOLI

**CAMICI
ABBIGLIAMENTO
DA LAVORO
e TEMPO LIBERO**

**TOVAGLIE CERATE - TAPPETI
MATERASSI e CUSCINI
TENDE IN PLASTICA
TENDE IN COTONE**

ARTICOLI DA CAMPEGGIO

Esempi:

| | | | |
|-------------------------|-----------------------|------------------|--------------|
| Gilè da bar - due pezzi | L. 15.000 | Giacche n vento | da L. 49.000 |
| Camici - due pezzi | L. 20.000 | Giacconi velluto | da L. 20.000 |
| K-way | L. 20.000 | Stock lavoro | da L. 10.000 |
| Tende invernali | | Caccia e pesca | Sconto 50% |
| ed estive | Sconto dal 20% al 30% | | |

Tariffe, Ici, tassa rifiuti e i conti dell'Asp

nuova fermata: ■■■ Valla Re, allo sbocco sulla ■■■ provinciale ■■■ San Martino Alfieri.

■■■ **DAMIANO**, ■■■ stato deciso dal Consiglio d'amministrazione un aumento delle rette (5%) alla ■■■ di riposo. Il prezzo per ■■■ a un letto è di ■■■ milione ■■■ lire, due letti con servizi ■■■ un milione ■■■ 340 mila, due letti con servizi comuni un milione 310 mila. Per gli ospiti che necessitano di particolare assistenza è prevista una maggiorazione mensile ■■■ 210 mila lire. La stessa cifra ■■■ aggiungere alla retta degli ospiti che usufruiscono ■■■ servizio nel solo periodo invernale e estivo. La tariffa giornaliera, per far fronte a richieste occasionali ■■■ straordinarie, rimane di 60 mila lire.

COSTIGLIOLE, il paese avrà pre- ■■■ un'area per i camper. I mezzi po- ■■■ ranno sostare in un terreno lungo ■■■ circonvallazione e utilizzare i servizi fognari e dell'acquedotto. Il Comune ■■■ assegnato i lavori all'impresa Rosselli di Neive, che ■■■ offerto un ribasso del 13,75% sulla ■■■ d'asta di 33 milioni e ■■■

■■■ ■■■ il funzionario dei Magi- ■■■ spo di Alessandria, Carlo Concorelli, a eseguire il collaudo del ponte sul ■■■ rio Nizza (strada Fittiera), completato ■■■ Comune. La giunta ha previsto ■■■ spesa di 5 milioni e mezzo.

Sono aumentate le imprese iscritte all'Albo. I dati presentati dall'Associazione provinciale

Artigianato: un settore che cresce

Oltre seimila aziende, il 20% sono dirette da giovani

ASTI. Più che semplice «ripresina», pare ormai tendenza consolidata: l'artigianato cresce nel numero delle aziende e degli addetti. I dati, elaborati dalla Confartigianato provinciale, sono aggiornati al 30 gennaio scorso: rispetto ad un anno prima, ci sono oggi 6.324 aziende registrate all'Albo delle imprese, cioè 157 in più. «Un segnale positivo, in un momento di difficoltà generale».

Paro - questo settore rappresenta oggi il 20 per cento del Pil provinciale e conta complessivamente su 13 mila addetti. Lo scorso anno sono stati approvati per l'Artigianato 246 progetti di formazione lavoro, che hanno coinvolto 348 giovani (nel '97, però, i giovani assunti furono 467). Ma se da una parte, a favorire la crescita del settore c'è la vivacità di piccoli imprenditori, dall'altra «è un segnale dell'attuale momento economico: si creano più aziende artigiane perché spesso è l'unico modo per affrontare il mercato».

Ma, leggendo tra le cifre, l'aumento non è solamente numerico. Cambia anche la composizione del «mondo» artigiano: «Crescono i giovani - spiega Berta - e questo vuol dire soprattutto imprese che si aprono verso settori nuovi, che si muovono con più voglia di affrontare il mercato, che creano».

Un dato complessivo c'è, ma significativo sono le indicazioni che si traggono dagli iscritti alla Confartigianato: nel '98 gli associati tra i 20 e i 35 anni erano il 20,2% contro il 15% del 1996. Raffrontando lo stesso periodo, quelli con più di 50 anni, scendono dal 45% (del '96) al 38,4% «anche perché nell'ultimo anno molti sono stati i pensionamenti» rileva il direttore dell'associazione Sergio

Il cambiamento generazionale si porta dietro anche la scomparsa di alcuni mestieri. La Confartigianato sta portando a termine il censimento provinciale: «Al termine scopriremo che, anche a causa della particolare conformazione dell'Artigianato, con una miriade di piccoli paesi, ci sono zone dove certe figure, come il barbiere o l'elettricista, non esistono più» anticipa Berta.

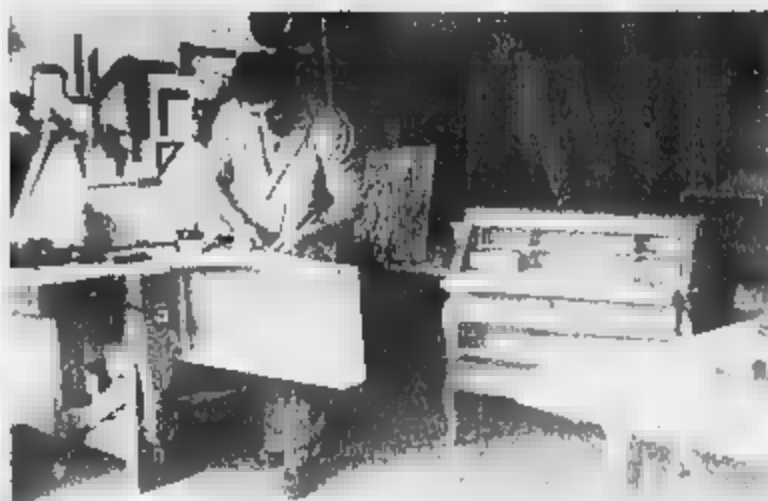
Ma nel contempo si fa più importante la presenza femminile: «L'80 per cento delle artigiane ha creato da sé la propria attività, a differenza di quanto accade in altri settori dove spesso subentrano in aziende già esistenti».

F. Lavina

| CRESCE L'ARTIGIANATO | | | |
|------------------------|-----------|----------|------------|
| | 30-1-1998 | 1-1-1999 | DIFFERENZA |
| Iscritti | 6.167 | 6.324 | +157 |
| Ditte individuali | 5.037 | 5.037 | +134 |
| di cui titolari Uomini | 4.257 | 4.365 | +108 |
| Donne | 646 | 672 | +26 |
| Società di fatto | 40 | 23 | -17 |
| Società collet. | 1.213 | 1.232 | +19 |
| Altre | 11 | 32 | +21 |

ADDETTI DEL SETTORE (compresi titolari, soci, coadiuvanti e dipendenti): circa 13 mila

Commissione provinciale dell'artigianato. Confartigianato



Circa il 38% degli artigiani nell'Artigianato ha più di 50 anni d'età

Un premio

Imprenditrice dell'anno

ASTI. Si chiama «Artigianissima '99» il riconoscimento che verrà consegnato all'imprenditrice o addetta del settore artigiano che si sia particolarmente distinta nella sua attività. L'iniziativa è del Gruppo donne impresa della Confartigianato di Asti e sarà presentata l'8 marzo, durante un dibattito alla Camera di commercio organizzato in occasione della festa della donna.

Spiegano Fiorella Rissone (parrucchiera) e Samantha Panza (artigiana artista) responsabili del Gruppo: «Il premio alla Donna artigiana dell'anno vuole essere un riconoscimento a chi si sia distinta come impegno, innovazione, acquisizione di mercati, tutela della tradizione. Nell'Artigianato, sono circa 900 le donne titolari di impresa, ovvero il 14 per cento del totale».

La scelta della vincitrice avverrà con una votazione popolare attraverso tagliandi pubblicati sui giornali locali. La premiazione si terrà ad ottobre.

Il sindaco: «Potrebbero perdere il posto al mercato»

Da Canelli un ultimatum agli ambulanti in sciopero

CANELLI. Faccia a faccia tra sindaco e commercianti canellesi sui problemi del settore. Nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, cinquanta i negozianti presenti. Invitati dal Comune c'erano anche due tecnici (i consulenti Bertolotto e Gualco) che hanno illustrato la nuova legge sul commercio. Per i commercianti canellesi tra i nodi da sciogliere per favorire il rilancio del settore, la viabilità urbana e i parcheggi, considerati inadeguati e insufficienti. «Un problema - ha spiegato il sindaco Bielli - che è al vaglio dell'amministrazione comunale e per il quale si stanno già studiando progetti risolutivi».

In particolare si è parlato di due aree di posteggio che dovrebbero sorgere in via Roma e in via dei Prati. Sull'argomento critica la posizione dei consiglieri comunali del centrosinistra che, con una nota, auspicano lo sviluppo del commercio cittadino, anche attraverso l'apertura di negozi nel centro storico. Bielli ha fatto cenno pure al mercato dell'ortofrutta che si svolge il martedì in piazza Gioberti (da un mese gli ambulanti scioperano perché vogliono essere trasferiti in posizione più centrale): «Siamo vicini ad una soluzione - ha detto il sindaco -, se però continuerà lo sciopero - ha aggiunto - il rischio per gli ambulanti è di perdere il diritto agli spazi di vendita».

(f. l.)

Nizza, secondo il pretore «reagì ad una scortesia»

Insulto impiegata comunale imprenditore nicese assolto



Il sindaco Oscar Bielli - Se lo sciopero continua gli ambulanti rischiano di perdere gli spazi al mercato -

NIZZA. Si può, in un momento d'ira (nel calcio si chiamerebbe fallo) di reazione, insultare un impiegato e passarla liscia? Con una sentenza che si inserisce in un filone inaugurato qualche tempo fa dalla Cassazione, il pretore Marina Branca dice di sì. Il magistrato ha assolto l'imprenditore nicese Luigi Barbero dall'accusa di aver offeso onore e prestigio di un'impiegata del Comune, di cui è sindaco Flavio Pesce.

Nella sentenza si afferma che il fatto non costituisce reato: si tratterebbe insomma di «replica alla scortesia» di un impiegato di fronte ad un cliente. I fatti, avvenuti in municipio, risalgono al '94. Barbero (difeso dall'avvocato Pietro Bruggiol, aveva chiesto un documento che sapeva con sicurezza in Comune. Ad una risposta negativa dell'impiegata, se l'era procurato al tribunale di Acqui: pare che la copia custodita in municipio fosse saltata fuori in un secondo tempo. In quell'occasione, tra la dipendente ed l'imprenditore ci sarebbe stato un battibecco e l'uomo, innervosito avrebbe fatto un generico riferimento a «impiegatuzzi cretini».

L'impiegata, da molti anni in servizio in municipio, aveva querelato Barbero. La causa si è protratta per cinque udienze, iniziate nel '98 e nei giorni scorsi è arrivata a sentenza. «Il pretore - commenta Bruggiol - ha stabilito che si è trattato di una reazione ad un gesto arbitrario ed ha dato ragione al cliente».

(a. ce.)

Disegnate da studenti

Cartoline della pace in Palestina



La cartolina disegnata dagli studenti della scuola medievale «Gatti»

ASTI. Sono state inviate al villaggio israeliano-palestinese di Nevé Shalom/Wahat as-Salam («oasi di pace») le cartoline fatte stampare (in 3500 esemplari) dal servizio Istruzione del Comune. Una riproduzione della formula dedicata al villaggio realizzata dagli studenti della media «Martiri della Libertà», l'altra un disegno degli alunni «Gatti». Le cartoline sono state distribuite anche agli studenti astigiani che hanno svolto ricerche sul villaggio della pace.

(r. s.)

AZIENDA PUBBLICA

Avviso gara

L'ASP - Azienda Servizi Pubblici di Asti - sta in Piazza Seregno, n. 2/3 Asti (Italia) - Tel. 0141 434811 - fax 0141 354174 - indice gara di licitazione privata per fornitura di 2 autospazzatori medio tipo aspiratore con programma programmato. La gara sarà aggiudicata a sensi dell'art. 19 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 50/1993, modificato dal D.Lgs. 488/1998, a lavoro dell'offerta economicamente più conveniente valutabile in base ai seguenti punteggi: ad almeno offerta economica 50%, caratteristiche tecniche 20%, verificazioni tecniche ed economiche della documentazione programmatica 20%, termini di consegna 5%, condizioni di garanzia 5%. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'ASP in Piazza Seregno, n. 2/3, Asti (Italia) entro le ore 12.30 del 24/02/99 con la modalità prevista nel bando di gara integrato. Copia del bando di gara integrato potrà essere richiesta o ritirata presso l'ASP, Piazza Seregno, n. 2/3, 14100 Asti (Italia) tel. 0141 434811 - fax 0141 354174, nel seguente orario: lun - merc - gio ore 7.45 - 12.45 e 14.30 - 17.30, mar - ven ore 7.45 - 12.45. Data di fine del bando all'ufficio delle pubblicazioni, Ufficio della Comunità europea 24/02/99. Bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficio della Comunità Europea 25/02/99. DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Giovanni Pedale

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Festival Mitsubishi



Vinci la tua Mitsubishi

Partecipa al Festival Mitsubishi e vinci la tua Mitsubishi

1° Mitsubishi Space Wagon 2,4 4WD GLX

2° Mitsubishi Carisma 1,8 GDI 1.5 Target

3° Mitsubishi Space Star 1,8 GDI GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

• Grátis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - mini Identical, se compri Mitsubishi.

• 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.

• 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 21/3/99, per auto disponibili in rete.

La polizza Mitsurance, in collaborazione con Indosuez e Sanitas

Vieni a scoprire la nuova Space Star.



Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

Agile come un'auto compatta, versatile come una monovolume, in poco più di quattro metri Space Star ti dà uno spazio spazioso per cinque persone. Disponibile con motore 1,3 MPI e 1,8 GDI - il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta. Vieni a scoprire Space Star e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

Formula d'acquisto Mitsubishi: entra a Mini Rate, in collaborazione con Indosuez e Sanitas

Tutti i dettagli presso i Concessionari

www.mitsubishi.it

Concessionaria per Asti e Provincia

C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. 0141.47.61.68

Filcar s.r.l.

MAGAZZINI
Aldiati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

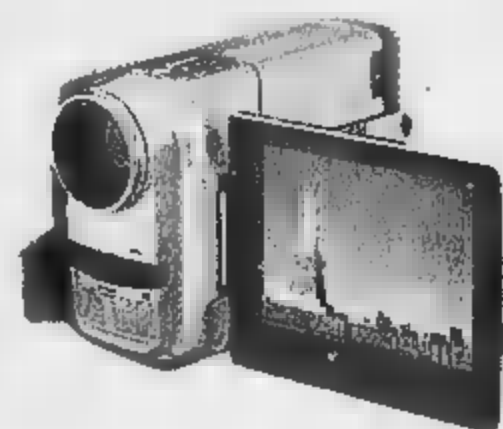


omnitel
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

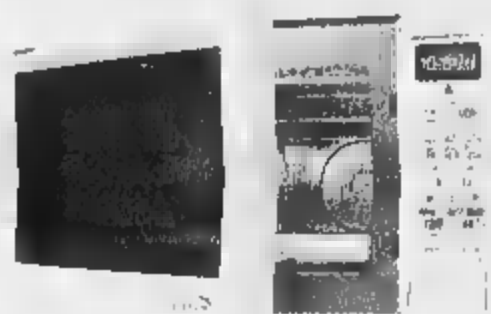
WIND
Rivenditore autorizzato



NON SPRECCARE IL TUO DENARO



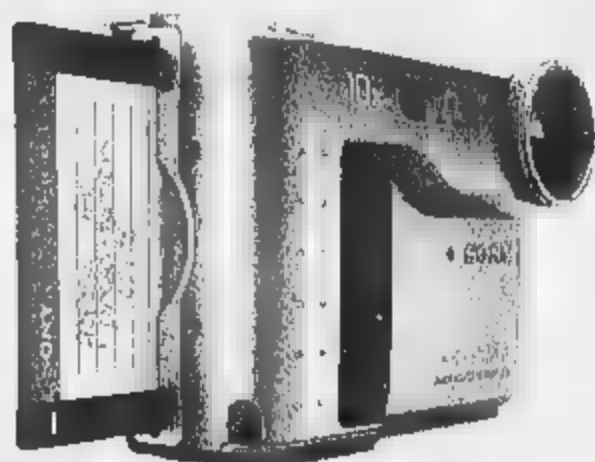
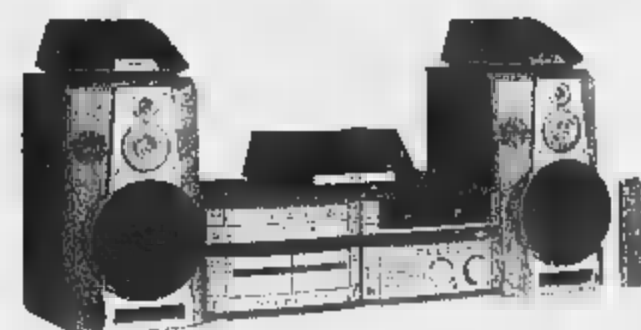
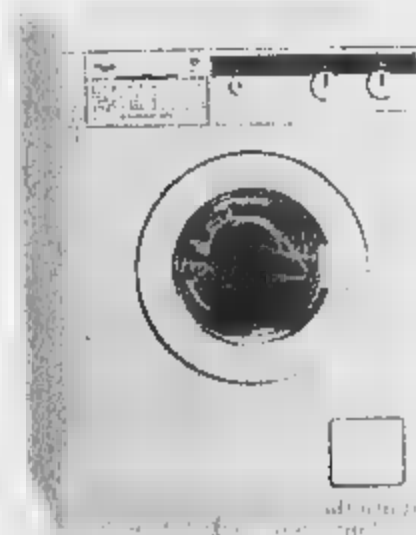
Controlla i prodotti
Controlla i prezzi



NOI

TI FACCIAMO

RISPARMIARE

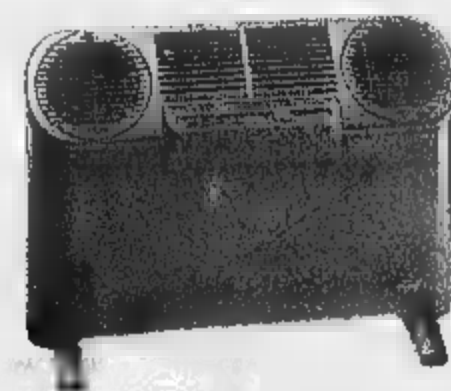


0141 - 823615

4 linee a ric. automatica

Trattiamo solo le migliori marche:

ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE
ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI
ERICSSON - GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI
MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC
PHILIPS - PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA
SCAB - SHARP - SIEMENS - SABA - SWATCH - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOGNANA
KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS



PAGAMENTI RATEALI

Grande partecipazione domenica alla cerimonia del concorso «Felice Daneo»

S. Damiano premia gli scrittori

Impiegata di Villafranca al primo posto

SAN DAMIANO. E' una manifestazione sentita il letterario «Felice Daneo», giunta alla seconda edizione. Quest'anno ha visto la partecipazione di una settantina di concorrenti giunti da tutto il Piemonte. Hanno svolto il tema «Destinazione 2000 (attese, speranze, paura, sogni, desideri che il futuro millennio suscita in ciascuno di noi)». L'iniziativa è stata organizzata dal consiglio di biblioteca «Gesualdo Nossengo» e dal Comune.

Il primo premio della sezione adulti (un buono acquisto di libri da 500 mila lire), è andato a Patrizia Malocco, 38 anni, impiegata della direzione didattica di Villafranca. «L'elaborato ha detto il sindaco Alberto Marinetto consegnando il premio: dimostra animo sensibile. L'autrice coglie nella campagna l'essenza di uno stile di vita valido e immutato nel tempo».

Il secondo premio (300 mila lire) è andato alla torinese Paola Albano: ha ricevuto il riconoscimento da Renzo Masengo, preside di scuola media. Terzo premio (200 mila) ad Alessandro Corrado (capogruppo di minoranza del Comune) vincitore della passata edizione.

Nella categoria giovani, l'assessore alla Cultura Rosangela Ferrero ha premiato la vincitrice Elena Mo, 17 anni, di Cisterna, che frequenta la 4ª dell'Istituto «Gioberti». Il secondo premio è andato a Elisa Andreuzza, 17 anni, ad Annalisa Franco.

Prima della sezione ragazzi è stata Marina Marchiaro, 15 anni, frequentante la scuola media a San Damiano. «La giovane ha detto Giovanna Sacconi, insegnante della media: ha dimostrato di possedere uno stile scorrevole e accattivante. Al secondo posto Angela Grasso, terzo, Miriam Cauda».

La cerimonia, guidata da Anna Maria Cirio, presidente del consiglio di biblioteca, è arricchita da intermezzi musicali con la cantante lirica Elena Canale, e i giovani Elisa Sacco, Matteo Franco, Matteo Tenna e Alessandro Fili, allievi della pianista Daniela Ragaglia.

Buona anche la partecipazione alla mostra allestita per la «Festa del libro» dai librai sandamianesi Maria Giovannini, Gianluca Merello, Umberto Rattazzi e Giacomo Raia.

Cristina



UNA VOCE PROMETTENTE



In alto, i premiati al concorso letterario «Felice Daneo». Sopra, la vincitrice Patrizia Malocco, premiata dal sindaco di San Damiano Alberto Marinetto. Accanto, il preside Renzo Masengo

La voce di Elena Canale (nella foto), giovane promessa della lirica, ha commosso il pubblico con l'«Ave Maria» di Schubert, «Partita» di Andrea Bocelli e «O mio Signore» di Haendel. La cantante, sandamianese, studentessa di Giurisprudenza, studia con il soprano Susanna Ghione di Canelli e pianoforte con Aldo Sardo, è stata accompagnata da Giuseppe Rosso, diplomato in chitarra all'Accademia di Pioselle (per l'occasione ha suonato una tastiera). I sandamianesi ascoltano la voce Elena Canale durante le funzioni domenicali nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano.

Pro loco al Castello. Il prossimo weekend tocca a Calosso

Più di 500 a tavola con il menù di Motta

COSTIGLIOLE. Un cioccolatino offerto dal Comune, a fine pasto, per un dolce arrivederci: è stata una delle novità alla nona edizione delle «Pro loco al castello». La rassegna si è aperta sabato sera con i cuochi di Motta che hanno poi replicato domenica a pranzo.

I timori della vigilia sono stati ampiamente smentiti: preoccupava il cambio della sede (dal castello, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione, alla tensostruttura riscaldata allestita nel parco). La risposta è stata invece positiva: 520 i commensali che si sono seduti a tavola nel week end. Il numero dei coperti è stato leggermente superiore il sabato: 280, mentre la domenica è stato di 240.

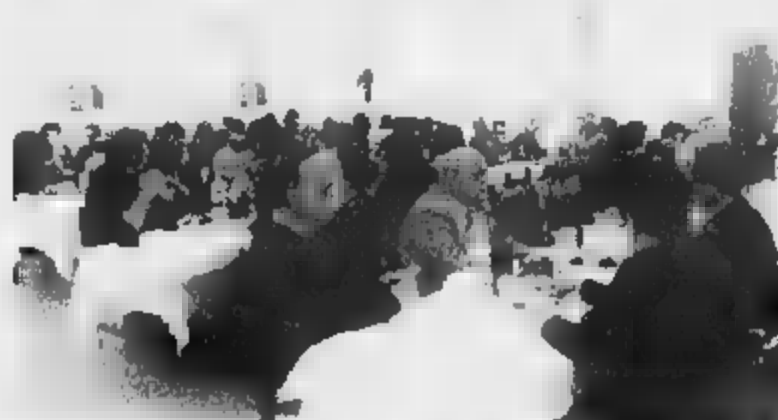
Soddisfatto il presidente della Pro loco, Alfredo Capello: «L'appuntamento di apertura della rassegna - dice - è da sempre il più difficile e il meno ambito dai gruppi: il nostro si è ben comportato. Siamo stanchi, ma contenti».

Il menù, servito a 33 mila lire tutto compreso, aveva tra i richiami principali gli agnelli coltati al sugo d'arrosti e la colata di coniglio con verdure. Della bagna cauda, servita con i peperoni arrostiti, la Pro loco ha accettato di svelare i segreti: la ricetta è stata distribuita ai commensali, strappando i commenti favorevoli delle signore, che d'ora in poi potranno sperimentarla personalmente in cucina. Anche le altre Pro loco, nei restanti sette week end della rassegna, sveleranno qualche ricetta del proprio menù.

Soddisfatto della soluzione della tensostruttura è Ezio Cerruti, assessore alle Manifestazioni del Comune: «Una scelta che tra l'altro, per la prima volta in nove anni, ha consentito ad alcuni disabili di partecipare alla manifestazione. Nel castello, le barriere architettoniche non lo avrebbero consentito».

Sui lavori di ristrutturazione nel maniero la Regione ha diffuso un volantino (si attende ora un pieghevole). Sabato ha visitato il castello Gabriele Sardo, ambasciatore d'Italia all'Unicef, a cui il presidente del Grinzane Cavour, Giuliano Soma, ha illustrato le attività del parco culturale.

Sabato e domenica, intanto, alle «Pro loco al castello» arriverà Calosso. Prenotazioni allo 0141-966.082. (D. n.)



Sopra le tavolate. Il cuoco Renzo Lano il presidente della Pro loco Alfredo Capello



Cuochi e camerieri di Motta di Costigliole in azione sabato e domenica al primo appuntamento della rassegna «Le Pro loco al Castello»

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

In sciopero addetti Italgas e Acquedotto Monferrato

Sciopero stamane dei dipendenti dell'Italgas. La protesta è stata proclamata a livello regionale dalle organizzazioni sindacali di categoria Fnlc-Cgil, Flerica-Cisl e Uilsp. Gli sportelli potrebbero rimanere chiusi nelle prime due ore della mattinata. In sciopero anche i lavoratori dell'Acquedotto Monferrato. Anche in questo caso uffici chiusi due ore.

NIZZA

Ancora incendi di sterpaglie causa siccità

Continuano gli incendi di sterpaglie nell'Astigiano, favoriti dalla siccità. I vigili del fuoco sono intervenuti soprattutto a Nizza, Canelli (reg. Dota), Incisa, Annone, Mombercelli, Bruno e frazione Carboneri di Montiglio e località Gallareto di Piovà Massaia.

VILAFRANCA

Interpellanza sul tabelloni Ecodeco in municipio

Perché i tabelloni che illustrano il progetto Ecodeco restano esposti in municipio? Ne chiede ufficialmente spiegazioni il capogruppo di minoranza Guido Cavalla e oltre due mesi dal referendum che ha decretato, con 1760 voti contrari, la bocciatura della proposta avanzata dalla società Ecodeco per realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani nell'ex cava Rdb. Dalle indicazioni emerse dalla maggioranza, il sindaco Giovanni Saracco è intenzionato a rispondere sull'argomento in sede di Consiglio (fissato per la fine di marzo). (M. t.)

CASTAGNOLA MONFERRATO

Giovedì si parlerà del Patto territoriale

Giovedì nel municipio di Castagnola Monferrato si parlerà del Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano. Sono stati invitati, in particolare, gli imprenditori e coloro che hanno intenzione di diventare, interessati al finanziamento di nuovi progetti. La riunione, fissata per le 21, è estesa ai centri di Castello d'Annone, Rolfrancore, Montemagno, Viarigi e Casorzo. Il «Patto» coinvolge i Comuni del Nord Astigiano, Provincia, Cr-At, Camera di commercio, Ecomuseo e altri. (D. n.)

Aperta la campagna abbonamenti della Croce Rossa

La sezione sandamianese della Croce Rossa ripropone l'abbonamento annuale. Il servizio garantisce il trasporto gratuito fino a 50 chilometri di tragitto. Il costo è di 25 mila lire all'anno. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della Croce Rossa, via Roma 44, oppure all'edicola Cristina, via Roma; edicola Rattazzi, piazza Libertà. La sezione ha inoltre promosso una lotteria, la cui ricavata servirà per acquistare nuove attrezzature per le ambulanze. I numeri vincenti saranno estratti il 10 marzo. I biglietti (costo 2 mila e 500 lire) sono in vendita nei negozi e nei circoli ricreativi. (M. t.)

A Cocconato

Cercansi pompieri volontari

COCCONATO. I primi interventi li hanno visti al lavoro in questi giorni per incendi circoscritti e scoppiati in zona o in qualche operazione ad Asti: il distaccamento dei volontari di Cocconato opera tra Murisengo, Castelnuovo Don Bosco, Montechiaro, Robella, Albugnano e dintorni.

E' l'unico del genere in questa parte del nord-Astigiano (ad Aramengo è invece attivo il gruppo Aib-Associazione regionale volontari antincendi boschivi del Piemonte): la scorsa settimana hanno anche fatto visita ai colleghi del distaccamento e Nizza per uno scambio di informazioni. Per i volontari continua infatti anche la fase organizzativa. Il gruppo è arrivato finora a diciotto componenti (compresi alcuni volontari di Piovà Massaia) coordinati da Paola Racca, insegnante ventenne. «La nostra intenzione - spiegano i responsabili - è di raggiungere almeno il numero di 25, quindi l'invito è esteso a quanti fossero interessati a prendere parte a questo tipo di esperienza».

Un ruolo impegnativo che prevede un tirocinio teorico e pratico da superare presso il comando dei vigili del fuoco di Asti. Per ora la sede dei volontari di Cocconato è ospitata in alcuni locali in via Roma 42 (vicino alla Croce Rossa) in attesa che si completi l'iter burocratico per la costruzione del capannone all'incrocio di via Ortasso dove fissare gli uffici e il deposito dei futuri mezzi. (M. t.)

FULL SERVICE 360°

C.so Savona n°40
14100 ASTI



Vuoi una consulenza aziendale per la tua rete di personal? Oppure una pagina W.E.B. E l'iscrizione di un dominio Internet tuonome.com/it, la forma pubblicità più diretta ed economica attualmente disponibile sul mercato? Interpellaci per preventivi gratuiti e mirati al massimo risultato con spesa veramente minima! Visita il nostro sito

Www.fullservice360.com

Tutte le soluzioni per aziende e privati.

Telefoni : 0141/538678 0335/5965350/1/2 Fullservice360

0141/599444 Fax 0141/599470 Stalker Informatica

E-mail : biagio@fullservice360.com stalkin@tin.it

W.E.B. : www.fullservice360.com

STALKER Informatica

C.so Savona n°11
14100 ASTI

Concessionari MICROLINK

Tutto l'hardware che Hai sempre desiderato ai migliori prezzi di mercato:

Vuoi un esempio : Computer PII compreso di monitor 15" a meno £ 2.000.000 !!

E poi tutte le parti sciolte per le tue riparazioni o up-grade del tuo personal il software, sia gestionale che per il tuo divertimento e le novità del mercato in tempo reale. Non dimenticate Internet, strumento sempre più indispensabile per lo studio il lavoro e lo svago.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL ASTI
IMMOBILIARE C.so Alfieri, 188

ALLOGGI

Mongardino - di stabile
alloggio al 2° c.a. composto di
cucina, 2 camere, bagno,
n.a. e garage
Rich. L. 130.000.000

Valenzani - alloggio 70 mq
sala, una camera,
bagno, balconi, cantina e box
auto.
Rich. L. 120.000.000

Zona Nord - alloggio di mq 110
al 1° p. di cucina, soggiorno, 2
camere, bagno, ripostiglio, 2 bal-
coni, cantina e box auto.
Rich. L. 265.000.000

C.so Torino - alloggio illuminato
di cucina, 3 camere, bagno,
ripostiglio o cantina volon-
da box auto.
Rich. L. 230.000.000

Via XX Settembre - alloggio al
1° p. di cucina, sala, 2 ca-
mere letto, bagno, s.d. e can-
tina Rich. L. 190.000.000

RUSTICI E VILLE

Montiglio - casa indipendente
ristrutturata di salone, cucina, 3
camere, bagno, lavanderia,
garage e terreno circostante.
Rich. L. 170.000.000

Motta di Costigliole - ud 1 Km
dal paese villetta indipendente
di 4 camere, bagno, lavanda-
ria, cantina, garage, mq. 2.000
di terreno. Rich. L.

Serravalle - in posizione domi-
nante rustico completamente ri-
novato e indipendente di
140 mq, terreno agricolo
12.000 mq.

Rocca d'Arazzo - in frazione ca-
se parzialmente ristrutturate di 5
vani, bagno, porticato, tinello,
cantina, giardino, e terreno retro-
stante mq 2.500 Rich. L.

AFFITTI

Viale della Vittoria - apparta-
mento signorile 70 mq, dispo-
sti su due piani 4 vani.
FITEN. L. 700.000 mensili. Possi-
bilità box auto. referenziali.

Vicinanze C.so Volta - allog-
gio 4° s/a di 2 camere, bag-
no e ripostiglio. Rich. 500.000

V. XX Settembre - alloggio ar-
rendo libero da giugno com-
posto 2 camere e bagno.
Rich. L. 550.000

Via Raffaello Sanzio - allog-
gio arredato di cucinotto, 3 ca-
mere, bagno. Solo a referen-
ziali.

Corso Alfieri - ufficio di 80 mq.
Rich. mensili

Vicinanze P.zza Martiri - uffi-
cio di 140 mq.
Rich. L. 1.300.000 mensili.
Volendo box auto.

PER INFORMAZIONI ED APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 0141/33350-34882

L'Idea
Immobiliare

Corso G. Matteotti, 185 - 10138 ASTI
Tel. 0141/53.35.39 - 53.35.40

ALLOGGI IN

CORSO ROMA VIC. 26 alloggio in-
dependente di 120 mq, due camere,
bagno, garage e posto auto. L. 215 milioni

ZONA NORD luminoso alloggio di 3° ed
ultima piano c.a. di salone doppio, 3
camere letto, bagno servizi, cantina e ga-
rage doppio. L. 265 milioni

VIA PETRARCA al 2° P con asc alloggio
di tinello cucinotto, 1 camera, ba-
gno e cantina. L. 190 milioni

VIA PIAZZA - alloggio finemente ristrut-
turato di sala, cucina, 2 camere, bagno e
cantina. L. 265 milioni

VIC. 26 VIALE ALLA VITTORIA - alloggio
ordinato di sala, studio, cucina, 3 camere,
bagno, cantina e garage. L. 280 milioni

ZONA MATERITA' alloggio ordinato di
soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e
cantina. Grande garage. L. 260 milioni

ZONA - alloggio ben rifinito com-
posto di soggiorno, cucina, 2 camere letto,
bagno e cantina. Garage. L. 290 milioni

ZONA MATERITA' al 4° p. c.a. alloggio
composto da soggiorno, cucina, 1 camera
letto, bagno e cantina. L. 180 milioni

IN - bifocale al 5° piano c.a. R.
strutturato a nuovo. Bile da reddito.

ZONA QUESTURA alloggio composta da
tinello cucinotto, soggiorno, 1 camera letto,
bagno, cantina e garage. L. 175 milioni

VIA CONTI - alloggio ordinato
composto da sala, cucinotto, sala camera
letto, bagno e cantina. L. 120 milioni

MARZANOTTO lotto edificabile di
mq 1.600 per villa di mq. L. 120 milioni

FUORI ASTI
QUANTO casa ind. 3 lat, con stile pri-
vato, abit. subito, dr. 2 garage, locale
sgombero, 1° p. cucina, 2 camere, bagno.
L. 185 milioni

CAUAMETTO casa ind. 4 lat di P1
sala grande, cantina, locale sgombero, 1°
P cucina, sala, 2 camere, bagno, possibilità
di ampliamento. L. 230 milioni

MONTEGROSSO casa parzialmente
ristrutturata di 6 vani e doppi servizi ind. 4
lat, panoramico. L. 175 milioni

MOTTA DI COSTIGLIOLE villa recente di
P1 cucina, 1 camera letto, bagno, garage
doppio, 1° P salone, cucina, 2 camere, ba-
gno. L. 175 milioni

ZONA NORD - alloggio 3 camere,
WC, cantina, box auto

ZONA NORD - con angolo cot-
tura, cantina

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio
di 5 camere con area verde di 700 mq.
L. 150 mq. panoramico.

RE - casa panoramica da ristrut-
turare con 6000 mq. terreno
KM. 5 - rustico indipendente da ristrut-
turare con 14.000 mq. terreno. Posizione
ottima, panoramica.

APPARTAMENTI
CENTRO ASTI - fronte piazza, apparta-
mento libero a tre lat. da ristrutturare
mq. 95 - ottima posizione, adatto anche
a studio

PIAZZA - vicinanza - alloggio di
sei camere, tre aule, WC, can-
tina box auto. Libero.

Terreno mq. 1200 con magazzino
L. 300 milioni

CASTELL'ALFERO - casa di 4 stanze, 3 ga-
rage. L. 90 milioni

CELE ENOMONDO - in palazzina tripla-
riera, alloggio di grande cucina, bagno
a cantina. Terreno autonomo. L. 60 milioni

CASTAGNONE M.T.O. - tipico cucina pie-
monese ind. 4 lat di 6 vani, bagno, ben-
te ed ex volta. Da ristrutturare. Coltivo a
Ruché. L. 85 milioni

COMMERCIALI
AFFITTASI - strada di forte posteggio ne-
gozio mq. 200 - reno, con 1 vetrino
mensili

DI - vendesi ristorante
box possibilità pizzeria, addebi. nucleo
lavorativo. Ottimo reddito dimostrabile.

UCINZA FRUTTA E VERDURA ambulante
con attrezzatura. L. 85 milioni

2 KM. DALLA CITTA' vendesi in blocco
a separatamente casa composta da 10 ca-
mere e servizi - magazzino di mq. 360. Ter-
reno di 1.300 mq. L. 260 milioni

ZONA - negozi occupati. Ottimo
reddito. Da L. 150 milioni.

CASA - edificazione
alloggio a due livelli, arredato. Otti-
mo prezzo

AUTO
CORSO VENEZIA - n. 4 box

CITTA' - capannoni commerciali 700
mq. più 300 mq. uffici, vendesi a offerta

IL MEDIATORE

Iscri. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

ZONA PISCINA - ultimo piano, alloggio in
ottimo stato di sala living, cucina, 2 let-
ti, bagno, cantina. Rich. L. 140.000.000

CORSO VOLTA - alloggio di ingresso,
cucina, sala, camera letto, bagno, cantina.
Riscaldamento individuale. Rich. L. 150.000.000

ZONA NORD - alloggio ultimo piano c.a. di
cucinotto, tinello, sala, 2 letti, cantina e garage.
Rich. L. 200.000.000

ZONA CENTRALE - prestigioso alloggio
rinnovato rifinito di circa 130 mq, salone
doppio grande cucina, 2 camere letto, stanza di
bagno e bagno cantina garage

VILLE E RUSTICI

TRINCERE - casetta di cucinotto, tinello, sala
con tinello, bagno, 3 letti, cucinotto con due
Rich. L. 210.000.000

DIREZIONE ATTIVA 5 lat. porzione di casa su
due piani di 4 vani, 2 bagni, garage magazzino e
legnaia. Amphibio. Cucina NORD di stoviglie

Via Tiziano Vecellio, 19 - Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

ALLOGGI

ZONA NORD
alloggio al 4° e ul-
timo piano s.a.
recentemente ri-
strutturato s.a.
soggiorno, cucina,
balcone e garage.

C.SO DANTE elegante
alloggio di salone, cucinotto, tinello,
3 letti, servizio, balconi, box
auto e posto auto.

ZONA QUESTURA alloggio
ristrutturato di tinello, cucinotto,
camera letto, servizio e balcone.
P.zza CASTIGLIONE - alloggio
completamente rifinito
composto da salone, cucina, 3
letti, servizio, box auto, s.a. auto-
nomo

IN palazzo d'epoca elegantemente
ristrutturato alloggio di cucina,
salone doppio, 3 letti, doppi ser-
vizi, bagno, cantina, garage.
Riscaldamento autonomo.

ZONA CAMPO SPORTIVO -
condominio recente costruzio-
ne immerso in verde alloggio
all'ultimo piano di salone doppio,
cucina abitabile, 3 letti, doppi
servizi, ampi

ZONA S. CATERINA - in palazzo
d'epoca completamente ristrut-
turato alloggio al 3° piano o ultimo di
salone, 2 letti, doppi
servizi, ampi terrazzi con ascensore

PIAZZA - alloggio al 3°
piano di entrata,
cucina, camera, servizio, riscala-
mento autonomo e posto auto.
L. 115 milioni

VIC. 26 P.ZZA ALFIERI - alloggio
di 5 camere s.a. servizi al V piano
occupato

PRESSI VIALE VITTORIA - alloggio
completamente ristrut-
turato di tinello con cucinotto,
camera, s.a.

C.SO (zona pedonale) -
ampio alloggio
rifinito di mq. 230,
volendo frazionabi-
li, con ampio ter-
razzo riservato

CALLIANETTO - alloggio
recente edificazione di soggiorno,
cucina, 2 letti, servizio, ampi
terrazzi e garage

NIZZA MONFERRATO - alloggio
V e ultimo piano s.a. entrata,
cucina, 2 camere, servizi, ampio
balcone, s.a. autonoma. Cantina
e garage

VILLE E RUSTICI

TONCO - paese rustico da ristrut-
tare con mq. 800 circa di terreno,
servizi

ISOLA FRAZ. TANA - rustico
indip. su 4 lat. di 4 vani, stalla, leni-
e e terreno circostante. L. 100 milioni

REFRANCORE - elegante villa
di salone, cucina, 5 letti, inq.
servizi, garage 5 mq.
1.500 m. giardino circa

ASTI - recente costruzio-
ne indipendente di 2 alloggi +
ampia mansarda, giardino +
garage

MONTEGROSSO - villa
e bifamiliari nuova edifica-
zione con clima rifinito (volendo
possibilità acquisto terreno o
struttura al tetto)

MONCALVO elegantissimo rustico
panoramico totalmente
ristrutturato, abitato indi. su
lati 3.000 mq. terreno air-
costante.

ZONA STAZIONE - vendesi
garage di nuova edificazione,
ottimi come investimento.

**Salice prestigioso e sf-
gnorile appartamento
composto di sala, cu-
cina, doppi servizi, tinello, can-
tina, garage e piscina.
Prezzo affare.
L. 380.000.000
(E. 198.245)**

DIRETTRICE 245
CANELLI

Bruno vendiamo libero, ristrut-
turato rustico indipendente su
3 lat. composto di ingresso li-
ving su soggiorno, cucina, due
camere, doppi servizi, mansar-
da - sgombero - giardino con
tettoia - seminterrato, riscaldi-
mento a metano e camini
ad aria calda.

Calosso vendiamo libera casa
indip. su 4 lat. composta di in-
gresso, cucina, sala, camera,
bagno, garage, magazzino e
2.200 mq. circa di terreno.
L. 100.000.000 (E. 152.355)

DIRETTRICE 245
CHIVASSO

Corione - bifamiliare in-
dipendente, ben ristrutturata
composta di: 1° alloggio, 1°:
cucina, salone, studio e bagno,
1° p. s.a. bagno, 2° al-
loggio, p.t.: cucina, salone e
bagno, 1° p. 2° bagno.

L. 350.000.000 (E. 180.760)

Viale in paese porzione di ca-
sa da cleo a terra composta di
soggiorno, cucina, camera, 2
bagni, lavanderia/cantina e
sottotetto.

L. 135.000.000 (E. 69.722)



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI s.a.s.
di LIGURI R. & C.**
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

**ADERENTE
PERIZIE - CONSULENZE**
Acquisti solo col 30% in contanti

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. a referenziali.
FORTINO in villa a referenziale salone con angolo cottura, camera, bagno e posto auto.
L. 500.000 (E. 258)

ALLOGGI IN AUTO

Via G. Sella angolo V.
vendiamo valido negozio con lo-
cale sottostante e servizi.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

Ottimo anche per investimento
(reddito 6,5%)

P.zza Castiglione - palazzetto
del '600 finemente ristrutturato,
splendido alloggio composto di
salone, cucina, camera, doppi
servizi, ampia lavanderia e corti-
le privato lustrato. Richiesta
L. 730.000.000 (E. 377.014)

**Nel centro storico raro
gioiello di stabile antico
elegantemente ristrutt.,
vasto salone con caminotto,
cucina, camera,
3 bagni, camera armadio,
ripostiglio, disimpegno,
garage e lavanderia, cie-
ca 300 m. abitativi, cie-
ca lustrato.**

Via Comentina ottimo ufficio
ampio ingresso, vani, doppi ser-
vizi, doppi
L. 400.000.000 (E. 58.583)

Vicinanze P.zza Cairoli vendiamo
libero, ristruttur., ingresso, sog-
giorno con angolo cottura, ca-
mera, bagno, garage, cantina.
L. 113.000.000 (E. 58.360)

Via Settembre libero stabile
d'epoca ampio appartamento
composto di sala, cucina, ba-
gno, tre e cantina.
L. 100.000.000 (E. 51.646)

Via Cavour adiacenze ottimo
appartamento libero, parzial-
mente mansardato composto di
disimpegno, soggiorno, cucini-
no, 2 camere, bagno e balcone.
L. 110.000.000 (E. 56.810)

ZONA M.T.
Via G. Rosa in ottima e tranqui-
lla posizione vendiamo libera vil-
letta a schiera, signorile, recente
costruz., in ottimo stato
manutenzione, lavanderia, sa-
lone, cucina, 3 camere, doppi
servizi, lavanderia, mansarda, can-
tina e garage doppio - 2 terrazzi
ampi e giardino - risc. a me-
tano - vetri camera di sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

Via C. Verde - adiacenze V. T.
Vecellio libero, luminosissimo in-
gresso, sala, cucina, 3 camere,
doppi servizi, cantina, garage.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Brovardi - P.zza Vittorio Ve-
neto libero ottimo alloggio in-
gresso, sala, cucina grande, ca-
mera, bagno, cantina e garage.
L. 180.000.000 (E. 92.962)

ZONA GIARDINI
Viale della Vittoria vendiamo li-
bero s.a. nuovo, bell'apparta-
mento composto di ingresso, sa-
la, cucina, camera, bagno, can-
tina e garage.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Campo del Palio vendiamo
libero appartamento luminoso
composto di ingresso, bagno,
cucina, sala, camera, veranda e
cantina.
L. 144.000.000 (E. 74.370)

Via Palio alloggio in ottimo sta-
to, ristrutturato, ingresso, ti-
nello, cucinotto, 2 camere, ba-
gno, cantina e due garages.
L. 113.000.000 (E. 113.620)

Fortino - vendiamo in pa-
lazina nuova di appartamenti:
- sala, cucina, disimpe-
gno, servizi, tinello, sala,
lavanderia, garage dop-
pio, cantina e p. auto;
- sala, cucina, soggiorno,
4 camere, 3 servizi, tinello,
razzo e garage
Da L. 400.000.000
(E. 236.583)

Viale La Vittoria vendiamo li-
bero, signorile, luminosissimo ap-
partamento composto di in-
gresso, sala, cucina, 2 camere, ba-
gno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Via Brofferio vendiamo libero
appartamento composto di in-
gresso, sala, camera, cameret-
ta, cucina, bagno, locale cal-
daia, balcone e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA
Via Cagna vendiamo libero ap-
partamento luminoso composto
di ingresso, tinello, cucinotto,
camera, bagno, ripostiglio e can-
tina. L. 155.000.000 (E. 80.051)

Via S. Evasio vendiamo libero
alloggio in ingresso, tinello, cu-
cinotto, 2 camere, bagno, riposti-
glio e cantina.
L. 144.000.000 (E. 74.370)

Via Palio alloggio in ottimo sta-
to, ristrutturato, ingresso, ti-
nello, cucinotto, 2 camere, ba-
gno, cantina e due garages.

C.so Alessandria vendiamo
libero appartamento di circa
240 mq. di ingresso, tinello,
cucina, salone
doppio, 4 camere, tripli
servizi, veranda, 4 bal-
coni, ripostiglio, can-
tina e p. auto. L. 430
milioni - divisibile in due
unità - riscaldamento
autonomo. (E. 222.076)

Viale Piloni appartamento
composto di ampio ingresso,
cucina, due grandi camere,
bagno, due balconi, cantina e
garage.
L. 165.000.000 (E. 85.215)

ZONA OVEST
C.so Torino, vicinanze P.zza
vendiamo ampio monolocale con
zona cottura, bagno e garage.
L. 90.000.000 (E. 46.481)

Via - vendiamo li-
bero bell'appartamento luminoso
composto di ingresso living nel
soggiorno, cucina abitabile, 1
matrimoniale, 1 singo-
la, bagno, cantina, garage e
posto auto.
L. 165.000.000 (E. 85.215)

Corso Torino - vendiamo li-
bero ottimo appartamento com-
posto di: ingresso, soggiorno,
cucinotto, camera, bagno, ri-
postiglio, due balconi e can-
tina. Possibilità di garage.
L. 158.000.000 (E. 81.600)

Corso Torino - vendiamo li-
bero ottimo appartamento com-
posto di saloncino - angolo
cottura, camera, bagno, balco-
ne, due garages e cantina, ri-
scaldamento autonomo.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

**LOCALI
COMMERCIALI
BOX - CAPANNONI**
C.so Ivrea - C.so Torino
vendiamo interrato Affare.
L. 20.000.000 (E. 10.329)

P.zza V. Veneto vendiamo oti-
mi garages da L. 26.300.000
cadauno. (E. 13.583)
Validissimi anche per investi-
mento.

C.so Alessandria vendiamo
libero appartamento di circa
240 mq. di ingresso, tinello,
cucina, salone
doppio, 4 camere, tripli
servizi, veranda, 4 bal-
coni, ripostiglio, can-
tina e p. auto. L. 430
milioni - divisibile in due
unità - riscaldamento
autonomo. (E. 222.076)

Viale Piloni appartamento
composto di ampio ingresso,
cucina, due grandi camere,
bagno, due balconi, cantina e
garage.
L. 165.000.000 (E. 85.215)

ZONA OVEST
C.so Torino, vicinanze P.zza
vendiamo ampio monolocale con
zona cottura, bagno e garage.
L. 90.000.000 (E. 46.481)

Via - vendiamo li-
bero bell'appartamento luminoso
composto di ingresso living nel
soggiorno, cucina abitabile, 1
matrimoniale, 1 singo-
la, bagno, cantina, garage e
posto auto.
L. 165.000.000 (E. 85.215)

Corso Torino - vend

Dal **1°** Marzo

al **17** Luglio
1999

COLLEZIONAMENTO '99

*Le grandi Valigie
che viaggiano
il Mondo!*



SUPERMERCATI
coop
Novacoop

30
bollini

MARSUPIO

30 bollini + L. 5.900

NECESSAIRE UOMO

20 bollini + L. 5.900

ZAINETTO

30 bollini + L. 9.900

60
bollini

CARTELLA RIGIDA

60 bollini + L. 13.900

BEAUTY CASE

60 bollini + L. 17.900

PORTA ABITI

60 bollini + L. 19.900

90
bollini

BORSONE RIGIDO

90 bollini + L. 29.900

TROLLEY 4 RUOTE

90 bollini + L. 35.900

VALIGIA 70 CM

90 bollini + L. 44.900

1 bollino ogni lire 10.000 di spesa - Consegna tessere entro il 15/08/'99

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-542 17 89. **Psychod**
B. Haineband con Metatrone e Lino M. B...

Basket C2: gli astigiani hanno superato il Tecnocar

L'Eurovita torna grande

Agganciato in vetta il Dogliani

Serie C2. L'Eurovita, superando il Tecnocar Torino per 84-78, trasferta, ha agganciato in vetta il Dogliani, sconfitto dall'Aosta. Per il quintetto guidato da Meo Sacchetti si è trattato del settimo successo consecutivo. La gara con il Tecnocar presentava alla vigilia qualche rischio. I torinesi erano reduci dal sorprendente successo sul Dogliani e sul campo hanno dato filo da torcere a un'Eurovita quanto mai imprecisa al tiro.

Il suo realizzatore principe Abrate ha chiuso con 1/9 sia da due sia da tre.

A riportare su la squadra, che

al 14' era sotto di 14 punti (37-23), è stato Molacarne. La guardia rientrava da un infortunio e in dieci minuti ha realizzato 11 punti. L'Eurovita ha recuperato tutto il distacco e ha terminato la prima frazione in parità sul 43-43. Nel secondo tempo gli astigiani hanno preso le misure agli avversari, riuscendo a imporre il loro gioco e a vincere l'incontro.

Eurovita: Cavallà 4, Oggero 11, Vurchio 3, Bertello 16, Cognolato 11, Gaddo 7, Molacarne 21, Abrate 11.

Dogliani, Aosta, Eurovita 30 punti; Moncalieri, Cus

Torino 22; Cuneo 20; Pinerolo 19; Alba Saluzzo 18; Tecnocar 16; Savigliano, Crocetta 14; Ivrea 2.

Serie D. Sono diventate tredici le domeniche senza sconfitte per la Consulcar, che ha vinto per 83-76 il difficile confronto casalingo con il Casale.

La formazione astigiana è scesa in campo rianata per le assenze degli infortunati Agostinetto e Parigi, ai quali si è aggiunto all'ultimo momento anche Mellinaso: il play maker ha riportato uno straripante al palcoscenico in allenamento.

Allora si è quindi dovuto sobbarcare da solo la regia della squadra e l'ha fatto ottimamente, realizzando anche 16 punti.

In una partita di scarsa vena per Avidano e Pozzone, a tenere banco sono stati i due vecchi Azzarotti e Bonino, che hanno totalizzato la metà dei canestri della Consulcar.

Il quintetto allenato da Andrea Frediani ha concluso la prima frazione sotto di un punto: 39-38. La sua regolarità ha permesso di condurre in porto la vittoria nella ripresa, nonostante il Casale abbia continuato a disputare un buon incontro.

Venerdì, nell'anticipo della 5ª di ritorno, la Consulcar affronta in trasferta il Pinerolo, nella sfida che vale il primato nel girone.

Consulcar: D. Allara 16, Pittatore, Panzone 3, Ravalico 2, Avidano 5, Caracciolo 5, Azzarotti 21, Bostico 11, Bonino 20. Vigna non entrato.

CLASSIFICA: Consulcar Asti, Pinerolo 34 punti; Castelnuovo Scrivia 30; Agnelli Torino 26; Casale, Michelin, Atlavir 24; Reinasco, Ags Torino 22; Valenza 18; Ceva 11; Asso da Picche Casale 10; Teon Torino, Novi Ligure 8; Vigliano 6; Saffa Chieri 4. [a. a.]

SOTTO RETE

Le due astigiane continuano a sperare

BIEMMEDUE

La Biemmedue, affidata alle cure di Beppe Basso, torna «corsara» e, dopo le recenti sconfitte rimediate sui campi di Mirandola e Piacenza, conquista tre preziosi punti sul parquet di Rovellasca (Col) imponendosi per 3-1 (15-8; 16-17; 15-10; 15-11) sul Volley Ball Caronno. La vittoria le permette di mantenere invariato il distacco dalla capolista Kappa e di ridurre a due le lunghezze di svantaggio dalla Gamma TT Concesio e ad una sola dal Sav Bergamo.

La classifica in testa è accorciata e gli astigiani tornano ad aspirare almeno alla seconda piazza.

Contro i varesini il tecnico Basso, che recuperava i centrali Beccio e Costa, ha inizialmente mandato in campo il sostituto composto da Angesia in regia, Salvi opposto, Cavallo e Bottero ali, Aiello e Beccio centrali, utilizzando Gelardo, con problemi in salto, nel ruolo di libero. Dal terzo set Costa ha rilevato Aiello al centro. Per l'atleta di Villafranca, dopo alcune apparizioni in precedenti partite, è stato il ritorno a tempo pieno in squadra: un «acquisto» importante per il team del presidente Gigi Uberti.

Come nelle previsioni della vigilia la partita con il Caronno non è stata facile. I varesini, che lottano per la salvezza, sono infatti una squadra abbozzabile in trasferta che però si trasforma tra le mura amiche. Contro i rossoblu hanno sfoderato una difesa attenta fatta di recuperi e salvataggi che ha costretto ad un super lavoro l'attacco astigiano che nell'occasione

ha ritrovato il Salvi stratosferico della scorsa stagione, ben affiancato dalla giovane ala Bottero, uno dei più continui dell'annata.

Il regista Angesia ha approfittato della giornata di grazia dell'opposto aretino chiamandolo a numerose giocate anche dalla seconda linea. Efficace anche la battuta in salto dei giocatori astigiani. Sul secondo set, perso ai vantaggi del 16-17, in casa Biemmedue si ricrimina su un errore arbitrale che non ha permesso di chiudere positivamente anche quel parziale.

«C'è ancora molto da lavorare - ha dichiarato il direttore sportivo della Biemmedue Giovanni Filippi - ma la squadra mi è parsa sulla buona strada e i tre punti fanno morale e classifica».

Sabato la Biemmedue gioca alle 17,30 il Giobert contro i reggiani della Pallavolo Cavriaghesa che nell'ultimo turno sono tornati al

battendo per 3-0 la Banca Regionale Europea di Cuneo.

RISULTATI (14ª GIORNATA). Coalvi Voluntas (14ª GIORNATA). Coalvi

La terza giornata di ritorno non è stata positiva per la Voluntas. Gli astigiani, oltre ad uscire sconfitti per 1-3 dal derby piemontese che li opponeva ai capolisti della Kappa Cus Torino, sono rimasti solitari sul quint'ultimo gradino della classifica, scavalcati dai cuneesi della

Coalvi Busca, vittoriosi per 3-0 sullo Stadium Mirandola e dai reggiani della Pallavolo Cavriaghesa che hanno inflitto un rotondo 3-0 ai

giovani della Banca Regionale di Cuneo, conquistando così il primo successo del '99.

L'unico «regalo» alla squadra del presidente Venturini l'hanno fatto i «cugini» della Biemmedue andando a vincere sul campo del Volley Ball Caronno bloccandolo così a quota 16, al quatt'ultimo posto che significa la retrocessione in serie B2. Ma tre soli punti di vantaggio non sono tranquillizzanti per i nero-arancio allenati da Ferrara che nei prossimi turni hanno da affrontare un tritico veramente difficile

composto da: Gamma TT Concesio, la Biemmedue nella «stracittadina» e Stadium Mirandola.

Saranno poi probabilmente decisivi i successivi scontri diretti con i cuneesi del Coalvi Busca, i liguri del Voltri e il Caronno.

Contro i leader della Kappa Cus Torino la Voluntas non ha ripetuto la bella prova offerta

contro il Bergamo ma è scesa in campo contrat-



Ottima prova di Pietro Salvi

CLASSIFICA

| | punti |
|-------------------|-------|
| Kappa Cus To | 41 |
| Gamma Bs | 35 |
| Olimpia Bg | 34 |
| Biemmedue Aspm | 33 |
| Banca Regionale | 29 |
| Mirandola Mo | 25 |
| Piacenza Volley | 24 |
| Cavriaghesa Re | 22 |
| Busca Cn | 21 |
| Voluntas At | 19 |
| Caronno | 16 |
| Possidonio Mo | 13 |
| Sassuolo Mo | 12 |
| Olimpia Voltri Ge | 12 |

La Biemmedue gioca alle 17,30 il Giobert contro i reggiani della Pallavolo Cavriaghesa che nell'ultimo turno sono tornati al

battendo per 3-0 la Banca Regionale Europea di Cuneo.

RISULTATI (14ª GIORNATA). Coalvi

Busca Cn-Stadium Mirandola Mo 3-0; KPM VS Possidonio Mo-Us Olimpia Sav Bg 2-3; Gs Pall. Cavriaghesa Re-Banca Regionale Europea Cn 3-0; Voluntas Pall. At-Kappa Cus To 1-3; As Piacenza Volley-Gamma TT Concesio Ba 3-2; Us Olimpia Voltri Ge-VT Virtus Sassuolo Mo 3-1; As Volley Caronno Va-Biemmedue Aspm At 1-3.

Carlo Lisa

Asti, si prepara la 24 x 1 ora

ASTI. Si avvicina l'appuntamento con la «24 x 1 ora», manifestazione podistica che si svolge consecutivamente dal 1975 e che quest'anno festeggia pertanto le venticinque edizioni. Un traguardo reso possibile dalla grande passione dei dirigenti della Vittorio Alberi.

La staffetta si disputerà sabato 27 e domenica 28 marzo sulla nuovissima pista del Campo scuola di via Garbi. Proprio l'anello messo a nuovo (l'intervento è stato eseguito dalla «Mondo» di Alba) potrebbe favorire la realizzazione di ottime performance. Già da tempo tutte le squadre che puntano alla vittoria stanno sottoponendo i loro atleti a metodici e continui allenamenti sulla distanza. E' attesa intanto la convocazione della conferenza stampa di presentazione della manifestazione. [a. r.]

Bene la Package nel volley donne

ASTI. Importante vittoria casalinga per la Package, nel campionato di serie C femminile. Il sestetto astigiano ha superato il Collegno per 3-1. Nella sconfitta interna invece per l'Eliseo Rig, che ha ceduto per 3-0 con il Corsetta secondo in graduatoria.

La Package mantiene la terza posizione insieme al Galliate con 35 punti, la Rig è ultima con 10. In serie D l'Azzurra Moncalvo è stata superata in trasferta per 3-0 dal Cambiano. Con un analogo punteggio il Canelli ha perso ad Aosta col Valdada.

Nella C maschile l'Aral Team Volley ha perso 3-0 con il Donatello fuori casa. In D il Grande Volley si è imposto sul Valdigne per 3-1 e occupa ora il terzo posto in classifica. Il San Damiano è stato sconfitto al tie-break dal Stella Rivoli. [a. a.]

FINALMENTE AD ASTI

UN NEGOZIO UNICO

PROSCIUTTO & FORMAGGIO

... E UNA SPLENDIDA ENOTECA
CON UNA SELEZIONE DEI MIGLIORI VINI
ITALIANI E FRANCESI

Piazza Medici (ANG. VIA BATTISTI)

Calcio Eccellenza: i galletti sconfitti 2-0 sono ora attesi da due sfide casalinghe

L'Asti cade in piedi a Chieri

Nella corsa promozione perde anche il Bra

SPORT FULMI

RUGBY. Dovrebbe aver partita vinta a tavolino il Tanaro. Gli avversari dell'Amatori Imperia non sono presentati domenica al campo di corso Ivrea per la gara nella seconda giornata dei play off di serie C2.

(e. a.) Impegno esterno per la Futura 10 Conto, che affronta stasera in trasferta l'Ivrea nell'ultimo turno di ritorno della prima fase del campionato femminile di Promozione. Le cestiste eporediesi occupano l'ultimo posto in graduatoria. Sabato la Futura, che è terza, recupererà la sfida casalinga con il Putignano.

(e. a.) Il professor Gustavo Ottolenghi, medico ufficiale della spedizione «Overland», sarà l'ospite giovedì sera del Panathlon Club di Asti. La riunione dei panathleti si terrà all'hotel Salera alle 20,30. Overland è un viaggio umanitario attraverso i cinque continenti promosso dall'Unicef, i cui «reportage» andati in onda su Rai Uno.

(e. a.) Serata granata, oggi, alle 20,30 all'osteria «Tacaband», di via Teatro Alfieri. Ospiti il presidente del Torino Massimo Vidulich, l'allenatore Emiliano Mondonico ed il preparatore dei portieri Lido Vieri.

(e. a.) Danilo Resio, 15 anni a luglio, liceale, già vincitore, due anni fa, del trofeo Topolino di sci, è il nuovo campione regionale Allievi. Il canelense si è laureato campione al Sestriere, piazzandosi terzo nelle gare di slalom speciale e SuperG e primo nel Gigante. (f. l.)

ASTI. Penalizzato dalle assenze di Avanzi, Penna e Sangilles l'Asti è uscito sconfitto dal confronto esterno con il Chieri per 2-0. Ma per fortuna dei galletti in classifica non cambia nulla, perché il Bra è stato battuto a sorpresa dal fanalino di coda Mathi.

I cuneesi cominciano ad avere il fiato corto: nelle ultime tre giornate hanno racimolato appena un punto. Peccato dunque che la formazione astigiana non sia riuscita a centrare perlomeno il pareggio sul campo di Chieri. La compagine guidata da Franco Delladonna ha la possibilità di prossimi due turni casalinghi di guadagnare altro terreno nei confronti del Bra.

UN GOL PER TEMPO. L'Asti a Chieri è pardo sottomesso. Il gol del vantaggio dei torinesi è stato realizzato da Cristiano al 35'. Il raddoppio è avvenuto all'85' con Poggio, omonimo del giocatore biancorosso, uscito per infortunio dopo appena sei minuti di gioco.

Schiavone e compagni erano in quel momento sballati in avanti alla ricerca del pari.

Come l'anno passato il Chieri sta disputando un eccellente girone di ritorno, dopo una partenza alla moviola.

Visto il rallentamento del Bra e i tre punti guadagnati sull'Asti, la squadra guidata dall'ex granata Antonio Comi ha ancora la possibilità di inserirsi nel discorso promozione.

ASSETTE PESANTI. Se contro il Libarna l'Asti era uscito ugualmente con la formazione rabberciata a portare a casa la vittoria con il Chieri, che è di un'altra levatura tecnica, la stessa impresa non è stata possibile.

Ad Avanzi, Penna e Sangilles, tutti alle prese con guai fi-

| IN CLASSE E CONTINUITÀ | | |
|------------------------|-----------------|------------|
| | Asti (40 punti) | (41 punti) |
| 23ª giornata | PINEROLO | LIBARNA |
| 24ª giornata | LASCARIS | Moncalieri |
| 25ª giornata | Villafranca | |
| 26ª giornata | RIVOLI | Alpignano |
| 27ª giornata | Fossanese | PINEROLO |
| 28ª giornata | BRA | Asti |
| 29ª giornata | Cumiana | CHIERI |
| 30ª giornata | SALUZZO | Rivoli |

* In maluscolo le partite casalinghe



Andrea Poggio (Asti) è uscito per infortunio dopo 6 minuti

prossime gare in casa, tra cui anche il confronto diretto con il Bra. La trasferta più insidiosa è quella di Fossano.

I cuneesi dal canto loro, oltre a spartirsi equamente partite interne ed esterne, dovranno confrontarsi con la capolista Moncalieri e ospitare Albese e Chieri, due avversarie d'alto rango.

Biasi; Primizio, Buccioli; Spugna, Valpreda, Poggio (6' Santagata); Gai (70' Varona), Pavese, Capobianco, Schiavone, Di Bartolo.

della 7ª di ritorno: Chieri-Asti 2-0; Mathi-Bra 2-1; Saluzzo-Cumiana 0-0; Moncalieri-Fossanese 3-0; Albese-Lascaris 1-1; Alpignano-Piobesi 2-0; Libarna-Rivoli 1-1; Pinero-Villafranca 4-1.

CLASSIFICA: Moncalieri 58 punti; Bra 41; Asti 40; Fossanese, Chieri 36; Albese, Cumiana 30; Lascaris, Pinero 29; Saluzzo, Alpignano 28; Villafranca 21; Rivoli 20; Libarna 18; Piobesi 16; Mathi 15.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

CANELLI. Battuta d'arresto per gli azzurri che, sul campo di casa, perdono 1-0 contro il Pontecorvo. Il gol degli ospiti al 22' complice uno svarione difensivo degli spumantieri. Formazione: Biasi, Pandolfo (46' Cornà), Basso, Gallo, Mondo, Passera (75' Mazzetta), Macario (46' Scavino), Giovinazzo, Pivetta, Castaldi, Iori (f. l.).

SANDAMIANFERRE. La febbre dell'oro contagia la formazione rossoblu. Il Sandamianferre (Promozione) ha superato in casa la Fulvius Valenza per 2-0. Contro gli scorfis è andato a segno due volte Enrico Porrino al 45' e al 60'.

Il Sandamianferre ha raggiunto l'undicesima piazza a quota 24 punti. Formazione: Cimino; Sacco, Mezzanotte; Goria, Migliasso (52' De Nardi); Gavazov, G. L. Novelli (73' F. Novelli), Lai, A. Porrino, E. Porrino (83' Anania).

DON BOSCO. Nemmeno l'ultimo cambio di allenatore (il duo Braccini-Vigilante al posto di Grandi) ha sortito gli effetti sperati. I salesiani hanno perso 2-1 al campo del palazzetto contro il Santa Maria Valere. Il Don Bosco è passato in vantaggio per primo al 40'.

I torinesi centravano il pari al 54' con Locandro e raddoppiavano su rigore al 72' con Pomata. Carlini portava a tre le segnature al 78'. I gialloblù accorciavano le distanze all'87' con Roggero. Nelle file astigiane è stato espulso Lamattina per proteste. Il Don Bosco è scivolato in ultima posizione nel girone E di Prima. Formazione: Perri; Corino, Ballarino; Golzio (Rosmini), Zenzale, Pignatelli; Gamba (Roggero), Amerino, Lamattina, Mitic, Crea (Sorcel).

NON CONOSCE ostacoli la marcia dell'undici villanovese nel girone E di Prima. La compagine guidata da Enrico Pasquali ha superato in trasferta per 4-1 il La Loggia.

Silvio Fiorillo ha realizzato due gol, di cui uno su rigore. Le altre reti sono state di Vidali e Sisco. In graduatoria il Nuova Villanova ha 10 punti di van-



Due giocatori della domenica: Silvio Fiorillo, a sinistra, del Nuova Villanova ed Enrico Porrino goleador del Sandamianferre

Canelli inciampa Porrino trascina il San Damiano il D. Bosco va ko

taggio sul Pecetto.

Formazione: Canizzaro; Catta, L. Fiorillo; Vidali, Zanotelli, Cacciola; Casassa (Sivieri), Fiorito, Tozzi (Irilli), S. Fiorillo, Sisco (Colistra).

MONCALVERE. Sconfitta imprevista per gli alerami, battuti per 2-1 ad Alessandria dal Don Stornini. In svantaggio al primo minuto, i biancorossi pareggiavano al 10' con Casorzo. La rete decisiva è giunta al 26' su calcio di rigore, complice una disattenzione della difesa astigiana. L'undici di Massimo Tirone è terzo nel girone H di Prima, alle spalle di Ovada e Piovra.

Formazione: Preda; Tapparo, Garrone (Bocaccio); Accornero, Brugato, Varbella, Vairo, Zuin, Incardona, Rossi (Cicigoi), Casorzo.

NUOVA NIZZA. Pareggio (0-0) per la Nuova Nizza di Piero Rabino a Frassineto. I nicesi tuttavia hanno mostrato un buon gioco, arrivando vicini al gol in diverse occasioni. Nel primo tempo

Bertonasco sprecava un rigore mandando il pallone sulla traversa. Formazione: Quaglia, Massano, Basso, Mollero, Careglio, Oliva, Bronzino, Alessandro Berta, Daniele Berta, Bertonasco, Barida.

SECONDA CATEGORIA. Girone M (16ª turno): Castagnole Lanze-Riva 2-1; Milan Club-Junior Canelli 2-3; Nicese-Castelnovo Don Bosco 2-2. Pro Villafranca-Isola 2-3; Rocchetta-Mombercelli 1-1; San Luigi-Favari 0-2; Vinchio-Castelnovo 1-0; Girone P: Calliano-Bassigiana 0-3; Mazzola-Mirabello 0-3; Molinese-Quaragnotto 5-2; Occimiano-Junior Casale 1-1; Popolo-Napoli Club 0-4; Heffrancore-Lurse 3-0; Sale-Ronzonese 2-1.

TERZA CATEGORIA. Girone A (2ª di ritorno): Hubbio-Montemagno 4-1; Calamandran-Quattordio 1-1; Cerro Tanaro-Nizza 0-1; Moniesse-Stabile 1-2; San Domenico Savio-Santostefanesse rinviata. Guida la classifica lo Stabile con 31 punti.

Girone B: Buttigherese-Gymnasium 0-5; Valfenera-San Paolo Solbrito 4-3; Junior Seravalle-Celle-Vagherano 2-1; Canico-Montiglio 1-1; Pro Valfenera-San Paolo Solbrito 2-2; Sport Follie San Damiano-Giraudi 3-2. Fra i primi con 34 punti.

(e. a.)

**ABBIAMO
NUOVE FORME
PER DIVERSIFICARE
I VOSTRI INVESTIMENTI**

**LA BANCA POPOLARE DI NOVARA OFFRE IN ITALIA
I FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV**

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori
opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un "investimento su misura" potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di URS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete **Novara Aquilone Sicav**, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di investimento a capitale variabile

Occhio al calendario revisioni auto!

**MESE DI IMMATRICOLAZIONE AUTO:
MARZO**
**ULTIMO GIORNO VALIDO
31 MARZO**

**Calendario della revisione per vetture
immatricolate negli anni 91-92-93-94-95
con ultima revisione nel 1994 e 1995.**

| COSTO REVISIONE | |
|----------------------------|------------------|
| ESONERO NOSTRA | L. 42.000 |
| TASSA REVISIONE | L. 10.000 |
| IMPOSTA DI BOLLO POSTALE | L. 1.200 |
| TOTALE IVA COMPRESA | L. 53.200 |

Da noi, alla ERREBI, prenotazione e revisione auto possono essere fatte anche a sole 24 ore*. Un modo intelligente per risparmiare il vostro tempo, evitando le consuete lungaggini burocratiche, e per affidare la vostra auto in mani esperte e competenti.

SERVIZI PRE-REVISIONE

La ERREBI mette a VS disposizione diversi standard di revisione, prima della revisione, a costi compresi tra le 20 e le 50 mila lire IVA compresa.

SERVIZIO EXPRESS SERVICE

Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati durante la prova di revisione.

SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA

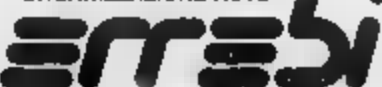
Con un minimo contributo spese. Costo giornaliero per km. Simili a quelli da 1.600.000 IVA compresa.

ATTENZIONE

**MULTA FINO AD 1.000.000 E RITIRO
DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE PER
CHI NON PRESENTA LA REVISIONE
STABILITA**



ORGANIZZAZIONE AUTO



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: CENTRO REVISIONE - Via Guerra 3 - C.so

AUTORIZZAZIONE MCTC N° 0001 DEL 27/04/1997

RAM

Ricaricabile

Tre livelli tariffari

Ricarica unica e automatica

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **295**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **886**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
107-200200

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it ■ consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con ■ consulente Omnitel chiamate ■ Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più 3 mesi per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso il periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio ■ ricarica per tutte le SIM. L'operazione ■ ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Omnitel Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta ■ Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo ■ su Carta ■ Credito e all' ■ della relativa nota d'addebito.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

manucem
PAVIMENTI
AUTOBLOCCANTI
PORTACOMARO (ASTI) - Frazione Cornopé, 8
Telefoni: (0141) 299113 - 271717

SPECIALE CASA

manucem
PAVIMENTI
AUTOBLOCCANTI
PORTACOMARO (ASTI) - Frazione Cornopé, 8
Telefoni: (0141) 299113 - 271717

Martedì 2 Marzo 1999

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

...AT /

Nel '98 si è registrata una notevole ripresa delle compravendite, legata soprattutto alla prima casa

Gli astigiani ora riscoprono quella «voglia» di mattone

SARANNO i tassi convenienti o gli affitti spesso cari. Resta il fatto che il mercato immobiliare ha ripreso a tirare. Gli astigiani comprano. La conferma arriva dagli addetti ai lavori. «Il '98 è stato un anno positivo», spiega Germana Ferrero, agente immobiliare della «Nordedil» - il mercato ha avuto una ripresa soddisfacente: l'offerta è rimasta alta e la richiesta è cresciuta».

Ma questa imprevista febbre del mattone? «La maggior parte degli acquisti è legata alla prima casa», sostiene, «con una fascia considerevole di investimenti. Tuttavia lo scorso anno abbiamo lavorato soprattutto nel nuovo».

A spingere gli astigiani a comprarsi una casa sono stati principalmente due fattori: gli affitti piuttosto salati e i tassi bancari che offrono grande respiro.

«Consideriamo che la media '98 si è assestata su alloggi nella fascia di poco superiore ai 200 milioni», sottolinea Germana Ferrero - «questo vuol dire che spesso il canone di affitto corrisponde alla rata di un mutuo».

I tassi bancari si assestano attorno al 4,35%. «Capirà», precisa l'agente immobiliare, «anni fa si lavorava attorno al 20%».

Tradotto in cifre significa che stipula un mutuo di circa 110 milioni pagherà una rata mensile intorno alle 1,5 mila lire.

Il dato contraddittorio resta appunto la caratteristica del mercato che è orientato sul nuovo: «Ma si sta costruendo solo in via Torchio e nella zona di Corso Torino, che ha un'edilizia alla portata di molti portafogli: lì i prezzi oscillano tra i 1,5 milioni e i 2 milioni 300 mila al metro».

Nessun cantiere invece nella zona Nord, dove i prezzi sono rimasti stabili: un appartamento in uno stabile di circa 20 anni ha un prezzo che si assesta sui 2,8 milioni.

E il desiderio di fuga dalla città che aveva caratterizzato l'andamento del mercato immobiliare? «La voglia di impugna si fermava spesso a tre chilometri da Asti», sostiene Roberto Giacomelli, della «Punto casa» e vice presidente dell'associazione Ama - «oggi in quella fascia bisogna spendere. Adesso è necessario spingersi oltre i dieci chilometri, a volte anche quindici».

Tra le soluzioni per rimanere in città potrebbe essere la villetta a schiera: negli ultimi tempi ne sono state costruite parecchie, con costi particolarmente competitivi.

La voglia di comprare riguarda anche la seconda casa: l'ambizione è la cascina con un piccolo appezzamento dove trascorrere in relax il fine settimana all'aria aperta. «Chi sceglie di viverci», aggiunge Giacomelli, «arriva a spendere circa 250-280 milioni: è parliamo di una casa adatta ad

famiglia».

Ad incidere sui costi in questo sono numerose variabili: lo stato dell'edificio, la vicinanza ad altre abitazioni.

Secondo Giacomelli le amministrazioni locali potrebbero fare molto per rendere più appetibili gli immobili nei paesi dell'Astigiano. «Bisognerebbe valorizzarli», come è avvenuto in Umbria e Toscana - la tesi - «oggi rischiano di essere dei "dormitori", anche se con scenario naturale bellissimo quale può essere il Mon-

ferrato: sarebbe necessario riaprire anche le botteghe di paese».

Un capitolo a parte lo merita il problema degli affitti: mandati ormai in soffitta equo canone e patti in deroga, sono stati raggiunti accordi su una serie di canali. Per osservarne gli effetti sarà però necessario attendere ancora qualche mese: un primo risultato sembra comunque essere già stato raggiunto: il numero di alloggi sfitti è diminuito considerevolmente.

CHI LE QUOTAZIONI (in milioni di lire a metro quadro)

| | NUOVO | SEMINUOVO (10 anni) | ANNI E OLTRE |
|----------------|-------|------------------------|-----------------|
| VIA TORCHIO | 2-2,3 | 1,8-2 | — |
| ZONA NORD | — | 3,2-3,5 | 2,4-2,8 |
| ZONA MATERNITÀ | — | 2,2-2,5 | 1,8-2,2 |
| ZONA PILONE | — | 2-2,2 | 1,7-1,8 |
| VIA CAVOUR | — | 3,2-3,5 | 2-2,5 |

FONTE: Ama, Associazione agenti immobiliari

La spinta al mercato è arrivata dal calo dei tassi; molto richiesti gli alloggi quotati attorno ai 200 milioni

Enrico Fenoglio
(sotto, seduto)
e Roberto Giacomelli
curano per l'Ama il
borsino immobiliare



L'AMA

Ecco chi sono i 37 agenti

ECCO i 37 agenti immobiliari aderenti all'Ama. Silvana Baldi, Giovanni Bassacco, Piero Berrino, Maria Bianco, Fabio Bosio, Alviero Bottello, Licia Maria Braccini, Antonio Ceso, Mario Corrado, Primo Cerruti, Giuseppe Colasponno, Giancarlo Cravero, Ubaldo Critelli, Antonella D'Alessandria, Piercarlo Dumanelli, Vittorio Di Falta, Enrico Fenoglio, Germana Ferrero, Maurizio Ferri, Manuela Fian-drotti, Giovanni Fichera, Roberto Giacomelli, Raffaele Liguri, Riccardo Maschio, Massimo Morra, Vincenzo Mula, Rosa Pace, Daniela Pasquino, Angela Ricomagnolo, Paola Romagnolo, Rosanna Russo, Gra-ma Vallone, Franco Maggiora, Paolo Izzo, Paolo Chiola, Mauro Scasse, Andrea Visconti.



Arriva il Borsino '99

Ogni quartiere ha le sue quotazioni

DA un paio di anni gli immobili dell'Astigiano hanno una quotazione quasi ufficiale indicata in un «borsino». E' l'iniziativa che l'Ama, una delle associazioni che raggruppa la maggioranza dei mediatori immobiliari della provincia, ha avviato in provincia. L'aggiornamento del '99 è ormai quasi pronto e la presentazione avverrà nelle prossime settimane.

Ma che cosa è il «borsino»? «Un piccolo manuale, non solo per addetti ai lavori», spiega Enrico Fenoglio, presidente Ama - «era stato ideato per porre un freno alle sopravvalutazioni che creavano difficoltà e confusione nel settore». Un lavoro realizzato a più mani che a metà strada tra la statistica e l'esperienza maturata ogni

giorno dagli agenti immobiliari. «In questa edizione sono stati rilevati i prezzi medi del '98», precisa Fenoglio - «per alcuni aspetti abbiamo invece fatto riferimento a dati catastali».

La città è stata suddivisa in dieci zone, indicando le vie principali. Per ciascuna sono stati individuati dei sotto livelli: gli immobili sono stati poi classificati in base all'anno di costruzione. Quattro le categorie: nuovo (sotto i dieci anni), seminuovo (fino a 25), fino a 40, e oltre. Nel borsino sono indicate anche le quotazioni di Canelli, Nizza, San Damiano e Villanova. In questo caso gli immobili sono stati classificati in tre categorie: «seconda della zona: centro, semicentro e periferia».

Un «borsino» che è in continua evoluzione: oltre ad un ag-

giornamento semestrale, si pensa anche di quotare la prima cintura della città e di estenderlo ai terreni e box auto.

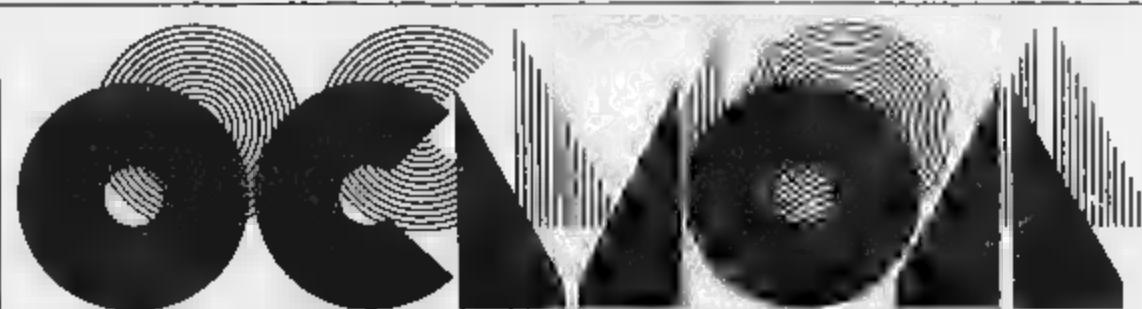
Il borsino è una delle iniziative realizzate dall'Ama (le altre associazioni sono la Fiaip e l'Anam) per rendere più comprensibile l'evoluzione del mercato immobiliare creato nel '91. L'associazione conta nell'Astigiano 37 iscritti.

In futuro l'associazione aderirà alla Fimma, la federazione nazionale degli agenti immobiliari. Tra le iniziative in cantiere c'è anche un corso di aggiornamento riservato agli agenti immobiliari (ma con l'autorizzazione dell'associazione possono prendervi parte anche i non addetti ai lavori). Saranno 6 le lezioni in programma al Reale a partire dall'11 marzo.



TEL. 0141.97.51.46
VIA CARLO BOTTA, 4
SAN DAMIANO D'ASTI

CRÉDENZA FRAME



SNC

certezza di qualità che dura nel tempo

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
normali, taglio termico

SERRAMENTI E TAPPARELLE
ad alta sicurezza

Vetri di sicurezza, veneziane, zanzariere, verande per balconi, portoncini blindati, porte antincendio, cancelli, cancellate per recinzioni, grigliati pedonali e carrai, arredamento negozi.

OCMOA snc - ASTI - V. Amerigo Vespucci, 37/39
Zona Industriale PIP - tel. 27.12.06 - Fax 27.12.06 r.a.

VISCONTI
AMMINISTRAZIONI
0141.35.20.98
di Andrea Visconti

Iscrizione Albo Mediatori n. 1086

**Intermediazioni Immobiliare
Amministrazioni di Condomini**

Contratti di Affitto
nessuna commissione per i proprietari

**PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA
CERCHIAMO
APPARTAMENTI, CASE, VILLE
IN ASTI E PROVINCIA**

Via Cesare Battisti 28 - ASTI - Tel. ■ Fax 0141.35.20.98

OFFICINA COSTRUZIONI METALLICHE



**MAZZETTI
ADRIANO**

MONTEMAGNO D'ASTI
Tel. 0141.63469



Cascine Corp. A Vallegnano, 7
14030 MONTEMAGNO (AT)
Tel. e Fax (0141) 63469

**Luca ti aspetta
nel suo laboratorio
di C.so Savona 120.**

Per dare luce e
gioia alla tua casa
con vetri dipinti,
legati, cattedrali,
piastre in fusione
di vetro con colori
personalizzati e in
più ti offre
oggettistica varia,
bomboniere,
lampade,
posacenieri,
cappelli vassoi
ed altro.

Vi aspetto.

**VETRI ARTISTICI
LUCA
BORTOLOTTI**

C.so Savona, 120 - ASTI
Tel. 0141.30330

All'Ocmoa si sono specializzati nella produzione di serramenti E' la rivincita dell'alluminio

Finestre e persiane con soluzioni innovative

PRATICITA' ed estetica, un binomio che non sempre è andato d'accordo, soprattutto ■ parla di serramenti. L'alluminio è invece considerato da molti ■ soluzione giusta: non è più visto ■ il parente povero del legno.

E all'Ocmoa lo ■ bene: lavorano nel settore ormai da trent'anni. Piero Olmo, il titolare, ha iniziato nel '69 con la carpenteria in ferro ■ negli Anni 70 si è anche specializzato nella produzione dei serramenti di alluminio: da quelli normali a quelli in «taglio termico». Ma nella gamma fanno parte veneziane, tende a rullo, portoncini blindati, cancelli e cancelli. L'Ocmoa ha realizzato anche il portone della Sala Pastrone.

Tra le produzioni della ditta (ha sede in via Vespucci, nella zona industriale), particolarmente innovativi sono i serramenti ad alta sicurezza. «Molte banche si sono rivolte a noi - dice con orgoglio il titolare - sanno che c'è competenza».

Ma perché scegliere i serramenti in alluminio? «Una delle sue principali caratteristiche è la durata - sottolinea Olmo - un serramento di alluminio di dieci anni oggi è ancora come nuovo».

Una maggior durata dunque, e senza spese aggiuntive: «Sicuramente - aggiunge l'artigiano - perché non ha bisogno di manutenzione». Ma c'è ■ altro aspetto che gioca a favore del

serramento in alluminio: il risparmio energetico. «Il tipo termico non consente che il serramento trasuda - aggiungono all'Ocmoa - ed inoltre offre la possibilità di inserire cristalli di maggior spessore: addirittura fino a 35 millimetri. ■ li consigliamo anche perché ■ queste caratteristiche sono adatti per le abitazioni in zone particolarmente rumorose».

E chi ha dubbi sull'aspetto estetico dell'alluminio, non si preoccupi: «E' un problema che non esiste più da tempo - spiega

Olmo - siamo in grado di realizzare profilati ■ colori a venature simili al legno. Uno di quelli che incontrano maggiormente i gusti dei clienti è il profilo "centro storico". Il tutto senza rinunciare alla sicurezza. Tra i modelli, quello «saliscorri», un serramento con un meccanismo tedesco con luce fino ai cinque metri.

E per chi invece cerca la praticità c'è lo «scorrimonto componibile» (anche qui con meccanismi tedeschi). «Ad esempio, nelle finestre a due ante, una

scorre sull'altra: in questo non vi sono ingombri interni».

■ la gamma di produzioni offerte dall'Ocmoa si estende anche a cancelli, portoncini d'ingresso e scale interne.

Senza dimenticare le persiane. Diversi i modelli: tipo normale, piemontese, genovese, centro storico e classico.

«Ed anche in questo caso - conclude Piero Olmo - siamo in grado ■ offrire tutte le migliori garanzie: sicurezza, esteticità, praticità e nessun costo di manutenzione».



L'ingresso ■ Teatro Alfieri è una delle realizzazioni in città nate dall'esperienza della ditta Ocmoa

Pareti interne, ma anche scale ■ caminetti

Quel vetro colorato che veste la casa

IL vetro trova sempre più spazio in una casa. E non significa solo finestre ed ornamento di porte interne. «Il suo utilizzo è in crescita - confermano i responsabili dell'Astivetro di corso Savona - perché significa soprattutto ricercatezza».

Tante le tecniche, anche le più sofisticate, che vengono utilizzate nella ditta che ha sede in corso Savona e lavora nel settore delle vetrerie artistiche fin dagli Anni Settanta: l'attività è affidata a Gianluca Bortolotti.

«Shaglin chi pensa che il vetro sia sinonimo di freddezza e fragilità - sottolineano in azienda - il vetro è invece luce, come il sole all'alba che illumina il mondo».

Insomma, nulla è più esaltante di un raggio di sole filtrato attraverso ■ colore del vetro.

Naturalmente, nessun problema sul tipo di immobile nel quale il materiale deve essere inserito: il vetro si adatta alla città ■ alla campagna, al moderno come al classico.

Attualmente sono partico-

larmente in voga le «formelle», piastrelle di vetro multicolori. «Le pareti in vetro ■ molto ricercate - spiega Bortolotti - perché conferiscono un'armonia particolare alla casa».

E c'è da dire che si tratta di un'armonia che si sposa alla praticità: «In questo modo si possono dividere spazi senza creare barriere e soprattutto portando luce e colore».

I gusti mutano, ovviamente, a seconda delle generazioni: ma il successo maggiore, il vetro, lo riscontra frequentemente tra i giovani.

«Basta scegliere: si va dalla parete "fissa" ■ quella scorrevole, utilizzata come divisorio ■ interni: si crea uno spazio nuovo, con fantasia, senza perdere in luminosità».

Chi punta poi sull'artistico, preferisce utilizzare vetrerie particolarmente lavorate, al posto delle tende o come ante interne di una finestra: il risultato è sempre piacevole.

E c'è poi l'arredo. «I tavoli ad esempio o le scale interne in cristallo - spiegano all'Astivetro - oggi ■ tecnologia ci

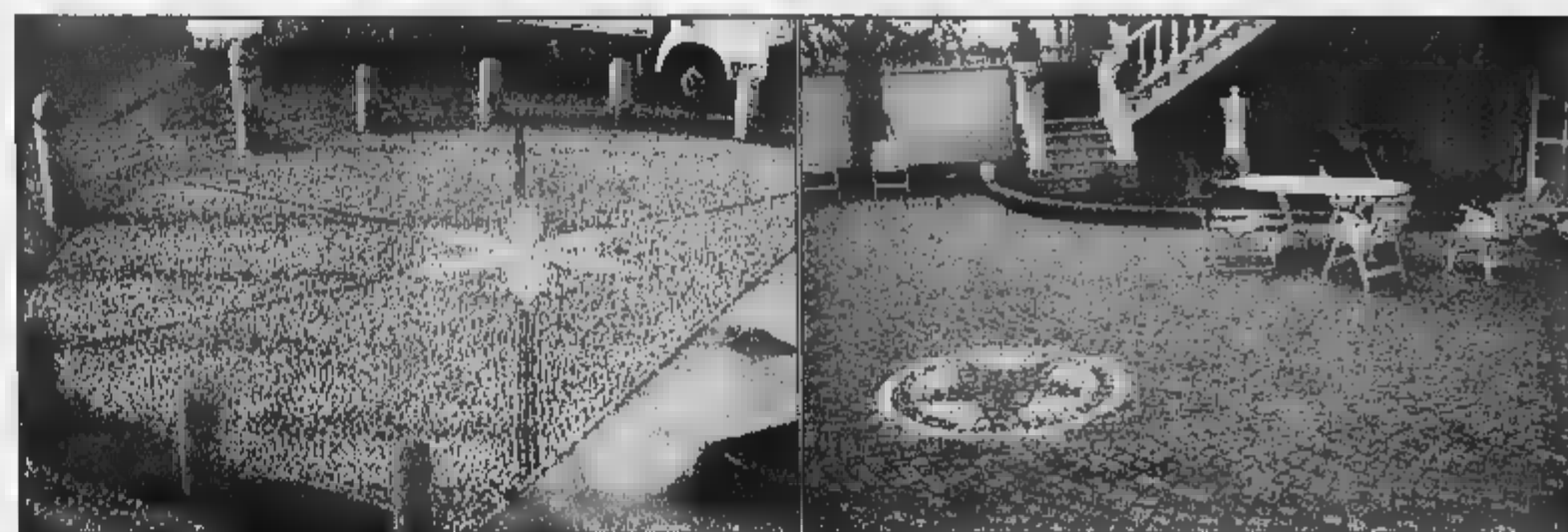


Il vetro artistico colorato è sempre più presente in arredi e parti di abitazione

consente di sviluppare nuove lavorazioni che consentono finiture meravigliose, abbinabili ad una buona resistenza».

E per rendere ancora più romantica ■ intima ■ serata di

inverno perché non pensare ad un caminetto in vetro? «Li realizziamo in vetroresina - conclude Bortolotti - rivestendoli internamente. L'effetto? Provare per credere».



DITTA NATTINO

■ Nattino Geom. Giuseppe & C. snc.

PAVIMENTAZIONI ■ PIETRA - PORFIDI E ACCIOTTOLATI - FORNITURA E POSA

Via dei Sellai ■
14100 ASTI
Tel. 0141/59.43.91

Il pavimento può essere il biglietto da visita di un alloggio

Guardate dove mettete i piedi

Piace il «porcellanato» e in bagno va il mosaico

Il pavimento è forse il biglietto da visita di una casa. Una bella piastrella colpisce forse quanto un quadro d'autore. Una forma d'artigianato che è arte: ad Asti, il simbolo è «Fava e Scarzella», la cui attività sorge da decenni in Savona.

La forma e i disegni delle piastrelle sono in continua evoluzione, così i gusti. «Attualmente piacciono i formati grossi: la misura tipo è di 33x33 centimetri - spiega Fabrizio Fava, che gestisce l'attività con i famigliari - un cambiamento dovuto certo alle mode, ma soprattutto reso possibile dal continuo miglioramento tecnico».

I gusti maggiori li incontra il «porcellanato»: «E' uscito da non molto - aggiunge il commerciante - ha prezzi accessibili e si avvicina al monocottura: è fatto di argille più nobili con gradi di durezza superiori».

E nell'arte delle piastrelle esistono i creativi che presentano le loro realizzazioni così come si fa nella moda. Un'evoluzione che tuttavia resta ancorata alla tradizione: «Si sta tornando alla graniglia», aggiunge Fabrizio Fava - vecchi materiali rivisitati, oppure il mosaico».

Ad grande importanza anche i colori: «Si imitano i prodotti naturali, come cotto e pietra, un ritorno al rustico».

Al contrario del passato, la regola imperante è quella di usare lo stesso materiale per tutta la casa: «Basta con le arlecchinate - consiglia Fava - stesso colore: al limite, si può giocare sul formato».

Unica è il bagno, che costituisce un mondo a parte: «Piace il mosaico in pasta di vetro, piccole tessere - cui grazie al computer vengono ricavati murales. Senza tralasciare, ovviamente, le piastrelle decorate a mano, immagini che vanno dal floreale al geometrico, per il bagno moderno che quello antico».

Ma oltre alla piastrella, a riscuotere successo sono anche moquette e legno.

Soprattutto in camera da letto - sostiene Fava - la moquette è stata osteggiata per troppo tempo. Si sosteneva che portava sporcizia. Ma si tratta delle moquette di tanti anni fa, tipologie che erano pessime qualità».

Oggi, grazie alla crescita dei materiali, la moquette è tornata in auge: «E' realizzata con sintetici e lana che danno la sensazione di praticità e comodità già al tatto: al mattino, immaginatevi la morbidezza non appena posate i piedi sul morbido».

L'evoluzione c'è stata anche nel legno: «Il prefinito si monta ad incastro e offre la possibilità di una posa rapida - spiega - un'ora ed è già possibile camminarci sopra: e poi, deve essere superato il timore che si tratti di qualcosa di troppo delicato».



La ditta «Fava e Scarzella» ha sede in corso Savona da oltre sessant'anni: danneggiata nell'alluvione del novembre '94 ha ripreso poi l'attività negli attuali locali con la guida di Luigi Fava (sotto)



«Fava e Scarzella» era sorta nel '37: si occupava di escavazioni

Alla boutique della piastrella

Dall'alluvione alla nuova catena «Bigmat»

SONO lì da quattro generazioni. Una ditta in continua espansione che ha tramandato di padre in figlio esperienza, competenza e cultura del lavoro. Ingredienti che hanno consentito di superare i momenti difficili, come due alluvioni: restando a pochi passi dal Tanaro, dove ci sono radici e origini.

In oltre sessant'anni di attività «Fava e Scarzella» sono diventati così per gli astigiani un cognome unico, quasi una parola magica che si pronuncia tutta d'un fiato quando si vogliono fare acquisti di materiale edile o ceramiche.

Gli inizi risalgono al '37, la

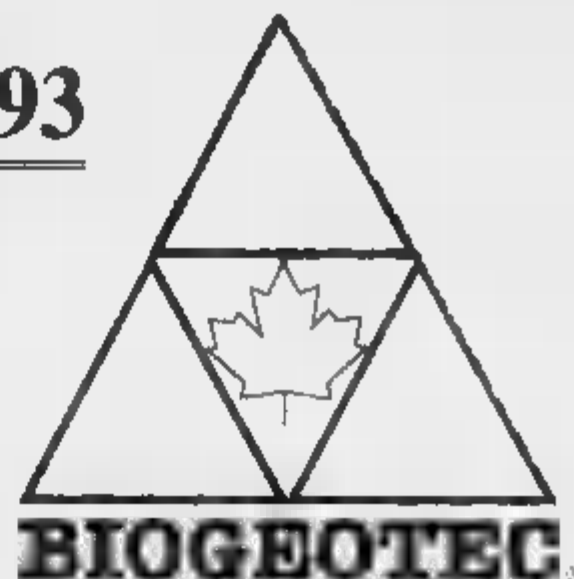
«Draga», escavazioni e ghiaia. A fondarla sono Scarzella ed il genero Pinin Fava. La sede è già lì, in corso Savona 387.

In quegli anni Tanaro è amico e fratello degli astigiani. Intanto, piano piano, dalle escavazioni l'interesse della ditta si estende alla produzione di «marmettoni», le vecchie mattonelle levigate in cemento e marmo. Nel '67 «Fava e Scarzella» si trasformano nella rivendita di ceramica e materiali edili. Nel frattempo la ditta è passata nelle mani di Gigi Fava, oggi coadiuvato dai figli Fabrizio e Massimo.

Il dramma dell'alluvione di

cinque anni fa (senza dimenticare quella del '48) non hanno frenato però l'entusiasmo né la voglia di inseguire nuovi traguardi. Quei capannoni con i materiali affogati in quattro metri di acqua e melma anziché stenderli a tappeto, sono stati forse lo stimolo in più per ricominciare. Adesso la quarta generazione pensa alla grande distribuzione: insieme ad altri sette soci «Fava e Scarzella» ha dato vita alla «Bigmat», una catena di magazzini sparsi in tutta Italia che operano nel settore del materiale edile. Oggi sono trenta, ma è solo l'inizio: l'obiettivo dichiarato è di raggiungere quote 150.

Dal 1993



CENTRO DI:

▪ **PROGETTAZIONE E CONSULENZA BIOEDILE**

FORNITURE DI MATERIALI BIOECOLOGICI

E VENDITA DI PRODOTTI NATURALI PER LA CASA E LA BIOEDILIZIA

▪ **STUDI E INDAGINI GEOPATOLOGICHE**

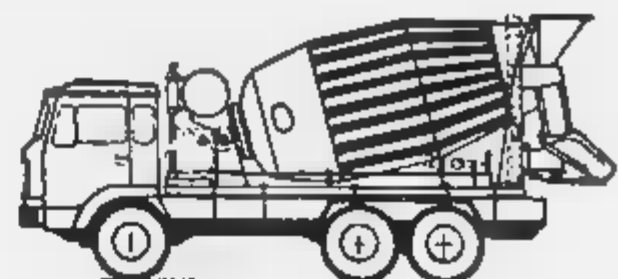
▪ **STUDI E SERVIZI SU TECNOLOGIE E AMBIENTE**

Vi aspettiamo nel nostro punto vendita per qualsiasi Vostra esigenza di approfondimento sui materiali, loro tecniche applicative ed altre informazioni

VENITE IN GRUPPO CON FAMILIARI, AMICI O COLLEAGHI

**ASTI - Via Q. Sella, 31/33
Tel./fax 0141-394024**

Soc. CALCESTRUZZI VALENTE s.r.l.



- Centrali di Calcestruzzo Preconfezionato
- Masselli per Sottofondi
- Malte per muratura
- Intonaci
- Estrazione Sabbia, Ghiaia ■ Pietrisco

**ASTI - Fraz. Variglie, 166
Tel. 0141.20.81.96 - 20.82.21**

**Reg. Molini - Fraz. S. Narzanotto
Tel. 0141.597828 - 597835**

**QUARTO D'ASTI - Reg. Vercellina
Tel. 0141.293590**

**CANELLI - Reg. Dota, 52
Tel. 823130**

SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO



RIELLO

DAMERINI CLAUDIO

CONDUZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Via Baudoin, 4 - 14100 - ASTI Tel. ■ Fax 0141.436172

L'inquinamento si può ridurre attraverso il risparmio energetico

L'importanza di essere «isolati»

Tra i materiali coibentanti arriva l'Eps

I grandi problemi ambientali, determinano un cambiamento nelle modalità di scelta e di impiego dei materiali utilizzati nella fabbricazione di manufatti e costruzioni. Attività agricole, mezzi di trasporto, soprattutto, il riscaldamento domestico e industriale hanno contribuito a triplicare negli ultimi 40 anni la liberazione di anidride carbonica derivante da combustibili fossili, causa principale del surriscaldamento del pianeta. E' necessario dunque ridurre il consumo di combustibili fossili, senza diminuire la produzione di energia necessaria a mantenere in funzione le attività.

L'efficienza energetica attraverso l'uso appropriato di materiali isolanti potrebbe, provando, attraverso il calo del bisogno di energia, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica fino al 50%.

L'Eps, il polistirene espanso sinterizzato e un materiale isolante con caratteristiche interessanti. Lo realizza a Cantarana la «Knauf». L'isolante termico si ottiene con processi di formazione che partono dal petrolio, risorsa naturale non rinnovabile. L'Eps richiede, per la sua produzione, una quantità estremamente ridotta di petrolio essendo costituito per il 98% d'aria. Lo stirene, dal quale si ricava il polistirene espanso, è un elemento presente anche in natura (in alimenti quali fagioli, birra, vino, fragole, noci e altri). Si può facilmente comprendere come lo stirene sia del tutto innocuo se utilizzato in modo regolamentare. L'Eps ha colore bianco e struttura rigida, non possiede un odore particolare. Tre sono gli stadi principali nella lavorazione: preespansione, fase nella quale le perle di polistirene, per



Carlo Novarese è il responsabile della «Knauf» di Cantarana

mezzo di vapore a temperatura superiore a 90 gradi, aumentano di 20-50 volte il loro volume iniziale; maturazione, fase in cui le perle raggiungono stabilità chimica riposando in siti aerati; stampaggio, nei cui tempi le perle, per effetto della loro pressione interna, si saldano tra loro sotto l'azione di vapore saturo a 110-120 gradi di temperatura, formando un blocco omogeneo espanso dal quale si ricavano poi lastre e altri manufatti. Il trasporto non presenta sostanziali differenze rispetto alle modalità degli altri isolanti.

Nell'edilizia e costruzioni l'Eps, anche per il suo peso ridotto, viene utilizzato nella fabbricazione di materiali iso-

lanti o da imballaggio, oltre ad avere un'ampia gamma di altri usi. L'applicazione in fase di isolamento nelle costruzioni, essendo le lastre di Eps collocate sotto i pavimenti o all'interno di muri, riduce di molto la potenziale infiammabilità del materiale. Grazie alla sua efficacia come materiale isolante, l'Eps svolge un ruolo prezioso: contribuisce infatti al risparmio dei combustibili fossili per il riscaldamento e riduce le emissioni di anidride carbonica che concorrono alla creazione dell'effetto serra.

L'Eps prodotto in lastre viene impiegato quindi isolamento dei tetti a falde e dei tetti piani. L'isolamento delle pareti verticali dell'esterno (o isolamento

«a cappotto»). Isolamento delle pareti verticali in intercapedine e dall'interno, pavimenti e soffitti.

E' buona norma scegliere lastre di Eps di qualità certificata e garantita, dotate cioè di marchio IIP-Uni di conformità alla norma uni 7819. Il materiale di qualità, prodotto dalle ditte certificate è disponibile in cinque diverse densità (15, 20, 25, 30, 35 kg/mc) a seconda delle applicazioni. In caso di incendio i gas liberati dall'Eps non sono più dannosi di quelli prodotti da altri materiali organici come sughero e legno.

Oltre a possedere buone caratteristiche di longevità, l'Eps è riciclabile: può venire ridotto in granuli e reintrodotta nel processo formativo di altro materiale: tra gli utilizzi, la fabbricazione di vasi di fiori, appendiabiti. Lavorato con calcestruzzo per la stesura di uno strato protettivo antigelo in opere stradali ed edilizie, è anche usato come additivo nel compostaggio di rifiuti decomponibili. Il riciclaggio non è sempre il metodo più consigliabile per la gestione degli scarti. L'Eps, se incenerito ad alta temperatura in ambienti sicuri e controllati, non presenta problemi di emissioni. Decomponendosi principalmente in anidride carbonica e vapore acqueo, produce sostanze meno dannose per l'ambiente di un normale barbecue. Nel caso non fossero possibili alternative quali riciclaggio e incenerimento, l'Eps, essendo atossico, stabile e non soggetto a degradazione, può essere portato in discarica. L'analisi del ciclo vitale dell'Eps dimostra che non presenta controindicazioni particolari in termini d'impatto ambientale e offre appunto buoni risultati come isolante.

I consigli dei tecnici per una buona manutenzione

Quei controlli sulle caldaie per non «andare in blocco»

METANO, gasolio o altro? E' il dubbio che spesso attanaglia chi deve scegliere come scaldarsi. Si guardano prezzi e tabelle e una volta installato l'impianto non ci si interessa più.

Eppure, qualunque sia stata la scelta, su una caldaia a meglio non badare a spese: la manutenzione della caldaia. Lo consigliano gli esperti che ricordano come i controlli, oltre al portafoglio fanno bene alla sicurezza.

Per chi ha riscaldamento autonomo, con portate inferiori alle 30 mila kilocalorie, nel caso della caldaia a metano si consiglia un controllo ordinario.

E' necessaria almeno la pulizia a fine stagione - è il parere di Claudio Damerini, tecnico autorizzato della Riello, a capo dell'omonima ditta di via Baudouin - e poi non bisogna dimenticare che ci vuole una prova di combustione almeno ogni due anni.

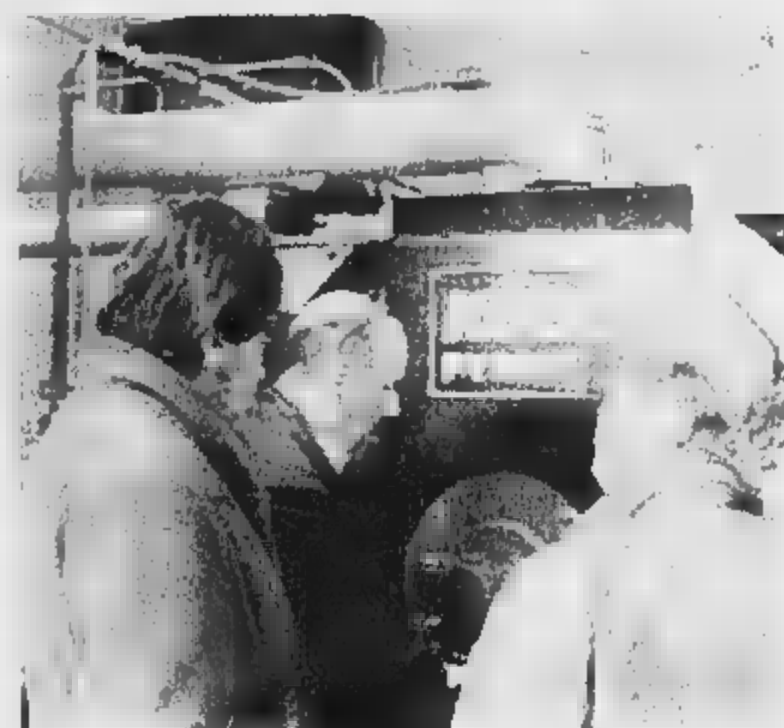
Il tecnico è quindi un amico fidato. La ditta «Damerini» interviene anche per la prima accensione e offre garanzia di dodici mesi sui pezzi di ricambio.

Importante è inoltre la tenuta del libretto, con le annotazioni degli interventi. E' una sorta di «scatola nera» della caldaia, in grado di dare preziose informazioni in caso di emergenza.

Maggiori controlli richiede invece l'impianto a gasolio. «Sono caldaie più grosse», spiega ancora Damerini, «ed è necessario controllarle un paio di volte l'anno».

Una manutenzione accurata eviterà di trovarsi improvvisamente al freddo con possibili rischi di blocchi.

Per quanto riguarda il riscaldamento centralizzato, da qualche anno nei condomini c'è l'Ecoden.



Contare su bravi tecnici è importante per il buon funzionamento di una caldaia

damento centralizzato, da qualche anno nei condomini c'è l'Ecoden.

E' più ecologico - sottolinea il tecnico - e trattiene dunque molta fuliggine: un aspetto che comporta la necessità nel tenere maggiormente sotto controllo l'impianto.

In sintonia è il parere di Enzo Salimbeni, della «Eurogas» corso Alessandria: la ditta, che lavora nell'Astigiano da una decina d'anni, oltre che opera tutti gli impianti è convenzionata con l'Italgas in Asti e Provincia.

«Dove c'è l'Italgas, il costo della manutenzione è di circa 170 mila lire l'anno - spiega - una spesa accessibile che è possibile anche rateizzare nella

bolletta».

La ditta fornisce inoltre un supporto specifico gratuito per la compilazione di autocertificazione richiesta dalla pubblica amministrazione.

E qualche consiglio sulla scelta dell'impianto? «Per una abitazione di circa 120 metri quadri è sufficiente una portata di circa 30 mila kilocalorie - spiegano i due esperti - andare oltre significa consumare di più».

Ma c'è un aspetto a cui i due esperti tengono particolarmente. «Non improvvisatevi tecnici mettendovi a riparare la caldaia guasta - è l'invito - si rischierebbe di aggravare la situazione senza contare i rischi sulla sicurezza».

KNAUF CANTARANA

produzione polistirene espanso ed estruso

per ogni problematica di ISOLAMENTO TERMICO



- Knauf Therm - lastre di polistirene espanso sinterizzato a norma UNI 7819/88 garantite dal marchio IIP. Densità da 15 a 35 kg/mc, normali ed autoestinguenti. Adatte a varie tipologie di isolamento termico.
- Knauf Foam - pannelli di polistirene estruso ad alta densità senza CFC per isolamento termico a elevata resistenza alla diffusione del vapore, termica ed alla compressione
- Knauf Politerm - perle di polistirene espanso vergine per impasti cementizi termoisolanti. Particolarmente indicato per sottofondi e riempimenti isolanti nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni
- Forme - sagome di polistirene espanso ad alta densità per getti in cls (per realizzare cornicioni, colonne, archi, ecc.) su disegno del committente. Consentono elevati risparmi in fase esecutiva e rapidità di esecuzione.

Gli oggetti di tutti i giorni uniscono praticità ed estetica

Scegliere piatti e pentole

Torna di moda il macinino della nonna

GLI oggetti di tutti i giorni hanno sempre un'anima. E' fatta dell'affetto che ci lega loro: altro non è che la complicità di gesti magari banali, che diventano però importanti perché parte della vita di tutti i giorni.

E ancora oggi la cucina resta il focolare domestico, il microcosmo dove trascorriamo la maggior parte del tempo in cui siamo in pantofole.

Per questo, la scelta degli oggetti diventa importante: e ad Asti, questi insoliti amici, li possiamo incontrare dai «Fratelli Massari», in via Garibaldi 18/20/22. Da anni è possibile trovare piccoli oggetti all'avanguardia, i soprammobili e le cose di tutti i giorni. La loro esperienza è il risultato di una tradizione che si è tramandata di padre in figlio: dagli Anni Cinquanta con i fratelli Giuseppe e Vittorio, fino ad oggi con i tre fratelli Anita, Mario, Silvano ed il cugino Marco.

E nell'ampio negozio, in ciascun settore, si trovano «griffe» di alto livello: Rosenthal, Thomas, Alessi, Swarovski, Sologno, Limoges di Coquet, Sambonet e tante altre.

Il piatto è la prima tappa del viaggio. «Noi consigliamo un piatto medio da 12 pezzi - spiega Anita Massari - in modo da averne l'opportunità di usarlo gli amici. Il consiglio è di scegliere il «servizio bello», ma di non trascurare quello di tutti i giorni: «Deve piacerci, perché lo avremo davanti ogni giorno».

Anche per il bicchiere il discorso non cambia. E «Massari» la scelta non manca: vino, acqua, flûtes e coppa. «Oggi sono in molti a chiedere bicchieri adatti alle degustazioni dei vini - aggiunge Silvano Massari - i giovani in particolare: è un bel



segnale di come la cultura vino sia finalmente riscoperta».

Non dimenticare la posata: «In acciaio - il consiglio - perché devono essere belle ma anche pratiche e resistenti: non dimentichiamo che in molti usano la lavastoviglie».

La gamma è ampia, tra cui spicca anche il colorato tinello che si adattano ai colori della cucina. La posata d'argento? «In passato era più ricercata - afferma Anita Massari - oggi un po' meno».

Anche la pentola deve rispondere a certi requisiti: «In acciaio e pesante - spiegano i due commercianti - anche qui si bada alla qualità e meno all'estetica anche si tratta di cose



A fianco i fratelli Anita, Mario e Silvano Massari; sopra: in un'immagine di 91 anni fa i componenti della famiglia Massari davanti al negozio di coltelleria a Nonnberga

belle: inoltre deve essere facile da impilare per occupare poco spazio».

Ma da «Massari» si possono

trovare anche oggetti per arredare cucine e tavernette oltre ai piccoli elettrodomestici. Tra l'oggettistica, a piacere



L'attività dei fratelli Massari

In quel negozio c'è un secolo di storia

Sono cresciuti ad Asti ma verso la loro terra d'origine hanno mantenuto un legame che è qualcosa in più di un richiamo al passato. Dietro le vetrine del negozio di coltelleria e liste nozze «Fratelli Massari», in via Garibaldi, c'è oltre un secolo di storia.

La molecola del dna che costituisce l'attività è il mestiere di «arrotino» che la famiglia continua a mantenere ancora in vita quando si è ormai alle soglie del Duemila.

La storia della famiglia Massari è un racconto che prende il via ai primi anni del Novecento. A fare da scenario è il Trentino Alto Adige. I Massari arrivano da lì, dalla Val Rendena, vicino a Pinzolo: il soprannome della zona la dice tutta sul destino riservato ad ogni abitante. E' chiamata la «Valle degli arrotini».

Un mestiere che - è bene precisarlo - si alterna, a seconda delle stagioni, a quello di taglialegna.

Si tratta di una storia ricca di tradizioni ma caratterizzata anche da parecchie migrazioni. E una vera e propria diaspora in tutta Europa quella che compiono gli abitanti della «Valle degli arrotini».

Tra loro ci sono anche componenti della famiglia Massari: la metà è la Germania, Norimberga in particolare. Nella città tedesca è ancora in attività una coltelleria gestita da un ramo della famiglia. Una

coltelleria che - è bene precisarlo - si alterna, a seconda delle stagioni, a quello di taglialegna.

«Affilare i coltelli non è più la nostra attività primaria - spiegano i Massari - ma abbiamo voluto in parte mantenerla, in omaggio alle nostre radici».

bottega di cui ci sono già testimonianze dal 1908.

E dalla Germania la storia dei Massari comincia piano piano a fare rotta verso Asti.

Negli anni che precedono il secondo conflitto bellico, Giuseppe Massari (classe '23) ed il fratello Vittorio (del '25), scomparso 18 anni fa, studiavano in terra tedesca l'arte di affilare una lama.

Poi l'arrivo in Piemonte: nel '54 i due fratelli aprono una bottega a San Damiano.

Poi, un paio di anni dopo, è la volta del laboratorio di piazza Alfieri, sotto i portici Anfoschi. La è stata scritta gran parte della storia di questa attività.

E' il trampolino verso i casalinghi prima e le liste nozze poi: da alcuni anni l'attività è stata trasferita invece in via Garibaldi. A portarla avanti sono i tre figli di Giuseppe (Anita, Mario e Marco) insieme a Marco, figlio di Vittorio.

«Affilare i coltelli non è più la nostra attività primaria - spiegano i Massari - ma abbiamo voluto in parte mantenerla, in omaggio alle nostre radici».

Il coltello o un altro utensile non sono visti come semplici oggetti. «L'affilatura deve essere eseguita in un certo modo - affermano con orgoglio - pochi oggi sanno farlo: deve essere fatto tutto a mano perché è il modo migliore».

In un'epoca dove l'usa e getta domina gusti e sentimenti, sono invece ancora in molti a portare le lame ad affilare.

«Magari costa qualcosa ma è un modo di dare un'anima all'oggetto», mantengono in vita i ricordi di famiglia da cui non si vuole separare.

LA STAMPA

Edizione Asti, 2 marzo 1999

Stabilimento di stampa

La Stampa - Via Broletto 14 - 10121 Asti

Supplemento a pagina 10

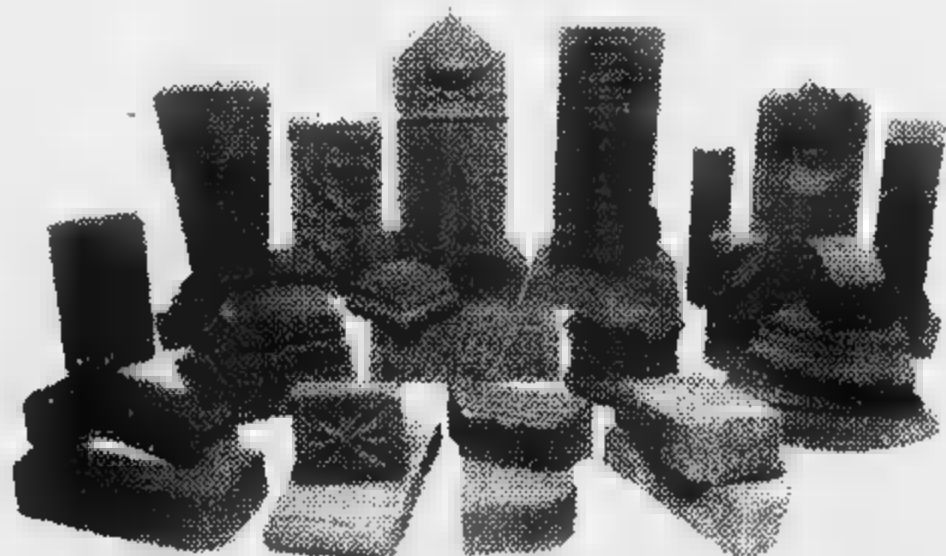
ogni giorno facciamo mattoni speciali
ogni tanto facciamo anche mattoni normali



Per noi della FORNACE BALLATORE la realtà di ogni giorno è la produzione di mattoni sagomati fatti a mano: circolari, cunei, voltini, convessi, stonati, copertine, capitelli, aiuole, elementi con rilievi, pezzi a elle o tagliati, tabelle da pavimento o da controsoffittatura...

il tutto nel caldo colore rosso piemontese o nel tenue chiaro monferrino.

Produciamo questi elementi per permetterVi di realizzare, con un tocco di classe e senza problemi, le Vs. costruzioni...e poi produciamo anche mattoni normali fatti a mano.



FORNACE BALLATORE GIUSEPPE & C. s.n.c.

Strada Varletta, 12 - Tel. 0141.946.267/8 - Fax 0141.946.518
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT) presso Cas. Autostrada Torino-Piacenza

QUINTO

- IMPIANTI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE LUCE E FORZA MOTRICE •
- QUADRI ELETTRICI DI BASSA E MEDIA TENSIONE •
- IMPIANTI ELETTRICI A BORDO MACCHINA •
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, E RILEVAZIONE FUMI •
- IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI •
- IMPIANTI TELEFONICI INTERNI •
- IMPIANTI TRASMISSIONE DATI •

**AZIENDA ABILITATA ALLA
CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI
- LEGGE 46/90**

ASTI

VIA MARCO POLO, 35 - ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0141.476410 - FAX 476431

ORARIO:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8-12 / 14-18

NEL CUORE DI ASTI



articoli regalo
posateria
porcellane - cristalli
coltelleria - casalinghi
liste nozze

F.lli Massari

14100 ASTI.
Via Garibaldi, 18-20-22
Tel. 0141/532196 - 590131
Fax autom. 532196.

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel letto, legati, rapinati gli occhi dei due figli, 11 e 13 anni. «Un incubo, sembrava non do- più finire», mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la scorsa, era da poco passata l'una. Le scale di un centinaio di metri della cappella di Santa Margherita. E' protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi alzai e ho visto nel corridoio un'ombra con la pile in mano. Ho avuto paura, mi sono gridato, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo, è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a farmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia. I due bimbi infatti, svegliati dalla grida, erano stati spinti nella stanza della notte. Sono stati attesi di terrore. I ladri erano nervosi, sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quelli ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potevano vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi localizzati una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina i chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi non riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli un volto, ma forse erano stranieri. E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di bande di slavi, di albanesi. Aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Il fondo per le vittime di reati

Creto dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati: lo ha istituito il Comune di Torino con delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Contu. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, che sarà parte della Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia. San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni di indigenza, subiscono violenza: dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento (quello provvedono le assicurazioni), ma di un contributo economico, elargito a chi dimostri di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani o

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che l'ultima parola su ogni decisione, sarà formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzionali, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in quest'ultimo vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi: il personale, per esempio, oltre a dare compagnia aiuta pure l'anziano a rifare i documenti o sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanini, che ha delegato sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei è lo Stato che provvede: in Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come Città per arrivare a questo risultato».

[a. min.]

BREVE

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

Alessandria, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

Alessandria. Aveva due paure, infondate: sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno «picchiata al televisore», e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Piera Ecauvre, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 11 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chiavazza, uno dei rioni più popolosi della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli scorie in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Ranieri Minuti i due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Sullis) che in un'intervista televisiva la «Telecittà» avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal «Bernier 328» malabissatosi dopo essere uscito fuori pista. Ma il legale del comandante respinge le imputazioni.

I «grandi» del basket in passerella a Novara

NOVARA. Dato Meneghin (nella foto), Meo Sacchetti, Daniela Antonino, Mara Fullin, Gigi Mighorini, Ottorino Flaborea e Osvaldo Gagliardini. Sono le «grandi firme» del basket italiano che interverranno questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Negroni 11. Sarà presentata «Minibasket Camp '99», ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Vallesesia e in Cadore.



L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Maifredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività del minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò fiches al casinò Patteggia tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Cianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Cianni, nel maggio del '94 si era impadronito di «placchi» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '96, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello. Esponente dc, ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio, Borello fu lo scopritore dell'ex primo ministro Giovanni Goria.

Fisici il mondo a convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione della «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellotti (nella foto), candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark». Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini «sparati» dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga droga con marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le storiche e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe

BORGOSIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere dei certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili sul momento» grazie a un pulmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Lo siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla vita della nostra città, con la sua società cuneese - forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura - accoglienza. L'onorevolezza è anche un modo per riconoscerlo al concittadino e amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Il tutto in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permise oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, tutte le conseguenze che derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero. In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio copercchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 10 anni di età. «E' adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 1 centimetro e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

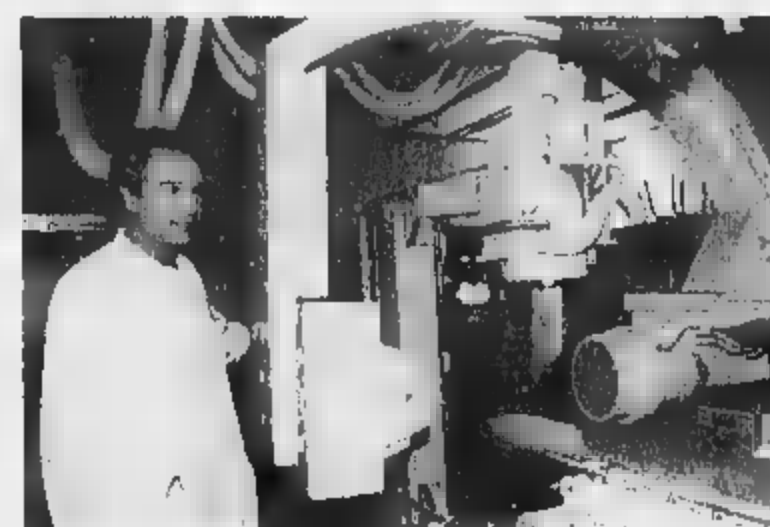
Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'équipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evasore, da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte di due «copercchi» si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfilano la canula dalla vena femorale, e si risveglia il paziente. Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni
«I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'anomalia polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'è collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo di alcune arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innestare una vena propria per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza, di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operarlo altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale».

La soluzione di questo caso - sottolineano le équipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo ma soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare», aoc.]

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 24 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Mazzotta, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problemi diagnostici e clinici» in un centro di primo soccorso ortopedico e «stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatraco» realizzato dai medici Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problem, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innestare una vena propria per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

OFFERTE DAL 2 AL 6 MARZO

VITELLO

COTOLETTE C/OSSO L. 14.800 kg

MAIALE

ZAMPINI L. 1.500 kg

CUORI L. 1.500 kg

ARROSTI S/OSSO L. 5.000 kg

OSSI BUCHI L. 5.000 kg

FESOTTO L. 7.000 kg

COTOLETTE L. 5.900 kg

COSTINE L. 3.000 kg

SALSICCETTA CONF.FAMIGLIA L. 6.500 kg

FORMAGGI

ASIAGO L. 9.900 kg

TOMETTE L. 9.900 kg

BRIE L. 9.900 kg

FORM. MONTAGNE L. 9.900 kg

FONTAL L. 9.900 kg

CRESCENZA L. 9.900 kg

VITELLONE

MUSCOLI L. 8.800 kg

ARROSTI S/OSSO L. 7.700 kg

POLLERIA

FESA TACCHINO L. 5.850 kg

PETTI POLLO L. 7.900 kg

ROLATE TACCHINO L. 5.800 kg

SVIZZERE TACCHINO L. 5.500 kg

OSSI BUCHI L. 3.000 kg

N° 3 GALLINE L. 10.000 kg

ALITACCHINO L. 1.300 kg

ORTOFRUTTA

ARANCE RIBERA (A CASSE) L. 1.200 kg

MELE MELAVI (A CASSE) L. 1.300 kg

ARANCETAROCCO L. 1.000 kg

BANANE L. 1.980 kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



Martedì 2 Marzo 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 11 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

35

Il Comune interviene, da oggi un servizio di autobotti per pulire le strade

Siccità, non piove da 50 giorni

Disagi in città e continua l'allarme incendi

BIELLA. E continua a non piovere. Anche a febbraio per il Biellese i due mesi più secchi dell'anno, pure una prolungata assenza di precipitazioni quella di quest'anno incomincia a dare fastidio a preoccupare.

L'ultima spruzzata di neve in montagna e di pioggia in collina pianura risale infatti all'11 gennaio. E si vede. Dopo 50 giorni di cielo azzurro, sole e vento forte, i rilievi presentano un aspetto quasi primaverile, con pochissima neve. E la collina, dove il vento incessante di febbraio ha accumulato strati su strati di foglie secche e di arbusti, è una polveriera: dopo i grandi roghi sulla Serra e in Burcina non passa giorno ormai un paio di allarmi per incendi di sterpaglie e di boschi.

In città l'elemento più vistoso di questa prolungata siccità

è la polvere. La centralina di rilevamento della Provincia aveva già evidenziato una anomala concentrazione nell'aria di sostanze in sospensione. Risultato: l'ondata di influenza che sembrava in esaurimento a metà gennaio ha un imprevisto colpo di coda e negli uffici e nelle scuole sono ancora molte assenze.

Purtroppo le bassissime temperature di febbraio hanno impedito al Comune intervenire: «Era impossibile lavare le strade senza trasformarle in piste ghiacciate».

spiega l'assessore all'Ambiente Doriane Raisa. Ma ora che le temperature sono salite, d'accordo con l'Ufficio igiene abbiamo deciso di innaffiare tutte le strade cittadine. Da oggi i

mezzi della società Manuten-cop passeranno ovunque per lavare le strade. Sarà un intervento progressivo che durerà fino a quando non cambieranno le condizioni meteorologiche.

Il gelo e la siccità incominciavano anche a mettere a dura prova le reti idriche di quasi tutti i Comuni del Biellese, Biella compresa. A parte Pollone non ci sono stati fenomeni di razionamento, ma la portata delle sorgenti di montagna e delle captazioni nei torrenti è arrivata ai minimi storici. In questi giorni le temperature miti e il prematuro disgelo hanno migliorato un po' la situa-

zione idrica e l'allarme per il momento è cessato.

L'osservatorio meteo di Oropa non annovera però per il momento quest'inverno di fine millennio tra i più avari di precipitazioni del secolo. «Senza andare troppo lontano nel tempo - ricorda don Silvano Cuffolo - sacerdote meteorologo - nel '97 non si registrarono precipitazioni significative dal 9 gennaio al 27 aprile. Tra i più secchi ricordiamo anche l'inverno '92-'93 con 96 millimetri di acqua in tre mesi. Ma spesso a gennaio o a febbraio abbiamo avuto precipitazioni zero».

Il vento di febbraio così forte e continuativo è stato invece un fenomeno già più raro per il nostro Biellese - conclude don Cuffolo - Ricordo due episodi analoghi: nel '90 e prima ancora nel '62 quando una bufera abbatté a Oropa oltre mille alberi di alto fusto.

[m. al.]

I RECORD METEOROLOGICI

| ANNO | PERIODO | MM PIOGGIA |
|------|----------------------------|------------|
| 1945 | FEBBRAIO | 0,0 |
| 1949 | FEBBRAIO | 0,5 |
| 1952 | FEBBRAIO | 0,4 |
| 1975 | FEBBRAIO | 0,6 |
| 1988 | GENNAIO | 0,0 |
| 1993 | DICEMBRE | 3,6 |
| 1997 | DAL 9 GENNAIO AL 27 APRILE | 0,0 |

E' tutta «colpa» delle Alpi

Il meteorologo: «Finta primavera da mercoledì potrebbe nevicare»

BIELLA. Mai come quest'anno i biellesi la neve l'hanno vista soltanto in televisione. Cambiando tempo? Colpa dell'inquinamento atmosferico?

«Niente di tutto questo» risponde il meteorologo Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio Quintino Sella di Oropa. I mesi di gennaio e febbraio, come dimostrano i dati storici, sono abitualmente tra i più secchi di precipitazioni. Le condizioni del tempo tipiche del periodo vedono una prevalenza di perturbazioni che arrivano dal Grande Nord. Maltempo che però regolarmente va a infrangersi contro la barriera delle Alpi. E così, le abbondanti precipitazioni sui versanti settentrionali al di là delle Alpi e il cielo da cartolina da noi. E il vento a conseguenza tipica dovuta allo spostamento delle masse d'aria tra i poli di alta e bassa pressione. Anche le perturbazioni che arrivano. Quest'anno hanno a stento la forza di raggiungere il basso Piemonte e la Valle d'Aosta. Solo il maltempo che arriva Sud, d'inverno può portare pioggia e neve sul Biellese.

di febbraio appena trascorso ha portato ad Oropa una spruzzata di 9 cm di neve e 9,4 mm di acqua (per effetto soprattutto della tormenta), mentre la temperatura media è stata di +0,2° (leggermente inferiore alla media del mese +0,3°). La minima più bassa è registrata il 13 febbraio - 9,8° C e la massima più alta il 5 febbraio +13,6° C.

«L'ultima settimana del mese ci ha offerto un anticipo primaverile - aggiunge Scanzio - che si concluderà però a settimana. Infatti, l'interruzione avverrà nella giornata di mercoledì quando una depressione atlantica invisterà l'arco alpino. Avremo quindi cielo nuvoloso o molto nuvoloso possibilità di precipitazioni oltre i 600 metri. Le temperature saranno in diminuzione. L'ondata di maltempo dovrebbe esaurirsi giovedì con residue possibilità di precipitazioni. Da venerdì, e per tutto il fine settimana, tempo variabile con ampie schiarite e annuvolamenti che non dovrebbero però portare nuove precipitazioni.

[r. s.]

GLI ESPERTI

OPINIONI
E CONFRONTO



Il meteorologo Orazio Scanzio



Il dottor Franco Piumi

«Il problema è la polvere»

Il medico: il forte vento facilita la diffusione di microbi e virus

BIELLA. E' innegabile che questo clima secco stia creando problemi di salute ad adulti e bambini. Dopo l'epidemia di Natale una seconda ondata di influenza sta mettendo in ginocchio scuole ed uffici: sono soprattutto le prime vie aeree ad essere colpite da virus e germi; e tosse e raffreddore non sono i soli inconvenienti. La febbre, in molti casi, raggiunge livelli particolarmente alti.

«Questo avviene perché essendo l'aria molto secca, la polvere si solleva facilmente e con essa anche i microbi - commenta Franco Piumi, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Azienda sanitaria locale - Negli ambienti affollati poi, diventa assai più facile la trasmissione di virus da persona a persona e se le cose non cambieranno si potrebbero verificare altri inconvenienti spiacevoli soprattutto per chi soffre di allergie».

In questo periodo - e più avanti sarà ancora peggio - le piante liberano gli allergeni. Le prime fioriture sono già nell'aria ed il clima secco aumenta con estrema facilità la

propagazione di pollini.

«Con questa situazione c'è poco da fare se non sperare, come accade lo scorso anno, in una bella nevicata tardiva che porti un po' di sollievo anche in città - prosegue Franco Piumi - La neve sarebbe importante anche in montagna per garantire l'acqua più avanti, quando arriverà il caldo. Fino ad oggi, eccetto che a Pollone, non si verificano situazioni di problemi idrici. Non sono neppure giunte segnalazioni dai veterinari per eventuali epidemie che potrebbero diffondere fra gli animali».

Prosegue il medico: «Proprio ieri mattina siamo invece stati interpellati dal Comune di Biella che ha richiesto l'autorizzazione di bagnare le strade, per prime quelle che sono più polverose. Un consiglio però si può suggerire a tutti. In casa, per combattere la siccità e le possibili infezioni delle vie aeree, è meglio umidificare il più possibile, mettendo contenitori d'acqua sui termosifoni oppure utilizzando direttamente gli appositi apparecchi che diffondono vapori».

[p. g.]

LA MIA CITTA'



La parola
ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa) ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi e anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

CRONACA

Avvocato biellese

Scopre uno scheletro nella Dora

BIELLA. Insolita avventura per l'avvocato biellese Umberto Savio, 49 anni, che domenica 14, dopo una battuta di pesca nella Dora, ha scoperto uno scheletro che affiorava dal greto quasi in secca.

Il macabro ritrovamento è avvenuto poco a valle del ponte di Strambino. «Con 3 amici sono arrivato sul posto intorno alle 15.30 - racconta l'avvocato - Quando ho trovato un punto poco profondo e con roccia affioranti, ho deciso di attraversare per avvicinarmi al centro del fiume. Mi sono trovato sulla riva. Ho visto qualcosa che mi ha colpito. Era uno scheletro, che affiorava dal fango solo per la parte superiore. «Superato l'istinto di smarrimento, con il telefono ho composto il 112 ed ho atteso l'arrivo dei carabinieri - conclude il legale - I militari hanno poi proseguito nell'accerimento: hanno accertato che poteva trattarsi dello scheletro di una donna che si era suicidata tempo fa, gettandosi nel fiume. Il corpo non era mai stato trovato».

[d. p.]

Il gala a maggio: attesi a Biella pure Piccinelli, Nigro, Sparks e l'irlandese Catherine Dunne

Al Sociale tornano i big del «Bancarella»

Da Ken Follet a Maggiani: è conto alla rovescia per i finalisti

BIELLA. Eccoli ritorno, gli autori del «Bancarella». Come ogni anno, a maggio al Sociale i finalisti del famoso premio letterario, che ha scelto Biella vetrina. La data è ancora da decidere, ma la Fondazione Cassa di risparmio, che da sempre sponsorizza il gala, conferma che lo farà anche nel '99: «Continueremo a sostenere questa iniziativa», giura il presidente Luigi Squillario.

I sei finalisti sono stati scelti domenica, e alcuni sono molto famosi: soprattutto Ken Follet, uno dei massimi romanzieri viventi. Se accetterà l'invito, sarà affiancato sul palco da Maurizio Maggiani, Raffaele Nigro, Franco Piccinelli, Nicholas Sparks e Catherine Dunne. L'incontro con gli autori del «Bancarella» si dovrebbe fare a maggio: «Quest'anno vogliamo anticipare la data - spiega Emanuele Giovannucci, della libreria di via Italia - ma voglio



Da sinistra Ken Follet e Maurizio Maggiani, due dei finalisti del «Bancarella»



fare annunci prematuro. Giovannucci fa parte dell'Unione librari piemontesi, che organizza il premio. Ed è stato lui, alcuni anni fa, a inventare la passerella biellese degli scrittori, sulla quale hanno sfilato «big» come Luis Sepúlveda,

Giampaolo Pansa e Sergio Zavoli. Il faccia a faccia col pubblico ha sempre avuto successo: gli autori presentano il loro libro e rispondono alle domande degli spettatori (soprattutto studenti). Ma sempre gli ospiti vengono

sostituire da un «testimonial» che ha apprezzato la loro opera.

Interessanti gli autori '99. Follet è in gara con il martello dell'Eden, corposo romanzo Mondadori. Molto bravo anche Maurizio Maggiani, che da Feltrinelli ha pubblicato la sua seconda opera: «La regina disadorna». Nicholas Sparks ha invece firmato «Le parole che non ho detto» (Frassinelli), e Raffaele Nigro «Adriatico» (Giunti). Molto ironica la narrativa irlandese Catherine Dunne, che in «La metà di niente» (Guanda) racconta di una donna che affronta le incognite della separazione. Gioca in casa, infine, il piemontese Franco Piccinelli, con «L'ultimo appello» (Il Punto). A differenza di altri concorrenti, il «Bancarella» tiene in grande considerazione i gusti del pubblico: a votare, infatti, è una giuria di 200 librai e bancarelle. Il vincitore sarà proclamato il 24 luglio.

[g. bu.]

L'incidente sabato sera

Cossato, il grave la travolta davanti a casa

COSSATO. Restano gravi le condizioni di Maria Tresoldi, 67 anni, investita sabato sera da un furgone mentre attraversava la strada. L'incidente è accaduto in via XXV Aprile, vicino all'abitazione della donna davanti a una gelateria.

Le cause dell'investimento sono ancora da accertare: i carabinieri di Cossato hanno aperto un'indagine per ricostruire l'accaduto, e per individuare le eventuali responsabilità. L'allarme è scattato intorno alle 21. Per soccorrere Maria Tresoldi arrivate prima un'ambulanza della Croce rossa e il Cossato, partita dalla sede di via Amendola, e poi la «medicizzata» del 118 di Biella. Le condizioni della pensionata sono subito apparse preoccupanti: la donna ha riportato diverse fratture e un trauma cranico con ematoma. Ora è ricoverata in Rianimazione all'ospedale Degli Infermi.

[f. p.]

RISTORANTE

MAGO

CALUSO (TO) - Tel. 011 9833149
Internet: www.mago.it

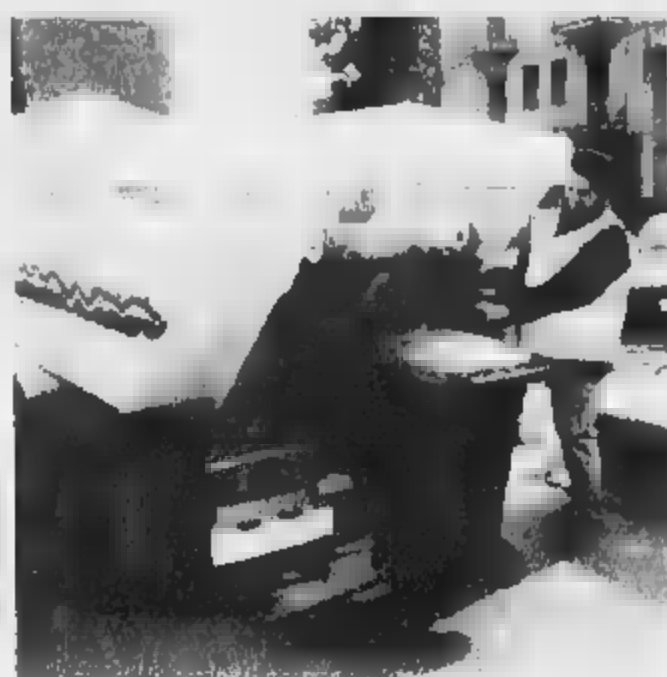
SABATO SERA DANCING
con orchestre spettacolo, munni dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà

DOMENICA 7 MARZO anteprima
Festa delle Donne
con orchestra spettacolo e il cantante MARTIN. Menù Pantagruelli dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà

LUNEDI' 8 MARZO
SONO INVITATI ANCHE GLI UOMINI

Festa delle Donne
con orchestra BLU STARS. Menù dalle 10 alle 50 mila - PIZZA TIME, Mimose e sorprese...

Comune e Cosrab investono sullo sviluppo della raccolta differenziata



Due momenti del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti organici: un addetto passa a casa e ritira gli appositi contenitori nei quali sono stati scaricati dagli abitanti soltanto i rifiuti organici.



Rifiuti, ecco «il porta a porta»

Chiavazza, partito ieri il nuovo servizio

BIELLA. È partito ieri mattina a Chiavazza il servizio sperimentale di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani. È l'ultima iniziativa dell'assessorato all'Ambiente che, in questa occasione, ha trovato validi alleati nella Regione e nel Cosrab, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti. L'iniziativa, infatti, avrà un costo di circa 400 milioni coperti da Regione e Cosrab.

L'operazione, suddivisa in due fasi (la settimana prossima partirà la raccolta differenziata

degli scarti organici all'ospedale e nei grandi magazzini) ha un'importanza strategica: «Il decreto Ronchi prevede tappe ben precise per il potenziamento della raccolta differenziata», spiega l'assessore Rasse. «Quindi per cento al 1° gennaio del '99, 25% nel 2001 e 35 per cento nel 2003. Noi oggi abbiamo raggiunto quota 21%, ma contiamo con questa iniziativa di centrare l'obiettivo delle 90 tonnellate di rifiuti organici riciclati e di raggiungere così il traguardo del 27 per cento di

differenziata, restando in vantaggio sulla tabella di marcia. Il sogno? Riuscire a sviluppare al massimo la differenziata per ridurre sempre di più l'utilizzo delle discariche».

Per questo l'operazione a Chiavazza è stata curata nei minimi dettagli. Nelle scorse settimane sono stati distribuiti agli abitanti del quartiere circa 3 mila secchielli porta immondizia con annessi sacchetti in materiali riciclabili. A tutte le famiglie sono state date precise istruzioni su come separare i ri-

futi. Nei secchielli dovranno finire solo gli scarti di cucina e gli avanzi di cibo. E il tutto va conferito nei contenitori più grossi, posti fuori casa.

Due volte la settimana, poi, gli addetti della Cooperativa Blu passeranno per raccogliere e svuotare i contenitori. Il tutto verrà ammassato in appositi container per il trasporto negli impianti di compostaggio: per ora Biella utilizzerà la stazione di compostaggio di Alessandria. In seguito si sposterà a Novara. (m. al.)

Spacciavano davanti ai locali: arrestati dalla polizia

Marijuana e coca a chili

In cella due «grossisti»

BIELLA. Marijuana a chili e, soprattutto, diversi grammi di cocaina, che venivano settimanalmente a molti costanei. E' quanto ha sequestrato la polizia a due giovani cugini di Biella: P. V. O., 23 anni, e S. M., 30 anni, quest'ultimo incensurato. Entrambi in manette, sono accusati di aver spacciato davanti ad alcuni bar, locali e discoteche della città.

L'operazione, durata cinque giorni, s'è conclusa sabato sera, ed è stata condotta dagli uomini della seconda sezione della squadra mobile della Questura. Ventotto i grammi di cocaina sequestrati, «ben 1544 (più di un chilo e mezzo) quelli di marijuana. Ai due giovani sono anche stati trovati parecchi soldi: un milione e mezzo in contanti, che potrebbero essere il provento dello spaccio. I cugini sono stati arrestati in tempi diversi, ma entrambi sono stati colti sul fatto. Anche alcuni loro clienti, tutti giovani di famiglie agiate, avrebbero ammesso di avere acquistato decine di dosi dai due spacciatori.

La polizia sospetta che lo spaccio avvenisse anche all'interno di bar, ritrovi e discoteche. Per ora non ci sono certezze, e il capo della «mobile», Giuseppe Bellisario, s'è limitato a dire: «Sapremo più presto solo più avanti, al termine delle indagini». L'inchiesta, infatti, non è finita, «potrebbe riservare altre sorprese». Intanto anche la sezione «vo-



Gli investigatori della polizia mostrano la droga sequestrata a due giovani cugini

lanti» della Questura ha arrestato un giovane per spaccio di hashish. Si tratta di G. L. F., 28 anni, di Dorzano, sorpreso ai giardini Zumaglini mentre vendeva una dose di «fumo» a un ventunenne di Biella.

La droga, infine, ieri mattina ha fatto una nuova vittima. Un uomo di 46 anni, E. M., residente a Mezzana, è stato trovato rantolante a Cossato, con una siringa accanto a sé. L'immediato intervento della Croce rossa e dei carabinieri è servito a strapparla alla morte.

A dispetto delle ultime notizie, la classifica sulla «qualità della sicurezza» delle città italiane, pubblicate ieri dal «Sole 24 ore», confermano Biella in una posizione di tutto rilievo: sarebbe una delle 50 città più sicure. Peggio è andata Vercelli, classificandosi al quarto ultimo posto della graduatoria. Sempre Vercelli risulta agli ultimi posti della classifica per le risorse impegnate dallo Stato (dotazione di forze di polizia, strutture e servizi di sicurezza pubblica). (f. p.)

IN BREVE

INCIDENTI

Scontro fra un Tir e un bus sulla «Trossi»

Impressionante scontro ieri mattina alle 6.40 sulla Trossi, al bivio Drona, fra un bus dell'Atap vuoto, e in trasferimento verso Vercelli, e un camion. Stando alle prime rilevazioni l'autocarro, che proveniva da Mottalciata, non ha rispettato lo stop. Danni notevoli agli automezzi e traffico in tilt per oltre un'ora. (f. p.)

LUTTO

La scomparsa di Corrado Becchio Galoppo

Gordoglio a Biella per la scomparsa di Corrado Becchio Galoppo, amministratore delegato del complesso immobiliare dell'ex lanificio Maurizio Sella. Grande sportivo ed appassionato di montagna, era una figura di spicco nella vita sociale cittadina. Corrado Becchio Galoppo è stato sepolto ieri. Lascia la moglie Margherita Mezzanoglia e tre figlie: Orietta, Marina e Cristina. (g. co.)

ATTUALITÀ

Doppia conferenza all'Alliance française

Per «Les rendez-vous de l'Alliance Française», giovedì alle 18, nella sede di via Pietro Micca 24, Georges Tourin parlerà sul tema «Un pays transalpinois au Piemonte». Giovedì 18, alla stessa ora, Maurizio Rocca interverrà sul tema: «La crociata di Luigi IX». La relazione sarà commentata da diapositive. (r. mo.)

UNICEF

«Educazione allo sviluppo»: via al...

Il comitato provinciale Piemonte per l'Unicef ha organizzato il corso «Incontri multidisciplinari per l'educazione allo sviluppo», che si svolgerà nell'aula magna del liceo scientifico «Avogadro» dalle 15 alle 18. Giovedì il primo appuntamento, dedicato al tema «Dalla vita allo sviluppo? (Sviluppo) sostenibile-Sviluppo umano». Ospite Alberto Antonetto, docente alla Facoltà di Scienze Politiche di Torino. I prossimi incontri sono fissati per mercoledì 24 («Dalla parte delle bambine») e venerdì 9 («Strategie di comunicazione: proposte operative»). (d. sa.)

Tentò uno scippo

Smascherato l'aggressore di Tollegno

BIELLA. È stato smascherato e denunciato il giovane che lo scorso 20 febbraio aveva tentato di rapinare della borsetta una donna al cimitero di Tollegno. Si tratta di Loris M., 23 anni, residente ad Andorno Micca.

Il giovane aveva aggredito una signora di 51 anni, spintonandola con violenza; ma la donna aveva reagito, ed era riuscita a far fuggire lo sconosciuto. Poi, avendo visto bene in faccia il ragazzo, ha saputo fornire un buon identikit ai carabinieri di Biella, che sono così riusciti a identificare l'aggressore. Grazie all'intuito dei carabinieri di Biella, Salussola e Candelo, anche un altro bandito è finito nei guai per ricettazione e furto aggravato. È Roberto F., 31 anni, di Vigliano, trovato a bordo di una Bmw risultata rubata a Cossato. Nel baule c'erano 21 scottolati di surgelati, rubati poche ore prima in un negozio di Candelo, e uno zainetto contenente 70 mila lire, rubato a Sandigliano. Auto, merce e zainetto sono stati restituiti ai proprietari. (f. p.)

Durante l'expo milanese distribuiti 8 mila dépliant, di cui 2 mila sulla Passione

L'Atl punta su Oropa e il Giubileo

Alla fiera del turismo trionfano i «tesori» biellesi

BIELLA. La provincia laniera è stata supergettonata dagli operatori turistici che hanno visitato la recente «Bite». L'expo, giunta alla diciannovesima edizione, si è conclusa domenica a Milano: in cinque giorni i padiglioni della Fiera hanno ospitato 5.322 espositori (1.974 stranieri) e sono stati visitati da più di 95.000 persone (fra queste 35.000 operatori del settore di cui 5.000 stranieri).

È l'ottava volta che partecipiamo alla manifestazione, spiega Maria Teresa Garino, direttrice dell'Atl. Ma quest'anno non avevamo uno stand tutto nostro. Eravamo nello spazio riservato alla Regione Piemonte. Siamo comunque molto soddisfatti. Almeno una persona su venti, di quelle che entravano nello stand, veniva appostata per promuovere l'appuntamento che si svolgerà fra giugno e settembre del 2000 a Sordevolo. «Sono stati più volte fotografati dai visitatori», continua Maria Teresa Garino. «A loro abbiamo affidato il compito di distribuire parte dei duemila de-



L'Azienda turistica biellese ha partecipato «Bite» di Milano, durante la quale ha promosso le bellezze del Biellese e in particolare il santuario di Oropa, uno dei maggiori del Piemonte (PACHELLI)

della rappresentazione popolare era infatti presente a Milano, per promuovere l'appuntamento che si svolgerà fra giugno e settembre del 2000 a Sordevolo. «Sono stati più volte fotografati dai visitatori», continua Maria Teresa Garino. «A loro abbiamo affidato il compito di distribuire parte dei duemila de-

pliant che spiegano nei dettagli l'allestimento dello spettacolo. Il video, realizzato allo stesso scopo, è stato trasmesso non-stop anche su uno dei monitor sistemati nello stand».

L'Atl, oltre a promuovere le 32 repliche della «Passione», si è occupata di diffondere materiale informativo sul Biellese, sul-

l'Oasi Zegna, sulle «Strade del vino» e sulle «Vie della fede». Pieghevoli illustrati sono stati distribuiti anche su Viverone e sulla Grande traversata del Biellese, che si snoda sulle alpi: «Abbiamo diffuso oltre 7 mila dépliant», conclude Maria Teresa Garino. (p. g.)

ATTUALITÀ

Servizi efficienti e treni in ritardo

Fantastico: finalmente mi è sembrato di vivere in Svizzera, in Giappone o in qualche altro paese del mondo dove «quasi tutte le cose funzionano».

Mi serviva un'informazione su un orario del treno Torino-Biella, ed ero terrorizzato nel comporre il numero telefonico della stazione di Biella, visti i precedenti. Dopo aver preso il nuovo elenco degli abbonati ho scoperto che alla voce «Ferrovia» corrispondeva un nuovo numero di servizio: 1478-88088. Una voce metallica, ma precisa, mi chiedeva quale tragitto volevo fare e dovevo indicare quindi le due città di partenza e di arrivo; in che giorno mi serviva, in quale fascia oraria e così via. Incredibile: in 5 minuti ho risolto il mio problema. Provare per credere... Pechato che poi il treno sia arrivato in ritardo di 15 minuti.

Alberto Serena, Biella

Susta: è scortato il Consorzio Baraggia

Leggo che Corriente e Salussola

stanno per decidere a chi affidare la gestione delle acque reflue. Ricordo a tutti e non solo a Salussola e Corriente che il Consorzio di Bonifica della Baraggia è uno strumento voluto dai Comuni biellesi che opera e agisce con le risorse che attraverso i Comuni riesce a gestire. Ricordo inoltre che ciascuno deve fare il suo mestiere e il Consorzio di Bonifica della Baraggia non è nato per gestire le acque reflue o per captare e distribuire acqua destinata in modo prevalente a usi civili e/o industriali, ma agricoli. Il Consorzio di Bonifica della Baraggia sta surrettiziamente cercando di acquisire i requisiti per gestire il servizio idrico integrato di cui alla «Legge Galli», ritengo questo non corretto, e soprattutto dannoso per il Biellese. E' bene che tutti, Regione in testa, si pronuncino su quali sono e, soprattutto, dovranno essere le competenze del Consorzio di Bonifica in merito alla gestione del servizio idrico integrato. Invito infine Salussola, Corriente, Mongrando e gli altri Comuni dell'Alta Valle Elvo interessati ad agire insieme agli altri comuni per rafforzare il Consorzio che si candida ad essere il sog-

getto gestore del servizio idrico integrato dei Comuni biellesi che non può subire la concorrenza di organismi come il Consorzio di Bonifica della Baraggia il cui fine istituzionale non ha nulla a che fare con la gestione del servizio idrico integrato.

Gianluca Susta, Biella

Il «caso» Ceresa e l'ex cliente

In merito ai numerosissimi articoli sul «caso Ceresa», in relazione all'inizio del processo che leggo celebrarsi addirittura davanti ad una quantomeno anomala sezione speciale, vorrei, per dovere civico, segnalare che in diverse occasioni mi sono trovato in condizioni di dover accedere ai servizi dei signori Ceresa, in modo particolare ho sempre trattato con il signor Fulvio Ceresa, il quale si è sempre dimostrato disponibile, comprensivo, gentile, scrupoloso nell'osservare le regole ed assolutamente non esoso, all'opposto di come è stato più volte, a secondo me, ingiustamente definito.

Rosa Mazzucchi, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/822.123.

PRONTO SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

MEDICA

a: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/822.123.

PROCURA REPUBBLICA

via Marconi 28, 015/26.396.

QUESTURA

via Tripoli 2, 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, 015/40.26.52.

DI PROMOZIONE

Biella: via L. Lamarmora, 2, tel. 015/35.11.29.

TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni: provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dalle 19.30 alle 8.30.

(Pavignano): Dr. sse Maria Pia Selicci, via Ogliaro 18, tel. 015/561.340.

Dr. Carlo Ponghetti, via Quagliari, tel. 015/68.01.92.

Dr. Antonio Pianta, via N. Novembre 7, 015/58.22.003.

Dr. Bellucchi, fax Fontanelle Ozio 4, 015/74.22.10.

Viggiù: Dr. Stanetti, via Sella 26, tel. 015/51.00.31.

hotel VILLA CARLOTTA Belgirate

Musica e Gastronomia

GRAN BUFFET SERALE

piacevole sottofondo musicale

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

7 MARZO

«MIMOSA IN ANTEPRIMA» Brunch a mezzogiorno

8 MARZO

«FESTA DELLA MIMOSA»

Serata speciale con orchestra

21 MARZO

«FESTA DELLA PAPA» Gran Buffet di mezzogiorno

HOTEL MILANO HOTEL VILLA CARLOTTA

26 MARZO Serata dei Circoli dell'Amicizia

in omaggio il piatto dedicato alla serata

Gran menù Gastronomico

PRENOTAZIONI

Tel. 0322 76461 - 76525 - Fax 0322 76705 - 76295

Pagamenti bloccati ieri in molti botteghini. A Pray e Vallemosso vinto quasi 1 miliardo

Ricevitorie del Lotto in tilt Il 39 «sbanca» i computer

BIELLA. L'estrazione del «39» sulla ruota di Genova ha sbancato il Lotto, ma ha anche mandato in tilt il cervellone della società che gestisce le ricevitorie. Gli elenchi dei tagliandi vincenti, e le relative quote da pagare, si sono fatti attendere per l'intera giornata di ieri mandando su tutte le furie i gestori ed i clienti delle ricevitorie biellesi.

«Normalmente, entro le 11 del lunedì successivo all'estrazione già conosciamo le somme da pagare e regolavamo di conseguenza il movimento di denaro liquido - dicono i titolari delle ricevitorie -. Per la prima volta, da quando il Lotto è stato automatizzato, ci siamo trovati in una situazione difficile».

Ieri, i giocatori che avevano ottenuto vincite inferiori ai 10 milioni si sono regolarmente presentati ai botteghini per incassare il denaro, ma la maggior parte non si è accorta di nulla. Quasi tutti i gestori, che non conoscevano il valore globale del montepremi da sborsare, hanno preferito invitare i clienti a ripassare. «Solo una minoranza ha messo mano al portafoglio, almeno fino a quando è rimasto della liquidità disponibile».

«Non è stato facile far capire ai vincitori che eravamo in difficoltà nel pagamento a causa del «cervellone», finito in tilt per le troppe vincite - aggiungono i titolari dei botteghini -. Del



Momento difficile ieri in molte ricevitorie della provincia a causa del problema ai computer che ha bloccato i pagamenti delle vincite scaturite dall'estrazione del 39 sulla ruota di Genova

resto, giustamente, chi aveva la schedina fortunata si sentiva in diritto di avere i soldi».

Il guaio elettronico ha risparmiato poche ricevitorie e solo in serata sono arrivati i primi dati ufficiali. Tra questi spicca l'ammontare delle vincite registrate al botteghino di Edda De Marchi a Biella: 678 milioni. Poco più di mezzo miliardo (483 milioni) è la somma che dovrà pagare la «Morella» di Vallemosso; sulla stessa linea (460

milioni) la «Tosia» di Pray; un solo scommettitore intascherà 110 milioni. Vincite inferiori alla Cencini di Cossato, 160 milioni, alla Polledro di Occhieppo Inferiore e alla Ranzato di Vergnasco, rispettivamente per 134 e 130 milioni.

«Hanno vinto in tanti, ma il vero vincitore è il Lotto - è il commento unanime degli addetti ai lavori -. La caccia al 39 era infatti diventata un'ossessione per molti, tanto che il 90%

dei vincitori riuscivano solo a pareggiare le spese sostenute nelle settimane precedenti».

Il gruppo dei fortunati è costituito per la maggior parte da giocatori che hanno puntato 10 mila lire, centrando un'ambita che ha fruttato 2 milioni e 500 mila lire. Non manca infine chi, partito alla caccia del «39» solo qualche settimana fa, ha visto premiata la sua breve attesa con una super-vincita vicina ai 100 milioni. (w. d. b.)



Caccia al super-jackpot

Si torna a puntare sui sistemoni domani sono in palio 50 miliardi

BIELLA. L'estrazione del «39» sulla ruota di Genova non ha raffreddato gli scommettitori biellesi. «E' comprensibile attendersi alcuni momenti di pausa ma quanto prima si riprenderà a puntare con insistenza sul ritardo del 13, sulla ruota di Torino e del 21, su quella di Venezia - sono le previsioni dei gestori delle ricevitorie -. Chi ha vinto con il 39 investirà parte dei soldi su questi due numeri e la stessa cosa farà chi vorrà rifarsi dell'inutile inseguimento al numero fortunato di Genova». Torna a salire anche il jackpot del Superlotto che, per l'estrazione di domani, presenta un montepremi di 50 miliardi, 38 per il «6» e 12 per il «5 + 1». Alla tabaccheria Miola di Candelo si tenterà la fortuna con l'ormai tradizionale «sistemone» da oltre 5 milioni mentre in via Dante a Biella, dove si sono già vinti 9 miliardi, si è pronti a raddoppiare la giocata da 4 milioni che, sabato scorso, ha portato un «6» e 30 «5». (w. d. b.)

FLASH

S'inaugura la nuova sede della federazione pensionati

La federazione dei pensionati Cisl inaugura giovedì la nuova sede di via San Sebastiano 28. La cerimonia si svolgerà alle 15, alla presenza dei dirigenti provinciali e regionali. Questo è il dodicesimo «sportello» sul territorio, e sarà aperto dal lunedì al sabato (8.30-11.30) e mercoledì (15-17.30). (f. p.)

In palestra un corso sulle danze popolari

La biblioteca comunale, in collaborazione con la rivista Alp, organizza alcuni incontri dedicati alle danze popolari franco-piemontesi ed emiliano-romagnole. Il via è per giovedì alle 21, nella palestra comunale. Per informazioni e prenotazioni: 015-421957. (r. mo.)

«Diritto salute donna» nella piazza dell'asilo

L'ambulatorio mobile di Diritto salute donna (0337-247071) resterà fino a venerdì 12 nella piazzetta dell'asilo. Gli orari sono i seguenti: lunedì e mercoledì 13-17, martedì, giovedì e venerdì 8.30-12.30. (d. sa.)

Corsa campestre e volley in frazione Curanov

Il gruppo sportivo La Vetta organizza per domenica «Aralgrande», corsa campestre e volley in frazione Curanov. Alle 15 s'inizierà la gara per le categorie giovanili, alle 15.30 quella per gli adulti. Per informazioni: 015-66.72.92. (d. sa.)

In 26 rispondono alla Provincia: «Assurdi i bus sostitutivi»

Sui treni è guerra aperta

I pendolari: non abolite le fermate

BIELLA. Si fa più duro, la polemica sui treni e sulle fermate a rischio di abolizione. Sono quelle di Vergnasco e Sandigliano: col nuovo orario delle Fs, come hanno denunciato i pendolari su La Stampa, potrebbero diminuire i convogli che fanno tappa lì. E benché la Provincia abbia invitato alla calma, ricordando che ci sarà anche un servizio di pullman, i viaggiatori non sono affatto tranquilli.

L'obiettivo delle Ferrovie è quello di rendere più veloci i collegamenti con Santhià, alternando i treni locali ai diretti. Un piano difeso dall'assessore provinciale Giuseppe Nicolò, contro cui ora si scagliano i pendolari. Dice una lettera, firmata da 26 persone: «Portare la gente a Torino in un'ora è possibile, ma solo se a trarne vantaggio sono tutti gli utenti, senza penalizzazioni per i più deboli. Tutti i treni sono utili a chi abita nei paesi lungo la ferrovia, perché dalle stazioni si servono anche gli abitanti della zona della Serrà, o di quella lungo la Trossia. La Provincia, però, ha fatto presente che i disagi per l'abolizione di alcune fermate saranno neutralizzati dall'uso dei bus, che porterebbero i viaggiatori dei paesi alla stazione più comoda per le coincidenze. Per i pendolari l'idea è assurda: «Un bus che da Vergnasco porti a Biella viaggia sempre vuoto: il treno che ferma in paese alla 7.40 parte da Biella alle 7.25. Noi, per essere in stazione a quell'ora, dovremmo partire con il bus alle 7. Ci pare inconcepibile aumentare la durata del viaggio di mezz'ora, all'andata come al ritorno, per fare in modo che il treno risparmi 8 minuti non fermando a Sandigliano e a Vergnasco».

Per la verità, nessuno ha detto che i pullman porteranno i viaggiatori a Biella. E difatti gli stessi pendolari prendono in considerazione un'altra ipotesi: quella dei collegamenti con Santhià. Dice la lettera: «Potrebbe essere un'idea valida, purché il bus sia rigorosamente blu, per clienti privilegiati. Inviaremo un fax ai dirigenti delle Fs e al ministero dei Trasporti, per avere un parere».

Dalla lettera emerge anche un altro scenario: «Le fermate fossero abolite e se non ci fossero i pullman - dicono i firmatari - andremo a Santhià in auto, per partire più tardi, pagare meno di abbonamento e non andare avanti e indietro come pacchi postali». (g. bu.)



Pendolari in ansia per la possibile abolizione di alcune fermate nei paesi

Lo storico primo cittadino si ritira: «Servono amministratori nuovi»

Occhieppo, l'addio del sindaco

Lupino: «Dopo 22 anni non mi ricandido più»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Diego Lupino, sindaco da ventidue anni, non si ripresenta alle elezioni. «Ci vuole gente nuova - dice -, e serenamente ho deciso di farmi da parte. Ma resterà disponibile per dare consigli utili». Occhieppo è il «grande amore» di Lupino che vuole fare commenti sul proprio operato: «I fatti parlano da soli. Il mio paese è bello e ha tutto quanto gli serve. Se proprio devo ricordare qualcosa, è stato il problema dell'acqua, vera ossessione fino a quando non abbiamo avuto un acquedotto. Per il resto, ho incontrato i presidenti Pertini e Scalfaro, ma quello che mi rimane nel cuore è l'affetto della mia gente».

Tra i ricordi del sindaco c'è una lettera speditagli da un cittadino venuto poco in paese, e che gli scrive: «Ho trovato quello che cercavo: un posto bello, comodo e vivibile. Ho lavorato bene anche la mio-

ranza - aggiunge Lupino -. Voglio ricordare Nestore Pozzo, liberale da sempre: quando qualcosa veniva progettato per il bene del paese, esprimeva liberamente la sua opinione, e più di una volta mi è stato accanto la sua lungimiranza».

Quel che Diego Lupino non dice è che entrambi erano legati alle origini, al patrimonio architettonico e naturalistico. Ciò che significava soffrire quando, ad esempio, una fontana doveva essere ritoccata perché non sarebbe più stata quella di prima. Il compito di un sindaco - prosegue Lupino - è quello di guardare al futuro, senza dimenticare il passato. Non ci saranno pressioni, neppure affettuose, che mi faranno ricredere. Sono sereno per la decisione presa, così sono stato felice quando la mia gente mi fermava per discutere. Non cambio paese, ma occhieppese e tale morirò». (d. sa.)



Il sindaco Diego Lupino

Anche Sordevolo ha contribuito al blitz

«Acqua, così Pollone ha superato la crisi»

SORDEVOLO. Il sindaco Pier Francesco Nicolò è felice che la questione idrica di Pollone sia stata risolta grazie al contributo del suo paese. Ma puntualizza: «La soluzione suggerita dall'ingegner Ramella Paia è stata quella che, in via utilissima, avevano preparato il nostro tecnico Giuliano Rama ed i consiglieri di Pollone Giulio Delleani quasi un anno fa, e che si è ufficializzata il 18 gennaio con una nostra lettera al sindaco di Pollone. Chiedo quindi che il merito sia almeno «ex aequo»».

Quando nel '95 il Comune si trovò a gestire l'acquedotto, rilevato dalla disciolta «Società», furono fissati due obiettivi: recuperare tutta l'acqua sorgiva delle montagne, immettendola nelle reti opportunamente ristrutturate, e gestire tutta l'eccedenza del fabbisogno comunale con la vendita ai Comuni limitrofi. Dice Pier Francesco Nicolò: «Onestamente era l'unica via percorribile per introitare denaro allo scopo di ridurre drasticamente la bolletta dell'acqua agli utenti sordevolesi».

Il Comune s'è impegnato a fondo nel progetto, come spiega sempre il sindaco: «Per realizzare questo programma abbiamo lavorato quattro anni, con un investimento di 800 milioni: oggi siamo in grado di vendere 700 metri cubi al giorno di acqua, che finora se ne andava per i prati; l'aver realizzato il by-pass di questi giorni è un tempo di record, per dare acqua a Pollone, dimostra che il nostro progetto ha funzionato. Il corrente anno sarà quello della vendita, e poiché le bollette vengono emesse a fine gestione, il 2000 ci regalerà la «Passione di Cristo» e ci toglierà la «passione» dell'acqua».

Il blitz con cui è stata risolta la crisi idrica di Pollone è stato condotto dal Cordar, con un intervento che è un primo esempio di gestione integrata degli acquedotti. Usando l'acqua in eccesso di Sordevolo e le condutture delle sorgenti del Vignino di Biella, è stato possibile portare l'acqua a Pollone, che da due settimane era rifornito dai vigili del fuoco. (d. sa.)

Sabato in biblioteca

Tollegno, è festa fra libri e mostre per tutte le età

TOLLEGNO. Il Comune e la biblioteca hanno organizzato una manifestazione in occasione della giornata mondiale dedicata alla donna, in calendario lunedì prossimo.

Il programma prenderà il via sabato mattina. Alle 9, al Centro d'incontro, saranno distribuiti mazzolini di mimosa ed alcuni assaggi di torte. Alle 16 l'inaugurazione di una sala della biblioteca, intitolata al «Gruppo Donne 8 marzo di Tollegno»: interverranno Patrizia Bellardone, direttrice della Biblioteca civica di Biella, Maria Teresa Antonietti, assessora alla cultura e vice sindaco del Comune di Tollegno. Inoltre, sempre sabato e poi domenica, per tutta la giornata, si potrà visitare una mostra di lavori e di creazioni tutte al femminile. Parallelamente alla rassegna ci sarà un'esposizione di libri che affrontano argomenti e temi legati alla donna. (r. mo.)

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento n. 2311/96

Tintoria Industriale Vallestrona s.a.s. Tinal ■ Ermanno ing. Strobino & C. nonché del socio illimitatamente responsabile ing. Ermanno Strobino deceduto il 19/5/1998. Il Cancelliere rende noto che, con ordinanza del 20 febbraio 1999 il Giudice Delegato ■ fallimento dott. Paolo Cigliola, ha disposto la vendita senza incanto degli immobili di pertinenza dell'intestato fallimento, alle seguenti condizioni. Condizioni di vendita: 1. la vendita riguarderà il residuo Lotto 2°, al prezzo base di Lotto 2° - nel Comune di Cossato - Terreni censiti nel NCT alla part. 1 e 3808 di complessive 181.99, con enfiteusi fabbricati uffici a due piani fuori terra; fabbricato industriale, con tetto a scheda, ad un piano fuori terra di circa mq. 3900; fabbricato industriale e a due piani fuori terra, con tetto piano, di circa mq. 1000; por piano; depositi / autorimesse con soprastante abitazione custode rispettivamente di mq. 296 e 103; tintoria di circa mq. 743 ad un piano fuori terra; uffici e depositi ■ due piani fuori terra di circa mq. 637 per piano; vecchio fabbricato a tre piani fuori terra, oltre ■ sotto tetto, di mq. 642 per piano; fabbricato a tre piani fuori terra con autorimessa, deposito e terrazzo coperto, di circa mq. 300 totali; abitazione a tre piani fuori terra con ascensore esterno; tettoia; metà ponte carrai. Secondo lotto: Valore ■ perizia: L. 2.750.000.000; (20% di L. 2.750.000.000) L. 550.000.000; (20% di 2.200.000.000) L. 440.000.000; (20% di 1.760.000.000) L. 352.000.000 (20% di 1.408.000.000) L. 281.600.000; Valore Secondo Lotto: L. 1.126.400.000. 2) le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 15/3/1999, ad ore 12.30 ed accompagnate ■ deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto, da imputarsi quanto al 10% a cauzione e quanto al 20% a spese presunte. ■ da ■ mediante assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. Ogni interessato potrà prendere visione dell'Ordinanza del Giudice Delegato, contenente tutte le condizioni di vendita, nella Cancelleria del Tribunale di Biella. Maggiori informazioni potranno essere richieste ■ curatore dott. Mario Maggia - Viale Parella, 6 - 13836 Cossato (BI) - tel. 015.94052, o al sottoscritto Cancelliere. Biella, li 22/2/1999

IL CANCELLIERE

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

OFFICINA AUTORIZZATA



Alfa Romeo



PEDICINI ITALO & C.

INSTALLAZIONE GANCI TRAINO - IMPIANTI GPL
ANALISI COMPUTERIZZATA DEI GAS DI SCARICO
SOCCORSO STRADALE

DAL 1° MARZO, LA NUOVA SEDE È in
VIA ROMA, 23 (ex stabilimento Siletti)
MONGRANDO

Tel. e Fax 015 666210 • Ab. 015 667742 • Cell. 0330 381709

ORARI:
da Venerdì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni:
Numero Verde
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Il Comune di Borgosesia ha istituito un «ufficio mobile» per le frazioni

Il certificato? Arriva col bus

Il pulmino è dotato di computer e fax

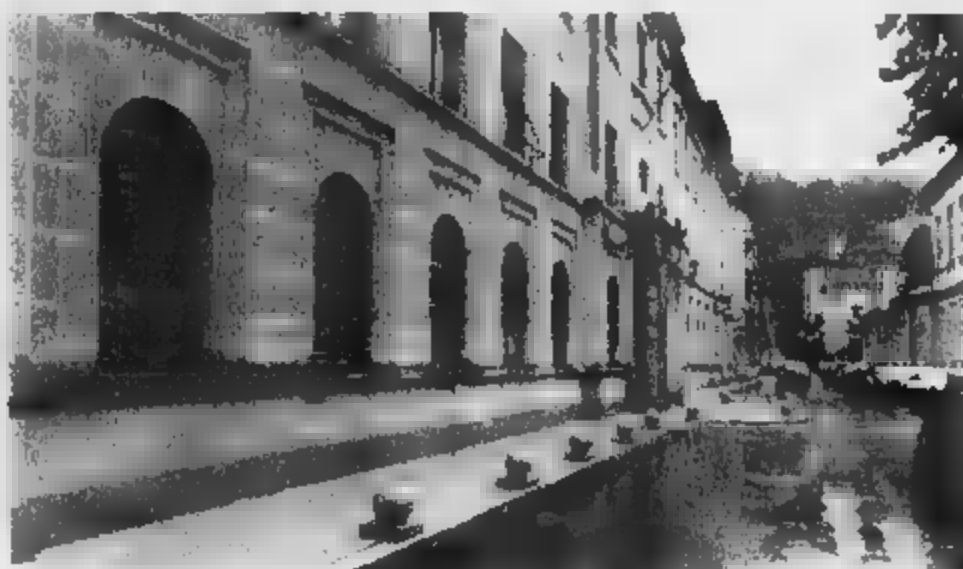
BORGOSIESA. E' stato presentato ieri ed entro il 15 marzo sarà attivo sul territorio. Si tratta dell'ufficio mobile dell'amministrazione comunale di Borgosesia. La ditta fornitrice ha utilizzato gli ultimi ritrovati tecnologici su un Fiat Ducato è stato installato tutto il necessario per far fronte alle richieste della gente e anche per poter intervenire in casi di emergenza e di calamità naturali. Secondo il sindaco Corrado Rotti «si tratta di una novità assoluta in Italia».

L'ufficio mobile con cadenza settimanale visiterà tutte le frazioni e assaudirà ogni tipo di richiesta.

Con un sistema telematico il computer di bordo sarà collegato con tutti gli uffici di palazzo di città in modo da poter fornire ogni certificato in tempo reale: dalle pratiche dell'anagrafe alla vendita dei buoni per la mensa scolastica.

Sul Ducato è stato ricavato un vero e proprio ufficio con scrivania dietro la quale siederà il funzionario Roberto Bonora. Di fronte quattro posti mentre all'esterno sarà disponibile un riparo per chi è in attesa.

Il veicolo sarà dotato oltre che del computer, anche di fax e fotocopiatrice. Per la corrente elettrica ci si potrà allacciare alla rete pubblica ma è disponibile anche un



A Borgosesia dalla seconda settimana di marzo sarà operativo un pulmino collegato con gli uffici comunali. Si tratta di un ufficio mobile che toccherà le frazioni del centro valsesiano.

Sarà attivo entro la seconda settimana di marzo. Il veicolo collegato con tutti gli uffici comunali

generatore e un gruppo elettrogeno. Identico sistema è valido per il telefono: l'ufficio mobile ha il cellulare ma può anche collegare alla rete fissa.

«Particolari che lo rendono utilizzabile anche dalla Protezione civile in particolari circostanze», aggiunge un soddisfatto Rotti.

L'ufficio alle 9 del mattino

sarà già operativo e lavorerà sul territorio fino alle 12.15 spostandosi da una località all'altra; resterà invece fermo di pomeriggio quando l'addetto in Comune per sbrigare le pratiche che non possono essere consegnate immediatamente al pubblico. E' già stato fissato l'itinerario. Cinque turni che si ripeteranno a cadenza settimanale dal lunedì al venerdì; primo giorno: Agnola, Isola, Foresto e Costa di Foresto; secondo: Rozzo, Ferruta, Lovario e Vanzone; terzo: Cartiglia, Pianezza, Fornace e Valbusaga; quarto: Cascinone, Piello e Aranco; quinto: Fenera San Giulio, Bettola e Guardella. Questi i punti fissi, a richiesta si potranno organizzare fermate in altre borgate a seconda delle esigenze.

Tutta l'operazione al Comune di Borgosesia è costata circa 140 milioni e dovrebbe tra l'altro permettere di snellire il lavoro negli uffici «fissi» del municipio. (I. fo.)

La struttura dell'Ascom valorizza economia e cultura

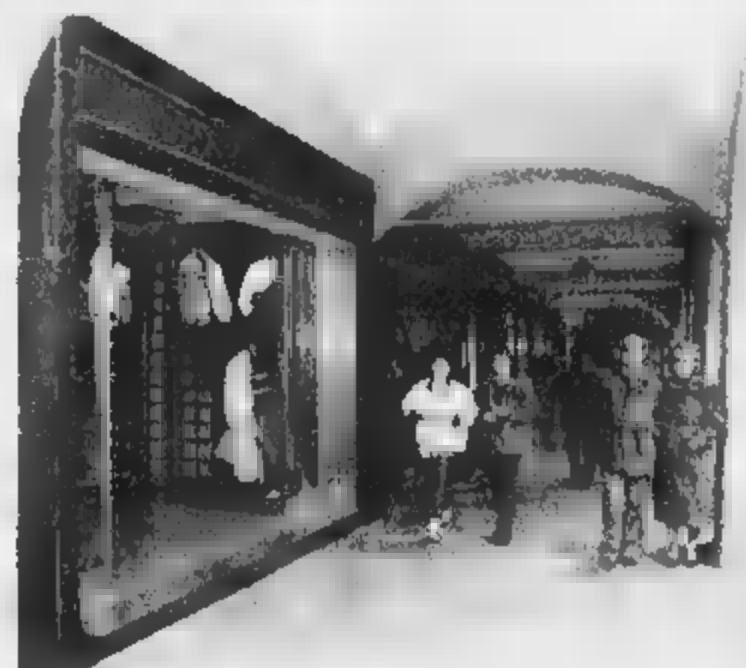
Alla scoperta della città col debutto di «Vivi Trino»

TRINO. Una nuova struttura in seno all'Ascom, che si occupa di valorizzare le risorse culturali, enogastronomiche e quindi economiche della città: questa l'idea del presidente di Trino Gian Mario Demaria. «Si chiamerà - spiega Demaria - «Vivi Trino» ed il presidente sarà Ester Forta Aducco, un gradito ritorno sulla scena trinese, dopo aver rivestito l'incarico per lungo tempo di presidente dell'associazione operatori commerciali». La delibera in merito all'istituzione del nuovo organismo verrà adottata durante la riunione del direttivo dell'Ascom trinese lunedì.

«Anche questa volta - continua Demaria - l'Ascom di Trino ricercherà la fattiva collaborazione dell'amministrazione, grazie alla quale è già stata possibile la pubblicazione di un opuscolo informativo sulla città, che sarà presentato ufficialmente sabato 27 marzo. Insieme alla «Famija Trineisa» è nata l'idea di fare il primo itinerario turistico-culturale a Trino, un opuscolo sul comprensorio trinese, una breve storia della città, una piantina, i monumenti, il Bosco della Martignanza, l'Abbazia di Lucedio».

Si tratta di un «biglietto da visita» da distribuire alle Aziende turistiche provinciali e regionali ed ai Tour operator, per far conoscere la città.

Continua intanto la gara di solidarietà nei confronti di Fabio Garrione che necessita di



L'Ascom ha creato «Vivi Trino» per valorizzare tutte le risorse della città (comuni)

continue cure mediche. Nei giorni scorsi, grazie alla generosità dell'associazionismo trinese, alla presenza del direttore provinciale Nando Lombardi, del vice presidente provinciale Tony Bisceglia e del presidente cittadino Gian Mario Demaria, l'Ascom ha consegnato alla famiglia di Fabio un contributo in denaro, a testimoniare l'impegno dell'associazione in seguito al lancio della sottoscrizione. (I. fo.)

Intanto il 27 marzo sarà presentato un opuscolo con la storia dei monumenti una piantina e altre indicazioni

Farà fronte alle sempre maggiori richieste delle giovani madri

Borgo, un secondo edificio per la «Casa d'accoglienza»

BORGOSIESA. Si amplia la «Casa della mamma e del bambino»: per far fronte alle esigenze che comporta l'attività volontaria e alle accresciute richieste, la struttura di frazione Valbusaga potrà contare su un secondo edificio per accogliere donne in gravidanza e madri in difficoltà.

Il progetto è destinato a vedere la luce entro due anni per un costo che si aggira sul miliardo e mezzo. Per il coordinamento è stato costituito un comitato che si occuperà degli aspetti burocratici e della raccolta dei fondi. L'edificio sarà costruito su un terreno donato all'associazione a fianco dell'attuale sede (che può ospitare quattro mamme e i figli, che sarà anche servito da una nuova strada di accesso). La «Casa d'accoglienza» è costituita da tre piani oltre al seminterrato dove troverà spazio l'area di servizio (lavanderia, deposito e l'ambulatorio medico. Al piano terra sono collocati gli spazi comuni (salone d'ingresso, cucina e segreteria) ai due



Il progetto per l'ampliamento della Casa d'accoglienza è destinato a vedere la luce entro un paio d'anni

piani superiori saranno posizionate le camere destinate a ricevere sino a ventuno ospiti con bambini e tre stanze per il personale religioso che garantirà collaborazione fissa. Accanto alla nuova «Casa della mamma e del bambino» almeno inizialmente continuerà a restare aperta la struttura attuale. L'associazione di volontariato, nata nel 1993, ha sinora

dato ospitalità a più di cento mamme, trentanove solo nello scorso anno: ecco dunque l'esigenza di ampliare i posti disponibili. Per quanti volessero contribuire alla realizzazione della casa, è possibile inviare fondi al conto corrente postale 11260130 o al conto corrente bancario 2325310/26 presso la Cassa di risparmio di Torino. (I. fo.)

Si terranno a Scopello e Piode in estate

Camp di minibasket stasera su il sipario

SCOPELLO. E' pronta l'edizione 1999 del camp di mini basket in Valsesia e questa sera il gran patron Osvaldo Gagliardini presenterà in anteprima i dettagli. L'appuntamento è a Novara nell'auditorium della Banca Popolare.

Come al solito Gagliardini ha preparato una lunga lista di invitati, aperta dal vice presidente della Federbasket Fausto Maifredi che in questo momento sta facendo le funzioni di presidente vista la nomina di Petrucci al vertice del Coni. Con Maifredi ci sarà Maurizio Mondoni, responsabile federale del mini basket quindi tutti gli istruttori, capitani dei big Mara Fullin, Meo Sacchetti, Ottorino Flaborea e Dino Menghin. Saranno presenti i sindaci di Scopello e Piode, le due località che ospitano i camp, e il primo cittadino di Domagge di Cadore dove si svolgono stage analoghi e località con la quale in atto collaborazioni da tre anni a questa parte, alcuni

assessori provinciali e se farà in tempo anche l'assessore regionale a sport e turismo Ettore Racchetti. A rappresentare la Valsesia, i presidenti di Comunità montana e Ati.

I lavori inizieranno verso le 18.30 per concludersi alle 20.30 quando i ristoratori del consorzio Valbella e l'Istituto terre del Nebbio del Nord Piemonte offriranno un ricco buffet.



Si prevede che saranno oltre 500 i ragazzi che in estate parteciperanno ai camp di minibasket in Valsesia

In Valsesia i camp non rappresentano solo un appuntamento sportivo ma anche un'importante spinta turistica in un periodo (quello di inizio estate) che altrimenti non fa-

rebbe registrare grandi presenze. I camp del '99 saranno strutturati su quattro turni dal 13 giugno al 10 luglio e si prevede la partecipazione di 500 ragazzi.

Auto fuori strada sulla statale Cairoli

Ambulante morta

Crescentino in lutto

Non è stata fissata la data dei funerali. Laura Settimo, la commerciante di 37 anni, domenica in un incidente stradale. La donna, intorno alle 9, percorreva la statale dei Cairoli in direzione di Vigevano, quando, nei pressi di Palestro, la sua auto è uscita di strada. La «Punto» è rimbalzata sul lato opposto della statale, impennando contro un parapetto e finendo con la parte anteriore in roggia: crescentino è rimasta intrappolata nella lamiera. Sul posto è intervenuta la polizia. Vercelli che stava facendo un pattugliamento in zona: i soccorsi sono stati quindi immediati, con l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli, Robbio e Vigevano che hanno estratto Laura Settimo dall'abitacolo, e i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Dalle prime indagini pare che non ci siano segni di frenata sull'asfalto, né di strisciata contro il parapetto: l'incidente potrebbe essere dovuto ad un malore o a un colpo di sonno della conducente. Sul corpo della donna verrà eseguita l'autopsia. Laura Settimo abitava a Crescentino in via Giotto 35, insieme alla figlia, Claudia Gabriele di 12 anni. La notizia della sua scomparsa ha destato commozione: Laura era molto conosciuta anche perché, da diversi anni, lavorava al mercato ambulante con il padre e la sorella, in un banco di polleria, in piazza Garibaldi. (I. d. c.)

Il referendum sull'immigrazione

Lega, raccolta firme anche al mercato

VERCELLI. Da oggi e fino al 30 aprile gli attivisti vercellesi della Lega Nord raccoglieranno anche tra le bancarelle del mercato del martedì e del venerdì lungo viale Garibaldi le firme per il referendum abrogativo della legge sull'immigrazione, cosiddetta «legge Turco-Napolitano». Oltre ai punti di raccolta ed ai diversi gazebo bianchi e verdi installati nel capoluogo e nei principali centri del territorio, i responsabili della sede di via Duomo hanno deciso di intensificare l'azione.

Il segretario provinciale leghista Ercole Fossale ha dichiarato che finora le firme raccolte hanno superato abbondantemente il migliaio. Nel weekend di banco del Carroccio per la sottoscrizione del referendum ha fatto la sua comparsa a Vercelli lungo corso Libertà e all'imbocco di viale Garibaldi anche a Gattinara e a Trino. Nei centri, erano presenti alle operazioni di raccolta firme i candidati per i collegi provinciali Gianfranco Miglio e Renzo Cornetti.

«E' risultato - ha spiegato Ercole Fossale - superiore alle aspettative: la gente ha capito che la nostra iniziativa ha connotazioni razzistiche. Vuole favorire, è naturale, i cittadini italiani, ma anche quelli extracomunitari che sono in regola con il permesso di soggiorno e che da noi lavorano regolarmente». (w. ca.)

GRIGNASCO

Sfida da record

Il vercellese al 2° posto tra i Supercento

GRIGNASCO. E' il proprietario del ristorante «Cà» di Moncalieri, Mario Albano, il nuovo «Mister supercento»: domenica nella manche di primavera, a Isella di Grignasco, ha fermato l'ago della bilancia a 163 chili.

Secondo per la categoria maschile si è piazzato Giuseppe Bagnati, 137 chili, di Ballinzago, che per un solo chilogrammo in più ha confinato al terzo posto Gigi Kolbe, 136 chili, proprietario del ristorante «I terrieri» in cui si svolgeva la gara.

Nella categoria femminile Angela Masini, l'ex panettiera di Frugarolo ed attuale attrice cine e televisiva, con 150 chili non ha avuto rivali e si è riconfermata per l'ennesima volta «Lady Supercento». Secondo ex aequo, con «soli» 91 chili ciascuna, Margherita Alferrano di Alessandria ed Anna Maria Cattin di Vercelli. La prossima manche, quella estiva, a Gabiano. (w. ca.)

BERTO GIANFRANCO presenta

PALATENDA VIA LAMARMORA

4 MARZO 1999 ore 21

California Dream Men



INGRESSO

Primo Parter: £. 65.000 + prevendite
Secondo Parter: £. 55.000 + prevendite
Gradinate: £. 45.000 + prevendite

PREVENDITE

BIELLA: Paper Moon - Il Musicheire - Totoricevioria Lux • Eco di Biella
La Nuova Provincia • COSSATO: Disco D'Oro • VERCELLI: Padana Tours
IVREA: Disco International • NOVARA: Tunc Dischi

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 10 ill., L. 22.000
- Salvatore Moratti**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-198 con 9 figg. nel testo e 10 ill., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
La nuova verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Pippo**
Ritratti di antenati
Prefazione di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 ill., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-190, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Ezio Hettius**
L'elfo del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 204.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parallela «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Pippo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Hettius)
si possono acquistare a L. 138.000 (anziché a L. 192.000).

LA STAMPA

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vicini e lontani
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzian**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
*Poveri e ricchi. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento*
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-160, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'India del domani
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 100.000 (anziché a L. 115.000).

LA STAMPA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbano**
Lunario veneziano
Prefazione di Nino Orango
pp. X-116, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Silvana Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144 con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ:**
**Giorgio Calabrese, Ennio Costa,
Carla Murelli, Alberto Papuzzi,
Franco Pastore**
Stile-Stampa
Manuale di scrittura
Introduzione di Marcello Sapor
pp. XIV-220, L. 25.000

LA STAMPA

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
*Piccolo, grande, ricco. Storie di quark
e di galassie, di uomini e altri animali*
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zalloni**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-166 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Materei e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scurati**
La fabbrica del pensiero.
Nuovi frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scienza
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfussano**
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
*L'orologio di Albert. Disegnazioni sul tempo
tra fisica e immaginario*
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



LA STAMPA

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Michella Ravera
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Michella Ravera
pp. XXIV-104
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ:**
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XI-172 con 34 ill., L. 25.000
- Guido Ceronetti**
Lo scrittore bisbetico
pp. XII-224 con 25 ill., L. 25.000
- I due volumi sono in vendita
anche racchiusi in cofanetto in tela rossa*

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e *Verso la Seconda Repubblica*,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Luca Eysenštejn
pp. XIV-191
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiuso.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grano**
Daenti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-230
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE.
Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

LA STAMPA

CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-216, L. 22.000
- Nico Orango**
L'inchiesta delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libreria, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-4568.933 E-mail: lettura@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

La gara di Vercelli sarà quest'anno tappa finale della Coppa del Mondo di spada ■ squadre

Al Bertinetti l'ultimo atto mondiale

Varrà anche come selezione delle teste di serie per Seul

VERCELLI. Sarà un Bertinetti «mondiale», quello che andrà in scena sulle pedane vercellesi, si lunedì 17 maggio. Il trofeo internazionale di spada, che quest'anno festeggia l'edizione numero trentadue, sarà infatti l'ultima prova di Coppa del Mondo a squadre. In pratica, proprio al teatro Civico si proclamerà la Nazionale che, dopo cinque tappe, si sarà dimostrata la più forte e continua dell'intero circuito. Non solo: le prime posizioni serviranno a definire le teste di serie, ovvero le squadre che, ai mondiali di Seul, salteranno i sempre rischiosi turni preliminari.

«Ormai», sottolinea Aldo Vene, presidente del Comitato organizzatore, «l'elenco delle partecipanti si va completando: ci sono Germania, Francia, Cuba, Ungheria, Estonia e naturalmente l'Italia».

E gli azzurri hanno visto il biglietto per la tappa finale vincendo, proprio sabato, la prova di Budapest. L'Italia per conquistare la gara ha eliminato in semifinale la temibile Bielorussia, prima di piegare nell'assalto finale la Finlandia, autentica sorpresa della kermesse ungherese. «Ma questo non fa che confermare la crescita e l'espansione dell'intero movimento», precisa Vene. Tra l'altro da parte nostra siamo soddisfatti poiché a contribuire fattivamente alla vittoria è stato un nostro protagonista: Paolo Milani, vincitore di un titolo mondiale e riserva ai Giochi olimpici di Atlanta. E sicuramente Milani sarà anche uno dei protagonisti del Bertinetti '99.

E il 17 maggio ci sarà senz'altro l'Italia al gran completo con i rientri dell'altro tiratore vercellese Maurizio Randazzo e, perché no, anche Davide



Al Bertinetti anche Randazzo (sopra), Paolo Milani (a sinistra) e Davide Schiaier, a fianco Aldo Vene

Schiaier. Proprio a Budapest, nell'individuale, lo spadista della Pro ha centrato un'eccezionale medaglia di bronzo, cedendo solo in semifinale al bielorusso Zakharov, poi vincitore

in finale sull'ungherese Fekete. «Tutte vecchie conoscenze del "Bertinetti"», spiega Vene. A conferma del respiro mondiale che, da sempre, ha avuto il trofeo vercellese.

Dopo essere stato promosso nel '95 al rango di «prova di Coppa» il Bertinetti ha vinto, quest'anno, l'aggiudicazione di concorso di Parigi e Londra per aggiudicarsi l'organizzazione

dell'ultimo atto. «E quello che ci ha fatto maggiormente piacere», racconta con giustificato orgoglio Vene, «è il fatto che sia stato lo stesso presidente della Federazione internazionale, René Roch, a "sponsorizzare" la nostra candidatura. Meglio che, in questi anni, abbiamo lavorato bene, facendo in modo che gli ospiti stranieri lasciassero Vercelli, consapevoli di aver vissuto giornate di vero sport come, forse, è possibile trovare solo in poche altre città».

(p. m. f.)

Rafa Pascual reagisce alla sconfitta

«La Tnt Alpitour merita fiducia»



Pascual crede nelle potenzialità Tnt Alpitour

CUNEO. Tnt Alpitour bocciata dal Sisley? Il campo - con una straordinaria cornice di pubblico seduto anche sui gradini del Palazzetto - ha espresso un verdetto pesante nei confronti dei cuneesi, capitano Pascual respinge ogni adddebito. «Dovete fidarvi di me», dice il martello spagnolo - siamo sulla strada giusta e la sconfitta è arrivata in un periodo difficile io a Casoli ci allenavamo da alcuni giorni, Petrelli aveva problemi a un ginocchio. A Treviso non si possono fare questi regali».

Il «matador» si arrabbia quando qualcuno mette in dubbio le possibilità di scudetto della Tnt Alpitour: «Basta. Dovete avere fiducia. Che dobbiamo ancora dimostrare? Abbiamo centrato quattro finali in Coppa Italia consecutive con due successi, abbiamo vinto una sacco di trofei in Europa. E' lì, ci manca lo scudetto, ma allora se volete proprio questo traguardo dovete capire che stiamo vivendo un momento di preparazione ai play-off e alla Coppa delle Coppe».

Oltre a schiacciare, murare e difendere, Rafael Pascual è - con Nikola Grbic - il vero leader di questa squadra. Riesce anche a drammatizzare la brutta sconfitta con Treviso: «Rispetto al passato vorrà dire che perderemo qualche partita in più in campionato, ma se continuiamo a vincere le sfide che contano, com'è accaduto a Roma, credo che andrà bene a tutti. Con questo non voglio dire che con il Sisley non ci siamo impegnati, anzi, non eravamo un momento felice».

Anche Silvano Prandi ha visto una squadra meno determinata che a Roma: «La squadra era un po'...». Mi aspettavo un calo. D'altra parte abbiamo dato tanto in Coppa Italia e per qualificarci alla finale di Coppa delle Coppe».

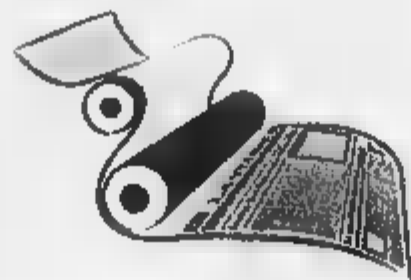
E intanto, proprio ieri, la Cev ha annunciato che cambierà data e sede della «Final four»: non più Belgrado il 13 e il 14 marzo, ma Istanbul martedì 16 e mercoledì 17.

Luca Ferrua

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calcinò
Ennio Festa
Carla Marzello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina

Pp. XIV+226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libriche, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie

LIBRI DE
LA STAMPA

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

DAL 2 AL 13 MARZO

ALCUNI ESEMPI

Igiene
o Ajax Expel
1 litro
Lire **2990**

Mocio Vileda
ricambio
Lire **4900**

Crema attiva Cif
con candeggina
500 ml
Lire **1720**

Detergente liquido Tot
profumazioni assortite
1 litro
Lire **2390**

Multiluso Glassex
con vaporizzatore
750 ml
Lire **2590**

Deodorante Filtrattivo
Air fresh
profumazioni assortite
375 ml
Lire **3800**

WC Net liquido
assortito
750 ml
Lire **2480**

Deodorante liquido per
Ambi Pur Flush
profumazioni assortite
Lire **3120**



ALCUNI ESEMPI

Spic & Span liquido
profumazioni assortite
1 litro L. 2690
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1880**

Panno Pavimenti Vileda
conf. 3 pezzi L. 6490
SCONTO FIDATY 30%
Lire **4540**

Pannispugna Lavacasa
Spontex
conf. 4 pezzi L. 2150
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1500**

Anticalcare Viakal
500 ml L. 3050
SCONTO FIDATY 30%
Lire **2130**

Guanti Silky Mapa
misure assortite
L. 2300
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1610**

Gel liquido Vim
1 litro L. 2490
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1740**

Custodie Cuki
abiti, plumone e coperte, cappotti
e maglioni e felpe L. 3990
SCONTO FIDATY 30%
Lire **2790**



Fidaty Card e Fidaty Oro:
tutto l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



FIDATY CARD
ESSELUNGA

Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

Rivolgarsi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza-Parma;
esclusi Milano: viale Regina Giovanna, Monterosa, via Bergamo, via Forze Armate.

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Maluzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita. *Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.*

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

ARMA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43495-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalo, cabine, parcheggio coperto, minibus. *Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Époque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ARMA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pullman è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass.to Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



I bianchi al secondo posto. Ma domenica mancheranno Groppi, Dal Compare e Motta Pro, da dieci anni mai tanto in alto

E alla Biellese fa bene la «cura» di Patrizio Sala

VERCELLI. La Pro seconda in classifica in C2. Non accadeva da dieci anni, dalla fatale Pontedera. Onore dunque a Mottiani, che hanno saputo sfruttare al meglio una giornata entusiasmante sotto il profilo del gioco contro la Pro di Busto Arzizio.

Marzo, mese fondamentale per le aspirazioni dei bianchi. Il primo tassello, ovvero il successo sulla Pro Patria, è stato messo al posto giusto per l'avvio della terza fase di campionato che può essere decisiva per le sorti della compagine bianca nella corsa al play off. Ora non resta che proseguire su questa strada, domenica ventura superando il Cremapergo, nel secondo match consecutivo tra le mura amiche (e i tre punti possono e non devono sfuggire). Per prepararsi al meglio alla doppia sfida play off con Alessandria (in trasferta) e Viareggio (in casa).

Se i bianchi riusciranno a incamerare dieci punti in questi quattro match si potrà dire che l'entrata nel play off sarà quasi fatta, visto che il Prato con la sconfitta di Biella ha confermato di attraversare un momento non lo è. Viareggio, perdendo lo scontro casalingo con il Mantova, ha subito un duro colpo anche nel morale.

Con il Crema difesa rivoluzionata. Meglio con l'ultima in classifica che con la prima: su

questo non ci sono dubbi. Ma quest'anno sembra un destino: quando mancano più giocatori ad essere colpiti è sempre il medesimo reparto. Domenica non ci saranno Groppi (ha riportato una distrazione di un flessore femorale; oggi verrà sottoposto a un'ecografia), ben che vada rientrerà ad Alessandria, Dal Compare (somma di ammonizioni) e Motta (squalifica per l'espulsione di domenica). A proposito del difensore è certo che la società interverrà, visto che il secondo cartellino giallo, giustamente affibbiatogli dall'arbitro per aver calcato lontano un pallone dopo un fallo e a meno di un mezzo minuto dalla fine del primo tempo, poteva costare caro e salato. La Pro Patria è stata rimessa in gioco quando il match pareva avere un indirizzo e senza le strepitose parate di Morandi per i bianchi sarebbero stati guai seri.

E' dunque probabile l'arrivo per il difensore di una multa salata.

Infine c'è da sottolineare l'ennesima bella prova del giovane D'Agostino (il ragazzo sta migliorando il match in match) e del suo coetaneo Gallina. Segno che le leve ci sanno fare. Inoltre il professor Col non poteva festeggiare le duecento presenze che con una splendida partita. Cosa che è stata puntualmente fatta. [r. eyn.]



Nella foto
Renato
Groppi
Il
in cui
Borghetto
gioca in rete
il pallone
dell'1-0
dei bianchi
sulla
Pro Patria

BIELLA. Funziona nella Biellese la «cura» Patrizio Sala: nove punti nelle ultime cinque giornate. Domenica i bianconeri hanno superato nettamente il Prato per 3-1, ma soprattutto hanno convinto e raccolto consensi. Così dopo il periodo nero (un pareggio e otto sconfitte in nove turni), i lanieri hanno ripreso quota inserendosi in una tranquilla posizione di centro classifica, a metà strada tra play-off (sopra di sette lunghezze) e play-out (sei punti di vantaggio sulla quinta ultima).

Vediamo quali possono essere stati i fattori che hanno determinato la svolta dei bianconeri. Innanzitutto il recupero di tanti giocatori infortunati (Kerly, Saviozzi, La Cagnina ed ora anche Garagnan per citarne alcuni). Poi l'inserimento di tre pedine fondamentali (lazzarini le scelte di mercato), che hanno permesso di arricchire la rosa sia in qualità sia in quantità. De Martini ha portato grande tecnica al centrocampo, Vagnati potenza e Lazzarini sicurezza ed esperienza tra i pali. Senza dimenticare i meriti di Patrizio Sala, sulla panchina da metà gennaio. Il nuovo mister è stato bravo nel ridare tranquillità e fiducia ad un ambiente segnato dalle tante sconfitte consecutive. E a trarre maggior giovamento dalle varianti di Sala è stato il difensore Severi, che è solo diventato un ti-

tolare fisso (con Sammo era costantemente in panchina), ma è scoppiato anche golador (col Prato ha realizzato la sua terza rete in un mese).

Commenta il mister: «Anche se non mi piace citare i singoli, per la gara di domenica sono molto contento e soddisfatto per Gerardi e Comi. Il primo è subentrato a Lazzarini dopo l'espulsione e si è fatto trovare pronto: non era facile visto che con l'arrivo del nuovo portiere era tornato in panchina pur avendo giocato sempre bene. Comi è tornato al gol ed ha fornito una prestazione da bomber. Il bomber ha trascinato il rigore del 2-0, segnando il terzo centro personale (record della passata stagione) e regalando un dipinto che dura da tre mesi».

Aggiunge Andrea De Martini (locazione per lui al momento della sostituzione): «Fatta la squadra e in presenza col Prato abbiamo dimostrato il nostro valore e siamo stati bravi prima nel mettere al sicuro il risultato e poi nel gestire. Abbiamo un boccone in strada gustato e speriamo di continuare in questo modo». Andiamo a Borgosesia per vincere.

E ora si guarda al derby con granata, in cui la Biellese cercherà il risultato del definitivo rilancio. Mancherà Lazzarini (per il portiere la squalifica è certa). [g. co.]

Il Borgo ha «paura» di vincere

A Crema si è accontentato del pareggio

BORGOSIESA. Sul Borgo incombe la paura di vincere. È una battuta: l'allenatore il giorno dopo il pareggio sul campo del fanalino coda Cremapergo crede che sia proprio questo l'ultimo (in ordine di tempo) nemico della squadra. Forse però, più che timore di vincere, paura di perdere e quando i giocatori percepiscono che la partita potrebbe sfuggire, mano tirano i remi in barca limitandosi al minimo indispensabile per portare a casa il punto. E' successo anche nel secondo tempo di Crema, anche se Domenica il convinto quando sostiene che il rigore assegnato ai lombardi era inesistente.

In effetti la partita ha vissuto le emozioni principali proprio con i tiri dagli undici metri. Prima con questo sistema è andato in vantaggio il Borgosesia, poi con un'altra massima punizione (attribuita per presunto contestato fallo di mano di Paladini) i padroni di casa hanno pareggiato. Tutto nel primo tempo, mentre nella ripresa di gioco non è che ce ne sia stato poi tanto.

«Nel finale abbiamo creato



Il Borgo ha tenuto a distanza il Cremapergo, non ha saputo (MOLIN)

qualche buona occasione - aggiunge Domenicali -, però è vero: la paura di perdere ci ha bloccato».

Per evitare l'ultimo posto poteva bastare il pareggio, per sperare ancora di salvarsi senza passare attraverso il play out

bisognava però vincere: «Era chiaramente un impegno da tre punti - conferma il tecnico -, ma teniamo buona la politica dei piccoli passi. Il pari può comunque andarci bene».

Solo perché avete tenuto a distanza il Cremapergo... «E' già

qualcosa. Certo avessimo vinto la situazione sarebbe migliorata notevolmente perché le altre hanno perso, però non è andata così».

Insomma, la consolazione è sapere che il Cremapergo è proprio debole a che dovrebbe riuscire a recuperare punti sul Borgosesia: «Questo lo credo anch'io. Per il resto non diamo per scontato che il Borgo dovrà fare i play out: possibilità di salvezza immediata ne sono. Per adesso dobbiamo impegnarci nel ritrovare la mentalità vincente. Capisco che quando ci si trova sul fondo della classifica tutto diventa più difficile ma dobbiamo fare uno sforzo».

Intanto domenica c'è il derby con la Biellese: «Non siamo spacciati in partenza. In settimana lavoreremo con precisione e meticolosità: sono convinto che con i bianconeri sapremo disputare la partita della vita. Vedrete un Borgosesia davvero convinto: tecnicamente siamo in crescita e la vittoria potrebbe essere alla nostra portata».

[r. eyn.]

NEI DILETTANTI

La sua Dufour ha fermato il Borgomanero. Il Villaggio ancora super

La «vendetta» dell'ex Arrondini

In promozione Cossatese mantiene il comando

VERCELLI. I tornei regionali hanno fatto registrare alcune sorprese, soprattutto nel torneo di Eccellenza dove la Dufour Verall ha fermato la rincorsa del Borgomanero all'inseguimento di Volpiano. I novaresi sono scesi a meno dal vertice, mentre mister Arrondini ha consumato così la classica vendetta dell'ex.

Una prestazione decisamente gagliarda quella dei neroverdi, per nulla intimoriti di fronte alla seconda forza del campionato. L'episodio chiave del match al 40' quando, in vantaggio 1-0, i valsesiani si sono visti espellere Borgato e hanno incassato il pareggio. Nella ripresa, in inferiorità numerica, la Dufour ha così dovuto limitarsi a controllare (peraltro con affanni) il risultato anziché provare a incamerare l'intera posta. Un pareggio comunque confortante che non ha ribadito l'eccellente momento attraversato

del Verall.

Ancora un successo per il Biella V.L. che ipotizza la sfida con il La Chivasso nello spazio di 20': una doppietta di Barone e un guizzo di Roano permettono al rossoverdi di gestire in tutta tranquillità l'incontro, reazione dei torinesi compresa. Una curiosità: la coppia Roano-Barone è la più prolifica del torneo con ben 28 centri all'attivo.

In Promozione continua, nel girone A, il testa a testa tra Cossatese e Castelletto. I lanieri hanno rifilato un poker al Moimè mantengono sempre due lunghezze di vantaggio sui novaresi. Exploit esterno del Garzanti (4-0) a Trecate. Match winner Testa: sue le prime due reti che hanno aperto la strada al Brustia.

Il girone B è dedicato alla sfida incompiuta tra Val Mosè e Trino. Il match è stato al 37' per l'infortunio dell'arbitro, Orlandi di Ni-

chelino. Le due società hanno indicato in giovedì 11 marzo alle 20.30 la data per il recupero. Si attende ora la ratifica del Comitato regionale.

Nel complesso il turno è avaro di soddisfazioni per i team delle due province. L'unico sorriso è arrivato dal Vivaro: ancora a bersaglio Ruy Inagawa che ha superato il Riva. Sconfitte per il Cavaglià (un po' a sorpresa il ko con il Ciriè) e Crescentinesse (di misura) in pieno recupero sul della Tonenghese, seconda della classe). Il ritorno per la Tronzone che, in formazione rimaneggiata, si lascia imporre il pari interno dal fanalino di coda Borgaro.

In Prima quotazioni in rialzo per il Borgovercelli che ha portato a più sette il vantaggio sul Recetto, inseguitore più dieto, bloccato in casa dalla Serrevallese. B anche Carensese e Santhià. [p. m. f.]

INCENDIO

Da oggi a domenica

Sergio Barbero
Nacho Murcia
Marco Fantini

BIELLA. Esordio stagionale in Spagna per Sergio Barbero, il ciclista professionista biellese compagno di squadra di Marco Fantini. Il portacolori della Mercatone Uno è stato infatti inserito tra i partecipanti della Vuelta Murcia, in programma da domani fino a domenica.

Per motivi tecnici, Sergio Barbero è stato scelto al posto di Fontanelli; Garzelli sostituirà invece Orlandi. Per la corsa spagnola la Mercatone Uno (che sempre in Spagna ha già disputato la Vuelta Valenciana e la Clásica de Almería) sarà composta appunto da Marco Fantini, Sergio Barbero e poi Garzelli, Bianchi, Fincato, Fortoni, Konichev, Zaina e Brignoli.

Per quanto riguarda gli altri professionisti biellesi, Andrea Paluzza è impegnato in Messico nella Ruta del Sol, mentre Denis Lunghi ha fatto la sua prima uscita in Sicilia, al Giro di Siracusa. [w. d. b.]

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

LA BANCHE DI ITALIA E DI ROMA...
LA BANCHE DI ROMA E DI MILANO...

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
colle per voi le migliori
opportunità finanziarie ricorrendo
alle soluzioni più innovative e vantaggiose nei
principali mercati mondiali

Per un investimento su misura potete scegliere tra
set comparsi ad elevata specializzazione gestita in modo
dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con sicurezza su
Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone sicav

società di investimento a capitali variabili

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RAM

Ricaricabile

Tre livelli tariffari

Ricarica unica e automatica

RAM
Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende.

Conti in lire dello chiamante nazionale per minuto di conversazione 1,000
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamata in ■■■■ ■■■■
Chiamate ■■■■ i colleghi ■■■■ modello
gruppo predefinito dall'Azienda

Chiamate in Rete Aziendale Estera
Chiamata verso:
 - i numeri della lista predefinita dall'Azienda
 - tutti i numeri Omnitel 0347, 0348
 e 0348 esternali al gruppo
 - la propria Segreteria Telefonica (2020)

295

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitati 200 lire (+ IVA), il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sul secondo di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel sostiene ogni costo.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per ■■■■ l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ **Accesso** su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) ■ potrete ricaricare con una semplice telefonata.

Numero Verde **167-208208**

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it ■ consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede ☐ minimo di 5 attivatori e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensivo di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabile hanno ☐ validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dell'ultima ricarica, più ☐ mese ☐ In ☐ ricezione ☐ alle telefonate nazionali. Trascorso ☐ periodo la carta verrebbe automaticamente disattivata e l'eventuale credito ☐ potrà più ☐ essere disponibile. Deve essere scelta un'unica taglia di ☐ tutte ☐. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo ☐ scelto moltiplicato per il numero di carte ☐ Ricaricabile in possesso dell'Azienda. Omnis Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), ☐ base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione delle relative ☐ d'addebito.

Copertura Italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo, e sembrava non dovesse finire», mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due: forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella Santa Margherita. È protetta da una rete coperta sempreverde. Il cancello blindato, strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta blindata e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi sono andati al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che dei bambini si fosse svegliati. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono alzata a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi hanno buttato sul divano, abbiamo lottato, sono riusciti a spingermi a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano col-

tello, preso dalla cucina. Ho visto costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia. I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, sono stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di terrore. I ladri sono nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro televisore, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potevano vederli in volto. Pensavo che...».

I banditi sono localizzati a una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire la porta blindata. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri. E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Selmulas, capo squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Mascherino



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati. Lo ha deciso il Comune di Torino con una delibera approvata dalla Sala consiliare e richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Contu. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà aiuto economico a tutti coloro che - in situazioni

di indigenza - subiscono violenza: dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento (a quello provvedono le assicurazioni), ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità.

La presidenza dell'associazione è affidata al sindaco Castellani.

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 10 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 5 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzionali, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche in quest'ultimo caso vengono offerti buoni parte supporti psicologici e organizzativi: il personale, per esempio, oltre a dare compagnia aiuta pure l'anziano a rifare i documenti e sostituire i serramenti.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanini, che ha la delega sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei è stato che provvede: in Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare con Città per arrivare a questo risultato».

[s. min.]

BREVE

Uxoricide, raptus

Uxoricide, raptus

Alessandria. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Pina Ecouvre, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchiostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chiavazza, una dei rioni più popolosi della città, è partito in sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli stoccaggi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Ranieri Minuti i due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Sulis) che in un'intervista televisiva (a «Telecittà») avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal «Dornier 328» inabissatosi dopo essere uscito fuori pista. Ma il legale del comandante respinge le imputazioni.



I «grandi» in passerella a Novara

NOVARA. Dino Meneghin (nella foto), Meo Sacchetti, Daniela Antonino, Mara Fullin, Gigi Migliorini, Ottorino Fiabore e Osvaldo Gagliardini. Sono le «grandi firme» del basket italiano che interverranno questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Negroni 11. Sarà presentata «Mibasket Camp '99», ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Vallesesia e in Cadore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Maifredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività del minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò Patteggia tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Gianni, nel maggio del '94 si era impossessato di «placches» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Chiude i la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '98, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello Esposito de, ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio, Borello fu lo scopritore dell'ex primo ministro Giovanni Goria.

tutto il mondo a convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto a dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellini (nella foto), candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark». Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini «sparati» dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore-bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la la con marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le storiche e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il spacciatore.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGOSIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere dei certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili sul momento» grazie a un pullmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrici collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piarrotto Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ad accoglienza. L'onore di essere anche modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere, presente nella vita cuneese».

IL CASO

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

IENTE più operatori e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi: «protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, facendo sport anche a livello agonistico, garantiscono i medici. Come niente fosse accaduto».

Questa frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il «catetere» per diagnosi pediatrica, ha di introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero. In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro il cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è specie di doppio coperchio che copre la parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegua nei bambini sopra i 4 anni di età. È adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti: «quando il «buco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

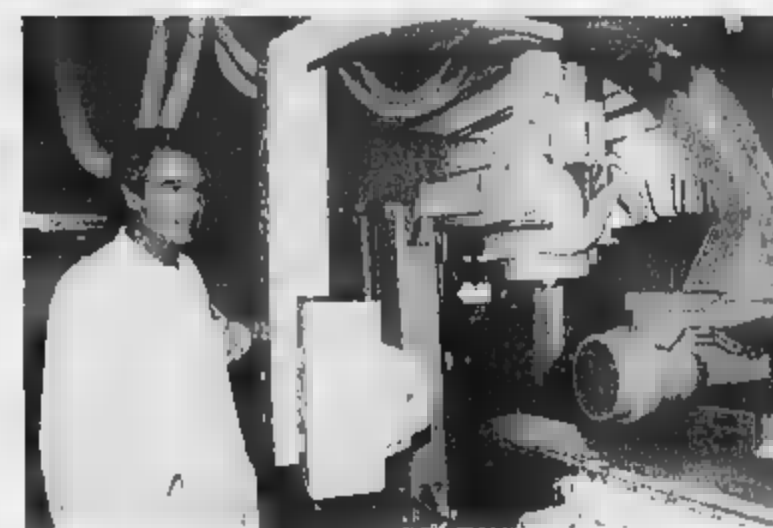
Luca, anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'équipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evasato da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

re dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «coperchi» si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfilano la canula dalla vena femorale, e si risveglia il paziente. Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni
«I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. È tornato a casa bene il piccolo Mattia, bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, a cui è stata prelevata la madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti. Il piccolo è affetto da un'arteria polmonare con difetto interventricolare: «in parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore, c'era uno sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nel primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere

SCIATORI

Come curare i traumi

parlerà di incidenti sulla neve, pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto convegno per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 25, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento alle Olimpiadi.

Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo. problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far evolvere l'arteria polmonare, ir-

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza, di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operare altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale».

La soluzione di questo sottile lavoro è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare», dice il professor Ciriotti.



informatica system s.r.l.

agenzia

INFOSTRADA

GRUPPO OLIVETTI

**INFOSTRADA, LA NUOVA COMPAGNIA TELEFONICA,
CONSENTE UN RISPARMIO FINO AL 50%
SULLE CHIAMATE INTERURBANE ED INTERNAZIONALI.**

**per informazioni:
0171/634455 - 0174/563095**

Informatica System s.r.l.

CUNEO - Via Negrelli, 9 - tel. 0171/634455

VICOFORTE - Via Mondovì Piazza, 8 - tel. 0174/563095

www.infosys.it - email staff@infosys.it

UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
QUARENE - C.so Asti, 1 - Tel. 0173 442144
BRA - Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172 431173
* Centro ALBA - C.so Po, 106 - Tel. 0173 282801
...Prima passo alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Services - Accessories
Microsoft HP HEWLETT PACKARD
DYLOG
LINEACOMPUTER
E. CUNEO 0171 67674

Martedì 2 Marzo 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.136/FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

ch. 35

IN TUTTA LA VALLE STURA



Grande festa per Stefania Belmondo

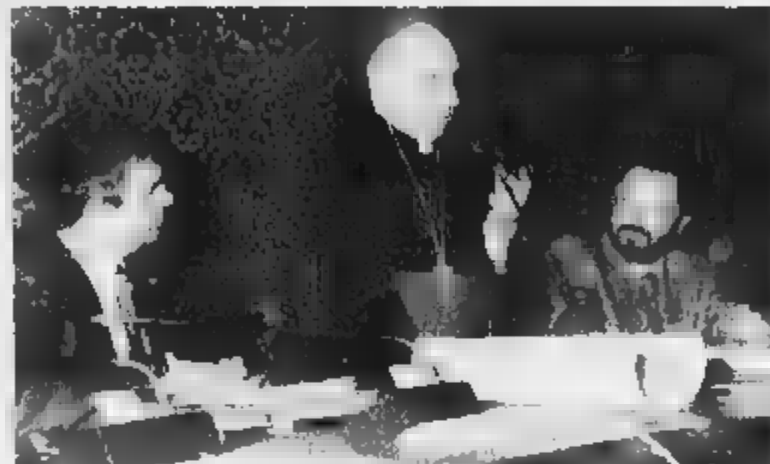
La campionessa del mondo di sci di fondo ha ritrovato la sua gente. Stefania Belmondo (nella foto Bedino col marito Davide Casagrande) è tornata a casa; giovedì ripartirà per la Finlandia a caccia della Coppa del mondo. L'eri si è allenata, oggi farà lo stesso. L'altra sera i suoi tifosi l'hanno aspettata a Madonna dell'Olmo, alle porte di Cuneo, per scortarla per oltre 50 chilometri fino al suo paese natale, Pontebardone di Pietraporzio, dove ad attenderla c'erano anche i fuochi d'artificio e la Banda della brigata Alpina Taurinense. A San Marco di Demonte hanno riprodotto in forma gigante le tre medaglie vinte. Anche a Demonte c'era folla. Stefania ha firmato autografi a giovani, mamme, bambini. «Grazie a chi ha tifato per me: vi voglio bene e so che voi ne volete a...»

PAGINA 41

Il Comune ha ringraziato il vescovo per i 27 anni a servizio della diocesi
«Concittadino e amico dei cuneesi»
Onorificenza a mons. Aliprandi

CUNEO. «Lo siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo.

Malvolti ha ripercorso le tappe dell'impegno religioso di monsignor Aliprandi: «entrato undicenne in seminario a Savona, fu ordinato sacerdote nel maggio '48. Laureatosi in filosofia a Roma tornò a Savona per insegnare italiano, latino e filosofia ai seminaristi e poi teologia. Nel '59 fu nominato direttore spirituale del Seminario, incarico che rivestì fino al



Il vescovo
monsignor Carlo
Aliprandi fra il
sindaco Elio Rostagno e il
presidente del
Consiglio Piercarlo
Malvolti. A
consiglieri

giorno della sua nomina a Vescovo di Cuneo, il 3 settembre '71. L'ordinazione episcopale è del 24 ottobre successivo e l'ingresso ufficiale nella Diocesi di Cuneo avvenne il 4 novembre. Il 3 marzo '95 l'annuncio della decisione di avviare il Sinodo

interdiocesano. Monsignor Aliprandi ha partecipato quanto possibile in prima persona agli sviluppi, superando anche i problemi di salute che l'hanno costretto ad alcuni ricoveri in ospedale. Il Dr. Carlo Cammone gli ha imposto di lasciare l'incarico

Rostagno: «Gli siamo molto riconoscenti per la sua vicinanza»

avendo raggiunto i 75 anni di età e la richiesta di dimissioni, presentata in autunno, è stata accettata. «La proposta di conferire al vescovo la cittadinanza onoraria - ha ricordato il sindaco - è stata fatta in occasione della

presentazione nel salone d'onore del municipio del libro «Una diocesi una città». Fu accolta con grande favore: la migliore forma per esprimere a mons. Aliprandi l'affetto, l'amicizia e la nostra riconoscenza. Ha contribuito molto alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onorificenza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere con noi presente nella vita di Cuneo» (p. m.)

La scoperta fatta da un boscaiolo nel vallone della Margherita vicino a Ruata Prato

Teschi umani trovati nel Dronerese
Forse sono di militari caduti nella guerra 1940-'45

DRONERO. Resti di ossa umane sono stati trovati l'altro giorno nel vallone della Margherita, nelle vicinanze della frazione Ruata Prato. La scoperta è fatta da un boscaiolo che recuperava della legna in una località impervia, poco a monte del ponte della «Plancetta». L'uomo, intento a trascinare dei tronchi di un albero, ha notato ruzzolare tra le foglie uno strano oggetto. Incuriosito, si è subito avvicinato notando che si trattava di un teschio umano.

Il boscaiolo ha avvertito i carabinieri della stazione di Dronero. I militari hanno eseguito un'ispezione nella zona, individuando a poche decine di metri dal luogo del primo ritrovamento un secondo cranio. I resti sono stati sequestrati e trasferiti al comando stazione di Dronero. Del ritrovamento è stata subito informata anche la Procura di Cuneo.

Una prima analisi dei reperti, eseguita dal medico dell'Asl 15, ha confermato che si tratta di parti di ossa di cranio umano.



Sempre secondo la perizia, i reperti sarebbero appartenuti a due individui di sesso probabilmente maschile, la cui morte non è recente.

Oggi la Procura della Repubblica deciderà se ordinare ulteriori analisi medico-scientifiche sulle ossa ritrovate e contemporaneamente avviare una

serie di scavi nella zona del ponte della «Plancetta» al fine di individuare l'esistenza di altri reperti e accertarne l'identità. Molte le ipotesi prese in considerazione per tentare di chiarire la vicenda. Non è escluso che i resti umani ritrovati risalgano alla seconda guerra mondiale. Nella zona

compresa tra Cartignano, la frazione Tetti di Dronero e la borgata Santa Margherita, nell'estate del 1944 si svolsero violenti combattimenti tra le bande partigiane e le truppe nazifasciste, impegnate nel controllo della Valle Maira: i due teschi potrebbero così appartenere a militari caduti.

In secondo luogo, visto che i teschi non erano sepolti sotto uno strato di terreno e il ritrovamento è avvenuto in una zona poco frequentata, i due reperti potrebbero anche essere stati abbandonati da qualcuno che voleva disfarsene.

Il primo obiettivo dell'indagine resta comunque l'accertamento della data di morte dei due individui.

Lo scorso autunno un analogo ritrovamento di resti umani era stato segnalato sulle colline tra i Comuni di Rossana e Costigliole. Secondo le indagini i reperti sarebbero appartenuti ad un militare caduto durante la seconda guerra mondiale.

Carlo Giordano

Sindaco leghista sull'immigrazione

Mondovì ospite da «Pinocchio»

MONDOVI'. Riccardo Vaschetti sarà ospite, stasera, della trasmissione «Pinocchio», condotta da Gad Lerner su Raidue, alle 22.40. Argomento della serata sarà l'immigrazione clandestina. Vaschetti ha ricevuto un paio di giorni fa la chiamata della redazione del programma televisivo e ha accettato subito di partecipare. «So che saremo una quindicina di sindaci, fra i quali Bernardino Bosio, di Acqui Terme, e forse Francesco Calvo, di Alessandria, ma ci saranno rappresentanti di varie tendenze politiche - ha spiegato - il primo cittadino mondovilese. In questo modo si dovrebbe sviluppare un dibattito civile e approfondito sull'argomento».

«Sarò chiamato a illustrare le iniziative messe in atto in città per fronteggiare la presenza di extracomunitari irregolari - ha sottolineato Vaschetti - Parlerò di controlli, di verifiche, dell'ultima ordinanza che ho firmato, imponendo ai vigili urbani di controllare i documenti di tutti gli extracomunitari incontrati. Una serata in cui il primo cittadino leghista sarà chiamato a «difendersi». Risponde: «Niente affatto. Mi hanno anticipato che sarà una puntata un po' particolare, per riflettere e cercare di capire, tutti insieme. Non sarà il pubblico, ne sarà cercata la polemica» (p. s.)



Il sindaco
Riccardo
Vaschetti

Corruzione e tentata truffa

Palaghiaccio Oggi l'udienza

LIMONE. Stasera in tribunale a Cuneo, di fronte al giudice per le indagini preliminari, compariranno l'ex assessore al Commercio di Limone Nicola Bottero e l'imprenditore cuneese Luciano Parri. Nei loro confronti l'ipotesi di reato contestata è corruzione e tentata truffa ai danni dei enti pubblici in relazione allo «scandalo» del Palaghiaccio.

Nei mesi scorsi il difensore di Bottero, l'avvocato Claudio Streri, aveva presentato un'istanza per l'anticipazione del processo e la definizione della posizione dell'ex assessore, senza dover attendere l'ulteriore attività d'indagine legata alla perizia commissionata al professor Crescenino Bosco del Politecnico di Torino sul valore delle opere effettivamente realizzate dalla «scava del giacinto» di Limone.

Parri (titolare della ditta assegnataria dei lavori, che avrebbe sottoscritto con gli amministratori una promessa di denaro) deve anche rispondere di reati legati alla bancarotta della ditta. Nei primi giorni di febbraio l'ex sindaco Silvio Martino (primo cittadino di Limone dall'85 al '90) aveva patteggiato 18 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena, in relazione all'accusa di corruzione (p. s.)



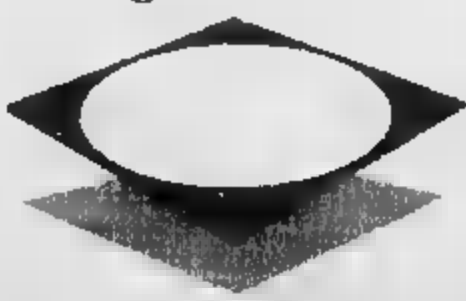
L'imprenditore
cuneese
Luciano Parri

Listone Giordano

*il parquet brevettato,
ecologico e di alta tecnologia*

fornitura posa e garanzia

maes
Le giuste scelte



Pavimenti, rivestimenti, coordinati



maes

srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005

Se pensate ad un carrello...

ramoter

S.r.l.

Strada Reale Sud, 7
12038 (CN)
Tel. 0172 742221 (2 linee r.a.)
fax 0172 743979

Presenta i nuovi modelli 20 - 25 - 30 qli



con innovazioni tecnologiche d'avanguardia

**VASTO ASSORTIMENTO CARRELLI UNATI
NOLEGGIO CON POSSIBILITÀ DI RISCATTO**

Doppia protesta dell'agricoltura

Siccità, ora è emergenza

Scarseggia l'acqua in Val Maira



CALICE



TRIS




FANGO? NO, GRAZIE!

Pioggia, neve e il cortile ■ casa è come una palude! Uscite dal fango, scegliete una pavimentazione PAVESMAC. Gli autobloccanti Pavesmac, disponibili in diversi modelli e colori, sono la soluzione ideale per cortili ■ giardini. Provate l'eccezionale servizio PAVESMAC "l'autobloccante su misura": sopralluogo e preventivo, preparazione ■ sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia del cantiere.

Inoltre la PAVESMAC è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura preventivata. Telefonate oggi stesso per un preventivo gratuito e ■ impegno allo 0171/38.35.43.



PAVESMAC: l'autobloccante ■ chi lo produce.



BOVER
FABBRICA

L'Autobloccante è...

PAVESMAC



Via Boves, 269 PEVERAGNO (CN) Tel. 0171 - 38.35.43/38.39.13 - ■ 38.35.43

ORARI:
da lunedì a sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

Numero Verde

167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Organizza

FIRENZE 2000

in collaborazione con

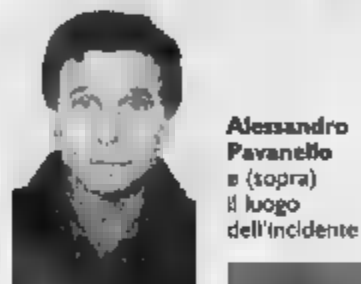
EXPO 2000

Fulminato mentre pescava ■ Fossano

L'addio di Alba all'impiegato



ALBA. Si svolgono oggi, nella chiesa di San Cassiano (ore 15,30), i funerali di Alessandro Pavanello, 41 anni, fulminato domenica mentre pescava nel canale Mellea a Fossano (con canna ha toccato i fili della linea elettrica). La disgrazia ha suscitato cordoglio ad Alba e all'industria tessile Miroglio. Pavanello era capo allo stabilimento stamperia di Govone. Al gruppo tessile lavorano la figlia Emanuela e due fratelli dello scomparso, Gianfranco e Romeo. Anche il padre, Virginio Pavanello, aveva lavorato nella portineria della fabbrica.



Alessandro Pavanello
(sopra)
il luogo dell'incidente

Alessandro Pavanello abitava con la famiglia in Pieve 207. Oltre ad Emanuela lascia un'altra figlia, Nadia, e la moglie Anna Bergadoni. Lo scomparso era appassionato non solo di pesca, ma anche di caccia ed è stato nel consiglio Federaccia di Alba. Giuseppe Pio, presidente dell'ambito territoriale di caccia Alba-Dogliani dice: «Era una persona molto attiva, che partecipava a tutte le nostre manifestazioni». [g. f.]

I risultati del «summit» tra le Giunte comunali delle due città

Gli albesi e i cugini astigiani uniti su natura, rifiuti e turismo

ALBA. Summit venerdì scorso il municipio tra le Giunte comunali di Alba e Asti: i cugini astigiani, che avevano accolto i langaroli il 12 novembre, hanno ricambiato la visita. La delegazione era composta dal sindaco Luigi Florio, dal vice Antonio Bauda, dagli assessori Adriana Marchia, Pier Paolo Pontaccolo, Giovanni Rostagno. Sono stati accolti dal primo cittadino albesi, Enzo Demaria, e della Giunta.

Gli amministratori delle due città sono stati concordi nel sostenere che è necessario allargare gli orizzonti e che una collaborazione tra Comuni vicini può essere utile «avendo prodotti simili da valorizzare: un territorio che può richiamare turismo di qualità». Le due Giunte, divise nei colori (centro-sinistra ad Alba, centro-destra ad Asti) sono d'accordo su alcune proposte. Tra queste, la realizzazione di un collegamento lungo il Tanaro, sfruttando a sistema le strade. Un percorso da fare a piedi, a bicicletta o a cavallo a contatto con la natura.



Da sinistra i sindaci di Alba Enzo Demaria e di Asti Luigi Florio

L'idea è farla partire da Polenzo, coinvolgendo il Braidese. Un primo esperimento sarà già fatto il 23 maggio con una «pedalata» in bici lungo il Tanaro, organizzata con «Trekking in Langa». Altro argomento discusso, i rifiuti. Il Consor-

zio smaltimento, che fa capo ad Alba, ha dato la possibilità agli astigiani di portare i loro rifiuti nella discarica di Cascina del Mago. Infine, si è parlato di turismo: la riunione si è conclusa con una cena a «Il Vicoletto». [g. f.]

La figlia di Beppe Fenoglio rappresenterà le due bulgare

«Libere dalla schiavitù»

In carcere gli aguzzini albanesi

ALBA. «Riduzione in stato di schiavitù. Pensavamo che resti di questo genere si studiassero solo sui libri di testo, invece, saranno confermate le accuse per la quali sono stati arrestati due albanesi, saremo di fronte ad un caso che non era mai registrato dalle parti». Così l'avvocato Margherita Fenoglio (figlia dello scrittore), che si è impegnata a rappresentare, gratis, come parti civili, le due donne bulgare protagoniste di una terribile esperienza, nell'eventuale processo contro gli albanesi. Rapite nel loro paese, vendute, seviziate, portate in Italia i gommoni degli scufi, sono state costrette a prostituirsi nell'Albese e nell'Astigiano. La pesante accusa di riduzione in stato di schiavitù, violenze sessuali e fisiche, lesioni è scattata per gli albanesi Refat Bali, 33 anni, e Andrea Kuqja (33), domiciliati ad Asti, in Albania.

Con altri due connazionali, Ilir Mece (26) e Arben Kresi (25), pugili abitanti ad Asti, sono anche accusati di sfruttamento della prostituzione: con percosse e minacce di morte costringevano le giovani a prostituirsi, impossessandosi dei loro guadagni. Le ragazze, avvinate durante un servizio di controllo sulla strada, hanno avuto la forza di reagire, denunciando gli sfruttatori, aiutati dai carabinieri. I militari della compagnia di Alba al comando del tenente Giuseppe Di Fonzo riusciti a identificare



I carabinieri di Alba durante la conferenza dopo l'arresto degli albanesi

e a catturare gli albanesi.

Intanto, i quattro, che tutti in carcere, hanno fatto ricorso al Tribunale della libertà di Torino, assistiti dall'avvocato Aldo Mirate e si è in attesa del pronunciamento. Nel frattempo, si è tenuto l'incidente probatorio, un drammatico confronto tra sfruttatori e le loro vittime, che avrebbe confermato le tesi dell'accusa. Le ragazze, che per quasi un mese sono state tenute sotto la protezione dei carabinieri trovando sistemazione in città grazie all'intervento della Caritas, pochi giorni fa hanno potuto far ritorno a casa. Non hanno voluto usufruire della possibilità di rimanere in Italia.

Sono una studentessa di 18 anni, che era stata rapita con un tranfello mentre era in discoteca e di una vedova (21 anni) con due figli, costretta a salire su un'auto all'uscita da un supermercato. L'odissea delle due bulgare è stata fatta conoscere dagli inquirenti nella speranza che altre giovani in condizioni analoghe vogliano seguire il loro esempio, ribellendosi. Le due donne rapite in Bulgaria e portate in Italia attraverso l'Albania, sono state dirottate ad Asti e costrette con pugni, calci, violenze a frequentare la strada per molti mesi, mangiando una sola volta al giorno.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

La Protezione civile incontra gli abitanti

Stasera (auditorium Fondazione Forrer, ore 21) il servizio di Protezione civile terrà un incontro con gli abitanti del quartiere Vivaro, delle località Gello e San Cassiano. Lo scopo è di illustrare le aree interessate dal rischio idrogeologico, i messaggi di allerta e spiegare le modalità di evacuazione in caso di emergenza. [g. f.]

CORTEMILIA

Incendio doloso in regione Mondurasco

I vigili del fuoco volontari sono intervenuti per fermare un incendio doloso in regione Mondurasco, a poca distanza dalla statale per Millesimo. Le fiamme, di probabile origine dolosa, sono state domate dalla squadra di volontari. Prima dell'incendio del rogo era stata segnalata un'auto sospetta. [g. p.]

Il Consiglio discute di concessioni edilizie

Oggi (ore 18) si riunisce il Consiglio. Fra gli argomenti, il progetto che condiziona le concessioni edilizie, in base ai rischi idrogeologici emersi dopo l'alluvione. [g. f.]

Ieri incontro vigneti e cultura con il Blangé '98 e il «Principe delle nuvole» di Gianni Riotta

Grazie al vino, moderni mecenati in terra di Langa

Bruno e Marcello Ceretto finanziano il recupero di antichi edifici

ALBA. Portare artisti nella propria corte, offrire loro una vita agiata, lauti pranzi, mondanità e tenerli al riparo dai rischi del mondo reale ha garantito a ricchi e potenti quell'etichetta lava coscienza di ameneità. Oggi il mondo è cambiato, ci sono le fondazioni, molte strade per esprimere la propria arte e riuscire a fare la fama. Così il mecenate cambia veste e la Langa, terra abituata a ragionare di testa propria, non poteva offrirne una versione.

Bruno e Marcello Ceretto, quelli del Blangé, hanno deciso di convocare in Langa due grandi artisti come il minimalista statunitense Sol LeWitt e il britannico David Tremlett. Offrire una fornitura vitalizia dei migliori vini delle loro cantine, in cambio di ristrutturazione della cappella di Santa Maria Grazie a La Morra, proprio sulla collina Brunate,

una delle zone più vocate per il barolo.

Un annuncio arrivato ieri sera alla tenuta «Bernardina», affascinante palazzetto da cui domina Alba cuore pensante dell'azienda vinicola. L'occasione l'ha fornita la presentazione del Blangé '98, quell'arredo che strizza l'occhio ai francesi non per ragioni di «enome», ma perché la vigna dove nasce i fratelli Ceretto l'hanno acquistata dal panettiere di Castellinaldo, un «boulangère» che contrito e contaminato dal dialetto roerino è diventato appunto «Blangé». Una giornata sulle colline albesi, un'occasione, come è buona abitudine in Ceretto, per far incontrare due culture, quella enologica e quella con la «e» maiuscola, da sempre incarnata dai libri. E il volume protagonista ieri è un romanzo, «Principe delle nuvole» (editrice Rizzoli) scritto dal

condirettore de La Stampa, Gianni Riotta e presentato da Piero Gastaldo e Aldo Grasso.

Libri e vini, abbinamento tanto caro a Bruno e Marcello Ceretto da farne una bandiera, con quel premio letterario che dal 1991 sceglie le opere più meritorie nell'ambito della cultura dell'alimentazione.

Ora una nuova sfida: l'arte. «Tutto nasce da una necessità», spiega Bruno Ceretto - la mia famiglia è proprietaria di quella cappella a La Morra, un bell'esempio di barocco piemontese. Il tempo però aveva fatto grossi danni e allora abbiamo deciso di intervenire. Con il benestare del vescovo abbiamo pensato che, già che c'eravamo, si poteva fare qualcosa per arricchire di cultura il nostro territorio. L'idea ha viaggiato di filare in filare fino a Barolo, dove David Tremlett stava lavorando per importanti recuperi al castello. «Tremlett - continua

Bruno Ceretto - mi ha presentato Sol LeWitt e questi due grandi artisti ho fatto la mia proposta: io metto i soldi per pagare i lavori, voi mettete la vostra arte, in cambio avrete 50 bottiglie di barolo l'anno per tutta la vita».

E' nato così il progetto della cappella dei vignaioli a La Morra. Abbiamo incontrato anche il parroco - prosegue Bruno Ceretto - lui, oltre a dire che d'accordissimo, ci ha chiesto di recuperare anche i paramenti e per questo ho già trovato un accordo con l'amico Missoni».

In margine a un'idea che è soltanto l'inizio di un lungo cammino di recuperi legati a vino e Bruno Ceretto svela retroscena: «Prima di accettare, entrambi gli artisti hanno fatto promettere che non avrei mai dato in mano la loro opera a un ente pubblico».

Luca Ferrus

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E CREDITO

FONDO INTERMOBILIARE
+ 36,40%
+ 92,00%

RENDIMENTO NETTO ANNUO AGGIUSTATO 24 MESI

SOCIETÀ CON SEDE IN CUNEO

RICERCA
IN CUNEO E PROVINCIA
CONDOMINI-IMMOBILI
DA AMMINISTRARE
PREGASI CONTATTARE IL NUMERO
0339.5680167

COMUNE DI BAGNOLI
PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di pubblicazione del
progetto preliminare di revisione
n. 1 al Piano Regolatore Generale
Comunale

Il Sindaco - Presidente della Giunta Comunale
Com. Gianfranco L. (in carica) - ha ricevuto
noto che il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
al Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione
del Piano Regolatore Generale Comunale n. 1
è stato approvato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 12/11/98. Il progetto
preliminare di revisione del Piano Regolatore
Generale Comunale n. 1 è stato approvato
dalla Giunta Comunale nella seduta del
12/11/98. Il progetto preliminare di revisione

Ges. Art.

s.n.c. di Muletterli Ezio & C.

- Isolamenti Termocustici
- Controsoffitti
- Arredi in gesso
- Decorazioni varie - stucchi
- Pareti e soffitti REI 120 e 180
- Resistenza al fuoco
- Cornici in gesso
- e cappotto

DOGLIANI (CN) - Via Giovanni XXIII, 4
Tel./Fax 0173 742113 - Cell. 0336 737311

LA STAMPA

SPORT CUNEO

E PROVINCIA



Chrysler

AUTO Mattiada

Jeep

TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

Martedì 2 Marzo 1999

Trionfale ritorno in Val Stura della Belmondo: ha dedicato un sorriso o una parola a ogni suo appassionato

«Grazie Stefania, ti vogliamo bene»

Da Cuneo a Pietraporzio un corteo con i tifosi

PIETRAPORZIO
DAL MONTAGNA INVIATO

Una festa spontanea, voluta, commovente, che ha coinvolto i tifosi dello sci, ma anche quelli che Stefania Belmondo l'hanno conosciuta davanti alla tv trionfare due volte agli ultimi Campionati mondiali. Il ritorno nel Cuneese Stefania è cominciata domenica alle 21 quando a Madonna dell'Olmo si sono incrociate le carovane di auto che (col papà Albino e il marito Davide) la portavano dall'Austria, e quelle che - organizzate da Danilo Casagrande (il cognato) mobilitate da tutta la Valle Stura sono giunte fino alle porte di Cuneo.

Per lei Danilo e i suoi amici della frazione San Marco Demonte hanno preparato una gigantografia polistirolo delle tre medaglie vinte messe sopra camion su sfondo di neve verde. «E' bellissimo, non me l'aspettavo» ha detto Stefania cominciando a baciare e abbracciare i tanti appassionati che la circondavano. Dedica speciale e autografo alla piccola Serena.

Poi di clacson e con lo slogan «Solo noi, Stefania Belmondo l'abbiamo solo noi», il «serpente» di veicoli attraversato corso Nizza a Cuneo, si è diretto a Borgo San Dalmazzo (il sindaco Marco Borgogno le ha proposto la cittadinanza onoraria). Prima a San Marco Demonte e primi fuochi di artificificio. Qualche chilometro, e altro stop ferano le 21,30 a Demonte. Ad applaudirla non solo abitanti del paese, ma da Cuneo e da tutte le «Grandes»: mamme, giovani, maestri di sci della Valle. Stefania ha abbracciato tutti: un sorriso alle «piccole fans» Carlotta Illaria e via verso sua, Pontebernardo di Pietraporzio.

Ad accoglierla i fuochi d'artificio, la Banda della Brigata Alpina Taurinense, mamma Alda, il fratello Enrico, la sorella Manuela, lo zio Stefano; i sindaci di tutta la Valle («Questa è la festa del») ha riassunto il padrone di casa, Marco Frigerio, primo cittadino di Pietraporzio, il presidente della Comunità montana Livio Quaranta, l'assessore provinciale Paola Rosso, altre personalità politico-sportive e, accompagnato dal presidente della Federsci Giovanni Morzenti, l'assessore regionale Rachelli. «Le Stefania per non avere prolungato il contratto due anni fa le abbiamo già fatte - ha detto - Ora la vogliamo sostenere fino in fondo».

Stanchissima, Stefania (che sogna il regalo computer) dopo avere ringraziato a saluta-



Il abbraccio Stefania a (a destra) la campionessa col marito Davide Casagrande (LINO BELMONDO-CUNEO)



A destra, la festa a Demonte. Sotto la campionessa a Pontebernardo mentre ringrazia i tifosi



Immenso abbraccio a Demonte
Fuochi artificiali in frazione S. Marco
Il discorso della campionessa a Pontebernardo: «Emozionata come per la mia prima vittoria»



Sopra la due volte in Austria col papà Albino. A destra, la folla tutta per lei

to ogni suo tifoso, ha preso il microfono. «Sono emozionata - ha detto - E' come vinto per la prima volta. Vi voglio bene, che anche ne volete a me. Grazie, sto a meraviglia con la mia gente». Ieri (a Bagni di Vinadio), oggi, domani,

allenamento: mattino sugli sci, pomeriggio di. Giovedì si riparte. Destinazione Finlandia, per la Coppa del mondo: l'unico trionfo che manca alla sua carriera già unica.

Lorenzo Tanaceto



TORNEO CND
IN CALCIO

Cuneo pensa al big-match



Dopo il pareggio di Tortona, Lucini (nella Foto Redini) e compagni guardano già alla sfida di domenica contro il Sant'Angelo, secondo. SERVIZIO DI Gian Piero Chialeri A PAGINA 42

BASKET
SERIE C1

Il Giornalino non fatica



Gli albi allenati da Aldo Fiorito (nella Foto Murali) si sono facilmente imposti contro il Rho, ma hanno perso per infortunio Biscarmona. SERVIZIO DI Aldo Scavino A PAGINA 43

nella partecipazione come nella competizione
il gabbiano di Atlante vi aiuta
nel vostro sport

Da oggi
non solo
più ciclismo

ATLANTE
CORSO CICLISMO MTB

Atlante Ciclismo Roreto di Cherasco
tel. 0172/49.59.60

Atlante di Chieri Cambiano
tel. 011/94.13.785

ATLANTE
MONTELO
Abbigliamento sportivo e calzature sportive

Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco
0172/48.56.08

Calcio Cnd: il pareggio di Tortona rimette i biancorossi di buon umore

Cuneo pensa già a domenica

Al «Paschiero» arriverà il S. Angelo, secondo

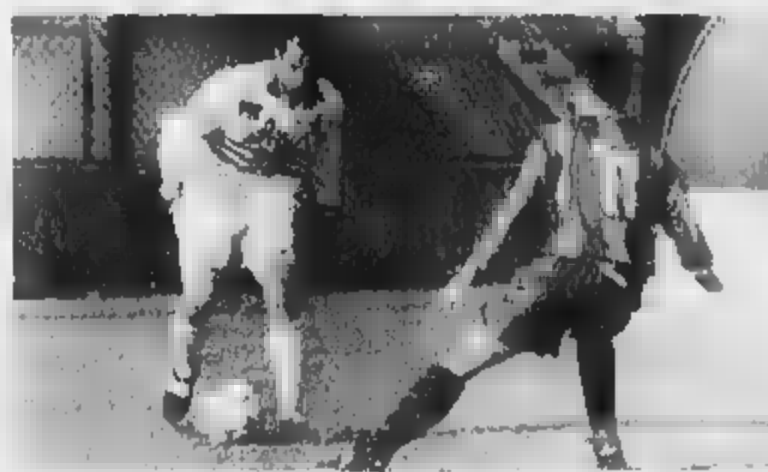
CUNEO. Reti inviolate al «Fausto Coppia» di Tortona nel derby tra il Derthona e l'Ac Cuneo 1905. Un pari che permette ai locali di proseguire la serie positiva e all'undici biancorosso di rimettersi in carreggiata. Gli uomini del presidente Franco Arrese sono sempre pronti anche se Imperia e Sant'Angelo (domenica prossima al «Paschiero»), vittoriosi, hanno ulteriormente allungato in vetta al girone A del Cad di calcio.

Come in tutto questo torneo, anche contro i lancelli il mister del Cuneo ha dovuto schierare una squadra rimaneggiata per infortuni e squalifiche. Senza Caridi e Marchisio, bloccati dal giudice sportivo, e senza Lerda che nell'allenamento di venerdì ha rimediato un risentimento muscolare che l'ha costretto allo stop, Caligaris ha presentato una difesa inedita con Russo e Bertino sulle fasce e Volcan e Sora centrali.

La retroguardia biancorossa ha disputato una gara di ordinaria amministrazione: se si eccettuano un paio di spunti a inizio match, i padroni di casa non hanno mai impensierito Compagna. In mezzo al campo, capitano Berchio ha supportato l'altro centrale Felice con Gorzegno e Carignone sulle fasce. Lucini, uno dei migliori, in avanti è stato affiancato prima da Pope e nel finale da Zucco. Vista la mole di gioco svolta, al Cuneo nella sfida contro il Derthona è mancata solo la rete.



A lato, Lucini; sotto, Becchio. Due dei giocatori del Cuneo che sono espresi meglio nella trasferta contro il Derthona. A destra, Piero Arrese (FOTOGRAFIA LINO BERTINO)



Questa è la tesi condivisa anche dal dirigente accompagnatore Davide Nerattini che afferma: «La partita l'abbiamo fatta noi costringendo quasi sempre alla difesa i rivali. Nonostante le assenze la squadra si è battuta molto bene e alla fine se c'era una squadra che doveva vincere questa era la nostra».

Decisamente soddisfatto Piero Arrese che commenta così la gara del «Fausto Coppia»: «Quando la squadra gioca così,

non possiamo dirsi niente. Un pareggio fuori casa va sempre bene. Ho visto la squadra viva che ha cercato fino all'ultimo secondo di vincere. Sono le partite come quella con la Sangiustese che lasciano l'amaro in bocca».

Sandro Damilano, direttore tecnico del Cuneo, aggiunge: «A parte i primi dieci minuti che sono stati molto equilibrati, con un paio di occasioni per parte, la gara è stata dominata

dalla nostra squadra che ha costruito molte occasioni pur troppo non finalizzate. Il problema è che dall'inizio della stagione siamo alle prese con una serie infinita di infortuni».

Conclusione con mister Sergio Caligaris: «Abbiamo disputato una buona gara contro una squadra decisamente in salute. La squadra ha risposto in pieno dopo la beffa di domenica scorsa. Il vero guaio è che anche domenica prossima dovrà ri-



Caccia al voto per i baby campioni

Il referendum delle promesse

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 2 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedite a LA STAMPA Golden Boys Cuneo, Casella postale 2 10100 Torino Centro

| PRIMI CALCI | società |
|--------------|---------|
| PULCINI | società |
| ESORDIENTI | società |
| GIOVANISSIMI | società |
| ALLIEVI | società |
| JUNIORES | società |

CUNEO. Con oggi comincia la seconda settimana della terza edizione del «Golden Boys», il referendum «La Stampa» per votare i migliori giovani calciatori della «Granda». Come già per il passato, si può indicare un nominativo per ognuna delle sei categorie in lizza: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi. La possibilità di votare proseguirà fino alla fine del campionato. C'è quindi tutto il tempo da parte di tifosi, dirigenti di società, genitori, amici, per fare la propria scelta. Negli anni precedenti il referendum «Golden Boys» aveva ottenuto un ottimo risultato: nel '97 i tagliandi pervenuti a «La Stampa» sfiorarono i 60 mila, ampiamente superati nel '98 (53.641), quando furono spedite oltre 200 mila preferenze. La premiazione sarà anche per questa edizione in estate durante i «Calcio Incontri» «Fruttero sport» di Fossano. (r. s.)

Col Motorama Two West Team di Cuneo

Anche Giacomo Ferri al Rally della Tunisia



Il cuneese Giacomo Ferri, ultimo a destra nella Foto Malabocchia

PIANFEL. Il Motorama Two West Team Cuneo vuole confermarsi ai massimi livelli. La scuderia fondata dal pilota cuneese Giacomo Ferri, che ne è anche il manager, sarà presente al Rally Optic 2000 in Tunisia dal 9 al 10 aprile prossimi. L'anteprima sull'evento è stata alla «Quinta» di Pianfel con Cyril Neveu (organizzatore), accolto dal delegato provinciale della Federazione Lorenzo Dotto. Oltre a Ferri e Primo Vernetti, di Ivrea, il Motorama Two West in Tunisia schiererà su Husqvarna il fuoriclasse belga Gaston Rahier, vincitore di tre titoli mondiali di motocross, due Parigi-Dakar, tre Rally dei Caraibi, Rally d'Australia e Raja Usa. (r. s.)

Dopo il vittorioso incontro sui campi Gis l'atleta toscano è stato presentato alla platea del Palazzetto

Doppia ovazione per il campione italiano

Porciani applaudito da cinquemila tifosi della Tnt Alpitour

CUNEO. Ha ricevuto un applauso inaspettato Massimo Porciani, vincitore del primo Campionato italiano indoor di tennis in carrozzina. Dopo quello del Palazzetto (dove domenica pomeriggio l'atleta del Gruppo sportivo Ha Toscana aveva battuto in finale, per 5/7 6/4 6/4, l'eterno rivale Claudio Rigolo dello Sport Insieme Livorno) Porciani, accompagnato da Remo Merlo, è andato a prendersi l'ovazione dei quasi cinquemila spettatori che assistevano al Palasport per l'incontro di volley tra Tnt Alpitour-Sisley.

E non c'è dubbio che quell'applauso roboante che gli è arrivato dall'alto come un tuono, che parificava lui, atleta creduto diverso ai giganti della più bella pallavolo, Porciani su lo porterà in cuore per un pezzo a distinguere questo suo nuovo titolo conquistato a Cuneo dai dodici che già arricchiscono il suo palmarès.

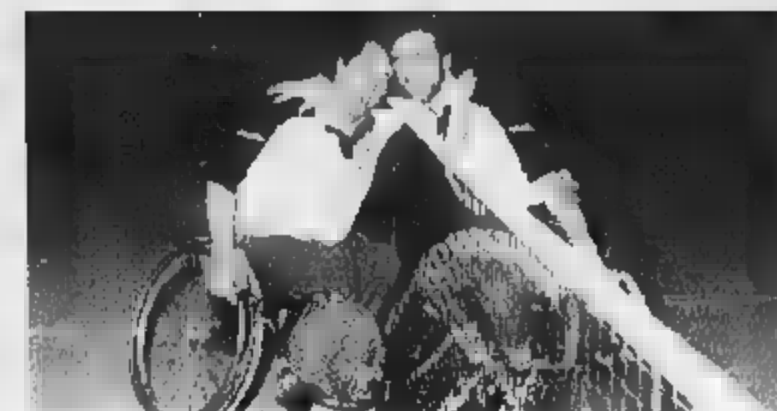
Quell'applauso se l'è meritato anche la Polisportiva PASSO, che ha promosso e attuato nei



campi comunali coperti, con l'apporto della Gis, questo primo Campionato indoor individuale, dopo quello a squadre dello scorso anno, che ha visto in lizza anche i atleti della stessa società, compreso il suo presidente tennista Bruno Pea-

no. Campionato al quale la Fit ha dato il suo apporto col giudice arbitro Gonella e che comprendeva anche il doppio, dove Massimo Porciani, in coppia con Enrico Rindi, ha bissato il successo in una gara più facile (7/6 6/1) che non quella del sin-

A sinistra, Massimo Porciani sul parquet del Palazzetto di San Rocco Sotto, con Claudio Rigolo, rivale nella finale dei Campionati individuali di tennis in carrozzina organizzati dalla PASSO e svolti nei campi comunali Gis al Parco Gioventù a Cuneo (FOTOGRAFIA LINO BERTINO)



golo, dove invece Rigolo, che del ranking della Fisd è tuttora numero 1, ha speso tutta la sua rabbia di «toscanaccio» prima di arrendersi in tre set all'avversario, che appena dopo ridiventava l'amico di sempre, col quale affronterà una stagione

agonistica, che li porterà a difendere i colori italiani del tennis in carrozzina in molte competizioni internazionali, compresi i Campionati del mondo negli Stati Uniti.

Giuseppe Spadoni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LUNEDÌ 8 MARZO Festa della DONNA

metti una sera a CENA con

Edoardo CICORINI e Massimo GRADINI

cena inizio ore 21,00 circa

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CENA - 0172-381280

durante la serata, a rotazione, in ogni sala: spettacolo con i migliori stripmen nazionali

Massimo Gradini
testimonial pubblicitario di
COLMAR, ACQUA VERA

Edoardo Cicorini
testimonial pubblicitario di
BIA WORTH, INFASIL, TRISO

DISCOTECA EVITA Strada Statale 20 • CAVALLERMAGGIORE (CN) Tel. 0172/381280

DISCOTECA
EVITA
forever

3 PISTE - 3 MUSICHE:

REVIVAL &
LATINO AMERICANO
con A. Moggi DJ

COMMERCIALE
con G. Gabrieli

MUSIC PRIVE
con F. Poli

gli ultimi successi
dall'Inghilterra

SERVIZIO CENSURA
PROMUOVENDO TAVOLI
0172-381280

Il gol-lampo fa vincere i cuneesi

Auxilium segna dopo 17 secondi

CUNEO. Un gol-lampo realizzato dopo soli 17 secondi di gioco da Gianpaolo Lanzavecchia ha permesso all'Auxilium di superare per 1-0 il Tuttostampa Ronchi nel Campionato di Terza Categoria, girone A.

Questa la situazione. Seconda Categoria. Girone N. Roretse-Azzurra 2000 1-0; Beinette-Cervere 0-0; Boves-Chiusa Pesio rinviato; Passatore-Garessio 1-0; Virtus Carrasone-Olympic 2-2; Borg '83-San Paolo 1-2; Ama Brenta Cava-Valvermenagna 1-2. Il San Paolo Cuneo (31 punti) si conferma al comando della graduatoria; seguono Cervere 28; Beinette, Roretse 27; Valvermenagna 22.

Girone O. Vigone '92-Bridel Villafalletto 6-2; Montetese-Caramagnese 2-2; Cavallermaggiore '97-Europa 0-0; Ceresole-Panclieri 0-7; Bagnolo-Rocero 1-2; Moretta-Sanfront 1-3; Pro Polonghera-Valvaraita 2-0. Panclieri leader con 38 punti. Caramagnese 35; Vigone 34; Montetese 30; Valvaraita, Sanfront 27; Bagnolo 25; Pro Polonghera 21; Europa 20; Moretta, Bridel 17; Rocero 12; Cavallermaggiore '97 8; Ceresole 7.

Nel girone A di Terza, questi i risultati: Barbos Mondovì-Bagnasco 3-2; Cervasca-Madonna delle Grazie rinviata; Carrù-Peveragno '85 2-3; Carrù-Peveragno '85 2-3; Auxilium Cuneo-Tuttostampa Ronchi 1-0; San Sebastiano-San Chioffredo 6-2; Usque Tandem-Sporting 2000 Madalene 10-3. Il San Sebastiano è primo a quota 28.

Girone C. Villanova Solero-Motta e Corno 2-1; Racco '86-Musiello Saluzzo 1-1; Auxilium Saluzzo-Pro Verzuolo 3000 0-0; Cavallerleone-Scar-



Lanzavecchia (FOTO: KACI)

nafigi 3-2; Paesana-Venasca 2-5; Libertas Manta-Villanova 0-0. Il Venasca balza in vetta con 31 punti; Pro Verzuolo 3000 30; Musiello 29.

Girone C. Canale-Albanova rinviata; Lambrusco-Cinzano '91 4-0; Auxilium Bra-Gallo calcio 1-1; Cortemilia-Neive 2-1; Vezza-San Cassiano 2-2; Castagnito-Santa Margherita 6-3; Marone-Monforte Harolo Boys 2-3. Il Cortemilia si porta a 39 punti e resta primo.

Ed ecco i risultati del girone G Juniores regionale: Sommariva Perno-Albese 1-1; Mondovì-Cheraschese 1-0; Bra-Olmo '84 Donatello 2-1; Saluzzo-Pedona 5-0; Fossanese-Sommarivese 7-0; Barge-Tre Valli 1-2. Questa la classifica completa: Albese, Saluzzo 41; Fossanese 39; Bra 33; Tre Valli 27; Pedona 23; Sommariva Perno 21; Olmo '84 Donatello 19; Borge 15; Sommarivese 15; Mondovì 9; Cherasco 4.

Ottavo risultato utile del Saluzzo, cade la Fossanese

«Doccia fredda» per Bra

Eccellenza: proteste dell'Albese

CUNEO. Nella settimana di ritorno del campionato Eccellenza, clamorosa sconfitta del Bra, perito (2-1) dal Mathi, ultimo classificato. In svantaggio nel primo tempo, i giallorossi hanno acciuffato i pari grazie al penalty trasformato da capitano Fava nella ripresa, ma nel finale del match è arrivata la doccia fredda del secondo gol torinese.

Il Bra, che tuttavia conserva il secondo posto, con un punto di vantaggio sull'Asti, rischia di stabilire un ingrato record per quel che riguarda le espulsioni: per la quarta volta consecutiva (domenica è toccato a Giachino e Caprali) la squadra di «mister» Merlo finisce in nove. Unica nota lieta, le buone condizioni del «bomber» Ferri, già in panchina a Mathi. «Assenze a parte, abbiamo davvero toccato il fondo», è la severa analisi del dg braidese Pietro Sartori. «Credo che alcuni giocatori del Mathi faticassero a giocare da titolari persino in squadre amatoriali: ciò lo dice lunga sulla nostra pessima prova».

A Moncalieri, la Fossanese è stata sconfitta (3-0) dalla capolista. «Per noi, match condizionato dal gol subito dopo soli 3', ma sul piano del gioco non abbiamo sfigurato», spiegano i «bratoni» Gino Bordon e il vicepresidente degli azzurri Marziano Grasso. Buona la prova del rientrante Grimaudo; nel finale, in campo anche Masante.

Il Villafraanca del tecnico «Agos» Tuninetto (a segno, su penalty, con Corsaro) è uscito sconfitto (4-1) da Pinerolo, ma otterrà il successo a tavolino poiché (sul 3-0) i padroni di casa hanno commesso un'incredibile ingenuità, giocando alcuni minuti senza un atleta dell'80.

In dieci dal 45' per l'espulsione del «bomber» Montalto, il Saluzzo (che ricrimina anche



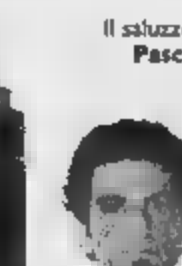
Il ds dell'Albese Saverio Roman



Marziano Grasso (sopra)



Il saluzzese Pascale



Il Villafraanca è stato superato

per un clamoroso penalty negato a Varano) crea ghiotte palle-gol con Rinaldi, Cutrupi e Pascale, ma non riesce a sfondare il «muro» di un rinunciatario Cumiano. Per i granata e co-

munque l'ottavo risultato utile consecutivo. Al 90' Luisson, su rigore, evita all'Albese la beffa nel terzissimo match casalingo col Lascaris (1-1). «Siamo delusi e disgustati



Il Villafraanca è stato superato dovrebbe aggiudicarsi il match a tavolino per un'irregolarità degli avversari nello schieramento. Sopra, il tecnico Tuninetto

dal gioco intimidatorio e dalle provocazioni torinesi - sbotta il ds Saverio Roman. «Cugusi e Casu, colpiti duramente, hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso».

TENNISTAVOLO

vince a Mestre al secondo posto

Vittoria senza problemi per la Spedizione Tonoli nella quinta giornata di ritorno del campionato di A2 maschile di tennistavolo. La formazione verzuolese ha battuto in trasferta 6-0 il Mestre e ha conservato il secondo posto in classifica. In B1 la Cital Verzuolo ha vinto 5-1 fuori casa con l'Ossola 2000. In B2 doppia sconfitta per le squadre cuneesi: la Libertas Bra Oreficiera Valenzana ha perso a Savona 5-2, il Top Cuneo in casa con il 37 Genova 5-3. In A2 femminile il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha vinto 3-0 a tavolino l'incontro casalingo col San Marino; serie B la Spedizione Pavia ha superato 4-1 il Bistagno e il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha sconfitto 5-0 il Cardano al Campo.

(a. s.)

SCI

Sulla pista di Entracque la gara in notturna

Domani sera, a partire dalle 20.30, sulla pista di Entracque, si svolge la gara in notturna «Taleo Gran Mur Viviers» con slalom gigante e snowboard. Le adesioni si ricevono al telefono 0171-978172.

(r. s.)

ULTIME ISCRIZIONI

«9 miglia» di Bra

Si chiuderanno alle 18 di giovedì le iscrizioni alla nona «9 miglia di Bra» memorial Natale Germanetti, che si svolgerà domenica 7 marzo sul tradizionale circuito cittadino di 15 km. e 200 metri. La gara (per atleti Fidal Juniores, Seniores e Veterani) è organizzata dal Csen Atletico Avis Bragas, con il sostegno di «Bragas», Banca Credito cooperativo di Cherasco, Fidal, Coni, Città di Bra, magazzini «Atlante-Montello» e il patrocinio di «La Stampa». Per informazioni, rivolgersi al telefono 0172439501, fax 0172488451.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Saviglianese rallenta

In Promozione c'è il cambio al vertice

SAVIGLIANO. Gliaveno scavalca il Savigliano e si porta da solo al comando della Promozione. I magliani stanno incantando: dopo cinque giornate hanno una sola vittoria, tre pareggi e una sconfitta, 6 punti su 15 disponibili. All'andata avevano fatto molto meglio. Gli inseguitori, escluso il Gliaveno che ha conquistato quattro successi, non decollano. Il Sommariva Perno ha cominciato con due stop consecutivi (Pedona e Olmo) per superare Rosta e Cherasco e giungere al nulla di fatto col Duebivassusa, quarta forza del campionato. Per il successo finale, si prospetta una lotta a tre senza favori d'obbligo. In coda, la Sommarivese lottando con grande determinazione: sarà però difficile recuperare i 9 punti che la separano dalla quart'ultima; anche il Busca è inguaiato. A rischiare di finire in Prima, oltre ai sommarivensi, sono sei formazioni, racchiuse in 9 punti: Pedona, Mondovì, Coudove, Busca, Rosta, Cavallermaggiore.

CATEGORIA. La capolista Centallo fatica a superare un buon Tre Valli: decisivo il gol di Volante. Il Cavour insegue a due lunghezze, una senza i 4 punti di penalizzazione, sarebbe in testa alla classifica: domenica ha centrato l'undicesimo successo battendo il Pool Caraglio grazie alla rete di Di Chiaro. Il Carmagnola 90, quarto, si è dovuto arrendere di fronte a un ben organizzato Genola che si è imposto con gol di Mondino e Rinaldi. Il Cornigliano è sempre nella zona alta della classifica: nell'ultimo turno è bastata la rete di Heratti per avere ragione della Carmagnolese. Il Luserna ha piegato per 2-1 (la Spita e Rargianol) la resistenza del Barge (Cadelano), mentre il Dogliani, impegnato contro il Boula, ultimo della classifica, non è andato oltre il pari. Il Ceresole e l'Anta le reti. Pareggio anche tra Stella Azzurra (Serina, Labate) e Racconigi (Bonsignore, Saccotelli) e risultato in bianco tra Benese e Savigliano '81.

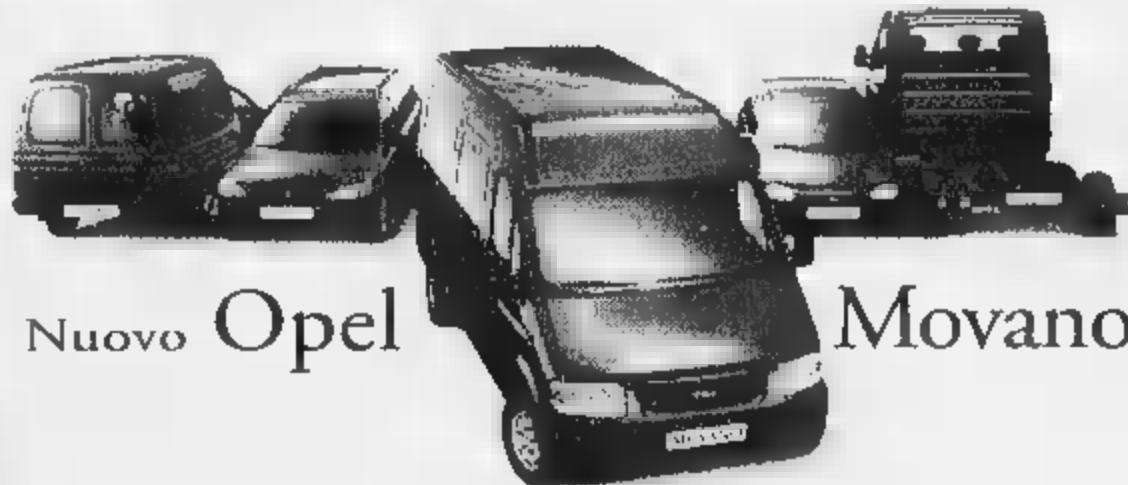
(a. c.)

“Oggi il lavoro diventa più facile.”



Opel Movano finalmente è arrivato.

- Il primo furgone Opel con p.c.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Altezza soglia di carico di soli 52 cm
- Porta laterale scorrevole larga 1,1 m
- Altezze interne di 1,6, 1,9 e 2,1 m
- Cabina confortevole ed ergonomica, airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabinato
- Motori 2.5 D e 2.8 DTI



Nuovo Opel

Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Su tutta la gamma Opel Veicoli Commerciali finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 36 mesi.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DAL CONCESSIONARIO OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO®

Borgo S. Dalmazzo - CN - Via Cuneo 104 - (S.S. 20) Tel. 0171.261650 - Fax 0171.262468 OPEL

Basket C1: l'Abet Bra va «ko» a Legnano, i play-off diventano a rischio

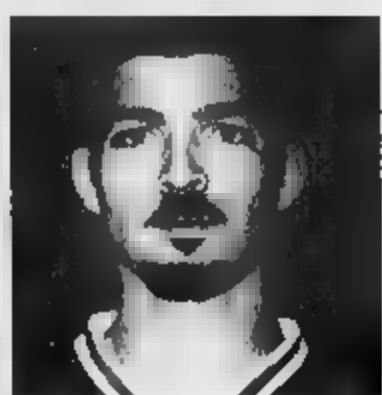
Giornalino vince senza problemi

Ma perde Pescarmona (lesione al ginocchio)

ALBA. Vittoria senza problemi per il Giornalino nella settima giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. La formazione albese continua così la corsa in testa alla classifica, insieme con il Castelletto, quando mancano sei giornate al termine della «regular season». E' stata sconfitta invece l'Abet Bra che ha perso a Legnano contro l'Olimpia e che ha subito una nuova, brusca interruzione nella marcia di avvicinamento ai play off.

Contro il Rho, volenterosa, ma modesta formazione di fondo classifica, il Giornalino poteva tenere solo la propria concentrazione, perché il divario tecnico tra le due formazioni era troppo vistoso. Il coach Aldo Fiorito è però riuscito a mandare in campo una squadra concentrata e decisa che in pochi minuti ha preso un largo margine di vantaggio e non ha più corso alcun rischio. Al 10' la squadra di casa era in vantaggio per 24-18, ma il primo tempo si è chiuso con il Giornalino che conduceva 54-31.

Fiorito ha così potuto far ruotare tutti i giocatori a sua disposizione per concedere anche un po' di riposo agli atleti più affaticati. Si è così rivisto in campo Simoni, dopo una lunghissima assenza per infortunio, ha giocato più a lungo del solito anche Agnese ed è riapparso in formazione Pescarmona riammesso nella «rosa» dopo una lunga sospensione. La sua comparsa è stata però fugacissima, perché il giocatore, al primo intervento, si è fatto male ed è uscito dal campo. Una prima diagnosi parla di lesione al menisco. Nella ripresa, il Giornalino ha rallentato un po' il ritmo e la gara si è conclusa sul punteggio di 86-72.



Un'azione dell'ultimo derby tra gli albesi e l'Abet, e Vinetti e Giornalino (MURALDO)

alla fine. Il primo tempo si è concluso con i lombardi in vantaggio per 40-38. Grande equilibrio anche nella ripresa. L'Abet che combatteva strenuamente per portare a casa due punti importantissimi.

Le due squadre non sono riuscite a prendere un margine di vantaggio decisivo. A 30' dalla fine l'Abet, in svantaggio di due lunghezze, ha avuto la palla per impallare e per passare addirittura in vantaggio con un tiro da tre punti, ma l'ha persa malamente, concedendo agli avversari di chiudere l'incontro con un margine di 4 punti.

Nelle file dell'Abet Marango, ancora influenzato, ha dato il solito apporto (9 punti); i distinti invece Sanino (21), Di Croce con 17, Patria con 15 e 14 rimbalzi, ma la loro prestazione non è stata sufficiente.

Nel play out della serie B femminile la Pallacanestro Cuneo ha osservato un turno di riposo. Il suo cammino, dopo due vittorie e una sconfitta, riprenderà sabato con l'incontro casalingo col Gollarete. [a. s.]

Nella C2 secca sconfitta fuori per il Dogliani

Saluzzo fa suo il derby e aggancia l'Icap Cuneo

CUNEO. Ad Aosta, il Dogliani è andato incontro a una sconfitta che ne ha compromesso il piazzamento in dei play off.

La formazione di Andrea Alfiero è stata battuta 62-76 e raggiunta sia dall'Aosta che dall'Asti, ma per effetto della «classifica avulsa» è scivolato dal primo al terzo posto. Per recuperare un piazzamento più favorevole dovrà ora vincere le due restanti partite (peraltro non facili, contro Cassa di risparmio Saluzzo e Moncalieri) e sperare che qualcuno (ad esempio la Fibrac Fossano) fermi l'Aosta.

Contro i valigiani la formazione langarola è giocata un discreto incontro, ma i padroni di casa si sono rivelati decisamente più forti. «Eravamo privi, per infortunio, di Dellapiana, un molto importante nell'economia del nostro gioco», di Emanuele Alharelo, assente per problemi di studio, e c'è andata male. L'Aosta ha vinto con merito, perché la squadra più forte e completa e perché ha giocato meglio. Noi invece abbiamo difeso con grande intensità, ma in siamo molto carenti. Ridicole le nostre percentuali di realizzazione. Anche i tiri liberi, con il per cento, siamo stati largamente al di sotto del nostro standard.

Il derby di Saluzzo tra Cr ed Icap Cuneo, due squadre che puntano ancora al quarto posto, è stato vinto dalla formazione di casa 70-63. Con questo successo i saluzzesi raggiungono i cuneesi a quota 20, a 2 lunghezze dalla quarta piazza. A Saluzzo c'è stata un'ottima parata della Cr che si è portata sul 15-5. E' successivamente stata avanti fino alla fine del primo tempo (32-26) grazie so-



Ora i doglianesi nella classifica avulsa di C2 sono scivolti al terzo posto

prattutto alle prestazioni di Riboldi e Francione e alle «bombe» di Perlo.

Nella ripresa l'Icap ha recuperato e si è portata a condurre per 47-39 verso la metà del tempo. Poi però gli ospiti si sono disuniti, i saluzzesi hanno pareggiato al 13' e poi sono andati in fuga fino alla fine dell'incontro.

Molto tranquilla la vittoria della Fibrac Fossano a Ivrea contro l'Eporlux ultimo in graduatoria. La formazione di Diego Aresè si è imposta per 73-58 (primo tempo 40-25) al termine di un incontro a senso unico. La

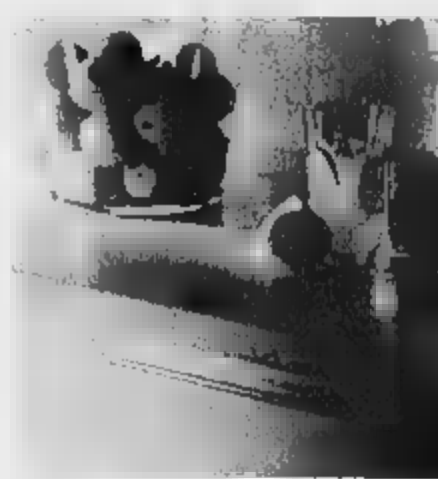
Fibrac sale così a quota 19: senza la sconfitta a tavolino e il punto di penalizzazione per la gara di Asti sarebbe decisamente in zona play off.

Nulla da fare invece per il Savigliano battuto in dal Cus Torino per 74-86 (38-41). I saviglianesi, dopo partita equilibrata, in vantaggio di due punti a 1' dalla fine quando Beccaria ha commesso un fallo che ha consentito ai torinesi di impattare sul 72-72 con i tiri liberi. Nel supplementare il Savigliano è crollato, segnando in 5' solo 2 punti contro i 14 degli avversari. [a. s.]

30 colori

SCAVOLINI

Tenuti e delicati, oppure forti e decisi. Sono i colori scelti per la nuova cucina Tess. Colori d'oggi in una grande varietà di sfumature, individuati per dare un nuovo carattere all'ambiente cucina per rispettare il gusto e la personalità di ciascuno.



Venite a scoprire la nuova cucina Tess
dall'1 al 31 marzo.



Via Cuneo 9 - 12010 Vignolo - tel. 0171.48.345 fax 0171.48.583

La gara di Vercelli sarà quest'anno tappa finale della Coppa del Mondo di spada a squadre

Al Bertinetti l'ultimo atto mondiale

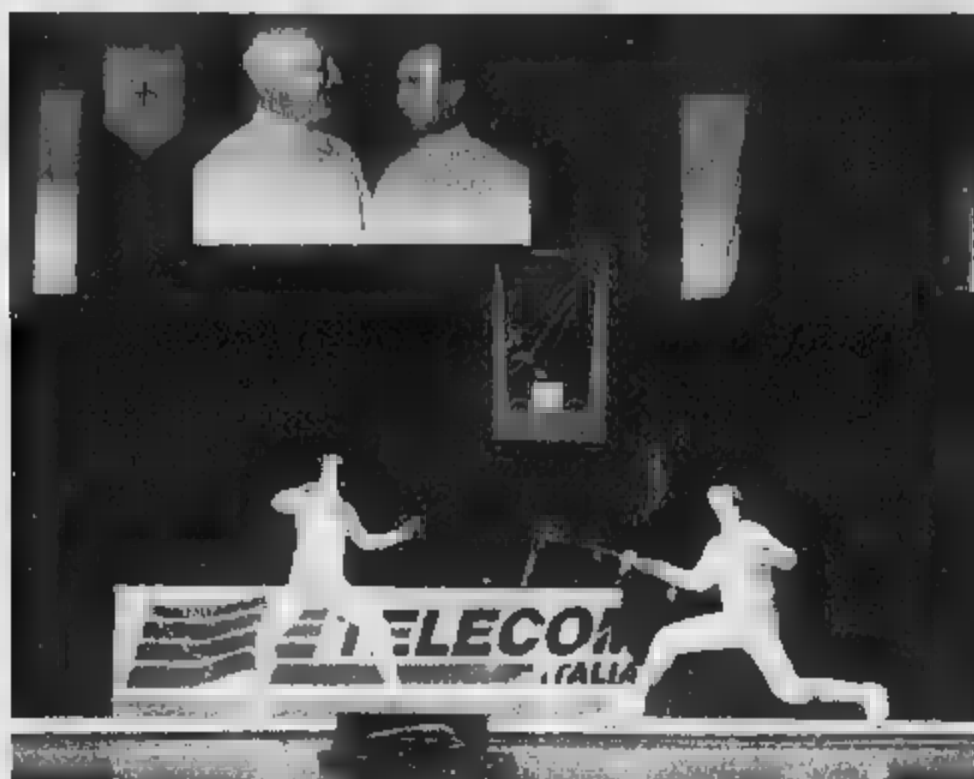
Varrà anche come selezione delle teste di serie per Seul

VERCELLI. Sarà un Bertinetti «mondiale», quello che andrà in scena sulle pedane vercellesi lunedì 17 maggio. Il trofeo internazionale di spada, che quest'anno festeggia l'edizione trentaduesima, sarà infatti l'ultima prova di Coppa del Mondo a squadre. In pratica, proprio al teatro Civico si proclamerà la Nazionale che, dopo cinque tappe, si dimostra la più forte e continua dell'intero circuito. Non solo: le prime posizioni serviranno a definire le teste di serie, ovvero le squadre che, ai mondiali di Seul, salteranno i sempre rischiosi turni preliminari.

«Ormai», sottolinea Aldo Venè, presidente del Comitato organizzatore, «l'elenco delle partecipanti si va completando: ci sono Germania, Francia, Cuba, Ungheria, Estonia e naturalmente l'Italia».

E gli azzurri hanno vistato il biglietto per la tappa finale vincendo, proprio sabato, la prova di Budapest. L'Italia per conquistare la gara ha eliminato in semifinale la temibile Bielorussia, prima di piegare nell'assalto finale la Finlandia, autentica sorpresa della kermesse magiara: «Ma questo non fa che confermare la crescita e l'espansione dell'intero movimento», precisa Venè. Tra l'altro da parte nostra siamo soddisfatti poiché a contribuire fattivamente alla vittoria è stato un nostro portacolori: Paolo Milanoli, vincitore di un titolo mondiale e riserva ai Giochi olimpici di Atlanta. E sicuramente Milanoli sarà anche uno dei protagonisti del Bertinetti '99.

E il 17 maggio ci sarà senz'altro l'Italia al gran completo con i rientri dell'altro tiratore vercellese Maurizio Randazzo e, perché no, anche Davide



Schaier. Proprio a Budapest, nell'individuale, lo spadista della Pro ha centrato un'eccellente medaglia di bronzo, cedendo solo in semifinale al bielorusso Zakharov, poi vincitore

in finale sull'ungherese Fekete. «Tutte vecchie conoscenze del Bertinetti», spiega Venè. A conferma del respiro mondiale che, da sempre, ha avuto il trofeo vercellese.

Dopo essere stato promosso nel '95 al rango di «prova di Coppa» il Bertinetti ha vinto, quest'anno, l'agguerrita concorrenza di Parigi e Londra per aggiudicarsi l'organizzazione



Al Bertinetti anche Randazzo (sopra), Paolo Milanoli (a sinistra) e Davide Schaier, a fianco Aldo Venè

dell'ultimo atto. «È quello che ci ha fatto maggiormente piacere», racconta con giustificato orgoglio Venè, «è il fatto che sia stato lo stesso presidente della Federazione internazionale, René Roch, a "sponsorizzare" la nostra candidatura. Sogno che, in questi anni, abbiamo lavorato bene, facendo in modo che gli ospiti stranieri lasciassero Vercelli, consapevoli di aver vissuto giornate di vero sport come, forse, è possibile trovare solo in poche altre città».

Rafa Pascual reagisce alla sconfitta

«La Tnt Alpitour merita fiducia»



Rafa Pascual crede nelle potenzialità della Tnt Alpitour

CUNEO. Tnt Alpitour bocciata dal Sisley? Il campo - con una straordinaria cornice di pubblico seduto anche sui gradini del Palazzetto - ha espresso un verdetto pesante nei confronti del cuneese, ma capitano Pascual respinge ogni addio. «Dovete fidarsi di noi», dice il martello spagnolo, «siamo sulla strada giusta e la sconfitta è arrivata in un periodo difficile io e Casoli non ci allenavamo da alcuni giorni. Petrelli aveva problemi a un ginocchio. A Treviso non si possono fare di questi regali».

Il «matador» si arrabbia quando qualcuno mette in dubbio le possibilità di scudetto della Tnt Alpitour: «Basta. Dovete avere fiducia. Che cosa dobbiamo ancora dimostrare? Abbiamo centrato quattro finali di Coppa Italia consecutive con due successi, abbiamo vinto una sacco di trofei in Europa. E' vero, ci manca lo scudetto, ma allora se volete proprio questo traguardo dovete capire che stiamo vivendo un momento di preparazione ai play-off e alla Coppa delle Coppe».

Oltre a schiacciare, murare e difendere, Rafael Pascual è con Nikola Grbic il vero leader di questa squadra e riesce anche a sdrammatizzare la brutta sconfitta con Treviso. «Rispetto al passato vorrei dire che perderemo qualche partita in più in campionato, ma se continuiamo a vincere le sfide che contano, come è accaduto a Roma, credo che andrà bene a tutti. Con questo non voglio dire che con il Sisley non ci siamo impegnati, anzi, ma non eravamo in un momento felice».

Anche Salvatore Frandi ha visto una squadra meno determinata che a Roma. «La squadra era un po' scarica. Mi aspettavo un calo. D'altra parte abbiamo dato tanto in Coppa Italia e per qualificarci alla finale di Coppa delle Coppe».

E intanto, proprio ieri, la Gsv ha annunciato che cambierà data e sede della «Final four» non più Belgrado il 13 e il 14 marzo, ma Istanbul martedì 16 e mercoledì 17.

Luca Ferrua

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

A richiesta
CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO
per un comfort elevato.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per **PROTEZIONE** totale.

1.000 Kg di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.

PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, **0,4 m** di raggio di sterzata per la massima **MANEGGEVOLEZZA**.

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1999

DA L. 19.450.000 + IVA • PREZZO CONCORDATO
E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA, PAGANDO LA PRIMA RATA FRA 3 MESI.*

TARGA

CUNEO MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI'
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SAVIGLIANO
Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

IVERA
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

INOLTRE SCONTO SULLA PRIMA RATA
VANETTE PRACTIC
Tel. 18.353.000 + IVA

NISSAN

RAM

Tre livelli tariffari

Ricaricabile

Ricarica unica automatica

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0,00 alle 24,00

Chiamate in Rete Aziendale **195**
Chiamate verso i collegati del medesimo gruppo predefinita dall'Azienda

Chiamate in Rete Aziendale Estesa **295**
- I numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

Chiamate all'Esterno **595**
Tutte le altre chiamate nazionali

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitati 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-208208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 3 attivazioni e il pagamento con Carta Credito. Ogni attivazione costa 1.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione di telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo potrà più essere disponibile. Dov'essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le carte. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carte di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, alla ricarica, al relativo addebito su Carte di Credito o all'emissione della ricevuta d'addebito.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Ricaricare ■ facilissimo

■ Ricarica unica per l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo», sembrava non dovesse più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti», dice il padre, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi: due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. E' protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e poi si affaccia sul giardino. Poi saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando i mariti».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia. I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, sono stati spinti dai rapinatori nella camera dei genitori. «Si rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attenti di vero terrore. I ladri sono nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e quelli ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se saremmo andati e invece...».

I banditi avevano localizzato la cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione e hanno aperto il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri. E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Enzo Mascari



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina e sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati: lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa. La richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Contu. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni

di indigenza, subiscono reati. Dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, al seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento da quello previsto dalle assicurazioni, ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani.

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili all'adesione all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzionali, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda la struttura del servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in quest'ultimo caso vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi: il personale, per esempio, oltre a dare compagnia aiuta pure l'anziano a rifare i documenti o sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanini, che ha la delega sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei è lo Stato che provvede: in Italia esiste soltanto la legge che prevede un'assistenza alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come Città per arrivare a questo risultato».

(e. min.)

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondute: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato 71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Piera Ecauvre, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Ministri, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chivasso, una delle zone più popolose della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli sfoggi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Ranieri Minuti i due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Sulis) che in un'intervista televisiva («Telecinque») avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal «Dornier 328» schiacciato dopo essere uscito fuori pista. Ma il legale del comandante respinge le illazioni.



I «grandi» del basket passerella a Novara

NOVARA. Dino Meneghin (nella foto), Memo Sacchetti, Daniela Antonione, Mara Fullin, Gigi Mighorini, Ottorino Fabbrera e Osvaldo Gagliardini. Sono le «grandi firme» del basket italiano che interverranno questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Negrone 11. Sarà presentata «Minibasket Camp '99», ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Valsesia e in Cadore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Maifredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività dal minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò fiches al casinò Patteggiato tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in procura per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Gianni, nel maggio del '94 si era impossessato di «piazze» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Ponderata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '96, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello Esposito de, ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio. Il 10 lo scopritore dell'ex primo ministro Giovanni Goria.

Fisici tutto il mondo convegno a Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellettini (nella foto, candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark»). Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini «sparati» dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Paga la droga marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato. Gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'estroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le storiche e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGOSIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere dei certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili» sul momento grazie a un pullmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



monsignor Aliprandi

CUNEO. «La siamo riconosciuti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 17 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piarolo è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onoreficenza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

IL CASO

LA FRONTIERA DELLA MEDICINA

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «bucio» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi «protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quella sonda e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco oltre centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero». «Pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio coperchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e il

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «E' adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «bucio» nel cuore misura più di centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

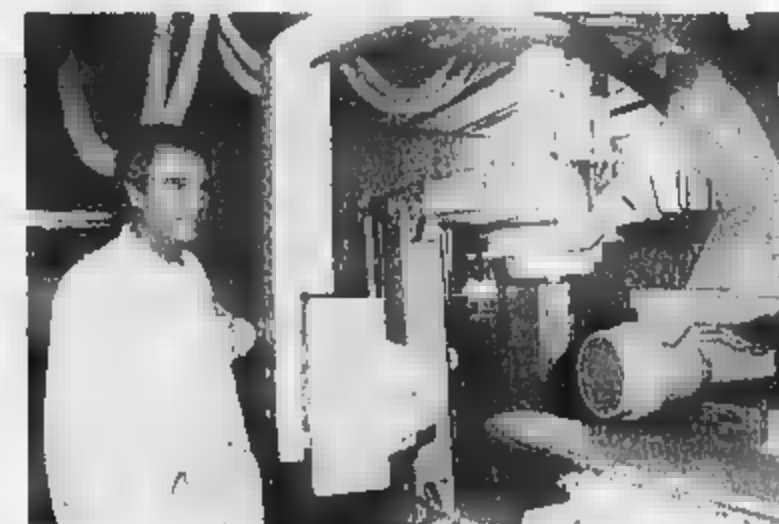
Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, conveniva aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'équipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver fatto un'incisione nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evitandolo da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa uscire

re dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «coperchi» si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfila la canula della vena femorale, e si risveglia il paziente. Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni. I risultati ottenuti sono molto buoni dice il professor Gianni Ciriotti



Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, è eseguito a novembre dell'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'anomalia polmonare difetto interventricolare: in parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo: tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al pol-

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere senza

SCIATORI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 26 al 28 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problemi diagnostici e clinici di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'Assessorato regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far evolvere l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La madre è stata utilizzata proprio per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza, di fronte ai suoi primi passi, di vita «stati tremendi». «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato operato altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale».

La soluzione di questo caso - sottolineano le équipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo enorme, soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare».

(m. acc.)

GRANDE!

2600 mq di

**PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
IDRAULICA RISCALDAMENTO**

VENTIMIGLIA

C.so Limone Piemonte, 12B
Sabato aperto tutto il giorno.
Parcheggio Privato

**SANREMO
MENTONE
VENTIMIGLIA
IMPERIA
SAVONA
CAIRO M.
ALBISOLA
GENOVA
LA SPEZIA**

**BAGNI e CUCINE
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA**


gruppo
BOREA

Altri show-room in provincia di Imperia:

SANREMO Via Roma 135 - Tel. 010/4501966

IMPERIA Via Europa 100 - Tel. 010/3293211

Dopo le polemiche un voto sufficiente dalla Commissione parlamentare

Il San Martino non è bocciato

Ma alcune sale operatorie sono in pessimo stato

GENOVA. L'ospedale San Martino di Genova, uno dei maggiori d'Europa per capienza (quando fu ristrutturato una ventina d'anni fa con l'aggiunta del «monoblocco» con oltre 1 mila posti letto doveva diventare uno dei primi del mondo, esce dalla visita-ispezione parlamentare promossa con una media di larga sufficienza, nella quale sono presenti persino epiche di alta votazione.

Questa, in sintesi, la valutazione della commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario italiano che, per tutta la giornata di ieri, ha visitato i reparti e ha incontrato dirigenti, sindacati e medici. Ha detto il presidente della commissione d'inchiesta, senatore Antonio Tomassini: «L'ospedale San Martino presenta aspetti interessanti e di grande livello, accanto a situazioni che debbono essere modificate al più presto. Obiettivamente, il giudizio complessivo è buono siamo di fronte a una condizione generale assai simile ai più importanti nosocomi italiani. Soprattutto, il giusto rilevare, dell'Italia settentrionale».

Il senatore Tomassini era accompagnato dalle senatrici Carla Castellani e Maria Grazia Daniele Igenovese, autrice di molte interrogazioni e interpellanze, in seguito ai casi più movimentati dei mesi scorsi legati alle carenze del pronto soccorso e al reparto rianimazione da un gruppo di consulenti tecnici del Parlamento, mentre un operatore fotografico della Questura di Genova ha seguito passo passo tutti i controlli della commissione.

Il presidente della commissione ha aggiunto: «Al di là della questione dei posti letto da aggiungere o da tagliare, ho trovato in cattive condizioni le sale operatorie e certi reparti della parte più vetusta degli edifici dell'ospedale. Lo stesso discorso vale per il reparto di ostetricia. Sono tutti settori destinati a profonde ristrutturazioni in breve tempo. Invece, la parte più moderna e il centro trapianti mi sono apparsi degni delle migliori e più avanzate strutture straniere».

Una particolare lode della commissione è venuta al servizio del 118. C'è stato un giudizio unanime da parte della commissione (sia i parlamentari, sia i tecnici) sul fatto che l'organizzazione del 118 ha una organizzazione moderna, sofisticata e pronta a funzio-

nare in tempi strettissimi. «La recente vicenda del disastro aereo del Cristoforo Colombo - ha detto il senatore Tomassini - ha confermato l'eccellenza del 118 di San Martino. I soccorsi sono stati coordinati in maniera impeccabile e sono stati soprattutto immediati».

Nel corso del pomeriggio, prima di lasciare Genova, la commissione ha incontrato i vertici amministrativi dell'ospedale e ha quindi ascoltato le rappresentanze dei medici, degli infermieri e dei sindacati, acquisendo agli atti esposti e memorie.

Nel complesso, in tarda serata, la commissione presieduta dal senatore Tomassini, ha lasciato il San Martino sostanzialmente soddisfatta. Restano, ovviamente, come segnalava un medico consigliere comunale di Forza Italia, insoluti non pochi problemi tecnici: i servizi e le dotazioni materiali



La visita della commissione parlamentare all'interno del San Martino di Genova

delle sale del pronto soccorso, gli scarsi letti per la degenza al pronto soccorso, i locali che mancano - per il riposo dei medici di turno. Inoltre sussistono le carenze già note: l'in-

tasamento subito dal San Martino per l'arrivo degli ammalati e dei medici dell'ospedale di Nervi (chiuso dalla Regione), senza contare gli assestamenti-boomerang di struttura pro-

vocati dal declinamento del pronto soccorso di Sestri Ponente e del Celestia che ha fatto «scoppiare» non solo San Martino, ma anche le esigue strutture di Voltri e di Sampierdarena.

Su questi temi, anche se ieri la polemica è rimasta latente, ci sono due letture, le scuole di pensiero. I partiti del Polo critico, per esempio, il potenziamento del 118 che pure il senatore Tomassini (che è di Forza Italia) ha elogiato senza riserve, che avrebbe attirato fondi eventualmente destinati ai piccoli ospedali. I partiti dell'Ulivo, invece, insistono sul potenziamento dei presidi sul territorio e alla chiusura delle strutture ospedaliere inadeguate. Ma di questo la commissione non può giudicare: tocca alla Regione decidere.

Paolo Lingua

LA TRAGEDIA

L'ESKUR
L'AEROPORTO
DI GENOVA

La conferma che il Dornier è atterrato «lungo» e che ci sono tracce di frenata solo negli ultimi 400 metri

Il ministro: «Quel muretto non è pericoloso»

Treu incontra i marinai che per primi aiutarono i passeggeri



Il ministro Treu mentre parla ai marinai Nebbia Colomba e Diego Bottari

GENOVA. «La polemica sul muretto è assolutamente fuori luogo. Si tratta di una barriera difensiva da eventuali mareggiate. Le condizioni di sicurezza dell'aeroporto di Genova sono in efficienza: il ministro dei Trasporti Treu ha ribadito ieri che non ci sono ombre sul Cristoforo Colombo, nemmeno dopo la tragedia di giovedì, quando il Dornier 328 proveniente da Cagliari non è riuscito a fermarsi, proseguendo la corsa sull'erba fino a cadere in mare, provocando la morte di quattro persone. «Stiamo ultimando la mappatura degli scali italiani e certamente sono altri gli aeroporti per i quali è urgente un intervento. Reggio Calabria e Palermo, per esempio», ha dichiarato il ministro.

Poi ha confermato quando già annunciato dal sottosegretario Luca Danese, poche ore dopo l'incidente: «Tenendo conto del vento che è talvolta molto forte, il Cristoforo Colombo potrebbe essere dotato di un "wind share"». Si tratta di un sofisticato sistema che va

oltre la normale registrazione della velocità del vento, misurando le variazioni metro per metro, in pratica le raffiche.

Il ministro ha incontrato i tecnici e i responsabili dell'aeroporto, effettuando una sorta di sopralluogo sulla pista e nel punto in cui il velivolo ha urtato il muretto di protezione, perdendo il carrello anteriore e cadendo quindi in mare con una falla sotto la carlinga. «Un atterraggio lungo, ma, pur avendo la pista sufficiente per fermarsi, la frenata è a circa 400 metri dalla fine del corridoio. Questi sono i dati di fatto e quanto emerge dalle testimonianze dei controllori di volo - ha detto Treu. Per il resto sarà necessario attendere la fine delle due inchieste, sia quella della magistratura che quella del Ministero. Quest'ultima è presieduta da Giuseppe Livigni del dipartimento dell'aviazione civile. E' lo stesso esperto che si è occupato dell'inchiesta sull'incidente mortale del 17 novembre 1997, quando un Aeromacchi Mb 339 biposto dello stesso tipo in dotazione alle Frece Tricolori, che stava effettuando una manovra di addestramento, precipitò a bordo pista, dopo una serie di tonneaux. Morirono due giovani ufficiali piloti dell'Aeronautica militare. Di quell'indagine ufficialmente non si è saputo più nulla.

I magistrati che si occupano della tragedia del Dornier interogheranno prossimamente anche i due quattordicenni sardi che hanno accusato i piloti di omissione di soccorso, in attesa di conoscere il contenuto della scatola nera.

Appena arrivato a Genova, il ministro Treu si è recato ieri mattina presso la Capitaneria di Porto, per incontrare Andrea Nebbia Colomba e Diego Bottari, i due marinai ventenni originari della Spezia che per primi hanno raggiunto il velivolo in mare, aprendo le zattere autofornibili in dotazione e recuperando così i naufraghi. «Nella informativa al Parlamento, sull'importanza della tragedia - ha detto il ministro - sono state importanti l'efficienza e la rapidità nelle operazioni di salvataggio della Capitaneria di Porto e dei vigili del fuoco».

«Eccellente anche il coordinamento del 118, promosso a pieni voti proprio ieri dalla Commissione parlamentare d'inchiesta in visita a San Martino».

Attilio Lugli

Il dolore

Madre e figlia tornano assieme

GENOVA. Madre e figlia che non si sono potute incontrare per l'ultima volta da vive sono partite insieme, due bare affiancate, ieri mattina da Genova per Cagliari. Giuseppe Floris, 68 anni, è morto all'ospedale dell'incidente aereo di giovedì scorso, la figlia Claretta Sanna, 42 anni, malata da tempo e ormai gravissima, è spirata nel centro trapianti dell'ospedale di San Martino il giorno successivo, senza aver saputo nulla della tragedia. Le sue salme sono state tumulate a Cuspi, paese a sessanta chilometri da Cagliari dove è rimasto, stroncato dalla duplice tragedia, il marito di Claretta e padre di Giuseppe e Claretta. Il sindaco ha decretato il lutto cittadino. Tutti gli abitanti hanno partecipato ai funerali che sono stati celebrati nel pomeriggio nella chiesa di San Nicola.

La hostess
Alessandra
Brugnolo

Sempre ieri pomeriggio, dall'altra parte d'Italia, a Novanta Padovana, una folla commossa ha dato l'addio alla venticinquenne Alessandra Brugnolo, l'assistente di volo deceduta, come ha stabilito definitivamente l'autopsia, per annegamento, quindi per essersi rimasta fino all'ultimo nella zona anteriore dell'aereo, quella che per prima è stata sommersa dall'acqua. Il medico legale, infatti, non ha trovato segni di traumi che possano aver provocato una perdita di coscienza. Quello di Alessandra, quindi, è stato un estremo gesto di generosità nei confronti di tutti gli altri passeggeri. Partirà giovedì, diretto a Sydney, il feretro di John Collier, il manager australiano trovato morto ancora legato al sedile. E' già stato tumulato a Cagliari, sabato, Antonio Pomesu, l'ingegnere che i soccorritori per lunghi minuti avevano sperato di salvare.

I ragazzi

Non solo Marco per la medaglia

GENOVA. Il sindaco di Sestu, il paese a pochi chilometri da Cagliari, dove si trova la piscina della «Sportgest», la società dei giovani nuotatori sardi che viaggiavano sull'aereo della Minerva Airlines per partecipare ai campionati giovanili di Imperia, ha proposto che la medaglia al valor civile non vada solo a Marco, il piccolo «eroe» che ha aperto il portellone salvando se stesso e i passeggeri, ma sia estesa a tutti i ragazzi che «si sono fatti parte attiva nel salvataggio di numerose vite umane».

«Ritengo che, a seguito di quanto emerso nei giorni scorsi - ha scritto il sindaco Michele Cossu al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno - la richiesta debba essere estesa a tutti i ragazzi. Non solo Marco Sullis, dunque, ma anche Alessio Mercu (che ha liberato dal sedile l'allenatore Alessandro

Marco Sullis
ha aperto
il portellone

Porcu), Michele Fanni e Nicola Pinus. Ritengo che lo Stato possa ignorare azioni come queste, che traggono maggior valore proprio dall'umiltà manifestata dai ragazzi e dalla loro voglia di sfuggire i riflettori».

Ieri sera, intanto, nel corso di una breve cerimonia, il sindaco ha consegnato ai ragazzi una targa. Da Genova, comunque, la dottoressa Rosa Coppola, ricoverata presso una clinica privata per le conseguenze dello choc, ribadisce, per bocca della madre, di essere stata l'ultima a lasciare l'aereo e di aver avuto dietro di sé i due ragazzi sardi che hanno dichiarato di aver chiuso la fila dei passeggeri verso la salvezza perché «trovavano nella parte anteriore dell'aereo, la più lontana dal portellone. Proprio dalla loro posizione, i due avrebbero visto i piloti mettersi in salvo, senza aiutare i passeggeri. [a.p.]

Gli amici dell'«eroe» dal magistrato

Ma i piloti respingono le accuse: «Solo illazioni»

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Ranieri Minniti i due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Sullis) che in un'intervista televisiva («Telecittà») avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal Dornier 328 inabissatosi dopo essere uscito fuori pista giovedì scorso all'aeroporto «Cristoforo Colombo».

Il difensore del comandante Alessandro Del Bono, l'avvocato Silvio Romanelli, respinge quelle che definisce solo illazioni e dice che addirittura il pilota si è ferito a mano per dare un aiuto ai passeggeri. Anche il pilota tore Andrea Wrubel allontana ogni sospetto sul comandante e sul copilota Cristian Beneduce. E spiega che la procedura prevista in caso di ammaraggio è quella seguita da Del Bono: uscire immediatamente dalla cabina di guida attraverso la bo-

tola superiore per cercare di aprire i portelloni. Il procuratore capo Luigi Francesco Meloni assicura, inoltre, che nell'inchiesta non vi è alcuna ipotesi di omissione di soccorso, ma che ugualmente verranno ascoltati i ragazzi per non lasciare nessuna d'ombra.

Il pilota sostiene che gli è venuta la completa capacità di fronte dell'aereo. Prima di finire in mare ha cercato di virare in uno dei raccordi che portano alla pista e che va nella direzione opposta, e seppure in circostanze drammatiche ed eccezionali ha mostrato notevole presenza di spirito, attenendosi alle indicazioni del manuale che i piloti devono seguire in occasioni del genere. La velocità era troppo elevata perché la virata potesse però avere successo.

Adesso i magistrati attendono i primi risultati perizie. Dovranno essere decise le due scatole nere del turboelica. Sono inviate in Francia



Il comandante Alessandro Del Bono

perché l'Italia è in grado di eseguire questa operazione. In una delle scatole nere sono registrate le comunicazioni del pilota con gli addetti a terra e nell'altra i dati che riguar-

dano la velocità, la frenata eccetera.

Un'ulteriore perizia disposta dalla procura riguarda il muretto, alla fine della pista, contro cui si è schiantato il velivolo. Il consulente del pubblico ministero, l'ingegner Giuliano Curado, dovrà dire se la struttura in cemento «a rottura controllata» ha provocato più guai di quelli che sarebbero invece avvenuti se non ci fosse stato. Nell'impatto il bilico ha perso il carrello e si è «spanciato» sotto la fusoliera. Di lì l'acqua è entrata gradualmente cosicché si è formata una bolla d'aria sulla coda. Tutto ciò ha permesso che l'aereo non affondasse subito. Il comandante Francesco Sbragi, pilota con oltre ventimila ore di volo alle spalle, dice che se il muretto non ci fosse stato si sarebbe potuta verificare la rottura della fusoliera e l'acqua sarebbe entrata d'impeto nell'aereo.

Alessandra Pieracci

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: Ghazal, corso S. Aureo 18, Europa, Europa 678, Pascherlo, via Balbi 11.

centro 8,30-20: Pamboloni, piazza Portofino 5; Della Maddalena, piazza della Maddalena 16; Maritima, via Buozi 3; Comunal, via Burlando 76; S. Pietro, via Cocchi 63; S. Raffaele, via Castaldi 201.

8,30-13/15-19,30: Carliavari, v. Rabbio 192; Del Chiappuzzo, v. Babbio 86.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Rifondazione, c.so Europa 1140, Comunal, v. Quinto 34.

Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: Comunal, via Isorno 48.

Val Bisio orario 8,30-21,30: N.S. Assunta, via Molassana 90.

Samplendarena orario 8,30-21,30: Croce D'Oro, via Fink 7, Sengiolari, via Casa 13/A.

Corigliano-Sestri orario 8,30-21,30: S. Giacomo, v. Cornigliana 67, Sengiolari, v. Cidari 13a.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Botino, v. Canepari 11.

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: Nargotto, via Lungomare 183.

Sestri Levante
Sestri Levante, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI
Macchi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA
Pentima, via Paschino 2, tel. 0185-287.077.

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 108, tel. 0185-53.395.

ZOAGLI
Valm, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 0185-251.041.

CHIARAVI
Castella, via Prandina 22, tel. 0185-309.768.

SESTRI LEVANTE
Genova, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.

Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Sestri Levante: tel. 56.321; Samplendarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri Levante: tel. 65.651; Sestri Levante: tel. 50.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 018.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Tigulio: Trapp, Chiavari: telefono 313.851; Santa L. telefono 41.384, 490.665, 47.751; Rapallo: telefono 54.500, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULENZE
Emergenza unificata: 118; Genova: tel. 651.1235; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.695; Cogorno: tel. 384.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Ilva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241, Cogoleto: tel. 018.3456.

0185.388; Sestri: telefono 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; Margherita: tel. 267.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna protesiva e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778.

Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Ciecagna e Varese L. la guardia medica si chiama formandosi il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 268.295; S. Margherita L.: tel. 288.508; 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.098, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sestri: tel. 700.398.

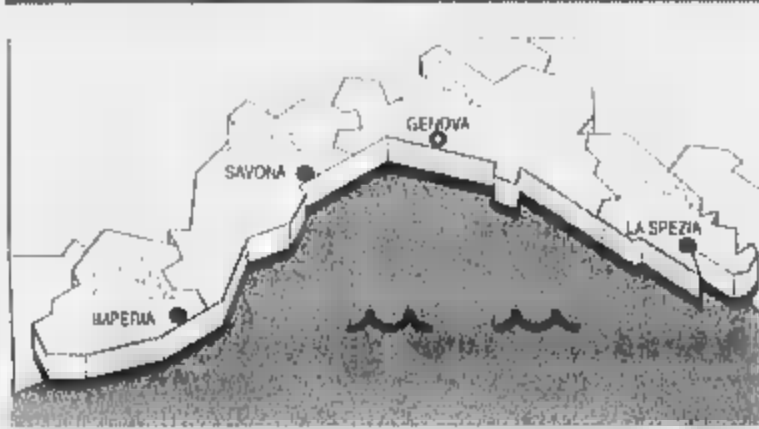
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 771.134; Santa Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 329.359; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 556.831, 580.429, 580.553; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Ciecagna: tel. 92.035; Rozzoglio: tel. 97.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura massima sui 14°.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Nuvolosità irregolare anche intensa.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare: 12,4°C; umidità relativa 70%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est - Sud-Ovest, velocità 15/20 km/h; cielo: poco nuvoloso-velato; mare: poco mosso, al largo, pressione barometrica 1024 mb (tendenza: stazionaria).

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - A. Tel. 010-585.91.48. *Shakespeare in love*, con G. Paltrow, J. Fienness, G. Rush. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. *Attacco al potere*, regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or. 14,55; 17,30; 20,05; 22,40; 1,15.

ARISTON 1. Or. 15,30; 17,50; 20,30. *Il re del cammioni* di A. Rudolph. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

2. Tel. 010-247.35.49. *Nemico*, regia C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

3. Tel. 010-566.810. *Payback*, regia B. Helgeland con J. Gibson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. *La sottile linea rossa*, Or. 14,50; 18,20; 21,50.

PEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. *Nemico*, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15,05; 17,40; 20,15; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. *VI presento*, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 14,20; 18; 21,40.

PORTO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. *Formica*, Or. 14; 18; 18. *Amor* e *Incantesimi*, Or. 22,20; 0,40.

ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. *La collezione dei cammioni*, regia A. Rudolph. Or. 14,30; 17,30; 22; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. *Shakespeare in love*, con G. Paltrow, J. Fienness, G. Rush. Or. 14,40; 17,10; 19,40; 22,10.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. *Attacco al potere*, regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or. 14,55; 17,30; 20,05; 22,40; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Neos. Tel. 010-275.89.30. *A Bug's life* - *Megaminimondo*, cartoni animati.

PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-275.89.30. *Payback*, regia B. Helgeland con J. Gibson. Or. 13,50; 16,10; 20,20; 22,30; 0,40.

LD 1. Tel. 010-585.419. *Il re del cammioni*, regia B. Helgeland con G. Bregovic, M. Ovadia. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-566.419. *Vuol s perdere*, Or. 17,15; 19,45; 22,15.

EUROPA Tel. 010-377.95.35. *L'assedio*, regia B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewissen. Or. 20,45; 22,30. Mercoledì, sabato e domenica: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LDX Tel. 010-561.691. *Sognomaria*, regia G. Panariello, con J. Panariello. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON Tel. 010-362.82.98. *A Bug's life* - *Megaminimondo*, cartoni animati. Or. 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA Tel. 010-561.415. *regia di S. Lurmet*, Sharon Stone. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFED. Tel. 010-564.849. *La proposta*, K. Branagh, M. Slovic. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

D'ESSAI Tel. 010-314.141. *C'è posto per te*, regia di H. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-562.461. *Batman e L'ughnase*. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MALE - Sala 2. *La sottile linea rossa*, regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Cavetzel. Or. 15; 16,30; 22.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. *Shakespeare in love*, con G. Paltrow, J. Fienness, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

4. Tel. 010-562.137. *VI presento Joe Black* con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,10; 18,30; 22.

LUCE MISSE. ABC Tel. 010-413.836; *ALL-NE* Tel. 010-814.965; *CENTRALE 1 e 2* Tel. 010-580.380; *IMMERSA* Tel. 261.556; *CRISTALLO* Tel. 010.299.967.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA *Così è la vita*, Giovanni e Giacomo. Or. 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

7. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

12 LI. Tel. 010-210.768. RIPOSO.

RE. Tel. 010-505.936. *Con gli occhi chiusi*, regia F. Archibugi con D. Caprioglio, S. Sandrelli. Or. 20,15; 22,30.

1. Tel. 010-589.640.

IPPOCA. Tel. 010-688.12.00. *Nemico*, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15,20; 17,40; 22,10. Lunedì 20; 22,10.

GRANDELLA *PARROCCHIALE* Tel. 010-967.71. RIPOSO.

2. BIRD. Tel. 010-320.25.54. *VI presento Joe Black*, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

VI presento Joe Black, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 20,30; 1. 10.000; 7000.

ENTRALE Tel. 0185-286.033. *Shakespeare in love*, con G. Paltrow, J. Fienness, G. Rush. Or. 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

AUGUSTUS.

GRIFONE Tel. 0185-507.81. *Payback*, regia B. Helgeland con J. Gibson. Or. 16,10; 18,15; 20,15; 22,20. L. 10.000; 7000.

CONCERTO DI AMEDEO BINCHI Or. 21. L. 60.000; 50.000; 40.000; 30.000.

Kinky, un treno per Or. 16,30; 21,30.

TEATRO LIGURIA Tel. 0185-41.505. *Payback*, regia B. Helgeland con J. Gibson. Or. 20,20; 22,20. Sab-dom. 16,10; 18,10; 20,15; 22,20. L. 10.000; 6000.

TRATTI

FELICE Tel. 0182-50.997. *Nemico pubblico*, Or. 20,15; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli alle 16 e 18,05). Lire 10.000; 6000.

Alessandro Gas-
Bruno Armando in *ML* (Karakorum, Pakistan). Or. 21. Mar-merc-gio L. 38.000; 30.000; 28.000; 22.000. Ven-sab-dom L. 42.000; 33.000; 32.000; 25.000.

T. STABILE - T. Corte. Tel. 010.534.22.00. *Amistà* di W. Shakespeare. Or. 20,30. L. 43.000; 30.000. Pren. per *Pensaci Giacomino* di L. Prandello con T. Ferro, I. Carrara, V. Veriani e F. Grassi.

Duse. (010-534.22.00). Pren. per *Ohhetti* di L. Curino e G. Vacis. In scena mercoledì 3 marzo. Il sito unico 25.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Tizio. Chicos Mamba in *me* con J. Garbica, X. Dorca e P. Laffont. In scena da lunedì 1 marzo ore 21. L. 25.000; 12.000.

LAVENA

SAVONA Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR Tel. 854.627.

1. Tel. 019-825.714. *La gabbianella e il gatto*, Or. 15,30; 17,45; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 019-825.714. *La gabbianella e il gatto*, Or. 15,30; 17,15; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 019-825.714. *Nemico*, Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO *Payback*, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. *Film* e *luce* Or. 15; 22,30. Lire 7000; 5000.

FILMETUDIO. Tel. 019-838.63.22. *In mia*, Or. 15,30; 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dico Campa-RIPOSO.

TEATRO DELLA - Agorà RIPOSO.

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 010-412.135. *me di Ciole*, con R. Del Gaudio, V. Riccardi, Villa, F. Sclombino, F. Clong. Or. 21. L. 35.000; 30.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Asiste le prenotazioni per *Una donna di casa* con Ugo Pagliaro e Paola Gassman, in programma venerdì.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. *Gloria*, Or. 20,20; 22,30. L. 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. *Payback*, in *rinviata di Porter*, Or. 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».



«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?»

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile?

E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Moreano 32, 10126 Torino, fax 011-5660.933. E-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Per i parcheggi sono previste soste a pagamento anche in via Millo

A Chiavari nuove isole pedonali

Bocciato il senso unico di via Costaguta

CHIAVARI. Presto il Piano del traffico cittadino verrà portato in Consiglio comunale per l'approvazione, poi comincerà la sua applicazione in modo graduale. Per mettere in pratica i punti più salienti del documento occorreranno almeno due anni. In questi giorni sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte di cittadini, associazioni ed enti. Tra le novità più consistenti una estensione delle zone a traffico limitato (Ztl), nuova circolazione nel centro storico, cambiamenti sostanziali delle soste a pagamento.

Le Ztl, zone in cui possono entrare solo i residenti, alcune categorie particolari di automobilisti (come ad esempio i medici e i mezzi di soccorso), i mezzi di carico e scarico di merci, saranno inferiori a quelle previste nel precedente piano ma abbastanza consistenti da stravolgere le abitudini dei chiavaresi. Sarà ztl via Rupinaro, nel tratto tra via Mongiardini e piazza Costa, vico e piazza dei Bastioni e il tratto di via della Cittadella tra vico dei Bastioni e piazza N.S. dell'Orto.

Una consistente novità riguarda il grande parcheggio del Banco di Chiavari il cui ingresso è previsto da via Bancalari (strada dove ha sede la caserma dei Carabinieri) e uscita in via Doria. Questo per alleggerire il traffico di via Dallorso, dove si trova la sede centrale del Banco. Il maggiore afflusso di auto in via Bancalari preoccupava l'Arma dei carabinieri perché si potrebbero verificare intasamenti che intralceranno le uscite di emergenza dei mezzi militari. Su questo punto il consigliere comunale delegato alla viabilità Alberto Figone dice che il parcheggio, non essen-



Corso Assarotti, il viale davanti alla stazione ferroviaria, uno dei punti nevralgici del traffico a Chiavari

do a disposizione dei dipendenti del Banco ma dei clienti annuiti di speciale «pass», non dovrebbe creare ingorghi.

Il Piano prevede l'istituzione del senso unico in via Costaguta, nel tratto verso piazza Matteotti e non solo dal lato Ponente. Il delegato alla viabilità Figone pare propenso ad accogliere l'osservazione dei commercianti, per evitare agli

automobilisti che trovano piazza Matteotti di percorrere mezza cittadina per parcheggi.

E' previsto il ritorno alla sosta illimitata nell'ultimo tratto di corso Dante, da piazza Cavour a viale Kasman, l'istituzione di zona blu (cioè a pagamento) in viale Millo tra viale Arata e via Martiri della Libertazione e nel grande parcheggio sul piazzale nei pressi dell'ospedale. Quest'ultimo è un parcheggio sempre completo, tanto

che le auto lasciate dai dipendenti dell'ospedale che non stanno tutte nell'area ospedaliera, come quelle di quanti debbono andare in ospedale e infine per insegnanti e studenti dell'Istituto d'Arte. Da considerare che istituendo la zona blu nel piazzale dell'ospedale viene squilibrato il rapporto tra parcheggi liberi e quelli a pagamento. Per questo è stato deciso di far tornare liberi quelli dell'ultimo tratto di corso Dante, che da quando a pagamento rimangono vuoti anche nelle ore di punta. Sono lontani dal centro, quindi chi è diretto al centro storico preferisce cercare posto in altre strade o al limite in piazza dell'Unità, ex colonata a mare. Il Piano era stato approvato dalla giunta il 30 dicembre, ora spetterà al Consiglio dare il via definitiva.

Giuliano Vignolo



In piazza La Franca l'aiuola spartitraffico provoca ancora inconvenienti

PIAZZA LA FRANCA

L'aiuola è da ritoccare

La grande aiuola spartitraffico al centro di piazza La Franca, costruita per regolamentare il traffico «alla francese» senza semafori, dovrà essere ancora una volta ritoccata nella sua ampiezza. Assolve bene il compito di spartire il traffico, ma ha il difetto di essere troppo grande. Trovano difficoltà i mezzi pesanti che arrivano da Sampierdanna e proseguono per via Fiume, infatti più volte il bordo dell'aiuola è stato distrutto dai pneumatici di Tir. La difficoltà maggiore è però per i mezzi pesanti che arrivano dall'autostrada e devono andare a Sampierdanna, per esempio alla Lames. Praticamente devono attraversare la piazza per mettersi in via Castagnola ma lo spazio meta percorso si riduce notevolmente per il parcheggio che trovano sulla loro destra. Per questo sono costretti a salire o comunque ad urtare l'aiuola a sinistra. Qualche volta, oltre a quelle parcheggiate regolarmente entro i limiti, si trova qualche auto fuori parcheggio e questo rende impossibile il transito dei Tir diretti a via Castagnola.

lg. vi.]

Sconvolta per la morte della figlia, è stata crudelmente raggirata da una zingara

Il rituale anti malocchio costa caro

Donna di Ronco Scrivia truffata, bottino 15 milioni

GENOVA. Una donna ancora sconvolta per la morte della figlia, vittima di un incidente stradale, qualche mese fa, è stata crudelmente raggirata da una nomade che, facendola parlare della tragedia, l'ha convinta a sottoporsi a un rituale contro il malocchio.

E alla fine della messa in scena, la donna si è accorta che la zingara, con l'aiuto di una bambina di dieci anni, le aveva portato via sette milioni in contanti, oltre a tutti i gioielli di casa, per altri otto milioni.

La truffa, denunciata ai carabinieri, è stata portata a termine la mattina di sabato, alle 10.30 circa, a Ronco Scrivia. La signora Stefania, 52 anni, stava uscendo di casa quando si è imbattuta in una sconosciuta accompagnata da una bimba. La donna, che parlava con un forte accento straniero, con abilità l'ha portata a rivelare la sua disgrazia e le ha detto che qualcuno aveva compiuto una fattura contro la sua famiglia e che proprio questo malocchio aveva provocato la morte della figlia.

CASO BILANCIA

Ha diritto alla taglia?

Sarà la magistratura di Cosenza a stabilire se Giuseppino Monello, il genovese che vendette a Donato Bilancia la «Mercedes» nera con cui il serial killer si spostò per compiere quasi tutti i 17 omicidi, ha diritto alla taglia di 20 milioni di lire «promessa» nell'aprile '98 dal movimento «Diritti civili» con sede nella città calabrese. Monello, assistito dall'avvocato Gianfranco Pagano, ha citato in giudizio Franco Corbelli, coordinatore nazionale del movimento, perché sostiene di aver diritto alla taglia. Corbelli replica che l'iniziativa dei 20 milioni era stata «simbolicamente intrapresa» nel quadro della attività umanitaria di difesa della dignità umana ma che, fino ad oggi, né la procura della Repubblica di Genova, né il ministero dell'Interno, né il comando generale dei carabinieri hanno mai pubblicamente attribuito la cattura di Bilancia al contributo di Monello, facendo sempre riferimento ai brillanti risultati di accurate indagini. Fu lo stesso Monello, durante «Verissimo» su Canale 5, a riferire di aver collaborato con gli investigatori. [r. s.]

«Io sono rumeno e conosco queste cose. Posso toglierle il malocchio, mi faccia entrare. Non voglio niente».

Frastornata e convinta, la signora Stefania ha fatto entrare la donna e la bambina, forse proprio rassicurata dalla presen-

za di quest'ultima. Così la sedicente maga si è fatto consegnare le chiavi delle porte interne dell'appartamento, il denaro e gli oggetti d'oro. Ha avvolto il tutto in un fazzoletto e ha cominciato il rituale.

A questo punto è intervenuta

la piccola che ha chiesto di poter andare in bagno. La padrona di casa l'ha accompagnata e in quel frangente la zingara velocemente ha chiuso a chiave la camera dove stava dormendo l'altra figlia della signora Stefania, e ha svuotato l'involto.

Quando la signora e la bambina sono tornate, la fattucchiere ha terminato velocemente il rituale e se ne è andata senza chiedere alcun compenso.

Una volta liberata dalla presenza frastornante della sconosciuta, la signora Stefania si è insospettita e ha aperto il fazzoletto, scoprendo il furto.

In quel momento è rientrato il marito, al quale sconvolta ha raccontato sommariamente l'accaduto.

L'uomo si è precipitato fuori, ma della zingara con la bambina non c'era più traccia. La signora Stefania, preoccupata per la figlia che stava ancora dormendo, è andata in camera sua, scoprendo che il locale era stato chiuso dall'esterno: la zingara si era premunita per evitare di essere scoperta. [a. p.]

Ladri di auto sono stati sorpresi dai carabinieri di Bargagli

Raffica di furti nel weekend

Vendone gioielli rubati, presi

GENOVA. Un clandestino del Kosovo, Valdet Kasrati, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Ronco Scrivia per furto. L'extracomunitario, l'altra mattina alle 9.30 circa, è entrato in un bar e con la scusa di andare alla toilette, si è infilato in un ripostiglio, rubando un portafoglio da una borsa. Poi è tornato tranquillamente al banco, ha bevuto il caffè già pronto e ha tentato di andarsene. La commessa, però, aveva notato le sue manovre e ha avvertito il proprietario che ha bloccato lo straniero, chiamando i carabinieri. I militari hanno ritrovato il portafoglio addosso all'uomo.

Una serie di furti è stata portata a termine tra sabato e domenica. Durante l'assenza dell'anziana proprietaria, i ladri sono entrati in un appartamento di via Manunzio, nel quartiere di San Fruttuoso, forzando la porta e rubando preziosi per circa otto milioni. La padrona di casa al rientro ha notato la porta aperta e, impaurita, ha telefonato ai carabinieri.

I militari hanno trovato alcuni attrezzi da scasso accanto alla porta, ma i ladri se n'erano già andati.

Ladri d'auto sono stati invece sorpresi dai carabinieri di Bargagli e Montoggio. L'altra notte intorno alle 4, i militari di pattuglia hanno notato tre giovani che si allontanavano a bordo di una Cinquecento. L'atteggiamento dei tre ha insospettito i carabinieri che hanno fermato l'auto, risultata rubata all'interno d'oro due giovani e una donna, pregiudicati, denunciati per furto. Il conducente è stato anche segnalato per guida senza patente, perché non l'ha mai conseguita.

Denunciati per ricettazione altre tre persone, sorprese dai poliziotti in piazza Carmine mentre offrivano ai passanti anelli con brillanti a «prezzi da vero affare». Tre, tra cui un settantenne, risultati di Alessandria, Caltanissetta e Pescara, hanno detto di aver acquistato i preziosi da un orfice. Una giustificazione che però non ha convinto gli agenti. [a. p.]

ITALIA RITIRATA

SESTRI LEVANTI

Segesta, 22 dipendenti in cassa integrazione

Da ieri sono in cassa integrazione 22 dipendenti dello stabilimento Segesta di Santa Margherita di Fossa di Lupaia - di Brugnato. L'accordo stipulato tra la direzione dell'azienda - che costruisce tubi in bronzo per arredo nautico - e i sindacati, prevede la cassa integrazione per 13 settimane.

PORTOFINO

Domani si illustrano i lavori di bonifica dei corsi d'acqua

Dopo il parco di Portofino si svolgerà breve escursione con conferenza stampa itinerante. Il presidente del parco Lilla Capocaccia e gli assessori regionali Egidio Banti e Romolo Benvenuto, illustreranno i lavori in corso che riguardano la bonifica dei corsi d'acqua.

GENOVA

Schiaffino vicepresidente associazione città ciclabili

L'assessore provinciale Gualliera Schiaffino è stato nominato vicepresidente dell'associazione italiana delle città ciclabili. Il regolamento prevede che tra un anno Schiaffino ricopra la massima carica dell'associazione che ha il compito di gestire la normativa del settore.

CHIAVARI

Alleanza Monarchica contesta l'assessore Stella Mignone

Alleanza monarchica giudica gravi le dichiarazioni dell'assessore Maria Stella Mignone in risposta al capogruppo dei Ds sull'adesione di Chiavari ai Comuni del Nord. Sulla partecipazione dell'assessore all'assemblea della Federazione dei Comuni del Nord, il segretario di Alleanza monarchica dice: «Ora sappiamo che la rappresentante di Chiavari avanti così prima vota e poi va a conoscere per cosa ha votato».

SESTRI LEVANTI

Per il Premio Andersen già arrivate 719 fiabe

Per l'edizione '99 Premio Andersen sono arrivate già 719 fiabe. Il Comune ha fissato al 16 aprile la scadenza per l'invio delle fiabe. [g. vi.]

DUE INIZIATIVE CULTURALI IN CORSO

La Provincia pubblica un volumetto destinato agli alunni delle Elementari

Una guida per conoscere i pesci

Le specie e le tecniche per le catture nei fiumi

S. STEFANO D'AVETO. Un'ora prima dell'alba di domenica si è aperta la stagione di pesca nei laghi e torrenti. Per la Val d'Aveto, particolarmente ricca di corsi d'acqua, questo significa rivitalizzazione del territorio. La pesca è aperta naturalmente in tutta la Provincia.

Per fare conoscere agli alunni delle elementari delle valli Avesto, Trebbia, Scrivia, Stura, Polcavera e Fontanabuona, la Provincia ha pubblicato un volumetto dal titolo «La pesca nelle acque interne della Provincia di Genova: specie ittiche e tecniche di pesca». Scopo della pubblicazione, realizzata con la collaborazione delle associazioni pescherecce e ambientaliste, è quello di fare conoscere la fauna e gli habitat dei corsi d'acqua per valorizzare, anche turisticamente, la pesca sportiva, le zone montane.

Così è un tremolo, come si distingue un trota fario da un



E' ripresa la stagione della pesca

salmerino e dove sono, di che cosa si nutrono questi pesci? Le risposte si trovano nel volumetto che è stato presentato in Provincia alla presenza del Provveditore agli studi di Genova. Le

comunità montane e la Provincia hanno bandito due concorsi per le scolaresche, disegni per le elementari e temi per le medie.

La mostra dei disegni è stata allestita nel loggiato di Palazzo Doria Spinola per tutta la settimana. L'iniziativa della pubblicazione del volumetto è stata presa per far apprezzare ai più giovani i pregi e le risorse delle acque interne e insegnare che la pesca sportiva, con decemila appassionati nella Provincia di Genova, può anche stimolare un rispetto profondo per l'ambiente. La Provincia per l'apertura della stagione ha immesso nei corsi d'acqua cinque tonnellate di trote a beneficio degli appassionati di ami e esche. Tra marzo e giugno - ha detto l'assessore Rossella D'Aqui - verranno immessi avanzotti a trote fario sviluppati dai 2 milioni e 100 mila uova degli incubatoi di Masone e Borzonasca. [g. vi.]

Corsi di cultura marinara: i nodi, le corde, i chiodi e le vele

L'arte antica dei maestri d'ascia

Come da un albero può nascere un'imbarcazione

RECCO. Trecento ragazzi delle scuole elementari e medie dei Comuni di Bargagli, Bogliasco, Camogli, Cogorno, Pieve, Recco, Sori e Uscio, impareranno grazie ai corsi di cultura marinara promossi dalla Provincia, come un albero lavorato dai boscaioli diventa legno, poi con la preziosa guida dei maestri d'ascia si trasforma in fasciame di barca. Impareranno anche come i velai lo vestono poi per il mare.

L'iniziativa dell'associazione culturale «Storie di barche» fa parte del progetto «Una barca nel bosco» avviato l'anno scorso. «Quello che ci proponiamo - ha detto l'assessore provinciale Gualliera Schiaffino - è di presentare il progetto - e di instaurare un ponte tra due realtà, la scuola e la cultura marinara della costruzione di barche, con tutte le esperienze che vi sono coinvolte, la vita, le abitudini, il lavoro degli artigiani».



Una barca di pescatori

Attività che in passato erano tutt'uno il territorio e che possono tornare ad essere una risorsa eccezionale si riuscirà a trasmettere il fascino e la passione ai giovani.

GRATIS
da Lunedì a Sabato
10.30-23
Domenica e festivi
10-23

167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Organizza: **Farmalco** in collaborazione con: **Expo 2000**

Presentate le manifestazioni: si apre con una mostra sul Venerdì Santo

Il Priamar si fa bello con le «casse»

In estate anche concerti e spettacolo giovane

All'Astor

Il Festival di Primavera

SAVONA. Tutto pronto per il quarto festival di Primavera organizzato al teatro Astor di Savona. Sotto la direzione di Antonella Spotorno andranno in scena, dal 16 marzo, spettacoli di danza (The official tribute to The Blues Brother), musical (The Rocky Horror Show), cabaret (Gibbe Cobatto, Cavalieri Marci, Luciana Litzetz), L'abbonamento ai cinque spettacoli in platea, posto numerato, costa 186 mila lire. I biglietti variano dalle 15 mila per gli studenti alle 50 mila (per il musical) della platea. Per il cabaret la galleria costa 25 mila e la platea 1 mila.

Le prevendite di abbonamenti e biglietti al teatro Astor in via Pia, allo sportello tesoreria della Cassa di Risparmio di Savona in via Aonzo, al centro commerciale Il Gabbiano, al bar Dogliotti in piazza Lombardina ad Albissola Mare e al punto Elvis di via Marconi ad Allassio. Gli abbonati avranno anche una card sconto. [s. p.]

SAVONA. La mostra sulle del Venerdì Santo aprirà la stagione del Priamar. Il sindaco Ruggeri, mattina ha presentato l'iniziativa che rappresenta il fulcro delle manifestazioni estive. Il programma di avvenimenti nell'ex fortezza prevede anche una rassegna della Camera di commercio dedicata agli «Aromi di Liguria» ma anche concerti e spettacoli per i giovani.

«Nel periodo estivo il Comune intende organizzare una serie di manifestazioni finalizzate alla valorizzazione del complesso monumentale del Priamar che sarà riaperto al pubblico dopo molti anni - afferma il sindaco -. In tale occasione il Priamar offrirà spazi ideali ad ospitare un'iniziativa dedicata al patrimonio artistico degli oratori e delle confraternite che proprio sul Priamar hanno avuto origine. Per questo proponiamo una mostra relativa alla storia delle Confraternite che sin dall'antichità costituiscono importanti riferimenti nella vita religiosa, assistenziale e artistica della nostra città».

La mostra sarà ospitata su due piani del Palazzo del Commissario aperto al pubblico dopo la ristrutturazione. «Una grande occasione per ammirare riunite per la prima volta insieme, un centinaio di opere che offrono una valida testimonianza



Una delle terrazze interne, già restaurate, della Fortezza del Priamar

di un patrimonio di grande rilevanza artistica - dice Ruggeri -. Un'attenzione particolare è riservata alla conoscenza e alla divulgazione dei diversi aspetti della processione del Venerdì Santo, che rappresenta uno degli appuntamenti più importanti e spettacolari. Nella rassegna verranno approfonditi vari aspetti. Una decina di casse lignee verranno trasportate sul Priamar. La mostra riguarderà anche i grandi pittori, scultori, artigiani, la raffigurazio-

ne popolare delle tradizioni cristiane, il repertorio rituale, le testimonianze popolari e libri. Sono previste anche manifestazioni collaterali come visite guidate agli oratori delle Confraternite, mostra sulla ceramica antica e concerti di musica sacra. In quest'occasione verrà anche riaperto il museo della scultrice Renata Cuneo, le cui opere sono state riunite al primo piano del Palazzo della Loggia. Al piano terra sono state esposte invece le opere di autori vari del '900 fra cui fi-

gurano anche gli allievi di Renata Cuneo.

La mostra dedicata alle Confraternite occuperà il Priamar dal 19 giugno al 18 luglio. Nei dieci giorni successivi, invece, la Camera di commercio organizzerà la rassegna «Gli aromi di Liguria» dedicata a piante, essenze, fiori e prodotti tipici della gastronomia savonese. Dal primo al 30 agosto, invece, il Priamar sarà dedicato ai giovani. «Abbiamo intenzione di bandire una gara d'appalto sull'esempio di quanto è avvenuto lo scorso anno - dice il sindaco - Ma ritengo che nel bando porteremo alcune correzioni».

Per consentire la fruibilità del Priamar il sindaco ha avviato lavori per la sistemazione e pulizia di spalti e fossati: «Abbiamo i minuti contati perché la stagione estiva e ormai alle porte ma riteniamo di poter arrivare al 19 giugno con il Priamar agibile quasi per intero. Si tratta di eliminare il materiale di risulta dei cantieri che hanno interessato la fortezza per quasi vent'anni. Oltre al Palazzo della Loggia quest'anno saranno agibili il Commissario, la Sibilla e inoltre il percorso completo degli spalti e dei fossati. Il piazzale per il momento verrà solo riordinato, in attesa dell'intervento da due miliardi per la sistemazione di scavi archeologici, parcheggi e giardini». [c. b.]

Savona: aveva un tagliando rubato

Riscuote vincita ma è denunciata

SAVONA. L'uscita del sulla ruota di Genova l'aspettava da mesi. Poi sabato la tanto attesa estrazione che ha sbancato il Lotto.

Ma lui, un nolesse di 53 anni, non aveva potuto gioire perché i tagliandi, giocati in una ricevitoria di Savona, non li aveva più: gli erano stati rubati insieme al portafoglio. L'uomo, però, non si era dato per vinto: aveva telefonato al tabaccaio e, ricordando il giorno e l'ora nelle quali aveva effettuato la giocata, era riuscito, facendo consultare al negoziante i vari tabulati, di risalire al possibile numero di matrice dei tagliandi. «Se qualcuno viene a riscuotere la vincita, chiami la polizia» aveva chiesto al titolare della ricevitoria.

E così è stato. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, una zingara diciassettenne si è presentata nella tabaccheria di via Verdi. Ha consegnato al tabaccaio uno dei due tagliandi fortunati: 50 mila lire, puntati sul 39 e la ruota di Genova, che davano diritto a una vincita di mezzo milione.

Il commerciante si è subito insospettito: quella ragazza non era una cliente abituale del negozio e neppure ricordava di averla vista. Poi, guardando con attenzione il numero della matrice, ha scoperto che il tagliando era proprio quello rubato al giocatore di Noli. E ha chiamato la polizia.

La zingara, sulle prime, ha



L'uscita del 39 ha sbancato il Lotto

negato. «La giocata - ha detto agli agenti della volante - l'ho fatta io, la scorsa settimana. Non ho rubato il tagliando». Messa alle strette, ha poi cambiato versione. «L'ho trovato per strada. Con il furto, però, non c'entro» ha raccontato ai poliziotti. La giovane, che secondo quanto accertato dagli agenti della volante e ospite del campo nomadi della Fontanasanta, è stata denunciata a piede libero per recitazione. Il giocatore nolesse ha, invece, potuto riscuotere la vincita. [c. v.]

Invalido di Noli contro la Autostrade Spa

Non riceve stipendio pignora le Viacard

SAVONA. L'ufficiale giudiziario ha bussato all'ingresso «Punto blu» della Autostrade Spa, barriera di Savona, e se n'è andato dopo aver pignorato tessere Viacard per un valore complessivo di 53 milioni.

E' successo ieri mattina. Gennaro Scutiero, ufficiale giudiziario del tribunale di Savona, si è presentato in casello intorno alle 10. Ai dipendenti del «Punto Blu» ha presentato copia della sentenza del pretore del lavoro, alla luce della quale è stato eseguito il pignoramento mobiliare.

Si tratta di un contenzioso intentato da un invalido di Noli, Giuseppe M., assistito dall'avvocato Marino Morixe, contro la Società Autostrade per una mancata assunzione. L'uomo, disoccupato, era iscritto nella lista dell'ufficio lavoro per l'avviamento obbligatorio degli invalidi. Era stato «avviato», risultato in possesso dei requisiti richiesti, l'Autostrade Spa sotto-organico e doveva assumere.

Ma Giuseppe P. non viene as-

sunto. Dice l'avvocato Morixe: «La Autostrade Spa ha eccettuato che il mio cliente ha un disturbo alla vista, e che non può fare il casellante con un occhio solo. Mi sono opposto: Moshe Dayan con un occhio solo ha vinto la Guerra dei Sei giorni, potrà fare il mio cliente il casellante?».

Parte così la causa di lavoro. Il pretore Alberto Princiotto, con sentenza, riconosce il diritto di Giuseppe M. ad essere assunto e costituisce formalmente il rapporto di lavoro, condannando la Società Autostrade a versare all'invalido stipendi e spettanze arretrate. Da qui, l'azione di pignoramento eseguita ieri: le tessere Viacard verranno vendute all'incanto.

Ma il problema rimane. Giuseppe M. risulta assunto, ma non lavora. «La Autostrade Spa possono lasciarlo a casa, ma devono versargli comunque lo stipendio. Ogni mese presenteremo una azione ingiuntiva per far avere al nostro cliente quanto gli spetta», dice ancora l'avvocato Morixe. [f. p.]

Presentazione ufficiale con Federica Panicucci e Linus del «Racing team '99»

La festa dell'Aprilia anima Allassio

Al palasport ci saranno Valentino e Vasco Rossi

ALASSIO. I due Rossi, il pilota Valentino e la rockstar Vasco, Harada, Goddard e gli altri «Aprilia Riders» saranno in passerella oggi pomeriggio al Palasport «Lorenzo Ravizza». Il Team Aprilia al gran completo (compresa la manager Matilde Tomagnini, che quanto allassio gioca in casa), lancerà a partire dalle 17,30 la sua «Sfida totale» in vista dei Campionati mondiali di motociclismo 1999. L'ingresso al Palasport è gratuito, ma sarà possibile solo fino ad esaurimento dei mille posti a sedere previsti per il grande appuntamento.

I 18 piloti dell'Aprilia (tra questi, per la classe 125 Scavini, Locatelli, Giansanti, Poggiani, Jenkner, De Puniet, Petit e Vidal) sono naturalmente al primo piano. Oltre al simpatico Valentino Rossi a calamitare l'attenzione del pubblico, Vasco Rossi, ad Allassio nell'insolita veste di patron del «Vasco Rossi Racing», il team motociclistico della casa di Noale che porta il suo nome. La serata, un mix di sport e di spettacolo,



Vasco Rossi (a sinistra) e Valentino Rossi saranno oggi ad Allassio



Vasco Rossi (a sinistra) e Valentino Rossi saranno oggi ad Allassio

sarà presentato dalla bella e brava Federica Panicucci e dal collega Linus, due personaggi che nella loro carriera hanno sempre mescolato condurre radiofoniche, trasmissioni televisive per i più giovani e appuntamenti «diversi». Linus, per esempio, è già stato ad Allassio per presentare l'edizione

1997 di «Miss Muretta». Uno spazio musicale, durante la kermesse allassina dell'Aprilia, che torna a lanciare i suoi piloti e bolide nella città del Muretto per la terza volta, sarà offerto dalla «Demo Morselli Big Band», frizzante formazione divenuta famosa al grande pubblico con apparizioni sulle reti

Mediaset al «Maurizio Costanzo Show» e a «Buona Domenica».

Allassio, grazie al sodalizio con l'Aprilia e ad altri importanti appuntamenti sportivi, si candida a sede ideale per i grandi eventi di sport e spettacolo, promuovendo nel contempo le proprie strutture ricettive ed infrastrutture sportive. In occasione della presentazione della «Aprilia Racing 1999» sono stati accreditati oltre cento giornalisti di testate italiane e straniere in rappresentanza della carta stampata non solo specializzata. Saranno presenti oggi ad Allassio anche truppe televisive delle testate sportive della Rai e di altri network nazionali ed internazionali. Tra queste le telecamere di «Verissimo», rotocalco quotidiano di attualità condotto da Cristina Parodi su Canale 5, quella di «La vita in diretta» con Michele Cocca su Raidue e di «Prima» su Raiuno.

La cronaca prima di tutto: con David Basso su Raiuno.

Massimo Boero

Interrogazione

Pietro Santi contro i box di via Mantegna

SAVONA. Rumori, polveri, inquinamento. Si torna a parlare dei box di via Mantegna. Il consigliere comunale del Cdu, Pietro Santi, solleva il caso con un'interrogazione al sindaco Ruggeri.

«I lavori sono iniziati il 1° ottobre del '98 - scrive Santi - e provocano quotidianamente disagi e gravi disturbi a chi abita nei palazzi adiacenti al cantiere». Il consigliere Santi fa riferimento soprattutto all'inquinamento acustico. «E' stato constatato che materiali e polveri si depositano in grande quantità sulle proprietà adiacenti l'area interessata dai lavori. La zona è costantemente avvolta da una nube di polvere irritante che si deposita su terrazze e giardini». Santi chiede al Comune una serie di controlli affinché venga rispettata la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Non è la prima volta che il progetto dei box interrati di via Mantegna finisce al centro di polemiche e contestazioni nel quartiere. [p. p.]

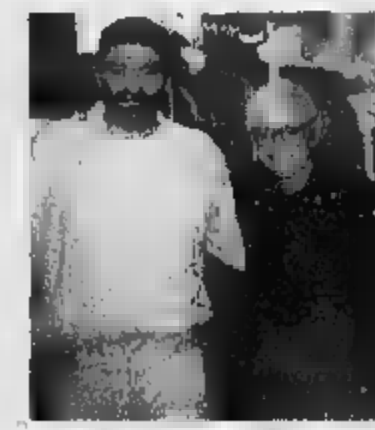
L'ex senatore dei Ds Giovanni Urbani li ha incontrati: primo politico italiano a visitare la base di Baia Terranova

Riceratori savonesi lavorano in una base dell'Antartide

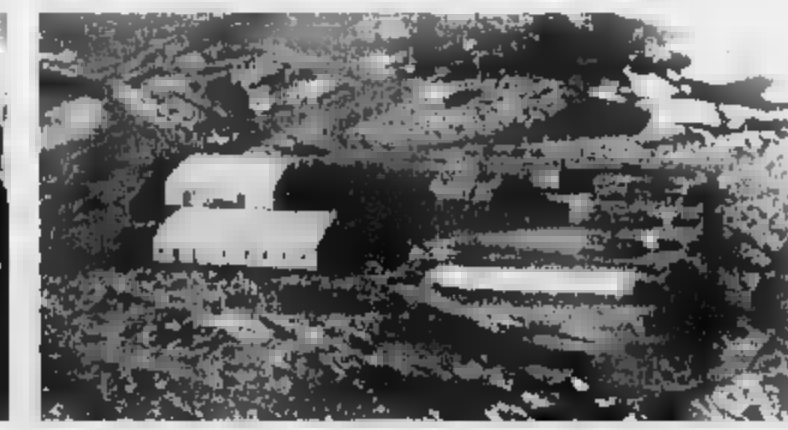
Un gruppo di scienziati impegnati per l'Enea sotto zero fra ghiacci eterni e pinguini

SAVONA. Savonesi al Polo Sud. Anche un gruppo di ricercatori liguri partecipa al programma avviato dall'Enea in Antartide con la base di Baia Terranova. Si tratta di Egidio Armadillo di Sassello, Roberto Ivaldi di Cogoleto, Gianmarco Veruggio di Genova, Marino Vacchi ed Eva Pisano di Arenzano. Gli studiosi liguri sono stati raggiunti al Polo Sud da Giovanni Urbani, l'ex senatore dei ds che occupa della Politiche aerospaziali.

La base italiana in Antartide è un gioiello di tecnologia che non ha nulla da invidiare rispetto agli insediamenti di Stati Uniti e Francia. Con i laboratori di Baia Terranova anche l'Italia partecipa al programma di ricerche su ambiente, clima, geologia e biologia marina. Ogni anno viene effettuata una spedizione in ottobre e febbraio, con un gruppo di studiosi che si alternano in base autonoma e perfettamente at-



A sinistra Giovanni Urbani a bordo dell'«italica» con i ricercatori liguri. A destra una veduta della base di Baia Terranova



Un ambiente ancora incontaminato, interdetto ai turisti, dove le temperature variano da 2 a 70 gradi sotto zero. Un clima che ha permesso la conservazione, sotto chilometri di ghiaccio, di ambienti preistorici.

Giovanni Urbani, primo politico italiano a visitare Baia Terranova, ha stilato un resoconto per il Parlamento che fra poche settimane dovrà votare una legge per il finanziamento di quest'impresa: «Da quindici anni l'Enea ha la responsabilità

di realizzare il Programma antartico italiano. Le finalità del programma sono essenzialmente scientifiche e hanno coinvolto dal 1985 oltre mille scienziati e ricercatori italiani. Particolarmente significativa la partecipazione della Liguria.

Fra l'altro nel porto vecchio di Genova è stato inaugurato il museo dell'Antartide.

Il futuro di Baia Terranova ora passa dal Parlamento: «E' in discussione la riforma del programma - spiega Urbani -. Una riforma necessaria ma anche rischiosa. Gli ambienti scientifici premono per scindere l'unità operativa di gestione, il rischio di estendere all'Antartide il discutibile sistema dei finanziamenti a pioggia. In questo modo c'è il rischio di mettere a repentaglio il meccanismo che ha consentito il funzionamento e il successo del programma di ricerca. La discussione verte anche sull'entità dei finanziamenti che dovrebbero salire da 1 a 65 miliardi l'anno. Comunque il governo dimostra interesse visto che pochi giorni fa la base è stata visitata dal sottosegretario alla Ricerca Antonio Cuffaro». [c. b.]



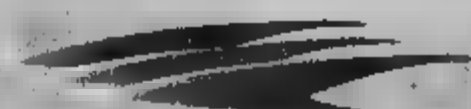
La nave-laboratorio «italica» avanza fra il ghiaccio galleggiante nel Mare di Ross



PROVINCIA DI IMPERIA



CITTÀ DI IMPERIA

Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia

Riviera dei Fiori

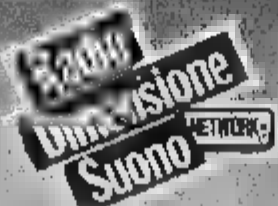
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTORARI NANTES
IMPERIA

coppa del mondo di nuoto '99

Imperia - 3 - 4 marzo - piscina F. Cascione

La Gazzetta dello Sport
piacere quotidiano

FIN
SPONSOR UFFICIALE FIN



R RIVIERA
TRASPORTI

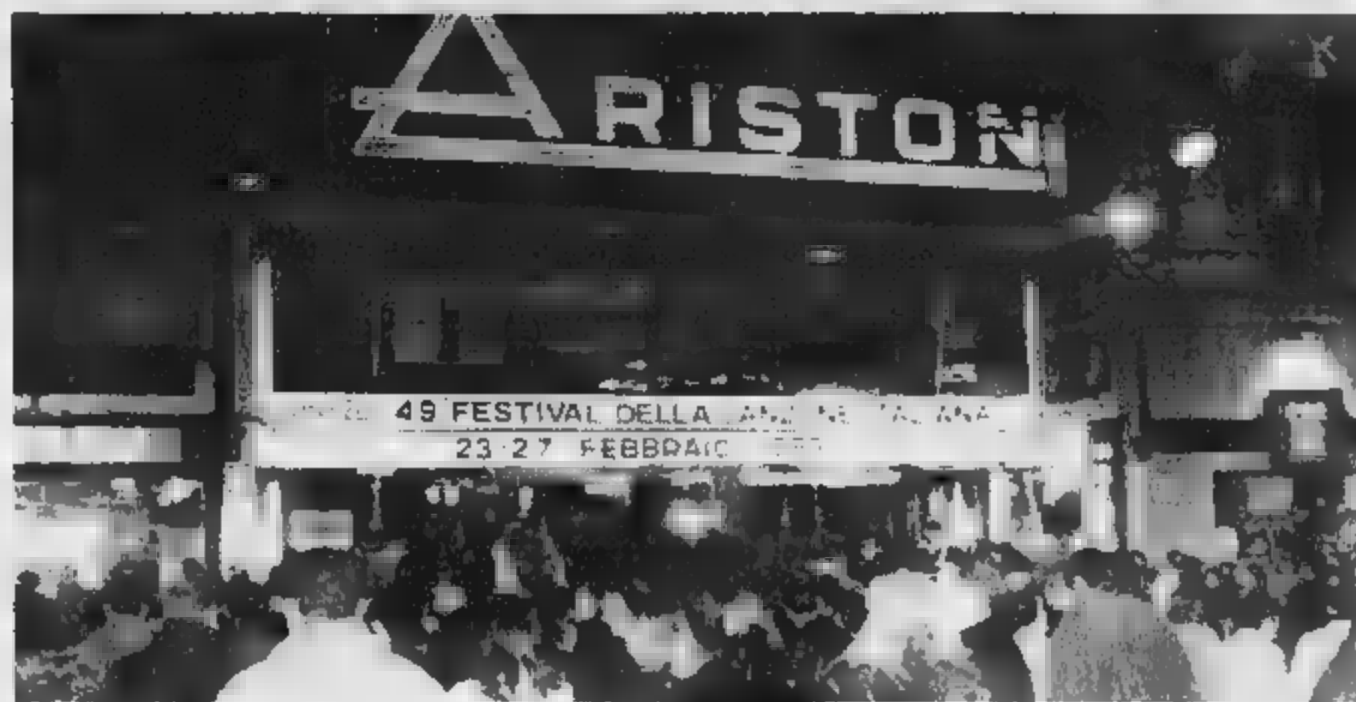
**AZIENDA DI
PROMOZIONE
TURISTICA
RIVIERA DEI FIORI**

ACQUA MINERALE
SPAREA

Primo bilancio in attesa dei dati sulle presenze, polemiche per i fiori poco valorizzati



Sanremo torna alla normalità
Riaperta alle auto
via Matteotti



Folla davanti all'Ariston
A lato un concerto
al Pala Play Station
Sotto i fiori
attorno all'orchestra



Festival, alla città 30 miliardi

Tra ricadute sul commercio e versamenti Rai

Il Festival è finito, viva il Festival. Il primo bilancio è largamente positivo, al di là di quanto accaduto sul palco: alberghi pieni (chechà non dicono i soliti mugugnoni), come ristoranti e bar del centro, e ampia partecipazione popolare, con passerella di via Matteotti e Pala Play Station carte vincenti della cornice festivaliera.

E' l'immagine di una città viva, finalmente stretta alla sua preziosa «creatura», quella che Sanremo ha offerto nella settimana più intensa dell'anno. Certo, non tutto ha funzionato alla perfezione (certi servizi e infrastrutture non appaiono ancora all'altezza), ma qualche pecca è pur sempre da mettere

conto. Specie quando, al Festival, l'immagine si amplifica, sulla scia di un'incredibile istantaneità collettiva. Smobilizzazione. Calato il sipario, si torna alla normalità. Ieri è stata la passerella attorno alla quale si sono radunate migliaia di persone, per vedere da vicino i protagonisti della rassegna e semplicemente per dire «ciao» anche loro. E via Matteotti è stata completamente riaperta al traffico.

Partiti pullman e caravan delle radio che stazionavano in piazza Colombo. Restano operai e tecnici della Rai incaricati a smontare la scenografia e smantellare gli impianti. Piena smobilizzazione anche al Pala Play Station, ma bisogna attendere fino a venerdì per vedere l'ex mercato dei fiori sostituito alla sua funzione di parcheggio.

Business. Quanto vale il Festival per la città? Almeno trenta miliardi, secondo le ultime stime, che comprendono pure i sette miliardi annui versati dalla Rai nelle casse comunali per la gestione dello spettacolo.

Mancano i dati ufficiali sulle presenze (l'Apt li sta ancora elaborando), ma a sembrare in aumento: Al momento, le uniche cifre certe sono quelle legate agli addetti ai lavori: quasi 1400 accreditati (nuovo record della manifestazione), con un incremento di oltre 200 unità rispetto al '98. Tradotto: un migliaio di presenze in più

nelle strutture ricettive.

E le attività commerciali? «Impossibile quantificare le ricadute dirette, ma i veri risultati si avranno in futuro, grazie alla straordinaria promozione dell'immagine della città nel suo complesso», dice Romeo Giacomini, presidente dell'Ascom.

E' stata felicissima la scelta di coinvolgere ristoranti, bar, negozi, alberghi nelle dirette televisive o negli speciali legati alle iniziative collaterali. Finalmente si è riusciti a far vedere che Sanremo non è solo un luogo dove in scena il

Festival, ma anche e soprattutto una città viva. Tutta questa fibrillazione ha inevitabilmente provocato qualche disagio, soprattutto agli esercenti «soffocati» dalla passerella, ma è il prezzo che bisogna pagare per una manifestazione che tutti ci invidiano. E che, ne è convinto, frutterà ricadute positive anche nei prossimi mesi.

Fiori. Hanno finalmente conquistato più spazio sul palco e più visibilità in tv. Ma ancora non basta. Almeno stando alle valutazioni di Roberto Aprosio, presidente provinciale della

Unione Agricoltori. «Dal punto di vista floricolo, questo Festival sarà ricordato quasi esclusivamente per i fiori finti che venivano meccanicamente agitati - osserva - E' che, nell'insieme, si è avuta una maggiore visibilità dei nostri prodotti-simbolo, ma il risultato è stato inferiore alle aspettative. E il Comune non c'entra: è la Rai che continua a tirare di tutto per subire il meno possibile la presenza, e la conseguente promozione, dei fiori di Sanremo».

Gianni Micaletto

Incassi boom al casinò

500 milioni in più del '98

SANREMO. Oltre mezzo miliardo in più rispetto al '98. Il Festival si è chiuso in attivo anche per il casinò, nonostante un lieve calo di presenze. Da martedì a domenica, la casa da gioco ha introitato 5 miliardi e 791 milioni, con un aumento di 512 milioni (+ 15,64%) nel confronto con la settimana festivaliera dello scorso anno.

Nell'intero bilancio di venerdì, 5 milioni contro i 398 della stessa giornata della precedente edizione della rassegna canora. Una crescita di quasi 600 milioni a fronte di una perdita di appena una quindicina di presenze (da 1949 del '98 a 1935).

Meno giocatori, e in misura più evidente, anche nella serata clou del Festival, quella di sabato. Gli ingressi sono infatti passati da 2880 dello scorso anno a 2594. Tuttavia, slot e giochi tradizionali hanno fruttato 5 milioni contro i 782 della finalissima del '98. La crescita degli incassi è stata progressiva: 186 milioni il martedì (119 nello stesso giorno del '98), 3 milioni mercoledì (341), 4 milioni giovedì (886).

Poi il boom venerdì, la buona tenuta di sabato e, per finire, l'inaspettato crollo di domenica. Già, perché la settimana della canzonetta si è chiusa con una perdita secca di quasi mezzo miliardo rispetto al '98: si è passati da 949 a 599 milioni. Alla fine, nei sei giorni della kermesse (compresa Domenica In), gli ingressi sono risultati 9722 contro i 10.338 dello scorso anno (- 5,95%). E in tutto febbraio le presenze sono diminuite di 3944 unità. Per contro, introiti in crescita: 5 milioni in più sul totale di 12.272. E di questi oltre metà sono frutto della settimana del Festival. Spiccano i 474 milioni in più (rispetto al febbraio '98) garantiti dal 30/40, che, addirittura, ha registrato 1036 milioni in più nei primi due mesi dell'anno.

Sorprende, invece, il calo registrato dalle slot: 6913 milioni a febbraio, cioè 81 in meno nel confronto col '98. Contrazione degli introiti anche ai tavoli di black jack: meno 33 milioni su un totale di 408. Dall'inizio dell'anno, il cassiere ha contato globalmente 25.364 milioni: 986 in più.



La settimana festivaliera ha fruttato alla casa da gioco 3.791 milioni. A lato: cantanti e passerella. In basso: via Matteotti, un'attrazione più

Alberghi, i conti tornano

Parla il presidente Franco Letizia
«Unico neo: biglietti introvabili»

SANREMO. «Gli alberghi? Tutti al completo. Chi si lamenta per qualche camera rimasta vuota l'ha fatto pensando più che altro a difficoltà incontrate per assicurarsi il pannello prima dell'inizio del Festival». Franco Letizia, presidente dell'Associazione alberghi, ha dubbi nel riconoscere alla rassegna il merito di contribuire in modo consistente al bilancio dell'economia turistica.

Spiega, rispondendo al mittente gli immancabili mugugni: «E' vero che qualche collega ha do-

vuto fare i conti con disdette di prenotazioni e pieno Festival. Ma chi ha voluto rimediare "in corsa" l'ha potuto fare senza troppi problemi. Il mio caso: il 26 mi sono improvvisamente ritrovato con 15 camere vuote. Ma nel giro di un'ora ho risolto il problema, pur essendo il mio albergo in periferia».

Fra gli ospiti c'è chi si lamenta per i prezzi. «Strano, perché le nostre tariffe sono note già da ottobre, quando vengono inviate alla Provincia per l'avallo di legge», replica Letizia. «Non è vero, come ha sostenuto qualcuno, che facciamo lievitare i prezzi per il Festival. E' tutto scritto da mesi. A lamentarsi sono magari gli stessi che poi vanno nei ristoranti e non trovano nulla da obiettare al momento del conto».

Si, ma certi alberghi sono stati messi all'indice anche per la bassa qualità dei servizi. E critiche sono arrivate anche dall'Amministrazione per la scarsa propensione degli albergatori a investire per rinnovare le strutture. «Io, nel mio piccolo, ho speso da poco 480 milioni», ribatte Letizia. «Ma ammetto che, nel complesso, la categoria potrebbe fare di più. Bisogna però considerare che non possiamo far leva su alcun tipo di agevolazioni, a cominciare da quelle finanziarie, mentre le tasse aumentano e le spese pure. Ora, fra l'altro, ci si deve adeguare alle nuove norme in materia di sicurezza».

Letizia diventa però meno diplomatico quando affronta il tema dei biglietti. Introvabili quelli per il Festival e difficilissimi da ottenere (per la clientela degli alberghi) anche gli inviti per Domenica In. «Li ho chiesti direttamente alla Rai», dice, «perché non mi sembrava opportuno disturbare Comune e proprietà dell'Ariston. E ne hanno dati 40, per tutti gli associati, ma solo in extremis, nella serata di sabato, quando non è più possibile distribuirli a criterio. Mi hanno detto che è colpa di un disguido. Credo, però, che la categoria meriti più rispetto».

[g. m.]

CURIOSITA'

SUL PALCO
SONO I MIO

Le ragazze di Domenica In

Il racconto della giornata all'Ariston

Un posto sul palcoscenico del teatro Ariston, davanti alle telecamere di Rai Uno, accanto ai personaggi del Festival di Sanremo. Cento ragazze hanno partecipato da protagoniste, domenica, alla trasmissione di Giancarlo Magalli e Anna Falchi. Le «pon pon girls» (così erano chiamate in passato), hanno animato il palcoscenico abbandonato dai musicisti dell'orchestra del Festival, sostenendo i cantanti che si sono alternati nella lunga diretta televisiva.

Le giovani ragazze, risposto, un paio di settimane fa, all'appello lanciato da Fru, cioè l'istituto Scorsio, sulle pagine de La Stampa. Il collaboratore della Rai ha ottenuto la risposta di 111 ragazze, che hanno rinnovato il tradizionale appuntamento «Domenica In» dal Teatro Ariston di Sanremo.

«Forse si sono divertite più rispetto al passato - è l'impressione di Fru - Mi sembravano più coinvolte. E, anche i responsabili della Rai sono stati molto soddisfatti della loro partecipazione: sicuramente saranno tenute in considerazione per le prossime trasmissioni che andranno in onda su Sanremo, dal «Premio Regia Televisiva» del 21 aprile a «Sanremo Estate», dal 22 al 24 giugno. Servono sempre figuranti, in grado di coprire i buchi nel pubblico e sul palcoscenico».

Tra le «pon pon» di domenica c'era un gruppo di «scalmanate», che ha trasformato la postazione della batteria in una discoteca, alzandosi e ballando a ogni esibizione di cantanti. I più quotati e tempestati dalle richieste di autografi e fotografie sono stati i belli, Alex Britti



Anna Falchi, reginetta di Domenica In

e Gianluca Grignani, ma l'entusiasmo delle giovani si è scatenato anche per Anna Oxa, gli Stadio e gli altri cantanti del Festival. Il silenzio quasi mistico ha invece accompagnato

l'uscita di Mariah Carey: «Era forse un personaggio troppo importante, e le ragazze si sono intimorite», continua Fru.

Da segnalare, fra le «pon pon» più fedeli, Manuela Biancheri di Bordighera, Tiziana Marile di Ventimiglia, Deyla Del Core di Arma di Taggia. E' semifinalista Miss Italia la genovese Laura Lo Bartolo. Simona Germinale gioca a tennis ed è finalista nazionale di «La Grand Prix». Cristina Marra, di Ventimiglia, ha partecipato a «Domenica In» come premio della mamma per gli ottimi voti scolastici. E' di Savona Erika Zingaro, graziosa «standista» di La Stampa. Pala Play Station. La più giovane? Simona Ureo di Imperia: è una ballerina di 18 anni, vuole diventare la Cuccarini del futuro.

Daniela Borghi



Tra gli appuntamenti della serata anche i Chico Mambo al Teatro della Tosse

La tragica scalata di Gassman

E alla Corte c'è Turi Ferro con Pirandello

La curiosa e tragica scalata del «K2» di Alessandro Gassman sul palcoscenico del Politeama Genovese. Turi Ferro in «Pensaci, Giacomo», famosa commedia di Luigi Pirandello e gli scatenati Chico Mambo alla Tosse, fra gli appuntamenti della serata. Al Markus di Avegno, slide rock in band locali e ospiti, alla Vascetta, serata blues con Giorgio Usai. Al Duse sono in arrivo Laura Curino con il monologo «Olivetti» e Sabina Guzzanti in versione teatrale con un testo di Goffredo Parise intitolato «L'assolutamente naturale».

GENOVA. Sono aperte da oggi le presentazioni per lo spettacolo «L'assolutamente naturale», di Goffredo Parise, che sarà in scena al Duse dal 9 al 14 marzo. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Teatrale J. Magazzini e del Teatro Stabile dell'Umbria, è interpretato da Sabina Guzzanti e Sandro Lombardi, per la regia di Federico Tiezzi. «L'assolutamente naturale» è una commedia tragica in tre atti, di cui la prima è pensata da Bertoldo Bertolucci, l'ultima da Andy Warhol, un apologo in cui l'umorismo si intreccia continuamente con toni malinconici della favola esistenziale.

Sempre al Duse, da domani sera, andrà in scena «Olivetti», con Laura Curino, per la regia di Gabriele Varis.

Alle 20,30, al Teatro della



Alessandro Gassman da questa sera al Genovese nello spettacolo intitolato K2

Corte, debutta questa sera «Pensaci, Giacomo», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro, nel ruolo del professor Agostino Toti. Altri interpreti: Ida Carra, Vittorio Viviani, Federico Grassi. La regia è di Guglielmo Ferro.

Sempre questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, prima di «K2» (Karakorum, Pakistan), di Patrick Meyers, con Alessandro Gassman e Bruno Aranda. Prodotto dalla Fox & Gould e

già definito il primo spettacolo «in verticale», recitato su una montagna croata in palcoscenico, «K2» è la storia di due amici amantissimi della montagna, che scalando l'altissima vetta vengono sorpresi da una bufera che mette a repentaglio la loro vita. L'incidente diventerà per i due protagonisti prigionieri di un crepaccio, l'occasione di un confronto sulla vita e sull'amicizia. Alla fine uno dei due alpinisti rimasto ferito convincerà

l'altro a scendere e a salvarsi, lasciandosi morire sulla montagna. Domani, alle 17,30, incontro pubblico dei due attori con il presidente ligure del Cai Lorenza Bonacini moderato dal giornalista Renzo Trotta e l'inaugurazione della mostra fotografica di Guido Paliaga «Alta quota: montagna, alberi, acqua» allestita nel foyer.

Alla Tosse, alle 20,30, torna in scena i Chico Mambo, protagonisti dello spettacolo «Meli

DUE CORSI

Cadenze e vizi fonetici

Due nuovi stage del Teatro Cargo dedicati alla dizione e a un Laboratorio di giochi teatrali. Il primo si apre oggi al Circolo Vega Arciragazzi, in Salita Farnagosta 3 (dietro Via Balbi), tenuto da Alessandra Vanucci, regista e ricercatrice all'Università di Rio de Janeiro e collaboratrice di Augusto Boal, fondatore del Teatro dell'Oppresso e ideatore del metodo di teatralizzazione immediata (teatro di strada). Lo stage non ha finalità strettamente teatrali, è rivolto a educatori, terapeuti, animatori, insegnanti, attori, «teatrofilo» e curiosi. Il corso si articola in due sedute alla settimana, per tre settimane, martedì e mercoledì, dalle 19 alle 21, a partire da oggi. Comincerà invece martedì prossimo, alle 17, al Centro culturale Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi, promosso sempre dal Teatro Cargo, un corso di dizione, il corso di dizione è dedicato a tutti coloro che vogliono migliorare il proprio italiano, per eliminare gli accenti e le cadenze regionali o i vizi fonetici. Il corso, tenuto da Marco Pasquini, attore professionista diplomato allo Stabile, non ha finalità teatrali, professionali e culturali in senso lato. È rivolto, per fare un esempio, agli insegnanti per ottenere un migliore ascolto in classe, ai manager, Per informazioni oggi incontro nella sede di via Garibaldi, 20. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

«Aprile» all'Arecco

Al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco, in via Arecco, 2, questa sera e domani sera, proiezione del film di Nanni Moretti «Aprile», con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Pietro Moretti, Agata Apicella Morrelli, Silvia Nono. Al termine, dibattito.

PALAZZO BIANCO

Mostra su Caravaggio

Una mostra didattica dedicata a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, sarà ospitata nella Galleria di Palazzo Bianco dal 11 al 19 marzo. La mostra farà riferimento anche al soggiorno genovese del grande artista avvenuto nel 1605.

DECADENTISMO

Decadentismo e Futurismo

Domani sera, alle 21, alla Sala Pietro Gerzi, l'Associazione Culturale Alceste presenta la performance «Viaggio immaginario tra Decadentismo e Futurismo», per la regia di Marco Brecco, Raoul De Forcade, Claudio Celotto, con Agostino Canepa, Graziella Cerri, Davide Balbi, Alessandra Lagomarsini, Arianna Musso, Luca Gualco.

L'Ateneo alla «Durazzo»

Il Teatro Ateneo ha iniziato una consulenza di teatro didattico presso la scuola media statale «Clelia Durazzo» di Genova, e nella sede di Via Antica Romana di Quinto, al lunedì e al giovedì. La professoressa Emilia Fragoneri preparerà gli allievi della classe 1

E nell'elaborazione e la in scena dello spettacolo «L'assolutamente naturale», tratto da un racconto di anonimo del XVI secolo. L'attività si concluderà a maggio.

BENEDICTA

Merenda multietnica

Merenda multietnica, sabato prossimo, festa della donna, presso il Centro Sportivo Piana, in Via della Benedicita, con dolci da tutto il mondo preparati dalle donne straniere presenti nel quartiere.

POESIA

Premio Giovanile Dagnino

Nell'ambito del quinto Festival Internazionale di Poesia Genovese, è istituito il nuovo premio giovanile internazionale di poesia dedicato a Giovanni Dagnino, poeta, uomo di cultura e manager genovese. Al concorso, a tema libero e iscrizione gratuita, possono partecipare tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 18 e i 45 anni. I lavori dovranno pervenire al Circolo Viaggiatori nel Tempo, in Salita Terrapieni 6, 16137 Genova, entro il 30 aprile. Informazioni, telefono 010/240.15.23.

MODENA

Festival con Fo e la Rame

Da dopodomani, giovedì 4 al 13 marzo, il Teatro dell'Archivolt ospita a Genova, al Teatro Modena, il «Dario Fo e Franca Rame Festival» con la partecipazione delle famose coppie di attori e altri ospiti. Dario Fo e Franca Rame presenteranno la loro lezione «L'arte di raccontarsi» sabato 6 marzo. [m. b.]

L'artista ha all'attivo anche collaborazioni con Renato Zero, Branduardi e Ramazzotti

E' genovese l'autore di «Senza pietà»

Claudio Guidetti ha scritto la canzone per Anna Oxa

GENOVA. E' genovese l'autore di «Senza pietà», la canzone che, interpretata con prima e forte personalità da Anna Oxa, sabato ha vinto il 49° Festival di Sanremo.

Si chiama Claudio Guidetti ed ha all'attivo una intensa attività creativa che lo ha visto collaborare con vari big fra i quali Ramazzotti e Renato Zero. «Fratellamente» l'affermazione di sabato è giunta inaspettatamente a Guidetti. La canzone fa parte di un cd della Oxa («Senza pietà») nel quale compaiono altri due suoi brani («Come dirti ciao» e «Verrai») e che è stato concepito per il mercato europeo. «Senza pietà» non ha le caratteristiche melodiche che in genere piacciono a Sanremo. Punta invece maggiormente su una componente ritmica che è quella che cercano sempre più i giovani.

Per Guidetti non si è trattato del primo Festival: «In effetti, sono già andato a Sanremo in altre occasioni, producendo ad esempio alcuni cantanti. Ricordo qualche anno fa Riccardo



Anna Oxa, successo genovese

Fogli. L'ambiente è sempre lo stesso: è una bolgia incredibile, tutto il mondo della musica leggera si dà appuntamento intorno all'Ariston in quella settimana».

E' d'obbligo chiedere all'artista un giudizio sulle altre canzoni: «Mi ha particolarmente impressionato Antonella Ruggero. E' una grande interprete, ha una voce stupenda e il testo era bello. Mi sono piaciuti anche gli Stadio, bravi e molto simpatici».

Guidetti è reduce dalla lunga e trionfale tournée compiuta in tutto il mondo accanto a Eros Ramazzotti. E fra i suoi successi più recenti si possono ricordare, oltre a «Impossibile vivere» di Renato Zero, anche la colonna sonora per i film di Pignatelli, «Il ciclone» e «Fuochi d'artificio».

In effetti, da anni l'artista si divide fra la canzone e il cinema: «Mi piacciono entrambi, per nelle loro diversità. La musica per film è più libera nel senso che si ha un più ampio margine d'azione, di sviluppo del discorso. La canzone è una gabbia più limitata, ha regole rigide cui doversi attenere. Obbligo insomma ad atteggiamenti creativi differenti. Per quanto riguarda il cinema, ri-

cordo anche «Auguri professor» di Riccardo Milani con Silvio Orlando e ho appena terminato la colonna sonora di «Alex l'ariete» di Damiano Damiani, con Alberto Tomba e Michelle Hutzinger».

Guidetti lavora in campo musicale da molto tempo: «Ho iniziato giovanissimo, avevo 17 anni. Era l'epoca del punk-rock e facevo musica alternativa con un gruppo. Successivamente ho formato un complesso, gli Obiwan, con Aldo De Scalzi, fratello di Vittorio dei New Trolls. Abbiamo inciso due 45 giri e partecipato a un festival. Ma Guidetti ha fatto anche altro nella sua poliedrica attività. Ricorda infatti: «Ho fatto cinque tournée con Angelo Branduardi, collaborato con la Casale, con Tequino, con De Gregori. Poi ho incontrato Ramazzotti e ho composto alcune canzoni per lui, fra le quali «Più bella cosa». E con lui sto lavorando ancora per progettare il suo prossimo lpo».

Roberto Iovino

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|----------|-----|-----|----|----|----|
| BARI | 2 | 84 | 53 | 31 | 85 |
| | 82 | 77 | 56 | 49 | 48 |
| CAGLIARI | 5 | 88 | 2 | 42 | 49 |
| | 79 | | 51 | 46 | 46 |
| FIRENZE | 28 | 11 | 4 | 81 | 86 |
| | 85 | 78 | 63 | 43 | 42 |
| | 29 | 43 | 89 | 73 | 89 |
| | | 74 | 74 | 69 | 65 |
| | 67 | 32 | 61 | 35 | 73 |
| | 74 | 63 | 57 | 56 | 52 |
| NAPOLI | 21 | 1 | 23 | 62 | 57 |
| | 88 | 87 | 60 | 60 | 58 |
| PALERMO | 26 | 43 | 41 | 90 | 30 |
| | 82 | 80 | 75 | 72 | 60 |
| ROMA | 18 | 46 | 63 | 8 | 33 |
| | 86 | 52 | 52 | 48 | 46 |
| TORINO | 13 | 63 | 88 | 8 | 17 |
| | 125 | 103 | 75 | 74 | 71 |
| VENEZIA | 21 | 63 | 37 | 71 | 42 |
| | 123 | 103 | 80 | 52 | 50 |

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 37 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | |
|-------|-------|-------|-------|
| 37-1 | 37-18 | 37-20 | 37-13 |
| 37-46 | 37-18 | 37-17 | 37-3 |
| 37-49 | 37-39 | 37-62 | 37-28 |
| 37-60 | 37-88 | 37-38 | 37-34 |
| 37-75 | 37-74 | 37-87 | 37-90 |
| 37-41 | 37-24 | 37-87 | 37-85 |

Ambi mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta settimana:

| |
|--|
| Bari 75 (5); Cagliari 68 (0); Firenze 84 (2); Genova 11 (4); Milano 24 (0); Napoli 27 (4); Palermo 54 (5); Roma 51 (0); Torino 11 (4); Venezia 46 (3). |
|--|

SUPER E-LOTTO

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1800 8 - 23 - 31 - 63 - 75 - 84
18 - 25 - 39 - 74 - 10 - 12

7 combinazioni

L. 5500 13 - 15 - 17 - 80 - 43 - 84 - 56

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese a 1 a 1 = 21 29 - 37 - 53
224 combinazioni - varianti = 28 - 47 - 39 - 44 - 23 - 63 - 36 - 88

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verticilli: coppie di numeri a cifre «invernal» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cinescopio: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figura: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistico con 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 10 (Declina 0),

Prestigioso appuntamento al Marriot di New York

I vini «doc» della Liguria vanno in vetrina negli Usa

GENOVA. Volano negli Usa i vini di Liguria, pronti a sfilare nella prestigiosa vetrina del Grand European Wine Tasting, la più importante manifestazione vinicola europea organizzata negli Stati Uniti, in programma la prossima settimana - lunedì 8 e martedì 9 marzo - al Marriot Marquis Hotel di New York, nel cuore di Broadway.

All'iniziativa, annunciata ieri mattina dall'assessore all'Agricoltura della Regione, Egidio Banti, saranno presenti i vini Doc liguri appartenenti alle cinque principali tipologie: vermentino, pigato, rossese di Dolceacqua, Colli di Luni, Cinque Terre.

Ha spiegato l'assessore Banti: «Proprio nel momento in cui il governo americano afferma che è OK bere vino, autorizzando i produttori a scrivere sulle etichette che il vino fa bene, la Liguria partecipa a una importante manifestazione promozionale

con un biglietto da visita dei vini o della gastronomia ligure. Ci sembra una importante occasione per rilanciare la nostra immagine fra gli operatori o la stampa Usa, tenuto conto che la presentazione dei prodotti liguri avverrà al ristorante La Circle 2000, il più famoso di New York».

Aggiunge Banti: «Non si tratta, beninteso, di partire alla conquista del mercato americano, la nostra produzione vinicola ci consente una presenza limitata, bensì di utilizzare Vermentino, Pigato, Rossese, Colli di Luni e Cinque Terre, peraltro già presenti nei migliori ristoranti americani, un prodotto di grande qualità in grado di portare negli Stati Uniti, fra addetti ai lavori, opinion leader e giornalisti anche la Liguria della gastronomia, della dieta molto gradita ai turisti che vengono in vacanza da noi».

[m. b.]

Oggi le telecamere all'Expo nella trattoria «Tre Merli» ai Magazzini

Grande protagonista la focaccia

Michele Cucuzza conduce la trasmissione su Rai2

GENOVA. Telecamere di Rai due, oggi, nel Porto Antico di Genova con «La vita in diretta», la popolare trasmissione condotta da Michele Cucuzza che ogni giorno affronta cose belle e cose brutte d'Italia. L'appuntamento genovese, che sarà curato dalla regista Nicoletta Borsari, riguarda per fortuna cose piacevoli, gustose, come lo è la focaccia di Genova e della Liguria.

I telespettatori da «La vita in diretta» potranno gustare nel pomeriggio, in diretta su Rai due, con un collegamento con i Tre Merli, osteria e trattoria dei Magazzini del Cotone di recente apertura, ma che si porta dietro una lunga tradizione enologica e culinaria di una famiglia genovese che, da diversi anni, ha aperto anche l'omonimo e famoso ristorante di New York.

A parlare della focaccia ligure ai microfoni degli inviati di Michele Cucuzza ci saranno diversi ospiti ed esperti di gastrono-



Il giornalista Michele Cucuzza

mia ligure fra cui il giornalista e scrittore Paolo Lingua, autore di un volume sulla cucina ligure uscito qualche anno fa e presto di altro, scritto con il collega Silvio Torre. Si parlerà di

greti dell'impasto e degli ingredienti e si parlerà, con Bigio Palombo, della famosa focaccia con il formaggio di Recco, simbolo della cittadina del Golfo Paradiso.

In programma anche uno «stacchetto» musicale con brani popolari e canzoni genovesi e altre sorprese. Di focaccia e prodotti gastronomici liguri si è parlato nei giorni scorsi anche alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano e anche al Festival di Sanremo dove si è svolta una curiosa sfida fra gli oli extravergini di oliva dell'Umbria e della Liguria. Una gara terminata ex-aequo, ma che ha appassionato la giuria degli assaggiatori all'Hotel Des Etrangers e il numero pubblico intervenuto alla serata di giovedì animata anche dall'irruzione di una troupe di «Striscia la notizia», con il finto Massimo D'Alema. [m. b.]

Ciclo d'incontri dedicati al cinema d'animazione

Giorate all'Accademia per ricordare McLaren

GENOVA. Prosegue nell'aula di storia dell'arte dell'Accademia Ligustica il ciclo d'incontri dedicati al cinema d'animazione.

Si tratta di quattro giornate riservate a Norman McLaren (1914-1987) una delle figure centrali dell'arte contemporanea. In cinquant'anni di attività McLaren ha portato avanti propria ricerca sperimentale nel campo del cinema d'animazione coniugando la ricerca con il divertimento, in tecnica con la poesia. Nel primo appuntamento, la scorsa settimana, Attilio Valentini, vicepresidente di Asifa (Associazione Italiana Film d'animazione) e studioso di McLaren, ha analizzato la sua tecnica dell'animazione. Il calendario dei successivi incontri prevede: quattordici (ore 11) «La pixillation e la stereoscopia», il 11 (ore 11) «Disegno diretto su pellicola», il 16 (ore 11), «Il suono sintetico» e il 23.

Un'altra iniziativa dell'Accademia Ligustica è fissata per venerdì prossimo alle 21. In occasione della mostra di Alessandro Algardi, attualmente aperta nella sede del Museo, il Coro dell'Accademia diretta da Francesco Lambertini proporrà un concerto intitolato «E sol di lei pensando, la musica» e la parola dell'amore. Canterà anche il soprano Daniela Piccini. Accompagneranno Mario Del Grosso, clavicembalo, Massimo Vivaldi e Fernando Arena, violino barocco, Donatella Ferraris, violoncello barocco. Voce recitante Enrico Campanati.

Il che si propone la diffusione e la continuazione della tradizione della musica polifonica sacra e profana è nato dalla passione amatoriale di un gruppo di genovesi, ma nell'arco di un breve tempo è maturato. Grazie alla collaborazione con l'Accademia ha preso sede stabile. [r. i.]

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

Gruppo Alta Italia


ramello

in stoffa in pelliccia

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00/19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Un gol di Pecchia impallina lo spacciato Empoli, ma c'è ancora da soffrire

Samp, sarà vera speranza?

Saranno determinanti le prossime 4 partite

Per il Genoa, sei gol e tanti rimpianti

L'undici che ha travolto la Ternana ha mostrato qualità da promozione: ormai è troppo tardi?



GENOVA. Una vittoria perentoria, quasi esagerata. Frutto del bel gioco del Genoa e del dissenso dell'attaccamento difensivo della Ternana. I giocatori rossoblu hanno fatto quello che hanno voluto per gran parte dell'incontro, godendo di grosse libertà e sfruttando praterie sterminate.

Il 6-1, purtroppo, non basta per riaccendere sogni e speranze. Bisogna gustarsi per quello che c'è, una domenica finalmente felice, una prestazione convincente, tre punti che hanno messo definitivamente al riparo la squadra rossoblu da quei rischi che settimanalmente (Giorgio Cagni ricordava. Questa controversa edizione del Genoa non merita, forse, la serie A, ma

non merita nemmeno di restare invecchiata nelle — basse della graduatoria.

CAGNI Una volta tanto, l'allenatore genovese non ha dovuto giustificarsi, non ha dovuto spiegare sostituzioni o trident. E allora, tanto per non perdere il vizio, è stato lo stesso Cagni a cercare il pelo nell'uovo: «Abbiamo rischiato troppo in difesa — ha detto — dobbiamo stare più attenti, perché anche contro la Ternana abbiamo commesso alcuni di quegli errori che in passato ci sono costati cari. Per il resto... direi che il Genoa ha disputato il miglior primo tempo della mia gestione. Tutti i giocatori mi sono piaciuti, si sono proposti — velocità, utilizzando molto bene gli schumi e le tattiche che prepariamo in settimana. Guardandoli giocare ho avuto la certezza di essere riuscito a costruire qualcosa».

Adesso la squadra rossoblu dovrà confermare anche in trasferta di avere raggiunto una

positiva maturità. Aver fatto qualche punto fuori — in precedenza oggi vorrebbe dire lottare per la A... «Anch'io — ha proseguito Cagni — a questo punto aspetto con curiosità la gara di Pescara. Spero che questo successo, così netto, sia servito anche per accrescere la fiducia dei giocatori. Quando scendiamo in campo con questa convinzione e con questo carattere, possiamo battere chiunque. Se solo lo avessimo fatto più spesso...». L'azionista di maggioranza, Gianni Scerri, ha cambiato una parola per esprimere lo stesso concetto: «Se solo lo avessimo fatto prima...».

Cagni ha dato appuntamento ai giocatori per oggi al «Pio XII». Da valutare le condizioni di Di Muri, alle prese con un problema al menisco del ginocchio destro. Domenica a Pescara mancherà sicuramente Bonatti, che verrà fermato per una giornata dal Giudice sportivo. Probabile il rientro di Mutarelli. [dam. has.]



GENOVA. Sì, la Sampdoria è ancora viva e ha trovato la mentalità giusta per rimanere in A. La vittoria di Empoli, prima in trasferta, ha portato i blucerchiati al quintultimo posto, il che significa che oggi sarebbero salvi. Sia chiaro: la strada è lunga e ricca di ostacoli, ma le ultime due vittorie consecutive sono fondamentali per risollevarsi il morale, per acquisire fiducia nei propri mezzi. Il calendario propone adesso 4 gare veramente impegnative, per caratura tecnica dell'avversario o per situazione ambientale: Juventus e Inter a Marassi, inframmezzate dalle visite a Salernitana e Vicenza, dirette concorrenti. Il prossimo — potrebbe risultare decisivo per il futuro.

Il tecnico probabilmente non ha potuto festeggiare questo primo successo esterno come avrebbe voluto. L'Empoli ha comunque lasciato segni importanti nel suo cuore, e vincere proprio al «Castellani» paradossalmente gli ha lasciato un po' d'amaro in bocca. «Sono sicuro però — ha commentato — che il campionato dell'Empoli

non sarà compromesso da questo risultato». Spalletti, sententi a parte, è chiaramente soddisfatto per la vittoria: «Era importante conquistare i tre punti e ci siamo riusciti. Per quanto riguarda la prestazione, direi che l'atteggiamento della squadra è stato positivo fino alla rete di Pecchia. Una volta in vantaggio abbiamo sofferto troppo la reazione dell'Empoli, ci siamo sfilacciati, c'era troppa distanza tra i reparti e in particolare non siamo più riusciti ad assistere gli attaccanti. La posta era però talmente alta, che alla fine inevitabilmente anche il fattore psicologico ha influito sul rendimento». Spostando il ringraziamento ai tifosi, che hanno seguito in massa la squadra: «Sono riusciti a creare un ambiente favorevole, simile a quello di Marassi. E non è un caso se siamo riusciti a vincere — prima gara in trasferta proprio quando potevamo giovarci dell'incitamento di tanti sostenitori. La loro presenza ha dato un segnale — compattezza, la qualità che occorre per uscire da una situazione — cile come la nostra». E a proposito di unione, Spalletti ha dato l'esempio: domenica sera è rientrato a Genova sul pullman della squadra, nonostante ieri mattina — dovesse presentare a Coverciano — il Supercorso. Sarebbe stato molto più comodo per lui fermarsi



Pecchia ha firmato ad Empoli la — che tiene la Samp in corsa per la salvezza

direttamente in Toscana, ma ha preferito stare con i giocatori fino all'ultimo. PECCHIA Il centrocampista è stato decisivo: «E' vero, ho segnato il gol della vittoria, ma si è trattato di un successo che premia tutta la squadra. Penso che nelle ultime settimane si sia notato un miglioramento generale, specie sul piano della mentalità. Battere Piacenza ed Empoli è stato importante per classifica e morale. Ora occorre continuare così, cominciando dalla Juve. Dovremo affrontarla senza paure e timori, abbiamo i mezzi per fermarla».

DANI La Samp senza Spalletti (fino a domani a Coverciano) riprenderà stamattina a Bogliasco. Da verificare le condizioni degli acciaccati Montella (botta alla coscia), Ortega (mal di schiena) e Hugo (crampi). Oggi rientrerà Lassissi, reduce da una partita di qualificazione per la Coppa d'Africa. Anche Franceschetti e Nava dovrebbero rientrare in gruppo. Domenica sera (ore 20.30, posticipo pay-tv) arriverà la Juventus rivalizzata da Carletto Ancelotti.

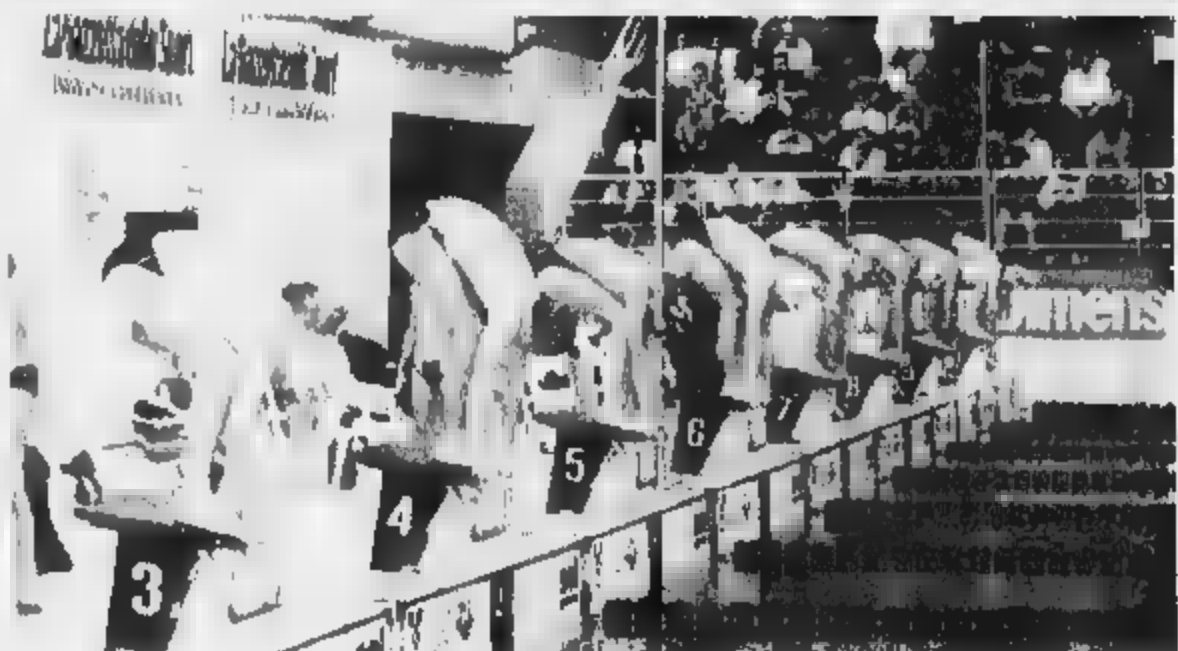
Damiano Basso

NUOVO

Si è chiusa domenica Imperia un'edizione-chic dei Campionati tricolori giovanili

Liguria nel cuore degli «Italiani»

Otto medaglie per gli atleti della nostra regione



Nella foto del nostro Roberto Ruscello un'immagine dei Campionati italiani disputati ad Imperia: il successo è stato grande

Ed ora, la World Cup

Da domani le gare mondiali

IMPERIA. Tra meno di 24 ore si accenderanno i riflettori sulla Swimming World Cup '99, che disputerà a Imperia la sua tappa finale. Per due giorni il capoluogo ligure sarà quindi al centro dell'attenzione internazionale per un appuntamento di grandissimo prestigio.

L'assessore allo sport del Comune di Imperia, Antonio De Ronis, vede così concretizzarsi un anno di duro lavoro per strappare a Parigi l'ultima tappa della manifestazione, che la capitale francese ospitava da 10 anni: «Non è stato facile, ma, in concomitanza col centenario della Fia, siamo riusciti nell'impresa. La Federnuoto ha voluto premiare l'efficienza organizzativa mostrata da Imperia nei tre anni precedenti, e una vasca che gli atleti hanno sempre apprezzato. Per Imperia si tratta di un appuntamento importantissimo, che comporta un notevole ritorno economico per la città. L'immagine di Imperia sarà poi pubblicizzata a livello internazionale grazie a numerosi collegamenti tv realizzati per seguire i migliori nuotatori del



All'ultimo scatto può arrivare Pankratov

mondo. L'evento è stato reso possibile anche da un pool di sponsor, con Agnelli e Conad in prima linea, affiancate ad Arena e Omega, partner di tutto il circuito mondiale, e dalla collaborazione con la Rari e gli enti locali».

La tappa imperiese è la dodicesima per la World Cup '99, che da novembre ha portato in giro per il mondo tutti i migliori interpreti internazionali e specialità in vasca corta. Gli

atleti hanno cominciato ad arrivare a Imperia già ieri, dopo aver concluso la frazione di Gelsenkirchen, in Germania. Non ci sarà il grande Alexandr Popov, bloccato dai postumi di un intervento chirurgico, — hanno annunciato la — presenza astelle — come la costaricana Claudia Poll, l'incassabile belga Brigitte Becue, l'australiano Ian Thorpe, i tedeschi Lohfink e Krupp, oltre a — nutrita rappresentanza azzurra in cui spiccano Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, ma dove sapranno farsi onore anche Erol, Fioravanti, Gallo, Merisi, Guaspari, Oriana, Venturini, Visentini e, tra le donne Barsanti, Biscia, Bissoli, Cavallino, Cappa, Chiuso, Feichter, Porchia, uello, Ricciardi, Simoni, Striani, Susin e Vanni. E' facile prevedere una massiccia affluenza pubblica. Il costo dei biglietti per le batterie sarà di 5000 lire, mentre assisterà alla finali del pomeriggio ne costerà 15mila. Il programma è ricchissimo. Via domenica con le batterie, finali nel pomeriggio. Stesso calendario per giovedì, quando saranno stilate le classifiche a calorà il sipario sulla Coppa del Mondo. [l. a.]

IMPERIA. Riscorsi positivi del settore maschile del nuoto ligure ai Campionati Italiani Giovanili, svoltisi nei giorni scorsi nella piscina di Imperia.

Dopo un avvio stentato per gli atleti della nostra regione, che nel settore femminile avevano raccolto molti consensi, — solo tre medaglie, con Malagamba, Atzori e Strassera, le giornate dedicate ai maschi hanno portato notevoli soddisfazioni alle società liguri, soprattutto dal punto di vista cronometrico, mentre il medagliere — ha rispettato le previsioni, lasciando ben poco spazio agli atleti rivieraschi.

In grande evidenza lo spazioso Matteo Benini, tra volta sul podio — altrettanti record regionali. Benini ha centrato l'argento nei 100 dorso in 56'61, record assoluto per la nostra regione, e due medaglie di bronzo, nei 200 dorso (2'02'38) e nei 400 misti (4'27'00, nuovo primato ligure). Il terzo record regionale è stato firmato da Benini nei 200 misti che, conclusi — tempo di 2'06'36, hanno fruttato all'atleta spezzino anche il quarto posto assoluto.

Altri due primati regionali portano la firma di Federico Dordoni, capace di conquistare due quinti posti che — il tetto delle classifiche liguri nei 200 rana (2'34'33) e nei 400 misti (4'56'78). Due bronzi per l'arenese Stefano Ragosa, nei — e nei 100 stile libero, con tempi vicinissimi al piazzamento superiore.

Bene anche Giacomo Persano, 2'23'43 nei 200 farfalla, e Andrea Lanteri, portacolori del Riviera Nuoto Sanremo, che ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 58'01 nei 100 dorso.

Non hanno conquistato medaglie la staffetta, anche se nella 4x200 stile libero la squadra della rari nantes Spezia ha sfiorato il podio ottenendo un singolare quinto posto con Dal Pino, Zuccarino, Luciano e D'Avanzo.

In casa della Rari Nantes Agnesi Isnardi, che ha curato l'organizzazione tecnica della competizione, c'è legittima soddisfazione: «Abbiamo offerto ai circa 1500 atleti presenti una struttura logistica di prim'ordine, che — ancora una volta entusiasmato gli addetti ai lavori. Anche i risultati tecnici sono stati nel complesso più che positivi, compresi quelli ottenuti dai — ragazzi, prima fra tutti Federica Atzori. [l. a.]

ABBIAMO
NUOVE FORME
PER DIVERSIFICARE
I VOSTRI INVESTIMENTI

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un "investimento su misura" potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UPS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare
di Novara

Novara Aquilone
sicav
società d'investimento a capitale variabile

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

inogli 31; Bogliasco 28; Capre-
ranese 26; Groratore 25
Corte 17; Sori 14; Carasco 13
Villaggio 12; RivaSamba 10
Riviera 4.
ESORDIENTI A (4° RITORNO): Ra-
pallo A-Entella 3-1; Pro Reco-
co-Sammagheritesse = gio-
cherà domani; Villaggio-Ca-
mogli 8-0; Sestri Levante-Ra-
pallo B 7-0. Ha riposato il Ri-
vaSamba. Classifica: Sestri
Levante p. 32; Rapallo A e
Sammagheritesse 21; Pro Reco-
co e Villaggio 20; Entella 17;
RivaSamba 13; Rapallo B e Ca-
mogli 1.

II (5° RITORNO): Ri-
viera Fazzini-Rapallo 2-4; Se-
stri Levante-Lavagnese 0-2;
Entella-Calvarese 2-2; Pro
Recco-RivaSamba 0-2. Ha ri-
posato Villaggio. Classifica:
RivaSamba p. 34; Calvarese
II; Rapallo 29; Entella 21; La-
vagnese 17; Villaggio 10; Pro
Recco 9; Sestri Levante 8; Ri-
viera Fazzini 3. Id. a. 1.

RAM

Ricaricabile

Tre livelli tariffari

Ricarica unica automatica

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (IVA inclusa)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del
predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri predefinita dall'Azienda **295**
- tutti i numeri 0347, 0349
e
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitati 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-208208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it ■ consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione di ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

Copertura (italiana della rete GSM Omnitel) al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica ■ su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel

**Persone in grado
■ cambiare il mondo.**

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. Un incubo, e sembrava non dovesse più finire, mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore. I due coniugi, e 37 titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due: forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. E' protetta da una rete coperta sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi soliti al primo piano, dove si trovano le

letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono gridare, svegliando i mariti.

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul letto, ho sentito lottare, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Ho stato costretto a fermarmi, potevo davvero fare del male mia famiglia». I due bimbi infanti, svegliati dalla grida, spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori, sono rinchiusi a terra, sotto il nostro letto. Sono erano nervosi, non sapevano più che fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quelli ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi riusciti a metterla in moto se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano rumeni. E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina e sequestro

Un fondo per le vittime di rapina

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di rapina, lo ha istituito il Comune di Torino. Il Comune ha deliberato l'istituzione di un fondo per le vittime di rapina, che sarà gestito dal Comune stesso. Il fondo è destinato a fornire un aiuto economico alle vittime di rapina, che sono spesso in situazioni di indigenza e subiscono violenze.

Il fondo è stato istituito dal Comune di Torino, che ha deliberato l'istituzione di un fondo per le vittime di rapina. Il fondo è destinato a fornire un aiuto economico alle vittime di rapina, che sono spesso in situazioni di indigenza e subiscono violenze.

IN BREVE

PIEMONTE LIQUORIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dettato anche dalla sfrontatezza

ALESSANDRIA. Aveva due paure, insondabili: sfrontatezza e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato (71 anni dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile) tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Piera Ecauvre, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte ricicla differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esauste, medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchiostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chiavazza, uno dei rioni più popolosi della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta». L'obiettivo è duplice: ridurre gli sprechi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogato i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Raineri Mimmi e due ragazzi sardi (compagni del «piccolo eroe» Marco Salvi) che in un'intervista televisiva («Telecittà») avevano lanciato pesanti accuse contro il pilota. Non avrebbero aiutato i passeggeri a uscire dal «Dornier 328» inabissato dopo essere uscito fuori pista. Ma il legale del comandante respinge le illazioni.



I «grandi» in passerella a Novara

NOVARA. Dine Meneghin (nella foto), Mara Pichini, Daniela Antonino, Mara Pichini, Gigi Migherini, Ottorino Flaborea e Osvaldo Gagliardi. Sono le «grandi firme» del basket italiano che interverranno questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Negroni 11. Sarà presentata «Mimbasket Camp '99», ovvero una scuola di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate a Valsesia e in Cadore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Maifredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività dal minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò fiches al casinò Patteggiò tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Cianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato a tre mesi di carcere e a 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Cianni, nel maggio del '94 si era impossessato di 400 mila fiches per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano alle prese con la roulette.

Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 addetti). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '98, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello Esposito dc, ora presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio. Borello fu lo scopritore dell'ex primo ministro Giovanni Goria.

Da il mondo convegno la Thule

LA THULE. Da ieri e fino a sabato La Thule ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellettini (nella foto), candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark». Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thule si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini «sparati» dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore-bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la droga con marenghi d'oro

SAVONA. Pagava una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere dove arrivano le storielle e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciato.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGSESIA. Dalla scorsa settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere dei certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili sul momento» grazie a un pullmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegata direttamente con il Comune del centro valsesiano.



onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Lo siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onorificenza è anche un modo per guardare al nostro concittadino e amico che deve rimanere noi, presente nella vita cuneese».

IL CASO

LA FORTIFICAZIONE DELLA MEDICINA

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, un buco di 1 centimetro e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero. In pratica: «Per ricostruire la parete fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato il Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio coperchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire. L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

Nel reparto di cardiologia del Regina Margherita utilizzata tecnica d'avanguardia

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

eseguita nei bambini sopra i 4 anni di età. E' adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «buco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare il bisturi. Altro limite: sono almeno 7

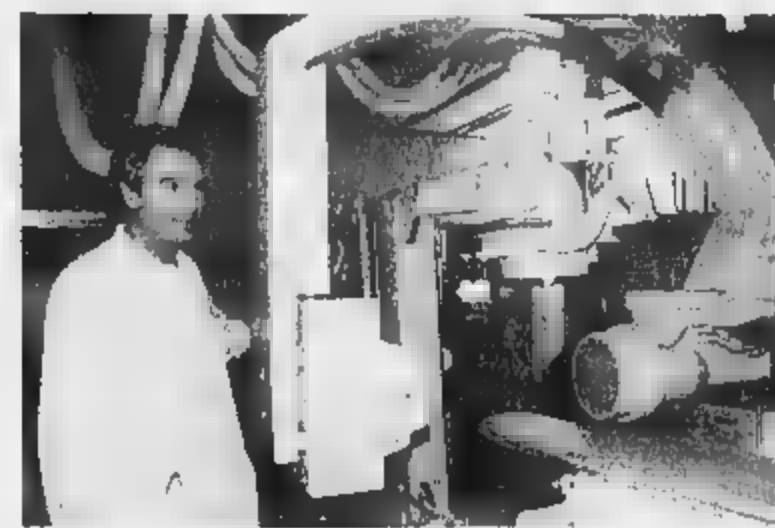
millimetri la parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa.

Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'équipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

che aspettava. «L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il coperchio con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evidenziamo da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa usci-

re dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «coperchi» si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfilava la canula dalla vena femorale, e si risvegliava il paziente. Luca sarà dimesso oggi, l'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Le protesi possono essere innestate bambini oltre i quattro anni «I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti. Il piccolo era affetto da un'arteria polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il direttamente dall'aorta polmonare».

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 24 a Sestriere. Al quinto di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massezza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulle neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Chigo.

problemi, poi comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola sangue provveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per il circolo naturale. La madre è stata utilizzata proprio per fare questo

collegamento, che richiedeva un così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operarlo altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale». La soluzione di questo caso - sottolineano le équipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo enorme, ma soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare»,

GRANDE!

2600 mq di

**PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
IDRAULICA RISCALDAMENTO**

VENTIMIGLIA

C.so Limone Piemonte, 12B
Sabato aperto tutto il giorno.
Parcheggio Privato

**SANREMO
MENTONE
VENTIMIGLIA
IMPERIA
SAVONA
CAIRO M.
ALBISOLA
GENOVA
LA SPEZIA**

**BAGNI e CUCINE
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA**


gruppo
BOREA

Altri show-room in provincia di Imperia:

SANREMO Via Roma 56 - Tel. 010/5701944

IMPERIA Via Angelo Smeraldi 126 - Tel. 0183/293710

Martedì 2 Marzo 1999 - 35

E PROVINCIA

Ufficio: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Garibaldi 47, Tel. 0184.501.555-601 / Fax 0184.501.07.65

Grazie al Festival hotel e ristoranti pieni, in aumento gli incassi del casinò

Le cifre confermano: un successo

Positiva la ricaduta economica sulla città



I presentatori del Festival '99: Renato Dulbecco, Laila Casta e il matto Fabio Fazio

(FOTO MANRICO GATTI)

SANREMO. Calato il sipario sul Festival, per Sanremo scocca l'ora dei bilanci. Le prime cifre ufficiali sono quelle del casinò, che ha registrato un aumento degli incassi di oltre mezzo miliardo rispetto alla settimana festivaliera di un anno fa, nonostante un calo di presenze (-5,95%), ormai una costante degli ultimi anni. Complessivamente, da martedì a domenica la casa da gioco ha introitato 3 miliardi e 791 milioni (+15,64%).

E in attesa dei dati dell'Apt, che sta ancora elaborando le cifre degli albergatori, si azzardano le prime stime legate alle ricadute dirette del Festival sull'economia cittadina. Si parla di almeno trenta miliardi (alberghi, ristoranti e bar pieni, compresi i sette che la Rai versa anche quest'anno nelle casse del Comune per la gestione della manifestazione).

Un fiume di denaro che com-

pensa ampiamente i disagi provocati da una settimana d'isteria collettiva. L'Ascom manifesta soddisfazione per i riflessi delle attività commerciali, riferendosi soprattutto al maggiore coinvolgimento della città rispetto al passato. «Finalmente è stata mostrata anche l'immagine di una Sanremo viva, accogliente, che non è circoscritta al set dell'Ariston», dice il presidente Romeo Giacomini.

C'è, però, chi polemizza per il solito problema dei fiori di Sanremo poco valorizzati sul palco del Festival. E' Renato Aprosio, presidente provinciale dell'Unione Agricoltori, convinto che la Rai continui a far di tutto per snobbare i simboli della città nel mondo, nonostante gli sforzi del Comune.

Intanto, l'Associazione albergatori risponde alle critiche su qualità e prezzi delle strutture ricettive.

[g. mi.]

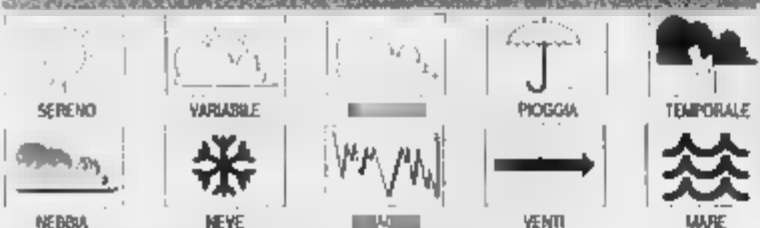
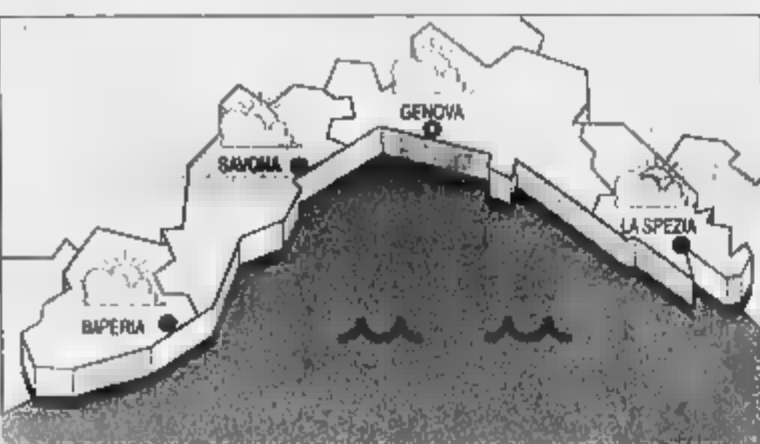
ALTRI 35

L'IMPERIA PIU' BALZA AL COMANDO
CON LA VITTORIA DI VALENZA POI nerazzurri volano verso la C-2
Sconfitta un'avversaria diretta

Grazie ai gol di Mezzalana e Garbino, la squadra di Benedetti torna al successo in trasferta. I piemontesi distanziati di 5 punti, resiste però il Sant'Angelo

A PAG. 43

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare poco mosso, temperatura massima sul 14°.

Tempo previsto per domani. Nuvolosità irregolare anche intensa.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura: 12,4°C; umidità relativa: 80%; vento: Est - Sud; velocità: 10 km/h; cielo: poco nuvoloso-velato; al largo: poco mosso.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

TEMPERATURE DI:
Savona: max 16 min 12
Imperia: max 16 min 12

UN ANNO FA IMPERIA
Max: 16; min: 11; temp. mare 14°C

Il Sole sorge 7,04 e tramonta alle 18,16. La Luna cala alle 7,16 e si leva alle 18,35 (luna piena ore 7,00).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, una commerciante si è trovata con la cassaforte di casa smurata dai ladri

Borseggio con furto in appartamento

Il bottino: quindici milioni tra gioielli e contanti

SANREMO. Doppio furto con beffa per una commerciante di via Matteotti che nello stesso giorno si è vista rubare la borsetta e poi smurare dai ladri addirittura la cassaforte di casa. I fatti risalgono alla giornata di sabato ma la denuncia è stata presentata ai carabinieri soltanto nella mattinata di ieri. La vittima dei borseggiatori, che si sono poi improvvisati scassinatori, è Sonia Macej, 44 anni, di origine slava, titolare da anni dell'omonima boutique di abbigliamento di via Matteotti, nel tratto tra il Rigole e il casinò.

E' il pomeriggio di sabato quando, intorno alle 17,30, la donna non trova più la borsetta. Ripercorre con la mente l'intensa giornata lavorativa. La sua attenzione si concentra su un personaggio sospetto. Si confida con un amico, consapevole del rischio relativo al fatto che nella borsetta c'erano i documenti e le chiavi di casa. Viene tranquillizzata e quindi decide di non prendere provve-

L'autista riprende servizio

La Guardia medica di Ventimiglia ha finalmente riavuto l'autista. Dopo due mesi, gli operatori hanno visto tornare l'addetto, che ha ripreso l'attività l'altra notte. Lo comunicano i medici del servizio di emergenza territoriale e continuità assistenziale del polo frontaliere. Dicono: «I medici del servizio di guardia della provincia hanno svolto una dura battaglia, per evitare la sospensione del rapporto di convenzione relativo al servizio di autisti fra Asl e le pubbliche assistenze». Continuano i dottori: «Mentre nelle sedi di Sanremo ed Arma di Taggia la vertenza ha avuto una rapida risoluzione, il polo di Ventimiglia è rimasto senza uno dei due autisti per quasi due mesi. Grazie all'opera di mediazione del prefetto Emilio D'Acunto, dei medici e delle Amministrazioni interessate, si è riusciti ad arrivare ad un accordo. Grazie anche ai cittadini che ci hanno appoggiato, con una raccolta di firme».

[d. bo.]

menti immediati. La sera, ormai rassegnata di fronte al furto della borsa, con una copia delle chiavi fa ritorno a casa ma trova la porta dell'appartamento, in via Padre Someris, chiusa dall'interno.

E' in questo momento che si

fa strada il terribile sospetto che i ladri possano aver violato la sua abitazione. Sonia Macej chiama i Vigili del fuoco che riescono ad entrare nell'alloggio raggiungendo un balcone. Sono loro ad aprire la porta e a essere testimoni dell'accaduto.

In una stanza c'è un buco nel muro. La commerciante si dispera: i ladri le hanno smurato la cassaforte dove si trovavano denaro e gioielli per un valore di circa quindici milioni.

Una chiamata al 112 ha visto l'intervento tempestivo di una pattuglia del Nucleo Radiomobile che ha provveduto al sopralluogo in cerca di tracce e indizi. I carabinieri sarebbero riusciti a trovare alcune impronte digitali sospette. Tra gli abitanti del palazzo, invece, nessuno ha visto o sentito movimenti sospetti, tantomeno il rumore della mazzetta che i ladri devono aver utilizzato per smurare il forziere. La descrizione minuziosa degli oggetti rubati potrebbe portare al loro rinvenimento sul mercato della ricettazione ma è probabile che la vendita possa avvenire lontano da Sanremo. Ad agire potrebbe essere stato un professionista. Borseggio e poi furto in abitazione. Una tecnica collaudata?

[g. ga.]

In centro a Oneglia

Cade un fusto di kerosene: strada bloccata

IMPERIA. Un fusto di kerosene, caduto da un camion, ha reso impraticabile per circa un'ora una delle strade più frequentate del centro di Imperia. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 15, 40 in via Garibaldi, nel tratto tra il calcevia e lo stabilimento della «Garli». Da un camion in transito è caduto un bidone del combustibile, che si è spezzato, spargendo tutto il suo contenuto sulla carreggiata.

I passanti hanno dato subito l'allarme ai vigili del fuoco. Il primo provvedimento è stato quello di chiudere al traffico il tratto di strada, deviando la circolazione su percorsi alternativi. Poi, sul kerosene che aveva impregnato l'asfalto, è stato versato uno strato di sabbia per trattare il materiale che neutralizza qualsiasi effetto del prodotto incendiario e che ha la proprietà di assorbire il liquido.

La circolazione nel quartiere è ripresa un'ora più tardi, intorno alle 16,30.

[a. b.]

HOTEL

CORALLO

★★★

sale raddoppiate per
riunioni/meeting
ristorante per
matrimoni/banchetti
fino a 250 persone

Cso Garibaldi, 29 IMPERIA tel. 0183 66 62 64

el pizzaro

Ristorante e Pizzeria

CUOCO e PIZZAIOLO

NUOVO MENU' NUOVE PIZZE

NUOVO PERSONALE

Via Garibaldi, 29 Imperia
Tel. 0183/66.62.64

TUTTO

NUOVO!

NUOVO

NUOVE PIZZE

NUOVO PERSONALE

Via Garibaldi, 29 Imperia
Tel. 0183/66.62.64

A Imperia c'è maretta anche tra i Ds, cresce la tensione per le candidature

Socialisti divisi, Gradi sospeso

E nel Polo ora c'è Sappa in pole position

Caserna, summit dei sindaci

«Per comprare la Camandone una cordata pubblico-privata»



Un'immagine della cerimonia di chiusura della caserma Camandone

DIANO MARINA. L'obiettivo è grandioso. Acquisito al più presto la proprietà della Caserma «Camandone» e trasformarla in 500 mila metri quadrati di superficie, in strutture compatibili con il turismo, scoprendo le tenute occupazioni abusive dell'impianto. Il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglielmi ha convocato, per ieri sera, a palazzo comunale tutti i sindaci del comprensorio per addormentarli sulle ultime novità che riguardano il destino del presidio militare e per tracciare anche eventuali strategie che possano assicurare di cogliere il successo.

Dopo le dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Claudio Scajola che ha ritenuto di aver avuto, a sua volta, assicurazioni dal sottosegretario alla Difesa, on. Michele Abbate, sul fatto che la «Camandone» rientrebbe nell'elenco delle strutture militari da dismettere e di cedere quanto prima agli Enti locali, nel Dniense i sindaci si sono mossi subito in moto per non farsi sfuggire l'occasione.

Il più attivo è stato Andrea Guglielmi che ha fatto letteralmente la spola da Diano a Roma per seguire la pratica. Dice il sindaco di Diano: «Se tutto prosegue senza incidenti avremo effettivamente la possibilità di acquistare quest'area con tutti i suoi stabili. Tale acquisto sarà realizzabile entro tre mesi dopo la reale dismissione della caserma. Il traguardo è di grande prestigio ma i sacrifici ci dovranno essere. Ci vogliono in prima mano soldi. Non bastano le disponibilità finanziarie del Comune e della Provincia. Sarà ipotizzabile un'apertura al privato ma senza consentire al "pubblico" di perdere la sua egemonia».

Anche gli altri sindaci sono

d'accordo sulla cordata pubblico-privata che consente di raccogliere il fabbisogno finanziario.

Precisa il sindaco di Diano Castello, Lino Damonte: «Potremmo acquistare a prezzi di mercato. Secondo me, quindi, ci vorranno circa 100 miliardi. Se i Comuni dovessero accollarsi una spesa del genere da soli non potrebbero far fronte all'impegno. Quindi via libera ai privati che, ovviamente chiederanno delle contropartite. Nessuno investe solo per scopi sociali. Chiunque fosse interessato all'operazione vorrebbe avere adeguati ritorni economici».

Non ci sono ancora idee precise sul destino da riservare all'area. Guglielmi dice di avere un sogno: però non lo manifesta, il sindaco di San Bartolomeo al Mare, Rosanna Brun invece sul tema si pronuncia: «Ci vedrei molto bene una modernissima sede universitaria e il Centro di formazione professionale della Provincia con tutte le sue specializzazioni coniugabili con il turismo. Ma, intanto, il Comune di Diano Castello dovrà prima provvedere a realizzare un opportuno strumento urbanistico che consenta gli eventuali interventi. Anche se sono d'accordo sulla realizzazione della cordata che metta assieme capitali pubblici e privati. I privati richiederanno cubature ma non si può sperare di ottenere il successo senza sacrifici».

Tutti, comunque, ritengono che il pericolo della trasformazione delle «Camandone» in un campo profughi, come era avvenuto tempo addietro per la polveriera di Pietrabruna, con tutta probabilità sia scongiurato. Esistono i ministeri dell'Interno lo hanno assicurato.

Angelo

IMPERIA. Luigi Sappa è in «pole position» per la candidatura a sindaco di Imperia nel Polo. Mauro Gradi (segretario provinciale dello Sdi) reagisce: «Vedremo» alla sospensione dalla carica, decisa dal Direttivo regionale del partito. E c'è maretta, pare, anche all'interno dei Ds: si dice che il papabile del centro-sinistra per la presidenza della Provincia sia Andrea Guglielmi, l'attuale sindaco di Diano Marina, e sembra che vi siano contrasti per il solido collegio di Oneglia, dove l'uscente Mario Spalla sarebbe rinsidiato da un paio di compagni.

Si avvicinano le scadenze elettorali e il mondo della politica è sempre più in fibrillazione. Il Polo, entro fine settimana, dovrebbe sciogliere il rebus per il Comune capoluogo. E, tra Franco Amadeo, Franco Amoretti e Luigi Sappa, l'orientamento preferenziale sarebbe ricaduto su quest'ultimo, attuale assessore provinciale e delegato al Bilancio e presidente dell'ordine dei Consulenti del lavoro. Sul suo nome, si sussurra negli ambienti di Forza Italia, esisterebbero convergenze unanime anche da parte degli alleati (An, Ccd e il gruppo di fuoriusciti dall'Udr, che fa capo a Cozzi e Manfredi).

L'ipotesi Sappa circolava già da qualche mese. Già consigliere comunale a Rezzo e capogruppo in Comunità Montana Valle Ar-



Mauro Gradi, il segretario dello Sdi

roschia, Sappa era stato insediato come tecnico nella Giunta provinciale guidata da Boschetto: un anno fa, ha aderito a Forza Italia, ma è comunque rimasto in buoni rapporti con tutta la frangia degli ex-dc. Gli «azzurri» sembrano decisi a puntare su di lui, dopo che sin Amadeo che Amoretti, soprattutto per motivi legati alle rispettive professioni (uno è notaio, l'altro fa l'assicuratore), hanno fatto qualche assistenza. Ma gli incontri e le riunioni continuano a ritmo incalzante.

Tra i socialisti è esplosa il «caso Gradi». Il segretario contesta la sospensione: «Una decisione non solo illegittima e immotivata, ma inesistente e nulla come conferma la Commissione nazionale di Garanzia», in quanto adottata dall'organo regionale non competente: solo la Commissione nazionale proibirebbe la legittimità ad assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di chi, come me, è membro della segreteria regionale. Secondo Gradi, «la vera ragione è che a larga maggioranza gli imperiesi hanno respinto l'imposizione dall'alto della "pregiudiziale ulivista"» vogliono una scelta autonoma».

Il partito è lacerato, nel Ponente. Mentre Gradi e Mario Donato avrebbero voluto che Sdi si schierasse con il Polo, i fratelli Corradi e Ramoino per la linea nazionale di appoggio al centro sinistra. Da Genova, fanno spallucci e accennano a torbide storie di tesseramento: all'Direttivo regionale, che è sovrano, si è pronunciato all'unanimità: Gradi è stato ritenuto indegno moralmente e politicamente di ricoprire ancora la carica. E Boselli e Intini hanno già fatto sapere che soltanto il partito è titolare del simbolo. In altre parole, i «disidenti» dovranno correre da soli, una lista indipendente.

Stefano Defino

Fra le tante iniziative libri tè benefici

Gara di solidarietà per i bambini russi

IMPERIA. Continua la gara di solidarietà a favore dei bimbi bisognosi della Russia, che a intervalli regolari vengono ospitati dalle famiglie della Riviera e in alcuni casi anche adottati definitivamente: è il caso delle sorelle, che si stabiliranno a Imperia. A moltiplicare le iniziative è il Comitato di solidarietà internazionale Ponente figure, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha appena organizzato un tè benefico al ristorante «L'Anonimo» della Galeazza, per raccogliere fondi che copriranno le spese di viaggio. Si aggiungono alla cospicua cifra che arriva dalle vendite di «Oltre Cioppa», il libro-donno scritto da Antonio Brunetti, responsabile provinciale del sodalizio (per informazioni, chiamare lo 0183-297750).

Dice Brunetti: «Finora il mio volume, che racconta il viaggio dei bimbi russi ed è stato adottato anche come supporto nelle scuole, ha fruttato ben 70 milioni. Parte della somma è stata pur consegnata al professor



Antonio Brunetti responsabile del Comitato internazionale di solidarietà Ponente figure e «Oltre Cioppa»

Magrassi dell'Associazione donatori midollo osseo».

L'attività a favore di bambini da tutelare non finisce qui. Dal 28 aprile, il Palavola di Diano ospiterà «Fiori, profumi e sapori di Liguria», una manifestazione che serve a raccogliere altri fondi. Ancora Brunetti: «Da giugno arriveranno i ragazzi. Torna anche la "nostra" Bella, la bambina che ha in affidamento la mia famiglia e che è citata nel libro. Fra un anno potremo adottarla. Il più classico dei lieti fine».

le. f.

Vuole rivolgersi alla Comunità europea

«Tasse troppo alte» Protesta un'invalida

IMPERIA. Invalida, battagliera, Carla Meoni, 75 anni, residente in frazione Sant'Agata a Oneglia, è pronta a rivolgersi alla Comunità europea per far valere le proprie ragioni: la protesta della pensionata potrebbe approdare addirittura alla Corte dei diritti dell'uomo, con sede a Strasburgo. La donna chiede che le venga riconosciuta la riduzione del 30 per cento per le tasse sui rifiuti, assicurata a chi è invalida come lei (l'altra, lo sono al 100 per cento; non dovrebbero esserci dubbi, osserva). La cifra che deve pagare per l'imposta comunale, di circa 350 mila lire, incide pesantemente sulle ridotte disponibilità economiche.

Aggiunge: «In Comune mi hanno risposto che non ne ho diritto perché ho una figlia o carico. E' colpa mia, se vive ancora me? La situazione non sarebbe così grave se avessi accolto la pensione di accompagnamento, che mi è stata tolta dopo un ricorso. Ammontava a 800 mila lire. Bisogna tenere conto che sono costretta a pagarmi le



La pensionata Carla Meoni

medicinali e mezzo milione al mese di affitti».

L'anziana è stata operata due volte alle gambe e cammina grazie all'utilizzo di protesi, sostenendosi con il bastone. Conclude: «Chiedo soltanto ciò che mi spetta di diritto».

le. f.

Aperto alle scuole

Ritiro dell'olio fonte inquinazione al concorso

IMPERIA. Boom di adesioni dal Ponente per il concorso nazionale «La mia pubblicità per l'ambiente» che fa parte della campagna «Circoliamo Scuole». All'iniziativa, che prevede l'ideazione di uno slogan a uno spot pubblicitario per sensibilizzare sul tema del corretto recupero degli oli lubrificanti usati, hanno partecipato tanti ragazzi delle medie inferiori, ai quali il concorso era diretto, ma anche alunni delle Elementari. Spiegano gli organizzatori: «La risposta va oltre le nostre aspettative».

I migliori lavori verranno premiati con un personal computer, una telecamera e una macchina fotografica. Lo slogan e gli spot vincitori potranno essere utilizzati nelle campagne informative del Consorzio obbligatorio degli oli usati, il sodalizio promotore con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione. Nel primo semestre del '98 a Imperia sono state recuperate 356 tonnellate d'olio usato.

le. f.

AL GIORNALE

Ok anche a Oneglia il turismo nautico

Ha suscitato non molto interesse, e con qualche legittima sorpresa, gli interventi di questi giorni di Ardono e Lanteri per propagandare l'apertura al turismo del porto di Oneglia con la realizzazione di un centinaio di posti barca.

La sorpresa è tanto più legittima quando ci si ricorda di quanto acceso e qualche volta violenta sia stata la polemica contro chi sosteneva, già anni fa, la «necessità» per Imperia di puntare anche sul turismo per il proprio avvenire economico.

Fu una polemica che ritardò di decenni l'adozione di progetti urbanistici che tenessero maggior conto della conformazione e della posizione geografica di Imperia.

Una città che appariva purtroppo esclusa, per la difficoltà di comunicazione, di nuovi mercati e commerci, e per l'avvento di nuove tecnologie come i «containers», dalla possibilità di grandi sviluppi industriali, portuali e commerciali.

Inutile, perché tutti purtroppo lo conoscono sulla propria

pelle, fare l'elenco delle decine di Aziende (anche ultra secolari) scomparse e di quelle sorte o che si sono spostate in zone economicamente più favorevoli, come la valle dell'Impero.

Ed ora si parla del turismo nautico per risolvere le sorti economiche del porto di Oneglia. E' una ipotesi che si può e si deve ipotizzare perché non manca di fattori positivi e perché Imperia va vista in una visione unica.

Ciò però non deve costituire il pretesto per ritardare quanto già previsto per la vasta zona che le disariche hanno creato al centro della città e quanto previsto per il porto di Porto Maurizio: si verrebbe altrimenti a ricreare il dualismo che tanto danno ha fatto in passato.

Ben venga dunque in futuro la destinazione di parte del porto di Oneglia al turismo nautico, una attività in crescente sviluppo, ma sempre considerando che essa va inquadrata in un progetto cittadino generale già delineato e che non deve subire variazioni o ritardi di percorso.

Lettera firmata, Imperia

Milano-Sanremo unire qualche evento

Sono uno dei tanti sanremesi, appassionato di ciclismo, che come ogni «attende» con impazienza l'arrivo della Milano-Sanremo, la classicissima di primavera che permette di vedere all'opera sulle nostre strade i migliori campioni del momento. Mi chiedo come mai, alla luce della collaudata esperienza degli organizzatori, non si riesca ad organizzare un evento collaterale in grado di trasformare «i corsa in un happening per tutti i tifosi».

Perché, ad esempio, istituire un premio di velocità a diverse specialità e invitare i corridori meglio piazzati alla Sanremo? Un po' succede nel basket con le gare dei canestri da tre punti tra grandi campioni. Un'esibizione in tal senso garantirebbe la permanenza del «ciclismo» a Sanremo per un intero weekend e diventerebbe un'attrazione unica a livello internazionale.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 257.575. Velletri: 295.455. Camponogaro: 26.191. Carvo - E. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 404.112. Dolcedacqua: 206.678. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Ponsacco: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. S. Maria di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterana).

Telefono Amico: tel. 18.24. Numero verde 167.516224.

DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: 0183-329.386. Gentile, via Caccinone 27, tel. 0183-61.584. Sanremo: Moderna, via Alghieri 131, tel. 0184-501.248. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Ventimiglia: Viale, piazza Costantini 2, tel. 0184-351.140. Diano - Carvo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183-495.095. Noli, compr. Ho-vevo, via Diano Castello 59, tel. 0183-494770 (Diano Castello). Arma di Taggia: 0184-43055. 42, tel. 0184-43055.

NUMERI UTILI

Bordighera-Velletri: Carvo, via Vittorio Emanuele 222, telefono 0184-261.246. Camponogaro: Manzoni, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-268.181. Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedale: Muratori, via Matteotti 2, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Cappel, Ponzoni 70, tel. 0183-362. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Gioia 42, tel. 0184-485.754. S. Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.754.

EMERGENZA SANITARIA: Il numero verde 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso si serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedale Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. 91.524.

GUARDIA MEDICA: Notturna e festiva (numero verde) tel. 187-554.400. Guardia medica: tel. 0183-408.100. Guardia odontoiatrica festiva: 0183-408.100.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. Imperia: 0183-710.221. Sanremo: 0184-505.656. Ventimiglia: 0184-357.473.

DA NON PERDERE

La battaglia di Pamparato

Domenica 14 alle 10, nel salone d'onore del Comune di Pamparato, si svolgerà un convegno «La battaglia di Pamparato». L'iniziativa è promossa da Comune, Istituto storico della Resistenza, Anpi e Fivl. [a. b.]

Imperia

Un premio letterario

Anche dal Ponente si può partecipare alla 21ª edizione del premio letterario «Città della Spezia», promosso dall'Associazione culturale «Nuova Spezia». Il concorso è articolato nelle sezioni poesia singola, silloge, libro edito o poesia, racconto edito o inedito. Informazioni allo 0187-738166. [a. b.]

Imperia

Convegno sul Diritto penale

Sabato alle 10, al Polo universitario imperiese in via Nizza, si svolgerà un convegno dal titolo «Criminalità organizzata, reati associativi e forme di collaborazione internazionale tra Francia e Italia». [a. b.]

Imperia

Conferenza su Andrea Doria

Giovedì alle 16.30, nella sala Guarnieri di piazza Pagliari, conferenza di Lorenzo Lagorio sul tema «Andrea Doria e il suo tempo». L'iniziativa è della Compagnia dell'Uriva. [a. b.]

Imperia

Le «armonie» Visionarium

Al Centro solidarietà di via Noaro, alle 16, audizione del Cd «Recondite armonie» del Visionarium di Dolcedacqua. ascoltare la musica che fa da sottofondo alle dispositive dedicate alla Val Gravia. [d. b.]

MEMORIA

Il giorno 28 febbraio è mancato all'appello dei suoi cari, e dei suoi amici

Renzo Orvieto

Il nipoti: Susy, Paolo, Cristina lo ricordano. Funerale oggi 2 marzo, ore 14.30, Istituto Don Orione di Sanremo. — Sanremo, 2 marzo 1999.



Sanremo torna alla normalità
Riaperta alle auto
via Matteotti

Primo bilancio in attesa dei dati sulle presenze, polemiche per i fiori poco valorizzati



Folla davanti all'Ariston. A lato un concerto al Pala Play Station. Sotto i fiori attorno all'orchestra



Festival, alla città 30 miliardi

Tra ricadute sul commercio e versamenti Rai

SANREMO. Il Festival è finito, viva il Festival. Il primo bilancio è largamente positivo, al quanto accaduto sul palco: alberghi pieni (cheché ne dicono i soliti mugugnoni), ristoranti e bar del centro, a ampia partecipazione popolare, con passerella di via Matteotti e Pala Play Station carte vincenti della cornice festivaliera.

E' l'immagine di una città viva, finalmente stretta alla sua preziosa creatura, quella che Sanremo ha offerto nella settimana più intensa dell'anno. Certo, non tutto ha funzionato alla perfezione (certi servizi e infrastrutture appaiono ancora all'altezza), ma qualche pecca è pur sempre da mettere in conto. Specie quando, come al Festival, tutto si amplifica, sulla scia di un'incredibile isteria collettiva.

Smobilitazione. Calato il sipario, si torna alla normalità. Ieri è stato ripristinato il traffico attorno alla quale si radunano migliaia di persone, per vedere da vicino i protagonisti della rassegna o semplicemente per dire «c'ero anch'io». E via Matteotti è stata completamente riaperta al traffico.

Partiti pullman e caravan delle radio che stazionavano in piazza Colombo. Restano operai e tecnici della Rai incaricati di smontare la scenografia e smantellare gli impianti. Piena smobilitazione anche al Pala Play Station, ma bisogna attendere fino a venerdì per vedere l'ex mercato dei fiori restituito alla funzione di parcheggio.

Business. Quanto vale il Festival per la città? Almeno trenta miliardi, secondo le ultime stime, che comprendono pure i sette miliardi annui versati dalla Rai nelle casse del Comune per la gestione dello spettacolo.

Mancano i dati ufficiali sulle presenze (l'Apt li sta ancora elaborando), ma a naso sembrerebbe in aumento. Al momento, le uniche cifre certe sono quelle legate agli addetti ai lavori: quasi 1400 accreditati (nuovo record della manifestazione), con un incremento di oltre 200 unità rispetto al '98. Tradotto: un migliaio di presenze in più

nelle strutture ricettive.

E le attività commerciali? «Impossibile quantificare le ricadute dirette, ma i veri risultati si avranno in futuro, grazie alla straordinaria promozione dell'immagine della città nel suo complesso», dice Romeo Giacom, presidente dell'Ascom sanremese. «E' stata felicissima la scelta di coinvolgere ristoranti, bar, negozi, alberghi nelle dirette televisive o negli speciali legati alle iniziative collaterali. Finalmente si è riusciti a far vedere che Sanremo non è solo un set dove va in scena il

Festival, ma anche e soprattutto una città viva. Tutta questa fibrillazione ha inevitabilmente provocato qualche disagio, soprattutto agli esercenti "soffocati" dalla passerella, ma è il prezzo che bisogna pagare per una manifestazione che tutti ci invidiano. E che, ne convinto, frutterà ricadute positive anche nei prossimi mesi».

Fiori. Hanno finalmente conquistato più spazio sul palco e più visibilità in tv. Ma ancora non basta. Almeno stando alle valutazioni di Roberto Aprasio, presidente provinciale della

Unione Agricoltori. «Dal punto di vista floricolo, questo Festival sarà ricordato quasi esclusivamente per i fiori finti che venivano meccanicamente agitati - osserva -. E' vero che, nell'insieme, si è avuta una maggiore visibilità dei nostri prodotti-simbolo, ma il risultato è stato inferiore alle aspettative. E il Comune non c'entra: è la Rai che continua a far di tutto per subire il meno possibile la presenza, e la conseguente promozione, dei fiori di Sanremo».

Gianni Micaletto

Incassi boom al casinò

500 milioni in più del '98

■ ■ ■ ■ ■ Oltre mezzo miliardo in più rispetto al '98. Il Festival si è chiuso in attivo anche per il casinò, nonostante un lieve calo di presenze. Da martedì a domenica, la casa da gioco ha introitato 3 miliardi e 791 milioni, con un aumento di 512 milioni e spiccioli (+15,64%) nel confronto con la settimana festivaliera dello scorso anno.

Nell'incasso il Festival ha battuto il record di venerdì: 1.272 milioni contro i 1.038 dello scorso anno (-5,95%). E in tutto febbraio le presenze sono diminuite di 3944 unità. Per contro, introiti in crescita: 902 milioni in più sul totale di 12.272. E di questi oltre la metà sono frutto della settimana del Festival.

Spiccano i 474 milioni in più (rispetto al febbraio '98) garantiti dal 30/40, che, addirittura, fa registrare 1036 milioni in più nei primi due mesi dell'anno. Sorprende, invece, il calo registrato dalle slot: 6913 milioni a febbraio, cioè 81 in meno nel confronto col '98. Contrazione degli introiti anche ai tavoli di black jack: meno 33 milioni su un totale di 408. Dall'inizio dell'anno, il cassiere ha contato globalmente 26.364 milioni: in più.

Poi il boom di venerdì, la buona tenuta sabato e, per finire, l'inaspettato crollo di domenica. Già, perché la settimana della canzonetta si è chiusa con una perdita secca di quasi mezzo miliardo rispetto al '98: si è passati da 949 a 599 milioni.

Alla fine, nei sei giorni della kermesse (compresa Domenica In), gli introiti sono risultati 9722 contro i 10.338 dello scorso anno (-5,95%). E in tutto febbraio le presenze sono diminuite di 3944 unità. Per contro, introiti in crescita: 902 milioni in più sul totale di 12.272. E di questi oltre la metà sono frutto della settimana del Festival.

Spiccano i 474 milioni in più (rispetto al febbraio '98) garantiti dal 30/40, che, addirittura, fa registrare 1036 milioni in più nei primi due mesi dell'anno. Sorprende, invece, il calo registrato dalle slot: 6913 milioni a febbraio, cioè 81 in meno nel confronto col '98. Contrazione degli introiti anche ai tavoli di black jack: meno 33 milioni su un totale di 408. Dall'inizio dell'anno, il cassiere ha contato globalmente 26.364 milioni: in più.



La settimana festivaliera ha fruttato casa da gioco 3.791 milioni. A lato cantanti sulla passerella di Matteotti: un'attrazione in più

Alberghi, i conti tornano

Parla il presidente Franco Letizia

«Unico neo: biglietti introvabili»

SANREMO. «Gli alberghi? Tutti al completo. Chi si è lamentato per qualche camera rimasta vuota l'ha fatto pensando più che altro a difficoltà incontrate per assicurarsi il pannello prima dell'inizio del Festival». Franco Letizia, presidente dell'Associazione alberghieri, non ha dubbi nel riconoscere alla rassegna il merito di contribuire in modo consistente al bilancio dell'economia turistica.

Spiega, rispondendo al mittente gli innumerevoli «però»: «E' vero che qualche collega ha do-

vuto fare i conti con disdette di prenotazioni in pieno Festival. Ma chi ha voluto rimediare "in corsa" l'ha potuto fare senza troppi problemi. E' il caso che il 28 mi sono improvvisamente ritrovato con 15 camere vuote. Ma nel giro di un'ora ho risolto il problema, pur essendo il mio albergo in periferia».

Fra gli ospiti che chi si è lamentato per i prezzi. «Strano, perché le nostre tariffe sono note già da ottobre, quando vengono inviate alla Provincia per l'avallo di legge - replica Letizia -. Non è vero, come ha sostenuto qualcuno, che facciamo lievitare i prezzi per il Festival. E' tutto scritto da mesi. A lamentarsi sono magari gli stessi che poi vanno nei ristoranti e non trovano nulla da obiettare al momento del conto».

Si, ma certi alberghi sono stati messi all'indice anche per la bassa qualità dei servizi. E critiche sono arrivate anche dall'Amministrazione per la scarsa propensione degli alberghieri a investire per rinnovare le strutture. «Io, nel mio piccolo, ho speso da poco 480 milioni - ribatte Letizia -. Ma ammetto che, nel complesso, la categoria potrebbe fare di più. Bisogna però considerare che non possiamo far leva su alcun tipo di agevolazioni, a cominciare da quelle finanziarie, mentre le tasse aumentano e le spese pure. Ora, fra l'altro, si deve adeguare alle nuove norme in materia di sicurezza».

Letizia diventa però meno diplomatico quando affronta il tema dei biglietti. Introsvabili quelli per il Festival e difficilissimi ottenere (per la clientela degli alberghi) anche gli inviti per Domenica In. «Li ho chiesti direttamente alla Rai - dice -, perché non mi sembrava opportuno disturbare Comune e proprietà dell'Ariston. Me ne hanno dati 40, per tutti gli associati, ma solo in extremis, nella serata di sabato, quando non è più possibile distribuirli con criterio. Mi hanno detto che è colpa di un disguido. Credo, però, che la nostra categoria meriti più rispetto».

[g. mi.]

CURIOSITA'

SUL PALCO
CANI E BOD

UN posto sul palcoscenico del teatro Ariston, davanti alle telecamere di Rai Uno, accanto ai personaggi del Festival di Sanremo. Cento ragazze hanno partecipato al concorso, domenica, alla trasmissione di Giancarlo Magalli e Anna Falchi. Le spon pons (così erano chiamate in passato), hanno animato il palcoscenico abbandonato dai musicisti dell'orchestra del Festival, sostenendo i cantanti che si sono alternati nella lunga diretta televisiva.

Le giovani avevano risposto, un paio di settimane fa, all'appello lanciato da Fru, cioè Fortunato Scorsio, sulle pagine de La Stampa. Il collaboratore della Rai ha ottenuto la risposta di tante ragazze, che hanno rinnovato il tradizionale appuntamento con «Domenica In» dal Teatro Ariston di Sanremo.

Le ragazze di Domenica In

Il racconto della giornata all'Ariston

«Forse si sono divertite più rispetto al passato - è l'impressione di Fru -. Mi sembravano più coinvolte, entusiaste, e anche i responsabili della Rai - sono stati molto soddisfatti della loro partecipazione: sicuramente saranno in considerazione per le prossime trasmissioni che andranno in onda da Sanremo, dal "Premio Regia Televisiva" del 21 aprile a "Sanremo Estate", dal 24 giugno. Servono sempre «figurantini», in grado di coprire i buchi nel pubblico sul palcoscenico».

Tra le spon pons di domenica c'era il gruppo «escalmanates», che ha trasformato la postazione della batteria in una discoteca, alzandosi e ballando a ogni esibizione di cantanti. I più quotati e tempestati dalle richieste: autografi e fotografie - stati i belli, Alex Britti



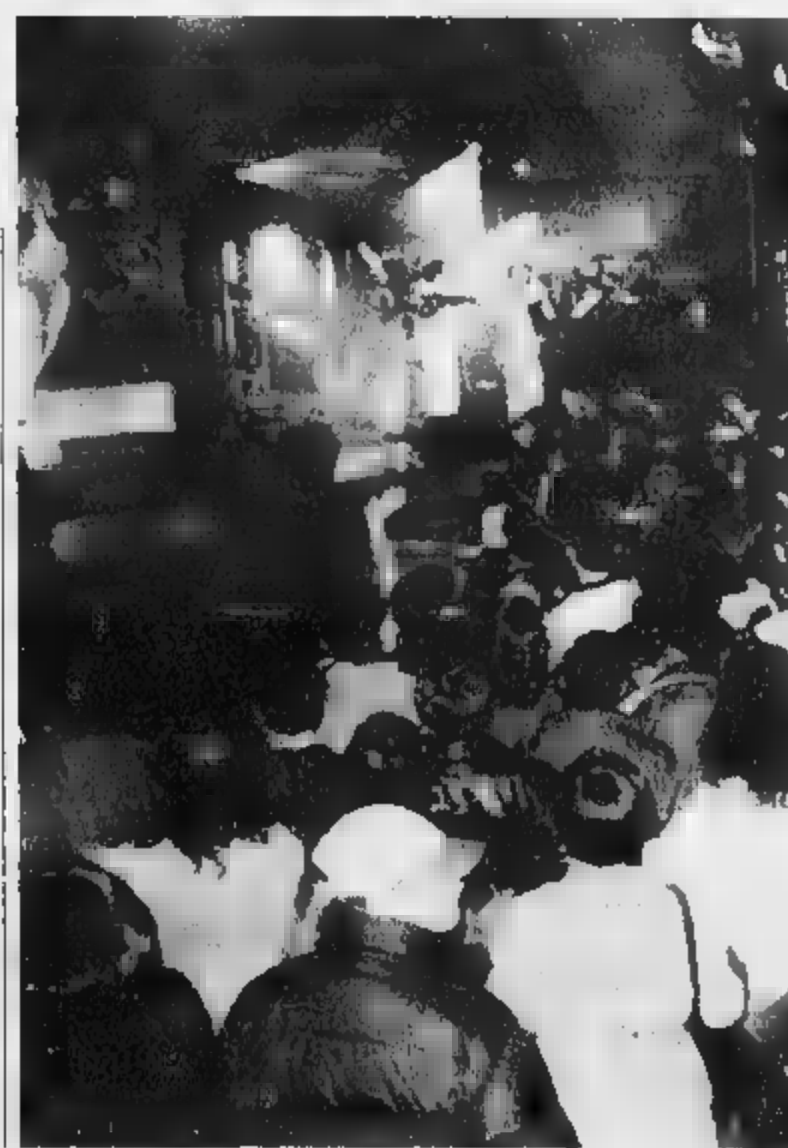
Anna Falchi, reginetta di Domenica In

e Gianluca Grignani, ma l'entusiasmo delle giovani è scatenato anche per Anna Oxa, gli Stadio e gli altri cantanti del Festival. Un silenzio quasi mitico ha invece accompagnato

l'uscita di Mariah Carey: «Era forse un personaggio troppo importante, e le ragazze sono intimorite», continua Fru.

Da segnalare, fra le spon pons più fedeli, Manuela Bianchi e Bordighera, Tiziana Marini di Ventimiglia, Dayla Del Core di Arma di Taggia. E' la semifinale di Miss Italia la genovese Laura Lo Bartolo, mentre Simona Germinale gioca a tennis ed è finalista nazionale di Miss Grand Prix. Cristina Marra, Ventimiglia, ha partecipato a «Domenica In» come premio della mamma per gli ottimi voti scolastici. E' di Savona Erika Zingaro, graziosa «standista» de La Stampa al Pala Play Station. La più giovane? Simona Urso di Imperia: è una ballerina di 18 anni, vuole diventare la Cucarini del futuro.

Borgh





ORARI:
da Lunedì a Sabato
15,30-23
Domeniche e Festivi
10-23

Per informazioni:

167-226040

EXPO
VIVRE

Una pioggia di idee

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Ferragosto

Expo 2000



Polemica a Baiardo e Ceriana in merito a un incendio scoppiato ai loro confini

Due sindaci accusano la Forestale

«E' arrivata tardi». Replica: «Eravamo altrove»



Il grosso incendio che è divampato ai confini tra Baiardo e Ceriana (Foto Gatti)

BAIARDO. Sindaci sul piede di guerra nei confronti delle istituzioni preposte alla lotta agli incendi boschivi. L'allarme arriva dai primi cittadini di Baiardo e Ceriana per un episodio increscioso avvenuto la scorsa settimana a causa di un vasto rogo divampato al confine tra i due comuni, a margine della strada che da Passo Ghimbegna porta a Vignai.

Maria Gabriella Rosaffio di Baiardo e Bruna Rebaudo di Ceriana sono decise ad avere risposte concrete in merito alla «distanza» degli addetti ai lavori e ad una serie di ritardi che hanno permesso di controllare il rogo soltanto grazie all'intervento delle squadre di volontari, uno contributo da parte della Guardia Forestale.

Immediata la replica del comando provinciale di Imperia dove il responsabile, dottor Roberto Pavan, denuncia una grave carenza di personale spiegando, inoltre, la notte del 25 febbraio gli uomini disponibili fossero già tutti concentrati in altre zone del Ponente che erano state colpite da vasti incendi. I sindaci sono stati chiari: «Ringraziamo i volontari di Perinaldo, Ceriana e Baiardo che, lavorando per tutta la notte, hanno evitato la distruzione di ettari di bosco. Non possiamo però fare ugualmente per le istituzioni preposte alla difesa dei boschi e dei cittadini, ad eccezione del



Donne-sindaco alleate: Maria Gabriella Rosaffio e Bruna Rebaudo

comando stazione carabinieri di Ceriana».

Ma cosa è accaduto di così grave per scatenare l'accusa polemica? «Ho saputo dell'incendio», spiega il sindaco di Baiardo, «mentre ero in Comune per una riunione. Ho chiamato il "centrale" della Forestale a Roma, mi hanno passato Genova e assicurato l'intervento. Ho subito mobilitato le squadre di volon-



tari insieme alla collega di Ceriana ma la Forestale è arrivata tardi, a notte fonda, dicendo che le opere di spegnimento si sarebbero potute riprendere soltanto la mattina seguente, con l'arrivo dell'elicottero». E aggiunge: «Se non fosse stato per i volontari sarebbe andato distrutto un bosco di pini univo in Europa, il presidio dell'entroterra, di tutta la provincia, dove essere una ga-

ranza. Non possiamo non avere uomini e mezzi a disposizione. Gli incendi sono un danno per tutta la collettività».

La risposta della Guardia Forestale è puntuale: «Quella sera spiega il dottor Pavan - tutti gli uomini disponibili si trovavano tra Cipressa e Terzorio e a Villa Faraldi, per altri incendi. Appena è scattato l'allarme abbiamo dirottato la squadra di Trionza che è voluto del tempo perché gli uomini raggiungessero la zona. I sindaci di Baiardo e Ceriana, istituendo le squadre di volontari, hanno risposto in modo sollecito alle prescrizioni della Legge Regionale 97. In provincia abbiamo una cinquantina di uomini e non si può arrivare ovunque, soprattutto quando si verificano emergenze contemporanee». E conclude: «Non c'è stata alcuna merzia».

Pochi uomini per la lotta alle fiamme, e un'emergenza incendi costante, scattata anche l'altra notte per un rogo divampato ad Andagna, in Valle Argentina. La speranza è che la polemica sollevata dai sindaci sui ritardi nella notte del 25 febbraio possa trasformarsi in qualcosa di concreto in termini di uomini e mezzi. La Riviera ha estremo bisogno di risposte e le pressioni degli Enti Locali possono rappresentare l'unico modo per ottenere adeguate risposte.

Giulio Gavino

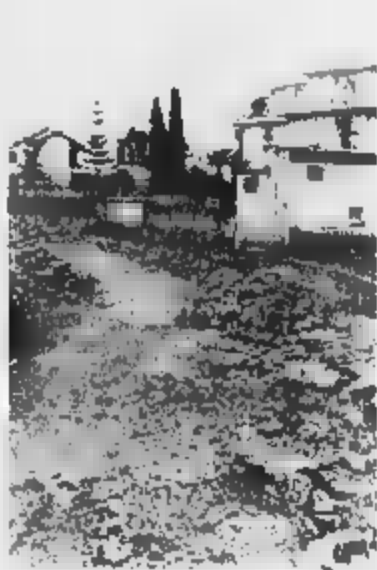
Due questioni: l'argine ricostruito parzialmente e le esalazioni

E ora il Condominio Portosole riparte all'attacco del Comune

SANREMO. Dopo aver tentato una causa civile per ottenere un risarcimento miliardario, il Condominio Portosole solleva altre due questioni legate all'alluvione del 30 settembre: l'argine che lungo il S. Martino sarebbe stato ricostruito solo parzialmente, e la vicina stazione di pompaggio le cui esalazioni erano precedenti ai tragici fatti di inizio autunno.

Il Comune ha provveduto alla costruzione di un muro in cemento armato a sostituzione di quello crollato - sostengono i condomini - ma soltanto fino alla ferrovia. Se in primavera si ripetesce un evento atmosferico simile, noi del Condominio Portosole saremmo il nuovo invasi dalle acque».

Ma c'è anche un elemento nuovo. «La centrale di pompaggio costruita a 30 metri dal nostro condominio - è la tesi sostenuta - emana fastidiosi miasmi in tutta la zona specialmente nei periodi di bassa pressione atmosferica. A due passi si trovano una meravigliosa spiaggia libera e una passeggiata



Altri guai per il Condominio Portosole

ta che vengono disertate a causa delle fognie. Esalazioni che continueranno anche quando i lavori saranno completati».

Giampaolo Biusci, amministratore del Condominio Porto-

sole, conferma: «Le esalazioni, in una zona signorile, non sono ammissibili. E' vero che adesso quasi tutte le condotte fognarie sono a pezzi. Ma, indipendentemente da ciò, il fetore persisterebbe a causa di questo impianto. Ho già chiesto al Comune l'eliminazione del locale pompe quanto meno il suo spostamento e anche la costruzione dell'argine pure nella parte che va dalla ferrovia alla Foce».

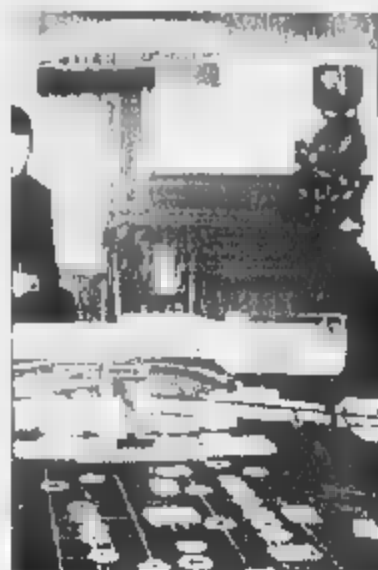
Intanto va avanti la causa civile che ha visto citare, oltre al Comune, Ferrovie, Cnis Portosole e Pontello costruzioni Firenze, ritenuti corresponsabili, a vario titolo, dei danni provocati dalle acque impazzite dopo aver incontrato alcuni ostacoli. Secondo una stima del Condominio Portosole, a seguito dell'alluvione ci sono stati danni diretti per 500 milioni cui vanno ad aggiungersi il mancato uso degli alloggi per circa un mese visto che era venuta meno l'energia elettrica. E poi le auto danneggiate e quanto contenuto negli oltre cento box: altri 300 milioni. [m. c.]

Inflitti 3 mesi: sottrasse a una donna «pezzi» per 2 milioni e mezzo

Rubò 3 fiches, patteggiava Notato al Casinò dalla stessa vittima

SANREMO. Patteggiamento in proterità, ieri mattina, per un furto avvenuto al tavolo verde della roulette. La condanna a tre mesi e 200 mila lire di multa, con la sospensione condizionale, è stata inflitta ad un giocatore di Voghera, Attilio Cianini, 56 anni. I fatti risalgono alla notte del 15 maggio del '94 quando Cianini si era impossessato di tre fiches, «spacche» per un valore di due milioni e mezzo. A notare l'abile mosso era stata la proprietaria del denaro, Carla Gaspardino, 68 anni all'epoca dei fatti, residente a Ginisello Balsamo, che si era messa a gridare «il ladro» mentre la roulette stava ancora girando.

Era stata la polizia a raccogliere la denuncia dell'anziana giocatrice e a recuperare le fiches rubate. Alfredo Cianini era stato poi denunciato a piede libero per furto plurigravato. Il patteggiamento, con l'opposizione della pubblica accusa, è stato accordato dal pretore Vittorio Spirito su proposta del difensore del ladro, il dottor Mario Ventimiglia dello studio le-



Processo per furto di fiches a Sanremo

gale Rovere di Sanremo.

Nel verbale, la vittima del furto aveva ricostruito i fatti. Lei era alle prese con una puntata alla roulette, si era alzata, sporgendosi sul tavolo verde

per raggiungere uno dei numeri. Proprio in quel momento, però, si era accorta del rapido movimento di una mano e quando si era seduta aveva subito notato che le fiches da lei lasciate sul tappeto erano sparite e che il suo vicino si stava allontanando. Aveva quindi dato l'allarme, portando all'intervento immediato del personale della sicurezza che aveva bloccato l'individuo sospetto recuperando le fiches.

Il giudice ieri si è pronunciato su uno dei tanti fatti di cronaca che avvengono nel tempio dell'azzardo. Il furto di fiches, comunque, è uno dei reati meno frequenti perché non risponde all'etica del gioco, a quelle regole non scritte del «galateo» dell'azzardo. I casi più frequenti, invece, riguardano i «sposettisti», quei giocatori che cercano di assicurarsi vincite indebiti sistemando le fiches sui numeri dopo l'uscita del numero alla roulette. Una tecnica raffinata che, però, vede sempre vigili i croupier e gli ispettori. [g. ga.]

SANREMO

Appaltati dall'Amaie Partono i lavori per il nuovo sistema informatico

SANREMO. Lavori per milioni sono stati appaltati dall'Amaie quali primo lotto di interventi per complessivi 2 miliardi e 500 milioni volti all'adozione di un nuovo sistema informatico. Il primo intervento dovrà terminare entro l'anno mentre i successivi, su scala pluriennale, prevedono l'estensione della rete di telecomunicazioni e telecomando dei principali impianti di produzione, trasporto e distribuzione di acqua e energia elettrica.

Si comincia il rinnovo del sistema gestionale per le attività commerciali, amministrative e logistiche.

Il progetto è frutto di una lunga fase di verifica e di pianificazione dello sviluppo dei sistemi informatici, spiegano presso la direzione dell'Amaie. Fra le altre novità previste, anche la possibilità di un accesso tramite il collegamento con Internet. [m. c.]

OSPEDALETTI

Sostituito con Germinale Lorenzo Berto si è dimesso da assessore

OSPEDALETTI. Ha rassegnato le dimissioni da assessore a Bilancio e Patrimonio, Lorenzo Berto, 42 anni, tributarista. Si è trattato, per l'Amministrazione ospedalettese, di una crisi-lampo. Dopo mezz'ora il sindaco Flavio Parrini aveva provveduto a sostituire il dimissionario con Aldo Germinale, consigliere comunale, impresario edile. Parrini ha tenuto per sé tutti gli incarichi assegnati a Berto mentre Germinale ha avuto i Lavori pubblici, in precedenza di Massimo Carli che passa all'Edilizia privata, delega finora mantenuta dal sindaco.

Sulle dimissioni dell'assessore, ecco il commento del sindaco Parrini: «La riconoscenza è un albero che non dà frutti».

Le dimissioni di Berto sarebbero state motivate dalla condivisione della valutazione finanziaria dei Comuni che sono stati assegnati alla Cooperativa «Il Sole». [m. c.]

Rioni a confronto

Corso storico in opera dal litigio stato da Orsi

TAGLIA. Le tre rappresentazioni «litigie» hanno valso al rione Orsi la vittoria nel corso sulle ambientazioni legate al Corso storico. In costume settecentesco sono state rappresentate: una disputa, un tragico epilogo, fra due nobili che si contendevano il diritto di passaggio lungo una strada; una discussione fra una vedova con figli e un che si era vista sottrarre la promessa; la lite fra un nobiluomo e un popolano ritrovatisi sotto la stessa finestra per una serenata a una bella fanciulla. L'Orsi ha preceduto San Sebastiano e Ciazio. «Palio del saracino», invece di San Sebastiano. Alla manifestazione hanno assistito circa 10 mila persone. «Una grande festa storica», spiega Tomaso Arnaldi, presidente del Comitato San Benedetto - che sabato ha visto collegamenti in diretta con Radiouno. [m. c.]

Molte opere del pittore e scultore sanremese furono ispirate dall'esperienza compiuta tra i partigiani

Addio a Renzo Orvieto, artista della Resistenza

I suoi quadri rimasero per qualche tempo a Palazzo Bellevue



Una delle opere scultoree di Renzo Orvieto (nel riquadro)

SANREMO. Lutto nel mondo dell'arte per la scomparsa dello scultore e pittore Renzo Orvieto. Aveva 77 anni e, da parecchio tempo, soffriva del morbo di Alzheimer. Era nato a Torino ma viveva a Sanremo da moltissimi anni. In giovinezza visse, nelle file partigiane, l'esperienza della Resistenza. Quel periodo, ricco di tragici avvenimenti, lasciò un segno indelebile solo nei suoi ricordi ma anche nel suo animo, e di riflesso, nella sua arte.

Frequenti furono così le opere ispirate alla Resistenza. Orvieto si cimentava soprattutto con il bronzo in uno stile a metà strada tra la rappresentazione tradizionale e quelle surreali. Di lui restano anche apprezzabili quadri.

Quando si cimentava con il pannello e i colori i soggetti preferiti erano i cavalli. Fra le sue opere più significative e conosciute il monumento ai Ca-

duti nei giardini Vittorio Veneto. Un altro monumento ai caduti realizzato da Orvieto è quello di Radice.

Una decina di anni fa, lo scultore donò diversi suoi lavori al Comune di Sanremo che li sistemò al piano terreno di Palazzo Bellevue, costituendo praticamente una mostra permanente che poteva essere visitata da tutti.

Ma dopo qualche anno sculture e quadri vennero rimossi per fare spazio a nuovi uffici. «Quelle opere ci vennero restituite - affermano i familiari - in seguito, Renzo decise di donarle al Comune di Imperia».

Chissà, forse ciò aveva amareggiato l'artista che si considerava «a tutti gli effetti».

I funerali si svolgeranno oggi con partenza alle 14,30 dall'Istituto Don Orione, di cui Renzo Orvieto era da qualche tempo ospite. [m. c.]

DALLA CITTA'

Per il delle «lucciole» albanese giudice

Udienza preliminare, questa mattina, per un caso di sfruttamento della prostituzione. Di fronte al giudice è atteso Mubela Urali, 30 anni, albanese, accusato nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Sanremo che aveva preso le mosse da accertamenti scattati in Versilia. Al centro della vicenda la «questione» di almeno due squallidi. Tra gli atti della magistratura anche il sequestro di una ragazza di 16 anni, violentata per mesi, un fatto avvenuto in Albania e non perseguibile dai giudici italiani che avevano comunque provveduto ad avvisare Tirana. [g. ga.]

DRUGA

Una condanna a 4 anni per traffico di cocaina

Condanna, con il rito abbreviato, per il traffico di cocaina arrestato il 3 ottobre scorso al confine dalla Guardia di Finanza. Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha condannato ieri mattina a quattro anni e 10 mesi di reclusione lo spagnolo Ramirez (Capdevilla), 35 anni, difeso dall'avvocato Andrea Rovero. Lo straniero stato intercettato dalla Guardia di Finanza a bordo di un'auto con un carico di un chilo di droga. [g. ga.]

Riformazione Comunista conferma Luigi Gili

Nuovo direttivo per la sezione del Partito della Rifondazione Comunista, arrivato a toccare quota cento iscritti. Gli eletti sono Elena Fabrega, Bruno Galasso, Roberto Gasciano, Enzo D'Ostilio, Valeria Faraldi, Damiano Guglielmini, Patrizia Perotta e Giuseppe Duso. Alla segreteria è stato riconfermato, all'unanimità, Luigi Gili. [g. ga.]

SANITA'

Gli per lo sportello dei «diritti del malato»

Il centro per la tutela dei diritti dei malati di Sanremo comunica orari e luoghi dove è possibile mettersi in contatto con i responsabili. Le sedi sono in via Maurizio 7 (dalle ore 10,30-11,30) e presso l'ospedale (dalle ore 14-20,30). Telefoni: 0184/546.499 e 0184/536.449. [m. c.]

S. ERMANO

Giorgio Berio coordinatore di Forza Italia


Giorgio Berio è il primo coordinatore cittadino di Forza Italia di Santo Spirito al Mare. Lo ha eletto l'Assemblea degli azzeccatori che si è riunita nei giorni scorsi. Completano il direttivo della sezione Paolo Sego e Maria Nebizzo. [m. c.]

RIVA LIGURE

Per il biliardo a stecca oggi lo scontro al vertice

Scontro diretto questa sera a Riva Ligure fra la prima e la seconda in classifica del Campionato provinciale di biliardo a stecca. Di fronte, alle 20,30 al Bar Sport, la squadra locale, il «Gals sport» attuale capofila, e il Tempio di Sanremo, seconda. [m. c.]

Fina



**SWIMMING
WORLD CUP
1999**

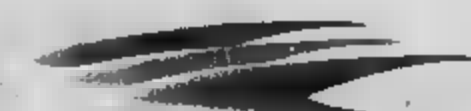
IMPERIA
3 - 4 March 1999



PROVINCIA DI IMPERIA

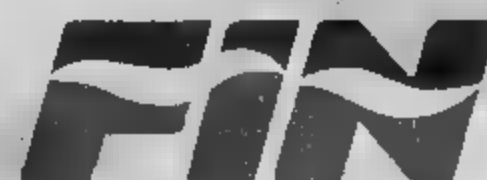


CITTÀ di IMPERIA



Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia

Riviera dei Fiori



**FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO**

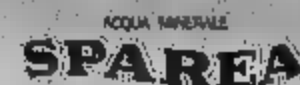
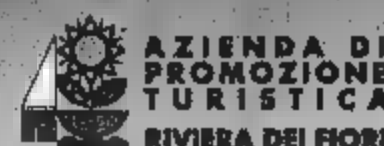
**RARI NANTES
IMPERIA**



coppa del mondo di nuoto '99

Imperia - 3 • 4 marzo - piscina F. Cascione

La Gazzetta dello Sport
piacere quotidiano



Convocata la conferenza dei primi cittadini sull'ospedale di Bordighera

Sindaci uniti per il St. Charles

Valfrè e Borfiga: «L'Asl deve rispettare i patti»

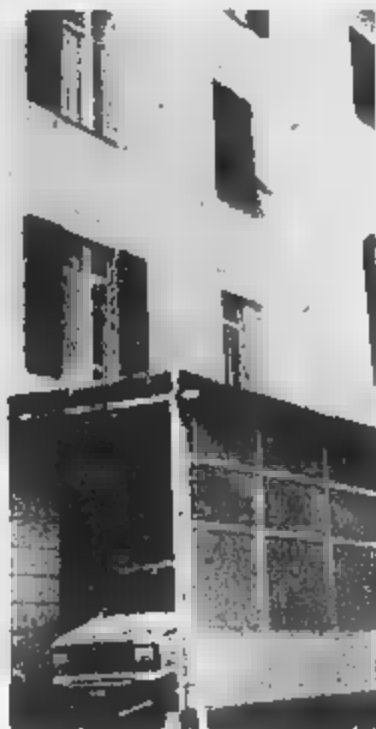
BORDIGHERA. Due sindaci uniti per salvare il St. Charles. Il primo cittadino di Ventimiglia, Giorgio Valfrè e quello di Pigna, Renato Borfiga, promotori di un incontro della conferenza dei sindaci per fare il punto della situazione dell'ospedale di Bordighera.

«Sono preoccupato che non vengano mantenuti gli impegni presi dalla direzione dell'Asl - spiega Valfrè - Ad esempio, la Rianimazione deve essere perfetta. Ho saputo che i pazienti vengono portati dalla Terapia intensiva nei reparti. Voglio che sia verificato il rispetto dei patti presi nel momento in cui la conferenza dei sindaci, a suo tempo, aveva deciso di trasferire Ostetricia e Ginecologia all'ospedale di Sanremo».

«Come ha già fatto il sindaco di Pigna, chiederò un incontro tra i sindaci del comprensorio. Questo non in contrasto con l'Usl, ma a tutela degli abitanti», aggiunge Valfrè.

Sempre in merito alla Terapia intensiva, c'è intanto un altro da registrare l'attacco della Uil all'Asl numero 1 nell'ambito della conferenza dei servizi di sabato scorso.

«L'assurdo degli assurdi per la carenza dei posti di Rianimazione», Terapia intensiva e sub-intensiva è che presso l'ospedale di Bordighera ci sono tre letti completamente attrezzati, con il medico aneste-



L'ospedale St. Charles a Bordighera

sista sempre presente. Tutto questo ha un costo pesante per la comunità. Per volontà dei nostri, però, non li vogliamo far funzionare», afferma il sindaco Antonio Liguori.

Sempre per quanto riguarda l'ospedale della cittadina delle palme, la Uil chiede una Tac, che comunque vorrebbe fosse

AL FANTASMA

Il nuovo ufficio turistico

E' tutto pronto per dare il via al nuovo ufficio turistico della zona confine, che sarà gestito da una cooperativa e darà lavoro a cinque giovani. L'iniziativa è stata promossa dal Comune nell'ambito dei lavori di pubblica utilità. Il piano ha come finalità un centro di informazione turistica (lat) che operi nel comprensorio ventimigliese. La nuova attività, che sarà gestita dalla cooperativa Omnia, prevede l'occupazione di cinque addetti a tempo parziale, che abbiano la conoscenza di almeno due lingue straniere e del comprensorio di confine. Tre di questi addetti svolgeranno il servizio di informazione turistica nello Iat che avrà sede nei locali del chiostro di Sant'Agostino, messi gratuitamente a disposizione dal Comune. Gli altri due ragazzi saranno impiegati come supporto di due aree già gestite dalla cooperativa: il Giardino botanico Hanbury e le visite guidate nella zona di Dolceacqua. Organizzato dal Comune e dal Bic Liguria, con sede nella Camera di Commercio di Imperia, si prefigge di inserire i giovani disoccupati in un percorso che garantisca occupazione stabile a lungo termine. Il progetto per il primo anno sarà finanziato dal fondo nazionale per l'occupazione, che prevede per ciascun giovane uno stipendio di 800 mila lire al mese per 20 ore settimanali. Spiega Marco Laurent del Bic Liguria: «Al termine del primo anno questi giovani verranno assunti dalla cooperativa Omnia, prescelta attraverso una gara d'appalto. Ha garantito la prosecuzione del servizio per altri tre anni prorogabili per altri due».

(d. bo.)

disposizione di tutti i tre gli ospedali della provincia. «Gli ospedali devono essere efficienti in tutti e tre gli ambiti, i reparti e i servizi organici adeguati per un minimo d'assistenza dignitosa, con infermieri, ausiliari, e altro personale necessario per un corretto funzionamento», continuano i sinda-

dacalisti. E ancora, dall'incontro della conferenza dei servizi è emersa anche la necessità di gestire un'assistenza domiciliare integrata sufficiente in tutti e tre gli ospedali della provincia, e non soltanto ad Imperia. «All'interno della nostra Asl poi ci sono abitanti che hanno

la "colpa" di risiedere nell'ambito sanremese e ventimigliese: c'è una discriminazione nel servizio e nei fondi impiegati, oltre che per i posti letto e i servizi come le residenze sanitarie assistite, gli ambulatori specialistici, i servizi per le persone disabili e per i portatori di handicap», proseguono dalla Uil.

In totale, nella provincia, la Uil ha calcolato 283 posti in meno rispetto a quelli previsti, che significano più di 89 milioni in meno di finanziamenti dall'Asl.

«Tutto questo equivale a meno posti di lavoro, con una disoccupazione che nella nostra provincia si aggira sui 20 mila cittadini. Quanti posti di lavoro in meno a Ventimiglia, Sanremo e Imperia, quanti disoccupati in più nei tre ambienti?», si chiedono i sindacalisti, che si battono per «meno tagli indiscriminati, fatti con la scusa della razionalizzazione, soltanto per garantire "sacche di potere", e per una diminuzione dei tempi d'attesa sia per accedere ai servizi ambulatoriali, sia per il ricovero in tutte le specialità».

Hanno, infatti, calcolato due mesi di attesa minimo per un ricovero programmato, sia chirurgico, sia medico: «Sono veramente troppi», protestano.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Dopo nove anni Domenico Rebuttato lascia il Comune

Il segretario generale di Ventimiglia Domenico Rebuttato, dopo nove anni, lascia il Comune della città di confine. La notizia, non ancora ufficiale, è circolata ieri mattina nell'ambiente amministrativo di Ventimiglia. Rebuttato si trasferirebbe nel Comune di Vigevano, dove si è reso libero un posto. Secondo l'Amministrazione, il suo trasferimento sarebbe dettato da motivi personali. Rebuttato era stato nominato «city manager» dal sindaco Giorgio Valfrè, e ricoperto di maggiori incarichi, dopo le dimissioni del primo cittadino, per poter gestire meglio le pratiche amministrative.

BORDIGHERA

Cede un palo della linea elettrica dei filobus

Ha rischiato di provocare danni e feriti il cedimento di uno dei pali che regge i fili degli autobus della RT, a Bordighera. Ieri pomeriggio davanti al distributore Easo, in via Aurelia, il palo ha ceduto e si è incrinato a causa dell'eccesso di peso. Non ci sono stati danni alla linea di trasporto, che non si è interrotta, ma la struttura si è abbassata. I vigili urbani hanno avvertito la Riviera Trasporti, che ha ripristinato il tirante legandolo ad una palma.

VENTIMIGLIA

Cambia indirizzo la sede del Movimento sociale

La sezione ventimigliese del Movimento sociale Fiamma tricolore cambia indirizzo. I nuovi locali sono in via Hanbury 61, e sono aperti mercoledì, dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23, e sabato, dalle 10 alle 12. Informazioni allo 0184.231229.

VENTIMIGLIA

Appalti pulizie delle Fs: oggi si conclude lo sciopero

Si conclude oggi, alle 21, lo sciopero di 48 ore proclamato dai lavoratori degli appalti di pulizia delle Ferrovie di Ventimiglia iscritti alla Cgil, Cisl e Uil. Chiedono il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre due anni. L'efficienza del servizio di pulizia dei treni «sollecitano l'intervento delle Ferrovie per costringere le aziende ad assicurare un servizio di pulizia adeguato alle esigenze».

VENTIMIGLIA

Cercano di rubare scooter a poliziotta: arrestati

Tornano di scena i «frontalieri della microcriminalità» a Ventimiglia. I carabinieri hanno arrestato Pascal Laurent, 32 anni, e Lionel Bontefroi, di 27, entrambi residenti a Nizza. Sono stati sorpresi in flagranza di reato mentre tentavano di rubare uno scooter di proprietà di un poliziotto, parcheggiato in via Roma. I due sono stati acciuffati al termine di un breve inseguimento. Laurent è stato trovato anche in possesso di un grosso coltello. (d. bo.)

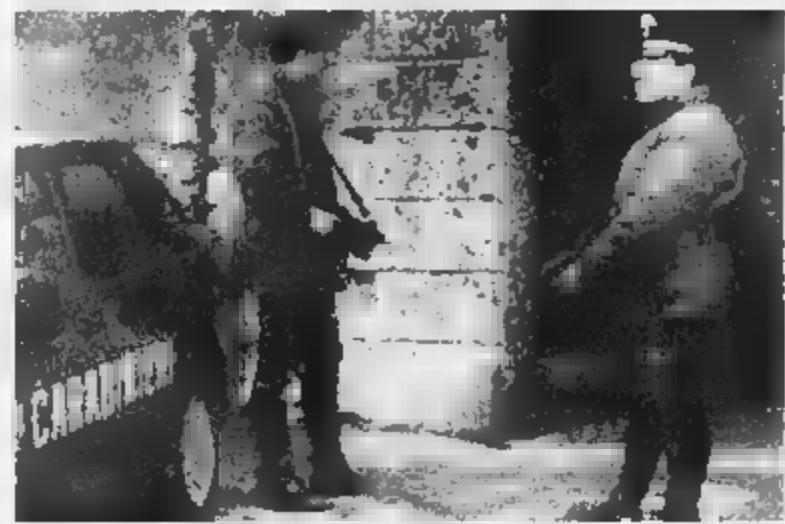
Operazione dei carabinieri in un hotel di Bordighera

Nell'albergo avevano droga in manette due nordafricani

Si è conclusa in una pensione di Bordighera l'operazione antidroga iniziata un paio di mesi fa dai carabinieri della città di confine. In una camera dell'albergo Fulvio di via Arziglia, infatti, i militari hanno trovato 52 dosi di cocaina, per un totale di quasi novanta grammi di sostanza stupefacente. A gestire questo traffico di droga erano due tunisini, Ben Kahla, di 28 anni, e Ben Mohamed Abdelamid, di 27. Lo stupefacente era nascosto in un armadio della stanza in cui soggiornavano da diversi giorni: era suddiviso in dosi pronte per lo spaccio, e in due diversi involucri.

I due nordafricani sono stati fermati con l'accusa di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli uomini del capitano Luigi Grasso da tempo tenevano sotto controllo i due, che viaggiavano spesso in treno da Genova, Torino e Milano a Ventimiglia, per rifornirsi di quantitativi da 50 a 100 grammi alla volta. La droga, una volta



Un posto di blocco dei carabinieri; ieri altri due arresti di spacciatori (FOTO M. GATTI)

confezionata, veniva consegnata ad altri immigrati, che la ritiravano sotto le pietre della spiaggia nel gretto del fiume Roja e poi la spacciavano nel centro.

I carabinieri, che hanno trovato la droga, d'albergo in

scarse condizioni igieniche, hanno chiesto un provvedimento di chiusura della pensione, in quanto luogo dove si sarebbero svolte attività illecite. La richiesta dovrà adesso essere vagliata dall'autorità interessata. (d. bo.)

Oggi a Savona l'udienza preliminare per l'omicidio avvenuto nell'89 a Ventimiglia

Delitto Corica, in due dal giudice

Era stato ucciso sotto casa dopo una lite al bar

VENTIMIGLIA. In due davanti al giudice, questa mattina a Savona, per l'uccisione di Aurelio Corica, 30 anni, vittima di un agguato la notte dell'8 giugno '89 nel centro storico di Ventimiglia, quando gli venne sparato in faccia un colpo di pistola cal. 7,65. L'accusa di omicidio viene contestata a Roberto Cima, 40 anni, abitante a Ventimiglia, e a Maurizio Chiappa, 42 anni, residente a Dolceacqua. La coppia è attesa di fronte al giudice per le udienze preliminari Francesco Meloni. Le indagini erano state svolte da Savona perché Corica era morto durante il trasporto d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il caso, che aveva visto fin dal primo momento indagini sul conto di Cima e Chiappa, era stato archiviato nel '92 ma la magistratura aveva riaperto le indagini due anni dopo, sull'onda delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia legati alle maxi-operazioni contro la criminalità organizzata condotte dalla Direzione distrettuale antimafia.



Maurizio Chiappa e, a destra, Roberto Cima, accusati dell'omicidio di Aurelio Corica

Ma perché proprio Roberto Cima e Maurizio Chiappa? Aurelio Corica, personaggio all'epoca sospettato di essere legato agli ambienti della malavita, era stato ucciso sotto casa, in via Garibaldi. Quella sera di giugno aveva appena litigato

con alcune persone e tra loro c'erano Cima e Chiappa. Il delitto si era consumato in una mansarda di second'ordine. Secondo i carabinieri Corica, che girava armato, aveva parcheggiato la sua Peugeot 205 cabriolet in piazza ed era stato avvicinato

da qualcuno che si era nascosto, simulando una chiamata, nella cabina telefonica. I periti avevano confermato che la pistola aveva sparato a circa mezzo metro dalla vittima.

Roberto Cima e Maurizio Chiappa si sono sempre proclamati innocenti. Ad assisterli e l'avvocato Romano Maccarino. «Sono stati chiamati in causa in modo contraddittorio. La loro posizione è tutta da discutere. Se la sera del delitto avevano avuto una discussione con la vittima, per di più di fronte a testimoni, e quantomeno inverosimile che siano andati poco dopo ad attendere Corica sotto casa per ucciderlo. Non dimentichiamo che il caso è stato riaperto dopo un primo provvedimento di archiviazione». Oggi, l'avvocato Maccarino si presenta a Savona pronto ad ottenere il proscioglimento di entrambi. I due sono in libertà. Cima gestisce giochi e sinchietto da bar mentre Chiappa è un coltivatore diretto.

Giulio Gavino

Ieri prima picconata

Via ai lavori del sovrappasso per San Secondo

Sono iniziati ieri i lavori del sovrappasso per San Secondo. Come aveva promesso il sindaco Giorgio Valfrè, dopo tanti mesi di attesa, la ditta «Principe» Imperia ha aperto il cantiere che dovrà costruire un cavalcavia ferroviario per migliorare la viabilità da e per San Secondo.

Lo comunica il presidente del Comitato di quartiere, Idelmo Roncari: «Ieri il progettista dell'opera, architetto Guglielmi, mi ha assicurato di aver visto gli operai al lavoro in via Scalo Merce, lato Levante. E' stata una notizia entusiasmante: eravamo stanchi di aspettare e ci sentivamo presi in giro per il continuo rinvio. Finalmente è la volta buona».

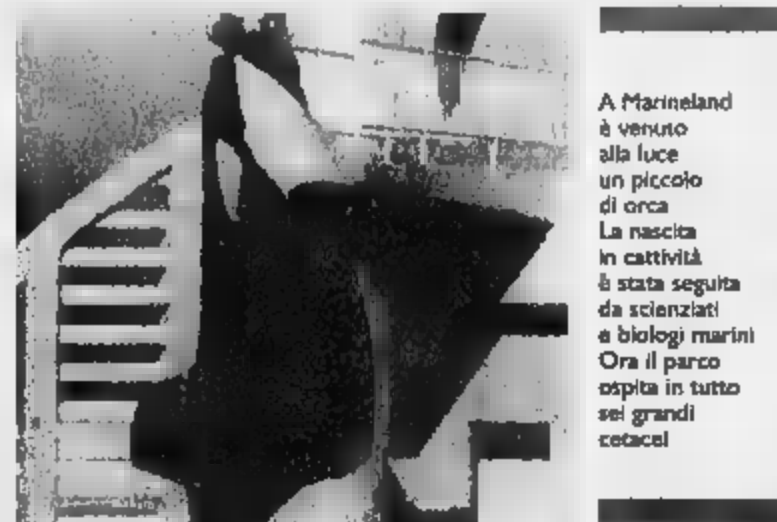
E' stata rispettata, quindi, la data del 1° marzo per il primo colpo di piccone. In seguito, sempre a spese delle Ferrovie, saranno realizzati anche due sottopassi. (d. bo.)

Il piccolo cetaceo nato nel parco è lungo due metri e pesa più di un quintale

Un bobè di orca a «Marineland»

Papà e mamma erano arrivati dall'Islanda

ANTIBES. Un ebebe di orca lungo due metri e pesante centodieci chili è venuto alla luce ad Antibes, in Costa Azzurra, nelle vasche del parco acquatico di «Marineland», il più grande d'Europa. Il miracolo della natura, davvero una rarità in materia di cetacei, si è ripetuto: gli occhi dei biologi, in quel contestatissimo stato di cattività che divide ecologisti e scienziati. L'orchetta sta bene, nuota continuamente a fianco della madre che ogni due ore l'allatta consecutivamente per circa sette minuti. Il travaglio per «Sharkana», la mamma, è durato un'ora e dieci minuti. Il ebebe è ancora senza nome e non se ne conosce ancora il sesso. «Meglio aspettare - hanno detto i biologi - non è il caso di rompere l'armonia che si è creata nella vasca». La madre ha 18 anni, pesa tre tonnellate ed è lunga più di cinque metri e mezzo. A «Marineland» era ar-



A Marineland è venuto alla luce un piccolo di orca. La nascita in cattività è stata seguita da scienziati e biologi marini. Ora il parco ospita in tutto sei grandi cetacei.

rivata nel '90, dall'Islanda. Papà orca, invece, si chiama «Kimo», di anni ne ha 23, pesa quattro tonnellate ed è lungo sette metri. E' in Costa Azzurra dall'83, il primo esemplare por-

tato sulle sponde del Mediterraneo. Inzaghiabile dire che l'orchetta è destinata a diventare la nuova attrazione dell'importante parco che ora ospita 6 grandi cetacei. (g. ga.)

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7 | 359 | L. 359.000 |
| 6 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

Gruppo Alta Italia


ramello

la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Un gol di Pecchia impallina lo spacciato Empoli, ma c'è ancora da soffrire

Samp, sarà vera speranza?

Saranno determinanti le prossime 4 partite

Per il Genoa, sei gol e tanti rimpianti

L'undici che ha travolto la Ternana ha mostrato qualità da promozione: ormai è troppo tardi?



GENOVA. Una vittoria piena, una gara esagerata. Frutto del bel gioco del Genoa e del disastroso atteggiamento di difesa della Ternana. I giocatori rossoblancisti hanno fatto quello che hanno dovuto per gran parte dell'incontro, godendo di grande libertà e sfruttando prapertamente.

Il 1-1, purtroppo, non basta per mandare a galla le speranze. Bisogna guardarsi per quel che è, una domenica finale, una prestazione convincente, tre punti che hanno messo definitivamente al riparo la squadra rossoblancista da quella che si chiamava "zona retro". Questa edizione del campionato di calcio non merita, forse, la serie A, ma

non merita nemmeno di restare invischiata nelle zone basse della graduatoria.

CAGGI. Una volta tanto, l'allenatore genovese non ha dovuto spiegare sostituzioni o tridenti. E allora, tanto per non perdere il vizio, è stato lo stesso Caggi a cercare il polo nell'attacco. «Abbiamo rischiato troppo in difesa», ha detto, «dobbiamo stare più attenti, perché anche con la Ternana abbiamo commesso alcuni di quegli errori che in passato ci sono costati cari. Per il resto, direi che il Genoa ha disputato il miglior primo tempo della mia gestione. Tutti i giocatori mi sono piaciuti, si sono proposti in velocità, utilizzando molto bene gli schemi e le tattiche che prepariamo in settimana. Guardandoli giocare ho avuto la certezza di essere riuscito a costruire qualcosa».

Adesso la squadra rossoblancista dovrà confermare anche in trionfo di avere raggiunto una

positiva maturità. Aver fatto qualche punto fuori casa in precedenza oggi vorrebbe dire lottare per la A. «Anch'io» ha proseguito Caggi, «a questo punto aspetto con curiosità la gara di Pescara. Spero che questo successo, così netto, sia servito anche per accrescere la fiducia dei giocatori. Quando scendiamo in campo con questa convinzione e con questo carattere, possiamo battere chiunque. Se solo lo avessimo fatto più spesso». L'azionista di maggioranza, Gianni Scari, ha cambiato una parola per esprimere lo stesso concetto: «Se solo lo avessimo fatto prima...».

NOTIZIARIO Caggi ha dato appuntamento ai giocatori per oggi al «Dino» XII. Da valutare le condizioni di Di Mari, alle prese con un problema al menisco del ginocchio destro. Domenica a Pescara mancherà sicuramente Bonetti, che verrà fermato per una giornata dal Ginocchio sportivo. Probabile il rientro di Mutarelli. (dam.bas.)



GENOVA. Sì, la Sampdoria è ancora viva e ha trovato la mentalità giusta per rimanere in A. La vittoria di Empoli, la prima in trasferta, ha portato i blucerchiati al quintultimo posto, il che significa che oggi sarebbero salvi. Sia chiaro: la strada è lunga e ricca di ostacoli, ma le ultime due vittorie consecutive sono fondamentali per risollevare il morale, per acquisire fiducia nei propri mezzi. Il calendario propone adesso 4 gare veramente impegnative, per caratura tecnica dell'avversario o per situazione ambientale: Juventus e Inter a Marassi, inframmezzate dalle visite a Salernitana e Vicenza, dirette concorrenti. Il prossimo mese potrebbe risultare decisivo per il futuro.

SPALLETTI. Il tecnico probabilmente non ha potuto festeggiare questo primo successo esterno come avrebbe voluto. L'Empoli ha comunque lasciato segni importanti nel suo cuore, e vincere proprio al «Castellani» paradossalmente gli ha lasciato un po' d'amaro in bocca. «Sono sicuro però», ha commentato, «che il campionato dell'Empoli

non sarà compromesso da questo risultato». Spalletti, sentenziando a parte, è chiaramente soddisfatto per la vittoria: «Era importante conquistare i tre punti e ci siamo riusciti. Per quanto riguarda la prestazione, direi che l'atteggiamento della squadra è stato positivo fino alla rete di Pecchia. Una volta in vantaggio abbiamo sofferto troppo la reazione dell'Empoli, ci siamo sfilacciati, c'era troppa distanza tra i reparti e in particolare non siamo più riusciti ad assistere gli attaccanti. La posta era però talmente alta, che alla fine inevitabilmente anche il fattore psicologico ha influito sul rendimento». Spostando il ringraziamento ai tifosi, che hanno seguito in massa la squadra: «Sono riusciti a creare un ambiente favorevole, simile a quello di Marassi. E non è un caso se siamo riusciti a vincere la prima gara in trasferta proprio quando potevamo giovarci dell'incanto di tanti sostenitori. La loro presenza ha dato un segnale di compattezza, la qualità che occorre per uscire da una situazione difficile come la nostra». E a proposito di unione, Spalletti ha dato l'esempio: domenica sera è rientrato a Genova sul pullman della squadra, nonostante ieri mattina si dovesse presentare a Coverciano per il Supercoppa. Sarebbe stato molto più comodo per lui fermarsi



Pecchia ha firmato ad Empoli la rete che tiene la Samp in corsa per la salvezza

direttamente in Toscana, ma ha preferito stare con i giocatori fino all'ultimo.

Il centrocampista è stato decisivo: «E' vero, ho segnato il gol della vittoria, ma si è trattato di un successo che premia tutta la squadra. Penso che nelle ultime settimane si sia notato un miglioramento generale, specie sul piano della mentalità. Battendo Piacenza ed Empoli è stato importante per pullman della squadra, nonostante ieri mattina si dovesse presentare a Coverciano per il Supercoppa. Sarebbe stato molto più comodo per lui fermarsi

NOTIZIARIO La Samp senza Spalletti (fino a domani a Coverciano) riprenderà stamattina a Bogliasco. Da verificare le condizioni degli acciaccati Montella (botta alla coscia), Ortega (mal di schiena) e Hugo (crampi). Oggi rientrerà Lassissi, reduce da una partita di qualificazione per la Coppa d'Africa. Anche Franceschetti e Nava dovrebbero rientrare in gruppo. Domenica sera (ore 20,30), posticipo pay-tv) arriverà la Juventus rivalizzata da Carletto Ancelotti.

Damiano Basso

NUOTO

Si è chiusa domenica a Imperia un'edizione-chic dei Campionati tricolori giovanili

Liguria nel cuore degli «Italiani»

Otto medaglie per gli atleti della nostra regione



La foto del nostro Roberto Riva con un'immagine dei Campionati italiani disputati ad Imperia, il successo è stato grande

Ed ora, la World Cup

Da domani le gare mondiali

IMPERIA. Tra meno di 24 ore si accenderanno i riflettori sulla Swimming World Cup '99, che disputerà a Imperia la sua tappa finale. Per due giorni il capoluogo ligure ospiterà una delle più importanti manifestazioni internazionali per un appuntamento di grande prestigio.

L'occasione dello sport del Genoa di Imperia, Antonio De Benedetti, vede così concretizzarsi un anno di duro lavoro per arrivare a Parigi l'ultima tappa della manifestazione, che la capitale francese ospiterà da 10 anni. «Non è stato facile, ma, in concomitanza col centenario della fin, siamo riusciti nell'impresa. La federazione ha voluto premiare l'efficienza organizzativa mostrata da Imperia nei tre anni precedenti, e una vasca che gli atleti hanno sempre apprezzato. Per Imperia si tratta di un appuntamento importantissimo, che comporta un notevole ritorno economico per la presenza di oltre 200 atleti, di molti tecnici, dirigenti e giornalisti, che per due giorni vivranno in città. L'immagine di Imperia sarà poi pubblicizzata a livello internazionale grazie a numerosi collegamenti tv realizzati per seguire i migliori nuotatori del



All'ultimo istante può arrivare Pankratov

mondo. L'evento è stato reso possibile anche da un pool di sponsor, con Agnelli e Conad in prima linea, affiancate ad Arena e Omega, partner di tutto il circuito mondiale, e dalla collaborazione con la Rari e gli enti locali.

La tappa imperiese è la dodicesima per la World Cup '99, che da novembre ha portato in giro per il mondo tutti i migliori interpreti internazionali delle specialità in vasca corta. Gli

atleti hanno cominciato ad arrivare a Imperia più tardi, dopo aver concluso la frazione di Gelsenkirchen, in Germania. Non ci sarà il grande Alexander Popov, bloccato dai postumi di un intervento chirurgico, ma hanno annunciato la loro presenza «stelle» come la costaricana Claudia Poll, l'australiana belga Brigitte Becue, l'australiana Ian Thorpe, i tedeschi Lohfink e Krippa, oltre a una nutrita rappresentanza azzurra in cui spiccano Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, ma dove saranno forti anche Erol, Fioravanti, Gallo, Merisi, Guiseppe, Orlandi, Venturini, Visconti e, tra le donne, Barsanti, Biscia, Bissoli, Cavallino, Capponi, Chiuse, Feichter, Porchianello, Ricciardi, Simoni, Suriani, Susin e Vanni. E' facile prevedere una massiccia affluenza di pubblico. Il costo dei biglietti per le batterie sarà di 5000 lire, mentre assistere alle finali del pomeriggio ne costerà 15mila. Il programma è ricchissimo. Via domattina con le batterie, finali nel pomeriggio. Stesso calendario per giovedì, quando saranno sullo le classifiche e calerà il sipario sulla Coppa del Mondo. (l.a.)

IMPERIA. Ricontri positivi dal settore maschile del nuoto ligure ai Campionati Italiani Giovanili, svoltisi nei giorni scorsi nella piscina di Imperia.

Dopo un avvio stentato per gli atleti della nostra regione, che nel settore femminile avevano raccolto molti consensi, ma solo tre medaglie, con Malagamba, Atzori e Strassera, le giornate dedicate ai maschi hanno portato notevoli soddisfazioni alle società liguri, soprattutto dal punto di vista cronometrico, mentre il medagliere non ha rispettato le previsioni, lasciando ben poco spazio agli atleti riviereschi.

In grande evidenza lo spazioso Matteo Benini, tre volte sul podio con altrettanti record regionali. Benini ha centrato l'argento nei 100 dorso in 56'51, record assoluto per la nostra regione, e due medaglie di bronzo, nei 200 dorso (2'02'88) e nei 400 misti (4'27'00, nuovo primato ligure). Il terzo record regionale è stato firmato da Benini nei 200 misti che, conclusi con il tempo di 2'06'36, hanno fruttato all'atleta spezzino anche il quarto posto assoluto.

Altri due primati regionali portano la firma di Federico Dordoni, capace di conquistare due quinti posti che valgono il tetto delle classifiche liguri nei 200 rana (2'34'33) e nei 400 misti (4'56'78). Due bronzi per l'aranzese Stefano Ragosa, nei 50 e nei 100 stile libero, con tempi vicinissimi al piazzamento superiore.

Bene anche Giacomo Persano, 2'23'43 nei 200 farfalla, e Andrea Lanteri, portacolori del Riviera Nuoto Sanremo, che ha fatto firmare il cronometro sul tempo di 58'01 nei 100 dorso.

Non hanno conquistato medaglie le staffette, anche se nella 4x200 stile libero la squadra della rari nantes Spezia ha sfiorato il podio ottenendo un دل-singhiera quinto posto con Dal'ino, Zuccarino, Luciano e D'Avanzo.

In casa della Rari Nantes Agnelli Isard, che ha curato l'organizzazione tecnica della competizione, c'è legittima soddisfazione: «Abbiamo offerto a circa 1500 atleti presenti una struttura logistica di prim'ordine, che ha ancora una volta entusiasmato gli addetti ai lavori. Anche i risultati tecnici sono stati nel complesso più che positivi, compresi quelli ottenuti dai nostri ragazzi, prima fra tutti Federico Atzori. (l.a.)






PROVINCIA DI IMPERIA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 Progetto Quadro 5.1 anno 1998 viene organizzato presso la IAL LIGURIA - Agenzia di Imperia Via Caboto 38 un corso per

ORIENTAMENTO

DESTINATARI: n. 12 DONNE che abbiano interrotto da oltre un anno il lavoro e che intendano entrare sul mercato del lavoro

REQUISITI: disoccupazione da oltre 12 mesi iscrizione alle liste di collocamento: nessun limite di età

DURATA: n. 80 ore

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA

Per accedere al corso le interessate dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso IAL LIGURIA - Via Caboto 38 - 18100 Imperia - Tel. 0183/660.202 - dal 2 marzo 1999 alle ore 12 del 20 aprile 1999.

PROFILO PROFESSIONALE - Intervento di recupero delle potenzialità, motivazioni, risorse di sviluppo di capacità trasversali. L'intervento formativo mira a sviluppare capacità utilizzabili in qualsiasi ambito lavorativo.

Le candidate per ammesse al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Presso l'Ente le interessate possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Nerazzurri grandissimi a Valenza e sempre leader del Cnd: domenica il derby con la Sestrese

Solo il S. Angelo nella scia dell'Imperia

Benedetti predica umiltà: «L'entusiasmo è pericoloso»

IMPERIA. Difficilmente la Valenza dimenticherà la sfida con l'Imperia. Difficilmente i nerazzurri di Benedetti potranno negare che la partita giocata nella città dell'oro possa aver dato la svolta alla stagione. La vittoria ottenuta da Sbravati & C. proietta infatti l'Imperia a +5 sulla Valenza, e anche se il S. Angelo ha retto il ritmo liquidando la Solbiatese e mantenendosi a un punto, il discorso C2 riguarda sempre più la squadra del presidente Cipolla.



Ginbone ha firmato il 1° gol a Valenza

Giorgio Benedetti aveva annunciato un'Imperia non rinunciataria, ed è stato di parola. Il tecnico ha schierato due punte vere, Mazzei e Giribone, e ancora una volta l'ex savonese è stato determinante per sbloccare il risultato. L'Imperia ha giocato una gara accorta, chiudendo in vantaggio il primo tempo e gestendo poi l'incontro nella ripresa, con una prova di maturità che convince più ancora del risultato.

L'allenatore è visibilmente soddisfatto, ma, nel pieno rispetto della sua immagine di tecnico molto equilibrato, non si lascia andare ad euforismi: «Abbiamo vinto una gara importante, ma non decisiva. Lo confermo oggi: la partita con la Valenza era una delle tante in cui che ci attendono fino al termine della stagione. L'abbiamo superata brillantemente, siamo stati bravi, contro una squadra di sicuro valore. Ciò significa

che l'Imperia ha fatto qualcosa di più della Valenza e merita il posto che occupa, ma attenzione a non cadere nella trappola dell'entusiasmo».

L'allenatore sottolinea la bellezza della prova del suo «E' una vittoria del collettivo, ottenuta grazie alla determinazione di tutti i ragazzi, che si sono sacrificati per fermare la manovra della Valenza già a metà campo, senza far correre rischi a Viviani. E' stata la mossa vincente, perché le azioni avversarie si sono arenate a debita distanza dalla nostra porta, tanto che la Valenza non è in pratica mai riuscita a portare in area il suo temibile reparto offensivo».

La trasferta non era iniziata bene per i nerazzurri: i vetri del pullman della squadra erano stati infranti nella notte da sconosciuti e, nell'immediata vigilia del match, la Valenza aveva fatto ricorso a un'esasperante pretesto per non far conoscere a Benedetti lo schieramento scelto da Ciravoglia. Sul campo si è poi rivelato determinante l'effetto dei molti tifosi giunti da Imperia con pullman e auto. Lo sottolinea lo stesso Benedetti: «Voglio ringraziare i sostenitori, che ci hanno fatto sentire il loro calore in un ambiente particolarmente ostile. Il pubblico imperiese sta comprendendo gli sforzi compiuti dalla squadra per mantenere la vetta, contro la sfortuna che si è spesso accanita sull'Imperia, privandoci di elementi fondamentali in momenti cruciali».

Prossimo banco di prova: il derby. Al «Cavone» arriverà la Sestrese e Benedetti lancia l'allarme: «Pensare di fare un solo bucone della Sestrese sarebbe un grave errore. Loro non hanno nulla da perdere e giocheranno la partita dell'anno. Quindi dovremo mantenere la massima concentrazione e proprio su questo particolare lavoreremo per tutta la settimana a questo punto dobbiamo e vogliamo vincere anche questo incontro. Per farlo avremo bisogno dell'aiuto dei tifosi: credo di poter dire che lo stiamo meritando».

Luca Amoretti

All'Argentina va bene così

In Eccellenza un buon pareggio sul difficile campo della Cairese

ARMA DI TAGGIA. A passi piccoli, magari senza entusiasmo, ma l'Argentina viaggia nel campionato di Eccellenza, finalmente, a suon di risultati. Sono sei, adesso, i risultati utili consecutivi della squadra nell'ultimo mese e mezzo. Niente di eccezionale certo, la salvezza è ancora tutta da conquistare, ma per una squadra che, nel girone di andata, ha subito un traumatico rovescio di dimensioni addirittura storiche, a suon di cinque e sei gol al passivo, aver invertito la tendenza è un grosso risultato.

Per questo va bene anche lo 0-0 di domenica a Caire. Match difficile e insidioso, contro una squadra che in classifica ha qualche lunghezza di vantaggio sui rossoneri. Uno 0-0 che, per certi versi, va persino stretto alla squadra di Alfredo Benardino. «Abbiamo avuto più possesso di palla rispetto alla Cairese e anche qualche occasione in più», spiega, «ma il risultato è sostanzialmente giusto».

Benardino aveva preparato la trasferta con cura. Arma e a

due passi da Sanremo e, come la stessa Sanremo, in C2, la truppa rossonera, reduce dal deludente pareggio casalingo di sette giorni prima contro l'Albignascanese, ha adottato la tecnica del ritiro preparata per sfuggire alla confusione e alle distrazioni che Sanremo e la riviera, travolte dal clima del Festival della Canzone, offrivano in abbondanza nei giorni scorsi.

La squadra era salita fin da sabato pomeriggio in Val Borghese. «Un altro giorno storico della società», ha sottolineato Benardino. Il risultato ha pagato lo sforzo, anche se l'Argentina - ancora alle prese con molte assenze agli infortuni - stanno tartassando la truppa fin dalla scorsa estate, ha mostrato ancora qualche limite sul piano della determinazione. «La squadra gioca molto concentrata, con impegno», spiega Benardino, «ma gli manca ancora la convinzione che il pezzo di determinazione che ci sarebbe voluto domenica a Caire per conquistare l'intera posta».

[b. m.]

Col Novara 4° successo in 5 gare

Sanremese verso la quota salvezza



La Sanremese col Novara ha ottenuto un altro prezioso successo

SANREMO. Sesto annuncio: con la Sanremese non era più abituata, almeno negli ultimi mesi, quattro vittorie nelle prime cinque partite, una sola sconfitta, indiscutibilmente ininterrotta contro il Pisa capolista. E soprattutto, una classifica che legittima le aspirazioni di una salvezza molto sofferta, che appare ampiamente alla portata dei bravi di tutti.

QUOTA-SALVEZZA. Una salvezza che l'allenatore biancazzurro Salvatore Di Somma ha anche individuato nei numeri. «Penso», ha detto il tecnico, «che la quota 30-40 punti, la salvezza possa essere quasi sicura. E in che dobbiamo arrivare? Obiettivo non lontanissimo considerando gli attuali 30 punti e conquistati dalla Sanremese. Che continuando con questa ritmo potrebbe anche toglierci qualche soddisfazione in più».

DI SOMMA. Soddisfatto, ovviamente. L'allenatore di Somma: «Cosa posso chiedere di più? Alleanza in una bella città, ha perfino visto, per la prima volta in vita mia, il Festival della Canzone. La squadra fa il suo dovere», ha detto. Ha un contratto fino a giugno. E poi? «Per ora non penso al mio futuro, dobbiamo essere tutti concentrati verso la salvezza, questa faccenda la squadra che lavora con impegno e determinazione. E i risultati si spiegheranno così. E insieme, è arrivata anche un po' di fortuna», ha aggiunto il tecnico.

LACI. Contro il Novara, match preparato con cura, match con un ritmo medio più di della partita a San Lorenzo di Marone, che stata anche una nuova tattica rilevante con Lacchi un attaccante schierato sulla fascia e con compiti anche difensivi, compiti che, alla lunga, sono diventati preponderanti visto che il suo avversario, Pini, è risultato il migliore fra i marcatori. Il mister in settimana aveva chiesto un ruolo diverso. L'ho fatto volentieri», ha spiegato Lacchi. Che, com'è ovvio, in una delle sue rare incursioni in avanti ha fornito uno splendido assist a Ruffa.

«Il mister ha chiesto un ruolo diverso. L'ho fatto volentieri», ha spiegato Lacchi. Che, com'è ovvio, in una delle sue rare incursioni in avanti ha fornito uno splendido assist a Ruffa.

Bruno Monticone

PROMOZIONE

La Carlin's Boys impreca, la Golfodiansese può esultare, Ospedaletti furibondo a causa degli arbitraggi

Ventimiglia, un gol per continuare a sognare

Domato a fatica il Genoa club Mignanego, ma le rivali volano

Doveva vincere. E' vittoria è stata. «Un risultato sofferto. Ma i tre punti erano quelli che contavamo. Per il resto stendiamo un velo pietoso. Partita troppo nervosa, con troppe assenze». Francesco Lapa «fotografia» così l'1-0 del suo Ventimiglia a danno del Genoa club Mignanego in Promozione.

Risultato non esaltante, ma che ha permesso al Ventimiglia di tornare alla vittoria dopo qualche battuta a vuoto e di restare agganciato al carro più alto della classifica dove Sampierdarenese e Rolanese, le grandi e favoritissime avversarie, continuano a marciare a pieno ritmo. Riusciranno i giallorossi della città di confine a reintegrarsi nel giro promozione? «E' stato importante vincere», ha aggiunto Lapa, «ma dobbiamo ricostruirci e andare avanti tranquilli, pensando solo a far bene e senza riferirci ai risultati degli altri. Alla fine tireremo le somme. Possiamo permettercelo anche perché abbiamo una società che ci lascia di lavorare in tranquillità. Va

PRIMA CATEGORIA

S. Ampelio e Taggese, ora sono guai

«Piangono» le pontentine in Prima categoria e soprattutto per S. Ampelio e Taggese la 21ª giornata è risultata molto negativa. I bordipetti sono scivolati clamorosamente all'Aviglia contro il non irresistibile Legnano, che li ha scavalcato lasciandoli sull'ultima, scomoda, gradina della classifica. I dirigenti del S. Ampelio non si danno pace. «Abbiamo colpito due traverse, abbiamo sbagliato dal dischetto, insomma siamo riusciti a gettare al vento tre punti importantissimi e ora l'operazione salvezza diventa davvero difficile».

Contrariato anche il club della Taggese, battuta dall'Alasio in zona Cesarini. «Abbiamo perso una partita incredibile. Lo 0-0 sembrava ormai

deciso, ma negli ultimi cinque minuti l'Alasio ci ha affondato».

Seconda. Nella giornata della consacrazione dell'Andora di Silvano Rivera, spiccano i successi del Pontedassio sulla S. Filippo e del Dolceado su Santa Stefano al Mare, mentre perde contatto con la vetta il S. Biagio. Due Adolfo Ranise, allenatore del Dolceado. «Tre punti in trasferta sono importantissimi in questo momento, perché ci consentono di allontanarci dalle zone pericolose della classifica».

Terza. Scivola l'Intemelio a Gornale e il campionato si riapre, con il Cossario in testa, forte di un vantaggio di tre punti sui frontalieri. [l. a.]

detto che il Ventimiglia sceso in campo aveva molte assenze: oltre al bomber Giozzi (campionato già finito per lui), avevano mancato visita, tra squalifiche e infortuni, Biancheri, Sergio Soncin, Iozzi e Principato.

Si morde le dita invece la Carlin's Boys raggiunta, sul terreno di Pian di Poma, pro-

prio all'ultimo minuto dal Varazze e bloccata sul 2-2 vetri di Pini su rigore e di Agnelli per la sanremese. Una vittoria sfumata in extremis. «Stavamo per ottenere un successo meritato e importante contro un avversario difficile. Invece, all'ultimo secondo, un nostro errore ha regalato al Varazze il pareggio».

E dire che avevano anche avuto la palla del 3-1 per chiudere la partita. Peccato. Un 2-2 col Varazze non è da disprezzare, ma potevamo far nostro l'intero bottino», dice mastinando amaro Rocco Portogruaro, allenatore dei nerazzurri sanremesi.

Ha vinto invece la Golfodiansese che non ha sprecato l'oc-

casione di battere, al «Marenco» di Diano, il finalino Riveroleno 2-0, retto di L'Anca e Ferraro. Soddisfatto Cristiano Masuero, tecnico dianese: «La squadra si è mossa bene, due e l'importante ora è ritrovare la continuità per andare avanti nella stagione con tranquillità e toglierci delle soddisfazioni».

Seconda con rabbia, invece, per l'Ospedaletti che non manca, ormai, da parecchie settimane. Una crisi di risultati con molte attenuanti, e che comincia a preoccupare. In 0-2 di Arenzano non è stato indolore Emblematico quanto detto da Giuseppe Ghio, tecnico arancione: «Non voglio più parlare assolutamente di arbitraggi. Mi limito a dire che la squadra merita di vincere. Sono fiero dei miei. Inutile chiedere di più. Ma mi causa un certo dolore nell'ultima domenica, si sono pagati molti errori arbitrali a contestare il primo gol dell'Arenzano in fuorigioco e anche il secondo, su un rigore concesso su un'azione vagata, ancora una volta, da fuorigioco. [b. m.]

ATLETICA LEGGERA



Di Guardo, il super «Master»

Altri due allori per Giovanni Di Guardo (nella foto), l'intramontabile atleta ventimigliese. A 84 anni, sulla pista di Ancona, nel corso dei Campionati Italiani Senior Master Indoor di atletica leggera, l'atleta ventimigliese ha conquistato, per la categoria M III, il titolo italiano «master» sia nei 60 che nei 200 metri piani. Con le due vittorie conquistate ad Ancona, salgono a ben 62 i titoli italiani conquistati da Di Guardo nella categoria Master. [b. m.]

ATLETICA GIOVANILE

La società arnese resta comunque in vetta con Juniores e Giovanissimi, mentre prosegue il referendum «Golden Boys»

Negli Allievi l'Andora manda l'Argentina al tappeto

Quattro gol ai rossoneri nell'atteso confronto al vertice valgono il primato solitario

Ecco i risultati del calcio giovanile. Il fine settimana si è rivelato interessante per il torneo Allievi, dove l'Andora ha liquidato l'Argentina A e ha così preso il volo verso il successo finale, staccando di tre lunghezze i rossoneri arnesi. Continua intanto il referendum «Golden Boys», anche oggi La Stampa pubblica il tagliando per votare i migliori talenti del calcio.

JUNIORES. Alasio Auxilium-Riviera dei Fiori 1-2; Andora-S. Ampelio 4-2; Argentina-Camporosso 1-2; Carlin's Boys-S. Stefano 4-1; Nuova Intemelio-Sanremese 3-4; S. Filippo-Ventimiglia 1-2. Ha ripreso l'Ospedaletti. Classifica: Argentina 11; Ospedaletti 41; Riviera dei Fiori 38; Camporosso 35; Nuova Intemelio 28; Sanremese 23; Carlin's Boys 22; S. Filippo 21; Andora 20; Ventimiglia 18; S. Stefano e Alasio 11; S. Ampelio 9.

ALLIEVI. Andora-Argentina A 4-0; Argentina B-Ventimiglia B 1-1; Nuova Intemelio-S. Stefano 2-1; Riviera-Bordighera 1-2; S. Ampelio-Golfo Dianese 0-1; Taggese-Sanremese 4-6. Classifica: Andora 50; Argentina A 47; Argentina B 43; S. Stefano 37; N. Intemelio 28; Sanremese 22; Golfo Dianese 21; Bordighera 20; Taggese 14; Riviera Fiori 13; S. Ampelio 8; Ventimiglia 7.

GIOVANISSIMI. Carlin's Boys-Argentina 1-4; Don Bosco-Bordighera 2-2; Golfo Dianese-Ventimiglia 2-0; N. Intemelio-Ospedaletti 1-1; rip. Sanremese. Classifica: Argentina 43; Ospedaletti 38; Golfo Dianese 22; N. Intemelio 20; Bordighera 19; Carlin's 14; Ventimiglia 11; Sanremese e Don Bosco 10.

ESORDIENTI. Girona A. Imperia-S. Stefano 3-2; Nuova Intemelio-Argentina 1-1; Ospedaletti-Andora 3-0; Riviera dei Fiori-Camporosso 2-2. Classifica: Ospedaletti 22; Andora e Argentina 9; Nuova Intemelio 8.

Girona C. Camporosso-Andora 7-2; Nuova Intemelio-Carlin's Boys 2-0; Ospedaletti-Riviera dei Fiori 1-1; Taggese-Imperia 3-1. Classifica: Camporosso 9; Nuova Intemelio 7; Andora 6; Taggese 5; Ospedaletti e Riviera dei Fiori 2; Carlin's Boys 1; Imperia 0.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a LA STAMPA, via Alfieri 10, 18100 Imperia via Gioberti 47, 18038 Sanremo

| PRIMI CALCI | società |
|--------------|---------|
| PULCINI | società |
| ESORDIENTI | società |
| GIOVANISSIMI | società |
| ALLIEVI | società |
| JUNIORES | società |

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo, e sembrava non dovesse più finire», mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 39 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due: forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. È protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rivistato nella cucina e nel salotto che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul letto, abbiamo lottato, sono riusciti a spingermi a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascarino



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati, lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Conti. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che tornerà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni di indigenza, subiscono violenza dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le serrande abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento a quello previsto dalla legge che prevede un aiuto alle vittime dei reati e del furti. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come città per arrivare a questo risultato.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

ALESSANDRIA. Aveva due paure: «fondare, essere sfrattato e perdere la piccola pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (80 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno «appiccicata al televisore», con il volume al massimo». Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita imprevedibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie. Era la notte del 27, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Si nota che la coppia non avrebbe dovuto avere problemi economici in ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattice, più esigue mediamente erba, cartone, di imballaggio di fax e stampanti. Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri a Chivasso, una cittadina più popolosa della città, parte in via sperimentale una servizio di porta a porta per i rifiuti organici. Il servizio, che prevede la raccolta di discarica e recupero, è a quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. I ragazzi interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, il sostituto procuratore, sono i ragazzi della banda di Genova, che si sono presentati alla procura di Genova, dove erano stati interrogati, per essere interrogati. I ragazzi sono stati interrogati per essere interrogati. I ragazzi sono stati interrogati per essere interrogati.



I «grandi» del basket in passerella a Novara

NOVARA. I «grandi» del basket in passerella a Novara. I «grandi» del basket in passerella a Novara. I «grandi» del basket in passerella a Novara. I «grandi» del basket in passerella a Novara. I «grandi» del basket in passerella a Novara.

Il basket dedicato ai giovani, che si terrà nel centro di Novara, è in Gaddo.

L'iniziativa viene organizzata dalla federazione basket Novara e dalla Banca Popolare di Novara. L'evento è organizzato da professori e professori. Il basket dedicato ai giovani, che si terrà nel centro di Novara, è in Gaddo.

Rubò fiches al casinò Patteggia tre mesi

SANREMO. Patteggia tre mesi per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Ciampi, 46 anni, di Voghera, è stato condannato per aver rubato fiches al casinò di Sanremo. Il furto ammonta a 200 mila lire di fiches, con la conseguenza di condanna della pena di tre mesi di reclusione. Il giudice ha condannato il giocatore a tre mesi di reclusione.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la Borello grandimarmi. La Borello grandimarmi, fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti. La Borello grandimarmi, fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti.

Fisici da tutto il mondo a convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione dello «Seminario di fisica della Valle d'Aosta», massimo momento annuale di confronto e dibattito tra ricercatori nazionali sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Tra gli organizzatori anche l'ateneo di Giussano (Brescia) e la fisica della Valle d'Aosta. Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A la Thuile si parlerà di un massimamente con neutrini sparsi. La manifestazione è organizzata da un comitato di lavoro che ha sede nella casa di Gram Scasso d'Italia.

Paga la droga con marenghi d'oro

SAVONA. Paga la droga con marenghi d'oro. La sparatoria è un feroce episodio di Savona, è stato arrestato un giovane di 22 anni, che si era recato a Savona per vendere la droga. Il giovane è stato arrestato con la droga e con i marenghi d'oro. Il giovane è stato arrestato con la droga e con i marenghi d'oro.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGSESA. Dalle frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile. La frazione di Borgosesia, che ha 150 abitanti, ha ricevuto l'anagrafe mobile. La frazione di Borgosesia, che ha 150 abitanti, ha ricevuto l'anagrafe mobile.

Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. La cittadinanza onoraria di Cuneo. Monsignor Aliprandi, che ha 77 anni, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cuneo. Monsignor Aliprandi, che ha 77 anni, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cuneo.



Malvoli, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo

Malvoli, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. Monsignor Aliprandi, che ha 77 anni, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cuneo. Monsignor Aliprandi, che ha 77 anni, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cuneo.

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

«Buchi» nel cuore chiusi senza bisturi

Micro-sonda evita il ricorso a una lunga operazione

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «bucco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'altro sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero». In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio copercchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non debba sostituirsi».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «È adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica - puntualizza Ciriotti - quando il «bucco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi. Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa».

Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati in sala prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'equipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok che aspettava.

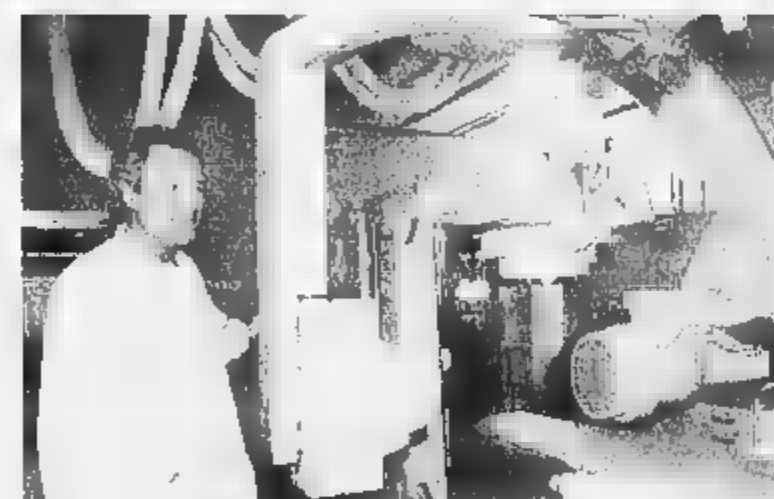
«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, viene iniettato un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa un'incisione sulla parete della protesi. Poi si torna indietro, e si fa un'incisione sulla parete della protesi. Poi si torna indietro, e si fa un'incisione sulla parete della protesi.

«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, viene iniettato un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa un'incisione sulla parete della protesi. Poi si torna indietro, e si fa un'incisione sulla parete della protesi.

«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, viene iniettato un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa un'incisione sulla parete della protesi. Poi si torna indietro, e si fa un'incisione sulla parete della protesi.

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni «I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. È tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'equipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'atresi polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era un sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere senza

SCIATORI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negratto discuteranno di problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica. Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cio: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico.

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza, di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operare altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale». La soluzione di questo caso - sottolinea l'equipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo enorme, ma soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare».

(a. acc.)

GRANDE!

2600 mq di

**PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
IDRAULICA RISCALDAMENTO**

VENTIMIGLIA

C.so Limone Piemonte, 12B
Sabato aperto tutto il giorno.
Parcheggio Privato

**SANREMO
MENTONE
VENTIMIGLIA
IMPERIA
SAVONA
CAIRO M.
ALBISOLA
GENOVA
LA SPEZIA**

**BAGNI e CUCINE
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA**


gruppo
BOREA

Altri show-room in provincia di Imperia:

SANREMO Via Roma 126 Tel. 0184.501966

IMPERIA Via Aquino Sesto 126 Tel. 0183.58.51.11

Secondo i dati del «Sole», Savona è tra le 10 province con meno tutori della legge

Pochi uomini contro la criminalità

Allarme dell'Inps: attenzione ai truffatori

Principe Carlo

«Renato Rinino? Un ladro onesto»

SAVONA. «Se dovete farvi de-
rubare assicuratevi che a farlo
sia un ladro italiano, che poi vi
restituisce il maltolto». Parola
di Carlo d'Inghilterra, nelle vesti
di testimone dalla polizia
londinese per il lancio di un
nuovo programma volto a resti-
tuire ai legittimi proprietari og-
getti rubati, per un valore di 40
milioni di sterline, circa 113
miliardi di lire.

Il principe Carlo - come ri-
portato dall'Ansa - ha raccon-
tato la sua esperienza di vittima
del crimine, quella del furto so-
lito nella sua residenza londi-
nese di St. James Palace per
mano del ladro savonese Ren-
ato Rinino. «Mi sono sentito vio-
lato e vulnerabile», ha detto
Carlo d'Inghilterra, che arrivò
ad offrire una ricompensa di 6
miliardi di sterline per rientrare in
possesso della refettoria, costi-
tuita da alcuni oggetti preziosi
(tra i quali un paio di gemelli
che indossò lo zar della Russia),
per un controvalore complessivo
di 60 mila sterline, circa 170
milioni al cambio attuale.

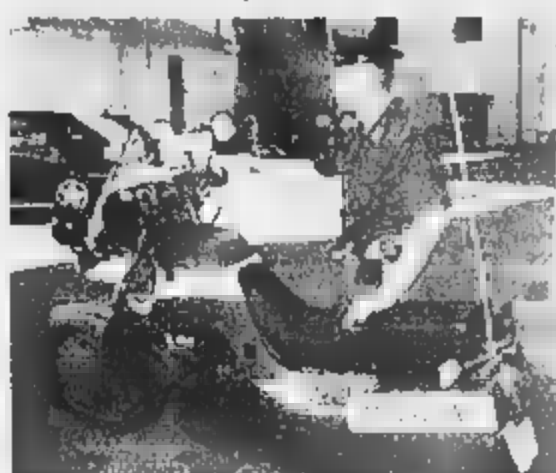
Il furto venne commesso nel
febbraio '94. Tre anni dopo Ren-
ato Rinino, in carcere per altri
furti, si è auto-accusato, spe-
rando che il reato fosse pre-
scritto, in quanto commesso da
un cittadino italiano all'estero.
Un'ipotesi che non ha trovato
d'accordo il procuratore della
pretura di Savona, Maurizio Pi-
cozzi, che lo ha perseguito.

Proprio il magistrato, alcune
settimane dopo la clamorosa
confessione, era riuscito a con-
vincere Rinino a restituire il
«bottino» reale. Un comporta-
mento, questo del ladro save-
nese, del quale molto probabi-
lmente verrà tenuto conto in se-
de di giudizio.

Il procedimento relativo al
furto di St. James è ancora pen-
dente: Rinino, al quale è stato
nel frattempo negato l'affida-
mento in prova, sarebbe stato
inviato (attraverso il suo lega-
le, Luigi Levati) a presentare
istanza di patteggiamento. In
caso di diniego, dovrebbe inevi-
tabilmente fare seguito il de-
creto a giudizio del pm. [f. p.]

SAVONA. Le forze dell'ordine
scarseggiano e la microcriminalità
prende piede in provincia di Sa-
vona. E' quanto risulta da
un'indagine realizzata dal «Sole
24 Ore» sulle zone maggiormente
presidiate da carabinieri e po-
lizia. Purtroppo Savona è una
delle dieci province italiane in
cui lo Stato impiega meno tutori
della legge forse contando sul
fatto che la criminalità è stori-
camente poco diffusa. Ma con il
passare degli anni, nelle zone
meno presidiate si è verificato
un incremento dei reati, sia
contro il patrimonio, sia contro
le persone.

L'indagine del «Sole 24 Ore»
tiene conto degli organici delle
forze dell'ordine dislocati nelle
varie province italiane, ma an-
che dei delitti denunciati da
ogni agente. Combinando questi
criteri, risulta che la provincia
di Savona è fra le dieci meno
presidiate d'Italia. Stanno peg-
gio solo Reggio Emilia, Pavia,



Un'indagine
rivela che
nel Savonese
lo Stato impiega
pochi risorse
umane per
combattere
la criminalità

Udine, Vercelli, Mantova, Le-
cco, Pisa, Perugia, Siena e Massa-
Carrara. Si tratta di zone un
tempo tranquille che a furia di
essere trascurate dallo Stato og-
gi fanno segnare un aumento
della criminalità.

Savona per esempio è fra le

20 province italiane in cui viene
commesso il maggior numero di
reati. Una posizione che per la
verità è provocata soprattutto
dall'escalation di furti in appar-
tamenti piuttosto che da crimi-
ni gravi come rapine e omicidi o
sequestri di persona. Savona è

manque in un anno ha perso
quasi sessanta posizioni nella
classifica delle città più tran-
quille.

Per quanto riguarda gli orga-
nici delle forze dell'ordine, le al-
tre province liguri sono classifi-
cate molto meglio di Savona.
Genova per esempio è fra le so-
te città italiane in cui lo Stato ha
concentrato il maggior numero
di carabinieri e polizia. Impe-
ria risulta fra le venti province
in cui i controlli delle forze di
polizia sono più efficaci.

Per sfruttare al meglio le po-
che forze a disposizione, nei
giorni scorsi il prefetto Luigi
Serra ha invitato carabinieri,
polizia, guardia di finanza ad
instaurare una stretta collabo-
razione. Intanto l'Inps lancia
l'allarme contro i truffatori, in-
vitando anzitutto a non far en-
trare in casa presunti emissari
della Previdenza sociale.

Ermanno Branca

Cinque arrestati nel Savonese

Marenghi d'oro per «una dose»

SAVONA. Cinque arresti in po-
che ore nel Savonese. Poliziotti
e carabinieri sono stati impegna-
ti a Savona, Albissola, Omegna,
Savona. Gli uomini della volan-
te hanno arrestato in piazza
Giglio il Fulvio Turco, 27 anni
savonese. Il giovane stava de-
dendo una dose di eroina ad un
tossodipendente di Savona.
Proprio nella zona dove avve-
ne la distribuzione di metadone,
l'antidroga stava pagando le re-
mune con alcuni Marenghi d'o-
ro. Sempre a Savona è sempre
gli uomini della volante hanno
arrestato Maria Peloso, 27 anni,
su ordine di carabinieri. La
ragazza deve scontare sei mesi e
un mese di carcere.

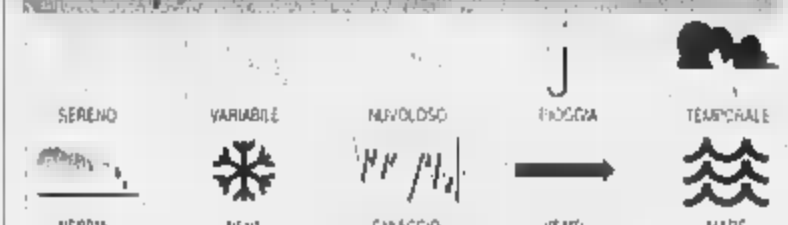
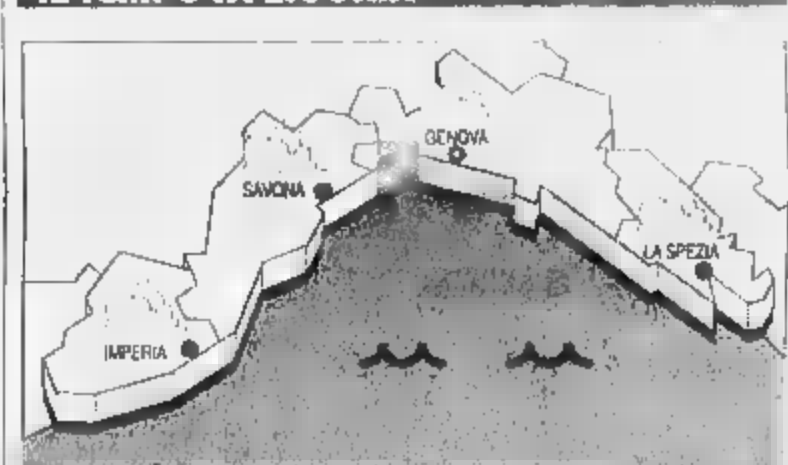
QUILIANO. Ordine di cattura, a-
re emesso dalla procura della
repubblica di Savona anche per
Marino Sarraglio, 34 anni, ar-
restato ieri mattina dai carabi-
nieri. L'uomo deve scontare un
residuo di pena di sei mesi per
furto aggravato.

ALBISOLA. Carabinieri del so-

no operativo, in collaborazione
con gli agenti della volante, che
stava pagando la dose di metadone
con alcuni Marenghi d'oro. Gli
uomini della volante hanno ar-
restato in piazza Giglio il Fulvio
Turco, 27 anni, savonese. Il gio-
vane stava dedendo una dose di
eroina ad un tossodipendente di
Savona. Proprio nella zona dove
avvenne la distribuzione di metadone,
l'antidroga stava pagando le re-
mune con alcuni Marenghi d'o-
ro. Sempre a Savona è sempre
gli uomini della volante hanno
arrestato Maria Peloso, 27 anni,
su ordine di carabinieri. La
ragazza deve scontare sei mesi e
un mese di carcere.

QUILIANO. Ordine di cattura, a-
re emesso dalla procura della
repubblica di Savona anche per
Marino Sarraglio, 34 anni, ar-
restato ieri mattina dai carabi-
nieri. L'uomo deve scontare un
residuo di pena di sei mesi per
furto aggravato.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolo-
sità irregolare con prevalenza di schiar-
cie, vento moderato, mare poco mosso-
mosso, temperatura massima su 14°
Tempo previsto per domani. Nuvolo-
sità irregolare anche intensa
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura
del mare 12,4°C; umidità relativa 70%;
pioggia 11 mm; vento Sud Est - Sud
Ovest, velocità 15/20 km/h; cielo: p-
nuvoloso-velato; mare: poco m-
mosso al largo, pressione barometrica
1024 mb (tendenza: stazionaria).

E' rimasta qualche giorno nella casa di una nipote, ma non è passata inosservata

Nuova vacanza premio per Gigliola

L'ex gallerista è tornata a Savona, ospite di parenti

SAVONA. Un altro permesso
premio per Gigliola Guernoni.
E questa volta, la privacy che
l'ex gallerista tanto aveva invo-
cato durante le feste di Natale
quando era stata ospite per
qualche giorno della figlia So-
raya, è stata rispettata. Nessu-
no ha violato il suo nuovo breve
periodo di libertà. Non un gior-
nalista. Non un fotografo. Non
un operatore televisivo.

Il ritorno di Gigliola Guernoni
a Savona è avvenuto, infatti,
all'insaputa dei mass media.
Ma non è passato inosservato.
L'ex gallerista, che la scorsa
settimana è stata ospite di una
nipote che abita nell'oltrale-
tino, è stata vista da più di
una persona. «Era insieme alla
figlia Soraya», raccontano nel
quartiere. Si assomigliano
tanto. Sembrano proprio due
gocce d'acqua. «Era attenta a
non farsi vedere in giro. Illeva-
di rado e si limitava a quattro
passi nel giardino condomi-
niale», aggiungono gli abitanti
del rione che conoscono bene la



Gigliola Guernoni

nipote dell'ex gallerista. E non
è passato inosservato neppure
Ettore Gieri, l'ex amante di Gi-
gliola Guernoni, padre di So-
raya, condannato a sedici anni di
reclusione per il concorso nel-

l'omicidio Brit, attualmente in
regime di semilibertà, che più
di una persona ha visto aggren-
si, in quel giorno, nel quartiere.
«Andava a trovarla tutti i gior-
ni», dicono ancora.

Gigliola Guernoni era al ter-
zo permesso. Il primo esadava a
un anno e mezzo fa, ma dena-
mente burrascoso è stato quello
del dicembre scorso, nella set-
timana di Natale. L'ex gallerista
di Carlo aveva ottenuto dal giu-
dice di sorveglianza di trasce-
rere qualche giorno in compa-
gna della figlia Soraya, del ge-
nero e dei nipotini, nella casa di
via Rizzuto. Un momentaneo
ritorno in famiglia, ottenuto
dalla presenza dei coniugi.

«Non voglio e non posso», ri-
spondeva ridendo ai giornalisti
che cercavano di intervistarla,
attraverso il legale savonese
Alfredo Bonchi. «Non era nato un
che un commiato stampa in
cui si invocava il rispetto della
legge sulla privacy e si esortava
a non intagiare alla detentata
una pena accessoria, limitan-

do la sua libertà», diceva in
faticosa.

L'ex gallerista, che possie-
dendo un appartamento di viale
Mura, con la figlia Soraya, ha
«Mi hanno rovinato le feste»,
aveva detto. Un'occasione, al-
lora, dalla figlia Soraya, che
aveva detto: «Mi hanno rovinato
le feste». Soraya, che è stata
l'ultima nipote a essere vista
da Gigliola Guernoni, è stata
vista da Gigliola Guernoni, che
ha detto: «Mi hanno rovinato
le feste». Soraya, che è stata
l'ultima nipote a essere vista
da Gigliola Guernoni, è stata
vista da Gigliola Guernoni, che
ha detto: «Mi hanno rovinato
le feste».

Il terzo permesso, però, non
ha visto, in modo formale, il
ritorno di Gigliola Guernoni
a Savona. E' tornata, in realtà,
a Savona, dove ha trovato la
sua famiglia. E' tornata, in realtà,
a Savona, dove ha trovato la
sua famiglia. E' tornata, in realtà,
a Savona, dove ha trovato la
sua famiglia.

Claudio Vimercati

PER LA PRIMA VOLTA IN LIGURIA!!

I NEGOZI VINYL MAGIC 3 ATTUANO UNA STREPITOSA VENDITA DI MIGLIAIA DI DISCHI MUSICALI IN OFFERTA!!

Musicassette da Lire 2.900 - Long Playing da Lire 3.300 - Compact Disc da Lire 9.900

i negozi VINYL MAGIC 3 in Liguria li puoi trovare:

SAVONA via C. Abba 93 - tel 019 810946 - e-mail: savona@vinylmagic3.it

GENOVA via I. Frugoni 7R (angolo via XX Settembre) tel 010 564983 - e-mail genova@vinylmagic3.it

Psychodelic, Rock, Folk, Hard, Metal, Punk, Stoner, Doom, Progressive, Black,
Jazz, Soul, R&B, Ballad, Hip Hop, Garage, New Age, Best Country, Vintage, R&B,
e-mail: info@vinylmagic3.it - http://www.vinylmagic3.it

Ma il Catasto ha già siglato un accordo con la Cassa Geometri per Torre Doria

L'ex Magrini cerca «clienti»

Uffici finanziari, altre sedi a Villapiana?

SAVONA. L'ex Magrini sta la corte agli uffici finanziari. Il complesso urbanistico che è stato avviato nel cuore di Villapiana dove un tempo sorgeva la fabbrica, da mesi cerca di ottenere l'insediamento di Cassa, Imposte dirette, Conservazione tributaria, Conservazione del registro immobiliare e di altri uffici nel locale che verranno realizzati entro due anni. Una soluzione che veniva in mente anche dal Comune per rivitalizzare il quartiere che ha già perso l'industria tessile e la Val Borra ma che ora la municipalità sta rispondendo nel ministero delle Finanze.

Il Gm, il Gruppo delle imprese savonesi che sta costruendo il nuovo complesso di Villapiana ha quindi iniziato un'ultimatum al Comune affinché venga resa la vicenda all'insediamento della Magrini a Carlo viene deciso ma per concentrare l'espansione del l'azienda, sia per ripulire il quartiere dal punto di vista urbanistico. Il Comune e la Circoscrizione di Villapiana si sono già espressi più volte affinché il nuovo complesso residenziale ospiti anche uffici pubblici in grado di rispondere con funzioni importanti al quartiere. Abbiamo più volte trascurato la documentazione del progetto al ministero delle Finanze che aveva aperto un bando per trovare locali in cui ospitare i ministeri e uffici presenti in città. Oggi i lavori per la costruzione del complesso di Villapiana



Il cantiere dell'ex Magrini a Villapiana, oggetto di un progetto urbanistico

sono stati avviati senza che il ministero abbia inviato un cenno di riscontro. Per esigenze di progettazione e ormai inattuabile che il ministero dell'Interno e la collaborazione degli uffici a Villapiana. E' invece molto che la presenza di tutti gli uffici pubblici renderebbe la progettualità degli edifici.

Il Gm ha deciso come termine ultimo il mese di marzo. Anche il tempo a disposizione si è ormai ridotto. Il Comune ha avviato la discussione sulla vicenda. Per la verità gli uffici finanziari nel

trattato si sono mossi anche in altre direzioni. Il Catasto, che per dimensioni è ingombrante, rappresenta uno degli enti pubblici più difficili da sistemare, ha già sottoscritto un contratto con la Cassa dei Geometri e si trasferirà a Torre Doria, in corso Riva, entro fine anno. L'opera per la sistemazione dei nuovi uffici sono stati avviati. Del resto la costruzione di tutti gli edifici nuovi ha ampliato le offerte di mercato che di ventura difficile colmare tutti gli edifici previsti nei prossimi 10 anni.

Cimitero

Nuova ordinanza per i funerali

SAVONA. Il Comune corre ai ripari dopo la vicenda della salma rimasta fuori dai cancelli del cimitero. Il sindaco Ruggeri ieri mattina ha emesso un'ordinanza che stabilisce le nuove modalità del servizio cimiteriale. Le salme potranno essere accolte dalle 7,30 alle 11,30 per quanto riguarda inumazioni e cremazioni e non dopo le 11 per le salme da tumulare. Il ricevimento delle salme potrà avvenire anche sino alle 12 ma solo per le sepolture che verranno effettuate il giorno successivo. Il vicesindaco Bartolo Berta ha previsto anche misure straordinarie per evitare che si verificano altre situazioni incresciose. In presenza di circostanze eccezionali, il responsabile del servizio di sorveglianza potrà comunicare al Comune la necessità di accogliere le salme anche nel normale periodo di apertura al pubblico del cimitero. A Zola non potranno essere ricevute più di due salme.

Circoscrizione

Bilancio bocciato a Villapiana

SAVONA. La II Circoscrizione di Villapiana ha bocciato il bilancio del Comune. Dei consiglieri di maggioranza erano presenti solo in quattro e quindi l'opposizione ha avuto buon gioco a bocciare il bilancio del Comune. Una sconfitta bruciante, visto che arriva da Villapiana, una roccaforte tradizionale dei partiti di sinistra. Decisiva anche l'astensione di Rifondazione comunista. Nella V Circoscrizione del centro città, invece, il bilancio è passato a stretta misura (6 a 5). Hanno votato a favore 3 cristiani sociali, 1 democratico di sinistra, un popolare e l'indipendente Franco Costantino che alla fine dei conti è risultato decisivo. Astenuto invece il presidente Giuliano Cornetti. Hanno votato contro i 2 consiglieri di An, i 2 di Forza Italia e il rappresentante della lista civica di Pino Monti. Stasera il dibattito si trasferisce in Consiglio comunale con il voto sull'addizionale Irpef.

Progetti per ludoteca, asilo e centro estivo

«Educare i genitori»

Una proposta a Vado

VADO L'Educare i genitori per andare a figli. L'iniziativa è del Comune di Vado Ligure che, nell'ambito del distretto sociale 32 ha predisposto il progetto «Spazio genitori», un programma di educazione permanente. Accanto alle strutture che il Comune ha realizzato per dare un servizio ai minori della ludoteca, all'asilo, al centro estivo, poi al centro per la famiglia, si aggiunge un ciclo di incontri di discussione e formazione.

Inoltre le strutture di distretto comprendono il Comune di Vado Ligure, Duino e Borgoglio e conta 16.497 abitanti di cui 2.170 compresa nell'età tra zero e 14 anni. Ai servizi sociali del Comune hanno individuato parecchi casi di disagio giovanile. Spesso il disadattamento di Vado, Vittorio Chiesa, di famiglia multiproblematica e di madre operante dalla cura di bambini malati e anziani che non riescono a offrire abbastanza disponibilità affettiva e educativa ai propri bambini. Nell'area minorile Vado, dal 1999 la ludoteca comunale

inizialmente rivolta solo ai bambini delle scuole elementari. L'orario ora è stato ampliato e comprende una fascia destinata ai ragazzi delle medie inferiori. Ci sono laboratori di ceramica, falegnameria, fotografia e audiovisiva. La ludoteca ha attualmente raggiunto le 150 iscrizioni.

C'è poi l'educatore di distretto che lavora a diretto contatto con i minori a rischio individuali e ai servizi sociali evitando spesso l'allontanamento dalla famiglia o peggio ancora il trasferimento in un istituto.

C'è poi l'asilo nido comunale che viene utilizzato anche dai bambini di Duino e Borgoglio tramite una convenzione. La struttura è frequentata da 30 bambini. Infine il centro estivo, attivato nel 1995 per i mesi di luglio e agosto, gestito dal Comune di Vado. È frequentato da 40 bambini e 4 e gli 11 anni. Vi sono anche 21 al centro sociale Malacena di Duino e seminario del titolo di crescere insieme ad un bambino con la psicologia Nadia Corallo.

In fabbrica più del 25 per cento dei lavoratori della provincia

«L'industria è ancora viva»

I risultati del convegno dei manager

SAVONA. L'industria è ancora il punto di forza dell'economia savonese. Malgrado gli ultimi 15 anni di fallimenti legati alla mancata riconversione dei colossi di Stato, gli industriali garantiscono ancora il 27 per cento del prodotto interno lordo, occupando 25 mila dei 94 mila lavoratori savonesi. E' quanto è emerso da un convegno organizzato ieri pomeriggio dal Cida, la Confederazione italiana dei dirigenti d'azienda. All'iniziativa hanno preso parte il sindaco Ruggeri, i presidenti della Provincia e della Port Authority.

Il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale ha presentato il quadro della situazione e le prospettive di sviluppo della provincia. L'industria oggi rappresenta il 27 per cento del pil provinciale e insieme con l'11 per cento dei trasporti, l'8 per cento del turismo e il 4 per cento dell'agricoltura e la forza trainante dell'economia produttiva. Gli occupati dell'industria sono 25 mila, circa un quarto dei lavoratori savonesi.

EVASIONE

A rischio 600 milioni

L'evasione dei dal 1993 al 1995 rischia di finire in prescrizione. E' la conseguenza della cronica carenza di organico dell'Ufficio tributario del Comune, chiuso ormai da otto mesi. L'Ufficio tributario del Comune di Vado Ligure ha chiesto di recuperare l'evasione dell'imposta comunale sugli immobili. L'incarico era stato affidato a tre impiegati assunti con contratto a tempo determinato che non è più stato rinnovato. Dallo scorso luglio l'ufficio è chiuso e nessuno si è occupato di scovare gli evasori. Ora esiste il rischio concreto che se l'ufficio non verrà ricostituito entro pochi mesi, finiranno in prescrizione circa 600 milioni di evasione contributiva. Si tratta delle dichiarazioni relative agli anni 1993, 1994, 1995. Se il Comune non invierà i ruoli esecutivi entro fine anno, scadranno i termini per il recupero delle imposte arretrate. Oltre tutto la giunta ha già previsto a bilancio il recupero dell'evasione fiscale.

Secondo le statistiche, esiste un'impresa ogni dieci abitanti, quindi circa 28 mila. Il limite è rappresentato dalla consistenza. C'è un'elevata «mortalità infantile» che impedisce a molte aziende savonesi di crescere e raggiungere la massa critica per avere successo sul mercato. Pasquale ha evidenziato i

punti di forza del sistema produttivo savonese: «Presenza di manodopera qualificata, disponibilità di aree e di finanziamenti comunitari, discreta dotazione infrastrutturale, buona accessibilità ai mercati. Occorre migliorare la capacità di marketing e potenziare i collegamenti ferroviari».

Compagnia unica

C'è l'accordo sulla Cassa integrazione

SAVONA. E' stato trovato l'accordo tra la Compagnia portuale e la Pippo Rebagliati srl. La cassa integrazione, che in origine doveva interessare 50 lavoratori su 137 della srl, per un periodo di 13 settimane sarà «alleggerita». In pratica la cassa riguarderà cento persone ma per un periodo di tempo molto più breve. Non solo. I giovani della Pippo Rebagliati srl hanno «strappato» la possibilità di evitare la cassa integrazione nel caso di sia lavoro.

Il presidente dell'Autorità portuale Sciutto è intervenuto sulla vicenda: «La cassa integrazione è uno strumento da usarsi all'interno di un quadro di riferimento e pertanto propone che siano definite le previsioni di traffico per il prossimo triennio attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori portuali. Sono indicati dalla Culp le previsioni di pensionamento per anzianità per il prossimo triennio. Sono avanzate ipotesi di riassetto Culp sì alla luce del decreto legge relativo al lavoro portuale».

Ieri i funerali

Sport in lutto per la morte di Montalbetti

SAVONA. Dopo breve malattia si è spento all'ospedale San Paolo il commerciante Gianni Montalbetti, 69 anni. Lascia la moglie Dalma e la figlia Maura. I funerali, in forma privata si sono svolti ieri mattina, una messa in suffragio verrà officiata nella parrocchia Sant'Ambrasio di Legnino giovedì 4 marzo alle 18. Gianni Montalbetti era molto conosciuto nell'ambito commerciale e sportivo, fondatore della ditta di Surpelti Sottozero era stato molto attivo nel campo della ristorazione e concessionario regionale della Sanson Gelati. Proprio l'amicizia con Teofilo Sanson e le partite di caccia di cui era assiduo frequentatore, lo portarono a passare nell'ambito delle organizzazioni sportive prima nel calcio con il famoso torinese notturno al Sacro Cuore, il Trofeo Sanson, e poi alle gare ciclistiche.

Da tempo seguiva i giovani calciatori del Vado in cui militava l'adorato nipotino Maurizio.

AL GIORNALE

Un comitato a Ceriale per salvare i pini

I sottoscritti, riuniti il giorno 28 febbraio 1999 in via delle Minime, per una pacifica dimostrazione e raccolta di firme, con la partecipazione di tecnici agrari ed ambientalisti, hanno costituito che l'assente pericolo di caduta degli alberi, per cui la via stessa è stata chiusa al traffico veicolare e pedonale, con ordinanza del sindaco, e stato provocato intenzionalmente nel corso dei lavori di sistemazione viaria, con lo scavo di fossati direttamente alla base dei tronchi in modo da provocare il taglio netto di quasi metà dell'apparato radicale, senza predisporre alcuna protezione degli alberi (come tranci o paletti). Ricordiamo l'impegno assunto dal Comune, nella persona del sindaco, di mantenere al loro posto i pini, effettuando la necessaria manutenzione, e richiediamo ancora formalmente l'adempimento della promessa fatta nella pubblica assemblea del 29 agosto 1997, conservato intatta l'alberatura, polmone sempreverde per la purificazione dell'aria.

La discussione sul nuovo Piano Urbanistico Comunale va fatta decollare, ampliandola a tutta la città e non riservandola alle sole istanze del potere economico e politico. Le linee fin qui presentate dall'Amministrazione Comunale di Savona non risultano convincenti, perché fanno presagire un progetto «senz'anima», non destinato verso i bisogni obiettivi della popolazione, ma in funzione di «altri» soggetti i cui interessi in materia risultano essere esclusivamente di natura privatistica. Mancano, infatti, alla base

Savona, il Piu lontano dai pini

due elementi di riflessione: primo l'idea di fondo dello sviluppo futuro della città. Si prospetta, ormai da molti anni, da parte di quei settori dell'establishment che pretendono sempre e comunque di avere la verità in tasca, un'idea di tipo «storico-edilizio», sulla quale non è stato possibile aprire un confronto neppure in campagna elettorale, tanto risultava «blindata» all'interno di entrambi gli schieramenti in lizza. Eppure mi permetto di rimanere con i miei dubbi, in particolare rispetto al destino delle aree portuali e della ex Ilva, credo proprio dovrebbe essere riavviata una discussione non schiacciata dal peso preponderante dell'Orsa 2000. Secondo, e completamente fallita l'idea perseguita, in verità, sin dalla fine degli anni '60) di spostare l'asse centrale della città verso l'Oltretorre. A testimoniare di ciò rimangono le «Ammiraglie», come vere e proprie cattedrali nel deserto.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturmo (dalla ore 20 alle ore 8), prelevato a festività (dalla ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Centrale, corso Italia 9, tel. 850518. Montefiore, via don Minzoni 24, tel. 805865. Piamontese, via Torino 77, tel. 820502.

E in appoggio. Della Fortezza, corso Italia 153, telefono 827.202. Mare, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473. Sottane, via Paleocapa 147, tel. 813724.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Fortezza, corso Italia 153, telefono 019.827.202.

Sono inoltre reperibili. ALASSIO: S. Ambrogio, via L. De Vinci 56, tel. 645.164. ALBENGA: Comune, via Don Isola, tel. 56401.

MIRABELLA SUPERIORE: Albi, via Spettone 76, tel. 489242. MURIGNO: SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, telefono 870038. CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Paroli 31, tel. 505454.

CERALE: Comunale-Moreno, via Aurelia 145, tel. 931049. FINALE LIGURE: Comunale, via Ghigliotti 6 (Manna), tel. 882610. MILLESIMO: Cigliuti, piazza Italia 87, tel. 564017.

NOLI: Monto Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748936. PIETRA LIGURE: Finetti, piazza della Basilica, telefono 628036 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Vergheto).

QUILIANO: Barmato, via Diaz 11 (Valleggia), tel. 880208. SPOTORNO: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

VARAZZE: Montenero, via Mamei 24, tel. 834611.

STATO CIVILE

SAVONA 1°

NATI. Luca Martelli. Giada Res. MORTI. Mario Sestone, 82 anni. Quiliano, via Ajdovcine. Trasporto diretto questa mattina ore 8,30. Angelo Neri, 81 anni, Vado Ligure, via Tommaso. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Rosa Dragone, 74 anni, Savona, via San Lorenzo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,30 nella chiesa di San Francesco. Maria Bandoni, 81 anni, Savona, via San Michele. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 11 nella chiesa di San Paolo in Giusti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA La prefettura rende noto che sulla Gazzetta ufficiale del 11 maggio 1999 è stata pubblicata la circolare della presidenza Consiglio dei ministri sulle modalità di presentazione delle domande per soggetti pubblici e privati che presentino progetti per il recupero di minori a rischio di coinvolgimento in attività criminali.

Il bando è rivolto in particolare ad organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative sociali, enti ecclesiastici che abbiano già avviato iniziative a favore di minori a rischio. Le domande devono pervenire il 30 marzo.

DA NON PERDERE

Informazione sanitaria

Si terrà sabato dalle 15 alle 17 il secondo incontro del corso di informazione sanitaria organizzato da Confederazione dei centri liguri per la tutela dei diritti del malato. Due le relazioni: Anna Apicella sulla carta dei servizi Asl e dell'avvocato Paola Massidda, legale della Confederazione.

LOANO

Scoperte archeologiche

«Nuove scoperte archeologiche ad Albenga e nel suo territorio». E' il tema della conferenza che giovedì alle 17,30 terrà Bruno Massabo, della soprintendenza ligure, nella sala consiliare di palazzo Doria a Loano.

BORGNETTO

Corso di ceramica

L'associazione artistica «Lo Schizzo» di Toirano organizza un corso di ceramica presso il palazzo del Marchese (entrata dal parco). Gli incontri il 6 marzo alle 20,30.

ORARI:
dal Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni:

167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Sono in ritardo i progetti per migliorare l'accesso all'Autostrada dei Fiori Interventi ad acquedotto e strade

A10, record di passaggi nel '98 Tovo e Bardino «opere in corso»

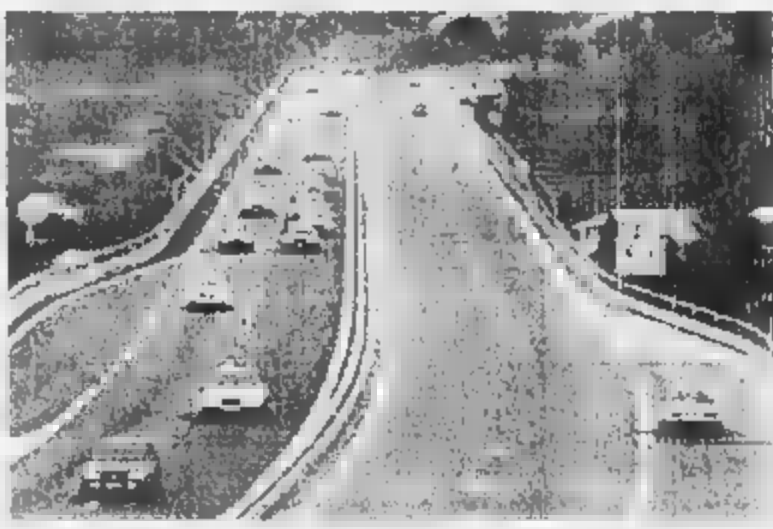
Albenga e Pietra i caselli più «trafficati»

LOANO. Una coda di 7 chilometri da Ceriale al ponte sul Maremola di Pietra. Domenica un altro pomeriggio di «ordinario caos» sulla via Aurelia nel Finale. Situazione difficile anche sull'Autostrada dei Fiori. Tutto questo è avvenuto in una giornata senza grandi manifestazioni, senza incidenti e in un fine settimana di normale rientro. Decine di automobilisti hanno manifestato il loro dissenso. A breve termine non sono soluzioni vere e definitive. Qualcosa potrebbe cambiare con un massiccio utilizzo di vigili urbani e agenti di polizia stradale nei punti nevralgici per attenuare i «dissempi» provocati da incroci e semafori. A medio termine, nel comprensorio, le soluzioni restano due. Il nuovo casello dell'Autofiori a Borghetto e le nuove corsie fra l'ospedale Santa Corona e viale Riviera a Pietra. I dati sui transiti autostradali confermano il «peso» eccessivo del traffico, senza alternative, fra Borghetto e Finale.

Fra le «vittime» del pomeriggio di caos viario il sindaco di Loano, Francesco Cenero. Spiega come automobilista il primo cittadino loane: «Nel primo pomeriggio sono partito per Genova. In condizioni normali arrivo nella città capoluogo in 50 minuti. Domenica ho impiegato un'ora in più. Anche al ritorno si notavano lunghe code in autostrada e sull'Aurelia».

Nel 1998 al casello dell'A10 di Albenga ci sono state 1 milione e 872 mila auto in entrata e 1 milione e 855 mila in uscita. Questo casello di fatto assorbe tutto il flusso dell'Albenganese (escluso Andora) e di un ampio entroterra. Il casello è però decentrato e servito da più strade. A Pietra i mezzi in entrata sono stati un milione e 134 mila (50 mila più quelli in uscita). Il casello però è di fatto raggiungibile da una sola strada. Nel comprensorio c'è inoltre un altro casello di oltre un milione e 350 mila mezzi, sono gli ingressi (circa altrettante le uscite) che si registrano ai caselli di Spotorno e Finale Ligure, anch'essi mal serviti dalla viabilità così disseminata. Per la cronaca la media dei transiti in autostrada lo scorso anno è stata di 60 mila auto e 12 mila mezzi pesanti al giorno con un incremento generale del 5,5 per cento rispetto al '97.

E' in corso il progetto di fattibilità. Finanziato dalla Provincia «da tutti i comuni interessati (Borghetto, Loano, Bardino e altri)», per realizzare il casello fra Borghetto e Toirano. Questa «spinta» all'Autofiori dovrebbe ridurre in modo sensibile il traffico sull'Aurelia diretto al casello di Pietra. Per residenti e turisti di Ceriale, Borghetto e in gran parte Loano (oltre a tutto l'entroterra), il nuovo casello diventerebbe il più facile, il meno scomodo. Ci sono comunque ancora molte difficoltà da superare.



Ritardano i progetti per migliorare gli all'Autostrada dei Fiori

perare prima che il progetto vada in porto anche se è fortemente voluto da tutti i Comuni della zona.

Da un quarto di secolo si ipotizza un miglioramento della viabilità sull'Aurelia fra la stazione di Pietra e l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Eliminare il semaforo, nuove corsie, demolizione di un edificio, arretramento e nuovi ingressi del Santa Corona con recupero di spazi per posteggi e la strada statale. Sono gli obiettivi dell'accordo di programma, inventato dall'assessore Walter Cattaneo,

per risolvere tutto il problema. Restano difficoltà tecniche e burocratiche e l'opposizione di chi forse teme che la questa operazione ci siano dei privati che potrebbero guadagnare. La cosa certa è che con i soli soldi pubblici (Comune, Anas, Regione o Stato) questo progetto non andrà mai avanti. L'unico miglioramento in corso da parte dell'Autofiori è l'ampliamento del casello e degli svincoli di Pietra. Forse un modesto investimento da parte dell'autostrada più cara d'Italia.

Augusto Rembado

Albenga, la denuncia di una anziana

All'invalida totale nessuna pensione

ALBENGA. Anni di malattia senza il riconoscimento di una benché minima pensione o della necessità di un accompagnatore. E' l'assurda storia vissuta da una famiglia albenganese nella quale vive una donna malata del morbo di Alzheimer. La pratica era stata iniziata nel 1993. Dopo anni di disagi e cure, il pretore l'ha respinta.

Si è lamentato Giuseppe Arosio, 44 anni, figlio di T.V., 67 anni, invalida e gravemente malata: «Stiamo vivendo da circa otto anni una situazione assurda. Continuiamo a essere tenuti in nessuna considerazione e non sappiamo più a chi rivolgerci. Mia madre si era ammalata tempo fa del morbo di Alzheimer e aveva fatto regolarmente domanda per la pensione. Subito non le era stata riconosciuta nemmeno l'invalidità. Nel frattempo però la sua malattia si è aggravata. Nell'aprile del 1996 le è stato riconosciuto il cento per cento d'invalidità e dal marzo del 1997 la decisione sul riconoscimento è stata rinviata al primo dicem-

bre del 1998 quando il pretore ha però respinto la pratica facendoci perdere la speranza».

Ha proseguito Giuseppe Arosio: «Siamo rimasti completamente al buio. E' possibile che una donna in tali condizioni, sempre in aggraviamento, non debba poter avere un accompagnatore? Al morbo si deve aggiungere l'incontinenza. I postoperatori ed altri malanni. Per lei e anche per noi i mesi continuano a scorrere con disagi e difficoltà estreme. Senza pensione di invalidità e neppure di vecchiaia. Gli unici che hanno cercato di darci una mano sono stati i dipendenti del patronato Cisl, ma anche loro ora sono impossibilitati a fare qualcosa».

L'unica possibilità rimasta alla famiglia Arosio è quella di divulgare di mass media la storia sperando che qualcuno possa aiutarli. Ha concluso Giuseppe: «Ora scriverei anche una lettera da inviare a trasmissioni televisive come "I fatti vostri", "Mi manda Raitre" e "Striscia la notizia"».

(m. br.)

Anche ad Andora

Forza Italia ha rinnovato i suoi vertici

ALASSIO. Forza Italia ha eletto i rappresentanti locali. Nei giorni scorsi, ad Andora, si è riunito un congresso, al quale ha partecipato il coordinatore provinciale Pietro Oliva. Coordinatore cittadino è stato eletto Claudio Landi, che verrà affiancato da un comitato composto dal vicedeputato Antonio Voltolini, da Maria Silvia Tucci, Silvia Garassino, Ugo Perissinotto, Roberto Salta, e Francesco Merlin. Claudio Landi invita i cittadini ad utilizzare la «Casella postale aperta» di Forca Italia (17051) Andora, Succursale 1) per esprimere opinioni, critiche e suggerimenti. Sabato all'hotel «Aida» di Allassio Forza Italia ha eletto il delegato comune Domenico Giraldi, il vice Roberto Ruggeri ed i membri del coordinamento Marcella Monaco Capriotti, Aldo Giardini, Bruno Tappero, Remo Belmondo, Francesco Bogliolo e Gianni Fungarezzi.

(m. br.)

Cisano, un progetto in Consiglio comunale

Il villaggio Versolmar verso una «sanatoria»

CISANO SUL NEVA. Riuscirà a vedere una fine l'annosa ed intricatissima vicenda del villaggio Versolmar, edificato negli Anni '70? Quello che è diventato simbolo di una lottizzazione quantomeno disinvoltata potrà trasformarsi in un complesso residenziale?

Il sindaco Paolo Torreggio si sta impegnando a dare una risposta positiva, pur dovendo affrontare un mare di nodi, interpretazioni, controversie, non esclusi gli strascichi giudiziari sia a livello di pretura (già sta ancora indagando su «lottizzazioni abusive»), sia a livello di tribunale (è di questi giorni la notizia che ci sarà un procedimento nei confronti degli ex sindaci Gianfranco Filadelfi e Sandro Mariano).

Torreggio afferma: «Le soluzioni erano sostanzialmente due: la prima, radere al suolo tutti i lotti; la seconda, usufruire della legge 47 e tentare di risanare legalmente e dal punto di vista edilizio». I lotti in cui si suddivide la collina sovrastante la frazione di Cisano (confinante col territorio e la strada di cornice Anasco) furono quasi 400 ed i proprietari interessati 320. Si trattava in generale di piemontesi e lombardi che, alla fine di una vita di lavoro, avevano deciso di coronare il sogno di un villino (oltre ai bungalows, case mobili, roulotte) vicino al mare. Queste però, acquistate in buona fede dalla ditta costruttrice che ben presto, ceduta la proprietà, si sciolse, defilando dalle responsabilità.

Ora è stato portato in Consiglio comunale un «Piano di iniziativa privata» col quale si recupereranno gli standard urbanistici mancanti alla data del 1994. Dopo tale scadenza le poche e nuove costruzioni abusive dovranno essere rase al suolo.

Per questo motivo saranno pubblicati i dettagli sul gazettino ufficiale del Comune che viene inviato a tutti i capi-

FINALE L. Viviana, nel 1998, aveva 3 anni. Il due agosto era in vacanza con i genitori nel condominio «L'Albergo 2», nella frazione di San Bernardino. La piccola stava giocando, sorvegliata da mamma e papà, quando all'improvviso cadde dalla balconata del condominio. Un volo di tre metri finì con la frattura scomposta del femore destro. Oggi la piccola ha subito gravi postumi con un allungamento del femore di 2 centimetri che le sta procurando problemi alla colonna vertebrale e alla deambulazione. Ma oltre al danno per Viviana i genitori si sentono truffati.

Racconta Giovanni Sorda, medico, residente a Valmadonna in provincia di Alessandria: «L'amministratore del condominio, dopo mesi di insistenti richieste, si rifiutava di proteggere la staccatura con una rete. Eppure gli spazi erano di 80 centimetri, abbastanza non solo per far passare un bimbo ma anche un adulto. Al suo rifiuto l'ho querelato. Da allora, e sono passati due anni e mezzo,



La piccola Viviana sta ancora soffrendo per i postumi della caduta

la procura della repubblica non lo ha nemmeno rinviato a giudizio» (il fa era la moglie). «Adesso siamo assistiti da un legale savonese. Abbiamo saputo che per quanto riguarda la causa penale non abbiamo quasi speranze. L'amministratore del condominio, che dopo tanto si è deciso a mettere la rete di

protezione, risiede nell'anno sta. Per la causa civile, invece i tempi si prospettano lunghi. Ancora non abbiamo ricevuto l'indennizzo dall'assicurazione. Ma quello che la madre e la sorella di Viviana che viene negata al cittadino. Probabilmente bisognerà essere di un'altra razza per averla».

(s.p.)

Finale, è invalida per una caduta e i giudici non avrebbero ancora esaminato il caso

«Voglio giustizia per la mia bambina»

A distanza di tre anni la denuncia di una famiglia

NOTIZIE FLASH

Un incendio ha distrutto un deposito per attrezzi

Un incendio ha distrutto un deposito per attrezzi agricoli a Ceriale, in provincia di Imperia, venerdì scorso. Gli incendi si sono estesi a tutta la zona.

(m. br.)

Una raccolta di firme contro il taglio dei pini

E' iniziata la raccolta di firme contro il taglio dei pini di Ceriale, in provincia di Imperia. Il Comitato di protesta ha scritto anche al ministro dell'Ambiente Romulo Jona Celesia.

(a.r.)

PIETRA L. Da ieri chiuso il Mio Reporto del Santo Corona

E' chiuso da ieri il reporto Mio del Santo Corona. La decisione è stata presa per la presenza di oltre 50 infermieri. Il Mio dovrebbe riaprire entro il mese nella nuova sede al poligono «Police».

(a.r.)

FINALE L. Festa per i cento anni

Un'altra convenzione. L'altra mattina è stata festeggiata da parenti ed amici, nella sua casa di via Torino, Luisa Bagagli Panicate nata il 28 febbraio del 1899. E' intervenuto il sindaco Cerrone.

(a.r.)

PIETRA L. Regolamenti e vigili in Consiglio comunale

Regolamento del mercato estivo, modifiche al piano del commercio, interventi edilizi e una ventina fra interpellanze e mozioni, accordo per la polizia municipale. Sono i temi del Consiglio di domani.

(a.r.)

La consulta dei volontari organizzata dalla Bianca

Si è costituita di recente a Noli la Consulta cittadina dei volontari. Ad aderire sono stati la Croce Bianca, il gruppo volontario antincendio e l'associazione centro storico «Civitas Naulis».

(a.r.)

FINALE L.

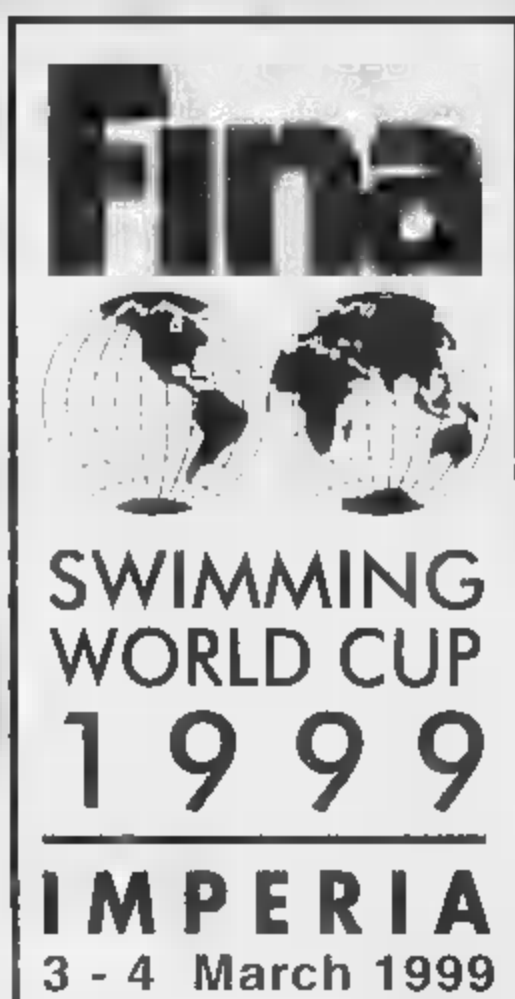
Una donna presidente

Cambi al vertice alla guida dell'Ascom

FINALE L. Simona Simonetti Frione è da pochi giorni il nuovo presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure. Si tratta di uno dei più noti e stimati commercianti della città, titolare di una «storica» boutique a Finalpia. Simona Simonetti prende il posto di Gian Carlo Marco per circa 8 anni ai vertici dell'Ascom. Marco è stato molto steso polemico verso l'amministrazione pubblica, prattutto sul problema del commercio abusivo. «Non possiamo ancora spiegare il nostro programma perché dopo la mia dimessa resta da definire l'intero consiglio direttivo», si limita a dire la neo presidente. Simona Simonetti era stata, 5 anni fa, fra i candidati della lista del Polo alle amministrative poi vinte dal centro-sinistra. La sua nomina, anche se unanime e senza questioni politiche, conferma la tendenza al centro-destra dell'Ascom di Finale.

(a.r.)

(a.r.)



PROVINCIA DI IMPERIA



CITTÀ DI IMPERIA

Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia

Riviera dei Fiori

FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTORARI NANTES
IMPERIA

coppa del mondo di nuoto '99

Imperia - 3 • 4 marzo - piscina F. Cascione

La Gazzetta dello Sport
piacere quotidiano



Carcare, per alcuni dipendenti si profila l'assunzione negli enti locali

Incertezza per i lavoratori Ilsa

Il loro futuro discusso ieri in Consiglio

A Murialdo

Una soluzione per la cartiera

MURIALDO. Proseguono i contatti tra la direzione della cartiera «Bormida» e la magistratura che la scorsa settimana ha posto sotto sequestro l'impianto che, di fatto, ha bloccato l'attività produttiva, con il conseguente e inevitabile ricorso alla Cassa integrazione per i circa 60 dipendenti attualmente impiegati nello stabilimento.

La questione, ora, è nella mani dei dirigenti aziendali che, secondo quanto stabilito dal magistrato Maurizio Picozzi, dovranno presentare un progetto tecnico per la chiusura dell'impianto, dotandolo di aspiratori idonei. Progetto che verrà poi esaminato dai tecnici del tribunale. Dicono alla direzione della cartiera: «Siamo in contatto con la magistratura, in attesa del provvedimento di dissequestro dell'impianto». Intanto, oggi, all'Unione industriali verrà siglato l'accordo sulla Cassa integrazione. Il provvedimento dovrebbe rimanere in vigore sino agli inizi della prossima settimana.

Una vicenda che, nei giorni scorsi, non ha mancato di sollevare accese proteste da parte dell'Usi, il sindacato cui aderisce la maggior parte dei lavoratori della fabbrica, che in più occasioni ha ribadito che si tratta di una «questione di cui è responsabile esclusivamente la direzione aziendale». (l. b.)

CARCARE. Ancora incertezza per i lavoratori dell'Ilsa di Carcare, attualmente in lista di mobilità. Della situazione della fabbrica di ceramiche, chiusa nel novembre del '97, si è tornato a discutere nell'ultimo Consiglio comunale. Spiega l'assessore, Alberto Berretta: «Ad oggi, purtroppo, non vi sono novità di rilievo. L'unica indiscrezione riguarda la vendita, che pare sia già cominciata, di alcuni macchinari e attrezzature».

Un segnale che conferma, secondo i dipendenti, il lento smantellamento dell'azienda i cui impianti erano stati fermati in seguito ad una grave crisi del settore e a fronte di investimenti miliardari. Nonostante l'interessamento dell'amministrazione comunale, provinciale e regionale che hanno seguito la vicenda sin dagli inizi, tuttora non risultano esservi società o gruppi interessati ad un'eventuale acquisizione dello stabilimento.

E il futuro dei lavoratori è più che mai incerto. L'unica soluzione sembra essere quella della ricollocazione nei lavori socialmente utili o in quelli di pubblica utilità ed è proprio in questa direzione che si stanno muovendo amministratori pubblici, sindacato e l'Agenzia regionale per l'impiego.

Nel corso del Consiglio comunale carcarese, inoltre, è stato approvato un ordine del giorno sulla vicenda dell'Acna di Cengio, documento già redatto dalla Provincia e che verrà inviato ai ministeri e alle amministrazioni provinciali piemontesi. Infine, in tema di interventi pubblici, si è discusso su una serie di lavori di sistemazione di via Porriani attraverso l'acquisto da privati di un'area in località Stamborgo. (l. b.)



Incertezza per il futuro dei lavoratori dell'Ilsa di Carcare

Il bilancio del Consorzio

Interventi per migliorare le strade di campagna e renderle accessibili a quanti operano nel settore agricolo. Li ha detti il Consorzio agrario forestale di Dugo, cui attualmente aderiscono oltre mille soci. Il Consorzio, inoltre, dopo aver tracciato il primo bilancio consuntivo della propria attività, ha ribadito gli obiettivi cui sta lavorando, ovvero la tutela del patrimonio agricolo e forestale attraverso la responsabilizzazione dei proprietari aderenti al Consorzio per la salvaguardia dei terreni e dei boschi soprattutto per quanto riguarda le strade di accesso. Progetti che sono stati illustrati di recente dal Consiglio direttivo del Consorzio di cui fanno parte il presidente Ferrino Zappa, il sindaco Sergio Gallo in rappresentanza del Comune, Mirella Breno, Carlo Oddera e Luigi Pera. Un programma di interventi che sta muovendo i primi passi per creare condizioni migliori agli operatori del settore. Anche perché proprio nella zona di Dugo, in questi ultimi tempi, si è assistito alla nascita di nuove aziende agricole e soprattutto zootecniche da parte di giovani che, in alcuni casi, hanno provveduto a ristrutturare vecchi cascinai utilizzando anche fondi messi a disposizione della Comunità montana «Alta Val Bormida». L'ente, infatti, ha elaborato un importante progetto per rilanciare un settore, quello della zootecnia che, in passato, ha avuto un ruolo di fondamentale importanza nell'economia della vallata. (l. b.)

La Provincia detta nuove regole per gli appassionati

Migliaia di mulinelli per il «via» alla pesca

Ad Altare

Commissione per i parcheggi

OSIGLIA. Migliaia i pescatori che l'altro ieri, giorno di apertura della stagione, hanno preso d'assalto fiumi e torrenti della Val Bormida. Centinaia gli appassionati che hanno scelto per la giornata inaugurale il bacino artificiale di Osiglia.

E come ogni anno, accanto a canne, mulinelli e licenze, non mancano divieti e imposizioni stabiliti dall'Amministrazione provinciale. La pesca al temolo sarà vietata dalla prima domenica di ottobre al 30 aprile, quella alla cheppia dal 15 maggio al 10 giugno, mentre non sarà possibile catturare barbi, carpe, tinche e trote dal primo maggio al 15 luglio. Vietata, in tutte le acque interne della Provincia, la pesca del gambero di acqua dolce. I pescatori, dunque, dovranno attenersi scrupolosamente al regolamento per evitare pesanti sanzioni pecunarie. A vigilare sulla regolazione delle catture, oltre ai funzionari provinciali, vi sono sempre, anche le guardie zoofile volontarie dell'Enpa.

In vista dell'apertura della stagione di pesca, oltre alle «esecuzioni» effettuate dall'Amministrazione provinciale, anche la Pispas ha provveduto ad aumentare nei fiumi puntuali di pesca. La scorsa settimana, infatti, è stato attuato il primo seminario nelle zone di Cengio, Millesimo, Mallare, Murialdo, Gallizzano e Bardineto per un totale complessivo di 10 quintali di trote-turco e 4 di trote-italiane. Dicono alla Federazione: «I primi di maggio, inoltre, verranno «seminati» 100 chilogrammi di trote in località Carapina, a Gallizzano». E sempre alla Pispas ricordano che il «stratto» no kill di Acquafredda, trazione di Millesimo, è nuovamente stato inserito nella «riserva turistica». (l. b.)

ALTARE. Una commissione temporanea per «esaminare e trovare soluzioni al problema dei parcheggi e della viabilità» ha istituito l'Amministrazione comunale di Altare nel corso dell'ultimo Consiglio su richiesta dei rappresentanti della minoranza. Nella commissione fanno parte Edoardo Amici, Gianni Ferraro e Roberto Bracco. Dopo il vicepresidente Solimena, il «Comitato del gruppo» sarà quello di valutare la situazione attraverso i mezzi di disposizione del Comune. Tentativi di dare soluzione alla questione dei parcheggi e della viabilità, per quanto possibile, sarà valutata all'inizio del paese.

Nel corso del Consiglio, l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe, ha approvato il nuovo regolamento dell'At. L'approvazione, per quanto riguarda la prima casa, è stata dominata dal 6 delle sedici voti al 5,5 per mille. N. b. solo prevede una serie di agevolazioni per i portatori di handicap e per gli anziani a basso reddito.

E ancora, è stato approvato il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1999-2001 e il bilancio pluriennale. Infine, il Consiglio ha votato una mozione sulle esenzioni relative al pagamento della tassa sui rifiuti, i fondi urbani e un ordine di giorno a sostegno dell'Acna di Cengio. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Celebrati ieri pomeriggio i funerali di Flaminio Pesce

Si sono celebrati, ieri pomeriggio, nella chiesa di San Giuseppe, i funerali di Flaminio Pesce, 38 anni, meccanico di professione e di mestiere un valoroso combattente. Pesce aveva lavorato per due importanti aziende come Aiuto della San Marco e del tratto Adornato. (l. b.)

MILLESIMO

Con i tredici e 7 dodici vincono sessantotto milioni

La dispendiosa e tornata a fare un'ultima volta il giro per tutta la valle, questa volta per la Lotteria di Millesimo, ha dato i suoi risultati. I numeri vincenti sono stati: 13 e 7. I due numeri vincenti hanno dato un totale di sessantotto milioni e mezzo di lire. (l. b.)

Lavori di abbellimento per piazza S. Giuseppe

Il Comune di Altare ha affidato i lavori di abbellimento di piazza Sant'Antonio a una ditta locale. I lavori consistono nella pulizia e nella manutenzione della piazza, nella piantumazione di fiori e nella sistemazione dei rifiuti. (l. b.)

Concorso per gli studenti organizzato dall'Avis

La ditta Avis ha organizzato un concorso per gli studenti della scuola media di Altare. Il concorso consiste nella scrittura di un testo a tema libero. I premi sono di 100, 50 e 25 euro. (l. b.)

DAL 22 FEBBRAIO AL 7 MARZO 1999

GRAN PREMIO DELLA CONVENIENZA

SÃO 250g **3.000** **CAFFÈ** SAPORE CLASSICO **1,55**

SAO CAFFÈ classico gr. 250 **1.000** **EURO 0,52**

2 YOGURT MANDRIA gusti o pezzi gr. 125 cad. **1.000** **EURO 0,52**

4 ROTOLI SCOTTIE CASA **1.000** **EURO 1,03**

JOVO 50% Assorbente **1.000** **EURO 0,52**

Scotex Casa struttura trapuntata

STAR 10 buste **1.000** **EURO 0,52**

DADI STAR gr. 110 **1.000** **EURO 0,52**

PUMMARO STAR bottiglia gr. 700 **1.000** **EURO 0,52**

PASSATA CLASSICA **1.000** **EURO 0,52**

GRANA PADANO al hg. **1.000** **EURO 0,52**

SUPERSIDIS **DIS GROS**

SAVONA, via Nizza 43/R - CERIALE (SV), via Aurelia 274

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

Gruppo Alta Italia


ramello
in furro in pelliccia

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Un gol di Pecchia impallina lo spacciato Empoli, ma c'è ancora da soffrire Samp, sarà vera speranza? Saranno determinanti le prossime 4 partite

Per il Genoa, sei gol e tanti rimpianti

L'undici che ha travolto la Ternana ha mostrato qualità da promozione: ormai è troppo tardi?



GENOVA. Si, la Sampdoria è ancora viva e ha trovato la mentalità giusta per rimanere in A. La vittoria di Empoli, la prima in trasferta, ha portato i blucerchiati al quintultimo posto, il che significa che oggi sarebbero salvi. Sia chiaro: la strada è lunga e ricca di ostacoli, ma le ultime due vittorie consecutive sono fondamentali per risollevarsi il morale, per acquisire fiducia nei propri mezzi. Il calendario propone adesso le gare veramente impegnative, per caratura tecnica dell'avversario o per situazione ambientale: Juventus e Inter a Marassi, inframmezzate dalle visite a Salernitana e Vicenza, di quelle concorrenti. Il prossimo mese potrebbe risultare decisivo per il futuro.

Il tecnico probabilemente non ha potuto festeggiare questo primo successo esterno come avrebbe voluto. L'Empoli ha comunque lasciato segni importanti nel suo cuore, e vincere proprio al «Castellano» paradossalmente gli ha lasciato un po' d'amore in bocca. «Sono sicuro però», ha commentato, «che il campionato dell'Empoli

sarà compromesso da questo risultato». Spalletti, sentenziando a parte, è chiaramente soddisfatto per la vittoria: «Era importante conquistare i tre punti». «Sì siamo riusciti. Per quanto riguarda la prestazione, direi che l'atteggiamento della squadra è stato positivo fino alla rete di Pecchia. Una volta in vantaggio abbiamo sofferto troppo la reazione dell'Empoli, ci siamo sfilacciati, c'era troppa distanza tra i reparti e in particolare non siamo più riusciti ad assistere gli attaccanti. La posta era però talmente alta, che alla fine inevitabilmente anche il fattore psicologico ha influito sul rendimento». Spon-taneo il ringraziamento ai tifosi, che hanno seguito in massa la squadra: «Sono riusciti a creare un ambiente favorevole, simile a quello di Marassi. E non è un caso se siamo riusciti a vincere la prima gara in trasferta proprio quando potevamo giovarci dell'incitamento di tanti sostenitori. La loro presenza ha dato un segnale di compattezza, la qualità che occorre per uscire da una situazione difficile», dice la nostra.

E a proposito di unione, Spalletti ha dato l'esempio: domenica sera è rientrato a Genova sul pullman della squadra, nonostante ieri mattina si dovesse presentare a Coverciano per il Supercoppa. Sarebbe stato molto più comodo per lui fermarsi



Pecchia ha firmato ad Empoli la rete che tiene la Samp in corsa per la salvezza

non merita nemmeno di restare invecchiata nelle zone basse della graduatoria.

CAGNI Una volta tanto, l'allenatore genovese non ha dovuto giustificarsi, non ha dovuto spiegare sostituzioni o tridenti. E allora, tanto per non perdere il vizio, è stato lo stesso Cagni a cercare il polo nell'ovale: «Abbiamo rischiato troppo in difesa», ha detto, «dobbiamo stare più attenti, perché anche contro la Ternana abbiamo commesso alcuni di quegli errori che in passato ci sono costati cari. Per il resto, direi che il Genoa ha disputato il miglior primo tempo della mia gestione. Tutti i giocatori mi sono piaciuti, si sono proposti in velocità, utilizzando molto bene gli schemi e le tattiche che prepariamo in settimana. Guardandoli giocare ho avuto la certezza di essere riuscito a costruire qualcosa».

Adesso la squadra rossoblu dovrà confermare anche in trasferta di avere raggiunto una

positiva maturità. Aver fatto qualche punto fuori casa in precedenza oggi vorrebbe dire lottare per la A. «Anche io», ha proseguito Cagni, «a questo punto aspetto con curiosità la gara di Pescara. Spero che questo successo, così netto, sin servito anche per accrescere la fiducia dei giocatori. Quando scendiamo in campo con questa convinzione e con questo carattere, possiamo battere chiunque. Se solo lo avessimo fatto più spesso...». L'azionista di maggioranza, Gianni Scorni, ha cambiato una parola per esprimere lo stesso concetto: «Se solo lo avessimo fatto prima...».

NOTIZIARIO Cagni ha dato appuntamento ai giocatori per oggi al «Pio Xili». Da valutare le condizioni di Di Muri, alle prese con un problema al menisco del ginocchio destro. Domenica a Pescara mancherà sicuramente Bonetti, che verrà fermato per una giornata dal giudice sportivo. Probabile il rientro di Motarelli. (dam. bas.)



GENOVA. Una vittoria perentoria, quasi esagerata. Frutto del bel gioco del Genoa e del disimpegno atteggiamento di benismo della Ternana. I genovesi non solo hanno fatto quello che hanno voluto per gran parte dell'incontro, guidando di grossa libbia e sfruttando problemi determinati.

Il 6-1, purtroppo, non basta per concedere sogni e speranze. Bisogna guardarsi per quello che è, una domenica finalmente felice, una prestazione convincente, tre punti che hanno messo definitivamente al riparo la squadra rossoblu da quei rischi che settimanalmente Giampaolo Pansa diceva. Questa con-travversa edizione del Genoa, traversa, forse, la serie A, ma

direttamente in Toscana, ma ha preferito stare con i giocatori fino all'ultimo.

Il centrocampista è stato decisivo: «E' vero, ho segnato il gol della vittoria, ma si è trattato di un successo che pre-giusta tutta la squadra. Penso che nelle ultime settimane si sia notato un miglioramento generale, specie sul piano della mentalità. Battuto Piacenza ed Empoli è stato importante per classifica e morale. Ora occorre continuare così, cominciando dalla Juve. Dovremo affrontarla senza paure e timori, abbiamo i mezzi per fermarla».

La Samp senza Spalletti (fino a domani a Coverciano) riprenderà stamattina a Roga. Da verificare le condizioni degli acciaccati Montella (botta alla coscia), Ortega (mal di schiena) e Hugo (crampi). Oggi rientrano Lassus, reduce da una partita di qualificazione per la Coppa d'Africa. Anche Franceschetti e Nava dovrebbero rientrare in gruppo. Domenica sera (ore 20,30, posticipo pay-tv) arriverà la Juventus rivitalizzata da Roberto Anselotti.

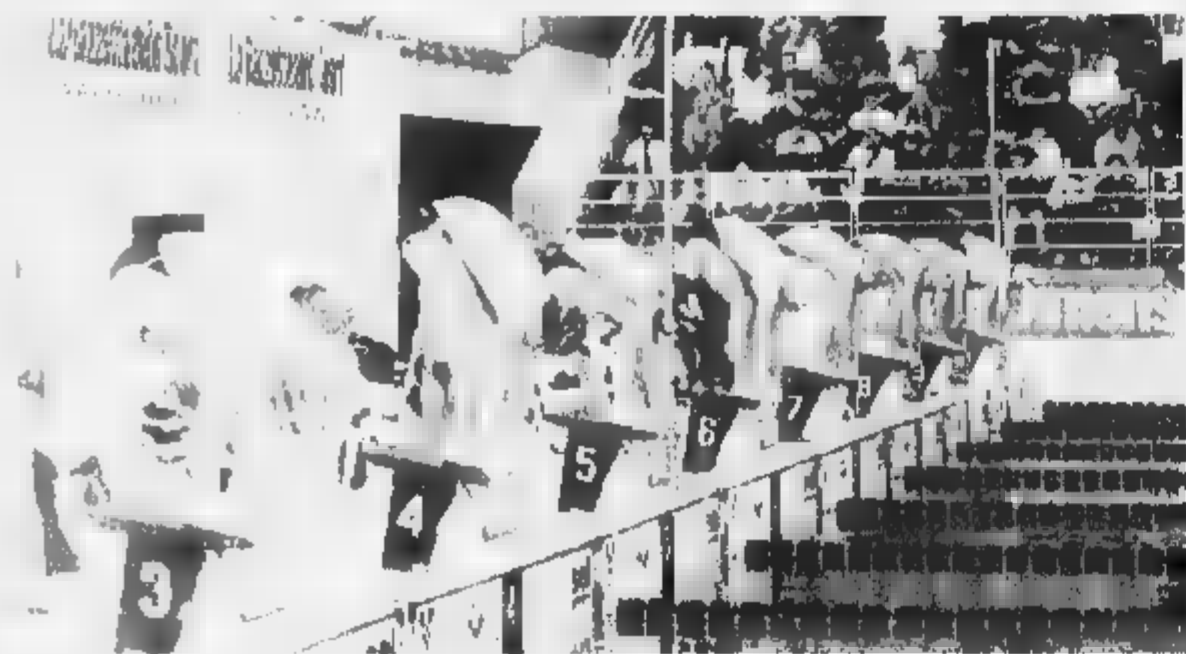
Damiano Basso

NUOTO

Si è chiusa domenica a Imperia un'edizione-chic dei Campionati tricolori giovanili

Liguria nel cuore degli «Italiani»

Otto medaglie per gli atleti della nostra regione



Il trionfo del nostro Roberto Roscello un'immagine dei Campionati italiani disputati ad Imperia: il successo è stato grande

Ed ora, la World Cup

Da domani le gare mondiali

IMPERIA. Tra meno di 24 ore si cominceranno i dibattiti sulla biennale World Cup '99, che disputerà a Imperia la sua tappa finale. Per due giorni il capoluogo ligure sarà quindi al centro dell'attenzione internazionale per un appuntamento di grandissimo prestigio.

L'esperienza allo sport del Comune di Imperia, Antonio De Bona, vede così concretizzarsi un anno di duro lavoro per strappare a Parigi l'ultima tappa della manifestazione, che la capitale francese ospitava da 10 anni. «Non è stato facile, ma, in concomitanza col centenario della Fin, siamo riusciti nell'intento». La Federnuoto ha voluto premiare l'efficienza organizzativa mostrata da Imperia nei tre anni precedenti, e una vasca che gli atleti hanno sempre apprezzato. Per Imperia si tratta di un appuntamento importantissimo, che comporta un notevole ritorno economico per la presenza di oltre 300 atleti, di molti tecnici, dirigenti e giornalisti, che per due giorni vivranno in città. L'immagine di Imperia sarà poi pubblicizzata a livello internazionale grazie a numerosi collegamenti tv realizzati per seguire i migliori nuotatori del



All'ultimo istante può arrivare Pavlov

mondo. L'evento è stato reso possibile anche da un pool di sponsor, con Agnès e Conid in prima linea, affiancata ad Arena e Omega, partner di tutto il circuito mondiale, e dalla collaborazione con la Rai e gli enti locali.

La tappa imperiese è la dodicesima per la World Cup '99, che da novembre ha portato in giro per il mondo tutti i migliori interpreti internazionali delle specialità in vasca corta. Gli

atleti hanno cominciato ad arrivare a Imperia già ieri, dopo aver concluso la frazione di Gelsenkirchen, in Germania. Non ci sarà il grande Alexandr Popov, bloccato dai postumi di un intervento chirurgico, ma hanno annunciato la loro presenza «stelle» come la costaricana Claudia Poll, l'irlandese belga Brigitte Becue, l'australiano Ian Thorpe, i tedeschi Lohfink e Krupp, oltre a una nutrita rappresentanza azzurra in cui spiccano Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, ma dove saranno presenti anche Kroll, Fioravanti, Gallo, Marisi, Gusperti, Oriana, Venturini, Visioli e, tra le donne Barsanti, Biscia, Rissoli, Cavallini, Cappa, Chiuse, Feichter, Porchianello, Ricciardi, Simoni, Striani, Susin e Vanni. E' facile prevedere una massiccia affluenza di pubblico. Il costo dei biglietti per le batterie sarà di 5000 lire, mentre assisteranno alle finali del pomeriggio ne costerà 15mila. Il programma è ricchissimo. Via domattina con le batterie, finali nel pomeriggio. Stesso calendario per giovedì, quando saranno stilate le classifiche e calerà il sipario sulla Coppa del Mondo. (l. a.)

IMPERIA. Ricontri positivi dal settore maschile del nuoto ligure ai Campionati Italiani Giovanili, svoltisi nei giorni scorsi nella piscina di Imperia.

Dopo un avvio stentato per gli atleti della nostra regione, che nel settore femminile avevano raccolto molti consensi, ma solo tre medaglie, con Malagamba, Atzori e Strassera, le giornate dedicate ai maschi hanno portato notevoli soddisfazioni alle società liguri, soprattutto dal punto di vista cronometrico, mentre il medagliere non ha rispettato le previsioni, lasciando ben poco spazio agli atleti rivieraschi.

In grande evidenza lo spezzino Matteo Benini, tre volte sul podio con altrettanti record regionali. Benini ha centrato l'argento nei 100 dorso in 58'61, record assoluto per la nostra regione, e due medaglie di bronzo, nei 200 dorso (2'02'88) e nei 400 misti (4'27'00, nuovo primato ligure). Il terzo record regionale è stato firmato da Benini nei 200 misti che, conclusi con il tempo di 2'06'36, hanno fruttato all'atleta spezzino anche il quarto posto assoluto.

Altri due primati regionali portano la firma di Federico Bordini, capace di conquistare due quinti posti che valgono il tetto delle classifiche liguri nei 200 rana (2'34'33) e nei 400 misti (4'56'78). Due bronzi per l'arenese Stefano Raposa, nei 50 e nei 100 stile libero, con tempi vicinissimi al piazzamento superiore.

Beate anche Giacomo Porsano, 2'23'43 nei 200 farfalla, e Andrea Lantori, portacolori del Riviera Nuoto Sanremo, che ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 58'01 nei 100 dorso.

Non hanno conquistato medaglie le staffette, anche se nella 4x200 stile libero la squadra della rari nantes Spezia ha sfiorato il podio ottenendo un lusinghiero quinto posto con Dal Pino, Zuccarino, Luciano e D'Avanzo.

In casa della Rari Nantes Agnesi Isenardi, che ha curato l'organizzazione tecnica della competizione, c'è legittima soddisfazione: «Abbiamo offerto ai circa 1500 atleti presenti una struttura logistica di prim'ordine, che ha ancora una volta entusiasmato gli addetti ai lavori. Anche i risultati tecnici sono stati nel complesso più che positivi, compresi quelli ottenuti dai nostri ragazzi, prima fra tutti Federico Atzori». (l. a.)

Media Azienda sitta in Valbormida ricerca
IMPIEGATO/A
AMMINISTRATIVO/A
età massima 30 anni, iscritto/a nelle liste di mobilità.
Telefonare al n. 019.5160203 (orario ufficio)

MERCOLEDÌ
tutto
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

I FONDI

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestita in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di URS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società d'investimento a capitale variabile

ECCELLENZA

IL BIG-MATCH HA LAUREATO I CASARETTI

Il 2-0 dell'Entella sul Savona ha spazzato il tavolo dell'Ecceellenza: costretta a mostrare le proprie carte da una avversaria che non tollerava alcun bluff, la squadra di Flavio Ferraro ha perso tutti i gettoni in palio, e forse l'intera posta. La 22a giornata ha dato a chiare lettere che l'Entella è l'unica formazione nel trio di vertice ad avere mezzi tecnici, determinazioni e organizzazione per conquistare il primo posto. Il Savona perché non può e la Fezzanese perché forse non vuole - o lo vuole troppo poco - difficilmente riusciranno a sbarrare il passo verso il Nazionale dilettanti.

RUOLI ■ La partitissima non ha deluso le attese, almeno dal punto di vista delle emozioni. L'Entella, determinata sino all'eccesso, ha preso d'assalto l'area biancoblu sino dai primi minuti. Il Savona, reso insicuro dalle assenze di Di Napoli e Mirisola, è preoccupato per il contenzioso tra società e giocatori, e sceso in campo con una formazione preoccupata solo di difendere un comunque poco utile 0-0.

Flavio Ferraro aveva compreso che la battaglia in campo aperto non era sostenibile, ci voleva una guerra di logoramento: con un pizzico di fortuna ce l'aveva quasi fatta, ma nel finale ha pagato con gli interessi. Curiosamente nel dopopartita gli umori nei due clan erano opposti alle aspettative: i vincitori, sfogati sul campo la loro grande gioia nel



Cella, determinante per l'Entella

conto della vittoria vanno messe anche le polemiche dell'andata e i ricordi delle sfide della stagione scorsa nel Nazionale dilettanti, codevano in sorte di tranne post agonistica.

Il più stressato era l'allenatore Giovanni Casaretto: nel secondo tempo ha rischiato l'espulsione (comminata al medico sociale, dottor Gattil), ha risposto a muso duro al massaggiatore Franchini e al portiere di riserva Postiglione che cercavano di calmarlo, e stato condotto alla ragione da capitano Cella, al fischio di chiusura ha consolato Pappo, espulso per una gomitata a Cappanera, ha borbottato una parola di ringraziamento alla squadra e si è reso irripetibile.

Lucido come al solito, anche se comprensibilmente abbacchiato, Flavio Ferraro. «Una sconfitta pesante come un macigno», almeno nel punteggio, meritata. La squadra ha fatto il suo dovere sino al gol

Il 2-0 di Chiavari suona a sentenza, ma Ferraro giura: ci batteremo ancora

Savona, una coperta troppo corta

L'Entella passa e se ne va in fuga

L'Entella ha sicuramente attaccato di più ma i miei ragazzi si erano difesi con ordine, peccato che sia arrivato il gol su azione confusa, proprio quando cominciavamo a pensare di avercela fatta. In svantaggio siamo riusciti a creare una grossa occasione da gol, l'abbiamo mancata ma se avessimo pareggiato non ci sarebbe stato, un minuto, dopo il secondo gol. Il campionato comunque non è finito, e non è finita neppure la nostra rincorsa: con 8 partite e 24 punti in palio possono accadere ancora molte cose, il distacco dalla capolista è colossale.

IL CONTERNO C'è un altro vincitore, nel derby Entella-Savona: il cassiere biancoblu. Milano ha staccato oltre 700 biglietti per un incasso di circa sei milioni e mezzo. Tribuna gremita, e gradinata quasi colma. Hanno lavorato molto bene anche le forze dell'ordine, che si sono sistemate tra i tifosi più accesi dell'una e dell'altra sponda ed hanno speso sul nascente «tifoletto di rissa prima del fischio d'inizio», e nell'intervallo. A fine gara hanno fatto uscire per primi i tifosi degli striscioni e han bloccato in gradinata gli Ultras biancoblu.

GAUCHOS Quando Riccardo Omar Ciancetta divenne presidente dell'Entella ci fu chi scherzando disse che ben



È in crisi il Savona di capitano Valentini

presto la squadra sarebbe stata composta da dieci italiani, gentini e da un argentino-argentino. La battuta è un po' meno battuta, dopo la partita di domenica in campo Vera, argentino-argentino, classe 1977, in panchina e poi in campo (Bolesan ancora intonato) e Manuel Zaccanti, mezzo punto di 22 anni, italiano-argentino, in panchina. Perot, centrocampista classe 1976, italiano-argentino, difensore, tutti con il doppio passaporto.

Daniilo Sangulneti

La savonesi

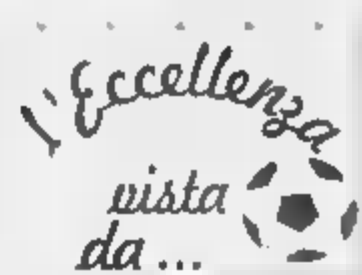
Poker vincente e grandi sorrisi

Mentre il Savona è tornato a mani vuote da Chiavari, fanno poker Albenga Finale, Vado e Loanesi, tutte vittoriose in partite-verità, mentre la Caisese pareggia a «Vesima» contro la pericolante Argentina.

Il gran cuore del Finale battuto ancora. Nella giornata più difficile, la squadra di De Momi è riuscita a copiare tre punti importanti che lasciano ancora aperta la strada-salvezza. Tre punti di speranza, un successo cercato con determinazione. I palloni sono riusciti a recuperare le 0-1 anziane grazie alla carica del tecnico e all'incanto del tifoso. A risolvere la partita due gol in meno di un minuto del bomber Vena, più il sigillo personale di Quaranta. Soddisfatto il presidente Candido Gappa, «una vittoria che ci permette di guardare avanti con fiducia. Volevamo il successo e siamo riusciti, credendoci, anche quando eravamo sotto di una rete. La strada che porta alla salvezza è lunga, e siamo

convinti di potercela fare». Vado, avanti 1-0. Eretta il condottiero ha colto la occasione giusta nella partita-verità con la Sami, diretta avversaria per la salvezza. I rossoblu giocando una gara accorta hanno rimediato una vittoria che consente di rischiare punti alle rivali Eretta. «Continuano così e raggiungeremo l'obiettivo. Non sarà facile, ma il Vado è abituato a lottare. Ci mancano almeno tre punti, però non per colpa nostra. Alla squadra non chiedo che di impegnarsi con la massima concentrazione. Basterà».

Garrese, bene così il pareggio interno con l'Argentina alla fine accorata. Soprattutto i gialloblu, che rimangono qui il lungo tempo sopra i rossoblu. Il direttore generale Carlo Picerno: «Un punto importante che ci permette di tenere a distanza gli avversari. Credo che questa giovane Garrese abbia le carte in regola per raggiungere la salvezza». Loanesi poker in finale a Sarzana gran gara e tre punti importantissimi per la compagine di Fulvio Piovano, che oltre al successo ha ritrovato in pieno il gioco. Il tecnico dei spazzati felici da ogni parte Piovano: «Una vittoria preziosa e doppiata perché ottenuta contro una dura rivale. A Sarzana abbiamo giocato un buon calcio, dando spettacolo e divertendo il pubblico». [r.p.]



Angelo Seghezza



Angelo Seghezza

Con la vittoria di Merano, la prima Savona, l'Entella ha preso il primo posto. La squadra di Flavio Ferraro è stata la prima a conquistare il primo posto in classifica. La squadra di Flavio Ferraro è stata la prima a conquistare il primo posto in classifica.

Il Savona, che si è visto anche un po' di gioco, ha fatto un buon calcio, dando spettacolo e divertendo il pubblico. [r.p.]

CALCIO

Debutto con gol a raffica per l'esercito dei Pulcini

Intenso week-end per i baby. Oltre ai tradizionali campionati provinciali, è partito il torneo Pulcini, diviso in più categorie.

JUNIORES

Il derby va all'Aurora

Lo Speranza, dopo la terza di ritorno, continua a condurre il girone savonese. Ultima vittima è stato lo Zinola superato per 2-0. Ben 37 i gol messi a segno da una squadra che ha subito due sole sconfitte. La seconda piazza è occupata dalla Spotornese che ha superato la Portovado. La partita è stata molto combattuta ed i gol portano la firma di Gatto, autore di una doppietta. Bizzoni, Arlorio e Cozzo. Sul gradino più basso del podio si trova adesso l'Aurora che ha superato la Carcarese per 3-2. I gol della sfida sono stati realizzati, per i vincitori, da Bertelli, Tacchini e Mozzoni. Gli altri risultati: S. Bernardino-Priamar 0-0; S. Cecilia-Pontelungo 4-0. Ha riposato il Milesino. Il girone di Imperia ha invece registrato la sesta di ritorno. Sconfitta la capolista Argentina (cede 2-1 al Camporosso) che comunque resta al vertice inseguita da una sola lunghezza dall'Ospeleto che però osservava il riposo. Niente da fare per l'Allassio battuto 2-1 dal Riviera mentre l'Andora ha superato (4-2) il S. Ampelio. Da segnalare anche la sconfitta della S. Filippo (2-1) ad opera del Ventimiglia.

ALLIEVI

La Loanesi al tappeto

Qualliano ha superato nel primo girone (4-0) il Geriole in un classico match testa coda. I savonesi si sono portati a quota 29 abbandonando la compagnia della Loanesi che ha dovuto cedere (2-0) sul campo del Pontelungo. Nel girone B continua a condurre il Legino. L'ottava vittoria stagionale è stata ottenuta (2-0) ai danni del Celio.

PULCINI

Ottovolante Albisola

Dunque via anche il torneo riservato ai più piccoli (che nelle settimane scorse si sono dati battaglia in altre manifestazioni come il Trofeo Mussi organizzato dalla Loanesi). Nella Categoria 1988 netto della Caisese che ha superato 6-1 la Spotornese. Protagonista della gara è stato Viglione, au-

tore ben quattro reti. Anve la S. Matteo Laigueglia ha iniziato alla grande superando 6-0 la Priamar. Con un gol di Vallarino il Quilliano invece ha regolato lo Zinola. Nella Categoria '89 affermazioni nel girone A dall'Albengasino sull'Allassio (2-1) e del Pontelungo sul Finale (2-0). Nel «B» netto 0-0 dell'Albisola sull'Aurora mentre il Legino con gol di Cozzo, Pandolino e Magro ha avuto la meglio sul Vado. Nella Categoria '90 successo dell'Allassio (3-0) sul Pontelungo nel girone A dove la Loanesi ha superato (8-2) la Caisese B. Nel girone B il Savona ha superato 6-1 il Varazze.

In luce i savonesi

In vista dei prossimi impegni della selezione Allievi il coordinatore della compagine ligure, Gino Andreani, ha convocato tra gli altri per un allenamento in programma domani, Antezza e Contino (Caisese), Greco (Loanesi), Termino e Bruzzone (Savona), Pesce, Battaglia e Franchi (Vado). [g.o.]

CALCIO MINORE

In Prima e Seconda categoria chiara supremazia dei team di Caracciolo e Frumento

Bragno e Mallare: Val Bormida regina

Anche il Cosseria tra le squadre-top dell'entroterra

Febbraio: mese decisivo, anche nel calcio minore, per tirare i primi bilanci. E capire che il Bragno, Prima categoria girone A, è ormai ad un passo dalla promozione. Ultima doppia fuga domenica sul campo di un Borge che, rinforzato nei punti giusti, poteva mettere alla corda le compagne di Massimo Caracciolo.

Non è stato così: il Bragno, ancora una volta, ha risolto a suo favore la partita. Merito di una squadra che gira a ruota in ogni reparto. Merito, per il gol decisivo di Alessandro Rizzo, attaccante, entrato in campo per sostituire Odella: «Si, ho segnato una bella rete - racconta il giovane bomber - che spero possa essere importante per la vittoria finale. Caracciolo ha ragione nel dire che il campionato è ancora lungo. Mapeano ancora tanti scontri diretti e sarebbe un errore considerarlo già giochi sono fatti».

Febbraio, mese della resa dei conti, dell'abbandono di tanti sogni. Come quelli del Quilliano. Prima categoria girone A, che

pareggiando con il Camporosso ha lasciato una buona fetta di speranza: «aggiungere la capolista. Peccato che errate valutazioni arbitrali ci abbiano negato un'importante vittoria - attacca Emilio Scappatura, il dirigente più ansioso, alla domenica pomeriggio, di sapere i risultati degli avversari - ma ormai è andata così. Certo se penso al rigore che ci è stato negato a pochi minuti dalla fine...».

Febbraio è anche il mese dei risentimenti: tanti possono essere. Prima categoria girone A, quella della Carcarese che troppo tardi si è svegliata da una crisi aperta prima di Natale. Credere ancora non costa nulla, ma otto punti dal Bragno a otto domenica dalla fine sono tanti. Ma la fase finale di un campionato ha sempre anche nei minuti.

Prendere il Legino, sempre Prima A, che non è più ultimo. E il presidente Carrella lascia aperta la porta della speranza: «Allora - afferma con un lacerino in cui si fanno tutti i calcoli - mancano otto giornate alla fine e abbiamo tre punti dalla quart'ulti-



Frumento è l'allenatore del Mallare

ma. Non mi sembrano così tanti. Ancora un mese fa, con i risultati che non arrivavano, ho pensato che le speranze erano nelle Ma la squadra non si è arresa, ci ha creduto e ora potrebbe anche esser premiata. Lottiamo ogni domenica con il coltello tra i denti».

Febbraio mese di certezze co-

me quelle del Mallare. Seconda girone B, che non conosce avversari. Il dirigente De Giori: «Cinque punti di vantaggio sulle seconde, miglior attacco del torneo, serie positiva che non si interrompe. Numeri che la dicono lunga sulla forza di una squadra che trova nell'umore dello spogliatoio la sua forza».

Febbraio, il mese in cui tanti interrogativi sono ancora da sciogliere: prendere la lotta al vertice nel girone A di Seconda che è un affare a tre coinvolge S. Filippo, S. Biagio e Andora. Domenica le prime due sono finite ko e l'Andora è balzata al comando. Ma le emozioni si rinnovano ogni settimana. E sono simili a quelle che in Terza categoria vivono sul duello Cosseria-Nuova Intemelia. Domenica la compagine della Val Bormida si è di nuovo portata al comando, ma il duello si annuncia aperto fino all'ultimo. Sandra Pina, dirigente, «decisa la fase finale, quando giocherà la stanchezza. Speriamo di fare la differenza di merito: la serie superiore». [g.o.]

Albisola, un'altra squadra in matricola, è destinata a perdere tra le prime cinque. Il girone di spesse nebbie. Al momento la prima piazza è occupata dal Finale. I gialloblu sono partiti con altre ambizioni e si sono visti una serie di sconfitte e sconfitte. L'Albisola, un'altra squadra in matricola, è destinata a perdere tra le prime cinque. Il girone di spesse nebbie. Al momento la prima piazza è occupata dal Finale. I gialloblu sono partiti con altre ambizioni e si sono visti una serie di sconfitte e sconfitte.

REFERENDUM

I lettori si scatenano Sport e bellezza battaglia per le miss

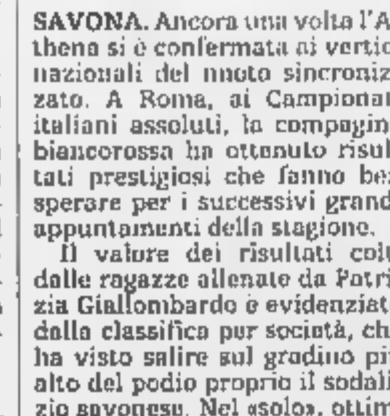
L'Inquinato las del Savona a Chiavari ha lasciato di stucco i promotori del Savona Goal, perché avevano previsto la debacle e i punteggi della settimana tappa non avranno impennate. Quel che però colpisce di più è l'escalation nella corsa alla Miss dello Sport con punte record per Eleonora Gay, Bruna Migliora, Stefania Miglietta e Aura Zuliani e per la «sincronizzata» Alice Dominici, anche se Elisa Galimberti rimane capofila coi voti di medie Guidebano e Turin Bar. La situazione a ieri: 1481 Leda Galimberti (cano); 1406 Aura Zuliani (t. tavolo); 1274 Eleonora Gay (pallanuoto); 1032 Bruna Migliora (volley); 1021 Susy Bonfigli (basket); 1005 Roberto Gasco (basket); 822 S. Carini (karate); 757 Stefania Miglietta (karate); 666 Alice Canepa (tennis); 618 Alice Dominici (sinon); 572 Roberta Zucchinetti (vela); 463 Daniela Trinello (volley). [n. d.m.]

NUOVO SINCRONIZZATO

Assoluti di Roma: due bronzi e una serie impressionante di piazzamenti

Id è sempre Athena padrona

La classifica per società vinta ancora dalla Rari



Dominici, terza nel duo con la Bianchi

nerdi prossimo irradierà in diretta, dalle 20.30, Florentia-Athens Savona del campionato di A1 di pallanuoto. Sempre nel «duo», quinta posizione per Clara Porchetto - Laura Vecchiotti. Infine, nell'esercizio a squadra terzo posto e



Dominici, terza nel duo con la Bianchi

bronzo per le biancorosse. La squadra era composta da Serena Bianchi, Alice Dominici, Laura Vecchiotti, Clara Porchetto, Vigna Verelli, Marcella Bertolasco, Barbara Tincani, Carolina Camardella, Perla Visconti e Stefania Meloni.

Soddisfatta Patrizia Giallonardo, tecnico della Rari, che pensa già ai prossimi appuntamenti internazionali: «La rassegna romana ha aperto una stagione ricca di importanti eventi, primo tra i quali il Campionato europeo estivo. Le atlete savonesi, ma anche quelle che ruotano intorno alla Nazionale, hanno dimostrato di attraversare un buon momento di forma anche se la preparazione non è ancora al top. Per la provincia di Savona l'appuntamento con questa spettacolare disciplina è inoltre fissato durante il periodo pasquale, quando a Loano si disputerà la «Sincro Cup».

[g.o.]

SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI DRAFI 75V

domenica 7 marzo '99

| | |
|----------------------------|----------------------|
| 1 SAVONA - | 2 BAIARDO - |
| 3 LOANESI - FINALE | 4 GRASSORUTSE - |
| 5 SAMMARGHERITSE - CAIRESE | 6 LEGINO - QUILLIANO |

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

| |
|-----------------|
| 1 - Atletica |
| 2 - Basket |
| 3 - Nuoto |
| 4 - Pattinaggio |
| 5 - Volley |
| 6 - Altri sport |

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

RAM Ricaricabile

Tre
livelli
tariffari

Ricarica
unica
e automatica

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 08.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- e 0348 esterni al gruppo
- propria Segreteria Telefonica (2020) **295**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata alla risposta vengono addebitati 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene automaticamente conteggiato con serenità e precisione, arrotondando le frazioni per eccesso al seguente intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaddebitato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

Numero Verde
167-208208

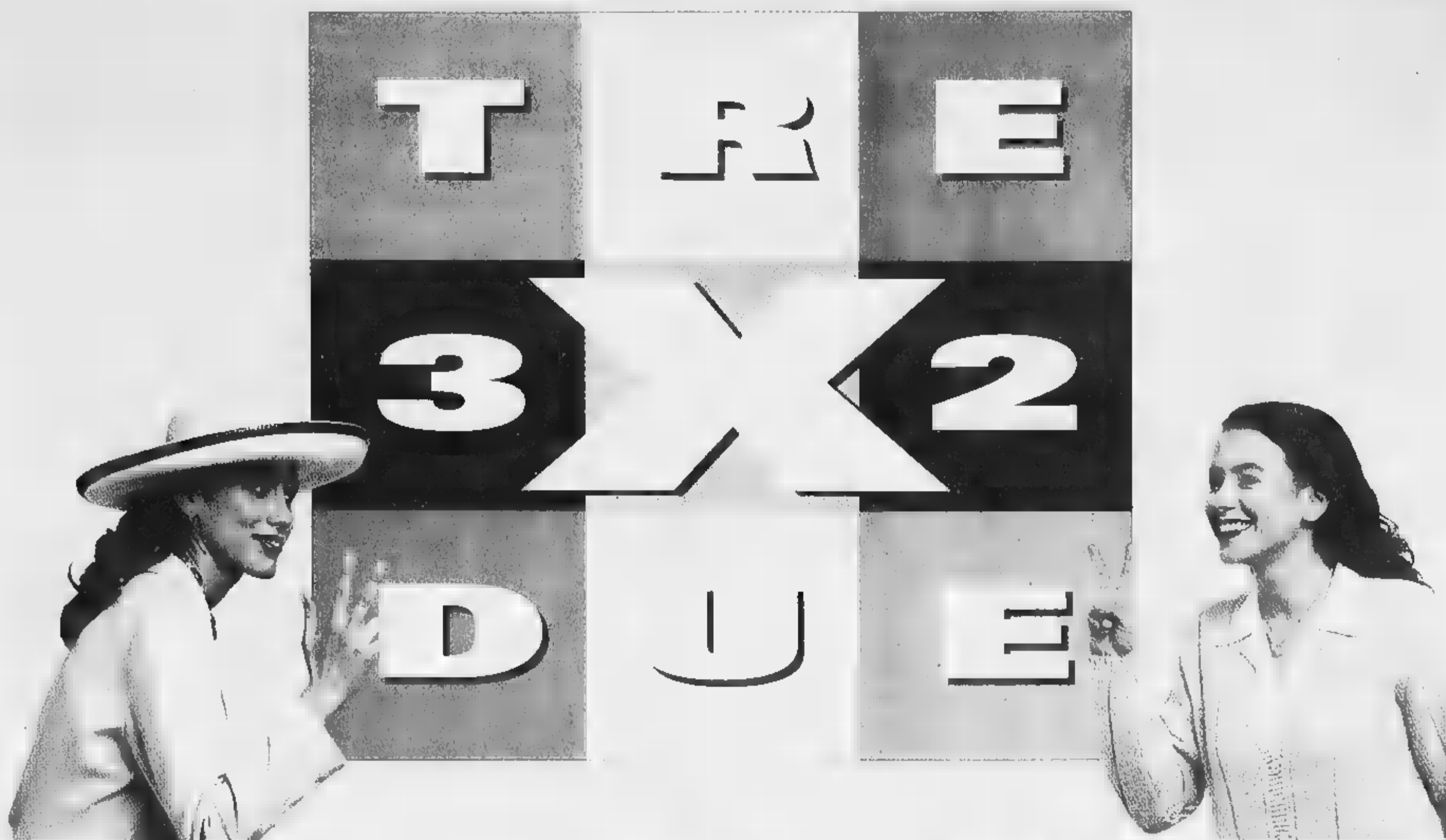
Per maggiori informazioni ■ RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con il consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 3 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (+ IVA inclusa) comprensivo di 50.000 lire (+ IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Omnia Network S.p.A. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, procede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.



**Tonno
Palmera**
conf. 3 pz. ■ 80 cad
1 Pezzo L. 3900
3 PEZZI
7800
anziché L. 11700 al Kg 10833



**Birra
Dreher**
bottiglia da ml 660
1 Pezzo L. 1500
3 PEZZI
3000
anziché L. 4500 al Kg 1515



**Caffè
Kosé**
g 250
1 Pezzo L. 3300
3 PEZZI
6600
anziché L. 9900 al Kg 8800

**Videocassetta
TDK E-180 HS**
1 Pezzo L. 8500
3 PEZZI
11900
anziché L. 17850



**Le offerte
non finiscono qui...**

iperstore

**GS
GRUPPO**

Mi hai capito !

| | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|
| BORGESIA Località Borgesio (Verona) ☎ 0163/458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 PARCHEGGIO COPERTO | BORGOMANERO ☎ 0322/82 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00 | NOVARA ☎ 0321/465373 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00 | VERCELLI Doppio viale (Verona) ☎ 0161/393521 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00 | TORINO ☎ 011/3195916 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00 | MONCALIERI (TO) ☎ 011/3195916 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE Finanziamento rateale FINDOMESTIC Amplio parcheggio |
|---|--|---|--|---|--|



Servizio Bancomat
Fatturazione immediata
su richiesta
**Finanziamento rateale
FINDOMESTIC**
Amplio parcheggio

Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

La rapina sorpresa nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Afu incuba, e sembrava non dovesse più finire», mormorano Carlo e Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idromassaggi, vivono in una villa nascosta nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi erano due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. È protetta da una rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scalcia sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salotto che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pala in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo, ma è arrivato il complice. Aveva in mano un col-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attenti di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la moto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». È la polizia che dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile: «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è stata la rapina e il sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati. Lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Contu. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni di indigenza, subiscono violenza: dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che, a seguito di una rapina, è costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento (a quello provvedono le assicurazioni), ma di un contributo economico elargito a chi dimostri di averne reale necessità.

La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani o

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prefetto, del presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni fondatore verserà un contributo di 10 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Anziani vittime violenza» istituito qualche mese fa dal Comune, anche se in quest'ultimo caso vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi il personale, per esempio, oltre a dare compagnia aiuta pure l'anziano a rifare i documenti e sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpanini, che ha la delega sulla sicurezza: «Operare a favore di una città più sicura non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima». Gli altri Paesi europei e lo Stato che provvede. In Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attivare come Città per arrivare a questo risultato».

(E. mias.)

LA CRONACA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, inconfondibili: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (40 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (foto), pensionato di 71 anni dalla vita irreprensibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Piera Fasano, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Ha notato che la coppia non avrebbe dovuto avere preoccupazioni di ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, oltre che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattice, pile esauste, medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chiavazza, uno dei rioni più popolosi della città, è partito in via sperimentale il nuovo servizio «porta a porta» biobuttivo e duplex, ridurre gli stocaggi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Mammì i due ragazzi sardi compagni del «piccolo» eroe Marco Saba che in un'intervista televisiva su «Telepiù» avevano lanciato pesanti accuse contro i piloti. Non avrebbero salvato i passeggeri a bordo del Dornier 328 maltese, dopo essere uscito dalla pista. Ma il legale del comandante respinge le allusioni.



I «grandi» del basket in passerella a Novara

NOVARA. I più famosi basketisti italiani, Meri Sacchetti, Roberto Andreoli, Mara Follini, Gigi Micheli, e i torinesi Flaminio e Osvaldo Gargani, in Sono le «grandi firme» del basket italiano che, intervistati, questa sera dalle 19 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Cavour 11. Sarà presentata «Attualità» (skat camp 99), ovvero una serata di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Val Sesia e in Gaudore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket (Novara) e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Mallardi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività del minibasket al basket giovanile attraverso la scuola».

fiches ■ casinò

Patteggia tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena Gianni, nel maggio del '94 si era impossessato di «placche» per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice. Milano alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (13 abbonati). Nei prossimi giorni potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino alla scomparsa, avvenuta nel dicembre '96, la ditta era stata gestita dal commendatore Giovanni Borello. Esponente di ex presidente della Cassa di risparmio di Asti e della Camera di commercio di Borello fu lo scorporo dell'ex primo ministro Giovanni Corbelli.

Fisici da tutto il mondo a convegno a la Thuile

LA THUILE. Da ieri a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Il massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bellotti (nella foto, candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark»). Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini, particelle senza carica elettrica e senza massa. A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini «sparati» dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la droga ■ marenghi d'oro

SAVONA. Paga una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossicodipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le stucche e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni di Borgosesia ecco l'anagrafe mobile

BORGESIA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti delle frazioni di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere i certificati. Infatti i documenti saranno «indisponibili sul momento» grazie a un pollmone che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegati direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria ■ monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo attualmente amministratore apostolico è stata conferita la cittadinanza onoraria. ■ Cuneo. «Monsignor Aliprandi» ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onorelancia è anche un modo per ricordare al nostro concittadino o amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, uno delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'operazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «dicendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero». In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: una specie di doppio coperchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

esegue nei bambini sopra i 4 anni di età. «È adatto solo per le cardiopatie minori, che fortunatamente sono però le più numerose in età pediatrica», puntualizza Ciriotti: «quando il «buco» nel cuore misura più di 3 centimetri e mezzo le protesi attualmente in uso sono troppo piccole, e in questo caso bisogna adottare ancora il bisturi». Altro limite: sono necessari almeno 7

millimetri di parete interatriale sana, perché quel «tappo» possa far presa.

Luca, come anche Sara, sono stati ricoverati la sera prima dell'operazione. Non c'era pericolo immediato di vita, ma conveniva non aspettare. Radiografia al torace, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, e dopo l'esito degli esami l'équipe del professor Ciriotti ha avuto l'ok

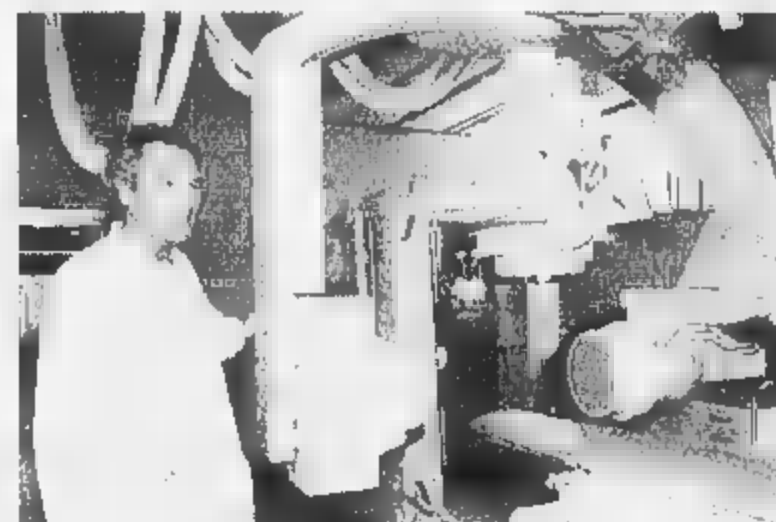
che aspettava.

«L'intervento si esegue in anestesia generale. Dopo aver inserito nella vena femorale il catetere con la protesi inserita, si arriva nel cuore. Passando attraverso il buco da chiudere, evidenziato da un liquido di contrasto, la sonda entra prima nell'atrio destro. E qui si fa uscire la prima parte della protesi. Poi si torna indietro, e si fa usci-

re dalla canula l'altra parte della protesi. Le due parti, fatte come due «coperchi», si avvicinano, pizzicando fra loro e chiudendo la ferita. E a quel punto si sfilano la canula dalla vena femorale, e si risveglia il paziente. Luca sarà dimesso oggi. L'incubo di quel cuore malato sarà solo un brutto ricordo».

Marco Accossato

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni. «I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

SCIATORI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica. Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cio: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata sarà dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Chigo.

problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. «Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata propria per fare questo

Una vena della caviglia per salvare un cuore. È tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, il bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'anomalia polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici», spiega Abbruzzese, «c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere

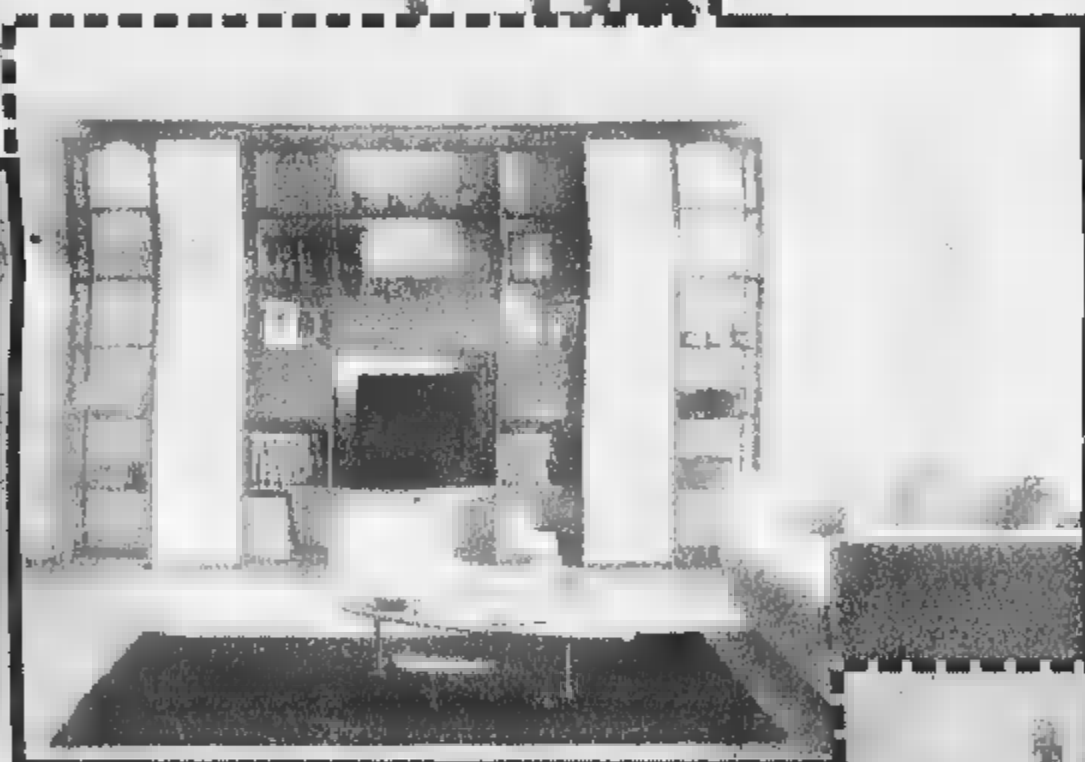
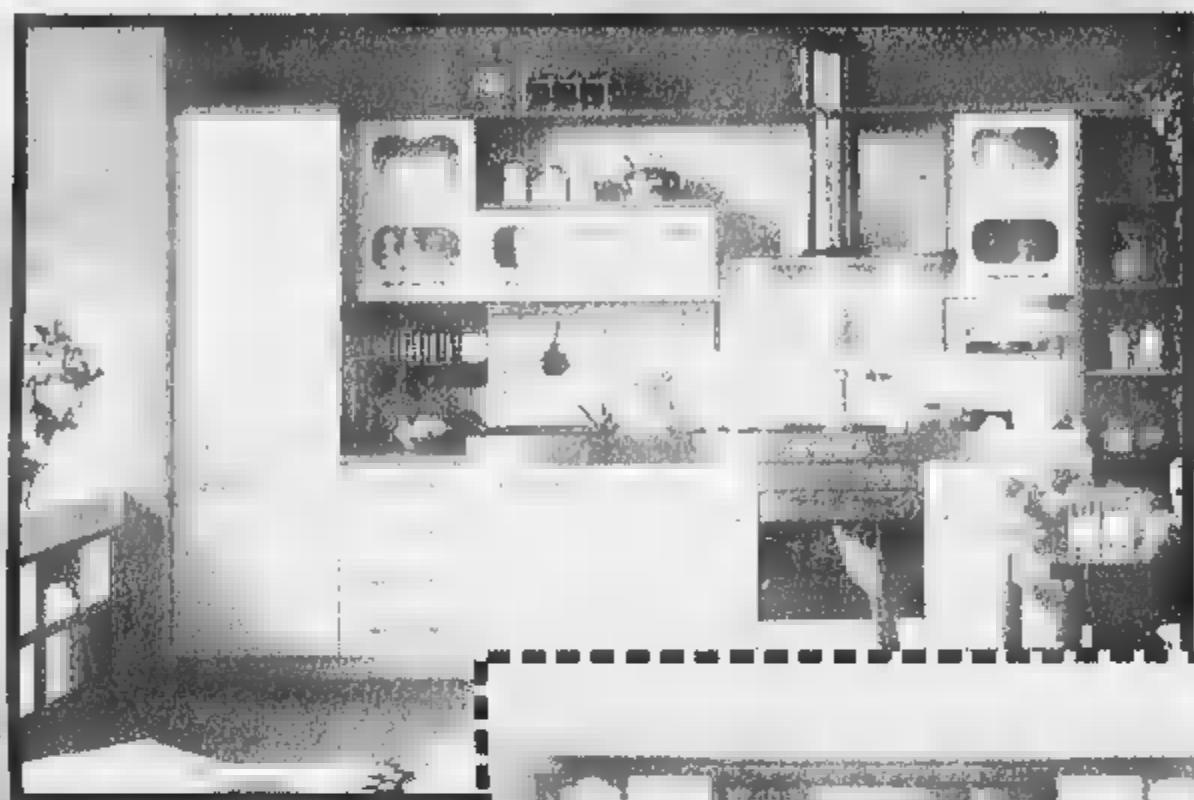
OCCASIONE IRRIPETIBILE PER AMPLIAMENTO LOCALI

GRANDE SVENDITA

DAL 14 FEBBRAIO AL 14 MARZO
DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE CON

SCONTI FINO AL

60%



• Cucine

• Entrate

• Camere

• Camerette

• Armadi

• Soggiorni

• Salotti

★ TRASPORTO
★ MONTAGGIO
gratuiti



PAGAMENTO RATEALE CON
FINANZIAMENTI SU MISURA



DOMENICA
APERTO

CRIVELNOVA

A R R E D A M E N T I



CALTIGNAGA (NO) - Via Risorgimento, 93 - Tel. 0321-652342

Martedì 2 Marzo 1999

REDAZIONE: ■ DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

no 15

Si cerca ancora nel Lago d'Orta il milanese scomparso



Anche nella giornata di ieri alla Punta di Crabbia sono proseguite le ricerche di Silvano Silla, 42 anni di Bollalunga, il sub scomparso da sabato pomeriggio dopo un'immersione con il novarese Mirko Guida.

Una «parete» maledetta trappola per tanti sub

PETTENASCO. ■ Una parete bella, ma maledetta. Quasi una tappa d'obbligo per tutti i sub, dai più ai meno esperti. «L'acqua è verde e trasparente, molto meglio del Lago Maggiore. Sotto alla Punta di Crabbia si vivono sensazioni che solo chi si immerge può capire: così risponde uno dei tanti sommozzatori alla domanda se valga la pena di rischiare la vita per un'immersione, sia pur in una delle zone sommerse più suggestive del Nord Italia.

Un punto che pare aver fatto un'altra vittima: Silvano Silla, 42 anni, perito elettronico di Bollalunga Ticino. Il sub lombardo risulta scomparso da sabato pomeriggio dopo essersi immerso a una cinquantina di metri dal porticciolo turistico con l'amico Mirko Guida, 29 anni, impiegato alla ditta «Comoli e Ferrari» a Novara. Ancora non si sa cosa sia veramente accaduto a 50-60 metri di profondità.

Un malore, un guasto tecnico, un imprevisto. Di certo il Guida è risalito velocemente, troppo. Tanto che quando lo hanno soccorso i volontari della Croce rossa Santa Giustina di Orta, presentava i chiari sintomi di embolia ed è stato ricoverato in camera iperbarica a Verbania. Ora è fuori pericolo.

Silvano Silla invece è ancora lì sotto e lo stanno cercando da ormai due giorni i vigili del fuoco di Borgomanero e Verbania e i sommozzatori, arrivati prima da Como e poi da Milano, che scandaglieranno il fondale del lago cusi-

rando di poterlo avvistare.

Proprio come era accaduto il 7 novembre dell'anno scorso a Daniele De Benedittis, 22 anni, il giovane verbanese di Trobaso morto annegato dopo un episodio simile. Si era immerso in compagnia di sette amici per un allenamento, ma erano tornati a riva in sei.

Dopo due giorni di disperate ricerche, all'imbrunire, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano lo avevano avvistato e recuperato agganciandolo con la telecamera. Era adagiato sul fondale a 106 metri di profondità.

Tre anni prima, il 18 novembre del '95, la stessa tragica sorte era toccata al novarese Paolo Nozzola, 28 anni. Colto da malore, forse tradito dall'ebbrezza di profondità, era scivolato 67 metri sotto la superficie dell'acqua, fermandosi su uno zoccolo. Un metro più avanti si aprì una voragine che portò fino a 100-110 metri. Oltre quella profondità si dice che il lago cusi-

no entri addirittura in collegamento col Lago Maggiore. Sulla Punta di Crabbia si è sempre detto «scritto di tutto, tanto che proprio dopo l'ultima tragedia, gli stessi vigili del fuoco lanciarono un appello, di evitare immersioni in quel punto così pericoloso.

Puntualizzando pure che non c'erano né aerei o navi affondate e tantomeno tesori da riportare in superficie. Ma, evidentemente, non deve essere solo una questione di leggenda metropolitana.

Marco Piatti

Tragico fine settimana sulle strade del Verbano Cusio Ossola

Vigezzo in lutto per Sergio

Auto nel dirupo, morto a 16 anni

DAL NOSTRO INVIATO

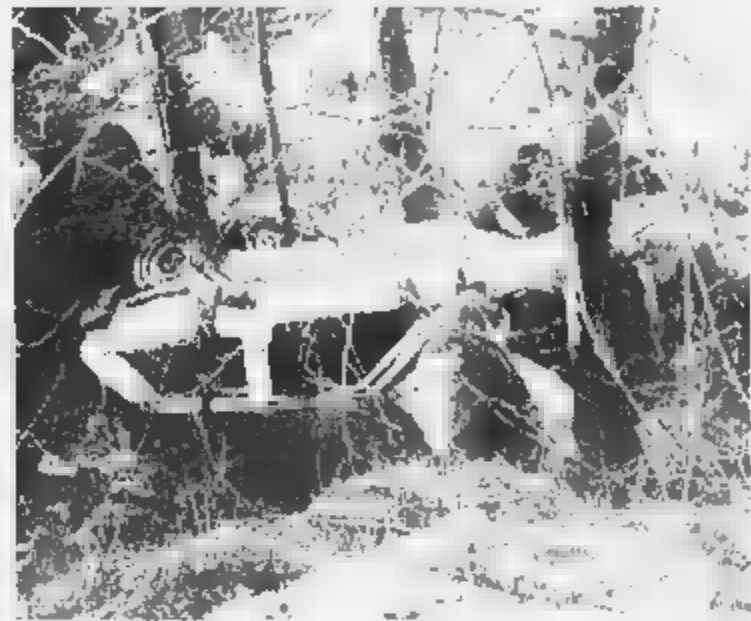
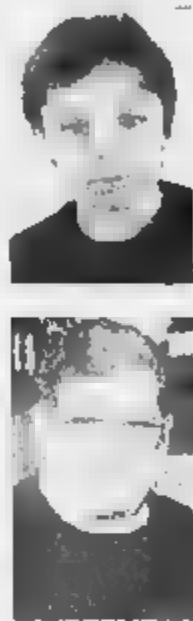
«Erano tornati qui dopo la pizza e sono rimasti fino a mezzanotte passata. Avevano bevuto qualche bibita, come sempre. Sono tutti ragazzi tranquilli, a cui piace stare in compagnia. Poi sono usciti sulla piazzetta. Io ho sentito dire che sarebbero andati in giù, verso il fondovalle. Qualcuno ha preferito lasciare la compagnia e andare a casa. Sergio, invece, era nel gruppo di amici. Chi poteva immaginare una simile disgrazia?».

Vittorio Zerbini, titolare del Bar Gabria sulla piazza, ricorda così gli ultimi momenti di vita di Sergio Barbieri, 16 anni, il giovane toconese morto nella notte tra sabato e domenica sulla statale di Valle Vigezzo. Era sul sedile posteriore della Citroën Ax condotta dall'amico Simone Bonzani, 18 anni, di Santa Maria Maggiore. A bordo c'era anche Marco Cattini, diciottenne, toconese e primo cugino di Sergio.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 2, in località Ca Turbin. Sulla dinamica sono ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri di Santa Maria. L'auto all'improvviso ha slittato sulla sinistra ed è uscita di strada, precipitando nel grotto del torrente Melezzo a un volo di una decina di metri.

Scattato l'allarme, sul posto sono subito arrivati vigili del fuoco, volontari delle croce rosse e carabinieri. Dalle lumiere sono usciti praticamente incolati Simone Bonzani e Marco Cattini. Trasportati all'ospedale San Biagio di Domodossola, i medici hanno praticato le prime cure, assestando loro pochi giorni di prognosi. Marco è stato subito dimesso, Simone, ancora scosso, verrà invece trattenuto fino al superamento dello choc. Sergio, invece, non c'era ormai più nulla da fare. La salma è stata ricomposta all'obitorio di Domodossola, dove oggi pomeriggio verrà eseguita l'autopsia disposta dal magistrato. Fra le cause dell'incidente si pensa ad un animale vagante, forse una volpe, che, come Simone ha raccontato agli amici e ai primi soccorritori, sarebbe sbucato sulla strada facendogli poi perdere il controllo.

A Troceno, intanto, l'intero paese si è stretto intorno alla famiglia Barbieri per il grave lutto che l'ha nuovamente colpita. Sentimenti di cordoglio condivisi dalla comunità vigezzina, che quattro anni fa si era già commossa per Ermes Barbieri, il padre di Sergio. Aggredito da un



Il fratello della Carmen A. uscita di strada in località Ca Turbin in cui ha perso la vita Sergio Barbieri. 16 anni, in toconese, il giovane Vittorio Zerbini, titolare del bar Gabria, dove sabato sera si erano riuniti prima di scendere verso il fondovalle.

tumore, l'indiano aveva deciso di tornare ogni settimana e si era sparato. A sua moglie, Luciana Ferrari, erano rimasti Sergio, il secondogenito e gli altri fratelli, Emanuele, Pietro e Federico.

«Una famiglia sfortunata, che oggi ha ancora più bisogno della nostra comprensione e della solidarietà», commenta il parroco

don Cleto Renna. Storico della valle, domenica mattina il sacerdote è stato tra i primi ad apprendere della disgrazia, che ha diffuso con i rintocchi delle campane. Poi è subito sceso a Domodossola per saperne di più. «Sono sceso Sergio, un ragazzo buono, giudizioso e molto maturo per la sua età. Il suo desiderio era di

continuare a lavorare come falegname per contribuire al sostentamento suo e della famiglia».

I funerali, se il nulla osta alla sepoltura verrà rilasciato subito dopo l'autopsia, verranno celebrati domani pomeriggio.

Pietro Benacchio

Schianto contro un garage

Lutto ad Armeno. Altra vittima a Verbania

ARMENO. Dolore e cordoglio ad Armeno e nel Verbano per la tragica scomparsa di Alessandro Sappa, 26 anni, il giardiniere morto nelle prime ore di domenica ad Omegna. Il funerale si svolgerà domani alle 15, partendo dal fabbricato di via Duce Riviere. Resta da chiarire la dinamica dell'incidente e sono in corso le indagini dei carabinieri.

La macchina del ragazzo, una Peugeot 205, si è schiantata contro un garage di Via Repubblica. La morte del giovane, che avrebbe compiuto 26 anni a maggio, è stata istantanea.

A novembre Alessandro aveva perso anche il padre, Ugo, noto chef. Aveva gestito per molti anni il ristorante del Golf Club di Premeno con la moglie Gasarina Del Pedro.

«Era un ragazzo particolarmente sensibile», dicono gli amici di Alessandro, che coltivava con passione l'amore per



Alessandro Sappa, 26 anni, il giardiniere morto nell'incidente di domenica mattina ad Omegna.

la musica. Suonava la chitarra anche in una band.

Aveva frequentato la scuola di agraria del Formigione e poi era andato a Premeno dove viveva e dove lavorava presso il Golf Club. Da quando era mancato il papà cercava di stare il più possibile con la mamma Gasarina che vive ad Armeno ed ha un'abitazione a leggio di Orta.

VERBANIA. Il cordoglio per la vita di Valerio Bonassi, 45 anni, che abitava in piazzale Artigiani a Ranco, l'incidente avvenuto domenica dopo le 19.40 lungo la via Rattachione tutta. Alla guida della sua moto Honda 600, per cause ancora al vaglio dei carabinieri del nucleo operativo e di controllo della Compagnia di Verbania, è andato a schiantarsi di cappotto contro un muretto e ad esso esplosivamente è entrato in collisione con una Alfa 159 che sopraggiungeva in quel momento. Nel violento impatto, il motociclista ha riportato traumi che gli sono risultati fatali. Ben la ragazza che viaggiava sul sedile della Honda ha due contusioni, si sarebbero aggravate nella notte. Sul posto sono arrivate i vigili del fuoco e volontari delle ambulanze 118. La magistratura, che ha aperto un'inchiesta, ha disposto il sequestro degli automezzi coinvolti nell'incidente.

la.r.l

Bollicceria e Argenteria

Arelli

Via Bioneri, 2c - 28100 Novara - Tel. 0321.399204

Sul lago un colpaccio da 250 milioni, buono il bottino a Domodossola

Lotto, il «39» regala 5 miliardi

A Borgomanero e Verbania le vincite maggiori



Le ricevitorie Lotto delle due province hanno registrato molte vincite

BORGOMANERO. Lotto miliardario a Borgomanero e Verbania, ma l'estrazione del 39 sulla ruota di Genova ha regalato centinaia di milioni in tutte le due province, accontentando soprattutto gli appassionati dell'ambata, che da due mesi inseguivano il numero ritardatario. La dea bendata è stata molto generosa a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente quasi due miliardi di lire.

Nella ricevitoria Ferrari di corso Garibaldi sono stati supe-

ratati i 700 milioni, parecchie ambate, cioè la puntata sul numero singolo sulla ruota precisa di uscita, e numerosi ambi, il 39 giocato in combinazione con altri numeri.

Colpo grosso anche alla tabaccheria Ferrini di corso Sempione: qui sono stati vinti circa 600 milioni. «La gente inseguiva il 39 da almeno un paio di mesi», commenta Simonetta Ferrini, «e questo spiega sia il volume delle giocate che delle vincite». Poi di duecento milioni sono stati vinti alla tabaccheria Gardia Stoppa, in corso Roma e 172 milioni alla Poletti in via Arona.

Altri 352 milioni verranno distribuiti dalla tabaccheria Sacco, in corso Cavour: «È stato giocato veramente moltissimo», pensa che la televisione abbia contribuito molto a fare salire la passione per il Lotto.

Una conferma che la febbre del 39 ha toccato punti elevatissimi, lo si ha a Gozzano, dove nelle due ricevitorie del paese sono stati vinti complessivamente 370 milioni, 250 alla Kuja di piazza Matteotti e 120 alla Bertolas di via Regina Villa.

Vincite consistenti anche a Verbania, dove nella ricevitoria di Donato Martini, in corso Cavour, ad oltre 900 milioni, un unico giocatore, rimasto anonimo, si porta a casa 240 milioni grazie a quattro ambi di 60 milioni l'u-

no. Un secondo super fortunato ha vinto 180 milioni.

A Novara il monte premi più consistente è stato totalizzato alla Burlotto, di viale Giulio Cesare, dove il 39 ha fatto guadagnare mezzo miliardo, oltre 150 milioni sono stati vinti alla Ralzano, in via Magenta, più di cento milioni e il bottino alla Grazioli, di corso Della Vittoria, hanno superato i duecento milioni le vincite alla Sacco di corso Milano, mentre alla tabaccheria Madaglia di corso Risorgimento verranno pagati oltre 40 milioni.

Ad Arona, alla Invernizzi di via Monte Zeda i giocatori hanno incassato duecento milioni: altri cento sono stati vinti a Carpiagnano Susa, alla Quadagno di via Dante, a Domodossola duecento milioni e la somma vinta alla Ghidotti di piazza Mercato, 180 milioni alla Bartolotti di via Gallati.

Queste vincite record sono per di più state accompagnate da un altro fatto: il numero del 39 è stato talmente alto che il computer della Lottonumerica che alle 19 del lunedì aveva stabilito con le somme vinte, non è riuscito a farle e le quote non tutte sono state rese note a partire dal tardo pomeriggio. La caccia ai ritardatari continua sul 11, assente da Torino da 125 settimane e sul 21 a Venezia che manca da 123 settimane.

Marcello Giordani

A Grignasco la gara di pesi massimi



Luigi Kolbe, vincitore di Grignasco e tra i fondatori del Club del Supercento. La nuova edizione gli è assegnata il terzo posto

Supercento in forma la bilancia va in tilt

GRIGNASCO. Lombardo e biondo, che ha sfoderato una muscolatura più accentratrice di un supercento, il campione in carica è stato il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

Il club del supercento, nato nel 1997, ha 25 iscritti, tra cui il campione in carica, il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

Albano, 45 anni, è stato presidente dell'Associazione club del supercento e della Valle d'Aosta. Sul finire dell'anno, Albano ha deciso di lasciare la presidenza del club.

Il club del supercento, nato nel 1997, ha 25 iscritti, tra cui il campione in carica, il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

Il club del supercento, nato nel 1997, ha 25 iscritti, tra cui il campione in carica, il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

Il club del supercento, nato nel 1997, ha 25 iscritti, tra cui il campione in carica, il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

Albano, 45 anni, è stato presidente dell'Associazione club del supercento e della Valle d'Aosta. Sul finire dell'anno, Albano ha deciso di lasciare la presidenza del club.

Il club del supercento, nato nel 1997, ha 25 iscritti, tra cui il campione in carica, il 220 chili, il club del supercento, ha un nuovo presidente, Mario Albano, fondatore del club.

(v. m.)

Nel pomeriggio ultima seduta in Assise, l'accusa: omicidio volontario

Sentenza sul delitto del cimitero

Oggi la decisione, chiesti 22 anni di condanna

BORGOMANERO. È attesa per stasera la sentenza del processo sul delitto del cimitero. Alle 14,30 s'inizia l'ultima seduta dell'Assise per decidere le sorti di Marco Bottini, accusato dell'omicidio volontario, a 22 anni e 4 mesi di reclusione. Secondo il magistrato Bottini avrebbe aggredito la pensionata nei pressi dell'Y10, e questa tesi è stata sostenuta anche dall'avvocato

parte civile, Rino Casarotti. Questi ha ipotizzato che l'aggressione sia avvenuta perché Bottini avrebbe cercato di rubare sull'auto della donna e, scoperto, l'avrebbe aggredito. Il legale ha affermato che l'arma del delitto, mai trovata, potrebbero essere chiavi inglesi che Marco Bottini nascondeva nel vaso di fiori della tomba di famiglia. Per Sergio Iavelli, difensore, l'imputato è innocente, non ci sono prove, non è stato trovato un movente, non è stato chiarito se ci fosse quel pomeriggio anche un misterioso «uomo del motorino» e ha chiesto l'assoluzione. (m. g.)

Con la delegazione novarese

Commissione Trasporti della Camera ieri a Malpensa 2000

OLEGGIO. L'obiettivo che si erano prefissati i parlamentari Tarditi, Tosolini e Riccio: trasmettere al Governo, attraverso la commissione Trasporti della Camera che ieri pomeriggio era in trasferta a Malpensa 2000, il disagio del territorio generato dalla presenza del mega aeroporto. Il deputato novarese Vittorio Tarditi (Fli), presente con il collega Paolo Mammola, riferisce dell'incontro al quale ha partecipato il Coordinamento contro le rotte (Provincia, sindaci di Oleggio, Varallo Pombia, Cameri e Castelletto, Parco del Ticino) e il Comitato Ovest Ticino: «Nelle diverse audizioni sono stati approfonditi anche i gravi problemi creati dai sorvoli. Si chiederà immediatamente l'avvio della Valutazione d'Impatto Ambientale e la distribuzione più equa possibile delle rotte su Novarese e Lombardia».

Nei giorni scorsi Malpensa 2000 e le potenzialità di sviluppo per il Novarese sono state fra i primi argomenti affrontati dal tavolo tecnico di consultazione istituito dalla Camera di Commercio. Dai Popolari è arrivata invece una nota che riprende il messaggio della Pastorale diocesana del Lavoro: lo sviluppo economico non mette in ombra i danni che l'aeroporto provoca sul territorio. La nota, inviata a parlamentari, sindaci e consiglieri regionali, conclude: «Il ppi di Novara è solidale con la popolazione dell'Ovest Ticino». Confermata per sabato dalle dieci la seduta della commissione regionale Trasporti a Varallo Pombia: partecipano il capigruppo e dovrebbe arrivare anche il presidente Enzo Ghigo. (m. p. a.)

Conferenza dei servizi a Novara

Fontaneto, oggi l'incontro decisivo per il termodistruttore

FONTANETO D'AGOGNA. Inceneritore, è il giorno della verità. Oggi la conferenza dei servizi che si riunisce alle 9,30 in Provincia a Novara, dovrà pronunciarsi sull'identità del progetto che la ditta Doria Servizi Ambientali vorrebbe realizzare a Fontaneto. Un'iniziativa contestata. Per bloccarla si è costituito un Comitato spontaneo, si sono mossi numerosi Consigli comunali e quello provinciale. L'unico via libera, finora, è arrivato dall'Amministrazione candidata a ospitare il termodistruttore.

Oggi sia il sindaco Luigi Pelosini che i sindaci dei Comuni attorno Fontaneto siederanno allo stesso tavolo. Ci saranno anche, per la Provincia, il presidente Paolo Cattaneo e i dirigenti del settore Ambiente. I pareri di Provincia, Arpa e Asl sono quelli maggiormente vincenti. Alla riunione tecnica sono invitati anche la Regione e il Corpo Forestale dello Stato.

Il verbale della conferenza sarà inviato alla Giunta provinciale per l'ultima parola. Cattaneo e i suoi assessori dovranno tener conto anche della volontà politica del Consiglio provinciale che, con 22 voti a favore su 25 presenti, ha già dichiarato contrarietà al termodistruttore. Non solo: ha impegnato la Giunta ad escludere l'area di Fontaneto dal Piano dei siti idonei ad ospitare impianti per rifiuti.

Oggi a Novara sarà presente anche una delegazione del Comitato spontaneo. Non potrà partecipare alla conferenza ma il suo «no», attraverso tanti sindaci, entrerà ugualmente. (c. bo.)

ARKED - INTERNI

continua con grande successo ancora per pochi giorni... approfittatene!!

1a

SVENDITA

Corso Vercelli, 32 - NOVARA

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

| ABBONAMENTO ANNUALE | | |
|---------------------|-----------------|---------------------------|
| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
| 7 | 359 | L. 359.000 |
| 6 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

La più abbonamento editoriale e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA

Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, poi possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDEINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.181

CONSORZIO NOVARA

Via Ravizza, 10
NOVARA

Il Consorzio di Difesa di Novara indice una gara per l'affidamento della copertura assicurativa del rischio grandine sulle colture agrarie per l'anno 1999.

Le Società di assicurazioni interessate potranno rivolgersi alla Segreteria del Consorzio (tel. 0321.620901) per avere il capitolato predisposto. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla sede del Consorzio entro le ore 12 di venerdì del 12 marzo 1999.

Consorzio di Novara
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Rosso

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

ORARI:
da Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni
chiamate il numero
167-226048

Una pioggia di idee

**EXPO
VIVRE**

EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo


Il Granturismo

Hard top.



Hard topless.



BMW Z3 roadster. Fino al 31 marzo l'hard top è compreso nel prezzo. Due auto in una.
A voi il piacere della scelta, grazie all'esclusivo hard top che la Concessionaria Camar vi offre di serie sulle versioni 1.8 e 1.9. Un'opportunità straordinaria per godervi tutto l'anno le emozioni irripetibili che solo una BMW Z3 roadster può darvi.

Offerta valida per le vetture presenti in concessionaria.

Concessionaria BMW Camar

Novara:

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217

Borgomanero (NO):

Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512

Verbania:

Trobasso - Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112



Piacere di guidare

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calogno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina

PR. XIV/296 - L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, e ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marento 32, 10126 Torino, fax 011 5568 933. E-mail: lettera@lostampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

LIBRI DE
LA STAMPA

LA STAMPA



Tutti gli studenti

La stampa è un mezzo di informazione e di comunicazione che ha il compito di informare i cittadini e di far conoscere i fatti della vita quotidiana. La stampa è un mezzo di espressione e di comunicazione che ha il compito di esprimere i pensieri e le opinioni dei cittadini e di far conoscere i fatti della vita quotidiana. La stampa è un mezzo di informazione e di comunicazione che ha il compito di informare i cittadini e di far conoscere i fatti della vita quotidiana. La stampa è un mezzo di espressione e di comunicazione che ha il compito di esprimere i pensieri e le opinioni dei cittadini e di far conoscere i fatti della vita quotidiana.

Programma della Aia Confindustria 11-10129 Torino

LA STAMPA

Grande concorso giornalistico per le medie superiori

Carta bianca

Un gruppo che farà notizia

1868A 1868B 1868C 1868D 1868E 1868F 1868G 1868H 1868I 1868J 1868K 1868L 1868M 1868N 1868O 1868P 1868Q 1868R 1868S 1868T 1868U 1868V 1868W 1868X 1868Y 1868Z

1869A 1869B 1869C 1869D 1869E 1869F 1869G 1869H 1869I 1869J 1869K 1869L 1869M 1869N 1869O 1869P 1869Q 1869R 1869S 1869T 1869U 1869V 1869W 1869X 1869Y 1869Z

1870A 1870B 1870C 1870D 1870E 1870F 1870G 1870H 1870I 1870J 1870K 1870L 1870M 1870N 1870O 1870P 1870Q 1870R 1870S 1870T 1870U 1870V 1870W 1870X 1870Y 1870Z

1871A 1871B 1871C 1871D 1871E 1871F 1871G 1871H 1871I 1871J 1871K 1871L 1871M 1871N 1871O 1871P 1871Q 1871R 1871S 1871T 1871U 1871V 1871W 1871X 1871Y 1871Z

1872A 1872B 1872C 1872D 1872E 1872F 1872G 1872H 1872I 1872J 1872K 1872L 1872M 1872N 1872O 1872P 1872Q 1872R 1872S 1872T 1872U 1872V 1872W 1872X 1872Y 1872Z

1873A 1873B 1873C 1873D 1873E 1873F 1873G 1873H 1873I 1873J 1873K 1873L 1873M 1873N 1873O 1873P 1873Q 1873R 1873S 1873T 1873U 1873V 1873W 1873X 1873Y 1873Z

1874A 1874B 1874C 1874D 1874E 1874F 1874G 1874H 1874I 1874J 1874K 1874L 1874M 1874N 1874O 1874P 1874Q 1874R 1874S 1874T 1874U 1874V 1874W 1874X 1874Y 1874Z

1875A 1875B 1875C 1875D 1875E 1875F 1875G 1875H 1875I 1875J 1875K 1875L 1875M 1875N 1875O 1875P 1875Q 1875R 1875S 1875T 1875U 1875V 1875W 1875X 1875Y 1875Z

1876A 1876B 1876C 1876D 1876E 1876F 1876G 1876H 1876I 1876J 1876K 1876L 1876M 1876N 1876O 1876P 1876Q 1876R 1876S 1876T 1876U 1876V 1876W 1876X 1876Y 1876Z

1877A 1877B 1877C 1877D 1877E 1877F 1877G 1877H 1877I 1877J 1877K 1877L 1877M 1877N 1877O 1877P 1877Q 1877R 1877S 1877T 1877U 1877V 1877W 1877X 1877Y 1877Z

1878A 1878B 1878C 1878D 1878E 1878F 1878G 1878H 1878I 1878J 1878K 1878L 1878M 1878N 1878O 1878P 1878Q 1878R 1878S 1878T 1878U 1878V 1878W 1878X 1878Y 1878Z

1879A 1879B 1879C 1879D 1879E 1879F 1879G 1879H 1879I 1879J 1879K 1879L 1879M 1879N 1879O 1879P 1879Q 1879R 1879S 1879T 1879U 1879V 1879W 1879X 1879Y 1879Z

1880A 1880B 1880C 1880D 1880E 1880F 1880G 1880H 1880I 1880J 1880K 1880L 1880M 1880N 1880O 1880P 1880Q 1880R 1880S 1880T 1880U 1880V 1880W 1880X 1880Y 1880Z

1881A 1881B 1881C 1881D 1881E 1881F 1881G 1881H 1881I 1881J 1881K 1881L 1881M 1881N 1881O 1881P 1881Q 1881R 1881S 1881T 1881U 1881V 1881W 1881X 1881Y 1881Z

1882A 1882B 1882C 1882D 1882E 1882F 1882G 1882H 1882I 1882J 1882K 1882L 1882M 1882N 1882O 1882P 1882Q 1882R 1882S 1882T 1882U 1882V 1882W 1882X 1882Y 1882Z

1883A 1883B 1883C 1883D 1883E 1883F 1883G 1883H 1883I 1883J 1883K 1883L 1883M 1883N 1883O 1883P 1883Q 1883R 1883S 1883T 1883U 1883V 1883W 1883X 1883Y 1883Z

1884A 1884B 1884C 1884D 1884E 1884F 1884G 1884H 1884I 1884J 1884K 1884L 1884M 1884N 1884O 1884P 1884Q 1884R 1884S 1884T 1884U 1884V 1884W 1884X 1884Y 1884Z

1885A 1885B 1885C 1885D 1885E 1885F 1885G 1885H 1885I 1885J 1885K 1885L 1885M 1885N 1885O 1885P 1885Q 1885R 1885S 1885T 1885U 1885V 1885W 1885X 1885Y 1885Z

1886A 1886B 1886C 1886D 1886E 1886F 1886G 1886H 1886I 1886J 1886K 1886L 1886M 1886N 1886O 1886P 1886Q 1886R 1886S 1886T 1886U 1886V 1886W 1886X 1886Y 1886Z

1887A 1887B 1887C 1887D 1887E 1887F 1887G 1887H 1887I 1887J 1887K 1887L 1887M 1887N 1887O 1887P 1887Q 1887R 1887S 1887T 1887U 1887V 1887W 1887X 1887Y 1887Z

1888A 1888B 1888C 1888D 1888E 1888F 1888G 1888H 1888I 1888J 1888K 1888L 1888M 1888N 1888O 1888P 1888Q 1888R 1888S 1888T 1888U 1888V 1888W 1888X 1888Y 1888Z

1889A 1889B 1889C 1889D 1889E 1889F 1889G 1889H 1889I 1889J 1889K 1889L 1889M 1889N 1889O 1889P 1889Q 1889R 1889S 1889T 1889U 1889V 1889W 1889X 1889Y 1889Z

1890A 1890B 1890C 1890D 1890E 1890F 1890G 1890H 1890I 1890J 1890K 1890L 1890M 1890N 1890O 1890P 1890Q 1890R 1890S 1890T 1890U 1890V 1890W 1890X 1890Y 1890Z

1891A 1891B 1891C 1891D 1891E 1891F 1891G 1891H 1891I 1891J 1891K 1891L 1891M 1891N 1891O 1891P 1891Q 1891R 1891S 1891T 1891U 1891V 1891W 1891X 1891Y 1891Z

1892A 1892B 1892C 1892D 1892E 1892F 1892G 1892H 1892I 1892J 1892K 1892L 1892M 1892N 1892O 1892P 1892Q 1892R 1892S 1892T 1892U 1892V 1892W 1892X 1892Y 1892Z

1893A 1893B 1893C 1893D 1893E 1893F 1893G 1893H 1893I 1893J 1893K 1893L 1893M 1893N 1893O 1893P 1893Q 1893R 1893S 1893T 1893U 1893V 1893W 1893X 1893Y 1893Z

1894A 1894B 1894C 1894D 1894E 1894F 1894G 1894H 1894I 1894J 1894K 1894L 1894M 1894N 1894O 1894P 1894Q 1894R 1894S 1894T 1894U 1894V 1894W 1894X 1894Y 1894Z

1895A 1895B 1895C 1895D 1895E 1895F 1895G 1895H 1895I 1895J 1895K 1895L 1895M 1895N 1895O 1895P 1895Q 1895R 1895S 1895T 1895U 1895V 1895W 1895X 1895Y 1895Z

1896A 1896B 1896C 1896D 1896E 1896F 1896G 1896H 1896I 1896J 1896K 1896L 1896M 1896N 1896O 1896P 1896Q 1896R 1896S 1896T 1896U 1896V 1896W 1896X 1896Y 1896Z

1897A 1897B 1897C 1897D 1897E 1897F 1897G 1897H 1897I 1897J 1897K 1897L 1897M 1897N 1897O 1897P 1897Q 1897R 1897S 1897T 1897U 1897V 1897W 1897X 1897Y 1897Z

1898A 1898B 1898C 1898D 1898E 1898F 1898G 1898H 1898I 1898J 1898K 1898L 1898M 1898N 1898O 1898P 1898Q 1898R 1898S 1898T 1898U 1898V 1898W 1898X 1898Y 1898Z

1899A 1899B 1899C 1899D 1899E 1899F 1899G 1899H 1899I 1899J 1899K 1899L 1899M 1899N 1899O 1899P 1899Q 1899R 1899S 1899T 1899U 1899V 1899W 1899X 1899Y 1899Z

1900A 1900B 1900C 1900D 1900E 1900F 1900G 1900H 1900I 1900J 1900K 1900L 1900M 1900N 1900O 1900P 1900Q 1900R 1900S 1900T 1900U 1900V 1900W 1900X 1900Y 1900Z

Il mio numero fortunato è:

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Prov.

CAP

Tel.

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPIERO
ISTITUTO SANPIERO ASS. PUBL. DI TORINO SPA

GIUNTI SCUOLA

premio
grinzane cavour

Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

Al Teatro di Locarno da stasera va in scena la commedia più amata da De Filippo

Giuffrè fa il presepe di Eduardo

Torna sul palco «Natale in casa Cupiello»

LOCARNO. Capolavoro della drammaturgia italiana, «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo non si rappresentava da un quarto di secolo. «In pratica, dalla morte dell'autore», ricorda Gian Carlo Bertelli, direttore artistico del teatro di Locarno, che da stasera a giovedì ospiterà la celebre commedia nell'allestimento interpretato e diretto da Carlo Giuffrè. Il sipario si apre alle 20,30. Per l'attore partenopeo è un ritorno sul palco ticinese del Lago Maggiore, dove ha già proposto con successo altre opere eduardiane, «Non ti pago» e «Napoli milionaria». Questa volta, però, mettendo i panni del protagonista si cimenta direttamente con il maestro.

È un ruolo che Carlo Giuffrè ha accettato di ricoprire su esplicito invito di Luca De Filippo, figlio di Eduardo e a sua volta apprezzato attore e regista, quando ha deciso che ormai era tempo di rimettere in scena la storica commedia, scritta nel 1931 e che suo padre dimostro di amare più di tutte.

Un'eresia pesante, che Carlo Giuffrè ha raccolto con umiltà, scuotendosi per il coraggio dimostrato nell'affrontare l'im-



Carlo Giuffrè, interprete e regista, con il presepe realizzato per le scene di «Natale in casa Cupiello» del grande Eduardo

pegnativa prova. E al debutto dello spettacolo all'Euseo in Roma e al Manzoni di Milano, pubblico e critica hanno premiato il suo approccio rispettoso, arricchito da una recitazione di alta professionalità, con un'autentica ovazione che ha

coinvolto anche il cast. Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Nicolò Pinto e altri dodici attori. Con loro casa Cupiello torna ad animarsi attorno al presepe che rende felice il capotugliese Luca. Uomo d'ingenua semplicità, immerso nella sua dimen-

sione infantile non sa accorgersi di vedere la realtà che lo circonda, fatta di problemi, dove la moglie Concetta deve sopperire tutte le responsabilità della vita familiare, complicata dall'adultério della figlia Nicuccia. [p. ben.]

Contini e Montale amici con la penna

CARO Signore, raramente l'opera mia è stata analizzata con tanta intelligenza e tanto amore: e l'8 giugno 1933, ed Eugenio Montale scrive la prima di 105 lettere a Gianfranco Contini per ringraziarlo della sua recensione ad «Ossi di seppia», apparso sulla Rivista Rosiniana.

È ancora una lettera formale, ma c'è già l'ammirazione del poeta per uno studioso, allora ventunenne, sconosciuto ma ricchissimo di talento.

Tra Montale e Contini nasce una grande amicizia, narrata dallo straordinario carteggio raccolto e commentato da Dante Isella per Adelphi.

Basta un anno perché tra i due scocchi la scintilla ed alimentata per mezzo secolo un sodalizio intellettuale, movente le lettere diventano affabili, complici, scintillanti di intuizioni critiche geniali ma anche di qualche sano pettolezzo sulle «spittanelle», i critici letterari prezzolati pronti a tutto per spuntare una prebenda o una collaborazione.

Montale d'ora in poi si farà chiamare Eusebio, pseudonimo schiumariano. Contini sarà Trabucco. Il nomignolo

glielo affibbia Montale, dopo che Contini racconta le vicende della strada di Domodossola in cui si trovava la sua abitazione. «Ordini centrali avevano sbattezzato la mia strada da Felice Cavallotti e gli indigeni avevano surrogato il vecchio notabile locale Giacomo Trabucco».

Per Montale al peggio dopo, «ricorda solo il visto del mio passaporto per lo più nel mese di agosto», per il meno a mano che l'amicizia si consolida, diventerà uno dei luoghi più cari.

A Contini invierà tutte le poesie, prima della pubblicazione, per chiedere un giudizio critico, e lo studioso risponde in modo imperterribile, con osservazioni fulminanti.

Nel carteggio c'è la guerra, con Contini che nel '42, scrivendo da Domo dice che «non si sentiva più non solo perché il rullare degli aerei dell'antiaerea», «l'esperienza della giunta di governo della Repubblica dell'Ossola» e Montale gli scrive il 29 giugno '45: «Ti ho saputo politico, dice di Domo, esule in Svizzera».

È il ritorno dei nazifascisti e la rappresentazione del suo sogno della casa di via Vigna «trovato» scrive Gianfranco



Ritratto di Gianfranco Contini

Contini il 27 luglio del '46: «Il mio smoking rubato da un ladro prete, non assommo alle tue belle pasticcate alla maniera di un pasticcere, ma sono gli ultimi giorni, quando l'idea di una commedia d'essere in possesso di una casa abitabile».

[m. g.]

EUSEBIO E TRABUCCO
Carteggio di Eugenio Montale e Gianfranco Contini, Adelphi, 2000, 144 pagine, 14.000 lire.

DOMANI A BORGOMANERO



Il meglio di Paolo Hendel

È stato rinviato a domani sera lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel», programma alle 21 al Teatro Rosmini, di via Fornari. La performance è stata scritta in collaborazione con Piero Metelli, ed Hendel offre il meglio dei suoi monologhi di questi, compreso il personaggio di Carcarlo Pravettoni. I biglietti sono in vendita a 38 mila in platea e 34 per la galleria.

A Trecate

Prevendita per lo spettacolo al «Pellino»

TRECATE. Sono due gli appuntamenti con la prosa, e altrettante le prevendite in corso a Trecate per la stagione del teatro Pellino. Domani alle 21 arriva la compagnia Dupre, che al teatro trecatese torna per la quarta volta con una commedia classica. Due dozzine di rose scarlatte. Il 19 va in scena la compagnia di Tazio Brusca che presenta «Vero», verissimo, praticamente una bufala. Le prevendite sono già aperte: il costo dei biglietti è di 15 mila lire per i due spettacoli.

Sono disponibili alla cartoleria Paride di via Cassano a Trecate, o alla biglietteria del teatro Pellino, la sera stessa dello spettacolo. Gianmario Cavallaro, direttore artistico del teatro: «La formula, che alterna spettacoli locali ad altre iniziative sta ottenendo buon successo. Il bilancio della rassegna trecatese è positivo. Dai consensi espressi vediamo che l'interesse per la prosa locale è in netta ripresa».

E NOTTE

OMEGNA Karaoke al Big Bull

Come ogni martedì appuntamento al «Big Bull» di Omegna con la serata di karaoke condotta da Stefano Casadei. Dalle 21,30. [r. l.]

OLEGGIO Juke box night

«Juke box night» è happy hour dalle 21,30 alle 22,30, così la nottata al «Soda Cafe» di Oleggio. [m. p.]

GALLIATE Si ride con Scintilla

Serata di cabaret al «Flight Cafe» di Galliate in compagnia di Master Scintilla. [r. l.]

VEDANO Cappuccetto show

«Cappuccetto Rosso show» dalle 22 all'«Arlecchino» di Veduggio Olona con Max e Bruno dei Fichi d'India. [r. l.]

Pianobar sul lago

Pianobar nazionale e internazionale con Max al «Pigalle» di Verbania. [r. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Amici centrali

Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali.

Amici maturi

Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi.

Amici giovani

Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani.

Amici famosi

Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi.

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1600 8 23 31 63 75 84

2 combinazioni 18 25 39 74 10 12

L. 5600 13 15 17 90 43 64 96

7 combinazioni

Giochi sistemistici con basi

L. 179.000 basi fisse presa 1 a 1 = 21 29 37 53

224 combinazioni variabili = 47 39 44 23 63 36

Amici centrali

Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali.

Amici maturi

Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi.

Amici giovani

Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani.

Amici famosi

Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi.

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1600 8 23 31 63 75 84

2 combinazioni 18 25 39 74 10 12

L. 5600 13 15 17 90 43 64 96

7 combinazioni

Giochi sistemistici con basi

L. 179.000 basi fisse presa 1 a 1 = 21 29 37 53

224 combinazioni variabili = 47 39 44 23 63 36

Amici centrali

Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici centrali, Amici centrali, Amici centrali.

Amici maturi

Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici maturi, Amici maturi, Amici maturi.

Amici giovani

Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici giovani, Amici giovani, Amici giovani.

Amici famosi

Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi. Ecco le 20 combinazioni vincenti al gioco più programmato per la settimana di settembre. Amici famosi, Amici famosi, Amici famosi.

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1600 8 23 31 63 75 84

2 combinazioni 18 25 39 74 10 12

L. 5600 13 15 17 90 43 64 96

7 combinazioni

Giochi sistemistici con basi

L. 179.000 basi fisse presa 1 a 1 = 21 29 37 53

224 combinazioni variabili = 47 39 44 23 63 36

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 Davide e Liliana Miola, Viana 27, Candelio

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-62-56-88 **Payback** - La rivincita di Porter, con Mel Gibson. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (6000), sab. pon. e merc. 1er. 8000.

ARLDO. Tel. 0321-474-025 **Bagnomaria**, con Giorgio Pananelli. Or. 22,30. L. 12.000 (6000), lun. 8000.

ARLDO. Tel. 0321-627-676 **Treno da via - Un treno per vivere**, di Rado Miralano. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (6000), mar. 1er. e sab. 8000.

ARLDO. Tel. 0321-627-676 **Treno da via - Un treno per vivere**, di Rado Miralano. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (6000), mar. 1er. e sab. 8000.

ELDO. Tel. 0321-624-158 **Ke-ape in love**, con Gwyneth Paltrow. Or. 20,05; 22,30. L. 12.000 (6000), mar. 1er. e sab. pon. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623-395 **Il mio rosso**, con Mel Gibson. Or. 22,30. L. 12.000 (6000), lun. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-45-54-84 **Walt e sbacchi**, or. 20, 22,30.

PERNATE S. ANDREA, RIPOSO

SAN CARLO. Info. or. 20, 22,30. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (6000), mar. 1er. e sab. 8000.

YANBOMI. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82-151 **La sottile linea rossa**, Or. 21,30. L. 11.000 (6000), merc. 1er. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81-741 **Cane tremante** (Cineforum). Or. 21,15. L. 11.000 (6000), merc. 1er. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81-741 **Shakespeare in love**, Or. 20, 22,15. L. 11.000 (6000), merc. 1er. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81-741 **Bagnomaria**, Or. 20,15; 22,15. L. 11.000 (6000), merc. 1er. 8000.

SALLARDINI. Tel. 0321-51-95-23 RIPOSO

DOMODOSSOLA Info. su segr. tel. 0324-24-08-53. **Payback** - La rivincita di Porter, Or. 20,20; 22,30. L. 10.000 (6000).

SALA Tel. 0324-24-08-53 **Gatto nero gatto bianco**, Or. 20,10; 22,30. L. 10.000 (6000).

CINE 1 Info. su segr. tel. 0324-24-08-53. **Nemico mio**, con Susan Sarandon, Julia Roberts. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000 (6000).

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-24-08-53. **Il bug's life** di Walt Disney. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (6000).

ITALIA

Tel. 0163-81-02-01 RIPOSO

OLEGGIO CINE TEATRO. Tel. 0321-91-183 RIPOSO

OMEGNA SOCIALE. Tel. 0323-61-459 RIPOSO

ONATORIO. RIPOSO

TRECATE S. PELLINO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777-122 RIPOSO

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401-940 RIPOSO

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501-964 RIPOSO

[PALLANZA] SALA 1. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501-964 RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA). 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501-964 RIPOSO

TORINO

ADUA 200

G. Cesare. Tel. 011-656-521. Rassegna di grande cinema. Il gigante. Or. 16,23.

ADUA G. Cesare. Tel. 011-656-521. A bug's life - Megaminimondo. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA con Vittorio Emanuele. 15,52; 54,07. Sala 1. Shakespeare in love. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30. Sala 2. Face. Or. 15,32; 17,50; 20,18. Sala 3. Payback. Or. 16,18; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO con Scintilla. 22, tel. 581-71-99. V. Presanto. Joe Black. Or. 15,18,35; 22,10.

CAPITOL con Dalmazzo. 24, tel. 540-606. Bagnomaria. Or. 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30.

CENTRALE con Carlo Alberto. 27, tel. 540-110. Ballo. Or. 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 con Garibaldi. 32, tel. 436-07-23. L'impostore. Or. 15,22,30. A bug's life - Megaminimondo. Or. 15,16,45.

C. CHAPLIN 2 con Garibaldi. 32, tel. 436-07-23. Terminus paradi. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

VIOTTI con Cesare. 32, tel. 436-07-23. Train de. Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO con G. Cesare. 1, 650-71-00. Amici o. v. M. 14. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA con Garibaldi. 9, tel. 542-422. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

GIARDINI con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

GRANDE con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

ELISEO BLO con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

ELISEO ROSSO con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

FARO

Pol. 30, tel. 817-33-23. Riposte.

FIAMMA con Trapani. 57, telefono 385-227. Zia formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

BOSCONA 4 tel. 521-4316. V. Presanto. Joe Black. Or. 15,18,35; 22,10.

KING con Po. 21, tel. 612-59-96. V. Presanto. Joe Black. Or. 15,18,35; 22,10.

KORU con S. Teresa. 5, tel. 534-614. Festen. V. M. 14. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

LUX con G. Cesare. Tel. 541-283. Affaccio al potere. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO con Montalbano. 8, tel. 817-19-49. Train de vie (Un treno per vivere). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 con Pomba. 7, tel. 812-41-73. La proposta. Or. 15,50; 17,50; 22,30.

NAZIONALE 2 con Pomba. 7, tel. 812-41-73. La proposta. Or. 15,50; 17,50; 22,30.

REPOS con X. Settembre. 15, tel. 531-400. Sala 1. Cosi' e' la vita. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.

Sala 2 con R. Ronin. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. Shakespeare in love. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

SALE 4 con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

SALE 5 con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

SALE 6 con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

SALE 7 con S. Nivana. Via Montalbano. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

SALE 8 con S. Nivana. Via Montalbano

B1 di basket, i novaresi battono di 26 il fanalino di coda

Cimberio schianta Torino e sale al terzo posto

NOVARA. Con l'Auxilium fanalino di coda la Cimberio timbra il cartellino e respinge il pallone di viale Kennedy, terra di conquista ormai da un mese. Una vittoria facile per il quintetto di Stefano Vanzanini, per 26 punti e più in due uscite. Le tutto sommato più facili del previsto se si considera che i novaresi per tenere questa partita, che, ritenuta, non ultimo, la doppia assenza di Genta e Prato, hanno fatto tutto. Infatti, hanno fatto tutto. Vanzanini ha lasciato spazio anche a Curcio e Olivotto. Nel cammino, soprattutto, sono arrivati altri due punti che consentono di mettere dietro a Vaghen, battuto al Palaball, dalla degli schiati, scappano di Pavia, e di avvicinare Mestre, battuto di due punti a Udine. Giovedì, nell'anticipo di calcio, la capolista Rieti è caduta a San Marino, se non fosse per un Venezia fortunato che paga l'iva del calcio al supplemento, quella di ieri sarebbe stata una domenica di indagine. Ma va bene così, anche perché intanto l'obiettivo del play off è ormai centrato, e poi domenica prossima che un altro punto che pare fatto apposta per la caduta ai primi posti della classifica. Rieti capta Mestre, se non della classe, mentre Venezia riceve Vaghen, che non può concedere un'altra battuta d'arresto. Dal canto suo, la Cimberio deve render visita a un Pavia ringalluzzito dal fatto di Vaghen.

Una partita all'atto semplice, anche se Ferraresi e compagni fuori casa hanno un ultimo ruolo di marcia. Molto dipenderà pure dal recupero di Prato e Genta, che potrebbe avvenire nel fine settimana. È giusto per non allentare la tensione, domani la Cimberio gioca a Vaghen in amichevole. (m. p.)

Play off, escono le Bees

Non è servita la presenza di Riccardo Sabatini, allenatore della nazionale femminile, sugli spalti del palasport per stimolare le ragazze delle «Bees». Vanzanini. Nel ritorno degli ottavi del play off scudetto, le giallorosse hanno dovuto passare la seconda sconfitta dall'Ente Hard Messina, che pure era arrivata alle loro spalle in campionato. Dopo aver perso a Messina di due punti, le ragazze hanno ostinato a vincere almeno di tre per passare il turno. L'impresa che sembrava alla portata. Infatti, dopo aver comandato a lungo la gara e preso addirittura il largo, nella ripresa le bombarde allenate da Riccardo Sabatini sono state come neve al sole subendo il ritorno delle siciliane. Le due amiche dell'Ente Hard, Maffardi e Brown, salivano in catinella portando Messina al recupero a 5' dalla fine. Nel fondo le ospiti approfittavano della tensione che aveva allungato le difese e per l'ultima volta il sorpasso vincendo 64-64. Già fuori dalla Coppa Bonifazi e dalla Coppa Italia, la stagione delle giallorosse si conclude qui. (m. p.)

VOLLEY

Play out di A2, le trecatesi recuperano due set al San Donà vice capolista e s'arrendono al tie break

Per l'Agil una sconfitta che sa di successo

Un altro punto preso al Messina, domenica si tenta l'aggancio

NOVARA. Non erano tre squadre casuali, ma il segnale forte che l'Agil era una squadra vera. E la prova del nove è arrivata domenica pomeriggio contro il San Donà, vice capolista del play out di serie A2. È vero che la serie utile si è interrotta dopo tre domeniche, però è altrettanto vero che le vincenti hanno lasciato Trecate un punto, rischiando addirittura la sconfitta dopo essere state avanti di due set.

Silvia Gavio e compagne reprimono e hanno ragione da vendere, dopo aver perso 16-14 al tie break al termine di oltre due ore di gioco. Va detto però

che alla vigilia c'era da fare la firma per strappare almeno un punto a una squadra che per un sedile è rimasta fuori dal play off. Un punto che vale, comunque, visto che Messina è caduta pesantemente in casa con l'Altamura e ora sta davanti all'Agil di tre punti. Rialza campionato segna addirittura che in riva allo stretto tunisino di simbologia, con gli stadi che non arrivano da qualche settimana e giocatrici che hanno lasciato la squadra.

Tornando alla classifica, un punto rischiano pure al Vigevano, battuto a Pordenone 3-1,

mentre resta invariato il distacco della Roma che ha strappato il 3-2 a Forlì. E domenica prossima, prima di ritorno del play out, potrebbe addirittura essere il primo aggancio, se Messina lascerà strada alla capolista Pordenone e soprattutto se l'Agil si vendicherà del Vaghen, ospite in via Manzoni in un derby che si preannuncia al calor bianco.

Tornando alla partita di domenica, la svolta si è avuta quando il duo nemico Martens-Privitera ha rievato le arcieresse Natalia Viganò e Cristina Cappa con Sonia Gavio e Roberta

Maraglio. Le due ragazze hanno risposto alla grande, dando una scossa alla squadra, ringalluzzita dall'entusiasmo del pubblico. La cubana Liana Mesa Luna es si è confermata al solito livello stratosferico (17+20), ben supportata da una Grasselli sempre presente (5+17) e dall'olandese Elshof (10+18). Un'altra prestazione ordinata in cabina di regia per Sonia Giorno, aspettando il recupero completo di Luciana Merlotti. Una sconfitta diversa dalle altre: deve far capire che la salvezza non è più un'impresa disperata. (m. p.)



Domenica contro il Torino si è rivisto in campo anche il pivot Matteo Cucco

SPORT FLASH

SCI

Pacinella è campione regionale di slalom gigante

Stefano Pacinella del Trubi Peps di Alberto Mozzanino ha conquistato a Bormio il titolo regionale allievi. Al quarto posto il compagno di squadra Gabriele Morandi e 14° Stefano Iordani (Antigorio). In campo femminile buoni il 4° posto di Monica Mangoroli (Trubi Peps) ed il sesto e decimo rispettivamente delle antigoriane Federica Corda e Ramona Fobelli allenate da Giancarlo Prati. (r. a.)

VOLLEY

Serie B, bene Pavia e Sanmartinese

Sorti alterne per le squadre delle due province. In B1 femminile, l'Eme Omegna ancora ferma con un punto, dopo l'ennesima sconfitta sul campo del Giletto Ponzone. Il Hosi Goronzio Novara (B2 maschile) ha subito la quarta sconfitta stagionale in casa con il Concorazzo. Settima vittoria per il Pavia Cavanna contro il Mondovì. Serie B2 femminile: si salva solo la Sanmartinese sul campo di Racconigi, ko per Pavia Sab e Altiora. (c. m.)

BASKET

Meneghin e Mara Fullin parlano alla «Bpn»

Appuntamento oggi dalle 19 all'auditorium della «Bpn» di via Negroni a Novara per la presentazione di «Basket Camp Convention», iniziativa organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. Tra i relatori, personaggi di spicco. Apre il professor Fausto Maffredi, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà de «L'attività dal minibasket al basket giovanile attraverso la scuola». A seguire interverranno Dino Meneghin, Memo Sacchetti, Mara Fullin, Daniela Antonione, Gigi Migliorini, Ottorino Flaboni, Ubaldo Gagliardini. (m. p.)

HOCKEY

Serie A1, stasera la Cristina anticipa a Lodi

Anticipo di campionato per la Cristina Hockey Novara: gli azzurri stasera sono di scena a Lodi contro lo Sporting penultimo della classe. Si tratta di una partita da vincere aspettando poi l'esito della difficile trasferta che attende il Vercelli a Scandiano, sabato prossimo, quando invece gli azzurri voleranno in Inghilterra, a Herne Bay, per il ritorno di Champions League. (m. p.)

MINIBASKET

Pro Novara, successo nel regionale under 13

Domenica positiva per la Pro Novara, che ha ottenuto un altro successo in campo femminile con Marta Formari, prima al torneo regionale under 13, disputato a Verbania. Marta si è imposta su oltre 100 allieve di Piemonte e Valle d'Aosta. Terzo posto per Viviana Garaniello nella categoria adulte. (c. m.)

RUGBY

Verbania, sconfitta a sorpresa con il Tradate

Sconfitta a sorpresa dell'Amatori Verbania Rugby nell'incontro casalingo contro il Tradate Rugby Club per la quinta giornata del ritorno del campionato di serie C2. La compagine di Ettore Abbati è stata superata con il punteggio di 10 a 7. Nonostante la battuta d'arresto, i verbanesi mantengono il secondo posto in classifica: lo stesso Tradate e terzo e si avvicina ad un solo punto, ma con una partita giocata in più. (s. r.)

C'è

**L'EMPORIO
DEGLI ARMADI
ESTEL**

anche a Novara
Esposizione: Via De Pagave, 6
angolo Via A. Costa

**ABBIAMO
NUOVE FORME
PER DIVERSIFICARE
I VOSTRI INVESTIMENTI**

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
Per un investimento su misura potete scegliere tra servizi di elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.

Per due nuove forme di vostri risparmi diversificati con serenità, scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società d'investimenti a capitale variabile

Diversifichiamo le vostre opportunità d'investire

gravilons toce
c/o milano, 1988
tel. 0223. 848803
fax 0223. 804431

RAM

Ricaricabile

**Tre
livelli
tariffari**

**Ricarica
unica
e automatica**

RAM

Ricaricabile

**La prima Ricaricabile
per le Aziende.**

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (i. n.).
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 23.59

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **295**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre (internazionali e nazionali) **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate
200 lire (i. n.). Il costo della chiamata viene successivamente
interpellato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per
eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in
Rete di Clienti Omnitel non vengono addebitati costi.

Numero Verde
167-208208

Per maggiori informazioni ■ RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Dovete essere scelto un unico foglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scatto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabile in possesso dell'Azienda. Omnitel Network S.p.A. (Rivenditori Autorizzati Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, all'addebito sull'addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica ■ su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccredito un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

●●●●



I PRODOTTI IUCCI, SONO VENDUTI NEI SUOI PUNTI VENDITA SOTTO IL NOME
“MAGLIFICIO DI SOZZAGO”
A MILANO, SANREMO (IM), SOZZAGO (NO)

206 
PEUGEOT
PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE

CARLUCCI
ESTETICA

OFFSHORE NOVITA'

Dimagrisci in Libertà
senza stress e senza fatica

- ✓ Un Viso Senza Rughe
- ✓ Una Perfetta Forma Fisica
Aromaterapia e Cromoterapia
- ✓ Dimagrire in punti localizzati
- ✓ Depilazione definitiva
- ✓ Per l'estetica tradizionale
Massaggi manuali, elettrolipolisi,
fisiosuona, linfodrenaggio, fanghi,
lampade ad alta pressione

Vent'anni
di Bellezza

A Macugnaga un grande bassorilievo in legno di Radice

Il sindaco
Tiziano Jacchini
con lo scultore
lombardo
Gianni Radice
davanti
a un particolare
del bassorilievo
ligneo
dedicato
alla donna
montanara
che campeggia
nella
Kongresshaus
di Macugnaga.
In basso, ragazza
di Macugnaga
nel prezioso
costume walsen
fra gli utensili
ed attrezzi
della civiltà
alpina

Donne nella civiltà alpina
Storie d'amore e fatica fra i monti

La civiltà della montagna al femminile potrebbe essere questo il titolo del grande bassorilievo che lo scultore Gianni Radice ha donato alla comunità di Macugnaga. L'opera è stata presentata alla popolazione e ai turisti nel corso di una recente serata che si è svolta alla Kongresshaus, nel cui interno è stata collocata per decisione dell'amministrazione comunale.

E' la donna la protagonista del lavoro di Gianni Radice, che ha richiesto mesi di lavoro e che raffigura appunto il ruolo fondamentale dell'«anello forte della catena». Per secoli, infatti, l'emigrazione ha «spuntato» di uomini le nostre valli. Tocca quindi alle donne reggere il peso del lavoro e della cura della famiglia.

Le immagini intagliate con eccezionale bravura dallo scultore colgono tutto lo spessore di queste protagoniste della storia alpina, rievocate nei loro costumi da numerosi gruppi folcloristici dell'Ossola ed a cui anche la comunità della valle Vigezzo ha reso omaggio con un pregevole monumento in bronzo posto nel centro di Briga.

«Avevo bisogno di un uomo robusto che portasse una cassa di minerali da Macugnaga a Domodossola. Mi dissero: «Uomini in grado di portare questo peso non ce ne sono. La possiamo procurare una donna»».

L'aneddoto è riferito dal naturalista svizzero Orazio Benvenuto de Saussure, un precursore dell'alpinismo che aveva compiuto il giro del Monte Rosa nel 1789. Ma è soltanto uno dei tanti episodi illuminanti delle fatiche cui erano sottoposte le donne, spesso ridotte alla condizione di autentici animali da soma.

«Nella pastorizia visse contenta: e il curioso epitaffio,

murato sulla chiesa di Vanzo, a ricordo di una donna morta a 96 anni. E' l'accettazione, con saggezza e discrezione, di un destino duro.

Un'immagine di altri tempi. Il loro campo di azione era soprattutto legato all'alpeggio.

Le protagoniste di tanti «ex voto» sparsi nei santuari ossola-

ni sono proprio le donne, salvatesi miracolosamente dai fulmini, dalle valanghe e dai torrenti in piena.

Erano infinite fatiche, umili e oscure, lungo i sentieri e nei pascoli più lontani e pericolosi. Anche la moda dei pantaloni ha avuto come antesignana una montanara della valle Anza-

scia: una pastorella dell'Alpe Pedriola di Macugnaga, descritta da Guido Rey nel 1893 mentre si accingeva a compiere un'ascensione sul Monte Rosa insieme con la famosa guida Mattia Zurbriggen.

«Era uno strano impasto di donna e di uomo», scrive il celebre poeta del Cervino - poiché della donna aveva le fattezze, dell'uomo l'abito e i modi. Vestito così solo perché quell'abito le rende più liberi i movimenti e più agevoli i lavori dell'alpe, carica di due pesanti sacchi, aveva rimboccato i calzoni di fustagno che scoprivano modestamente il polpaccio sodo e saliva più di noi per le rupi disorientate ripide fino alla capanna Marinella.

Il racconto del bassorilievo di Gianni Radice è plasmato nel legno con «eccezionale sensibilità e con grande padronanza della tecnica». Lo scultore ha uno studio d'arte a Milano e un altro in Toscana, nei pressi di Firenze. Da circa quarant'anni frequenta Macugnaga.

Ottimo alpinista, può vantare al suo attivo anche una serie di importanti salite sul gruppo del Monte Rosa fra cui alcune «prime» realizzate insieme alla guida Luciano Battineschi. Oltreché apprezzatissimo scultore (soprattutto come ritrattista) è anche fecondo pittore e in occasione della serata ha donato al Cai Macugnaga quattro belle tele che colgono alcuni aspetti del paesaggio attorno a Borca, località dove abitualmente trascorre le vacanze unitamente alla mamma e al fratello.

Le quattro opere pittoriche sono a disposizione degli interessati nella sede del Cai e saranno aggiudicate al miglior offerente. Il ricavato verrà destinato alla costruzione del nuovo rifugio Gaspare Obero al Passo del Moro.



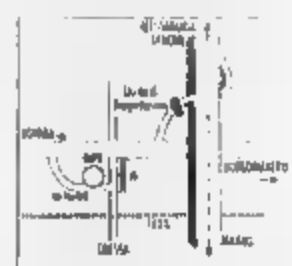
GIPO.

SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNACressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!



GIPO.

ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00

DA
GIPO.
IL MESE DI
RISPARMIO!!!



HOTEL RISTORANTE BAR ★★★★★

Villa Crespi
Festa della Donna

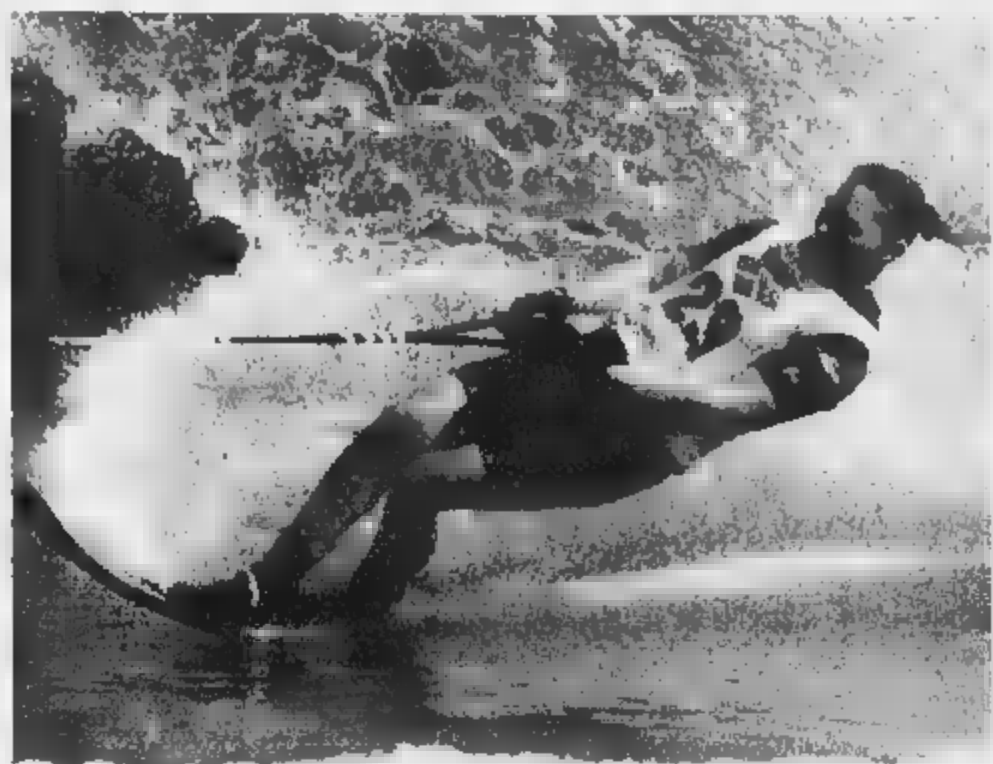
Come in una fiaba da Mille e una Notte,
immergetevi in una serata con
atmosfera d'altri tempi.

Menù e musica in tema

Menù L. 80.000

Orta San Giulio (NO) Via G. Fava, 8/10 Tel. 0322.911902 Fax 0322.911919

Dal volley allo sci nautico, tante regine nelle due province



Irene Reinstaller, cusana d'adozione, è una delle stelle dello sci nautico mondiale. Sotto: Guidina Dal Sasso, mamma volante del fondo nazionale e, a basso, l'Agil Trecate compagne di pallavolo che milita nel campionato di A2 femminile ed è guidata da suor Giovanna

Donne & sport
binomio vincente

NOVARA. Donne e sport: binomio ormai inscindibile nelle due province, dove da diversi anni ormai sono proprio le ragazze ad ottenere i risultati più prestigiosi. Negli sport di squadra la punta dell'iceberg è naturalmente l'Agil Trecate che milita in serie A2 di volley. Una società guidata da una donna, suor Giovanna Saporiti. Un autentico personaggio conteso da televisioni e carta stampata. Per lei si sta scomodando addirittura la «Vita in diretta», programma di RaiDue condotto da Michele Cucuzza, che presto invierà una troupe a Trecate.

E parlando di volley non si può dimenticare la Sammartinese Novara, capace di ottenere risultati soprattutto a livello giovanile con allori nazionali conquistati a Iosia.

Parlando al singolare, una citazione se la merita Samantha Laschi, una giovane ciclista che mette in fila tanti maschietti, il «ciclismo» del posto novarese, Valentina Arlone, la ginnasta Adriana Crisci che sta riportando ai massimi livelli la Pro Novara. E ancora Sonia Pasteris di Sizzano, che ha regalato al Novarese il titolo italiano di squash o Emanuela Franzoni del tiro a segno. E come non ricordare Luisa Milanoli, che nella scherma ha avuto la sventura di uscire nel periodo sbagliato, e trovarsi davanti autentici mostri di bravura come Vaccaroni, Trillini, Zaffari e via dicendo.

Andando nel Cusio, le più belle soddisfazioni sportive arrivano dallo sci d'acqua allo sci di fondo. Nello sci nautico primeggiano Federica Primatesa, Elisabetta Galli, Irene Reinstaller, Marina Mosti, tutte plurivincitrici in campo nazionale ed europeo. Le ragazze emergono anche in altre attività sportive. Il volley cusiano ha espresso stelle dello splendore di Eleonora Lo Bianco, ormai fissa nel firmamento azzurro e protagonista ai mondiali, e Natalia Viganò che milita nell'Agil. Alle loro spalle crescono, al momento un po' a fatica, le nuove leve dell'Eme Omegna che pur essendo in fondo alla B1 sono ben decise a riportare in alto il blasone verde-azzurro della gloriosa società cusiana.

Parlando di donne e di sport emerge però sopra tutte la straordinaria «mammolina volante» Guidina Dal Sasso, campionessa nella vita e nello sport, uno dei pochissimi esempi di donna che ha saputo conciliare il ruolo di donna, di mamma soprattutto, con quello di atleta. Vincitrice di ben 5 edizioni della Marcialonga la Dal Sasso ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro di tutte le gare di Gran Fondo ed è sempre stata tra le prime dieci nelle gare di Coppa del Mondo: un palmares invidiabile completato dalle vittorie indiate nello sci-rail.



Risultati di prestigio e autentici che promesse caratterizzano la scena sportiva femminile anche nel Verbano. E di questo felice binomio donne-sport e del resto esprime testimonianza Rosalba Boldini, che con passione e competenza dirige sin dalla sua costituzione il Comitato del Cusi della nuova Provincia. A livello di sport di squadra, il risultato recente più eclatante è senza dubbio la promozione ottenuta nell'ultimo campionato dalla compagine della Pallavolo Vco Altura, unica sul territorio ad avere raggiunto l'accesso ad un campionato di serie B. Barbara Pedretti, dopo un passato da podista, ha saputo imporsi nella sci di fondo fino a vestire la maglia azzurra della nazionale, ottenendo validi risultati ai campionati italiani assoluti, in Coppa Italia e Coppa Europa.

La passione per l'agonismo non conosce limiti di età. Lo dimostra Rosanna Franchi, da anni campionessa italiana veterani nella corsa a ostacoli e recentemente protagonista anche alla massima rassegna europea.

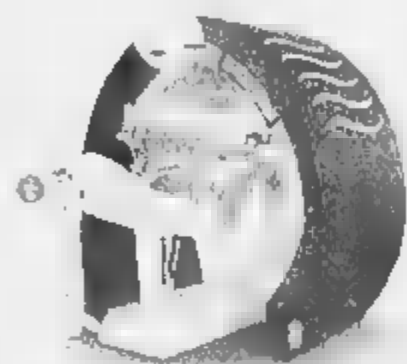
E ci sono le grandi promesse. Sempre in atletica, è Fabiana Mollica del Gruppo Co-Ver ad imporsi per le sue doti. Campionessa regionale sugli ostacoli, si è affermata in importanti gare disputate in varie parti d'Italia ed ha già preso parte ad uno stage della federazione destando ottima impressione. Altro nome di spicco sulla corsa veloce è quello di Silvia Scarpone.

Anche in piscina le atlete verbanesi sono sugli sci. Le imprese della giovane Paola Balordi della Co-Ver Verbania Nuoto sono di livello nazionale e risultati di prestigio sono stati ottenuti anche da Silvia Pagliarini.

E in palestra tocca a Barbara Pavan e Sabrina Luisetti, portatrici della Ginnastica Altura, dare prestigio allo sport cittadino.

Estetika Body Charme
presenta la grande novità

slim
large



Se la taglia ti sta stretta
rivolgi subito al
Centro Dibislum

Viale Libertà, 21 - B. Invernale (NO) - Tel. 0321.391266

HOTEL - RISTORANTE
l'approdo ★★★★★
PETTENASCO - LAGO D'ORTA

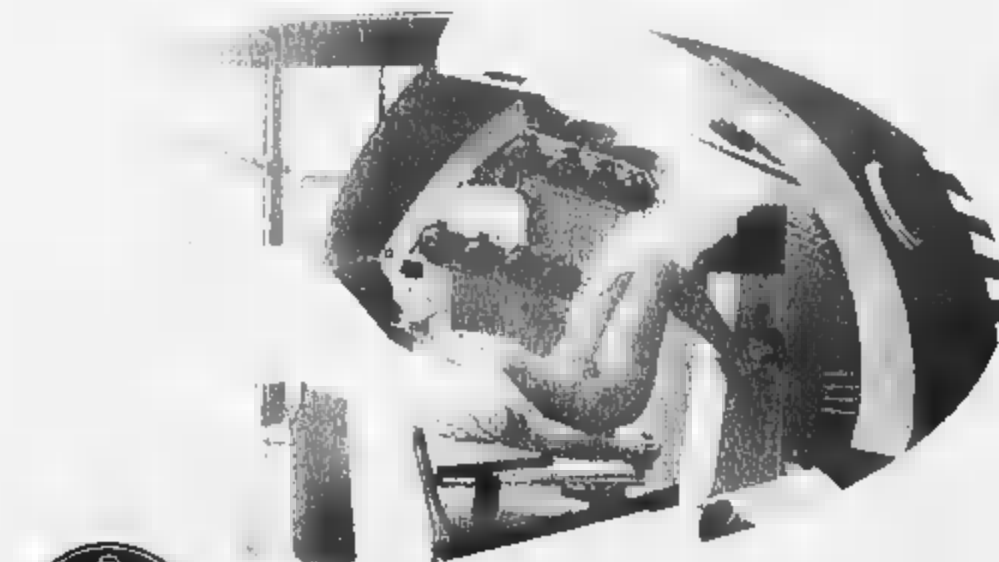
La Festa della Donna
sulle rive del lago D'Orta

Una serata intrigante di musica, spettacolo e...
BUONA CUCINA

Menù ■ L. 60.000

Cucina curata e creativa al caffè serate a tema, spettacoli e musica dal vivo
STATALE DEL LAGO D'ORTA - Tel. (0323) 89346

Con Dibislum
dimagrire diventa
facile, sicuro e veloce



Metodo Dibislum

PIERA BRACCHI
ROMAGNANO SESIA (NO)
Via Garibaldi, 1
Tel. 0163.826354



GANG NEW

sui
ANNA SUI

FUTURE
OZBEK

HELMUT LANG™

SONIA SPECIALE

PATRIZIA PEPE
FIRENZE

MARTINO MIDALI

collection PRIVÉE?

BRINE



B.128

BASIC COLLECTION
LONDON

PRIMA PAGINA™

DOGOMANERO - Piazza Martiri della Libertà, 26
Tel. e Fax 0322.415420

Una capillare e incessante azione di sostegno morale e materiale ai più bisognosi

Croce Rossa, un aiuto sempre pronto

L'attività della sezione femminile di Novara e Vco

«Tanto impegno per i giovani»

«Lo dici sempre alle mie "ragazze": bisogna dimenticare quello che si è per entrare in sintonia con chi dobbiamo aiutare». È una regola d'oro, quella che è solita ripetere Maria Ornella Maestri, presidente della sezione femminile della Croce Rossa Italiana nel Verbano Cusio Ossola.

Le donne della Cri sono uno dei tanti volti della solidarietà al femminile. È un'opera preziosa, quella che svolgono. Nel Verbano Cusio Ossola esiste anche un sottocomitato, a lui molto fedele, coordinato dall'atveziana Tina Gabberti.

L'altra realtà forte è a Novara. Qui il comitato provinciale è presieduto da Silvana Pellegrini, che spiega: «Il nostro è un'attività sociale e sanitaria in favore dei bisognosi e di persone che versano in particolari stati di indigenza. Offriamo sostegno morale e materiale ai sofferenti e ai non abbienti, contribuendo alla diffusione dei principi umanitari di solidarietà e dedizione al prossimo. In tale ambito proviamo ad assicurare adeguati contributi economici per prestazioni sanitarie e per l'acquisto di protesi, offriamo aiuto a chi deve sottoporsi a delicati interventi chirurgici anche all'estero, fornendo sia risorse umane che supporti logistici, collaboriamo nella gestione dei servizi di assistenza socio sanitaria ambulatoriale del nostro territorio».

La Cri femminile fa fronte anche a richieste di sostentamento urgente, curando la distribuzione di generi alimentari. In particolare, gestendo i quantitativi di riso e pasta messi a disposizione dalla Comunità europea.

«Inoltre», continua Silvana



Dall'aiuto ai poveri all'acquisto di ambulanze. Un'attività senza confini



Pellegrini: «promuoviamo raccolte di abiti usati e li ridistribuiamo, sia in forma sporadica che in occasioni di emergenza. La nostra attenzione va anche a quei minori che vivono situazioni familiari difficili e di disagio sociale».

Tra le attività collaterali, per la raccolta di fondi destinati in particolare all'acquisto di ambulanze e attrezzature, si organizzano vendite benefiche, tornei di bridge, sfilate di moda di abiti e gioielli. Il baglietto d'ingresso alle mande-

stazioni diventa un tangibile aiuto per dare concretezza a tanti progetti.

Nell'ambito di queste attività, il comitato femminile verbanese della Cri, due anni fa aveva addirittura organizzato un concerto di Katia Ricciarelli. E in questi giorni si sta lavorando per un altro evento, sempre con un «big». Per ora è tutto top secret.

«Quest'anno», dice Maria Ornella Maestri Gabberti, «abbiamo organizzato anche una sfilata di moda in Prefettura e uno spettacolo con la Compagnia dialettale di Intra. Abbiamo aiutato, ad esempio, la Casa di riposo, le popolazioni alluvionate di Cusio e Sarno, i terremotati di Colfiorito. Sono state organizzate come benefici per acquistare un monitor defibrillatore per l'ambulanza Cri, attendiamo che venga consegnato di Pediatra dell'ospedale verbanese».

Elenca delle attività delle crocerossine e sterminate. Anche nel Verbano Cusio Ossola, come a Novara, c'è grande attenzione al disagio adolescen-

ziale. Con la Comunità Prometeo è nata una bella collaborazione. Al Centro di Sant'Anna, invece, viene svolta attività di doposcuola.

La distribuzione dei pacchi Cee (120 quintali di pasta, 80 di riso) è un altro momento importante. Si viene a contatto diretto con il bisogno. Ma anche con la dignità di chi spesso non osa chiedere. Occorre sensibilità. E in questo campo non si improvvisa.

«I poveri sono sempre di più», conclude la presidente del gruppo verbanese che annovera anche sorella Zeme, ex deputata: «basta parlare con i responsabili della Caritas diocesana per rendersene conto. Ogni giorno la lista si allunga. Noi donne riusciamo ad entrare in contatto con queste persone in modo più diretto. Ci riconosciamo determinazione, sensibilità e senso pratico. Doti necessarie per sapere aiutare il prossimo».

Chi volesse aderire alla Cri femminile può rivolgersi alle sedi del territorio. Unico requisito: la disponibilità ad aiutare,

Al Collegio De Filippi, sul colle di San Carlo, organizzata dalla Associazione Volontari Ospedalieri di Arona, si è svolta la «Giornata del Volontario Avo», a conclusione di un anno di intensa attività. Era presente un collaboratore del Sermig (Servizio missionario giovani), Giovanni Giletti, che con entusiasmo ha parlato di un altro tipo di volontariato, quale è appunto quello realizzato da questa associazione, fondata a Torino nel 1984 come gruppo missionario da Ernesto Olivero e da alcuni suoi amici.

Un gruppo missionario che successivamente si è trasformato in comunità. All'inizio ci sono state parecchie difficoltà da superare, poi Olivero ha messo gli occhi su una struttura abbandonata nella zona di Porta Palazzo, l'arsenale militare.

La zona è la stessa in cui operano Don Bozzi e Giuseppe Cottolengo. Nel 1983 a Ernesto Olivero vengono consegnate le chiavi. Come associazione si aggregano alla comunità molti giovani, che unitamente ad architetti ed ingegneri offrono le proprie esperienze ed il proprio lavoro nella ristrutturazione dello stabile.

Nel 1987, a Torino, quasi 200 persone dormivano all'aperto e nessun ente tentò mai di risolvere il problema. Il Sermig iniziò con cinque posti letto e successivamente trovò il modo di far coabitare persone di razze diverse, inquadrandole, imponendo rigidi orari da rispettare

e realizzando due diversi dormitori, uno maschile e uno femminile. In seguito, poiché molti collaboratori del Sermig, spinti da vocazione religiosa, se ne andavano presso altri ordini religiosi, vennero fondate due comunità religiose, una maschile e una femminile, che l'anno scorso si sono gemellate con il sacro convento di Assisi. E così laici e religiosi hanno formato un tutt'uno di cui Ernesto Olivero è l'animatore, quello che insegna a operare con la preghiera e con la parola.

«Ai propri collaboratori», ai suoi collaboratori, «si dà una vita molto bella ma anche molto faticosa. Vuole che i suoi volontari sappiano come si debba accogliere chi si presenta alla porta».

Altro lavoro ritenuto prioritario da Ernesto Olivero è quello realizzato sui giovani. Oggi molti giovani non hanno aspirazioni. C'è la droga. Si muore per le strade. E così si è deciso di invitare proprio i giovani a lavorare nelle varie strutture del Sermig.

La giornata aronese si è conclusa con un momento di festa: la premiazione di 13 volontari con 10 anni di servizio ed il passaggio a volontari effettivi di 14 tirocinanti. «Ogni incontro di donazione con l'altro, malato e anziano, è una avventura diretta alla costruzione del mondo sperato e atteso». Così il presidente dell'Avo nazionale, Longhini, e così ha augurato ai volontari la presidente aronese, Brunella Missaglia.



Ai giovani, spesso, occorre aiuto

**Rivenditore Esclusivo
delle migliori marche.**

LUCA DE PASQUALE

DOLCE & GABBANA Intimo

DOLCE & GABBANA Athletic

GUESS Intimo

Nefer

Valery

LADY
U
C
A
D
E PASQUALE

BORGOMANERO (NO)
Corso Garibaldi, 10
Tel. 0322 81551

OMEGNA (VB)
Piazza Martiri della Libertà, 8
Tel. 0323 643521

Inaugurato a Novara il modello europeo sull'ingresso partecipativo

Strategie per contare di più

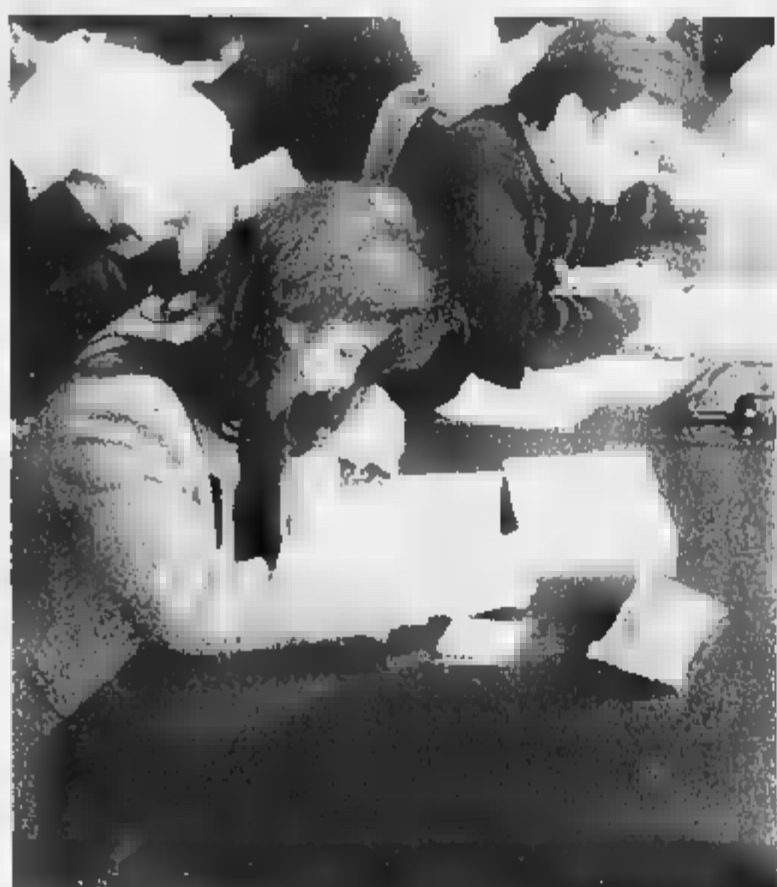
Servono altri passi in politica e nella società

Il progetto europeo «Strategie e modelli per acquisire maggiori poteri e responsabilità» è stato inaugurato nei giorni scorsi a Novara con la significativa presenza di Silvana Ferrera, presidente della Commissione pari opportunità della Provincia di Novara, e di Rosamaria Nicotera, specializzata nella preparazione di programmi europei e capo redattore del progetto. Da entrambe le personalità intervenute sono giunte rassicurazioni circa l'attenzione dedicata dalla Commissione Europea al tema dell'ingresso partecipativo delle donne nella società civile, a partire dai luoghi che ospitano il potere decisionale.

Lo spunto per determinare l'attuale grado di partecipazione è venuto dall'esame delle risultanze delle ultime elezioni. E' stato focalizzata l'attenzione tanto sulle consultazioni dal respiro nazionale ma soprattutto su quello locale.

La conclusione è stata allarmante: quasi ovunque il numero delle donne impegnate politicamente è andato riducendosi.

E' stato inoltre portato l'esempio paradigmatico della giunta comunale di Novara, composta al cento per cento da soli uomini. Il settore dell'istruzione costituisce inoltre una ennesima controprova delle tesi sostenute: le donne sono massicciamente attive nei livelli inferiori, «relegate» ai ranghi di maestre ed insegnanti mentre le posizioni dominanti ovvero presidi o provveditori restano inesorabilmente ad esclusivo appannaggio maschile. Lo scopo del progetto articolato su tre settori (politica, pubblica ammini-



A sinistra
donne al lavoro
in una banca
e studentesse
sui banchi
di scuola
A destra
una donna
sfoglia
i volumi
esposti
su una
banca della



TANTE AVVENTURE DI CARTA

Parlano due scrittrici novaresi
Parità dei diritti nella diversità

strazione e istruzione) è quindi quello di condurre ad una equilibrata partecipazione ai processi decisionali.

Il progetto sarà integrato da apporti reperiti anche all'estero impiegando esperienze maturate dai partner europei come Gran Bretagna, Spagna, Germania. Non verrà escluso inoltre un determinante contributo «nostro», quello della Provincia di Roma.

Seminari, interscambi, guide informative, studi dei meccanismi di pari opportunità di

altri continenti costituiscono parte integrante del progetto.

L'esposizione dei risultati forniti dall'elaborazione dei dati la cui raccolta è stata formalmente attivata costituirà il momento clou del previsto convegno internazionale in calendario nel capoluogo per il mese di giugno, organizzato e curato dalla Provincia di Novara. Il termine ultimo per concludere il progetto è stato fissato al 30 giugno con il finanziamento programmato dalla Unione Europea

«L'8 marzo? E' un momento importante per me. Rivendico la festa della donna come parità di diritti nella diversità, esaltata come risorsa e valore. Ed è per questo che quando illustro una storia il nuovo primo sguardo va alle bambine, a loro che la maturità, la consapevolezza l'hanno già da piccole, mentre i maschi l'acquistano molto più tardi».

Una mimosa vicino al fedele computer, compagno di tante avventure di carta nell'abitazione campestre di Anna Lavatelli, ex insegnante, scrittrice a tempo pieno

di libri per l'infanzia. L'8 marzo sarà comunque una giornata di lavoro «quando ho un'idea la scrivo» in pieno prima di iniziare a scrivere. Ci vuole parecchio tempo prima che decida di avventurarsi al computer e aprire un file. In quel momento inizia una fase che chiama di corteggiamento. Passo davanti al computer, lo sfioro, instaura un dialogo muto con lui. «L'8 marzo? E' un momento importante per me. Rivendico la festa della donna come parità di diritti nella diversità, esaltata come risorsa e valore. Ed è per questo che quando illustro una storia il nuovo primo sguardo va alle bambine, a loro che la maturità, la consapevolezza l'hanno già da piccole, mentre i maschi l'acquistano molto più tardi».

«Davanti a una platea di bambini mi trasformo. E devo proprio dire che è dalle bambine che arrivano riflessioni, pensieri molto maturi che mi fanno apprezzare il giorno dedicato alla donna».

Adèle Garavaglia, docente di letteratura italiana all'istituto Moscati di Novara, tiene corsi all'Università della Terza età sulle grandi figure femminili del passato. Ha scritto il libro «La condizione femminile», racconti scherzosi sui problemi della donna che lavora. L'8 marzo è un'occasione per ricordare che la donna deve fare un

coraggio: una strada per arrivare ad una vera parità di diritti. E' un problema ancora aperto. E' questo articolo non solo alla donna, ma a tutti, perché alle donne, e a tutti, per una parità di diritti.

LA STAMPA

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

LOND
DONNA
LAVARENO

NOVARA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE

CONTINUA LA STRAGE DEI PREZZI

ANCHE SULLA MODA PRIMAVERA

e sulla moda invernale grandi occasioni su:

- CAPPOTTI e GIACCONI tessuto PAGENZA
- CAMICERIA - JEANSERIA
- GIACCHERANTI UOMO nei migliori tessuti LOND PIANA/ZEGNA ecc...
- prezzi stracciati
- IMPERMEABILI DONNA da L. 295.000 a € 125.000

- IMPERMEABILI da L. 295.000 a € 75.000/90.000
- TAILLEUR da L. 75.000
- GIACCHE DONNA pura lana da L. 50.000
- DIVERTI JEANS LEVI'S ORIGINALI a € 50.000
- GIACCONI in pelle MADON
- SOPRABITI in pelle

REPARTO
PELLE
UOMO DONNA
A PREZZI
SCONTATISSIMI

FIERA
DEL
BIANCO



Prima dei vostri acquisti
venite a confrontare i nostri prezzi
SONO DI ASSOLUTO REALIZZO!!!!

I NOSTRI ABITI SONO GARANTITI ANCHE IN PERIODO DI PROMOZIONE

Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE NOVARA

IDEA PIÙ



Celebrità

DISCOTECA TREKATE

domenica 7 marzo

STADIO COMUNALE DI GALLIATE (NO)
PARTITA DI CALCIO TRA LA NAZIONALE
"MODELLI COMPAGNIA DELLE INDIE"
E RAPPRESENTANTI MEDICI OSPEDALE NIGUARDA



7 DOMENICA MARZO
ONLY for WOMEN

H 23.00 PREMIAZIONE ALLA DISCOTECA CELEBRITÀ
della PARTITA di calcio SERATA PER SOLE DONNE con

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRIVATE

tel. 0321.71.412

ore 21.00 - 22.00 lunedì - venerdì

BAD BOYS ed i MODELLI COMPAGNIA delle INDIE

A TUTTE LE DONNE OSPITI I MODELLI DELLA COMPAGNIA DELLE INDIE OFFRIRANNO DEI MERAVIGLIOSI PROFUMI



LUNEDÌ 8 MARZO

TUTTO in una NOTTE

SPETTACOLO ANIMAZIONE
TRASGRESSIONE CON

"STRIP MASCHILE"
"LAP DANCE MASCHILE"



RYAN'S DISCO PUB

La Festa della Donna

PRESENTA **LUNEDÌ 8 MARZO**

3 Modi Nuovi di ...Vivere la Notte!
3 Modi Nuovi di...Fare Spogliarello
3 Modi Nuovi di... mettere l'Uomo a Nudo
TRE UOMINI... TRE SPETTACOLI IMPERDIBILI

**CYBER & HARLEY
PINK PANTHER
INDIAN FIRE**

E' gradita la Prenotazione dei Tavoli. Per informazioni: 0321.39.98.12 (dalle 21.00 alle 22.00)



Notte in balia dei banditi che riescono a fuggire con un bottino di 100 milioni

Sorpresi nel sonno, legati e rapinati

Famiglia sequestrata in una villa in collina
I malviventi si fanno aprire la cassaforte

Li hanno sorpresi nel sonno, a letto, legati, rapinati sotto gli occhi dei due figli, di tre e quattro anni. «Un incubo, sembra non do- più finire», mormorano Carlo ed Elisabetta Reina. «Ci vorrà tempo per dimenticare quei momenti di terrore». I due coniugi, 30 e 37 anni, titolari di un'impresa specializzata nella vendita di apparecchi idrosanitari, vivono in una villa nel verde della collina, in strada Santa Margherita. I banditi: due, forse stranieri, slavi o albanesi.

La rapina la notte scorsa, era da poco passata l'una. La villa è ad un centinaio di metri dalla cappella di Santa Margherita. E' protetta da rete coperta da sempreverde. Il cancello è blindato, una strada lastricata in pietra porta all'ingresso della villa. I ladri hanno forzato la porta del garage e di lì, attraverso una scaletta sono saliti nella villa. Hanno prima rovistato nella cucina e nel salone che si affaccia sul giardino. Poi sono saliti al primo piano, dove si trovano le camere da letto. Elisabetta Reina ha raccontato alla polizia: «Ho sentito rumore, ho pensato che uno dei bambini si fosse svegliato. Mi sono alzata e ho visto nel corridoio un'ombra con la pila in mano. Ho avuto paura, mi sono messa a gridare, svegliando mio marito».

Carlo Reina: «Mi sono buttato sul bandito, abbiamo lottato, sono riuscito a spingerlo a terra. Potevo immobilizzarlo ma è arrivato il complice. Aveva in mano un cul-

tello, preso dalla cucina. Sono stato costretto a fermarmi, poteva davvero fare del male alla mia famiglia». I due bimbi infatti, svegliati dalle grida, erano stati spinti dai rapinatori nella stanza dei genitori. «Si sono rincantucciati a terra, sotto il nostro letto. Sono stati attimi di vero terrore. I ladri erano nervosi, non sapevano più che cosa fare. Poi hanno strappato il cavo del televisore, hanno trovato un altro cavo elettrico, e con quello ci hanno legati mani e piedi, sul letto. Ci hanno buttato addosso un lenzuolo e una tenda, forse perché non potessimo vederli in volto. Pensavo che se ne sarebbero andati e invece...».

I banditi avevano localizzato una cassaforte. Hanno chiesto a Carlo Reina le chiavi e i numeri della combinazione per aprire il forziere. Hanno preso valori e gioielli per circa cento milioni. Poi la fuga. Nel garage c'era la Punto di Reina. I malviventi sono riusciti a metterla in moto e se ne sono andati con quell'auto.

Chi sono i due rapinatori? I coniugi Reina: «Hanno detto poche parole, non siamo riusciti a vederli in volto, ma forse erano stranieri». E la polizia dice che potrebbero davvero far parte di una banda di slavi, di albanesi. Ma aggiunge Salvatore Mulas, capo della squadra Mobile, «non è questa l'unica pista che stiamo seguendo in questa fase delle indagini».

Ezio Mascaro



La villa in strada Santa Margherita dove l'altra notte è avvenuta la rapina con sequestro

Un fondo per le vittime di reati

Creato dal Comune per aiutare con denaro chi subisce violenze

Un fondo per indennizzare le vittime di reati, lo ha istituito il Comune di Torino con una delibera approvata ieri dalla Sala Rossa e richiesta, mesi addietro, dal capogruppo di Rifondazione Mario Comi. L'iniziativa prevede la nascita di un'associazione, di cui faranno parte Città di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio e Compagnia di San Paolo che fornirà un aiuto economico a tutti coloro che, in situazioni di indigenza, subiscono violenza dal pensionato che resta vittima di uno scippo, al commerciante che è seguito da una rapina, e costretto a tenere le saracinesche abbassate per intere settimane. Non si tratta di un risarcimento, ma di una provvidenza per le assicurazioni, ma di un contributo economico elargito a chi dimostra di averne reale necessità. La presidenza dell'associazione sarà affidata al sindaco Castellani.

a un assessore da lui indicato. Il Consiglio direttivo, che avrà l'ultima parola su ogni decisione, sarà invece formato dai soci fondatori e dai rappresentanti del prodotto, il presidente della Corte d'Appello, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ogni socio fondatore verserà un contributo di 50 milioni, mentre gli altri che entreranno successivamente dovranno impegnarsi a erogare almeno 25 milioni l'anno. Per individuare soggetti disponibili ad aderire all'iniziativa, il Comune ha avviato una ricerca fra enti privati e istituzioni, fondazioni e istituti bancari, associazioni pubbliche e private. Un'opportunità che ricorda nella struttura il servizio «Avanzi» messo in piedi dal Comune, anche se in quest'ultimo caso vengono offerti in buona parte supporti psicologici e organizzativi il personale per esempio, oltre a dare compagnia anche pure l'anziano a ritirare i documenti o sostituire la serratura.

Spiega il vicesindaco Domenico Carpani, che ha la delega sulla sicurezza: «Opporre a favore di una città più sicura non significa soltanto contrastare il crimine ma anche aiutare materialmente chi ne resta vittima. In altri Paesi europei è lo Stato che provvede. In Italia esiste soltanto la legge che prevede un aiuto alle vittime del racket e dell'usura. Per questo abbiamo ritenuto importante attraverso il Comune arrivare a questo risultato».

Uxoricide, raptus dettato anche dalla paura di sfratto

ALESSANDRIA. Aveva due paure, infondate: essere sfrattato e perdere la piccolissima pensione di reversibilità che percepiva per l'invalidità del padre, morto durante la guerra (60 mila lire mensili). Inoltre mal sopportava che la moglie stesse tutto il giorno appiccicata al televisore, e con il volume al massimo. Per questo Paolo Fasano (60 anni, pensionato di 71 mila dalla vita irrepressibile, educato, poco comunicativo ma gentile con tutti, sabato notte ha strangolato la moglie Paola Fasano, di 75, mentre la donna guardava la finale del Festival di Sanremo. Da notare che la coppia non avrebbe dovuto avere procreazioni di ordine economico: le pensioni dei due coniugi ammontavano a 2 milioni 200 mila lire mensili, cifra che consentiva loro di vivere dignitosamente.



Rifiuti organici, parte raccolta differenziata

BIELLA. Dopo la raccolta di vetro, carta, lattine, più esaurite medicinali, erba e foglie, cartucce d'inchostro di fax e stampanti, Biella lancia anche la raccolta differenziata dei rifiuti organici. E da ieri, a Chivasso, uno dei comuni più popolosi della città, è partita in via sperimentale l'unico servizio porta a porta. L'obiettivo è duplice: ridurre gli sprechi in discarica e raggiungere quota 21 per cento di raccolta differenziata.

Accuse al pilota interrogati i ragazzi

GENOVA. Saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Ramerini, i due ragazzi sardi compagni del quindicenne Marco Sili, che in un'intervista televisiva ha dichiarato: «Avevo lanciato pesanti, a me contro i piloti. Non volevo che cadessero i passeggeri a bordo del Dornier 328». L'accusa, dopo essere stata respinta, è stata accolta dal tribunale di Genova. Ma il legale del commando spinge la dilazione.



I «grandi» del basket in passerella a Novara

NOVARA. Per il Monarca nella notte, Massimo Sestini, Daniela Antonino, Mara Furlan, Gipi Michiorri, il torinese Flaminio e Osvaldo Gargano. Sono le grandi firme del basket italiano che, intervengono, questa sera sulle 18 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, dove il gruppo di 11. Sarà presentata la «Miglior basket camp 99», ovvero una società di basket dedicata ai giovani, che si terrà questa estate in Val Sesia e in Cadore.

L'iniziativa viene organizzata dalla Libertas Basket Borgosesia e Banca Popolare di Novara. La serata di gala sarà aperta dal professor Fausto Minnelli, vice presidente della Federazione italiana pallacanestro, che parlerà sul tema: «L'attività del basket al basket giovanile attraverso la scuola».

Rubò fiches al casinò Patteggiò tre mesi

SANREMO. Patteggiamento in preda per un giocatore del casinò accusato di furto di fiches. Attilio Gianni, 46 anni, di Voghera, è stato condannato ieri mattina a Sanremo a tre mesi e 200 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Gianni, nel maggio del '94 si era impossessato di «spicci» che per un valore di due milioni e mezzo di proprietà di una giocatrice di Milano, alle prese con la roulette.

Chiude i battenti la Borello grandimarmi

ASTI. Fondata 130 anni fa, sta per chiudere i battenti la «Borello grandimarmi» (B.G.). Nei prossimi giorni, potrebbe essere presentata la richiesta di liquidazione. Fino a ora, la società, avvenuta nel dicembre '98, la ditta era stata posta da un imprenditore genovese, Borello. Esponente di spicco della casa di risparmio di Asti, della Camera di commercio, Borello fu lo scapito dell'ex primo ministro Giovanni De Michelis.

Fisici da tutto il mondo a convegno a La Thuile

LA THUILE. Da ieri e fino a sabato La Thuile ospita la 13ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», massimo momento annuale di confronto e dibattito a livello internazionale sulla fisica delle particelle elementari. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Fra gli organizzatori anche l'italiano Giorgio Bollettini (nella foto, candidato due anni fa al premio Nobel per le sue ricerche sul «top quark»). Quest'anno il tema di maggiore interesse è quello dei neutrini (particelle senza carica elettrica e senza massa). A La Thuile si parlerà di un maxi-esperimento con neutrini ispirato dal laboratorio Cern di Ginevra su un rivelatore bersaglio nella galleria del Gran Sasso d'Italia.



Paga la droga marenghi d'oro

SAVONA. Paga una dose di eroina con alcuni marenghi d'oro. Lo spacciatore, un tossico indipendente di Savona, è stato arrestato ma gli uomini delle volanti stanno ora indagando sull'acquirente, un giovane dell'entroterra. Gli agenti della questura vogliono sapere da dove arrivano le storielle e preziose monete d'oro utilizzate dal ragazzo per rifornirsi di droga e pagare il suo spacciatore.

Frazioni di Borgosesia e l'anagrafe mobile

BORGESIESA. Dalla seconda settimana di marzo gli abitanti della frazione di Borgosesia non avranno più bisogno di recarsi in municipio per richiedere certificati. Infatti i documenti saranno «disponibili sul momento» grazie a un pullmino che in giorni fissi raggiungerà tutte le borgate. Si tratta di un ufficio mobile dotato di computer, fax e fotocopiatrice collegato direttamente con il Comune del centro valsesiano.



Cittadinanza onoraria a monsignor Aliprandi

CUNEO. «Le siamo riconoscenti per l'impegno, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». Così il sindaco Elio Rostagno - a nome di tutti i cuneesi - ha salutato ieri sera in Consiglio comunale monsignor Carlo Aliprandi e l'ha ringraziato per i 27 anni alla guida della comunità religiosa. Con una cerimonia introdotta dal presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti, al vescovo (attualmente amministratore apostolico) è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo. «Monsignor Aliprandi - ha detto il sindaco - ha contribuito in modo determinante alla creazione di una società cuneese con forti caratteri di tolleranza, solidarietà, apertura ed accoglienza. L'onoreficenza è anche un modo per ricordare al nostro concittadino e amico che deve rimanere con noi, presente nella vita cuneese».

IL CASO

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

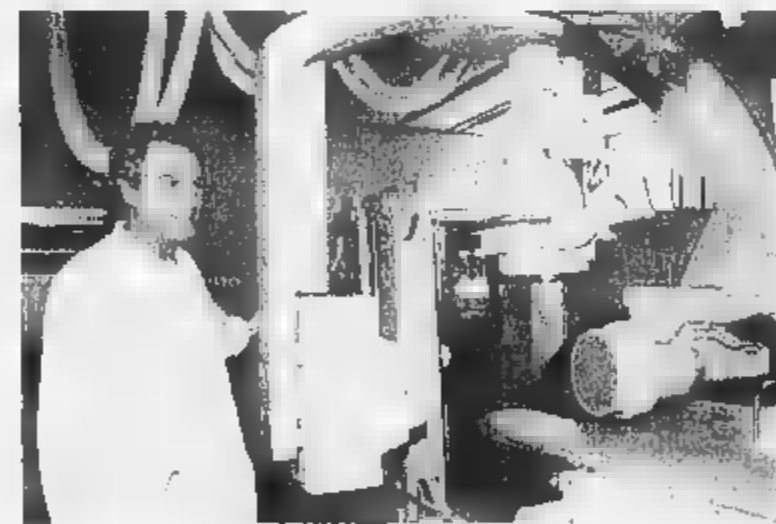
NIENTE più sala operatoria e bisturi per la maggior parte dei bambini nati con un difetto interatriale, una delle principali cardiopatie pediatriche. Per chiudere quel «buco» che collega pericolosamente l'atrio destro all'atrio sinistro del cuore, basterà d'ora in poi una protesi inserita con un catetere attraverso una minuscola incisione praticata nella vena femorale. Si entra in ospedale la sera prima dell'intervento, si esce dopo una notte di ricovero. Il tempo minimo necessario per l'osservazione. E il bambino operato potrà condurre una vita normalissima, «facendo sport anche a livello agonistico», garantiscono i medici. Come se niente fosse accaduto.

Questa nuova frontiera della medicina è già realtà nel reparto di Cardiologia del professor Gianni Ciriotti, all'ospedale infantile Regina Margherita. Il primario, che nel '73 fu il primo specialista in Piemonte a utilizzare il catetere per una diagnosi pediatrica, ha di nuovo introdotto in ospedale l'avanguardia: ieri mattina ha utilizzato quelle sonde e quella protesi-tappo per salvare Luca, 10 anni, con un buco di oltre un centimetro e mezzo di diametro fra atrio e atrio. Nella sala di emodinamica al sesto piano dell'ospedale, Ciriotti ha operato pochi giorni prima per lo stesso problema un altro piccolo paziente, Sara, 9 anni e un buco di 2 centimetri e mezzo nel cuore. Anche per lei, fino a qualche mese fa, sarebbe stato necessario intervenire col bisturi.

Spiega il professor Ciriotti: «La cardiologia interventistica permette oggi di risolvere problemi che fino a poco tempo fa erano destinati al cardiocirurgo, con tutte le conseguenze che derivano, anche a livello di degenza e di recupero lungo dopo il ricovero». In pratica: «Per ricostruire la parete mancante fra atrio destro e atrio sinistro del cuore si apriva il torace, ricorrendo alla circolazione extracorporea. La protesi che abbiamo utilizzato al Regina Margherita, invece, evita tutto ciò: è una specie di doppio coperchio che copre da una parte e dall'altra il buco nel cuore, come le due parti di un sandwich. La lega di nichel e titanio fa sì che la protesi sia perfettamente biocompatibile, che non ci siano pericoli di rigetto, e che una volta inserita non si debba sostituire».

L'intervento dura circa due ore, in anestesia generale, e si

Le protesi possono essere innestate su bambini oltre i quattro anni. «I risultati ottenuti sono molto buoni» dice il professor Gianni Ciriotti



A sinistra il professor Gianni Ciriotti, sopra Piero Abbruzzese

Salvato da una vena della mamma

Dieci mesi, era affetto da malformazione cardiaca

Una vena della caviglia per salvare un cuore. E' tornato a casa e sta bene il piccolo Mattia, bimbo astigiano di 10 mesi affetto da una grave cardiopatia congenita, e al quale è stata innestata una vena prelevata dalla madre. L'intervento, il primo del genere, era stato eseguito a novembre dall'équipe del professor Piero Abbruzzese, cardiocirurgo all'ospedale Regina Margherita, assieme al cardiologo Gianni Ciriotti.

Il piccolo era affetto da un'arteria polmonare con difetto interventricolare: «In parole semplici - spiega Abbruzzese - non c'era collegamento fra l'arteria polmonare e il cuore. In compenso, c'era uno sviluppo anormale di tante arterie collaterali che portavano il sangue direttamente dall'aorta al polmone».

Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo Mattia di vivere

SCIATORI

Come curare i traumi

Si parlerà di incidenti sulla neve, di pronto soccorso e di prevenzione, dal 22 al 26 marzo, a Sestriere. Al quinto corso di aggiornamento per specialisti parteciperanno i principali esperti d'Italia. Si comincia lunedì 22: il dottor Giuseppe Massazza, il collega Rocco Busceti e il dottor Renato Negretto discuteranno di «problematiche diagnostiche e cliniche di un centro di primo soccorso ortopedico in una stazione sciistica». Venerdì 26, ultimo giorno di convegno, sarà illustrato il «Progetto Patatrax» realizzato dai medici del Cto: si parlerà degli aspetti medico-legali e assicurativi degli infortuni sulla neve, e soprattutto di prevenzione. Una parte della giornata è dedicata anche alla presentazione della rete «118» in vista del grande (eventuale) appuntamento con le Olimpiadi del 2006. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, d'Ambrosio, e il presidente della Regione, Ghigo.

problemi, poi sono comparsi i sintomi di una malformazione che sarebbe stata fatale. Per salvare questo bimbo era necessario innanzitutto far sviluppare l'arteria polmonare, ir-

rorandola con sangue proveniente dall'aorta, e poi chiudere i vasi collaterali anomali per creare il circolo naturale. La vena della madre è stata utilizzata proprio per fare questo

collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri) che non si sarebbe potuto realizzare con alcun materiale sintetico».

Ora Mattia è a casa. Ha la speranza di fronte. Ma i suoi primi mesi di vita sono stati tremendi. «Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, è stato necessario operarlo altre due volte: l'arteria è stata collegata direttamente al cuore, mentre con alcune piccolissime spirali metalliche abbiamo chiuso le arterie collaterali anomale».

La soluzione di questo caso - sottolineano le équipe di Abbruzzese e Ciriotti - ha richiesto uno sforzo enorme, ma soprattutto è stata fondamentale la collaborazione fra cardiologi e cardiocirurghi. «La cardiopatia di Mattia è la più grave e complessa che si possa presentare».

[m. acc.]

Specchio

DELLA STAMPA



Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

vita
et quartier generale

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte.
Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ricevere in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

filo - tig - elettrodo - fiamma
Saranno a disposizione anche software di saldatura

L'impresa edile: ridaremo luce a finestre e balconi del condominio Bandiera

«Ex Marelli», ecco il progetto

L'edificio è della «AD Tappeti orientali»



Il cantiere «Fabbro» (a destra) che verrà risolto con il nuovo progetto

VERCELLI. «Grazie al nostro intervento, gli inquilini del condominio "Bandiera" potranno finalmente utilizzare le loro finestre e balconi e i balconi che si trovavano in stato di abbandono per le "lucine" del palazzo ex Marelli», afferma il progettista, architetto Carlo Fabbro, a cui la proprietà dell'edificio, attualmente in gestione dell'ex calzaturificio, ha affidato la ristrutturazione. L'edificio, che si trova in via Lancia, è stato acquistato dall'impresa «Ad Tappeti orientali» di Asolo (Treviso), che trasferisce in quel luogo la sua sede.

Questa società intende dunque recuperare la palazzina in ferro, recuperata dalla "Avanti" (tendenza alla fine degli Anni Settanta), per farne un edificio moderno e funzionale. Il progetto, che si basa su una soluzione architettonica e strutturale, prevede la demolizione dell'edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà più moderno e funzionale. Il progetto, che si basa su una soluzione architettonica e strutturale, prevede la demolizione dell'edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà più moderno e funzionale.



Il cantiere «Fabbro» (a destra) che verrà risolto con il nuovo progetto

Il piano, progettato da Fabbro, prevede la demolizione dell'edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà più moderno e funzionale. Il progetto, che si basa su una soluzione architettonica e strutturale, prevede la demolizione dell'edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà più moderno e funzionale.

Ancora scontri nella zona rotonde. Velocità e segnaletica carente sotto accusa

Raffica di incidenti in via Tasso

Auto contro la transenne che bloccano la strada



VERCELLI. Dopo scontri al semaforo, ma anche in via Tasso, la zona di via Machiavelli e Petrarca ha conosciuto il più alto numero di incidenti stradali nella città. In via Tasso, in particolare, si registra un alto numero di incidenti, spesso causati da una carenza di segnaletica e velocità. Le auto si scontrano con le transenne che bloccano la strada, causando danni e ferite.

I Ds faranno i nomi di Valeri e Baiardi

Elezioni, il summit del centro sinistra

VERCELLI. Alla stretta finale la scelta dei candidati del centro sinistra. Dopo una lunga serie di incontri bilaterali, domani sera è previsto il primo vertice tra i rappresentanti di tutte le formazioni politiche che teoricamente potrebbero dar vita alla nuova coalizione.

Sarà il summit particolarmente affollato: vi prenderanno parte i vertici di Ds, Ppi, Verdi, Sdi, Rinnovamento, Civitas, Udr, Democratici, Comunisti d'Italia e Rifondazione.

Per prepararlo l'altra sera si sono riunite le direzioni provinciali e cittadine dei Democratici di sinistra. Al mandato - spiega il segretario provinciale Silvio Rocca - è quello di tentare tutto il possibile per evitare rotture nel centro sinistra.

Oltre a ciò, però, i Ds hanno definito i nomi che saranno portati al tavolo delle trattative: come ampiamente previsto, sono quelli di Gilberto Valeri e di Ennio Baiardi. «Sono le due persone sicuramente mi-

Ma slitterà al 2000

Piano scuole oggi il «sì» della Regione

VERCELLI. Stamattina, con ogni probabilità, il Consiglio regionale approverà il piano di dimensionamento delle scuole piemontesi. Dunque, l'anticipato dal voto della giunta di Torino, anche quello di Vercelli, nonostante le polemiche bollenti di queste settimane sulla scelta «mixta» dei 6 poli proposti per l'autonomia.

A gettare acqua sul fuoco è comunque intervenuto il Consiglio scolastico provinciale, che ha chiesto lo slittamento al 2000 del piano, in sintonia per altro con le altre province del Piemonte. Ad eccezione di Torino, infatti, che spinge per sperimentare fin da subito l'autonomia, tutti gli altri capoluoghi sono ben decisi a rallentare le operazioni. E così, secondo voci autorevoli del provveditorato, sarà. C'è dunque tutto il tempo, anche dopo il sì della Regione, per correggere eventuali errori ed omissioni. Logica infine la partenza nel 2000 per dar modo ai dirigenti di terminare il corso di aggiornamento, che li dipingerà manager.

AL GIORNALE

In piazza Cavour si può posteggiare?

Domanda? Ho scoperto che il Comune ha autorizzato la sosta in piazza Cavour delle auto dei residenti. Non si spiega, quindi, il fatto che i vigili e i carabinieri non ne lascino le loro auto parcheggiate per giorni interi. Eppure ho visto con i miei occhi alcune pattuglie di civili transitare a pochi metri dalle auto in divieto senza curarsi di far rispettare norme che, ripeto, evidentemente non bastano più.

Lettera firmata, Vercelli

«Io, vittima dell'autovelox»

Mi è stata recapitata in data 26/2 un'ingiunzione di pagamento di 1.587.750 più 10.000 per spese (Iva) da parte del Comune di Oleggio, relativa ad una infrazione del limite di velocità avvenuta in data 02/10/98, giorno in cui, alle 8,26, venivo immortalato da un autovelox mentre alla folle velocità di 57 km orari percorrevo la strada principale del paese in direzione Gattinara.

Giorgio Brandino, Pezzana

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 (Crisi Rosca)
Cigliano: tel. (0161) 424.757, Gattinara: tel. (0161) 832.600, Santhià: tel. (0161) 92.911, Trino: tel. (0161) 801.465, Borgosesia: tel. (0161) 25.333, Cressatino: tel. (0161) 841.122, Volpiano: Soccorso Grignasco: tel. (0161) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 593.333, ambuletto: telefono (0161) 217.000, Gattinara: telefono (0161) 822.245, Santhià: telefono (0161) 929.211, Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050, Arboino: telefono (0161) 86.384, Borgosesia: telefono (0161) 25.513, Cigliano: telefono (0161) 424.524, Cressatino: telefono (0161) 842.655, Cressatino: telefono (0161) 835.411, Santhià: telefono (0161) 929.200, Trino: telefono (0161) 829.585

NUMERI DI TURISMO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti)

DA NON PERDERE

Diapositive

Proiezione a Controluce
Giovedì alle 21, al club Controluce di Vercelli (piazza Cesare Battisti, palazzo ex Enali), verranno proiettate diapositive di Luciano Frascarelli. In programma ci saranno «Ti piaccio i tulipani?», «Montagne Valdostane», «L'anonimo», «Aveva gli zoccoli creati folklore» e «Droga, luogo di fede e di speranza».

Attività di club

Riunione al Rotary
Si riuniscono domani alle 19, al Circolo Ricreativo, i soci del Rotary club Vercelli Sant'Andrea.

Kiwanis

I recuperi storici
Giovedì alle 21, al Modo Hotel di piazza Medaglia d'Oro, il club di Vercelli dei Kiwanis International Europe presenta una tavola rotonda sul restauro dell'antica chiesa di San Vittore da destinare a sede dell'archivio delle confraternite vercellesi, ad auditorium e sede espositiva.

VILLA CARLOTTA Belgirate

Musica e Gastronomia

GRAN BUFFET SERALE

piacevole sottofondo musicale
I PROSSIMI APPUNTAMENTI...

7 MARZO
"MIMOSA IN ANTEPRIMA" Brunch di mezzogiorno

11 MARZO
"FESTA DELLA MIMOSA" Serata speciale con orchestra

21 MARZO
"FESTA DEL PAPÀ" Gran Buffet di mezzogiorno

| | |
|--|-----------------------------|
| HOTEL MILANO | HOTEL VILLA CARLOTTA |
| 26 MARZO Serata dei Circoli dell'Amicizia in omaggio il piatto dedicato alla serata Gran menù Gastronomico | |
| INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI | |
| Tel. 0322 76461 - 76525 - Fax 0322 76705 - 76295 | |

CHARR:
da Lunedì a Sabato
15-20-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni:

Numero Verde
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO
VIVRE

EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Organizzazione: **Fierimpresa** in collaborazione con: **Expo 2000**

Pagamenti bloccati ieri in molti botteghini. A Pray e Vallemosso vinto quasi 1 miliardo

Ricevitorie del Lotto in tilt Il 39 «sbanca» i computer

BIELLA. L'estrazione del «39» sulla ruota di Genova ha sbancato il Lotto, ma ha anche mandato in tilt il cervellone della società che gestisce le scommesse. I tabulati con gli elenchi dei tagliandi vincenti, e le relative quote da pagare, si sono fatti attendere per l'intera giornata di ieri mandando su tutte le furie i gestori ed i clienti delle ricevitorie biellesi.

«Normalmente, entro la 11 del lunedì successivo all'estrazione già conosciamo le somme da pagare e regolavamo di conseguenza il movimento di denaro liquido», dicono i titolari delle ricevitorie. «Per la prima volta, da quando il Lotto è stato automatizzato, ci siamo trovati in una situazione difficile».

Ieri, i giocatori che avevano ottenuto vincite inferiori ai 4 milioni si sono regolarmente presentati ai botteghini per incassare il denaro, ma la maggior parte non è stata accontentata. Quasi tutti i gestori, che non conoscevano il valore globale del montepremi da sborsare, hanno preferito invitare i clienti a ripassare. E solo una minoranza ha messo mano al portafoglio, almeno fino a quando è rimasta della liquidità disponibile.

«Non è stato facile far capire ai vincitori che eravamo in difficoltà nel pagamento a causa del «cervellone», finito in tilt per le troppe vincite», aggiungono i titolari dei botteghini. «Del



Momento difficile ieri in molte ricevitorie della provincia a causa del problema ai computer che ha bloccato i pagamenti delle vincite scaturite dall'estrazione del 39 sulla ruota di Genova

resto, giustamente, chi aveva la schedina fortunata si sentiva in diritto di avere i soldi».

Il guasto elettronico ha risparmiato poche ricevitorie e solo in serata sono arrivati i primi dati ufficiali. Tra questi spicca l'ammontare delle vincite registrate al botteghino di Edda De Marchi a Biella: 678 milioni. Poco meno di mezzo miliardo 483 milioni è la somma che dovrà pagare la «Morello» di Vallemosso; sulla stessa linea 6160

milioni la «Tesa» di Pray, un solo scommettitore intascherà 110 milioni. Vincite inferiori alla Genera di Cossato, 100 milioni, alla Polledro di Dellepiano Inferiore e alla Ranzato di Verbania, rispettivamente per 134 e 130 milioni.

«Hanno vinto in tanti, ma il vero vincitore è il Lotto», è il commento unanime degli addetti ai lavori. La caccia al 39 era infatti diventata un'ossessione per molti, tanto che il 90%

dei vincitori rinunciano solo a pareggiare le spese sostenute nelle settimane precedenti.

Il gruppo dei fortunati è costituito per la maggior parte da giocatori che hanno puntato 10 mila lire, centrando un'ambizione che ha fruttato 2 milioni e 500 mila lire. Non manca infine chi, partito alla caccia del «39» solo qualche settimana fa, ha visto premiata la sua breve attesa con una super-vincita vicina ai 100 milioni. (w. l. b.)



Caccia al super-jackpot

Si torna a puntare sui sistemoni domani sono in palio 50 miliardi

BIELLA. L'estrazione del «39» sulla ruota di Genova non ha raffreddato gli scommettitori biellesi. «E' comprensibile attendersi alcuni momenti di pausa ma quanto prima si riprenderà a puntare con insistenza sul ritardo del 13, sulla ruota di Torino e del 21, su quella di Venezia», sono le previsioni dei gestori delle ricevitorie. Chi ha vinto con il 39 investirà parte dei soldi su questi due numeri e la stessa cosa farà chi vorrà rifarsi dell'insuccesso inseguendo il numero fortunato di Genova. Torna a salire anche il jackpot del Superenalotto che, per l'estrazione di domani, presenta un montepremi di 50 miliardi, 38 per il «6» e 12 per il «5 + 1». Alla tabaccheria Miele di Candelo si tenterà la fortuna con l'ormai tradizionale «sistemone» da oltre 5 milioni mentre in via Dante a Biella, dove si sono già visti 9 miliardi, si è pronti a raddoppiare la giocata da 4 milioni che, sabato scorso, ha portato un «4» e 30 «5». (w. d. h.)

CANDELO

S'inaugura la nuova sede della federazione pensionati

La federazione dei pensionati Cisl inaugura giovedì la nuova sede di via San Sebastiano 28. La cerimonia si svolgerà alle 15, alla presenza dei dirigenti provinciali e regionali. Questo è il dodicesimo «spostello» sul territorio, e sarà aperto dal lunedì al sabato (18,30-11,30) e il mercoledì (15-17,30). (f. p.)

TOLLEGNO

In palestra un corso sulle danze popolari

La biblioteca comunale, in collaborazione con la rivista Alp organizza alcuni incontri dedicati alle danze popolari franco-piemontesi ed emiliano-romagnole. Il via è per giovedì alle 21, nella palestra comunale. Per informazioni e prenotazioni: 015 421957. (r. mo.)

BORRIANA

«Diritto salute donna» nella piazza dell'asilo

L'ambulatorio mobile di diritto salute donna (0337 247071) resterà fino a venerdì 12 nella piazzetta dell'asilo. Gli orari sono: martedì, mercoledì, giovedì 13-17, martedì, giovedì e venerdì 9,30-12,30. (d. sa.)

MORRONE

Corsa campestre e volley in frazione Curanuova

Il gruppo sportivo La Vetta organizza per domenica 7 aprile, grande corsa campestre e volley in frazione Curanuova. Alle 15 si inizierà la gara per le categorie giovanili, alle 15,30 quella per gli adulti. Per informazioni: 015 661272. (d. sa.)

In 26 rispondono alla Provincia: «Assurdi i bus sostitutivi»

Sui treni è guerra aperta I pendolari: non abolite le fermate

BIELLA. Si fa più dura, la polemica sui treni e sulle fermate a rischio di abolizione. Sono quelle di Vergnasco e Sandigliano: col nuovo orario delle Fs, come hanno denunciato i pendolari su La Stampa, potrebbero diminuire i convogli che fanno tappa lì. E benché la Provincia abbia invitato alla calma, ricordando che ci sarà anche un servizio di pullman, i viaggiatori non sono affatto tranquilli.

L'obiettivo delle Ferrovie è quello di rendere più veloci i collegamenti con Santhià, alternando i treni locali ai diretti. Un piano difeso dall'assessore provinciale Giuseppe Nicolo, contro cui ora si scagliano i pendolari. Dice una lettera, firmata da 26 persone: «Portare la gente a Torino in un'ora è possibile, ma solo se a trarne vantaggio sono tutti gli utenti, senza penalizzazioni per i più deboli. Tutti i treni sono utili a chi abita nei paesi lungo la ferrovia, perché delle stazioni si servono gli abitanti della zona della Serra, o di quella lungo la Trossa». La Provincia, però, ha fatto presente che i disagi per l'abolizione di alcune fermate saranno neutralizzati dall'uso dei bus, che porterebbero i viaggiatori dei paesi alla stazione più vicina per le coincidenze. Per i pendolari l'idea è «assurda».

«Un bus che da Vergnasco porta a Biella viaggia sempre vuoto: il treno che ferma in paese alle 7,40 parte da Biella alle 7,25. Noi, per essere in stazione a quell'ora, dovremmo partire con il bus alle 7. Ci pare inconcepibile aumentare la durata del viaggio di mezz'ora, all'andata come al ritorno, per fare in modo che il treno risparmi 8 minuti non fermando a Sandigliano e a Vergnasco».

Per la verità, nessuno ha detto che i pullman porteranno i viaggiatori a Biella. E difatti gli stessi pendolari prendono considerazione un'altra ipotesi: quella dei collegamenti con Santhià. Dice la lettera: «Potrebbe essere un'idea valida, purché il bus sia rigorosamente blu, per clienti privilegiati. Invieremo un fax ai dirigenti delle Fs e al ministero dei Trasporti, per avere un parere».

Dalla lettera emerge anche un altro scenario: se le fermate fossero abolite e se non ci fossero i pullman - dicono i fermatari - «andremo a Santhià in auto, per partire più tardi, pagare meno di abbonamento e non andare avanti e indietro come pacchi postali». (g. bu.)



Pendolari in ansia per la possibile abolizione di alcune fermate nei paesi

Lo storico primo cittadino si ritira: «Servono amministratori nuovi»

Occhieppo, l'addio del sindaco

Lupino: «Dopo 22 anni non mi ricandido più»

OCCIEPPO SUPERIORE. Diego Lupino, sindaco da ventidue anni, non si ripresenta alle elezioni. «Ci vuole gente nuova», dice, «e serenamente ho deciso di farmi da parte. Ma restero disponibile per dare consigli utili».

Occhieppo è stata il «grande amore» di Lupino che non vuole fare commenti sul proprio operato: «I fatti parlano da soli. Il mio paese è bello e ha tutto quanto gli serve. Se proprio devo ricordare qualcosa, è stato il problema dell'acqua, vera ossessione fino a quando non abbiamo avuto un acquedotto. Per il resto, ho incontrato i presidenti Portini e Scalfaro, ma quello che mi rimane nel cuore è l'affetto della mia gente».

Tra i ricordi del sindaco c'è una lettera speditagli da un cittadino venuto da poco in paese, che gli scrive di aver trovato quello che cercava: un posto bello, comodo e vivibile. «Ho lavorato bene anche con la mino-

ranza», aggiunge Lupino. «Voglio ricordare Nestore Pozzo, liberale da sempre: quando qualcosa veniva progettato per il bene del paese, esprimeva liberamente la sua opinione, e più di una volta mi è stato accanto con la sua lungimiranza».

Quel che Diego Lupino non dice è che entrambi erano legati alle origini, al patrimonio architettonico e naturalistico. Ciò che significava soffrire quando, ad esempio, una fontana doveva essere ritoccata perché non sarebbe più stata quella di prima. «Ma il compito di sindaco», prosegue Lupino, «è quello di guardare al futuro, senza dimenticare il passato. Non ci saranno pressioni, neppure affettuose, che mi faranno ricredere. Sono sereno per la decisione presa, così sono stato felice quando la mia gente mi fermava per discutere. Non cambio paese, sono nato occhieppese e tale morirò». (d. sa.)

Anche Sordevolo ha contribuito al blitz

«Acqua, così Pollone ha superato la crisi»

SORDEVOLO. Il sindaco Pier Francesco Nicolo e l'idea che la questione idrica di Pollone sia stata risolta grazie al contributo del «no paese». Ma puntualizza: «La soluzione suggerita dall'ingegner Raimondo Pava è stata quella che, in via ufficiosa, avevamo preparato il nostro tecnico Giuliano Bana ed il consigliere di Pollone Guido Belleam quasi un anno fa, e che si è ufficialmente il 18 gennaio con una nostra lettera al sindaco di Pollone. Chiedo quindi che il merito sia almeno «ex aequo»».

Quando nel '95 il Comune si mosse a gestire l'acquedotto, rilevato dalla discolta «Socetec», furono fissati due obiettivi: recuperare tutta l'acqua sopra le montagne, immettendola nelle reti opportunamente ristrutturata, e gestire tutta l'eccezione del fabbisogno comunale con la vendita ai Comuni limitrofi. Dice Pier Francesco Nicolo: «Questa era l'unica via percorribile per introitare denaro allo scopo di ridurre drasticamente la bolletta dell'acqua agli utenti sordevolesi».

Il Comune s'è impegnato a fondo nel progetto, come spiega sempre il sindaco. «Per realizzare questo programma abbiamo lavorato quattro anni, con un investimento di 800 milioni: oggi siamo in grado di vendere 700 metri cubi al giorno di acqua, che finora se ne andava per i prati, l'aver realizzato il by-pass di questi giorni a tempo di record, per dare acqua a Pollone, dimostra che il nostro progetto ha funzionato. Il conto, anno dopo anno, sarà quello della vendita, e poiché le bollette vengono emesse a fine gestione, il 2000 ci regalerà la «Passione di Cristo» e ci toglierà la «passione» dell'acqua».

Il blitz con cui è stata risolta la crisi idrica di Pollone è stato condotto dal Gdard, con un intervento che è un primo esempio di gestione integrata degli acquedotti. Usando l'acqua in eccesso di Sordevolo e le condutture delle sorgenti del Viggi di Biella, è stato possibile portare l'acqua a Pollone, che da due settimane era rifornita dai viggi del fuoro. (d. sa.)

Sabato in biblioteca

Tollegno, è festa fra libri e mostre

per tutti le età

TOLLEGNO. Il Comune e la biblioteca hanno organizzato una manifestazione in occasione della giornata mondiale dedicata alla donna, in calendario lunedì prossimo.

Il programma prenderà il via sabato mattina. Alle 9, al Centro d'Incontro, saranno distribuiti mazzolini di mimosa ed alcuni assaggi di torte. Alle 16 l'inaugurazione di una sala della biblioteca, intitolata al «Gruppo Donne 8 marzo di Tollegno»: interverranno Patrizia Bellardone, direttrice della Biblioteca civica di Biella, Maria Teresa Antonietti, assessore alla cultura e vice sindaco del Comune di Tollegno. Inoltre, sempre sabato e poi domenica, per tutta la giornata, si potrà visitare una mostra di lavori e di creazioni tutte al femminile. Parallelamente alla rassegna ci sarà un'esposizione di libri che affrontano argomenti e temi legati alla donna. (r. mo.)



Il sindaco Diego Lupino



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bignardi
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Giulio Rizzo
pp. X-195, L. 25.000
- Enrico Stella
Eligio dell'insetto
Premessa di Piero Bignardi
pp. XIV-211 con 111 illustrazioni, L. 30.000
- Aldo Zullini
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bignardi
pp. XIV-186 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Michelburg
Butteri e rini. Dalla peste all'Aids
pp. XIV-192, L. 25.000
- Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-133 con 3 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scarnifi
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-183 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Vi-alberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 figure a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Michelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-195, L. 25.000
- Isabella Lattes Guimann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella
Curo papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 illustrazioni, L. 35.000
- Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Dilemmi sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con raffronto in foto, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno dei 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 60 a Torino. L'offerta «Argomenti di Scienze», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-65889333), e-mail: lettere@lapressa.it. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RES LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO



COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Trentatré artisti
pp. X-171 con 131 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 161 ill., L. 22.000
- Salvino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 101 ill., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezzo coriti
pp. XIV-175 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritenti di antenati
Prefazione di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kashubsk" e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frangenti delle crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-230 con 45 ill., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-126, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XIV-252, L. 20.000
- Ezio Bettrici**
L'eterno del comunismo
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XII-231, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettrici)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e profezioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Orrozzani**
Poveri cugini. La tribù degli assi alla lente di ciampi volutamente
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papazzi**
Il mondo cantato
pp. VIII-165, L. 25.000
- Paolo Gazzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XII-221, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).



COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
L'antico veneziano
Prefazione di Enzo Mauro
pp. X-116, L. 22.000
- Pippo Bando**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robinson
pp. XII-300 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
La stile italiana tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-143, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calengone, Emilio Festa
Claudio Marrelli, Alberto Papazzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Maurizio Segni
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-326, L. 25.000



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vivo. Storia di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Adriano Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-180 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Urico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 11 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-189 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-189 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Urico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-195, L. 25.000
- Isabella Lattes Gelfmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
Coraggio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).



COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Caro Kjerkegaard
pp. XIV-191
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Tullio Regge
pp. XIV-231, L. 22.000
- Mario Grano**
Darwin alla sbarra. Cinema italiano 1934-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE

- Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 180.000 (anziché a L. 254.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Mauro
2^a edizione rivista e ampliata
pp. XXVIII-176, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-294, L. 25.000
- Piero Levi**
Il fabbro ante di sprechi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
2^a edizione ampliata
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di buon e altre storie
Nota a testo e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

- Guido Ceramelli**
Brividi di colonna
pp. XII-172 con 34 ill., L. 25.000
- Guido Ceramelli**
La struttura inesistente
pp. XII-214 con 25 ill., L. 25.000

Le due volumi sono in vendita
anche con cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).



CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere agli anni
Prefazione di Giorgio Barbara Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000
- Nino Aragone**
L'inchiesta delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE
LA STAMPA

diversi».

Dove c'è
per la tua
fantasia.

La gara di Vercelli sarà quest'anno tappa finale della Coppa del Mondo di spada a squadre

Al Bertinetti l'ultimo atto mondiale

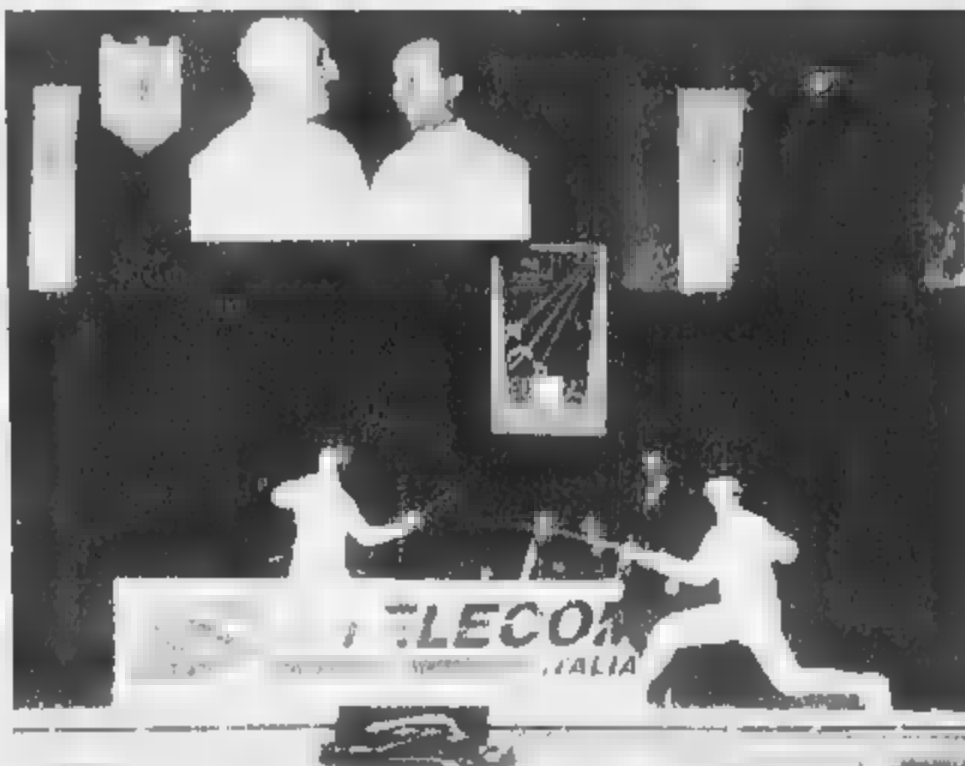
Varrà anche come selezione delle teste di serie per Seul

VERCELLI. Sarà da Bertinetti "mondiale", quello che andrà in scena sulle piazze vercellesi il lunedì 17 maggio. Il trofeo internazionale di spada, che quest'anno festeggia l'edizione numero trentadue, sarà infatti l'ultima prova di Coppa del Mondo a squadre. In pratica, proprio al teatro Taverio si preannuncia la Nazionale che, dopo cinque tappe, si sarà dimostrata la più forte e continua del fustino europeo. Non solo: le prime posizioni serviranno a definire le teste di serie, ovvero le squadre che, ai mondiali di Seul, sfileranno sempre in sensati turni predefiniti.

Domenico Sottolunga, Aldo Vene, presidente del Comitato organizzatore, l'elenco delle porte aperte si va completando: «La nostra formula, Fiumi, la Costa, Bagnetta, Jacono e naturalmente l'Italia».

I gli azzurri hanno sostituito il biglietto per la Coppa finale suonando, proprio sabato, la presenza di Rapisarda. L'Italia per conquistare la gara ha eliminato in semifinale la temibile Romania, prima di piegare nell'assalto finale la bandiera, autentica sorpresa della kermesse jugoslava. «Da questo non fa che confermare la credenza e l'esperienza dell'intero movimento», precisa Vene. Tra l'altro da parte nostra siamo soddisfatti poiché a combattere lottivamente alla vittoria ci è stato il nostro portacolori, Paolo Milanesi, vincitore di un titolo mondiale e riserva ai Giochi olimpici di Atlanta. E sicuramente Milanesi sarà anche uno dei protagonisti del Bertinetti '99.

Il 17 maggio ci sarà senz'altro l'Italia al gran completo, con i centri dell'altro tiratore vercellese Maurizio Randazzo e, perché no, anche Davide



Schuster. Proprio a Budapest, nell'individuale, lo spadista della Pro ha centrato infatti l'ottimo medaglia di bronzo, cedendo solo in semifinale al fustino kazako Zakharov, poi vincente

in finale sull'ungarese. «Tutte le volte che si parla di "Bertinetti"», spiega Vene, «A conferma del trofeo mondiale che da sempre ha avuto il trofeo vercellese».

Dopo essere stato promosso nel '96 al rango di prova di Coppa, il Bertinetti ha vinto, quest'anno, l'agguerrita concorrenza di Parigi e Londra per aggiudicarsi l'organizzazione



Al Bertinetti anche Randazzo (sopra). Paolo Milanesi (a sinistra) e Davide Schuster (a destra). Aldo Vene.

dell'ultimo atto. «È quello che ci ha fatto maggiormente piacere», racconta con giustificato orgoglio Vene, «è il fatto che sia stato lo stesso presidente della Federazione internazionale, René Roch, a "sponsorizzare" la nostra candidatura. Segno che, in questi anni, abbiamo lavorato bene, facendo in modo che gli ospiti stranieri lasciassero Vercelli, consapevoli di aver vissuto giornate di vero sport come, forse, è possibile trovare solo in poche altre città».

Rafa Pascual reagisce alla sconfitta

«La Tnt Alpitour merita fiducia»



Rafa Pascual crede nelle potenzialità della Tnt Alpitour.

CUNEO. Tnt Alpitour bocciata dal Sisley? Il campo - con una straordinaria cornice di pubblico seduto anche sui gradini del Palazzetto - ha espresso un verdetto pesante nei confronti dei cuneesi, ma capitano Pascual respinge ogni adddebito. «Dovete fidarvi di noi», dice il martello spagnolo, «siamo sulla strada giusta e la sconfitta è arrivata in un periodo difficile in e caso. Ci non ci allenavamo da alcuni giorni, Petrelli aveva problemi a un ginocchio. A Treviso non si possono fare di questi regali».

Il «matador» si arrabbia quando qualcuno mette in dubbio le possibilità di scudetto della Tnt Alpitour: «Basta. Dovete avere fiducia. Che cosa dobbiamo ancora dimostrare? Abbiamo centrato quattro finali di Coppa Italia consecutive con due successi, abbiamo vinto una sacco di trofei in Europa. E' vero, ci manca lo scudetto, ma allora se volete proprio questo traguardo dovete capire che stiamo vivendo un momento di preparazione ai play-off e alla Coppa delle Coppe».

Oltre a schiacciare, murare e difendere, Rafael Pascual e con Nikola Grbic - il vero leader di questa squadra e riesce anche a sdrammatizzare la brutta sconfitta con Treviso: «Rispetto al passato vorrà dire che perderemo qualche partita in più in campionato, ma «continuiamo a vincere le sfide che contano, com'è accaduto a Roma, credo che andrà bene a tutti. Con questo non voglio dire che con il Sisley non ci siamo impegnati, anzi, ma non eravamo in un momento felice».

Anche Silvano Prandi ha visto una squadra meno determinata che a Roma: «La squadra era un po' scarica. Ma aspettavo un calo. D'altra parte abbiamo dato tanto in Coppa Italia e per qualificarci alla finale di Coppa delle Coppe».

E intanto, proprio ieri, la Cev ha annunciato che cambierà data e sede della «Final four»: non più Belgrado il 13 e il 14 marzo, ma Istanbul martedì 16 e mercoledì 17.

Luca Ferrus

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calogno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papazzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV + 226 - L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, e ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011 6568.933. E-mail: letterature@laStampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20%.

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RES LIBRE sono in vendita nelle migliori librerie.

LIBRI DE
LA STAMPA

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

DAL 2 AL 13 MARZO

ALCUNI ESEMPI

Alax Igiene Attiva
o Alax Expei
1 litro

Lire **2990**

Mocio Vileda
ricambio

Lire **4900**

Crema attiva Clif
con candeggina
500 ml

Lire **1720**

Detergente liquido Tot
profumazioni assortite
1 litro

Lire **2390**

Multiuso Glassex
con vaporizzatore
750 ml

Lire **2590**

Deodorante Filtrativo
Air fresh
profumazioni assortite
375 ml

Lire **3800**

WC Net liquido
assortito
750 ml

Lire **2480**

Deodorante liquido per wc
Ambi Pur Flush
profumazioni assortite

Lire **3120**

SCONTO 30%
AI POSSESSORI DI

**ALCUNI ESEMPI**

Spic & Span liquido
profumazioni assortite
1 litro L. 2690

SCONTO FIDATY 30%
Lire **1880**

Panno Pavimenti Vileda
conf. 3 pezzi L. 6490

SCONTO FIDATY 30%
Lire **4540**

Pannispugna Lavacasa
Spontex

conf. 4 pezzi L. 2150
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1500**

Anticalcare Viakal
500 ml L. 3050

SCONTO FIDATY 30%
Lire **2130**

Guanti Silky Mapa
misure assortite
L. 2300

SCONTO FIDATY 30%
Lire **1610**

Gel liquido Vim
1 litro L. 2490

SCONTO FIDATY 30%
Lire **1740**

Custodie Cuki
abiti, piumone e coperte, cappotti
o maglioni e felpe L. 3990

SCONTO FIDATY 30%
Lire **2790**



• Fidaty Card e Fidaty Oro:
tutto l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



• Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza-Parma;
sono esclusi in Milano: viale Regina Giovanna, via Monterosa, via Bergamo, via Forze Armate.

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia. *Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.*

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita. *Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.*

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

ARMA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43495-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalo, cabine, parcheggio coperto, minibus. *Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata. *Centrale e vicino al mare.*

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ARMA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar. *A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pullman è proprio davanti all'hotel.*

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass.to Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli **H**otel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



I bianchi al secondo posto. Ma domenica mancheranno Groppi, Dal Compare e Motta Pro, da dieci anni mai tanto in alto

E alla Biellese fa bene la «cura» di Patrizio Sala

VERCELLI. La Pro seconda in classifica in C2. Non accadeva da dieci anni, dalla fatali Pontedera. Onore dunque ai Mottiani, che hanno saputo sfruttare al meglio una giornata non entusiasmante sotto il profilo del gioco contro la Pro di Busto Arsizio.

Marzo, mese fondamentale per le aspirazioni dei bianchi. Il primo tassello, ovvero il successo sulla Pro Patria, è stato messo al posto giusto per un avvio della terza fase di campionato che può essere decisivo per le sorti della compagine bianca nella corsa ai play off. Ora non resta che proseguire su questa strada, domenica ventura superando il Cremapergo, nel secondo match consecutivo tra le mura amiche (e i tre punti non possono e non devono sfuggire). Per prepararsi al meglio alla doppia sfida play off con Alessandria (in trasferta) e Viareggio (in casa).

Se i bianchi riusciranno a incamerare dieci punti in questi quattro match si potrà dire che l'entrata nel play off sarà quasi fatta, visto che il Prato con la sconfitta di Biella ha confermato di attraversare un momento non lo stesso Viareggio, perdendo il incontro casalingo con il Mantova, ha subito un duro colpo anche nel morale.

Con il Crema difesa rivoluzionata. Meglio con l'ultima in classifica che con la prima: su

questo non ci sono dubbi. Ma quest'anno sembra un destino: quando mancano più giocatori ad essere colpiti è sempre il medesimo reparto. Domenica non ci saranno Groppi (ha riportato una distorsione di un flessore femorale; oggi verrà sottoposto a un'ecografia, ma ben che vada rientrerà ad Alessandria), Dal Compare (somma di ammonizioni) e Motta (squalifica per l'espulsione di domenica). A proposito del difensore è certo che la società interverrà, visto che il secondo cartellino giallo, giustamente affibbiatogli dall'arbitro per aver calcinato lontano un pallone dopo un fallo e a meno di un mezzo minuto dalla fine del primo tempo, poteva costare caro e salato. La Pro Patria è stata rimessa in gioco quando il match pareva avere un unico indirizzo e senza le strepitose parate di Mordenti per i bianchi sarebbero stati guai seri.

E' dunque probabile l'arrivo per il difensore di una multa salata.

Infine c'è da sottolineare l'ennesima bella prova del giovane D'Agostino (il ragazzo sta migliorando di match in match) e del suo coetaneo Gallina. Segno che le nuove leve ci sanno fare. Inoltre il professor Col non poteva festeggiare le duecento presenze che con una splendida partita. Cosa che è stata puntualmente fatta. [r. eyn.]



Nella foto di Renato Groppi il momento in cui Beghetto gira in rete il pallone dell'1-0 dei bianchi sulla Pro Patria

BIELLA. Funziona nella Biellese la «cura» Patrizio Sala: nove punti nelle ultime cinque giornate. Domenica i bianconeri hanno superato nettamente il Prato per 3-1, ma soprattutto hanno convinto e raccolto consensi. Così dopo il periodo nero (un pareggio e otto sconfitte in nove turni), i lanieri hanno ripreso quota inserendosi in una tranquilla posizione di centro classifica, a metà strada tra play-off (sopra di sette lunghezze) e play-out (sotto di sei punti di vantaggio sulla quinta).

Vediamo quali possono essere stati i fattori che hanno determinato la svolta dei bianconeri. Innanzitutto il recupero di tanti giocatori infortunati (Koffy, Saviozza, La Cagnina ed ora anche Garegnani per citarne alcuni). Poi l'inserimento di tre pedine fondamentali (Zaccatelli, le scelte di mercato), che hanno permesso di arricchire la rosa sia in qualità sia in quantità. De Martini ha portato grande tecnica al centrocampo, Vagnati potenza e Lazzarini sicurezza ed esperienza tra i pali. Senza dimenticare i meriti di Patrizio Sala, sulla panchina da metà gennaio. Il nuovo mister è stato bravo nel ridare tranquillità e fiducia ad un ambiente segnato dalle tante sconfitte consecutive. E a trarre maggiore giovamento dalle varianti di Sala è stato il difensore Severi, che non solo è diventato un ti-

telare fisso (vedi Simeoni era costantemente in panchina), ma si è scoperto anche golador (col Prato ha realizzato la sua terza rete in un mese).

Commenta il mister: «Anche se non mi piace affare i seggi, per la gara di domenica sono molto contento e soddisfatto per Gerardi e Comi. Il primo è subentrato a Lazzarini dopo l'espulsione e so di fatto trovare presto non era facile visto che con l'arrivo del nuovo portiere era tornato in panchina per avendo giocato sempre bene. Comi è tornato al gol ed ha fornito una prestazione inusuale. Il bomber ha trasformato il rigore del 2-0, segnando l'ottavo centro personale (record della passata stagione) e riprendendo un digiuno che durava da tre mesi».

Aggiunge Andrea De Martini (avvocato per lui al momento della sostituzione): «Dalla squadra c'è in crescita nel Prato abbiamo dimostrato un nostro valore e siamo stati travolti prima nel sortito al siriano e risultato e poi nel sortito. Abbiamo imboccato la strada giusta e speriamo di continuare in questo modo. Aspettiamo a Biellese per vincere».

E ora si gioca il derby con la Biellese. Anche il risultato del derby rilancia. Mancherà Lazzarini (per il portiere la squadra è certa). [r. col.]

Il Borgo ha «paura» di vincere

A Crema si è accontentato del pareggio

BORGOSIESA. Sul Borgo incombe la paura di vincere. Non è una battuta: l'allenatore il giorno dopo il pareggio sul campo del fanalino di coda Cremapergo crede che sia proprio questo l'ultimo (in ordine di tempo) nemico della sua squadra. Forse però, più che timore di vincere è paura di perdere e quando i giocatori percepiscono che la partita potrebbe sfuggire di mano tirano i remi in barca limitandosi al minimo indispensabile per portare a casa il punto. E' successo anche nel secondo tempo di Crema, anche se Domenicali è convinto quando sostiene che «il rigore assegnato ai lombardi era inesistente».

In effetti la partita ha vissuto le emozioni principali proprio con i tiri dagli undici metri. Prima con questo sistema è andato in vantaggio il Borgosesia, poi con un'altra massima punizione (attribuita per un presunto e contestato fallo di mano di Paladini) i padroni di casa hanno pareggiato. Tutto nel primo tempo, mentre nella ripresa di gioco non c'è che ce ne sia stato poi tanto.

«Nel finale abbiamo creato



Il Borgo ha tenuto a distanza il Cremapergo, ma non ha saputo vincere. (P. C. O. R.)

qualche buona occasione - aggiunge Domenicali -, però è vero: la paura di perdere ci ha bloccato».

Per evitare l'ultimo posto poteva bastare il pareggio, per sperare ancora di salvarsi senza passare attraverso i play out

bisognava però vincere: «Era chiaramente un impegno da tre punti - conferma il tecnico -, ma teniamo buona la politica dei piccoli passi. Il pari può comunque andarci bene».

Solo perché avete tenuto a distanza il Cremapergo... «E' già

qualcosa. Certo avessimo vinto la situazione sarebbe migliorata notevolmente perché le altre hanno perso, però non è andata così».

Insomma, la consolazione è sapere che il Cremapergo è proprio debole e che non dovrebbe riuscire a recuperare punti sul Borgosesia: «Questo lo credo anch'io. Per il resto non diamo per scontato che il Borgo dovrà fare i play out: possibilità di salvezza immediata ce ne sono. Per adesso dobbiamo impegnarci nel ritrovare la mentalità vincente. Capisco che quando si trova sul fondo della classifica tutto diventa più difficile ma dobbiamo fare uno sforzo».

Intanto domenica c'è il derby con la Biellese: «Non siamo spacciati in partenza. In settimana lavoreremo con precisione e meticolosità: sono convinto che con i bianconeri sapremo disputare la partita della vita. Vedrete un Borgosesia davvero convinto: tecnicamente siamo in crescita e la vittoria potrebbe essere alla nostra portata».

Ivan Fossati

NEI DILETTANTI

La sua Dufour ha fermato il Borgomanero. Il Villaggio ancora super

La «vendetta» dell'ex Arrondini

In promozione Cossatese mantiene il comando

VERCELLI. I tornei regionali hanno fatto registrare alcune sorprese, soprattutto nel torneo di Eccellenza dove la Dufour Varallo ha fermato la rincorsa del Borgomanero all'insediamento del Volpiano. I novaresi sono scesi a meno tre dal vertice, mentre mister Arrondini ha consumato così la classica «vendetta dell'ex».

Una prestazione decisamente gagliarda quella dei neroverdi, per nulla intimoriti di fronte alla seconda forza del campionato. L'episodio chiave del match al 40' quando, in vantaggio 1-0, i volpesiani si sono visti espellere Borgato e hanno incassato il pareggio. Nella ripresa, in inferiorità numerica, la Dufour ha così dovuto limitarsi a controllare (peraltro senza affanni) il risultato anziché provare a incamerare l'intera posta. Un pareggio comunque confortante che non fa che ribadire l'eccellente momento attraversato

dal Varallo.

Ancora un successo per il Biella V.L. che ipotizza la sfida con il La Chivasso nello spazio di 20': una doppietta di Barone e un guizzo di Roano permettono ai rossoverdi di gestire in tutta tranquillità l'incontro, reazione dei torinesi compresa. Una curiosità: la coppia Roano-Barone è la più prolifica del torneo con ben 28 centri all'attivo.

In Promozione continua, nel girone A, il testa a testa tra Cossatese e Castelletto. I lanieri hanno rifilato un poker al Moim e mantengono sempre due lunghezze di vantaggio sui novaresi. Exploit esterno del Gattinara (4-0) a Trecate. Match winner Testa: sue le prime due reti che hanno aperto la strada al team di Brustia.

Nel girone B la «cover» è dedicata alla sfida incompiuta tra Val Mos e Trino. Il match è stato sospeso al 37' per l'infortunio dell'arbitro, Orlandi di Ni-

chelino. Le due società hanno indicato in giovedì 11 marzo alle 20,30 la data per il recupero. Si attende ora la ratifica del Comitato regionale.

Nel complesso il turno è stato avaro di soddisfazioni per i team delle due province. L'unico sorriso è arrivato dal Viverone (ancora a bersaglio Ruy Inagawa) che ha superato il Riva. Sconfitte esterne per il Cavaglià (un po' a sorpresa il ko con il Cirié) e Crescentinense (di misura e in pieno recupero sul terreno della Tonenghese, seconda della classe). Pari interno per la Tronzanese che, in formazione rimaneggiata, si lascia imporre il pari interno dal fanalino di coda Borgaro.

In Prima quotazioni in rialzo per il Borgovercelli che ha portato a più sette il vantaggio sul Recetto, inseguitore più immediato, bloccato in casa dalla Serravallese. Bene anche Caremasse e Santhià. [p. m. f.]

CICLISMO

Da oggi a domenica

Sergio Barbero alla Vuelta Murcia con Marco Pantani

BIELLA. Esordio stagionale in Spagna per Sergio Barbero, il ciclista professionista biellese compagno di squadra di Marco Pantani. Il portacolori della Mercatone Uno è stato infatti inserito tra i partecipanti della Vuelta Murcia, in programma da domani fino a domenica.

Per motivi tecnici, Sergio Barbero è stato scelto al posto di Fontanelli; Garzelli sostituirà invece Ortenzi. Per la corsa spagnola la Mercatone Uno (che sempre in Spagna ha già disputato la Vuelta Valenciana e la Clásica de Almería) sarà composta appunto da Marco Pantani, Sergio Barbero e poi Garzelli, Bianchi, Fincato, Forconi, Konichev, Zaina e Brignoli.

Per quanto riguarda gli altri professionisti biellesi, Andrea Paluan è impegnato in Messico nella Ruta del Sol, mentre Denis Lunghi ha fatto la sua prima uscita in Sicilia, al Giro di Siracusa. [w. d. b.]

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

LA BANCA POPOLARE DI NOVARA OFFRE IN ITALIA I FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un investimento sicuro, potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestita in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.

Nel futuro, nuove forme di fondo offriranno diversificazioni sempre più sofisticate. Novara Aquilone Sicav, partner degli specialisti della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di investimento a capitale variabile

Diversifichiamo le vostre opportunità d'investimento

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RAM Ricaricabile

Tre livelli tariffari

Ricarica unica e automatica

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- I numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0348
e 0348 esterni al gruppo **295**
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-208208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le Carte RAM Ricaricabile hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte sono automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabile in possesso dell'Azienda. Omnia Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Ricaricare è facilissimo

■ Ricarica unica per tutta l'Azienda

Non serve più ricaricare ogni singola carta SIM, ma basta una sola operazione di ricarica per tutte le RAM Ricaricabili della vostra Azienda. Potrete scegliere fra due modalità di ricarica: automatica e su richiesta.

■ Ricarica automatica

Al raggiungimento di una soglia minima di traffico pre-pagato verrà automaticamente riaccreditato un importo prescelto; successivamente verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) dell'avvenuta ricarica.

■ Ricarica su richiesta

Quando il traffico pre-pagato della vostra Azienda sta per esaurirsi verrete avvisati con un Breve Messaggio di Testo (SMS) e potrete ricaricare con una semplice telefonata.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**